TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 35. MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 13; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 315; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ANCHE A BASSO VOLUME. RAI Radiotelevisione Italiana. Di tutto, di più

Bicamerale, oggi si elegge il presidente

Berlusconi apre sulla Finanziaria

D'ALEMA CONDANNATO AL SUCCESSO

LA Commissione Bicamerale per le riforme ha davanti a sé un compito straordinario: deve portare a termine il mutamento politico-istituzionale, ricostruendo un impianto messo in crisi dall'abbandono del principio proporzionale. Per una parte del mondo politico, si dice ricostruzione e si sospetta restaurazione. Può essere. Saranno infatti i partiti a riformulare la seconda parte della Costituzione, e non un'assemblea eletta appositamente dal popolo. E fra i partiti serpeggiano volontà conservatrici, ora palesi ora dissimulate, in cui si esprime la convinzione che il metodo migliore per cambiare è cambiare il meno possibile.

Ma detto questo, occorre anche sottolineare che l'eccezionalità del compito che la Bicamerale si trova davanti non lascia spazio a opportunità di riserva. O la Commissione riesce entro giugno a partorire il suo progetto, oppure il sistema politico subirà un contraccolpo nefasto e verrà sommerso dal discredito; e al di là del discredito si troverebbe comunque impantanato in una transizione senza fine, preda di un assetto amorfo e squilibrato.

Si tratta allora di capire quali sono le condizioni necessarie affinché i settanta parlamentari presenti nella Bicamerale possano produrre un risultato accettabile. La condizione fondamentale è che la «piccola costituente» non dovrà essere condizionata da fondamentalismi sulle formule istituzionali. Chi entra nella Commissione con l'idea di brandire una soluzione ultimativa e non mediabile (e poco importa che sia il presidenzialismo o il cancellierato), ha ottime probabilità di trasformare la Bicamerale in una palestra politica

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

ROMA. Bicamerale al debutto e Massimo D'Alema pronto a prendere la guida di quella «Commissione dei settanta» che dovrebbe cambiare volto al Paese, proponendo nero su bianco le grandi riforme istituzionali. Oggi si vota per la presidenza e Silvio Berlusconi ha spedito ieri un segnale importante alla maggioranza dell'Ulivo: il leader del Polo ha proposto al governo un confronto sulla proposta del ministro Ciampi di anticipare la finanziaria '98. Il Cavaliere si è detto pronto a dare il suo contributo a patto che la manovra contempli tagli a pensioni e sanità. Ma l'iniziativa ha ulteriormente innervosito Bertinotti. «Ma quale apertura a Prodi - ha replicato il leader di Rifondazione - Berlusconi cerca solo di trascinarlo in fondo al pozzo e farlo finire affogato. Vuole fargli fare la stessa fine che a lui toccò in sorte da presidente del Consiglio: propose il taglio delle pensioni e il suo governo crollò».

Rampino, Sillpo, Martini e Rapisarda ALLE PAG. 4 E 5

La sigla dell'accordo dopo 9 mesi. Recuperano lira e Btp, inflazione stabile: +2,6%

Metalmeccanici, c'è il contratto

Kohl all'Italia: «Devi fare i compiti, come noi»

ROMA. Metalmeccanici, finalmente c'è il contratto. La sigla dell'accordo si è fatta attendere per nove mesi, ma - come ha osservato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu - la firma ha «scongiurato una stagione di tensioni sociali di cui non abbiamo bisogno. L'accordo - ha detto ancora - rappresenta un contributo alla stabilità sociale, politica ed anche economica».

Anche sul fronte dei mercati la situazione è migliorata: recuperano lira e Btp, mentre l'inflazione resta stabile: più 2,6 per cento. Un nuovo record positivo. Venerdì, intanto, il presidente del Consiglio volerà a Bonn. Alla vigilia dell'incontro, il Cancelliere tedesco avverte l'Italia: «Questo dirò all'amico Prodi: avete il nostro stesso problema, dovete fare i vostri compiti così come noi dobbiamo fare i nostri. Né più né meno, e non c'è ragione di preoccuparsi. E' come a scuola: se non finivo i compiti, cosa che accadeva spesso, non potevo uscire e la colpa era soltanto mia».

Fossi e Novazio ALLE PAG. 2, 3 E 6

INDUSTRIALI PERPLESSI

Figurati: il vecchio mercato delle vacche

Il direttore di Federmeccanica, Figurati (foto) è soddisfatto ma contesta il metodo: «Basta col mercato delle vacche: proposta, controproposta e mediazione che scontenta tutti. Bisogna partire dai presupposti economici del Paese». Masci A PAG. 3

SINDACATI PRUDENTI

Cofferati: un buon compromesso

Il commento del leader della Cgil, Cofferati (foto) è prudente: «Un buon compromesso, anche se limita l'erogazione di aumenti disponibili per i contratti aziendali. Ma l'ipotesi di eliminare uno dei due livelli contrattuali è stata battuta». Patruno A PAG. 3

MEZZI VINCITORI

SE la politica è l'arte del possibile, come ripete spesso Romano Prodi, la più «politica» delle vertenze sindacali di questo scorcio di fine millennio, quella sui metalmeccanici, non poteva concludersi diversamente: cioè con il più classico dei compromessi. Le parti, com'è ovvio in questi casi, ne escono equamente insoddisfatte. «Un brindisi alla firma? - scherzava ieri sera un rassegnato Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria -. Sì, ma con un bicchiere di gazzosa...». «Compagni - chiosava un po' mesto, dal fronte opposto, il fiero Claudio Sabattini leader della Fiom - non potevamo fare la fine della cavalleria polacca contro i tedeschi...». Tutti mezzi sconfitti, e quindi anche mezzi vincitori. L'unico che, al contrario, questa volta ha vinto davvero è proprio il presidente del Consiglio. Complice in quest'ultima fase anche l'involontario «diversivo» dello scontro con la Germania su Maastricht, il premier è riuscito a far decantare il conflitto, a farlo rientrare nell'alveo di un tipico scontro tra interessi corporativi, depurandolo dai forti contenuti simbolici e dai pericolosi moventi politici di cui si era fatalmente caricato in questi lunghi, estenuanti nove mesi. Durante i quali più volte eravamo stati costretti ad evocare lo spettro delle manifestazio-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL LEADER DELLA QUERCIA

«Sono pronto agli sgambetti»

ROMA. Oggi alla Bicamerale è il D'Alema-day. Dice il leader della Quercia (nella foto) agli amici: «Certo, non sono pochi quelli che possono farsi tentare dalla voglia di farmi uno sgambetto, ma accetto tutti i rischi. Se le riforme non si faranno difficilmente potranno gettare la croce su uno che per farle ha accettato persino il rischio di diventare presidente della Bicamerale». Minzolini A PAG. 5

Cuneo, temeva che la donna avesse il cancro: ha spinto il ragazzo nel vuoto e l'ha seguito

«La mamma muore, raggiungiamola»

Suicida col figlio undicenne dalla finestra dell'ospedale

SAVIGLIANO. «Papà, no». Ha cercato di ribellarsi, Laerte, quando ha capito che il padre lo voleva spingere da quella finestra d'ospedale. Ma non è bastato. Il padre lo ha gettato nel vuoto, seguendolo giù dal quinto piano dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, in provincia di Cuneo. Sono morti entrambi. «Quell'uomo aveva un'ossessione - dicono gli amici - temeva che la moglie stesse morendo di cancro. Ha reagito così, seguendo la strada della follia». La tragedia lunedì sera nel secondo grande ospedale della provincia di Cuneo. Al quinto piano, nel reparto di Neurologia, dal 19 gennaio è ricoverata Irma Rinaudo, parrucchiera. «Sospetta meningite, non virale» è la diagnosi. Il marito, Giuseppe Prato, 46 anni, la va a trovare tutti i giorni, quasi sempre da solo. Ma lunedì si porta il figlioletto, e con lui si chiude in un bagno della corsia e si getta nel vuoto.

Martini A PAG. 11

Milosevic s'arrende a sorpresa

Lettera al premier: «Il Paese soffre Diamo la vittoria all'opposizione»

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

Una strage nei cieli d'Israele

Due elicotteri militari si scontrano Esplosione in volo: decine di morti

di Aldo Baquis A PAGINA 8

Compagnoni a caccia dell'oro

Oggi slalom in notturna a Sestriere Anche Lara Magoni fra le favorite

Ansaldo, Chiavegato e Coscia ALLE PAGINE 31, 32 E 33

LA VEDOVA DI GUCCI

«In cella ho freddo Mi manca il trucco»

MILANO. «Qui ho freddo, mi mancano i miei trucchi». Patrizia Reggiani Martinelli (nella foto) arrestata per l'omicidio di Maurizio Gucci racconta i suoi primi giorni nel carcere di San Vittore. A PAG. 12

STATO E DROGA

LIBERTA' SOTTO TUTELA

DEPENALIZZARE i reati connessi all'uso di droghe sarebbe, da parte dello Stato, un modo di abbassare la guardia nella lotta alle tossicodipendenze? Di ciò si discute in questi giorni, dopo le dichiarazioni del ministro Livia Turco che ha manifestato l'intenzione di proporre un'iniziativa in questo senso al ministro della Giustizia.

Un'idea buona per sfollare le carceri, dove un terzo degli ospiti sono detenuti per reati connessi all'uso di droghe. Ma piena di problemi, a cominciare da quello principale: poiché gran parte dei reati, leggeri, gravi, gravissimi, sono oggi connessi allo spaccio e all'uso delle droghe, non risulterebbe più ragionevole tagliare la testa al toro, e tagliare il principale canale di arricchimento della mafia, legalizzando le droghe, leggere o pesanti che siano?

Gli argomenti che si fanno valere contro la (limitata, anche se piena di buone intenzioni) proposta del ministro Turco sono gli stessi che si mettono in campo contro la legalizzazione (che, precisiamolo, non vuol dire commercio libero, ma somministrazione controllata di droghe a chi non può farne a meno e che, per questo, è costretto al crimine). Alla base della diffidenza anche per provvedimenti limitati come la depenalizzazione a cui pensa Livia Turco, sta la solita paura: che depenalizzando o, peggio, legalizzando, l'uso di droghe lo Stato abbassi la guardia, e soprattutto rinunci al suo dovere di «tutelare» i cittadini contro la diffusione di comportamenti fondamentalmente immorali, come è appunto, nel giudizio comune, il ricorso alle droghe. Di fronte a questa paura, si rinuncia anche a prendere in considerazione il conto dei vantaggi sociali che

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Ispira romanzi, trasmissioni tivù e perfino fondi di investimento

Anima, passe-partout del '97

C'E' l'Anima del Mondo e l'Anima del Fondo. L'Anima Mia e l'Anima Maria. Un turbinio di puri spiriti evocati ad incarnarsi in libri e trasmissioni televisive, lattanti e programmi di investimento obbligazionario misto.

Animati da superiore ispirazione, con felice intuizione, i medium ottengono vendite in libreria, audience in prima serata e perfino, assicurano, forti rendimenti in Borsa.

Susanna Tamaro con il suo «Anima Mundi» conquista il primato tra i best-seller scavalcando «Anima Amante» di Alberto Bevilacqua.

Fabio Fazio raccoglie sei milioni e passa di spettatori per il suo programma «Anima mia», al fianco di Claudio Baglioni. Insieme, rievocano gli Anni Settanta, quelli del *soul* (in inglese: anima) e si guardano bene dal citare Riccardo Cocciante, che spopolava con l'eretica «Bella senz'anima».

Sulle pagine di quotidiani e riviste imperversa uno spazio pubblicitario in cui un accigliato militare con il distintivo dei «commandos marine» proclama: «Non ho mai amato chi va controcorrente» (ma chi è, il nonno della Tamaro?) e poi consiglia uno dei tre fondi comuni Anima, capaci di garantire interessi «albanesi».

All'anagrafe di una cittadina del Lazio si segnala la registrazione di una neonata con il nome Anima Maria (del cognome si tace, per riservatezza). La piccola gode ottima salute e benevola sorte, come le Anime citate in precedenza.

E' una fine millennio interessante da osservare: si annuncia la rinascita dello spirito e la si mette in copertina. Dentro, le solite storie di uomini e soldi, con l'occhio rivolto più ai feticci del passato che alle magie di un futuro affrancato da esigenze corporee.

L'anima sarà il motore del nuovo secolo significa, probabilmente, che, dopo la mistica «Ka» della Ford, ci troveremo in seconda fila anche una vettura italiana chiamata «Anima» (slogan: «Va da Dio», come suggeriscono i testi sacri, avvenuto il distacco dal corpo).

La parola chiave di questo inizio '97 resta lì, appesa al nulla, senza aprire nessuna porta. Perché la usano tanto? Stefano Bartezzaghi, consulente di «Anima mia» e grande stratega di giochi di parole, potrebbe rivelarlo con un semplice anagramma: anime=mania. Destinata a passare. Chissà se dopo, nel fondo del mondo, resterà un'anima.

Gabriele Romagnoli

70205> 9 771122 176003

Visita lampo a Roma, dopo la deposizione è ripartito col suo jet privato

Michael Jackson, un giorno in pretura

Accusato da Al Bano di plagio: «Una coincidenza»

ROMA. Al Bano contro Michael Jackson, sesta ripresa. E questa volta sul ring della pretura penale di Roma è salito il re del pop. Jackson è giunto a Roma nella tarda mattinata con un aereo privato da Parigi, dove è rientrato in serata andando a dormire in un albergo di Eurodisney. Doveva difendersi dall'accusa di aver plagiato, con «Will you be there», la canzone di Al Bano «I cigni di Balakà». Si è rivolto ad Al Bano chiamandolo sempre «maestro», ha ripetuto di non aver mai sentito nominare quella canzone e il suo autore, prima della citazione. La somiglianza tra le due melodie? Una coincidenza. A voce bassissima e col sorriso sulle labbra, Jackson ha insistito col giudice: «Mi creda, non ho mai rubato niente nella mia vita, le accuse che mi rivolgono sono tutte false». Ma Al Bano insiste: «Quella canzone è proprio mia».

Corbi ed Elkann A PAG. 15

Sindacato diviso sull'intesa. Il segretario: dopo un contratto così mi metto in discussione

Fiom, il giorno più lungo di Sabattini

Il leader delle tute blu ai delegati: «Non possiamo fare come la cavalleria polacca contro i carri armati tedeschi»

Il segretario generale della Fiom Claudio Sabattini

ROMA. Che giornata, quella di ieri, per Claudio Sabattini, nella cittadella della Cgil. Il leader dei metalmeccanici Fiom era sotto i riflettori perché al voto del comitato centrale (una definizione d'antan) del suo sindacato era appesa la sorte della proposta di soluzione adottata nella maratona notturna a Palazzo Chigi. E proprio durante quell'estenuante negoziato che aveva messo a dura prova i nervi di tutti i partecipanti, secondo numerose testimonianze Sabattini aveva fatto pesare il suo «niet» alla proposta in discussione arrivando a minacciare clamorosamente le dimissioni. Con una secca reazione da parte del leader della Cgil, Cofferati, che alla fine l'aveva piegato ad accettare quel faticoso compromesso.

Reduce da quel prologo tempestoso, ieri mattina Sabattini ha riunito gli oltre cento delegati del comitato centrale e si è rinchiuso per ore nella sala ad anfiteatro nel sotterraneo della sede della Cgil intitolata a Di Vittorio, difendendo la riservatezza del dibattito con il ferreo cartello «vietato l'ingresso ai giornalisti». Naturalmente il cartello è sparito in fretta, ma la discussione è rimasta a porte chiuse, violata da isolate «aperture» in occasione delle inevitabili uscite dei partecipanti per fumare una sigaretta.

E così già in tarda mattinata si è colto il segnale di svolta, quando della relazione del segretario generale della Fiom, seduto accanto all'imperturbabile Cofferati, è stato divulgato all'esterno un metaforico passaggio-chiave: «Non possiamo fare come la cavalleria polacca contro i carri armati tedeschi». Insomma non si vince solo attaccando, ma anche difendendosi e in questo caso accettando la proposta del governo.

Realpolitik, subita più che accettata di buon grado, da questo sindacalista duro, spigoloso, vecchio stile, che preferisce come parola d'ordine il «conflitto» alla «concertazione», indocile perfino nei legami con la casa-madre Cgil inneggiando alla «indipendenza» della Fiom. E con un problematico rapporto personale con il leader della sua confederazione, Cofferati il «cinese», negoziatore per vocazione e temperamento, contrattualista dai nervi d'acciaio.

La vita interna della Cgil, dicono le malelingue, in tutti questi mesi è rimasta appesa al «confronto dialettico» fra il vecchio guerriero e il più giovane segretario-leader. Fino a quando i sindacati dei metalmeccanici si sono dimostrati incapaci di chiudere il contratto da soli malgrado la raffica di scioperi. Hanno dovuto invocare l'intervento diretto di Cgil, Cisl e Uil e sono finiti, per così dire, «sotto tutela».

L'improvvisato, forzato tandem Cofferati-Sabattini si è trovato così ieri nella saletta sotterranea a difendere insieme la proposta del governo. E alla fine questa «strana coppia» l'ha spuntata, di strettissima misura, solo grazie a due voti oltre il quorum: 67 favorevoli su 128. E chissà come sarebbe finita se proprio al momento del voto non fossero risultati assenti proprio un paio di delegati.

Al termine, pallido più del solito, la cravatta rossa di sghimbescio, Sabattini si è arreso all'assalto dei cronisti lasciati fuori dalla porta. Forse vinto, ma non domato, il leader della Fiom ha annunciato che «dopo un contratto così e dopo la prossima consultazione dei lavoratori, è utile e giusto che il segretario generale della Fiom metta se stesso in discussione». Allora, è stato subito incalzato, è pronto a dare le dimissioni? Sibillina la risposta: «Sono pronto ad affrontare la verifica, non ho mai pensato a fare il segretario generale a vita, ma non sarò nemmeno un segretario a metà».

Insomma, il vecchio sindacalista tiene la spada sguainata in quella che può essere la sua ultima carica. E attacca: «Noi critichiamo il governo per aver indebitamente accettato rivendicazioni della Confindustria che non erano oggetto del negoziato. Ma abbiamo salvato i due livelli di contrattazione». Comunque, gli chiedono, di chi è il merito di avere strappato le 200 mila lire d'aumento? «Delle lotte dei lavoratori, non certo delle abilità negoziali, se ci sono state». Suona come una stilettata al suo amico-rivale Cofferati, che ha guidato l'ultima tornata di trattative.

E sul futuro, Sabattini vede decisamente nero: «Questo è solo l'inizio della battaglia. Perché credo che nei prossimi mesi dovremo affrontare dei problemi eccezionali, come la verifica dell'accordo del luglio '93 e la riforma delle pensioni, prevista per il '98». Allora, lo premono i cronisti, è sulla stessa linea di Bertinotti? «La Fiom non ha nulla da condividere con Rifondazione - rivendica con uno scatto d'orgoglio -. E non ho affatto apprezzato che Bertinotti abbia detto come si doveva votare al nostro comitato centrale».

Paolo Patruno

IL SETTORE

Un mare di piccole imprese

ROMA. Sono oltre un milione e 700 mila gli addetti (tra operai ed impiegati) interessati dal contratto siglato ieri tra Federmeccanica ed Organizzazioni sindacali. Di questi 1.583.692 mila lavorano nelle 31.599 imprese metalmeccaniche con oltre dieci unità lavorative, a questi vanno aggiunti i 282.721 dipendenti delle 85.049 imprese che sono quelle artigiane. Le 107 aziende che superano i 1000 dipendenti occupano, con in testa la Fiat, 395.351 lavoratori, pari al 25% della forza lavoro (esclusi gli artigiani). Segue, per numero di lavoratori impegnati, la fascia di aziende tra i 20 ed i 49 addetti: 281.932 (il 17,7% del numero di occupati globale). Nel 1995 le esportazioni sono state pari a 186.746 miliardi, le importazioni 147.486 miliardi, con un saldo attivo di 39.260 miliardi. Il grosso delle esportazioni del made in Italy della metalmeccanica è destinata alla Germania (16,5%), seguito dalla Francia (13% e dagli Stati Uniti (7,7%).

RETROSCENA

IL RUOLO DI PALAZZO CHIGI

E Prodi batté i pugni «Ora dovete firmare»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nella notte di domenica
il premier si impone
e «inchioda» le parti al tavolo
Alle sette del mattino
la bozza di accordo è pronta
Poi arriva il caffè per tutti

ROMA

ERA quasi l'alba di lunedì 3 febbraio quando Romano Prodi, la barba lunga, il ciuffo spettinato, la voce rauca per la notte passata in bianco, ha preso la decisione di rischiare e giocarsi il tutto per tutto. Lì lì a poco si sarebbero aperti i cancelli delle fabbriche, senza un colpo d'ala della trattativa il popolo delle tute blu avrebbe appreso dai giornali radio che no, nemmeno stavolta il contratto dei metalmeccanici era stato firmato. Anzi, perfino l'intervento diretto del capo del governo si era risolto in un buco nell'acqua. Figurarsi lo smacco politico, le battutine di D'Alema, gli sfottò del Polo, i giornali... No, ha pensato Prodi, non può finire così. E guardando negli occhi i capi sindacali e degli imprenditori che gli stavano di fronte, nella stanza rococò del sottosegretario Micheli, ha lanciato il dado: «L'interesse del Paese deve prevalere su tutto», ha scandito le sillabe, «perciò questo accordo va fatto. Non accetto, ripeto, non accetto che si arrivi oltre le 7 del mattino...».

L'ultimatum ha avuto il suo effetto. Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria, ha posato di nuovo sull'attaccapanni il cappotto che aveva afferrato un attimo prima, nel gesto di andarsene, dopo l'ultima impuntatura di Sergio Cofferati, il leader della Cgil. Il clima si è sciolto. Alle ore sette, l'accordo era praticamente fatto. Non c'erano segretarie per metterlo nero su bianco, e così a dattiloscrivere la proposta in cinque punti di Prodi è stato il suo portavoce, Francesco Luna. Spossato, il presidente del Consiglio, s'è andato a gettare sul letto del terzo piano di Palazzo Chigi, dove ha l'appartamento che venne rimesso a nuovo - ironia della sorte - dal suo avversario Berlusconi. La sera prima non aveva fatto in tempo a passarci neppure per cambiarsi d'abito. Le cattive notizie dal fronte dei metalmeccanici l'avevano raggiunto proprio mentre veniva subissato dai fischi a Sestriere, in mondovisione. Il tempo di scacciare i cattivi presagi, di riprendere l'aereo presidenziale e di precipitarsi a Roma, ancora in giacca a vento e maglione, per l'incontro con sindacati e industriali. Racconta Pietro Larizza, segretario generale della Uil, un veterano di queste maratone notturne: «Prodi ha mostrato nervi d'acciaio. Il contratto ha rischiato di saltare cinque o sei volte». Ognuno piantava le sue bandiere, «guai a farle ammainare. Un paio di volte il «buonista» Romano ha alzato la voce, avrebbe anche picchiato un pugno sul tavolo se ne avesse avuto uno a portata di mano. I commessi in palandrana sono perfino accorsi preoccupati una volta, saranno state le due di notte, nel sentirlo sbraitare «basta, ma smettetela!». Gridava, il premier, all'indirizzo dei sindacati, ma è stato un attimo. «Nel complesso ha mostrato una pazienza straordinaria», gli riconosce il numero due della Cisl, Raffaele Morese. E altrettanta pazienza ha dimostrato il braccio destro di Prodi, Enrico Micheli. E' stato lui a cucire e ricucire, ad aggiungere e tagliare, a correggere e ritoccare quel benedetto protocollo d'intesa su cui un implacabile Cofferati sollevava infinite obbiezioni. Scriveva una bozza, Micheli, s'infilava nella stanza dov'erano rintanati gli industriali, poi ne usciva a passetti veloci e si dirigeva verso quella dei sindacalisti, con Prodi dietro, faccia scura e poca voglia di scherzare.

Com'è normale nelle trattative, il capo del governo è stato tirato da entrambe le falde della giacca. «Camminava su un sentiero stretto», testimonia ancora Morese, «ma se l'è cavata perché non s'è allontanato di un millimetro dagli accordi del 23 luglio '93». «Bravo e fortunato», certifica Larizza. Soprattutto adesso, che l'accordo è fatto, tutti sono prodighi di riconoscimenti verso il premier, le sue insospettate qualità di negoziatore, perfino la sua resistenza allo stress. Niente cena per Prodi e gli altri eroi della trattativa, dal ministro Treu, a Callieri, a Cofferati, a Larizza. Solo caffè, quello lungo e scuro che ti porgono a Palazzo Chigi. I cornetti sono arrivati, caldi e fragranti, proprio mentre Romano sventolava il foglio appena sfornato dalla stampante di Luna: «Questa è la proposta del governo, voglio che voi la sottoscriviate». E poi, a giochi fatti, la dichiarazione trionfale: «Il mio primo pensiero va ai lavoratori, che da tanto tempo aspettavano questo contratto, e alle imprese...».

[u. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

MEZZI VINCITORI

ni di piazza da fine Anni 70, dal pansindacalismo metalmeccanico di matrice terzinternazionalista, che con le sue spallate propiziava svolte partitiche e chiudeva stagioni politiche, come quella dei governi di solidarietà nazionale. Il premier è riuscito a supplire, con il contributo del suo braccio destro Enrico Micheli, alle carenze inquietanti palesate dal suo ministro del Lavoro - estensore di una prima proposta ambigua nella migliore delle ipotesi, irresponsabile nella peggiore - e ad imporre alla fine a Confindustria e sindacati una mediazione che non è certo il massimo della vita, ma che pur non essendo coraggiosa come avrebbe potuto e dovuto ha almeno un pregio: quello di limitare fortemente l'impatto inflattivo degli aumenti salariali. Nel biennio, il costo del lavoro dovrebbe crescere del 7,3%, contro un'inflazione programmata del 5,5 per cento.

La mancanza di coraggio sta proprio in questo: che l'accordo siglato non anticipa ancora né traduce in atto concreto quella cultura da «inflazione 0» alla quale devono tendere la politica economica e, a maggior ragione, la politica dei redditi. Non affronta il nodo oggettivo della congestione dei livelli di contrattazione, in una stagione nella quale i margini di produttività si assottigliano, e la competitività delle aziende va salvaguardata, nell'interesse di chi ci lavora, al pari di chi ne trae i profitti. Scontati questi prevedibili limiti, l'accordo raggiunto non è il temuto salto nel buio di una riesumata «scala mobile». Al contrario, è un «ponte» necessario verso la prossima estate allorché sarà sottoposto a verifica - in un confronto finalmente scevro da sospetti sulle presunte intenzioni «ricattatorie» di certe frange imprenditoriali ed auspicabilmente foriero di quelle soluzioni coraggiose che sono mancate nella vicenda dei metalmeccanici - l'accordo di luglio del '93. Nel frattempo, Prodi può mettere a frutto l'importante «dividendo politico» incassato oggi, tra la sconfitta, sia pure attraverso un voto tormentato in casa Fiom, del massimalismo sfascista di Fausto Bertinotti, la porta aperta da Silvio Berlusconi all'ipotesi di un anticipo della Finanziaria del '98 purché incida su pensioni e sanità, e il conciliante «facciamo insieme i compiti per Maastricht», pronunciato da Helmut Kohl alla vigilia del vertice italotedesco. E' una grande opportunità, per il premier. Ma per coglierla, dovrà dimostrarsi capace di scelte molto nette: questo Paese non si può governare in eterno a colpi di compromesso.

Massimo Giannini

DALLA PRIMA PAGINA

SOTTO TUTELA

si potrebbero realizzare con la legalizzazione: meno criminalità, piccola e grande; meno proselitismo da parte di chi per procurarsi la droga deve farsi spacciatore; meno famiglie rovinate e vite distrutte; anche: meno morti per overdose o per droga tagliata con veleni. Il conto di questi vantaggi sociali non è mai stato fatto davvero in modo neutrale; è vero infatti che a far propendere per l'una o l'altra soluzione sta, in fin dei conti, un diverso modo di vedere la responsabilità etica dello Stato.

Chi non ne vuol sapere della legalizzazione, quando anche gli dimostraste che essa riduce la criminalità, la diffusione, i rischi per la salute e la vita, e limita sostanzialmente il danno per i singoli e per la società nel suo complesso, obietterà sempre che lasciar circolare la droga significa, da parte dello Stato, disinteressarsi della sorte «morale» dei suoi cittadini, esporli al rischio di contrarre abitudini dannose e distruttive. Si attribuisce così allo Stato un diritto-dovere di tutela: non però della salute fisica o della sicurezza esterna della loro vita, ma in definitiva della loro salute morale come singoli. Ai vantaggi sociali globali che si possono realizzare con la legalizzazione, si oppone infatti il rischio che anche una piccola minoranza sia tentata alla droga dalla minore pressione della legge e dalla facilità di procurarsi certe sostanze. Quello che non può legalizzare la droga, e nemmeno, in fondo, depenalizzarne l'uso, è lo Stato-tutore, il quale, come nel caso della tutela di minori o di soggetti giuridicamente incapaci, decide per i suoi tutelati senza consultarli, anche là dove sarebbe possibile e ragionevole.

Il problema generale qui è: fino a che punto si estende il diritto-dovere di tutela che si attribuisce allo Stato? Problema generale perché, mentre a Napoli il ministro Turco esponeva la sua modesta proposta, a Firenze si costituiva quello che è stato chiamato il «partito dell'embrione», per rivendicare i diritti di quel problematico soggetto umano che è l'ovulo appena fecondato al quale si dovrebbe riconoscere lo statuto legale di una persona, e che lo Stato dovrebbe tutelare: anche contro la decisione della donna che lo porta in grembo e che, almeno fino a un certo momento della gestazione, potrebbe aver diritto ad abortire. C'è qui una coincidenza paradossale ed emblematica: l'embrione è titolare di diritti a tutti gli effetti, il tossicodipendente, che è una persona ben più evidentemente riconoscibile, non ha diritto di gestire la sua vita come più gli piace, benché ciò non comporti alcuna lesione del pari diritto altrui; lo Stato tutela la sua «libertà» anche contro la sua esplicita volontà: non si è forse detto che Muccioli aveva diritto di legare i giovani drogati nella sua porcilaia perché la loro richiesta di stupefacenti non era espressione di libertà ma di schiavitù?

Per quanto lontani fra loro, il caso della tossicodipendenza e il caso del partito dell'embrione richiamano l'attenzione su un medesimo problema, che è appunto la tendenza a estendere oltre ogni limite l'idea di una tutela pubblica di diritti che si vogliono far valere anche contro la volontà dei loro titolari. E' ben vero che l'embrione non può essere interpellato per sapere se voglia nascere o no; ma se si deve cercare un «tutore», questi è anzitutto la madre, che molto meno astrattamente del «movimento per la vita» può valutare l'interesse del «suo» embrione di venire al mondo. Molto più evidente è l'inapplicabilità di questa idea di tutela nel caso dei tossicodipendenti. Ma poiché anche in conseguenza delle nuove possibilità della bioingegneria problemi come quello dei diritti dell'embrione si porranno sempre più generalmente, sarebbe il caso, sulla base di questi esempi elementari, di riconoscere come principio generale non la pretesa di riferirsi a una legge naturale (come l'astratto diritto alla vita, per quanto indesiderabili possano essere le condizioni in cui prevediamo che essa debba svolgersi), ma l'impegno a interpellare, dovunque sia possibile, i diretti interessati, o quelli che sono loro più naturalmente vicini. Dove si riducono le aree di libera e argomentata decisione preferendo la tutela di pretesi diritti «naturali» non si realizza mai progresso della libertà ma solo una moltiplicazione della violenza.

Gianni Vattimo

Olimpiadi del 2004

Il governo promette 2750 miliardi

ROMA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi nella lettera inviata al presidente del Cio, Samaranch, lo scorso ottobre, conferma gli impegni presi dal governo Dini, anche sotto il profilo finanziario, per quanto riguarda l'ipotesi dello svolgimento delle Olimpiadi del 2004 a Roma. Fonti di Palazzo Chigi smentiscono però quanto riportato da un organo di stampa secondo il quale nella missiva a Samaranch il presidente del Consiglio farebbe riferimento alla possibilità di introdurre nuove tasse per il finanziamento delle Olimpiadi.

E Umberto Bossi, in un'intervista al Tg5, ha parlato di una squadra della Padania: «Ci saranno sì le Olimpiadi, un momento di fratellanza, ma con tutte le diversità che ci sono al mondo, tra cui la Padania che nel 2004 dovrebbe essere pronta a presentare una sua formazione olimpica».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-17, Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliKompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Martedì 4 Febbraio 1997
è stata di 479.646 copie

Prodi: «E' un passo verso la stabilità». Treu: «Ma i prossimi rinnovi saranno diversi»

Metalmeccanici, firmato l'accordo

Aumento di 200 mila lire, «una tantum» di 512 mila

ROMA. Finalmente al traguardo il rinnovo del contratto per 1 milione e 700 mila metalmeccanici. L'accordo è stato firmato ieri sera al ministero del Lavoro sulla base della proposta conclusiva presentata lunedì dal presidente del Consiglio Romano Prodi, dopo 279 giorni di trattativa a fasi alterne, brusche interruzioni e riprese affannose, due scioperi generali (uno nel settore metalmeccanico, l'altro in tutta l'industria). Nel pomeriggio, gli organismi direttivi dei sindacati (traumi nella Fiom-Cgil), della Federmeccanica e dell'Intersind avevano dato il «via libera» alla conclusione della vertenza ed anche la Confapi-Unionmeccanica, impegnata su un tavolo parallelo, si era affrettata ad annunciare la sua adesione. Alle 18 il ministro del Lavoro Treu confermava la soluzione imminente: «Mi sembra che si sia determinato un orientamento largamente favorevole, che ci consentirà di andare alla firma». Così è avvenuto dopo due ore nell'atmosfera caratteristica delle grandi occasioni, sotto il lampeggiare dei flash dei fotografi e i fari accecanti degli operatori dei telegiornali. Ora tocca ad altri rinnovi «caldi» per circa 6 milioni di lavoratori, tra cui edili, elettrici, ferrovieri, autoferrotranvieri. I punti essenziali prevedono:

SCADENZA. E' fissata al 31 dicembre 1998, con un prolungamento di 6 mesi.

AUMENTI. Saranno corrisposte 200 mila lire al lordo degli scatti di anzianità, di cui 100 mila dal 1° gennaio 1997, 80 mila dal 1° marzo 1998 e 20 mila dal 1° ottobre '98.

UNA TANTUM. Per il periodo pregresso verrà pagata una «una tantum» di 512 mila lire, di cui 312 mila a febbraio 1997 e 200 a luglio 1997.

CONTRATTAZIONE AZIENDALE. Eventuali miglioramenti salariali in sede aziendale dovranno essere definiti esclusivamente in riferimento a «incrementi di produttività, qualità, redditività ed altri elementi rilevanti per il miglioramento della competitività aziendale, conseguiti attraverso la realizzazione di programmi concordati tra le parti».

TFR. Dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità o la gratifica natalizia saranno escluse dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Scadenza prorogata al 31 dicembre '98

PREVIDENZA INTEGRATIVA. In aggiunta a quanto previsto dall'accordo del 1994 sulla previdenza integrativa, le aziende verseranno dal 1° gennaio '98 (a favore dei lavoratori che abbiano aderito al Fondo ed effettuino versamenti in pari misura) al finanziamento del Fondo nazionale di previdenza un contributo dell'1% ragguagliato al valore cumulato di minimi, contingenza, Edr (elemento distinto dalla retribuzione), indennità di funzione quadri ed elemento retributivo per la settima categoria.

Il primo «sì» ufficiale e molto travagliato è venuto alle ore 16 dal comitato centrale della Fiom-Cgil con 67 voti favorevoli su 128: una netta spaccatura all'interno del maggiore sindacato dei metalmeccanici, che costringe il leader Sabattini a fare una dichiarazione amara: «Dopo un contratto così e dopo la consultazione dei lavoratori, qualunque ne sia l'esito, ritengo utile che il segretario generale metta se stesso in discussione». Sono seguite di lì a poco le adesioni della Fim-Cisl (95 favorevoli, 2 contrari), della Uilm (68 favorevoli, 7 astenuti, 3 contrari), della Fismic, dell'Intersind e della Confapi-Unioncamere. La Federmeccanica ha comunicato il suo «sì» direttamente al ministro Treu.

Positive quasi tutte le reazioni. Prodi: «E' un passo decisivo verso un futuro di stabilità». Treu: «Un accordo equilibrato che apre un nuovo periodo di fattiva collaborazione per cogliere i frutti della ripresa. I prossimi rinnovi saranno diversi da questo». Soddisfatta la Confindustria, ma preoccupata per gli alti costi. Una soluzione onerosa per le aziende, osserva Figurati di Federmeccanica, ma «punto di equilibrio tra le nostre esigenze e quelle dei lavoratori». «Intesa coerente con il protocollo del luglio '93», rileva il presidente dell'Intersind Agostino Paci. Un «buon compromesso» per il leader della Cgil Sergio Cofferati. «Ci aspettiamo un giudizio assolutamente positivo dei lavoratori», afferma Angeletti (Uilm). Cavalitto (Fismic): «I punti critici sono meno di quelli positivi».

Gian Carlo Fossi

QUANTI SONO

NUMERO IMPRESE	31.500
NUMERO ADDETTI	1.583.692

LE IMPRESE FINO A 10 DIPENDENTI SONO 85.049 E VI OCCUPANO 282.721 DIPENDENTI

QUANTO GUADAGNANO

MINIMI CONTRATTUALI

CATEGORIE	LIVELLI*	CONTINGENZA MENS.		PAGA MENS. LORDA**
PRIMA	595.500	989.942	=	1.585.442
SECONDA	693.000	995.302	=	1.688.302
TERZA	792.500	998.247	=	1.790.747
QUARTA	847.500	1.002.654	=	1.850.154
QUINTA	942.000	1.008.956	=	1.950.956
LIVELLO SUP.	1.028.000	1.013.532	=	2.041.532
SESTA	1.152.000	1.020.384	=	2.172.384
SETTIMA	1.293.000	1.027.977	=	2.320.977

* LIVELLI RETRIBUTIVI MENSILI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO '96
** PIU' EVENTUALI SCATTI (BIENNALI NELLA MISURA DEL 5% DEL MINIMO CONTRATTUALE, PER MASSIMO 5 SCATTI)
AI LAVORATORI INQUADRATI NELLA SETTIMA CATEGORIA E' CORRISPOSTO UN ELEMENTO RETRIBUTIVO PARI A L. 115.000 MENSILI LORDE GIA' RICONOSCIUTE DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL 14 DICEMBRE '90

COSA CAMBIA

GLI AUMENTI
200.000 LIRE LORDE MENSILI IN 3 TRANCHES

DAL 1° GENNAIO '97	100.000
DAL 1° MARZO '98	80.000
DAL 1° OTTOBRE '98	20.000

LIQUIDAZIONE
DAL 1° GENNAIO '98 LA TREDICESIMA NON INCIDERA' PIU' SUL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE

UNA TANTUM
IN 2 TRANCHES PER COPRIRE IL PERIODO DI VUOTO CONTRATTUALE

A FEBBRAIO '97	312.000
A LUGLIO '97	200.000

SCADENZE CONTRATTUALI
IL CONTRATTO DURERA' SEI MESI PIU' DEL PREVISTO CIOE' FINO AL 31 DICEMBRE '98. EVENTUALI AUMENTI PREVISTI DAI CONTRATTI AZIENDALI DECORRONO SOLO DAL '98

FONDI PENSIONE
I LAVORATORI CHE VOGLIONO POTRANNO ADERIRE AL FONDO PENSIONE DI CATEGORIA (ANCORA DA ISTITUIRE). CONTRIBUIRANNO CON L'1% DELLA LORO RETRIBUZIONE CONTRATTUALE. L'AZIENDA DOVRA' VERSARE UN'ALTRA QUOTA PARI PIU' UNA PARTE DELLA LIQUIDAZIONE.

«Un'intesa costosa»

Figurati: il metodo non regge più

Il direttore generale della Federmeccanica Michele Figurati

ROMA Il direttore generale della Federmeccanica Michele Figurati ha una espressione tirata quando è il momento di firmare, ieri sera alle 20, al ministero del Lavoro, sotto lo sguardo benedicente del ministro Treu. E' stato lui a seguire per conto degli imprenditori, questi mesi di trattativa.

Figurati, una vertenza lunghissima e poi?

«E poi questo contratto che ha lasciato tutti un po' insoddisfatti, diciamocelo francamente».

Dunque la sigla che ha appena messo le è stata estorta dai fatti?

«Questo no, ma che le devo dire, è l'unico elemento di equilibrio che si è riusciti a trovare. A questo punto mi considero molto soddisfatto che sia stato comunque trovato».

Fuori dai denti: non le piace.

«E' un accordo sicuramente molto, molto oneroso per le aziende, comunque...».

Comunque?

«Abbiamo apprezzato la mediazione del ministro che ci ha permesso di superare momenti molto difficili».

Come quello di lunedì mattina, all'alba, quando stavate per prendere su tutto e andarvene?

«Beh, i momenti di forte attrito e anche di grandi sceneggiate sono stati non pochi. Ma le stavo dicendo del ministro: è stato bravissimo, non c'è dubbio, ma il fatto stesso che ci sia voluto un terzo soggetto, oltre le parti, per trovare un punto di incontro, lo ritengo di per sé una patologia, il segno evidente di qualcosa che non va».

E che cos'è che non va o che non è andato, in particolare, in questa trattativa?

«Il metodo. Pessimo, antiquato, improponibile per il futuro. Non si possono più affidare le trattative al vecchio sistema del mercato delle vacche, per cui si fa una proposta alla quale si contrappone una controproposta, e poi si comincia a mediare per trovare un punto di equilibrio che immancabilmente scontenta tutti».

Invece come si sarebbe dovuto procedere?

«E' ovvio che un discorso contrattuale serio deve partire dai presupposti economici, dai dati congiunturali in cui si opera: l'economia del Paese, l'inflazione, la situazione del mercato, la produttività del lavoro. Si studia insomma la situazione complessiva e, alla luce dei dati che emergono, si ipotizza un'ipotesi su cui lavorare».

Tutte questioni non affrontate, invece?

«Ma sì, si è anche parlato di questo, ma secondo il vecchio approccio del tira e molla su una proposta economica. Io credo che invece di fare un gioco a squadre separate, bisognerebbe lavorare molto di più insieme, studiando insieme le soluzioni possibili, credibili, non velleitarie».

Se non vi piace il metodo, significa che chiederete di rivedere gli accordi del luglio '93 sul costo del lavoro?

«Non spingiamoci troppo avanti. Per ora parlo solo di un modo più moderno, più consono alla realtà economica attuale, di stabilire delle relazioni industriali».

Ma poi?

«Ma poi, se in futuro questo cambiamento di approccio richiedesse anche di rivedere quegli accordi del '93, tutto è possibile. Ma non è una questione all'ordine del giorno».

Senta Figurati, anche con un metodo discutibile, ma ci volevano proprio nove mesi?

«Ma per carità. Questo è stato un altro strazio, servito solo ad aumentare la conflittualità».

E voi in questo non avete nessuna responsabilità?

«Che vuole farmi dire, di chi è la colpa? Lasciamo perdere, non ho nessuna voglia di imbarcarmi in polemiche».

Raffaello Masci

INTERVISTE

LE PARTI A CONFRONTO

LA FEDERMECCANICA

«Queste trattative sembrano il mercato delle vacche Sono le ultime che facciamo così Bravissimo il ministro del Lavoro Ma non ci voleva un suo intervento»

IL SINDACALISTA

«Nessuno si illuda Il patto del '93 per ora non si tocca Tra Cgil e Fiom soltanto dialettica interna Molte discussioni si fanno partendo da posizioni diverse»

«Buon compromesso»

Cofferati: salvati gli integrativi

Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil

ROMA SERGIO Cofferati riaffiora dalla sala sotterranea dove si è svolto per ore il serrato dibattito interno della Fiom quasi senza voce. E cerca di parare l'assalto dei cronisti sfoderando la solita imperturbabilità da «cinese», che però viene messa subito alla prova.

Allora Cofferati, è vero che nella notte di domenica a Palazzo Chigi, all'inizio delle trattative Sabattini ha addirittura minacciato le dimissioni?

«Ma che razza di domande mi fate. Adesso bisogna parlare del contratto, bisogna guardare avanti».

Il voto della Fiom è stato molto contrastato: lei che ha partecipato direttamente alla trattativa come giudica il risultato raggiunto?

«E' stato un buon compromesso. Utile per dare finalmente un contratto ai metalmeccanici, nel completo rispetto delle regole dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi. Ma naturalmente, come tutti i compromessi, la soluzione indicata dal governo contiene anche alcune limitazioni relative alla distribuzione quantitativa delle risorse disponibili per la contrattazione aziendale».

Questo è sindacalese puro: che vuol dire?

«Mi pare che sia italiano. Se preferite posso parlare in cremonese, ma potrebbe risultare più difficile la comprensione. Voglio dire che c'è stata una limitazione ad erogare gli aumenti disponibili per i contratti aziendali. Ma l'ipotesi che cercava Confindustria di eliminare uno dei due livelli contrattuali è stata battuta».

Ma non crede che il problema si riproporrà, in un quadro di inflazione calante, alla revisione di quest'estate dell'accordo del luglio '93?

«Se questa ipotesi dovesse tornare in campo al momento di quella verifica è bene che la Confindustria sappia fin d'ora che la Cgil considera intoccabili i due livelli contrattuali. Ma in ogni caso, per togliere ogni pretesto agli imprenditori credo che sarà utile definire con maggiore precisione di quanto non avvenga oggi la collocazione temporale della contrattazione di secondo livello».

Insomma, si profila una bella battaglia quest'estate fra sindacati e Confindustria sulla revisione dell'accordo del '93?

«Perché quest'estate? L'accordo è stato firmato il 23 luglio del '93, ma i suoi effetti si protrarranno per tutto il '97. La verifica, quindi, si farà solo a fine anno. Anche perché nella seconda parte del '97 ci sono alcune importanti categorie che dovranno andare al rinnovo contrattuale proprio sulla base dell'accordo di luglio '93».

Ritorniamo all'attualità, alla soluzione della vertenza dei metalmeccanici. Come giudica che proprio in casa Fiom il risultato di approvazione sia stato così contrastato? Non teme una pericolosa spaccatura interna?

«Oggi c'è stata una discussione molto franca e credo che la dialettica interna sia un elemento importante. Ho partecipato a tutta la discussione e ho visto molta franchezza, molta trasparenza nelle posizioni espresse. E questo significa che la Fiom resta una spina...».

Nel fianco di chi?

«Nel fianco di Federmeccanica e di Confindustria, naturalmente».

Certo, ma non pensa che anche fra Cgil e Fiom in queste settimane ci sia stata una posizione spesso divergente?

«Assolutamente no. La Fiom e la Cgil hanno avuto un orientamento unitario sulla vertenza. Molte discussioni si fanno partendo anche da posizioni diverse. Ma quello che conta è giungere a un punto d'arrivo che sia unitario. E così è stato».

[p. pat.]

Un'attesa lunga 279 giorni

Vertenze aperte per un milione e 800 mila

ROMA. Una trattativa lunga 279 giorni, cominciata il 2 maggio del 1996 con il primo incontro tra sindacato e Federmeccanica. Il 12 luglio le parti rompono, e l'appuntamento viene fissato il 12 settembre. Anche in questa occasione le due parti non si avvicinano e gli esecutivi generali dei metalmeccanici proclamano 8 ore di sciopero. E' la prima protesta di piazza delle «tute blu» dal 9 novembre del 1993. Continuano le riunioni, ma le posizioni rimangono lontane e la vertenza resta impantanata. Il 22 novembre è sciopero generale, i lavoratori sfilano per Roma, mentre i segretari generali Cofferati, D'Antoni e Larizza intervengono in piazza S. Giovanni.

Gli incontri riprendono al ministero del Lavoro il 12 dicembre. Ma dal 27 settembre al 22 novembre arrivano altre 4 ore di sciopero territoriale. Il 13 dicembre ancora sciopero generale, questa volta di tutta l'industria (4 ore). Il 21 dicembre il ministro Treu, formalizza una proposta di mediazione che individua in 200 mila lire il punto di accordo possibile. Il progetto viene accettato subito dal sindacato e respinto dagli imprenditori che lo giudicano inflativo. L'8 gennaio, parte l'ultima fase di confronto e di scontro, con la decisione di Fiom, Fim e Uilm di indire scioperi articolati azienda per azienda. Intanto due riunioni del Consiglio direttivo di Federmeccanica (a Milano e a Roma) attenuano le distanze.

Ora restano un milione e 800 mila lavoratori con contratti scaduti. Edili: un milione di addetti. Il contratto è scaduto il 31 dicembre. Da settembre è aperto il confronto anche sugli integrativi. Imprese pulizie (400 mila): contratto scaduto da oltre due anni, trattativa al ministero del Lavoro. Autoferrotranvieri (125 mila): contratto scaduto a fine '95. I sindacati hanno chiesto un aumento di 292 mila lire (9,7%). La trattativa è ripresa al ministero del Lavoro. Ferrovieri (125 mila): contratto scaduto il 31 dicembre '95. I sindacati hanno chiesto un aumento di 320 mila lire, trattative in corso. Personale di terra Alitalia (10 mila): scaduto il 30 giugno '95 e prorogato di 6 mesi; la richiesta di aumento è di 200 mila lire lorde. Vetro (30 mila): contratto scaduto il 31 agosto, aumenti chiesti in linea con quelli della ceramica.

È IN EDICOLA IL N. 2 DI

AMERICANA UN MENSILE EDITALIA

Arthur MILLER e la nuova "Caccia alle streghe"
Erica JONG difende Hillary
Allen GINSBERG parla di censura e di nuovi poeti
Yoko ONO racconta lo screzio tra John e Paul
Denzel WASHINGTON si rivela fedele a Dio
Glenn MILLER intervista "classica"
Henry JAMES a Hollywood

direttore
Romano GIACHETTI

Il Cavaliere: non voglio spaccare la maggioranza ma entrare in Europa. E Bertinotti va da Prodi

Berlusconi apre al governo, con riserve

«Sì alla manovra a giugno se si tagliano le pensioni»

ROMA. E' L'Europa l'ultima frontiera dell'inciucio? Se lo chiederanno in molti, stamattina, leggendo una lettera che *Il Foglio* pubblica senza commenti, ma con un richiamo in prima. E' la missiva con la quale Silvio Berlusconi si dice intenzionato a «prendere in parola un ministro del Tesoro che afferma di voler mettere in cantiere una nuova fase di politica economica, quella dei tagli strutturali alla spesa pubblica improduttiva». In sostanza, dice il leader del Polo, «Se Ciampi confermasse l'intenzione di introdurre una riforma della spesa pubblica previdenziale sanitaria nel pacchetto della finanziaria e dei disegni di legge ad essa collegati, l'opposizione potrebbe discuterne, e contribuire anche, con un voto positivo, in nome dell'interesse nazionale ad essere fin dal principio nel club della moneta unica». La lettera è arrivata per fax a Giuliano Ferrara, che giura di non averla ispirata in alcun modo, né tantomeno richiesta. Berlusconi, che aveva prima annunciato e poi ritirato la sua partecipazione al convegno su Maastricht di sabato scorso, al quale Ciampi ha invece partecipato, sostiene che sarebbe stato stato lo stesso Ciampi a chiedere, in quell'occasione, un'apertura di credito all'opposizione. E, a Ferrara che al telefono gli domandava se il suo obiettivo fosse sfasciare la maggioranza, Berlusconi ha risposto «No, il mio obiettivo è l'Europa».

Ma, al di là delle intenzioni, e della credibilità che ad esse gli osservatori della politica daranno, è certo che sul governo, se la proposta dell'opposizione venisse accettata, qualche conseguenza ci potrebbe essere. Ne è consapevole, in Forza Italia, il capogruppo Enrico La Loggia, preavvisato da Berlusconi della sua nuova mossa politica: «Se il governo non riesce a portarci in Europa perché è ricattabile da Rifondazione, e se invece l'80 per cento del Parlamento dovesse essere d'accordo nel farle, queste riforme strutturali, allora la maggioranza dovrebbe prenderne atto». E insomma, l'obiettivo di Berlusconi non sarebbe precisamente quello di cambiare il quadro politico, ma certo questa sarebbe la conseguenza. Una cosa che Fausto Bertinotti ha capito benissimo: si è precipitato da Prodi e gli ha ribadito che, se si toccano le pensioni e il sistema sanitario, Rifondazione toglierà il suo appoggio al governo. All'uscita da palazzo Chigi ha commentato pubblicamente che «Berlusconi si aggrappa a Prodi per trascinarlo in fondo al pozzo». Nel pds, le posizioni non sono così compatte: Mauro Zani, dell'esecutivo, ieri sera dichiarava di non essere affatto d'accordo nell'incidere col bisturi sulla spesa sociale. E d'accordo con lui si è già detto anche Pietro Folena. Ma che vi siano dissensi nel pds a Rifondazione è noto: «Li sentiamo borbottare, nei banchi in aula vicino ai nostri, ci sussurrano; tenete duro. Ma poi, al momento di votare, seguono sempre le indicazioni del capogruppo. Il pds è ormai un partito monarchico» dice Nerio Nesi, padre della politica economica di Rifondazione.

E dunque, la sortita di Berlusconi potrebbe spingere a quella che Nesi chiama «la linea della governabilità a tutti i costi». Che trova cauti consensi tra i Popolari, nella persona del vicesegretario Enrico Letta. Mentre gli alleati di Berlusconi nel Polo, non appena ieri le agenzie hanno diramato il testo della sua lettera, si sono affrettati a commentarla favorevolmente. «Condividiamo l'attenzione di Berlusconi» dice Pierferdinando Casini del ccd. «In Europa questo governo non gode di fiducia: dobbiamo impegnarci tutti per dare credibilità al Paese» rilancia Rocco Buttiglione del cdu. «Berlusconi ha ribadito una posizione che il Polo aveva già espresso nei giorni scorsi» constata Gianfraco Fini. Ma, intanto, i telefonini bollono. Se Botteghe Oscure accettasse la proposta di Berlusconi, cambierebbe completamente il quadro delle alleanze. Sulle quali Casini non si pronuncia. Mentre Nesi dice «L'accordo, ne sono certo, è solo tra D'Alema e Berlusconi».

Antonella Rampino

Il super ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Il divorzio Ccd-Cdu

Mastella: Buttiglione è come Ciang Kai-shek

ROMA. «Rocco Buttiglione? Mi ricorda Ciang Kai-shek. Uno che pensava di essere l'imperatore della Cina e invece era finito in esilio a Formosa...». Il giorno dopo il «divorzio», Clemente Mastella non risparmia l'ironia sul leader del Cdu. «Le sue scelte lo hanno portato a castigare la sua esperienza - dice il presidente del Ccd -: era idealmente il Kohl italiano, adesso è finito nel gruppo misto...».

Mastella è la «vittima» della scelta di Buttiglione: l'uscita dal gruppo comune ha ridotto di un'unità la quota di parlamentari del Ccd per la Bicamerale. E il sacrificato è stato lui. «Ma la cosa non mi crea nessun problema - assicura - Casini proponeva me, io proponevo Casini. Mi è sembrato più giusto che entrasse il segretario del partito».

Clemente Mastella

Quanto all'unificazione tra Ccd e Cdu, Mastella respinge le accuse di essere stato il più feroce oppositore del matrimonio al centro. «Noi - spiega - non abbiamo mai detto di no all'unificazione, ma abbiamo detto no alle pretese di Buttiglione, che non tenevano conto del fatto che era stato segretario di un grande partito come i popolari, ma poi aveva visto scemare il suo consenso: il problema era che lui finiva per essere una specie di nobile decaduto, però anziché porre l'accento sulla decadenza, poneva l'accento sulla nobiltà e queste cose non si conciliavano. Vorrà dire che adesso la federazione di centro la farà nel gruppo misto...».

Ironia anche sulle altre affermazioni di Buttiglione. «Lui dice che si può rompere per ricucire - continua Mastella - Buttiglione ha un'idea della politica come se fosse una sartoria. Io per la verità non ho questa idea». Il presidente del Ccd dimostra di non aver affatto gradito le affermazioni del segretario scudocrociato che ha espresso il desiderio di comandare. «Uno che dichiara che lui è nato per comandare, evidentemente ha una visione neppure tanto cristiana della politica - spiega -, visto che un tempo tra noi ex democristiani mi pare che si parlasse di servizio. Io ho un'idea un po' diversa, nel senso che la politica serve e servono tutti, anche gli amici del Cdu, anche se con minor altezzosità di quanto siano a volte le pretese del professor Buttiglione».

Mastella non si ferma nel suo attacco all'ex alleato: «Sono un po' platonico - insiste -: per comandare bisogna avere alcune qualità e alcune caratteristiche e credo che i filosofi non siano adatti per comandare. I filosofi devono fare i filosofi, i politici devono fare i politici e ritengo che il professor Buttiglione sia un ottimo filosofo...».

Mastella, infine, giudica normali le «fibrillazioni» che si registrano in questi giorni in entrambi gli schieramenti. «Ho detto da parecchio - ricorda - che gli schieramenti non saranno uguali a loro stessi quando si andrà a votare la prossima volta. Quando dico questo qualcuno mi guarda con sospetto, qualche altro con diffidenza, ma io dico banalmente una verità». **[r. i.]**

RETROSCENA

I PIANI DELLA DESTRA

«Nel Polo ci vuole un regista»

E spunta l'idea di creare una confederazione

I quattro leader pensano già a costituire una «cassaforte» in comune

ROMA

CON l'eterna pipa in mano, Giovanni Maria Flick scorge Gianfranco Fini in un angolo appartato del Transaltantico, gli si avvicina e scherzando il ministro si inchina: «Agli ordini...». Fini sorride, può allentare l'attesa in un pomeriggio parlamentare più lungo del solito, uno dei tanti pomeriggi difficili di questo «inverno» del Polo. E' in crisi il centro-destra, «il tessuto connettivo si è lacerato» ammette Roberto Formigoni e così, nelle chiacchierate a tu per tu, si fanno mille ipotesi su come uscirne.

E da qualche giorno comincia a farsi strada un'idea: dalla crisi si potrebbe uscire con una «Confederazione del Polo». Fuor di politichese: Forza Italia, An, Ccd e Cdu per la prima volta potrebbero cedere una parte del proprio potere e dei propri finanziamenti a favore di strutture comuni e persino di una piccola «cassaforte» in condominio.

La «Confederazione», qualcosa che sta a metà strada tra il problematico partito unico del futuro e la conflittualità permanente di queste ore, una sorta di «fase-2» del Polo, che proprio Gianfranco Fini non scarta: «Devo dire che finora non ho trovato nessuno contrario: è una buona idea, ma si tratta di capire come realizzarla e se tutti sono d'accordo. Una cosa è certa: il Polo ha bisogno di cabine di regia». E proprio questa mattina ci saranno le prove generali, si capirà subito se il «Polo-2» potrà decollare o se si inabisserà alla prima sortita: Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini daranno infatti la propria «benedizione» alla nascita della prima associazione comune del Polo, una Fondazione destinata a diventare il *think tank* del centro-destra.

Certo, questa mattina nel rinascimentale scenario di palazzo Serlupi Crescenzi, i quattro promotori - il portavoce di An Adolfo Urso, l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il presidente dei senatori ccd Francesco D'Onofrio - parleranno di «pensatoi», di «selezione della classe dirigente», della necessità di «definire progetti comuni». Tutto questo fa parte del progetto culturale della futura Fondazione del Polo, ma la novità politica potrebbe essere un'altra: nei lavori preparatori del convegno, Antonio Martino ha ipotizzato «che ciascuna forza del Polo possa mettere a disposizione una parte dei propri fondi a vantaggio di strutture comuni».

E basterebbero piccole percentuali per far lievitare progetti importanti: «Se pensiamo che i gruppi parlamentari del Polo ottengono annualmente una quota che si aggira attorno ai 55 miliardi - spiega Urso - potrebbe bastare un 5% per aver a disposizione una cifra importante». E una cassaforte comune potrebbe essere il primo passo: «Se l'idea della Confederazione si afferma - spiega ancora il portavoce di An Urso - si potrebbe pensare a diverse iniziative comuni: un'agenzia di stampa del Polo, portavoce comuni su singole materie, come fecero gollisti e giscardiani dopo la doppia batosta elettorale di politiche e presidenziali».

E così, anche se ufficialmente è cauto, a Fini il progetto della Confederazione piace perché consentirebbe ad An di fugare il pericolo di emarginazione che incombe sul destino della Bicamerale. E piace anche ai Ccd, perché renderebbe stabile la struttura tripolare del Polo: «Il progetto della Federazione è interessante - dice D'Onofrio - e renderebbe chiaro che il Polo, inizialmente illuminato da Forza Italia, oramai è formato da tre gambe: quella liberale, quella cattolica e quella nazionale». E Berlusconi? Il voto per il presidente della Bicamerale è previsto per le 12,30, ma lui ha promesso che alle 11,30 sarà a palazzo Serlupi Crescenzi. A qualche potrona di distanza siederanno tre invitati che non metteranno di buon umore il Cavaliere: Francesco Cossiga, Mario Segni e Irene Pivetti.

Fabio Martini

Nella foto piccola a sinistra Pier Ferdinando Casini Qui sopra il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

IL CARD. MARTINI

«Dossetti, un profeta»

MILANO. «Dossetti è stato un profeta del nostro tempo, non tanto perché abbia pronunciato parole infallibili, ma perché ha saputo scuotere, inquietare, aprire orizzonti, sostenere slanci e lo considero un grande uomo della parola di Dio». Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, ha così ricordato don Giuseppe Dossetti, durante un incontro all'Auditorium San Fedele a Milano, cui hanno partecipato padre Bartolomeo Sorge, il fratello di Dossetti, Ermanno, l'on. Franco Monaco e il giornalista Sergio Zavoli. «Più leggo di lui, più ascolto su di lui e più lo scopro grande - ha sottolineato il cardinale - nella profondità della sua anima e nella straordinaria semplicità del suo spirito». (Ansa)

IL CASO

LA STRATEGIA DI LAMBERTOW

La parabola di un partito, da «legione straniera» ad «Armata Brancaleone»

Ambra madrina di Rinnovamento bis

Dini raggiunge «quota 20», e cerca alleati

ROMA

ALL'OMBRA dei palazzi apostolici, non lontano dal polverosissimo teatrino dove anni fa si svolgevano le sacre rappresentazioni della compagnia D'Origlia-Palmi, questa mattina Lamberto Dini ripresenta Rinnovamento italiano.

Il luogo prescelto è il piccolo, romantico cinema Blu, noto per essere uno dei pochissimi a disporre di alcuni *love-seats*, o poltroncine bisposto senza braccioli, per gli innamorati più indolenti e desiderosi di *confort*. Qui, il ministro degli Esteri dovrà prima di tutto dimostrare la necessità, non tanto per sé, quanto per la vicenda pubblica italiana, di questa creatura che non ha nemmeno un anno, ma già offre una storia piuttosto complicata e non del tutto al di sopra di qualche sospetto.

Gli ultimi prendono spunto dal mortificante andirivieni di questi giorni, dal concitato rastrellamento di parlamentari utile alla sopravvivenza del gruppo parlamentare. In un modo o nell'altro, alla fine, «quota 20» è stata raggiunta. In pratica, Dini si è disfatto di socialisti e pattisti segniani (alcuni, almeno), sostituendoli con repubblicani residuali, berlusconiani delusi, e anime perse da ogni dove, alla Camera.

Mentre al Senato ancora ferve, come si dice, l'opera. In che modo avvenga, questa opera, non è questione né entusiasmante, né a maggior ragione trasparente, passando il finanziamento pubblico per i gruppi parlamentari. Con disincantato automatismo i giornali la chiamano «campagna acquisti», espressione che - con speculare disinvoltura - Dini respinge. Ed è logico. Meno logico, tuttavia, e perciò in qualche modo degno di nota, è quanto il fondatore di Rinnovamento ha voluto aggiungere a proposito di tutto quel formicolio di onorevoli interessati ad aderire al gruppo, giacché «i segnali d'interesse sono venuti sulla base del nostro manifesto politico».

E qui si ritorna all'odierno incontro al Cinema Blu con le sue poltroncine d'amore (prima fila della galleria), dove verranno distribuite le 15 tesi di quel Manifesto che tanto fascino ha esercitato sugli onorevoli Liotta, Li Calzi, Bastianoni, Orlando, Vari ed Eventuali. Del testo si conoscono solo alcune anticipazioni che già lo rendono un prodotto comunque unico nel suo genere, situandosi il Manifesto nel momento in cui si parla di rinascita dei partiti - e del loro linguaggio così generico, così aereo, così astuto.

Quel che del Manifesto non solo non si conosce, ma neanche si arriva a intuire è proprio la parte - la Tesi? - dedicata alla forma organizzativa. Perché davvero è difficile comprendere che interesse abbia Dini, un ministro degli Esteri, un politico che comunque ha dimostrato di sapercela fare, a impelagarsi in una grottesca caricatura lilliputziana dei partiti: come erano un tempo, per giunta; e quale smarrimento possono suscitare quando nascono cespugli e cespugli restano, per forza, pur addobbandosi come arbusti di Natale.

Da questo punto di vista, la storia di Rinnovamento è quasi esemplare. Nasce nel febbraio più o meno come «partito-famiglia» e subito vira verso il modello, importato, del cartello elettorale tipo legione straniera: tutti buoni e zitti, comunque, a sperare nel miracolo. Appena sfangata la prova delle urne, pur con un modesto 4,3 per cento, tutti, ma proprio tutti, o cioè diniani, socialisti, pattisti e perfino seguaci dell'ex ministro cossighiano Berliguer, rialzano la cresta. E già nel luglio la «legione straniera» sfuma verso «l'armata Brancaleone». Però, siccome ai giornalisti non si può dire, gli si dice che l'obiettivo è una «Federazione di partiti» (che te la raccomando).

Dalla Federazione - non senza la stesura del dovuto «manifesto programmatico» con il Si Lillo Delfino e il segniano Bicocchi - si passa a ciò che Dini, imperterrito, battezza «Coordinamento flessibile», o «forum di confronto» lo corregge subito Boselli. E poi: Boom! A fine anno lo scoppio di Rinnovamento è documentato da tabelle grafiche che non scrupolo degno di miglior causa danno conto del trasloco di Brancati o della permanenza di Mazzocchin e Mangiacavallo. Il dato, se si vuole, «politico» è che Dini è rimasto solo. Così, oggi fa il partito. Nel frattempo Ambra ha dichiarato che si farebbe «rimorchiare» da lui. Il portavoce Ricciotti non s'è fatto sfuggire l'occasione e, con sagacia, l'ha invitata al Cinema Blu.

Filippo Ceccarelli

Lamberto Dini

Su «Mondoperaio»

L'ex fidanzata inserzionista di Martelli

ROMA. Il rientro in politica di Claudio Martelli, ex delfino di Craxi, passato attraverso crisi mistiche e studi filosofici, segna un primo passo con l'uscita in edicola di «Mondoperaio». La storica rivista del partito socialista, fondata da Nenni nel 1948, è tornata infatti in edicola con cadenza mensile. Martelli è il nuovo direttore responsabile.

Ma l'editoria ha i suoi costi. Come la politica, peraltro, secondo un vecchio adagio in voga qualche anno fa. Da notare, allora, la pubblicità sul primo numero della rivista. Due sole le inserzioni: della Lega antitumori, evidentemente gratuita, e della catena di maglieria «Balloon». La quale appartiene alla famiglia Greco. E Rosy Greco è stata una fidanzata storica di Claudio Martelli, tanto che fu coinvolta anche lei nell'ormai famoso incidente di Malindi. **[r. r.]**

Ppi e «calciomercato»

Marini: preferirei che qualcuno di noi se ne andasse

ROMA. Assistendo divertito all'affannosa rincorsa di Lamberto Dini, in caccia di deputati da incorporare nel suo gruppo parlamentare, già passata alle cronache come il «calciomercato d'inizio anno», il segretario dei popolari Franco Marini s'è lasciato andare con alcuni dei suoi motteggi: «Visto Dini? Io invece preferirei se qualcuno dei nostri se ne andasse. Altrimenti la prossima volta difficilmente potrò garantire un posto a tutti. Quelli del pds, Zani e Minniti, li ho già fregati una volta. Non credo che ci riuscirò una seconda».

Come si ricorderà, Franco Marini, forte della sua esperienza di sindacalista, fu l'abile mediatore che il ppi di Gerardo Bianco mandò al tavolo dell'Ulivo quando si decidevano le candidature. Lamberto Dini mandò il figlio di Donatella, Cesare Zingone, 23 anni. **[r. r.]**

La votazione a scrutinio segreto, il Polo si astiene. Lungo incontro del leader pds con Prodi

Bicamerale, oggi l'elezione di D'Alema

Via libera alla «Rebuffa», a vuoto l'attacco di Bertinotti

ROMA. E' arrivato il gran giorno per Massimo D'Alema. Oggi, a scrutinio segreto, il segretario del pds sarà eletto presidente della Commissione bicamerale per le riforme, se otterrà almeno 36 voti su 70. I commissari della maggioranza sono 37 (contro 33 delle minoranze) e dovrebbe quindi farcela. Il Polo si asterrà (amichevolmente Forza Italia, e con ostilità An). La Lega se ne lava le mani. Se qualche alleato volesse fare uno sgambetto a D'Alema, c'è il «recupero» con una seconda votazione di ballottaggio. Di fatto, la Bicamerale è al via e chi vorrebbe ostacolarla non sa come fare.

La macchina messa su dall'attivismo di D'Alema, rafforzato dal consenso di Berlusconi, è come un imbuto in cui tutti vengono risucchiati. Anche i recalcitranti Fini a destra, Bertinotti a sinistra. E tutti i piccoli partiti che vogliono evitare di venire triturati da un sistema maggioritario senza recupero proporzionale.

Ieri è saltato l'ostacolo che Rifondazione comunista aveva tentato di costruire in gran fretta per bloccare la cosiddetta «legge Rebuffa». A sera, è stata respinta a larga maggioranza dalla Camera l'eccezione di incostituzionalità fatta da Bertinotti, nella speranza di formare una maggioranza «proporzionalista» tale da affossare la «Rebuffa».

Rifondazione comunista ha, in effetti, ottenuto l'appoggio dei Verdi ed anche di un pezzo di Polo (ccd e cdu). Contro, però, si sono schierati i grossi calibri: Sinistra democratica, Forza Italia, An e anche il piccolo Rinnovamento italiano di Dini. E non c'è stata partita: 329 contro 154, più 35 astenuti. Che vengono dalle file del partito popolare, al quale il capogruppo Mattarella aveva lasciato libertà di voto.

E' stata la prova generale delle maggioranze variabili che dovrebbero decidere le riforme da passare poi al Parlamento per l'approvazione. I tre grandi partiti d'accordo nello spianare la via ad un sistema bipolare più forte. I piccoli sulla difensiva e i popolari che vorrebbero comportarsi come i piccoli ma che temono di fare la figura dei conservatori e sabotatori delle riforme.

Lo schema di gioco sperimentato ieri dovrebbe essere quello che si ripeterà nella Bicamerale. D'Alema non sta prestando orecchio alle obiezioni ora allarmate, ora minacciose di Verdi e Rifondazione. E Bertinotti medita vendetta, ma non sa come fare. Al momento si limita a dire che si tratta di un cattivo inizio per la Bicamerale. La bussola di D'Alema è la ricerca di intese con il Polo». Ma più di tanto non può tirare, mettendo a rischio il governo.

Anzi, per Bertinotti è il momento della massima cautela dato che il governo Prodi si prepara ad attraversare nei prossimi giorni una pericolosa turbolenza. A metà mese, infatti, il gip dovrà decidere se il presidente del Consiglio deve o no essere rinviato a giudizio per le vicende del caso Cirio. L'apertura di Berlusconi a Ciampi (non a Prodi! per l'anticipo di una Finanziaria che riformi pensioni e Sanità serve, sì, a seminare zizzania nel centro-sinistra. Ma serve anche a tenersi pronti nel caso il governo dovesse aver problemi col «caso Cirio».

Ieri Prodi ha ricevuto a Palazzo Chigi, separatamente, D'Alema, Bertinotti e Dini per impostare le cose da fare nell'immediato futuro.

A cominciare dalle privatizzazioni. Bertinotti è uscito promettendo di ostacolare in tutti i modi la privatizzazione delle Stet. D'Alema e Dini, invece, hanno riconfermato il loro assenso discutendo anche dei problemi che ci sono per la partecipazione dell'Italia alla moneta unica. Partecipazione che sembra richiedere nuovi interventi.

La «legge Rebuffa», superato l'ostacolo messo sulla via da Bertinotti, sarà votata domani dalla Camera. I vicecapigruppo di Forza Italia, Rebuffa e Calderisi, ieri davano per sicuro che sarà approvata. Anche perché il capogruppo pidiessino, Mussi, l'ha definita «utilissima». Comunque, la sinistra democratica ha libertà di voto.

Alberto Rapisarda

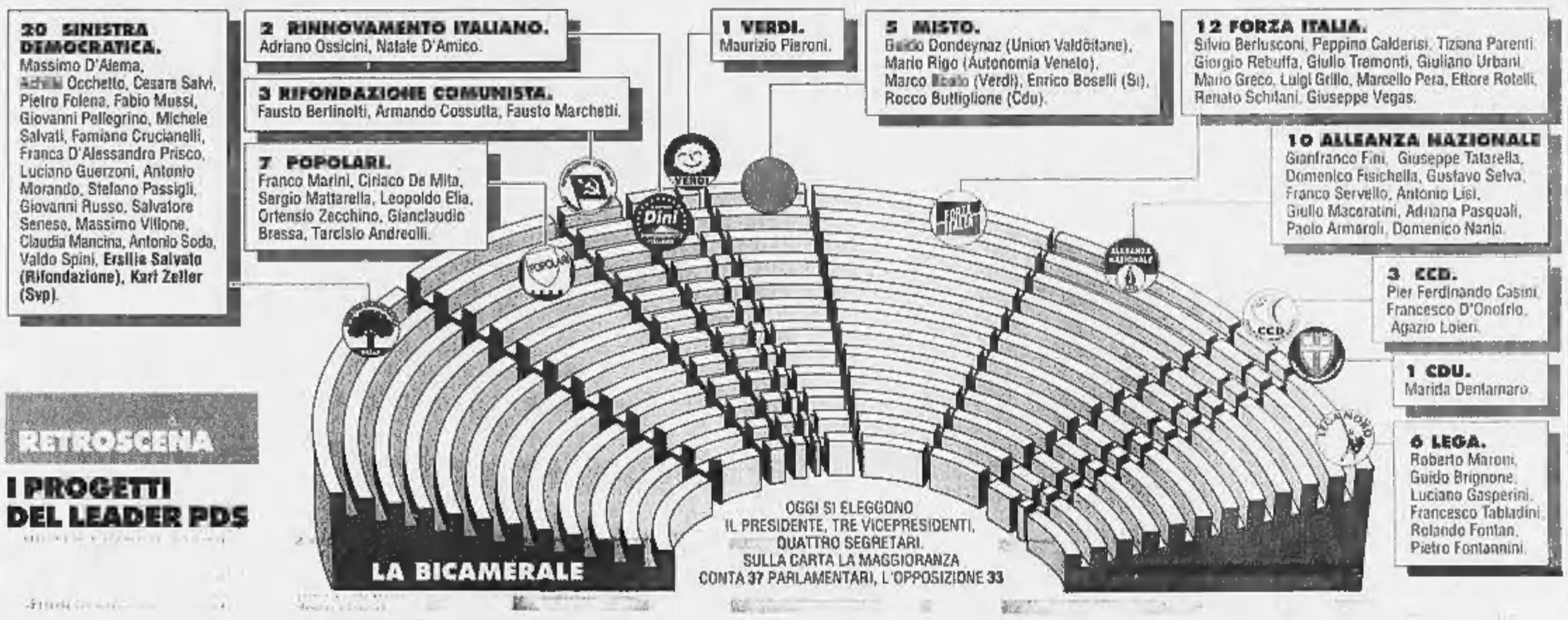
LE LEGGE REBUFFA

Art. 1. La successione nel tempo delle leggi elettorali è regolata dal principio secondo cui la norma anteriore continua ad applicarsi fino alla completa attuazione ed operatività di quella posteriore.

Art. 2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In altre parole, le norme abrogate da un eventuale referendum restano in vigore fino a quando il Parlamento non avrà varato una nuova normativa. La legge Rebuffa, dunque, impedisce il verificarsi di vuoti legislativi. Se questa legge fosse stata approvata in tempo, la Consulta non avrebbe probabilmente respinto il referendum sulla quota proporzionale della legge elettorale in vigore. Se verrà approvata la legge Rebuffa sarà dunque possibile l'anno prossimo presentare una nuova richiesta di referendum che avrà buone probabilità di ottenere il sì della Consulta.

L'abolizione della quota proporzionale consentirebbe di passare ad un sistema elettorale maggioritario puro. Attualmente, circa un quarto dei deputati vengono eletti grazie alla quota proporzionale.



RETROSCENA

I PROGETTI DEL LEADER PDS

Battesimo della Repubblica Dalemiana

Il grande azzardo del segretario della Quercia

ROMA

NARRANO che ormai Massimo D'Alema si sia calato tutto nella parte del presidente della Bicamerale, dell'uomo delle istituzioni. Che abbia accentuato il tono enfatico nelle parole che pronuncia in pubblico, a costo di diventare un facile bersaglio per i vignettisti. «Anzi d'ora in poi - è l'ultimo modus vivendi che si è dato - parlerò solo per iscritto». Raccontano che D'Alema sia emozionato e, come gli capita spesso nei momenti importanti, si autoconvinca del proprio ottimismo. «Certo - ripete agli intimi - non sono pochi quelli che possono farsi tentare dalla voglia di farmi uno sgambetto, ma se le riforme non si faranno difficilmente potranno gettare la croce su uno solo per farle ha accettato persino il rischio di diventare presidente della Bicamerale».

Ma questo 5 febbraio, che per stare appresso alle celebrazioni dei media va sotto il nome di «D'Alema day», non è tutto rose e fiori. Anzi. Se si mettono da parte l'agiografia e la facile ironia, si comprende che oggi comincia una difficile partita. Partita che potrebbe far guadagnare al segretario del pds un piedistallo ma anche precipitarlo nel burrone degli sconfitti o degli inconcludenti. In tanti, infatti, si sono cimentati sulle riforme. De Mita sull'argomento ha consumato la sua carriera politica mentre Craxi, inseguendo il miraggio della Repubblica presidenziale, si è ritrovato in esilio.

E in fondo neppure il personaggio D'Alema si nasconde i pericoli e le difficoltà. Tant'è vero che alla vigilia del gran giorno ha mantenuto vecchie abitudini e ha preso le sue precauzioni. Ha dato l'ultima occhiata alla struttura che ha intenzione di mettere in piedi nel suo nuovo ruolo: si porterà dietro da Botteghe Oscure solo il ghost-writer di fiducia, Gianni Cuperlo, ma nessun professore visto che in commissione avrà fior di giuristi. Poi, sempre al mattino, D'Alema è andato a trovare Prodi a Palazzo Chigi per ripetergli che dalla Bicamerale il governo non deve temere nulla perché potrebbe diventare addirittura un elemento di stabilizzazione politica. I «sospetti» tra i due probabilmente rimangono, ma almeno qualche ora più tardi il premier si è preoccupato di salvare almeno le apparenze. «Per me - ha dichiarato - D'Alema è più una delizia che una croce».

Infine, prima della solita lezione d'inglese di due ore, il segretario pidiessino ha spiegato all'esecutivo del suo partito la tattica da adottare nella partita delle riforme. «Per farcela ed evitare che ci siano ripercussioni sul governo - ha spiegato - dobbiamo tentare di fluidificare al massimo gli schieramenti nella trattativa. Dobbiamo assumere una posizione elastica cercando di mantenere un rapporto stretto con i popolari. Ecco perché sulla legge Rebuffa è giusto dare l'indicazione di libertà di coscienza nel voto. Tanto non è che si andrà subito ad un nuovo referendum elettorale, senza contare che c'è sempre l'esame del Senato e in ogni caso nella bicamerale si rivedrà l'istituto stesso dei referendum». Nel pomeriggio, infine, D'Alema ha fatto la sua comparsa alla Camera per dare una buona notizia al professore di Berlusconi, Rebuffa: «Stasera voteremo contro la pregiudiziale d'incostituzionalità che Rifondazione ha presentato sulla sua legge. Credo che il provvedimento supererà l'esame della Camera. E' un segnale per voi».

Così nella sua agenda di ieri D'Alema ha rassicurato Prodi, ha fatto capire a Bertinotti che qualcosa deve mollare, ha continuato il dialogo collaborativo con Berlusconi e Fini studiando, però, le contromisure per ogni evenienza. Si è, insomma, messo al centro dei due schieramenti, nel tentativo di salvaguardare il governo e di mandare avanti il confronto sulle riforme. Probabilmente è quello che il presidente della Commissione farà tutti i giorni nei prossimi due anni, sperando che il Grande Terremoto politico che potrebbe essere favorito dalla Bicamerale non travolga i delicati equilibri su cui si regge l'attuale quadro politico. Ci riuscirà?

Il compito è arduo. Troppe, infatti, sono le variabili che potrebbero complicargli la vita. Appena ieri Berlusconi ha fatto sapere che il Polo è pronto ad appoggiare la nuova finanziaria se questa conterrà dei tagli alla spesa sociale. Un'apertura che nella logica del cavaliere mira a minare il rapporto tra l'Ulivo e Rifondazione. Bertinotti è, invece, già sul piede di guerra: «D'Alema ormai si disinteressa del governo, per lui ha una funzione esclusivamente amministrativa. E se tanto mi da tanto, il suo disegno è quello di tornare ad un nuovo esecutivo dei tecnici guidato da Dini o da Ciampi, che lasci a lui in Bicamerale la gestione di ogni politica».

Le lusinghe di Berlusconi, l'irrequietezza di Bertinotti e, ovviamente, i movimenti di Dini. Qualcosa di quello che ha in testa il ministro degli Esteri è arrivato anche alle orecchie di Fini. «Il deputato che si voleva strappare, Miraglia - ha raccontato ieri a Montecitorio il presidente di An -, mi ha confidato quali sono i discorsi di Dini. Il caro Lamberto ha spiegato al mio parlamentare che lo voleva nel gruppo perché la sua è una forza di centrodestra. E quando Miraglia, malgrado sia di un'ingenuità solare, gli ha fatto presente che bene o male adesso governa con la sinistra, il ministro degli esteri gli ha dato questa risposta testuale: "Guardi che tra tre-quattro mesi il governo Prodi non ci sarà più perché io voglio liberarmi di Rifondazione"».

Oltre che con la variabile Dini, ovviamente, D'Alema dovrà vedersela con Fini, che ha tutta l'intenzione di rendergli la vita difficile. Non per nulla dopo Berlusconi anche il presidente di An non esclude che il Polo sulla scia dell'approvazione della legge Rebuffa possa promuovere un altro referendum elettorale. «Non è detto che lo faremo - ha spiegato ieri - ma neppure che non lo faremo. Con l'approvazione della Rebuffa anche gli scemi sanno che avremo a disposizione quest'arma di pressione». E che la Bicamerale non avrà vita facile lo conferma anche la prudenza con cui Tatarella sta valutando l'idea di diventarne vicepresidente. «D'Alema si prepara per Palazzo Chigi - osserva il braccio destro di Fini - ma io rischio solo di bruciarmi, di ritrovarmi in mezzo alle polemiche, sotto le bombe di Cossiga e Segni. E io non voglio certo fare la fine di Fisichella». I giochi di Berlusconi, Bertinotti, Dini, Fini. A questi si aggiunge l'imperizia manovriera di cui Romano Prodi dà prova ogni giorno. Ieri alle orecchie di Marini è arrivata una frase che il premier avrebbe pronunciato qualche settimana fa: «Non vado con i popolari perché nell'Ulivo sono la più brutta del reame». Inutile dire che Marini se l'è presa, eccome. «Io gli avevo chiesto due mesi fa di venire con noi. Non l'ha voluto per fare solo il presidente del consiglio. Continui così...».

A ben guardare, quindi, per i più svariati motivi il Terremoto potrebbe scoppiare da un momento all'altro e rimettere in discussione tutti i disegni del segretario del pds. Ma forse il numero uno della Quercia ha intenzione di contenerlo o governarlo proprio da quella camera di compensazione che è la Commissione. «D'Alema è convinto - ha confidato giorni fa Dini ai suoi - che d'ora in avanti la politica si farà nella Bicamerale, mentre al governo rimarà solo l'azione amministrativa». E' inutile dire che in quel caso il segretario del pds si ritroverebbe già nella cabina di regia.

Augusto Minzolini

COSSIGA

«Non faccio la balia di Berlusconi»

ROMA. La grande riforma, per Francesco Cossiga, deve ripartire «da D'Alema», «a patto che non segua Veltroni e il suo innamoramento americano e clintoniano». «Io non mi accingo ad aderire al partito socialdemocratico - ha detto in una intervista a Marcello Veneziani, andata in onda ieri sera nel programma "Super 3" -, però devo dire che per difenderlo dal clintonismo sono disposto a votare per il partito di D'Alema». Poi ha replicato a chi gli ha attribuito il ruolo di «balia» nel Polo: «Tra me e Berlusconi c'è differenza d'età, ma non mi ci vedo a tenere il Cavaliere sulle ginocchia col poppatoio». Ha poi detto di non aver inteso dissuadere Berlusconi dall'attività politica, ritenendo che egli sarebbe stato un buon democristiano: «Anzi spero che lo diventi perché è un grande doroteo». [r. i.]

Ieri ha già fatto il mediatore fra Polo e Ulivo

CURIOSITA'

LE PARI OPPORTUNITA'

Alessandra Mussolini e Massimo D'Alema

La rivolta delle onorevoli

«Siamo solo sei». E Prodi si scusa

ALTRO che sala della Regina. La Bicamerale si terrà nella sala del Reuccio». Alessandra Mussolini dà voce al partito trasversale più scontento della Bicamerale, quello delle donne: la componente femminile è infatti assai esigua, 6 su 70. «Eppure - dice Mussolini - siamo il 52% dell'elettorato». E non è la sola a protestare. «Nella Costituente del '46 - scrivono infatti una ventina di deputate - la presenza femminile era più del doppio, a pochi mesi dalla concessione del suffragio universale». Prodi, in aula, cerca di mediare: «Mi auguro che in altre occasioni si possa fare meglio». Ma il generico auspicio non basta a Mussolini e compagne che annunciano: «Vogliamo far cambiar sesso alla Bicamerale».

Non è valso a scongiurare proteste, insomma, il lungo lavorio per accontentare partiti e correnti: all'equità politica non corrisponde quella di genere, né, peraltro, di territorialità. Già, perché accanto alla protesta rosa, se ne segnala un'altra: l'onorevole Selis s'indigna per «la mancanza di sardi in Commissione. Le aree forti del Paese trovano invece ben ampia rappresentanza». E dire che mai assise fu pesata tanto attentamente sul bilancino della rappresentanza politica. 37 i membri dell'Ulivo, 33 del Polo, presenti tutti i maggiori leader, D'Alema, Berlusconi, Fini, Marini, Bertinotti, Casini e Buttiglione. Mancano soltanto Bossi - e la cosa non stupisce, dato che la Lega non è esattamente una sostenitrice delle riforme - Manconi e Dini. Non è presente nessun ministro.

Il recordman di presenze bicamerali è De Mita, che, oltre a presiedere la commissione omonima, partecipò anche ai lavori della Commissione Bozzi. Sono 11 comunque i diabolici che persevarono, avendo già preso parte alla Bicamerale precedente: Salvato, Boato, D'Onofrio, Fini, Marini, Occhetto, Cossutta, Guerzoni, Salvi e Nania. Mancano invece i due soli reduci in Parlamento della Costituente di 51 anni fa, Iotti e Andreotti. L'eredità del passato è peraltro garantita dall'imponente dossier (1500 pagine, tre volumi curati da Ettore Tito) che il presidente del Senato Mancino invierà ai componenti, con i resoconti di tutti i dibattiti parlamentari sulle riforme e una raccolta di articoli, interviste e proposte di politologi, costituzionalisti e giornalisti, pubblicati negli ultimi tre anni.

Che altro dire? La commissione sarà «anziana» ma non troppo, diciamo matura, come si conviene a un consesso di saggi con gli occhi volti al futuro: 64 anni l'età media, il più anziano è Ossicini (Ri), classe 1920, il più giovane Fontan (Lega), 30 anni. Molti i costituzionalisti: venti docenti universitari e un magistrato di Cassazione, Soda. Tutti riuniti per tenere a battesimo la Commissione, cui, come a ogni neonato odierno, l'oroscopo promette: «Tra i nativi dell'Acquario, segno già fortemente innovatore, voi siete senza dubbio i più anticonvenzionali e imprevedibili. Il vostro approccio alla vita è davvero unico». Coraggio Italia, le stelle sono con te.

Raffaella Silipo

Una partita difficile «So che molti possono farmi lo sgambetto»

Il Cancelliere venerdì aspetta Prodi: «Gli dirò che avete il nostro stesso problema»

Kohl: Italia, finisci i compiti a casa

«Chi non entra in Europa reciti il mea culpa»

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti devono fare «i compiti a casa», avverte Helmut Kohl alla vigilia della visita ufficiale del presidente del Consiglio italiano Romani Prodi, venerdì. Tutti i Paesi che vogliono arrivare puntuali all'appuntamento europeo del '99 devono mostrare la stessa diligenza degli scolari che si impegnano a fondo per riuscire. Tutti: l'Italia dunque - un Paese del quale la Germania teme soprattutto l'instabilità politica e finanziaria - ma «anche la Germania», come Kohl ha ribadito ieri. Frasi del genere il Cancelliere le aveva già pronunciate, e proprio in occasione della precedente visita a Bonn di Prodi, l'anno scorso. Questa volta c'è una sfumatura in più, una chiosa finale che un anno fa mancava, e che sembra aprire il velo sulla posizione della cancelleria tedesca nei confronti dell'adesione italiana all'Unione monetaria.

Ha detto Kohl: «Questo dirò all'amico Prodi: avete il nostro stesso problema, dovete fare i vostri compiti così come noi dobbiamo fare i nostri. Né più né meno, e non c'è ragione di preoccuparsi. E' come a scuola: se non finivo i compiti, cosa che accadeva spesso, non potevo uscire e la colpa era soltanto mia». E' l'uso di queste ultime parole, in apparenza inoffensive, a destare qualche sospetto, a Bonn. E' quel «non potevo uscire e la colpa era soltanto mia», a sollevare qualche riflessione, qualche ipotesi: per esempio, quella di un Cancelliere che all'«amico Prodi» suggerirà di non chiedere sconti o favori a nessuno, perché se i conti dell'Italia non torneranno la colpa sarà soltanto sua, dell'Italia. Che dovrà provvedere e rimediare.

Un'altra frase del Cancelliere raffredda gli entusiasmi di chi ha visto nelle sue dichiarazioni soltanto un concorso di pena e colpa, la scolara Italia come la scolara Germania, tutte e due insieme a fare compiti e conti, tutti e due a rischio promozione. «Fra criteri e tempi di Maastricht - ha ribadito Kohl - prevalgono i criteri»: un altro modo per dire che «i criteri non vanno ammorbiditi», come il Cancelliere ha fatto anche ieri. Un altro modo per ricordare quanto il suo ministro delle Finanze Theo Waigel ha detto a Davos, che alla fine conteranno soltanto i numeri? A differenza di Theo Waigel, attento soprattutto al rigore finanziario e al suo linguaggio, Helmut Kohl parla la lingua della politica: sollecita alle sfumature, sensibile agli indugi e alle ambiguità, capace di fornire all'interlocutore possibilità contraddittorie di riflessione e analisi.

Le dichiarazioni di ieri sera sono un esempio di questa sua spesso sottovalutata abilità. All'Italia, Kohl ha detto contemporaneamente tre cose: che non è il solo Paese ad avere difficoltà, e che perfino il primo della classe non può rinunciare a «fare i compiti», a rimettere ordine nei suoi conti, pena una scottante bocciatura. Che dunque «non c'è da preoccuparsi», da questo punto di vista almeno: l'Italia non è sola. All'amico Prodi, tuttavia, Kohl ha detto anche che se alla fine i suoi compiti non saranno fatti bene, «la colpa sarà soltanto sua», e la bocciatura sarà dunque meritata. C'è un ultimo elemento di ambiguità, nelle parole pronunciate ieri sera dal Cancelliere: «Ci incontreremo nella primavera del 1998», ha detto. Ancora una volta, ribadendo in apparenza quel che tutti sanno: che la decisione sulla promozione in Europa sarà presa l'anno prossimo sulla base dei dati di quest'anno. Nella «primavera del '98», tuttavia, la decisione sarà affidata ai capi di governo, non ai banchieri o ai ministri finanziari. Ai politici, dunque, non ai «contabili»: ci sarà spazio - se non per compromessi - almeno per accomodamenti che potrebbero significare un rinvio? Questo Kohl non lo ha detto e di certo non lo dirà nemmeno venerdì: molto dipenderà dall'esito dei «compiti a casa» di Bonn e Parigi. Senza di loro, l'Unione monetaria non ci sarà.

Emanuele Novazio

LA BANCA MORGAN

Italia, un voto più basso

LONDRA. Un calo delle probabilità dell'immediato ingresso nell'unione monetaria europea viene attribuito all'Italia dalla banca d'affari statunitense Jp Morgan: il 61% di chances di unirsi a Francia, Belgio e Germania nel 1999, contro il 73% della settimana scorsa. Nello studio, che la Jp Morgan ha divulgato a Londra, l'Italia è dietro alla Spagna, che è data sicura al 76%, e alla Svezia (63%). I dati rifletterebbero «un percettibile raffreddamento tedesco nei confronti degli sforzi italiani e spagnoli». Germania, Francia e Belgio, secondo la Jp Morgan, sono sicuri di un'entrata immediata al 100% mentre la Gran Bretagna è l'analino di coda con il 38%. Altri analisti ritengono le probabilità dell'Italia inferiori al 50%. Il giudizio prevalente degli operatori della City è che sia quasi impossibile che venga centrato il 3% previsto dal trattato di Maastricht nel rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo (pil). Tanto che un'entrata ritardata viene considerata di giovamento per l'Italia. [Ansa]

Dini

«Sì all'Europa "flessibile"»

LONDRA. Avere gruppi di Paesi che avanzano più velocemente di altri in alcuni settori dell'integrazione europea non distrugge necessariamente la solidarietà dell'Unione», a condizione però che il loro «modus operandi sia attentamente definito». Lo afferma il ministro degli Esteri Lamberto Dini in un articolo sulla «flessibilità» scritto per il *Financial Times*.

«L'Unione europea è formata da Stati con eguali diritti ed eguali obblighi: questo rimarrà il suo carattere essenziale. La flessibilità dovrebbe essere l'eccezione, non la regola», scrive Dini, per il quale «arrangiamenti flessibili» dovrebbero essere consentiti sulla base del rispetto di tre «principi essenziali»: che non mettano in questione il cosiddetto «acquis communautaire»; che si collochino nel quadro istituzionale dell'Unione; che siano aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri, per evitare il rischio di discriminazioni». [Ansa]

Silvio Berlusconi ieri a pranzo con il primo ministro israeliano Netanyahu

Il Cavaliere: «Colloquio utile per ribadire la vicinanza tra due partiti del centro-destra»

Il leader di An: «Il viaggio in Israele? Questione di tempo»

Berlusconi incontra Netanyahu «Ho garantito io per Gianfranco»

ROMA. Sulle posizioni di Gianfranco Fini e Alleanza Nazionale verso Israele «garantisce» Silvio Berlusconi. E' lo stesso leader del Polo delle Libertà a raccontarlo in questi termini, dopo il colloquio mattutino col premier israeliano Benjamin Netanyahu, ormai in partenza per Tel Aviv. «Abbiamo parlato della posizione di An e ho dato le mie personali garanzie circa la vicinanza che Fini e Alleanza Nazionale hanno nei confronti di Israele», racconta Berlusconi. Che subito aggiunge: «Del resto non c'è stato bisogno di spendere troppi argomenti, perché ho trovato un terreno assolutamente già pronto ad accogliere il messaggio».

Gianfranco Fini, da parte sua, non se la prende a male per l'espressione usata dal leader del Polo, che lo fa apparire in una posizione in qualche modo subordinata. Anzi. «La frase di Berlusconi mi sembra positiva», spiega ai cronisti che lo interrogano nel Transatlantico: «Ha detto di aver trovato nell'incontro con Netanyahu un terreno fertile. Una valutazione di cui ho avuto conferma anche da altre fonti». Quanto a un suo eventuale viaggio in Israele, «Non sono mai stato pessimista. E' una questione di tempo, ma sarà meno di quel che si può prevedere», butta lì cauto. Facendo capire che sa molto di più di quanto non possa dire.

E così si chiude il piccolo «giallo» sull'esclusione del presidente di An dai fitti colloqui avuti in Italia dal primo ministro d'Israele, nonché leader del Likud, partito di destra anche più di Forza Italia. Netanyahu si è persino sottratto all'occasione di una stretta di mano, magari casuale, che avrebbe comunque avuto un valore simbolico, suggellando la fine di ogni storico «risentimento» verso un partito che, malgrado la «svolta» di Fiuggi, una parte della comunità ebraica considera ancora in qualche modo erede dell'antisemitismo fascista. Sentimenti avversi che, si è detto e scritto, hanno finora impedito al leader di An quel viaggio in Israele fino a oggi vietato ai suoi predecessori missini. Una visita fortemente voluta da Fini e «negata» anche recentemente.

In realtà quei sentimenti, era stato anche detto, appartengono più alla comunità ebraica italiana, o meglio, a una parte di essa, che ai cittadini israeliani e al loro premier attuale. Tanto che pare che sia stato proprio il rispetto verso la comunità del Paese ospite ad aver dettato a Netanyahu la prudenza adottata incontrando solo Berlusconi. «E' prassi che un premier in visita in uno Stato straniero veda i rappresentanti del governo e il leader dell'opposizione», è stata la spiegazione ufficiale. Dunque il solo leader del Polo.

Una regola violata più di un volta. Ma tant'è. Fatto sta che Berlusconi si è trovato ad essere l'unico segretario di partito a colloquio con Netanyahu. E ne è stato entusiasta. «L'incontro è servito a ribadire la vicinanza fra due formazioni politiche del centro-destra, e a fare una fotografia ravvicinata da parte sua della situazione di Israele per quanto riguarda il processo di pace, da parte mia della situazione italiana ed europea», ha spiegato Berlusconi. Che col premier israeliano dice di aver trovato «un ampio accordo».

Non solo. Fra i due pare essersi stabilita una sorta di «intesa umana», nelle parole di Berlusconi, che ha detto di aver apprezzato «la vitalità, la simpatia e il pragmatismo» del suo interlocutore. Berlusconi ha di nuovo escluso di aver parlato di tv, dopo che si era sparsa la voce che uno dei temi sarebbe stato la privatizzazione di una rete televisiva israeliana. Ma era stato Netanyahu stesso a dire che gli interessava incontrare Berlusconi «in quanto uomo politico e imprenditore». E Berlusconi dopo il colloquio ha alluso alle «molte opportunità di sviluppo economico che si aprono ora che in Israele governa il centro-destra. Perché Netanyahu - ha precisato - procederà verso un'ulteriore liberalizzazione dell'economia».

CIRINO POMICINO

La Camera: no al processo

ROMA. Con 315 voti favorevoli e 74 contrari l'Assemblea di Montecitorio ha respinto la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro Cirino Pomicino. La Camera ha in sostanza accolta il parere della giunta per le autorizzazioni a procedere che aveva negato alla magistratura di Napoli di procedere nei confronti dell'ex parlamentare dc. I fatti contestati riguardano l'attività dell'ex parlamentare in qualità di presidente della commissione Bilancio della Camera durante l'esame della legge finanziaria 1986. Secondo l'accusa, il parlamentare avrebbe ricevuto quattro miliardi per far approvare un emendamento per il finanziamento della metropolitana di Napoli. Ignazio La Russa (An), presidente della giunta, ha detto che il parere dell'organismo da lui presieduto è intervenuto circa un mese fa ed è quindi scevro da ragioni umanitarie. Come è noto, Cirino Pomicino, già sofferente di cuore e sottoposto a interventi chirurgici, è stato ricoverato al policlinico Gemelli di Roma per insufficienza cardio-circolatoria. [Ansa]

IL CASO

FEDERALISMO PADANO

Il sindaco di Venezia prepara la «diga anti-Lega», ma il collega triestino dissente

Cacciari battezza il partito del Nordest

E Illy raccoglie firme per «Trieste autonoma»

DUE fiocchi azzurri contro il «malessere del Nordest». Tra Venezia e Padova nasce il «partito federale del Nordest», mentre il sindaco progressista di Trieste chiede più autonomia dalla Regione Friuli.

IL PARTITO DEL NORDEST. Il movimento è stato richiesto a gran voce dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari già un anno fa, come «diga» contro la Lega. Vedrà la luce il 15 febbraio, poi in marzo debutterà ufficialmente con una grande manifestazione a Padova o Venezia, dove avrà la sede. Mentre da definire c'è ancora il nome ufficiale del nuovo movimento. Tra i leader e fondatori ci saranno il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, l'ex presidente degli industriali del Veneto, Mario Carraro, l'ex direttore del *Gazzettino* Giorgio Lago, il senatore Mario Rigo, il presidente degli artigiani Paolo Bronzato.

A guardare con interesse al nuovo soggetto politico vi sono anche i due ministri veneti, Tiziano Treu e Paolo Costa, così come la stessa Cisl regionale guidata da Giorgio Santini, oltre naturalmente a sindaci ed amministratori locali. Non è prevista alcuna alleanza precostituita a destra o a sinistra, ma intese di volta in volta con chi sarà d'accordo sulle proposte del movimento che debutterà alle elezioni amministrative di novembre: primo traguardo la conquista della poltrona di sindaco di Venezia.

TRIESTE AUTONOMA. Riccardo Illy, primo cittadino progressista di Trieste, lancia il «Comitato promotore per l'autonomia possibile». Ne fanno parte manager, industriali, professionisti e docenti universitari di diritto, ma non politici («saranno coinvolti in un secondo momento», dice il sindaco). Obiettivo: «Preparare una proposta di legge regionale di iniziativa popolare che consenta di aumentare l'efficacia di Comuni e Province in termini di tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, di ridurre i costi delle amministrazioni stesse, di riformare l'ordinamento degli enti locali secondo un modello federalisata, nel quadro dell'unità e dell'autonomia speciale della Regione».

Il sindaco di Trieste Riccardo Illy

Tuttavia, l'iniziativa non piace al Polo, che accusa Illy di «cavalcare un tema caro agli autonomisti per garantirsi la rielezione alle comunali di novembre». «Non essendo ancora ricandidato, non vedo come posso fare campagna elettorale - replica il sindaco -. Forse, chi dice queste cose, si è dimenticato che l'autonomia è uno degli obiettivi del mio programma elettorale del '93 e di quello della giunta progressista, votato a maggioranza in consiglio».

Sosterrà anche lei il partito del Nordest con Cacciari? «I promotori segnalano problemi reali, ma sull'iniziativa ho molte perplessità - replica Illy -. Supponiamo che questo partito trasversale raccolga i delusi sui due fronti ed abbia successo. Ma quando i parlamentari arrivano a Roma, con chi si alleano? Tanto vale dirlo subito, e pensare a organizzare meglio gli schieramenti esistenti».

[m. tor.]

Mozione respinta

«Quote latte» niente sfiducia al ministro Pinto

ROMA. Niente sfiducia a Michele Pinto. Con 311 voti contrari contro 250 favorevoli, la Camera ha respinto la mozione di sfiducia individuale, presentata da Alleanza nazionale e sottoscritta anche dalla Lega nord e da alcuni parlamentari di Forza Italia, al ministro delle Risorse alimentari, agricole e forestali, senatore Michele Pinto per l'atteggiamento tenuto nella vicenda delle quote latte. La maggioranza necessaria per far approvare la mozione era di 281. Hanno preso parte alla votazione 561 deputati. Fra gli assenti, Berlusconi, Bossi e Maroni nell'opposizione; Spini, Boselli e La Malfa nella maggioranza.

Ferma e decisa era stata, in conclusione del dibattito, la difesa del presidente del Consiglio Prodi sugli otto mesi di governo dell'agricoltura da parte di Pinto e del suo esecutivo: «La mozione di sfiducia è del tutto immotivata dal punto di vista giuridico, politico, morale e personale».

Ciampi conferma

Oggi il «Giorno» viene venduto al Gruppo Monti?

MILANO. Per il «Giorno» soluzione in vista. Il quotidiano dovrebbe essere ceduto oggi dall'Eni alla «Poligrafici editoriale» guidata da Andrea Riffeser: i legali dei due gruppi erano riuniti ieri sera per discutere gli ultimi dettagli del passaggio di proprietà.

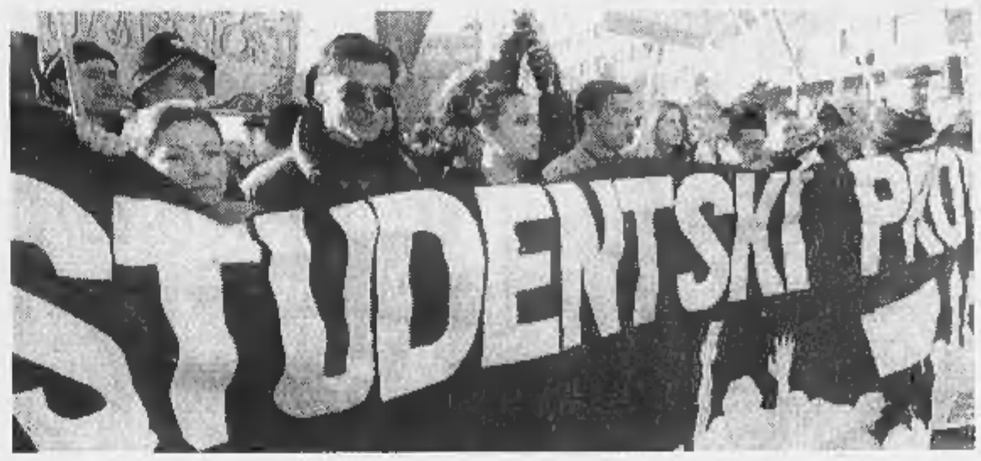
Dopo che l'Eni aveva deciso di mettere in liquidazione il «Giorno», non avendo ritenuto sufficienti le proposte di acquisto presentate, ecco la svolta. Sono state aperte le buste con le nuove offerte della «New Day» - cordata guidata dall'ex-direttore generale Rai Gianni Locatelli - e del gruppo Monti. Nessuna indiscrezione sui contenuti dei due «rilanci» anche se la giornata di ieri è stata scandita da voci che davano in pole position la «Poligrafici editoriale». Lo stesso ministro Ciampi, parlando di privatizzazioni alla Camera, aveva confermato che, sulla vendita del «Giorno», «vi sono nuovi contatti e sono state richieste nuove offerte vincolanti». [r. i.]

Maria Grazia Bruzzone

Il leader chiede al Parlamento una legge urgente che riconosca la vittoria dell'opposizione

«Il Paese ha subito gravi danni sul piano interno e internazionale I rapporti col resto del mondo sono essenziali»

Milosevic: tutti si domandano perché abbia ceduto
A destra, la manifestazione di ieri degli studenti di Belgrado



Bandiera bianca su Belgrado

Al 78° giorno Milosevic dice: ho perso

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Si racconta che quando Nicolae Ceaucescu si trovò di fronte ai due soldati che dovevano eliminarlo disse ad uno di essi: «Volevate più libertà? Bastava chiederla...». Come ogni autocrate, troppo tardi il Presidente romeno capiva quanto poco sarebbe bastato per evitare il crollo. Ieri il presidente di Serbia, Slobodan Milosevic, ha fatto sapere al mondo che intende riconoscere la vittoria di «Zajedno» nelle elezioni comunali del 17 novembre. Forse è troppo tardi anche per lui.

Ci sono voluti settantotto giorni, duecento feriti, un morto perché l'ex «grande costruttore di pace» ammettesse qualcosa che appariva chiara fin dal primo giorno. Decine di migliaia di poliziotti a controllare centinaia di migliaia di manifestanti, due mesi e mezzo di manifestazioni, blocco della capitale, paralisi nelle università e nei trasporti perché riconoscesse l'evidenza.

Quasi un'intera stagione è trascorsa nel deterioramento di un'immagine già ampiamente compromessa. Il giorno in cui si calcolerà quale incredibile costo sociale abbia avuto il congelamento degli aiuti economici e degli investimenti stranieri, quante centinaia di miliardi Serbia e Montenegro abbiano perduto in quest'assurdo braccio di ferro, per Milosevic ed il suo «Sps» sarà suonata l'ultima ora.

Quel momento però appare ancora molto lontano, e dunque il fatto che solo oggi l'uomo più odiato di Jugoslavia si sia deciso a questa mossa è cosa che autorizza ogni perplessità. Molto lontano anche perché ieri, durante la manifestazione degli studenti, la polizia ha usato di nuovo i manganelli vicino all'ambasciata di Francia e alla facoltà di Filosofia.

I fatti parrebbero di una linearità sbalorditiva: all'alba del settantottesimo giorno di una protesta assolutamente ignorata, il leader s'è alzato ed ha consegnato al capo del governo una lettera subito ripresa dall'agenzia statale d'informazione ed enfatizzata dai giornali. Le raccomandazioni dell'Osce, gli emiti della «missione González», d'un tratto vengono assunti come nuova Bibbia dei rapporti politici. Occorre, scrive Milosevic al premier Mirko Marianovic, una legge d'emergenza che decreti la vittoria di «Zajedno», il Parlamento deve riunirsi al più presto per approvarla. Il Paese ha già subito «gravi danni sul piano interno ed internazionale», l'immagine della Jugoslavia e le sue relazioni col resto del mondo «sono molto più importanti della nomina di qualsiasi consigliere comunale».

Assolutamente vero, com'era vero due mesi e mezzo fa. Quale illuminazione è dunque esplosa nella mente dell'autocrate, quale miracolo ha svelato la stessa evidenza che fino all'altro ieri pareva rimossa? Il governo s'è già riunito, in pochi giorni in Parlamento approverà la legge, come ha assicurato per telefono il ministro degli Esteri Milan Milutinovic a Lamberto Dini. Benissimo: ma perché?

A non capirlo sono anzitutto i leader dell'opposizione: «Non mi fido - è il primo commento di Zoran Djindjic, vera mente politica di Zajedno -, questo è il primo passo ma non è ancora abbastanza». Vuk Draskovic si rifugia nelle battute, dice che forse si è dissolta la nebbia che impediva al dittatore di vedere i manifestanti. Vesna Pesic ricorda sconsolata che in queste undici settimane ci sarebbero state tantissime vie per risolvere la questione nel modo più ovvio, cioè attraverso i tribunali. In realtà tutti capiscono che 78 giorni di protesta hanno alzato la posta politica e che da oggi (col 79° giorno, l'80° e poi chissà) l'importanza di quelle elezioni comunali scolorisce fino a tramutarsi quasi in un pretesto.

«Zajedno» resta in piazza. Ieri sera cinquantamila persone hanno applaudito Djindjic che diceva «il coraggio del popolo ha vinto», ma chiedevano che la protesta continuasse e gridavano «Milosevic - Dimissioni». «Se il Presidente si richiama al documento dell'Osce deve applicarlo in ogni sua parte», è la tesi di «Zajedno». Questo significa non solo accettare nuovi Consigli comunali (che saranno tenuti a corto di finanziamenti, controllati in ogni mossa, possibilmente messi in condizioni di non nuocere).

Significa «garantire la libertà di accesso ai mezzi di comunicazione», come l'Europa ha intimato. Significa far fuori quei maggiordomi che, guidando giornali e tv, per due mesi e mezzo han fatto finta di niente. Significa punire i responsabili dei brogli. Molto più di quanto Milosevic abbia offerto finora: in fondo, nella lettera la «sfinge dei Balcani» non ammette neppure che la vittoria di «Zajedno» sia stata effettiva. Parla solo dell'opportunità di riconoscerla.

Appena l'altra sera dopo le cariche, l'ondata di ferimenti e di arresti, Djindjic aveva chiesto al mondo di appoggiare la proposta di nuove elezioni presidenziali. Ieri, ventimila studenti hanno sfilato fino alla direzione generale di polizia per chiedere che i loro amici, fermati nei disordini dell'altra notte, siano liberati. Con loro sfilava un migliaio di avvocati, che dal patrocinio gratuito sono passati alla partecipazione attiva. Tutti segnali che possono aver messo in allarme il regime, certo. Movimenti che seguivano di poche ore i momenti di maggior tensione che Belgrado avesse vissuto dal '91. Ma il tentativo di interpretare la folgorazione di Milosevic deve basarsi su altri elementi.

Un fatto tecnico, anzitutto: senza un'iniziativa di rottura, proprio oggi a Belgrado si sarebbe insediato il nuovo Consiglio comunale. Quello composto da «Sps» e dagli ultrasinistri della «Jul», finti vincitori dopo l'annullamento del primo scrutinio e il ritiro per protesta dei candidati di «Zajedno». Subito dopo, un calcolo politico che potrebbe rivelarsi sottile. Risvegliatosi da democratico dopo undici settimane, adesso Milosevic è in grado di dire al mondo: vedete? Ho acconsentito alla vittoria di quegli scervanzati ma adesso loro chiedono di più, a questo è inaccettabile.

Alcuni fini conoscitori delle trame di regime vogliono che questa lettera non rappresenti tanto una vittoria di «Zajedno» quanto il trionfo dell'ala moderata nell'«Sps». Spingendo il capo a una concessione, l'ala morbida del partito punta a presentarsi più agguerrita alle Presidenziali e a confezionare alibi per interventi più decisi nel caso in cui «Zajedno» si facesse prendere la mano. C'è poi da considerare un ultimo elemento, ma decisivo. Reggere 18 Consigli comunali significa anche gestire una serie di emittenti locali che nell'organizzazione jugoslava appartengono alle municipalità.

Ieri a Kragujevac, dove «Zajedno» ha vinto senza contestazioni, il direttore di «Rtk» ha annunciato che il tribunale gli ha dato ragione. La polizia che pochi giorni fa impedì agli uomini dell'opposizione d'inaugurare i nuovi programmi non dovrebbe più intervenire. «Almeno lo spero - dichiara Viroslav Stevanovic -; continuo a pensare che la violenza sia il sistema cui si ricorre solo quando non si ha alcuna ragionevole via d'uscita». Appunto.

Giuseppe Zaccaria

BULGARIA

L'ex pc si arrende: elezioni ad aprile

SOFIA. Il Partito Socialista bulgaro del premier incaricato Nikolai Dobrev ha accettato elezioni anticipate per l'inizio d'aprile accogliendo così le richiesta dell'opposizione e disinnescando la pericolosa crisi politica che blocca il Paese da quasi due mesi. «E' un momento storico - ha commentato il presidente della Repubblica, il moderato Peter Stoyanov -: non eravamo mai stati così vicini alla guerra civile». Determinante per questa svolta è stato un colloquio privato tra il capo dello Stato e Dobrev, che lunedì aveva presentato la lista dei ministri per il nuovo esecutivo socialista. Il premier designato si sarebbe dovuto sottoporre oggi al voto di fiducia, ma Stoyanov gli ha probabilmente fatto presente che la mossa sarebbe potuta suonare come una provocazione, scatenando la folla che in questi due giorni aveva bloccato Sofia e le altre principali città. La stessa folla, IN piazza Nevski, ha risposto con un autentico ruggito di soddisfazione all'annuncio del voto, giunto per bocca di Ivan Kostov, capo dell'Unione delle Forze Democratiche. [Agi-Ap]

UNA LOTTA LUNGA **TRE MESI**

18 NOVEMBRE 1996: la coalizione delle opposizioni «Zajedno» proclama la vittoria nelle Amministrative del 17. Il giorno 19 la commissione elettorale conferma la vittoria di Zajedno nella capitale ma non a Nis, principale città industriale. In ventiquattro seggi di Belgrado la commissione riscontra irregolarità e fissa nuove elezioni per il 27 novembre. Il 20 cominciano le proteste: a migliaia manifestano a Belgrado e nelle altre città. Vuk Draskovic e altri leader dell'opposizione cominciano uno sciopero della fame di protesta.

24 NOVEMBRE 1996: le autorità elettorali di Belgrado accolgono un'istanza del partito socialista serbo (sps) del presidente Slobodan Milosevic e annullano la vittoria di Zajedno. Il 26 la Corte suprema conferma l'annullamento e la data del 27 novembre per il terzo turno delle Comunali. Il 28 novembre l'sps proclama la vittoria al terzo turno delle Comunali, che però erano state boicottate dall'opposizione, che denuncia brogli. Il 2 dicembre, migliaia di persone sfidano le autorità che vietano ogni manifestazione. La polizia arresta 32 persone.

8 DICEMBRE 1996: la Corte supremo conferma l'annullamento della vittoria delle opposizioni. Il giorno 5 il tribunale di Nis riconosce la vittoria di Zajedno nel ballottaggio del 17 novembre. Il 24 un militante di Zajedno è ucciso e altre 91 persone sono ferite in scontri durante le manifestazioni. Il 27, l'Osce definisce l'opposizione vincitrice delle elezioni del 17 novembre. Il 29 dicembre in una lettera aperta un gruppo di ufficiali dichiara di essere «dalla parte del popolo». Il 6 gennaio l'esercito assicura gli studenti che non interverrà.

11 GENNAIO 1997: il governo conferma la sua disponibilità a riesaminare i risultati delle elezioni del 17 novembre. Il 27 a Belgrado 100 mila persone partecipano a una funzione religiosa per la festa di San Sava. Il patriarca Pavle invoca il rispetto della volontà espressa dai cittadini. Ma un tribunale di Belgrado annulla la vittoria dell'opposizione nella capitale, decisa il 14 gennaio dalla commissione. Il 2 febbraio la polizia impedisce ai manifestanti di marciare come di consueto sul centro di Belgrado: gli incidenti provocano 60 feriti.

RUSSIA

Il falco della guerra in Cecenia e autore del licenziamento del generale scomodo

Il nemico di Lebed promosso superministro

Kulikov (Interni) diventa vicepremier con poteri speciali

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Una sorta di superministro per fermare la criminalità organizzata, ma soprattutto per tentare di riscuotere almeno una parte delle tasse. Per cercare di riempire le tasche vuote dello Stato russo Boris Eltsin ieri ha elevato il suo fedele ministro dell'Interno, Anatolij Kulikov, alla carica di vicepremier responsabile per la Sicurezza con poteri speciali nel campo dell'economia e del settore fiscale.

Una carica creata apposta per l'occasione, ha spiegato ieri il portavoce presidenziale, che permetterà a Kulikov, rimanendo ministro, di «coordinare la lotta al crimine organizzato». Ma soprattutto Kulikov avrà d'ora in poi ai suoi ordini la polizia fiscale e la dogana, i due enti nei quali il Cremlino ripone le ultime speranze di far quadrare in qualche modo i suoi conti.

Nel complicato gioco degli equilibri e dei contrappesi che si gioca alla corte di Zar Boris l'ascesa improvvisa del ministro dell'Interno - il primo a ricoprire una carica governativa così alta dai tempi del terribile Beria - significa però anche la promozione di un «duro». Il cinquantenne generale è infatti l'ultimo dei «falchi» della guerra cecena rimasti nell'entourage di Eltsin. Prima di diventare ministro, nel luglio del '95, Kulikov è stato il comandante delle truppe russe nel Caucaso ed è stato lui a ordinare decine di massacri nei villaggi ceceni. Suo era anche il comando, nel gennaio del '96, del drammatico assalto a Pervomajskoe, quando decise di sterminare un gruppo di guerriglieri ceceni insieme con i loro 120 ostaggi.

Ma Kulikov è noto soprattutto come il nemico principale di Alexandr Lebed, l'uomo che, dopo essersi opposto con tutti i mezzi alla pace che il generale aveva firmato con i ceceni, è riuscito a far licenziare il segretario del Consiglio di sicurezza russo, diventato troppo popolare e troppo pericoloso. Era stato Kulikov a dare, nell'ottobre scorso, il via alla fase finale dell'«Operazione Lebed», accusando il suo nemico di tramare un golpe contro il Presidente con l'aiuto di una «legione russa» che avrebbe dovuto rovesciare Eltsin.

Un'accusa che successivamente gli è costata una condanna per calunnia. Ma che ha dato a Eltsin e ai suoi uomini un pretesto per liberarsi di Lebed. E ora Kulikov viene ricompensato con un pacchetto di superpoteri senza precedenti. Infatti nell'eterna lotta tra il Kgb e il ministero dell'Interno è sempre stato il capo del servizio segreto ad essere considerato più potente e importante. Ma ora tutto cambia, e già si dice che dietro alla formula «altri settori di competenza» contenuta nel decreto presidenziale che nomina Kulikov vicepremier si nascondano il controllo del Servizio federale di sicurezza (Fsb, l'ex Kgb) e la supervisione della riforma militare.

La spiegazione più inquietante dell'ascesa di Kulikov l'ha data però il settimanale Moskovskie Novosti, secondo il quale sarebbe un tentativo di Eltsin di mantenere un potere sempre più traballante. Il Presidente russo ieri ha fatto una breve visita al Cremlino lasciando la dacia dov'è ancora in convalescenza. I pochi secondi della sua apparizione in tv hanno contribuito a riaccendere per l'ennesima volta i dubbi sul suo stato di salute. E secondo alcuni la nomina del suo fedele «falco» a superpoliziotto potrebbe servire soprattutto a placare eventuali disordini provocati da un aggravamento delle condizioni del Presidente.

Anna Zafesova

Guiderà la lotta alla criminalità economica organizzata e alla evasione fiscale, ma avrà anche la supervisione dell'ex Kgb

Il generale Kulikov promosso superministro da Eltsin

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I «Sikorsky» esplodono mentre portano un reparto verso la zona di guerra in Libano

Il volo della morte nei cieli d'Israele

Scontro tra elicotteri, 73 morti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo Stato d'Israele è stato ieri colpito da un lutto profondo: la perdita di 73 soldati, morti nel più grave incidente aereo della storia del Paese. Il disastro è avvenuto nei pressi dell'insediamento di Metulla, nell'Alta Galilea, quando due elicotteri adibiti al trasporto di truppe nel Libano Sud si sono scontrati in volo: la zona era coperta da fitti banchi di nebbia, sulle colline infuriava un temporale. Il generale Oded Ben Ami, portavoce dell'esercito, ha escluso tuttavia che la collisione sia stata provocata dal cattivo tempo.

Uno dei due velivoli Sikorsky S-65C, sul quale si trovavano decine di militari, è esploso in volo; l'altro si è schiantato sulla periferia dell'insediamento di Shaar Yeshuv, sui bungalow di un villaggio turistico fortunatamente disabitato in questa stagione. Non ci sarebbero civili fra le vittime della tragedia.

Alla notizia dell'incidente il premier Netanyahu, appena tornato dalla visita in Italia, ha annullato tutti i suoi impegni (in particolare il viaggio in Giordania, in programma per oggi ed il colloquio con Arafat che era previsto domani) per poter seguire da vicino l'andamento dei soccorsi. I primi telegrammi di cordoglio sono giunti a Netanyahu dallo stesso Arafat e dal re del Marocco, Hassan II.

«Siamo in guerra», hanno immediatamente pensato alcuni abitanti di Shaar Yeshuv (e dei vicini insediamenti di Dan, Dafna e Kfar Szold) sentendo, poco dopo il tramonto, una serie di esplosioni intorno ai loro villaggi. Alcuni hanno visto chiaramente i due elicotteri scontrarsi a bassa quota.

A rendere ancora più terribile lo spettacolo c'è stata l'esplosione delle munizioni che i soldati portavano con sé per una missione nel Libano meridionale contro i guerriglieri sciiti Hezbollah, che proprio ieri avevano lanciato una vasta offensiva in tutta la «fascia di sicurezza» bombardando una ventina di avamposti israeliani.

I soccorritori hanno dovuto faticare non poco per raggiungere tutte le vittime, che erano sparse in una zona vasta e impervia, battuta dal vento e dalla pioggia e immersa nell'oscurità. Per ore si sono prodigati a cercare feriti, ma non c'era più niente da fare e le ambulanze, sopraggiunte in gran numero, sono rimaste inutilizzate.

«E' il più grave disastro della nostra storia aerea», ha affermato l'ex capo di Stato Maggiore Ehud Barak. Il peggior incidente in assoluto avvenuto sinora era costato la vita a 51 militari.

L'esercito israeliano impiega gli elicotteri per trasportare le sue truppe oltre confine in condizioni relativamente più sicure, in quanto le strade del Libano meridionale sono costantemente insidiate dalle imboscate e dagli ordigni dei guerriglieri Hezbollah. Su elicotteri come quelli caduti ieri vicino a Kiryat Shmone (chiamati in ebraico Yassur) viaggiano, in tempi normali, fino a 32 soldati. Ma ieri il loro numero in ciascun velivolo era maggiore.

L'incidente è avvenuto mentre nel governo israeliano infuria la polemica sulla permanenza dell'esercito israeliano nel Libano del Sud. Ancora domenica il ministro per la Sicurezza Interna Avigdor Kahalany ha invocato un ritiro unilaterale, ma la sua proposta è stata respinta in modo categorico dal ministro della Difesa Yitzhak Mordechai, secondo il quale una tale mossa porterebbe gli Hezbollah molto più vicini a Kiryat Shmone e consentirebbe loro di bombardare Haifa.

La notizia della sciagura è stata accolta con scene di giubilo ieri sera in alcune zone del Libano meridionale e della Valle della Bekaa controllate dai miliziani filoiraniani di hezbollah.

Aldo Baquis

La notizia accolta con festeggiamenti dai miliziani filoiraniani di «hezbollah» nel Libano del Sud

Nella foto grande soldati portano via i corpi delle vittime nella foto a lato un elicottero Sikorsky dell'esercito israeliano

USA, GRAN BRETAGNA E FRANCIA

Ordine di congelare l'oro dei nazisti

NEW YORK. L'oro che per 50 anni è rimasto nei forzieri della Federal Reserve Bank, a Manhattan, e in quelli della Banca d'Inghilterra, potrebbe costituire la base di un fondo per compensare le vittime dell'Olocausto. Lo hanno annunciato fonti ufficiali Usa. Per il momento Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno annunciato di congelare la distribuzione da parte della Commissione Tripartita istituita dopo la guerra alle banche centrali europee di lingotti d'oro per un valore di 68 milioni di dollari: ciò che rimane di quanto gli alleati recuperarono del bottino di guerra dei nazisti, da questi depositato presso le banche svizzere, svedesi e di altre nazioni. Dal 1946 la Commissione Tripartita gradualmente restituì alle banche europee la gran parte delle quasi 337 tonnellate d'oro, per un valore attuale di circa quattro miliardi di dollari. La Commissione avrebbe dovuto completare entro quest'anno la distribuzione dei restanti 68 milioni di dollari in oro, e quindi sciogliersi. Le organizzazioni ebraiche sono intervenute sostenendo che parte dell'oro razziato dai nazisti apparteneva a privati cittadini europei, molti dei quali ebrei, a cui furono confiscati i beni prima di mandarli a morire nei campi di concentramento. [Ansa]

Ma il cancelliere è indebolito e contestato: un'ombra sull'Europa di Maastricht

La prima pietra della Berlino di Kohl

Ha dato il via ai lavori della nuova Cancelleria

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl si è affidato a un salmo, alle tre di ieri pomeriggio, per rinsaldare l'enfasi propiziatoria con la quale ha avviato la costruzione della Cancelleria del Duemila in un'area di Berlino - quella compresa fra il Tiergarten, l'arco della Spree e il Reichstag - densa, carica, greve di storia. «Se non è il padrone a costruire la casa, si affatica chiunque si appresti a costruirla», ha detto Kohl smuovendo la terra con una vanga per la posa della prima pietra. E certamente, a oltre cinquant'anni dal crollo del nazismo e dalla fine di una guerra devastante per la Germania e per l'Europa, la cerimonia di ieri pomeriggio è servita anche a segnare un nuovo inizio, per la città che più di ogni altra è considerata il simbolo della catastrofe tedesca.

Le parole di Helmut Kohl avevano tuttavia una singolare risonanza, sulla spianata che alla svolta del millennio sarà occupata da un cubo bianco alto 36 metri, costo presunto 400 milioni di marchi. Perché a pronunciarle era un «padrone» sul quale si addensano segnali malauguranti di declino, presagi politici infausti, interrogativi severi che si riassumono in un quesito, soprattutto: è cominciata davvero la fine dell'«era Kohl»?, stiamo assistendo davvero a quella che Joschka Fischer - il leader storico dei Verdi - ha definito la scorsa settimana al Bundestag la «Kanzlerdaemmerung», il crepuscolo di un Cancelliere al quale sembrano venir meno iniziative e idee, sembrano mancare le energie politiche indispensabili in tempi travagliati come questi, sembrano sfuggire le fila del potere?

Helmut Kohl è certamente ancora il centro del sistema politico tedesco, e certamente è vero che altre volte, nei suoi quasi quindici anni di governo, ha attraversato tempeste temibili, insidiose. Mai prima d'ora, tuttavia, il suo trono è stato scosso da quelle che gli sembreranno forse insolenze temerarie, ma che esprimono in realtà il senso della svolta. Mai prima d'ora il Cancelliere era stato contemporaneamente contestato all'interno del suo partito, la Cdu - dove è caduto il tabù del silenzio, nelle critiche al «capo» - e negli ambienti economici tedeschi, dove l'insoddisfazione per la sua politica è palese. Mai prima d'ora il «Cancelliere dell'unificazione» era stato contemporaneamente superato da uomini dell'opposizione nei sondaggi d'opinione, dove luccica la stella del sua probabile sfidante alle elezioni del '98, il socialdemocratico Gerhard Schroeder; e contestato da ricercatori economici di primo piano (uno di loro, Norbert Walter, ha detto l'altro giorno che Ludwig Erhard, il padre del miracolo tedesco e Cancelliere Cdu prima di Kohl, «oggi si rivolterebbe nella tomba»).

Pochi giorni fa, il quotidiano economico «Handelsblatt» - che non è certo vicino alla sinistra - denunciava il «discorso piatto» pronunciato da Kohl al Bundestag durante il dibattito sulla disoccupazione: «Se il Cancelliere non supera la sua astinenza di idee, la coalizione di governo finirà», prevedeva. Ieri la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il giornale dell'establishment, insisteva sul «cambiamento avvenuto nelle relazioni fra Kohl e la Cdu». Nel senso che nelle controversie di partito si è affermata la critica esibita, vociante, manifesta: come la recente protesta dei «giovani selvaggi», i leader regionali del partito, sembra confermare. La «Sueddeutsche Zeitung», il quotidiano liberal di Monaco, si domandava se «Helmut Kohl ha ancora la prima e l'ultima parola», e se la Cdu non stia precipitando nella crisi che ha allontanato dal potere l'Spd.

Di certo le celebrazioni dell'ottobre scorso sul «Cancelliere eterno» - come lo Spiegel, nemico storico e corrisposto di Helmut Kohl, ha titolato il numero dedicato ai suoi 14 anni di potere - sembrano lontane una legislatura, almeno. Di certo, anzi come oggi risalta il contrasto fra «l'uomo di Stato» Kohl, l'artefice della riunificazione e dell'Europa, l'amico di Boris Eltsin e Mitterrand, e «l'uomo politico» Kohl, capopartito e capo di governo contestato con insospettabile vivacità dai compagni ed avversari. Sollevando un interrogativo che riguarda tutti da vicino: fino a che punto l'indebolimento del Cancelliere influenzerà l'Europa di Maastricht? Fino a che punto la sua incapacità di superare le crisi interne si rifletterà sull'esame di quelle esterne, la conduzione della Germania al traguardo dell'Unione monetaria, il progetto più ambizioso di Kohl, la sua sfida al giudizio della storia?

Emanuele Novazio

Nella cdu cade il tabù della «critica al capo»

La Germania si domanda se è iniziata la fine dell'era di Helmut Kohl

Da killer integralisti

Filippine Assassinato un vescovo

MANILA. Il vescovo cattolico filippino Benjamin de Jesus è stato assassinato a revolverate poco prima che celebrasse la Messa nella sua chiesa di Jolo, un'isola nel Sud del Paese abitata in prevalenza da musulmani. Secondo testimoni oculari, a sparare sono stati un uomo di circa 40 anni e un ragazzo tra i 10 ed i 15 anni. Il prelato, 56 anni, stava scendendo dalla sua auto per entrare in chiesa quando i killer lo hanno freddato con sei colpi.

Mentre fuggivano, i killer sono stati intercettati dalla polizia che ha ingaggiato un conflitto a fuoco durante il quale una passante è rimasta uccisa e cinque persone, tra le quali un bambino, sono state ferite.

Gli inquirenti sospettano che il delitto sia stato commesso da membri del gruppo integralista islamico di Abu Sayyaf, che negli ultimi anni ha organizzato numerosi attentati dinamitardi e ha rapito alcuni sacerdoti cattolici. Il terrorista è inoltre sospettato di aver preso parte al fallito complotto contro il Papa durante la sua visita a Manila nel gennaio '95.

Il Fronte nazionale di liberazione Moro, il gruppo di Abu Sayyaf, rifiuta di avviare negoziati di pace col governo di Manila per discutere i problemi della minoranza musulmana, concentrata nel Sud dell'arcipelago. Il resto del Paese - unico in Asia - è a grande maggioranza di fede cattolica.

Un altro gruppo integralista, il Fronte islamico di liberazione Moro, ha accettato in linea di principio il negoziato con Manila ma continua a combattere contro le forze armate filippine.

L'assassinio del vescovo de Jesus è stato perpetrato mentre la comunità islamica si prepara a festeggiare la festa che segna la fine del Ramadan. Il Papa ha definito il delitto «una tragedia senza senso, di deplorevole violenza». A Manila, il portavoce della Chiesa cattolica, monsignor Pedro Quitorio, ha esortato i fedeli a restare calmi e ad evitare provocazioni.

Secondo le forze armate filippine, il gruppo di Abu Sayyaf conta circa 200 guerriglieri, molti dei quali sono stati addestrati e armati all'estero. L'ultimo attentato risale al mese scorso, quando una bomba è stata lanciata contro un edificio dove era in corso la festa di un'associazione cattolica: due persone sono state uccise e 20 ferite. [Ansa]

Blitz ribelle in Zaire

Ruanda, uccisi 4 funzionari dell'Onu

KIGALI. Quattro funzionari delle Nazioni Unite, fra i quali un cittadino britannico e un cambogiano, sono stati assassinati in un agguato nel Sud del Ruanda, vicino alla città di Cyangugu, al confine con lo Zaire. Lo ha annunciato a Kigali la portavoce dell'Onu per i diritti umani Marie Van Der Elst, secondo la quale i cadaveri delle vittime sono stati trovati dall'esercito ruandese. «Fino a che le famiglie non saranno state avvertite non possiamo dare i nomi», ha precisato. Due degli uccisi sono ruandesi. Si ignora chi siano i responsabili del massacro.

E nello Zaire, mentre il presidente Mobutu Sese Seko è a Rabat per chiedere appoggio militare a re Hassan del Marocco, i ribelli tutsi Banyamulenge guidati da Laurent Desiré Kabila hanno annunciato la conquista della città sudorientale di Kalemie: è la prima volta che i guerriglieri, decisi a rovesciare il governo di Mobutu e a smembrare il Paese, occupano un centro strategico nella ricca provincia mineraria dello Shaba, l'ex Katanga, estendendo così il territorio conquistato verso il Sud e il lago Tanganika.

Negli ultimi tre mesi i ribelli, partiti dal confine ruandese nella regione di Goma, avevano occupato le province orientali del Kivu e si erano spinti a Ovest verso il Kasai e l'importante città di Kisangani, e a Nord verso Beni, al confine con l'Uganda.

Il ministero della Difesa di Kinshasa ha ammesso la caduta di Kalemie, ma ha annunciato l'avvio del reclutamento di 25 mila uomini per le unità speciali delle forze armate zairesi il cui addestramento sarà affidato ai mercenari della cosiddetta «Legione bianca».

Mobutu, il cui rientro in patria è previsto per l'8 febbraio, ha chiesto uomini, armi e mezzi al Marocco, al Ciad e al Togo, alleati di vecchia data. Kabila, che ha l'appoggio di Ruanda e Uganda, ha dato tempo al governo di Kinshasa fino al 21 febbraio per avviare un negoziato di pace, minacciando di lanciare una nuova offensiva nello Zaire centro-orientale dove, secondo le stime delle organizzazioni internazionali, sarebbero dispersi nella foresta oltre mezzo milione di rifugiati ruandesi di etnia hutu, che hanno rifiutato di rientrare in patria nel timore di massacri. [Ansa-AdnKronos]

Lo rivela un amico

«Mishima amò la futura Imperatrice»

TOKYO. L'imperatrice del Giappone Michiko, poco tempo prima di fidanzarsi con il principe ereditario Akihito nel novembre 1958, ebbe un incontro formale in vista di un matrimonio combinato («omiai») con il già allora celebre scrittore Yukio Mishima.

L'inedita e per certi versi clamorosa notizia è pubblicata nell'ultimo numero, in edicola ieri, del settimanale giapponese «Josei-jishin». Si basa su un libro, appena uscito, dell'ex giornalista del quotidiano «Mainichi», Takeo Tokuoka, sullo scrittore Mishima morto suicida con il rito «harakiri» (o più propriamente sappuku) dei samurai davanti a un manipolo di soldati che aveva appena arringato il 25 novembre 1970, all'età di 45 anni.

Non spiega il libro, né Mishima mai lo confidò all'amico, perché l'«omiai» non andò in porto. [Ansa]

Lo svelano fonti ufficiose della Casa reale, che però non fanno nomi

Madrid, fidanzata italiana per Felipe

L'erede al trono spagnolo ha una nuova fiamma

MADRID. Il principe ereditario di Spagna, Felipe di Borbone, che ha compiuto ventinove anni il 30 gennaio scorso, avrebbe una fidanzata italiana, secondo il maggior esperto sulla casa reale spagnola. Ma sul nome resta il mistero.

«I miei informatori mi dicono - ha scritto sul quotidiano di Barcellona "La Vanguardia" José Luis de Vilallonga, un aristocratico autore del libro "El Rey", che vanta un filo diretto con la casa reale - che c'è in Italia una donna giovane, bella, ben preparata al ruolo di sposa del principe ereditario, che aspetta soltanto che le facciano un segnale per annunciare e faccia scoperta la sua esistenza».

«E i miei informatori - assicura l'autorevole fonte - finora non si sono mai sbagliati».

De Vilallonga auspica che il principe si decida in fretta, nell'interesse suo e della Spagna.

«E' necessario che Felipe si sposi quanto più presto e possibile», sostiene. Ma l'impressione di de Vilallonga è che «non si fa abbastanza per trovare un buon partito al principe delle Asturie. E Dio sa quanto il materiale umano sia buono».

In passato il principe era stato dato come legato sentimentalmente prima con Isabel Sartorius, che aveva il torto di non avere sangue blu nelle vene.

Poi ebbe una relazione con un'altra donna priva di quarti di nobiltà, la psicologa americana Gigi Howard, con la quale era stato fotografato su una spiaggia di un'isola dei Caraibi.

Ultimamente si era legato alla principessa Tatiana del Liechtenstein. Quest'ultima, secondo le indiscrezioni, piaceva anche al re Juan Carlos e alla Regina Sofia, per cui sembrava che per il principe fosse la volta buona. Invece l'erede al trono è ancora scapolo.

L'articolo dal titolo «L'erede» è stato ieri ripreso ampiamente anche dagli altri giornali.

I legami fra la casa reale spagnola e l'Italia sono storici.

Fra l'altro, l'attuale re Juan Carlos è nato in esilio in Italia dove ha trascorso la giovinezza.

Nell'articolo, de Vilallonga non si limita a parlare del matrimonio. Egli consiglia anche al principe di allargare i suoi contatti «al di là di quelli abituali, che sono sempre gli stessi: politici delle varie province, uomini d'affari e giornalisti locali».

Un maggior contatto con il «Paese reale» non farebbe male al principe Felipe, secondo l'autorevole aristocratico.

«Dovrebbe interessarsi anche di ciò che pensano i sindacalisti, gli intellettuali, i giovani che lavorano per le organizzazioni non governative, le donne di casa e i disoccupati». [Ansa]

Felipe, principe delle Asturie erede al trono di Spagna Per lui si parla di nozze con una giovane italiana

Nel «discorso sullo stato dell'Unione» meno tasse per 98 miliardi di dollari e bilancio in pari nel 2002

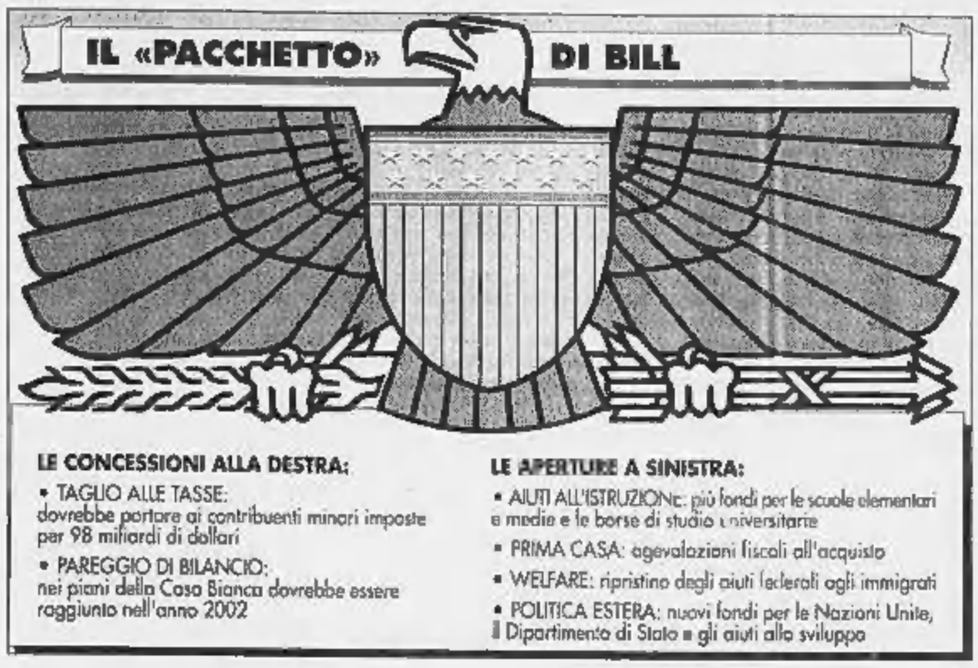
Parla Clinton il repubblicano

Mano tesa al «nemico» per rifare l'America

Nel programma anche proposte di sinistra
Più «welfare» e aiuti all'istruzione

Il Presidente allo zenit della popolarità mentre il Congresso piace sempre meno

Nella foto grande a destra il presidente americano Bill Clinton in occasione del discorso sullo «stato dell'Unione»



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama *bipartisan cooperation* e nell'italiano di fine millennio si traduce più volgarmente «inciucio». Il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato ieri notte da Bill Clinton, al di là delle sue proposte concrete per portare in pareggio il bilancio entro il 2002, rappresenta soprattutto un invito ai repubblicani «a lavorare insieme» per gettare le basi della società americana «non solo per il prossimo quadriennio ma per i prossimi cinquant'anni».

Clinton punta a un solido compromesso con il Congresso repubblicano. E ieri sera, facendo una chiara apertura alla destra, ha messo l'accento sull'importanza di eliminare il deficit americano con una ulteriore riduzione della pressione fiscale. Secondo fonti della Casa Bianca questa riduzione dovrebbe arrivare a 98 miliardi di dollari nel 1998.

Ma la ricerca del compromesso con i repubblicani, ha fatto capire il Presidente, non deve portare a una rinuncia di alcune prerogative dei democratici. La riduzione delle tasse dovrà essere mirata per alleggerire, tra l'altro, le spese scolastiche e universitarie (Clinton ha dedicato buona parte del suo discorso al problema dell'istruzione) e l'acquisto di una prima casa.

Il Presidente ha anche fatto capire che i fondi per l'assistenza agli immigrati, drasticamente ridotti nel 1996, dovranno essere almeno in parte ripristinati. Anche l'assistenza all'infanzia sarà protetta. E con una mossa destinata a urtare la destra repubblicana, Clinton ha chiesto più soldi per finanziare la politica estera americana.

Nonostante qualche importante rivendicazione «democratica», il tono del discorso di Clinton è stato comunque conciliatorio e il contenuto decisamente centrista. I commentatori assicurano però che il nuovo profilo di questa Amministrazione non è dettato da una vocazione all'«inciucio» del Presidente ma piuttosto dalla realtà politica del momento.

Clinton attraversa un momento decisamente felice. L'ultimo sondaggio della Cnn, pubblicato a poche ore dal discorso sullo stato dell'Unione, dava 62 americani su cento favorevoli al suo operato e solo 31 contrari. L'economia non potrebbe essere più in salute: buona crescita senza una ripresa dell'inflazione. Lo scandalo Whitewater e quello sui finanziamenti illeciti al suo fondo elettorale non sembrano offuscare la sua buona stella. «Il Paese è forte», ha detto Clinton fiducioso. «Siamo in pace e godiamo i frutti di una straordinaria prosperità».

Ma il Presidente deve fare i conti con i repubblicani, che controllano sia la Camera che il Senato. Anzi, il successo del suo secondo mandato (e il suo posto nella storia) dipende in larga parte dalla sua capacità di trovare un terreno d'intesa con i suoi avversari. I quali sono, anche loro, meno forti di quanto possano sembrare a prima vista.

Lo scorso novembre gli elettori diedero al Paese un Congresso di centro-destra. Sono passati appena tre mesi ma la diffidenza degli americani verso Camera e Senato è già cresciuta: il 51 per cento disapprova l'operato dei legislatori, secondo il sondaggio della Cnn, e solo il 36 l'approva. Far la guerra a Clinton per motivi ideologici, riconosce l'ala meno estrema del partito repubblicano, sarebbe una strategia votata all'insuccesso.

Gli intrighi politici di Newt Gingrich, che gli sono costati una reprimenda da parte del Congresso, hanno contribuito a offuscare ulteriormente l'immagine dell'uomo che solo due anni fa guidò la «rivoluzione repubblicana». Tanto che nelle ultime settimane la leadership del partito al Congresso (e dunque l'agenda dei lavori) è di fatto slittata al presidente del Senato, il meno carismatico ma più accomodante senatore del Mississippi, Trent Lott.

Andrea di Robilant

Un ictus ha colpito la Harriman: una vita di politica, amori e ricchezza

Si arrende l'invincibile Pamela

Gravissima l'ambasciatrice Usa a Parigi

Pamela Harriman: ex nuora di Churchill, sposò un magnate che le lasciò immense ricchezze Di profonda fede democratica era l'ambasciatrice ideale Classe, frequentazioni nel bel mondo, capacità di ascoltare e mediare

BOSTON

FORSE è stata l'attività febbrile, quasi un flash di droga, della seconda inaugurazione di Bill Clinton a Washington, o forse il trionfo delle idee sulla riorganizzazione del partito democratico che aveva sposato da tempo, o forse semplicemente la lunga ed eccitante vita di questa straordinaria signora, ad aver provocato a Pamela Harriman, ambasciatrice degli Stati Uniti a Parigi, un grave ictus nella sua residenza parigina.

Almeno è successo in un posto appropriato. L'ambasciata è un bellissimo *palais* a pochi passi dall'Eliseo. Un tempo occupato da Thomas Jefferson, è stato a lungo, insieme con l'ambasciata di Londra, il dono del presidente degli Stati Uniti ai suoi sostenitori di riguardo: purché, ovviamente, avessero i mezzi per mantenere *le grand train*, l'altissimo tenore di vita che l'incarico comporta. Quei mezzi Pamela li aveva, avendo ereditato - soprattutto ma non esclusivamente - la fortuna di Averill Harriman, un miliardario con ambizioni internazionali. Al quale, come già in precedenza a Randolph Churchill e a un certo numero di insigni amanti nel frattempo, aveva reso grandi servigi. Era il candidato ideale per il posto di Parigi. Aveva denaro, aveva classe, aveva *charme*, aveva un senso acuto della politica. Dal suo retroterra (nuora rispettosa di Churchill, anfitrione del grande potere economico con Harriman) aveva acquisito un'inarrivabile conoscenza della molla dei cosiddetti «grandi uomini»: la vanità. Lei sapeva come lusingare e come tenere sotto controllo.

Ma a Parigi, dove aveva già trascorso molti anni in tempi più difficili, non teneva soltanto «salotto», attività che lo si confaceva sommamente - perché aveva inclinazioni artistiche e un ottimo gusto nella scelta degli uomini, dei mobili, delle decorazioni e delle idee - recitava anche da attrice consumata. Qualche volta avrà anche dovuto improvvisare con qualcuna delle persone che doveva intrattenere (è difficile credere che andasse d'accordo con quell'arrivista di Jack Lang), ma coltivò tutti i lati della società francese: riceveva i Rothschild e schierava contemporaneamente il clan di Mitterrand.

Per Clinton, che non aveva alcuna inclinazione e nessuna esperienza per quanto riguarda i rapporti internazionali, era una benedizione del cielo. Conosceva le lingue; conosceva il *beau monde* perché ne aveva fatto parte; e soprattutto sapeva ascoltare: il che la rese una preziosissima cassa di risonanza nel periodo in cui la politica americana sembrava particolarmente ostile ai piani francesi. Aveva il *know how* che mancava a Clinton, e in più le buone maniere.

Ma, soprattutto, era una persona influente tra i democratici. Non solo perché il suo defunto marito era stato uno dei grandi elemosinieri del partito, e lei aveva continuato a prodigare finanziamenti anche dopo la sua morte; il fatto è che lei contribuì alla sopravvivenza a lungo termine del partito durante la lunga «traversata del deserto» dell'era Reagan e Bush. Credeva sinceramente negli ideali sui quali era stato costruito il partito democratico e contribuì a dare a quell'ideologia un'espressione politica concreta, riorganizzandolo a partire dalla base.

Per una donna allevata nella sottomissione agli uomini, una donna schiva che aveva molto sofferto per l'arroganza e la vanità maschili, questa era - anche nei giorni della liberazione delle donne - una non piccola prodezza. Certamente non mancava di nemici. La chiamavano *poule de luxe*, «gallina di lusso», per le sue tante relazioni con uomini ricchi e famosi. Ma fu proprio la donna che era in lei, la donna vulnerabile, la donna paziente e tollerante, a permetterle di fare ciò che altri democratici non riuscirono a fare. Non aveva l'ambizione di assumere cariche in prima persona. Si limitava a distribuire consigli e finanziamenti, incoraggiare e mantenere alta la fiducia.

E' improbabile che, sul piano personale, ammirasse Clinton. Ma faceva parte della sua etica ritenere che ciò che le persone sono è meno importante di ciò che fanno, che la loro natura è meno significativa della loro capacità di capire la gente e i suoi bisogni. Aveva la mediazione nel sangue (la si impara da un genio autocrate, capriccioso e amante dell'alcol come Winston Churchill, così come con un Randolph si impara quanto possano essere spaventosi i figli degli uomini famosi), e lei mediò instancabilmente nel partito.

Circolano voci che fosse stanca dell'incarico di Parigi, che incominciasse a sentire il peso degli anni e fosse ansiosa di tornare alla vita privata. Ma prima di poterlo fare, aiutò ad aprire la strada al primo rinnovo del mandato di un presidente democratico dai tempi di Franklin Roosevelt; e questa è una conquista alla quale ha dato un grandissimo contributo.

Keith Botsford

FRANCIA

B.B. si schiera con Le Pen

PARIGI. Brigitte Bardot conferma le sue simpatie politiche di destra e decide di appoggiare pubblicamente Catherine Megret, candidata del fn (estrema destra francese di Jean-Marie Le Pen) alle elezioni per sindaco di Vitrolles, nel Sud del Paese, in programma per domenica. L'attrice, in una lettera pubblicata sul settimanale «Minute», saluta «il coraggio» e «la grande forza di carattere» della candidata, ringraziandola per aver previsto, nel suo programma elettorale, «un'importante protezione della natura e degli animali». «Io la appoggio nella sua lotta - scrive B.B. rivolgendosi direttamente alla Megret - come so che lei appoggia la mia». Catherine Megret ha ottenuto domenica il 46,69 percento dei voti nel primo turno elettorale a Vitrolles, che, dopo Tolone, Orange e Marignane, potrebbe, in caso di vittoria del fn al ballottaggio, diventare la quarta città in mano all'estrema destra. (Ansa)

Il padre fuggì a Londra nel '39, tre dei suoi nonni sono stati uccisi nei campi di concentramento

Negli archivi di Praga il segreto della Albright

Il segretario di Stato è ebrea: credevo di essere cattolica

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Madeleine Albright era ebrea e non lo sapeva. C'è voluta la curiosità che la sua nomina a segretario di Stato americano ha suscitato, per scoprirlo. Curiosità per essere la prima donna a svolgere quel compito, ma anche per essere il primo segretario di Stato, dopo Henry Kissinger, a non essere nato negli Stati Uniti. Madeleine Albright è nata in Cecoslovacchia ed è proprio negli archivi di quel Paese che si è andati a scavare, con il risultato di portare alla luce questa cosa che lei stessa ignorava. «Nessuno me lo aveva mai detto. Sono stata colta del tutto di sorpresa», è stato il suo commento. «Mi sono sempre considerata cattolica. Da bambina ero piuttosto religiosa e andavo in chiesa regolarmente. Poi con il matrimonio ho aderito alla chiesa episcopale. Questa cosa proprio non me l'aspettavo ma i documenti che mi sono stati presentati sono molto convincenti».

A trovarli, quei documenti, è stato il «Washington Post» che li pubblicherà domenica prossima. Ma intanto ieri aveva un lungo articolo in cui spiegava tutta la storia. Prima ancora, e cioè l'altro ieri, lei ha però approfittato di uno scampolo dell'incontro avuto con Bill Clinton e Albert Gore destinato a mettere a punto il viaggio intorno al mondo che sta per cominciare (la prima tappa sarà l'Italia, dove Madeleine Albright arriverà sabato 15) per raccontare loro ciò che aveva appena scoperto. «E' una storia davvero affascinante», hanno esclamato sbalorditi e commossi il Presidente e il suo vice, e hanno esortato la Albright ad approfondirla il più possibile, cosa che lei, ora, si ripromette ovviamente di fare. «Dopo la nomina - ha detto ancora - sono stata inondata di materiale riguardante la storia della mia famiglia, ma in gran parte si tratta di cose assolutamente incredibili. Questi documenti invece sono praticamente inoppugnabili». Fra essi, infatti, c'è perfino il suo certificato di nascita.

Ma qual è la storia che ha affascinato e commosso Bill Clinton? Nel 1939, quando i nazisti invasero la Cecoslovacchia, Madeleine aveva due anni e il suo cognome era Korbel. Suo padre Joseph, che era un diplomatico, decise di fuggire con la famiglia a Londra ma non per ragioni razziali. Siccome aveva servito nel governo di Eduard Benes, quella che temeva era semmai una rappresaglia politica. O almeno così ha sempre creduto la figlia. E invece quella che si abbatté sulla parte di famiglia rimasta in Cecoslovacchia fu proprio la persecuzione razziale. Tre dei quattro nonni di Madeleine, dicono i documenti scoperti dal «Washington Post», sono finiti nei campi di sterminio nazisti. Due ad Auschwitz.

Alla fine della guerra i Korbel tornarono in Cecoslovacchia, ma in pratica non fecero neanche in tempo a sistemarsi che dovettero riprendere la via dell'esilio. Nel 1948, con il «colpo di Praga», presero il potere i comunisti e anche da loro il padre di Madeleine si aspettava rappresaglie politiche. Stavolta la destinazione dei Korbel furono gli Stati Uniti, dove la futura guida del dipartimento di Stato è cresciuta, ha studiato, si è sposata e ha avuto tre figlie. E' dal marito che le viene il cognome Albright, come da lui le venne, in anni lontani, il desiderio di diventare protestante e di aderire, per l'appunto, alla chiesa episcopale.

Cambia qualcosa questa scoperta? C'è il rischio che sulla scena mediorientale, come al solito la più calda in cui la Albright dovrà lavorare, si cominci a guardare alla signora con occhi diversi?». In fondo già prima di questa scoperta lei fra gli arabi aveva la fama di essere un po' filo-israeliana. Il portavoce del dipartimento di Stato, Nicholas Burns, dice di non aspettarsi nessun atteggiamento nuovo, quello che conta è il «lavoro collettivo», per definizione laico, che il suo ministero produce. «Ci sono tre grandi religioni monoteiste presenti nel Medio Oriente e noi abbiamo gente profondamente preparata in tutte e tre».

Franco Pantarelli

Madeleine Albright

Monito dei generali

Turchia, i tank sfilano nel feudo del partito islamico

ANKARA. Rumore di sciabole in Turchia, dove sta raggiungendo il livello di guardia la tensione tra le forze armate, custodi della Costituzione laica del 1982, e il partito del benessere (refah) del premier islamista Necmettin Erbakan. L'esercito ha fatto sfilare 20 carri armati e 15 mezzi blindati nella città di Sincan, roccaforte del «refah», in quella che lo Stato Maggiore di Ankara ha definito «una normale marcia motorizzata». La sfilata ha però seguito un percorso diverso da quello extraurbano utilizzato durante le normali esercitazioni militari, come rileva l'emittente radio locale «Ntv», mettendo «in agitazione» la popolazione locale. Le autorità hanno fatto arrivare rinforzi di polizia nella cittadina. Venerdì scorso, il sindaco islamista di Sincan, Bekir Yildiz - ieri destituito e colpito da mandato di cattura firmato dal ministro degli Interni Meral Aksener su richiesta dei vertici militari - aveva ospitato una manifestazione di oltranzisti islamici. (AdnKronos)

Il giudice: una strategia che ha coinvolto numerose persone di rilievo istituzionale

Il gip: complotto contro il Pool

E Corticchia e Strazzeri non trovano avvocati

Il brigadiere Felice Corticchia

MILANO. «Una strategia calunniatoria... di particolare gravità... per il numero delle persone coinvolte e il rilievo istituzionale delle stesse». Ad usare queste dure parole è il gip Giuseppe Ondei nel provvedimento di arresto firmato nei confronti di Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri, i due ex sottufficiali dell'Arma che con le loro dichiarazioni alla procura di Brescia hanno tentato di coinvolgere, in un gigantesco quanto paradossale piano di delegittimazione, il presidente della Camera Luciano Violante, il pool di Mani pulite, Antonio Di Pietro e alcuni giornalisti. Un progetto che si è rivolto contro i suoi stessi autori. Nel provvedimento si riportano le testimonianze di agenti di polizia giudiziaria e personale amministrativo, una decina di persone in tutto, chiamati in causa nei verbali di Corticchia e Strazzeri: tutti concordi, come sottolinea il giudice riportandone i verbali, nello smentire categoricamente le calunnie dei due ex carabinieri.

Interrogati ieri per la prima volta dal gip Ondei, Corticchia e Strazzeri si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Una decisione in parte dettata dalla difficoltà di trovare un avvocato di fiducia: dopo i rifiuti del professor Pecorella e dell'onorevole Michele Saponara, soltanto Strazzeri è riuscito a nominare un legale, l'avvocato Marco Sizzi, mentre Corticchia ha chiesto l'intervento dell'avvocato Giuliano Spazzali che, dopo aver mandato un suo assistente, si è riservato se accettare o meno la difesa dopo la lettura degli atti. Clienti scomodi, a quanto pare.

E lo si capisce scorrendo le 38 pagine firmate dal gip che riportano integralmente il testo dei verbali resi in più riprese da Strazzeri (16, 24 settembre e 12 ottobre) e con un'unica deposizione da Corticchia (23 ottobre). In entrambi i documenti si parla di un vero e proprio progetto del pool di Milano «al fine di distruggere Berlusconi» e dell'intenzione di Di Pietro «di sostituirsi a lui». Intenzione che, secondo i due, un incredibile Di Pietro avrebbe manifestato tranquillamente nei corridoi della procura, parlandone ad alta voce con l'ex maresciallo Strazzeri il quale, giova ricordarlo, svolgeva il suo lavoro di carabiniere addirittura in un altro palazzo. Eppure, stando ai suoi racconti, Strazzeri avrebbe assistito a cose da far accapponare la pelle: «Verso la metà del mese di novembre... mentre mi trovavo nell'anticamera dell'ufficio del dottor Di Pietro, ebbi modo di sentire che un collaboratore dello stesso annunciava una telefonata dell'on. Luciano Violante. Nella stessa anticamera il dottor Di Pietro prese la comunicazione e sentii chiaramente che, rivolgendosi al suo interlocutore, ebbe a dire: "Luciano è tutto pronto. Però dobbiamo agire con cautela. D'accordo con Borrelli abbiamo pensato di aspettare il vertice di Napoli. Questa volta non dobbiamo fallire come è accaduto con il fratello Paolo. Vedrai che faremo un gran lavoro e questa volta non ti deluderemo"».

Rincara la dose Corticchia non solo confermando quanto sostenuto da Strazzeri ma aggiungendo particolari «piccanti» sui rapporti sentimental-burrascosi che Di Pietro avrebbe intrattenuto con la giornalista Renata Fontanelli, rifornendola di verbali. Nel provvedimento si riporta integralmente quanto a proposito dice la giornalista che non solo smentisce la versione a «luci rosse» dell'ex carabiniere ma, sentita come testimone anche dai pm di Milano, ammette che l'unico a passarle in due occasioni i verbali fu proprio Corticchia. Il quale, riporta il provvedimento, le aveva precedentemente proposto di confermare quanto avrebbe dichiarato a Brescia promettendole che in compenso «avrebbe avuto facilitazioni professionali e che sarebbe stata assunta dal gruppo Fininvest». E di fronte ai pm Greco e Boccassini, a proposito dei suoi rapporti con il sottufficiale, il 15 gennaio, Fontanelli dichiara: «Io non potevo sapere se Corticchia millantasse credito. Tuttavia devo rilevare come in quel periodo Corticchia avesse improvvise disponibilità economiche e avesse modificato il proprio tenore di vita». [p. col.]

Lo ha deciso il Csm

Davigo resta alla procura di Milano

ROMA. Niente trasferimento per Piercamillo Davigo. Resterà alla procura di Milano o per lo meno non andrà, come aveva chiesto, a fare il giudice alla corte d'appello del capoluogo lombardo. La terza commissione del Csm ha infatti «bocciato» la richiesta del pm del pool Mani pulite di essere trasferito alla corte d'appello di Milano. I posti messi a concorso in quell'ufficio erano tre e la Commissione a Davigo ha preferito altri tre candidati: Antonio Pagliuca, presidente di sezione del tribunale di Bolzano, Aldo Nava, consigliere pretore dirigente a Voghera e Baldo Marescotti, giudice del tribunale di Milano e in passato giudice fallimentare per la vicenda Rizzoli. Su questi trasferimenti dovrà comunque pronunciarsi ora il plenum del Csm.

Davigo aveva presentato la domanda per la corte d'appello di Milano nel dicembre scorso. «Dal '91 sono magistrato di corte d'appello, forse era ora di cambiare. Non si può fare il ripetente a vita» aveva spiegato ai cronisti. Da parte sua, il capo della procura di Milano, Francesco Saverio Borrelli, aveva visto in questa scelta del suo sostituto «una prima conseguenza dei progetti di legge sulla separazione delle carriere». E ieri ha commentato: «Il procuratore della Repubblica è felice che le aspettative di carriera del dottor Davigo siano andate deluse. E questo, non certo perché Davigo non meriti fin d'ora di diventare consigliere di corte d'appello e molto di più, ma perché la procura di Milano avrebbe perduto con lui una delle proprie menti più lucide, uno dei propri investigatori più scattanti e incisivi». No comment, invece, da parte di Davigo. [r. i.]

Fondi neri pds

A Modena 11 richieste di giudizio

MODENA. Undici richieste di rinvio a giudizio del pm Andrea Claudiani per i presunti fondi neri del pds modenese: David Zard, promoter di concerti rock, Enrico Rovelli, che ha organizzato gli show di Vasco Rossi allo stadio di San Siro, Claudio Trotta, dell'agenzia milanese di promozione concerti «Barley Arts», il responsabile amministrativo della Quercia di Modena, Libero Severi, l'ex tesoriere Franco Vezzali. E ancora: Gloria Odorici, vicetesoriere pds, Wainer Reggiani, ex presidente della cooperativa La Generica e il responsabile amministrativo Gabriella Vezzani, Ivana Reggiani, impiegata amministrativa, Riccardo Breviglieri, ex dirigente di Uisp Modena Volley, Rolando Rivi, direttore artistico di Studio's. Le accuse vanno dal finanziamento illecito ai partiti al falso in bilancio, dall'appropriazione indebita alla ricettazione, all'associazione per delinquere. Il coinvolgimento di Zard e Rovelli sarebbe legato al versamento di denaro nelle casse del partito in occasione di concerti all'interno delle Feste dell'Unità a Modena, fra la fine degli Anni Ottanta e i primi Anni Novanta. I due promoter hanno sempre respinto ogni responsabilità. David Zard, in particolare, aveva parlato della restituzione di 20 milioni anticipati dall'agenzia Studio's - di cui Vezzali è diventato presidente nel '91 e che è accusata di aver girato i soldi al partito -, in occasione dello show di Bowie nell'estate del '91. Secondo la ricostruzione del pm Claudiani, attraverso il canale dei concerti sarebbero affluiti nelle casse del partito somme per circa 600 milioni. La decisione del gip è attesa per l'inizio di giugno. [f. g.]

IL CASO

DOPO LE CONDANNE

Il ministro Flick: potrebbero già godere dei benefici della legge Gozzini

Sofri: meglio restare in galera

I tre condannati rifiutano il lavoro esterno

ROMA

SOFRI, Bompressi e Pietrostefani potrebbero usufruire fin da ora dei benefici concessi dall'articolo 21 della legge Gozzini, ottenendo la possibilità di lavorare all'esterno, ma sono loro stessi a rifiutarli. Lo ha spiegato il Guardasigilli Flick, rispondendo alla Camera ad alcune interpellanze e interrogazioni che prendevano spunto dalla visita nel carcere di Pisa compiuta dal sottosegretario Franco Corleone. Il ministro ha innanzitutto chiarito che la visita a Sofri e Bompressi è stata compiuta da Corleone nell'esercizio delle sue legittime prerogative parlamentari e non nella qualità di sottosegretario, pertanto non è in alcun modo riferibile alla linea del governo».

Il ministro ha quindi risposto a chi sosteneva che «Corleone avrebbe concertato con i condannati per "aggirare" le disposizioni dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario». E ha spiegato come l'applicazione della norma che regola il lavoro esterno dei detenuti sia «demandata alla magistratura di sorveglianza, su autonoma richiesta della direzione del carcere». Attualmente, ha aggiunto il ministro, è vero che per poter lavorare all'esterno alcuni condannati, come i responsabili di omicidi, debbano aver già scontato almeno un terzo della pena. «Ma questa limitazione - dice Flick - si applica solo nei confronti dei condannati per delitti commessi dopo la data di entrata in vigore del decreto, cioè il '91». La legge, ha quindi concluso Flick, già contempla la «possibilità astratta» di applicare l'articolo 21 ai detenuti Sofri e Bompressi e «non è necessario individuare argomentazioni e soluzioni eludenti la norma».

Le spiegazioni del ministro sono arrivate nel giorno stesso in cui Sofri, nella sua rubrica giornaliera sul «Foglio», fuga ogni dubbio sulle intenzioni dei tre condannati per l'omicidio Calabresi. E, attraverso una lettera aperta a Corleone, risponde con un semplice «no, grazie». «Rendo pubblico, anche a nome dei miei due coinquilini, che nessuno di noi - scrive l'ex leader di Lotta Continua - ha il minimo interesse ad usufruire del lavoro esterno, né di alcuna altra misura che attenui la nostra situazione di nudi e crudi prigionieri». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

CONDANNATO AL SUCCESSO

e di condurla in un vicolo cieco.

Inoltre ci vuole una robusta quota di realismo. L'assemblea dei Settanta ha davanti a sé un tempo limitato, e se si diffondesse la velleità di rifare l'edificio istituzionale da capo a piedi ne potrebbero nascere insopportabili frustrazioni. Si deve essere consapevoli che la scelta della Commissione parlamentare, invece dell'assemblea costituente, contiene una matrice implicitamente riformista, non rivoluzionaria. La Bicamerale insomma ha il compito di individuare correttivi: sarà poco esaltante, ma saperlo previene il rischio delle disillusioni.

Anche perché è inutile negare che esiste - non può non esistere - un legame potenzialmente pericoloso fra l'attività della Bicamerale e gli attuali equilibri politici parlamentari. Maggioranze anomale, diverse dalla costellazione di forze che sostengono il governo, potranno forse formarsi su aspetti marginali del processo di riforma. Ma, ad esempio, Rifondazione comunista non esiterebbe a scaricare sul governo eventuali intese raggiunte in chiave presidenzialista: Bertinotti lo ha sempre detto con la massima chiarezza, e non è una minaccia che si può esorcizzare facilmente.

Tuttavia il realismo a cui è obbligata la Bicamerale non può prescindere dall'individuazione di almeno due obiettivi di fondo: il primo è la soluzione del problema principale della nostra struttura istituzionale, e cioè la fragilità del capo del governo, il principale sintomo della malattia che ha reso inefficiente la Repubblica della proporzionale. Oggi non si tratta più di una fisiologica esigenza di consolidamento istituzionale, per restituire un equilibrio all'intelaiatura dei poteri: si tratta di una necessità vitale in funzione dei colossali lavori di ristrutturazione (nei settori dello Stato sociale, nella pubblica amministrazione) che qualsiasi governo dovrà affrontare in un futuro molto prossimo e che per essere realizzati richiedono una stabilità e una certezza di governo che il nostro Paese non conosce.

L'altro obiettivo da perseguire è la stabilizzazione dello schema bipolare. Di per sé, sembrerebbe una banalità, ma le preoccupazioni non sono mai troppe. E' vero che la Bicamerale non si occupa della legge elettorale, ma si può osservare che alcune delle formule «neoparlamentari» che vengono proposte dal centrosinistra sembrano particolarmente adattabili ad una futura legge elettorale riproporzionalizzante. Eccesso di sospetto? Può darsi. Ma la distanza che separa il processo di riforma istituzionale dalle decisioni che verranno assunte sulla legge elettorale non promette molto di buono.

Legiferare a stralcio infatti conduce di solito a conclusioni coatte. E se questa coazione portasse alla fine a un nuovo mostriciattolo come la legge elettorale regionale? Su questo tema, purtroppo, non ci sono né garanzie né certezze. O meglio: l'unica garanzia la può offrire il leader politico che ha rischiato tutte le sue carte sulla Bicamerale, mettendo in questione il suo prestigio politico, cioè Massimo D'Alema. Il quale è condannato a farcela: si gioca l'avvenire sul successo della Bicamerale. Ma se lo gioca anche sulla qualità di questo successo. Perché alla fine, dal punto di vista della storia, sarebbe lui, D'Alema, l'unico responsabile di una Costituzione pasticciata; e sarebbe ancora lui, dal punto di vista della politica, l'uomo politico che non è riuscito a creare l'ambiente in cui la sinistra possa competere con la destra come una forza del tutto moderna, portatrice di un proprio progetto, capace di esercitare scelte e non solo di suscitare alleanze.

Edmondo Berselli

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE MEDICO
Ettore Rolle
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Speranza**, i figli: **Giuseppe; Valter** con la moglie **Franca** e l'adorato nipotino **Damir**; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII).
— **Torino**, 3 febbraio 1997

Partecipano al dolore dei familiari, gli amici
Rosetta e Enrico Carbone
Tina e Italo Carla
Roberto D'Amico
Sergio D'Amico
Gina e Vincenzo De Chiara
Anita e Arturo De Felice
Maria Teresa De Simone
Maria Luisa Di Mascolo
Mery e Walter Dorigo
Lucia e Beppe Faraggiani
Nuccia e Gianni Fieno
Antonio Forte
Elma e Piero Franchino
Gina Galfrè
Emiliana e Luigi Giraudo
Marino Iodice
Fulvia e Agostino Lauro
Angela e Nicola Leoncavallo
Anna e Mimmo Lo Verso
Nanda Macrì
Franca e Dionigi Meggiora
Mery e Massimo Manna
Linda Olearo
Italia Pandolfini
Tilina e Felice Pasquale
Peppino Pazzi
Nina Pocorobba
Lidia Prevete
Enrica e Angelo Raverdino
Teodora e Gianni Sartirana
Renata e Fortunato Scaparlaci
Pina Sghembri
Palmira Saverino
Teresa Trosa
Gianna e Agostino Varengo
Iolanda e Luigi Zurlo.

I cugini **Isabella, Antonio e Vittorio Bolacelli** con le rispettive famiglie si associano al dolore della moglie Speranza e dei figli Pino e Valter per la perdita del caro
dott. Ettore Rolle
— **Chieri**, 4 febbraio 1997.

Enrica e Angelo Raverdino piangono la perdita del carissimo fraterno amico
GENERALE MEDICO
dott. Ettore Rolle
e sono affettuosamente vicini alla cara Speranza, a Pino, a Valter e famiglia.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Nipoti e pronipoti ricordano con affetto e ammirazione zio **ETTORE**.
— **Rivara Canavese**, 4 febbraio 1997.

Ci ha lasciato
Simone Maldera
anni 21
Addolorati l'annunciano la mamma, il papà, la sorella. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

L'**Associazione Nazionale L'Albero dei Sogni** partecipa con tanto dolore alla scomparsa di **SIMONE**, ragazzo coraggioso, combattivo e profondamente buono.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Luciana Sacchi
professoressa
anni 80
Lo annunciano con dolore i cugini, l'amica **Giuseppina Stamera**, le famiglie **Ferla, Gardin, Angela Murru** e l'amministratore **Michele Piciano**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Barberis ed al personale tutto della Casa di Riposo Cielo Azzurro - Mirafiori. I funerali avranno luogo giovedì 6 alle ore 11,45 nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

E' mancato il
CAVALIERE AL MERITO DEL LAVORO
Carlo Graziano
Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Non fiori. Funerali in Rivalta oggi alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1997.

Le famiglie **Gennari** e **Trombetta** partecipano commosse al grave lutto della famiglia Graziano.

La **Sitea S.p.A.** è vicina al dolore della famiglia Graziano.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **I.T.T.** partecipando al lutto porgono le più sentite condoglianze.

La famiglia **Spinelli Bernardino** partecipando al lutto, porge le più sentite condoglianze.

Germana Brizio Verda è affettuosamente vicina ai cugini Marilea, Paola, Giancarlo e famigliari tutti.

Luigi Museo e famiglia commossi partecipano al dolore.

Le famiglie **Ferrari** e la famiglia **Guidi**, partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie **Emilio Brenta** e **Nella Danielli**.

Francesco e **Marella** con **Roberto, Andrea, Renato** e famiglie, **Luciana** e **Paola** ricordano con tanto rimpianto il caro **CARLO** e sono vicini con affetto alla famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Graziano:
Patti e Massimo Satta
Cristina Conti
Isabella Tantini
Katia Fogliacco
Khalid Adnane
Aida Mosca
Carla e Massimo Ferrero
Nori Delsant
Federica Tesserin
Massimo Sansalone
Ciro Chimenti
Emilio Castaldo.

Angelo e **Pia Lilla** partecipano al dolore della famiglia Graziano.

Consiglio d'Amministrazione, Direzione e **Maestranze** della **Graziano Trasmissioni S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Graziano
Fondatore della Società
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Della Bassignana con **Massimo, Elena, Anna, Marco** partecipano con affetto.

Cecilia e **Federico** sono affettuosamente vicini a Marilea, Paola e Giancarlo.

La famiglia **Angeleri, Chiavazza** e **Della Bella** sono affettuosamente vicine alla signora Graziano e famiglia.

Federico e **Lorenzo** si uniscono al dolore in questo triste momento.

Paola, Emilia Asioli commossi ricordano la lunga collaborazione con il validissimo **IMPRENDITORE.**

Cristianamente è mancato
Lidio Castello
Funerali giovedì 6 c. ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Oulx**, 4 febbraio 1997.

L'**Assessore alla Sanità**, unitamente a **tutto il Personale del Servizio Emergenza Sanitaria 118** e della **Centrale Operativa**, sentitamente partecipa al lutto della famiglia di
Mauro Giorio
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Guido annuncia con dolore la scomparsa della mamma
Claudia Regazzoni vedova Steglio
I parenti partecipano commossi. Funerali in Novalesa giovedì 6 febbraio ore 11.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Le famiglie **Tavarelli** sono vicine a Guido per la scomparsa della mamma, signora
Claudia Regazzoni
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Gli amici di sempre **Gabini, Binello, Gravetti, Candela, Cimenti, Cipolli, Silvestro, Venuti** partecipano al dolore della famiglia.

Addolorate partecipano le amiche **Anna** con **Marco, Cicci, Sanny, Mariuccia, Teresa, Valeria**, famiglia **Montrucchio**.

Sono vicini a Guido gli amici **Anna Nicola, Chiara Fabio, Marilena Giorgio, Zaverio.**

E' mancato
Alessandro Conrotto
Lo piangono la moglie **Filomena Tolando** la sorella **Secondina** con il figlio **Claudio Delavo** cugini nipoti parenti tutti.
— **Brusasco**, 5 febbraio 1997.

Ha raggiunto il suo adorato Giancarlo
Adelina Carnino ved. Giordanino
anni 82
Profondamente addolorati lo annunciano **Renzo** e **Marisa Mazzola**. Funerali in Alpignano mercoledì 5 febbraio ore 14,30 Parrocchia S. Martino.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

I cugini **Carnino** e **Bertoccini** partecipano.

Florina Mazzola e famiglia **Grellet** piangono la cara **ADELINA.**

Giorgio Merlone ricorda con infinita tenerezza la **MAMMA** di Giancarlo.

Margot Gaglia, Marco e **Josie Rosetti** ricordano con affetto la cara **ADELINA.**

La famiglia **Francone** partecipa.

Nel ricordo dell'amico Giancarlo **Sergio Moreno** piange la perdita di **ADELINA.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Dogliani
[illegible]
Addolorati lo annunciano la moglie **Cristina**, il figlio **Elio** con **Daniela, Mauro** e **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 febbraio ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 3 febbraio 1997.

E' mancata ai suoi cari
Egle Sandi ved. Coda
Ne danno il triste annuncio il figlio **Pierferruccio** con la moglie **Silvana**, la nipote **Silvia**, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Triolo e tutto il personale medico e paramedico 2° piano della casa di cura Nuova San Paolo. Funerali giovedì 6 febbraio ore 8,15 nella parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 3 febbraio 1997.

Silvana e **Franco** partecipano con affetto al dolore di Ferruccio, Silvana e Silvia.

I **Colleghi della Rai Sistemi** sentitamente partecipano al dolore di Silvana e famiglia.

E' mancata
Seconda Bertinetti (Gina) ved. Bertinetti
Lo annunciano figlio **Armando**, nipote **Irma** con **Paolo** e **Giorgia**. Funerali giovedì ore 14,30 da via Torino 9 Rivodora. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Baldissero**, 4 febbraio 1997.

Riposa nella Pace del Signore l'
Ing. Carlo Pollone
Danno l'annuncio la moglie **Nini**, il figlio **Giuseppe**, suocera, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica Maria de Stefanis. Funerali 6 febbraio ore 8,15 parrocchia Crocetta. Eventuali offerte alla Parrocchia.
— **Torino**, 3 febbraio 1997.

Le famiglie **Pratz, Ossola, Sgambetterra** partecipano al dolore della famiglia Pollone.

I cugini **Baravalle, Ghella, Geja, Tarone, Bellomo** partecipano affettuosamente.

Biancarosa e **Luigi Robino** partecipano con profondo affetto al dolore di Nini e Pippo.

Giulia Pinelli partecipa al dolore della famiglia.

Neri, Maddalena, con **Marcella, Maria Pia** e **Chiara**, piangono la scomparsa del caro **CARLO**, amico fraterno di tutta una vita.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del
rag. Giovanni Chidini
Dirigente Centrale dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

L'**Associazione San Paolo** per la Solidarietà partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Fondatore
rag. Giovanni Chidini
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

E' mancato
Giovanni Verna
Ex Alpino
Croce di Guerra
Lo annunciano: la moglie **Teresa**, il figlio **Pino** con la moglie **Pina** ed il suo amatissimo nipote **Gianni**. Funerale in Rivoli giovedì 6 c.m. ore 14,30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 4 febbraio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gilberto Ingignatti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Giovanni** e **Roberta** con le rispettive famiglie, la mamma **Margherita**, il fratello **Giuliano** e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole giovedì 6 corr. ore 14,45 partendo dall'abitazione via Rocca 13.
— **Nole Canavese**, 4 febbraio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
MAESTRO DEL LAVORO
cav. Giovanni Appendino
anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie **Michelina**, i figli **Chiara** e **Giorgio** con le rispettive famiglie. Si ringraziano le persone che hanno curato amorevolmente Nino. Per orario funerale telefonare al 53.17.34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

I consuoceri **Piera** e **Piero Sola** si associano al dolore della famiglia.

Plinio, Elsa, Carla, Mariagrazia, Donatella affettuosamente partecipano.

Maria con **Silvio, Anna** e **Cristina** partecipano al dolore di Michelina e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia De Gulo ved. Perello
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio, fratello, sorella, cognate, nipoti. Funerali giovedì 6 febbraio ore 11 nella chiesa di Aramengo (AT), partendo ore 9,15 dall'ospedale Giovanni Bosco (Camera Ardente).
— **Torino**, 3 febbraio 1997.

E' mancata serenamente
Mariuccia Collino ved. Daffonchio
La ricordano con tristezza i figli: **Gabriella** con **Ezio** e **Franca**; **Gianfranco** con **Lucci**; nipoti e parenti tutti. Dopo la funzione religiosa in Biella, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Tortona, giovedì 6 corr. alle ore 11,30.
— **Biella**, 4 febbraio 1997.

Le famiglie **Castino Pesce** commosse partecipano al dolore.
— **Nizza Monferrato**, 4 febbraio 1997.

Robi, Mariagrazia e **Veronica** ricordano con tanto affetto zia **MARIUCCIA.**

Famigliari e parenti tutti annunciano con infinito rimpianto la perdita della tanto amata
Epifania Bertello ved. Garello
Per orario funerali telefonare al numero 788 788.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Per quanti l'hanno conosciuto e apprezzato è deceduto il 3 febbraio
Giovanni Battista Revello (Rico)
così gli piaceva farsi chiamare. Ricordatelo per un attimo in vita nei vostri ricordi. Lo annunciano la moglie **Teresa** con **Luciana, Luigi, Franco** e **Norina Gribaudo**. Funerali in Calliano (AT) giovedì 6 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Calliano**, 4 febbraio 1997.

Renato Argonauta è vicino all'amico Giacomo Massè per la perdita della mamma
Teresa Zalo ved. Massè
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

ANNIVERSARI

4-2-1994 4-2-1997
3° ANNIVERSARIO
Cara Mamma,
da tre anni, io e Brio siamo soli,
senza il Tuo dolce sorriso.
La vita prosegue: chi crede accetta
le «vie infinite» a giustificazione
dell'ingiustificabile; chi non crede
cerca di capire le «vie finite»
degli uomini e delle cose,
forse inutilmente, ma devo farlo.
Io cerco di capire anche la
Tua via Mamma. Altri, forse,
cercheranno di capire la mia.
Le onde del cuore,
chi mai riesce a fermarle?
Sono salate come quelle del mare,
perché fatte di lacrime, bruciano
gli occhi, ma aprono orizzonti.
Scrivo seduto sulla Tua sedia
Mamma, con Brio sulle ginocchia.
Insieme non dimentichiamo le
Tue parole: sono una forza.
Grazie, Mamma!
Nel terzo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso
il figlio **Giovanni**, insieme a **Brio**, la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

1989 1997
Lino Vercelli
con te sempre.

1985 1997
Paola Bertone Torelli
è sempre tra noi.

5-2-1996 5-2-1997
geom. Guido Perrone
Ricordandoti con immutato rimpianto.

1987 1997
cav. Alberto Cardona
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Dramma a Savigliano: era ossessionato dal timore che alla moglie restassero pochi giorni di vita

«Mamma muore, dobbiamo raggiungerla»

Getta il figlio dal quinto piano dell'ospedale, poi si uccide

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Papà, no». Ha tentato di ribellarsi, Laerte, quando ha capito che il padre lo voleva spingere da quella finestra d'ospedale. Ha urlato, forte. Ma non è bastato. Il padre lo ha spinto nel vuoto, seguendolo giù dal quinto piano dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. Medici e infermieri hanno sentito quell'urlo e un tonfo, un solo tonfo sul selciato davanti al Pronto soccorso. Il bambino (11 anni a marzo) era ancora vivo. Ma massaggi al cuore, respirazione, iniezioni cardiostimolanti sono stati sufficienti. E' morto pochi minuti dopo il padre. «Quell'uomo aveva un'ossessione - dicono adesso gli amici - temeva che la moglie stesse morendo. Aveva paura di rimanere solo, con quel figlio malato. Ha reagito così, seguendo la strada della follia. Un gesto disperato, quasi per raggiungere la moglie».

Il dramma si è consumato alle 19,40 di lunedì nel secondo grande ospedale della provincia di Cuneo. Al quinto piano, nel reparto di Neurologia, dal 19 gennaio è ricoverata Irma Rinaudo, parrucchiera. «Sospetta meningite, non virale». E' la diagnosi. Malattia che regala feroci emicranie, anche svenimenti. Il marito, Giuseppe Prato, detto Pino, 46 anni, per poterla seguire chiede un periodo di congedo all'industria dolciaria «Balocco» di Fossano dove è «caporeparto». Tre volte ogni giorno, durante l'orario delle visite, raggiunge la moglie. Quasi sempre da solo. Preferisce che il loro unico figlio, Laerte, non entri in ospedale. Malato fin dalla nascita il bambino subito (al Regina Margherita di Torino) due operazioni al cuore. «Meno sta tra i malati e meglio è», ripeteva Giuseppe.

Per questo lo affida a parenti (ha otto fratelli) e amici di famiglia. Lunedì cambia idea. Alle suona in casa Barbero, a Fossano: «Prendo Laerte con me. Andiamo a trovare Irma». Agli amici appare eccitato, strano. Fa discorsi illogici. Dice: «Finalmente ho trovato la cura giusta per la nostra famiglia». Ma «Pino» è conosciuto come un «bullo», un finto duro. Gli amici gli consigliano di andare da solo, di lasciare Laerte a cenare con loro. Una breve discussione e desistono.

In ospedale padre e figlio entrano per mano. E ad accoglierli trovano notizie rassicuranti. La donna sta meglio. I medici le hanno appena parlato: «Non è meningite. Entro sabato torno a casa». Laerte e il padre si siedono ai bordi del letto. Chiacchierano di scuola, di parenti, di lavoro, del negozio da parrucchiera a Fossano (dove vivono in via Sacco) chiuso da quindici giorni. Gli altri pazienti non notano cose strane fino all'orario di «fine visita». Pino prende tempo. Si sfila la giaccavento nera. La piega nell'armadietto della moglie.

«Laerte, accompagnami in bagno». Pochi passi percorsi fianco a fianco. Sul lato opposto del corridoio ci sono due bagni, ognuno con due vani e una finestra che guarda verso Savigliano, da trenta metri d'altezza.

Che cosa è accaduto poi è possibile solo immaginarlo. Il padre chiude la porta, accende le luci, spalanca la finestra e solleva il figlio. «No, papà». Un urlo prolungato e un tonfo. Come se fossero caduti insieme. Dal reparto qualcuno sente, ma nessuno intuisce la tragedia. Bussano più volte, poi forzano la porta.

La moglie attende il ritorno del figlio. Chiede notizie. La tranquillizzano. «Sono dovuti andar via di corsa. Torneranno domani a riprendere la giaccavento».

Ieri è toccato ai parenti del marito e all'anziana madre darle la notizia della disgrazia. Il reparto di Neurochirurgia, nella mattinata, è stato chiuso e per tutto il giorno le visite sono state vietate. Parenti e amici sono rimasti per l'intera giornata fuori dall'ospedale ad aspettare. «Perdonarlo è difficile. E' impossibile. Il bambino lo doveva toccare. Ma non meritava di finire così. Era un bravo cristo. Parlava, parlava, ma non faceva del male».

Il dramma di Pino è iniziato undici anni fa, alla nascita di Laerte. Il bambino non stava bene e i medici diagnosticarono una malformazione dell'aorta vicino al cuore. Aveva pochi mesi quando lo operarono la prima volta. Ogni sei mesi una visita di routine. A otto anni il secondo intervento, più complesso, ma anche questo perfettamente riuscito.

«Non dava pace per quel figlio - racconta uno degli otto fratelli, Carlo -. In questo periodo, telefonava a chi lo ospitava tre, quattro volte al giorno. Si raccomandava che fosse ben lavato, che mangiasse, che stesse bene».

Camicia e abiti scuri, duro, a volte volgare nei modi, Pino era considerato da tutti uno «spaccone».

Anni fa il proprietario della Balocco decise di vendere la sua «Maserati». Pino la voleva. Trovò il rivenditore che l'aveva ritirata e il giorno dopo tornò a lavorare «con la macchina del padrone».

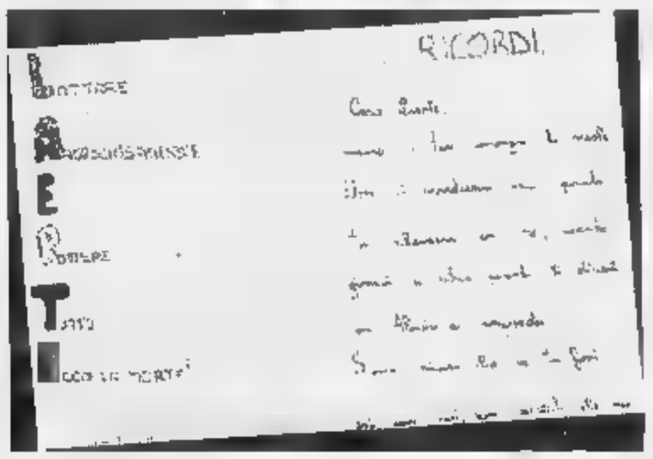
«Era un bullo, come quelli che trattano male gli altri, ma che in realtà nascondono una grande sensibilità», racconta l'amministratore della «Balocco» ragionier Costamagna. «E' venuto a trovarmi in fabbrica lunedì mattina. Voleva sfogarsi. Era preoccupato per la moglie. Temeva che avesse un tumore o l'epilessia. Era preoccupato per sé e per il figlio. Voleva sapere se poteva continuare a restare a casa per qualche settimana. Gli ho risposto che il lavoro, per lui, ci sarebbe sempre stato».

Gianni Martini

Il ragazzino di 11 anni ha gridato e cercato di respingerlo
Un ultimo appello «Papà, no» poi il volo

L'uomo temeva di rimanere solo
I medici: gli avevamo detto che la moglie non era in pericolo di vita

A destra il ragazzino e il padre morti a Savigliano. Nella foto grande l'ospedale. Sotto una poesia scritta dai compagni di classe


RICORDI.
Cara Laerte,

L'ORA AMARA DELLA PAZZIA PER AMORE

E' 19,45 negli ospedali è l'ora più triste. Per tutti: ricoverati e parenti. I parenti tornano a casa, le visite son finite, si svuotano stanze e corridoi. I malati restano soli, ad affrontare la notte. I medici smettono il servizio, resta la guardia, che farà quel che potrà. Se esistesse uno strumento per misurare la «depressione», mostrerebbe che la punta più alta è a quell'ora. Ognuno inventa un sistema per salvarsi.

Alle 19,45 dell'altro ieri quest'uomo della provincia di Cuneo ha messo in atto un sistema che, così come appare ora, è assurdo e logico nello stesso tempo: logico della logica della pazzia. Una pazzia per amore. Si è messo in testa che la sua famiglia fosse distrutta, e ha architettato un sistema per riunirla per l'eternità. Il figlio era stato operato due volte al cuore: il cuore del figlio era guarito, ma il cuore del padre non più. La moglie era ricoverata per meningite. I medici dicevano che stava per essere dimessa; ma la donna aveva avuto due collassi a casa, due svenimenti, e qui c'è qualcosa che va capito: nelle famiglie del popolo lo svenimento, il «venir meno» (espressione che si usa anche per chi muore: «ieri è venuto meno lo zio») è sentito come un andare di là e tornare di qua, col rinvenimento. Per chi ama in maniera angosciata, vulnerabile, bisognosa, resta sempre il terrore che l'andar di là si ripeta, senza il tornar di qua. Era questo l'incubo dell'uomo: perdere il figlio, perdere la moglie. Cioè tutto. Tutto quello che ha un uomo medio oggi. Oggi non esiste che la famiglia. Sprofondando sempre più nella depressione, l'uomo deve aver elaborato, senza rendersene conto, un piano per correggere la sventura: se moglie e figlio andavano di là, da un momento all'altro, e se la prima era la moglie, non restava che precederla, tutti insieme, figlio e marito. Loro due subito, volontariamente; lei avrebbe seguito fra qualche giorno, il tempo con esso dalla malattia che nessuno gli diceva, e quando una malattia non viene detta e perché è la malattia inguaribile, il cancro. Il sogno dev'essere stato: la morte è un passaggio, bisogna passare di là e rimettersi insieme, «qualunque costo». Qualcuno, la moglie-madre, uscirà dal gruppo per entrare nella morte, sola. Se gli altri due facevano altrettanto, il gruppo si riformava, compatto. Si è sentito urlare, nel bagno dell'ospedale, al quinto piano, nel momento in cui la tragedia si compiva. Era la voce del figlio. Entriamo in questo dettaglio, che è il più crudele, solo perché spiega che uno ha pensato il sistema, e l'altro lo ha subito: ma forse, in quell'attimo, lo ha capito. Erano le 19,45. L'ora critica. Il padre ha retto. Avesse superato quei trenta minuti, sarebbe arrivato all'alba, e tutto cambiava.

La malattia la superi se sei convinto che è superabile: se non ne sei convinto, tu stesso lavori per renderla insuperabile. C'è gente che ha avuto davvero il cancro, ma ha deciso di vincerlo, ha combattuto con tutte le forze, e l'ha vinto. Qui il cancro non c'era, ma ha ucciso come se ci fosse. In coloro che amano temendo, il timore può diventare sofferenza così grande, che metterci fine è la morte è un sollievo. Perciò questa è una tragedia della malattia e dell'amore: dell'amore come malattia.

Ferdinando Camon

IL CASO

IL DOLORE DELL'AMICA

Una poesia per dirgli addio

Così i compagni hanno salutato l'amico

FOSSANO

PENSIERI e ricordi. «Della morte bisogna parlare. E' inutile nascondere un fatto». E così ieri mattina i ragazzi delle «quinte» dell'elementare di via Sacco, a Fossano, hanno deciso di scrivere sul loro compagno ucciso dal padre.

«La morte! Cos'è la morte? La morte è spietata: quando vivi la tua vita, lei ti chiama e ti porta via, lontano da tutti, e cadi nel buio più profondo. Ieri eri lì che scrivevi nel banco contento e sereno ma... adesso, all'improvviso, te ne sei andato, ci hai lasciati soli. Tu sarai sempre nei nostri cuori, pieni dei tuoi ricordi».

Laerte, 11 anni a marzo, abitava a pochi passi da scuola: un bell'edificio dove 52 ragazzi frequentano la quinta. Quella di Leandro è la 5A. Sul suo banco i compagni hanno lasciato le cose che più gli piacevano: temperini curiosi, matite colorate, un giornalino, un pallone, le gomme, i disegni. Una mamma ha portato un vasetto di fiori e loro, i compagni, hanno aggiunto le loro riflessioni, i loro ricordi scritti dopo l'incontro di un'ora con il direttore e gli insegnanti.

«Molti hanno pianto, nessuno voleva cominciare a parlare. Poi sono tornati nelle classi e hanno preferito scrivere». Sul nome Laerte (nella mitologia il padre di Ulisse che lo ottese continuando a coltivare la vigna) hanno costruito degli acrostici: «L» come Lottare, «A» come Angosciosamente E Rompere Tutto Ecco la morte. Oppure: «L'Allegria E le Risa Ti Entusiasmavano».

Altri ragazzi hanno scritto una lettera: «Caro Laerte, siamo i tuoi compagni di scuola. Non ti scorderemo mai quando tu scherzavi con noi, quando giocavi a calcio, quando ti divertivi con Alessio a rincorrerlo. Siamo sicuri che se tu fossi qui con noi, non vorresti che noi fossimo tristi».

Sul suo banco è stato lasciato l'ultimo disegno fatto dal bambino «Parlava della malattia della madre ma senza angosce»

Riflessioni. «So che ti dispiace, Laerte. Il destino era quello. Beato, ora sarai nei celesti pascoli del cielo. Ieri mattina eri ancora lì, seduto sullo sedia e chino sul banco a scrivere liete novelle di vita e felicità. E di colpo puf! Hai donato la tua vita a Dio, seppur involontariamente, e lui ti ricambia col paradiso. Ma una nascita sfortunata è il motivo principale. Io mi chiedo il perché di questo fatto».

Sul banco anche l'ultimo lavoro lasciato da Laerte. «Ho disegnato il silenzio», aveva spiegato: un deserto solcato da un cammello.

«Della malattia della madre - raccontano i genitori dei suoi compagni - era preoccupato, ma senza angosce. Ne parlava tranquillamente. Il padre l'aveva accompagnato all'ospedale solo una volta, una decina di giorni fa. Era tornato più sereno. La mamma gli aveva assicurato che sarebbe guarita presto». **[g. mar.]**

Napoli, «Ho giurato sulla sua tomba che avrei aiutato altri bambini nelle stesse condizioni»

«Adotterò una sieropositiva in memoria di Robertino»

Il figlio morì di Aids a quattro anni, forse contagiato in ospedale

CASTELVOLTURNO
DAL NOSTRO INVIATO

Di Robertino ha conservato giocattoli e vestiti, come se il suo bambino ucciso dall'Aids un anno e mezzo fa dovesse tornare a casa da un momento all'altro. «Per me continua a vivere nelle sue cose», dice Alfonso, il padre, che non è mai riuscito ad andare fino in fondo la realtà di quel figlio morto senza colpa per una malattia terribile, contratta forse in un ospedale, con una trasfusione.

Da un anno e mezzo Alfonso, che sta combattendo un'estenuante battaglia giudiziaria per dare un volto e un nome ai responsabili della morte del figlio, ha un'idea fissa: «Ho giurato a me stesso, sulla tomba di Robertino, che farò di tutto per aiutare i bambini malati come lo è stato lui. L'affetto e il calore di una famiglia possono lenire tante sofferenze». Per questo motivo ha preso una decisione: «Io e mia moglie Chiara siamo d'accordo: vogliamo adottare una bambina sieropositiva».

Si chiama Francesca. Ha cinque anni, la stessa età che avrebbe oggi Robertino. Alfonso Sollazzo l'ha conosciuta in una corsia del reparto di malattie infettive del II Policlinico, mentre si trovava al capezzale del figlio. Il padre è morto e la madre, affetta da Aids conclamata, non può prendersene cura. «Chiara e io abbiamo letto di Francesca su un giornale, poco prima di Natale - racconta Alfonso -. Nell'articolo si diceva che nemmeno la nonna, l'unica persona che le è rimasta, poteva più occuparla. Ci siamo informati e abbiamo saputo che la bambina è stata accolta in una casa famiglia. La trattano bene, ne sono certo. Ma l'affetto di un padre e di un madre, sia pure adottivi, è ben altra cosa: è una medicina formidabile contro ogni tipo di malattia. Vogliamo che Francesca venga a vivere con noi per darle lo stesso amore che abbiamo dato a nostro figlio». Il padre di Robertino ha altri quattro bambini: l'ultima, nata due mesi fa, ha lo stesso nome del fratellino morto. «Sarebbero contenti di giocare con Francesca, l'accoglierebbero come una sorella».

La strada dell'adozione o dell'affidamento, però, è irta di ostacoli. «Ce ne sono tanti, tutti legati alla burocrazia e all'insensibilità di chi invece dovrebbe fare di tutto per dare serenità ad una bambina che non ha ancora molto da vivere - spiega Alfonso -. Mi sono rivolto al tribunale per i minori dove mi hanno comunicato con tono sbrigativo che la pratica intestata a Francesca doveva essere ancora esaminata, e che mi avrebbero dato una risposta che ancora non è arrivata». Come se non bastasse, ci sono problemi finanziari: «Sembra proprio che l'unico requisito per l'adozione sia il conto in banca, e non l'affetto. Non navigo certo nell'oro, ho lasciato il lavoro di cuoco per assistere Robertino e, dopo la sua morte, sono stato assunto con un contratto a tempo determinato da una ditta che mi ha licenziato dopo sei mesi, quando il nome dei Sollazzo è scomparso dai giornali. Attualmente svolgo lavori saltuari, ma riesco a far vivere la mia famiglia in modo dignitoso. E poi, se c'è da mangiare per quattro bambini ce n'è anche per cinque».

«L'amore di un padre e di una madre anche se adottivi è una medicina formidabile contro ogni tipo di malattia»

Alfonso Sollazzo con in braccio il figlio Robertino, morto di Aids

Il silenzio fa paura ad Alfonso Sollazzo, soprattutto quando viene dai palazzi di giustizia. In attesa di una risposta dal tribunale per i minori, il padre di Robertino vorrebbe anche notizie sull'inchiesta avviata dalla magistratura dopo la morte del figlio. «La fine del mio bambino, infettato all'età di 10 mesi nonostante che tutti in famiglia fossimo sieronegativi, resta un mistero. L'unica certezza, in uno Stato che è essere cinico con i più deboli, è che i quattro anni di vita di mio figlio sono stati un calvario».

Fulvio Milone

L'ex moglie di Maurizio Gucci a San Vittore: «Qui sono tutti gentilissimi, mi trattano bene»

A destra Maurizio Gucci A fianco l'avvocato Marco De Luca all'uscita carcere di San Vittore

«Con le compagne non ci sono problemi tranne che per la tv Loro vogliono vedere le novelas, io i film»

A destra Patrizia Reggiani fotografata nella di Milano all'epoca in cui la signora Gucci Oggi trova a San Vittore con l'accusa aver commissionato il delitto del marito

«In cella mi manca il trucco»

Patrizia Reggiani: «Ho tanto freddo»

MILANO. «Ho freddo». Stretta in lungo cappotto marrone, Patrizia Reggiani Martinelli risponde così chi le chiede se lamenta qualcosa della sua carcerazione. E' in una delle stanze riservate alle vigilatrici del carcere di San Vittore; alcuni consiglieri regionali hanno chiesto di incontrarla per informarsi delle sue condizioni.

E le vigilatrici hanno preferito farla scendere per dare al colloquio una parvenza di normalità, le sbarre della cella dividerla dai suoi visitatori.

«Ho freddo. Qui si sta bene ma lassù (la sua cella è al condo piano, ndr) fa davvero freddo. Solo vestita così sto bene». E il così è una tuta di jersey a fiori, un lungo cardigan di lana pesante, i guanti di neri, il lungo cappotto. Di ottimo taglio e ottima lana, tutto bordato di persiano grigio, che Patrizia Reggiani tiene stretto a mo' di vestaglia.

Unico particolare, che forse la distingue dalle altre detenute, le scarpe: niente pantofole comode calzature da ginnastica, bensì stivaletti di pelle con dieci centimetri di tacco.

«Una donna forte». Le vigilatrici la descrivono così. Non piange, non si lamenta. Fredda, nelle sue reazioni. Fin troppo, secondo il direttore di San Vittore Luigi Pagano, che di quelli «troppo freddi» dice di avere un certo timore, «perché non si sfogano, si capisce cosa possono in testa» e proprio quelli che magari, all'improvviso, compiono gesti disperati. Così lui ha preferito tenere Patrizia Reggiani i primi giorni in infermeria, guardata vista 24 su 24.

Adesso l'ex moglie (e secondo l'accusa anche sua assassina) di Maurizio Gucci sta invece una cella con altre tre detenute, tutte già condannate per reati non gravi. Detenute che l'aiutano, la sostengono nelle piccole esigenze personali (il dentifricio, la bottiglia di minerale etc.) e simpatizzano con lei. Perfettamente ricambiate da questa signora miliardaria catapultata nel vecchio, freddo carcere milanese. Dice infatti Patrizia Reggiani: «Sono persone squisite, gentilissime». Nessun problema convivenza? «No, nessuno. La televisione, forse. Loro sono appassionate di novelas, a me piacciono solo i film. Così abbiamo raggiunto un compromesso: al mattino le novelas, alla i film».

Quando parla così Patrizia Reggiani sembra quasi dimenticarsi del luogo in cui si trova, quasi dissertasse di pomeriggio tre amiche. Ma gli occhi tradiscono uno spaesamento, uno straniamento quasi. Occhi che lenti rotonda ingrandiscono; occhi senza trucco.

«I miei trucchi. Mi mancano i miei trucchi. Non riesco a stare senza i miei trucchi». E' questa l'unica altra lamentela dell'ex signora Gucci. Quella che ripete con maggiore insistenza; quasi che creme, fard, ombretti e rossetti siano una parte ineliminabile di sé.

Le vigilatrici le spiegano che il regolamento impedisce di portare con cosmetici in carcere, che può averli soltanto con «la spesa», tra qualche giorno.

E comunque anche così, le dicono (e sono sincere), «sta proprio bene, anzi meglio. Sembra più giovane».

«La spesa». Altro argomento dolente per lei, che aveva fatto dello shopping di lusso parte integrante della vita quotidiana. Si può ordinare una lista a giorni fissi, tre volte la settimana. Con un intervallo di otto giorni all'inizio di ogni mese. E Patrizia Reggiani è capitata proprio in questo intervallo, e fino a venerdì non può far comprare niente.

«Nella sventura che mi è successa, anche questa sventura»: dice proprio così. Perché può aver le sue creme nella sventura di un'accusa da ergastolo. E forse, anche quando potrà comprare sarà un problema, per lei: il regolamento prevede che si possano spendere al massimo settecentomila lire al mese, cioè centosettantacinquemila settimana. Cifra che mal si concilia con abitudini miliardarie.

Si scontra con tante altre abitudini, il regolamento: vía i gioielli, solo la fede e un orologio tipo Swatch. Proibiti i reggiseni col ferretto. E poi attenzione al pacco da a: uno alla settimana, massimo cinque chili. Il primo, Patrizia Reggiani, l'ha ricevuto «ma ho dimenticato di far mettere tante cose», dice. Pazienza, tra sette giorni. Intanto, ben più attesa, dovrebbe arrivare la visi dei suoi familiari, la madre, forse le figlie. Lei non ne può parlare, ma ha già mandato tanti fax telegrammi, è evidente che attende con ansia l'arrivo di qualcuno di caro.

I giorni per ora son passati via. Dorme molto, anche perché, da quando è stata operata, deve prendere farmaci per facilitare il sonno (e in car- prosegue le cure). Mangia poco, «praticamente solo formaggio. Gli altri cibi mi sembrano troppo cotti e troppo conditi: non si potrebbe avere qualcosa in bianco?». Certo: le vigilatrici le spiegano che basta chiederlo al medico del carcere, «poi la provvedo, senza alcun problema».

Altre richieste? «No, davvero. Qui sono tutti tanto gentili». dice che stati corte- anche gli agenti, quando l'hanno arrestata. Ma sta? Sta davvero male?

Ci dichiarazioni del suo avvocato sul mancato interrogatorio... «Sono problemi ancora legati alla operazione - spiega ai suoi visitatori - difficoltà che mi sono rimaste». E gli occhi sono ancora svagati quando saluta: «Grazie, grazie davvero per la vostra visita».

congeda così, senza aver neppure chiesto quei consiglieri regionali, perché siano venuti a trovarla, perché si interessino a lei, signora miliardaria a San Vittore. [r. m.]

Indossa un cappotto bordato di persiano «Non posso stare senza le mie creme»

Le vigilatrici «E' una donna forte non piange mai e non si lamenta»

Ma ai giudici offre silenzio

L'avvocato: capitela, è troppo choccata

Anche il presunto esecutore dell'omicidio di Gucci ha scelto di non rispondere ai magistrati

A destra Ivano Savioni, portiere d'albergo, a fianco Benedetto Ceraulo, presunto killer

MILANO. Dopo nemmeno mezz'ora di faccia a faccia nel parlatorio di San Vittore, il pm Carlo Nocerino e il gip Maurizio Grigo lasciano il carcere. Il verbale di Patrizia Reggiani Martinelli, la vedova Gucci accusata dell'omicidio del suo ex marito, rimane in bianco, non per la frase di rito: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

«La signora Reggiani è in condizioni psicofisiche deteriorate, che non rendono possibile per ora avere da lei dichiarazioni coerenti», spiega davanti telecamere accese taccuini aperti difensore, Marco De Luca. E aggiunge. «Non è possibile neanmeno ipotizzare una linea difensiva. Vedremo nei prossimi giorni, se le condizioni miglioreranno».

Detenuta in cella con altre recluse, Patrizia Gucci da ieri può ricevere la visita delle figlie. «Per mi hanno solo mostrato le carte. Le esamineremo. Quando la mia assistita si sarà ripresa, quando avrà ritrovato un minimo di serenità e lucidità, potremo entrare nel merito della vicenda», prende tempo Marco Luca.

La tattica è quella aspettare le mosse della procura che dopo due anni indagini, in 20 giorni chiude caso grazie alla Criminalpol, a un confidente scrupoloso e a un portiere d'albergo dalla lingua facile.

Oltre a Patrizia Gucci, anche tutti gli altri imputati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, compreso Benedetto Ceraulo, il presunto killer reo confesso ieri sera difeso dall'avvocato Raffaele Della Valle. Tutti in silenzio, ad eccezione - appunto - Ivano Savioni, portiere dell'hotel Adry che con le sue rivelazioni, prima al confidente Gabriele C., poi al poliziotto infiltrato Carlos, infine ai magistrati, ha confessato tutti i retroscena quel 27 marzo '95 in Palestro.

«Non sono io che devo dire se il processo potrebbe chiudersi già adesso, chiedetelo al pm Nocerino», dice Maurizio Grigo, il gip, rispettoso della divisione dei ruoli come prevede la legge. Anche se venerdì scorso, davanti alla sede della Criminalpol, lasciato andare ad una certa soddisfazione «Il caso chiuso, abbiamo lavorato bene».

«Non sono stati ancora fissati altri interrogatori, ma credo che riceveremo delle richieste in questo senso», spiega Grigo. Ed è certo che tutti interrogatori si svolgeranno in carcere, a San Vittore. Anche quello di Patrizia Gucci? Non sono state avanzate delle istanze di scarcerazione, viste le sue condizioni di salute, l'operazione al cervello di cinque anni fa?

«Non abbiamo ricevuto alcuna istanza dal difensore», dice Grigo. poi spiega le procedure: «Nel caso faremo delle perizie mediche, nostre e della difesa. Faremo come abbiamo fatto con Craxi».

A margine della vicenda, c'è da registrare l'esposto presentato da Marco De Luca in procura. Nell'esposto il legale chiede l'apertura di una indagine, in relazione alle fughe notizie che si sarebbero verificate nell'inchiesta. Secondo il difensore di Patrizia Gucci, ci sarebbero gli elementi per ipotizzare il reato di pubblicazione arbitraria di atti.

«Sembra perfino eufemistico parlare di fuga di notizie», scrive l'avvocato citando quelle che lui definisce «intollerabili violazioni». Poi elenca: dalle frasi di Patrizia Reggiani dette al momento dell'arresto e poi pubblicate tutti i giornali, quando era ancora assistita da un difensore, alle trascrizioni di conversazioni telefoniche intercettate, anch'esse pubblicate. [f. pol.]

Nel crollo della Cofiri Tarquinia travolti molti vip, Antonella Clerici nega: io non c'entro

Per Mancini un autogol da 1400 milioni

Dopo Baggio, un altro calciatore vittima di un crack

A fianco, Antonella Clerici, che nega il coinvolgimento nel crack, e il calciatore della Sampdoria Roberto Mancini

ROMA. Roberto Mancini minimizza: «E' una storia vecchia e di poca importanza». Dopo il milanista Roberto Baggio, che ha visto sfumare sette miliardi investiti in una fantomatica cava di marmo in Perù, è il capitano della Sampdoria a essere finito in un crack finanziario (1400 milioni investiti - e persi - nella Cofiri Tarquinia Coop, fallita nei mesi scorsi). Altri commenti alla notizia diffusa ieri il calciatore non ha voluto rilasciare ai cronisti che lo hanno avvicinato a margine del consueto allenamento sul campo di Bogliasco.

Tra i nomi delle mille persone coinvolte nel crack gira anche quello compagno di squadra di Mancini, il difensore Stefano Sacchetti. Che però smentisce categoricamente ogni suo coinvolgimento nella vicenda: «Io c'entro nulla. tratta sicuramente di uno scambio di nomi». Altro compagno di cattivi investimenti sarebbe Michelangelo Rampulla, secondo portiere della Juventus, 20 milioni investiti.

Antonella Clerici, presunta truffata per 120 milioni, cade dalle nuvole. La conduttrice di «Dribbling» e «Domenica sprint» (Raidue) dice di non conoscere la Cofiri Tarquinia Coop. «Non so che cosa sia e non ho mai investito i miei risparmi lì». Antonella Clerici sottolinea essere «risparmiatrice tranquilla» che non è mai stata tentata da finanziarie. «I miei pochi risparmi - spiega - li investo tutti in Bot e Cct. Forse il mio nome può essere per un di omonimia».

La Cofiri Tarquinia Coop (che non ha niente a che fare con l'omonima Cofiri dell'Iri) è stata dichiarata fallita nei mesi scorsi dopo la scoperta di un buco di oltre cento miliardi. Dopo gli nell'ottobre dei principali responsabili della società, la guardia di Finanza di Viterbo accertato che la Cofiri ha svolto attività di intermediazione mobiliare senza l'autorizzazione che andava rilasciata Consob. Inoltre, le Fiamme gialle hanno accertato che l'intera raccolta risparmio fu svolta illecitamente e realizzata da persone non iscritte all'albo dei promotori finanziari. Tutto questo ha portato alla denuncia 34 persone, che si aggiungono alle cinque arrestate in ottobre.

Le perdite della Cofiri, una finanziaria che prometteva altissimi tassi di interesse, vennero scoperte dopo la denuncia di numerosi creditori che non erano più riusciti a riavere le versate. Di lì le indagini che portarono all'arresto dell'ex giornalista parlamentare Giovanni Di Capua e del figlio Luca (poi scagionato), di Giovanni Benassi, direttore della società, dell'amministratore Romeo Gatti e di Maurizio Bondi, presidente del collegio dei sindaci. Gli arrestati sono accusati di truffa, appropriazione indebita e reati di natura bancaria. Tutti ad eccezione di Romeo Gatti, ancora agli arresti domiciliari, sono stati rimessi in libertà. [r. crl.]

Perugia, Martelli in aula

«Un complotto contro Andreotti? Non lo escludo»

PERUGIA. «Onorevole Martelli, crede che ci possa essere stato un complotto contro il senatore Andreotti?». «Sa, di fronte cosa nostra non si può escludere nulla, anche che infiltri dei pentiti». L'ex ministro Claudio Martelli, sentito ieri come testimone dalla corte d'assise di Perugia, nell'ambito del processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli ha «politicamente» difeso l'attività antimafia dell'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti. E rispondendo a chi gli chiedeva se fosse possibile che Andreotti e l'ex senatore Claudio Vitalone siano stati accusati dai pentiti per «vendetta», proprio a causa della loro «incisiva azione antimafia», l'ex ministro Martelli ha risposto: c'è dubbio che Andreotti sia capo del governo che - su iniziativa mia - ha assunto i provvedimenti più importanti nella lotta contro la mafia. [Ansa]

Palermo, la prefettura

Sospetti di mafia Finanziamenti sospesi

PALERMO. Il commissario regionale dell'Ircac (Istituto regionale per il credito alle cooperative) Lino Buscemi ha sospeso l'erogazione di un finanziamento di 250 milioni alla cooperativa «Tyres service» di Palermo per sospette infiltrazioni mafiose. La società a responsabilità limitata aveva ottenuto nel '92 dall'Ircac 4 miliardi e 714 milioni. Ora Buscemi ha informato della vicenda Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia. A dicembre la prefettura aveva comunicato che «un fondatore della Tyres service costituito la ditta "Il pneumatico", inserita nel procedimento che prevede le applicazioni di misure di carattere patrimoniale a carico dei mafiosi Brusca e Riina». Pertanto, secondo la prefettura, «non si può escludere la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose nella cooperativa». [a. r.]

Walt Disney's WORLD ON ICE ©DISNEY

Produced by KENNETH FELD

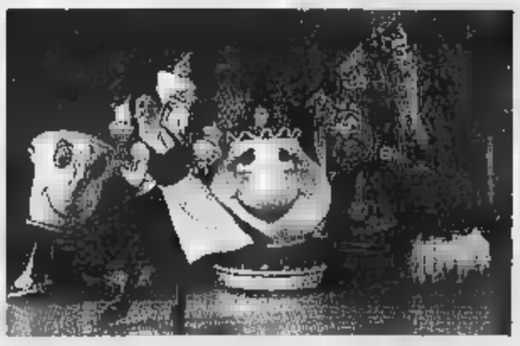
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

Dal 18 al 23 Febbraio
PALASTAMPA

DATE E ORARI

Martedì 18/2 ore 20,00
Mercoledì 19/2 ore 20,00
Giovedì 20/2 ore 20,00
Venerdì 21/2 ore 20,00
Sabato 22/2 ore 14,00
ore 17,30
ore 21,00
Domenica 23/2 ore 11,00
ore 14,30

La Bella LA BÉSTIA



Prevendite abituali e THE DISNEY STORE
Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA

Secondo un sondaggio, sono Milano e Roma a dividersi il poco invidiabile primato

«Italia, terra intollerante»

«Un caso di razzismo al giorno»

ROMA. Un caso di violenza o intolleranza al giorno commesso in Italia contro immigrati: 365 casi nel '96 di cui su quattro episodi pari al 24 per cento) viene commesso da immigrati su altri immigrati e di questi episodi il 50 per cento avviene nel mondo della prostituzione. Milano e Roma sono le città in testa, su un campione di 10, per intolleranza, rispettivamente 68 e 64 casi nel '96. Dati che vanno visti anche alla luce del fatto che le due realtà metropolitane ospitano due terzi della popolazione con regolare permesso di soggiorno (204.000 a Milano di cui 35 mila sanati con il decreto Dini, 229.100 regolari a Roma e 46.100 regolarizzati).

Questa la fotografia scattata dall'Osservatorio di Milano dell'Italia «intollerante e xenofoba». I risultati sono stati presentati ieri a Roma in una conferenza stampa durante la quale è emerso l'aumento dei casi di violenza (uno ogni due giorni nel '95 mentre in base alle segnalazioni giunte alla polizia nello stesso anno sarebbero stati una sessantina i gesti di intolleranza di cui la metà vere e proprie aggressioni). «I 365 episodi sono emblematici - ha detto il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco -, raccolti da volontari, sindacati e uffici stranieri e rappresentano solo al punta di un iceberg». Cifre che, per il presidente della commissione immigrazione del Comune di Roma, Silvio Di Francia, indicano come l'Italia sia un Paese di ordinario razzismo dove l'intolleranza provoca più reazione».

Sempre secondo la ricerca dell'Osservatorio nel secondo semestre del '96 è aumentata la violenza nei confronti delle prostitute (da a 31 casi), dei minori (da 13 a 26) mentre si è fatta più forte l'emergenza casa (da 8 casi a 35). Un'intolleranza che ha mille sfaccettature. In totale nel '96 i crimini contro la persona sono stati 163. Ci sono state di stampo razzista (65): dall'autobus a ferma per far salire gli immigrati, ai bicchieri di plastica nei bar, al sindaco che si rifiuta di accogliere le richieste di cittadinanza, ai secondini del re che fanno lo sciopero della fame perché il nuovo è della Costa d'Avorio. E poi Bologna dove, durante i festeggiamenti per la promozione della squadra di calcio si è scatenata una vera e propria caccia all'immigrato con accoltellamenti e pestaggi. Un altro aspetto dell'intolleranza sono i crimini contro la persona (163): l'immigrato molto spesso oggetto di un business della malavita o le molte giovani costrette a prostituirsi, dopo aver subito ogni genere di violenza. E i soprusi sui minori, seviziati e costretti a chiedere l'elemosina, a spacciare droga; le morti dimenticate, quelle che non fanno notizie. Un'altra «tipologia» dell'intolleranza riguarda le condizioni di vita: padroni di casa che pretendono affitti altissimi per abitazioni fatiscenti, discriminazioni sul lavoro, malagiustizia: Lidia, una giovane immigrata, ha dato alla luce un bambino sui marciapiedi della città, dopo aver ricevuto il rifiuto al ricovero da parte delle strutture sanitarie pubbliche. Infine il dramma dell'esodo con episodi di intolleranza.

Gli immigrati con regolare permesso di soggiorno in Italia sono oltre 1.100.000, i clandestini sono 150 mila. [r. cri.]

In Italia i clandestini sono almeno centocinquantamila

IL CASO

PASSIONI PERICOLOSE

Tre anni all'inferno per una prostituta

Italiano condannato in Albania, era impazzito d'amore

LAC (Albania)
DAL NOSTRO INVIATO

Condannato a tre anni ed è come essere finito in un girone infernale, perché il carcere di Lac sembra fuori dal mondo, con le celle piccole e le finestre senza vetri, le guardie che ti tormentano con la canna del mitra e la convinzione che la farai. Roberto Magnani, 39 anni, di Ravenna, era accusato di reati pesanti: tentato omicidio, sequestro di persona, porto abusivo d'arma e non una qualunque, ma un Kalashnikov completo di due caricatori. Ora che gli hanno detto che rimarrà dentro tre anni, commenta: «In che razza di Paese sono capitato!» e neppure si rende conto che il suo difensore, Giovanni Scudellari, lui pure di Ravenna, ha ottenuto una specie di miracolo, anche se mormora: «Per assurdo, speravo in qualcosa di più e di meglio».

La storia di Magnani è disarmante. Lui è un piccolo imprenditore, sposato con due figli. Ma con la fregola di conoscere altre ragazze, non importa se a pagamento, anzi, meglio così, è più facile. E ne conosce alcune, fin quando incontra Enkeleda Myftaray, che è una brunetta arrivata dall'Albania, di cervello pronto e senza cuore. Lui si innamora, lei no: lei, ha detto un giorno il procuratore Selim Kaloshi è «una donnaccia, una prostituta della quale mai uomo albanese si innamorerebbe e per la quale combinerebbe tanti guai». Perché Magnani di guai ne ha proprio combinati parecchi. Per la ragazza svelta di mano e di lingua aveva lasciato la moglie, chiuso il suo bar e, con il ricavato, circa 200 milioni, si era trasferito qui in Albania. E sognava di essere arrivato in paradiso, perché Enkeleda sempre con lui, a fianco sulla Mercedes. Ma lei ha il suo giro e, una volta messe le graziose mani sul denaro, fa in modo che lui torni in Italia. Poi, alla prima telefonata, gli dice chiaro e tondo che non intende più vederlo: «Se vieni, loro ti Loro sono i nuovi amici della ragazza. Ma lui torna, ma a di quei due giovanotti e tira fuori il mitra acquistato a Durazzo, per due milioni di lire. I due rivali, che sono fratelli, ci sono, e allora lui blocca i genitori, li minaccia, dice che ammazzerà tutti, tanto è disperato e gli importa più vivere. è un killer, lo disarmano e lo arrestano. E nessuno vuol credere alla sua storia.

Ma siccome una qualche giustizia c'è, per il mondo, pure Enkeleda Myftaray viene arrestata, come il dell'omicidio del suo protettore, tale Eduard Duka, avvenuto a Cervia il 25 febbraio 1995. E a qualcuno viene la cattiva idea di metterla nella cella accanto a quella di Magnani. Lui lo sa e la supplica, per ore, gridando e graffiando la parete. Lei fa in modo di ferirlo ancora: notte e giorno si fa sentire come se fosse impegnata nella sua professione. I poliziotti di guardia. «Loro si che ci sanno fare, mica quell'italiano» ripete, perfida. Lui tenta di impiccarsi, fallisce. Infine il processo, il primo ad un cittadino italiano. L'aula è angusta, il banco del presidente è di formica, a molte sedie manca lo schienale: qui la giustizia la passa peggio che altrove, evidentemente. Il presidente, Pavlino Tanussi, appare ancora incredulo di quanto il successo, poi dice che la condanna è a tre anni, che il tentato omicidio lo hanno cancellato. «Ora si tratta di tentare di portarlo in Italia, perché lui qui muore», sospira l'avvocato Scudellari. Fra 15 giorni l'appello.

Vincenzo Tessandori

Giovane donna travolta da un'auto-pirata

PAVIA. Una donna di 29 anni, Tania Moretti, stata travolta e uccisa da un auto-pirata. E' caduto ieri a Inverno e Monteleone, vicino a Pavia. La ragazza è stata investita mentre stava andando a prendere il pullman per Milano. [e. f.]

Ex consigliere psi a Bollate

MILANO. Un ex consigliere comunale socialista di Bolnate, Giuseppe Lucrezia, 37 anni, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa in casa. I carabinieri stanno indagando se si sia trattato di un gesto disperato per crisi depressive o per problemi economici. [r. a.]

Ragazzine scomparse Indagini in Trentino

TRENTO. Alessandra Elisa, le due ragazzine scomparse venerdì da un paese alle porte di Siena, hanno acquistato un biglietto per Parigi alla stazione di Santa Maria Novella, a Firenze. Lo hanno accertato i carabinieri. Ma un'altra segnalazione, che pare attendibile, porta le indagini in Trentino: un uomo le avrebbe viste viste vicino a Rovereto, sulla statale per il Brennero. [m. g.]

Il cappuccino sorpassa il

ROMA. Il pasto fuori casa perde colpi. Ben 32 italiani su cento nel '96 anno hanno pranzato, cenato o fatto colazione fuori casa meno che nel '95. C'é anche un sorpasso storico: il cappuccino batte il caffè. Dati della Nomisma. [AdnKronos]

Scuola: il computer sfratta la lavagna

ROMA. Lo schermo del computer si sostituirà alla vecchia lavagna: dotare 15 mila scuole italiane delle moderne tecnologie costerà mille miliardi in 4 anni. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tutti dovrebbero far controllare la propria linea e conoscere come prevenire i chili e i centimetri di troppo

Dimagrire in modo naturale si può

Anche a Torino oggi è possibile liberarsi del grasso in eccesso

Dimagrire in modo naturale, il sogno di molte persone: i centimetri di troppo, infatti, non sono soltanto gravi inestetismi, ma anche un ulteriore affaticamento del cuore e dei nostri movimenti. Essere appesantiti da eccessivi cuscinetti di grasso già in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità) è una condizione inaccettabile. Nessuno di noi può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, di sentirsi appesantito e affaticato nel fare le scale, e in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Snelli, si è più giovani, più belli, più amati!

Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze e più rischi per il cuore.

Oggi, grazie al metodo "Swissline", unitamente ad un regime alimentare controllato, ogni persona che ha problemi di linea e di peso può riacquistare la linea e il peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo. Il tutto in modo naturale e progressivo, secondo un programma che viene concordato di volta in volta.

Oggi Swissline offre alle amiche della linea snella un'opportunità da non perdere.

È un aiuto importante per chi desidera riacquistare in modo naturale la propria linea giovanile. **La Swissline offre infatti un'analisi gratuita** della figura a chi, dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato), chiamerà il numero (011) 51.70.121 per fissare un appuntamento riservato.

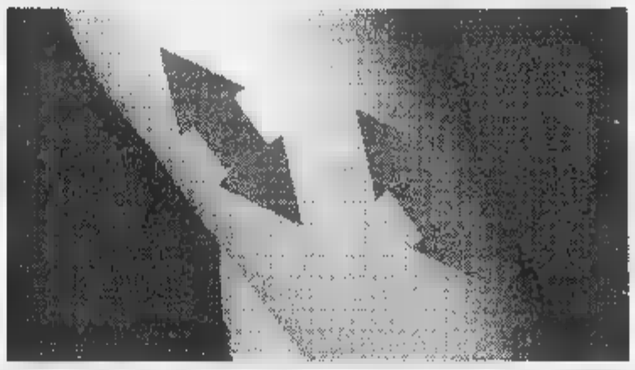
Nell'interessante e utile incontro saranno anche dati i primi consigli per evitare le consuetudini errate e per avere comportamenti utili non solo alla linea e al peso, ma, più in generale, al benessere.

Questi suggerimenti, associati ad un regime alimentare controllato, permetteranno uno stile di vita equilibrato. Così, rivolgendosi alla Swissline, ciascuno sarà messo in guardia dalle abitudini sbagliate, non solo per la linea, ma anche per la salute. Nel corso dell'analisi gratuita gli esperti della Swissline vi illustreranno i casi risolti e potrete decidere insieme a loro gli obiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e il tempo necessario ai naturali progressi.

Il metodo Swissline, privo di controindicazioni (e questo è molto importante), costituisce la soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei casi di sovrappeso.

La piattaforma di partenza del Metodo Swissline è basata sulla **ricerca globale che hanno determinato l'aumento dei centimetri**: l'alimentazione sbagliata o eccessiva, la vita sedentaria, l'appesantimento post-partum, come anche le delusioni affettive, l'insicurezza, l'ansia, lo stress, la pigrizia, situazioni che possono spingere la persona infelice o ansiosa a "rifarsi" continuamente con il cibo.

La metodologia polivalente intervento è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali, affiancati ad un regime alimentare controllato, e consigli per evitare i comportamenti dannosi. L'obiettivo centrale del trattamento polivalente Swissline è comunque quello di migliorare il metabolismo, ovvero "ridurre più fretta il grasso in eccesso" nelle zone desiderate, agendo attraverso tre fattori sinergici: attivazione del metabolismo, stimolazione della circolazione, intervento con il "Gel Swissline".



L'addome, i glutei, le cosce sono le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne.
I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento "Swissline" danno un miglioramento visibile già dalle prime applicazioni.

3 casi, 3 soluzioni

Ipotizziamo tre casi ed ascoltiamo le risposte della Sig.ra M. Guarneri, Direttrice del Centro Dimagrimento "Swissline".

1° Caso
Impiegata in un ufficio dell'hinterland torinese. In passato ha frequentato palestra, ora non più. E' pigra, ma ritiene di non avere mai tempo. Negli ultimi anni è fuori peso di 8 Kg.
***Proposta** "E' importante in questo caso un'attenta analisi della figura che prenda in considerazione le cattive abitudini vita di questa impiegata. Solo sostituendole inizialmente con un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea e il sorriso che oggi ha perso".*

2° Caso
Moglie di un professionista molto affermato (e molto impegnato), madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non sa utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, ha cominciato ad eccedere in stuzzichini fuori pasto, quindi in pranzi e cene al ristorante.
Risultato: in 3 mesi, 5 Kg in più.
***Proposta** "Fermo restando l'importanza dell'analisi preliminare figura, è importante sottolineare che anche se il nostro corpo ci è stato donato è necessario mantenerlo in perfetta forma. Nel caso di questa Signora un regime alimentare controllato ed una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettano "passivamente" la perdita della linea".*

3° Caso
Sposata, commessa quarantacinquenne. Ha sempre avuto delle splendide gambe.
La scorsa estate, mettendosi in costume, si è accorta di essere aumentata di vari centimetri nei cosiddetti punti critici. Ha provato mangiare meno senza risolvere nulla.
Non sa a chi rivolgersi.
***Proposta** "Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) che precedono i trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso).*
E nell'arco di qualche mese, questa Signora potrà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno".

Dal 4 al 28 Febbraio

a tutte un trattamento dimostrativo senza alcun impegno.
Inoltre per coloro che inizieranno un piano di trattamenti
i primi 5 trattamenti sono gratuiti.

SWISSLINE - Piazza Lagrange 1 - TORINO Tel. (011) 51.70.121

Il re del pop ieri a Roma alla sbarra nel processo in cui rischia una condanna penale e una multa miliardaria

Jackson, uno show in pretura

«Non ho copiato, false le accuse di Al Bano»

ROMA. Al Bano contro Michael Jackson, sesta ripresa. E questa volta sul ring della pretura penale di Roma è salito nientemeno che il re del pop. Proprio lui, Michael Jackson, arrivato nella mattinata di ieri da Parigi con un aereo privato per difendersi dall'accusa di aver plagiato, con la sua «Will you be there» la canzone di Al Bano «I cigni di Balakà».

Avvolto in uno dei famosi cappotti con gli stemmi argentati che porta anche nei suoi tour, Michael Jackson si è presentato puntuale all'appuntamento con la giustizia italiana. Vestito con pantaloni di raso nero e una camicia bordeaux che richiamava il colore del bordo dei suoi mocassini il cantante - senza il solito strato di cerone sulla faccia e senza occhiali - ha dimostrato molta pazienza.

Si è rivolto ad Al Bano chiamandolo sempre «maestro». Cortesia o consiglio degli avvocati? Comunque sia ha ripetuto di non aver mai sentito nominare la canzone «I cigni di Balakà» e non che mano il suo autore. La somiglianza tra le due melodie? Una coincidenza.

Nessun compromesso. Nessuna trattativa tra le parti fuori dell'aula. Accusa e difesa sono ferme nelle loro tesi che adesso hanno il supporto di numerose perizie di esperti di musica. E' in corso anche una causa civile, sempre a Roma, che dovrà stabilire l'entità dell'eventuale risarcimento. E un altro pretore aveva provveduto, due anni fa, a bloccare la diffusione della canzone di Jackson sul territorio italiano.

Stati Uniti contro Collino San Marco, dunque, in una causa che vede costituita anche la Siae assistita dall'avvocato Pastore. In ballo ci sono, oltre alla questione di principio, anni di diritto d'autore versati per la canzone della star americana, «Will you be there», e che, secondo le parti civili, invece, sarebbero potuti spettare alla canzone di Al Bano. Miliardi e miliardi. «Che cancelleranno il sorriso dalla sua faccia», ha detto l'avvocato di Al Bano, Francesco Caroleo Grimaldi, seccato dall'atteggiamento divertito di Jackson.

Certo i soldi non mancano alla pop star che per venire a Roma ha dovuto pagare il viaggio e il soggiorno e al seguito di 15 persone e ai testimoni. Uno di loro, manager della Ocean Recording, ieri non è stato ascoltato per un intoppo nel procedimento dopo che il pubblico ministero ha ampliato l'accusa contro Jackson, che ora dovrà essere processato non solo per violazione della legge sul diritto d'autore ma anche per aver eseguito in pubblico nel luglio '92 la melodia incriminata.

Jackson, sempre a voce bassissima e con il sorriso sulle labbra, ha detto di non notato alcuna somiglianza tra le due canzoni. «Una coincidenza». «Non ho mai rubato niente nella mia vita, le accuse sono false», ha ribadito. Il pm Bruno non le sue domande voleva a dimostrare che Jackson in realtà conosceva Al Bano di nome, se non come artista come marito della figlia del divo di Hollywood, Tyrone Power. Il pretore Frigenti ha proibito le domande in merito non pertinenti.

L'arrivo di Jackson a Roma è stato tenuto segreto fino alla fine. Gli unici a conoscere i progetti della rock star erano i difensori che poco tempo fa sono andati nella villa stile Disneyland per prendere accordi. Anche in quell'occasione hanno parlato solo con uno dei legali americani del loro cliente.

Jackson ha riaffermato la sua fama irraggiungibile. Ecco perché nella sua venuta a Roma qualcuno vede la paura di una condanna. Ma Alberto Seganti, legale cantante, precisa: «Michael Jackson è venuto a deporre in aula espressamente per dimostrare la propria innocenza e per rivendicare la paternità della sua opera».

E l'accusa attacca, ricordando tra l'altro, che Jackson rischia fino a mesi di carcere: «Le canzoni sono uguali - ha detto Grimaldi -, è stato impressionante nell'udienza precedente, quando le hanno fatte ascoltare insieme: dove finiva una, iniziava l'altra e viceversa». Le note incriminate nel brano «Will you be there» sono 37. «In realtà - spiega Seganti - sono solo cinque. Si tratta di scale ornate dove le stesse note si ripetono nella melodia con delle variazioni. Se vogliamo allora dobbiamo anche riconoscere che c'è una canzone 1939, "I bless you", molto più simile a quella di Jackson e "I cigni di Balakà"».

E allora le accuse di plagio che investono non solo la musica anche il testo? Continua Seganti: «Nella di Al Bano c'è riferimento al Gange, in quella di Jackson si parla del fiume Giordano come è tipico dei canti gospel che fanno parte della storia culturale del clienti».

Maria Corbi

IL PLAGIO IN MUSICA, TRE CONTENZIOSI CELEBRI

FRANCESCO DE GREGORI. L'ultimo di plagio ha visto gli autori di «Zingara» imporre, attraverso il tribunale, a De Gregori di ritirare il suo pezzo «Prendi questa mano, zingara» perché conteneva una citazione non autorizzata del testo interpretato da Bobby Solo e Iva Zanicchi.

LUIS BACALOV. La colonna del film «Il postino», trionfo di Troisi, fu firmata da Luis Bacalov e premiata con un Oscar. E' stata accusata di plagio da Paolo Margheri e Riccardo Del Turco, autori del brano «Nelle mie notti» di Sergio Endrigo. Il contenzioso è ancora in .

PATTY PRAVO. Molti ricordano l'incidente occorso a Patty Pravo nell'87, quando presentò a Sanremo «Pigramente signora»: un fan club marchigiano denunciò che si trattava di un plagio di un pezzo di Dan Fogelberg, la Pravo fu squalificata e dovette rinunciare a un contratto discografico.

A destra, Michael Jackson entra nella pretura di Roma dalle sue guardie del corpo e dai carabinieri. Sotto, il rivale Al Bano

INTERVISTA IL CANTANTE IN ITALIANO

«Stesse note e parole Quella canzone è mia»

«Ma io devo ringraziare Michael
Perché solo adesso parlano
di me come di un compositore»

«La legge deve essere rispettata
Altrimenti, per assurdo, pubblico
l'Aida e la firmo col mio nome»

AL Bano è a Madrid, dove sta promuovendo un nuovo album a cui partecipano il soprano Montserrat Caballé e Pavarotti. De Lucia. E' di ottimo umore.

Ha saputo che Michael Jackson è andato in pretura a Roma?

«Mi hanno telefonato per dirmi che è andato dal giudice. Questo ha lasciato tutti sorpresi, anche l'avvocato non ne sapeva niente. E io meno che niente, non so proprio nulla. Adesso però devo ringraziarlo, perché grazie a lui finalmente si parla di Al Bano come di un compositore, e non, come si è fatto fino ad oggi, come di un personaggio da rotocalco».

Com'è iniziata questa storia?

«'91 mio figlio, che allora era un fan di Michael Jackson, mi chiama e mi fa ascoltare al telefono un brano della canzone, che a me parere è uguale a quello che io avevo inciso nell'86 e stampato nell'87 nel mio album "Libertà"».

E allora cos'è successo?

«Quando mi reso conto che mi trovavo davanti a un plagio, ho chiesto di fare causa. E il mio avvocato ha cercato intorno a esperti e garanzie e pareri, e si sono rivelati tutti concordi per intentare questa azione. Si sono trovati insieme l'avvocato Gianni Massaro e gli avvocati di Michael Jackson e hanno eletto una giuria con insigni maestri come Chailly, Lepore e Piovano, e sono stati concordi nel dire che su 40 note che formano la strofa, 37 note sono uguali alla mia. Non solo, ma per esempio io faccio riferimento nel mio disco a un poeta indiano e lui a un poeta; io parlo del fiume sacro indiano Gange e lui parla del fiume Giordano; insomma, ci sono vari punti di similitudine».

Ma lei si aspettava che Michael Jackson venisse a Roma?

«No, nessuno lo pensava, è stata una grande sorpresa».

E come mai è venuto?

«Bisogna chiederlo a lui».

Ma le daranno dei soldi?

«Più che soldi voglio che siano riconosciuti i miei diritti, i miei diritti come autore, soprattutto. Esiste una legge e va rispettata. Altrimenti, per assurdo, domani io posso pubblicare l'Aida e firmarla Al Bano. Comunque, se otterrò un indennizzo, dovrò dare a mio figlio almeno il 10 per cento».

Ma questa vicenda è conosciuta in America?

«Sì, certo. Anche lì hanno comparato i nostri due brani, e mi hanno dato ragione. Del resto anni fa in Italia, in una trasmissione di Pippo Baudo, lui fece ascoltare i due brani ai telespettatori che votarono a mio favore, e questo certamente non per campanilismo, cioè Italia contro America!».

Allora succederà?

«Succederà... che daranno a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, per dirla come gli antichi romani».

Santa, sua moglie Romina come sta?

«Non si è ancora ripresa, è in Puglia dove si sta riposando. Ha avuto due operazioni in cinque mesi».

Ma che operazioni?

«Prima un'appendicite, e poi una cisti ovarica. Auguro che sia finito l'anno bisesto, è stato veramente un spaventoso».

Però quella di Jackson è una buona notizia, no?

«Sì, ma è di quest'anno. L'operazione di Romina è avvenuta il dicembre».

Lei ha avuto paura?

«Sì, si ha sempre paura quando si va in sala operatoria».

Oggi però tutto sommato è una buona giornata.

«Non so se sia una buona giornata, ma posso dire che è certamente una giornata divertente».

Alain Elkann

«Mi scuso per il disturbo»

La star in aula: «Canto, ballo e in vita mia non ho mai rubato»

ROMA. L'udienza si è iniziata una deposizione spontanea di Michael Jackson: «Anzitutto vorrei chiedere scusa per non essere venuto prima alle udienze e chiedere anche scusa per qualunque altro disturbo che posso aver procurato; voglio dire che un cantante, un ballerino... Faccio l'intrattenitore e sono un autore di canzoni» «Nella mia vita - ha continuato - non ho mai preso né rubato alcunché, questa accusa che mi fa il maestro Al Bano è totalmente falsa. Precedentemente a questa accusa non avevo mai sentito la canzone del maestro Al Bano; mai l'avevo incontrato in alcun modo. Nella totale verità, giuro che queste accuse sono totalmente infondate»

Ecco quindi il testo del botta e risposta con il pm Pierfranco Bruno.

Pubblico ministero: la canzone «Will you be there» inserita nel long playing «Dangerous»... Come è nata l'idea del brano?

Jackson: Il titolo originale era «Said ». L'ho scritta nel 1991.

Pm: lei è autore delle parole?

J.: sì, sono autore dell'intera canzone, parole e musica, tutto.

Pm: l'arrangiamento...?

J.: chiedo di poter concludere la risposta. Avendo questo abbozzo di idea nella mente... ho chiamato il mio direttore musicale, e insieme abbiamo incontrati... e ho cominciato a cantare quello che avevo pensato e a insegnargli gli accordi, le inflessioni. La melodia si è andata creando durante le due ore di quella sessione. Io ho lavorato molto duramente per comporre questa canzone e quando qualcuno mi accusa ingiustamente, questo mi fa stare male.

Pm: lei ha affermato di non aver mai sentito, prima dell'inizio di questo processo, la canzone di Al Bano «I cigni di Balakà». Quando l'ha ascoltata per la prima volta in vita sua?

J: dopo aver ricevuto la denuncia il mio avvocato me l'ha fatta ascoltare.

Pm: quale era?

J: non mi ricordo

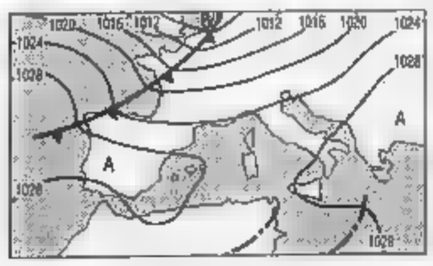
Pm: posto che l'accusa è di aver copiato in parte la canzone di Al Bano, le chiedo come si spiega che nell'elemento melodico fondamentale delle due canzoni, cioè quella di cui lei è autore e quella di Carrisi Al Bano, compaiono 37 note uguali?

Avvocato Seganti (difesa): mi oppongo... Non deve dare un'opinione. Non si può chiedere a una persona che cosa ne pensi.

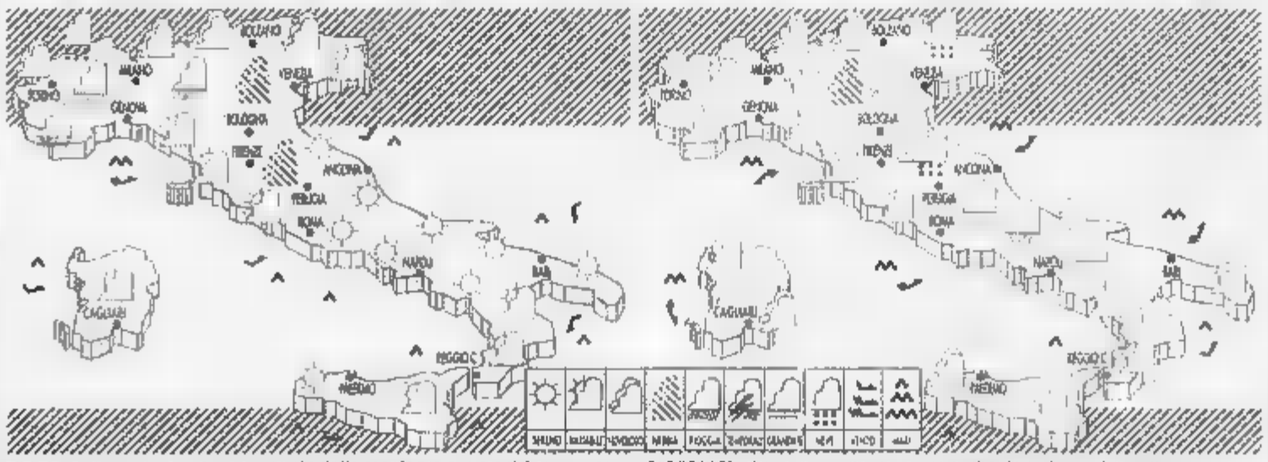
Rispondendo ad altre domande del pm, il cantante ha affermato, da musicista, di ritenere che tra i due brani c'è una somiglianza, che si tratta una coincidenza».

IL TEMPO

a cura [illegible]



MALTEMPO ALL'ORIZZONTE. Sulla Penisola è sempre presente un campo di alte pressioni, ma la sua intensità non è in diminuzione e non sarà in grado di opporsi validamente ad una nuova perturbazione da Nord-Ovest. Dal pomeriggio odierno il sistema nuvoloso si presenterà ridosso dell'arco alpino per poi procedere Sud-Est. **Tendenza per domani.** Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna tendenza ampie schiarite. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali più probabili sulla Sicilia, sulla Calabria e zone appenniniche. Temperature diminuzione.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sin dalla mattinata nuvolosità in aumento e dal pomeriggio moderate nevicate sulle Alpi e piogge su Liguria e sulle regioni padano-venete. Al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti nella giornata. Al Sud poco nuvoloso. Temperature diurne in calo al Nord.

DOMANI. Sin dalla mattinata la perturbazione lascerà il settore nord-occidentale e la Toscana e al suo seguito interverranno schiarite. Sul resto del Nord e del centro nuvoloso con piogge locali, più probabili sulle zone appenniniche ed adriatiche. Al Sud da variabile a nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	8	Bologna	3	5	Bari	1	12
Bolzano	-6	6	Firenze	0	14	Napoli	1	14
Verona	-4	7	Pisa	0	12	Potenza	-1	10
Trieste	2	6	Ancona	-2	6	S.M. Leuca	4	11
Venezia	-4	4	Perugia	3	10	R. Calabria	8	13
Milano	2	5	Pescara	-2	10	Palermo	6	14
Torino	-3	7	L'Aquila	-6	7	Catania	9	11
Cuneo	-3	6	Roma Urbe	2	12	Messina	10	12
Genova	7	11	Roma Ciamp.	1	11	Alghero	7	15
Imperia	8	13	Campobasso	-1	8	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	6	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	1	10	variabile	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	24	35	pioggia	Los Angeles	10	22	sereno
Berlino	2	4	pioggia	Madrid	7	18	variabile
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-10	-1	nuvoloso
Bucarest	-7	-5	variabile	Mosca	-10	-6	nuvoloso
Budapest	-12	-5	variabile	New York	1	6	nuvoloso
Buenos Aires	13	30	sereno	Parigi	5	8	nuvoloso
Copenaghen	-2	3	nevi	Pechino	-	-	n.p.
Dublino	7	9	sereno	Praga	-8	-2	nuvoloso
Francoforte	0	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	34	variabile
Gerusalemme	2	7	pioggia	Sofia	-7	1	sereno
Ginevra	-1	5	variabile	Sydney	18	24	nuvoloso
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Tokyo	3	8	sereno
Johannesburg	14	25	variabile	Varsavia	-12	1	variabile
Il Cairo	7	15	nuvoloso	Vienna	-8	0	variabile

[redacted]

Allnor 250; C. R. Bologna 21000-21300; Ifitalia 1250; Ina Banca Marino 899; La Carnica Ass. 2080; Sasib Priv. 5500; Reale Comp. Italia 12000000; Data Base 1880-1920; Mediocredito Toscano 1350; Bca Pop. del Molise 11000; Bca Pop. Lodi Prorata 10700; Bagni di Porretta Terme 1200; Arquati 2350. **WARRANT:** Cbm Plast 99 4; Gemina 86-92, Sai Risp. 475-480; S. Paolo Brescia 935-970; Unipol Ord. 700; Unipol Priv. 570-590.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 680,22 (+0,81%); Bruxelles (Bel-20) 2053,59 (+0,01%); Francof. (Dax) 3067,06 (+0,16%); Hong Kong (Hang Seng) 13548,43 (+0,73%); Londra (Ft-se100) 4260,90 (+0,08%); Madrid (Generale) 463,09 (+0,09%); Parigi (Cac 40) 2503,07 (-0,22%); Sidney (Generale) 2409,10 (-0,74%); Tokyo (Nikkei) 18314,33 (+1,27%); Zurigo (Swiss Market) 4295,50 (+0,32%); New York (Dow Jones) 6833,48 (+0,40%).

OBBLIGAZIONI DEL 04-02-97

Titoli	Marco	Titoli	Marco	Titoli	Marco	Titoli	Marco	Titoli	Marco
[illegible]	114.44	[illegible]	109.45	CCT 1/7/97	100.95	CCT 1/2/03	101.84	BTP 6.50% 1/4/99	[redacted]
[illegible]	109	[illegible]	[redacted]	CCT 8/4/97	100.91	CCT 1/4/03	101.71	BTP 12% 1/4/99	111.10
[illegible]	106.50	[illegible]	99.42	CCT 11/8/97	100.75	CCT 1/5/03	101.65	BTP 6.25% 1/7/99	104.15
[illegible]	166.10	[illegible]	99.41	CCT 10/96	100.60	CCT 1/7/03	101.64	BTP 9.50% 1/3/99	104.12
[illegible]	107.67	[illegible]	100.74	CCT 1/4/98	100.60	CCT 1/9/03	101.65	BTP 7.50% 1/10/99	103.91
[illegible]	120.10	[illegible]	120.85	CCT 1/5/96	100.73	CCT 1/11/03	100.10	BTP 9.50% 1/12/99	107.90
[illegible]	107.70	[illegible]	120.70	CCT 1/6/96	100.93	CCT 1/1/04	99.45	BTP 6% 1/1/00	99.45
[illegible]	107.40	**CONVERTIBILI**		CCT 1/7/96	100.43	CTZ 28/2/97	97.16	BTP 12.50% 1/4/00	110.96
[illegible]	107	[illegible]	104.26	CCT 1/4/96	100.64	CTZ 28/4/97	96.20	BTP 10.50% 15/7/00	111.50
[illegible]	107	[illegible]	130.10	CCT 1/8/96	100.61	CTZ 30/06/97	95.44	BTP 10.50% 1/11/00	112.34
[illegible]	124.70	[illegible]	116.05	CCT 1/10/98	100.85	CTZ 29/08/97	94.77	BTP 8.50% 1/2/01	103.55
[illegible]	107.30	[illegible]	113.42	CCT 1/11/98	101.13	CTZ 31/10/97	93.75	BTP 12.50% 1/3/01	119.76
[illegible]	84.80	[illegible]	95.72	CCT 1/12/98	100.27	CTZ 30/12/97	93.13	BTP 6.25% 1/7/01	100.72
[illegible]	101.15	[illegible]	102.66	CCT 1/1/99	100.23	CTZ 28/2/98	92.50	BTP 12% 1/9/01	118.56
[illegible]	101.15	[illegible]	111.01	CCT 1/2/99	100.37	CTZ 30/4/98	91.83	BTP 7.75% 15/9/01	104.53
[illegible]	101.30	[illegible]	110.70	CCT 1/3/99	100.07	CTZ 30/4/98	91.05	BTP 12% 1/1/02	120.54
[illegible]	101.58	[illegible]	100	CCT 1/4/99	101.19	CTZ 15/7/98	91.02	BTP 6.75% 1/1/02	98.72
[illegible]	101.43	[illegible]	104.45	CCT 1/5/99	101.57	CTZ 31/8/98	90.30	BTP 12% 1/5/02	121.33
[illegible]	102	[illegible]	105.25	CCT 1/6/99	101.84	CTZ 30/10/98	89.80	BTP 11% 1/9/02	122.13
[illegible]	104.15	[illegible]	107.56	CCT 1/7/99	101.29	CTZ 15/1/99	88.60	BTP 12% 1/1/03	123.55
[illegible]	100.60	[illegible]	105.12	CCT 1/11/98	101.24	BTP 9.50% 1/4/97	100.11	BTP 11.50% 1/3/03	121.76
[illegible]	105.70	[illegible]	109.75	CCT 1/1/00	101.13	BTP 10% 1/5/97	100.53	BTP 11% 1/6/03	119.19
[illegible]	105.70	[illegible]	136.01	CCT 1/2/00	101.65	BTP 12.50% 1/5/97	100.80	BTP 10% 1/9/03	114.62
[illegible]	117.75	[illegible]	136.21	CCT 1/3/00	101.67	BTP 12.50% 1/6/97	101.17	BTP 9% 1/10/03	109.60
[illegible]	102	**TITOLI DI STATO**		CCT 1/5/00	100.64	BTP 12.50% 1/7/97	101.05	BTP 8.50% 1/1/04	107.45
[illegible]	103.75	BOT 14/2/97	99.54	CCT 1/6/00	102.20	BTP 12% 1/9/98	101.85	BTP 8.50% 1/4/04	107.43
[illegible]	107.29	BOT 15/3/97	99.28	CCT 1/8/00	102.10	BTP 12.50% 1/9/98	104.05	BTP 8.50% 1/8/04	107.32
[illegible]	104.37	BOT 15/4/97	98.82	CCT 1/10/00	101	BTP 11.50% 1/3/98	104.31	BTP 9.50% 1/1/05	112.61
[illegible]	101.44	BOT 15/5/97	98.18	CCT 1/1/01	101.26	BTP 12.50% 1/3/98	105.38	BTP 10.50% 1/4/05	119.76
[illegible]	102.95	BOT 14/6/97	97.67	CCT 1/4/01	101.10	BTP 10.50% 1/5/98	103.94	BTP 10.50% 1/9/05	120.02
[illegible]	105	BOT 15/7/97	97.42	CCT 1/5/01	101.06	BTP 11% 1/8/98	105.18	BTP 8.50% 1/2/06	113.81
[illegible]	107.80	BOT 14/8/97	96.97	CCT 1/6/01	101.11	BTP 12% 20/5/98	106.31	BTP 8.75% 1/7/06	108.42
[illegible]	107.75	BOT 15/9/97	96.65	CCT 1/12/01	100.80	BTP 10.50% 15/7/98	105.11	BTP 7.75% 1/11/06	103.80
[illegible]	[illegible]	BOT 15/10/97	96.17	CCT 1/2/02	100.60	BTP 10% 1/9/98	104.69	BTP 9% 1/11/23	113.31
[illegible]	100	BOT 14/11/97	95.71	CCT 1/4/02	100.97	BTP 12% 1/9/98	107.52	CTO 12.50% 17/4/97	100.56
[illegible]	96	BOT 15/12/97	95.53	CCT 1/6/02	101.05	BTP 9% 1/10/98	104.76	CTO 12% 15/6/97	101.40
[illegible]	170	BOT 15/1/98	94.51	CCT 1/8/02	100.82	BTP 10.50% 1/11/98	106.23	CTO 12% 19/9/97	102.66
[illegible]	136	CCT 1/3/97	99.96	CCT 1/10/02	101.17	BTP 8.50% 1/1/99	103.61	CTO 12% 20/1/98	104.41
[illegible]	140.80	CCT 1/4/97	100.01	CCT 1/11/02	101.10	BTP 12% 1/1/99	109.26	CTO 12% 19/5/98	105.17
[illegible]	101.74	CCT 1/5/97	100.37	CCT 1/12/02	100.60	BTP 9.50% 1/2/99	105.40		

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Contanti	Precedente
Dollaro Usa	1620.62	1624.40
ECU	1908.28	1907.36
Marco tedesco	986.68	985.46
Franco francese	291.80	292.18
Sterlina	2630.77	2618.35
Fiorino olandese	878.13	878.15
Franco belga	47.824	47.815
Peseta spagnola	11.636	11.622
Corona danese	258.82	258.64
Lira irlandese	2591.44	2591.24
Dracma	6.260	6.262
Escudo portoghese	9.816	9.837
Dollaro canadese	1208.07	1208.36
Yen	13.258	13.298
Franco svizzero	1136.83	1137.14
Scellino austriaco	140.20	140.17
Corona norvegese	251.32	250.77
Corona svedese	221.85	220.72
Marco finlandese	331.88	330.40
Dollaro australiano	1237.02	1247.54

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.500	7.625
Cal	7.250	7.875
Tom	7.500	7.625
S/N	7.500	7.625
1 Settim.	7.500	7.625
2 Settim.	7.500	7.625
1 mese	7.500	7.625
2 mesi	7.375	7.500
3 mesi	7.375	7.500
6 mesi	7.125	7.250
9 mesi	7.000	7.125
12 mesi	6.875	7.000

I tassi dell'Ufficio Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Autostrade Merid	5450	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	20800	0.08
Banca Pop. Crema	[redacted]	0.84
Banca Pop. Cremona	11450	0.44
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	120500	1.69
Banca Pop. Intra	11350	0.00
Banca Pop. Lodi	11410	0.09
Banca Pop. Luino e Varese	8100	0.00
Banca Pop. Siracusa	14640	0.20
Banca Pop. Novara	5750	0.75
Banca Pop. Sondrio	27550	0.00
Banca Prov. Napoli	2870	0.70
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	786	0.00
Milano Ass.	14350	0.86
Napoletana Gas	2280	0.00
Condotte Acqua	—	—
Creditwest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	3600	0.00
Zerowatt	—	—
[illegible]	—	—
Ferrovie Nord Milano	765	0.00
[illegible]	780	0.00
[illegible]	—	—
N Edificatr	—	—
N Edific. rnp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi rendiconti in $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	04-02-1997	03-02-1997
Londra	345.70	344.30
Zurigo	345.70	344.30
Parigi	345.70	344.30
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	18012.30	17981.60
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Diff. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferrari o	4350	—	4757	4525	6050
Acq De Ferrari r	2404	+47	2227	2458	6000
Acq Nicolay	5250	-	5250	5250	n.r.
Acqua [redacted]	479	—	479	479	n.r.
Aedes	8250	+204	6450	8300	36000
Aedes rnp	4213	—	3450	4400	6000
Alitalia ord A	909	+4	595	979	210000
Alitalia rnp	368	+1	261	402	240000
Alitalia rnp n.c.	555	+16	475	557	10000
Alleanza Ass	12163	+251	10074	12510	721500
Alleanza Ass rnp	8564	+15	7347	9029	178000
Allianz Sub	11633	-30	10232	12549	22000
[illegible]	1407	—	1272	1487	1700000
Ansaldo	1936	-9	1616	2045	340000
Assitalia	6369	+31	4956	7641	18000
[illegible]	2914	+14	2515	3394	10000
Autogrill	1999	+35	1431	2034	860000
Autostrade To-Mi	11095	+242	10151	11095	72000
Autostrade Pri rp	3756	-36	2699	3756	2922500
Avir Finanziaria	[redacted]	+85	20264	20536	6050
B Bastogi	64		51	71	600000
Bca Agr. Mantovana	12871	-55	11376	13124	44500
B A Mantovana w 97	571	-10	355	845	840000
[illegible]	12702	+432	9470	12516	44000
[illegible]	13316	+476	10032	12476	5000
Banca Carige	11772	-58	10954	11753	77500
Banca di Legnano	5471	+31	5402	5494	175000
Banca di Roma	1780	+6	1178	1317	3698000
Banca di Roma w 97	51	+3	41	55	362000
B. Fideuram	4615	+207	4265	4619	478000
[illegible]	14975	+17	12177	15791	91000
[illegible]	27090	[illegible]	24955	27090	149750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1170000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3637	+226	1681	3800	664000
[illegible]	[illegible]	—	9311	[illegible]	7750
[illegible]	5445	-6	5250	5504	45500
[illegible]	2607	-22	2592	2755	2500
[illegible]	1134	+31	946	1217	230000
[illegible]	520	+10	503	567	146000
[illegible]	1032	+5	947	1030	34500
[illegible]	3776	+11	2609	3776	107000
B. Ambroveneto o	4557	+132	3568	4557	625000
B. Ambroveneto r	3418	+77	2764	3432	613000
Banca Chiavari	3136	-6	2642	3227	42500
Banco Napoli ord	[illegible]		595	589	n.r.
Banco Napoli rnp nc	1522	-2	690	1039	196000
Bco Sardegna rnp	12650	-33	12773	12273	4000
[illegible]	5930	[illegible]	[illegible]	5729	8500
Bayer	50295	+150	45431	49400	2250
Benetton	[redacted]	+30	19409	21454	292500
[illegible]	37		26	37	1230000
[redacted]	5450		5450	1490	n.r.
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	1367	2000
[illegible]	[illegible]	+16	[illegible]	[illegible]	14500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	150	209	153500
Burgo	9980	+11	[illegible]	10955	84000
C [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	430000
[illegible]	[illegible]	-45	[illegible]	1970	27000
[illegible]	[illegible]	+52	[illegible]	[illegible]	11000
[illegible]	[illegible]	+35	[illegible]	6347	58000
[illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	1223	110000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible]	[illegible]	+13	[illegible]	3165	22000
[illegible]	[illegible]	+127	[illegible]	3442	95000
[illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	3721	12500
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	5000
[illegible]	1805	136	1805	2000	2500
[illegible]	7805	-12	[illegible]	8448	472500
[illegible]	10150	-	10000	11100	n.r.
[illegible]	6325	-82	8475	3450	3000
[illegible]	1047	-5	924	1131	596000
Cement. Augusta	2340	—	2200	2350	2500
Cement. Barletta	5011	—	5013	5280	n.r.
Cem. Barletta r nc	3200	—	3200	3100	n.r.
Ceram. & Zoeli	95	-2	90	102	400000
Cementerie Rocciato	1803	+70	1556	1803	109000
Cigahotels	726	-8	633	826	1730000
Cigahotels rnp	971	15	727	1015	102000
Cir ord	1169	-25	934	1260	1900000
Cir rnp nc	676	-13	452	719	2510000
Cmi	670		630	718	90000
Cmi w 2000	134	+2	119	162	935000
Cofide	739	-18	714	876	400000
Cofide rnp	479	+	350	525	230000
Comau	5214	+30	3670	5227	210000

Azioni	Chiusura	Diff. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Comit ord	3314	+87	2788	3334	3574000
Commerzbank	42310	+448	38500	44592	2000
Compart ord	903	+9	599	940	7750000
Compart rnp	775	+2	524	830	710000
Compart w ord	55	+	35	55	5850000
Compart w ord 98/1	218	+	127	274	8340000
Compart w ord 98/2	207	-3	113	261	1236000
Cond. Acq. Torino	5687	+187	4250	5687	n.r.
Costa Crociere	3715	+13	3077	3724	72500
Costa Croc. r nc	2381	+5	2262	2391	70000
Costa Croc. w 99	273	-	261	274	295000
Credito Agr. Bresc.	10080	+129	9762	10452	60000
Cr. Bergamasco	23656	-178	20178	25084	32000
Credito Fondiario	1840	+43	1399	2340	277500
Credito Italiano	2322	+65	1678	2322	27342500
Credito Ital rnp	1914	+82	1389	1914	192500
Credito Ital w 97	548	+55	181	589	41560000
Credito Valtellinese	13630	+79	12655	13103	11500
Cred. Valt. w 97	1750	+52	1345	1810	32000
[illegible]	5982	+57	5446	6048	19000
Cucirini Cantoni	1330	—	1083	1411	n.r.
D Dalmine	415	-7	321	419	12925000
Danieli & C	13197	+117	11761	13786	11000
Danieli & C rnp	6819	-5	6159	7061	60000
[illegible]	2142	+48	1235	2300	100000
Del Favero	susp	—	660	300	n.r.
E Edison ord	10174	+174	9401	10756	1247000
Ed. La Repubblica	2312	-34	2126	2555	385000
Eni	[illegible]	+47	7815	9310	12526500
Ericsson	24508	-120	19994	24983	37000
Eridania Beghin-Say	[illegible]	-54	236000	243000	1535
Esaote Biomedica	5153	+37	4650	5378	52000
Euromobiliare	2055	+23	1719	2115	20000
Euromobiliare w 97	1827	-39	1672	2152	15000
F Falck	7324	+61	6192	6945	90000
Falck rnp	5050	-	5050	5060	n.r.
Fiar	4400	+14	4300	4990	15000
Fiat ord	5051	+104	4232	6453	17740000
Fiat priv	3013	+50	2365	3013	4739000
Fiat rnp	3054	+90	2608	2564	1625000
Fidis	951	+31	656	891	103000
Finarte ord	459	+9	357	459	200000
Finarte r nc	456	+50	359	459	430000
[illegible]	1085	+15	1038	1115	10000
Fincasa 44 ord	206	+	200	236	275000
Finmeccanica ord	829	5	625	851	73000
Finmeccanica rnp	850	+15	611	850	33000
Finmeccanica w	88	-5	54	124	330000
[illegible] w 97	49	+1	26	49	275000
[illegible]	[illegible]	—	121	131	n.r.
[illegible] rnp	[illegible]	-	135	149	n.r.
[redacted]	192		170	192	n.r.
Franco Tosi	13090	+440	10655	13056	103500
Franco Tosi w	179	+28	[illegible]	179	15000
G Gabetti	1016	-25	660	1050	15000
Garboli rep	1510	-	1200	1510	10000
Gemina	993	+25	776	899	15470000
Gemina r nc	571	+26	647	571	410000
Generali	37321	-75	27728	33744	1497250
Generali w 91	[illegible]	5	556	32656	28750
Gewiss	19096	-264	18611	20542	114500
[illegible] ord	171	—	169	189	200000
Gim ord	1135	-22	922	1192	335000
Gim rnp	1513	+12	1403	1585	10000
Gim w ord 97	34	+4	36	61	100000
Girardo Rufino	susp	—	103	107	n.r.
I Ifi priv	20723	+861	15959	28723	584000
Ifil ord	5305	+129	4436	5305	1674000
Ifil rnp	3394	+49	2783	3394	1030000
Ifil w ord 99	1379	+28	1216	1466	54000
Ifil w rnp 99	930	+18	704	930	130000
Ima	6789	-8	5605	7091	51000
Imi	15459	-45	12795	16975	1554500
Imm. Metanopoli	1351	+7	1202	1321	215000
Impregilo ord	1326	+18	1151	1417	945000
Impregilo rnp	1298	-8	1149	1348	50000
Impregilo w ord 99	500	+5	436	529	335000
Impregilo w ord 97	371	+10	215	403	956000
Impregilo w ord 01	483	+7	442	510	340000
Ina	2217	+30	1869	2265	5870000
Interbanca ord	susp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	36597	+1177	29500	36597	2500
Intermobiliare	2970	+24	2800	2970	12520
Interpump	4954	+197	4496	[redacted]	136000
Ipi	1867	-1	1553	1816	72500

Azioni	Chiusura	Diff. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Ise	5675	-67	9715	[redacted]	44000
[illegible]	355	+2	215	435	50000
Italcementi ord	9844	+37	8428	10261	261000
Italcementi rnp	4352	+46	3510	4413	357000
Italcementi w rnp	506	-15	504	679	208000
Italfondiario	32400	+850	31550	36000	n.r.
Italgas	6214	+29	5379	7245	5859000
Italmobiliare	30217	+519	22425	30217	256500
Italmobiliare rnp	14818	+234	13059	14818	147500
J Jolly Hotels ord	6000	—	5875	6100	n.r.
Jolly Hotels rnp	9000	—	9500	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	5112	+50	4184	5196	145000
La Doria	6026	-110	5736	6083	9000
La Fondiaria Ass. Ord	5844	+33	5223	7192	797000
La Fondiaria r n c	3170	+6	3202	3410	30000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	9315	-51	9230	9770	87000
Linificio ord	715	+17	562	742	40000
Linificio rnp	538	-3	487	558	40000
M [illegible]	2641	+26	2160	2673	20000
Magona	6036	-33	4719	6692	20000
Magneti Marelli ord	2320	+50	1843	2421	1140000
Magneti Marelli rnp	1813	+20	1500	1929	125000
[illegible]	450	—	442	472	n.r.
Marangoni	5050	-45	4720	5612	5000
Marzotto	11666	-142	9761	12528	31000
Marzotto rnp	11560	—	8750	12300	1000
Marzotto rnp nc	5950	—	5519	6494	1000
[illegible]	7751	-74	6868	7892	2058000
Mediobanca	10504	+158	[illegible]	11037	961500
Mediolanum	15156	+374	14101	16846	397000
Merloni	4015	+102	[redacted]	4015	77500
Merloni rnp	1398	[redacted]	1264	1393	157500
Milano Ass. ord	5075	+39	4076	5216	140000
Milano Ass. rnp	3060	+38	2759	3149	83000
Mittel	1425	+2	1259	1476	5000
Mondadori	13951	-14	12207	13925	315500
Mondadori rnp	8903	+290	7000	8200	n.r.
[illegible]	500	--	465	550	n.r.
Montedison ord	1317	+4	1031	1343	[redacted]
Montedison rnp nc	1767	+13	1167	1802	16000
Montedison r nc	1186	+2	978	1186	4125000
[illegible]	1135	+50	824	1135	[redacted]
Montefibre rnp	1023	+66	795	1073	1060000
Montefibre w rnp 97	61	+12	28	65	33109000
N [illegible]	196	-	180	205	200000
Necchi ord	950	-	950	950	n.r.
Necchi rnp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1510	—	905	1010	n.r.
Olivetti ord	663	+26	533	737	39680000
Olivetti priv	1365	—	832	2154	49000
Olivetti rnp nc	785	+25	573	945	370000
P Parmalat	5150	+13	5552	6711	51000
Parmalat Fin	2611	-16	2202	2683	3435000
Parmalat w ord 99	1576	-15	1502	1875	495000
Parmalat w ord 01	1550	+3	1311	1711	100000
[illegible]	321	+11	252	345	60000
Pininfarina ord	22634	+550	15220	22344	209500
Pininfarina rnp	21847	+1867	14500	22061	3000
Pirelli SpA	3575	+5	2805	3575	4347500
Pirelli SpA r nc	2842	+37	2244	2921	495000
Pirelli & C. ord	2728	+23	1970	2708	2000000
Pirelli & C. rnp	2221	+14	1799	2233	150000
Poligrafici ord	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	561	+	424	591	840000
Premuda ord	1508	-2	1564	1640	5000
Premuda rnp	1540	—	1553	1600	n.r.
R Ras ord	15536	+98	13562	15897	474000
Ras rnp	8964	+75	7598	9057	251500
Ras ord 97 warrant	5161	+73	3544	5441	419000
Ras rnc 97 warrant	2903	+69	1663	2948	402500
Rats	3242	+67	3100	3317	37500
Recordati ord	12572	+20	11196	13469	14000
Recordati Rnp nc	7124	+25	6536	7357	23000
[illegible] ord	12300	—	[illegible]	10800	n.r.
[illegible] rnp	40840	—	40640	40840	n.r.
Reno De Medici	1620	-38	1431	1729	267500
Rinascente ord	9969	-17	8494	10360	313000
Rinascente priv	3656	+24	3322	3847	255000
Rinascente rnp	4254	+68	3690	4360	247000
Rinascente w ord	929	-	837	968	459000
Rinascente w rnp	317	+12	214	320	248000
Risan. Napoli rnp	10400	+75	9250	10400	9000
Risan. Napoli ord	18050	-520	16300	18600	1500
Riva Finanziaria	6640	+85	6050	7301	14000

Azioni	Chiusura	Diff. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Rodriquez	[redacted]	—	930	950	n.r.
Roland Europe	[redacted]	+172	4657	5347	108500
Rolo Banca 1473	17719	+125	14505	17864	309500
S Saes Getters o	29836	+750	23348	30593	30250
Saes Getters priv	18600	+185	17270	20990	6600
Saes Getters rnp	20119	-346	15575	22643	3500
Saffa ord	3354	-31	2650	3397	147500
Saffa rnp post	2865	-142	2600	3266	7500
Saffa rnp nc	1316	+5	1019	1381	107500
[illegible] ord	29384	+16	25135	32961	108750
[illegible] rnp	25100	—	23150	25100	n.r.
Sai ord	14970	-17	13177	15374	111500
Sai rnp	6267	-14	5322	6456	200000
[illegible] ord	7336	-130	6500	7701	33000
[illegible] rnp	4005	-21	3200	4066	28000
[illegible]	7913	+20	6991	8242	602000
[illegible] rnp	3596	-95	3700	4003	14000
San Paolo	11142	+153	9145	11388	730500
Santavaleria	susp	—	380	393	n.r.
Santavaleria rnp	susp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5621	-37	4640	5912	161000
Sasib r nc	3362	+12	2605	3459	328000
Sasib w ord 97	296	+33	116	380	30000
Sasib w rnp 97	136	+17	50	196	130000
Savino del Bene	2160	+71	1845	2451	47000
Schiapparelli	100	+1	61	104	275000
[illegible]	100		97	115	330000
Seat ord	634	+6	569	647	21720000
Seat rnp	402	-6	364	433	13320000
Semi	8997	+59	8325	8945	31000
Serfin ord	8713	+353	5454	8713	247500
Serfin priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	11345	+91	9409	11389	392500
Smi ord	726	-5	731	755	590000
Smi rnp	806	+1	715	806	490000
Smi w ord 97	52	+3	32	58	540000
Smurfit Sisa	1250	+13	1050	1208	25000
Snia Bpd ord	1870	+1	1530	1882	2760000
Snia Bpd rnp	1800	-2	1556	1825	25000
Snia rnp nc	1266	+2	1142	1345	335000
Snia fibre	694	+15	487	741	470000
Sogefi	3987	+56	3240	4155	157500
Sopaf ord	1913	+9	1650	1919	75000
Sopaf rnp	1456	+25	1270	1471	65000
Sopaf w ord 97	4	—	4	8	275000
Sopaf w rnp	3	-3	3	8	1700000
Sondel	3453	+20	3326	3632	390000
Sorin Biomedica	6643	+45	5520	6771	129000
Standa ord	14503	-104	14180	15750	7500
Standa rnp	4330	+172	3566	4330	78000
Stayer	1488	-6	1324	1532	65000
Stefanel	1569	+19	1159	1605	325000
Stefanel rnp	1507	-38	1400	1647	15000
Stefanel w	404	.	286	510	112500
Stet ord	7316	+55	6287	8095	7725000
Stet rnp	6426	+126	4201	6426	8027000
T Tecnost	3883	+32	2669	4040	150000
[illegible]	958	+8	867	976	50000
[illegible] r nc	785	+7	763	819	65000
[illegible]	6457	+62	5091	7324	4000
[illegible] r nc	5049	+161	4100	5049	24000
Telecom ord	4536	-3	2901	4872	14215000
Telecom rnp	3661	+16	2901	3844	3757500
Telecom It Mob ord	4727	+30	3297	4930	10415000
Telecom It Mob r	2709	+5	2199	2775	6812500
Terme Acqui r nc	400	—	350	400	n.r.
Terme Acqui	600	—	590	605	25000
[illegible]	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro Ass. ord	22690	+335	19677	22771	58000
Toro Ass. priv	9399	+105	8094	9582	114000
Toro Ass. rnp	9982	+220	8493	9982	133000
Tripcovich	3212	—	3190	3212	n.r.
U Unicem	11177	+293	9586	11401	159000
Unicem rnp	5097	+137	3341	5191	157800
Unipol ord	5432	+29	4767	5795	184000
Unipol priv	3589	-22	3060	3796	290000
V Vaiani industrie	838	-3	761	848	80000
Vianini Lavori	3136	-10	2524	3164	70000
Vittoria Ass.	8196	+9	5000	8200	35000
Volkswagen	778000	—	596667	787500	70
W Westinghouse	3660	—	3900	4150	3000
Z Zignago	10950	-187	9285	11406	23000
Zucchi	8695	-5	8300	7000	7000
Zucchi rnp nc	4030	+329	3650	4047	2000
[illegible]	12579	-191	11877	12970	7500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	03-02	31-01
Adriatic Bond	21873	21779
Adriatic Americas	24633	24609
Adriatic Europe	22894	22924
Adriatic Far East	11816	11795
Adriatic Global	20578	20482
Adriatic Multi Fund	18127	18077
Agrifutura	23007	22952
Alleanza Obblig.	10290	10329
Alto Obblig.	10827	10925
Alto Bilanciato	12366	12369
Alto Azionario	17890	17832
America 2000	18796	18737
Amerigo Vespucci	11979	11920
Aquila Azionario	11215	11182
Aquila Internaz.	10777	10731
Aquila Obblig.	10065	10086
Arca Az. America	24383	24262
Arca Az. America $	15.01	14.94
[illegible]	12175	12167
Arca Az. Europa	16051	16022
Arca Az. Eur. Ecu	7.80	7.82
Arca Az. Far East	11537	11479
Arca Az. F. E. Yen	882.60	853.33
Arca Az. Italia	21314	21173
Arca BB	38312	38204
Arca Bond	15717	15829
Arca B. Dollari (Lire)	11209	11111
Arca Bond Dollari	6.90	6.85
Arca Bond Ecu (Lire)	10725	10694
Arca Bond Ecu	5.52	5.51
Arca Bond Yen (Lire)	8954	8917
Arca Bond Yen	741.96	746.84
Arca MM	19972	19986
Arca RR	13209	13208
Arca TE	19981	19917
Arca Verdeidea	20631	20566
Arcobaleno	19711	19642
[illegible]	17356	17297
Aries	N.P.	32086
Aureo Bond	N.P.	17587
Aureo Gestiob	N.P.	15453
Aureo Global	N.P.	15876
Aureo Monetario	N.P.	12179
Aureo Multiaz	N.P.	15985
Aureo Prev	N.P.	24684
Aureo Rend	N.P.	24564
Azimut	25461	23829
Azimut America	14829	14597
Azimut Borse Int	15131	15200
Azimut Europa	15377	15166
[illegible]	13743	13751
Azimut Floating Rate	11059	11064
Azimut garanzia	17756	17750
[illegible]	5836	5776
Azimut glob. crescita	16636	16559
Azimut glob. reddito	15664	15702
[illegible]	11154	11137
[illegible]	11564	11579
Azimut Solidarietà	10626	10636
Azimut Trend	17779	17709
[illegible]	10925	10950
Azimut Trend Italia	12908	12853
Azimut Trend Valute	10640	10675
Azimut Trend Tassi	11254	11255
[illegible]	21563	21564
BN Capitalrend	12436	12377
BN Cash Fondo	18973	18970
BN Mondofondo	17763	17708
BN Multifondo	12608	12581
BN Rendifondo	13960	13961
BN Sicurvita	20193	20176
BN Sofibond	10642	10551
[illegible]	15772	10664
[illegible]	12541	12556
[illegible]	11543	11550
[illegible]	15219	15780
Capitalcredit	21384	21395
Capitalgest	25239	25191
Capitalgest Az.	17779	17725
[illegible]	14062	14058
Capitalgest Monetario	14545	14544
Capitalgest Rend.	14022	14000
[illegible]	20543	20478
Carifondo Ala	14536	14853
Carifondo Ariete	18374	18311
Carifondo Atlante	28934	28964
Carifondo Az. America	15576	16000
Carifondo Az. Asia	10034	10000
Carifondo Az. Europa	10023	10000
Carifondo Az. Italia	10129	10050
Carifondo Bond	10555	10516
Carifondo Cari. Obbl.	11015	10918
[illegible]	8.16	8.17
Carif. Magna Graecia	12952	12952
Carif. Mercati Obbl.	9788	9756
[illegible] (DM)	9.50	9.49
Carifondo Europa	15419	15413
Carifondo Delta	26966	26476
Carifondo High Yield	10025	10000
Carifondo Libra	38046	38109
Carifondo Liguria	13415	13425
Carifondo Lire più	20862	20852
Carifondo P.F.	11144	11039
[illegible]	10003	10000
[illegible]	14467	14456
[illegible]	11025	10929
[illegible]	13375	13250
[illegible]	11052	11027
Centrale America	18457	18324
[illegible]	10016	10094
Centrale America ($)	11.58	11.49
Centrale Bond A ($)	10.62	10.71
Centrale Bond G (DM)	11.19	11.13
Centrale Capital	24517	24231
Centrale Cash	17162	17152
Centrale Conto Corr.	14129	14135
Centrale Em. Asia ($)	8.22	8.15
Centrale Em. Asia	13252	13255
Centrale Giappone	8992	8962
Centrale Giappone (Yen)	624.84	617.59
Centrale Europa	28308	28113
Centrale Europa (Ecu)	13.73	13.69
Centrale Global	23798	23682
Centrale G7 Blue Ch.	13290	13225
Centrale Italia	13403	13013
Centrale Money	18627	18764
Centrale Redd.	27265	27105
Centr. Cash M (DM)	10.42	10.36
Centrale Cash G ($)	10.90	10.89
Centr. Tasso Fisso	10542	10590
Cisalpino Azionario	15490	15455
Cisalpino Blue	23177	23057
Cisalpino Cash	12484	12482
Cisalpino Cedola	13084	13094
Cisalpino Indice	12351	12386
Cisalpino Redd.	18399	18361
Clam Azion. Italiane	16649	16553
Clam Azion. Estere	11064	11059
Clam Liquidità	11760	11752
Clam Obbl. Estere	12059	11974
Clam Obbl. Italiane	11699	11629
Columbus Int. Bond	N.P.	5000
Columbus Int. Bond $	N.P.	6.76
[illegible]	13578	13579
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13485	13405
[illegible]	18865	18836
Coopinvest Az.	11565	11527
Coopinvest Red.	10094	10055
Cooprend	13541	13454
Cr Trieste Obblig.	10784	10744
[illegible]	10583	10515
Credis Monetario Lire	10920	10901
[illegible]	10722	10629
Credit Trend	11308	11243
Cristoforo Colombo	24097	23953
Cuspide Az. Int.	14777	14691
Cuspide Az. Italia	12740	12727
Cuspide Monetario	12037	12039
[illegible]	11671	11614
[illegible]	23965	23732
Epta Azioni Italia	N.P.	15328

	03-02	31-01
Epta Bond	N.P.	27817
Epta Capital	N.P.	10826
[illegible]	N.P.	14817
Epta Money	N.P.	19773
Eptainternational	N.P.	20750
Epta 92	N.P.	16643
[illegible]	N.P.	10356
Europ. Am. Eq. Fund	25379	25252
Europ. Az. Italiane	16126	16129
Europ. Blue Chips	19544	19495
[illegible]	20705	20602
[illegible]	17066	17058
Eur. Em. Mkt E. F.	9230	9175
Europ. E. Eq. Fund	20905	20850
Europ. Great Eq. Fund	12759	12741
[illegible]	11064	11040
Eur. High Tech E. F.	14907	15078
Europ. Inter. Bond	12799	12731
Europ. Liquidità	11565	11569
Europ. North Am. Bond	11061	11546
Europ. North E. Bond	11059	11000
[illegible]	18960	18982
[illegible]	13465	13417
[illegible]	26795	25729
[illegible]	15615	15516
Eur. Tiger Far East	21788	21637
[illegible] Yen Bond	15534	15519
Euromoney	13135	13112
Europa 2000	21544	21540
Ferdinando Magellano	10116	10089
[illegible]	12661	12562
Fideuram Moneta	21009	21005
Fideuram Performance	12284	12300
Fideuram Security	13898	13935
Finanza Romagest	13141	13169
Fondattivo	14524	14515
Fondersel	54339	54803
Fondersel America	16505	16495
Fondersel Cash	12553	12535
Fondersel Dollaro	10583	10585
Fondersel Europa	15533	15356
Fondersel Ind.	10409	10398
Fondersel Int.	17345	17454
Fondersel Italia	13325	13372
Fondersel Marco	9823	9816
Fondersel Oriente	11594	11505
Fondersel Red.	17899	17800
Fondersel Serv.	12567	12671
Fondicri Alto Potenz.	15690	15657
Fondicri Int.	25771	25686
Fondicri 1	12575	12504
[illegible]	16741	16731
[illegible]	19961	19923
[illegible]	15292	15211
[illegible]	[illegible]	7.59
[illegible]	20673	20525
Fondimpiego	27584	27095
Fondinvest 1	13816	13607
Fondinvest 2	28642	28570
Fondinvest 3	19675	19559
Fondinvest Europa	25856	25780
[illegible]	24807	13079
Fondinvest Servizi	22259	22228
Fondo Centrale	23794	23691
Fondo Genovese	11568	11530
Fondo Roma C. M.	11547	11530
Fondo Trading	11733	11727
[illegible]	N.P.	15473
Galileo	N.P.	16015
Galileo Interv.	N.P.	10837
Genercomit	35147	35042
Genercomit Az. It.	12827	12547
[illegible]	10415	10415
Genercomit Cap.	15752	15670
Genercomit Eur.	25726	25600
Genercomit Int.	24593	24501
Genercomit Obb.	36888	36081
Genercomit Mon.	18094	18046
[illegible]	11831	11825
[illegible]	10904	10888
[illegible]	5.77	5.71
Genercomit Am.	10521	10441
[illegible]	6.49	6.43
Genercomit Pacifico	9854	9857
[illegible]	11358	11032
[illegible]	16486	10450
Geode	11172	15039
[illegible]	5264	5239
[illegible]	12712	12070
[illegible]	N.P.	14780
[illegible]	N.P.	11791
[illegible]	N.P.	10000
[illegible]	N.P.	10000
[illegible]	N.P.	9557
[illegible]	N.P.	11963
[illegible]	N.P.	10207
[illegible]	11769	11668
[illegible]	11074	11023
[illegible]	17514	17279
[illegible]	13535	13492
[illegible]	9535	9546
[illegible]	14373	[redacted]
[illegible]	13358	13030
[illegible]	10525	10429
[illegible]	11959	10971
Gestielle America	11348	[redacted]
Gestielle Az.	11127	[redacted]
Gestielle Bond	16324	16230
Gestielle Cash M.	11062	11052
Gestielle Cedola	9571	9575
Gestielle Europa	21175	21427
Gestielle Far East	9161	9173
Gestielle Int.	21386	21274
Gestielle Global	15359	15770
Gestielle Merc. E.	9574	9534
Gestielle Mon.	19799	19757
[illegible]	20175	20072
[illegible]	12378	12329
Gestielle A	12617	12594
Gestielle B	13434	13380
Gestielle I	15157	15169
Gestielle M	14163	14144
Gestielle America	14511	14453
Gestielle B	14553	14451
Gestielle Emerg. Mark.	11953	11946
Gestielle Europa	14360	14394
Gestielle Far East	10865	10840
Gestielle Liquidità	18217	18221
Gestielle BT Italia	14382	14344
Gestielle BT Ocse	10417	10044
Gestielle BT Em. M.	10523	10411
Gest. Az. Internaz.	15626	15656
Gest. Az. Italia	13208	13155
Gest. Obb. Int.	11655	11748
[illegible]	14816	14017
[illegible]	33732	33752
[illegible] Coupon	12426	12429
[illegible]	11577	11584
Gestnord Ambiente	12171	12112
Gestnord America $	15.15	15.15
Gestnord Asia (Lire)	24656	24426
Gestnord Banking	13533	13437
Gestnord Europa	13752	13713
Gestnord F. (DM)	13.64	13.60
Gestnord Far E. yen	4321.41	4322.80
Gestnord F. E. (Lire)	13579	13587
[illegible]	12208	12247
[illegible]	11483	11456
[illegible]	13325	13328
[illegible]	11094	11097
[illegible]	11775	11738
[illegible]	10107	10142
Grifocapital	21906	21480
Grifocash	11517	11514
Grifoglobal	11461	11462
Grifoglobal Int.	10100	10079
[illegible]	14978	14878
Imibond	19752	19666
Imicapital	39044	39070
Imi East	12264	12252
Imi Europe	21780	21717

	03-02	31-01
[illegible]	24650	24643
Imi Italy	20307	20284
Imindustria	16159	16154
Imirend	17700	17604
Imi West	21544	21382
ING Svil. America	24895	24317
ING Sviluppo Asia	8672	8655
ING Svil. Azionario	28433	28302
ING Sviluppo Bond	20311	20225
ING Sv. Em. Markets	16858	16861
ING Sviluppo E. M. E.	[redacted]	11137
ING Sviluppo E. ($)	9878	9968
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.07	5.07
ING Svil. Europa	10320	21460
ING Svil. Ind. Globale	16859	16549
[illegible]	18251	18232
ING Sviluppo Mon.	12508	12506
ING Sviluppo Ob.	16797	16659
ING Svil. Portfolio	25953	25966
ING Svil. Reddito	24021	23966
Industria Romagest	16701	16676
[illegible]	26153	26024
[illegible]	30802	30864
[illegible]	18106	18140
Intermoney	10315	10316
[illegible] Bond Manag.	10789	10745
[redacted]	12033	11980
Investilibero	[redacted]	10637
[illegible]	26147	25929
[illegible]	19465	19425
[illegible]	17645	17537
[redacted]	11034	11052
[illegible]	[redacted]	16637
[redacted]	15416	15362
[illegible]	15420	15354
[illegible] Monetario	14317	14317
[illegible]	26021	25649
[illegible]	15445	[redacted]
Italy Bond Manag.	11214	11222
Italy Stock Manag.	11324	11296
Italmoney	12653	12656
Lagest Az. Italia	27111	27063
Lagest Az. Intern.	18036	18143
Lagest Mon. Italia	11638	11633
Lagest Obb. Italia	24897	24911
Lagest Obb. Intern.	15414	15337
Leonardo	11615	11617
Lombardo	23078	22977
Marengo	12023	12025
Mediceo America	12263	12213
Mediceo Asia	10366	10513
[illegible]	9637	9665
[illegible]	14419	14471
[illegible]	11692	11948
[illegible]	10502	10493
[illegible]	11121	11406
[illegible]	8714	8722
Mediceo Nord Europa	10639	10788
[illegible]	12645	12655
[illegible]	10914	10914
Mida Azionario	14461	14434
[illegible]	14329	14305
Mida Monetario	17415	17420
[illegible]	22394	22390
Money Time	17770	17174
Monetario Romagest	16361	16364
[illegible]	22422	22254
[illegible]	23611	23752
[illegible]	14660	14365
[illegible]	19639	19622
Nordfondo	21967	21994
Nordfondo Cash	12466	12491
Nordfondo Area $	11.61	11.61
Nord. Area D. (Lire)	18868	18724
[illegible]	11.51	11.49
Nord. Area M. (Lire)	15153	11495
[illegible]	15653	15795
Oasi Az. Italia	11741	11738
Oasi Bond Risk	12660	12636
Oasi Big Risk	14794	14788
[illegible]	11145	11144
[illegible]	11769	11775
Oasi Dollar Bond	10578	10509
Oasi Famiglia	10526	10509
Oasi Francoforte	14582	14418
Oasi Gest. Liquid.	11758	11754
Oasi High Risk	13779	13658
Oasi Italian Eq. Risk	13587	13587
Oasi Yen (Lire)	8416	8412
Oasi Londra	10627	10655
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8417	8438
Oasi Marco (Lire)	9675	9651
Oasi Mon. Italia	13312	13292
Oasi New York	13628	13642
Oasi Obbl. Globale	18711	18714
Oasi Obbl. Intern.	18641	16599
Oasi Obbl. Italia	10125	10093
[illegible]	12234	12253
Oasi Parigi	14180	14131
Oasi Previdenza Int.	15624	15615
Oasi Tesoreria Impr.	11429	11424
Oasi 3 Mesi	10293	10288
Oasi Tokyo	10779	10887
Occidente Romagest	12498	12468
Olympia Azionario	N.P.	12057
Olympia Bond	N.P.	10657
Olympia Monetario	N.P.	11261
Olympia Obblig.	N.P.	11564
Olympia Stock	N.P.	14235
Oriente Romagest	9882	9868
Orione 2000	17795	17725
Padano Bond	12522	12486
Padano Indice Italia	11753	11744
Padano Obblig.	12764	12767
[illegible] Azion. Est.	18879	18860
[illegible] Az. Italia	12895	12867
Performance Cedola	10022	10001
[illegible]	13052	13058
[illegible]	17881	17831
Performance Mon. 12	14195	14168
Performance Mon. 3	10023	10017
Performance Plus	10077	9990
[illegible] Monetario	N.P.	10244
Personal Bond	14859	14880
Personal Lira	15167	15139
[illegible]	11.65	11.63
[illegible]	11.32	11.31
[illegible]	11070	10953
[illegible]	15071	15922
Phenixfund	N.P.	14529
Phenixfund 2	N.P.	23815
Phenixfund Top	N.P.	14195
Pitagora	N.P.	16176
Pitagora Int.	N.P.	14534
Prime M. Am.	27088	26449
Prime M. Eur.	26220	26179
Prime M. Pac.	19067	19440
Primebond	18677	18757
Primecapital	52034	51955
Primecash	12805	12803
Primeclub Az. It.	17401	17356
Primeclub Obbl. It.	23835	23864
Primeclub Az. Int.	14369	14328
Primeclub Obbl. Int.	10759	10695
Prime Emerging M.	16220	16209
Primeglobal	24011	23924
Primeitaly	17809	17792
Primemonetario	22854	22484
[illegible]	13225	13202
Primerend	34886	34391
PrimeSpecial	13575	13667
Professionale	38244	38239
Profess. Gest. Italia	21814	21761
Profess. Gest. Int.	26877	26873
Profess. Mon. Italia	11766	11758
Profess. Redd. Italia	17427	17443
Profess. Redd. Int.	10391	10343
Profess. Risp.	22760	22781
Prudential Azioni	14124	14086
Prudential Mond.	10612	10585
Prudential Mon.	[redacted]	15036

	03-02	31-01
Prudential Obbl.	18876	18874
Prudential Sm. Cap	17561	17538
Putnam Europe Eq.	11413	11342
Putnam E. Eq. (Ecu)	5.98	5.97
Putnam Global Eq.	11747	11699
Putnam G. Eq. ($)	7.23	7.25
Putnam Global Bond	11445	11399
Putnam G. B. ($)	7.29	7.32
Putnam Pacific Eq.	9967	9968
Putnam P. Eq. ($)	6.14	6.17
Putnam U.S.A. Eq.	10980	11008
Putnam USA Eq. ($)	6.81	6.85
Putnam U.S.A. Opp.	9894	9985
Putnam USA Opp. ($)	6.15	6.18
Quadrifoglio Az.	17374	17321
Quadrifoglio Bil.	22687	22653
Quadrifoglio C. Bond	11354	11356
Quadrifoglio Int.	12431	12368
Quadrifoglio Obbl.	20820	20845
Rendicredit	13166	13159
Rendira	21949	21942
Risp. Italia Az.	16837	16679
Risp. Italia B. I.	27665	27754
Risp. Italia Cor.	10885	10882
Risp. Italia Red.	14407	14421
[illegible]	18231	18209
[illegible]	25734	25244
RoloAmerica	13560	13534
Rolobonds	12805	12864
RoloEuropa	13446	13438
RoloItaly	12316	12379
Rologest	24480	24484
Rolointernational	17276	17223
[illegible]	16165	16180
[illegible]	15315	15344
RoloOriente	11814	11769
Sanpaolo Azioni	14896	14821
[illegible]	10485	10471
Sanpaolo Cash	13424	13421
[illegible]	11897	11878
[illegible]	21027	21231
Sanpaolo F. Antares	16075	16055
Sanpaolo F. Junior	22614	22558
Sanpaolo F. Vega	17145	17154
Sanpaolo Liq. Impr.	10384	10365
Sanpaolo H. Ambient	24580	24464
Sanpaolo H. America	14843	14780
Sanpaolo H. Bond	10580	10594
Sanpaolo H. Ec. Em.	12547	12500
Sanpaolo H. Europe	11971	11946
Sanpaolo H. Finance	27787	27651
Sanpaolo H. Indust.	10238	10235
Sanpaolo H. Intern.	13943	13772
Sanpaolo H. Pacific	9502	9507
Salvadanaio Az.	N.P.	18958
Salvadanaio Bil.	N.P.	27187
Salvadanaio Ob.	N.P.	22569
Scudo	10987	10983
Select America	17526	17455
Select Bond	10294	10309
Select Europa	21542	21392
Select Germania	11831	11777
Select Italia	12326	12272
Select Pacifico	10566	10547
Select Rispar. Lire	12654	12674
Sforzesco	13560	13549
[illegible]	12344	12346
[illegible]	10544	10546
[illegible]	12141	12151
[illegible]	10016	10008
[illegible]	10056	10014
[illegible]	11794	11787
Taleri	9525	9467
[illegible]	19477	19444
[illegible]	18166	18080
[illegible]	17720	17178
[illegible]	16045	15988
[illegible]	17790	17786
[illegible]	21109	21089
[illegible]	14257	14272
[illegible]	12186	12287
[illegible]	20775	20703
[illegible]	10725	10720
[illegible]	12628	12634
[illegible]	10490	10476
[illegible]	N.P.	23790
[illegible]	N.P.	11589
[illegible]	N.P.	24893
[illegible]	N.P.	25890
Fondo Ita val. att.	N.P.	472095
Fondo Ita val. sol.	N.P.	167164
Sai Quota	24824.19	24820.22

ESTERI AUTORIZZATI

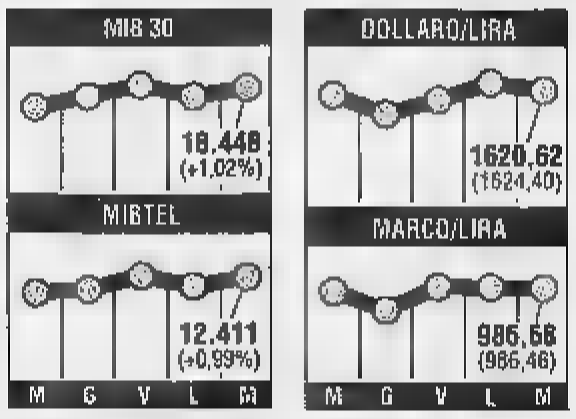
	03-02	31-01
Capital Italia	46555	46487
Fondital Global	157506	157019
Fonditalia Bond Lira	12588	12580
Fondit. Deutsche Mark	8846	8847
Fonditalia Dollar	10588	10539
Fondit. Em. Mark. Asia	10843	10754
Fondit. Eq. Britain	12503	12431
Fondit. Equity Europe	12185	12099
Fondit. Equity Italy	12341	12328
Fondit. Equity Japan	7556	7574
Fondit. Equity Usa	14192	14378
Fonditalia Lira	11157	11152
Fonditalia Yen	7377	7362
Fonditalia Fl. R. Lira	10936	11066
Interfund	82438	82383
Int. Sec. Fund	65319	65207
Italfortune cat. 1	39102	38796
Italfortune cat. 3	23677	23477
Italfortune cat. 4	16682	16682
Italfortune cat. 4	22130	22124
Italfortune cat. 1	11417	11457
Italfortune cat. 1	9985	9985
Europa Fund E	32.30	32.22
Rominvest Bonds	236140	236253
Rominvest Short T.	349806	349719
[illegible] Universal	57350	57136
Rom. D.M. Bond Port.	223019	223085
Rom. D.M. Short T.	321547	321566
Rom. German Index	542763	536361
Rom. French Index	690530	686594
Rom. French Bonds	167330	167126
Rom. French Sh. Term	326445	325763
Rom. British Index	14564	14481
Rom. British Bonds	27183	26816
Rom. British Sh. Term	53265	53274
Rom. N. Am. Index	23382	21167
Rom. N. Am. Bonds	33825	33221
Rom. N. Am. S. Term	34071	34206
Rom. Japan Index	1130	1129
Rom. Japanese B.	2751	2760
Rom. Jap. Sh. Term	6742	6737
Rom. It. Eq. Index	12854	12807
Rom. It. Sh. Term	54292	54194
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.46	10.46
Europa Fund B	37.39	37.09
S. Paolo Obbligaz. Ecu	100.64	100.64
S. Paolo Medie Ecu	145.11	145.01
S. Paolo Azioni Ecu	193.47	193.07
S. Paolo Azioni FF	118.94	118.94
S. Paolo Obl. Fr. FF	1121.77	1121.77
S. Paolo Obl. [illegible] FS	121.06	121.06
S. Paolo Az. M. DM	127.54	127.56
S. Paolo Obl. It. Lit	146800	146028
S. Paolo Act. It. Lit	184564	184564
[illegible] Fixed Inc. Ecu	1540.58	1540.58
[illegible] Equity Ecu	1565.45	1566.45
[illegible] It. Eq. Lit	11660	11656
[illegible] L. F. I. Lit	10664	10664
[illegible] B. P. Lit	11052	11052
[illegible] Sh. T. Lit	10604	10604
[illegible] G.A.C. Lit	1132.20	1132.20
Global Bond	163.16	163.15
Global Equity	146.32	146.32
Global Mix	144.56	144.55
[illegible] Bond Ecu	1022.30	1023.30
Europ. F. DM (DM)	101.06	101.06
Europ. [redacted] ($)	102.57	102.99
[redacted]	176.45	176.45
Op. G.I. Fd. N. Dol	218.18	218.18

QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-97	22	99,595	6,740
28-03-97	50	99,110	6,510
30-04-97	83	98,550	6,910
31-05-97	114	98,134	6,480
28-06-97	142	97,688	6,150
31-07-97	175	97,090	6,250
29-08-97	203	96,885	5,770
30-09-97	236	96,344	5,088
31-10-97	267	95,879	5,760
28-11-97	295	95,530	5,780
30-12-97	327	95,209	5,620
30-01-98	358	93,883	6,640

Credit vola in Borsa

Il 42% in un mese. E' la performance in Borsa del Credito italiano dal primo giorno [redacted] contrattazioni del '97 (1649 lire prezzo del [redacted] gennaio) a ieri (2343 lire, +3,2% sulla vigilia, massimo riferimento dell'anno). I quantitativi scambiati completano il quadro: da un massimo di 10-12 milioni [redacted] pezzi nelle sedute più movimentate degli ultimi mesi del '96, ai 37 milioni di ieri, preceduti da punte [redacted] milioni di titoli passati di mano giovedì [redacted] gennaio. Tutto questo mentre in Borsa ha prevalso l'offerta con il Mibtel che ha perso lo 0,99%. In controtendenza, con le Credit, le Fiat che hanno guadagnato il 2,29%.



Assemblea Uniorias

Con la convocazione dell'assemblea fissata per [redacted] 17 febbraio prende il via il nuovo corso di Uniorias, l'unione di riassicurazione italiana del gruppo Ina di recente passata sotto il controllo [redacted] Swiss reinsurance [redacted] trasferimento complessivo della partecipazione, [redacted] momento limitato al 49%, sarà perfezionato entro l'anno). Gli azionisti, secon[redacted] quanto riporta l'ordine del giorno dell'assemblea pubblicato sul foglio delle inserzioni della Gazzetta ufficiale, saranno chiamati infatti [redacted] deliberare sulla nomina di quattro nuovi consiglieri (espressione del nuovo azionista) e sull'aumento di capitale da 100 a 200 miliardi.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	129.000 - 147.000
Sterlina (n.c.)	131.000 - 139.000
Sterlina (post.74)	130.000 - 135.000
Marengo it	121.000 - 136.000
Marengo sv	106.000 - 120.000
Marengo fr	101.000 - 119.000
Marengo b	103.000 - 119.000
Marengo a	103.000 - 119.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 370.000
100 corone Austria	556.000 - 620.000
100 pesos Cile	324.000 - 380.000
Krugerrand	560.000 - 650.000
50 pesos Messico	679.000 - 750.000

Il ministro apre [redacted] Rifondazione, ma Bertinotti non ci sta. Autostrade in vendita entro l'estate, Seat in primavera

«Stet privata con la golden share»

Ciampi: sull'Enel ancora tutto da decidere

ROMA. Verrà la golden share. E la Stet sarà privatizzata. Parola del ministro [redacted] Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che ha già le idee chiare per la vendita delle azioni del colosso delle telecomunicazioni, da realizzare con il nocciolo duro e il tetto al possesso di azioni. Ma Ciampi confessa anche di non avere idee altrettanto chiare per il collocamento dell'Enel: anzi dice che l'operazione non è possibile prima di «definire l'assetto del mercato dell'elettricità» ovvero prima della fine del monopolio.

Tutto ciò che c'è da sapere sulle privatizzazioni viene svelato dal ministro a una grossa fetta di deputati: per ascoltarlo si riuniscono [redacted]sieme ieri mattina tre commissioni della Camera (Bilancio, Finanze, Attività produttive). Le questioni non sono solo tecniche: Ciampi cerca a fatica il consenso di Rifondazione comunista che blocca la privatizzazione della Stet.

Da tempo Rifondazione sollecita per la Stet il ricorso alla golden share. Si tratta [redacted] piccolo pacchetto di azioni che lo Stato può mantenere attribuendogli diritti speciali nella gestione per garantire l'interesse pubblico dopo la vendita. Ciampi annuncia l'«utilizzo della golden share», illustra gli altri meccanismi immaginati per la Stet, spiega i problemi che riguardano l'Enel. Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione, sembra apprezzare: «Siamo partiti da posizioni distanti, [redacted] alla fine il ministro ha detto cose importanti». E' invece Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, a gelare Ciampi. Conferma il no alla privatizzazione: «Questa scelta non la condividiamo e [redacted] ostacoleremo in tutti i modi».

A proposito della golden share, Nesi punzecchia Guido Rossi, appena nominato alla presidenza Stet, rinfacciandogli di aver fatto in passato una «dura dichiarazione contro» questo strumento. La questione non è chiusa: mancano decisioni definitive e sulle azioni d'oro incombe [redacted] referendum. In primavera si voterà sull'abolizione della golden share.

Per il [redacted] Ciampi fa sapere di volerlo usare, come chiede Rifondazione e come non vuole Rinnovamento italiano, il partito di Lamberto Dini. La golden share «è uno strumento vecchio» secondo Ernesto Stajano, portavoce di Rinnovamento. Nei giorni scorsi, Dini ha contestato il ricambio alla Stet (Rossi al posto di Biagio Agnes e Tomaso Tommasi di Vignano amministratore delegato invece di Ernesto Pascale). Ma non sembra esserci spazio per ritocchi alla squadra che guiderà la Stet che incorporerà la Telecom (prendendone il nome) e sarà privatizzata. Per Ciampi ormai c'è stato «un momento di cesura tra passato e futuro»: i manager scelti hanno «caratteristiche più appropriate» per le nuove scadenze.

Tanto che Ciampi guarda alle modalità della vendita: anticipa la costituzione di un nocciolo duro, la pattuglia [redacted] soci che conquisteranno la gestione con singole quote limitate. Stajano vuole invece la public company, il massimo frazionamento delle azioni. Nel nocciolo duro, dice Ciampi, ci sarà la presenza in prevalenza di soggetti italiani «che [redacted] abbiano relazioni settoriali attinenti alla società» [redacted] privatizzare. Cioè: molti soci italiani, ma slegati dalla Stet. Secondo Nerio Nesi, non ci potrà essere la Pirelli, che è un fornitore. Se la Stet firmerà un'alleanza [redacted] un gruppo mondiale di telecomunicazioni, il partner potrà entrare nel nocciolo duro.

Poiché la Stet vale molto, Ciampi prevede che i futuri soci comprino al massimo il 2-3%. A questo livello potrebbe essere fissato il tetto per il possesso [redacted] azioni [redacted] quale ha [redacted] cennato il ministro. La Stet potrà essere privatizzata dopo l'approvazione della legge che istituisce l'authority, l'organo di garanzia per le telecomunicazioni. [redacted] provvedimento arriva presto, per Ciampi non hanno senso ulteriori scissioni della Stet, dopo il distacco della Seat (che pubblica le Pagine gialle). Sembra così esclusa la vendita separata della Tim. Per la Seat la cessione dovrebbe essere perfezionata entro la primavera. Per Autostrade spa il Tesoro prevede di realizzare la vendita «alle soglie dell'estate». Per «Il Giorno» [redacted] sono nuovi contatti: [redacted] state «richieste nuove offerte».

Più complicata la situazione dell'Enel. Ciampi vede il rischio «di sostituire il monopolio pubblico con quello privato». Pertanto prima bisogna liberalizzare il mercato e «dopo [redacted] potrà avviare» la privatizzazione». Il rapporto sul riassetto del settore elettrico della commissione guidata dal sottosegretario all'industria Umberto Carpi è considerato «un'utile base» per le decisioni da prendere.

Dovrà esserci nel settore «una pluralità di soggetti», poi [redacted] stabilirà quale parte dell'Enel è cedibile. E' uno stop? La privatizzazione «non è in dubbio» [redacted] Mario Draghi, direttore generale del Tesoro.

Roberto Ippolito

Il ministro del Tesoro Azeglio Ciampi

Ma l'«azione d'oro» divide già la maggioranza
Nel nocciolo duro anche soci internazionali

Pronto lo sconto (60 miliardi) a Omnitel

ROMA. Il gruppo Stet concederà [redacted] Omnitel sconti per 60 miliardi in due anni sull'interconnessione. L'inziativa del nuovo amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano fa parte del pacchetto di misure compensative definito dall'Italia insieme alla Ue. L'altra misura riguarda l'estensione della concessione Omnitel al nuovo servizio cellulare dcs 1800, un provvedimento che verrà emanato «in tempi brevissimi». «La misura compensativa, pari [redacted] sessanta miliardi di riduzione del costo di interconnessione nel biennio '96-97 influirà soltanto in parte nel bilancio '96 - ha spiegato l'amministratore delegato di Omnitel Silvio Scaglia - e per tre quarti inciderà sul bilancio '97». «Il '96 dovrebbe chiudersi con una perdita intorno ai 600 miliardi - ha confermato Scaglia -. L'anno scorso sono partiti gli abbonamenti, il traffico si sta attestando sulla base dei nuovi abbonati (713 mila nel '96, mentre la previsione per il '97 è il raddoppio). Siamo ancora lontani dal livello di abbonati che pensiamo Omnitel possa avere nel lungo tempo».

FORSE ORA SI FARA' SUL SERIO

DOPO il calcio, il più popolare sport nazionale italiano è la critica a tutti i costi, che sui giornali assurge ogni tanto al rango di commento.

Il governo conferma i vertici Stet? Sbagliato, non si doveva fare, via i boiardi che mettono i bastoni tra le ruote alla privatizzazione delle aziende di Stato! Il governo rimuove i vertici Stet e nomina Guido Rossi, al quale non fanno certamente difetto il coraggio, l'indipendenza e la capacità di individuare soluzioni nuove ed originali? Non basta, ci vuole ben altro, e poi chi dice che non [redacted] solamente una soluzione di facciata? [redacted] così via.

Analoghe severe critiche sono state [redacted] al processo di ristrutturazione patrimoniale [redacted] di cessione del Banco di Napoli, su due aspetti in particolare: al solo [redacted] banca italiana (anzi, solo una banca del Tesoro) ed una compagnia di assicurazione legata al sistema bancario potevano acquistare il Banco perché [redacted] un investimento che rende troppo poco e che pertanto non poteva attirare alcun acquirente estero; e poi era meglio vendere il Banco a pezzi, prova ne sia che la cessione dei 50 sportelli settentrionali ha fruttato più soldi che non [redacted] vendita del resto dell'istituto.

Sono affermazioni vere in sé, ma false nel contesto. La Banca Popolare di Brescia (che è un istituto di credito accorto) ha comprato le filiali di Torino, Genova ecc. [redacted] non quelle di Caserta, Salerno e Benevento con tutto [redacted] che ne deriva [redacted] termini di qualità dell'attivo e, conseguentemente, di valore dei beni acquisiti [redacted], per di più, non si è neanche presa tutti i crediti concessi da quelle filiali, lasciandone alcuni al Banco. Il quale, fatto più importante, si è tenuto le ponderose strutture centrali, che è ragionevole sospettare costituiscano uno dei principali ostacoli alla sua redditività.

Redditività la quale, tanto per tornare alla prima critica, non presenta certamente brillanti prospettive. Ma è proprio questa la ragio[redacted] per cui le banche estere [redacted] si sono fatte avanti? O non risiede forse, questa ragione, soprattutto nel fatto che la ristrutturazione di una banca che opera nel Meridione (regione che, se è improba per l'imprenditoria industriale, lo è ancora [redacted] più per quella finanziaria, ed il perché è ovvio...) con una struttura al tempo spesso inadeguata ed elefantiaca, non può che essere fatta da una banca italiana, gomito a gomito con le Autorità monetarie (si può chiamare «statalismo», o forse più correttamente, pragmatismo).

E mentre è solo [redacted] questo processo di ristrutturazione (peraltro già avviato con coraggio dagli attuali vertici dell'Istituto) che risiedono le speranze di un serio recupero di redditività, [redacted] si può pensare di rimettere in sesto dall'oggi al domani un'azienda (i vecchi vertici del Banco l'avrebbero chiamato «Istituto», e già questo dice molto) che è stata da sempre utilizzata per tutto fuorché per remunerare il capitale.

Ma questo, attenzione, vale per numerose aziende controllate dallo Stato. Non si ripara ai guasti di vent'anni (Ettore Bernabei, uno che se ne intende, fa risalire l'inizio della cattiva gestione delle aziende [redacted] Stato alla metà degli Anni 70) in pochi mesi.

Ma, una volta tanto, sembra che si [redacted] facendo sul serio. Chi non ci crede vada a vedere cosa è successo all'Enel (che, tradizionalmente si [redacted] distinta, [redacted] senso positivo, da altre società pubbliche) nei sei [redacted] trascorsi dalla nomina di Franco Tatò. E si renderà conto che non è solo cosmesi. Certo, la strada è lunga, [redacted] da quanto lontano veniamo...

Alessandro Pansa

La valuta sfiora quota 990 sul marco
Recupera terreno il future sul Btp

Carovita, pesano positivamente gli incentivi per l'auto e la minor Iva sulla carne

La lira soffre, poi si riprende

In gennaio inflazione stabile al 2,6 per cento

ROMA. L'inflazione di gennaio resta [redacted] 2,6%, in linea [redacted] le previsioni, mentre la lira recupera terreno dopo una mattinata difficile seguita alle polemiche sull'ingresso della lira nello Sme. La valuta italiana, che ieri mattina aveva continuato a perdere terreno, sfiorando la soglia di parità centrale col marco (989,25 lire) come [redacted] faceva dal 12 dicembre scorso, ha poi recuperato riportandosi [redacted] i valori della vigilia (986,68 alla quotazioni indicative, contro le 986,46 precedenti), grazie anche al costante buon andamento del dollaro, che si è stabilizzato a 1620,50 lire, senza variazioni rispetto alle 1620,62 di metà giornata. Buon recupero per i titoli di Stato. [redacted] Londra [redacted] futures sui Btp hanno toccato un massimo di 129,90 prima di segnare l'ultimo prezzo a 129,72, a 48 centesimi di distanza dalla chiusura di 129,24 registrata lunedì.

Sul fronte dell'inflazione l'Istat ha comunicato [redacted] la variazione ufficiale dello scorso mese, già anticipata dalla media delle città campione: il 2,6% (come in dicembre) rispetto al gennaio [redacted] e lo 0,2% rispetto al mese precedente. Un dato che [redacted] ministro [redacted] Tesoro Carlo Azeglio Ciampi considera soddisfacente. «Abbiamo avuto tutti dati confortanti in questi due giorni», ha commentato ieri.

Per meglio cogliere l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo l'Istat ha deciso di diffondere, a partire da questo mese, anche il dato della variazione della media degli ultimi dodici mesi dell'indice (da febbraio 1996 a gennaio 1997, in questo caso), rispetto alla corrispondente media calcolata sui dodici mesi precedenti. La media annua, così ricavata, è risultata del 3,6%. Questo tipo di variazione «a scivolamento» si avvicina maggiormente al modello utilizzato dalla Banca d'Italia [redacted] dai tecnici del Tesoro per fissare gli obiettivi macroeconomici.

Gli aumenti congiunturali registrati dai capitoli [redacted] spesa «servizi sanitari [redacted] spese per la salute» (+2,2%), per effetto prevalentemente dell'aumento dell'Iva sui farmaci, e «abitazione, acqua, elettricità e combustibili» (+1,1% dovuto agli incrementi di prezzo dell'acqua potabile, del gas e degli affitti delle abitazioni), sono stati ampiamente compensati dagli effetti calmieratori degli incentivi governativi per l'acquisto delle autovetture, dalla riduzione dei biglietti del cinema [redacted] dal taglio dell'Iva sul prezzo delle carni. Apprezzabili, infatti, sono [redacted] le diminuzioni di prezzo del capitolo «trasporti» (-0,5%), determinate proprio dalla riduzione del prezzo delle autovetture, ridottosi del 3,4%. Il contributo per l'acquisto di auto nuove ha ridotto il dato congiunturale generale dello 0,1%.

Sempre sul capitolo trasporti hanno inciso anche gli aumenti dei pedaggi autostradali, cresciuti del 3,2%, [redacted] quelli [redacted] trasporti aerei, in salita del 3,7%. In flessione anche la voce «ricreazione, spettacoli [redacted] cultura» che ha scontato i ribassi di prezzo dei biglietti del cinema al pomeriggio e delle partite di calcio, che hanno più che compensato i contemporanei rincari dei libri. Nel capitolo «alimentazione» si sono registrate soprattutto diminuzioni del prezzo delle carni, per effetto di una diminuzione dell'aliquota Iva dal 16,5 al 10%. Questo fenomeno, informano però i tecnici dell'Istat, si è immediatamente trasferito sui prezzi al consumo solo negli esercizi della grande distribuzione, i più rapidi [redacted] recepire variazioni di questo genere.

Ma mentre il governo, anche per bocca del ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi, si dichiara assai soddisfatto dei dati, una lettura diversa arriva dai commercianti. «L'inflazione ferma al 2,6% anche a gennaio è un dato positivo, [redacted] la controprova non si ha sul versante dell'economia reale: consumi ed investimenti rimangono assai depressi e le polemiche europee non giovano alla tranquillità del mercato», commenta la Confcommercio. Da parte sua la Confesercenti sottolinea come non ci sia stata la temuta «bolla inflazionistica» e che l'andamento dei prezzi al consumo «evidenzia piuttosto come in alcuni settori si sia [redacted] presenza di deflazione».

[r. e. s.]

I sindacati vogliono andare a Palazzo Chigi. Confermati i tagli a consulenze, Efeso e spot di Celentano

I ferrovieri: Prodi deve spiegare

Burlando, «l'alta velocità è da rivedere»

Per il ministro i costi sono saliti a circa 34 mila miliardi
Appalti complicati

Il ministro Burlando e (a fianco) Sergio D'Antoni

ROMA. Adesso i sindacati dei ferrovieri vogliono andare direttamente dal presidente del Consiglio, chiedere conto direttamente a lui di quella direttiva, un riordino che sembra sempre più l'anticamera dello «spezzatino» societario, anche se resta molto confusa, tanto che ognuno tenta di leggere quello che vuole tra le righe degli articoli annunciati da Prodi.

L'intenzione di andare a Palazzo Chigi è stata annunciata dal segretario confederale Cisl, Natale Forlani, secondo il quale il comunicato sul riordino delle Fs non chiarisce in maniera inequivocabile che alcune parti della direttiva «devono essere oggetto di un confronto fra l'azienda e le parti sociali, in quanto ad esse spetta definire compiutamente la regolazione dei trattamenti di lavoro e del futuro dell'occupazione».

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, che finora ha fatto da parafulmine, nella tempesta subito scatenata dai ferrovieri, non è scomposto. Prepara un documento per chiarire tutto e promette di presentarlo oggi, in giornata, ai sindacati. Punta a rassicurare i 120 mila in organico alla Spa: il lavoro non corre rischi, dice, perché «sono abbastanza convinto che i 410 miliardi di tagli reali previsti per le Ferrovie non avranno ripercussioni sul lavoro; i risparmi saranno realizzati tagliando inefficienze e sprechi, dando meno soldi per consulenze, per Efeso e per la pubblicità di Celentano».

Ai deputati della Commissione Trasporti, prima di parlare della Tav, il ministro ha ricordato che la direttiva non l'ha né subita, né ispirata, né pilotata: «Si tratta di un provvedimento di enorme rilievo e i cui criteri fondamentali sono giusti. Non vogliamo fare delle Ferrovie uno spezzatino ma una contabilità analitica che consenta di verificare l'andamento di ciascuna area di prodotto».

Sul fronte politico, dai commissari arriva la mezza approvazione dei verdi. Paolo Galletti giudica la direttiva condivisibile al 60% nei contenuti «che prefigurano un tentativo di svolta nella gestione delle Fs», ma propone diversi correttivi. Altre critiche Italo Bocchino (An) e Paolo Mammola, mentre il ppi perplesso sul metodo seguito dal governo nell'impostare la direttiva e il relativo confronto sindacato: lo hanno sottolineato Giorgio Merlo e Vittorio Angelici, membri della commissione trasporti della Camera. E Rifondazione è decisamente contraria a tutto: «Il governo deve ritirare la direttiva dicono Ugo Boghetta e Roberto Musacchio.

Il «piatto forte» della Commissione Trasporti erano però l'alta velocità e la società di gestione, la Tav. Burlando ha fatto il punto ed ha introdotto parecchi elementi nuovi. In primo piano i costi: per la tratta Milano-Napoli attraverso Bologna, Firenze e Roma, ha indicato, la stima una spesa nel decennio di circa mila miliardi escluso il materiale rotabile».

Gli accantonamenti assommano a circa 12 mila miliardi di cui 10.500 già ripartiti e altri 1500 sul '96 di prossima ripartizione, più la quota privati. Circa i tempi di esecuzione del progetto, Burlando ha parlato di 5 anni per i normali tratti e di 6 anni per la Bologna-Firenze (praticamente tutta in galleria e viadotto).

Il progetto di alta velocità è comunque oggetto di revisione continua, ha sottolineato il ministro, poiché «come originariamente concepito, non era giusto per l'Italia, perché pensato sul trasporto dei passeggeri e su quello passeggeri e merci». E la seconda soluzione, secondo il ministro, «comporta un sistema più interconnesso con il territorio, in modo da permettere al nostro Paese di essere base logistica per l'Europa».

Resta comunque il «complicato» sistema degli appalti: Burlando ha chiesto al Parlamento maggiori fi per l'unità di vigilanza sulla Tav e per l'assunzione dei ingegneri che vi faranno parte.

Parole che hanno scatenato le critiche di Lega e Rifondazione. Con la relazione di Burlando, hanno spiegato Boghetta e Musacchio, «si è finalmente aperta la verifica sull'alta velocità chiesta da noi in Finanziaria. Il ministro ha poi avallato le critiche che da tempo andiamo facendo e cioè che si tratta di un progetto inadatto al Paese, alla centralità delle merci, con costi ignoti e l'inattendibilità del marchingegno Tav e degli appalti».

Bruno

Ai blocchi la Torino-Milano

ROMA. La Conferenza dei servizi per l'alta velocità Milano-Torino sarà avviata entro marzo e quando tutte le parti saranno d'accordo sul progetto partiranno i lavori. Lo ha detto il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, alla fine di una riunione organizzata al ministero con le Regioni Piemonte e Lombardia, i Comuni e le Province interessati al progetto del collegamento ferroviario veloce Torino-Milano. «La Torino-Milano - ha sottolineato Burlando - è decisiva per il collegamento con Lione e Barcellona e per il completamento del corridoio "5", che collega Barcellona, in Spagna, con Kiev, in Ucraina, passando per Lione, Torino, Milano e Budapest. L'asse ferroviario più importante dell'Europa meridionale».

Giugni, scioperi illegali

I sindacati scrivono agli utenti «Scusateci per i forti disagi»

ROMA. Interviene la Commissione di garanzia sugli scioperi nelle ferrovie. Il presidente dei saggi, Gino Giugni, ha inviato un telegramma ai sindacati di settore per metterli in guardia dal violare «l'obbligo legale del preavviso con lo sciopero dell'8 febbraio».

I sindacati stati invitati a revocare la proclamazione dello sciopero e a riformularla tenendo conto del rilievo della commissione. La legge 146 infatti prevede un preavviso di almeno 10 giorni prima dell'effettuazione di sciopero, mentre l'astensione indetta dai sindacati delle ferrovie, essendo stata proclamata il 31 gennaio, viola apertamente questo obbligo.

I sindacati, invece, confermano lo sciopero e passano il contrattacco. Con un volantino, che i viaggiatori delle ferrovie riceveranno nei prossimi giorni all'entrata di ogni stazione, i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fisafs-Cisal, Comu e Sma chiedono agli utenti per i disagi» e spiegano perché i ferrovieri «sono costretti a scioperare» contro la direttiva Prodi.

Ad un comunicato agli utenti di una trentina di righe, i sindacati affidano le «scuse ai cittadini», ricordano gli «sperperi e le clientele» dell'impresa, sottolineano i motivi che non possono far accettare la direttiva Prodi.

Fra l'altro affermano che «si continua a privilegiare il trasporto su gomma, in particolare delle merci, nel quale i costi pesano su tutta la collettività anche attraverso l'intasamento della viabilità, l'impatto ambientale e l'inquinamento».

«Siamo convinti - concludono i sindacati dei ferrovieri - che non è questa la direzione di marcia per raggiungere l'obiettivo di un sistema ferroviario moderno, competitivo e sicuro. Per queste ragioni, i ferrovieri costretti a scioperare. Scusateci per i disagi».

Il lavoro costa poco, la produttività è alta

Zanussi adesso sogna la flessibile Ungheria

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola qui, a due ore di volo dall'Italia, la piccola rivoluzione di Jaszbereny. Una città, una fabbrica. Fino a sei fa, grande finché si vuole, questa che è la seconda realtà industriale ungherese era un nome tra i tanti, Lehel, un marchio sconosciuto più. Adesso, sei dopo, decollata nel migliore dei modi la privatizzazione dell'azienda (passata dallo Stato alla Electrolux-Zanussi), la rivoluzione della Lehel comincia a far parlare. Già, perché è qui, nel mezzo della campagna ungherese, a 90 chilometri da Budapest, che il sogno di molti (imprenditori) e il timore di altrettanti (lavoratori) sta crescendo giorno dopo giorno: attenzione, è il monito, il sistema Italia non si rinnova e non accetta una flessibilità ora sconosciuta le imprese se no vai. E giù ad elencare possibili mete vicine e lontane Polonia, Romania Ungheria.

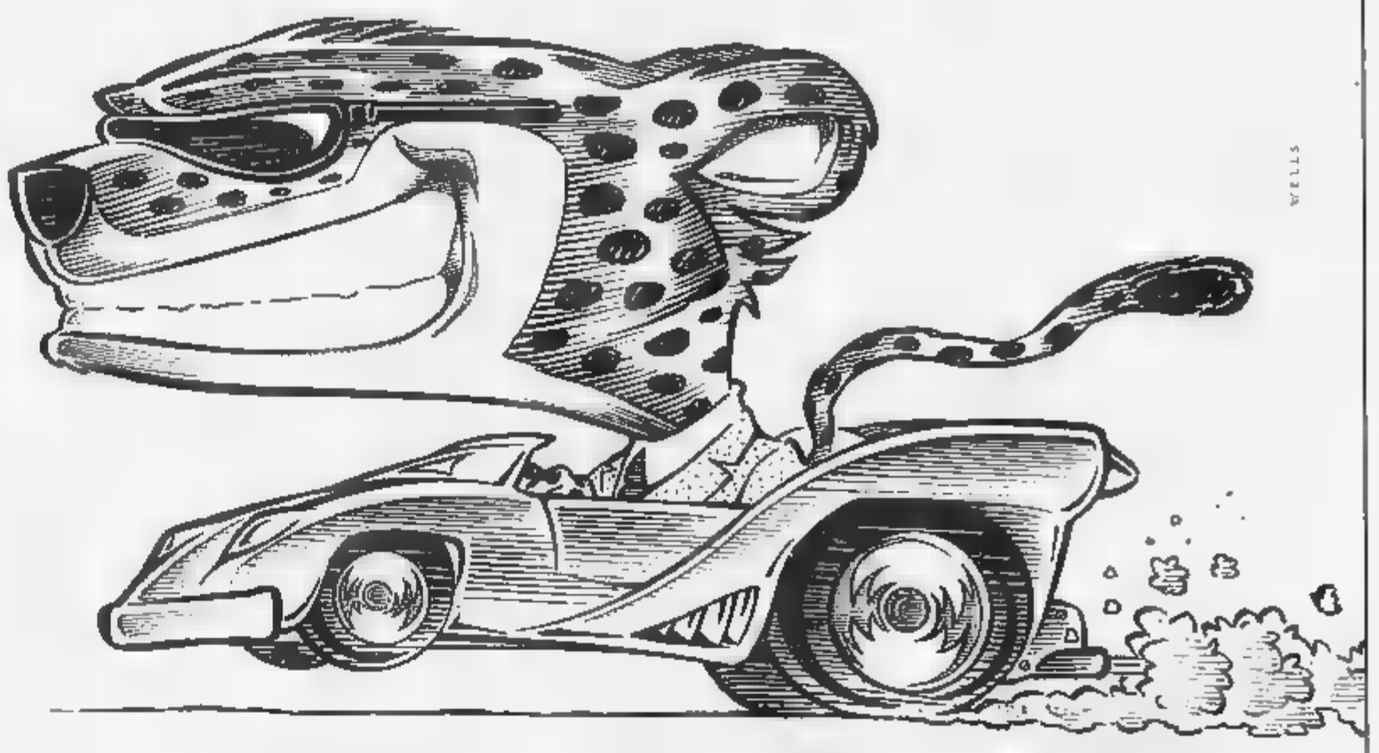
Ungheria, appunto Paese in rapida trasformazione per ora lontano dai livelli di reddito e di vita del resto d'Europa (inflazione sopra il 20 per cento, disoccupazione al 10,5 per cento, stipendi medi tra le 300 mila e le 500 mila lire) ma che sta facendo passi avanti da gigante. Ed è proprio qui, alla Lehel di Jaszbereny, che si può toccare con mano la trasformazione, qui dove il credo dell'economia capitalistica luce per tutti: global competitions hanno seguaci convinti e dove il modello attira l'interesse di un numero sempre maggiore di investitori internazionali Electrolux-Zanussi ma anche General Electric (che ha comprato la maggior industria, la Tungsram), Volkswagen anche Parmalat: tutti qui, in terra magiara, dove il costo del lavoro è sette volte meno che in Italia, e scusate se è poco, ma dove gli incrementi di produttività (vecchio tallone d'Achille dell'industria dei Paesi dell'Est) hanno raggiunto percentuali occidentali di tutto rispetto.

Gian Mario Rossignolo

L'altra faccia della delocalizzazione, brutto vocabolo che da ed un brutto spettro - quello dell'addio all'Italia da parte di certe produzioni e certi produttori - qui si mostra in tutta la sua capacità di essere qualcosa di più di un monito e qualcosa in meno di una minaccia. Chiaro che, parlando di Zanussi (nel gruppo Electrolux tocca all'azienda italiana gestire tutte le aziende del Sud Europa, Ungheria compresa), i confronti sono inevitabili. Nessuno apertamente li indica, men che meno l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi Luigi De Puppi, cauto quanto basta, ma il parallelismo tra lo stabilimento di Jaszbereny dove oltre 2500 dipendenti producono un milione di frigoriferi e lo stabilimento veneto di Susegana (2200 dipendenti per un milione e 300 mila frigoriferi) è nei fatti. Sia chiaro, sintetizza De Puppi, nessuno sta pensando di trasferire pare pare le produzioni italiane in Ungheria come nessuno spera di portare in Italia il costo del lavoro ungherese: «Indietro non si torna», spiega. Ma certo i successi di Lehel, la produzione che fin un anno è stato trasferito qui impianto danese), i vantaggi della struttura del lavoro (in Italia - insiste De Puppi - per ogni cento lire guadagnate da un dipendente l'azienda 270 mentre in Ungheria solo 160), sono qualcosa più di un miraggio. E' la conferma che la velocità di cambiamento dei nuovi Paesi imprevedibile e impone una svolta anche nella vecchia Europa: non si può stare fermi in difesa di vecchie conquiste, è il messaggio che viene, non a caso, da una multinazionale come l'Electrolux-Zanussi che ha fabbriche ovunque ed è in grado di valutare vantaggi e svantaggi delle diverse aree. Traduzione: in Italia. Paese dove l'elettrodomestico ha una storia consolidata, non basta più la forza della tradizione. Occorre, per cominciare, più flessibilità che in concreto significa part time, contratti a termine, maggior disponibilità allo straordinario: «Per mantenere posti di lavoro e possibilmente aumentarli - conclude De Puppi - serve un cambio di cultura di tutti, della gente, dei sindacati». Invito forte, di parte sicuramente, che nei prossimi giorni avrà modo di essere raccolto o respinto: per far fronte ad una commessa con la Libia a Susegana, profondo Nord-Est, la Zanussi vorrebbe 140 assunzioni a termine e quattro sabati lavorativi. Risponderanno sì, i lavoratori, come hanno fatto a Lehel, terra d'Ungheria?

Armando

LINEAR
l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol.
Per chi al volante vuole guidare, non volare.



LINEAR, l'assicurazione auto che fa risparmiare chi guida da anni senza causare incidenti.

Sorpassa in curva, pigia sull'acceleratore invece di frenare: è la famigerata specie di "Automobilista-Ghepardus-Aereus". Se tu invece appartieni alla specie di "Automobilista-Saplens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol. **Chiama il nostro numero verde e saprai subito quanto puoi risparmiare**, rispetto alla tua attuale polizza, grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. **Chiama subito per un preventivo gratuito e impegnativo** (sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo).

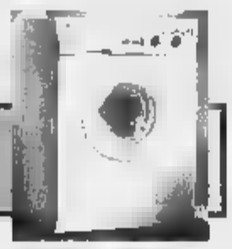
UNIPOL

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

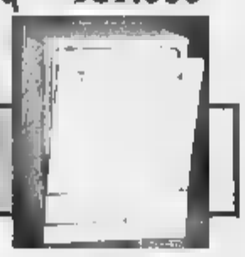
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via internet: http://www.linear.it

SALDISSIMI



LAVATRICI

MARCA NAZIONALE	5Kg Lav. fred. Escl.Centr.	469.000	**295.000**
GRAN GIORGIO	5Kg 14 Pr. Escl.Centr. 1/2 Car.	675.000	
CANDY	15 Programmi, Termostato, 1/2 Carico.	659.000	
ARISTON	5 Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	489.000	**394.000**
ULTRA	5Kg 500 Giri, Vasca Inox,1/2 Carico.	495.000	
INDESIT	5Kg 14 Progr. Escl. Centr. 1/2 Car.	539.000	**449.000**
ARISTON	5Kg 14 Progr. Escl. Centr. Reg.Temp.	599.000	**479.000**
REX	5Kg Termostato, Escl. Centrif. 1/2 Carico.	709.000	**569.000**
ELECTROLUX	5Kg 10 A Garanzia,Vasca Inox.	909.000	
GRAN MARCA	5Kg Profondità 33 cm. 18 Progr.	699.000	
GRAN MARCA	5Kg Car.Alto, 40cm Term. 1/2 Car.	698.000	
ELECTROLUX	5Kg Car.Alto. 10 A Garanzia.	1.130.000	**959.000**



LAVASTOVIGLIE

MARCA NAZ.	12 Coperti, 6 Progr. 2 Temp.	669.000	**548.000**
WHIRLPOOL	5 Progr. 2 Temperature.	779.000	
REX	4 Programmi, 1 Temperatura.	819.000	**699.000**
INDESIT	12 Coperti 8 Progr. Estetica Bianca.	815.000	
ARISTON	45 cm 8 Coperti 8, 2 Temperature.	915.000	**799.000**
BOSCH	5 Progr. 2 Temp. Acqua Stop System.	1.129.000	
ELECTROLUX	5 Pr. 2 Temp. 5a Garanzia,	1.112.000	**999.000**

Hi-Fi COMPUTERS

KENWOOD	NOVITA' 3CD, Radio Dig.Tel.2x40W.	769.000	
GRAN MARCA	Micro Hi-Fi, Tel.CD, Radio Dig.Reg.	419.000	**249.000**
MACHARD-BELL	Pentium 120, 8MB Ram, 850HD Multimediale Monitor	2.590.000	**2.190.000**

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA	2 Testine, Telecomando.	369.000	**266.000**
TELEFUNKEN	2 Testine, Telec. Caric. Centrale.	419.000	**349.000**
PANASONIC	2 Testine, Telec. Caric. Centrale.	549.000	
GRUNDIG	4 Test.Supermov. Show View, Tel.	619.000	**549.000**
SAMSUNG	4 Testine, Stereo, Hi-Fi, Telecomando.	699.000	**594.000**
COMBI 14"SAMSUNG	TVD, Videoregistr. Telec.	794.000	
COMBI 14" PHILIPS	Videoreg. Show View, Tel.	829.000	

FRIGO-COMBINATI-CONGELATORI

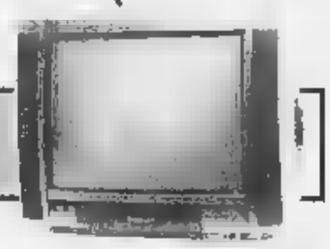
140 LI IONIA	Frigo da Tavolo.	298.000	**247.000**
140 LI REX	Frigo da Tavolo.	309.000	
250LI GRAN MAR.	Doppia porta, Bianco.	469.000	
340LI OCEAN	Doppia porta, Colorato.	710.000	
390LI WHIRLPOOL Combi	160x55x60 cm.	829.000	
280LI ELECTROLUX Combi	5 a. Garanzia.	1.339.000	
120LI IGNIS	**Congelatore** A Pozzetto.	409.000	
250LI REX	**Congelatore** A Pozzetto.	649.000	

CUCINE - FORNI e MICRO-ON

DE LONGHI	4 Fuochi, 50x50cm Sicurezza Forno.	309.000	**229.000**
REX	4 Fuochi, 50x50 cm Termostato.	419.000	**349.000**
MICROONDE GRAN MARCA	17Lt.Piatto Rot.	229.000	

PER LA CASA

DE LONGHI	Ferro a vapore con Term. 1200 Watt.	59.000	**26.000**
ARIETE	Bilancia pesapersone Digitale Elettr.	89.000	
STIRELLA	Ferro/Caldaia Press, Piastra Inox, Term.	289.000	
SAECO	Macchina Caffè Vaporizz. Serb. Acqua Estr.	199.000	



TV-COLOR

14" TELEFUNKEN	Portatile, Telec. 100 Can.	365.000	**289.000**
14" GRUNDIG	Portatile, Telec. SCART, 100 Can.	379.000	
14" PANASONIC	Portatile, SCART, 100 Can.	389.000	
17" GRUNDIG	TVD, Tel. Sch. Piatto, 100 Can.	669.000	**589.000**
20" GRAN MARCA	Sch. Piatto, Telec. 100 C.	499.000	
20" SAMSUNG	Nuova Estetica, Tel,100 Can.	629.000	
21" GRAN MARCA	Sc. P.to SCART, Tel. Stereo.	649.000	**499.000**
21" SABA	Stereo, TVD, Telec.100 Canali.	799.000	**679.000**
32"MARCA NAZIONALE	Stereo, TVD, PIP.	1.799.000	**1.590.000**

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

SALDI

PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80 12/80

CENTRI CONVENIENZA

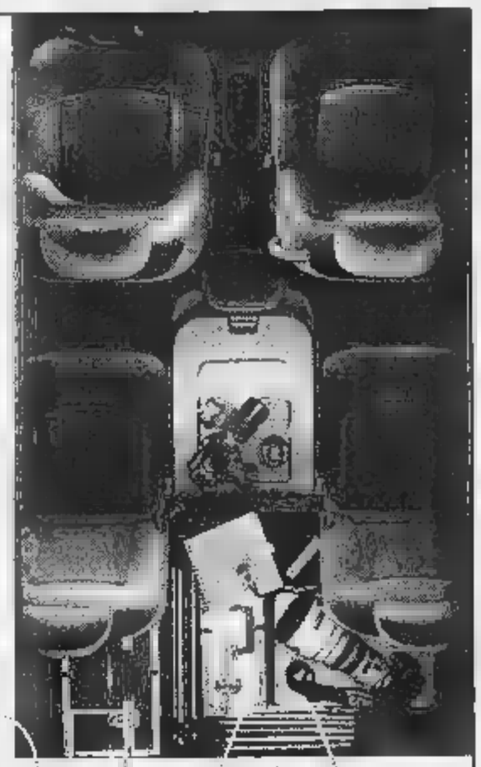
Gallenca

GRUPPO GET

1956 Gallenca — 1996 Gallenca — 40

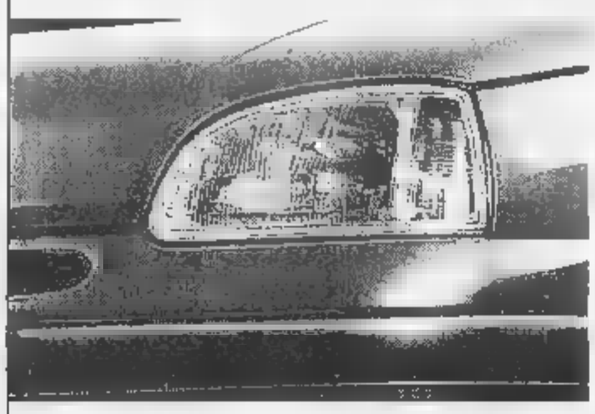
TORINO: VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373306 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480243 - 480845

CHIERI: CENTRO COMM. "IL DIALOGO" - TEL. 9471183



RENAULT

RADDOPPIA



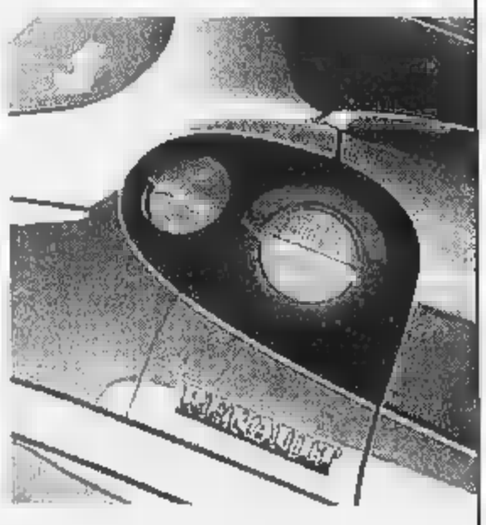
IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA

LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La «cura Lucchini» dà frutti. L'utile netto consolidato sale a 2000 miliardi

La galassia Compart taglia i debiti

E Montedison prende casa

MILANO. Ricavi stabili, leggero miglioramento dell'utile operativo netto, deciso miglioramento dell'indebitamento. Sono questi i trend che caratterizzano i bilanci consolidati 1996 di Compart e della controllata gruppo Montedison. Significativa soprattutto la riduzione dei debiti che per la finanziaria capogruppo sono scesi da 14.225 [redacted] 11.245 [redacted]liardi, vale a dire [redacted] 3000 miliardi, ossia del 20%. In Montedison il calo, da 10.158 a 8386, [redacted] di 1772 miliardi.

In entrambi i casi, come sottolinea la nota della società, il miglioramento della situazione finanziaria [redacted] avvenuto pur in presenza di rilevanti investimenti, [redacted] l'acquisto del 48% della Compagnie Françai[redacted] de Sucreries (Eridania-Beghin), il completamento della centrale termoelettrica di Taranto (Edison), e il rafforzamento del settore cemento con l'acquisto del 12% di Heracles [redacted] del 73% di Halkis (Calcestruzzi).

Per la galassia Montedison, a una sostanziale stabilità di ricavi, attestati a fine 1996 a 24.200 miliardi, corrisponde un utile operativo netto che sale di poco, da 1912 a 1995 miliardi. In flessione del 3,6%, viceversa, il margine operativo lordo attestato a 3375 miliardi (e pari al 14% dei ricavi) [redacted] causa soprattutto del peggioramento di tre rami di attività: la chimica che chiude con [redacted] Mol di 867 miliardi (-16% rispetto [redacted] 1995), l'agroindustria il cui Mol segna [redacted] calo del 7,9% a 1640 miliardi (9,7% dei ricavi), e l'ingegneria, con un Mol di 67 miliardi (-11,8%). Buono anche l'andamento del settore energia (Edison), dove [redacted] Mol è salito del 27,5% a 660 miliardi (46,8 per cento del fatturato).

Per la finanziaria capogruppo Compart (che oltre a Montedison controlla il gruppo Fondiaria), l'utile operativo netto consolidato '96 sale a 2000 miliardi contro [redacted] 1957 miliardi del '95. Ma anche qui il margine operativo lordo scende del 4,8 per cento a 3515 miliardi (pari al 13,5% dei ricavi), mentre si mantengono stabili a 25.890 miliardi i ricavi lordi.

La nota del consiglio di amministrazione di Compart annuncia infine la costituzione di una sub-holding immobiliare attraverso il conferimento a Iniziativa Edilizia, società controllata al 100% da Montedison Spa, delle società immobiliari Finori, Gestim e Limestre: Un'operazione che si traduce in un aumento di capitale di Iniziativa Edilizia pari a 201,5 miliardi. Dopo il conferimento in natura, il capitale della holding immobiliare farà capo per il 53,3% a Montedison e per il 46,7% [redacted] Compart. Il conto economico consolidato 1997 della nuova società è previsto in utile, mentre il gruppo potrà contare su un patrimonio immobiliare vicino ai 370 miliardi.

Ieri, sia il titolo Compart che quello Montedison hanno chiuso in rialzo, [redacted] primo dell'1% il secondo dello 0,30%.

Ricordiamo che, dopo la formazione di un primo nocciolo di azionisti privati emerso all'ultima assemblea Montedison, un'operazione dello stesso tipo è in corso per Compart. Come [redacted] stato più volte preannunciato dal presidente Luigi Lucchini. [v. s.]

CARIPLO

Un rinvio per le nomine?

MILANO. Ultime ore di contatti informali prima della riunione della commissione centrale di beneficenza, l'organo che guida la fondazione Cariplo chiamato oggi a nominare il nuovo presidente in vista della privatizzazione della Spa bancaria. Volontà generale della Ccb è di nominare [redacted] presidente interno (uno esterno prevederebbe cooptazioni). E' possibile solo un breve slittamento di una settimana della decisione. La Fondazione è invece divisa fra i due candidati principali: il vicepresidente Giuseppe Vimercati, cattolico vicino al Polo, e Giuseppe Guzzetti, ex presidente dc della Regione Lombardia e vicino all'Ulivo.

Luigi Lucchini e (a fianco) Enrico Bondi I due uomini che guidano l'ex galassia Montedison

I mezzi amministrati dalla banca torinese hanno superato i 90 mila miliardi

[redacted] '96 tutto in crescita per [redacted]

E' aumentato anche il numero degli sportelli

TORINO. Il '96 è stato ancora un anno in crescita per la banca Crt. Rispetto al '95 il totale dei [redacted]zi amministrati è cresciuto dell'8,7%, superando i 90 mila miliardi di lire. Lo rivela l'esame dei primi dati dell'esercizio appena concluso, effettuato ieri [redacted] Torino dal consiglio di amministrazione della banca. Il risparmio intermediato (79 mila miliardi) - informa una [redacted] della Crt - è cresciuto del 9,85%, con un aumento del 4,4% della raccolta diretta (23.030 miliardi) [redacted] del 12,2% delle polizze di titoli in amministrazione (56.020 miliardi). Gli impieghi economici con la clientela hanno avuto un incremento del 12,4% rispetto al '95, raggiungendo i 13.800 miliardi, mentre l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi è diminuita, passando dal 4,08% al 3,11%.

Il margine lordo di gestione aumenta di circa il 15% e supera i 600 miliardi, nonostante il margine d'interesse sia sceso lievemente rispetto al '95 per effetto della contrazione della forbice tra tassi attivi e passivi. L'incremento della redditività risente dell'aumento [redacted] ricavi dei servizi, + 30% rispetto al '95 e dell'azione di contenimento dei costi operativi aumentati [redacted] Nel '96 la banca Crt ha rafforzato la propria rete, aprendo 12 nuovi sportelli e portando il totale a 381. A fine [redacted] in totale i dipendenti erano 5115, sessanta in meno rispetto al [redacted].

Trasferita quota Bnc Assicurazioni a holding

[redacted] in vista [redacted] Spa

TORINO. Prosegue nel gruppo Sanpaolo [redacted] riorganizzazione del portafoglio delle partecipazioni tra banca e holding. Sull'ipotesi di riassetto ha espresso ieri parere favorevole il cda dell'istituto bancario San Paolo «in linea [redacted] gli orientamenti della controllante gruppo bancario Sanpaolo in tema di privatizzazione del Sanpaolo». Andranno [redacted] holding partecipazioni non strategiche per la propria attività; alla Sanpaolo spa passeranno quote detenute dalla holding in società bancarie e finanziarie connesse al [redacted] busi[redacted] della banca stessa. In dettaglio sarebbero trasferite dalla banca alla holding attività per un valore [redacted] bilancio complessivo [redacted] 164,2 miliardi: Finpiemonte (9,7%), Finaosta (11,9%), Lingotto uffici (15%) e Lingotto srl (9,3%), oltre a 42,3 milioni di Hambros Convertible Shares detenute [redacted] banca in conto [redacted]ziazione. La holding trasferirebbe alla banca [redacted] seguenti partecipazioni per un valore di bilancio complessivo di 50 miliardi: Inter-Europa Bank-Ungheria (30,1%), Banco del Desarrollo-Cile (16,4%), Banque Internationale Arabe de Tunisie (8,4%), Nicco Uco Financial Services-India (2,6%) e Banaco-Madagascar (22%). Alla holding verrebbe poi trasferito il pacchetto di controllo totalitario della Bnc assicurazioni e della partecipazione nella Immobiliare Colonna 92 srl (90%) detenuta attraverso la Sanpaolo Immobiliare, liberando risorse per un ammontare dell'ordine di circa 700 miliardi, [redacted] conseguente miglioramento del patrimonio libero.

Ieri è stato anche definito l'accordo quadro per sviluppare sinergie strategico-operative [redacted] distribuire prodotti [redacted] servizi tra Sanpaolo e Banca Popolare Asolo [redacted] Montebelluna (che venderà, anche con il proprio marchio, prodotti Sanpaolo come distributore in esclusiva per la provincia di Treviso).

ECONOMIA [redacted]

[redacted] pensioni [redacted] '96

Pensioni di anzianità in calo nel '96: l'Inps ne ha erogate poco più di 293 mila fino [redacted] novembre, 26 mila in meno rispetto alle previsioni. Il costo complessivo per le casse dell'istituto [redacted] stato di 3181 miliardi, con un risparmio di 393 miliardi rispetto alle previsioni. Fra gli artigiani c'è invece un incremento: 80,532 pensionamenti anticipati contro i [redacted]2 mila previsti. Sono costati all'istituto 878 miliardi (277 miliardi [redacted] più del previsto).

Gepi [redacted] 45% in Elettrolampart

Occuperà 42 persone, a regime, la Elettrolampart Componenti, la società costituita dalla Vale di Olginate (Lecco) [redacted] della Gepi, che ha già iniziato la produzione di componenti per l'illumi[redacted] in uno stabilimento di Varallo Sesia. La Gepi partecipa al capitale (circa [redacted] miliardi) con una quota di un miliardo di lire (pari al 45,45%) oltre [redacted] sottoscrivere un prestito obbligazionario, non convertibile, di 1,5 miliardi.

Poli[redacted], [redacted] 6-7,5%

Diventano più trasparenti le offerte di polizze vita da parte delle compagnie assicurative. L'Isvap ha deciso di tagliare il tasso massimo da applicare nei piani assicurativi, fissando due diverse soglie di riferimento, una più ottimistica [redacted] l'altra prudenziale. Una circolare dell'istituto di vigilanza delle assicurazioni ha fissato i due tassi al 6% e al 7,5%, rispetto all'attuale 8,50% in vigore dall'ottobre scorso. Le compagnie d'ora in avanti (tassativamente dal 30 aprile) dovranno presentare al cliente che ha sottoscritto una polizza vita un progetto con le due proiezioni

PIAZZA STATUTO

angolo C.SO [redacted]

[redacted] VENDITA

unità immobiliari radicalmente ristrutturate
anche nelle parti comuni - varie metrature
Appartamenti - mansarde - uffici - negozi
trattative dirette con la proprietà
visita in cantiere

Tel. 011/521.14.66 - 544.087

[redacted] S.p.A.

CONCESSIONARIA DELL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 4
BASSO [redacted] - TERMOLI (CB)

Avviso di procedure ristrette

Si informa che Fiat Engineering SpA, c.so Ferrucci, 112 - 10138 Torino - tel. 011/6856156 - fax 011/6856444, Concessionaria AUSL n. 4 Termoli (CB) ha indetto [redacted] procedure ristrette per l'affidamento della fornitura [redacted] installazione di presidi sanitari (apparecchiature radiologiche - attrezzature ed apparecchiature chirurgiche) nel costruendo Ospedale S. Timoteo di Termoli (CB).
Prezzi [redacted] base di gara: apparecchiature radiologiche L. 3.402.725.000; attrezzature ed apparecchiature chirurgiche L. 3.944.[redacted].000. Metodo di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in relazione al prezzo, alla qualità ed al valore tecnico dei prodotti, alla capacità tecnica dei concorrenti ed al prezzo della manutenzione programmata.
Fornitura finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale.
Termine ultimo di presentazione domande di partecipazione (per entrambe le procedure) 14 marzo 1997.
I pertinenti bandi di gara in edizione integrale sono stati spediti all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 28.1.1997 ed alla Gazzetta Ufficial[redacted] Repubblica Italiana in data 28.1.1997 e sono disponibili presso la sede della Fiat Engineering SpA.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. [redacted] Paolo Gaddo

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO [redacted] S.p.A.)
FINTECNA - I.[redacted]
[redacted] Legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste 170 Tel. 011/6650 419 - Fax 011/6650 [redacted]

Avviso di gara

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito [illegible] "pubblico incanto" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 [illegible] Legge 216/95 [illegible] art. 21, comma 1 della Legge 109/94, [illegible] Legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Oggetto: [redacted]strada Torino-Savona [illegible] Importo base dei lavori: L. 1.058.582.[illegible]
Categoria A.N.C.: 6 [illegible] L. 1.500.000.000
Copia integrale del bando di gara, gli elaborati tecnici e [illegible] possono essere richiesti ogni giorno feriale escluso il sabato [illegible]
Il bando di gara è stato integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 17.03.1997 alla "Autostrada Torino - Savona" - Direzione Generale - c.so Trieste 170 (Moncalieri) (TO)
Operazioni di gara: 12.03.1997 ore 14,00
Autostrada Torino-Savona Fintecna - Gruppo I.R.I. L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. ing. Antonio Chieri

[redacted]

Estratto avviso Aste Pubbliche

1) Strada provinciale n. 21 di San Carlo - [redacted] Vauda - S.P. n. [redacted] Sistemazione e rettifica sede stradale. [redacted] Importo a [redacted] [redacted] gara: L. 340.000.000.
2) Alluvione [redacted] 23-25/09/1993 - S.P. n. 46 di Piamprato - Lavori di ricostruzione e sistemazione del corpo stradale danneggiato tra le progressive km 0+000 e km 0+600. Importo a base [redacted] gara: L. 410.000.000.
La categoria richiesta è la 6.
Gli appalti saranno aggiudicati mediante 2 distinte aste pubbliche secondo il criterio del massimo ribasso per la gara di cui al punto 1), e mediante offerta a prezzi unitari per la gara di cui al punto 2).
Sono escluse offerte in aumento ed è prevista l'individuazione automatica delle offerte anomale.
I lavori di cui al punto 1) sono finanziati mediante Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.
Le gare saranno effettuate il 14 marzo [redacted] alle h. 10,30 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 12 marzo 1997.
I bandi integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti - [redacted] Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. 011/57562552 - Fax 5756463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9 alle h. 12, oppure possono essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Torino, li 29 gennaio 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

[redacted] DI [redacted]

SETTORE CONTRATTI
GARE D'APPALTO
Tel. 0965/364242
fax 0965/895529

Questa Amministrazione ha indetto per il 28 marzo 1997 un'asta pubblica mediante offerta segreta da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta per [redacted] fornitura di arredi per gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Amministrazio[redacted] Provinciale.
Importo a base d'asta L. 139.070.000
Il Bando di gara integrale ed il Capitolato d'Oneri sono in visione presso il Settore Contratti dell'Amministrazione Provinciale, piazza Italia - Reggio Calabria [redacted] potranno essere ritirati, dietro richiesta scritta e versamento all'Economo Provinciale di L. 5000.
Il responsabile del procedimento [redacted] dott. Giuseppa Sarica.
Reggio Calabria, li 5 febbraio 1997

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Caputo
IL PRESIDENTE
avv. Umberto Pirilli

[redacted]

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità gara: ai se[redacted] dell'art. [redacted] lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827
Caratteri appalto: fornitura di circa 7000 buoni pasto da utilizzare scalarmente presso ristoranti convenzionati.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12,00 [redacted] 20 febbraio 1997 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti [redacted] bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Sorveglianza e Patrimoni tel. 5764 649/653; legali presso Uff. Legale tel. 5764.744.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Giovanni Fava) IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

[redacted]

L'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI) - Piazza Mons. Luigi Moneta 1 - 20090 Cesano Boscone (MI) - Tel. 02/45677224 - Telefax 02/45677219 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto [redacted] lavori di "ristrutturazione e parziale ampliamento [redacted] una R.S.A. per disabili denominata S. Francesco presso la filiale di Intra (VB).
Importo presunto: L. 952.914.120 iva esclusa
Iscrizione A.N.C., Cat. 2 Class. 4.
L'opera verrà finanziata in parte con i fondi del Bilancio dell'Ente e in parte dalla Casa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.
Il Bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sui Bollettini Ufficiali [redacted] Regioni Lombardia e Piemonte.
Termine di presentazione richieste d'invito: 28.02.1997

IL DIRET[redacted] GENERALE
dr. Vittorio Coratini

[redacted]

UFFICIO FALLIMENTI

Si rende noto che nel fallimento n. 354/94 di sas dott. Arrò e C. di Alberto Arrò, nonché in proprio di Arrò Alberto e di Colombo Maria Grazia in Arrò. Curatore: dr. Federico Rampone. Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/3/1997 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
Lotto n. 1
In Giaveno (TO), via Don Pogolotto 98, complesso immobiliare costituito da un lotto di terreno di mq 286 con entrostanti due fabbricati adibiti a civile abitazione così composti:
* Alloggio 1 (Padronale):
- piano interrato: locale ad uso cantina e centrale termica;
- piano terra (primo fuori terra): una camera, una cucina, un locale adibito ad autorimessa privata, una veranda,
- piano primo (secondo fuori terra): n. 4 camere e servizi igienici;
- piano sottotetto: loc[redacted] ad uso sgombero praticabili ma [redacted] abitabili,
* Alloggio 2 (Servizio):
- piano [redacted] (primo fuori terra): locale ad uso magazzino-tavernetta-cucina;
- piano primo (secondo fuori terra): una camera e servizio igienico con ripostiglio.
Lotto n. 2
In via Nizza 86 angolo via Tiziano 17, unità immobiliare ad uso negozio, composta da due vani, servizio igienico e locale ad uso cantina per complessivi mq [redacted] commerciali.
Condizioni di vendita. Prezzo base è stabilito: lire 450.000.000 per il lotto 1; lire 65.000.000 per il lotto 2. Aumenti minimi: lire 1.000.000 per il lotto 1; lire 1.000.000 per il lotto 2. Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 18/3/1997, mediante assegno[redacted]colare non trasferibile, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento [redacted] prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Cancelleria Fallimenti - via del [redacted] 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolle

A TUTTI FINO A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE

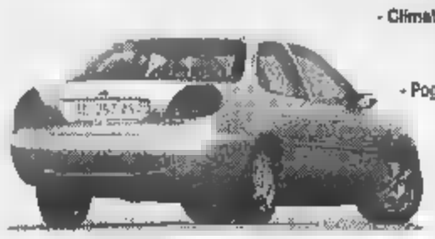
Ford

MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

Telaio: 42350

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo
- Radio 5000
- Poggia testa post.
- Vernice metallizzata

3 ANNI DI GARANZIA



Prezzo di Listino	L. 40.122.000
Prezzo [illegible]a rottamazione	L. 34.122.000
Prezzo con rottamazione	L. 32.122.000

ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. 27.770.000
Prezzo senza rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.390.000

FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI [illegible] GARANZIA

Prezzo [illegible] Listino	L. 20.649.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. [illegible].000
Prezzo con rottamazione	L. 17.149.000

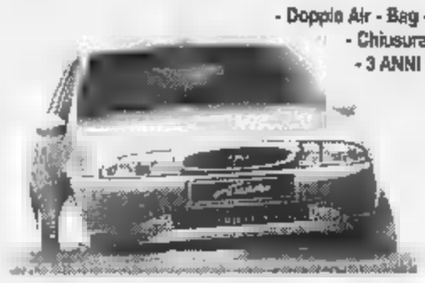
MONDEO 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag- Climatizzatore
- ABS- Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 38.542.000
Prezzo [illegible]nza rottamazione	L. 35.542.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.542.000

FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI [illegible] GARANZIA



Prezzo di Listino	L. 19.149.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 17.364.000
Prezzo con rottamazione	L. 15.649.000

ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo [illegible] Listino	L. 25.970.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo con rottamazione	L. 21.590.000

MONDEO WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag- Climatizzatore
- ABS- Servosterzo
- 3 ANNI [illegible] GARANZIA

Prezzo [illegible] Listino	L. 40.542.000
Prezzo senza rottamazione	L. 37.542.000
Prezzo con rottamazione	L. 35.542.000

GALAXY 2.0i

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. 49.300.000
Prezzo senza rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 43.300.000

FIESTA CAYMAN CLIMA 3 P.

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- [illegible] GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 19.789.000
Prezzo senza rottamazione	L. 15.800.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.300.000

FIESTA TECHNO 5 P. 16V

Telaio: 82318

- Doppio Air - Bag
- Chiusura centralizzata
- Vernice metallizzata
- Cerchi in lega
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- Radio 3000

3 ANNI DI GARANZIA

Prezzo di Listino	L. 22.980.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 20.980.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 18.480.000

ESCORT CLIA 1.8 WAGON 16V

Telaio: 68491

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Fendinebbia
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- Radio 3000
- Vernice metallizzata

Prezzo di Listino	L. 30.490.000
Prezzo senza rottamazione	L. 26.990.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 24.490.000

FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI [illegible]

Prezzo [illegible] Listino	L. 18.079.000
Prezzo [illegible] rottamazione	L. 16.879.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.579.000

Per vetture disponibili in stock

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:

Ford

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 295 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 386232
VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535
[illegible] MONCALIERI, 265 - TORINO
TEL. 6613123 - 2922

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9598218

Delfincar
VIA CHIERI, [illegible] -
TEL 9711875

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500674

Siac
STR. PADANA INF., 110 [illegible] - TEL. 947[illegible]
C.SO SAVOIA 177/b - MONCALIERI
TEL. [illegible]

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - [illegible] - SIVA - SOGEA

Nel prossimo romanzo di Norman Mailer, *Il vangelo secondo il figlio*, l'io narrante sarà Gesù Cristo. L'annuncio viene dalla casa editrice Random House che pubblicherà il libro a maggio.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 131 NUMERO 35 21

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1997

Il regista spagnolo Bigas Luna curerà la regia di *Rinaldo* di Händel, riscritto dal compositore contemporaneo Azio Corghi, che aprirà la prossima stagione del Teatro Massimo Bellini di Catania.

Giochi pericolosi e catastrofi in Albania: perché i Paesi postcomunisti scoprono il capitalismo attraverso una concezione magica del denaro

EST-EUROPA

STREGATI DAI Soldi

IL gioco delle tre tavolette è molto semplice ed è diffuso in tutto il mondo in varie forme. Di solito c'è un tizio in piedi sul marciapiede, circondato da un gruppo di persone che lo guardano trastullarsi con tre scatole di fiammiferi vuote e una pallina di carta. L'uomo rovescia rapidamente le tre scatole e i passanti scommettono su quale nasconda la pallina. I pochi «vincitori» sono soci del tizio che manipola le scatole.

Sorprendente non è il fatto che ci siano persone che cercano di gabbare il prossimo in questo modo, e persone che pensano di poter far soldi in fretta con l'aiuto di un trucco. Dopo tutto, questa convinzione è istituzionalizzata in ogni genere di lotteria o gioco d'azzardo e anche alla Borsa. Ma che dire se questa fascinazione per un gioco di prestigio s'impossessa di un intero Paese, che dire se tutto ciò che si ha svanisce in giochi non molto diversi dalle tre tavolette e se un terzo dell'economia nazionale va perduto in questo modo? In questo caso ci troviamo davanti a una malattia seria, con gente che soffre di pericolose illusioni su che cosa sia il denaro e come funzioni.

Questo è esattamente ciò che è successo in Albania. Lo stesso tipo di «gioco di prestigio» è stato offerto alla gente di laggiù, presentato come un modo facile per moltiplicare il denaro attraverso le cosiddette piramidi finanziarie, che offrivano il 35-100 per cento di interesse al mese. Il problema è che l'Albania è che metà della popolazione ha investito il suo denaro in questo modo. Così, quando due grandi organizzazioni di questo affare sono crollate, l'intero sistema è crollato, causando un'immensa catastrofe finanziaria. Perdite per un terzo dell'economia nazionale possono essere paragonate a quelle della Borsa in un Paese sviluppato. In pratica significa che milioni di albanesi hanno gettato al vento ciò che avevano - e il poco che hanno. E' sufficiente guardare le loro facce mentre protestano nelle strade per capire quanto siano disperati. Molti di loro hanno venduto appartamenti, bestiame, fattorie e hanno investito i risparmi di chi lavora in Italia e in Grecia, credendo che questo congegno di ingegneria finanziaria li avrebbe fatti ricchi dalla sera alla mattina. Nessuna meraviglia che il collasso del sistema abbia portato a dimostrazioni di piazza, sommosse, demolizioni e agitazioni politiche.

Questa follia economica di massa è esplosa anche in altri Paesi post-comunisti. In effetti, è la primissima idea per diventare ricchi in fretta. Non è questo in fondo il capitalismo: la possibilità e la promessa di arricchirsi, i rischi e il profitto? Mi ricordo quando la cosa incominciò in Croazia. I giornali erano pieni di allettanti annunci per «giochi» di denaro che avrebbero reso una fortuna in pochissimo tempo. Ovviamente molta gente si lasciò accalappiare - ma il fenomeno rimase circoscritto. Dopo un paio d'anni i giochi crollarono, alcuni organizzatori finirono in carcere e l'intero affare lucroso venne dichiarato illegale. Di fatto, l'unico caso paragonabile all'Albania è quello della Romania, dove un quinto della popolazione partecipò al gioco «Caritas» (?!), prima che crollasse esattamente nello stesso modo, lasciando gli illusi in brache di tela e disperati.

Per gli europei dell'Est, il primo assaggio di capitalismo sembra un boccone davvero amaro. Ma la domanda che lascia perplessi è come sia possibile che così tante persone, virtualmente l'intera popolazione di un Paese, abbiano potuto lasciarsi illudere dall'idea di arricchirsi da un giorno all'altro. Com'è possibile dar via il proprio denaro buono in cambio della promessa che in un mese o due avrai un interesse del 35-100 per cento? E' possibile solo se pensi che il denaro sia una sorta di animale che si moltiplica, purché lo lasci per un po' in un luogo buio. Se credi nella magia. L'Albania sembra essere quel particolare posto dov'è più facile credere che il denaro abbia a che fare con la magia più che con qualunque altra cosa.

Ciò che è accaduto in Albania aiuta a capire come l'Europa, dopo la caduta del comunismo, sia ancora un continente diviso in due parti: una, dove il denaro viene prodotto e perciò ha un valore concreto, reale, e l'altra, dove il denaro è un'astrazione. Dopo tutto, che idea del denaro e dei valori correlati al denaro ci si può fare vivendo in un carcere per almeno cinquant'anni? Nell'Albania egualitaria e comunista, il denaro aveva un valore puramente simbolico. Veniva «dall'alto», indipendentemente da quanto lavoravi. D'altronde non aveva molta importanza, dato che in ogni caso non c'era molto da comprare. Quel sistema di valori si basava su una struttura sociale patriarcale tradizionale, dove i legami familiari sono più importanti e utili al benessere di un individuo rispetto al solo denaro. L'altro modo per assicurarsi l'esistenza era quello di diventare parte dell'enorme burocrazia del partito comunista e salire tutta la scala gerarchica. Quanto all'etica del lavoro, era l'etica di un campo di lavori forzati: nessuna motivazione, nessun orgoglio, nessuna ricompensa. In Albania, nessuno è mai diventato ricco lavorando.

All'inizio degli Anni 90 le popolazioni di tutta l'Europa dell'Est guardavano stupite come qualcuno riuscisse a diventare ricco nel giro di una notte. Ancora una volta, non con il lavoro, ovviamente, ma con operazioni dubbie. L'esigua nuova élite accumulò una montagna di denaro attraverso speculazioni finanziarie su vasta scala, traffici sul mercato nero, maneggi su quello immobiliare, contrabbando, piani di privatizzazione, mercato azionario, riciclaggio di denaro sporco, corruzione, e pure e semplici attività criminali. In altre parole, commettendo questo e quel trucco «magico». Sbagliava la gente comune a farsi l'idea che i quattrini si fanno così? Ovviamente, sì. Ma sbagliava a credere che anche lei potesse arricchirsi con un paio di trucchi facili facili. La differenza è che gli operatori subdoli di solito si trovano in posizione di potere (e perciò hanno accesso alle informazioni giuste) e possiedono qualche tipo di *know-how*. Perciò la convinzione della gente comune era ingenua e ne ha pagato il prezzo - che in Albania, almeno finora, è stato il più alto.

Ha pagato per le sue illusioni, per aver creduto nel trucco magico che l'avrebbe fatta ricca - in pratica, il prezzo del suo isolamento così prolungato. Chi tiene i propri risparmi in una qualunque banca normale in qualunque Paese pressoché normale su, ad esempio, che un interesse del 5 per cento l'anno non è un cattivo interesse. Perciò l'esperienza gli dice che un tasso di interesse del 35-100 per cento è, a dir poco, altamente irrealistico per non dire assolutamente folle. Capisce subito che si tratta di un gioco d'azzardo o di una scommessa - e che include il rischio di perderlo, quel denaro. Ma che cosa succede se non si ha nessuna esperienza di questo genere, se non si sono mai avuti risparmi in banca - se, per giunta, non si sono mai avuti né risparmi né banche? In questo caso, si prendono quelle irrealistiche promesse per quello che appaiono. E le promesse sono seducenti, soprattutto se si vede che funzionano. Per chi entra nel gioco abbastanza presto, la piramide funziona. E la voce si sparge come un incendio rendendo il gioco irresistibile.

Senza eccezioni, gente di ogni ceto ha partecipato, sperato e perduto. Sarebbe più semplice dire che operai e contadini sono stati più ingenui dei professori universitari. Potreste pensare che un po' di esperienza e la conoscenza di come il mondo occidentale è governato dal denaro li avrebbero protetti dal virus, come un vaccino. Ma tutto questo non ha aiutato una signora che conosco, che ha viaggiato all'estero e ha ricevuto un'ottima istruzione. Inoltre, suo marito ha un dottorato in economia e suo cognato è stato ministro delle Finanze! Eppure, nonostante tutto ciò, ha perso in questo modo diecimila dollari - una fortuna, in un Paese dove il reddito medio è di 75 dollari al mese. E' difficile credere che anche lei non sapesse che il denaro non è un animale e non cresce sugli alberi. Molto probabilmente ha speculato e rischiato sapendo quello che faceva - dev'essere stata consapevole del rischio di questa operazione - oppure nel profondo deve aver provato la stessa illusione di potersi arricchire in quattro e quattr'otto.

Quando l'Albania emerse dal suo isolamento, non solo aveva una particolare mentalità che non include l'esperienza del denaro - come viene prodotto, va trattato - ma non c'erano neppure infrastrutture a livello di Stato: nessuna banca, nessuna cornice legale, nessun mercato.

Un Paese così arcaico era l'ideale per ogni genere di frode. L'intero fenomeno è perciò non solo la conseguenza dell'ingenuità della gente, ma anche del governo che non ha bloccato quei giochi finanziari per proteggere la sua popolazione da un possibile disastro economico. Al contrario, il governo ha appoggiato quel genere di attività perché probabilmente se ne avvantaggiava. Solo se si comprende il rapporto tra la piramide finanziaria e il governo albanese si può capire un altro aspetto delle dimostrazioni in piazza, vale a dire il loro carattere distruttivo e violento. La gente si è scatenata nelle strade, distruggendo negozi e automobili, dando fuoco a un municipio (a Fiorai) e all'unica raffineria esistente. Molti edifici governativi e banche sono nel mirino, come qualunque cosa simboleggi il governo corrotto. Gli albanesi vogliono indietro il loro denaro e molti credono che lo otterranno, che non tutto è perduto. Il governo ha fatto promesse, ma il grosso del denaro non è più raggiungibile. Se il governo, aiutato dall'esterno, riesce a rendere una parte del denaro e a minimizzare la tragedia, questo salverà un sacco di gente e probabilmente lo stesso governo.

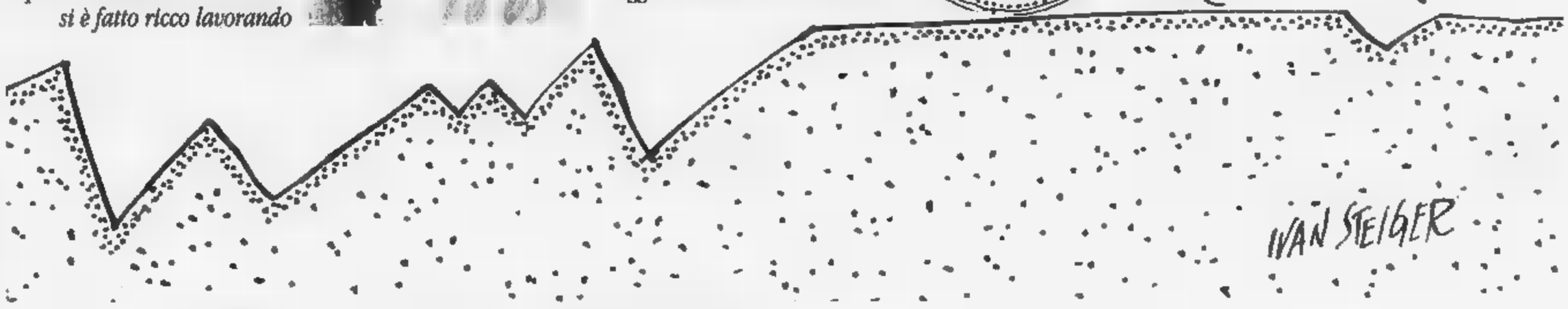
Ma c'è l'altra faccia della medaglia: ancora una volta si usa un trucco per far denaro, soltanto che questa volta è il governo a farlo. Metti i soldi nel cilindro del prestigiatore e quello sparisce - ma se lui pronuncia la parola magica, ricomparirà di nuovo. Questo atteggiamento non ha rapporto con il mondo reale e il denaro vero. Mantiene viva l'illusione e instaura l'illusionismo - anziché il mercato - come principio di gestione del denaro. Né il governo né la gente pagheranno le reali conseguenze della perdita. Forse sarebbe troppo chiederlo ora, per via delle proporzioni della tragedia. Tuttavia, in questo modo, potrebbe occorrere molto tempo prima che qualcuno, in Albania, possa imparare qualcosa su che cos'è veramente il denaro.

Slavenka Drakulic

Investire risparmi in cambio di promesse mirabolanti può capitare soltanto dove nessuno si è fatto ricco lavorando

Nella trappola sono cadute non solo persone ingenue, ma anche gente istruita, che ha viaggiato e conosce l'Occidente

Nella foto a sinistra, una manifestazione in Albania



Il semiologo ha presentato a Parigi «Encyclomedia», tutto il '700 su Cd-Rom

Eco, il Gran Secolo rivive con un clic

E l'accusa di anticristianesimo? «Non è una cosa seria»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il '700 è da ieri il secolo dell'*Encyclomedia*. In cui si potrà comunque trovare la più celebre - e quasi omonima - *Enciclopedia*. Parola di Umberto Eco. Dopo il Cd-Rom sul '600, eccolo bissare a Parigi le fatiche sue e dei ricercatori bolognesi che si cimentano nella titanica «Opera Multimedia». Seguiranno, forse entro fine '97, il romantico '800 e il '500 della Riforma. In attesa che Eco realizzi un sogno antico: «Mettere un Cd-Rom la storia da Neanderthal a oggi».

La presentazione alla Bibliothèque François Mitterrand non inganni. Il micidiale dischetto non maramaldeggia sfidando in casa gli avversari. Per il banale motivo, spiega Eco, che non può sussistere vera concorrenza tra i volumi cartacei e quelli informatizzati. Soccomberanno fisicamente nel duello, e solo alla lunga, le «guide del telefono, gli annuari, le cronologie» e altre opere compilative. Ma il libro, lui, rimane inaffondabile. *Encyclomedia* vuole, anzi, incoraggiarne la consultazione. E con umiltà, poiché l'onnipotenza esula dal suo bagaglio. Controprova, la panne tecnica che ha avuto ieri in lieve crisi pubblico e relatori impedendo la «visione» del nostro Cd.

Ma il prof. Eco lo descrive a occhi chiusi. Basterà «"cliccare"» su una parola per ottenere le schede. Poi, con facile accesso, arriveranno immagini a colori, ingrandimenti, animazioni». Atout, gli incroci. «Mettere per esempio insieme Bach e Mozart per scoprire se e quanto hanno avuto qualche cosa in comune».

Anziché voltar pagina, navighiamo insieme. Secondo il relatore, lo spazio virtuale rappresenta meglio il tempo. Ritrovare entrambi nello stesso può indurre in errore chi legge, persuadendolo che, mettiamo, non siano intercorsi 795 anni fra Agostino e San Tommaso - due poli del Cristianesimo - ma assai meno. Ebbene, il multimediale ristabilisce le distanze. Chi ai dottori della Chiesa preferisse il genere «Militaria» apprezzerà inoltre le battaglie «animabili» offertegli dall'elettronica.

Umberto Eco

La mole può incutere timore. Quando le schede sono 15 mila - ed è il nostro caso - verrebbe da azionare l'«Sos Bignami». Per tacere delle duemila immagini e dei 200 libroni immagazzinati. Dopo gli slip di Eta Beta, i Cd-Rom sono la più favolosa cornucopia in dotazione all'evo moderno. Erutta parole, ma anche suoni. E testimoniano i brani musicali - settecenteschi, beninteso - che l'opera propone.

Eco sottolinea volentieri il carattere democratico, per così dire, dell'iniziativa. Nessun Grande Fratello. «*Encyclomedia* non è un'antologia di conclusioni interpretative». Serve a interpretare, casomai. E il lettore-ermeneuta dovrà avventurarsi da solo e assumerne i rischi, il che, per un '700 che respinse ogni tutela esterna sull'uomo, è il minimo. Numerosi gli impieghi didattici. Ma, anche qui, Umberto Eco vuole allontanare le possibili accuse sul dirigismo informatico. Solo cammin facendo, osserva, emergeranno i possibili usi. E sta proprio ai fruitori suggerirli.

Ultima lancia, quella spezzata in favore di un computer «amicor e non avversario. «Non fa le cose in nostra vece». Altra la sua missione: «Farci scoprire quanto ignoriamo e dischiudere nuovi mezzi di conoscenza».

E il '700 brilla per sorprese. Non sempre gradevoli, tuttavia, per gli alfieri della tradizione. In Italia la rivista *Studi Cattolici* ha rinnovato gli attacchi contro l'«anticristiano» Eco ancor prima che presentasse in formula pocket il Gran Secolo rivoluzionario e laico per eccellenza. Quello, in definitiva, a cui i nostri tempi devono il battesimo e la certezza divine il primo tracollo. Ma Eco preferisce non commentare gli strali in arrivo. «Non mi paiono serie», afferma. Meglio seguire sullo schermo gli Illuministi o i loro rivali - malgrado la definizione pressoché fotocopia - Illuminati. Ragione contro mistica, eterno derby.

Enrico Be

POLEMICA. Lo storico replica agli attacchi: in Germania la maggioranza voleva l'Olocausto

Lo storico tedesco Daniel Jonah Goldhagen, 37 [redacted]. A fianco un'immagine terribile dell'Olocausto: donne ebree nude, con i figli [redacted] braccio, vengono avviate alle camere a gas

«Ma i boia non erano automi»

Goldhagen: perché i tedeschi seguirono Hitler?

IL libro di Daniel Jonah Goldhagen *I volonterosi carnefici di Hitler* (pubblicato in Italia [redacted] Mondadori) continua a far discutere. Contro la sua tesi che l'Olocausto sia stato voluto in realtà da tutti i tedeschi, e non solo da Hitler e dalla sua cerchia di reprobi, si sono scatenati gli storici di tutto [redacted] mondo. Sulla *Stampa* [redacted] intervenuti [redacted] giorni scorsi Gian Enrico Rusconi, a cui «le generalizzazioni della "volontà annientatrice dei tedeschi comuni" non appaiono convincenti», e Domenico Losurdo, che trova «immaginario» il quadro storico tracciato da Goldhagen. Di passaggio in Francia, per presentare il suo libro, lo studioso tedesco replica agli attacchi in questa intervista.

PARIGI

LE si rimprovera di tentare una spiegazione dell'Olocausto, che sarebbe invece «inesplicabile».

«E' molto strano. Non conosco nessun'altra ricerca storica in cui si cominci con l'affermazione - come fanno gli storici dell'Olocausto - che non si potrà mai dare la minima spiegazione. Si dice forse, a proposito del Ruanda, che non si può trovare nessuna spiegazione per quel genocidio? Lo si dice [redacted] per un qualsiasi altro genocidio? O per analizzare la brutalità dello schiavismo in America? Noi disponiamo di una grande quantità di documenti e di metodi che permettono di avanzare delle spiegazioni. L'Olocausto è spiegabile come qualsiasi altro avvenimento storico».

Certi storici rifiutano di appoggiarsi per le loro ricerche sulle testimonianze dei boia [redacted] delle vittime.

«E' altrettanto sbalorditivo. [redacted] gli storici dello schiavismo dicessero che non si deve tener conto di ciò che gli schiavi dicevano dei loro padroni, tutta la professione [redacted] riderebbe. Quando io ho cominciato a occuparmi dell'Olocausto, ho seguito un seminario sul dibattito tra "intenzionalismo" e "funzionalismo" (per gli "intenzionalisti", il genocidio era pianificato da lunga data [redacted] Hitler, per i "funzionalisti" [redacted] stato improvvisato sotto la pressione delle circostanze, ndr). Tutti gli storici presenti discutevano per sapere chi aveva dato l'ordine di sterminare gli ebrei, ma nessuno si chiedeva: una volta che l'ordine è stato dato, perché è stato eseguito? Gli storici parlavano come se fosse stato premuto un pulsante e la macchina si fosse messa a funzionare. Allora ho letto tutta la letteratura sull'Olocausto (erano gli anni 1983-'84) [redacted] non ho trovato niente sugli assassini. Né sulle ragioni dei loro atti. Io sapevo che le fonti esistevano, che si aveva una grande quantità di testimonianze, perché dopo la guerra le autorità d'occupazione avevano interrogato migliaia di quegli assassini. Decisi allora di scegliere questo argomento per la mia tesi. Studiando gli assassini [redacted] no stato evidentemente indotto [redacted] analizzare l'antisemitismo.

«Perché lo Stato tedesco e così tanti tedeschi [redacted] dedicati a uccidere gli ebrei? Perché i tedeschi qualunque sono diventati boia [redacted] donne e bambini? Che cosa pensavano degli ebrei? Bisognava smetterla di considerare i boia automi pronti a ubbidire agli ordini, erano persone che avevano convinzioni e capacità di giudizio. Contrariamente alla maggior parte delle ricerche sull'Olocausto, io sostengo l'idea della responsabilità individuale dei tedeschi. E' l'opposto della colpevolezza collettivo. [redacted] io dimostro che [redacted] il largo consenso dei tedeschi qualunque il genocidio [redacted] sarebbe stato compiuto. La chiave della spiegazione sta [redacted] quello che io chiamo l'antisemitismo eliminazionista che era dominante in Germania: l'eliminazione degli ebrei [redacted] qualcosa che [redacted] maggioranza dei tedeschi auspicava».

[redacted]

«Molti sono convinti che al Führer sia bastato premere un pulsante»

[redacted]

«Colpevolezza collettiva? No, la responsabilità è stata individuale»

Se la Germania era una «nazione di mostri» fino al '45, come è potuta poi diventare uno Stato democratico?

«Io non ho mai sviluppato - come hanno detto numerosi critici - una tesi essenzialista basata [redacted] "carattere nazionale" tedesco. Io non parlo di essenza del popolo tedesco, ma di cultura. In Francia c'era un altro Paese opposto [redacted] quello di Vichy. In Germania non c'era un'altra Germania. I tedeschi erano in maggioranza antisemiti negli Anni 30 come sono oggi in maggioranza democratici. Le culture politiche cambiano».

Le si rimprovera anche di sostenere che [redacted] sterminio industriale non definisce il genocidio degli ebrei.

«Le camere a gas, le fabbriche della morte hanno evidentemente una grandissima importanza storica e esistenziale, ma [redacted] cambiano nulla [redacted] moventi del genocidio. [redacted] è poi così difficile uccidere delle persone, se le si vuole uccidere. Basta pensare alle cifre approssimative del genocidio ruandese: [redacted] mila tutsi uccisi [redacted] sei settimane. Una carneficina molto più intensa rispetto all'Olocausto, eseguita a colpi di machete. I tedeschi hanno ucciso il 40% delle vittime ebree fucilandole, facendole morire di fame, di sfinimento. E hanno smesso di fucilare massicciamente quando le [redacted] a gas esistevano già. Senza le [redacted] a gas avrebbero forse ucciso [redacted] meno persone, avrebbero continuato le loro fucilazioni massicce.

«I tedeschi [redacted] sapevano quale sarebbe stata la resa quando hanno concepito [redacted] camere a gas. Basta fare il calcolo: è più efficace [redacted] gli ebrei, sorvegliarli parecchi giorni nell'attesa dei treni, trasportarli fino ai campi, quando è possibile abbatterli sul posto? Quello che cercavano allora i tedeschi era di creare una distanza tra l'assassino e la vittima. E' stremante, anche se si è convinti che quello che si fa è giusto, commettere degli assassinii. L'analogia più centrata è il confronto con qualcuno che mangia la carne ma non sopporterebbe la vista di un macello. Si trattava di eliminare il peso psicologico delle uccisioni. Quando i tedeschi [redacted] sono accorti che con le camere a gas la soppressione sembrava un'operazione medica - corrispondente alla loro convinzione biologica che l'ebreo [redacted] il [redacted] dell'umanità - hanno costruito e utilizzato sempre più [redacted] fabbriche della morte. L'Olocausto sarebbe stato compiuto con un numero un po' minore di vittime, [redacted] za le fabbriche della morte; [redacted] anche senza, i tedeschi hanno ucciso milioni di ebrei».

Si finisce sempre con l'attaccarla sulla [redacted] biografia: «Troppo giovane... Ebreo... Figlio di un sopravvissuto dell'Olocausto...».

«In primo luogo non sono giovane: 37 anni... E poi è scandaloso giudicare un lavoro sulla personalità dell'autore: quando non piace il messaggio, uccidere il messaggero. Continuo [redacted] sentire che [redacted] ebreo, figlio di un sopravvissuto, non poteva scrivere obiettivamente sul genocidio. Sarebbe come se io dicessi: il tale storico tedesco [redacted] può [redacted] obiettivo perché ha fatto parte della Gioventù hitleriana - il che per qualcuno è vero. [redacted] le persone hanno critiche intellettuali da fare, le facciano e le difendano. Tutto il resto è senza interesse».

Annette Lévy-Willard

Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

[redacted]

FATTI **E GENTE**

Un «chewing gum» [redacted] preistoria

LONDRA. Anche i ragazzi dell'età [redacted] pietra amavano il «chewing gum»: secondo la studiosa britannica Elizabeth Aveling, erano soliti masticare una sostanza che assomigliava molto alla «gomma» comparsa negli Stati Uniti circa [redacted] anni dopo. Il «chewing gum» preistorico era ricavato dalla corteccia di betulla trattata in maniera particolare. Grumi neri di una sorta di «catrame» [redacted] impronte di denti umani sono stati trovati un po' ovunque in Europa [redacted] sono stati datati tra il 7000 e il 2000 a.C. [Ansa]

L'Osservatore [redacted] si «ricrede» [redacted] Leopardi

ROMA. Il Vaticano si «ricrede» su Giacomo Leopardi? Dopo le condanne del passato per presunto ateismo, compresa la messa all'Indice, il poeta [redacted] rivalutato dall'*Osservatore Romano*. Il giornale non esita a definirlo un [redacted] no tormentato dai dubbi religiosi: «Dio e cristianesimo conservano nell'evoluzione [redacted] speculazione leopardiana costanti caratterizzazioni, che [redacted] rifletteranno successivamente nelle più mature acquisizioni di concetti nell'universo trascendente». [AdnKronos]

Iris Murdoch ha l'Alzheimer

LONDRA. Iris Murdoch ha il morbo di Alzheimer: per questo da oltre [redacted] anno [redacted] famosa romanziera inglese non riesce più a scrivere. In un primo tempo la dirompente crisi creativa era stata ricondotta alla sindrome conosciuta nel mondo letterario come «il blocco dello scrittore», ma il marito della romanziera - il prof. John Bayley - ha spiegato sul *Daily Telegraph* che si tratta di [redacted] grave condizione patologica connessa con la senescenza. [Ansa]

Milano, si parla dei diritti umani

MILANO. «Le generazioni dei Diritti umani nello sviluppo di un nuovo sapere globale» è il tema del ciclo di conferenze che s'inizia domani presso la facoltà [redacted] Scienze politiche dell'Università Statale. Gli incontri sono organizzati dall'associazione italiana Soka Gakkai, di ispirazione buddhista, con il Centro di studi e formazione sui diritti dell'uomo [redacted] Padova.

[redacted] AL GIORNALE

Muccioli contro la Turco; Mauthausen, l'esperienza dell'atrocità

Depenalizzare non è libertà di spaccio

Come comunità per il recupero [redacted] tossicodipendenti, vorremmo intervenire a proposito delle proposte apparse sulla stampa in materia di depenalizzazione della droga (espresse a Napoli dal ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, ndr). La depenalizzazione del consumo è già in vigore dal [redacted] (anno del referendum) come sono già previste dalla legge 162 del '90, per i tossicodipendenti con pene non superiori [redacted] 4 anni, le misure alternative al carcere, con la possibilità per chiunque ne faccia richiesta di accedere a percorsi di recupero in comunità o presso i servizi pubblici. San Patrignano in questi anni, ha commutato in misure alternative oltre 14 secoli di pene detentive, tornando a 1700 tossicodipendenti condannati per reati connessi una prospettiva di recupero e di uscita dalla droga. Perché non si procede su questa strada, ampliando le strutture già esistenti e costruendone di nuove?

Probabilmente perché i tossicodipendenti che provengono dal carcere sono difficilmente gestibili e non garantiscono rette economicamente convenienti agli enti privati e pubblici convenzionati con il ministero di Grazia e Giustizia. In realtà sarebbe sufficiente applicare le norme previste dall'attuale legge sulle misure alternative per svuotare le carceri. Ma la volontà politica [redacted] impegnarsi per il recupero continua a non esserci.

Se poi il governo intende per depenalizzazione, come sembra di capire, l'impunità per reati come lo spaccio, il furto, lo scippo, la rapina, segnaliamo che in questo modo non si tutela la dignità e [redacted] vita dei tossicodipendenti, ma li [redacted] deresponsabilizza definitivamente [redacted] fronte alla collettività, legittimandoli a compiere azioni che per qualunque cittadino che non fa uso [redacted] droga restano illegali. Inoltre si incentiva la circolazione di tutti i tipi di stupefacenti, si svuota di significato la prevenzione. [redacted] rende impossibile l'identificazione [redacted] trafficanti, che godrebbero di [redacted] sostanziale impunità. Ma soprattutto si abbandonano a se stessi i tossicodipendenti, negandogli l'unica possibilità di recupero: quella legata alla consapevolezza di fare qualcosa di dannoso per se stessi [redacted] per chi li circonda.

La comunità di San Patrignano continuerà a impegnarsi affinché i tossicodipendenti non siano considerati «incapaci di intendere e di volere» e quindi autorizzati a tutto, perché [redacted] loro date risposte mirate [redacted] recupero e non alla cronicizzazione, perché non passino proposte che di differente dalla legalizzazione hanno solo il nome, in modo da aggirare le convenzioni Onu firmate dal nostro Paese, che escludono chiaramente l'uso, [redacted] produzione e la vendita di droga, sia essa legale o illegale.

Andrea Muccioli, San Patrignano

Il luogo dell'umanità oppressa [redacted] soppressa

Leggo [redacted] *La Stampa* del 1° febbraio: un preside nega l'utilità di un viaggio [redacted] Mauthausen per gli studenti di una scuola specialistica (assicurazioni). E' strano che quel preside non rifletta che non può esserci specializzazione dove non c'è cultura generale. Leggo sul *Corriere della Sera*: le atrocità si studiano [redacted] libri, dice il sig. Curi di Venezia sempre a proposito della negata visita a Mauthausen - Lager nazista di 3ª categoria dotato di camera [redacted] gas e di forni crematori - dando ragione al preside. Tutto si può studiare sui libri, atrocità e non, [redacted] l'esperienza di recarsi sui posti dove i fatti della [redacted] sono accaduti e insostituibile e suggella nella mente impressioni che altrimenti possono attenuarsi o svanire. Mauthausen, luogo di un'umanità oppressa e soppressa; è ben degno di essere meta di pellegrinaggi, insostituibile contributo allo studio e [redacted] comprensione della storia della seconda guerra mondiale.

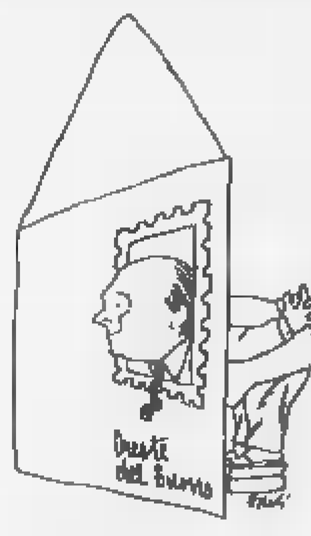
Bruno Vasari, Torino
Mauthausen 114118
Presidente [redacted] ex deportati

[redacted]

[redacted]

Gentile Signor Del Buono, non la sente anche lei la voglia di ribellarsi quando legge i giornali che impazzano su Italia sì, Italia no in Europa? gli stranieri continuano a ripeterci in tutti i modi che non sarebbe proprio il caso di far loro compagnia. Loro ci temono, [redacted] è qualcosa di speciale perché di solito ci schemiscono, perché temono il contagio della nostra instabilità. E' doloroso, ma bisogna ammettere che non riusciamo a far [redacted] per rassicurarli. E [redacted] perché siamo sempre lì a implorare: «Vengo anch'io e a sentirci rispondere: «No, tu no». Che vergogna.

Agata Pizzi, Milano



I pasticci per arrivare in Europa

GENTILE Signora Pizzi, non so proprio darle torto, stiamo vivendo giorni davvero non di gloria. E non capisco la disperata insistenza del nostro governo. Le nostre difficoltà [redacted] le nostre inadempienze nei confronti dell'Europa [redacted] già davvero tante [redacted] non si riesce a immaginare chi e come potrebbe fornirci la soluzione per approdare a Maastricht [redacted] restarci. A meno che [redacted] abbia ragione lei, gentile Signora Pizzi che sostiene: «probabilmente il governo italiano non ha [redacted] veramente provato la minima speranza di essere accettato in Europa, ma questa tensione artificiale mira a far balenare l'approdo a Maastricht come l'unica sanatoria di tutte le nostre ansie e di tutte le nostre angosce, nonché di tutte le nostre inadempienze e di tutte le nostre malefatte con la conseguenza che per arrivare a questo prezioso traguardo occorre pagare. Per questo il governo continua [redacted] proporre manovrine, balzelli, stangate, una tantum, prelievi d'autorità, sacrifici, sacrifici, sacrifici sino a raschiare il fondo del barile, anzi la terra sotto il barile. E' un'operazione da finanziaria fasulla, da finanziaria albanese. E, poi quando tutto e più di tutto sarà stato sottratto, arriverà la dichiarazione che, purtroppo, [redacted] c'è [redacted] nulla da fare, a Maastricht non ci prendono proprio, tutto esaurito. Chiuso. Ma la caparra, i soldi spremuti per nulla, il governo non ce li darà indietro. Non so, peccherò di pessimismo, ma non vorrei veder giusto, non vorrei aver ragione e sospettare. Eppure tutte le volte che mi sono illu[redacted] di aver toccato il peggio, [redacted] peggio del peggio era ancora da venire. E sta arrivando...».

Gentile Signora Pizzi, non escludo affatto che quello che lei sospetta possa avvenire, ma il mio consiglio è di non arrendersi prima del tempo. Nella confusione che c'è, qualcuno potrebbe azzeccare una mossa efficace. L'unica lungimiranza che ci è concessa è la giornata. Buongiorno almeno [redacted]gi, 5 febbraio.

Oreste del Buono

[redacted]

Cinquant'anni fa l'Italia saccheggiata

Ricorderete certamente [redacted] quali avvilenti condizioni era l'Italia 50 anni fa. Ricorderete anche dei milioni di operai che chiedevano «pane e lavoro». Molti italiani però che hanno vissuto quegli anni hanno dimenticato molto facilmente quel triste periodo. Ci sono moltissimi italiani i quali (facendo il gioco di qualche partito) vanno ripetendo dalla mattina alla sera che «così non si può andare avanti» che «si va di male in peggio» [redacted].

Allora dico che a questi ciechi bisognerebbe ricordare quell'Italia di 50 anni fa: bombardata, saccheggiata e umiliata. Oggi si può dire che non c'è [redacted] senza televisore... non c'è famiglia senza auto... non c'è casolare [redacted] elettrodomestico. Ma soprattutto bisogna ricordare agli italiani la libertà civile, religiosa e politica di cui godono.

Divulgare quindi un po' del nostro passato è un gesto nobile [redacted] generoso che tutti i quotidiani nazionali dovrebbero compiere, per il bene [redacted] tutti.

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Trapani)

Garantismo [redacted]

Per carattere e per formazione sono allergico ai servi encomi [redacted] codardi oltraggi. E' per questo che sono stato ben zitto dopo la sentenza che ha condannato i «big» della non rimpianta «Lotta continua» per il vile assassinio del povero commissario Calabresi, il quale prima di morire subì [redacted] linciaggio morale che [redacted] dello spaventoso proprio da Lotta continua: andate in qualche biblioteca [redacted] rileggervi [redacted] scriveva Lotta continua [redacted] prima che dopo l'assassinio Calabresi.

Pur assolutamente garantista e ben conscio dei limiti e della imperfezioni dell'umana giustizia (l'errore giudiziario [redacted] sempre possibile, [redacted] e in sistemi giuridici più [redacted] luti del nostro e [redacted] più del nostro offrono garanzie agli imputati), [redacted] posso permettermi di commentare una sentenza che arriva dopo ben sette, dicasi sette, processi in cui gli imputati hanno avuto tutte le possibilità di difendersi. [redacted] salteranno fuori elementi in grado di portare ad una revisione del processo, ci penseranno i legali dei condannati con sentenza definitiva a chiedere la riapertura del procedimento, sono pagati per questo.

Ciò che proprio non riesco [redacted] sopportare è la mobilitazione generale, guidata in tivù e a teatro da ben noti istrioni e guitti d'avanspettacolo, di gente che afferma, [redacted] sicumera degna forse di miglior [redacted] di «credere» all'innocenza di Sofri e compagni, come quelli che ti vengono a dire «credo ai marziani, alla reincarnazione, al Libro di Mormon...». Qui non si tratta di questioni di [redacted]e, ma di realtà storiche e giudiziarie.

Certi garantisti sarebbero più credibili, forse, se si degnassero di sprecare qualche lacrima anche per il commissario Calabresi, la sua vedova ed i suoi figli, e se, soprattutto, facessero i garantisti per tutti senza eccezione alcuna.

dr. Achille Ragazzoni, Bolzano
Consigliere comunale
Alleanza Nazionale

Appiedato [redacted] deluso [redacted] legge

La notte dello [redacted] Natale mi rubarono l'auto, una Fiat Uno del 1986. Il giorno 26.12.'96 venne ritrovata a Genova, irreparabilmente danneggiata, così che decisi di demolirla [redacted] giorno 30.12.'96. Volendo acquistare una nuova [redacted] il concessionario [redacted] informò che avrei avuto diritto all'incentivo del governo solo se avessi demolito l'auto dopo il 07.01.'97.

Interpellai quindi la locale prefettura [redacted] Alessandria per ottenere una deroga sui requisiti necessari ad accedere al contributo, nel mio caso la data della rottamazione, motivando: - che in ogni Paese che voglia definirsi civile [redacted] furto dell'auto dovrebbe essere un evento eccezionale; che fu appunto a causa di ciò che ora mi ritrovo escluso dal contributo governativo; che altrimenti avrei potuto pianificare con comodo le mie scelte.

Contattato il funzionario incaricato [redacted] occuparsi della mia istanza, mi sono sentito rispondere che [redacted] Legge non prevede nulla in merito e che comunque sarebbe sempre bene assicurarsi contro il furto.

Alla fine della storia [redacted] mi ritrovo appiedato, la Legge sopra menzionata creata per incentivare rottamazioni ed acquisti ha raggiunto solo per metà l'obiettivo perché non ho acquistato una auto [redacted] qualora decidessi di farlo ci rimetterò comunque L. 2.000.000 rispetto [redacted] quanto avrei speso se non [redacted]essi subito il furto. Insomma, l'unico che ne esce veramente bene [redacted] chi ha commesso il furto che indisturbato si [redacted] servito dell'auto, l'ha [redacted] di quanto vi era di valore e infine l'ha distrutta.

Tutto questo non mi pare molto giusto. Si può fare qualche cosa?

Giuseppe Bianchi, Arquata S. (Al)

Un libro di Lorenzo Ventavoli riscopre l'attività «dimenticata» del pittore per lo schermo

Doris Duranti in una celebre immagine di «Carmela»; Italo Cremona (il primo da sinistra) con Flavio Calzavara e Gabor Pogany; qui sotto, l'autoritratto di Italo Cremona: all'attività cinematografica del pittore, Lorenzo Ventavoli ha dedicato il saggio «La curiosa industria»

Una cometa a Cinecittà

Cremona artigiano dello star-system

Girò 20 film, unendo il genio a soluzioni tecniche per risparmiare

C'è un importante pittore, per quindici anni nel cinema italiano. Non collaboratore esterno, chiamato a offrire il proprio casuale guizzo per l'opera altrui. Proprio dentro il cinema, sul set, allora non si diceva, centromediano della squadra. Partito come costumista, divenne arredatore, scenografo, sceneggiatore, aiuto regista, rischiò di passare in prima persona alla regia. E' Italo Cremona, protagonista solitario dell'avventura artistica a Torino, nel cuore del Novecento, spirito eterodosso, controcorrente, sulla tela e negli scritti; ma, per singolare sdoppiamento, uomo di équipe, attento ai bisogni del produttore, davanti alla macchina da presa.

Cremona è scrittore di racconti fantastici, pittore di atmosfere surreali. Fondamentale il suo saggio sull'Art Nouveau, da lui riscoperta nei tempi più avversi, partendo proprio dalla esperienza fatta nel cinema, dove collocava tanti ambienti di quello stile, allora in disgrazia. Se fosse stato toscano, sarebbe rientrato nella categoria dei «maledetti», come il suo amico Mino Maccari. Ma era piemontese - anche se nato in Lomellina -, il suo mondo era lo stesso di Carlo Levi, Enrico Paulucci, Carlo Mollino, sulla scia dei quali calò a Roma sulla metà degli Anni 30, chiamato da Cinecittà. A differenza degli altri, ci rimase. Dimenticò i suoi estri, che avrebbe sfogato nell'opera personale, e si mise a servizio, come prestatore di talento, per il lavoro collettivo. Con quelle qualità, sarebbe diventato un personaggio chiave nel cinema italiano, prima, durante, e subito dopo la seconda guerra mondiale. La storia, defilata e per buona parte sconosciuta, viene oggi alla luce grazie al paziente lavoro di Lorenzo Ventavoli, in un volume appena uscito dall'editore torinese Lindau, *La curiosa industria. Italo Cremona, un pittore al cinema*.

Ventavoli ha ricostruito l'esistenza di venti film, alcuni a lungo tempo popolarissimi, come *Don Buonaparte*, *Carmela*, *Dagli Appennini alle Ande*, *Nerone e Messalina*; altri dimenticati, altri perduti. Di quattordici esistono copie, non sempre in buone condizioni; per sei il ricercatore ha trovato brandelli, schizzi, cronache, fotografie, un po' di fortuna e l'aiuto della vedova, Danila Cremona Della Casa.

Come abbia potuto, questo uomo così originale, raffinato e se vogliamo un po' snob, adattarsi alle regole di quella macchina omogenizzante, resta un mistero. Certo, l'artista era un appassionato di cinema, primo amore, confessò nel libro *La coda della cometa* (amore poi abbandonato quando cominciò «l'interminabile stagione dei film sexy per platee di uomini soli messi in grave disagio dalla chiusura dei postriboli»). E, anche se all'inizio incaricato semplicemente di progettare costumi e arredi, si architettava lui tutta la storia del film, in una serie di disegni destinati al cassetto, come se fosse stato il regista.

Quel cinema di consumo, anzi, spesso di routine, affidato nel migliore dei casi a onesti artigiani e negli altri a mediocri mestieranti, aveva scoperto nell'artista torinese l'uomo in grado di risolvere tutte le situazioni. La sua genialità si esercitava nelle trovate tecniche, per abbassare i costi di ripresa, con miglior risultato. Per *La contessa Castiglione*, girato in piena guerra, riuscì a riprodurre le battaglie del 1848 con schiere di soldatini di piombo. Per il *Nerone e Messalina*, rimasto impantanato alla fine degli Anni 40 dalla mancanza di finanziamenti, escogitò una scenografia multiuso, che consentiva di passare dal triclinio alla sala del trono e agli altri ambienti di corte, con semplice spostamento di pezzi. Rifece il bagno di Messalina, che la sceneggiatura voleva più grande, per evitare una troppo costosa massa d'acqua.

Ma non c'era soltanto l'economia, nel genio del pittore. In *Genoveffa di Brabante*, del 1947, ebbe un'idea straordinaria, che altri poi avrebbero imitato. Come scrive il regista del film, Primo Zeglio, «la stanza aveva metrature e altezze diverse a seconda dello stato d'animo delle persone che la abitavano». In *Cenerentola e il signor Bonaventura* di Sergio Tofano (1942), il solo film di fantasia che gli fu offerto, Cremona sfrenò tutta la propria passione creativa, inventando paesaggi gotici, boschi, cavalieri, orchi e streghe, troni e cucine. Marinetti vedeva in lui un futurista: «Lavorate. A suo tempo daremo luce al vostro forte lirismo», gli scrisse.

Il cinema non poteva essere lirico, Cremona non vi cercò quella via. Doveva creare ambienti e costumi per valorizzare divi e dive di quel casalingo star system; e Cremona li favorì, con i suoi puntuali trucchi. L'attrice più costante, per lui, fu la bellissima Doris Duranti, vestita, spogliata, sempre vincente; la più duratura Paola Barbara, meno compromessa con il regime, che poté tornare sul set dopo la guerra; la più tragica Luisa Ferida. Con lei e Osvaldo Valenti pittore lavorò a Venezia, dove si trasferì il cinema italiano in fuga da Roma, nel periodo di Salò. Cremona approntò per loro un ambiente povero, che rifletteva squallore dei tempi, dove il regista Piero Ballerini, alla fine del '44, girò *Un fatto di cronaca*. Fu l'ultimo della celebre coppia: di un'epoca. Uscì poco prima che i due attori venissero fucilati, nei giorni della Liberazione.

Giorgio Calcagno

I seminari Vidas

Indifferenza bancarotta dell'umanità

MILANO

Un nemico immateriale, ma meno devastante per la nostra società: l'indifferenza. A questa (cattiva) disposizione d'animo, che fa perdere alle persone il senso dei valori il rispetto per la tolleranza la libertà, sono dedicati i seminari Vidas, associazione che da quindici anni fornisce assistenza domiciliare gratuita agli inguaribili di cancro. Gli incontri (che si tengono presso l'Istituto Leone XIII) si articolano in quattro appuntamenti, che approfondiscono i temi dell'educazione, della cultura, della società e della sanità. Si parte il 4 febbraio alle : il giornalista Gianfranco Piacentini parlerà «Cronache dell'indifferenza» e Silvia Vegetti Finzi, docente di psicologia dinamica, della «Diseducazione familiare». Interverrà anche Fulvio Scaparro, docente di Psicopedagogia.

Le altre serate il 18 febbraio («Percorsi dell'indifferenza» parleranno Giorgio Cosmacini, Gianni Tognoni e Fulvio Papi), il 4 marzo («Società e indifferenza», con Manlio Nucci, Gino Rigoldi e Salvatore Natoli) e il 18 marzo: sull'«Indifferenza nella pratica medica» interventi di Enrico Ghislandi e Felice Mondella. L'incontro vedrà protagonisti alcuni dei volontari della Vidas: insieme a loro lavorano anche 35 fra medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e coordinatori: in tutti questi anni hanno assistito oltre 4 mila persone. «Nella storia del mondo - dice il prof. Malliani, presidente del Comitato scientifico Vidas - tutte le volte che l'uomo ha risposto con l'indignazione a qualcosa che minacciava la condizione umana si è aperta la speranza. Quando prevaleva l'indifferenza, si annunciava la bancarotta» (r. o.)

PER FESTEGGIARE IL CENTESIMO NUMERO, TUTTOSOLDI

lunedì prossimo offre Telefinanza, il nuovo servizio in collaborazione con Azimut. Per seguire in tempo reale l'andamento dei vostri investimenti basterà una telefonata. Un computer calcolerà in diretta quanto vi stanno rendendo BTP, CCT, fondi o azioni: con i codici pubblicati su Tuttosoldi non ci saranno più incertezze. Siete pronti? Dal 10 febbraio i vostri investimenti vi attendono in linea.

Oggi c'è un numero che vi parla dei vostri investimenti

DAL 10 FEBBRAIO PARTE TELEFINANZA, IL NUOVO SERVIZIO DI TUTTOSOLDI IN COLLABORAZIONE CON AZIMUT

In anteprima le prove del musical «L'uomo che inventò la tv», sulle scene dal 14

Pippo il trasformista

Baudo e le prove (da «Gente») In basso Lello Arena

Il matrimonio tra video e teatro si celebra nella produzione di Garinei & Giovannini favola ambientata tra gli Anni Venti e Trenta

«Quando uno arriva alla mia età ha diritto di fare una cosa soprattutto per la gioia di farla: a preoccuparmi, oggi, è soltanto la mia voce»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Giù le armi. Teatro e televisione sono stati [redacted] guerra? L'uno ha accusato l'altra dei più infami scippi e delle più raggelanti cadute di gusto? Basta, è finita, siamo all'armistizio, anzi al matrimonio. Uniti nella nuova alleanza, troviamo nientemeno che Pietro Garinei e Pippo Baudo. Uomo-teatro il primo, uomo-tv [redacted] secondo, preparano «L'uomo che inventò la televisione», la nuova commedia musicale siglata Garinei & Giovannini che debutterà [redacted] Livorno il 14 febbraio. Interpretato da otto attori, cui si aggiungono un'orchestra di dieci elementi [redacted] un corpo di ballo che fa anche da coro (o viceversa), lo spettacolo ha le musiche di Claudio Mattone orchestrate da Gianni Ferrio [redacted] le coreografie [redacted] Gino Landi.

La responsabilità del copione appartiene a Iaia Fiastri e a Enrico Vaime, che hanno immaginato una favola di [redacted] Baudo [redacted] il protagonista assoluto, [redacted] l'uomo che insegue un sogno folle e, per quella sua ossessione, rischia il buon nome, il matrimonio, tutto. Come tanti scienziati svaporati, anche questo ha per aiutante un ragazzotto non meno svaporato di lui, anzi un [redacted]sticcione che sembra discendere da certe maschere ottuse della Commedia dell'Arte (Lello Arena).

«Non è una satira, è una storia italiana», dicono Vaime e la Fiastri. Ma una storia che fluttua quasi liberamente nel tempo e nell'immaginazione. E' ambientata con molta approssimazione tra gli Anni 20 e 30, in un paesino chiamato misteriosamente Sant'Eustorgio. Qui si sparge la notizia che Tito Baroni sta lavorando a un'invenzione strana, «la radio che [redacted] vede». Roba da matti. Il paese [redacted] divide tra fiduciosi [redacted] agnostici. Il suocero di Tito (Luigi Montini) dice che al giovanotto ha dato di volta il cervello; la moglie (Gigliola Cinquetti) non nasconde la propria esasperazione: il marito la trascura, sembra essersi dimenticato di lei. E pensare che lei vorrebbe un figlio. Un figlio? obietta lui. E propone: «Tra un po'». «Quando non avrò più l'età», incalza lei, mesta. «Possibile che tu non abbia mai l'età giusta?», conclude lui.

«Abbiamo scritto un testo sulla misura di Baudo», spiega[redacted] gli autori, rammaricandosi di aver buttato via le cose che più li attiravano. Per esempio, le sferzate satiriche sulla tv. «Ma non era il caso: sarebbero state stridenti. Un lavoro di Garinei è sempre al servizio degli attori [redacted] dovevamo servire Baudo, quindi abbiamo pensato alle cose che Baudo avrebbe potuto far meglio. Abbiamo lavorato di levità per far capire che non si voleva dir niente [redacted] compromettente».

La levità prevede che Tito Baroni riesca ad inventare per davvero la radio che si vede; che [redacted] suocero, rinunciando alle velleità umanistiche e maccheroniche, apra subito trattative per vendere [redacted] macchina agli americani, [redacted] sapere, poveretto, che la televisione in America è già stata inventata. I sogni di gloria (e di quattrini), di per sé così friabili, si sgretolano. Resta una scoperta molto meno clamorosa: l'ombrello con apertura [redacted] molla che Tito Baroni ha usato come antenna. Dice Vaime: «Tito Baroni subi[redacted] la stessa sorte di Meucci, di Flavio Gioia [redacted] di chissà quanti altri. Ha inventato ciò che [redacted] già stato inventato».

Ma una morale c'è, in fondo a tutto. La favola mostra il danno cui può portare [redacted] cattivo uso del [redacted]. «E' una morale semplice, soprattutto priva di allusioni dirette a questo o a quel personaggio televisivo». Al di là delle preoccupazioni morali e civili - aggiunge Vaime - lo spettacolo è soprattutto la storia di «un italiano un po' visionario». [redacted] a questo italiano Baudo offre parole, battute di spirito, canzoni, passi di danza. Nell'ordigno scenico di Uberto Bertacca, v[redacted] apoteosi del trasformismo scenico, Baudo fa il compunto, il tenero, l'utopista, il [redacted] Quando duetta [redacted] l'assistente Lello Arena, riesce persino a buffoneggiare, [redacted] trasformarsi nel clown Bianco che maltratta l'Augusto. Insomma, per lui la televisione è davvero teatro.

Osvaldo Guerrieri

Baudo: «Siamo invasi dal brutto»

«Questa commedia è un po' la mia vita»

PIPPO Baudo ha una preoccupazione e una gioia. La preoccupazione sta nella voce. E' limpida, non si sgrana nella raucedine. «Ma faccio fatica», confessa. Non dovrebbe forzarla. Quando accettò «L'uomo che inventò la televisione» [redacted] all'inattività coatta. Entrato nello spettacolo, arrivarono Mediaset e il programma «Una volta al mese». Addio, buoni propositi.

E la gioia?

«E' [redacted] spettacolo. E' anche una sfida a me stesso. Io dico che quando uno arriva a sessant'anni, ha il diritto di fare una cosa per la gioia di farla. Questa è una storia di autoironia, una storia a chiave. Si legge un po' come un pezzo della mia vita e un po' co[redacted] pezzo di storia del costume. E' una favola con un fondo di serietà, dice che cos'è e che cosa non deve essere la tv. Quindi come bisogna farla e se è in crisi o no».

E' in crisi?

«Il mezzo non è in crisi, [redacted] ancora potente. La crisi riguarda il modo di usarlo. Noi veniamo dalla tv storica: provavamo una settimana per un'ora di spettacolo. Ora siamo obbligati a riempire palinsesti sempre più larghi. Ti chiedono due, tre ore di trasmissione alla settimana e diventa impossibile garantire la qualità. Io ho sempre cercato di non sbracare. Invece oggi [redacted] non sbrachi non hai successo. Ecco perché [redacted] cerca sempre di più l'effettone».

E il telespettatore subisce.

«La tv ha una sottile penetrazio[redacted]. Magari al pubblico lo spettacolo non piace, però lo vede ugualmente. Siamo pervasi dal brutto. E' brutta la tv, sono brutti i giornali perché si occupano troppo di tv, è brutta la narrativa, [redacted] brutti i film. Ho visto "Nirvana": allucinante. Abbiamo perso la qualità media, che è [redacted] forza di un Paese».

Ci sarà un rimedio...

«Tutti noi, responsabili di qualcosa, dobbiamo lavorare per migliorare le cose, per favorire la ripresa della coscienza. Io sono riapprodato alla tv commerciale. Domani farò una puntata sul Carnevale, proporrò le maschere della Commedia dell'Arte, Balanzone, Pulcinella. Invece di sbracare, [redacted] sarebbe stato facilissimo, darò piccole punture d'informazione, quelle cose che, alla fine, creano il gusto medio».

Quanta responsabilità [redacted] avuto la sua crisi personale [redacted] scelta di far teatro?

«Nessuno. Quando ho una crisi la manifesto. Questa avventura ha una strana genesi. Io ho un antico rapporto d'amicizia [redacted] Pietro Garinei e ho sempre accarezzato l'idea di approdare al Sistina, prima di chiudere gli occhi».

Perché proprio al Sistina?

«Perché fu il primo teatro che vi[redacted] quando approdai a Roma. C'erano le locandine della rivista "Tutte donne meno io", con Macario, e cominciai a sognare. Devo dire che, in quel 1960, feci un provino alla Rai come attore. I miei idoli si chiamavano Dapporto, Walter Chiari. Ero stato allievo di Turi Ferro, [redacted] recitato Pirandello [redacted] le farse, avevo accumulato esperienza. Poi la vita mi ha portato altrove».

[redacted] non ha mai dimenticato il teatro. E' anche direttore allo Stabile di Catania. La nomina fece impressione.

«Dirigo l'unico teatro italiano che ha quindicimila abbonati, l'unico che abbia chiuso l'eserci[redacted] con un largo attivo. Quando ebbi la direzione artistica alla Rai, temetti di dover abbandonare la direzione del teatro».

Dalla sua passione per il teatro e per la tv par di capire che non li considera nemici.

«Credo che l'una possa servire l'altro. La tv ha la capacità di attrarre il pubblico, ma poi lo deve sconvolgere a teatro».

Quindi immagina due politiche parallele.

«Due politiche in cui la grande mamma aiuta il figlio prediletto. [redacted] finisce il teatro, finisce il rito del pubblico e dei teatranti».

Ha mai pensato di abbandonare la tv per il teatro?

«Potrei continuare a fare teatro, [redacted] ho finito con la tv. Le mie trasmissioni saranno sempre più teatrali, io sarò sempre più attivo all'interno dello show. Ho già cominciato [redacted] darmi un ruolo: non l'annunciatore che propone una cosa, ma l'annunciatore che incarna una proposta. Di sicuro non sarò più imperante come prima. Magari mi darò larghi spazi, in cui il teatro mi avrà». [o. g.]

CINQUETTI

«Ho l'età per debuttare»

ROMA. Anche Gigliola Cinquetti, come Pippo Baudo, [redacted] al suo debutto teatrale. Che sentimenti ha? «Penso che questa proposta arrivi tardi». Che vuol dire, tardi? «Avrei voluto riceverla vent'anni fa. Non ho mai confessato che da molto tempo studio segretamente da attrice». Racconta che questa esperienza le mancava, dopo aver fatto la conduttrice tv e la giornalista. Recitare era il [redacted] sogno segreto, soprattutto recitare in un mu[redacted]l. Avverte: «Sto seguendo un percorso preciso» e ricorda di avere interpretato per Raitre lo sceneggiato «Il medico dell'impossibile» e che al Teatro della Cometa hanno già pronta una commedia per lei, scritta sulla sua misura. E avrebbe anche accettato di interpretarla, se non fosse intervenuta la telefonata di Garinei. Pare che quel mago della commedia musicale non abbia dovuto insistere molto.

Così in video

Una puntata tutta in costume

ROMA. Una scenografia rinnovata e «molto più colorata», una struttura nuova, pensata per una puntata interamente dedicata al carnevale e alle [redacted] maschere. E' «Una volta [redacted] mese», il secondo appuntamento col varietà tematico di Baudo, in onda domani [redacted] alle 20,50 [redacted] Canale 5. Pippo [redacted] travestirà: «Sarò Jafar, Capitan Uncino, Mago Merlino [redacted] capo clown», anticipa. Accanto a lui [redacted] sarà Massimo Boldi, impegnato in una [redacted] di [redacted] satiriche.

Molti anche questa volta i risvolti di attualità: Arlecchino, Balanzone e Pulcinella dialogheranno con Baudo su come è cambiata l'Italia negli ultimi anni e cercheremo di fare comicità sul costume e la società.

Oltre a [redacted]ldi, tra gli ospiti ci saranno Simona Ventura, Alberto Castagna, Oriella Dorella e Pamela Prati. I quattro parteciperanno al gioco con il pubblico, le cui vincite in denaro saranno destinate alla beneficenza. Ventura, Castagna, Dorella e Prati avranno a disposizione pochi tagli di stoffa per dei travestimenti «obbligati» da realizzare in un tempo limitato che dovranno p[redacted] essere riconosciuti dal pubblico: «Una sarabanda di maschere che spero divertirà il pubblico».

Baudo, infine, nelle vesti di pupazzo di [redacted] stesso si incontrerà con i pupazzi di gomma che raffigurano Raffaella Carrà e Mara Venier.

Sulla puntata di domani sera di «Una volta al mese» Baudo si augura [redacted] confermare il 26 per cento di share nell'ascolto. «Magari riuscissi [redacted] farlo sempre. La sola [redacted] che mi dispiace è scontrarmi di nuovo [redacted] un amico: l'altra volta era Magalli, stavolta Frizzi».

«Per tutta la vita», il varietà sugli sposi condotto da Frizzi su Raiuno, «è il [redacted] "nemico" di "Una volta al mese": mi consola il fatto che si tratta di due tipi diversi di varietà. Il mio ogni volta propone qual[redacted] di eccezionale, quello di Frizzi, inevitabilmente, è iterativo e più rassicurante». [s. n.]

L'attore protagonista [redacted] «Il giorno e la notte» del filosofo Bernard-Henri Lévy diventato regista

Delon risorge facendo un vecchio: Hemingway

«Alexandre è ancora virile ma ha una paura, il foglio bianco»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dicono [redacted] il film che farà resuscitare Alain Delon, reduce da pellicole non troppo entusiasmanti, un controverso ritorno in teatro e il nuovo ruolo familiare - nonno - [redacted]i nocivo per la [redacted] immagine d'antan. «Le Jour et la nuit» uscirà il 14 febbraio. Però il tam tam dei critici già avverte: splendido. Paradossale, ma Delon rivive incarnando sullo schermo il declino artistico: l'Alexandre che impersona nel suo esilio in Messico è il senile Hemingway [redacted] Cuba.

Un ex. Come incubo la pagina bianca. E la virilità per souvenir. Poteva scivolare nel patetico: in fondo nelle vesti di un Casanova vegliardo Delon si dimostrò poco attendibile a Cannes anni or sono. [redacted] Bernard-Henri Lévy fa il miracolo. Alla [redacted] opera prima di pura fiction - dopo il documentario «Bosna» su Sarajevo e dintorni - il filosofo con la macchina [redacted] presa fa centro. «Le Point» ne descrive con toni quasi ditirambici l'impresa. Reminescenze di Renoir, nitore recitativo, passione, tenerezza. Ne uscirebbero alla grande, con Delon, l'eterna Lauren Bacall, nonché Arielle Dombasle che in scena riscatterà - salvandolo - Delon, mentre nella vita reale applica le [redacted] grazie, da brava moglie, su Lévy.

Perché Delon? Spiega il regista: «Ero in vacanza a Mauritius. Vedo sul bagnasciuga Alain con la nipotina. Dinanzi a quest'uomo illustre e melanconico, emerso da un mondo [redacted] una storia che oggi non gli appartengono più, mi venne da esclamare: "E' lui il mio Alexader"».

Delon ripaga il colpo di fulmine. «Ero reticente. A 61 anni, per me la famiglia conta più del cinema. Posi una sola condizione: non doverla abbandonare per le riprese. Bernard-Henri le permise allora di seguirmi in terra mes[redacted]. E allora mi lanciai nell'avventura. Non lo rimpiango».

Ignorava, nel farlo, che l'attendevano giorni di terro[redacted]. Il romanziere ha un ego inversamente proporzionale alle sue ormai fuggevoli [redacted]zioni. E per meglio dominare il mondo, l'osserva dalla mongolfiera. «Ho avuto paura», spiega Delon. «I palloni aerostatici [redacted] ingovernabili. Mi sentivo insicuro. Per fortuna, c'era da recitare anche sulla terraferma».

Descrive «Il giorno e la notte» come un [redacted] «Fatico [redacted] riconoscermi nel cinema francese contemporaneo. Qui, invece, ero chez moi. Non più 'marginale», dice. Prima di aggiungere, con il pessimismo che ne contraddistingue la maturità: «Mi domando se le glorie cinematografiche abbiano [redacted] avvenire. In ogni caso, la televisione se lo porterà via».

Per Bernard-Henri Lévy la regia dischiude invece [redacted] roseo futuro. «Usavo la tecnica dello zoom nei miei saggi. La riscopro dal vivo». E a chi gli fa [redacted]re la disinvoltura nell'alternare testo e immagine replica: «Nel Secolo dei Lumi [redacted] usuale cambiar genere. Camus e Sartre [redacted] facevano forse teatro? E Cocteau? Accolse la sfida della celluloide». Con parametri simili, non ha bisogno di salire in aerostato per coltivare il suo «io».

Ma torniamo a Delon. «Non ho progetti particolari», confida. Ma poi si scopre che insieme a Jean-Paul Belmondo e Vanessa Paradis lo ammireremo in una commedia sarcastica in cui due «mostri sacri» irridono la loro stessa mitologia. E poi calerà il sipario. «Chi ha dietro le spalle Losey, Antonioni, Melville, Blier, può desiderare altro? No». Eppure un inconfessabile desiderio maramaldo l'avrebbe. «Recitare [redacted] Marlon Brando. E fargli da cameriere, dicendogli: "Il signore è servito"».

Enrico Benedetto

Alain Delon era reduce da film non troppo entusiasmanti e da un controverso ritorno in teatro. «Le Jour et la nuit» uscirà il 14 febbraio e per i critici francesi è stupendo

[redacted]

Camici bianchi e dolore fisico su Raitre per due sere di fila

CERTO che due sere di fila dedicate alla malattia sono un po' troppe, rischiano di deprimere anche il più inguaribile allegrone. Così è successo su Raitre, che ha riproposto domenica il programma di medicina «Elisir» con Michele Mirabella, [redacted] lunedì «Film vero», dedicato ai trapianti. Per «Film vero» [redacted] un'occasione particolare, perché debuttava in prima serata, in versione allargata, due ore invece di una, con due conduttrici invece di una. E l'occasione è stata forse un po' sciupata dalla concomitanza tematica. Chi prepara i palinsesti, trattandosi sempre della stessa rete, poteva pur badare a questa sovraesposizione di camici bianchi e dolore fisico. Che sia la tendenza di Minoli? Ricordate quando Corrado Guzzanti lo prendeva in giro, prendeva in giro i suoi toni enfatici e i suoi legami politici, la ricerca dello scoop a tutti i costi e lo sfruttamento [redacted] sofferenza. «Dolore fisico, dolore fisico», diceva Guzzanti. Ma comunque Minoli, che è sempre rimasto sulla breccia nonostante tutti i cambiamenti della dirigenza Rai, continua diritto per la sua strada televisiva. E Raitre si sta rivelando la rete più coerente, quella con maggiore personalità. Sarà perché [redacted] piena dei programmi marchiati «Format»: ma non solo. Si sta delineando come rete di servizio, che ha scelto una strada e la percorre, magari esagerando come nel caso di «Elisir» e di «Film vero», eppure cominciando a svincolarsi dalla dittatura dell'ascolto. Senza proclamarlo, ma lasciandolo desumere dai fatti, dai programmi.

«Film vero» era condotto da Anna Scalfati, andava in onda in seconda o terza serata, si occupava [redacted] un fatto [redacted] cronaca, lo ricostruiva [redacted] poi invitava i protagonisti a riparlarne. Adesso alla Scalfati si è aggiunta Sveva Sagramola («Mixer giovani»), la bruna e la bionda, due vestali dell'informazione sentimentale. L'altra sera si trattavano per l'appunto le malattie di cuore e i trapianti, in un contenitore [redacted] struttura mista. Il pubblico, gli spettatori, entrano [redacted] studio che è truccato da cinema, dove assisteranno al «film vero» della serata, che è poi una ricostruzione realizzata dagli stessi protagonisti; ci so[redacted] interviste, collegamenti. L'intervista più bella era a Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto di Milano e trapiantato. D'Ambrosio, che dalla tv abbiamo imparato a co[redacted] in ben altre circostanze, ha raccontato in maniera asciutta eppure toccante la sua esperienza, ha detto di aver conosciuto la sorella del [redacted] donatore, che [redacted] ospite in studio. La ricostruzione, il «film vero» della serata era la storia d'amore di Ivan [redacted] Roberta, due giovani malati [redacted] cuore che la malattia ha fatto conoscere e innamorare e sposare.

Raitre ha scelto la sua linea, e già è positivo. Sarà questo [redacted] modo giusto, un po' piagnone ed enfatico, per una «televisione [redacted] servizio?». Comunque è un modo. Dopo il programma dell'altra sera, c'è forse qual[redacted] in attesa di [redacted] cuore nuovo che ha ripreso fiducia nella possibilità [redacted] una rinascita. Sarebbe già un risultato.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pozzetto vuole crescere

DA GRANDE
1987, alle 20,40 su Retequattro; dur. 100'

Commedia [redacted] Amurri, con Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, Alessandro Haber. Marco, 8 anni, si sente trascurato dai genitori, alle prese con i loro problemi. Non vede l'ora di crescere, ed ecco una luce misteriosa lo trasforma in un quarantenne libero [redacted] bamboccio...

[redacted] 2
1995, alle 22,50 su Tmc; dur. 95'

Di Albert Pyun, con Sue Price, Chad Stabelski. Futuro, l'umanità è schiava dei cyborg. La speranza di riscatto viene da alcuni scienziati: uno di loro scappa così nel passato, nel 1980, [redacted] cercare la chiave della rivincita degli uomini.

SUGARLAND EXPRESS
1974, alle 22,30 su Retequattro; dur: 98'

Di Steven Spielberg. Ladri e poliziotti in corsa per l'America in una grande metafora della società violenta. Con Goldie Hawn e [redacted] Johnson.

JOHNNY IL BELLO
1989, alle 21,55 su Raidue; dur. 90'

Tradito dai complici e messo in prigione, un delinquente dal viso deforme viene sottoposto [redacted] un intervento chirugico per poter cambiare vita, ma il desiderio di vendetta è più forte. Un film coraggioso e sgradevole con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Morgan Freeman. La regia è di Walter Hill.

SOTTO SHOCK
1989, alle [redacted] su Italia 1; dur. 110'

Di Wes Craven, con M. Pileggi. Horror. In una piccola città della provincia americana, imperversa un serial killer. Jonathan, figlio adottivo del tenente della polizia locale, vede in sogno l'assassino all'opera, e gli dà [redacted] nome: Horace Pinker.

[redacted] DI [redacted]
1994, alle 20,50 [redacted] Raiuno; dur. 95'

Drammatico tv movie di Jeff Kwitny, con Linda Carter, Dee Wallace. In [redacted] tremendo incidente stradale muoiono [redacted] padre con il figlio di sei anni: la figlia maggiore è [redacted] coma, e soltanto la madre si salva. Alla guida dell'altra auto c'era una donna, che adesso è sotto shock, in preda a un'amnesia. Tra l'investitrice e la moglie del morto, entrambe sofferenti, finisce per instaurarsi una forte amicizia.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
Acquistando un Watt [redacted]
A BEINASCO [redacted]

[redacted]

[redacted]
Sergio Cofferati a *La cronaca in diretta* (Raidue, alle 16,30), Claudia Koll racconta i suoi progetti privati e professionali [redacted] *Planet* (Italia 1, ore 16), Silvio Berlusconi da Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, [redacted]), Leonardo Pieraccioni a *Mixer* (Raitre, 22,55), Lubra[redacted] occupa di crash test (*Mi manda Lubrano*, Raitre, 20,30), Eleonora Brigliadori tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15).

DI [redacted]
In Inghilterra il match con l'Italia sarà pubblicizzato da Roberto Di Matteo. La «Sky», emittente via satellite del miliardario australiano Rupert Murdoch, ha preferito l'ex laziale [redacted] centrocampista del Chelsea ai campioni britannici per promuovere la partita che si svolgerà [redacted] Wembley il 12 febbraio. Nella striscia, che andrà in onda 500 volte prima dell'incontro, il centrocampista è ripreso mentre vaga per un museo. Lo presenta la scritta: «Roberto Di Matteo. Grande amante dell'arte (e astro del calcio italiano)». I più forti giocatori inglesi hanno un ruolo secondario, ad esempio Paul Gascoigne presta le sue sembianze alla Gioconda. Di Matteo ha detto che «ci sono volute solo due ore per filmare il tutto» tuttavia era «nervosissimo, molto più [redacted] quando scendo in campo».

[redacted]
La puntata di lunedì 3 febbraio condotta da Claudio Lippi e Alba Parietti, è stata guardata da 3.520.000 telespettatori, con uno share del 26,40 per cento. La puntata è stata la più seguita non solo dell'edizione '96-'97, ma anche della passata stagione.

[redacted]
Gad Lerner odia le cravatte, se potesse indosserebbe sempre maglioni girocollo e blue jeans. Fisicamente non si piace: «Sono consapevole della mia bruttezza».

CINESI
Ogni domenica sera TvPrato manda in onda [redacted] tg in lingua cinese a uso della comunità di immigrati che risiede nella città toscana (cinquemila «ufficiali», quasi diecimila contando anche i non regolarizzati). Lo conduce Yan Jang, 27 anni, da quasi cinque in Italia, esperta di leggi sull'immigrazione: «Il [redacted] non è [redacted] telegiornale in senso classico. Ci sono sì le notizie pratesi [redacted] quelle sulla Cina che recuperiamo tramite Internet. Ma soprattutto mi sforzo di dare ai miei connazionali diritti [redacted] doveri del loro stare in Italia. Permessi di soggiorno, lavoro, tasse». Yan, il cui nome significa «Bel sorriso», non [redacted] una giornalista: «Il notiziario lo faccio come volontariato, un volontariato che mi impegna molto. Ma qualcuno pensa addirittura che sono una modella [redacted] mi propone spot pubblicitari...».

[redacted]
Il primo incontro tra Ezio Greggio e sua moglie Isabel: «Eravamo al bar di una nave, mentre parlavo con lei le guardavo il lobo di un orecchio. E in quel momento, non [redacted] perché, come su uno schermo, ho visto la nostra vita insieme. Sapevo che sarebbe stata mia moglie, sapevo che avremmo avuto dei figli».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 6,30 ([redacted]); 7 (35-01); 7,30 (3380); 8 (1389); 8,30 (4834); 9 (5583); 9,[redacted] (2981563); 11,30 (5880380); 12,30 (93768); 13,30 (87634); [redacted] (82768); [redacted] (650); 23 (82150); [redacted] (1761)
6,45 **Uno mattina**, attualità (9671-650)
9,35 **Il terrore corre sul fiume**, film [redacted] John Guillermin (Usa '59). Con Gordon Scott, [redacted] Connery (6812292)
11 — **Verdemattina**, attualità (5327)
12,25 **Che tempo fa** (8468389)
[redacted] **La signora del West**, telefilm. *La colpa* (3544259)
13,55 **Tg1 - Economia** (2524414)
14,05 **La signora in giallo** (2601969)
14,55 In diretta dalla Camera dei Deputati, andrà in onda, a [redacted] della testata tribune [redacted] servizi parlamentari, [redacted] «Question time interrogazioni con risposta immediata» (5499765)
16,05 **Solletico**, varietà (1895124)
16,10 **Charlotte**, cartoni (3574360)
16,40 **Gargoyles - Il risveglio degli eroi**, cartoni (7341056)
17,30 **Zorro**, telefilm (2292)
18,10 **Italia Sera**, attualità (743389)
18,45 **Luna Park**, varietà. Con Mara Venier (9126698)
19,35 **[redacted] tempo fa** (712143)
20,30 **Tg1 Sport** (29698)
20,35 **Il[redacted]o**, attualità (8951563)
[redacted] **La zingara**, varietà (8700582)
20,50 **Frammenti [redacted] verità**, film [redacted] drammatico con Lynda Carter (638230)
22,30 **Donne [redacted] bivio - Dossier**, attualità con Danila Bonito (785)
23 — **Porta a porta**, attualità con Bruno Vespa (0)
0,30 **Media/Mente**, attualità (9407-273)
1 — **Sottovoce**, attualità (4010780)
1,15 **Canzonissime**, musicale (57-33481)
[redacted] **Vite di protagonisti**, documenti (1925896)
3,55 **Tg 1 - Notte** (1273254)
4,25 **Séparé**, musicale (3187831)
4,40 **Le inchieste [redacted] commissario Maigret**, sceneggiato (70-871544)

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: [redacted] 1,15 (2778360); [redacted] (59-21); 16,15 (615211); 17,15 (37-7360); 20,30 (22785); 23,25 (70-16582)
6,40 **[redacted]**, [redacted] musicale (2328292)
7 — Quante storie! **Gli [redacted] volanti**, cartoni (77037)
7,25 **Flintstone Kids**, cartoni (2670-872)
7,50 **Heidi**, cartoni (5364292)
8,15 **Albert il quinto moschettiere**, cartoni (1671143)
8,35 **Popeye**, cartoni (6824969)
8,45 **La clinica nella Foresta Nera**, telefilm. *Uomo senza risorse* (9441853)
9,35 **Quando si [redacted]**, soap opera (6583124)
10 — **[redacted] Barbara**, soap opera (4312872)
10,45 **Perché?**, attualità (2536655)
11 — **Tg2 - Medicina Trentatré**, a cura di Luciano Onder (70617)
11,30 **I fatti vostri**, varietà (405501)
13,30 **Tg2 - Costume [redacted] società** (53-99)
14 — **Ci vediamo [redacted] Tv**, varietà [redacted] Paolo Limiti (9100414)
16,30 **La cronaca in diretta**, attualità con David Sassoli (8445785)
17,50 **Sci. Campionati mondiali**. [redacted] speciale femminile 1ª manche. [redacted] Sestriere (Torino) (8982872)
18,55 **Hunter**, telefilm con Fred Dryer, Stephanie Kramer. *Vivo o morto* (570389)
19,50 **Go-Cart**, varietà, [redacted] Andrea Golino, Violante Placido, Silvio Scotti (7470740)
20,50 **Sci. Campionati [redacted]** Slalom speciale femminile [redacted] manche. Dal Sestriere (Torino) (857619)
21,55 **Johnny il bello**, [redacted] tv regia di Walter Hill, con Mickey Rourke [redacted] Ellen Barkin (3375143)
23,55 **Neon-Libri** (6739230)
0,10 **[redacted] al Parlamento** (8267902)
0,20 **Tgs - Notte sport** (72457)
0,45 **[redacted] una notte [redacted] chiaro [redacted] luna**, film drammatico. [redacted] Lina Wertmuller (Italia '89). Con Rutger Hauer, Nastassja Kinski (8477-815)
2,30 **Doc Music Club**, musicale (35-00983)
2,50 **Diplomi universitari a distanza - Teoria [redacted] segnali - Materiali - Reti di telecomunica[redacted] - Tecnologia dei [redacted] riali [redacted] - Corso di [redacted] chine**. Lezione 31 (57134896)

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: [redacted] (89698); 7 (5969); 7,30 (28563); [redacted] (49292); 14 (54582); 19 (8292); 22,30 (66766)
8,30 **I giardini di Villa d'Este**, documenti (2899582)
8,45 **[redacted] gatta**, film drammatico (Francia '58) di Henri Decoin. Con Bernard Blier (6279969)
10,30 **Videosapere. Ingresso libero - Viaggio in Italia - Filosofia - Animali: come, dove** (44-6373)
12,15 **Telesogni** (9690216)
13 — **Modigliani a [redacted]** (92124)
14,20 **Tg3/Articolo 1** (2500747)
14,55 **Tgr - Leonardo** (1904785)
15,05 **Tgr - Bell'Italia** (2903921)
15,10 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (2902292)
15,15 **Atletica. Marcia maschile** (98-73872)
15,25 **Ciclocross. Campionati [redacted] mondo corsa juniores** (8313-785)
15,40 **[redacted] bianco** (3176056)
15,55 **[redacted] World Cup** (8546747)
16,40 **[redacted] per 15 [redacted]** (1243-350)
17 — **[redacted] Geo**, documenti (2005-211)
18,25 **Meteo 3** (1008834)
[redacted] **Un posto al sole**, soap opera. Con Ida Di Benedetto (3306)
20 — **Dalle [redacted] 20**, attualità (75-853)
[redacted] **Blob**, varietà (8272878)
20,30 **Mi [redacted] Lubrano**, attualità (24306)
22,55 **Speciale Mixer** (1271476)
23,55 **Speciale Format** (6560414)
0,30 **Tg3 La notte - In edicola - [redacted] cultura. [redacted] 3** (7525-780)
1,10 **Fuori orario**, varietà (8295186)
2,10 **Le due tigri**, film avventura (Italia '41) di Giorgio Simonelli. Con Massimo Girotti (5935821)
3,30 **[redacted] ritorni in [redacted] replay: Gianni Morandi, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa**, musicale (7825148)
4,20 **Principessa della Czarda**, operetta (47257411)

5 [redacted]

[redacted]

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24
6,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà, regia [redacted] Paolo Pietrangeli (24803679)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa (1774105)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6100211)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss (710476)
14,10 **Uomini e donne**, attualità [redacted] Maria De Filippi (3588414)
15,30 **Una bionda per papà**, telefilm. *La ragazza del nonno* (4327)
16 — **Mila e [redacted]**, cartoni. *Una [redacted] va rivale* (5056)
16,30 **Piccoli problemi di cuore**, cartoni. *Un tenero week end* (2583)
17 — **Spank [redacted] rubacuori**, cartoni. *Serina [redacted] campionessa* (95-768)
17,25 **Bim Bum Bam**, varietà (2228-245)
17,30 **Supervicky**, telefilm. *Lo sceicco* (3879)
18 — **[redacted]**, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi (72598)
18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, [redacted] Weber (8640058)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (98230)
20,50 **[redacted] di [redacted]**, attualità. Con Maria De Filippi (47245380)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (2191786)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (5695083)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (48-19341)
2 — **[redacted] 5 - [redacted]** (2349781)
2,30 **Super - La classifica [redacted] settimana**, musicale (2357780)
3 — **[redacted] 5 - [redacted]** (2365709)
3,30 **La strana coppia** (2368896)
4 — **Tg5 - Edicola** (11556308)

ITALIA 1

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (6833308); 18,30 (62414)
6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm
— — **Ni[redacted] paura, c'è Alfred**, cartoni
— — **Widget: un alieno per amico**, cartoni
— — **La posta di «Ciao ciao mattina»**
— — **E' quasi magia Johnny**, cartoni
— — **Sorridete [redacted] «Ciao Ciao»**, varietà
— — **C'era una volta Pollon**, cartoni
— — **L'incantevole Creamy**, cartoni (89168853)
9,15 **Highlander**, telefilm. *La figlia del faraone* (2653501)
10,15 **Planet**, attualità (8732389)
10,20 **Magnum P.I.**, telefilm. *L'autobiografia* (9224582)
11,30 **McGyver**, telefilm. *L'aquila dorata* (7774376)
12,20 **Studio sport** (5818037)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità con Paolo Liguori (9850018)
12,55 **Helen e i suoi amici**, telefilm. *Una nuova vita* (3884308)
13,30 **Batman**, cartoni (2105)
14 — **Action Man**, cartoni. *La casa dell'infanzia* (25582)
14,25 **Ciao ciao [redacted]** (5611940)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (1853)
15 — **Baywatch**, telefilm. *Il dossier Falcon* (11747)
16 — **Planet**, attuali[redacted] (3698)
16,30 **Bayside sch[redacted]**, telefilm. *Il ritorno di Screech* (2655)
17 — **I ragazzi [redacted] 3ªC**. [redacted] di *maturità* (24211)
18 — **Primi baci**, telefilm. *Gelosia* (56-60)
18,50 **Studio sport** (3187018)
19 — **Beverly [redacted], 90210**, telefilm. [redacted] *personale* (5863)
20 — **Happy Days**, tf. (8124)
20,30 **Juventus- Paris St. Germain**. Calcio. Supercoppa d'Europa (83899)
22,30 **Speciale [redacted]** (5259)
23 — **Sotto shock**, [redacted] (Usa, '89), di [redacted] Craven. Con Mitch Pileggi (80896)
0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (3066-186)
1,10 **Italia 1 sport** (5771438)
2,05 **Planet**, attualità (6425070)
2,20 **Mannix**, telefilm (40373525)
3 — **Il bandito delle 11**, film dram[redacted] (Fr./It., '65), di Jean-Luc [redacted]. Con Jean-Paul Belmondo, Samuel Fuller, Krista Nell (62898902)

RETE 4

[redacted]

Tg4: 6,30 (2998953); 11,30 (2301921); 13,30 (3196); 18,55 (4562501); 0,45 (6099934)
6 — **Claudia cuore senza amore**, telefilm (3428308)
6,40 **Casa dolce casa**, telefilm (68-54853)
7,10 **Colombo**, telefilm (7207940)
8,50 **Kassandra**, telenovela (7144-940)
9,50 **Peste e corna**, attualità (4257-476)
10 — **Zingara**, telenovela (9389)
[redacted] **Ali del [redacted]**, telenovela (73-08)
11 — **Aroma de café**, telenovela (80-37)
11,45 **Milagros**, telenovela (3953389)
12,35 **La ruota della fortuna**, quiz (3537969)
14 — **[redacted] dolce casa**, telefilm (11-05)
14,30 **Sentieri**, soap opera (95211)
15,30 **La lancia che uccide**, film western. Di Edward Dmytryk (Usa '54). Con Spencer Tracy (1388-17)
17,45 **Ok, il prezzo è giusto**, quiz (5741376)
19,30 **Game Boat**, varietà [redacted] Pietro Ubaldi (85230)
19,35 **I Puffi**, cartoni (705853)
20 — **Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (73292)
20,40 **Da grande**, film commedia con Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, Alessandro Haber (1639019)
22,45 **Sugarland Express**, film drammatico (Usa '74), [redacted] Steven Spielberg. Con Goldie Hawn, Michael Sacks (4595698)
1,10 **I due volti dell'amore**, telenovela
2,40 **Peste e corna**, attualità (3890-457)
3 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm (78447588)

[redacted]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quoti[redacted]; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocelluloide; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,10 L'Italia [redacted] 17,15 [redacted] vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,35 Radio help!; [redacted],25 Ascolta si [redacted] sera; [redacted] Zapping; 20,40 Calcio. Juventus-Paris St. Germain. Supercoppa Europea; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,10 Pronto Australia.

[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Vivere la [redacted] 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 Rimorsi (2ª parte); 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale...; 14 In aria; 15 Hit Parade - Bollicine; 15,35 Single chi [redacted] da sé fa per me; 16,35 Area Cinquantuno; 18 Katerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.

[redacted] Gr. 8,45; 13,45; 18,45
6-12,30 Mattino tre; 7,30 Prima Pagi[redacted] 9,05 Musica e gioco; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine; 11,20 Musica musica; 12 [redacted] e compact; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 La voce dei vinti; 20,15 Radiotre [redacted]; 20,30 Concerto sinfonico [redacted] da R. F. de Burgos.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (5804292); 19,30 (3037); 22,30 (21105)
11 — **Ironside**, telefilm (7011-582)
12,20 **Operazione ladro**, telefilm [redacted]
13,20 **Tmc Sport**, tg sportivo (6650360)
13,30 **Amore e baci**, telefilm (8258)
14 — **[redacted] in agguato**, [redacted] Glenn Ford, Nancy Kwan, regia [redacted] Ralph Nelson (8329105)
16,05 **Tappeto volante**, talk show (7547582)
17,30 **Sestriere '97 Finish area** (8747)
18 — Da Sestriere: **Sci, Campionati del Mondo**, slalom femm. (1ª manche) (22853)
19 — **Ranma**, cartone animato (4786)
20 — **Check point 8**, news (40679)
[redacted] **Tmc sport** (5469853)
20,30 **Sestriere '97 - [redacted] area** (2921)
21 — [redacted] Sestriere: **Sci, Campionati [redacted] Mondo**, slalom femm. (2ª manche) (30834)
22,45 **Sestriere '97** (2851018)
22,50 **Cyborg Terminator 2**, film (87869834)

VIDEOMUSIC

13 — **Dritti al cuore**, varietà (889230)
19 — **Un catastrofico succes[redacted]**, telefilm (354673)
19,30 **Cartoon network** (4884-2679)

TMC2

21 — **All American [redacted]ys**, film
0,15 **Playboy's late night show** (7093105)
1 — **Help**, musicale (3414389)
3 — **The mix**, videoclip (8282-3898)

[redacted] +1

11,15 **[redacted] seconda volta**, [redacted]
13 — **Giovani, carini e disoccupati**, film (214143)
15 — **Léon**, film (49407869)
19 — **Promesse e compromessi**, film [redacted] (509582)
21 — **Le nozze [redacted] Muriel**, film (226872)

[redacted] +3

22,45 **«Concerto brandeburghese»**
23,20 **Concerto sinfonico** (52894414)

TELE +2

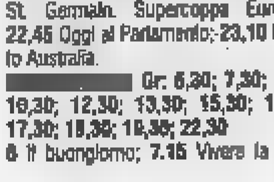
10 — **Coast to coast news**
13,30 **Obiettivo sci** (r) (5590-37)
14,15 **Mondo rugby** (8510259)
14,30 **Coast to coast news** (62-[redacted])
15 — **Basket Ncaa**, Michigan-Indiana (86905476)
18,30 **Il grande tennis** (146143)
19,15 **Volleymania** (7773872)
19,30 **Tuttocalcio** (893308)
20,30 **Basket. Teamsystem Bologna-Panionios**. Eurolega (802766)
22,15 **Latina Futbol** (2900747)
22,30 **Obiettivo sci** (250785)
23,15 **Volleymania** (779785)
24 — **Tuttocalcio** (68231032)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto ai programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di assi[redacted] (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [redacted] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOW[redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [redacted] Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.



LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

A 50 anni: nella serata di giovedì 20 canterà «Little Wonder»

Così Bowie andò a Sanremo

E Hollywood gli dedica una stella

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno acchiappato. David Bowie sarà l'ospite di prestigio al Festival di Sanremo, nella serata di giovedì 20, [redacted] il brano «Little Wonder»: è anche la sua prima esibizione televisiva per presentare «Earthling», nuovo album in uscita lunedì 10 nonché il primo dopo il controverso «Outside», disco di concetto che due anni fa gl[redacted] diede onori dalla critica e scarsissime vendite (fenomeni quasi sempre paralleli). Ma non credano di commuoversi a ricordare i tempi giovanili di «Ziggy Stardust», quelli di mezza età che lo guarderanno a Sanremo: Bowie è uno dei pochi che con le tentazioni di nostalgia ha scarsissima dimestichezza, come dimostra questo lavoro assolutamente contemporaneo, che paradossalmente annovera fra i suoi modelli gruppi giovanili che si sono a loro volta ispirati alle sue stesse opere. Se anzi un appunto si può fare a Bowie, è proprio su quest'ansia che lo travaglia di essere sempre all'avanguardia, sempre un passo davanti agli altri. [redacted] la sindrome del primo della classe: ha battuto tutti annunciando di volersi quotare [redacted] Borsa come persona fisica; è stato antesignano nel far ascoltare una novità, «Telling Lies», solamente via Internet, lasciando da parte i comuni mortali.

Tanta ansia poi si accoppia certo alla qualità del lavoro, con risultati premianti: in «Earthling» più che in «Outside» si trovano i rarissimi ingredienti di una musica che guarda al futuro, con atmosfere spaziali senza essere fumettistiche, voci distorte («The Last Thing You Should Do»), chitarre invasate e rock aggressivo («I'm Afraid of Americas»), e un uso copioso di ritmi jungle, quelli che vanno per la maggiore e che puntano su basso e batteria. E' il destino degli Heroes, gli eroi che Bowie ha cantato, essere sempre un passo avanti. Nell'ultimo decennio, dopo l'ultimo successo di massa dello «Spider Tour», Bowie ha puntato l'attenzio[redacted] sempre e solo sulla piccola dimensione, ispirandosi per le sue sperimentazioni alla musica dei club underground (cui è dedicato qui il brano «Law»); eppure in qualche modo il suo stile resta inconfondibile: «Little Wonder», il brano traino, ha qualcosa di epico; ispirata al libro di Heinrich Harrier, «Seven Years in Tibet», fra chitarre heavy e atmosfere sinistre da fabbrica in via di disattivazione, ricorda i «maiali» cinesi che nei primi Sessanta bombardavano con pervicacia il Tibet.

Sarà la prima esibizione tv per il suo disco

Bowie ha compiuto 50 anni il 9 gennaio

In «Earthling» nessun cedimento alla nostalgia

Un brano infine, «Dead Man Walking», è una riflessione sull'invecchiare, scritta come confessa Bowie di getto dopo che aveva partecipato ad [redacted] concerto con Neil Young: «Mi è tornato [redacted]mente il riff di chitarra che Jimmy Page degli Zeppelin [redacted] insegnò a metà dei Sessanta, dicendomi: "Io non posso usarlo, puoi averlo". Quel riff diventò "Supermen" ed ora l'ho ripreso». E' l'unico accenno al passato della superstar, che il 9 gennaio scorso ha compiuto cinquant'anni. Un settimanale musicale inglese ha intitolato «Il vecchio ragazzo continua [redacted] suonare» la cronaca del concerto al Madison Square Garden di New York con il quale egli si è festeggiato, insieme con i suoi amici; e non è facile che un musicista della sua generazione abbia [redacted] amici [redacted] solo Lou Reed, ma soprattutto esponenti del nuovo e più intelligente establishment rock, come i Sonic Youth [redacted] gli Smashing Pumpkins. Una prova ulteriore di inossidabilità. Intanto, prima di arrivare a Sanremo, il 12 gennaio David Bowie presenzierà alla cerimonia [redacted] la quale, sulla Walk of Fame [redacted] Hollywood, gli sarà dedicata la stella numero 2083, davanti all'Hollywood Galaxy Theatre. Simbolismi, d'accordo: ma Bowie è veramente una stella.

Marinella Venegoni

Gallagher a letto con la Kensit su «Vanity Fair»

Liam e Patsy in foto come Lennon e Yoko

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Liam Gallagher e Patsy Kensit come John Lennon [redacted] Yoko Ono: a letto insieme, in una fotografia che campeggia sulla copertina della rivista americana «Vanity Fair», lui avvolto in una bandiera britannica e lei in diafani veli. Oppure, in un'altra immagine, entrambi in bianco: maglietta e attillatissimi pantaloni lei, accappatoio da bagno lui. Candidi proprio come John e Yoko ai tempi della loro grande crociata per l'amore [redacted] contro [redacted] guerra: con la differenza, però, che John non agguantava la compagna per il sedere, come fa invece Liam.

Patsy Kensit

Altri tempi, altro giro. Il love-[redacted] Gallagher-Kensit non è parente che alla lontana di quell'altro episodio del [redacted]. Quello voleva essere un gesto di protesta per il Vietnam [redacted] di fiducia nei giovani. Questo, al più, è pura esibizione da parte del più sboccato e irascibile fra i cantanti della nuova generazione pop inglese, con la compagna che subisce le sue angherie ma che forse fa appello alla gloria riflessa degli Oasis per rimediare allo scivolone della sua carriera un tempo promettente.

Sigaretta fra le dita, berretto di lana in testa [redacted] sguardo fisso nel vuoto - le lunghe ciocche di capelli rivelano che la sessione fotografica con Lorenzo Agius [redacted] avvenuta qualche mese fa, prima che si facesse tosare - fanno da complemento all'inutilità dell'immagine. I cuscini e le lenzuola - anch'essi [redacted] la bandiera britannica - servono a «Vanity Fair» per dire che quelli sono il re e la regina del «cool».

Nella Londra nuovamente swinging, celebrata come la città oggi più eccitante del mondo [redacted]me già era stato negli Anni Sessanta, la rivista vede nei due personaggi il simbolo del momento. Celebrati musica, moda, ristoranti e club della capitale inglese, [redacted] tocca anche l'aspetto politico della nuova Inghilterra. Con Tony Blair, leader del New Labour, che intervistato proclama: «Sono un prodotto della mia generazione e sono felice del [redacted] della musica pop britannica». L'aspetto culturale, aggiunge l'uomo che [redacted] candida [redacted] Downing Street, «è [redacted] parte vibrante e importante della società moderna». Quasi come Oasis, i pub [redacted] le patate fritte, elencate da «Vanity Fair» fra le meraviglie di quest'isola.

Il love-in di John e Yoko, per la pace in un mondo squassato dal Vietnam, [redacted] era svolto ad Amsterdam ed era durato [redacted] settimana. Erano i tempi [redacted] cui alla compagna giapponese di John s'imputavano le tensioni fra i Beatles, che avrebbero portato di lì a poco alla clamorosa rottura. Quando a settembre [redacted] stato annullato il tour americano di Oasis, dicono i giornali inglesi, molti avevano additato Patsy, dando a lei la colpa e chiamandola «la Yoko di Liam». «Queste fotografie - ha detto un amico della coppia - sono la loro risposta».

[f. gal.]

I cugini di campagna

Fazio & Soci giù le [redacted] da Anima mia

ROMA. Uno «scippo» di immagine e di una canzone, in queste settimane celebrata dalla trasmissione di Raidue «Anima [redacted]». A denunciarlo, rivolgendo un appello agli autori del programma e ai conduttori Fabio Fazio [redacted] Claudio Baglioni, [redacted] stati ieri Flavio Paulin e Giorgio Brandi, rispettivamente autore-cantante e tastierista della band «I cugini [redacted] campagna» così com'era formato negli Anni 70, il periodo di maggior successo. Brandi e Paulin protestano contro la trasmissione condotta da Fabio Fazio e la accusano di involontaria indifferenza nei confronti dei veri protagonisti di quegli anni, in particolare dei veri «Cugini di campagna».

«Ho lasciato la band agli inizi degli Anni 80 - spiega Paulin nella lettera alla Rai - perché [redacted] in disaccordo con i fratelli Michetti, soprattutto con Ivano. Loro non volevano rinnovarsi, volevano sfruttare all'infinito il successo di "Anima mia" [redacted] [redacted] altre canzoni che [redacted] avevano fatto salire in testa all'hit parade [redacted] Anni 70, senza provare nulla di nuovo, senza andare avanti. Quando ho lasciato [redacted] gruppo, Ivano Michetti, senza alcuna inventiva, ha cercato di sostituirmi con una serie infinita di imitatori, replicanti che oggi sfruttano [redacted] nostro successo di allora. Così, poco tempo fa e con le mie stesse motivazioni, anche Giorgio Brandi se n'è andato».

«Continuando ad incensare i "Cugini di campagna" di [redacted]ggi - hanno scritto Paulin e Brandi - gli autori ed i responsabili del programma "Anima mia" contribuiscono ad avallare e promuovere un'ingiustizia che danneggia pesantemente il nostro passato e il nostro futuro artistico. In ogni modo [redacted] abbiamo deciso di raccogliere la sfida e tornare [redacted] cantare insieme. Dimostreremo la qualità [redacted] nostre piene espressività artistiche e lo faremo al più presto, con un album che è [redacted] in lavorazione».

Berlino, il direttore

«Al Festival problemi con l'Italia»

BERLINO. «A noi dispiace ma [redacted] è la prima volta, anche negli anni passati è successo [redacted] l'Italia», così Moritz De Hadeln, direttore della «Berlinale», ha spiegato, presentando la 47ª edizione del Festival (13-24 febbraio), [redacted] totale assenza [redacted] film italiani in concorso. «Prima fanno vedere i loro film a Berlino [redacted] poi, quando vengono accettati, i produttori dicono: no», ha spiegato polemico De Hadeln rispondendo a una domanda sul forfait dato da Marco Bellocchio che avrebbe dovuto partecipare con «Il Principe di Homburg» [redacted] che poi all'ultimo si è ritirato.

Su Bellocchio, De Hadeln non ha voluto pronunciarsi, preferendo chiudere con una battuta la sua tirata contro una certa prassi italiana: «Defezioni a parte questo [redacted] vuol dire che non mangerò più spaghetti».

Quest'anno è il ritorno [redacted] grande cinema narrativo «con tre film che raccontano storie vere», ha sottolineato De Hadel precisando che [redacted] mancano anche film «più sperimentali, esteticamente originali, fatti [redacted] pochi mezzi. In tutto [redacted]corrono 25 opere, [redacted] dall'America cinque dall'Asia, uno dall'America Latina, 13 dall'Europa. Inoltre, le sezioni panorama, giovani autori, con l'italiano "Memorie" di Ruggero Gabbai sulla storia [redacted]gli ebrei sopravvissuti, film per bambini [redacted] una retrospettiva [redacted] Pabst. In tutto 300 film [redacted] [redacted] Paesi. Ad inaugurare la rassegna sarà «Il senso di Smilla per la neve» [redacted] Bille August. Tra gli altri in concorso «Larry Flynt» di Milos Forman; «In Love and War» di Richard Attenborough, con Sandra Bullock e Chris O'Donnell; «The English Patient» di Anthony Minghella, con Juliette Binoche e Willem Dafoe.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 3491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 501192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carac[redacted] 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, [redacted] Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln [redacted], t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] righe (minimo 3) [redacted] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	[redacted]
2	Attività Commerciali	[redacted]
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	[redacted]
5	Immobiliare Vendita	[redacted]
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e [redacted] ognuna [redacted] sarà composto un supplemento di L. [redacted] [redacted] annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette [redacted]giungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali aziendali mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Gepass 0376 439.570 - 439.571 CCIAA Mantova 182057

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi nº 4395 [redacted] 011 561.7521 - [redacted] Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete Spa C.C.I.A.A TV229441. Tel. [redacted] 422 532 - 422.539

[redacted] aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo. Tel. 049 875.4422 (CCIAA PD 0248492).

FAIT [redacted]
autorimezzi, immobili Srl [redacted] 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. [redacted]

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui ovunque, nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014 CCIAA Milano 1451069.

[redacted] IA [redacted] capitale [redacted] opportunità [redacted] investimento con alto reddito, riservatezza. Tel. 0338 689 7615

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziende mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3610 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31

167-266.486. Telefonata senza spesa Forus Spa. Prestiti da L. 3 milioni a L. 20 milioni sul nord Italia. Firma singola. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali C.C.I.A.A. 1444943

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AUTOSCUOLA zona 6. [redacted] avviamento quarantennale ottimo reddito cedesi per limiti di età. Tel. [redacted] 1313

BAR caffetteria centrale vende urgenti motivi famiglia incasso L. 2.500.000 arredo nuovo prezzo corto Tel. 385.4610.

CEDESI avviata attività settore arredamento per motivi familiari Tel. 011 2319.822.

CONSULENTE tributario cede studio [redacted] cintura sud Torino. Scrivere: Publikompass 8640 - 10100 Torino

NIZZA porto negozio mq 300 su 2 livelli grande vetrina, cortile e parcheggio adatto ogni attività. Tel. 0033 4 93 569.600 - fax 0033 4 93 531.054.

PIAZZA San Carlo negozio cedesi vera occasione. Scrivere: Publikompass 7130 - 10100 Torino

STELLA 447.6260 cartoleria vicinanze mercato favolosa posizione cede causa trasferimento buon giro affari.

STELLA 447.6260 ferramenta casalinghi su corso vecchia gestione cede causa grave malattia minimo contanti

SUPERMERCATO in Rivalta ben avviato superficie vendita mq 250 cedesi [redacted] affare Tel. 909.0214.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI perito meccanico da assumere in contratto di formazione lavoro da instradare alle lavorazioni meccaniche di alta precisione. Sarà considerata preferenziale la conoscenza delle elettroerosioni a tuffo e a filo. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 5328 - 10100 Torino

COOPERATIVA di servizi cerca meccanico esperienza quinquennale, specializzato in riparazione macchine operatrici. Tel. 011 903.1555.

IMPIEGATI

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria odontoiatrica altamente qualificata cercasi. Tel. al nº 548.605.

AZIENDA editoriale per potenziamento proprio organico commerciale seleziona 6 addetti/e a mansioni commerciali/amministrative organizzate su appuntamento. Ottima remunerazione. Tel. 668.9158.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 431.0000.

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria/o esperienza pratica ufficio PC indispensabile buona conoscenza tedesco inglese. Tel. 657.603

LAVORI VARI E PART TIME

A. SE[redacted]gioniero, geometra, perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali, diventa perito infortunistica stradale. Corso accelerato preparazione Tel. 011 397.0942

CORSO [redacted] formazione alla professione di barman selezioniamo giovani dinamici che aspirano ad una specializzazione. Tel. 011 397.0941

CORSO di massaggio sportivo terapeutico estetico e podoriflessologia, selezioniamo [redacted] persone che cercano un secondo la[redacted] Tel. 011 397.0940.

[redacted] offre lavoro inquadramento a norma [redacted] età 15/23 anni Telefonare al 385.0741 - 385.0884

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatrici/tori infanzia/anziani. Inserimento lavoro immediato. Telefonare 011 480.343

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] **AGOSTINI** [redacted] ricerca [redacted] esperti venditori/trici esattori cui affidare la responsabilità e lo sviluppo [redacted] un congruo portafoglio clienti. Ottima remunerazione. Telefonare 011 650.3601.

ASSUNZIONE diretta impiegati viaggiatori [redacted] stipendio, [redacted], incentivi, [redacted] leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti [redacted]simo 45anni con esperienza se. Linea 01 dettaglio tradizionale/organizzato, linea 02-comunità, catering, industrie-addestramento iniziale, corso vendite, affiancamenti, [redacted] massima determinazione a rapporto continuativo nel tempo. Residenza [redacted] seguenti [redacted] di nostro interesse: 1) Torino e provincia; 2) Asti e provincia; 3) Cuneo e provincia. Inviare curriculum a: Casella Postale 174 - 21100 Varese

AZIENDA con ventennale esperienza nel campo dell'orologeria con sede in Milano e deposito a Torino ricerca agente plurimandatario [redacted] canali oreficerie orologerie per zona Piemonte. Contratto Enasarco. Telefonare allo 02 864.54247 - fax 02 720.21107

AZIENDA internazionale ope[redacted] settore industriale [redacted] due collaboratori z[redacted] Torino. Corso formazione affiancamento iniziale garantiscono guadagno L. 6 milioni già primo mese. Per appuntamento zona residenza. Telefonate senza spese al 1670 14.985.

AZIENDA leader climatizzazione seleziona 2 venditori per le province di Cuneo e Asti. Si garantisce corso di formazione, affiancamento in zone, fisso mensile di L. 1.000.000 più provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 0173 362.408

AZIENDA leader produttrice sorbetti concentrati per the freddo-granite, yogurt, liquori, grappe lineasme, attrezzature bar, seleziona agenti possibilmente introdotti in bar, ristoranti. Offresi, provvigioni [redacted]vate, incentivi. Telefonare allo 0385 43.492 Stabilimenti Chiesa.

FINLINEA Spa Divisione Pentacom, gruppo leader di settore a livello mondiale per ampliamento rete [redacted] cerca concessionari esclusivi per lancio nuovo prodotto. La ricerca si rivolge a soggetti con attitudini imprenditoriali. La proposta prevede la possibilità di utili minimi di L. 160 milioni sin dal primo [redacted] di attività. Per informazioni telefonare a 035 721.016. Massima riservatezza

[redacted] diplomati/e mediamente [redacted] inserire [redacted] settore immobiliare. Zona [redacted]. Rita: tel. 329.3400 - 350.971. Zona Nerasion: tel. 311.2212

SPA nazionale, per [redacted] propria struttura commerciale, ricerca agenti, anche prima esperienza per Torino e provincia. Garantisce formazione costante, [redacted] professionale, interessante sistema retributivo: L. 2 milioni, provvigioni più incentivi e raggiungimento di minimo obiettivo. Per colloquio telefonare allo [redacted] 252.682

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [redacted]

RAGAZZO [redacted] patente D [redacted] qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 434.4469.

22ENNE operaio IV [redacted], affissi presso media-grande azienda in officina o manutenzione. Tel. 0338 771.5378

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO molto [redacted] cucina piemontese e pesce esperto [redacted] per banchetti e carta offresi. Tel. 011 663.8762

[redacted]

DIPLOMATA esperienza gestione clienti fornitori fatturazione uso PC, cerca serio impiego [redacted]. 226.0457.

ESPERIENZA triennale, contabilità generale 'Omega' su PC, bilancio Iva, paghe e contributi in mobilità. Tel. 317.4537.

[redacted] in mobilità [redacted] anni amministrazione, segreteria, mod. 770, uso PC, cerca lavoro Tel. 011 895.2171.

IMPIEGATA 39enne con esperienza quindicennale paghe e contributi presso consulente del lavoro cerca impiego massima serietà. Tel. 739.0451 ore pasti serali

RAGAZZA dinamica e volenterosa con esperienza pluriennale contabilità e IVA cerca serio impiego Tel. 903.1528

RAGIONIERA con esperienza come impiegata cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. 344.684.

RAGIONIERA pratica PC Windows programmi gestionali con esperienza cerca lavoro Tel. 383.185

RAGIONIERA 26enne esperienza pluriennale contabilità 1ª nota cassa uso PC anche part-time. Tel. 640.5934.

RAGIONIERE esperienza decennale offresi Tel. 011 318.2704.

RAGIONIERE 27enne esperienza pluriennale contabilità generale uso PC, offresi disponibilità immediata. Tel. 787.397.

SIGNORA 34enne praticissima contabilità offresi per serio impiego anche part-time. Tel. 405.2030.

25ENNE ragioniera, esperienza quinquennale amministrazione, elevata capacità rapporti con clientela, uso PC, possibilmente media grande azienda, passaggio diretto. Tel. 011 411.2583.

29ENNE diplomata con pluriennale esperienza contabile e amministrativa uso PC offresi anche part-time Tel. 627.1876.

TECNICI

LAUREATO elettronica e telecomunicazioni esperienza campo strumentazione elettronica offresi seria ditta. Tel. 732.782.

PERITO elettronico, anni 28 cerca lavoro come tecnico installazione e riparazione computer, stampanti, modem. Passaggio diretto, patente B. Tel. 011 848.2061.

RESPONSABILE servizi tecnici e manutenzione industria stampaggio termoplastico età 39 anni, esperienza ventennale progettazione e costruzione stampi termoplastica pressofusione, attualmente occupato offresi. Scrivere: Publikompass 5329 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ESCLUSIVAMENTE per [redacted] bambini 45enne libera impegni familiari automunita [redacted] ottime referenze 15 anni [redacted] Tel. ore serali 770.9733.

INSEGNANTE d'asilo 34enne, pluriennale esperienza, massima serietà, offresi come baby-sitter. Tel. 011 606.1271

SIGNORA referenziata automunita, brava cuoca, stiro cucito, conduzione casa, comunità, cerca lavoro [redacted] lunedì al venerdì o sabato compreso. Tel. 732.066.

[redacted] 50[redacted] offresi assistenza anziani anche non autosufficienti notte o giorno. Tel. 817.0307.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SOCIETA' nel settore editoriale periodico seleziona 5 capiarea da inserire nel proprio organico commerciale. Altissime provvigioni Tel. 011 749.0115.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] **IMPRESA** Planel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio 'delle Alpi'. Visite in cantiere mutuo rateazioni. Tel. 011 733.839.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Carignano angolare piano 1º mq 85 da ristrutturare uso abitazione o ufficio. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero (Valentino) via Foà signorile alloggio mq 215 biingressi 3 servizi volendo divisibile. Box.

ADIACENTE piazza Arbarello appartamenti signorili ristrutturati stabile del '[redacted] varie metrature Tel. 669.2962.

[redacted] Bernini signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145. Studio Dattrino 854.741.

ADIACENZE corso Tassoni (Bernini) alloggio libero 3 camere ingresso cucina abitabile biservizi. Tel. ore ufficio 517.4856.

ATTICO Pracolina Crimea libero lussuoso panoramico mq 200 terrazzo 150 mq garage e portineria. Serim 566.3283

AURORA via Lodi stabile con ascensore, ingresso 3 camere cucina bagno 3 balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

BATTOCCHIO 581.9530 piazza Carducci pressi alloggi e uffici in costruzione varie metrature permute dilazioni

[redacted] 581.9530 via de Sanctis pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni

[redacted] via Challant libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703

[redacted] in prestig[redacted] signorile bilocale libero angolo cottura servizi. Studio Ortolani 530.990

CIT TURIN pressi piazza Bernini prestigioso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Parella 756.688.

CIT TURIN
via Bagetti libero signorile luminoso piano alto mq 250 circa box. Gabetti Parella 756.688.

COCHIBA 560.8151 Crocetta in stabile signorile splendido appartamento duplex mq 320 finiture di altissimo livello possibilità box auto

CORSO Croce 6º piano spazioso ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno Gabetti S. Rita 359.393

CORSO Francia panoramico [redacted] stato salone angolare [redacted] camere tinello cucina 2 bagni mq 280 ca. Montanari 318.5656

CORSO Racconigi [redacted] luminoso panoramico [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703

CORSO Racconigi (via Bardonecchia) libero camera cucina abitabile servizi luminoso. L. 100 milioni. Bignamini 434.2377.

CORSO Sommeiller via Sacchi con portineria libero soggiorno angolo cottura camera bagno. Gabetti Crocetta 581.8328

CORSO Svizzera via Lessona 85 mq ottimo stato 4º piano 2 camere cucina bagno ripostiglio. Internau 812.4208

CORSO Svizzera via Sabaggia pronta consegna nuovi signorili alloggi mq 87 e 98, ampi terrazzi boxes. Serim 562.9801.

CROCETTA libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto Studio Ortolani 530.990

CROCETTA 6º [redacted] super panor[redacted] libero [redacted] camere [redacted] cucinino bagno mq 75. Tel. ore ufficio 534.095

DE [redacted] precollina Cavoretto villa d'epoca di salone 3/4 [redacted] cucina servizi giardino box

GABETTI Inizione tu investi appartamenti o negozi occupati di camera tinello in zona Barca. Gabetti 57.67.

GABETTI Spa Crimea via Argonne in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 660.4240.

GABETTI Spa precollina via Lomellina soggiorno con soppalco camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 660.4240

L.B.A. 748.398 [redacted] Telesio bellissimo alloggio mq 95 in casa signorile volendo abbinabile ad alloggio attiguo uguale.

L.B.A. 748.398 vende Lungo Po Antonelli [redacted] di prestigio con portineria bellissimo alloggio libero mq 235. Con box.

[redacted] signorile corso Francia salone 7 camere cucina [redacted] servizi. Telefonare al 562.1875

[redacted] via Monfalcone ingresso 2 [redacted]re tinello cucinino bagno termoautonomo L. 165 milioni. Serim 566.3283

LUCENTO
APPARTAMENTI
via Roccavione 60 mq L. 100 milioni
via Chiesa 56 mq L. 110 milioni
via Stradella 80 mq L. 160 milioni
corso Toscana trilocale nuovo
OCCASIONI
via Sibiena 50 mq L. 80 milioni
via Tesso 80 mq L. 115 milioni
GABETTI LUCENTO
TEL. 253.747

[redacted] **VOLA** 436.1395 Isola Pedonale via [redacted] Mercanti elegante palazzo luminoso mq 150 perfettamente ristrutturato

LUCIANA VOLA 436.1395 via Montecuccoli in elegante casa d'epoca luminoso [redacted] ione pranzo 2 camere cucina biservizi

LUCIANA VOLA 436.1555 [redacted] piazza [redacted] in [redacted] elegantemente ristrutturato mq 110 posti auto

LUNGO DORA VOGHERA signorile [redacted] piano alto [redacted] camere cucina ingresso bagno L. 260 milioni affare. Tel. 650.2132.

LUNGO PO ANTONELLI 6º piano con [redacted]camevole vista collina salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 517.2817

MILLEFONTI
APPARTAMENTI
piazza Bengasi [redacted] bagno
via Felizzano 75 mq L. 126 milioni
piazza Bozzolo 105 mq ben tenuto
via Passo Buole palazzina
corso Spezia 50 mq L. 100 milioni
via Pietro Giuria 60 mq affare
via Nizza 80 mq L. 137 milioni
Lingotto 50 mq [redacted] ristrutturato
[redacted] NIZZA
TEL. 663.3574

[redacted] corso Ferraris 180 mq ben locato contratto in scadenza L. 350 milioni non trattabili. Furbatto 544.596.

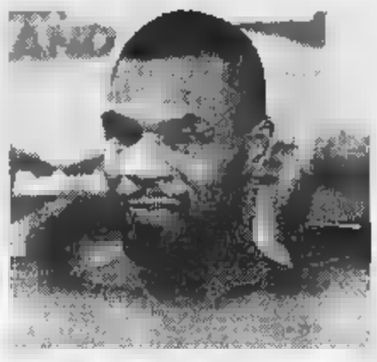
PARELLA corso Monte Grappa ottimo investimento 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Bernini (pressi) in elegante palazzina 3 arie ampia metratura distribuzione moderna volendo box. Tel. 517.2817.

(continua)

Juve, prima al mondo

WIESBADEN. La Juventus è la migliore squadra del mondo secondo la classifica mensile dell'Istituto internazionale di storia e statistica del calcio (Iffhs). Con 350 punti la squadra di Lippi stacca di 84 lunghezze l'America Cali, il più netto divario registrato. Tra le magnifiche dieci anche l'Inter Hodgson. La classifica (tra parentesi la posizione del mese scorso): 1 (1) Juventus 350 punti; (2) America Cali (Colombia) 266; (8) Manchester United (Inghilterra) 250; 4 (5) River Plate (Argentina) 249,5; 5 (6) Ajax (Olanda) 247,5; 6 (7) Auxerre (Francia) 239; 7 (3) Barcellona (Spagna) 234; 8 (9) Liverpool (Inghilterra) 234; 9 (11) Inter (Italia) e (11) Bayern Monaco (Germania) 230.



Tyson: io il migliore

NEW Sale la febbre per l'incontro di boxe più atteso dell'anno, il replay di Tyson-Holyfield, che si disputerà a Las Vegas il 3 maggio. Alla presentazione, Tyson (foto) ha fatto capire aver perso il proverbiale spavalderia: «Questa volta - ha detto King Kong - sarò nella miglior condizione fisica. Voglio un ko. Nella vita o si distrugge o si viene distrutti ed io voglio distruggere. Se Evander mi batterà, vuol dire che è il miglior pugile della storia, se perdo di nuovo vuol dire che con lui non vincerò mai». I bookmakers lo danno favorito, ma la quota è a quattro a uno. «So che devo migliorare - ha risposto Holyfield - e convinto che al massimo il 3 maggio».

OGGI IN TV

7,30	Buongiorno Sestriere	Tmc
10,15	**Basket.** Ncaa: Kentucky-Georgia	Tele+2
11,45	**Calcio.** Wimbledon-Manchester	Tele+2
13,20	Tmc sport	Tmc
13,30	Obiettivo sci Sestriere	Tele+2
14,15	Mondo rugby	Tele+2
15,00	**Basket.** Ncaa: Michigan-Indiana	Tele+2
15,15	**Atletica.** Marcia maschile	Raitre
15,25	**Ciclocross.** Mondiali Juniores	Raitre
16,55	**Nuoto.** World Cup	
17,30	**Sci.** Finish Area	Tmc
17,50	**Sci.** Da Sestriere: 1ª manche speciale femminile	Raidue, Tmc
19,15	Volleimania	Tele+2
19,30	Tutto calcio	Tele+2
20,20	Tmc sport	
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	**Sci.** Finish Area	Tmc
20,30	**Calcio.** Palermo: Juve-PSG	Italia1
20,30	**Basket.** Teamsystem-Panionios	Tele+2
20,50	**Sci.** Da Sestriere: 2ª manche slalom speciale fe	Raidue, Tmc
22,15	Latin futbol	Tele+2
22,30	Sestriere '97	Tmc
22,30	Obiettivo sci Sestriere	Tele+2
23,15	Tmc2 sport	Tmc2
24,00	Tutto calcio	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 5 Febbraio 1997 27

Supercoppa europea: contro il Psg (6-1 all'andata) i bianconeri festeggiano in Sicilia un altro prestigioso trofeo

Palermo abbraccia la JUVE

Ressa ai botteghini, tutto esaurito, tremila tifosi all'allenamento: l'entusiasmo della vigilia ha superato quello per la Nazionale

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La coppa, questa volta, è l'ultima cosa. E la partita, quella, non esiste nemmeno. Se cercate l'evento intorno a Juventus-Paris Saint-Germain, dopo il 6-1 del Parco dei Principi, dovete bivaccare nei pressi dello stadio, parlare con chi ha fatto notte davanti ai botteghini («Mi chiamo Salvo Busalacchi, sono qui dalle dieci di lunedì sera»), gridato Juve alé a ogni pullman in transito, pensando che fosse l'astronave della squadra, invaso la curva durante l'allenamento, tremila irriducibili o giù di lì, più che per la rifinitura della Nazionale maldiniana. Populismo e demagogia sono brutte bestie.

La Juve ha scelto Palermo per spremere passione e milioni, un affare che tocca organi romantici come il cuore e argomenti più terra terra come il bilancio, il profitto, una joint-venture che lega amore e interesse. Torino città avrebbe subito l'evento, dedicandogli la solita mesta corsa. Palermo lo cavalca, infiammandosi. Poco importa che la società di calcio annaspi in fondo alla B, incalzata dallo spettro del crac. La Juve è la Juve: e all'orgoglio non si comanda.

E così, la Supercoppa d'Europa che la squadra di Lippi si appresta ad alzare, decimo trofeo internazionale e cent'anni di storia, passerà agli archivi per l'indotto, e per il prodotto. Arena stra-esaurita, 35 mila biglietti polverizzati, gli ultimi ieri, in capo a estenuanti code e brogli orari: l'apertura dei botteghini è slittata dalle 9,30 alle 12. Non solo: dei 1600 tagliandi milluntati, ne saranno stati messi in vendità sì e no 700, in un crescendo tumultuoso di spinte minacciose e volti paonazzi. Si parla di ottantamila richieste. Si parla, anche, di abolire, per una volta, tutte le tessere omaggio. L'incasso dovrebbe toccare i 1400 milioni. Fra pubblicità e diritti tv (un miliardo e trecento milioni), minimo garantito sull'introito globale (700 milioni) e percentuale aggiuntiva sul resto, la Juve porterà a casa più di due miliardi. La chiamano «nuova mutualità», visto che pure il Palermo raccoglierà briciole sontuose: da a milioni, più e meno l'incasso di una partita di campionato.

Bandiere al vento, fede travolge tutto e tutti: persino la bieca prospettiva di una Juventus itinerante, qualora la guerra del Delle Alpi non sfoci in un armistizio. La Supercoppa, dicono, va vissuta come parentesi, un'isola: e non, speriamo, come un doloroso anticipo. Il bello è che l'idea non è venuta ad Antonio Giraudo, ma a quel grande giornalista che è Giuseppe Pistilli. La illustrò sul Corriere dello Sport-Stadio all'indomani dell'abbuffata parigina, sicuro che la risposta dei torinesi sarebbe stata appagante, e pagante, come l'abbraccio di una qualsiasi città del Sud, serbatoio, sempre, di juventinità schietta, profonda, e repressa.

Che accanto alla partita fantasma gli ingegneri del business abbiano allestito Casa Juventus, un tendone ambulante e spaghettaro sulla falsariga della Casa Italia olimpica, ricettacolo di sponsor e vip per i salotti del prima e del dopo, battezzato a Roma, in della finale con l'Ajax, questo appartiene alle mode e leggi dello stretto superfluo, foglia fico di una spettacolarizzazione sempre più selvaggia e divorante. Per fortuna, il cuore non porta lì. Il cuore porta per le strade, sull'onda di un'euforia sanguigna e disordinata, che tanto sarebbe piaciuta a Vladimiro Caminiti. La Juventus è chiamata a rispettare e onorare i sentimenti che ha deciso di mungere, e dai quali ricaverà moneta sonante. A Parigi, fu passeggiata. A Torino, sarebbe una cerimonia nel deserto. A Palermo sarà una festa. Sono anni che Madama scende da queste parti a vellicare l'ardore vocale delle sue legioni. Ricordiamo la Juve di Totò Schillaci, nell'agosto del 1990, subito dopo le notti magiche Mondiali. un tripudio d'affetto e effetti.

Al diavolo le tattiche, i proclami, gli schemi. Questa è una cosa seria, serissima, anche se, o proprio perché, l'esito è scontato. Ci sarà Umberto Agnelli, e forse l'Avvocato. La Juve s'immerge nel miele di Palermo non per dimenticare, e neppure per minacciare. Non c'è nessuna morale da trarre, se quella, ordinaria, di una squadra che, avendo tifosi sparsi in tutta Italia, può permettersi lusso scegliere la tana, l'alcova, il teatro.

Roberto Beccantini

ITALIA 1 ORE 20,30

Juventus		Paris S.G.	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	PERUZZI	LAMA	1
3	TORRICELLI	ALGERINO	17
2	FERRARA	LE GUEN	
		DOMI	22
22	PESSOTTO	KENEDY	
7	DI LIVIO	CAUET	
20	TACCHINARDI	LEROY	
		RAI	
15	JUGOVIC	LEONARDO	
11	PADOVANO		26
10	DEL PIERO	LOKO	11
Arbitro: MUHMENTHALER (Svizzera)			
12	RAMPULLA		16
5	PORRINI	ALLOU	
19	LOMBARDO	CALENDA	18
		GUERIN	8
	AMORUSO	DELY VALDES	
	All.: LIPPI	All.: RICARDO	

ANDATA: 6-1

Per la società, decimo trofeo internazionale Unica difficoltà: non perder concentrazione

Del Piero (sx) atteso stasera alla Favorita (sopra). Bettega: non è fuga da Torino ma una festa

«Gol anche per Maldini»

Del Piero: io penso già a Londra

DAL NOSTRO INVIATO

Non dite che questa è prova generale una fuga annunciata. Neppure Bettega etichetta come tale la gita in Sicilia: «Spero che sia solo episodio dettato dalla necessità sfuggire freddo e al vuoto di Torino e un modo di fare felici i tifosi che ci seguono da lontano». Ma al di là delle frasi di circostanza, l'abbraccio di Palermo è segnale forte oltre che un clamoroso successo commerciale. Che poi ai giocatori non vada genio la minaccia una stagione o più con valigia sempre pronta fatto secondario che non avrà peso sulla decisione finale.

Peruzzi, capitano della Juve itinerante, spera che ci siano ancora margini di accordo: «Il fatto che vicepremier Veltroni abbia preso a cuore la vertenza sullo stadio è un piccolo passo in avanti. Noi speriamo che possa mettere una parola buona, come politico, ma anche come tifoso juventino. Stavolta siamo noi a tifare per lui. Comunque, sarà una decisione che noi subiremo senza avere voce in capitolo. chiaro che preferiremmo restare Delle Alpi, nella nostra città, vicino ai nostri tifosi. Ma sappiamo anche che ci esigenze economiche rispettare. Siamo disposizione della società, nella speranza che si trovi un accordo».

A Torino non l'hanno presa bene. Del Piero manda un messaggio ai delusi: «Mi auguro che nessuno consideri un affronto il fatto che siamo venuti a Palermo. Questa è un partita molto particolare, non credo possa cambiare nulla nei nostri rapporti con la gente di Torino. Spero che chi vedrà in televisione gioisca comunque noi porteremo anche questa Coppa».

Ma i margini di incertezza sono ridotti all'osso. Si va sul velluto dopo la goleada di Parigi. In questi casi la difficoltà maggiore è riuscire a prendere sul serio l'impegno. Peruzzi ammette che concentrarsi non sarà facile: «Questa Supercoppa è nata in maniera strana. All'andata stati loro a snobbare la partita, adesso siamo noi che dobbiamo trovare gli stimoli giusti. Ma l'affetto dei palermitani spingerà a fare una buona partita. La conquista della Coppa non è in discussione, ma il limite del possibile vogliamo l'impegno. Non sarebbe bello vincere facendo però una figuraccia». Non si spengono gli echi del campionato. Conclude Peruzzi: «La lotta per lo scudetto è sempre più un affare per pochi La Samp sperava di sfruttare fino alla fine l'effetto sorpresa, ma anche lei è uscita allo scoperto. Rispetto a noi ha il vantaggio di potersi concentrare soltanto sul campionato»

anche Del Piero invita la Juve a non distrarsi: «Farci scappare questa trofeo sarebbe un suicidio. Il Psg cercherà di evitare una seconda batosta, per questo dobbiamo tenere gli occhi aperti. Palermo mi porta fortuna: dopo la Under 21 e la Nazionale posso cogliere una terza, importante vittoria. che Maldini lo osserverà con attenzione. Lui, dopo la prova deludente di Cagliari, cercherà di tornare il Del Piero delle grandi occasioni. Nella Juve è in una botte di ferro, mentre in Nazionale con l'arrivo Chiesa la concorrenza è sempre più spietata e adesso trovare un posto a Wembley è ancora più complicato. Ma il Talentino è pronto a dare battaglia: «Anche agli Europei avevo in Donadoni un rivale nel mio ruolo. Per me non è una novità lottare per farmi largo. Però mai come questa volta bisognerà mettere parte le rivalità, perché a Londra conterà soltanto il risultato».

Fabio Vergnano

L'ALBO D'ORO

ANNO	VINCENTE	PAESE
1972	AJAX	Olanda
1973	AJAX	Olanda
1974	[non disputata]	
1975	DINAMO KIEV	Urss
1976	ANDERLECHT	Belgio
1977	LIVERPOOL	Inghilterra
1978	ANDERLECHT	Belgio
1979	NOTTINGHAM FOREST	Inghilterra
1980	VALENCIA	Spagna
1981	[non disputata]	
1982	ASTON VILLA	Inghilterra
1983	ABER	Scozia
1984	JUVENTUS	Italia
1985	[non disputata]	
1986	STEAUA BUCAREST	Romania
1987	PORTO	Portogallo
	MALINES	Belgio
1989	MILAN	Italia
1990	MILAN	Italia
1991	MANCHESTER UN.	Inghilterra
1992	BARCELLONA	Spagna
1993	PARMA	Italia
1994		Italia
1995	AJAX	Olanda

LE in

2 Le partite internazionali che la Juventus ha disputato, per scelta, lontano dal Delle Alpi: ospitò Borussia Dortmund e Parma, rispettivamente nella semifinale e nella finale della Coppa Uefa 1994-95, al Meazza di Milano.

3 I palermitani che hanno trovato spazio nella storia della Juventus: sono Beppe Furino (con 8 scudetti l'uomo più scudettato della società), Salvatore Schillaci e Nicolò Napoli. Altri isolani il messinese Rampulla (attuale vice Peruzzi), il catanese Anastasi, e siracusano Tavia e il trapanese Galia.

19 Le partite ufficiali giocate dalla Juventus a Palermo e sempre contro i rosanero (17 in campionato e 2 in Coppa Italia). In Coppa Italia l'ultima apparizione alla Favorita risale al 1° settembre 1985.

1565 I chilometri che separano Torino da Palermo. Nel capoluogo siciliano la Juve sembra dunque destinata a festeggiare il suo titolo europeo ottenuto alla maggior distanza dalla sede naturale.

Lippi: guai a frenare

E punta sullo sprint di Pessotto

PALERMO. Lippi non fa misteri. La formazione è servita ancora prima dell'ultimo allenamento. Gioca la Juve Cagliari, con due varianti: Pessotto al posto di Porrini e Tacchinardi che rileva lo squalificato Deschamps.

Come promesso, quindi, stasera va campo a Palermo la miglior squadra possibile. Spiega il Marcello: «Rispettiamo l'avversario e il pubblico. Ci hanno accolto con un entusiasmo travolgente e noi vogliamo ripagare i tifosi con una partita divertente. Ma credo che sarà da soffrire più che a Parigi, perché i francesi vorranno riscattare almeno in parte lo smacco dell'andata».

Lippi nuovi stimoli: «Sarebbe il quarto grande successo consecutivo. E questo deve darci la carica giusta, rinfrescandoci al tempo stesso la memoria; anche qui nessuno, per la verità, ha dimenticato quanto sia bello vincere. Tornare Palermo futuro? La società sta lavorando per restare a Torino. Ma nel modo giusto».

Stasera prima della partita verrà presentata «Casa Juventus», un'iniziativa realizzata con l'aiuto di un «promocaro sull'esempio quanto accade già in Formula Uno. All'esterno della tribuna autorità della Favorita, verrà allestita un'area vip attrezzata aperta agli ospiti e agli sponsor. Il progetto verrà riproposto, in futuro, in occasione delle più importanti trasferte sino al termine della stagione.

[f. ver.]

Maldini, oggi 65 anni, chiama anche Panucci

Azzurri, Chiesa per Wembley

Oggi Cesare Maldini compie 65 anni. Auguri. Ieri, intanto, il ct azzurro ha diramato l'elenco dei convocati in vista di Inghilterra-Italia, partita decisiva nel quadro delle qualificazioni mondiali e in programma a Wembley mercoledì 12 febbraio. La lista comprende ventuno giocatori. Raduno a Coverciano entro le 11 di domani, giovedì.

Portieri: Peruzzi (Juventus) e Toldo (Fiorentina).

Difensori: Ferrara (Juventus), Costacurta, Paolo Maldini (Milan), Nesta (Lazio), Benarrivo, Cannavaro (Parma), Fresi (Inter) e Panucci (Real Madrid).

Centrocampisti: Di Livio (Juventus), Di Matteo (Lazio), Albertini (Milan), D. Baggio (Parma), Fuser (Lazio) e Carboni (Roma).

Attaccanti: Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Middlesbrough), Zola (Chelsea), Del Piero (Juventus) e Chiesa (Parma).

Rispetto alla rosa impiegata contro l'Irlanda del Nord (2-0 a Palermo, il 22 gennaio scorso, reti di Zola e Del Piero), Cesare Maldini ha scartato Eranio, infortunato, e riesumato Benarrivo, che già figurava nella lista «irlandese» prima che un accenno muscolare ne rendesse inevitabile la rinuncia. La novità assoluta è Enrico Chiesa, quinto attaccante in organico, artefice, domenica, di uno straordinario gol al Piacenza. La novità relativa, e annunciata, è, in compenso, la presenza di Christian Panucci, uno dei fedelissimi della Under maldiniana: impegnato proprio giovedì sera in Real-Barcellona di coppa, si aggregherà venerdì.

Il no a Roberto Baggio e Mancini si spiega con la volontà di non stravolgere equilibri appena nati. Maldini ha battezzato un gruppo e, in mancanza di tempo, altro non può fare che giurargli fedeltà. Probabile formazione (5-3-2): Peruzzi; Di Livio (Panucci), Costacurta, Ferrara, P. Maldini, Benarrivo; Di Matteo, Albertini, D. Baggio; Zola, Casiraghi.

Enrico Chiesa, un ritorno

Roberto Mancini, il grande assente

Mancini: andrò da turista

«Inglesi felici di vedermi solo in tribuna»

GENOVA. Mancini a Wembley, ma da spettatore. Il bomber doriano ha accolto con serenità la mancata convocazione in Nazionale per la sfida di Wembley, contro l'Inghilterra. «E' giusto così - ha dichiarato il capitano della Samp - perché un allenatore deve fare le scelte che ritiene più opportune. Io non mi pongo più il problema della maglia azzurra, però a Londra andrò lo stesso. Io mia società mi darà il permesso per assistere al match. Lo stadio di Wembley è molto affascinante e per me è sempre una fonte suggestiva di ricordi molto vivi. E poi rivedrò il mio amicone Luca Vialli, sarà una rimpatriata per tutti e due, anche se sugli spalti». Mancini ha completato il pensiero sul tema che riguarda la Nazionale con una battuta simpatica e pungente: «Comunque, sappiate che quando hanno saputo che non ero stato convocato gli inglesi si sono fregati le mani... Tirate voi le somme».

Per quanto riguarda il futuro della Sampdoria, indicata da molti come l'anti-Juventus, Mancini ha spiegato: «Il campionato è ancora lungo, non possiamo permetterci di guardare troppo avanti. Sono comunque soddisfatto di quanto abbiamo fatto finora, però ci sono molte altre squadre che possono inserirsi nella corsa verso lo scudetto, come il Parma che è troppo dimenticata dai pronostici e dalla critica. Credo comunque che Lippi ha detto di considerarci una rivale accreditata, e perché lo pensa davvero. La cosa mi ha procurato un particolare piacere. Speriamo di non smentirlo».

Ultimo tema, la classifica cannonieri alla quale per la prima volta nella sua lunga carriera Roberto dedica un'attenzione particolare (ha infatti segnato 13 gol): «Sarebbe bello rimanere in testa a quella graduatoria fino in fondo, penso però che prima o poi cannonieri come Batistuta, Signori e Balbo spiccheranno il volo. Io sto comunque bene, mi auguro di continuare così». [d. b.]

Il tecnico si rifugia a Fusignano, come dopo la Germania

Il Milan: non linciate Sacchi

E Capello sta per prendersi anche Weah

MILANO. Adesso Sacchi si sente «linciato». Lo ha confidato, amareggiato, al suo entourage. Il Milan lo difende: «Ora non esageriamo con le critiche». L'ex ct si sente accerchiato e ingiustamente bersagliato, proprio gli accadde a giugno quando la Nazionale fu eliminata dalla Germania agli Europei e l'Arrigo fini impallinato.

Ieri, come allora, Sacchi ha cercato rifugio nella sua casa di Fusignano, in completo isolamento, senza ribattere né spiegare. Forse farà oggi a Milanello, dove è fissata la ripresa della preparazione. In calendario c'è il «confronto» con i giocatori, amareggiati e delusi quanto lui. Hanno bisogno di essere ricaricati. Il tempo c'è: la sosta del campionato è provvidenziale, secondo i dirigenti milanisti, per ricaricare le batterie e trovare una via d'uscita alla crisi. Sacchi spera ancora di risorgere e pilotare la squadra almeno al secondo posto che significherebbe Champions League, cioè la certezza di tornare in Europa per la porta principale e rimpiangere le traballanti casse sociali. Obiettivo oggi lontano.

E intanto sulla testa dell'Arrigo svolazzano gli avvoltoi. Ieri le agenzie di stampa hanno rilanciato una dichiarazione di Van Gaal, ex tecnico dell'Ajax: «Mi vuole il Milan, ma in corsa ci sono anche Barcellona e Newcastle. Sono orgoglioso che queste società mi abbiano cercato, con una ho quasi raggiunto l'accordo». Galliani ha seccamente smentito la possibilità di un cambio di allenatore: sia nell'attuale stagione che in vista della prossima. Il tecnico olandese (che probabilmente finirà al Barcellona) lo davvero contattato dal Milan, ma un fa, prima che diventasse operativa la scelta di Tabarez, poi cacciato a dicembre.

Conti alla mano, l'uruguaiano ha fatto addirittura meglio (o meno peggio) di Sacchi. Ma non è il momento di cercare rivincite, nemmeno dialettiche. Da Montevideo nessuna dichiarazione di guerra: anche perché i rossoneri continuano a pagarlo, non si sa mai.

Oggi a Milanello non ci saranno dichiarazioni pesanti di Sacchi contro i giocatori, già accusati in passato di scarsa professionalità.

Weah potrebbe andare al Real o all'Arsenal. Il Milan ha già pronto il sostituto: è l'olandese dell'Ajax Kluivert, svincolato a stagione

Berlusconi e Galliani non vogliono altre polemiche, lo hanno invitato a evitare altre uscite destabilizzanti. Serve ritrovare tranquillità.

Ma, dietro le quinte, si agita pure il problema-Weah. L'attaccante potrebbe finire in Spagna. Ieri sera il liberiano, uno dei pochi ad essersi salvato dal naufragio di domenica, è presentato in sede per chiedere lumi sul suo futuro ed esaminare i contratti di marketing da rinnovare. Un incontro di due Ha fatto presente che gli stanno giungendo molte offerte: tra quella molto allettante del Real Madrid di Capello, oltre a quella altrettanto interessante degli inglesi dell'Arsenal. Il Milan vorrebbe privarsi del suo centravanti e intende far rispettare il contratto, rivisto nella scorsa primavera che scade nel giugno '99 con un ingaggio di un miliardo e 700 milioni a stagione. se il liberiano dovesse insistere nella sua richiesta, Galliani alla fine lo accontenterà. Ieri Braida ha detto: «Oggi come oggi George non si tocca. In questo appuntamento non c'era nulla strano, era già fissato da tempo. Lui voleva parlare di molte cose, fra cui i problemi legali per la testata Jorge Costa e il futuro reciproco. Weah felicissimo stare con noi il Milan è contento di Weah». il suo sostituto è già pronto: è il centravanti olandese Kluivert che a fine stagione si svincola a parametro dall'Ajax e che è già stato bloccato da tempo dal Milan, con il compagno Bogarde, a sua volta svincolato. Secondo il quotidiano tedesco Bild, i rossoneri sarebbero interessati anche al portiere del Bayern Monaco, Kahn.

Sormani

Lite Moratti-Ferlaino

Hodgson minaccia: «A Napoli gioco la Primavera»

«Moratti ha ragione. Il Napoli sta commettendo grave scorrettezza: non cambia la data del ritorno di Coppa Italia manderemo al San Paolo la Primavera». Hodgson schiera con il suo presidente nella diatriba Ferlaino che insiste nel voler giocare il 27 febbraio, una data che metterebbe in crisi l'Inter impegnata due giorni dopo nell'anticipo di campionato a Piacenza e il martedì successivo nell'andata di Coppa Uefa con l'Anderlecht a Bruxelles. Hodgson non sembra preoccupato dalle critiche di Moratti: «Il presidente dice le cose che pensa. quando parlo con lui mi dice altre cose». Domani l'Inter gioca in amichevole a Eindhoven.

IL CRACK

La squadra di Shearer

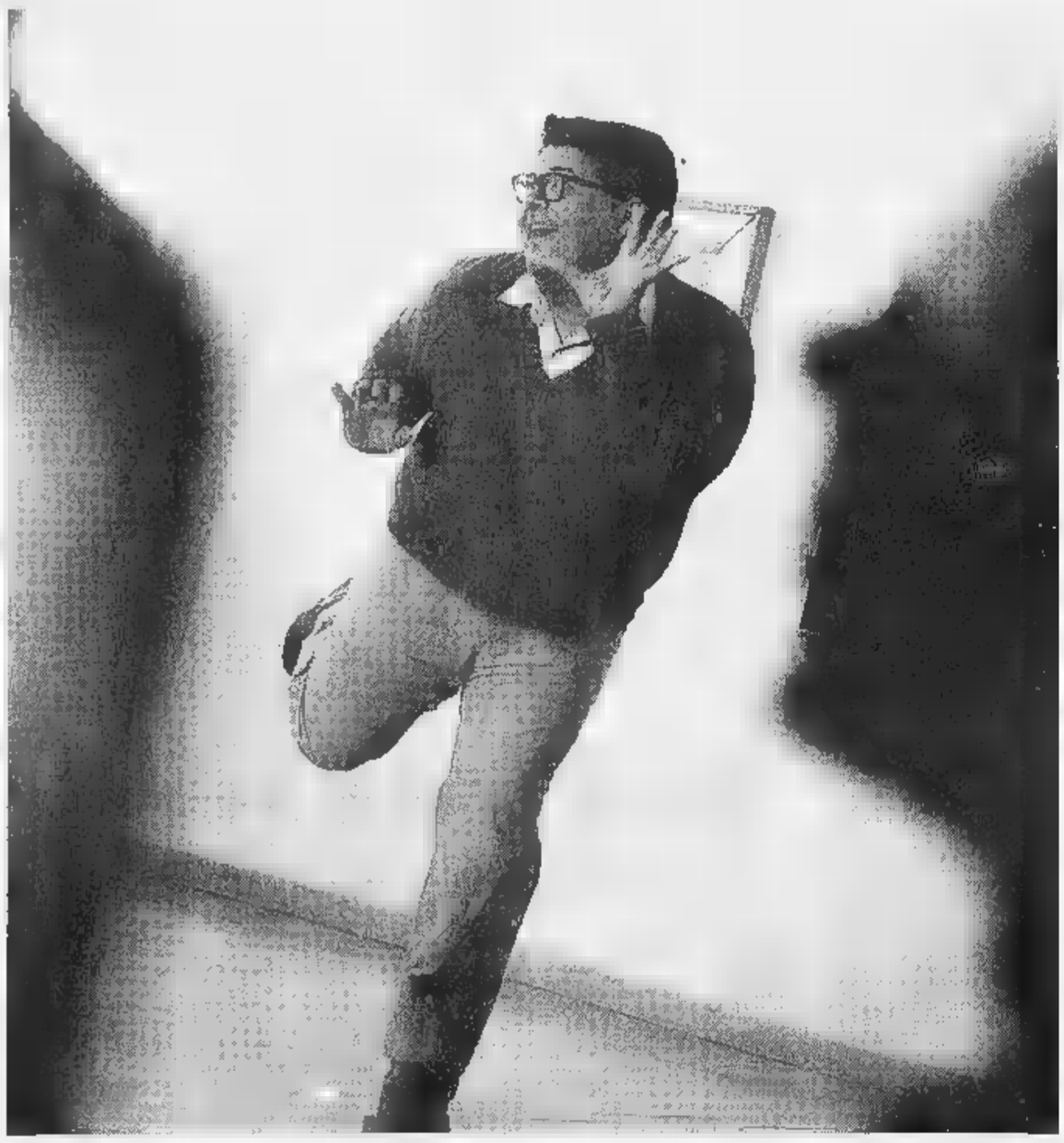
Il Newcastle affoga: debiti per 120 miliardi

NEWCASTLE. Il Newcastle caro la all'acquisto di campioni. Invece che gol, show e risultati arrivano passivi spaventosi. Le dimissioni di Keegan hanno chiuso un'era e lasciato brutto ricordo: i debiti nella sua gestione (5 anni) ammontano a 74 milioni di dollari, quasi 120 miliardi di lire. La metà è stata accumulata nell'ultimo La scorsa stagione il Newcastle ha sborsato 25 milioni di dollari per il pazionale Shearer. Un'altra importante delle «uscite» riguarda gli stipendi: 16 milioni di dollari nel '95-96 e 31 quest'anno. I membri di presidenza ricevono 3,9 milioni di dollari, il presidente, John Hall, dice che incassi 2.

Non è più semilibero

Il marocchino dal [illegible]

UDINE. Per un ritardato rientro in carcere dopo un allenamento, Najim Abdelhadi, calciatore chino di 28 anni detenuto a Tolmezzo per reati contro il patrimonio, si visto sospendere il regime di semilibertà che gli era stato concesso per consentirgli di giocare nella squadra locale (Promozione, girone A). Abdelhadi, che aveva esordito con il Tolmezzo il 26 gennaio, non è rientrato in carcere alle 23 del 31 gennaio, come da regolamento, preferendo dormire negli spogliatoi dello stadio. Il direttore dell'Istituto, Pirruccio, che ha segnalato il fatto al tribunale di sorveglianza afferma: «Il giovane sta passando un brutto momento perché gli morta madre».



NANNI & SANTINI

Finita
la dieta?
No.
Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. In un certo senso prepariamo il divertimento come un grande chef prepara un piatto d'alta cucina. La differenza è che con il divertimento non ci rimette neanche la vostra linea.

Snai Servizi.
Divertire è un
lavoro serio.

Sandreani ha trovato il braccio e la mente che saranno utili anche in serie A

Con quei due il Toro vola

Scarchilli & Cristallini, gioco e gol

Cristallini ha 25 anni [redacted] è alla 3ª stagione nel Torino: «Scarchilli ed io siamo diversi però ci completiamo [redacted] sappiamo attaccare»

TORINO. Cristallini [redacted] Scarchilli, il braccio e la mente di un Toro che da un mese [redacted] mezzo ha trovato la quadratura [redacted] centrocampo. E i risultati si vedono. Ma, soprattutto, è cresciuto il rendimento di un reparto nevralgico per il buon funzionamento della squadra. Chiaro che i gol a ripetizione di Ferrante (ieri a Orbassano un'anziana tifosa, in segno di riconoscenza, ha regalato al bomber un mazzo [redacted] fiori per festeggiare il suo ventiseiesimo compleanno) hanno fatto [redacted] differenza. Ma la felice coesistenza di Cristallini e Scarchilli è [redacted] la chiave della svolta.

All'inizio di stagione, Sandreani aveva decentrato il capitano sulla sinistra per dare spazio a Nunziata al centro, [redacted] regista, [redacted] Scarchilli a ridosso delle punte. Una soluzione che Cristallini non gradiva ma che aveva accettato, disciplinatamente. E i quattro gol del capitano sembravano dare ragione al tecnico. Poi il calo fisico di Nunziata [redacted] i risultati altalenanti, nonché l'arrivo di Rocco, hanno indotto Sandreani a restituire a Cristallini il suo ruolo. Che [redacted] gli ha impedito di andare ancora a rete [redacted] successo, come due domeniche fa a Ravenna, con [redacted] fiondata da fuori area.

Scarchilli, che nel frattempo aveva rimosso [redacted] remora sul declassamento in serie B e comincia[redacted] la maglia granata come una seconda pelle, si è sacrificato un po' di più nei recuperi e le vittorie [redacted] hanno cementato l'intesa con Cristallini. Ora sono la coppia più bella fra i cadetti. Se il Torino risalirà nella massima divisione, anche loro faranno un salto di qualità? Scarchilli non ha dubbi: «Abbiamo i mezzi per far bene [redacted] A. Stiamo crescendo e, se la società lo vorrà, [redacted] le mezzali del futuro». Opinione condivisa da Cristallini. Lui ha un contratto sino al giugno del '99, quello di Scarchilli scade nel '98. Le incognite sulla società non li turbano. Entrambi vogliono rimanere al Toro. Come Sandreani, che chiedendo chiarezza sul futuro non intendeva porre ultimatum a Calleri.

Tre gol, due su rigore e uno su azione, rappresentano un bottino modesto per un fantasista con le risorse di Scarchilli, ma il suo contributo è importante per il tiro violento, gli assist che procura [redacted] punte e, soprattutto, per la capacità di difendere e amministrare il pallone nei momenti particolar[redacted]te difficili. Doti che Cristallini apprezza: «E sa pure interdire. Tra noi c'è dialogo in campo. Siamo diversi ma ci completiamo, pur avendo entrambi propensione offensiva. Con Florijancic, la cui velocità non ha eguali in B, troviamo anche il cambio [redacted] marcia indispensabile per affondare i colpi».

All'andata, a Venezia, Cristallini centrò una clamorosa traversa. Poteva essere il match-ball e quel tiro sfortunato lo ricorda ancora con una buona dose di rabbia: «Vorrei riprendermi i due punti lasciati nella laguna. Da allora, il Venezia ha cambiato alcuni uomini [redacted] ci renderà la vita difficile. Ma [redacted] imporremo [redacted] nostro ritmo, non ci saranno problemi».

Ritroverà Silenzi, suo capitano per un anno nel Toro. Sono amici. Proprio Pennellone favorì l'inseri[redacted] giovane compagno. Cristallini non dimentica quell'aiuto [redacted] una città nuova, in una squadra che in A lottava per la zona Uefa. Dopodiché le strade si divisero. Silenzi fu [redacted] dei primi italiani ad emigrare in Inghilterra e, con un campionato e un pezzo senza gloria alle spalle, è tornato [redacted] casa, sistemandosi nel Venezia [redacted] stagione iniziata. Per novanta minuti, la loro amicizia resterà negli spogliatoi. Cristallini vuole vincere: «Tre punti sono fondamentali per tenere a distanza di sicurezza le immediate inseguitrici, che vanno forte». Pescara, Brescia ed Empoli si [redacted] avvicinate, però il Toro sogna di agganciare [redacted] Lecce.

Bruno Bernardi

[redacted]

Con l'aiuto di Briatore

[redacted] «inglese» [redacted] podio

MONZA. Dopo 12 stagioni in F. 1 e 188 gran premi, la Minardi affronta il Mondiale con ambizioni di po[redacted]. Giancarlo Minardi si avvarrà della consulenza tecnica di Flavio Briatore [redacted] Alessandro Nannini e del supporto [redacted] di soci facoltosi (Palazzani, Lucchini, Gnutti) che fanno riferimento a Gabriele Rumi, patron della Fondmetal, nella cui galleria del vento la Minardi M197, presentata ieri all'autodromo di Monza, [redacted] nata. Avrà motore inglese, progettato da Brian Hart. La squadra [redacted] Faenza ha ingaggiato l'esordiente Jarno Trulli, 23 anni, rivelazione della F. 3. Al suo fianco, il giapponese Katayama e, [redacted] terzo, il brasiliano Marques. Oggi la Minardi sarà [redacted] pista al Mugello con Katayama per i primi test.

La presentazione della nuova Minardi: da sinistra, il brasiliano Marques, l'italiano Trulli (nella vettura) e il giapponese Katayama

Tennis: la Davis

[redacted]

ROMA. Un grosso problema per la squadra azzurra di Coppa Davis: Andrea Gaudenzi non giocherà contro il Messico nel match del primo turno in programma da venerdì a domenica al Foro Italico. Gaudenzi sta attraversando un periodo sfortunato. E' fermo praticamente da metà ottobre, quando fu operato alla spalla per risolvere un problema tendineo. Un solo match [redacted] questi mesi, il primo turno degli open d'Australia. Poi è stato bloccato da problemi al tallone quando già si stava allenando agli ordini di Panatta a Roma, e a fine settimana è arrivata una forte influenza con febbre debellata soltanto ieri [redacted] forza di antibiotici.

La Fit in un comunicato precisa che si è giunti all'esclusione dopo un test effettuato ieri da Gaudenzi sul campo, nel quale è stato evidenziato «il perdurare di condizioni [redacted] salute non ottimali, a causa dei postumi di un forte stato influenzale». Al suo posto è stato convocato d'urgenza Pescosolido, di ritorno dal torneo di Shanghai. Ora Panatta studierà le soluzioni migliori per evitare scivoloni contro il Messico, squadra considerata ampiamente battibile, a patto che i nostri siano in buona efficienza. Ma Camporese, riconvocato in Davis dopo quattro anni, ha un'infiammazione a un ginocchio, [redacted] Pescosolido è reduce dalla mononucleosi. Soltanto Furlan e Nargiso offrono ampie garanzie. La soluzione più probabile è che sia Camporese ad affiancare Furlan in singolare, e che Pescosolido giochi [redacted] doppio con Nargiso. I singolaristi del Messico dovrebbero essere Alejandro Hernandez (19 anni, [redacted] 141 Atp) e Leonardo Lavalle (30 anni, n. 313), forse preferito a Luis Herrera (n. 185).

[redacted]

SPORT [redacted]

■ **CALCIO, UNDER 21.** Ecco i convocati per Inghilterra-Italia di mercoledì [redacted] Bristol, valida per l'Europeo. *Portieri:* Buffon (Parma) e Sereni (Samp). *Difensori:* Coco (Milan), Franceschini (O. Marsiglia), Innocenti (Lucchese), Pesaresi (Samp), Pistone (Inter), Rivalta (Cesena), Sartor (Vicenza). *Centrocampisti:* Ambrosini (Milan), Bachini (Lecce), Baronio (Lazio), De Ascentis (Bari), Foglio e Morfeo (Atalanta), Locatelli (Udinese), Tacchinardi (Juve). *Attaccanti:* Bellucci (Venezia), Carparelli (Samp), Lucarelli (Padova) e Ventola (Bari).

■ [redacted] Pairetto arbitrerà la semifinale di andata Vicenza-Bologna domani (20,45 diretta Rai2) rinviata giovedì per nebbia.

■ [redacted] Benfica-Fiorentina, quarti [redacted] Coppa Coppe (6 marzo), verrà trasmessa da Mediaset, che si è aggiudicata anche la finale di Rotterdam. Inghilterra-Italia in diretta anche in Germania, sul Wdr. è la 1ª volta per un incontro [redacted] nazionale tedesca.

■ **ATLETICA.** Michael Johnson e Nike insieme ancora per 6 anni. L'atleta guadagnerà 12 milioni di dollari (circa 20 miliardi). E in giugno l'attende la sfida con Bailey: in palio un milione [redacted] dollari.

■ **BASKET.** Eurolega. Oggi Teamsystem Bo-Panionios Atene (20,30, Tele+2). Domani: Stefanel Mi-Charleroi (Belgio) e Kinder Bo-Barcellona (20,30, Tele+2).

■ [redacted] **DA** [redacted] Due primati italiani a Imperia, nella World Cup. L'hanno ottenuto, Viviana Susin nei 50 sl (3ª in 25"60) e Luca Belfiore [redacted] 50 farfalla (3º in 24"27). Successo per Brembilla nei 400 sl (3'44"11), nuovo record personale (3º Rosolino).

■ **MOTO, BIAGGI SI LAMENTA.** Nel pri[redacted] giorno di prove in Malesia, Capirossi (Aprilia) e Biaggi (Honda) hanno stabilito il migliore tempo (1'27"4). Max però è scontento: «Impossibile progredire, necessari interventi radicali».

■ **IPPICA,** [redacted] **MILIONARIA.** Combinazione vincente: 12-13-6 ai 1.050 vincitori 7.341.400 lire.

S[redacted] **A**[redacted]

[redacted] VENDITA

[redacted] CITTA'

PIAZZA Rebaudengo in stabile signorile soggiorno cucinotto camera bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1053

POZZO STRADA
via Tolano libero recente ben tenuto salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA Gran Madre stabile recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. [redacted] & V 568.4445

PRECOLLINA pressi corso Gabetti salone 3 camere cucina 2 bagni termo posto auto locato (cessione). Saim 568.3283

PRECOLLINA S. Vito villa a schiera libera panoramica 300 mq disposta su 3 piani box giardino. Saim 568.3283.

PRECOLLINA Val S. Martino 160 mq più 50, g[redacted], L. 770 milioni. Furbatto 544 566

PRIVATO via Ventimiglia grande salone 3 camere cucina biservizi panorama fronte collina. Tel. 690 5452. No agenzie.

S. RITA via Barletta libero [redacted] mq [redacted] sala living camera cucina servizi recente bello. Bignamini 434.2377.

TORINO [redacted]
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 [redacted] vetrine. Tel. 562.20227.

VALENTINO corso Dante vista collina piano alto salone 4 camere cucina 3 bagni box auto. Gabetti Crocetta 581.8336

VIA Cherubini libero ingresso [redacted] cucina bagno termo centrale ristrutturato [redacted] 110 milioni. Saim 568.3283

VIA [redacted]
ottimo appartamento ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1053.

VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile [redacted]turato, bilocale liber[redacted], trilocale affittato. Telefonare al 562.9227.

VIA ROMA
[redacted] Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Vespucci angolo [redacted] Turati signorile 2 ingressi salone studio cucina 3 camere 2 bagni. Studio Cerasar 812.6106.

VIA Vigliani adiacente [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110 recente L. 165 milioni. Bignamini 434.2377.

VILLETTA corso Francia con piccolo capannone permuta con alloggio o locale da lavoro anche occupato. Tel. 738.1295.

[redacted] via Malta (S. Paolo) bel [redacted] dominio ampio ingresso [redacted] tinello cucina bagno. Furbatto 544.566.

215.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 6º piano. Gabetti S. Rita 358.393.

TORINO PROVINCIA

A. CHIERI (Madonna della Scala) villa re[redacted] più ampio seminterrato box taverna giardino bella posizione. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. SAN GILLIO villa libera 3 lati mq 300 più ampio seminterrato box giardino piscina L. 680 milioni. Edilmarket 434.1316.

CANTALUPA villetta recente saloncino cucinotta 2 camere bagno box cantina terreno. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

COLLEGNO
APPARTAMENTI
via Cantore ottimo L. 130 milioni
corso Antony mq 70 L. 160 milioni
Santa Monica mq 145 L. 310 milioni
via Pianezza mq 120 L. 280 milioni
zona Regina mq 150 L. 350 milioni
SETTIMO
ville a partire da L. 430 milioni
GABETTI COLLEGNO
TEL. 405.3870

[redacted] villa [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni terreno panoramica L. 340 milioni. Nordedil 568.2700.

[redacted] Revigliasco villa recente su 2 piani di mq 300 seminterrato mq 140 giardino mq 1100, box

FIANO villa signorile del '92 in villaggio ottime finit[redacted] patio giardino L. [redacted] mi[redacted]. Gn 956.6010

[redacted] villa recente salone cucina [redacted] camere servizi portico interrato terreno. GR 0121 352 210 - 011 320.524.

GASTONE Sangano in complesso [redacted] denziale villa indipendenti giardino privato. [redacted] 400 milioni. [redacted] 167 010.196.

GIAVENO alloggi di varie metrature centrali [redacted] prezzi buona esposizione possibilità box auto. Tel. 937.6227.

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile ottimo reddito minimo acconto dilazioni permute. Tel. 541.552.

IVREA zona Laghi villa panoramica tre piani abitativi mq 600 terreno 2000 mq. Telefonare allo 0125 641.540.

PINEROLO corso Torino casa d'epoca a[redacted] bent 3 alloggi finemente ristrutturati varie [redacted] giardino. GR 011 320.524.

PRECOLLINA Moncalieri [redacted] palazzina splendido appartamento su 2 piani panoramico 200 mq più lavanderia patio privato box doppio giardino condominiale. Intermeu 812.4208.

REVIGLIASCO complesso Redentore pa[redacted] mq 175 circa ampio [redacted] box cantina. Studio Cerasar 812.6106.

REVIGLIASCO (Redentore) villetta mq 180 [redacted] seminterrato mq 180 box giardino mq 1900. Studio Cerasar 812.6106.

RIVOLI CASTELLO
villa unifamiliare ampia [redacted] ottimi materiali pa[redacted] di circa 1500 mq. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVOLI [redacted] recente centro residenziale esclusivo appartamento 168 mq terrazzo panoramico box doppio. Tel. 958.8607.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 63 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 [redacted] senza interessi permute. [redacted] 541.552

18.000.000 mutuabili [redacted] Pallice villetta abitabile [redacted] 4 lati 72 mq [redacted] mq di prato. Il Punto 597.497 - 595.[redacted]

PIEMONTE

ASTIGIANO Villadeati palazzotto d'interesse storico originalmente restaurato mq 850. Luciana Vola 436.1555.

COCCONATO villa in complesso residenziale circondata dalla collina del Monferrato mq 160 ampio giardino privato. Intermeu 011 612.4208 - 0337 213.811.

LIGURIA

ALASSIO monocamera con servizi in struttura turistico-ricettiva a 100 mt dal mare L. 110 milioni. Tel. 167 442.471.

ALASSIO spazioso e luminoso bilocale con ampio giardino vista Isola Gallinara L. 240 milioni. Tel. 167 442.471.

ALASSIO 100 mt mare monolocale arredato L. 130 milioni. Telefonare allo 0182 556.265 - 0340 250.1727.

ANDORA in villa a schiera splendido complesso ingresso ampio soggiorno cucinino servizi terrazzo vista mare posto auto L. 145 milioni. Tel. 0182 972.897.

BORDIGHERA pianeggiante ottimo appartamento vista mare balconi cantina L. 190 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

[redacted] 50 mt mare bilocale ristrutturato con balcone e vista mare L. 250 milioni. Italgest Casamare 0184 264.764

BORGHETTO S.S. ampio [redacted] con camera soggiorno cucinino 2 balconi soleggiato L. 175 milioni. Tel. 167 442.471.

BORGHETTO S. S. vendo nuovo trilocale [redacted] con balcone e box auto a L. 265 milioni. Tel. 167 442.471.

BORGIO VEREZZI vendo ampio bilocale con terrazzina a picco sul mare a L. 290 milioni. Tel. 167 442.471.

BORGIO VEREZZI vendo monolocale con balcone vista stupenda a picco sul mare a L. 220 milioni. Tel. 167 442.471

CELLE LIGURE bicamera balcone e servizi in struttura turistico-ricettiva 100 mt dal mare L. 175 milioni. Tel. 167 244.471.

CELLE LIGURE monocamera ampia con servizi in struttura turistico-ricettiva a 100 dal mare L. 95 milioni. Tel. 167 442.471.

CERIALE in nuova palazzina ampi trilocali con terrazzo a prezzi interessanti. Gabetti Mare e Monti 011 57.67

CERIALE minialloggio vista mare balcone arredato cantina posto auto L. 125 milioni. Punto Edilnord 0338 256.[redacted]

CERIALE 400 mt mare alloggi vista mare pronta consegna pagamenti personalizzati. ST.IM E C 0182 931.228

CERVO occasione a L. 185 milioni luminosissimo appartamento 3 locali e servizi con balconcino vista mare a 400 mt dalla spiaggia. Tel. 0182 992.599.

DIANO MARINA centro lussuoso appartamento con terrazzo termoautonomo L. 280 milioni. Casa Italgest 0184 449 072

DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) Km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675.726.

DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. [redacted] 019 675.726.

[redacted] Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati condominio Epsylon. Progetto Casa 167 297 438.

IN Liguria Bardineto 750 mt su livello mare a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 167 297.438

LAIGUEGLIA mono/bilocali fronte [redacted] terrazzi palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

LAIGUEGLIA nuovi mono/bi/trilocali fronte mare con terrazzo da L. 245 milioni. Tel. 0182 643.460 - 0368 442.752

PIETRA LIGURE L. 195 milioni bilocale vista mare in villetta posto auto e termoautonomo. Tel. 019 624.252

RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare con piscina giardini privati e ampio balconato bilocali/trilocali vista mare in pronta consegna. Telefonare allo 0342 514.555

SANREMO [redacted] Sanroma panoramica vista mare vendiamo libero mq 70 balconata box cantina. Tel. 010 542.817 Armi.

S. MARGHERITA 5 km mare casetta indipendente adatta seconda casa villa ottre giardino posteggio L. 200 milioni più L. 280 milioni lungo mutuo. Telefonare allo 010 207.597 - 0185 287 866

S. STEFANO mare splendido bilocale panoramico a 100 mt mare giardino possibilità mutuo. Tel. 0184 44.112

COSTA AZZURRA

[redacted] Mentone lungomare in prestigioso residence appartamenti mono/bi/trilocali da L. 160 milioni.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. [redacted] 893 575 705 in stabile Inviat per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.

[redacted] Garavan appartamenti in villetta vista mare favolosa terrazzo da L. 203 [redacted]. Casa Italgest 0184 449 072.

MENTONE impresa Icomar vende alloggi da L. 123 milioni no provvigione. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 295 19835

NIZZA centro pressi mare stesso casa ampio monolocale L. 110 milioni, bilocale L. 148 milioni. Brile 011 437.5591.

NIZZA Cimiez privato [redacted] villa 2 alloggi mq 200 giardino mq [redacted] FF. 3.500.000 Ammobiliato FF. 4.000.000. Tel. [redacted] 93 531 688 - fax 0033 4 93 531.054

[redacted] mare in palazzina di nuovissima [redacted]struzione appartamenti [redacted] L. 163 milioni. Casa Italgest 0184 449.072

VILLEFRANCHE in piccola palazzina appartamento bella vista mare terrazzo L. 275 milioni. Casa Italgest 0184 449.072

ESTERO

MONGINEVRO chalet indipendente [redacted] mq di terreno salone 3 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 447.5651

MONGINEVRO nuova costruzione centro paese consegna '97 mono e bilocali box. Da L. 130 milioni [redacted] 447.5651

LOCALI [redacted]

ADIACENTE Nuovo Tribunale in nuova signorile con[redacted] ufficio mq 210 su due livelli prezzo ottimo. Ortolani 530 990

CARMAGNOLA strada provinciale Casalgrasso privato vende locale uso magazzino laboratorio[redacted] 50 L. [redacted] milioni. Tel. 0336 373 815

COLLEGNO [redacted] Venaria vendo [redacted] artigianale di 240 mq con [redacted] e magazzi[redacted] Gabetti Impresa 57.67

[redacted] Marche capannone in edificazione 3000 mq più terreno circostante 2700 mq consegna ottobre '97, impresa vende direttamente. Saim 568 3283

CORSO Montecucco adiacente libero [redacted] su laboratorio [redacted] mq [redacted] artigianale L. 380 milioni. Saim 568.3283

[redacted] Regina (Giardini Reali) in casa d'epoca locali negozio mq 150 [redacted] abbinabili a locali ufficio al piano superiore mq 170. Luciana Vola 436 1555

CORSO Regio Parco adiacente libero fabbricato 2000 mq artigianale da ristrutturare L. 750 milioni. Saim 568 3283

PIAZZA Arbarello proponiamo in casa d'epoca uffici al piano terra di 100 e 120 mq. Gabetti 57.67

PIAZZA Solferino elegante palazzo prestigiosi uffici varie metrature liberi e/o occupati. Luciana Vola 436 1395

RIVOLI e prestigioso palazzo uffici tel[redacted] vendesi mq 74 più 36 L. 260 milioni. Tel. 965 0386

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano rialzato 5 camere archi[redacted] L. 350 milioni. Furbatto 544 566

VENDO UFFICI
Crocetta in elegante palazzina d'epoca locali da 200/600 mq con parcheggio auto. Gabetti 57.67.

[redacted]

INVESTIMENTO proprietà 33 ha con immobili cintura To vendesi rapporto quote societarie. Tel [redacted]

[redacted] ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] RICERCA
per nostra clientela zona Santa Rita appartamenti liberi 2/3 camere cucina. Agenzia S. Rita [redacted].383.

GARANTENDO pagamento contanti ricerco in vendita alloggio 2/3 vani Torino. No perditempo. Signor Lorenzo 817 8000

RICERCASI in Torino Sud 2/3 camere tinello o cucina max L. 260 milioni. Vendita garantita. Personalcasa 329.0041

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati [redacted] dermi 1/2/3 camere casa comoda [redacted] affitta Rubiolo Immobili 751 [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] dermi 1 2/3 [redacted] casa [redacted] Centro affitta Rubiolo Immobili 751 926

ADIACENTE corso Matteotti prestigioso alloggio mansardato mq 130 patti in deroga. Studio Ortolani 530.990

ADIACENZE corso Moncalieri in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 530.986

AFFITTASI [redacted] Turati in stabile signorile saloncino 3 [redacted] 2 bagni L. 1.200.000 più spese. Sarim 562.9801.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili via Pievo servizi esterni Tel 962 4950

LIGURIA

ALASSIO affittansi appartamenti nuovi fronte mare aria condizionata box auto con contratto quadriennale patti in deroga. Fidibo 011 641 552.

CLUB SECONDA CASA soggiorni stagionali in appartamenti arredati. Carta Sconto Riviera Ligure - Loano. Tel. 019 674.573

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. UFFICI 400 e 850 mq doppi ingressi 1 [redacted] via Felloni uso magazzino laboratorio, sede uffici o riunioni. Tel. 503.058

L.B.A. 748.396 affitta in via [redacted] Romoli capannoni industriali da mq 1000 a [redacted] 2600 con uffici servizi o cortile.

[redacted] Urss 612 mq 255 piano terra passo carraio parcheggio esclusivo L. 1.750 000 al mese. Tel. 517.1013.

[redacted] recente indipendente di mq 1400 su 4 piani zona Mirafiori affitta. Amerio 431.0833 - 431.0844.

SOCIETA' affitta locale uso artigianale in Rivoli corso Susa, presso svincolo tangenziale, con ampio vetrata. Tel. 947.1539

UFFICIO di prestigio centrale mq 35 affittasi. Telefonare 011 216 8138 ore pasti.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

AMMINISTRAZIONE condominiale ricerca appartamento in Torino, fino a [illegible]. Tel. [illegible]

APPARTAMENTO cercasi signorile vuoto 100 mq [illegible] ascensore salone due camere due bagni zona Crocetta. Scrivere: Annunci via Bava 26 - 10124 Torino

DIRETTORE nota azienda tessile cerca Torino/cintura appartamento 70-100 mq vuoto/arredato. Tel 581 7535

IMPIEGATA referenziatissima cerca una due camere senza pretese, Moncalieri, Gruppo Collegno. Tel 544 459

INGEGNERE cerca alloggio vuoto arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe. Tel 205 2167 pasti 696 3911 ufficio

MILLEFONTI, Lingotto, Torino sud, corso giovanissimi cercano con urgenza alloggio minimo 50 mq. Tel 544 517

SIGNORA cerca alloggio vuoto stabile signorile 2 camere cucina bagno zona Crocetta o S. Rita. Tel. 721 0029 pomeriggio

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autoaquist Elia Corso Orbassano 241. Tel. 351.578

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via [illegible] 32 Torino. Tel. 011 817 7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Carlo Mon[illegible] 24 B. Tel 011 776 5099 Torino

AUTOGILLIA acquista vetture immediato autovetture [illegible] e furgoni contanti. Corso [illegible] 35. Tel 011 404 297

AUTOMANNO acquista autovetture usate dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 18. Tel 739 2364

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo massima valutazioni serietà. Corso Tortona 11. Tel 011 817 1643 - 889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PE[redacted]

LOANO Albergo Tornara *** 019 669 660 vicinissimo mare camere servizi Tv ascensore parcheggio L. 58 mila

LOANO Albergo Torre Antica *** 019 675 714 centrale comforts scelta menù; doppia L. 60 mila, singola L. 75 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti accoglieremo con serietà, discrezione professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914

EX carabiniere ora assistente handicappati [redacted] ottima dote [redacted], sposerebbe ragazza seria, amante famiglia anche [redacted] lavorante o straniera. Scrivere. Publikompass 5332 - 10100 Torino

INGEGNERE 39enne single simpatico sposerebbe carina simpatica. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 932 acquisto oro argenteria monete gioielli in [redacted] tanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 55

A.BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio, giacca visone azzurro, giacca volpe argentata, pelliccia lontra giacca visone royal giacca leopardo vendo. Tel. 590.977.

A. OREFICERIA GE.MA acquista [redacted] argento monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

in Cin Piemonte

Lire 40.000 a serata.

Incluso il biglietto d'ingresso alla fiera enogastronomica.

Menù a cura delle pro loco di Asti.

PROGRAMMA DELLE SERATE

8 FEBBRAIO: ***Inaugurazione.*** *Per l'occasione saranno presenti Giampiero Bora, Pierluigi Berbotto, Giorgio Calcagno, Alessandro Barbero e il prof. Giuliano Soria presidente Grinzane Cavour. Premiazione concorso "Enoteca di Acqui".*

9 FEBBRAIO: ***Spettacolo musicale.***

10 FEBBRAIO: ***Incontri con i campioni dello sport.*** *Saranno presenti per l'occasione: Maurizio Damilano, Giancarlo Astrua, Franco Balmamion, Sandrino Carrea, Agostino Coletto, Angelo Conterno, Nino De Filippis, Giuseppe Favero, Walter Martin, Riccardo Filippi, Giuseppe Cainero, Giorgio Zancanaro, Imerio Massignan, Italo Ziglioli, Ettore Milano, Walter Durbano,il campione del mondo di spada 1971 Nicola Granieri, Meo Sacchetti, il pluricampione europeo e italiano rally Dario Cerrato e il campione europeo rally 1995 Enrico Bertone, disponibili a raccontare aneddoti della loro carriera e rispondere alle domande del pubblico.*

11 FEBBRAIO: ***Festa di Carnevale*** *e serata danzante.*

12 FEBBRAIO: ***"Il vino e i giovani: i somellier insegnano a bere".*** *Seguito da spettacolo musicale.*

13 FEBBRAIO: ***Gipo Farassino in concerto.***

14 FEBBRAIO: ***San Valentino,*** *serata al miele.*

15 FEBBRAIO: ***Spettacolo musicale.***

16 FEBBRAIO: ***I "Fiati Pesanti":*** *gruppo di strumenti a fiato orientati, prevalentemente, verso la musica jazz.*

Prenotazioni:

Market Comunicazione s.r.l.: Via XX Settembre 12 - Tel. 011-51.53.211 - Fax 011-53.90.69 - **Market Viaggi s.r.l.:** Piazza Bodoni 1/L - Tel. 011-88.55.40 - Fax 011-88.58.18

Torino Esposizioni 8-16 febbraio 1997 TORINO

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

011-51.52 Giornate di annunci gratuiti MARKET http://www.market.it

LE GARE GIA' DISPUTATE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
LUNEDI' SUPER G	(Nor)	(Nor)	(Aut)

PROGRAMMA DELLE PROSSIME

	ORA	PROVA DISPUTARE
OGGI	18 e 21	SLALOM FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
DOMANI	12 18 e 21	LIBERA COMBINATA MASCHILE SLALOM COMB. MASCHILE (1ª e 2ª manche)
SABATO 8	13	LIBERA MASCHILE
DOMENICA 9	10 e 13	GIGANTE FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
[illegible]' 11	[illegible]	[illegible] G FEMMINILE
MERCOLEDI' 12	10 e 13	GIGANTE MASCHILE (1ª e 2ª manche)
[illegible]' 13	12 18 e 21	LIBERA COMBINATA FEMMINILE SLALOM COMB. [illegible] (1ª e 2ª manche)
SABATO 15	13 18 e 21	LIBERA FEMMINILE [illegible] MASCHILE (1ª e 2ª manche)

TOMBA: FORZA DEBBY!

«In bocca al lupo, Deborah». Alberto Tomba, [illegible] e si sta allenando a Corno alle Scale, sull'Appennino bolognese, in vista [illegible] due gare al Sestriere, ha mandato un messaggio augurale alla Compagnoni. E [illegible] ha esteso anche a Lara Magoni,

NANA, GINOCCHIO OK

Nana (nella foto) ha concluso ieri il lavoro di recupero sulle nevi di casa, [illegible] Chiesa in Valmalenco (Sondrio), dopo l'intervento al ginocchio. Il valtellinese è soddisfatto: «Spero di disputare al Sestriere due buone gare, in gigante e in speciale».

NON SOLTANTO SCI

[illegible]

[illegible] Piazzale Fraiteve. Animazione a soggetto [illegible] Bay-Swatch. **Palatenda. Ore 15-17,30:** banda musicale di Giaglione con gli spadonari; gruppi folcloristici Alta Valle di Susa. **22-24:** discoteca. **Teatro in strada. [illegible]re 16-17:** Lucchettino (prestigiatori) e i trampolieri Stefan Flight (piazza Fraiteve e zona gare). **Discoteca Tabata.** Serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

[illegible] **14,30:** «Icaro 2000» (parapendio).

BARDONECCHIA. Ore 20,30: serata musicale con orchestra sinfonica Rai (Palazzo delle Feste).

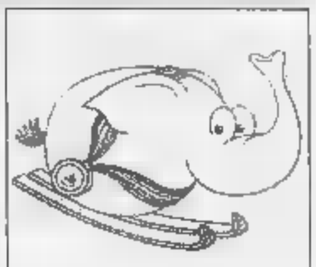
[illegible]

SESTRI[illegible]E. Pi[illegible] Fraiteve. Animazione a soggetto [illegible]a Bay-Swatch. **Palatenda. Ore 11,30-12,25:** aperitivo in musica. **15-17,30:** Banda [illegible]cale Alta Valle Susa, Banda [illegible] Avigliana. **19-20:** White Gospel Group. **22-24:** discoteca. **Teatro in strada. Ore 11-12,30 e 18,30:** mimo Saad Fekri e cabarettisti Fratelli Collelli (piazza Fraiteve e zona gare). **Discoteca Tabata.** Serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 — SESTRIERE E ALTA VALSUSA

SCI MONDIALI

AL SESTRIERE



Ore 18 e ore 21: la Compagnoni a caccia dell'oro nel primo slalom in notturna dei Campionati del Mondo

DEBORAH *tocca a te*

Danza tra i paletti in un'atmosfera irreale Fra l'azzurra e lo speciale non è ancora scoppiato il vero amore, ma si può sperare

Sul Colle potrebbe accendersi anche la stella di Lara Magoni, 3ª [illegible] Maribor e 2ª a Laax Ma la Wiberg e la Riegler sono in agguato

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo sci cerca la sua bella [illegible] notte, e che [illegible] si azzardi [illegible] fare maliziose battute. La vicenda [illegible] seria: stasera, [illegible] la luce abbagliante dei riflettori, [illegible] un'atmosfera irreale e quasi fiabesca, si corre sulle nevi del Colle il primo slalom in notturna nella storia dei campionati del Mondo. Alla gran festa, dove non è di rigore l'abito lungo, [illegible] state invitate 70 ragazze, fra le quali quattro azzurre. La danza si snoderà fra i paletti, giù [illegible] capofitto dalla pista Kandahar che brilla sotto i fari come una lunga lastra di ghiaccio, una sensazione abbastanza strana e curiosa, ricca di fascino eppur non sempre gradita.

Deborah Compagnoni, per esempio, avrebbe preferito una pista dura ma [illegible] ghiacciata, dove gli sci sbattono ed è difficile tenere la linea. Ma lo stesso vale per le sue rivali, [illegible] infatti lei, parlando alla vigilia [illegible] questo o d'altro, come è suo costume, Magica Deborah, non ha dato l'impressione di [illegible] fragili alibi. Tutti sanno, [illegible] lei per prima, che fra i pali stretti le [illegible] certezze non [illegible] incrollabili, pur avendo vinto prima di Capodanno sulla pista di Semmering il primo slalom della sua vita. Alti [illegible] bassi, litigi e ritorni di fiamma, emozioni alterne: fra Deborah Compagnoni e lo slalom, in fondo, non è ancora scoppiato il vero amore.

Mà alla campionessa di Santa Caterina nulla è vietato. Purché non sbagli o non si distragga, come sovente le capita, per ammirare magari le stelle lucenti del Colle. Del resto, a ben vedere, le rivali non sono poi così numerose. Coraggio. Le più temibili, almeno sulla carta, sono Pernilla Wiberg e Claudia Riegler, che citiamo nell'ordine di preferenza nostra anche [illegible] la ragazza di Salisburgo con passaporto neozelanedese, passata agli antipodi dopo essere stata in pratica cacciata dalla nazionale austriaca, appare in forma mondiale essendo arrivata prima, domenica scorsa, nello speciale di Laax. In Coppa del Mondo, quest'anno, Claudia ha vinto tre prove, Pernilla due e Deborah una. Sembrano queste le tre pretendenti al podio, più l'austriaca Eder, allarghiamoci, e la francese Chauvet. Le svizzere [illegible] bravine, ma ci sembrano troppo emotive: nemmeno gli allibratori inglesi, che sanno tutto di tutti, danno loro credito e fiducia.

C'è invece la possibilità, da non trascurare, che sulle nevi del Sestriere si accenda un'altra stella azzurra. Lara Magoni, alla venerabile età [illegible] anni, venerabile per una sciatrice, si capisce, si [illegible] vista aprire le porte del paradiso. Dopo anni difficili [illegible] grigi, spesso tormentati da infortuni [illegible] dolori, Lara è salita quasi alla vetta. La primavera scorsa era sempre in ospedale, ha detto, [illegible] sta bene, è allegra e ha voglia di sciare. E' arrivata terza [illegible] Maribor: sembrava una bella parentesi rosa. Si è piazzata seconda [illegible] Laax: dunque [illegible] lecito sperare. Lei è un raggio di sole, tanto è felice: «La pista è bella e lunga, difficile per tutti: parto per una medaglia, e se non la vinco faccio festa lo stesso. Spero soltanto, quando oggi sarò fra i paletti, di non essere tesa come qui in conferenza stampa». [c. co.]

Deborah (a lato) [illegible] vinto a Semmering il primo slalom [illegible] carriera, ma la sua specialità preferita resta il gigante Per stasera avrebbe preferito una pista dura però non ghiacciata

INTERVISTA

LA PIU' AMATA

Alle spalle di Deborah Compagnoni c'è Lara Magoni, che a [illegible] anni dopo infortuni e ricoveri in ospedale è riuscita a salire quasi in vetta: «Parto con la convinzione di poter conquistare una medaglia, ma se non ci riuscirò sarò felice lo stesso»

Non siamo stelle di seconda scelta

«Per noi, biglietti meno cari? Meglio ci sarà più pubblico Sento la pressione ma non cerco alibi»

«Ogni giorno ricevo quintali di lettere mazzi di rose e anche proposte di nozze» E tra chi le scrive c'è pure Max Biaggi?

SESTRIERE

ALBERTO Tomba è sommerso di messaggi telematici, Deborah Compagnoni, assai più modestamente, si accontenta del postino. Il quale, a Santa Caterina Valfurva, ha molto lavoro. Qualcuno dice che fra gli ammiratori di carta di Deborah ci sia anche Max Biaggi, assai assiduo [illegible]lla scrittura: «Ricevo un mucchio di lettere: tifosi, molte donne, bambini che mandano disegni bellissimi di sciatori e di me sul podio. Qualcuno spedisce anche pacchi: orsacchiotti, oggetti portafortuna, regalini».

Nessuna proposta di matrimonio?

«Qualcuna. Nella busta a volte trovo anche una foto tessera. E c'è un tizio che ogni settimana mi manda un mazzo di rose. Cioè, una volta la settimana nel periodo in cui fioriscono, negli altri periodi diciamo che capita una volta al mese».

Lettere strane?

«Beh, uno che sta in Friuli, e [illegible] quale non ricordo neppure [illegible] nome visto che ha [illegible] brutta grafia, mi scrive regolarmente, [illegible] quattro anni a questa parte, cinque o sei volte la settimana. Ho due sacchi pieni delle sue lettere. Ma non [illegible] un vero tifoso, scrive cose particolari, storie, parla [illegible] se [illegible] e del [illegible] passato. Ogni tanto leggo qualche riga, ma per la verità non capisco bene quello che vuol dire».

Alberto riceve anche proposte un po' osée...

«A me non è mai capitato».

A proposito di Alberto, lo sa che lei vale la metà, nel senso che per vedere le gare [illegible] Tomba si paga il doppio?

«Forse i tifosi di Alberto sono più vip dei miei. In ogni caso va bene che si paghi meno per lo slalom delle donne: vuol dire che verrà più gente».

Anche i premi per le donne sono inferiori [illegible] 20% a quelli degli uomini...

«Non ho pensato a questo particolare. Però [illegible] [illegible] vince un oro ai Mondiali guadagna [illegible] più [illegible] tutto il resto, gli sponsor, i contratti pubblicitari e via [illegible] seguito, che con il premio della Fisi».

Non è che le donne contano meno degli uomini? Tacconi, ex portiere della Juventus, ha detto che i veri eroi dello sport [illegible] maschi.

«Dipende dal tipo di sport. In alcuni, dove è ne[illegible] la forza, [illegible] più belli da vedere gli uomini. Ma nello sci è importante anche l'armonia, l'eleganza atletica del movimento: dunque anche le donne hanno il loro giusto palcoscenico. E poi noi facciamo i nostri risultati, non gareggiamo con i maschi. Se io seguo una competizione di atletica, è chiaro che preferisco vedere gli uomini, ma ci sono altri sport dove vale il contrario».

Parliamo [illegible] Mondiali, parliamo di slalom...

«La pista è lunga e [illegible] ripida come qualche anno fa. Ora è più uniforme. Però [illegible] ghiacciata e [illegible] me questo piace poco. Ma la vera difficoltà è la lunghezza: difficile che i tracciatori piazzino le porte troppo strette».

L'Italia dello [illegible] è partita con una mezza delusione: c'è molta attesa, pensa che possa essere un rischio?

«Ai Mondiali l'interesse cresce, l'ambiente è diverso [illegible] le gare e le avversarie sono sempre le stesse. In Coppa il risultato az[illegible] in superG sarebbe stato buono, ma qui contano solo le medaglie. Per quanto mi riguarda, sono più tranquilla per il gigante. In slalom vado così così, fra alti [illegible] bassi, non ho [illegible] raggiunto l'equilibrio che ho in gigante».

Tensioni. Dubbi?

«L'unico problema è l'orario. In genere dalle 5 del pomeriggio alle 9 di sera stiamo in albergo a riposare. Il metabolismo non è abituato, in quelle ore, ad [illegible] attivo. Speriamo che sia così per tutte. In ogni caso, visto che fra [illegible] due manche magari mi verrà sonno, sarò più tranquilla. Ma non troppo, mi auguro».

Lei si è allenata sotto i riflettori a Bormio...

«Si vedeva poco, però l'ho fatto per provare [illegible] scendere di sera, all'orario della gara. Prima della seconda manche farà freddo, [illegible] ci sarà nemmeno il sole a scaldare un po'...».

Com'è questa vigilia rispetto alle altre?

«Di Sierra Nevada non mi ricordo bene, so solo [illegible] non mi aspettavo di vincere. A Lillehammer ero molto rilassata. Stavamo in pace, lontane da tutto. Una bellezza. Ad Albertville sono arrivata due giorni prima, ho vinto, mi sono fatta male: la mia Olimpiade è durata quattro giorni. Ora è diverso. Arrivo da buoni risultati, sono sicura anche se la pressione è enorme. Il problema, se posso dirlo, è di tenere a freno i volontari. Invece di tener lontani gli altri, sono i primi a volere l'autografo: quando li vedo, scappo».

Il suo spot ha suscitato qualche critica...

«E' una storia fantastica: difficile che una macchina, nella realtà, scenda in quel modo dalla montagna. La musica è bella, invita a una discesa armoniosa. Insomma, [illegible] incita alla velocità. Altri spot sono assai meno educativi: a me è piaciuto molto».

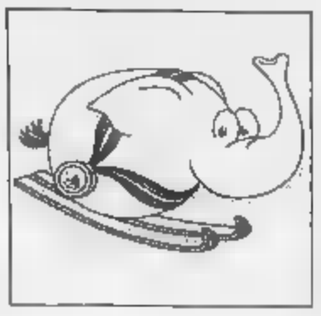
Correrà il superG?

«No, non ho nemmeno portato gli [illegible]».

Carlo Coscia

[illegible]EGLIO SLALO[illegible] FEMMINILE

FAVORITA	Wiberg
PER IL PODIO	Compagnoni, Riegler, Eder
ITALIANE IN GARA	Compagnoni, Magoni, Biavaschi, Gallizio
CAMPIONESSA MONDIALE	Wiberg
CAMPIONESSA OLIMPICA	Schneider
VINCITRICE COPPA DI SPECIALITA'	Eder
AL COMANDO IN COPPA	Wiberg



La Wiberg fa strage di cuori e punta al podio in tutte le gare

Pernilla, affascinante incubo

Una rivale terribile per Debby e Isolde

Pernilla Wiberg, la regina del circo bianco, conta tifosi in tutta Europa: le stati intitolati club anche in Italia

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Leggiamo nelle sue note biografiche che ha l'hobby di lavorare a maglia, i cibi preferiti sono la pastasciutta e il gelato, il vicino ideale su un aereo sarebbe cer- Robert Gustavsson, che è come se una ragazza italiana sperasse di volare al fianco di Raoul Bova o qualcosa di meno. Nei gusti e anche nel fisico Pernilla Wiberg ricorda la mitica casalinga di Voghera piuttosto che la scandinava presente nell'immaginario di noi mediterranei: un metro e 61 di altezza, 67 chili di peso, cosciona alla Rovagnati e baricentro basso. Un concentrato. Eppure, se i pronostici valgono qualcosa, la Wiberg si imporrà come il personaggio femminile del Mondiale.

Tutti l'attendono. Qualcuno prevede salirà sul podio in tutte e cinque le gare perché nessun'atleta del Circo bianco è completa quanto lei. «La regina del Sestriere sarà Pernilla oppure la Compagnoni. Non si esce da questa scelta», garantisce Karl Platter, l'ex sciatore altoatesino che allena le svedesi dopo le stagioni oscure nella Nazionale femminile azzurra. Gli si può credere.

La Wiberg, a 26 anni, è il fenomeno del giorno. Guida con vantaggio incolmabile la classifica di Coppa del Mondo, vince in slalom e in superG, si piazza in gigante, si batte in discesa. E' un incubo per Deborah e la Kostner, soprattutto per la Kostner perché Pernilla ieri ha chiarito di essere venuta a vincere l'oro possibilmente in discesa o in superG.

«In slalom e in gigante ci sono già riuscita e me ne importa meno», ha detto ricordando i suoi successi mondiali a Saalbach e Sierra Nevada.

«La carta vincente è il superG - conferma Platter -. E' la sua gara. Ne ha vinti due di Coppa del Mondo e si piazza sempre bene. Potrebbe farcela anche in discesa la fregano le prove dove è sempre velocissima. Quando arriva il giorno della gara si carica troppo, vuole spaccare il mondo e sbaglia. In superG invece non ci sono prove: lei scende una volta e l'azzecca subito».

Nel clan svedese nascondono comunque le carte. Per quanto è possibile. Non dicono, ad esempio, che aspettano il primo oro di Pernilla oggi in slalom perché è la più continua ad alto livello.

«Ho visto la Riegler a Laax: mi è sembrata in una forma straordinaria e scia uno stile inimitabile. Io posso sperare nella pista gelata e nelle luci artificiali che possono favorire noi svedesi perché ci alleniamo spesso in condizioni . Ma avrai preferito un percorso più ripido», si schermisce Pernilla

Slalom alla Riegler e gigante alla Compagnoni: questo è il suo pronostico. Il resto, compresa la combinata, le compete di diritto e lo afferma con un sorriso che affascina sul volto da bambolina d'altri tempi. Chi la vede in foto o alla tv se ne innamora, come quel giovanotto di Roma che tempestò di telefonate un giornalista finché non accettò di portare una lettera alla Wiberg: era un canto di amore disperato, «per favore - si chiudeva - incontriamoci una volta, concedimi almeno una chance». Lei, che è allegra e sensibile, quasi latina per quanto è estroversa, ne fu commossa. Non si è mai saputo se incontrò lo spasimante, certo gli scrisse un messaggio gentile com'è gentile con chi l'attende all'arrivo.

In Italia, Pernilla l'anti-Compagnoni è l'unica straniera che abbia dei club di tifosi organizzati ed è anche questa una stranezza dello sci.

«Quanto è dolce fuori dalle piste tanto è dura e intransigente sul lavoro - spiega Platter -. Concepisce lo sci come una professione in un ambiente dove troppe ragazze mantengono la mentalità delle dilettanti. E' la prima ad arrivare e l'ultima ad andarsene negli allenamenti e quando le spieghi qualcosa la discute finché non ne è convinta. Ma non fosse così non si sarebbe ripresa da tre infortuni che avrebbero troncato la carriera a chiunque». Per due volte si è rotta il ginocchio, a Maribor quattro anni fa le si spezzò il tendine di Achille. Ogni volta ne è uscita più forte, come la Compagnoni.

«Se la Wiberg avesse la sensibilità sugli sci che ha Deborah o Deborah possedesse le stesse forza avremmo la sciatrice imbattibile», afferma Platter. Accontentiamoci di vederle divise. E' già abbastanza.

Marco Ansaldo

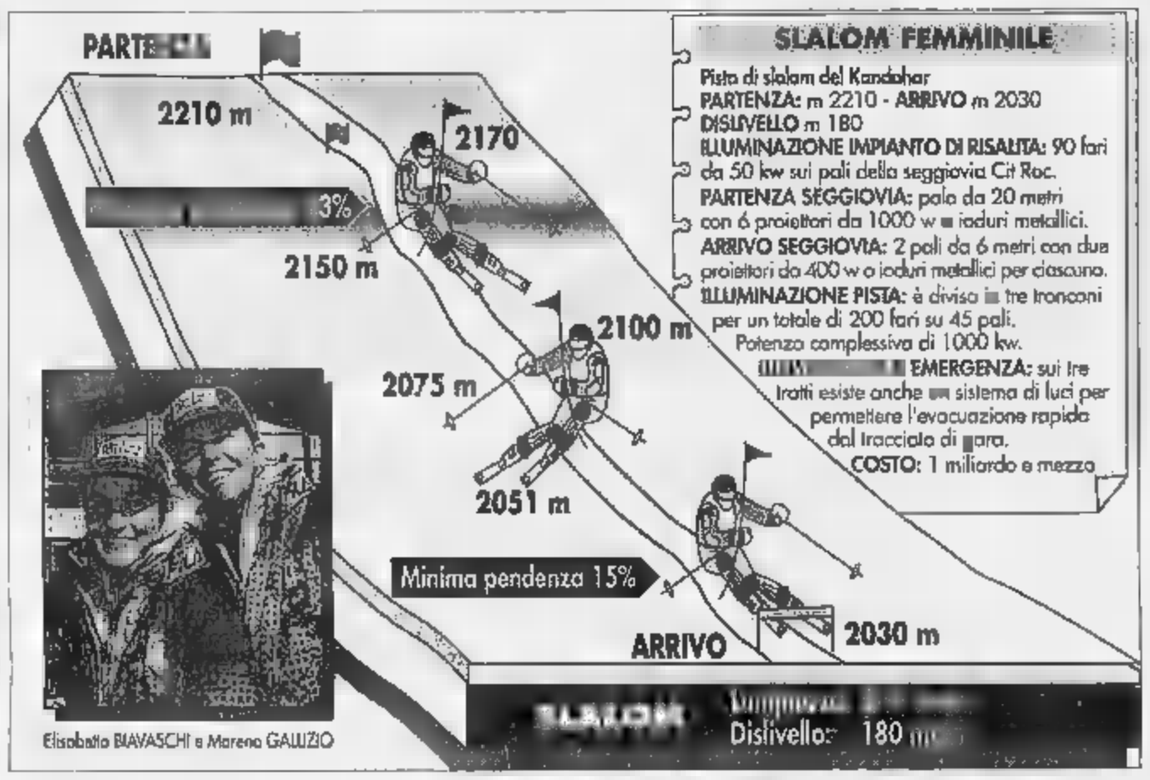
E TV

Numeri di partenza delle migliori e delle italiane: 1. Riegler (Nzl); 2. Compagnoni (Ita); 3. Accola (Svi); 4. Magoni (Ita); 5. Eder (Aut); 6. Chauvet (Fra); 7. Wiberg (Sve); 8. Rotan (Svi); 9. Oester (Svi); 10. Salvenmoser (Aut); 11. Egger (Aut); 12. Nowen (Sve); 13. Andersson (Sve); 14. Nef (Svi); 15. Wachter (Aut); 26. Biavaschi (Ita); 30. Gallizio (Ita).

TRACCIATORI: per la 1ª manche (ore 18) il norvegese Skasbien; per la 2ª manche (ore 21) lo svedese Hansson.

ALLA TV: previsti collegamenti in diretta Raidue e Telemontecarlo dalle 17,50 per la prima manche e dalle 20,50 per la seconda.

ALBO D'ORO. 1937: Cranz (Ger); 1938: Cranz (Ger); 1939: Cranz (Ger); 1950 Rom (Aut); 1954 Klecker (Aut); 1958 Bjernbokken (Nor); 1962: Jalun (Aut); 1966: Famose (Fra); 1970: Lafforgue (Fra); 1974: Wenzel (Lie); 1978: Soelkner (Aut); 1982: Hess (Svi); 1985: Pelen (Fra); 1987: Hess (Svi); 1989: Svet (Jug); 1991: Schneider (Svi); 1993: Buder (Aut); 1996: Wiberg (Sve).



Elisabetta BIAVASCHI e Morena GALLIZIO

SLALOM FEMMINILE

Pista di slalom del Kandahar
PARTENZA: m 2210 - **ARRIVO** m 2030
DISLIVELLO m 180
ILLUMINAZIONE IMPIANTO DI RISALITA: 90 fari da 50 kw sui pali della seggiovia Cit Roc.
PARTENZA SEGGIOVIA: palo da 20 metri con 6 proiettori da 1000 w e ioduri metallici.
ARRIVO SEGGIOVIA: 2 pali da 6 metri con due proiettori da 400 w o ioduri metallici per ciascuno.
ILLUMINAZIONE PISTA: è diviso in tre tronconi per un totale di 200 fari su 45 pali.
Potenza complessiva di 1000 kw.
EMERGENZA: sui tre tratti esiste anche un sistema di luci per permettere l'evacuazione rapida del tracciato di gara.
COSTO: 1 miliardo e mezzo

1. Riegler, 2. Wiberg, 3. Salvenmoser

1. Riegler, 2. Wiberg, 3. Chauvet

SEMMERING
1. COMPAGNONI, 2. Chauvet, 3. Riegler

MARIBOR
1. Wiberg, 2. Hrovat, 3. MAGONI

ZWIESEL
1. Wiberg, 2. Eder, 3. COMPAGNONI

LAAX
1. Riegler, 2. MAGONI, 3. Wiberg

MONDIALI

Strobl veloce in prova

SESTRIERE. Questi i migliori tempi del primo turno di prova della discesa: 1. F. Strobl (Aut) 1'53"88; 2. Alphand (Fra) a 11/100; 3. Franz (Aut) a 45; 4. Trinkl (Aut) a 59; 5. Shifferer (Aut) a 88; 6. Ortlieb (Aut) a 90; 7. J. Strobl (Aut) a 94; 8. Vitalini (Ita) a 1"15; 9. Ghedina (Ita) a 1"63; 10. Cattaneo (Ita) a 2"; 13. Fattori (Ita) a 2"65; 21. Perathoner (Ita) a 3"13; 22. Runggaldier (Ita) a 3"16; 56. Bormolini (Ita) a 7"61.

Bell, avrà saltato?

SESTRIERE. L'austriaco Fritz Strobl, miglior tempo nella prima prova di discesa ha fatto registrare una media di 104,190 km orari. Ma chi ha stupito tutti è stato l'inglese Graham Bell che ha ottenuto una velocità massima di 129,180 chilometri orari al secondo rilevamento dove Strobl è passato a 116. Bell avrà saltato qualche porta?

Giornalisti, 1. Thorsen

SESTRIERE. Come tradizione si è disputata ieri, organizzata da Telecom Italia, anche la gara dei giornalisti accreditati ai Mondiali. Un gigante. Ha vinto Jan Einar Thorsen, norvegese. Per l'forza: sino al 1995 era nazionale e si è aggiudicato tre gare di Coppa del Mondo. Ora fa il telecronista.

Lunedì anche Girardelli

SESTRIERE. Lunedì arriverà al Colle anche Marc Girardelli ma è quasi scontato che il lussemburghese, vincitore di quattro ori mondiali e altre sette medaglie d'arento o bronzo, gareggerà. Anzi, è pressoché certo che l'asso venga Sestriere solo per confermare il ritiro: pare abbia in programma una conferenza stampa proprio per annunciare l'addio alle gare. Girardelli ha 34 anni, nella sua eccezionale carriera ha vinto anche cinque Coppe del mondo e due argenti olimpici.

Slalom sotto la neve

SESTRIERE. Questo il tempo previsto oggi al Sestriere dall'ufficio metereologico della regione Piemonte. Mattino: variabile, temperature in lieve aumento, venti al suolo lievi provenienti da ovest, venti in quota deboli provenienti da ovest-nord ovest. Pomeriggio e sera (quando correranno le due manches dello slalom speciale femminile): cielo molto nuvoloso, temperature stazionarie, venti al suolo lievi provenienti da ovest-sud ovest, venti in quota moderati provenienti da ovest-nord ovest.

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TURISMO IN PIEMONTE — Servizi Promozionali Publikompass

Una terra da scoprire quattro stagioni all'anno

Val Chisone e Val Germanasca: fra storia e grandi montagne

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca è uno splendido angolo di Piemonte a circa 50 chilometri a Ovest di Torino. Confina a Ovest con il Queyras francese, a Nord la Val di Susa, a Est con la pianura pinerolese e a Sud con la Val Pellice. Comprende 16 Comuni abitati da circa 20 mila persone.

La Val Chisone, che ha inizio con il Comune di Porte, il cui nome probabilmente ha da sempre avuto un preciso significato, si apre in un ampio fondovalle fino all'altezza di Perosa Argentina, dove si diparte la Val Germanasca.

A monte di Perosa Argentina la valle si restringe e in più punti il fondovalle scompare per poi aprirsi in un grande respiro verde all'altezza di Pragelato. La Val Germanasca si insinua in direzione Sud Ovest nel grande triangolo montuoso che separa la valle del Pellice da quella del Chisone, ai piedi delle Alpi Cozie che la dividono dal parco naturale del Queyras.

A Prali, in Val Germanasca, troviamo un comprensorio sciistico con sette impianti di risalita per trenta chilometri di piste con 1100 metri di dislivello (e un innevamento eccezionale, che consente di prolungare la stagione fino a tarda primavera), ed è presente anche un bell'anello di 15 chilometri per il fondo; l'ambiente, il paesaggio, i modi di vita e l'atmosfera della stazione sono ancora quelli dell'autentico villaggio alpino.

A Pragelato, in Val Chisone, un ampio anfiteatro alpino è in grado di offrire, tra vaste distese di abeti e di larici, sette impianti di risalita con 35 chilometri di piste da discesa con quasi 1200 metri di dislivello e sei anelli per il fondo, tra i più belli e curati del Piemonte, per oltre 40 chilometri di sviluppo in una splendida cornice ambientale.

Altri anelli di fondo a Vaccera, Usseaux e Roure-Fenestrelle, più grandi possibilità per lo sci alpinismo, le arrampicate su cascate di ghiaccio e il trekking a cavallo sulla neve.

Troverete la bellezza della natura incontaminata nei tre parchi naturali, l'Orsiera-Rocciavré, la Val Troncea (questo compreso interamente nel territorio della Comunità e il Gran Bosco di Salbertrand con foreste di larici, macchie di pino cembro, pino uncinato, betulle, pioppi e il ricco sottobosco dai mille profumi.

E' estremamente ricca anche la fauna: camosci, stambecchi, cervi, caprioli e poi marmotte, pernici, l'aquila reale, il tasso e ancora gufi reali, ermellini, fagiani.

Le valli Chisone e Germanasca hanno alle loro spalle pagine di storia intensa. Il Forte Fenestrelle è il più grande d'Europa, un maestoso serpente di pietra che si arrampica sulla montagna per un dislivello di 630 metri e testimonia il destino di terra di confine che ebbe la zona quando, con il trattato di Utrecht nel 1713, la Val Chisone e gli altri territori francesi al di qua delle Alpi furono assegnati a Vittorio Amedeo II.

La storia delle valli è anche indissolubilmente legata alla presenza e alla persecuzione del popolo valdese. Un passato che oggi si può nuovamente rivivere attraverso un itinerario tra i luoghi più storici e significativi per la memoria nei diversi templi e nei curatissimi musei. Con il progetto di valorizzazione «Scopriminiera» è possibile seguire un percorso escursionistico attraverso le antiche della Val Germanasca, alcune delle quali ancora in attività.

Troverete l'arte della tradizione nelle numerose botteghe e nei laboratori dove gli artigiani ripropongono ancora la lavorazione di mobili e oggetti in legno.

Tra i prodotti tipici non possiamo dimenticare il miele, le preparazioni a base di erbe e di fiori, il vino Ramie, prodotto con vitigni coltivati sulle soleggiate colline Pomaretto e Porte e i tanti gustosissimi formaggi prodotti ancora secondo metodi tradizionali.

Nei circa sessanta ristoranti delle valli è possibile trovare i piatti tipici locali, specialità robuste di una cucina antica che sapeva coniugare con armonia e gusto i diversi prodotti della montagna, oppure menù più raffinati creati in tempo passato grazie anche ai contatti svizzeri e francesi avuti dalla popolazione valdese.

Troverete terra ospitale e accogliente, affascinante e autentica da scoprire quattro stagioni l'anno e una buona attrezzatura ricettiva.

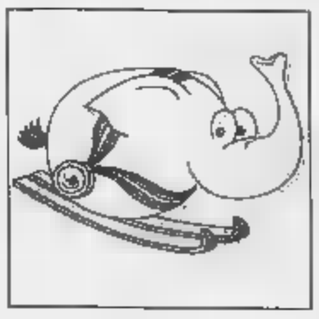
Quattordici alberghi offrono oltre 500 posti letto, poi quattro rifugi, due case per ferie, sei residence, sei aziende agrituristiche e quattro campeggi per un totale di oltre duemila letti. E naturalmente appartamenti per tutti i gusti e tutte le borse, ma sempre all'insegna di quei sapori della montagna che qui sono ancora vita quotidiana.

Per informazioni e prenotazioni numero verde 167/329329

Scegli ogni giorno le pagine della Regione Piemonte.

Televideo Regione Piemonte	pag. 510
Agenda	pag. 511
Notizie flash	pag. 512
Scadenza leggi	pag. 513/514
Attività della Giunta	pag. 516
Delibere Provincia per Provincia	pag. 517
Ambiente	pag. 534
Protezione Civile	pag. 535
Meteo	pag. 536
Neve	pag. 537

I MONDIALI SU INTERNET:
http://www.regione.piemonte.it



Primi test e scoppiano le polemiche sul tracciato della discesa, considerato troppo lento

Azzurri e Alphand: libera per tartarughe

Perathoner ko, menisco rotto

Ghedina: «Manca velocità, assurdo essere penalizzati correndo in casa». Messner replica: «L'avevano già provata, e senza lamentarsi»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo era azzurro, il sole splendente. Ma nel parterre della Kandahar Banchetta, intitolata all'ing. Giovanni Nasi, ieri infuriava la bufera. Quella delle polemiche. Nulla da dire sul pendio, sulla sicurezza, sulla conformazione della pista. Sotto accusa, invece, e pesantemente, il tracciato, soprattutto da parte degli azzurri, autori di prestazioni poco brillanti. Ghedina e compagni hanno contestato la collocazione delle 40 porte che gli uomini della Fis hanno preparato per la discesa di sabato. Li ha spalleggiati Luc Alphand, che pure ha ottenuto il secondo tempo nel primo turno di prove cronometrate, staccato di soli 11 centesimi, alle spalle dell'austriaco Fritz Strobl, criticando il disegno della libera. «Il superG non un gigante - ha detto il francese - la discesa sembra un supergigante. Sono furioso».

Anche se è vero che a volte questi test hanno un valore relativo, gli uomini jet agli ordini di Alberto Ghidoni si sono infilati dall'ottavo al decimo posto, con Vitalini, Ghedina e Cattaneo. Più indietro il combinatista Fattori (13°), lontanissimi Perathoner (21°) e Runggaldier (22°). Delusi, preoccupati, arrabbiati. «Le prime tre porte - ha spiegato Runghy - sono strettissime. Si perde velocità. Poi ci sono delle gobbe che forse hanno il compito di rendere spettacolare la gara, invece la rallentano ancora. Insomma, il tracciato è sbagliato. Per noi sarà ben difficile fare un risultato positivo».

E Ghedina ha rincarato la dose. «Non ho tirato al massimo perché non era necessario. E ho anche commesso degli errori. Ma, nel complesso, pensavo di aver ottenuto un tempo discreto. Invece mi trovo a 1"63. C'è qualcosa che non va nel disegno. A Sierra Nevada la pista era di gran lunga peggiore, un'autostrada, senza difficoltà, ma almeno c'era la velocità. Non è il caso di imitare Kitzbuehel o Bormio, dove si rischia anche troppo, ma ci vorrebbe una via di mezzo, bisognerebbe trovare un compromesso. Noi atleti lo diremo ai tecnici della Fis, ma non contiamo nulla. Quando si gareggia in Austria o Svizzera i tracciatori fanno di tutto per favorire gli sciatori di casa. Qui in Italia sembra di essere in campo neutro, se non avverso».

«Abbiamo ancora due turni di prove - ha aggiunto Ghedina -. Si può ancora affinare la preparazione, mettere a punto i materiali, cercare di migliorare la situazione. Ma onestamente non sono molto ottimista, come i miei compagni di squadra».

Il tracciatore ufficiale della discesa è Sepp Messner, ex ct della squadra italiana, ora delegato Fis per la sicurezza. «E' chiaro che dopo quanto è successo in certe piste si è pensato di rallentare la velocità per ragioni evidenti. Sorprende la protesta degli azzurri: i pali sono stati piantati il 9 gennaio e Ghedina e compagni si allenano sulla pista mondiale dopo la gara di Chamonix, il 13 gennaio, e non si lamentarono affatto del tracciato».

Nel clan azzurro comunque c'è aria pesante. Anche perché, Werner Perathoner si è infortunato. Il ventinovenne discesista di Selva Gardena, nell'affrontare il salto nello schuss finale, si è insaccato. Ed ha riportato una lesione al menisco laterale esterno del ginocchio sinistro. Probabilmente dovrà essere operato. E sarà il dodicesimo intervento che lo sfortunato atleta subirà nella sua pur lunga carriera.

Escluso per forza Perathoner, sicuri Ghedina e Vitalini, i due posti restanti dovrebbero essere appannaggio di Runggaldier e Cattaneo. Non ci saranno dunque le temute qualificazioni. Ma Ghidoni ha voluto offrire una chance anche al ventitreenne parmigiano Alex Fattori. Indipendentemente dai risultati i compagni di squadra, anche se sarà il più veloce degli azzurri, Fattori dovrà classificarsi tra i primi tre in assoluto per essere messo in squadra: insomma, deve compiere una sua propria impresa.

Cristiano Chiavegato

Christian Ghedina smaltisce la delusione del superG correndo sulla motoslitta

VENERDÌ

REVIVAL IN STILE USA

Vecchie glorie in pista

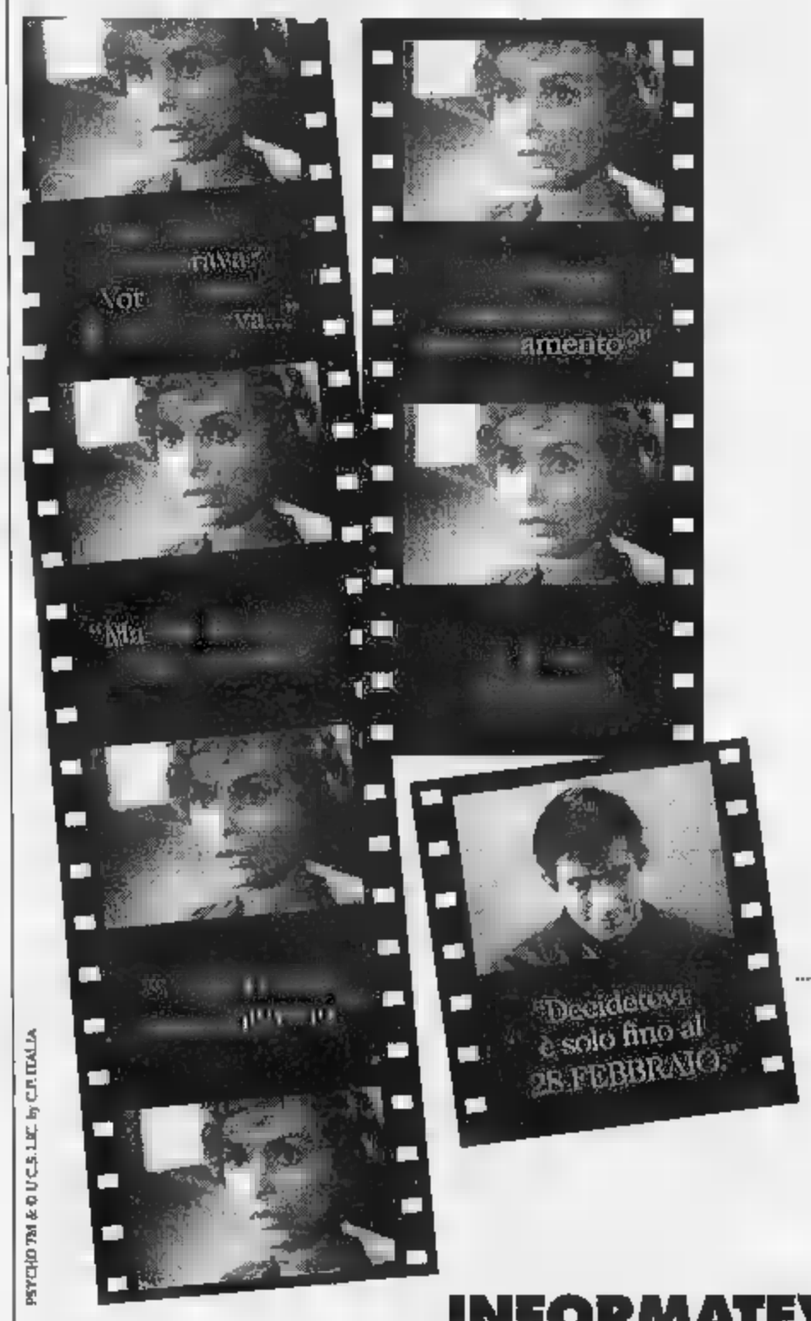
Slalom con Thoeni, Sailer & C.

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la riscoperta della terza età, è l'ora dei cinquantenni anche nello sci. Sailer, Schranz, Carletto Senoner, Gustav Thoeni, le sorelle Goitschel e quelli un po' più più giovani, da Klammer a Gros a Stenmark alla Giordani, si sfideranno venerdì nella Legend Race, che si potrebbe chiamare «la gara della leggenda» ma in inglese è più fine. E sempre sull'onda dell'amarcord lunedì a Sauze d'Oulx, venti chilometri dal Sestriere, si riuniranno i vincitori delle precedenti edizioni dei Mondiali per una gara fissata già da settembre. Sarà un altro slalom o gigante o un misto delle due cose poiché in questo genere di kermesse la formula non è mai fissa e c'è un solo imperativo: tenersi corti perché se si superano i 26 secondi le gambe scricchiolano irrimediabilmente. Due appuntamenti del genere a distanza di tre giorni sono un assurdo e si doveva coordinarli meglio (anzi, unificarli) tuttavia chi ama lo sci si ritufferà nel passato e sarà interessante notare le differenze di stile rispetto ai campioni di oggi. Ma l'aspetto che più colpisce è il ritorno prepotente delle vecchie generazioni: in uno sport che scarica tre o quattro stagioni i propri idoli, quelli che hanno retto per un decennio possono spendere ancora la propria popolarità. Il fenomeno dilaga in America dove il circuito delle vecchie glorie è ricco di gare, di premi e di ingaggi tanto che campioni come Klammer ne hanno fatto la loro attività. C'è la volontà che si provi a trasferire la stessa esperienza in Europa: Klammer ha raccontato che una grande network americano sarebbe interessato al progetto, un po' sullo stile di quanto ha fatto la Lega del football. Ci sono state due paio di gare in Francia e a Kitzbuehel corrono ormai tutti gli anni, ma la strada potrebbe passare attraverso l'istituzione di un appuntamento fisso in occasione dei Mondiali. «Vorremmo provarci - dice Giuliano Besson, azzurro Anni 70 - e credo sarebbe un modo per sensibilizzare il mondo dello sport sul problema di chi ha smesso di gareggiare e non ha guadagnato a sufficienza in carriera. Nello sci c'è troppo squilibrio: per un Tomba che ottiene miliardi c'è chi rischia le gambe per ingaggi da fame. Mettere insieme un circuito per vecchie glorie potrebbe aiutarci a creare un fondo di solidarietà». Non siamo al «correre ancora per farsi la pensione», ma ci manca poco.

[m. ans.]

Gustavo Thoeni e (a destra) Toni Sailer quando correvano: tra le vecchie glorie che venerdì gareggeranno nella «Legend Race»



MILIONI
di soluzioni per
FIAT PUNTO
e FIAT BRAVA

Straordinari vantaggi per chi cambia l'auto con meno di 10 anni e per chi non ha un usato.

SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO CON MENO DI 10 ANNI
oppure
FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO
12 MILIONI per Fiat Punto
14 MILIONI per Fiat Brava

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT PATTO CHIARO

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Punto 55S 3P. Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L.333.334. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N.: 0 %. T.A.E.G.: 1,37 %. Salvo approvazione . Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

PSYCHO 791 & © U.C.S. LIC. by CIT ITALIA

VIA CARLO ALBERTO 55 • TORINO

la bottega dello sportivo

Tel. (011) 835194

SALDI MONDIALI '97

SCONTI REALI DAL 20% AL 60%

ABBIGLIAMENTO CITTA' - MONTAGNA - SPORT - PALESTRA - TENNIS
CALCIO - CICLISMO

SULLE MIGLIORI MARCHE

SUPERGA sportswear · FILA · COLMAR · FANATIC · BF · MURPHY&NYE · Reebok · adidas · Mizuno · asics ics magic · Australian TENNIS · AUTHIER SKI · Rollerblade · NEVICA · GARR&Co.

600 PAIA SCARPE SPORTIVE A £. 50.000

orario 10 - 13 • 15,30 - 19,30
BANCOMAT - CARTA DI CREDITO

EFF. COM. LEGGE 80

A&O
Ogni giorno con te.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 5 Febbraio 1997 TO CV PR TO 35
via Marenco 32, telefono 65.681

A&O
Ogni giorno con te.

Nel bilancio dell'azienda previsto un aumento medio dei ticket pari al 7 per cento

L'Atm: «Biglietto a 1500 lire»

Ma l'assessore dice no ai rincari

Il biglietto di corsa semplice a 1500 lire, e tutti gli abbonamenti (eccetto quello per gli anziani e i disoccupati) che rincarano del 7 per cento. E' la novità più significativa del bilancio preventivo Atm 1997: delibera messa a punto dalla commis[redacted] amministratrice di corso Turati, destinata presto a scatenare il dibattito in Sala Rossa prima di ricevere l'okay (tutt'altro che scontato) del Consiglio comunale.

Il bilancio è stato presentato ieri dal presidente dell'Atm Gianni Guerra [redacted] componenti della 1ª commissione e verrà ridiscusso domattina nella stessa sede. Secondo i dirigenti della municipalizzata il ritocco alle tariffe [redacted] indispensabile per mantenere un giusto equilibrio economico».

Sollecitato dai consiglieri, ma pure dai cronisti, [redacted] presidente, cifre del bilancio alla mano, [redacted] entrato nei dettagli: «La richiesta ufficiale dell'aumento [redacted] del [redacted] per cento, [redacted] realtà ci siamo tenuti - fra aumento dell'inflazione e aumenti mancati del passato - ben al di sotto delle [redacted] reali esigenze». Guerra [redacted] riferisce all'ultimo ritoc[redacted] alle tariffe, quello datato 1° agosto 1995: allora l'Atm chiese un incremento del 16 per cento, [redacted] la Sala Rossa le concesse soltanto il 12,5. Adesso la municipalizzata [redacted] riprova, ma [redacted] delibera che contiene gli aumenti non è detto che riceva l'approvazione del Consiglio comunale. Uno degli elementi che avvalora l'ipotesi del blocco è [redacted] posi[redacted] dell'assessore alla Viabilità Franco Corsico: «Non mi sembra il momento di proporre stangate ai cittadini. In un anno in cui l'amministrazione ha fatto grandi sforzi per alleggerire la pressione fiscale è inopportuno rincarare [redacted] prezzo [redacted] tram». E aggiunge: «Del resto non è questa [redacted] sola voce che garantisce la "sopravvivenza" dell'Atm: esiste un contributo regionale (quest'anno è stato di 284,1 miliardi) ed è proprio questa la voce su cui ci si dovrebbe battere per migliorare i risultati di gestione. Cercare di far [redacted] che questo contributo non resti fermo, ma aumenti di pari passo con l'inflazione».

Se l'assessore non è d'accordo [redacted] l'ipotesi [redacted] aumento, l'opposizione rincara la dose. Paolo Ferrero, Rifondazione comunista: «Quest'aumento in realtà non fa che allontanare i cittadini dall'uso del mezzo pubblico e quindi, paradossalmente, non risolve i problemi di bilancio. E' una logica miope, [redacted] spremere sempre e comunque quello che si riesce, [redacted] preoccupandosi di sviluppare adeguatamente il servizio». Altrettanto contrario Pietro Molino [redacted] Lega: «Anziché aumentare il prezzo dei biglietti [redacted] dovrebbe cercare di combattere l'evasione, che corrisponde quasi al 10 per cento della totalità dei passeggeri».

PASSANTE

Ztl in corso De Nicola

Dopo tante richieste all'assessorato alla Viabilità, gli abitanti di corso De Nicola, meglio noti come i «prigionieri del passante», l'hanno ottenuta. Arriverà il 1° marzo e consentirà a chi abita sopra il mega-cantiere gestito dalle F.S. di non vivere come un incubo l'idea di rincasare e cercare parcheggio. E' una piccola Ztl (zona a traffico limitato) il cui [redacted] riservato a chi risiede appunto in corso De Nicola, per il tratto compreso fra via Piazzi e corso Orbassano, con eccezione degli orari di inizio e fine lezione della scuola [redacted] via Piazzi. Dopo oltre due anni, le prime interrogazioni firmate da Mauro Marino di Alleanza per Torino [redacted] datate 1995, il provvedimento agognato dai residenti sta per diventare realtà. Entro pochi giorni saranno disponibili presso l'assessorato i nuovi permessi che consentiranno l'ingresso nella neo-Ztl.

Il presidente Atm Gianni Guerra

QUINDICI ANNI DI AUMENTI (*)

ANNO	COSTO
1980	200 lire
1983	400 lire
1986	500 lire
1988	700 lire
1990	800 lire
1993	1000 lire
1995	1200 lire
1996	1400 lire
1997	1500 lire (**)

(*) Biglietto corsa semplice
(**) Ancora da deliberare

Ma nel bilancio preventivo, naturalmente, non si parla soltanto di tariffe che lievitano. Gli affari dell'«azienda» Atm, a sfogliare il documento, sembrano migliorare [redacted] anno in anno. A cominciare dal numero di passeggeri che oltre [redacted] non diminuire più (la tendenza si [redacted] invertita l'anno scorso) nel '96 è lievemente cresciuto (più 500 mila, su un totale di 173 milioni [redacted] mezzo). Segue «l'indice di copertura», rapporto costi-ricavi che nel 1996 è passato al 36,5 per cento contro i 34,3 del bilancio consuntivo 1995. «Un miglioramento - commenta Guerra - che premia l'impegno di tutti i dipendenti Atm [redacted] il franco rapporto con i loro rappresentanti. Anche gli apporti economici di Comune e Regione hanno avuto un ruolo positivo e ci si augura che, in particolare questi ultimi, si possano mantenere nel tempo».

E concludiamo con un altro [redacted] positivo, quello sul deficit, che continua [redacted] calare: nel 1996 si è scesi [redacted] meno tre miliardi. «Ma quanto durerà?», conclude con un sorriso preoccupato il presidente dell'Atm.

Emanuela Minucci

«E quando riusciranno a migliorare il servizio?»

Alle fermate degli autobus è un unico, solo commento. «Aumenta [redacted] il biglietto? E [redacted] servizio? Quando migliora, quello». A priori, nessuno è contrario all'«adeguamento tariffario» annunciato dall'Atm. [redacted] il punto è un altro: «E' che all'adeguamento [redacted] corrisponde mai un potenziamento delle linee e degli [redacted].

Studenti, lavoratori, casalinghe: tutti tartassati, tutti infuriati. «Prendo il pullman per tornare da scuola - racconta ad esempio Cristina Rondolino, 18 anni, che abita in collina -. Per me [redacted] è una gran spesa, visto che all'andata mi accompagnano in macchina. Ma penso a diversi miei compagni che utilizzano due o tre autobus, andata e ritorno».

Ancora una volta, per spostarsi sui mezzi pubblici, bisognerà fare i conti col portafoglio. L'ultima volta fu nell'agosto '95. «E da allora - sostiene Angioletta Barbero - non mi sembra cambiato molto dal punto di vista della qualità: io prendo abitualmente il 18 per andare a lavorare. Ho l'abbonamen[redacted] settimanale [redacted] 12 mila e 500 lire. Vi giuro: al mattino, specie dalle 7,30 alle 8, salire sul tram è un'impresa. L'Atm dovrebbe moltiplicare le corse quando c'è l'assalto degli studenti e dei lavoratori assieme».

Usa l'autobus e lascia l'auto, reclamizzano gli spot dell'Atm e del Comune. Secondo Lino Prudente, di Trofarello, questo [redacted] aumento dei costi è una minaccia: «Da qualche giorno lascio l'auto in garage [redacted] utilizzo l'autobus - racconta -. Adesso però, facendo i conti con [redacted] spesa in più [redacted] considerando che il 45 a volte mi [redacted] aspettare anche mezz'ora, riprenderò l'auto». E Lorenza Trivellaro [redacted]: «Mi chiedo [redacted] si possano scoraggiare gli automobilisti aumentando i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti».

Anche Angela Decaro sgrana gli occhi quando scopre [redacted] salasso. «L'Atm non si preoccupa di chi, come me, è giovane, vive solo». Lei, spiega, abita [redacted] Nichelino, [redacted] vive con la nonna [redacted] Sassi, [redacted] comunque per andare al lavoro in via Tunisi deve utilizzare sempre due autobus e attraversare [redacted] città [redacted] parte [redacted] parte. «Prendo il 18 e il 63. Salire sul 63 nelle ore di punta è un incubo. Passa ogni 20 minuti ed [redacted] stracolmo. Poi invece, al pomeriggio, [redacted] quattro o cinque uno dietro l'altro».

Non è facile trovare chi dell'annunciato aumento [redacted] fa motivo di critica. Ma i [redacted] reggo[redacted] al confronto. Per ogni «indifferente», tanti contrari: «Basta con questi aumenti continui».

Marco Accossato

Con i cittadini in attesa alle fermate «Vogliamo più linee»

Lino Prudente, Lorenza Trivellaro e, sopra, Angela Decaro

IN PRIMO PIANO

Iegiani: ho rubato e non mi pento

Prima udienza importante del processo contro Stefano Iegiani, il cassiere della Crt fuggito con una borsa piena di quattrini. La danza dei miliardi sottratti alla filiale di Cascine Vica scende a meno di due. I capi di imputazione, letti ieri in apertura di udienza dal pretore Irene Strata, indicano che il furto aggravato ha fruttato per la precisione 1737 milioni. Per questo «tesoro» il ragioniere, che è imputato insieme con la moglie Mirella Di Rosa, rifarebbe tutto da capo. «Dallo a alla zeta». [redacted], a sentir lui, sempre per pagare quei tre misteriosi figuri che lo avrebbero ricattato e indotto [redacted] appropriarsi del denaro. Che, intanto, nessuno [redacted] riuscito a trovare. Ma già [redacted] prime battute del processo consentono di scoprire particolari fin qui inediti. **Alberto Gaino A PAG. 36**

CRT

«Sceriffi»

Ritornano ma part-time

Tornano le guardie giurate davanti alla Crt, vittima di un alto numero di rapine. L'accordo, però, le prevede in coabitazione con altri istituti, la Comit e il San Paolo. Qualora, e accade spesso, due agenzie siano molto vicine.

M. T. Martinengo A PAG. 37

LUSERNA

Uxoricida

Una perizia psichiatrica

Sarà una perizia psichiatrica [redacted] dire in quali condizioni mentali ha agito Eugenio Anderlini, l'uomo di Luserna San Giovanni che ha ceduto alle suppliche della moglie e l'ha uccisa. Rischia una condanna all'ergastolo o una pena molto mite.

A. Giaimo A PAG. [redacted]

VIABILITÀ

Sestriere

«Mondiali meno blindati»

I commercianti del Sestriere hanno scritto al prefetto, chiedendogli di modificare l'organizzazione che vieta ai turisti di raggiungere il colle. I responsabili dei Mondiali rispondono: «Critiche affrettate, il servizio navetta migliorerà».

[redacted] L. Polatto [redacted] PAG. 39

ARRESTI

Droga

Lo spaccio alla Crocetta

I poliziotti delle volanti, in collaborazione con agenti della Digos, hanno arrestato lunedì sera tre giovani. Li avevano notati due sere prima mentre spacciavano nell'isola pedonale della Crocetta, una zona che appare sempre più a rischio.

I. Barbiero A PAG. 40

Accordo raggiunto tra il sacerdote e i genitori, che hanno accettato di unirsi anche con il rito religioso

Alberto, la prima domenica da cristiano

Dopo le polemiche il parroco battezzerà il bimbo di Moncalieri

Il piccolo Alberto sarà battezzato, ma i suoi genitori, sposati solo civilmente, h[redacted] dovuto accetta[redacted] di unirsi anche [redacted] rito religioso. Barbara [redacted] Savino Pensato, residenti a Nichelino in via Juglaris 50, hanno vinto il braccio [redacted] ferro con don Piergiorgio Ferrero: domenica prossima, alle 16, nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri il loro bimbo di 5 mesi riceverà [redacted] tanto atteso [redacted]

Ma ha vinto pure il parroco. I due genitori hanno dovuto accettare le condizioni poste dal sacerdote: sposarsi in chiesa il più in fretta possibile per garantire ad Alberto un'educazione religiosa. «Erano mesi che desideravamo questo momento - spiega Barbara, [redacted] anni -. Don Ferrero in un primo momento ci aveva invitati a frequentare [redacted] preparazione al battesimo. [redacted] con [redacted] passare del tempo aveva manifestato chiaramente il suo pensiero: nessun sacramento al bambino fino a quando [redacted] Savino non ci fossimo sposati religiosamente». La giovane coppia aveva chiesto aiuto all'Ufficio famiglia della Curia, ma non era nemmeno riuscita ad ottenere il nulla osta per battezzare Alberto in un'altra parrocchia. «Solo la nostra denuncia pubblicata domenica scorsa da La Stampa - sostengono i coniugi - ha smosso le acque: il lunedì successivo, durante l'ultimo incontro [redacted] corso di preparazione al battesimo, don Ferrero ci ha dato il suo [redacted]. La condizione è di sposarci in chiesa il più presto possibile».

Il parroco don Piergiorgio Ferrero [redacted] Barbara Pensato, la mamma del piccolo Alberto: è pace fatta tra il sacerdote e i genitori

Barbara [redacted] Savino hanno accettato: «[redacted] mai rifiutato questa ipotesi, però, non ci andava [redacted] di [redacted] all'aut-aut: prima il matrimonio, poi il battesimo. Ci sposeremo davanti [redacted] Dio. Ma non abbiamo ancora deciso quando [redacted] non vogliamo che ci venga fatta fretta».

Il parroco di San Vincenzo Ferreri, invece, ribadisce che [redacted] sua decisione prescinde da qualsiasi condizionamento esterno. «Già a metà della [redacted] settimana - spiega - mi ero deciso a convocare la famiglia per proporle questa nuova possibilità». Don Ferrero riferisce di una nota della Cei, la Conferenza episcopale italiana, riguardante la «pastorale delle situazioni matrimoniali [redacted] regolari». «Mi sono tenuto a quanto dice quel documento - racconta -. Il sacerdote non deve perdere l'occasione di evangelizzare la coppia, sposata con rito civile, che chiede il battesimo [redacted] la prole. Non solo: deve mostrare ai coniugi la contraddizione che esiste tra quella richiesta e il loro stato. Ricevere un sacramento non è un diritto, ma un dono e implica serie responsabilità per chi lo amministra».

[redacted] Oddone

Avvistato nel canale Naviglia; il direttore del Parco: sarebbe morto di freddo

Caccia al coccodrillo di Avigliana

Allarme lanciato da ragazzi, vane le ricerche

Un coccodrillo [redacted] i canneti del Lago Grande? Forse è uno scherzo [redacted] Carnevale o più semplicemente la fantasia di alcuni ragazzi, ma una [redacted] è certa: la notizia si è sparsa per Avigliana [redacted] oltre ai curiosi c'è già chi vorrebbe organizzare una battuta di caccia. Ma la direzione del parco invita alla calma. «[redacted] creiamo falsi allarmismi. Se nel parco ci fosse vera[redacted] un coccodrillo l'avremmo g[redacted] trovato congelato. E' impossibile che sopravviva più di dieci minuti a queste temperature polari», dice il direttore Claudio Rolando.

A denunciare l'avvistamento è stato il padre di [redacted] ragazzo, il quale ha raccontato di aver visto, mentre passeggiava nella zona dell'ex Dinamitificio T4 con degli amici, [redacted] bel coccodrillo lungo circa un metro e mezzo che navigava tra i [redacted] del canale Naviglia, all'innesto col Lago Grande. I responsabili della riserva naturale, al racconto, hanno reagito con un sorriso, ma l'uomo ha messo in evidenza anche i particolari: «Dall'acqua emergeva appena il muso [redacted] una scia lunga almeno due metri. [redacted] muso era quello classico del coccodrillo e aveva due occhietti che brillavano come perle». I ragazzi poi, hanno [redacted] raccontato, di aver buttato alcune pietre e «l'animale è scomparso tra i canneti».

Il direttore [redacted] Parco dei laghi di Avigliana Claudio Rolando è molto scettico sulla presenza del coccodrillo

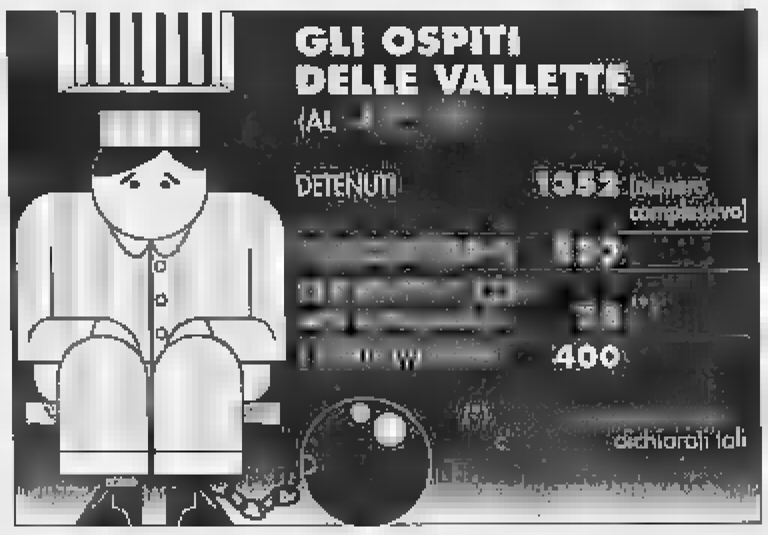
Il direttore, Rolando, si è comunque preoccupato di inviare immediatamente alcuni guardiaparco in zona: «Abbiamo setacciato per scrupolo tutta l'area attorno al canale Naviglia, nella palude e lungo i canneti del lago, ma del coccodrillo non abbiamo visto neanche l'ombra, né rilevata alcuna impronta». «In questo periodo - continua - non si vedono neanche [redacted] bisce, figuriamoci un coccodrillo, sicuramente l'avremmo trovato assiderato [redacted] duro come un baccalà».

Anche il presidente del parco Remo Tabasso è scettico. «I ragazzini possono aver scambiato una nutria (specie di topo molto grosso che ha l'abitudine di cercare il cibo con il muso [redacted] filo d'acqua) con [redacted] coccodrillo. [redacted] parco comunque stanno anche valutando l'ipotesi che l'animale fosse di qualcuno, che non sapendo come liberarsene abbia deciso di abbandonarlo nel lago. Se così fosse, assicurano, si dovrebbe trovare privo di vita tra la vegetazione. **(g mar.)**

Alle Vallette con [redacted] sieropositivi che presto potranno vivere fuori del carcere in strutture protette

Addio cella, una casa per i detenuti con l'Aids

Si sperimenterà a Torino il primo progetto in Italia
«Ci resta poco da vivere ma vogliamo farlo con dignità»



Poco meno [redacted] 50 per cento dei detenuti alle Vallette è formato da tossicodipendenti

Carcere delle Vallette, «blocco A», dove ci porta la visita autorizzata dal ministero. A conoscere [redacted] voci di dentro. Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale, ha appena [redacted] sollevato il problema: trovare forme e modi per rendere compatibile la pena con il recupero della persona sotto il profilo della salute. Con l'evidente eccezione dei reati più gravi.

Eccolo il problema, da queste parti: 1352 detenuti, poco meno della metà tossicodipendenti. [redacted] 72 sono i sieropositivi conosciuti. Chi non si dichiara, rimane «statisticamente» [redacted]. Il dubbio che non siano pochi a preferire il silenzio è forte.

I modi [redacted] le forme conosciuti per incidere su sovraffollamento e condizioni dei malati portano il detenuto fuori del carcere. E a Torino, calibrato sui tossicodipendenti con Aids conclamato [redacted] sieropositivi e con altri malanni, un progetto del genere c'è già [redacted] sta cercando una strada per essere attuato.

Oltre [redacted] cancelli, lunghi e deserti corridoi, il «blocco A». Al terzo piano c'è il centro clinico. Più sotto, dove ci porta il direttore Vincenzo Castoria, la quinta [redacted] la sesta sezione. Saliamo per una stretta scala ad ascoltare i bisogni [redacted] le speranze dei 42 detenuti che dal 1992 sperimentano il possibile (in attesa di questo progetto, il primo, dicono, in Italia).

Oggi è molto poco: celle aperte dal mattino alle nove di sera; pranzo e cena attorno [redacted] uno tavo[redacted] allestita ogni volta nel corridoio di una delle due sezioni. Ci sono i «malati» e i «sani» che hanno fatto domanda alla direzione di essere trasferiti là. Per dare [redacted]. Anche [redacted] stessi. E tutti insieme formano il gruppo. Il gruppo che fa teatro, che è stato al Carignano, il «tempio» della recitazione. E [redacted] Carignano, in piazza, e poi ospite nelle case. «Ho chiesto dov'era il bagno. Le facce che avevo di fronte mi hanno guardato come uno normale. Facce di piemontesi belli tosti. Mi sono sentito bene andando al loro bagno».

Quattro spettacoli con il prossimo in cantiere. [redacted] tema del naufragio ricorrente. «Perché [redacted] detenuti siamo e ci sentiamo così. E l'isola [redacted] cui finiamo non per nostra scelta è il carcere». «Ma nel nuovo spettacolo non parleremo più della malattia. Vogliamo essere solo [redacted] soltanto persone». E [redacted] persone discutono. «E' auto-aiuto», precisano le due psicologhe e l'educatrice d'appoggio. Senza enfatizzare, uno del gruppo [redacted] e spiega: «Qui sono diventato cosciente della malattia». Un'altra voce, dal coro: «Venite dentro. La banda dell'Aids è passata. Venite a vedere [redacted] sentire il resto».

Due ore in uno stanzone che fa cucina e sala riunioni. Ci pigiamo tutti lì con il direttore, i suoi collaboratori, i consiglieri regionali Marisa Suino [redacted] Pasquale Cavaliere che in questi mesi sono andati e venuti dal carcere a portare informazioni dentro e fuori.

Si parla subito della «struttura residenziale» individuata dagli enti locali che hanno messo a disposizione anche arredi, fondi e il personale. Per una spesa di 400 milioni. L'indirizzo [redacted] è, [redacted] non sarà, conosciuto. Si aspetta soltanto che il Tribunale di sorveglianza esamini [redacted] per [redacted] la possibilità di varare misure alternative alla detenzione in carcere.

Sarà una comunità da aprire con l'aiuto dei volontari di Gruppo Abele [redacted] Cts? «Preferiamo una casa-famiglia». [redacted] distinzione [redacted] anche affettiva. «Chi ha scelto di venire nella sperimentazione ha dichiarato di essere malato. Fra di noi c'è chi aveva famiglia e, per questo, l'ha perduta. Tra [redacted] noi non ci sono stinchi di santo. Al massimo qualche innocente. Giuro. [redacted] capiti. Sani [redacted] malati».

Uno sano: «Ci definiscono detenuti risocializzanti. Non mi va mica molto questa parola. Io sono qui perché il carcere senza progetti uccide nella testa». Un malato: «Così almeno, se [redacted] mi guardo allo specchio vedo qualcosa di diverso. Da me e dalla malattia». Niente nomi, anche se [redacted] qualcuno sfugge. La scelta è di presentarsi come gruppo.

«Due, qui, hanno rifiutato la liberazione condizionale». Perché? «Fuori non hanno niente e nessuno». Quando escono, se escono, di nuovo la strada, i dormitori, le [redacted] pubbliche. «Si sta in giro da sbandati, si mangia male [redacted] si torna a bucare. E i meno [redacted] linf[redacted]iti nel sangue che ci permettono di riacquistare la libertà rimangono meno di cento. Proprio così: si torna liberi se si sta peggio, e si resta fuori se si continua [redacted] stare peggio. Così si crepa prima. Voi potrete dire: "almeno siete liberi"». Parla un altro: «La coscienza è questo. Che la libertà è un valore. A molti di noi resta po[redacted] da vi[redacted]. Non sappiamo quanto. Sappiamo che vogliamo vivere questo tempo [redacted] dignità».

«Se ci danno quest'opportunità e noi la buttiamo via, allora non abbiamo più ragione di chiedere la parola». Vien fuori qualcos'altro: «Leggiamo che [redacted] vuole raccogliere le siringhe. Perché non mandare noi?». All'idea del ministro Turco [redacted] si accenna. I giornalisti [redacted] possono far domande. I detenuti h[redacted] discusso mesi del «bisogno di una nuova legge» e adesso appaiono più pragmatici dei politici. «Ci [redacted] le misure alternative. Usino quelle. Usino la legge Gozzini. Fate qualcosa anche voi giornalisti. Avete parlato tanto d[redacted] banda dell'Aids. Parlate un po' delle persone che avete trovato qui».

Alberto [redacted]

Presidente Ghigo

«La Regione non [redacted] la b[redacted]»

I prezzi di benzina, metano e del bollo auto non aumenteranno. L'ha promesso il presidente della giunta region[redacted] Enzo Ghigo, ieri, aprendo il dibattito sugli investimenti «discrezionali» per [redacted] Piemonte (il conto economico ordinario è stato approvato a fine 1996) che si concluderà venerdì a Palaz[redacted] Lascaris. «Con questa decisione - dice l'assessore alle Finanze, Pierluigi Gallarini - rinunciamo a 120 miliardi, dei quali 70 sarebbero derivati dall'incremento su benzina [redacted] metano e 50 dal 10 per cento in più che avremmo potuto esigere sul bollo auto». E Ghigo: «Abbiamo ritenuto di non aumentare le tasse regionali in questo delicato settore. Anche se i maggiori introiti avrebbero coperto il buco dei manc[redacted] trasferimenti dallo Stato, [redacted] il 6% in meno rispetto allo scorso anno. Del resto, questi incrementi di prezzo, di fronte al salasso operato dal governo Prodi con i [redacted] balzelli per l'Europa, non sarebbero stati gli ingredienti migliori per avviare un serio progetto di decentramento e di federalismo fiscale».

Questa seconda «manovra» finanziaria prevede di investire 366 miliardi nell'anno in [redacted] 97 nel 1998. Tra le voci [redacted] spesa maggiori nel biennio: 38 miliardi per l'ambiente, una quarantina per la Cultura, una trentina per sanità [redacted] assistenza, 36 fra lavoro e trasporti, 25 per l'edilizia residenziale, 30 miliardi per il turismo.

Puntuale il «controcanto» dell'opposizione, che, [redacted] più di mille emendamenti (850 della Lega, 81 [redacted] pds, ppi e Patto dei democratici, altri [redacted] di Rifondazione comunista) denuncia il «vuoto politico» di un centro-destra che «non ha saputo presentare «progetti politici», ma solo l'elenco dei problemi. «Un bilancio nel segno della piatta continuità» - sottolineano Luciano Marengo [redacted] Franco Miglietta (pds), Carla Spagnuolo (Patto dei democratici), Antonio Saitta (ppi), Pino Chiezzi (Rc) [redacted] Pasquale Cavaliere (verdi) - che «brilla» per «aver dimenticato i bisogni della gente».

«Negli emendamenti - precisa l'opposizione - abbiamo suggerito stanziamenti contro l'Aids [redacted] le tossicodipendenze, per lavori socialmente utili, per l'artigianato. [redacted] soprattutto per l'occupazione (Rc propone 100 miliardi per la difesa del suolo e del territorio, [redacted] ricadute sull'occupazione), chiedendo di tagliare, spese postali, telefoniche, per pubblicazioni inutili [redacted] per i mille rivoli di contributi clientelari». Mentre non è prevista una lira [redacted] promessi 100 miliardi per il metrò. Risponde Gallarini: «La giunta Brizio si era impegnata a stanziarli per il materiale rotabile. Ma finché l'opera non [redacted] avviata che possiamo fare?».

Per la [redacted] dunque, questa giunta regionale non ha futuro, «commette errori su errori». E «quando deciderà di dimettersi sarà sempre troppo tardi».

Di diverso [redacted] l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, che ieri, tuttavia, per [redacted] arrivare alla prova di forza, ha accettato di rinviare le 15 nomine di dirigenti Usl al 13 febbraio, come chiedeva l'opposizione. «Ma - afferma - quelle sono nomine singole. Ne potrei fare anche una [redacted] giorno».

Giuseppe Sangiorgio

NESSUN [redacted]

La danza dei miliardi sottratti da Stefano Iegiani alla filiale Crt [redacted] Cascine Vica scende [redacted] meno di due. I capi di imputazione, letti in apertura di udienza dal pretore Irene Strata, indicano che il furto aggravato ha fruttato 1737 milioni. Per questo «tesoro» il ragioniere rifarebbe tutto da capo «dalla a alla zeta». Ma sempre per pagare quei tre misteriosi figuri che lo avrebbero ricattato e indotto ad appropriarsi del denaro. Scampato il pericolo, dopo sedici mesi [redacted] latitanza, «mi sono sono presentato a Torino per costituirmi il 2 aprile '96, scendendo dal treno, sapevo di trovare la polizia».

La moglie non c'è. Iegiani appare più tranquillo. Ascolta senza batter ciglio le fonti di prova che il pm Andrea Calice elenca con puntiglio. Il magistrato parla anche di una videocassetta con la riproduzione [redacted] una puntata di «Chi l'ha visto?», dedicata alla scomparsa del cassiere, in cui è stato filmato in casa della coppia [redacted] borsone «del tutto simile» a quello con cui [redacted] telecamera esterna della filiale Crt di Cascine Vica ha immortalato la fuga di Iegiani. Quell'ultimo giorno di lavoro, il 9 dicembre 1994, il ragioniere si è portato via 524 milioni e rotti. In contanti.

Fosse andata così, l'accusa troverebbe un punto d'appoggio alla [redacted] tesi. Il bancario è scappato a casa nell'ora e mezzo di «buco» per cui non ha dato spiegazioni. Dall'uscita della banca all'arrivo del meccanico, a ritirare l'auto. E siccome, per il pm, anche l'alibi di Mirella Di Rosa per quel fine pomeriggio sarebbe un colabrodo, ecco la quadratura del cerchio: i due si sono visti, [redacted]. E lì, se non [redacted] denaro, sarebbe rimasto il borsone che [redacted] conteneva. Da qui si riparte.

Ieri per la verità, la maggior parte del tempo è stata dedicata alla deposizione di Maria Di Giovanni, un'ispettrice Crt innervosita dalla situazione. E' stata lei, con alcuni colleghi, a rifare i conti e [redacted] venir a capo dell'ammanco. Con un ultimo estremo dubbio: «Dei clienti che avevano versato denaro per pagare bollette, tasse [redacted] mutui, [redacted] signora soltanto ha chiesto [redacted] verifica sospettando il peggio. Ma per Ilor o Irpef ci vogliono tre-quattro anni per i controlli degli enti cui erano destinati». Lascia cadere l'ipotesi sul microfono. E le parole, [redacted] ad averlo fatto apposta, rimbombano un po' di più.

Per il resto, l'ispettrice si rivela più che prudente. Iegiani torna il 26 ottobre dal viaggio di nozze a Tenerife, e il 4 novembre comincia le prove del furto. «Sono state prove. Diversamente certe operazioni di quei giorni non avrebbero avuto senso. Per esempio: preparò assegni circolari a suo nome e per importi irrilevanti che subito annullò. Non abbiamo recuperato gli originali». E allora, a che pro? «Per annullare basta far passare nell'apposita macchinetta un foglio di carta [redacted] notificare poi l'operazione fasulla al nostro ufficio portafoglio, presso la sede centrale. In questo modo Iegiani ha scoperto che occorrono due giorni per aver un riscontro».

Sottrazioni di contanti dal fondo cassa per bonifici e assegni circolari [redacted] nome di Mauro Rossi, storno di somme versate dai clienti, travel cheques, denaro prelevato dal conto corrente per caricare il bancomat. Un mese di prove e di diligente applicazione. Contando sulla distrazione dei superiori e sulla scarsità dei controlli. L'ispettrice, incalzata dai difensori, l'ha ammesso. E, soprattutto, via la documentazione compromettente. Sparita. Così la quotidiana fittizia ricostruzione contabile del ragioniere potè fun[redacted]. Per un mese. [a. g.]

Il pm: complice anche la moglie e lo conferma il borsone visto in casa sua e ripreso dalle telecamere della banca

L'ex cassiere: «Rifarei tutto»

Chiarito in aula quanto ha rubato: 1737 milioni

Stefano Iegiani [redacted] stato arrestato il 2 aprile dello scorso anno alla [redacted] di Porta Nuova dopo una lunga latitanza in alcuni Paesi europei. Ha sempre detto di [redacted] agito perché minacciato da sconosciuti

[redacted]

Nuove accuse alla Di Rosa

Nuova accusa contro Mirella Di Rosa: [redacted] 27 [redacted] 1995 avrebbe telefonato alla palestra che frequentava e dove, secondo il suo alibi, sarebbe stata pure il pomeriggio del 9 dicembre 1994, giorno della fuga del marito. Fin qui niente di strano. Ma, per il pm, la donna avrebbe chiesto degli accertamenti in corso presso la palestra da parte dell'ispettore Salvatore Neglia qualificandosi come un funzionario di polizia. La signora può consolarsi: il marito separato non la guarderà più, stando all'udienza precedente, ma continua a difenderla. Forse continua a pensarla nella [redacted] cella, al piano terra del blocco A, carcere delle Vallette. Di sicuro lui ammette: «Il tempo in prigione [redacted] passa mai». E poi [redacted] la prende [redacted] giornali: «Avete scritto che sono [redacted] ex carabiniere [redacted] ho avuto i miei problemi». Quali? «Lasciamo perdere. Alla fin fine hanno capito».

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 5 Febbraio

[redacted]

Piemonte e valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. [redacted] pomeriggio, graduale aumento della nuvolosità. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli [redacted] Ovest. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime [illegible] per nebbia

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,2
MINIMA	-2,5
UMIDITÀ (ore 14)	72%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	20 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	7,0	MINIMA	-3,3
PRESSIONE (ore 20)			1026 [redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio [redacted]
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	5,4	[redacted]	-0,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 45 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 35 minuti, cala alle ore 15 e 28 minuti.

[redacted] a 178 milioni [redacted] km dalla Terra dalla quale si allontana.

[redacted] come il Sole è proiettato nella costellazione del Capricorno.

[redacted] dopo Giove e Saturno ci appare come il Pianeta più grande.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est [redacted] minuti prima del Sole.

[redacted] continua a brillare esattamente come una stella di prima grandezza.

IL FENOMENO: dopo la mezzanotte Venere passa a soli 0,3° a Sud di Giove. Il massimo della congiunzione non è visibile dall'Italia.

- Luna nuova 7 febbraio ore 16
- Primo quarto 14 febbraio ore 10
- Luna piena [redacted] febbraio ore 1[illegible]

Specchio dei tempi

«Spostare i bus sulle banchine riservate [redacted] tram» - «Ancora nessuna delibera per [redacted] chiusura delle vecchie pattumiere» - «Perché i vigili [redacted] polizia si limitano [redacted] guardare?» - «Allarme igiene alla "Fattori"»

Un lettore ci scrive:

«Si sa che la velocità commerciale dei bus [redacted] Torino, [redacted] altrove, è fortemente penalizzata dal traffico privato. Per risolvere in parte il problema, non si potrebbero utilizzare le dozzine di chilometri di percorsi protetti su banchina, oggi riservati unicamente ai tram? Basterebbe asfaltarli. Alcuni esempi sono corso Regina Margherita da Porta Palazzo a corso [redacted] Svizzera, tutto corso Francia, una parte di corso Ferrucci, corso Unione Sovietica [redacted] altri ancora. Si otterrebbero due risultati con poca spesa: aumentare la velocità dei bus, togliendo gli stessi mezzi dalle carreggiate dei corsi. Troppo semplice? Parlando [redacted] alcuni tranvieri non sembra ci siano impedimenti tecnici. L'Atm non ci ha mai pensato?».

Segue la firma

L'assessore comunale per la Tutela dell'Ambiente ci scrive:

«Considerate le numerose richieste di cittadini riguardo all'utilizzo od alla chiusura delle canne della spazzatura, ritengo utile segnalare [redacted] intende procedere questo Assessorato .

«La normativa comunitaria [redacted] la legislazione nazionale impongono alle Amministrazioni comunali il riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, l'obbligo [redacted] adottare [redacted] sistema per la raccolta differenziata degli stessi.

«La Città ha ritenuto che il sistema di conferimento dei rifiuti solidi urbani, mediante l'utilizzo delle canne della spazzatura, si ponga in contrasto [redacted] l'attuale indirizzo normativo. A tal proposito il Consiglio Comunale nella seduta del 13 maggio [redacted] ha approvato il divieto, per gli edifici di nuova costruzione, di realizzare canne di convogliamento per il conferimento dei rifiuti solidi urbani. Per quanto riguarda quelle già esistenti al 13 maggio '96, non essendo ancora stata emessa alcuna ordinanza, continua ad operare la normativa di diritto privato. Questa considera la canna parte [redacted] condominio, per cui, per chiuderla, occorrerebbe ottenere il voto favorevole dell'unanimità dei condomini. Recente giurisprudenza (sentenza Cassazione del 26/10/95, n. 11136) ha modificato tale orientamento ritenendo che la competenza a deliberare sia da attribuirsi alla semplice maggioranza ordinaria dell'assemblea condominiale. Sarà cura [redacted] questo assessorato informare per tempo la cittadinanza in merito agli atti che si intenderanno adottare».

Gianni Vernetti

Un lettore ci scrive:

«In piazza Castello sotto i portici della Prefettura, incrocio un ciclista che sfreccia imperterrito sotto gli occhi di un giovane poliziotto, avvicino l'agente domandando se è lecito che i ciclisti pedalino sotto i portici: mi guarda stupito e mi risponde secco: "No!" (non debbono), allora chiedo perché li lasciano passare, rimane perplesso [redacted] poi candidamente: "... potrei farli passare fuori, [redacted] tanto poi tornano a transitare sotto i portici...". Me [redacted] vado deluso..., sotto gli stessi portici incrocio un altro ciclista, una giovane donna, mi volto a seguirla, passa anche lei sotto il naso del medesimo poliziotto [redacted] esse[redacted] fermata o interpellata... il poliziotto mi guarda a distanza [redacted] tutto prosegue come prima! I[redacted] altra occasione (portici del Teatro Regio) la stessa cosa era avvenuta davanti a due vigili urbani».

Pino Fra

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i rappresentanti di classe e desideriamo segnalare le precarie situazioni igieniche in cui si trova la Scuola Elementare "Fattori", attualmente succursale della scuola "Casati". I muri sono imbrattati e sporchi, le piastrellature [redacted] ricoperte di sudiciume, vetri e pavimenti sono permanentemente offuscati da un velo [redacted] sporcizia. Negli ultimi tempi si è inoltre venuta a creare una nuova situazione di disagio assolutamente intollerabile. I soffitti dei servizi igienici posti al I piano, sul quale si trovano quattro classi, hanno cominciato a coprirsi di macchie maleodoranti e a trasudare umidità.

«Il problema si [redacted] manifestato particolarmente nei servizi riservati alle femmine, per cui le insegnanti giustamente non consentivano più alle alunne di accedere agli stessi. Il provvedimento, banale e insufficiente, assunto dalla scuola è consistito nella chiusura totale dei servizi delle bambine, che ora utilizzano precariamente quelli riservati alle insegnanti.

«La situazione [redacted] peraltro peggiorando rapidamente anche nei servizi dei maschi ed è pertanto prevedibile che anche questi verranno presto sigillati, con i conseguenti disagi.

«Desideriamo quindi sapere quali servizi potranno essere prossimamente usati dai nostri figli».

Seguono le firme

Se le agenzie di istituti diversi sono vicine, le guardie giurate si sposteranno da una all'altra

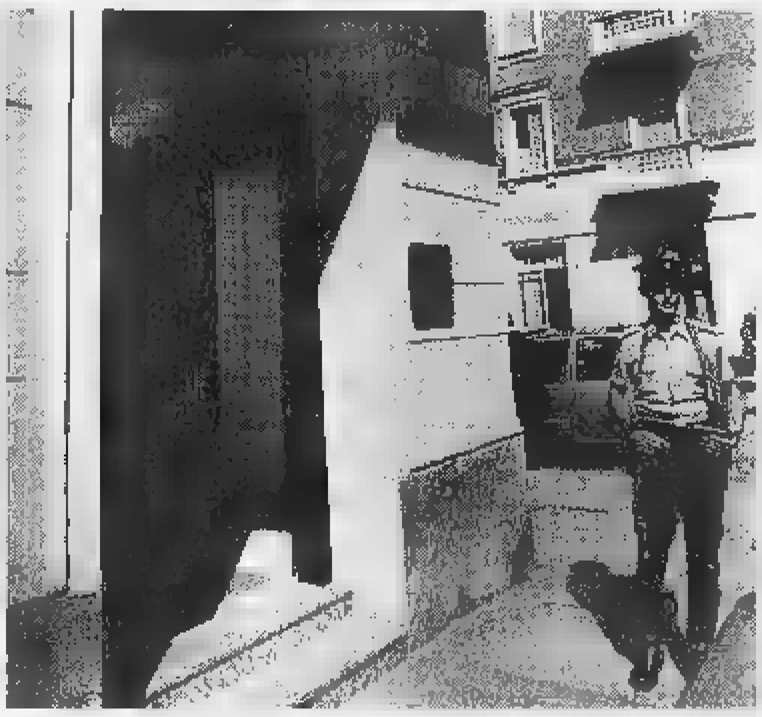
Banche con lo «sceriffo» part-time

Troppe rapine, accordo tra Crt, Comit e Sanpaolo

Ritornano le guardie giurate davanti alle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino. Dopo un lungo periodo [redacted] sospensione - [redacted] cui la Crt era diventata, insieme con la Ba[redacted] Sella, il bersaglio più facile (61 colpi in Pie[redacted] nel '96) di rapinatori professionisti e non - il servizio per ora riprende in via sperimentale su un numero limitato [redacted] uffici: circa un quarto del centinaio esist[redacted] in Torino [redacted] provincia. Interessati dalla novità [redacted] gli sportelli di apertura più recente (con clientela ancora poco conosciuta) e quelli plurirapinati o ritenuti più rischio.

Si tratta, spiegano alla Crt, di un'iniziativa adottata in accordo [redacted] altri due istituti di credito, Sanpaolo e Comit, che negli anni passati non avevano smantellato, ma solo ridotto il [redacted]ero delle guardie. In pratica, in [redacted] serie di punti dove le agen[redacted] delle diverse banche [redacted] vicine l'una all'altra, [redacted] guardia sorveglia entrambe in orari diversi [redacted] con turnazioni di volta in volta differenti (quindi non identificabili dagli aspiranti rapinatori). Un modo, questo, per contenere spese a fronte delle quali i danni economici degli assalti sono davvero poca [redacted] in un anno, trenta miliardi contro uno.

Appena possibile, spiegano in Crt, l'utilizzo di «guardie giurate part-time» - avviato nelle ultime settimane - sarà ampliato coinvolgendo altre banche. Ma c'è di più. Il servizio di vigilanza, o come viene anche definito, di «ronda», sarà presto organizzato in accordo con le forze dell'ordine.



La novità della Cassa di Risparmio di Torino segue di poco tempo le dure prese di posizione dei sindacati di categoria, che in dicembre, sulla base dell'alto numero di rapine registrato dal[redacted] filioli dell'istituto piemontese, [redacted] chiesto e ottenuto un incontro con il prefetto Mario Moscatelli. «Abbiamo parlato della situazione di Crt [redacted] Banca Sella - dice Nicola Maiolino, segretario regionale Fisac-Cgil -, entrambe senza protezione adeguata di fronte all'odierna microcriminalità, responsabile ormai del [redacted] per cento delle rapi[redacted]. Al prefetto abbiamo chiesto un intervento nei confronti delle aziende: per un maggiore impegno nella gestione della prevenzione del crimine».

L'intesa raggiunta sarà presto estesa I sindacati: piccolo passo avanti

Gli agenti in divisa costituiscono un deterrente per i rapinatori

Maiolino aggiunge: «Telecamere, monitor, metal detector, porte di sicurezza, casseforti a tempo contro la microdelinquenza che si serve di taglierini [redacted] siringhe insanguinate non sempre [redacted] efficaci. E il colpo psicologico inferto alla clientela e ai dipendenti è enorme: in certi casi può far più paura una siringa nelle mani tremanti di un tossicodipendente che la pistola di [redacted] freddo rapinatore professionista».

Alessandro Cislaghi, segretario Crt della Fiba-Cisl, ripercorre la storia degli ultimi anni: «Fino all'inizio degli Anni 90 le guardie c'erano per otto ore al giorno davanti a tutte le agenzie, poi i responsabili della sicu[redacted] decisero di abolirle, sostituendole [redacted] vari congegni elettronici. Tra l'altro, un investimento fatto una volta per tutte. La spiegazione? Per [redacted] rapinato[redacted] professionista i vigilantes non rappresentavano un ostacolo. Le guardie rimasero, in provincia di Torino, solo davanti agli uffici più importanti [redacted] alla fine del '95 furono eliminate anche lì».

Cislaghi aggiunge: «Dall'inizio dell'operazione smantellamento, con l'azienda [redacted] abbiamo sempre sottolineato che non [redacted] giusto risparmiare sulla pelle di dipendenti e clienti. Alla fine, pur continuando a sostenere che la guardia [redacted] serve, la banca [redacted] ha dato ragione: un tossico è più disincentivato da una persona con la pistola alla cintura che da una telecamera. Tra l'altro, alla fine del '95 c'è scappato il primo ferito, seppur lieve. E in un biennio certe agenzie [redacted] state rapinate anche tre volte».

Per Cislaghi, [redacted] ripristino della sorveglianza rappresenta un passo in avanti. «Ora speriamo che ne seguano altri». Una posizione condivisa da Maiolino della Cgil: «Siamo soddisfatti per le novità "a basso costo" che noi stessi abbiamo proposto. Ci auguriamo però che l'iniziativa possa estendersi al più presto ad altri istituti».

Maria Teresa Martinengo

Omicidio di Luserna: il verdetto nelle cartelle cliniche della vittima. Visita psichiatrica anche per l'uomo

Uxoricida, la parola ai periti

La pena legata al grado d'infermità della moglie

Eugenio Anderlini sarà sottoposto a una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni al momento in cui ha ucciso la moglie

Omicidio di Luserna, la parola passa ai periti. E sarà una parola decisiva. Ieri mattina il sostituto procuratore Francesco La Rosa ha incaricato il dottor Enrico Zanalda di accertare, attraverso gli atti i[redacted] p[redacted] alla Usl di Luserna, lo stato di infermità di Mirella Di Palma, la donna che avrebbe chiesto al marito Eugenio Anderlini di strangolarla. Anche l'omicida sarà sottoposto a visita psichiatrica per capire [redacted] quando ha commesso il delitto era nelle sue piene facoltà mentali.

Ieri pomeriggio il medico legale, Lorenzo Varetto, ha eseguito l'autopsia sul corpo della donna, un [redacted] che ha confermato la ricostruzione precisa fatta dai carabinieri [redacted] Luserna: la causa della morte è stata asfissia meccanica. Il marito dopo averle bloccato mani e piedi con una corda le ha passato un cappio intorno alla gola e poi per far più forza ha infilato sotto la corda un bastone. Una rudimentale garrota con la quale ha ucciso la moglie.

Per dieci minuti l'uomo ha tirato, poi quando ha visto che distendeva le mani, l'ha slegata, ha ricomposto [redacted] cadavere e quindi l'ha vegliata per tutta [redacted] notte. Al mattino è sceso in paese per raccontare tutto [redacted] carabinieri.

«L'imputazione a suo carico [redacted] di omicidio volontario - dice il pm Francesco La Rosa -, ma ci troviamo davanti ad un delitto che potrebbe rientrare fra quelli previsti dall'articolo del codice 579: omicidio del consenziente». In questi casi la pena è la reclusione da 6 a 15 anni. Ma, come spieghiamo [redacted] parte, molto dipende dalle condizioni mentali della vittima.

L'ergastolo è l'incubo che da domenica sconvolge l'omicida: «L'ho fatto perché lei continuava a chiedermelo. Quella vita era una sofferenza, è stato il mio ultimo atto d'amore». Una frase che Anderlini dall'altro giorno continua a ripetere meccanicamente. L'ha spiegato ai carabinieri prima e ai giudici poi.

Tocca quindi allo psichiatra accertare se la donna in questi ultimi mesi fosse peggiorata perdendo tutte le facoltà mentali. Per i medici, che l'avevano in cura, la sua incapacità di intendere e volere [redacted] del 56 per cento, quindi non totale, e si gioca proprio [redacted] quel 44 per cento la possibilità per il marito di evitare una lunga pena detentiva.

Il suo migliore difensore, ma anche il suo potenziale, più accanito accusatore, adesso è diventato il medico psichiatrico.

Antonio Giaimo

IL CODICE

L'«omicidio del consenziente»

La sorte di Eugenio Anderlini, in carcere con l'accusa di omicidio volontario, è legata all'interpretazione che del suo gesto daranno i giudici. La pesante contestazione iniziale potrebbe sfociare in un computo di pena-base da 24 [redacted] 30 anni di carcere, come previsto dall'art. 577 del codice penale, essendo presente l'aggravante della premeditazione, trattandosi di omicidio del coniuge. I giudici potrebbero però anche applicare l'articolo 579 (omicidio del consenziente), in quanto [redacted] la vittima a scongiurare il marito di ucciderla (la legge non prevede l'eutanasia): la pena va [redacted] 6 [redacted] 15 anni, ma si contesta solo se la vittima, quando invoca la morte, è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, mentre Mirella Di Palma aveva disturbi psichici. Il pm ha però disposto una perizia psichiatrica sull'omicida. [redacted] codice (articolo [redacted]) stabilisce che non è punibile chi [redacted] ha capacità di intendere e volere nel momento in cui commette un reato. Se sussiste un vizio parziale di mente, invece, la pena è diminuita.

Uno studio dell'architetto Hutter prevede la cancellazione della pista di atletica alla Continassa

La Regione: no a un nuovo stadio

«Meglio ristrutturare Delle Alpi o Comunale»

Nessun «terzo» stadio in città o in cintura. L'ha detto Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale, rispondendo ieri ad un'interrogazione del pds. Meglio pensare al recupero del Comunale di corso Sebastopoli o alla ristrutturazione del «Delle Alpi». E a Luciano Marengo, capogruppo della Quercia che ha presentato un'interpellanza sulla «tentazione bianconera» di trasferire fuori Torino i propri incontri di calcio, Ghigo spiega che il [redacted]o» è dettato da due considerazioni: un terzo stadio (il quarto se si considera il Filadelfia) comporterebbe «evidenti problemi». Fra gli altri, nuovi servizi, [redacted]de, parcheggi. «Più sensato e realistico - osserva - è ricercare soluzioni che consentano la permanenza del grande calcio sotto la Mole, in un equilibrato rapporto tra costi e benefici». Come raggiungere l'obiettivo? «Con un miglior utilizzo dell'esistente, attraverso interventi che diano funzionalità, gestibilità ed economicità agli impianti», dice Ghigo, confermando che «questo sarà il nostro impegno».

Impegno accolto dall'assemblea di Palazzo Lascaris, che ha approvato [redacted] stragrande maggioranza (esclusa An) un ordine del giorno, in cui le parti sono invitate in audizione [redacted] la Juve sollecitata a non abbandonare Torino. Questa presa di posizione potrebbe dar fiato al piano di ristrutturazione del «Delle Alpi», presentato a Comune e Juventus dall'architetto Sergio Hutter, progettista dell'impianto della Continassa. In esso si elimina la pista di atletica, si ruota di 90 gradi il terreno [redacted] gioco [redacted] costruiscono gradinate in lunghezza. Mentre, in larghezza, parte delle tribune diventano spalti. Capienza dell'impianto: 40-50 mila spettatori. Nella curva del Toro sorgerà un anfiteatro per concerti, [redacted] quella della Juve un'area per impianti sportivi.

L'architetto Hutter non conferma. Dice: «Il mio precedente pro[redacted] vincolato dalla necessità di realizzare la pista di atletica e di ospitare 70 mila persone. Inoltre la concessionaria [redacted]va voluto 20 mila metri quadrati coperti per un centro commerciale, che non è sta[redacted] realizzato». Altre voci dicono che, a fianco del «Delle Alpi» ristrutturato, potrebbero trovar posto i campi di allenamento della Juventus e, forse, del Torino.

Dai dirigenti della società bianconera non arrivano commenti. Gli unici ad intervenire, ma non sul progetto, sono il vice presiden[redacted] Roberto Bettega, il quale, intervistato da «Pronto-Juventus», dice che la società si sta battendo per non «lasciare Torino» e il portiere Angelo Peruzzi che osserva: «Il fatto che Veltroni abbia preso a cuore la questione stadio è un piccolo passo in avanti. Speriamo che possa mettere una parola buona, come politico, ma anche [redacted] tifoso juventino. Stavolta siamo noi a tifare per lui. Certo, preferiremmo restare al Delle Alpi, vicino ai nostri tifosi. Ma [redacted] sono esigenze [redacted] che da rispettare».

Il vicepresidente Juve Roberto Bettega

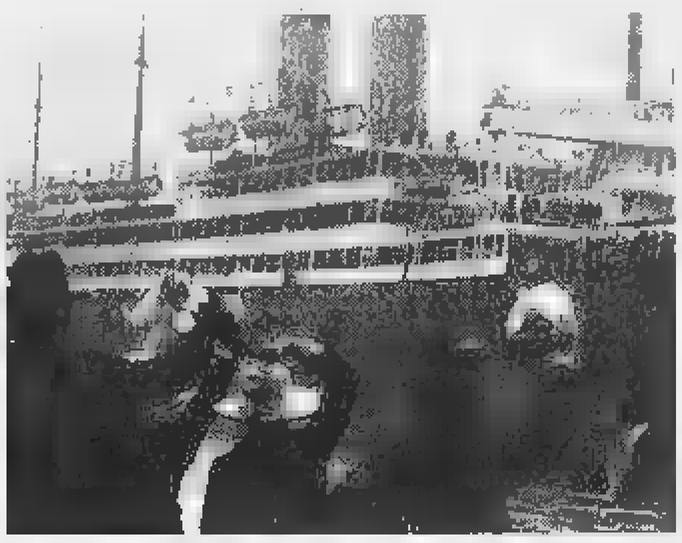
La proposta «Hutter» piace al verde Silvio Viale, che precisa: «C'è il problema della pista di atletica voluto dal Coni e grazie alla quale lo Stato aveva concesso [redacted] miliardi». Possibilista pure [redacted] Cdu, Battuello: «Ristrutturare lo stadio consentirebbe di non buttare i soldi per un impianto costruito appe[redacted] sei anni fa». [g. san.]

Ieri a Palazzo Nuovo

All'Università nuove tensioni tra gli studenti

Ancora momenti di tensione nell'atrio di Palazzo Nuovo. Ieri mattina, come era accaduto più volte prima delle vacanze natalizie, [redacted] è rischiato lo scontro tra studenti del Collettivo Antagonista Universitario (impegnati in una vendita di autofinanziamento) [redacted] quelli [redacted] Fuan-Destra Universitaria (che stavano facendo un volantinaggio autorizzato solo all'esterno delle Facoltà Umanistiche). E' stata [redacted] presenza delle forze dell'ordine [redacted] scongiurare il peggio, quando gli studenti di An sono entrati nell'atrio. Sull'episodio il presidente provinciale del Fuan, Giuseppe Mangiacotti, ha spiegato: «I collettivi di sinistra la fanno [redacted] padroni dentro l'Università, dove evidentemente esistono due pesi e due misure: chi ha sempre rispettato le regole deve [redacted] fuori, al fred[redacted], [redacted] chi ha sempre fatto dell'illegalità il suo strumento di lotta, trasforma i corridoi di Palazzo Nuovo in un nuovo Balon con l'autorizzazione del rettore».

PROVINCIA DI TORINO
COMUNICAZIONE
CONFERENZA ISTRUTTORIA PER [redacted] PROGETTI DI IMPIANTI [redacted] SMALTIMENTO [redacted] RIFIUTI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 68-79040/96
Ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 241/90, si informa che questa Amministrazione Provinciale ha indetto per il giorno 26 febbraio 1997 una Conferenza dei Servizi delle Amministrazioni interessate all'istruttoria relativa alla presentazione del seguente progetto di realizzazione [redacted] impianto [redacted] smaltimento rifiuti:
26 febbraio 1997 ore 9,30 impianto di compostaggio per la frazione verde, i fanghi di depurazione e l'organico di utenze selezionate, in località Torrione Pinerolo presentato dalla ditta Consorzio ACEA di Pinerolo.
Gli interessati e i soggetti portatori di interessi diffusi in materia ambientale possono prendere visione degli atti e dei procedimenti secondo le forme [redacted] legge [redacted] dei regolamenti dal 6/2/97 al 15/2 97 (orario: [redacted] 9,00 alle 12,00 dei giorni lavorativi c/o i locali del Dipartimento Ambiente - Segreteria della Conferenza - Via Morosini 19 - Torino).
Memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento potranno [redacted] presentati entro il termine stabilito per [redacted] consultazione del progetto.
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
prof.ssa [redacted] Bresso



A Miami in crociera.
Da L. 1.442.000 si avvera.

Non sognate, siate desti. Con 1.442.000 lire a persona vi lasciate alle spalle Milano, Venezia, Bologna, Firenze e Roma per Miami. All'ancora vi aspetta lo splendore della Royal Caribbean con 4 notti in crociera con sistemazione in cabina quadrupla e pensione completa. A Miami, una notte in albergo e la visita della città.

Chiedete il catalogo con tutti i dettagli telefonando a Travel United, all'167-023196 o allo 02-55187171. L'occasione è vera, e un sogno si avvera.

UNITED VACATIONS
UNITED AIRLINES

Quicksilver - Sims - Ride
Arnette - [illegible] - Santa
Cruz - K2 - North Face
Sconti del 20-30-40%
Abbigliamento e attrezzature delle migliori marche
Snowboard, Mountain Bike, In-Line Skates, Alpinismo
EFF. COM. LEGGE [redacted]
CORSO CASALE 12/C
10131 TORINO
TEL. 011/819.00.40
ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

A Carmagnola iniziativa del Comune con un istituto tecnico

«Sportello sesso» a scuola

Un medico a disposizione degli adolescenti sui loro problemi
Nella zona in passato alcuni casi di aborti con minorenni

Il preside del Roccati, **Gianni Oliva** e il medico **Maria Magurano**. Accanto i corridoi dell'istituto

Usl 8, consultori di Carmagnola, Carignano, Villastellone: cinque richieste di interruzione [illegible] gravidanza su minori nel 1996, due con intervento del Tribunale per i minorenni. Significa che mamma e papà non sanno. Storie note dall'ingenuità di ragazzi normali. Siamo nella «grande cintura» di Torino, [illegible] mila abitanti. Industria e agricoltura. Qui, come altrove, drammi di adolescenti in [illegible] società che si dice civile. Partendo dall'esperienza sul territorio, l'Istituto Roccati di Carmagnola (tecnico [illegible] professionale) si è organizzato per dare [illegible] supporto concreto a tanti giovani che chiedono [illegible] crescere. Ha 574 iscritti, di cui soltanto 83 maschi.

Il preside Gianni Oliva: «Nulla in contrario [illegible] distributore di preservativi, ma non è stato chiesto. Qui invece c'è una grande richiesta di informazione». Per questo funziona uno «sportello», in un'aula vuota, per quanti hanno qualcosa da confidare, in appoggio ai corsi [illegible] educazione sessuale. Per evitare che i normali problemi degli adolescenti possano trasformarsi in drammi.

E' affidato ogni martedì alla dottoressa Maria Magurano, ginecologa all'ospedale di Carmagnola, esperienza di consultorio. «L'iniziativa nasce dai medici ospedalieri. Finanzia il Comune. Una manciata di milioni, soprattutto tanta buona volontà. Interessa anche ai genitori, nei tre circoli delle elementari, le due medie e le tre superiori. Ma lo sportello è prerogativa del Roccati». Per convinzione, tanto più grande perché qui insegna l'assessore all'Istruzione e cultura Mauro Fissore.

La dottoressa Magurano racconta: «Il mio obiettivo è di dare giuste informazioni sulla contraccezione, sulle malattie sessuali senza fare terrorismo, di discutere con i ragazzi in modo costruttivo. Per far capire che la sessualità è parte della nostra vita e che quindi va vista in una dimensione reale».

Allo sportello arrivano i problemi personali. Per fortuna, limitati, quasi sempre, a interrogativi e curiosità. «Le ragazzine, soprattutto, [illegible] vengono a chiedere della "prima volta". Vogliono sapere che cosa [illegible] accade. Non solo a livello fisico, ma se si "vede" anche di fuori».

E capita che si senta chiedere [illegible] fare a depistare un amico che dimostra interesse, o che un ragazzo s'informi su cosa è giusto e che cosa no. Medico e [illegible] po' mamma. Alla quale rivolgersi, quando ci si vergogna di farlo con il pur sempre disponibile preside.

Grande fiducia, [illegible] anche confronto. «Mi hanno spiazzata chiedendo che cosa farei se mia figlia [illegible] confidasse di essere incinta. Ho risposto che mi sentirei fallita come madre, per non aver saputo insegnare abbastanza».

L'impegno della dottoressa Magurano è supportato dai docenti e in particolare dai tutors. Uno per classe, per far sì che i corsi e lo sportello [illegible] davvero un aiuto. Interviene anche [illegible] psicologa.

«"A scuola, fuori dalla scuola", è il progetto che [illegible] di intrecciare per superare i problemi dei giovani all'interno e sul territorio - dice Maria Magurano -. Perché gli studenti capiscano che i problemi non so[illegible] lontani. [illegible] possono essere di tutti». Racconta con discrezione qualcuna delle sue esperienza sul [illegible] campo di intervento. «Ricordo due adolescenti, lei 16 anni lui 18. Sconvolti. Lei non poteva e non aveva il coraggio di dirlo al padre. Quel bimbo non è mai nato. E quell'altra quindicenne che per [illegible] le attenzioni di un parente ha cercato di farsi una propria famiglia con il fidanzatino. Troppo giovani. La gravidanza è stata interrotta quasi per imposizione dei genitori di lei. Ecco, al Roccati lavoriamo perché questi drammi possano restare lontani».

Maria Valabrega

La pulizia sarà affidata [illegible] cooperative

Obiettivo marciapiedi nel bilancio '97 Amiat

Previsti nuovi servizi per 8 miliardi
[illegible] non aumenterà la tassa rifiuti

Pulizia dei marciapiedi e dei servizi igienici pubblici e [illegible] raccolta differenziata sempre più capillare. Sono alcuni degli obiettivi racchiusi nel bilancio preventivo Amiat 1997 presentato ieri mattina dal direttore uscente Ivan Strozzi e dal presidente Bernardo Ruggeri ai componenti della prima commissione consiliare. Il documento verrà ridiscusso nella stessa sede domattina e approderà in Sala Rossa, per ricevere l'approvazione del Consiglio, lunedì 17 febbraio.

Un bilancio che per il primo anno, come sottolinea l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti «prevede [illegible] moltiplicare i servizi offerti al pubblico pur [illegible] aumentando di una sola lira [illegible] costo della tassa per la raccolta rifiuti». Scorrendo le cifre del documento si scopre che l'azienda d'igiene ambientale quest'anno ha ricavato 232 miliardi, di cui il Comune ne ha pagati 177: dodici in più rispetto al 1995, in gran parte derivati dal costo sempre più alto del personale.

«Per la prima volta - spiega Mauro Marino, capogruppo [illegible] Alleanza per Torino - abbiamo avuto un incremento di costo contenuto e giustificabile da fattori oggettivi. Si è lasciata la filosofia dei progetti faraonici che giocoforza, prima o poi, dovevano essere abbandonati per strada». Basti pensare che soltanto nel 1993 [illegible] contributo della Città all'Amiat fu di 108 miliardi, mentre nel '94 quella cifra lievitò a 145 miliardi.

Ma esaminiamo nei dettagli i nuovi servizi che [illegible] conti fatti (grazie soprattutto alla politi[illegible] [illegible] recupero dell'evasione) non incideranno sulle tasse. Cominciamo dalla raccolta differenziata (8 miliardi in più a bilancio rispetto all'anno precedente): «Installeremo un contenitore per il vetro davanti ad ogni bar e ogni ristorante [illegible] nel maggior numero di cortili possibile - spiega l'assessore Vernetti - ma anche per i rifiuti cosiddetti "umidi" cercheremo di incrementare la raccolta differenziata. L'obiettivo del '97 è di passare dal 10 al [illegible] per cento del totale, [illegible] entro il 2001 arrivare al 40%».

> «La raccolta differenziata dovrà arrivare al 20 per cento» Ogni netturbino sarà responsabile di un'area

E [illegible] all'inedita pulizia dei marciapiedi (5 milioni e 500 mila metri quadri da curare in più). Come sarà possibile realizzarla senza incrementare il personale? Semplice, attraverso la «terzializzazione» di alcuni servizi come la pulizia dei parchi che verrà affidata a cooperative sociali. Il nuovo piano poi, prevede la riorganizzazione dei turni di lavoro dei netturbini e [illegible] divisione della città in 340 zone: ogni operatore ecologico sarà responsabile della sua area (da [illegible] mila ai 4500 metri di superficie) e dei marciapiedi. Su tutta la città, poi, planeranno le spazzatrici (intensificato anche il passaggio notturno) almeno ogni 15 giorni. [e. min.]

IN [illegible]

[illegible] parla di riqualificazione ambientale e raccolta differenziata [illegible] alle 21 al circolo Garibaldi di via Pietro Giuria 56. Partecipano Gianni Vernetti e Attilio Tornavacca.

[illegible] Una task-force per la gestione di «Informambien[illegible]». Il Comune ha chiesto al ministero della Difesa l'aumento degli obiettori [illegible] coscienza impegnati per l'ambiente: passeranno da [illegible] a 100.

[illegible] «Lineamenti possi[illegible] del nuovo Stato sociale» è il titolo dell'incontro organizzato dal ppi per domani, ore 20,45, nell'aula magna dell'istituto Avogadro di via Rossini. Relatori, i docenti universitari Mario Rey e Nerina Dirindin.

[illegible] **IMPRESA.** Riprendono, all'Unione Industriale di via Fanti 17, gli incontri col cardinale Saldarini destinati agli imprenditori. Primo appuntamento stasera alle 21: parlerà don Giannino Piana, docente [illegible] Etica cristiana. Titolo. «Etica ed economia: il recupero della società, tra Stato e mercato».

[illegible] **USL.** «Il dottor Carnevali non [illegible] mai stato commissario dell'Azienda ospedaliera, e non è mai stato sospeso». Lo precisa l'ufficio stampa delle Molinette, in relazione a notizie apparse sulle nomine Usl.

[illegible] **PELLICCIAI.** Sulla vicenda giudiziaria nella quale è coinvolto il [illegible] Vincenzo Alfano, l'Associazione Italiana Pellicceria del Piemonte precisa che «non è prassi comune custodire i mantelli al Monte dei pegni», [illegible] che [illegible] «i pellicciai seri dispongono in proprio di locali adatti alla sicura [illegible]rvazione dei capi delle clienti, oppure [illegible] rivolgono a ditte specializzate».

[illegible] [illegible] Un uomo di origine calabrese, Domenico Meiolo, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Moncalieri, su ordine di custodia cautelare della corte d'appello di Reggio Calabria: deve scontare sette anni.

Con le segnalazioni a «La Mia Città», cassonetti spostati e più luci

«Così adeguiamo i servizi»

Le risposte alle proteste dei lettori

Scopo della rubrica «La Mia Città» è quello di attuare un dialogo tra cittadini e amministrazione, tramite il nostro giornale: dopo la segnalazione dei lettori, gli uffici responsabili dei servizi pubblici interessati ci mandano, con tempestività, la risposta. E a volte, come in questi primi casi che pubblichiamo e si riferiscono alla pagina di quesiti pubblicati domenica scorsa, l'Amiat dà soddisfazione ai cittadini, attuando gli interventi richiesti.

CORSO FIUME. Precisa l'Amiat che «dopo gli opportuni sopralluoghi, si [illegible] provveduto a spostare i contenitori in posizione più idonea»

[illegible] **PESANTE.** Ci scrive l'azienda di raccolta rifiuti: «Abbiamo constatato che effettivamente i cassonetti [illegible] via Morris 2-10 erano difficili da aprire perché difettosi, quindi verranno sostituiti a breve. Non è invece possibile posizionare contenitori per le raccolte differenziate nella stessa via perché questa non è accessibile [illegible] nostri mezzi adibiti allo svuotamento. Tali contenitori [illegible] possono trovare nelle immediate vicinanze, in corso Regina 153 bis».

SIRINGHE [illegible] L'Amiat ricorda che «raccoglie tutti i giorni le siringhe abbandonate al suolo con 19 addetti in 677 punti nevralgici della città. Nell'arco dell'anno vengono raccolte circa 135.000 siringhe». E aggiunge che quanti le abbandonano al suolo trasgrediscono l'art. [illegible] comma 1 del Regolamento di Polizia Urbana (Nettezza del suolo e dell'abitato) e possono essere multati, anche dagli ispettori ecologici.

[illegible] [illegible] Il livello è stato portato via. Comunque l'Amiat ricorda che i rifiuti ingombranti [illegible] vanno abbandonati accanto ai cassonetti e che vengo[illegible] ritirati gratuitamente a domicilio, previo appuntamento con il Servizio Assistenza Clienti (Numero Verde 1670/17277).

[illegible] [illegible] [illegible] Comunica l'Amiat: «La fotografia di via Aosta 94 riguarda un'area di proprietà privata, in cui la pulizia e la rimozione di ogni tipo di rifiuto spetta al proprietario. L'Amiat chiederà comunque l'intervento degli ispettori ecologici aziendali perché facciano rispettare l'articolo del Regolamento di Polizia Urbana violato nel [illegible] in questione».

Le risposte del Comune

[illegible] **ENVORIO.** «Il tratto comunale risulta in buone condizioni, mentre la parte privata presenta buche che peraltro sono già state sistemate [illegible] intervento della Manutenzione Ordinaria di zona».

[illegible] **LIMA.** «Il tratto comunale della via [illegible] presenta adatto ad un normale transito veicolare; [illegible] lettrice si riferisce probabilmente agli interni privati che si dipartono dalla via Lima».

[illegible] **LIONE.** «Un primo miglioramento all'illuminazione pubblica si potrebbe ottenere grazie alla potatura delle piante. Ulteriori miglioramenti [illegible] potrebbero ottenere grazie al rinnovo totale degli impianti, non previsto peraltro nelle opere attualmente finanziate o in corso di finanziamento».

[illegible] **ORBASSANO.** «Gli impianti della illuminazione pubblica [illegible] proprietà della Città di Torino risultano in regolare servizio; le anomalie riscontrate sono da imputarsi alla gestione degli impianti di proprietà del Comune di Beinasco».

CORSO BELGIO. «Il progetto di rinnovo degli impianti è inserito nell'elenco delle opere da presentare nel '97 alla Civica Amministrazione per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie».

PIAZZALE [illegible] «Verranno eseguiti [illegible] breve ter[illegible] dei rilievi di carico della rete esistente per verificare la fattibilità di un eventuale potenziamento dell'impianto antistante l'Ospedale Giovanni Bosco».

[illegible] **62.** Il Comune promette che «provvederà [illegible] livellare la pavimentazione stradale ed [illegible] effettuare un intervento sui tombini».

PARCHEGGIO CORSO [illegible] «Il [illegible] gennaio, a seguito della segnalazione della lettrice che ringraziamo, si è provveduto ad installare sul cartello che indica la sosta a pagamento in cor[illegible] Einaudi l'indicazione del luogo in cui si trova il parcometro».

FERMATA LINEA 2. «Entro la fine di febbraio [illegible] realizzato un apposito corridoio asfaltato che permetterà, dal passaggio pedonale, [illegible] agevole [illegible] alla fermata».

[illegible] **GIALLE.** «Il normale rinnovo delle "strisce gialle", che solitamente avviene nel mese di settembre, non è stato realizzato nel 1996 per le avverse condizioni meteorologiche. L'intervento [illegible] senz'altro effettuato all'inizio della primavera '97».

[illegible] [illegible] [illegible] «Le fermate Atm [illegible] [illegible] risultano, dopo apposito sopralluogo, in stato di efficienza [illegible] funzionalità. Probabilmente il lettore non si riferisce [illegible] banchine di fermata Atm».

[illegible] LA [illegible]

[illegible] [illegible]
6568-531, 6558-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), [illegible] 10-12 [illegible] 18-20.
Messaggi brevi non anonimi
[illegible] FAX 655.306 Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe
[illegible] **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre [illegible] 20 righe

Semaforo senza rosso e verde

Un lettore, il signor Fulvio Bredo, ci ha segnalato che è stato installato un semaforo in via Marsigli all'incrocio con via Bardonecchia. «E' un intervento che avevamo chiesto da tempo, [illegible] quando potremo vederlo in funzione?». Il nostro fotografo ha controllato: per ora niente [illegible] [illegible] verde, soltanto il lampeggiare monotono [illegible] giallo.

Tre giorni dopo l'inizio dei Mondiali, i negozianti del Colle sono già in allarme

«Vogliamo Sestriere meno blindata»

I commercianti chiedono aiuto al prefetto

Sono giorni tristi, questi, per i commercianti del Sestriere. Può sembrare paradossale, ma è così. Nel paese che ha gli occhi (e le telecamere) ■ tutto il mondo puntati addosso, i negozi sono semideserti, gli affari vanno maluccio ■ il morale degli operatori è a terra.

«Colpa dei provvedimenti eccessivamente restrittivi presi per salvaguardare l'evento sportivo», si legge in ■■ lettera-denuncia che questa mattina sarà sul tavolo del prefetto ■ Torino Mario Moscatelli. Gli esercenti parlano di «terribile ■ irreparabile danno economico», ■ «provvedimenti sicuramente esagerati». Addirittura, ■ «attività sull'orlo della chiusura».

L'immagine della stazione, aggiungono, rischia di appan■■■ tutto il contrario delle aspettative della vigilia. «I pochi turisti che si aggirano per la stazione - dice ancora il documento - chiedono dov'è la festa che inspiegabilmente non esiste».

La protesta dei commercianti ■■ nell'aria. Gérard Jayme, il presidente della locale sezione Ascom, nonché nipote del sindaco, ne aveva parlato proprio due giorni fa con il suo presidente provinciale, Giuseppe De Maria. Tornato ieri al Colle dopo avere assistito l'altra notte al concerto in onore dei Mondiali di sci al Teatro Regio, ■■ ha neanche avuto il tempo ■ fare ■ punto con i suoi associati che loro già passavano di negozio in negozio a raccogliere firme.

Adesso, Jayme dice di comprendere l'esasperazione di questi Cobas ■■ commercio d'alta quota: «Sono critiche che condivido. Un conto è organizzare un afflusso razionale di turisti, un altro è vietare a chiunque di avvicinarsi. Ormai siamo al proibizionismo». Come si legge nella lettera ■ proposito di uno dei problemi portati dei Mondiali: «Il servizio delle ■navette termina alle ore 22 e riprende alle 7 del mattino, costringendo tutto il comprensorio ■ coprifuoco notturno».

Cosa chiedono i commercianti? Nella loro lettera, i Cobas (organizzati attorno ■■ titolari della discoteca Tabeta) sollecitano generiche «misure atte a impedire ■ prolungarsi di que■■i danni» e, in particolare «navette ■■ ore su 24, ■■■■ ■ Sierra Nevada» e «restrizioni dei parcheggi per addetti ai lavori per agevolare il posteggio dei turisti».

Dal suo albergo «Miramonti», il presidente Ascom Jayme ■■ preparando ■■ ■■■ ■ richieste da avanzare agli organizzatori. «La più immediata - spiega - riguarda proprio il sistema dei parcheggi e dei trasporti: è inammissibile che in una giornata ■■■ oggi (ieri, ndr), senza nessuna gara in programma, le auto ■■ possano salire. Fa rabbia vedere le piste vuote, e il paese ancora più deserto del normale». E ■■■■■ sui trasporti: «Il servizio di navetta, oltre a coprire le 24 ore, dovrebbe ■■ sere assolutamente gratuito. Certo, non sono quelle 5 mila lire che tengono i turisti lontani dal Sestriere. Ma è il principio che è folle, da rivedere: se un'organizzazione chiude una strada statale, quindi aperta a tutti, per ottenere ■ successo di una manifestazione deve accollarsi ■ ■■■■ del servizio sostitutivo ■ autobus. Non lo può scaricare sull'incolpevole automobilista».

Gianni Armand-Pilon

Dezzani: «Critiche ■■■■■■■»

Con le gare arriverà anche la gente

«Ma come si fa a protestare perché a Sestriere non arrivano turisti ■ i negozi restano vuoti? Siamo a tre giorni dall'apertura del Mondiale, è prematuro e ingiusto fare già ■■ dei bilanci». Livio Dezzani, commissario di governo per i Campionati del Mondo di sci alpino, non condivide la posizione dei commercianti ■■l Colle.

Si aspettava tutt'altro tipo di polemiche nei giorni d'avvio della manifestazione, invece, si è trovato di fronte alle proteste degli operatori commerciali. «Se questa lettera - dice - fosse stata fatta circolare dopo la prima settimana, allora non si poteva prendere la questione sotto gamba. Ma ■■ questi primi giorni ■■■ c'è stato che un assaggio del Campionato e ■■ prima gara importante è solo questa sera. E non dimentichiamo che la regione in cui ■■ disputano i Mondiali ■ ■■■ regione ■ lavoratori che non possono certo passare le giornate al Colle all'inizio della settimana».

Dopo la riunione dell'altra sera ■■ prefettura, per agevolare l'arrivo e ■ partenza dei turisti, è anche stato modificato il sistema delle navette. Stasera si vedrà se gli aggiustamenti funzionano. A slalom terminato, poco lontano dalle piste, ci saranno 59 bus per i fan di Compagnoni ■ colleghe. Ventotto andranno a Pragelato e 31 a Sauze di Cesana. E sabato, giorno della gara più attesa, la discesa maschile, il numero delle navette sarà ancora maggiore, ■■ in tutto.

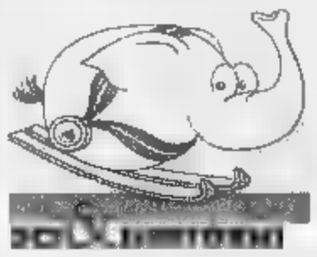
Non se ne parla, invece, di consentire l'accesso a Sestriere ad altre auto. C'è da tutelare l'ambiente naturale e poi strade ■ posti di parcheggi ■■■o quello che sono.

«E poi non esageriamo con ■ critiche - dice ancora Livio Dezzani -, la frequenza di passaggio dei bus ■■■ supera la mezz'ora mentre durante i Mondiali di Sierra Nevada accadeva di attendere anche più di un'ora. Ma questo non farà aumentare le presenze: i turisti ■ i fan ■ muovono solo se c'è spettacolo sportivo».

Lodovico Poletto

«Divieti esagerati I turisti non possono venire»

Il commissario **Livio Dezzani** ■ il centro ■ Sestriere dove i negozianti già protestano per gli ■■■ affari



■■■■■■■■ Si scommette su tutto, anche su chi vince le gare dei Mondiali. Particolare curio■■ è un'iniziativa della Regione Piemonte riservata ai gior■■■■. Il primo vincitore del concorso è un inviato norvegese. Premio: vacanza di una settimana in Piemonte.

DENUNCE. Cinque turisti austriaci sono stati denunciati dai carabinieri. Li hanno trovati mentre strappavano alcune paline stradali nel centro del paese. Per il momento sono gli unici indisciplinati dei Mondiali. E poi si lamentano degli italiani all'estero.

TU■■■■■■ è il ■■■ della tessera che offre agevolazioni a tutti i turisti presenti in città e in Piemonte per i Mondiali. L'ha «inventata» il comune ■ Torino e serve per visitare musei, mostre e consentirà anche sconti ■■ acquisti ■ consumazioni presso locali storici cittadini, nonché un giro gratuito su Turistibus. Costa 20 mila lire ed è valida fino al 20 febbraio. Informazioni allo 011-4425845.

■■■■ An non ci sta («Non c'entriamo con i fischi ■ Prodi») e annuncia querele contro la presidente della Provincia Mercedes Bresso e contro il deputato del pds, Luigi Massa. Entrambi non avevano avuto dubbi nell'«accusare» Alleanza ■■zionale che, per bocca del segretario Ghiglia, fa sapere quanto vorrebbe fischiare Pro■ «ma in altre occasioni e non in mondovisione».

■■■■■■■■ I forzati dell'autografo sono dappertutto. Anche in pista. Ieri, ■■■ cinquantina di giovani (molte le ragazze) hanno sostato alla partenza delle piste di allenamento nell'anfiteatro di Banchetta. Stupore dei peraltro disponibili campioni: «Anche qui?».

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale risparmiate 500 lire al giorno.
In più, in tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 1260J dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO METROPOLI
A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO, LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Controlli dopo le denunce dei residenti: «Si è spostata qui l'attività dei Murazzi»

Spacciavano droga alla Crocetta

Arrestati due giovani e una ragazza minorenne

I poliziotti delle volanti, in collaborazione con agenti della Digos, hanno arrestato lunedì sera tre giovani. Li avevano notati due sere prima mentre spacciavano nell'isola pedonale della Crocetta. Sono: Roberto Bucci, 22 anni, francese originario della Maurienne, residente in via Saluzzo 12; Paolo Giani, 20 anni, nato a Varallo Sesia (Vercelli), abitante a Verbania, e una diciassettenne torinese scomparsa di casa da un paio di settimane.

I tre sono stati sorpresi presso una pensione di via Nizza, nella zona di Porta Nuova, dove avevano preso domicilio da qualche giorno. Qui avevano nascosto 800 grammi di marijuana, 27 pastiglie di ecstasy per quasi 9 grammi e altri quattrocento grammi di polvere d'ecstasy. Avevano inoltre un milione e mezzo di lire, probabile provento dell'attività illecita.

L'arresto dei tre arriva dopo ripetute segnalazioni alle forze dell'ordine da parte di un comitato spontaneo di residenti sorto attorno all'isola pedonale della Crocetta.

Dai Murazzi lungo il Po è spostata infatti in questa zona l'emergenza spaccio durante i mesi invernali. Ogni sabato notte 300, anche 400 persone si radunano sotto la statua del Fante, di fronte al Politecnico. Per bere e fumare. «Invece tutte le altre sere sono un po' meno - spiega la custode di un palazzo di fronte -. Cominciano ad arrivare verso le 20 e fino a mezzanotte, l'una, sono sempre più di duecento. Il freddo non li spaventa. Certo ora è meglio qui che in riva al Po».

La della Crocetta dove si ritrovano centinaia di giovani e dove dilaga lo spaccio. E da sinistra i due arrestati Paolo Giani e Roberto Bucci

Ogni sabato sera sotto la statua del Fante si radunano 300-400 persone «per bere e fumare» e restano fino oltre mezzanotte

Con l'invasione di questo «popolo della notte», sono arrivate alle forze dell'ordine prima le telefonate di protesta, poi le lettere di abitanti della zona, quindi le petizioni. Perciò la polizia s'è recata più volte sul piazzale, sono scattati controlli e identificazioni. E' successo sabato sera 25 gennaio quando sul piazzale c'erano circa 350 persone (e sono state identificate un'ottantina) ed è ricapitato nella serata di sabato 1° febbraio, quando i poliziotti delle volanti tornati per continuare con successo la loro opera di disturbo. E qui sono poi partiti i pedinamenti che hanno portato ai tre arresti nella pensione di San Salvario.

Paolo Giani è noto alle forze dell'ordine per aver preso parte, il 9 gennaio '96, all'occupazione dell'ex Casa del Popolo Carlo Marx di via Biglieri angolo via Ventimiglia. Un edificio dove quindici prima c'era un commissariato. Con altri due giovani, come lui del Collettivo «Blindo autogestito», Giani era rimasto per tre ore sul tetto; deciso a non scendere prima aver ottenuto dal Comune l'autorizzazione a occupare la cadente palazzina per trasformarla in un centro di aggregazione giovanile. Convinto infine a scendere con i compagni, Giani aveva aggiunto: «Sabato siamo entrati e abbiamo incontrato tre marocchini. Ci poteva coabitare. Ma nella notte ci siamo accorti che avevano droga. Li abbiamo cacciati. Con quella roba non vogliamo aver nulla a che fare!».

Roberto Bucci e Paolo Giani sono ora in carcere alle Vallette; la diciassettenne è stata riconsegnata al padre, lunedì in nottata.

Ivano Barbiero

Intervento della commissione ministeriale

Un giallo nel bugiardino del farmaco per il cancro

Avvertenze diverse in medicinali analoghi insospettiscono il pm: aperta un'indagine

Due farmaci con identico principio attivo, il «tamoxifene», riportano nel foglietto illustrativo cose diverse. La differenza di «bugiardini» nei due preparati (il «Nolvadex» e il Kessar») nasconde un vero e proprio giallo: tanto da attirare l'attenzione del procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello, che dall'estate indaga sul «rischio-cancro» legato all'uso prolungato di alcuni farmaci. Il magistrato ha rilevato l'incongruenza, e la Commissione unica del farmaco gli ha dato ragione: ha imposto ai produttori del «Nolvadex» di inserire nel «bugiardino» alcune informazioni - incluse nel farmaco analogo, il «Kessar» - che erano sparite al termine una procedura definita dal pm «piuttosto inquietante».

Il «tamoxifene» viene usato per combattere il cancro alla mammella. Tra gli effetti collaterali, c'è il rischio di aumentare la possibilità di tumori all'utero (cosa che spiegano, nel bugiardino, sia Nolvadex che Kessar). Ma solo il Kessar specifica in quali pazienti il principio attivo ha minori probabilità di efficacia, e aggiunge che si sono osservati, su topi e ratti, effetti cancerogeni su fegato e gonadi.

Perché il «Novaldex» non aveva queste indicazioni? Guariniello è andato a fondo, e ha scoperto che, fino al '95, il «bugiardino» le riportava. Perché erano sparite? Il pm ha scavato negli archivi del ministero della Sanità. Ha scoperto che in quell'anno la Zeneca, produttrice del Nolvadex, aveva chiesto al ministero il permesso di togliere dal foglio illustrativo quelle avvertenze. E qui il giallo. Il ministero, nel domandare parere alla Commissione unica del farmaco (Cuf) sulla domanda della Zeneca, ha trasmesso una richiesta completa, in cui erano misteriosamente rispuntate le indicazioni appresse dalla Zeneca: all'esame della «Cuf», è arrivato cioè un «bugiardino» nuovamente completo delle avvertenze soppresse. La Cuf ha dato parere favorevole, e il ministero ha trasmesso l'«ok» alla Zeneca. Che ha interpretato il via libera sulla base della sua domanda, e ha cancellato quelle indicazioni dal foglietto illustrativo.

Il 23 dicembre '96, il magistrato ha segnalato ogni cosa alla «Cuf», che è espressa il 20 gennaio: sui «bugiardini» del «Nolvadex» devono essere indicati i risultati degli esperimenti sugli animali, e le categorie donne sulle quali il farmaco è meno efficace (per le quali, dunque, l'assunzione potrebbe significare un rischio inutile).

Il «giallo» dei bugiardini non è l'unico motivo di interesse del pm sul Tamoxifene. E' in corso una sperimentazione su 5 mila donne, che il preparato. Ma non tutte sarebbero isterectomizzate (private, cioè, dell'utero, sul quale il Tamoxifene può aumentare la probabilità di tumori). Su sollecito del pm, il ministero ha imposto una modifica del «consenso informato» richiesto alle donne sottoposte a sperimentazione. [g. fav.]

Ginecologo a giudizio: omicidio colposo

Senza taglio cesareo la bimba è soffocata

A Rivarolo, a casa di Simonetta e Giovanni, era tutto pronto. La cameretta, la carrozzina, i giochi, il corredino. Sara doveva venire alla luce di lì a poche ore, i genitori erano felici quanto si può immaginare: lei casalinga, di 29 anni, lui impiegato in una compagnia di assicurazioni, di 33. Invece Sara non ha mai cominciato a vivere. Al termine di una gravidanza normale della sua mamma, è morta soffocata, in ospedale. Una terribile storia, che approda alla pretura di Ciriè in un processo che comincerà domani.

Sul banco degli imputati salirà un ginecologo, l'assistente del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Ciriè, Giancarlo Piccotto, 59 anni. Il pm Onelio Dodero lo accusa di omicidio colposo per aver atteso troppe ore, prima di decidere di intervenire con il taglio cesareo: un tempo travaglio tanto lungo da causare la morte della bimba per ipossia. Per il magistrato l'affievolirsi del battito cardiaco del feto avrebbe dovuto far scattare gli indugi al ginecologo. Lui si è difeso spiegando di aver interpretato come segno del «sonno fetale» il mutamento del ritmo del cuore. Piccotto è imputato anche di lesioni colpose «per aver provocato - scrive il pm - la rottura dell'utero materno».

Simonetta Canelli e il marito Giovanni Paracchia avevano già un bimbo, Pietro, nato nel 1987 con un parto cesareo. E fu una disperata lettera di Giovanni, inviata a «Specchio dei tempi», a far partire l'inchiesta. Il pm si interessò al caso, e poco dopo partì una denuncia dell'avvocato Dino Fratta, che assiste i coniugi (parte civile al processo). Il legale racconta il loro dolore: «Simonetta aspettava tanto questa bimba. E' una donna talmente sotto choc, ancora oggi, che nonostante le sue condizioni fisiche lo consentirebbero, non vuole più avere bimbi. Il suo desiderio materno è rimasto immutato, ma la paura che accada ancora, è troppa».

La donna si era presentata all'ospedale alle 8 e 40 del 6 giugno '95, erano cominciate le doglie, al termine di una gravidanza normale. Assente il suo ginecologo di fiducia le diede assistenza Piccotto, assistente in Ginecologia. La fase iniziale del travaglio si protrasse parecchio tempo dopo la rottura delle acque, con 27 ore di contrazioni insufficienti a far nascere la piccola. L'accusa del pm si basa sulla consulenza del professor Marco Massobrio: «Solo il giorno dopo, alle 5 e 30 del 3 giugno, ha somministrato ossitocina per aumentare le contrazioni». E ciò «nonostante il battito del cuore della bambina dimostrasse un'iniziale sofferenza fetale».

Ma quando comincia l'assunzione dell'ossitocina, le cose peggiorano ulteriormente: «Tale somministrazione provocava chiari segni di sofferenza fetale, con importanti alterazioni del battito cardiaco del bambino». Ciononostante (sempre secondo l'accusa), anziché sospendere immediatamente il trattamento, il ginecologo lo ha protratto per circa 50 minuti, e ha deciso di intervenire chirurgicamente soltanto alle 6,30 di quella mattina, provocando così la rottura dell'utero e la morte della neonata, per la quale non c'erano più speranze.

Una disperata lettera del padre a Specchio dei tempi fece partire l'inchiesta

Il ginecologo, difeso dagli avvocati Ettore Obert e Riccardo Mazzucchetti Magnani, aveva respinto le accuse durante l'interrogatorio davanti al pm Dodero. «Si tratta di un medico esperto, che ha aiutato a nascere centinaia di bambini» spiegano i difensori. Ettore Obert: «Ha assistito la donna quando è stata ricoverata in ospedale fino al parto cesareo. Non è vero che ci fossero chiari segni di sofferenza fetale: il mutamento del battito cardiaco, che presentava alle 8 e 50 di quella mattina una minore "variabilità", fu interpretato come conseguenza del sonno fetale». Al pm, Piccotto aveva spiegato: «Il battito era sempre buono, non c'era motivo per non contare su un parto spontaneo. In caso di sofferenza fetale, il liquido amniotico muta di colore e perde trasparenza. Invece, per tutto quelle ore, si è sempre mantenuto chiaro».

Per la parte civile «Quanto è accaduto è ingiustificabile. Simonetta continuò ininterrottamente a scongiurare il ginecologo di intervenire con un cesareo, il medico la umiliò più volte, dicendo che sapeva lui ciò che era giusto fare. Il trauma è stato grandissimo, il dolore non è ancora finito. Nessuna sentenza può pareggiare il dramma di questa donna».

Giovanna Favro

Settimo attentato in 7 mesi: «Danni per una trentina di milioni, ma aumenta la paura di chi deve lavorare»

Val Susa, ancora l'Alta velocità nel mirino

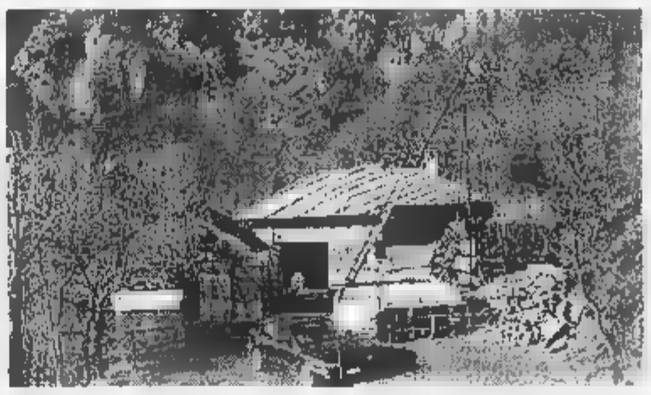
Incendio doloso in un cantiere e colpi di fucile a un ripetitore Rai

«Contro l'alta velocità, contro i mondiali di sci». Nuovo attentato in Val Susa a un cantiere dell'Alpetunnel e un ripetitore della Rai. In frazione Cugno di Mompantero, a quota 1000 metri ed a cinque chilometri dal paese, i sabotatori hanno incendiato un trasformatore, un miscelatore ed una trivella della ditta Consonda di Milano che sta effettuando un sondaggio prelievi di per verificare l'attibilità del tunnel ferroviario che dovrebbe collegare Susa alla Francia.

«Un danno di una trentina di milioni - ha spiegato il capocantiere Francesco Cornali - a cui va aggiunta la crescente paura di chi lavora». Sul muro del magazzino la scritta: «Kontro i mondiali di sci '97. Tav=fs=mafia».

Un chilometro più a valle, in frazione Bianchi Inferiore, è stato preso di mira il ripetitore Rai: un colpo di fucile ha raggiunto una cassetta della alimentazione elettrica, provocare gravi danni né l'interruzione del servizio.

è trattato di una sfida, ed anche di una beffa. Il cantiere Cugno è infatti sorvegliatissimo.



Il cantiere dell'Alpetunnel dove è avvenuto l'attentato

Hanno approfittato dell'assenza degli operai e del cambio di turno dei militari

Inattivo negli ultimi giorni (gli operai della Consonda, che vivono quasi tutti in Calabria, hanno trascorso un breve periodo con le famiglie), veniva guardato a vista dai carabinieri della compagnia di Susa. I sabotatori hanno agito sfruttando la mezz'ora di «scopertura» conseguente al cambio di turno fra i militari smontanti, che hanno lasciato Cugno intorno alle 23,30 di lunedì, e quelli montanti, che arrivati verso mezzanotte. Proprio la pattuglia che stava salendo ha scorto la vampata delle esplosioni sulla montagna, ma raggiunto il cantiere non ha potuto far altro che prodigarsi per spegnere le fiamme, mentre i carabinieri impegnati in questa operazione, il commando è sceso rapidamente a valle, sparando la fucilata contro il ripetitore televisivo.

Su queste montagne è quasi guerriglia. Quello dell'altra notte è infatti il settimo attentato nell'arco di sette mesi. Tutti contro infrastrutture ferroviarie e televisive oppure contro macchinari di aziende impegnate nei lavori preliminari all'alta velocità.

A firmare questi gesti sarebbe il misterioso movimento Valsusalibera che li ha sostanzialmente rivendicati con una farneticante lettera inviata il al sindaco di Mompantero, Romano Perino. Ma proprio il sindaco del Comune più bersagliato ammette che è difficile andare oltre a quella sigla: «Non c'è alcun elemento certo per pensare che si tratti di gente di qui piuttosto che provocatori arrivati fuori. Potrebbe essere tutto ed il contrario di tutto. La nostra linea resta quella di una ferma e rigida contrapposizione all'alta velocità, ma sempre e solo con gli strumenti della legge. Spaventa, però, il ricorso alle armi». Anche il parroco, don Felice Bertolo, è preoccupato: «Su quelle montagne sono state trovate, tempo fa, armi e esplosivo. E nella frazione Urbiano vivono persone che non hanno mai legato col resto del paese. Cosa capita in quelle baite isolate?».

Intanto il prefetto Moscatelli ha telefonato al sindaco assicurando un'immediata intensificazione dei controlli. E già nel pomeriggio è giunto a Mompantero un nucleo del Ros, il Reparto Operativo Speciale dei carabinieri. Da oggi, per i terroristi di Valsusalibera, colpire sarà più difficile.

Angelo Conti

In corso Grosseto

Mamma dopo spettacolare inseguimento

Inseguimento sul filo dei 160 all'ora, ieri sera, poco dopo le 22, tra alcune volanti della polizia e l'auto di un presunto spacciatore, intercettato in corso Sempione. Alla vista degli agenti non si è fermato all'alt.

Anzi, ha iniziato una folle corsa attraverso la città semideserta. L'inseguimento è concluso in corso Grosseto, angolo via Ala di Stura. L'auto inseguita, Lancia Delta integrale, si è schiantata contro un palo della luce non prima, però, di aver investito due automobili di passaggio. Gli occupanti sono rimasti leggermente feriti.

L'autista della Delta, la cui identità è ancora tenuta segreta dalla polizia, è fuggito a piedi. Ma dopo pochi minuti è stato raggiunto e fermato dalle forze dell'ordine. E' tratterebbe di un personaggio già noto alla polizia. Sull'auto gli agenti avrebbero trovato alcuni grammi di sostanze stupefacenti.

Processo rinviato

Due ferrovieri in giudizio per lesioni gravi

E' saltata la prima udienza del processo, prevista ieri in pretura, contro il capostazione di Caselle Adamo Marzolla e il manovratore Anna Rizzitano (assistiti dall'avvocato Claudio Dal Piaz). Sono imputati di lesioni colpose gravi, per l'incidente in cui il 9 gennaio dell'altr'anno Monica Gallo (aveva appena 14 anni) rischiò perdere una gamba finendo sotto il treno della Torino-Ceres che doveva portarla a scuola, a Lanzo.

Il processo è stato rinviato al 10 giugno perché è in corso una trattativa per il risarcimento del danno alla famiglia della ragazzina, parte civile con l'avvocato Ezio Audisio. Il pm Onelio Dodero aveva rinviato a giudizio i due ferrovieri contestando loro un comportamento imprudente: «Il personale di stazione avrebbe dovuto evitare l'eccessivo affollamento dei ragazzi, che erano pigiati sul marciapiede in attesa del treno».

Spesa un miliardo

Si preparano i centri estivi per i ragazzi

Un miliardo per realizzare i centri estivi per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Il Comune sta preparando il piano di attività per che restano in città nel periodo delle vacanze. Si vogliono coinvolgere le diverse agenzie formative che da anni operano a livello giovanile incrementando la collaborazione fra i servizi pubblici centrali e decentrati ed il privato sociale.

Il progetto prevede la realizzazione di centri estivi gestiti direttamente dai servizi socioeducativi scolastici per i bimbi delle elementari, affiancati da centri gestiti dalle Circoscrizioni tramite enti ed associazioni ed altri che fanno capo ad oratori e centri giovanili indirizzati ai ragazzi in età preadolescenziale. Le attività si svolgeranno dal 16 giugno al 25 luglio e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, dal 1° al 12 settembre. Tema conduttore, il gioco.

Al Giordano Bruno

La parrucchiera ha distribuito preservativi

In attesa del distributore automatico di preservativi, al liceo Giordano Bruno provvede al rifornimento Eva Orlowsky. La celebre pornostar ha dispensato ieri profilattici a studenti e professori davanti alla scuola di via Marinuzzi 1. Condom alla fragola per tutti: ragazzi e ragazze non disdegnano il «dono», come pure la maggioranza degli insegnanti, e soltanto pochi storcono il naso cercando di aggirare l'«ostacolo».

«Fai guerra o fai l'amore?», interroga la Orlowsky all'ingresso della scuola. Labbroni rossi e scollatura vertiginosa. Risposta scontata. Con lei, a regalar bustine, anche due volontarie dell'associazione Icaro che si occupa di prevenzione all'Aids. Appeso a un camper ecco lo slogan dell'iniziativa: un gigantesco profilattico parlante disegnato su cartellone: «Ti costo come una telefonata e anch'io ti allungo la vita».

Approvata ieri

Convenzione tra Ferrovie e Politecnico

La giunta comunale ha approvato la convenzione tra le Ferrovie e il Politecnico per l'affidamento d'uso, a favore del Politecnico, dell'area ex Officine grandi riparazioni (Ogr) di corso Castelfidardo di proprietà delle Ferrovie.

Il piano regolatore della città individua le aree destinate al Politecnico di proprietà delle Ferrovie situandole nell'ambito della «Spina 2». Di queste aree è prevista la cessione gratuita alla città per consentire il raddoppio del Politecnico. A questo scopo, nel giugno '94, è stata sottoscritta una lettera d'intenti con la quale si prevede un piano di lavoro per l'utilizzo delle aree dell'ex Ogr, edificabili per un massimo di 160.000 metri quadrati per la biblioteca tecnologica. La convenzione permette l'immediata disponibilità del comprensorio per attuare i primi interventi per il raddoppio del Politecnico.

I testi in aula ricostruiscono gli strani metodi dell'ufficio tecnico comunale

Ivrea, «tangentopoli» all'ultimo atto

«Solo con le mazzette potevamo lavorare»

La tangente? Il modo più facile, a volte l'unico, per ottenere i lavori o per evitare ritardi negli iter burocratici dei progetti. Era questa, secondo l'ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti, la «chiave» che imprenditori e progettisti erano costretti ad usare nell'ufficio tecnico eporediese per non subire danni, o semplicemente per poter lavorare in condizioni normali. Un meccanismo in funzione fino alla primavera '93, bruscamente interrotto dall'inchiesta e da una raffica di arresti, e ieri spiegato per la prima volta ai giudici del Tribunale.

I primi testi del processo sulla «tangentopoli» di Ivrea hanno confermato le tesi del pm. Fuori causa l'ex [illegible] dell'ufficio tecnico Angelo De Scalzi, che [illegible] chiuso la vicenda giudiziaria con il patteggiamento, principale imputato è diventato l'architetto eporediese Fausto Maga, uno degli estensori del piano regolatore cittadino. Il pm Tinti lo indica come l'intermediario fra De Scalzi e progettisti ed imprenditori, deve rispondere di corruzione e concussione.

«De Scalzi - ha raccontato l'ingegner Sergio Grange, di Ivrea - mi prospettò una lunga serie di difficoltà per [illegible] costruzione di un complesso immobiliare in canton Ca[illegible] Poi fece il nome di Maga, dicendo che avrebbe potuto risolvere i problemi». Poi ha aggiunto: «A quest'ultimo l'impresario edile Roberto Targa, di Castellamonte, dovette pagare la tangente: 10 milioni, in banconote da 100 mila con i numeri di serie non consecutivi». Lo stesso Targa unico fra imprenditori e professionisti ad essersi costituito parte civile (assistito dall'avv. Fiore), ha poi confermato: «Questa [illegible] la prassi, [illegible] non avessimo pagato i lavori si sarebbero fermati».

Una richiesta di [illegible] milioni per mandare avanti [illegible] costruzione edilizia [illegible] Nigra l'avrebbe subita, invece, un pensionato di Fiorano, Pietro Pauna. «Fui costretto a pagare - ha spiegato ieri in aula -, altrimenti la pratica veniva ostacolata. Quei 20 milioni, però, dopo i guai con la giustizia, furono considerati da Maga come un acconto sulla parcella di 90 milioni».

Il processo riprenderà il 2 giugno, per ultimare l'esame dei testi del pm e delle parti civili (la Targa, ieri, si è affiancato il Comune di Ivrea, rappresentato dall'avv. Raucci) e iniziare i testi della difesa. Si tornerà in aula il 4, il 5 e il 6; la sentenza del presidente Grimaldi è quindi attesa per il 9 giugno. Oltre a Maga sono alla sbarra l'ex dipendente dell'ufficio tecnico Giovanni La Barbera, l'ex referente [illegible] della «Coopsette» Dario Ornenetto, gli ex amministratori comunali Roberto Fogu e Aldo Cerone, infine l'avv. Giorgio Oberto, [illegible] membro della commissione edilizia.

Mauro Revello

TRE PROTAGONISTI DI [illegible]

Angelo Paolo De Scalzi era stato il perno su cui aveva ruotato tutta l'inchiesta della procura

[illegible]

Il «potente» architetto

L'architetto Angelo Paolo De Scalzi, 60 anni, di Ivrea, ex capo dell'ufficio tecnico comunale, era stato il perno principale attorno al quale aveva ruotato l'inchiesta. Il giorno del suo arresto (15 maggio '93) segnò l'inizio di un'operazione che gettò lo scompiglio nel mondo politico [illegible] imprenditoriale. Restò in carcere per due mesi e mezzo. Quasi due anni dopo uscì dalla vicenda patteggiando 2 anni di reclusione per concussione e abuso d'ufficio.

L'ex procuratore della Repubblica **Bruno Tinti** da alcuni mesi trasferito a Torino

[illegible]

Il grande accusatore

Era stato l'ex procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti a far scattare l'operazione «Mani pulite» sulla Dora, nella primavera del '93. Settimane di estenuanti interrogatori gli avevano permesso [illegible] portare alla luce un vasto giro [illegible] tangenti nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale. Al termine dell'inchiesta aveva presentato ben 15 richieste di rinvio a giudizio: 3 imputati hanno patteggiato, 6 sono stati prosciolti e altrettanti sono ora alla sbarra.

Fausto Maga, architetto, deve rispondere in tribunale di concussione [illegible] corruzione

FAUSTO MAGA

L'imputato principale

E' l'architetto Fausto Maga, 55 anni. [illegible] principale imputato di questo processo. Concussione e corruzione sono i reati che gli vengono contestati, riferiti a 10 differenti capi d'imputazione. Secondo il pm Tinti, nelle sue mani passarono «mazzette» per decine di milioni. Anche Maga era finito in carcere, dove rimase per circa due mesi. Fu arrestato il 31 maggio '93, dopo aver passato la giornata in Procura ad attendere (inutilmente) di essere interrogato.

Variante al prg

Fra dieci anni Lauriano avrà [illegible] abitanti

Nei prossimi dieci anni Lauriano potrebbe raggiungere i 2 mila abitanti (oggi sono 1350). Lo prevede la [illegible] variante del piano regolatore comunale redatta dall'architetto Luigi Carpegna e approvata dal Consiglio comunale. A favore ha votato la maggioranza guidata dal sindaco Luigi Coppa; astenuti i [illegible] siglieri di minoranza Mario Stura e Matilde Casa, mentre Renato Dutto e Delfina Vittone al momento di pronunciarsi hanno abbandonato la seduta, «perché siamo per uno sviluppo equilibrato del paese»; tutti e quattro, però, hanno votato a favore dell'ampliamento dell'azienda Persol-Luxottica.

«Questa variante è stata redatta in base ad uno studio geologico di tutto il nostro territorio comunale e già approvato dalla Regione», afferma il sindaco Coppa. Aggiunge: «Analizzando il piano [illegible] dettagli possiamo constatare che si tende a non fare di Lauriano e della frazione Piazzo, nel futuro, paesi di sole case, ma organismi vivi e vitali, dove le attività economiche, culturali e sociali [illegible] parte integrante di un tessuto urbano rinnovato, garantendo nuove e diversificate occasioni di lavoro».

Si potrà recuperare il centro storico, compresi stalle e fienili, mediante un iter burocratico poco [illegible] spendioso per il richiedente. Nella frazione Piazzo c'è la richiesta per la costruzione di [illegible] villaggio residenziale per anziani. Un'area di 20 mila metri quadrati lungo la strada per Piazzo viene messa a disposizione dal Comune a prezzo particolare per la costruzione di villette.

BIANCA & [illegible]

■ **[illegible] SULL'A 5.** E' successo ieri sera, poco prima delle 20, sulla bretella per Santhià dell'autostrada A 5, nel territorio di Albiano. Un giovane di Samarate (in provincia di Milano), Gabriele Serra, 25 anni, ha evitato per un soffio di essere colpito mentre rientrava a casa da Champoluc, dove aveva trascorso alcuni giorni di vacanza sulla neve. «Ho alzato i fari - ha raccontato alla polizia - e ho visto delle persone vicino a un'auto scura, su un cavalcavia. Gettavano degli oggetti, forse pietre. Per evitarle ho sbandato e sono uscito di strada»

■ [illegible] Ignoti hanno «imbucato» 19 grammi di hashish nella cassetta delle lettere di un ignaro inquilino di un condominio di Torino. A trovare l'insolita posta è stato Dario Luigi Zamarato, 25 anni, che, spaventatosi, ha sporto denuncia ai carabinieri. Qualcuno, forse in fuga o che comunque voleva nascondere la droga, l'ha infilata nella buca ed è sparito.

■ [illegible] I circa 350 dipendenti del cantiere del nodo ferroviario incrociano le braccia domani, per 8 ore. Lo sciopero è per protestare contro i ritardi nell'avvio del secondo lotto di passante ferroviario e contro i rischi di tagli

■ **MEDICO** [illegible] La figura di Mauro Giorio, il medico trentacinquenne di Settimo Torinese, morto tragicamente venerdì scorso, verrà ricordata dal Consiglio comunale. Giorio, volontario della Croce Rossa da dieci anni, era a bordo dell'ambulanza che la notte del 31 gennaio è stata travolta da un Tir sulla Torino-Milano. «Il nostro pensiero deve andare anche agli altri due feriti - dice il presidente del Consiglio comunale di Settimo Silverio Benedetto - e a tutti i volontari che per compiere il loro dovere rischiano la vita ogni giorno»

■ [illegible] L'altra notte nel bar Archimede a Nichelino [illegible] uomo armato e con il viso coperto ha rapinato il titolare del bar, Espedito Nocera, 42 anni, di Castellammare di Stabia, dell'incasso della giornata, cinque milioni e 600 mila lire. Poi, sempre sotto minaccia dell'arma, si è fatto [illegible] segnare dalla madre del titolare Rosaria Aiello, 61 anni, i gioielli che aveva addosso del valore totale di quattro milioni. L'ultima vittima è stato un avventore, Salvatore Daidone, 52 anni, che ha dovuto consegnare al rapinatore il denaro che aveva nel portafoglio, 150 mila lire.

■ **TROFARELLO, FURTO.** Una pistola Smith & Wesson calibro 38 munita di sei cartucce è stata rubata dai ladri all'interno del Comune di Trofarello. A dare l'allarme è stato il sindaco pro tempore Adriana Cortasso, 45 anni, che ha presentato denuncia ai carabinieri. I ladri hanno forzato nella notte di ieri la porta antincendio e sono entrati nei locali destinati ai vigili urbani dove hanno rubato, oltre all'arma, anche 300 mila lire in contanti, due radiotrasmittenti ed un televisore.

■ **INCIDENTE.** E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo del camion dopo essersi ribaltato nei prati lungo la statale 20, alla periferia di Carmagnola, Angelo Poncina, 40 anni, residente a Orbassano, autotrasportatore della ditta Abm di Chieri, è stato trasferito in elicottero al Cto dove è stato ricoverato in osservazione.

Gli animali vengono eliminati con bocconi avvelenati. Allarme tra gli abitanti

Serial killer dei gatti a Nichelino

E strage di mici e cani tra le villette di La Loggia

Strage di animali nella zona Ovest della provincia di Torino.

A Nichelino torna il serial killer dei gatti: le bestie spariscono di casa e vengono ritrovate dopo qualche giorno uccise da bocconi di cibo avvelenato. Succede principalmente nella zona Kennedy, dalla parte di via Giusti, verso il cimitero. «Leo era un micio affettuoso - racconta Sandra Suzzeri, 34 anni, residente in via Tasso 5 - Si allontanava di rado da casa per brevi fughe amorose. Quando è scomparso abbiamo pensato che gli fosse accaduto qualcosa: poteva averlo investito una macchina. Lo abbiamo trovato morto, infatti. Ma gli esiti degli esami hanno tolto ogni sospetto: è stecco per avvelenamento». Nell'aprile scorso, quasi un anno fa, l'allarme era partito da un altro quartiere della città: i gatti scomparivano e tornavano a casa orribilmente mutilati. Marvy Governale, 25 anni, residente in via Massimo d'Azeglio 8, aveva cavalcato la protesta con denunce ai carabinieri e all'Enpa, l'Ente di protezione degli animali. Anche l'Amministrazione comunale aveva preso posizione: «Gli animali non si possono difendere da soli - fu il commento dal Palazzo civico - E' un segno di civiltà che ci si organizzi per tutelarli». Ma i nemici dei gatti sono tornati all'attacco e se prima infierivano lasciandoli agonizzare mutilandoli, quasi come si trattasse di un avvertimento ai loro proprietari, adesso li uccidono con un boccone avvelenato. «Una malvagità [illegible] confine - dice Paola Gualchi, residente in via Pascoli 12 - Il loro odio [illegible] si è fermato ai gatti, [illegible] hanno preso di mira anche il mio pastore tedesco. "Benny" si è salvato perché lo abbiamo curato in tempo e perché è grande e grosso. Vive nel giardinetto di casa. Qualcuno gli ha lanciato un boccone avvelenato».

A La Loggia strage di cani e gatti tra le villette di Villaggio Castello. Da diversi mesi gli animali muoiono intossicati da veleno per topi, forse somministrati [illegible] nei bocconi. Gli ultimi casi risalgono alla settimana scorsa: due [illegible] sono stati trovati in fin di vita dai proprietari, in via Amalfi e in via Capri, a pochi metri di distanza. Uno s'è salvato, l'altro è morto nell'ambulatorio del veterinario. «L'abbiamo curato per giorni, ora dovrebbe essere fuori pericolo», spiega Emilio Abbà, accarezzando il suo Max. Il veleno [illegible] già sterminato in tutto una decina di gatti e tre cani: «Troppi per essere solo una coincidenza», dicono allarmati gli abitanti. «Sospetti concreti non ne abbiamo, [illegible] di certo [illegible] viviamo tranquilli», ammettono, ipotizzando la presenza nella borgata di [illegible] «killer». Altri, invece, temono che possa essere la «firma» [illegible] un ladro, intenzionato a colpire liberandosi dei cani. «Da tempo protestiamo perché manca l'illumi[illegible] pubblica: di notte chiunque può aggirarsi nelle vie, lanciare bocconi avvelenati e scappare indisturbato», continua Abbà. Molte famiglie hanno già presentato denuncia contro ignoti, ai vigili urbani.

Carnevale: agenti «puniscono» un agricoltore

Piove multa milionaria sul carro di Montanaro

Amara sorpresa nel pomeriggio di domenica scorsa per [illegible] componenti (tutti giovani dai 17 ai 20 anni) [illegible] carro allegorico di Carnevale «Nel Bosco» di Montanaro, sequestrato dalla polizia stradale di Chivasso perché non a norma e perché al conducente del trattore che lo trainava è stata ritirata la patente.

Il gruppo guidato da Nicola Cortese, 19 anni, quest'anno aveva deciso di fare le cose in grande per divertirsi a Carnevale. A novembre si è messo al lavoro, per realizzare un bel carro (8 metri [illegible] lunghezza per 3 di larghezza) rappresentante la caccia nel bosco. La comitiva domenica 26 gennaio aveva già sfilato a Salassa, quella successiva l'appuntamento [illegible] a Tonengo di Mazzè. Il carro, però, è arrivato solo nel centro di Caluso e tanto entusiasmo per il gruppo montanarese si è tramutato in amarezza.

In corso Torino [illegible] pressi dell'incrocio con via Martiri d'Italia il conducente del trattore che trainava il rimorchio «Nel Bosco», Marco Bena, 30 anni, coltivatore diretto, residente in frazione Montegiove di Chivasso, via San Isidoro 10, è stato fermato da una pattuglia della polstrada per un controllo. Risultato: il rimorchio superava i limiti dimensionali, non era omologato e sprovvisto di assicurazione, nessuna autorizzazione per circolare sulle strade.

Il carro è stato condotto nuovamente a Montanaro e posto sotto sequestro in un capannone. La polizia ha inoltre contestato al Bena un verbale di circa 3 milioni gli ha ritirato la carta di circolazione del trattore e la patente: non potrà guidare per un periodo [illegible] 15 a [illegible] giorni, a discrezione del prefetto. Adesso il coltivatore è disperato. Spiega: «Sono rovinato. Spero di riavere la patente al più presto. Non posso più guidare nessun mezzo, questo mi crea seri problemi nella conduzione dell'azienda».

Aggiunge: «Durante il tragitto non ho intralciato il traffico e neppure creato danni. C'era tanto di scorta. Non toccava a me trainare quel carro, ho sostituito l'autista per un impedimento all'ultimo momento». E i ragazzi si interrogano: «Dove prendiamo i soldi per pagare il verbale?».

(d. and.)

Causò scontro in superstrada

S'è concluso con la remissione di querela il procedimento a carico di Piergiorgio Ranati, 43 anni, il taxista torinese residente in via Peyron 7, che la notte del 25 settembre 1994 imboccò per errore la superstrada Torino-Caselle contromano. Ranati, di servizio all'aeroporto, stava facendo ritorno a casa, quando improvviso lo sbaglio di corsia, nella quale viaggiavano tre giovani di Ciriè, Davide e Samuele Scatorelli e Patrizia Chiampi. L'urto, pressoché frontale tra la Mercedes 190 [illegible] taxista e la Golf dei ragazzi - che dopo aver trascorso una serata a Torino con gli amici stavano facendo ritorno [illegible] proprie abitazioni - è stato violentissimo. Davide ha riportato lesioni guaribili in 60 giorni, Samuele in 35 e Patrizia [illegible] 40. Ranati, secondo quanto disposto dai giudici della pretura ciriacese, dottoressa Eugenia Mirani, dovrà risarcire dei danni i tre giovani ed accollarsi le spese procedurali.

La ditta che ha vinto l'appalto riduce le ore di lavoro

Amedeo di Savoia, protesta degli addetti alla pulizia

Provoca problemi il passaggio da un'impresa [illegible] pulizia ad un'altra all'Ospedale Amedeo di Savoia di corso Svizzera: le nove dipendenti della vecchia ditta - la Pedus - non hanno accettato di entrare nella nuova che ha vinto l'appalto - la Ecotekna - perché il loro orario di lavoro sarebbe sceso da 5 a [illegible] ore al giorno e di conseguenza il salario sarebbe stato molto inferiore.

Ieri protestavano nella saletta d'attesa della portineria con un sindacalista dell'Unione generale del lavoro, oggi s'incontreranno con i sindacati confederali. Ma la loro protesta mette in discussione l'intero appalto per le pulizie dell'ospedale, anche se la direzione amministrativa dell'Amedeo [illegible] Savoia, attraverso la dottoressa Maria Teresa Flecchia, replica affermando che «la procedura europea è stata seguita alla lettera e che esistono strumenti per rescindere immediatamente il contratto se non sarà rispettato il capitolato».

I lavoratori dicono che la Pedus con [illegible] addette puliva 15 settori con un totale - straordinari compresi - di mille ore al mese e costava 50 milioni all'ospedale. L'Ecotekna con 9 persone e 525 [illegible] mensili dovrebbe pulire oggi 25 settori perché le aree in appalto [illegible] aumentate. Prezzo del servizio: 13 milioni. «Ci pare molto strano - affermano i lavoratori - che il costo si sia così abbassato con un capitolato d'appalto che contempla controlli e verifiche quotidiane». La ditta seconda classificata ha offerto 790 ore a 20 milioni. Il divario è troppo grande per non creare perplessità. Alla direzione amministrativa contestano i dati dei lavoratori: dicono che l'offerta è stata considerata idonea e congrua. L'Amedeo di Savoia, intanto, non è certo un modello di pulizia.

Vittima di Pianezza

Perde la vita sull'autostrada vicino a Cesena

Tragico incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 17,30, sull'autostrada adriatica A 14 nel tratto compreso fra Cesena Sud e Cesena Nord: nella disgrazia ha trovato la morte un uomo di Pianezza.

L'auto su cui viaggiava Attilio Finotto, 59 anni, abitante a Pianezza si è andata a schiantare, per cause in corso di accertamento da parte del distaccamento autostradale della Polstrada di Forlì, contro un camion fermo in una piazzola di sosta.

L'uomo è rimasto incastrato fra le lamiere dell'auto dopo l'urto e le sue condizioni [illegible] apparse subito gravissime ai primi soccorritori. Finotto è stato liberato dai vigili del fuoco e caricato [illegible] un'ambulanza. Ma vana è stata la corsa dell'automezzo verso l'ospedale Bufalini di Cesena. Finotto è deceduto durante il tragitto [illegible] al pronto soccorso.

Truffe agli anziani

«Finte [illegible] ai falsi carabinieri»

[illegible] spacciano per assistenti sociali, funzionari del Comune, [illegible] vigili urbani, carabinieri e poliziotti. La presentazione non conta. Ma l'obiettivo è unico: truffare gli anziani. Falsi dipendenti dal Municipio e sedicenti agenti delle forze dell'ordine stanno contattando in questi giorni - telefonicamente o al citofono - cittadini soli, chiedendo [illegible] entrare in casa per incassare [illegible] di bollette o tasse varie, o per controllare libretti della pensione. Segnalazioni da Barriera Milano e Pozzo Strada.

Alla centrale della polizia municipale mettono in guardia: «Sono truffatori». I vigili consigliano: «Quando chiedono di entrare in casa, fate prima un controllo: telefonate in Comune, o alla centrale operativa della polizia municipale 460.60.60 o al 122 e al 113. Se sono veri incaricati aspetteranno l'arrivo di [illegible] pattuglia, se [illegible] truffatori fuggiranno».

Commissioni consiliari

Pinerolo, [illegible] alla [illegible] dei presidenti

Prende posizione il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero (uscito vincitore dalla consultazione elettorale del novembre scorso), sulle decisioni prese nelle riunioni dei capigruppo dove sono stati [illegible] nati i presidenti delle Commissioni consiliari.

«Non [illegible] l'iter attraverso il quale [illegible] è giunti a quelle assegnazioni - afferma il primo cittadino -. Ma è una decisione che non condivido perché [illegible] contrasto con quanto, al di là delle collocazioni politiche, si [illegible] detto sul ruolo del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari». E' preoccupato il sindaco per l'immagine che questa maggioranza può dare ai pinerolesi: «Non si sarebbe comunque trattato di una corsa alle poltrone - aggiunge il sindaco -, bensì nessuno della minoranza era interessato a ricoprire questi ruoli».

Ceresole, da anni attende di essere ultimata

La casa cantoniera Anas ospiterà la sede del Parco

Soluzione [illegible] vista per la «casa Anas» di Ceresole Reale. Il Parco del Gran Paradiso chiederà ufficialmente alla direzione centrale dell'Anas la possibilità di utilizzare l'immobile, ancora da completare: il cantiere è fermo [illegible] da cinque anni, dopo che il costruttore era finito nei guai per appalti sospetti in Liguria. E' l'orientamento emerso dopo un incontro fra il direttore del Parco, Luciano Rota, il sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti, e il capo compartimento Anas di Torino, l'ingegner Luigi Simonini: l'Anas si riserverebbe l'uso di alcuni garage per i propri mezzi, mentre il Parco destinerebbe l'edificio ad ospitare la nuova sede, in base alle indicazioni della nuova legge-quadro sui parchi (oltre a Ceresole, è stata stabilita [illegible] nuova sede in Valsavarenche). Ottimista il sindaco Blanchetti: «L'Anas è intenzionata a sbloccare la vicenda di questo edificio che si trascina ormai da troppo tempo, quel cantiere, incompiuto da anni, è davvero un pessimo biglietto da visita per chi sale a Ceresole».

Il Parco ha anche ottenuto il via per spendere altri cento milioni (concessi dall'Aem) nella risistemazione del vicino Centro visitatori dedicato allo stambecco: [illegible] «Per la nuova sede abbiamo pensato al Grand Hotel - spiega il direttore Rota - che la Curia di Vigevano ha messo in vendita; finora la ricerca [illegible] un "partner" che si affiancasse al Parco non ha dato esito positivo».

La «casa Anas» era nata come deposito mezzi (sgombera neve, camion ecc.); poi erano stati ricavati alloggi da assegnare a dirigenti e funzionari Anas per le loro vacanze in questa zona [illegible] Parco del Gran Paradiso. Quanto [illegible] singolare la procedura dell'appalto, visto che [illegible] stato fatto rientrare nelle opere di «pronto intervento», quindi [illegible] procedure di massima urgenza.

Calcio, torna la Coppa Carnevale con gli ottavi di finale

Toro e Juve, grossi rischi

Affrontano il Perugia e l'Atalanta

Il granata Sommese è una valida garanzia per la giovane compagine allenata da Della Casa

VIAREGGIO. Dopo un giorno di riposo riprende oggi, con gli ottavi di finale, la Coppa Carnevale. A Fuecchio il Torino incontra i campioni d'Italia del Perugia, a Grosseto la Juventus sarà opposta all'Atalanta. Il regolamento prevede l'eliminazione diretta e subito i calci rigore in caso di parità al 90'.

In casa granata c'è molta tensione ma grande ottimismo. Perché se è vero che il Perugia rappresenta al momento un cliente temibile, è altrettanto vero che Della Casa potrà contare su elementi importanti come Mercuri, Sommese, Di Donato, Longo e Bernardi, gli ultimi che due edizioni fa si imposero a sorpresa proprio in Versilia.

Il tecnico granata, però, frena gli entusiasmi: «Sarà una partita molto difficile per noi. Il Perugia è squadra organizzata, ha sincronismi perfetti e un gran pressing a tutto campo. Il suo leader è Gattuso, ma attenzione anche all'attaccante Testini. Superfluo ricordare chi sono, hanno lo scudetto cucito sul petto». Per i granata un solo dubbio: l'impiego di Longo, fermo per una contrattura agli adduttori. Decisione solo stamane.

Dopo la paura del sorteggio, che lunedì poteva eliminarla clamorosamente, in casa Juventus si respira aria più serena. C'è la consapevolezza di incontrare una delle squadre più in forma del momento, ma con la sicurezza di aver fatto bene nella prima parte del torneo.

L'Atalanta ricorda alla Juventus l'unica delusione della stagione: l'eliminazione dalla Coppa Italia. Jacolino, però, proprio da quelle due partite prende lo spunto per preparare questa delicatissima gara: «Ci eliminarono meritatamente perché nelle due partite ci furono superiori. Se abbiamo fatto tesoro di quell'esperienza lo sapremo oggi. Siamo una squadra giovane, ma abbiamo dei talenti in grado di decidere la partita. Sulla carta loro partono favoriti, ma sono convinto che a Grosseto si rivedrà una grande Juve».

Jacolino ha dimenticato in fretta il sorteggio e la sconfitta subita dall'Espanol: «Indipendentemente dal sorteggio ci siamo meritati sul campo la qualificazione agli ottavi. Abbiamo disputato le prime due gare su ottimi livelli ed anche contro gli spagnoli, prima di subire il gol, abbiamo fallito numerose occasioni. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Anzi, oggi chiederò loro di ripetersi: solo con la giusta concentrazione riusciremo a mettere in difficoltà l'Atalanta».

Lo juventino Trotta colpito da varicella non si è ancora ripreso pienamente

Il tecnico ha solo problemi di scelte. Due i dubbi: l'impiego di Chiavaroli al posto di Nicoletta e quello di Barison al posto di Trotta, che non ha ancora ripetuto la forma migliore dopo l'attacco di varicella. Novità in attacco: al fianco di Rocchi giocherà Dosi, al suo rientro dopo una lunga attesa in panchina.

Aurelio Benigno

Oggi. A Fuecchio: Toro-Perugia; Viareggio: Udinese-Viareggio; Sorteano: Parma-Napoli; Pian di Follo: Lecce-Roma; Montespertoli: Lucchese-Inter; Montesansavino: Bari-Milan; Grosseto: Atalanta-Juve; Collesalvetti: Cosenza-Cremonese.

Moncalieri, torna il sorriso

Dopo il successo sul Pinerolo i torinesi sono quasi in salvo

Arriva il derby e il Moncalieri si rilancia. Dopo tre sconfitte consecutive che avevano relegato la formazione di Lubbia in una posizione delicata in fondo alla classifica del Cnd, la vittoria sul Pinerolo rinfranca gli animi e soprattutto proietta la squadra torinese in una zona meno calda della graduatoria. «Siamo quart'ultimi a pari merito con l'Astiss dice Lubbia «ma almeno siamo usciti da un pericoloso tunnel. Dopo cinque reti subite due settimane or contro la Fossanese, il successo di domenica ha ridato alla squadra più serena. Dall'inizio dell'anno una somma di eventi negativi non ci hanno permesso di giocare con la formazione al completo. In questa stagione solo con il Pietrasanta ho potuto contare su tutti gli effettivi. La riprova è la partita di domenica prossima contro la Sanremese: dopo la bella vittoria nel derby, ci mancheranno per squalifica Camani, Caputo e Domizione». Il Pinerolo, fedele ormai ad una consolidata tradizione, sta impostando un campionato di tutta tranquillità: 30 punti, settimo posto in classifica e, nonostante la sconfitta di domenica, il lancio di ottimi giovani: Mollica, classe 77, ha già messo a segno 7 reti, Pio di un anno più giovane è a quota 6, mentre il difensore Pallito è già andato a segno in 5 occasioni.

Intanto il Comitato regionale ha stabilito le date dei recuperi delle giornate dei tornei di Eccellenza e Promozione rinviate a causa della neve. Domani (ore 20,30) si giocano i recuperi della prima giornata di Eccellenza e Promozione più alcune partite di Prima e Seconda categoria. Eccellenza girone B: Pontecurone-Alpignano; Saviglianese-Chieri; Valenzana-Nizza Millefonti; Venaria-Acqui (campo Sandretto, Collegno). Promozione gir. C: Cavallermaggiore-Araschese; Plobesi-Busca (via Rosta, Rivoli); Carmagnolese-Rosta (campo Vigone); Bruzolo-Sommariva Perno (via dei Gravè, Borgone). Gir. D: San Mauro-Cambiano (parco Einaudi). Gir. F la presenza in questi incontri di gran parte di giocatori convocati, la rappresentativa regionale juniores si radunerà il 19 febbraio a Pianezza. [m. a.]

Al giro di boa in B1, eccellente terzo posto per la squadra di Ippolito

La Kappa che non ti aspettavi

Una sola delusione: il pubblico è sempre scarso

La giovane Kappa si sta preparando all'esame di maturità. La vittoria schiacciante contro la capolista Sav Bergamo e la contemporanea sconfitta di Crema hanno permesso ai torinesi di chiudere il girone di andata della B1 da soli al 3° posto, peraltro con distanze ridotte dagli stessi bergamaschi (-4) e dal Mezzolombardo (-2). Un posto inatteso all'inizio di stagione ma che non muta gli obiettivi della squadra, un campionato di medio-alta classifica. L'ipotesi di rientrare tra le candidate alla promozione un po' fa tremare i polsi al coach Andrea Ippolito: «Non sono convinto di possano cambiare in corsa i programmi: il 3° posto mi fa piacere anche perché i ragazzi sono cresciuti costantemente, tanto da essere convinto che oggi le differenze con Bergamo e Trento siano minime. Però non voglio creare illusioni: eravamo partiti con lo scopo di cementare un gruppo, prepararlo a puntino per la prossima stagione in cui davvero avremmo cercato di conquistare la promozione. Parlare ora di salto di categoria mi sembra prematuro e fuorviante».

L'esplosione della Kappa ruota attorno a quattro personaggi: Dirindin, Boninsegni, Ferrarotti e Bertini. Per i primi tre, esordienti in B1, le prestazioni sono state superiori alle attese e si sono integrati subito con lo zoccolo duro della squadra. Bertini giunto a Torino con il morale a pezzi dopo un'annata amara a Mondovì, ha saputo ritrovare tensione agonistica e convinzione nei propri mezzi coronando la rinascita con la perfetta gara disputata a Bergamo. Attorno a loro le esperienze e le qualità di Arnaud e Orecchia, i fari della squadra. «Arnaud è il giocatore da cui imparo un sacco di cose - afferma Boninsegni, 23 anni -, un pizzico della mia crescita è dovuta anche a lui e alla sua capacità di trasmettere sicurezza e fare gruppo».

Il campionato una settimana di pausa e allo ripresa i cussini riceveranno in casa il Crema. «E' stata la nostra prima sconfitta (sulle tre rimediate in 13 gare, ndr) e abbiamo il dente avvelenato - osserva Ippolito -, con le forti ci sappiamo caricare e un buon risultato potrebbe starci anche loro hanno per cinque sesti la squadra che due anni fa centrò il passaggio in A2». L'appuntamento sarà al centro Cus di via Panetti e non al Palasport, desolatamente vuoto anche sabato pur una partita di cartello. E l'ennesimo dato in controtendenza: per una Kappa che migliora un pubblico che sempre più verso il basso.

Silvia Garbarino

OFFERTE

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:

3 FEBBRAIO: C.C. 300.000; W.B. 100.000; Stefano ricordo ni 100.000; Luca Azario 60.000; per ricordare mio marito Giovanni Teucone e nipote Franca Ranzini, Angiolina Ranzini 50.000; G.T.M. 15.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per famiglie malati in difficoltà

FEBBRAIO: A.E. 1.000.000; in memoria di Giovanni Griva 500.000; i pescatori 5 laghi della Val ingone delle Valle di Susa 500.000; nipoti di Pisa in ricordo di Bernardo Capello 400.000; condominio strada Stupinigi 6 Moncalieri in memoria di Pierina Salchi 300.000; in ricordo di Liana, da Barbara, Sandra, Nella, Enrico Giorgio 300.000; in memoria di Angela Guarati De Giorgis 270.000; memoria di Pierina ved. Capitini i vicini dicasa 220.000; Eleonora in memoria del marito Giovanni 100.000; Giuseppina da Moncalieri in memoria di Angela Bardina 100.000; i condomini di c.so Rosselli 43 in ricordo Bernardo Capello 80.000; C.R. 50.000; R.P. 50.000; A.I. 50.000.

[continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 3 FEBBRAIO

Almiento Giulia; Matteo; **Carello** Jonathan; **Casale** Simone; **Casale** Andrea; **Casale** Giacomo; **Casoni** Andrea; **Cesale** Ros Sara; **Cillo** Alessandro; **Del Gaido** Francesco; **Fanigliulo** Francesca; **Ilares** Sofia; **Ferraro** Giorgio; **Filosa** Marco; **Gajeri** Natasha; **Galliano** Marco; Erika; **Maniaci** Eleonora; **Monteforte** Noemi; **Negro** Christian; **Nosta** Sara; **Novarino** Chiara; **Occhino** Jessica; **Pasquero** Viviana; **Punzo** Andrea; **Quitadamo** Valeria; **Ricotti** Christian; **Sacerdote** Letizia; **Savino** Giulia; **Sigrist** Michael; **Torazzi** Stefano; **Tripuzzi** Ilaria; **Zaninello** Fabio Ciro.

MORTI DENUNCIATI IL 3 FEBBRAIO 1997

Negli Ospedali: **Bonato** Franca, anni 57, Molinetta, nata a Biella; **Baumgartner** Elfriede, a. 60, Giovanni Bosco, nata a Wiener Neustadt (Austria); Vittorina in **Carpignano**, a. 83, Martini, a Cerreto d'Asti (At); **Greppi** Giuseppe, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Sanfilippo** Serafino, a. 81, Mauriziano, nato a Leonforte (Ba); **El Bouabi** Ahmed, a. 34, Molinette, nato a Ouled Shar (Marocco); **Loccisano** Domenico, a. 61, Molinette, nato a Gioiosa Ionica (Rc); **Mezzano** Erminia in **Deusebio**, a. 82, Martini, nata a Villarboito (Vc); Mario, a. 57, Mauriziano, nato a Roma; **Caldano** Angelo, a. 84, Molinette, nato a Torino; **Santolemma** Cristina in **Cuscito**, a. 76, Mauriziano, nato a Laterza (Ta); Margherita ved. **Oberti**, a. 88, Molinette, nata a Orbassano (To); **Gennaro** Filippo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Verrua Savoia (To); **Argentini** Clara, a. 84, S. Giovanni, nata a Roma; **Castronovo** Rocco, a. 18, S. Giovanni, nato a Rivoli (To); **Codimano** Maria ved. **Russo**, a. 80, Giovanni Bosco, a Centuripe (En); Battistina in **Rendinella**, a. 84, Martini, nata a Cannobio (No); Giacomo, a. 89, Martini, nato a Comuda (Tv); **Novarino** Giovanna ved. **Marcucci**, a. 88, Molinette, a Carmagnola (To); **Angelone** Maria in **Buonocore**, a. 78, Maria Vittoria, nata a Napoli; **Barga** Maria, a. 69, Cottolengo, nata a Brosasco (Cn); Gemma, a. 77, Amedeo Savoia, nata a Masera Padova (Pd); **Cecconello** Gino, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Cavarzene (Ve); **Venticinque** Baldassare, a. 56, Molinette, nato a Catania; **Zanetti** Maria, a. 83, Martini, nata a Nusco (Av); **Saporito** Salvatore Enrico Tullio, a. 42, Amadeo di Savoia, nato a Torino; **Santeramo** Antonio, a. 56, Mauriziano, nato a Pinerolo (To); **Aceto** Alfredo, a. 79, Molinette, nato a Pinerolo (To); **Teppa** Adriano, a. 64, Molinette, nato a Cirié (To); **Di Gianni** Vito, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Orta Nova (Fg); **Davijak** Umberto Gaetano, a. 84, Maria Vittoria, a Montone (Pz); **Renzini** Albertino, a. 41, Molinette, nato a Pesaro; **Cambareri** Santa, a. 88, Giovanni Bosco, Bagnara Calabra (Rc); **Paracino** Sebastiana in **Fazio**, a. 79, Molinette, nata a Caltavuture (Pa); **Martinelli** Rosa ved. **Pellli**, a. 85, Martini, nata a Minervino Murga (Ba).

Presso residenza: **Velanich** Angelo, anni 84, via Bonzo 12/9, nato a Perelici (Jugoslavia); **Buttignol** Irene in **Siccardi**, a. 88, via Pietro Giuria 50, nata a Torino; **Bellelli** Elio, a. 66, Francia 58, nato a Rolo (Re); **Nosenzo** Secondo, a. 92, piazza Emanuele Filiberto 12, nato a Bussoleno (To); Angela ved. **Morello**, a. 88, via don G. Grioli 15, nata a Boggine (Cn); **Serra** Margherita, a. 88, corso Rosselli 123/8, nata a Poirino (To); **Capella** Ilva ved. **Perozzi**, a. 78, corso Brunelleschi 167, nata a Mantova; **Drago** Maddalena ved. **Barbero**, a. 88, via Giacomo Medici 44, nata a Belveglio (At).

Presso altro luogo territorio cittadino: **Bristore** Luigia **Reggio**, a. 96, a. Bramante 91, a Priola (Cn).

Presso di cura, riposo ed istituti religiosi: **Saroglia Angelo**, anni 86, di cura Villa Maria Pia, nata a Gabiano (Al).

Presso Medicina Legale: **Scardaccione** Donato, anni 88, nato a Torino.

Nati 33 — Morti 46

Presentato il GS Maratona di Torino Asics

A caccia di successi con Fogli e Durbano

Walter Durbano, 33 anni, ha vinto due volte la Maratona di Torino

All'interno di un PalaVela ancora gelido ma che sta lentamente tornando alla vita grazie agli sforzi delle federazioni di atletica leggera, calcio a cinque e arrampicata sportiva, si è tenuta ieri la presentazione del Gruppo Sportivo Maratona di Torino - Asics una nuova società che riporta sotto la Mole atleti che, dopo avere mosso i primi passi agonistici in club piemontesi, avevano dovuto emigrare e che ora hanno accettato con entusiasmo la possibilità di difendere i colori di Torino.

«Vogliamo essere il traino dei tanti atleti che amano correre dai 10 mila metri in su - commenta Luigi Chiabrera, presidente della società - Staremo con i piedi per terra, lavorando duramente come i piemontesi sanno fare e cercando di dare sempre il massimo delle nostre possibilità».

La squadra, che ha come direttore tecnico Renato Canova, si presenta fortissima, con atleti di spicco che negli anni passati hanno fatto parlare di sé grazie alle numerose vittorie ottenute in giro per il mondo: tra le donne spiccano Laura Fogli (la più grande maratoneta italiana di sempre, con due Olimpiadi all'attivo e dieci maratone di New York disputate), le torinesi Maria Curatolo (dieci titoli italiani vinti) e Maura Viceconte (che ha partecipato ai Giochi di Atlanta), cui si affiancano Irene Romeo e Manuela Galli. Walter Durbano è invece l'alfiere della squadra maschile: trentotré anni, due titoli italiani e due maratone Torino vinte, punta quest'anno alla mitica «Marathon des Sables». Con lui, Roberto Crosio, Andrea Becchio, Corrado Bado, Marco Galeasso e il russo Andrej Ussachov.

«Al di là dei risultati che otterremo - commenta Franco Arese, grande del passato e attuale presidente dell'Asics Italia -, quello che ci ha entusiasmato è il progetto che vede il PalaVela tornare a vivere e la serietà di chi lavora all'interno della società stessa».

Alla presentazione della squadra erano presenti tutte le più alte cariche dello sport piemontese, a partire dal presidente del Coni regionale Alberto Ferrero e dal neo-presidente della Fidal Enzo Ciasco. Numerose anche le cariche istituzionali, e l'assessore dello sviluppo sociale del lavoro del Comune di Torino, Carlo Baffert, è stato sbilanciato promettendo che dall'anno prossimo le scuole potranno tornare ad usufruire delle strutture del Palazzo a Vela. Nell'attesa che ciò avvenga, l'impianto via Ventimiglia farà da partenza e arrivo, il prossimo 23 del campionato del mondo di corsa campestre.

Domenico Latagliata

SPORT FLASH

CALCIO, DI ARCO. Prende via domani ad Arco il 26° torneo giovanile Under 16 intitolato Beppe Viola. Juve e Toro sono inseriti nel girone A. Nel primo turno la Juve incontrerà il Bayern, il Toro l'Arco. Le altre formazioni del girone sono Napoli, Vicenza, Verona e Fiorentina.

CALCIO A Nell'ultimo turno di andata di A, l'Itca (che si è confermato secondo in classifica) ha superato il Ladispoli 5-4: doppiette di Quattrini e Domangelo ed un gol di capitan Menghini.

FEMMINILE. 11ª andata: Energia-Gandhi 55-70; Moncalieri-Omicron 49-54; Chieri-Unicorno 41-71; Sarre-Bra 48-60; Cuneo-Biella 70-56; Cisal-Cruglasco 60-51; Michelin-Novara 77-71. Classifica: Unicorno 22; Cuneo 20; Biella 18; Cisal, Gandhi, Omicron 14; Moncalieri 12; Energia 10; Bra 8; Chieri, Grugliasco 6; Michelin, Novara 4; Sarre 2.

FANTONE CADETTO AZZURRO. Fabio Fantone (Auxilium), ala 1,96, è stato convocato al collegiale della Nazionale cadetti a Pesaro da domani al 9.

BASKET . L'Uicep al affondando il Briantea Cantù (97-25) e si sistema al 3° posto della classifica in zona play-off.

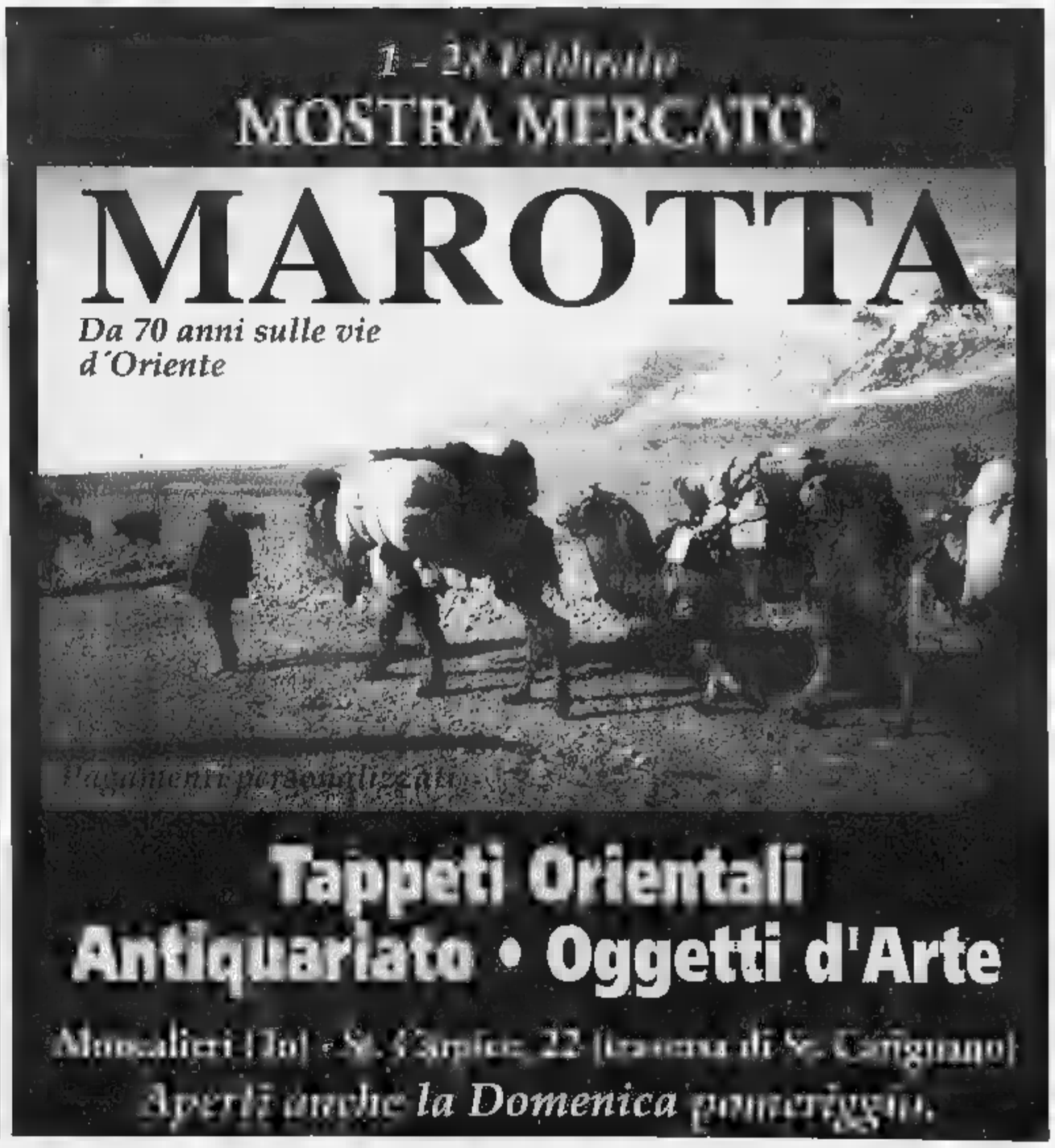
TIRO CON PISTOLA, 2°. Nella finale di Coppa Italia a Milano, dove ha trionfato Di Donna, buon secondo posto per Danilo Colaone, Tsn Torino, nella cat. allievi pistola m 10 alle spalle di Sambugaro.

PALLAMANO, OK. In B femminile, 3S Pinerolo-Vigevano 18-11. In C maschile Città Giardino-Casale 13-19, Exes Rivalta-Biella 10-13.

CROSS. Domenica Trofeo Michelin per i titoli provinciali di cross Amatori e Master. Ritrovo alle in c. Romania 549 a Torino.

EQUITAZIONE INDOOR. Domenica (ore 11) alla Soc. Ippica Torinese, str. Cacciatori 113, a Nichelino, Trofeo Indoor F3 e F4 di salto a ostacoli.

A Sabato (ore 14,30) al CS Ivrea, v. San Nazario 22/a, Regionali di spada maschile individuale allievi, ragazzi e giovanissimi.



Stasera un concerto del duo Savery-Friis all'Auditorium della Rai

Percussioni dalla Danimarca

E all'Alfieri musiche e danze di fine '500

Il pa[illegible] musicale di oggi offre due proposte del tutto diverse. Fortuna vuole che l'una [illegible] programmata la sera, l'altra nel pomeriggio; così chi vuole se le degusta entrambe.

[illegible] Alle 21 nell'Auditorium della Rai arrivano due fuoriclasse danesi, i percussionisti Uffe Savery e Morten Friis. Hanno con sé un armamentario sonoro che invaderà il palco (per trasportarlo è necessario stiparlo [illegible] un Tir). C'è di tutto, ovviamente: dai timpani ai tamburi, dai vibrafoni alle marimbe e ai gong.

Occhio o meglio orecchio a questi due, dunque. Poiché alcuni strumenti percussivi emettono suoni di altezza determinata, [illegible] ci si stupirà troppo nell'ascoltare una versione diversa dal solito di una «Suite Inglese» di Bach o della «Fuga in fa minore» di Mendelssohn. Chi ha sentito Savery e Friis di[illegible] poi mirabilia del [illegible] Ravel («Pavane pour un'infante défunte» e «Alborada del gracioso»). Ma poi avrà anche spazio la musica composta espressamente per questi strumenti: «Clapping music» di Steve Reich, «Goldrush» di Jacobter Veldhuis, «Marimba Spiritual II» di Minoru Miki.

[illegible] Tutt'altro clima si respirerà nel pomeriggio, a partire dalle 16, al Teatro Alfieri, quando il sipario si aprirà sugli «Intermedi delle Sirene» di Pietro Veccoli [illegible] di Federico Dalla Valle. Lo spettacolo riporta il pubblico a quattro secoli fa, cioè al momento in cui (per la precisione [illegible] il novembre 1595) venne rappresentata a Torino l'«Adelonda di Frigia». L'opera [illegible] stata scritta appositamente nel quadro dei festeggiamenti che il Duca Carlo Emanuele dedicò al Cardinale Alberto d'Austria, di passaggio a Torino diretto nei Paesi Bassi [illegible] nuovo ambasciatore di Spagna. Tra i vari atti dell'opera, come era d'uso, furono eseguiti gli «Intermedi»: quadri suonati, danzati e cantati, con ninfe, pastori, satiri e altre arcadiche creature come protagonisti. Co-prodotto dal Comune di Chieri, dove [illegible] stato rappresentato in prima nazionale a settembre, lo spettacolo impegna gran copia di enti culturali: il Complesso strumentale e vocale Accademia dei Solinghi [illegible] Rita Peiretti (direttore al cembalo), l'Accademia Regionale di Danza Teatro Nuovo, l'Accade[illegible] Albertina (che ha realizzato costumi e scene con tessuti delle industrie tessili chieresi).

Gli affascinanti «Intermedi delle Sirene» verranno replicati sabato alle ore 15,30.

Leonardo Osella

Uffe Savery e Morten Friis, due grandi esecutori danesi per l'Unione Musicale

CON FLAUTO

Tra Rigoletto e Sonnambula

Alle 17,40 di oggi partono nel salone [illegible] piazza Bodoni le lezioni-concerto **I mercoledì del Conservatorio**, che documentano l'attività svolta dalle varie classi dell'istituto. L'ingresso [illegible] libero a tutti fino all'esaurimento dei posti a sedere.

Il primo appuntamento impegna la scuola [illegible] flauto [illegible] Edgardo Egaddi, i cui allievi Enrico Ferretti e Dino Niero suoneranno con Federico Santi al pianoforte. Dopo la presentazione di Elisabetta Lipeti, saranno eseguite curiose e piacevoli parafrasi operistiche da «La sonnambula», «Rigoletto» e «Guglielmo Tell».

A questo seguiranno fino al 4 giugno altri sedici appuntamenti, nei quali si avvicenderanno interpreti di ogni strumento. Il più ravvicinato, mercoledì 12, ha come protagonista la scuola cameristica di Carlo Bertola, con Cora Raduano (violino), lo stesso Bertola (violoncello) e Stellario Fagone (pianoforte) che eseguiranno tre pagine non molto eseguite di Chopin. [l. o.]

I disegni del '44 esposti alla Civica

Fra quei taccuini firmati da Birolli

Itinerario fra le mostre. Nella «Piccola Galleria» della Civica d'Arte Moderna [illegible] Contemporanea sono esposti 43 disegni dai taccuini della Resistenza [illegible] guiti da **Renato Birolli** nel 1944 (via Magenta 31, sino al 27 aprile). Veronese, trasferitosi a Milano nel 1928, dove ha frequentato il gruppo di «Corrente», Birolli è tra i firmatari del manifesto del «Fronte Nuovo delle Arti». Il suo impegno espressivo si configura con le vicende dell'arte italiana tra le Due Guerre, con una ricerca del colore che [illegible] viene fondamentale nel suo discorso, con la tensione emotiva che sottolinea [illegible] i volti, le figure, le apparizioni violente che costituiscono il nucleo di questa raccolta.

Un disegno eseguito [illegible] Birolli

Alla «Pirra» è in corso una rassegna di luminosi dipinti di **scuola russa** (corso Vittorio Emanuele 82, sino alla fine di febbraio). Si possono vedere «Neve» di Baskakov e una veduta invernale di Maya Kopitzeva, gli alberi raggelati di Kozmin e Latichenko, il villaggio Podol di Lavrenko e Levitine, il bosco di Moroz appena rischiarato dal sole. Presenti nelle Accademie e nei musei della Russia, questi autori operano all'insegna di una pittura post-impressionista, di un realismo ricco di colore che pone in evidenza le case [illegible] Nicolaiev e una serie [illegible] slitte dipinte da Ovcharov, l'«Inverno vicino al lago Lagoda» di Savinov e Tkacov, Vaichlia di San Pietroburgo, Klara Vlassova e «Giornata azzurra» del moscovita Zabelin.

Allievo di Alfredo Billetto, **Lorenza Giordanino** propone una scelta di piatti in ceramica allo «Studio Laboratorio» (corso Lanza 105, sino all'8 febbraio). Diplomatasi in Scenografia all'Accademia Albertina, propone lavori decorativi con teste di tigri, volti delicati e fiori impaginati su rigorose strutture geometriche.

L'Associazione «Il Salto del Salmone» ospita una personale del pittore giapponese **Mitsu Miyhara**, che ha insegnato al Liceo Artistico Statale «R. Cottini» di Torino (via Cagliari 12B). I suoi lavori sono caratterizzati da una tessitura del colore che [illegible] compone sulla superficie del quadro secondo una interiore vitalità. [a. mi.]

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

TRUFFAUT. La rassegna che il Museo del Cinema dedica [illegible] regista francese François Truffaut propone oggi, alle 17,30, [illegible] Massimo 2, «L'ultimo metrò» d[illegible] 1980, [illegible] Catherine Deneuve e Gerad Depardieu. Nella Parigi occupata dai nazisti la Deneuve è la proprietaria di [illegible] teatro, che nasconde il marito, ebreo e regista, in cantina e si barcamena come può per sfuggire ai sospetti dei tedeschi. L'arrivo [illegible] [illegible] attore [illegible] permette di portare a termine con successo l'allestimento di una nuova commedia non senza qualche complicazione sentimentale. Il titolo del film, che ha un lieto fine inconsueto per Truffaut, si riferisce [illegible] limite che i tedeschi avevano messo per le rappresentazioni teatrali [illegible] potevano durare oltre il passaggio dell'ultimo metrò.

TARKOVSKI. Sono due i film di Tarkovski oggi [illegible] programma al Massimo 3, alle 17 «Sacrificio», del [illegible] con Erland Josephson [illegible] [illegible] 22,30 «Nostalghia» dell'83, che offre [illegible] altro alcune indimenticabili immagini di San Galgano [illegible] Bagno Viggiono in Toscana.

DANZA. A Zona Castalia in via Principe Amedeo 8, ci sono questa [illegible], alle 21 due assoli [illegible] danza contemporanea. Federica Tardini presenta «La bella Gisela» Clelia Moretti «Innerwald». Al Matteotti di Moncalieri lo Studio Momus presenta invece, alle 21, «Han Shan».

IVREA. Al Palacarnevale di piazza Freguglia e in programma questa [illegible] alle 21, un gran concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte, diretta al pianoforte da Alberto Vindrola.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Piatti indo-pakistani

Viaggio goloso in compagnia di due maharaja

Mohamed Hasan e il fratello Hussein seguono i ventidue tavoli della sala, vestiti con i ricchi abiti del Kashmir (ma potrebbero essere anche del Punjab) e con la khulla che è il tipico copricapo dei maharaja indiani. Il **Kashmir**, ristorante di cucina indiana e pakistana, è nato appena due mesi fa al posto di un localino che probabilmente voleva ispirarsi alla lingua piemontese scambiandola però per inglese (si chiamava Brick che nell'idioma subalpino vuol dire bricco, cocuzzolo, e lì c'era una kappa di troppo). Pignolerie linguistiche a parte, il Kashmir propone piatti al momento ancora poco conosciuti ai palati dei torinesi. Vi suggeriamo: riso biriani con 25 spezie e che è una sorta di piatto nazionale dell'India e del Pakistan. Poi c'è il gosht masala composto da bocconcini di vitello con salsina aromatica e piccante. E per conoscere più a fondo la cucina gustosa di quella parte del mondo vi consigliamo lo shahi dastar khawan che è una sorta di assaggio di otto specialità tipiche del Punjab, del Kashmir e dell'area pakistana di Rawalpindi. Con il dastar si [illegible] 39 mila senza bevande. Ma, in media, si sta sulle 30-35 mila.

Via Gioberti [illegible]
(ang. corso Vittorio)
Specialità tandoori
e preparate con curry
Sulle 30-35 mila [illegible] bevande
[illegible] chiude: [illegible] 011/562.73.91

Dal 7 al 14 tante trasmissioni di solidarietà in tutta Europa

Radio alleate contro l'Aids

Anche la piemontese Rtp a «Play Safe»

Sono 170 mila le persone in Europa colpite da Aids: Play Safe in Europe è l'iniziativa che per una settimana, dal 7 [illegible] 14 febbraio, unisce nell'etere 250 emittenti radiofoniche dei Paesi europei, tutte coinvolte nella promozione di dibattiti e manifestazioni [illegible] solidarietà.

L'idea è partita quattro [illegible]i fa da Radio City di Liverpool con il coordinamento [illegible] Csv Media, organizzazione internazionale di volontariato fra le più attive in Gran Bretagna, e a Torino, per la seconda edizione consecutiva, ha aderito Radio Torino Popolare, con Popolare Network e Italia Network su territorio nazionale.

Da venerdì sui 97 Fm, nella fascia preserale condotta da Salvatore Pes e Roberto Cresto Ferrino, andrà in onda dalle 18,30 [illegible] serie di incontri con i responsabili delle associazioni cittadine di volontariato, ovvero Informagay, Anlaids, Lila, Gsa e Gruppo Abele. Le stesse che saranno itineranti nelle serate della settimana in diversi locali cittadini (fra i quali Barrumba, Magazzino di Gilgamesh, Spleen, Alcatraz, Da Giau): verrà distribuito materiale sulle campagne [illegible] informazione e prevenzione sull'Aids nonché cartoline e preservativo «Play Safe».

Per presentare la programmazione dei dibattiti ci saranno gli spot degli Statuto, dei Mau Mau e dei Fratelli di Soledad: fra gli appuntamenti quello del 12 con Walter Grillone, primario all'ospedale Amedeo [illegible] Savoia, e quello del 14 con Angelo Magrini, dell'Associazione Italiana Politrasfusi. Ricordando le vittime di Aids, alle 11,58 del giorno di San Valentino, cioè il 14, le radio trasmetteranno in contemporanea il suono del battito di un cuore umano.

Tiziana Pistzer

Nelle trasmissioni radiofoniche «Play Safe in Europe» anche gli Statuto (nella foto)

Per l'anteprima

Dove i biglietti del «Michael» con Travolta

Un arcangelo di nome John Travolta. Torino-Sette e la Medusa organizzano domani [illegible] all'Ambrosio Uno, corso Vittorio Emanuele 52, l'anteprima del film **Michael** di Nora Ephron («Insonnia d'amore»). I biglietti d'invito sono [illegible] distribuzione da questa mattina alle 9 al Salone de «La Stampa» [illegible] via Roma 80. Successo americano con oltre 70 milioni di dollari d'incasso riportati subito ai botteghini, «Michael» racconta la storia di un atipico (canta, balla, beve birra, fuma sigarette) angelo caduto sulla Terra, rinvenuto nello Jowa e braccato da tre giornalisti.

John Travolta

Oltre a John Travolta, tuttora sul set del nuovo film di John Woo «Face Off», il cast comprende Andie MacDowell e William Hurt. [d. c.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

DAL VIVO. Stasera al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» [illegible] Moncenisio (9 his ore 22) concerto etno fusion della band di Francesco Bruno che ospita per l'occasione un big della batteria, Agostino Marangolo.

Un altro nome eccellente, stavolta della chitarra elettrica, è Andrea Braido, anche stasera [illegible] concerto alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22) come «special guest [illegible] gruppo 60/70.

Al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b, ore 22) stasera rock con il gruppo Colonna Infame.

Infine, al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22) segnaliamo stasera il concerto di Fred Buscaglione Junior.

DISCOTECHE. Tra gli appuntamenti disco di stasera segnaliamo «Afrodisiak» con i deejay Gianni [illegible] Vale al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) «Good Vibration» [illegible] l'«Aelou» (via Spanzotti 3) «Soul Café» con Gianni Mannucci al «Metro» (via Gioberti 33) dove fino [illegible] [illegible] febbraio prosegue la mostra «Nella notte» fotografie di Saverio Cotella, Mauro Gugliemmotti [illegible] Stefano Roggero.

CAPOSSELA. Venerdì 7 febbraio al Teatro Colosseo arriva Vinicio Capossela. I biglietti [illegible] no [illegible] mila lire compresi i diritti di segreteria [illegible] si possono acquistare alla cassa del teatro in via Madama Cristina.

Alla cassa dell'Alfieri [illegible] invece disponibili i biglietti (65,55 e 40 mila lire) per i concerti di Lucio Dalla del 13 e 14 febbraio.

[illegible] Si terrà domenica 9 marzo, alle 18, l'annunciato concerto di Laura Pausini al Palastampa. Ricordiamo che i biglietti costano [illegible] mila lire e si possono acquistare da Maschio, Box Office Ricordi, Veco Music, Hot Point Top Music, Mariposa Dischi, Disco Shopping, New My Music, Bar Elle, Video Disco Club, Videomusic, Rock & Folk Market, La Nastroteca, Caffè Marconi, Bar Martina (Continente), Casa del Caffè (Piazza Sabotino), Roma Dischi, Zugnoni Tabaccheria, Caffè della Piazza, Radio Veronica One, cassa [illegible] Palastampa, Queen Music, Acchito (Caluso), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Ciriè), Le Disque (Rivoli), Musica è (Fermere), Radio Reporter (Le Gru, Grugliasco), Tutto Musica (Orbassano), Magic Bus (Pinerolo). Organizza la Paolo Piccardo Concerti.

GIPSY [illegible] Il Palastampa ospiterà il 6 [illegible] i Gipsy Kings (spalla, Umberto Marzotto), biglietti a 36 mila lire più diritti da Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Box office Ricordi, Disco Follies, Centro Musica, Elio Disco, Hot Point, Il Monello dei Video, Mariposa Dischi, Maxeva, L'Elle 5, Video [illegible] Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter, Crisba, Veco. Organizza Eventi.

Foto: Vinicio Capossela

Dalla scuola Morelli

Seicento studenti sfilano in maschera per le vie di Torino

Pierrot, Arlecchino, Pulcinella e Pantalone: «Le maschere della tradizione» festeggiano il giovedì grasso. E' questo il tema della parata carnevalesca che domani coinvolgerà quasi 600 studenti, per un totale di [illegible] classi, attraverso vie e piazze del quartiere 7. I piccoli delle materne di via Cecchi e via Ciriè, le elementari «Parini» e «Aurora», gli alunni della media statale «Morelli» sfileranno con costumi «fatti in casa» e coreografia studiata insieme con gli insegnanti. Il colorato corteo avrà ospiti Giandoja, la sua sposa e il gruppo delle Giacomette delle Famija Turinèisa. L'appuntamento è per le 9,15 davanti alla scuola Morelli, in via Antonio Cecchi 16: rientro previsto per le 13. Il percorso toccherà piazza Baldissera, corso Principe Oddone, via Pesaro, via Salerno, via Maria Ausiliatrice, via Cigna, p. Sassari, Lungodora Napoli, c. Giulio Cesare e c. Emilia.

Circolo della Stampa

In tre conferenze la «piemontesità» di Filippo Burzio

Filippo Burzio, uomo [illegible] scienza, scrittore, filosofo, giornalista, primo direttore de «La Stampa» dopo la Liberazione, torna [illegible] [illegible] nelle Conferenze a lui intitolate, promosse al Circolo della stampa dalla Fondazione Burzio [illegible] dal Centro Studi Piemontesi. Il ciclo si ispira ai suoi scritti sul Piemonte, raccolti in due importanti volumi [illegible] riediti dopo lunga as[illegible] dalla Utet, [illegible] cura della Fondazione stessa. Il pensiero di Burzio su Torino e il Piemonte di ieri suggerisce il migliore spunto per riflettere su Torino e il Piemonte di oggi. [illegible] a questa linea si ispirerà la conferenza di Vittorio Mathieu, che riapre la serie oggi alle 18,30 nella sede di [illegible] Stati Uniti 27 parlando su «Torino razionale». Seguiranno Vittorio Marchis su «La formazione politecnica di un filosofo» (mercoledì 12 marzo) e Inge Feltrinelli su [illegible] castello di Villadeati (11 aprile).

APPUNTAMENTI *qua e là*

UNIONE INDUSTRIALE
Stamane alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, riprende il ciclo «Gli appuntamenti» per gli anziani d'azienda: l'astrologa Grazia Mirti fa [illegible] previsioni [illegible] «1997: [illegible] anno ricco [illegible] sorprese». Alle 21, invece, per gli «Incontri per imprenditori e dirigenti» don Giannino Piana, docente di Etica Cristiana all'Università di Urbino, parlerà su «Etica ed economia: il recupero [illegible] Società, tra Stato e Mercato».

SU [illegible]
Alle 17,30 all'Accademia delle Scienze, in via Accademia delle Scienze 6, Giorgio Pestelli tiene una conferenza sul tema «Johannes Brahms [illegible] cent'anni dalla morte».

LA [illegible]
Alle ore 21 all'Unione Culturale, in [illegible] Cesare Battisti 4/b, primo incontro [illegible] ciclo intitolato «L'esperienza della morte nella filosofia [illegible] nell'arte», organizzato dall'Associazione Culturale Luigi Pagliani, nell'ambito della Società per la Cremazione [illegible] Torino. Marina Sozzi interviene sul tema «La molecola immortale. Morte e trasformazione nella seconda metà del Settecento francese».

[illegible]
Alle ore 21 [illegible] Centro Satori [illegible] Ki, in via Gonzia 141, serata riservata alle donne sulla «Prevenzione [illegible] autoesame del seno», [illegible] la partecipazione del ginecologo Antonio De Nicolò. Informazioni allo 011/32.30.60.

[illegible]
L'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio organizza alle 17.30 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, una serie di conferenze sulle letteratura egizia. Relatore Franco Poggi, che commenterà il «papiro Vandier» [illegible] il «papiro magico di Londra e Leida».

[illegible]
Riprendono oggi alla Libreria Druetto, in [illegible] Roma 227, i corsi di informatica sui programmi Windows '95, Word 7, Excel 7 [illegible] Autocad 13, e anche per la navigazione in Internet [illegible] realizzazione di pagine Web. Le lezioni sono pomeridiane [illegible] serali. Informazioni allo 011/561.91.66.

[illegible]
Domani alle 21,15 all'Associazione Idee, in via [illegible] 12, Anna Sasso, esperta di medicina naturale, affronterà l'argomento «La floriterapia del dottor [illegible] Bach».

[illegible]
Si aprono oggi alla Biblioteca Arduino di Moncalieri, in via Cavour 31, le iscrizioni [illegible] il [illegible] [illegible] «Guida alla visione cinematografica» proposto dall'Aiace e tenuto [illegible] Umberto Mosca: sul tema «I filmissimi degli Anni 90». Cinque incontri dal 26 febbraio, ogni mercoledì [illegible] 17 alle 19. Fra le pellicole [illegible] in esame «Il silenzio degli innocenti» [illegible] «Forrest Gump». Quota di iscrizione 25 mila lire. Informazioni allo 011/682.87.12.

[illegible]
Alle ore 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi con Rosa Elena Manzetti che parlerà su «Una sofferenza al di [illegible] della parola».

MADAGASCAR
Domani alle 21.30 all'Associazione Turista Fai [illegible] Te, in via Avet 6, serata [illegible] dedicata al Madagascar, con proiezione [illegible] diapositive e musica. Informazioni allo 011/437.13.94.

[illegible] HOLDEN
Domani alle 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, per [illegible] rassegna «Cosa succede in città», Renato Nata interviene [illegible] «Controllo del territorio e cittadinanza. Vivere in zone a signoria criminale».

[illegible]
Al Centro Interculturale delle Donne Alma Mater, in via Norberto Rosa 13/a, è in programma sabato 8 febbraio alle 20,30, [illegible] «Cena afri-Ghana», promossa dallo Chef Kumalè, conduttore della rubrica «The cous cous clan» in onda su Radio Flash. Nel menu zuppa speziata di pesce stufato di carne [illegible] pasticcio [illegible] mais e beignets di banane. Costo 30 mila; prenotazioni 011/246 43.30.

[illegible]
Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Lella Menzio parlerà del «Telefono rosa: donne e violenza».

[illegible]
Al Laboratorio della danza della Famija Turineisa, [illegible] via Po 43, stanno per [illegible] i corsi di ballo liscio [illegible] latino-americano. Iscrizioni [illegible] 011/817.81.08 dalle 15 alle 20.

POTERE MENTALE
Domani [illegible] [illegible] 21 [illegible] Professional Training Center, in via Piazzi 27, continuano le lezioni sul «Potere mentale»: Matteo Bini parlerà degli «incontri nel silenzio». Informazioni allo 011/581.95.05.

[illegible]
Sono ancora aperte le iscrizioni alla Ballet School, in via del Carmine 4, per i corsi di danza classica-moderna-jazz con [illegible] coreografia Margherita Lo Greco, [illegible] danza africana con Enrica Mancini, di espressione corporea e drammatizzazione con l'attore Arturo Di Tullio, di tecnica classica [illegible] perfezionamento con Joan Bosloc. Tel. 011/436.88.18.

RITROVI

AL BAGATELLE. ore 15 danze L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 liscio doc by I Simpatici.
DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Puma, domani ballo in maschera.
FRENZY Ivrea. Anni 60/90 Dina Manfred
LA LUCCIOLA. La conosci? c. Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15 D.Y.
LE ROI. Ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. 661.46.41. Ore 22.30.

RISTORANTE S. GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669 21.31. In taverna menù rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca [redacted]), **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500

GALLERIE E MUSEI

[redacted] CLUB 836 331: Alberto Rocco.
ESPOSITOARTE: Berthollet 43 i 669 0149. Ceramiche di disegni Fomann, Sassu, Guttuso Tab[redacted], Greco, Menzio.

LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice 0121-933.282 Mobili '600-'700.
PIRRA. Inverno Russo. [redacted]. 543.393.
SANT'AGOSTINO. '900 Storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.
BERMAN: S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Almone, R. Campagnoli, R. Cordero scultura.
BIASUTTI: Giuliano Mastrolanni.
CARLINA: Mario Calandri Tel. 817.33.44.
DAVICO: Franco Fanelli.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.

HEAVEN DISCOTECA
COLLE DELLA MADDALENA
DOMANI ORE 22
FESTA IN MASCHERA
SABATO 8 FEB ORE 22
VEGLIONE DI CARNEVALE

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

KONG

Alec BALDWIN [redacted] Aidan QUINN Winona [redacted] Kevin [redacted]

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi [redacted] numero 883.660

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di [redacted] di denaro.

[redacted]:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cu[redacted] Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- [redacted] Lega Italiana per [redacted] Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

[redacted]

chiunque si qualificasse come appartenente [redacted] suddetti organismi

invitano

il pubblico [redacted] accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 817 39 30
- **Comitato Gigi Ghirotti** LA STAMPA - via Marenco 32 - Tel. 65.681
- **Fond.ne FARO** via Cavour 40bis - Tel. 88 82.72
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

FONDAZIONE FARO

DA VENERDI' A TORINO

JOHN TRAVOLTA
ANDIE MACDOWELL WILLIAM HURT

è un angelo... non un santo

MICHAEL
con BOB HOSKINS

TURNER PICTURES presenta una produzione ALPHAVILLE • un film di NORA EPHRON
JOHN TRAVOLTA • ANDIE MacDOWELL • WILLIAM HURT • BOB HOSKINS
"MICHAEL" ROBERT PASTORELLI • JEAN STAPLETON
musiche di RANDY NEWMAN • montaggio di GERALDINE PERONI
costumi ELIZABETH McBRIDE • scenografia di DAN DAVIS
direttore della fotografia JOHN LINDLEY • coproduttore G. MAC BROWN
produttori esecutivi DELIA EPHRON JONATHAN D. KRANE
una storia di PETE DEXTER & JIM QUINLAN
sceneggiatura di NORA EPHRON & DELIA EPHRON e PETE DEXTER & JIM QUINLAN
prodotto da SEAN DANIEL NORA EPHRON JAMES JACKS
diretto da NORA EPHRON
Colonna sonora originale disponibile su Compact Disc Revolution/BMG Records
NEW LINE CINEMA

DA VENERDI' A TORINO

DA VENERDI' AL CINEMA IDEAL

DIGITAL dts SOUND

SPETTACOLARE E AVVINCENTE

DENNIS QUAID DAVID THEWLIS
DRAGONHEART
UN FILM DI ROB COHEN

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

ANTHONY QUINN - ANNA BONAIUTO - MARIA GRAZIA CUCINOTTA - RAOUL BOVA
Un grande cast per un grande film

DA VENERDI' A TORINO

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film [redacted]
ROBERTO FAENZA

MARIANNA UCRÍA

con EMMANUELLE LABORIT ROBERTO HERLITZKA LAURA MORANTE nel ruolo della madre
LAURA BETTI BERNARD GIRAUDEAU LEOPOLDO TRIESTE LORENZO CRESPI SELVAGGIA QUATTRINI
e per la prima volta sullo schermo EVA GRIECO e con PHILIPPE NOIRET
prodotto [redacted] VITTORIO e RITA CECCHI GORI regia di ROBERTO FAENZA
La colonna sonora è disponibile su CD [redacted] Cecchi Gori Music

CHARLIE CHAPLIN 1 e ETOILE

OGGI AL CINEMA EMPIRE

FULVIO LUCISANO presenta

MISSIONE SENZA NOME
RED SCORPION 2
JENNIFER RUBIN · PAUL BEN-VICTOR
MICHAEL COVERT · REAL ANDREWS
con MICHAEL IRONSIDE
Colonnello WEST

VITTORIA

TUTTI DICONO WOODY ALLEN

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

I SERVIZI *in Città*

[redacted] UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [redacted] dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. [redacted] Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce [redacted]** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Asido 54 04.69. **Aslr** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 · 58.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; [redacted] 433.83.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. [redacted]** 663.19.02; **Piccole [redacted]**; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.78.34. **Ass. [redacted] Adelina contro la malasanità,** 0980/55.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.84.873; **Fed. Sportiva Disabili.** 52.11.261; **Tel. [redacted]** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165, **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **[redacted] Insieme [redacted]; S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 581.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 561.8733
Protez. animali 612.28.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0498
[redacted] 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 58.78.361
Terminal 433.25.25
[redacted] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Cerna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Es[redacted]** V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[redacted]RMACIE DI[redacted]
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. V. Emanuele 66; v. Crescentino 34; c. Vercelli 236; c. V. Emanuele 182/184; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; via Monginevro 245; v. Barletti [redacted] c. R. Margherita [redacted] bis; c. U. Sovietica 85; v. V. Carrera 88; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; v. S. F. da Paola [redacted]**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
corso Vittorio Emanuele 66; [redacted] Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.

TRAME

A cura di [redacted] CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia **[Cristallo]**

AMORI E [redacted] CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali [redacted] alcune amiche per l'esordio della giovane australiana Emma-Kate Croghan **[Centrale]**

BLOOD & WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati in [redacted] benestante (Jack Nicholson) [redacted] mette [redacted] società [redacted] un abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. **[Reposi]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino in Toscana viene messa in subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco [redacted] Madrid **[Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi **[Doria]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una [redacted] rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere [redacted] vite altrui, parte da Londra per convivere con una famiglia di [redacted] parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. **[Lilliput]**

IL CORAGGIO DELLA VERITA'. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso un errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene affidato, in attesa dei risultati dell'inchiesta sull'accaduto, l'ufficio che assegna [redacted] onorificenze militari. Deve valutare la candidatura [redacted] Meg Ryan, capitano pilota [redacted] in un'azione eroica. **[Chaplin 1, Etoile]**

DAL [redacted] ALL'ALBA. Horror [redacted] di generi, dal road [redacted] al vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata [redacted] un criminale e da [redacted] fratello e costretta a vivere [redacted] notte spaventevole in un localaccio **[Empire]**

[redacted] MEASURES. Thriller. Grant [redacted] dico onesto cerca [redacted] sventare un complotto al Pronto Soccorso del [redacted] ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto **[Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni [redacted] discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Nazionale 2, Romano]**

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle [redacted] presidente americano, decisa a minacciare gli [redacted] **[Ideal]**

IL GOBBO [redacted] DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo. Storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda **[Ambrosio 3, Eliseo Rosso]**

GO [redacted]. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda **[Studio Ritz]**

KILLER PER CASO. Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella mafiosa italoamericana. **[Olimpia 1]**

[redacted] FREDDO FREDDO. Commedia. Un salone di bellezza che va in rovina, [redacted] proprietaria che deve trovare 300 milioni per non farlo chiudere, tre «shampiste» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione **[Eliseo Blu]**

[redacted] RANDAGI. Commedia. Tre saltimbanchi di un circo vengono ingaggiati [redacted] parroco di una cittadina per interpretare i re Magi in un presepe vivente **[Chaplin 2]**

[redacted]. Documentario. Un giorno, [redacted] notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti di un prato in campagna: gli insetti **[Adua 200, Erba 1]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista [redacted] suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» [redacted] programma **[Lux]**

PANAREA. Commedia. Storie giovanilistiche [redacted] spiaggia, tra amicizie, amorazzi e sesso, disimpegno **[Arlecchino]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e [redacted] salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

RICCARDO [redacted] UN UOMO UN [redacted]. Dramma. Primo film da regista per Pacino, una formula mista sul malvagio [redacted] inglese Riccardo III, il dramma [redacted] Shakespeare, il lavoro degli attori tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani [redacted] tragedia, discussioni **[Kong]**

SEGRETI E [redacted]. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che [redacted] Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento [redacted] grande pianista **[Ambrosio 2, King]**

SPIRITI NELLE [redacted] Avventura. Nell'Africa della fine dell'Ottocento, Val Kilmer e Michael Douglas [redacted] cacciatori [redacted] prese [redacted] leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso tante persone impegnate nella costruzione della ferrovia. **[Olimpia 2]**

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli screzi dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, [redacted] York e Venezia, con un cast canterino [redacted] dilettante. **[Vittoria]**

Domani al Carignano con gli avvocati Mittone ■ Gianaria e il giudice Catalano

Così lo Stabile processa Flaubert

Rivive in scena il dibattimento per «Madame Bovary»

La giustizia fa spettacolo. Non si tratta di «Un giorno in pretura», ma addirittura di «Madame Bovary» e del processo al [redacted] autore, Gustave Flaubert, accusato di oltraggio alla pubblica morale. Centoquaranta anni dopo, l'opera che segnò la nascita del romanzo moderno torna alla sbarra. A portarcelo è lo Stabile torinese, che domani sera al Teatro Carignano (alle 21) fa rivivere il famoso dibattimento, affidando a tre giuristi d'oggi le «parti» dei protagonisti d'allora, dell'accusa e della difesa: parleranno Alberto Mittone, nei panni del pubblico ministero Ernest Pinard, Fulvio Gianaria sarà l'avvocato Jules Sénard, mentre emetterà la sentenza Soter Catalano, che nella finzione impersona il Presidente Dubarle.

Un'idea interessante, questa del Teatro Stabile, resa possibile dal fatto che il testo degli atti del processo - che si svolse nel febbraio 1857 - è stato subito pubblicato ed è arrivato dunque completo fino a noi. [redacted] cronache del tempo, poi, [redacted] ricchissime [redacted] articoli sull'avvenimento, con particolareggiate descrizioni sulla gente che affollava l'aula del tribunale dove si svolse il dibattimento, commentando gli interventi degli avvocati: personaggi del bel mondo, letterati famosi e, naturalmente, uno stuolo di giornalisti.

«Mi ha sempre affascinato l'idea di rifare i grandi processi letterari in scena - spiega Guido Davico Bonino, direttore dello Stabile e ideatore dell'evento -. Oltre a questo più famoso di "Madame Bovary", pure quello ai «Fleurs du mal» di Baudelaire, che tra l'altro ebbe lo stesso accusatore, Pinard, e quello a Oscar Wilde. Purtroppo però [redacted] si riesce a fare tutto, così partiamo soltanto adesso con Flaubert». Sarà anche lui in palcoscenico domani sera, per una piccola introduzione storica al processo («non più di una decina di minuti», assicura), insieme con due attori della Compagnia dei Giovani dello Stabile - Fabrizio Dardo e Andrea Romero - che leggeranno alcuni brani degli atti, nella versione curata da Paolo Mauri. Poi la parola passerà agli avvocati, che faranno le loro arringhe «sposando» le tesi dei predecessori di 140 anni prima.

Gustave Flaubert fu accusato di oltraggio alla pubblica morale

E' stato difficile convincerli a partecipare? «Tutt'altro - dice Davico Bonino - Quando a settembre feci loro la proposta furono entusiasti». «Ora però - scherza - con le arringhe storiche alla mano da studiare, [redacted] preoccupati. Sono professionisti, hanno partecipato a processi pieni di sangue, ma si dicono terrorizzati da questa esperienza. E lo strano è che, a fargli paura, è proprio la finzione».

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

[redacted] **200** * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **400** * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min. anni 14. Ingr. pom. 7000; sera 11 [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52. tel. 547007. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard. V. M. 14. Or.: 15. 17,30. 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush. Or.: 15,20; 17,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

[redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera [redacted], Cinecard 10.000

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Panarea**, regia di Pipolo, con H. [redacted], [redacted] Buita, A. Gozzani. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15.55. 18.10. 20.25. 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] * via C. Alberto 27. T. 540.110. [redacted] **e altre catastrofi**, [redacted] E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il coraggio [redacted] verità**, regia Ed Zwick [redacted] D. Washington, [redacted] Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 11 [redacted].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I Magi randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il club delle prime mogli**, [redacted] H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 16; 18.10; [redacted]. 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, di R. Howard, con [redacted] Gibson, R. Russo. Vietato min. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

[redacted] p. Sabotino. T. 447.5241. **Un inverno freddo freddo**, regia R. Cimpanelli, con A. De Razza, V. Mastandrea. Or. 16; 18,10; 20.20. 22.30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

ELISEO [redacted] * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Gobbo [redacted] Notre [redacted]**. [redacted] C. K. Wise. Or. 15,10. 17. 18,50. 20,40. 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

Mel Gibson (Ransom)

EMPIRE * p. V. Veneto [redacted] 817.1642 [redacted] **senza nome**. Ore 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. [redacted] 20,20. 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera [redacted] Alace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Pe[redacted] con il Cervo Volante e la Coccinella. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il coraggio della verità**, reg. [redacted] Zwick, con D. Washington. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22.40. Ingr. 7000; [redacted] 11.000.

FARO via Po 30, [redacted] 817.3323. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena Forteza. Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000

FIAMMA [redacted] Trapani [redacted] Tel. 385.2057 **Extreme [redacted]**, di M. Apted, con H. Grant, [redacted] Hackman, S. J. Parker. Or. 15, 17,30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter, con K. Russell, S. [redacted] S. Buscemi, P. [redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Alace 8000.

[redacted] 1 via S. Teresa 5. T. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, [redacted] Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000 Alace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis [redacted] 537.100 **Cold comfort farm**, regia J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. Or. 14,50; 16,45; 18.40, 20,35, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 [redacted] **vana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. [redacted] Or.: 15,35. 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] 1 * [redacted] Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000: sera [redacted]

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Killer per caso**, reg. E. Greggio, con E. Greggio, J. Lundy, [redacted] DeLuca, C. Cariti, R. Carey, D. DeLuise. Or. 14.30. 16,30; 18,30. 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Spiriti nelle tenebre**. [redacted] Stephen Hopkins, con Michael Douglas, Val Kilmer. Or. 15,30. 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

[redacted] via [redacted] Settembre 15. Tel. 531.400 [redacted] **& Wine**, regia B. Rafelson, con J. Nicholson, S. Dorff, J. Lopez, J. Davis, M. Caine. Or. 14,30. 16,30. [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] Sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 [redacted] **Now**, [redacted] Michael Winterbottom, Robert Carlyle [redacted] Aubrey, James Nesbitt. [redacted] 16,30; 18,30. 20,30. 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Tutti dicono I Love you** [redacted] W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. 16. 18,10. 20,20, 22.30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

[redacted] TI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted]

AGNELLI v. [redacted] Sarpi 111/A, tel. 612.136. **La frecola oscura**. Sabato 8 ore 20.30. 22,30. Domenica 9 [redacted] 15. 17; 19; 21. Ingr. 7.000, rid. 5000. Alace 6000 2 film 12.000

CHIOME v. Nizza 56, t. 668.76.68. **The Juror (Il giurato)**. Vers. ung. Ing. Or. 20,15; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30. tel. 447.4262. Cineforum [redacted] Raggio Verde [redacted] 7/2. **Persuasione**. Ingr. tessere abb. L. 60.000. Inf. 317.4051

FRINGUELLI p. Santa Giulia 7 bis, tel. 812.2[redacted] **Tutti dicono** (...), Da Bont. Ore 20,45; 22,50

LANTERNA c. G. Cesare 80 [redacted] 284.134. **Sabato e domenica: Una [redacted] è una pro**[redacted] [redacted] 15; 16,45; 18,20; 20,30

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65. tel. 248.11.19. Do[redacted] 9/2 **Jack** con R. Williams. Or.: 15; 17; 21. Ingr. 7000, rid. [redacted]: 8 film L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12. t. 522.47.79. Oggi XXIV «La finestra sul cortile» **L'ottavo giorno**. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. L. 8000

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel. 562.12.93 **Sotto il vestito [redacted] casa [redacted] più**. Con Rossana [redacted] Or. 14,30. ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621 [redacted] **pornostar top shocking 43**. [redacted] Simona. Feriali ap. ore 10,30; ult. ore 22.30; fest. ap. ore 14.30. ult. 22,30

[redacted] Regina Margherita [redacted] Tel. 521.2385. **Sesso erotico e Godimento**, con Erika Bella. [redacted] stop dalle 10. ult. ore 24, fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Orge erotiche**. Ap. 10,30; ult. 22,30

MARE largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione [redacted] **arrapata ed ingorda**, con Jessika e Kelly Trump. Apertura 15; ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Coppie particolari**, con L. Borgia, Vampirella e Manya. Feriali ap. ore 13. ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30 ult. 22,30

[redacted] c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Immortal desire di giovani campagnole**, con Nikita Celeste, Gerry Pike. Ap. ore 15; ult. 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40. [redacted] 487.785 **Superdotati eccezionali [redacted] giro per il mondo**. Ap. [redacted] 15, ult. 22.30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Giochi di coppia fino alle spasimo**, con Rebecca Wild e Asia Carrera. Apertura [redacted] 15, chiusura ore 24

[redacted] **SEXY MOVIE** v. Cibrario 48. Tel. 749.29.07. **Patrizia Valeria Anna...** e le altre novità in cinemascope. Prima visione. Ap. ore 15; ultimo 22,30

[redacted]

[redacted] **FRANÇAIS** [redacted] Pomba 23, tel. 562.3313. Mostra fotografica **Agnès Varda en tournage**. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 14/2/97. Iscrizioni [redacted] Dell-Dalf fino [redacted] 6 [redacted]

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. **L'ultimo metrò** di F. Truffaut ore 17,30. **La [redacted] di [redacted]** [redacted] B. Tavernier, ore 20; 22,30. L. [redacted]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. **L'uomo nudo nel campo da gioco** di K. Wolf (v.o. trad. sim.) ore 20,30. [redacted] di A. Tarkovskij, ore 17. **Nostalghia** di A. Tarkovskij, ore 22,30. L. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] riposo

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Parlando e sparlando**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: **Killer per caso**

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[redacted]: **Il ciclone**
[redacted]: riposo

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: **Cineforum: Gli anni dei ricordi**
[redacted] **DUE**: [redacted] **prime mogli**
STAZIONE: **Il ciclone**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
S. LORENZO: riposo

[redacted]: riposo

IVREA
[redacted]
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **La seconda volta**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Evita**
[redacted] Cineforum
[redacted] **2 CENTO**: **Il club delle prime mogli**
ITALIA 5 CENTO: **Il ciclone**

[redacted]
GIOIELLO: **Celluloide**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[redacted]: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Venerdì 7, ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 a 29/3 **Concerto di Pasqua** [redacted] siche di P. I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17,30 per i mercoledì [redacted] Piccolo: **Schubert all'opera** (1) conversazioni e ascolti a cura di L. Palomba. In occasione del bicentenario della nascita del compositore (1797-1828). Ingresso Libero. Per info. Attività Promozionali tel. 8815.383/210

ADUA. C.so G. Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7871. Dall'11 al 16 febbraio comp. Sant'Arcangelo presenta **Carta notti** di Simone Bertolero con Maurizio Babuin al canto [redacted] Nicosia. Info e prenotazioni tel. 248.7871

[redacted] Via Casalborgone 16/I. Dal 7 al 9 febbraio la Comp. Alfa Teatro presenta **Grand [redacted] Follies**. Brigata comico-musicale con [redacted] Marchetti. Per tutti e ragazzi domenica 9 febbraio ore 16 festa di carnevale con la Comp. [redacted] Bianco in **Le [redacted] gie della [redacted] sui tetti**. Info e [redacted] tel. [redacted]

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 562.3800. Accademia dei Solinghi e Accademia Regionale presentano **Intermedi delle sirene** dalla Adalinda di Fnsia di Federico Della Valle, mus. Piero Veccoli, danze del signor Manerio (1578) revisione di Rita Peiretti. Direttore del cembalo [redacted] Peiretti regia e coreografia Gianfranco De Luca

AMORA. Via Chiesa Salza 77/B. tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con la più famosa pornostar**: per la prima volta a Torino, in esclusiva La Venere Nera Jarka Myskova, Bianca e altre. **Precede film**. Ingresso vietato ai minori [redacted] anni. Orario film 16; 21. Orario spettacoli 17.30, 22.30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione «Dall'Al[redacted] alle Piramidi». Ven. e sab. ore 21,15 dom. h. 16,30 Filarmonica Clown presenta **Don Chisciotte** regia di Bolek Polivka. Prenotazioni a partire dal giovedì ore 16/19. tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). V. [redacted] Riposo

[redacted] **RAI**. Piazza Rossaro. Unione Musicale: serie dispari ore 21 precise **Safri Duo** percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, Ravel, Reich. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Info [redacted] 544.523 517.5188

[redacted] Piazza Carignano 6. Riposo

[redacted]. Via Madama Cristina 71. [redacted] 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Vedde Capossela**. Dall'11 al 13/2 Flavio Bucci e Marangela D'Abbraccio **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. cassa teatro 10-13 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. Stasera ore 21 il Collettivo Isabella Morra presenta **La regina del cartoni** di Adele Cambria, Saviana Scalfi. Info e pren. tutti i giorni 9/19.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5. telefono e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta prenotare. Tel. [redacted]

CONSERVATORIO G. [redacted]. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel. 532.087. Ore 20.45 Franco Cardellino in **Il tempo e i bachi** repliche fino al 9/2. Inform. e prenot. ore 16/19 [redacted] 532.087. Café Procope ore 22.30 Centro Teatrale Bresciano pres. Gra[redacted] Piazza in **Sciète** di R. Schneider

[redacted] Piazza [redacted] Grilla 2 bis. telefono 812.2312. **La confessione**, progetto teatrale scenografia e regia di Walter Manfrè in collaborazione con l'Istituto Dramma Italia [redacted] Viet. min. [redacted] anni 16. Ore 19,30

TEATRO [redacted] C.so Massimo d'Azeglio 17. tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Apre 97. Rassegna '97 delle scuole di [redacted] d'Italia**. Inf. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì e venerdì 7/2 ore 21 la Compagnia Fabula Rasa presenta **Mondo Tondo**. Ingresso L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.5230

TEATRO MACARIO. Via [redacted] Teresa 10. tel. 561.3694. Ore 21,15 omaggio ad un grande attore. Incontro con Renzo Giovampietro. Ingresso libero. Prenotazioni tel. [redacted] 3694 ore 10/12-15-19

[redacted] Via Palestro 3 (Moncalieri) tel. 645.740. Riposo

TEATRO DI [redacted], P. Massaua 9. 7-8-9 febbraio la Rag Doll Produzioni presenta **Nunsense il musical delle suore** di Dan Goggin, trad. e adatt. [redacted] Roberto Lenci [redacted] 779.5803 ore 10/13-16/19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. [redacted] 257.881. Oggi riposo. Prossimamente il 7/2 e l'8/2 la Società Artisti Lirici Torinese Tamagno presenta [redacted] **traviata**, melodramma in 3 atti di G. Verdi, libretto di F. [redacted] Piave. Terza opera della famosa «trilogia popolare» con Trovatore e Rigoletto, è forse la partitura musicale più densa di identità psicologica. Inf. e prev. [redacted] Tamagno. tel. 817.8346

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. [redacted] 248.1119. Ven. 7/2 [redacted] 21 la Comp. I Barcaioli pres. **I cosi sono lilo**. Per info tel. 273.5680. [redacted] 8/2 ore 21 per la rassegna Tuttodandera il gruppo teatrale di Torino «Volti [redacted]» presenta **Finestre [redacted] Fi**[redacted] tre atti [redacted] di [redacted] Testori. Prevendita da giovedì 6 febbraio cassa teatro ore 17/19. Per inf. tel. 0368 - 313.3994.

GARYBALDITEATRO, Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 6/2 ore 21 Teatro [redacted] Briciole - Théâtre d'Evreux presenta **L'assent, il canto dei canti** di M. Allegri, reg. M. Bercini. Prezzo unico per la prima serata [redacted]. Inf. tel. 897.17.46 - 897.08.31

SERMIG. P. Borgo Dora 61. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri. Ore 21, rassegna Nascondigli studio Monus presenta **Non Show, angeli sotterranei**. Ingr. 10.000. Inf. e pren. 645.740. Un'ora prima [redacted] spettacolo

[redacted]**VELLI**. Via Preziosa 11, Moncalieri. [redacted] 606.1334. Riposo

[redacted] **CASTALIA**. Centro Culturale Polivalente. [redacted] Riposo

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Martino 18, Moncalieri

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 7,30 Tg4; 17 Le spie, telefilm; 19 Austria; 20 Fm tv solo Musica Italiana. 20,30 Film; 22,30 Tg4; 24 Le [redacted] della settimana; 1 Video Top; 2 Programmi [redacted] stop.

[redacted]: 14 Tg9; 14,45 Amichevolmente con...; 17,25 T.H.E. Cat, telefilm; 18 Fbi, telefilm; 19 Danguard Ace, cartone animato; 19,30 Principessa Zaffiro, cartone animato; 20 Tg9, notiziario; 20,30 [redacted] dell'aquila, tv moviefilm; 22,20 T.H.E. Cat, telefilm; 22,50 Amichevolmente con... 23,40 La lampada di Aladino; 0,40 Oroscopo; 0,50 Emotions; 2,20 Non stop - notturno

TELECITY [redacted]: 14 Ken il guerriero, cartone animato; 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm, 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto nel buio, telefilm; 19 Tg7; 19,35 Ken il guerriero, cartone animato; 20 Arrivano i vostri, cartone animato. 20,40 Affittasi ladra, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 Top [redacted]; 0,37 Oroscopo; 0,39 Telecity per voi; 1,30 Play Boy dream.

VIDEOGRUPPO: [redacted] Videonotizie... all news; 1[redacted] American; 19,30 Videonotizie [redacted] news; 23 Le auto della settimana; [redacted] My music; 0,30 Videonotizie.

[redacted] - [redacted] 14,30 Videoone; 15,30 Situation comedy; 16 Bimboone; 18,30 Girone A; 19,30 Tg sera, 20,10 Auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; 22,30 Tg; 22,45 Guarire [redacted] diretta. 23.45 Redazionale commerciale, 0,15 Programmi non stop

[redacted] **RETE** [redacted] Match music underground; 15 Altari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4, 20,30 Serata di ballo; 22,30 Azzurro Italia; 0,30 Donne e motori; 1,30 Mach music machine; [redacted] Match music underground

[redacted] 12,30 Romagna mia, 13,30 Time time notiziario; 14 Eroi immortali, cartoni; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna [redacted] 20,45 Mohammed il più grande, film; 22,20 Tg time; 23,30 Telefilm; 0,45 Teletime by night - Tutto Toro.

RETE A: 15 TgA - Flash; 15,10 Di tasca vostra - Shopping Club; 19 60 minuti d'informazione - Lettere al potere - Di tasca vostra - TgA Economia; 19,30 TgA oggi - Riflessione di fine ora - Shopping Club; 23 Programmi redazionali

[redacted] 7: 11,30 Documentario; 12,45 Informasette: 13 Circuito Junior Tv; 19,03 Auto [redacted] settimana; 19,55 Informasette; 20,10 I cavalieri dello zodiaco, cartone; 20,40 Il bandito di Sierra Morena, film; 22,20 Parlamone. 23,40 Informasette; 0,30 Time Out, telefilm; 1,30 Informasette; 1.45 Crazy Dance - Programmi non stop.

QUINTA RETE: 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cam, cartone animato; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 La voce del cuore, film; 22,30 Eros graffiti. 23 Auto d'oggi; 0,10 Vizi privati

G.R.P.: 14,50 Andiamo al cinema; 15 Teleshopping; [redacted] Getta Robot, cartoni animati; 19,20 Andiamo al cinema. 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del Libro; 20,30 Supergol; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino. 22,55 Speciale spettacolo; 23 L'artiglio del drago, telefilm; 23,25 Andiamo al cinema; 23,55 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 The silent force, telefilm. 1 Mediterraneo News; 1,30 Teleshopping; 3,30 Il paese di cuccagna; 5,30 L'artiglio del drago

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,30 Quattro passi tra le nuvole; 18,30 Cartoni animati; [redacted] Speciale Telesu; 19,30 Il regionale. 20,40 Il libro della giungla; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora in rosa, telenovela; 15 Pomeriggio con Telestudio, 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre, cartone animato. 20.30 Colpo grosso, film. 22,30 Evelina; 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati; 2,30 Notte non stop

QUADRIFOGLIO: 16,50 Sunset Limousine, film; 18,55 F.M. Tv Solo Musica Italiana; 19,25 Tg Motori. 20 Tg rosa story; 20,30 [redacted] mestiere difficile, film; 23 Tg motori; 23,05 Abs; [redacted] Pianeta [redacted]

● **Eventuali errori e [redacted] programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 8, tel. 889.020) Mostra: «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. Fino 2/3. Ingr. libero

PINACOTECA [redacted] DELLE ARTI (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62), da mar. a dom. 9-13. 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382): Orari dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne», Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17.

ARMERIA REALE (telefono 543.889) [redacted] e giovedì dalle ore 14.30 alle 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle 14. Dom. [redacted] chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visite tombe, 9.30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or. [redacted] e merc. 8.30-17.45; da martedì a sabato 8.30-13.30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.39). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino [redacted] Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14.30-16.30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Piccolo Galleria: mostra «Renato Birolli, 1944: I taccuini della Resistenza dalle donne del Museo». Fino al 27/4

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.26.08): Ascensore [redacted].

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mar. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI [redacted] 958.7256). Or.: [redacted] 10-17. sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun [redacted]

MUSEO [redacted] ANTICHITA' (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251). Da martedì domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

[redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono [redacted].7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI STORIA ENOLOGIA (p. L. Rossi 1 - Pessione, tel. 94.191).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14.45-19,15 da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16/3.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147) [redacted] dalle ore 9 alle 18.30; dom. dalle ore [redacted] 12,30; lun. chiuso [redacted] ore 19. giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80); chiuso. riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1896) Dom.: 14,30-18,30; gest. Fer.: scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'[redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220); orario: da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, [redacted] 14-19. Mostra: Salvador Dalí - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine» [redacted] al 31/3. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555 Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle. PAGINE GIALLE

TOYOTA

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT - PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

I testi in aula ricostruiscono gli strani metodi dell'ufficio tecnico comunale

Ivrea, «tangentopoli» all'ultimo atto

«Solo con le mazzette potevamo lavorare»

La tangente? Il modo più facile, a volte l'unico, per ottenere i lavori o per evitare ritardi negli iter burocratici dei progetti. Era questa, secondo l'ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti, la «chiave» che imprenditori e progettisti erano costretti ad usare nell'ufficio tecnico eporediese per subire danni, o semplicemente per poter lavorare in condizioni normali. Un meccanismo in funzione fino alla primavera '93, bruscamente interrotto dall'inchiesta e una raffica di arresti, e ieri spiegato per la prima volta ai giudici del Tribunale.

I primi testi del processo sulla «tangentopoli» di Ivrea hanno confermato le tesi del pm. Fuori c'era l'ex capo dell'ufficio tecnico Angelo De Scalzi, che aveva chiuso la vicenda giudiziaria con il patteggiamento, principale imputato è diventato l'architetto eporediese Fausto Maga, ex degli estensori del piano regolatore cittadino. Il pm Tinti lo indica come l'intermediario fra De Scalzi e progettisti ed imprenditori, deve rispondere di corruzione e concussione.

«De Scalzi - ha raccontato l'ingegner Sergio Grange, di Ivrea - mi prospettò una lunga serie di difficoltà per la costruzione di un complesso immobiliare in canton Carasso. Poi fece il nome di Maga, dicendo che avrebbe potuto risolvere i problemi». Poi ha aggiunto: «A quest'ultimo l'impresario edile Roberto Targa, di Castellamonte, dovette pagare la tangente: 10 milioni, in banconote da 100 mila con i numeri di serie non consecutivi». Lo stesso Targa, unico fra imprenditori e professionisti ad essersi costituito parte civile (assistito dall'avv. Fiore), ha poi confermato: «Questa era la prassi, se non avessimo pagato i lavori si sarebbero fermati».

Una richiesta di 20 milioni per mandare avanti una costruzione edilizia in corso Nigra l'avrebbe subita, invece, un pensionato di Fiorano, Pietro Pauna. «Più costretto a pagare - ha spiegato ieri in aula -, altrimenti la pratica veniva ostacolata». Quei milioni, però, dopo i guai con la giustizia, furono considerati da Maga un acconto sulla parcella di 90 milioni».

Il processo riprenderà il 2 giugno per ultimare l'esame dei testi del pm e delle parti civili (a Targa, ieri, si è affiancato il Comune di Ivrea, rappresentato dall'avv. Raucci) e iniziare i testi della difesa. Si tornerà in aula il 4, il 5 e il 6; la sentenza del presidente Grimaldi è quindi attesa per il 9 giugno. Oltre a Maga sono alla sbarra l'ex dipendente dell'ufficio tecnico Giovanni La Barbera, l'ex referente della «Coopsette» Dario Ormenetto, gli amministratori comunali Roberto Fogu e Aldo Cecone, infine l'avv. Giorgio Oberto, ex membro della commissione edilizia.

Renato Revello

TRE PROTAGONISTI DI «MANI PULITE»

Angelo Paolo De Scalzi era stato il perno su cui aveva ruotato tutta l'inchiesta della procura

ANGELO PAOLO DE SCALZI

Il «potente» architetto

L'architetto Angelo Paolo De Scalzi, 60 anni, di Ivrea, ex capo dell'ufficio tecnico comunale, è stato il perno principale attorno al quale aveva ruotato l'inchiesta. Il giorno del suo arresto (15 maggio '93) segnò l'inizio di un'operazione che gettò lo scompiglio nel mondo politico ed imprenditoriale. Restò in carcere per due mesi e mezzo. Quasi due anni dopo uscì dalla vicenda patteggiando 4 anni di reclusione per concussione e abuso d'ufficio.

L'ex procuratore della Repubblica Bruno Tinti da alcuni mesi trasferito a Torino

BRUNO TINTI

Il grande accusatore

Era l'ex procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti a far scattare l'operazione «Mani pulite» sulla Dora, nella primavera del '93. Settimane di estenuanti interrogatori gli avevano permesso di portare alla luce un vasto giro di tangenti nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale. Al termine dell'inchiesta aveva presentato ben 15 richieste di rinvio a giudizio: 3 imputati hanno patteggiato, 4 sono stati prosciolti e altrettanti sono alla sbarra.

Fausto Maga, architetto, deve rispondere di tribunale di concussione e corruzione

FAUSTO MAGA

L'imputato principale

E' l'architetto Fausto Maga, anni, il principale imputato di questo processo. Concussione e corruzione sono i reati che gli vengono contestati, riferiti a 10 differenti capi d'imputazione. Secondo il pm Tinti, nelle sue mani passarono «mazzette» per decine di milioni. Anche Maga era finito in carcere, dove rimase per circa due mesi. Fu arrestato il 31 maggio '93, dopo aver passato la giornata in Procura ad attendere (inutilmente) di essere interrogato

Variante al prg

Tra dieci anni Lauriano avrà 2000 abitanti

Nei prossimi dieci anni Lauriano potrebbe raggiungere i 2 mila abitanti (oggi sono 1350). Lo prevede la nuova variante del piano regolatore comunale redatta dall'architetto Luigi Carpegna e approvata dal Consiglio comunale. A favore ha votato la maggioranza guidata dal sindaco Luigi Coppa; astenuti i consiglieri di minoranza Mario Sturo e Matilde Casa, mentre Renato Dutto e Delfina Vittone al momento di pronunciarsi hanno abbandonato la seduta, «perché per uno sviluppo equilibrato del paese», tutti e quattro, però, hanno votato a favore dell'ampliamento dell'azienda Persol-Luxottica.

«Questa variante è stata redatta in base ad uno studio geologico di tutto il nostro territorio comunale già approvato dalla Regione», afferma il sindaco Coppa. Aggiunge: «Analizzando il piano nei dettagli possiamo constatare che si tende a non fare di Lauriano e della frazione Piazzo, nel futuro, paesi dove le attività economiche, culturali e sociali siano parte integrante di un tessuto urbano rinnovato, garantendo nuove e diversificate occasioni di lavoro».

Si potrà recuperare il centro storico, compresi stalle e fienili, mediante un iter burocratico poco dispendioso per il richiedente. Nella frazione Piazzo c'è la richiesta per la costruzione di un villaggio residenziale per anziani. Un'area di 20 mila metri quadrati lungo la strada per Piazzo viene messa a disposizione dal Comune a prezzo particolare per la costruzione di villette.

PROVINCIA

VOLPIANO, Cosimo Lambruco, 30 anni, residente a Volpiano in via Trieste 18, l'altra sera è stato arrestato dai carabinieri per lesioni personali aggravate. Alle 22, durante una discussione, ha colpito al ventre con un coltello da macellaio Raffaele Catalano, anni, di Torino, via Ceresole 15, padre della ragazza che vive con lui e che voleva ritornasse a casa. Catalano è stato curato al pronto soccorso di Chivasso e giudicato guaribile in 3 giorni

CARMAGNOLA, INCIDENTE. E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo del camion dopo essersi ribaltato nei prati lungo la statale 20, alla periferia di Carmagnola. Angelo Pincina, 40 anni, residente a Orbassano, autotrasportatore della ditta Bbm di Chieri, è stato trasferito in elicottero al Cto dove è stato ricoverato in osservazione

PATTEGGIA. In un incidente avvenuto 4 agosto del '95 sulla statale della Valle Cerrina, nell'abitato di Castiglione perdeva la vita, travolta da un autocarro, la pensionata Angela Cavassa, 75 anni, che abitava in paese in via Torino 79. Il conducente del pesante automezzo, Michele Minischetti, 54 anni, residente a Leini in via De Gasperi 12, in pretura a Chivasso ha patteggiato 6 milioni e 750 mila di multa

PINEROLO, Ancora atti vandalici nel parcheggio delle case popolari di via Einaudi. Alcune auto sono state danneggiate: i vetri rotti, le portiere rigate, le autoradio rubate. Nei mesi scorsi il parcheggio era stato preso di mira da un gruppo di tepisti che avevano lanciato latte e vernice sulle auto in sosta. Da tempo i condomini chiedono che vengano messi cancelli all'ingresso del parcheggio

TROFARELLO, FURTO. Una pistola Smith e Wesson calibro 38 munito di sei cartucce è stata rubata dai ladri all'interno del comune di Trofarello. A dare l'allarme è stato il sindaco pro-tempore Adriana Cortassa, 45 anni, che ha presentato denuncia ai carabinieri. I ladri hanno forzato nella notte di ieri la porta antincendio e sono entrati nei locali destinati ai vigili urbani dove hanno rubato, oltre all'arma, anche 300 mila lire in contanti, due radiotrasmittenti ed un televisore

CHIVASSO, PRESIDENTE. Giancarlo Francone è stato riconfermato presidente del Borgo Vercelli, uno dei rioni più antichi di Chivasso. Sarà coadiuvato dal vice-presidente Giancarlo Gallina, e da Gege Volta, Alessandro Recchia, Maurizio Chiaberta, Antonino Sena, Guido Deiana e altri consiglieri

VEROLENGO, CAMPANILE. L'antico campanile della chiesa parrocchiale verolenghese di San Giovanni Battista sarà ristrutturato dal Comune con una spesa di 190 milioni. La Sovrintendenza alle Belle Arti ha espresso parere favorevole.

PINEROLO, LEGA NORD. Rinnovato il direttivo della lega Nord Piemonte sezione di Pinerolo. Il segretario politico è Agostino Belletti, vicesegretario Enzo Varrone, amministratore Francesco Garnero. Quattro i consiglieri: Claudio Sacchi, Stefano Drago, Gabriele Falcone e Aldo Rosso

Gli animali vengono eliminati con bocconi avvelenati. Allarme tra gli abitanti

Serial killer dei gatti a Nichelino

E strage di mici e cani tra le villette di La Loggia

Strage di animali nella zona Ovest della provincia di Torino.

A Nichelino torna il serial killer dei gatti: le bestie spariscono da casa e vengono ritrovate dopo qualche giorno uccise da bocconi di cibo avvelenato. Succede principalmente nella zona Kennedy, dalla parte di via Giusti, verso il cimitero. «Leo era un micio affettuoso - racconta Sandra Suzzeri, 34 anni, residente in via Tasso 5 - Si allontanava di rado da casa per brevi fughe amorose. Quando è scomparso abbiamo pensato che gli fosse accaduto qualcosa: poteva averlo investito una macchina. Lo abbiamo trovato morto, infatti. Ma gli esiti degli esami hanno tolto ogni sospetto: decesso per avvelenamento». Nell'aprile scorso, quasi la stessa storia, l'allarme era partito da un altro quartiere della città: i gatti scomparivano e tornavano a casa orribilmente mutilati. Marvy Governale, 25 anni, residente in via Massimo d'Azeglio 8, aveva cavalcato la protesta con denunce ai carabinieri e all'Enpa, l'Ente di protezione degli animali. Anche l'Amministrazione comunale aveva preso posizione: «Gli animali non si possono uccidere da soli - fu il commento dal Palazzo civico - E' un segno di civiltà che ci si organizzi per tutelarli». Ma i nemici dei gatti sono tornati all'attacco e se prima infierivano lasciandoli agonizzare mutilandoli, quasi come si trattasse di un avvertimento ai loro proprietari, adesso il boccone avvelenato. «Una malvagità senza confine - dice Paola Gualchi, residente in via Pascoli 12 - Il loro odio si è fermato ai gatti, ma hanno preso di mira anche il mio pastore tedesco. "Benny" si è salvato perché lo abbiamo curato in tempo e perché è grande e grosso. Vive nel giardinetto di casa: Qualcuno gli ha lanciato un boccone avvelenato».

A La Loggia strage di cani e gatti tra le villette di Villaggio Castello. Da diversi mesi gli animali muoiono intossicati da veleno per topi, forse somministrati con dei bocconi. Gli ultimi casi risalgono alla settimana scorsa: due cani sono stati trovati in fin di vita dai proprietari, in via Amalfi e in via Capri, a pochi metri di distanza. Uno s'è salvato, l'altro è morto nell'ambulatorio del veterinario. «L'abbiamo curato per giorni, ora dovrebbe essere fuori pericolo», spiega Emilio Abbà, accarezzando il suo Max. Il veleno ha già sterminato in tutto una decina di gatti e tre cani: «Troppi per essere solo una coincidenza», dicono allarmati gli abitanti. «Sospetti concreti non ne abbiamo, ma non viviamo tranquilli», ammettono, ipotizzando la presenza nella borgata di «killer». Altri, invece, temono che possa essere la «firma» di un ladro, intenzionato a colpire liberandosi dei cani. «Da tempo protestiamo perché manca l'illuminazione pubblica: di notte chiunque può aggirarsi nelle vie, lanciare bocconi avvelenati e scappare indisturbato», continua Abbà. Molte famiglie hanno già presentato denuncia contro ignoti, ai vigili urbani.

CRONACA

Causò scontro in superstrada

S'è concluso con la remissione di querela il procedimento a carico di Piergiorgio Ranati, 43 anni, il taxista torinese residente in via Peyron 7, che la notte del 25 settembre 1994 imboccò per errore la superstrada Torino-Caselle contromano. Ranati, di servizio all'aeroporto, stava facendo ritorno a casa, quando improvviso lo sbaglio di corsia, nella quale viaggiavano tre giovani di Ciriè, Davide e Samuele Scatorelli e Patrizia Chiampi. L'urto, pressochè frontale tra la Mercedes 190 taxista e la Golf dei ragazzi - che dopo aver fatto una serata a Torino con gli amici stavano facendo ritorno alle proprie abitazioni - è stato violentissimo. Davide ha riportato lesioni guaribili in 60 giorni, Samuele in e Patrizia in 40. Ranati, secondo quanto disposto dai giudici della pretura ciriacase, dottoressa Eugenia Mirani, dovrà risarcire dei danni i tre giovani ed accollarsi le spese procedurali.

Carnevale: agenti «puniscono» un agricoltore

Piove multa milionaria sul carro di Montanaro

Amara sorpresa nel pomeriggio di domenica scorsa per oltre cinquanta componenti (tutti giovani dai 17 ai 20 anni) del carro allegorico di Carnevale «Nel Bosco» di Montanaro, sequestrato dalla polizia stradale di Chivasso perché non a norma e perché al conducente del trattore che lo trainava è stata ritirata la patente.

Il gruppo guidato da Nicola Cortese, 19 anni, quest'anno aveva deciso di fare le cose in grande per divertirsi a Carnevale. A novembre si è messo al lavoro, per realizzare un bel (18 metri di lunghezza per di larghezza) rappresentante la caccia nel bosco. La comitiva domenica 26 gennaio aveva già sfilato a Salassa, quella successiva l'appuntamento era a Tonengo di Mazzè. Il carro, però, è arrivato solo nel centro Caluso e tanto entusiasmo per il gruppo montanarese si è tramutato in amarezza.

In corso Torino nei pressi dell'incrocio via Martiri d'Italia il conducente del trattore che trainava il rimorchio «Nel Bosco», Marco Bena, 30 anni, coltivatore diretto, residente in frazione Montegiove di Chivasso, via San Isidoro 10, è stato fermato da una pattuglia della polstrada per un controllo. Risultato: il rimorchio superava i limiti dimensionali, non era omologato e sprovvisto di assicurazione, nessuna autorizzazione per circolare sulle strade.

Il carro è stato condotto nuovamente a Montanaro e posto sotto sequestro in un capannone: la polizia ha inoltre contestato al Bena verbale di circa 3 milioni gli ha ritirato la carta di circolazione del trattore e la patente non potrà guidare per un periodo da 15 a 60 giorni, a discrezione del prefetto. Adesso il coltivatore è disperato. Spiega: «Sono rovinato. Spero di riavere la patente al più presto. Non posso più guidare nessun mezzo, questo mi crea seri problemi nella conduzione dell'azienda».

Aggiunge: «Durante il tragitto non ho intralciato il traffico e neppure creato danni. C'era tanto di scorta. Non toccava a me trainare quel carro, ho sostituito l'autista per un impedimento all'ultimo momento». E i ragazzi si interrogano: «Dove prendiamo i soldi per pagare il verbale?». **[d. and.]**

IL CASO

MESSAGGIO AI POSTERI

Protesta dello scultore Borgarello di Cambiano: via le statue che ha donato

«Farò arte solo con l'immondizia»

Una provocazione contro la «città dei rifiuti»

«Da città dell'arte a città dei rifiuti», dice Giovanni Borgarello, presidente del Comitato antidiscarica di Cambiano, ma soprattutto scultore e artista, è deciso a mantenere la promessa fatta agli albori della battaglia. Ovvero, sostituire le opere donate alla cittadinanza con nuove sculture dedicate al tema dell'immondizia. Interpretata non solo come soggetto diretto, ma anche come risultato negativo delle scelte degli amministratori. «Il significato del messaggio? Lasciare alle generazioni future un ricordo di chi ha contribuito a distruggere le bellezze di questo territorio». Il monito, dunque, alle responsabilità politiche. La sua protesta, personale e provocatoria, è stata ribadita pubblicamente durante un dibattito organizzato dal Comitato, cui hanno partecipato il sindaco Emma Mariotto, tecnici del settore e i vertici del Consorzio Rifiuti del Chierese. L'artista, in partenza per una mostra a New York, inizierà la sostituzione delle opere al ritorno dal viaggio, a fine anno. Delle sculture disseminate lungo le strade e nei giardini di Cambiano, resterà probabilmente solo quella collocata all'incrocio di via Torino e corso Onorio Lisa, alle porte della città. «L'ho regalata al Comune nell'88, in occasione di un'importante mostra allestita a Torino: pesa 300 quintali, per il momento è l'unica che lascerò al suo posto», spiega Borgarello. Sulle altre, invece, realizzate con materiali acquistati direttamente dal municipio, si abbatterà «l'ira» dello scultore. «Ormai sono state abbandonate alle erbacce, all'incuria generale».

E aggiunge: «In passato, altre amministrazioni avevano lanciato l'idea originale di creare un museo all'aperto con sculture di ogni genere. Di quel progetto non c'è più traccia: adesso contano solo i rifiuti». Da qui la protesta antidiscarica, che attraverso pietre, marmi e lastre di ferro raggiungerà i posteri. «La prima opera è terminata e sto già pensando alle prossime». Ma il prototipo è «top secret»: niente anticipazione. «Una provocazione deve essere anche una sorpresa - ripete Borgarello -: è peccato rovinarla».

Giovanni Borgarello accanto a una delle sue sculture. Ora intende sostituire le opere donate alla cittadinanza con nuove sculture dedicate al tema dell'immondizia

Massimiliano Peggio

Commissioni consiliari

Pinerolo, sindaco critica la nomina dei presidenti

Prende posizione il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero (uscito vincitore dalla consultazione elettorale del novembre scorso), sulle decisioni prese nelle riunioni dei capigruppo dove sono stati nominati i presidenti delle Commissioni consiliari.

«Non conosco l'iter attraverso il quale si è giunti a queste assegnazioni - afferma il primo cittadino -. Ma è una decisione che condivido perché in contrasto con quanto, al delle collocazioni politiche, si era detto sul ruolo del Consiglio comunale e delle Commissioni stesse». E' preoccupato il sindaco per l'immagine che questa maggioranza può dare ai pinerolesi: «Non si sarebbe comunque trattato di una poltrone - aggiunge il sindaco -, bensì nessuno della minoranza interessato a ricoprire questi ruoli».

Ceresole, da anni attende di essere ultimata

La casa cantoniera Anas ospiterà la sede del Parco

Soluzione in vista per la «casa Anas» di Ceresole Reale. Il Parco del Gran Paradiso chiederà ufficialmente alla direzione centrale dell'Anas la possibilità di utilizzare l'immobile, ancora da completare: il cantiere è fermo ormai da cinque anni dopo che il costruttore è finito nei guai per appalti sospetti in Liguria. E' l'orientamento dopo un incontro fra il direttore del Parco, Luciano Rota, il sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti, e il capo compartimento Anas di Torino, l'ingegner Luigi Simonini: l'Anas si riserverebbe l'uso di alcuni garage per i propri mezzi, mentre il Parco destinerebbe l'edificio ad ospitare la nuova sede, in base alle indicazioni della nuova legge-quadro sui parchi (oltre a Ceresole, è stata stabilita una nuova sede in Valsavarenche). Ottimista il sindaco Blanchetti: «L'Anas è intenzionata a sbloccare la vicenda di questo edificio che si trascina ormai da troppo tempo: quel cantiere, incompiuto da anni, è davvero un pessimo biglietto da visita per chi sale a Ceresole».

Il Parco ha anche ottenuto il via per spendere altri cento milioni (concessi dall'Aem nella risistemazione del vicino Centro visitatori dedicato allo stambecco). «Per la nuova sede avevamo pensato al Grand Hotel - spiega il direttore Rota - che la Curia di Vigevano ha messo in vendita; finora la ricerca di un "partner" che affiancasse al Parco non ha dato esito positivo».

La «casa Anas» era nata come deposito mezzi (sgombera neve, camion ecc.); poi erano stati ricavati alloggi da assegnare a dirigenti e funzionari Anas per le loro vacanze in questa zona del Parco del Gran Paradiso. Quanto meno singolare la procedura dell'appalto, visto che fatto rientrare nelle opere di «pronto intervento», quindi con procedure di massima urgenza.

I testi in aula ricostruiscono gli strani metodi dell'ufficio tecnico comunale

Ivrea, «tangentopoli» all'ultimo atto

«Solo con le mazzette potevamo lavorare»

La tangente? Il modo più facile, a volte l'unico, per ottenere i lavori ■ per evitare ritardi negli iter burocratici dei progetti. Era questa, secondo l'ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti, la «chiave» che imprenditori e progettisti erano costretti ad usare nell'ufficio tecnico eporediese per non subire danni, o semplicemente per poter lavorare in condizioni normali. Un meccanismo in funzione fino alla primavera '93, bruscamente interrotto dall'inchiesta e da una raffica di arresti, e ieri spiegato per la prima volta ai giudici del Tribunale.

I primi testi del processo sulla «tangentopoli» ■ Ivrea hanno confermato le tesi del pm. Fuori causa l'ex capo dell'ufficio tecnico Angelo De Scalzi, che aveva chiuso ■ vicenda giudiziaria con il patteggiamento, principale imputato è diventato l'architetto eporediese Fausto Maga, uno degli estensori ■ piano regolatore cittadino. Il pm Tinti lo indica come l'intermediario fra De Scalzi e progettisti ed imprenditori, deve rispondere di corruzione e concussione.

«De Scalzi - ha raccontato l'ingegner Sergio Grange, di Ivrea - mi prospettò una lunga serie di difficoltà per la costruzione di un complesso immobiliare in canton Carrasso. Poi fece il nome di Maga, dicendo che avrebbe potuto risolvere i problemi». Poi ha aggiunto: «A quest'ultimo l'impresario edile Roberto Targa, di Castellamonte, dovette pagare la tangente: 10 milioni, in banconote da 100 mila con i numeri di serie non consecutivi». Lo stesso Targa, unico fra imprenditori e professionisti ad essersi costituito parte civile (assistito dall'avv. Fiore), ha poi confermato: «Questa era ■ prassi, se non avessimo pagato i lavori si sarebbero fermati».

Una richiesta ■ 20 milioni per mandare avanti una costruzione edilizia in corso Nigra l'avrebbe subita, invece, un pensionato di Fiorano, Pietro Pauna. «Fui costretto ■ pagare - ha spiegato ieri in aula -, altrimenti la pratica veniva ostacolata. Quei 20 milioni, però, dopo i guai con ■ giustizia, furono considerati da Maga come un acconto sulla parcella di 90 milioni».

Il processo riprenderà il 2 giugno, per ultimare l'esame dei testi del pm e delle parti civili (a Targa, ieri, ■ è affiancato il Comune di Ivrea, rappresentato dall'avv. Raucci) e iniziare i testi della difesa. Si tornerà in aula il 4, il 5 e il 6; la sentenza del presidente Grimaldi è quindi attesa per il 9 giugno. Oltre a Maga sono alla sbarra l'ex dipendente dell'ufficio tecnico Giovanni La Barbera, l'ex referente canavesano della «Coopsette» Dario Omenetto, gli ■ amministratori comunali Roberto Fogu ■ Aldo Cecone, infine l'avv. Giorgio Oberto, ■ membro della commissione edilizia.

[redacted]

TRE PROTAGONISTI DI «MANI PULITE»

Angelo Paolo ■ Scalzi era stato il perno su cui aveva ■ tutta l'inchiesta della procura

L'ex procuratore della Repubblica **Bruno Tinti** da alcuni mesi trasferito a Torino

Fausto Maga, architetto, deve rispondere in tribunale di concussione e corruzione

ANGELO ■ SCALZI

Il «potente» architetto

L'architetto Angelo Paolo De Scalzi, 60 anni, ■ Ivrea, ex capo dell'ufficio tecnico comunale, era stato il perno principale attorno al quale aveva ruotato l'inchiesta. Il giorno del suo arresto (15 maggio '93) segnò l'inizio di un'operazione che gettò lo scompiglio nel mondo politico ed imprenditoriale. Restò in carcere per due mesi e mezzo. Quasi due anni dopo uscì dalla vicenda patteggiando 2 anni di reclusione per concussione e abuso d'ufficio.

[redacted]

Il grande accusatore

Era stato l'ex procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti ■ far scattare l'operazione «Mani pulite» sulla Dora, nella primavera del '93. Settimane di estenuanti interrogatori gli avevano permesso di portare alla luce un vasto giro ■ tangenti nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale. Al termine dell'inchiesta aveva presentato ben 15 richieste di rinvio ■ giudizio: 3 imputati hanno patteggiato, 6 sono stati prosciolti e altrettanti sono ora alla sbarra.

FAUSTO [redacted]

L'imputato principale

E' l'architetto Fausto Maga, 55 ■■i, ■ principale imputato di questo processo. Concussione e corruzione sono i reati che gli vengono contestati, riferiti a 10 differenti capi d'imputazione. Secondo il pm Tinti, nelle sue mani passarono «mazzette» per decine di milioni. Anche Maga era finito in carcere, dove rimase per circa due mesi. Fu arrestato il 31 maggio '93, dopo aver passato la giornata in Procura ad attendere (inutilmente) di essere interrogato.

IN BREVE

IVREA

Accusato di ferimento: resta in carcere

Resta in carcere Vincenzo Forgione, 26 anni, di Ivrea, arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver ferito con un colpo di pistola al polpaccio Francesco Razzano, 24 anni, il 4 gennaio scorso a Ivrea. Ieri pomeriggio Forgione (assistito dall'avv. Ferrero) è stato interrogato dal gip Emanuela Gai, che ne ha convalidato l'arresto per le accuse ■ lesioni ■ porto abusivo di pistola.

[redacted]

Il canale all'asciutto per lavori

Resterà asciutto per tutto il mese di febbraio il canale ■ Caluso. Il consorzio di gestione, infatti, ha deciso di far effettuare in questo periodo la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di canale che va dalla derivazione sull'Orco allo stramazzo ■ Mandria di Chivasso. La riapertura delle paratie è prevista per il 1° marzo.

[redacted]

Ciclo di film in lingua inglese

Al Centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea proiezioni del ciclo ■ film in lingua originale dell'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «A time to kill» (Il tempo di uccidere) di Joel Schumacher. Spettacoli alle 16,30, 19 e 21,30.

[redacted]

Aggiornamento sull'architettura canavesana

Penultima lezione, oggi, del corso sull'architettura canavesana, tenuto all'Istituto Faccio di Castellamonte. Il programma: «Architettura antonelliana a Castellamonte e in Piemonte»; «Architettura tradizionale del Canavese»; «Architettura alpina».

[redacted]

Nuova sede del sindacato pensionati Cgil

Si inaugura domani, in via Garibaldi 24 a Montanaro, la nuova sede del sindacato pensionati della Cgil. I locali ■■ stati messi a disposizione dall'amministrazione comunale e ristrutturati grazie all'opera volontaria di alcuni soci. Lo Spi-Cgil montanarese ha come referenti locali Ester Porta, Eugenia Beltrame e Fildo Ferro.

CASTELLAMONTE

Operativa l'associazione «Canavese domani»

E' operativa da alcuni giorni a Castellamonte, nei locali al numero 17 di via ■■ Internati, il primo punto d'incontro fra cittadini e membri dell'associazione «Canavese domani». Nella sede vengono offerte consulenze su problemi amministrativi, urbanistici, ambientali e legali; un patronato, inoltre, si occupa dell'espletamento di pratiche ■ vario genere.

DOVE & QUANDO

■■■■ ■ **FALO'.** Festa grande, nelle ■■ e piazze dei diversi rioni di Castellamonte, dove alle 19,30 hanno inizio i banchetti e vengono accesi i falò. Alle 21,30 una novità assoluta per il Carnevale locale: la corsa «Strusa pignata»: i rappresentanti dei rioni si sfidano lungo un percorso trascinando con una corda una pignatta di terracotta che deve giungere al traguardo integra.

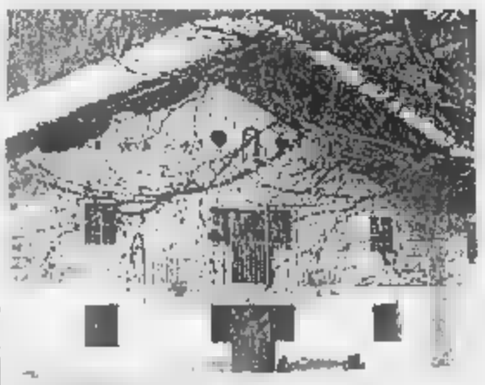
■■ **FIABE.** Si svolge alla scuola elementare di San Giusto un corso sul valore formativo ed educativo della fiaba a scuola, che ha come docente la professoressa Marcella Fragapane. Oggi e domani gli incontri (inizio alle 20,30) sono aperti a ■■■ti, venerdì 7 e sabato 8 sono riservati agli insegnanti. Nel corso dei due appuntamenti aperti si toccheranno i temi: Valore educativo e formativo della fiaba, Come leggere e interpretare le fiabe, Significati e linguaggi simbolici nella fiaba. Inoltre saranno proiettati alcuni audiovisivi su esperienze svolte in alcune scuole elementari.

AL PALAC■■■■■■■■ L'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte presenta alle 21, al Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea, un nuovo concerto della propria stagione musicale. Il soprano Eugenia De Gregori e il tenore Giancarlo Fabbri propongono arie da operette e brani celebri di inizio secolo e del periodo belle epoque, ricreando l'atmosfera dei café chantant. L'Orchestra sinfonica giovanile è diretta da Alberto Vindrola. I biglietti, al costo di 20 mila lire, sono in vendita alla filiale di corso Massimo d'Azeglio della banca Monte dei Paschi e al liceo musicale di via Dora Baltea. Per informazioni 0125-641081 o 0347 2740274.

DIPINGERE LA CERAMICA. Sarà attivato prossimamente, al Centro di incontro Villa San Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo, un corso di pittura ■■ ceramica tenuto da Magda Veglia. L'iniziativa, a partecipazione gratuita, rientra nel «Progetto ■ educazione permanente» proposto dagli assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali del Comune. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca Civica rivarolese (0124/26377).

[redacted] DI [redacted]. Il Comune di San Benigno intende organizzare un corso ■ nuoto per ragazzi in età scolare; le lezioni si terranno alla piscina di Rivarolo in martedì ■ il venerdì, sarà il Comune stesso a provvedere al trasporto dei ragazzi. Oggi è l'ultimo giorno utile per le iscrizioni, che si effettuano direttamente all'Ufficio ragioneria del municipio sanbenignese.

Ceresole da anni attende di conoscere il destino dell'«incompiuta»



Potrebbe ospitare la nuova sede
Il Comune: «Soluzione ideale»

In alto la «Ca' dal Meist» che sarà utilizzata dagli Amici del Gran Paradiso, a fianco la casa «incompiuta» dell'Anas

L'Ente Parco all'Anas: «Dateci quell'edificio»

Soluzione in vista per la «casa Anas» di Ceresole Reale. Il Parco del Gran Paradiso chiederà ufficialmente alla direzione centrale dell'Anas la possibilità di utilizzare l'immobile, ancora da completare: il cantiere è fermo ormai da cinque anni dopo che il costruttore ■■ finito nei guai per appalti sospetti in Liguria. E' l'orientamento emerso dopo ■■ incontro fra il direttore del Parco, Luciano Rota, il sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti, e il capo compartimento Anas di Torino, l'ingegner Luigi Simonini. L'Anas si riserverebbe l'uso di alcuni garage per i propri mezzi, mentre il Parco destinerebbe l'edificio ad ospitare la nuova sede, in base alle indicazioni della nuova legge-quadro sui parchi (oltre a Ceresole, è stato stabilita una nuova sede in Valsavarenche). Ottimista ■ sindaco Blanchetti: «L'Anas è intenzionata sbloccare la vicenda ■ questo edificio che ■ trascina ormai da troppo tempo: quel cantiere, incompiuto da anni, è do■■■■ un pessimo biglietto da visita per chi sale a Ceresole».

Il Parco ha anche ottenuto il via per spendere altri cento milioni (concessi dall'Aem) nella risistemazione del vicino Centro visitatori dedicato allo stambecco: «Per la ■■■■ sede avevamo pensato ■ Grand Hotel - spiega ■ direttore Rota - che la Curia ■ Vigevano ha messo in vendita: finora la ricerca di un "partner" che si affiancasse al Parco ■■■ ha dato esito positivo». Per ■ recupero della «casa Anas» i tempi dovrebbero essere più brevi: «Nel progetto di riutilizzo dell'edificio prevederemo anche di realizzare un salone per manifestazioni, convegni e proiezioni - aggiunge il sindaco di Ceresole -, struttura ■■■■■■■■■ per il nostro paese».

La «casa Anas» era nata ■■■■ deposito mezzi (sgombero neve, camion ecc.); poi ■■■■ stati ricavati alloggi da assegnare a dirigenti ■ funzionari Anas per ■ loro vacanze in questa zona del Parco del Gran Paradiso. Quanto meno singolare ■ procedura dell'appalto, visto che era stato fatto rientrare nelle opere di «pronto intervento», quindi con procedure di massima urgenza. Non era mancato chi, dentro e fuori Ceresole, sostenesse la necessità che il Comune decidesse l'abbattimento dell'immobile, sorto in ■■■ delle ■■■ più belle ■■ paese: «Cercheremo di utilizzare al meglio la struttura con il determinante aiuto del Parco», conclude il sindaco Blanchetti. **[g. nov.]**

[redacted] CA' DAL MEIST [redacted]

Una «Casa della montagna»

Il Consiglio comunale di Ceresole ha approvato la richiesta dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» ■ trasformare la «Ca' dal Meist» in una Casa della montagna, in cui sarà ospitata ■ biblioteca alpina «Gianni Oberto», ■ Museo della Galisia, un centro di documentazione sulla valle Orco. La casa, che sorge alle spalle del Palazzo del Comune, fu abitata fino alla morte avvenuta nel 1955, da Giacomo Giovannini, il «Meist», celebre muratore del paese, famoso in tutta la valle per la sua straordinaria tecnica nel lavorare la pietra. «Era un personaggio singolare - ricordano in paese -, un giorno arrivò da Torino con sulle spalle una statua della Madonna; la piazzò vicino alla vecchia casa e la portò via solo quando le acque del lago artificiale cominciarono a sfiorarla». Sistemò poi la statua in ■■■ nicchia nella casa che l'Aem gli ricostruì in cambio di quella rimasta in fondo al lago.

Carnevale: agenti «puniscono» un agricoltore

Piove multa milionaria sul carro di Montanaro

Amara sorpresa, domenica scorsa, per gli oltre venti componenti (tutti giovani dai 17 ai 20 anni) del ■■■ allegorico di Carnevale «Nel Bosco» di Montanaro, sequestrato dalla polstrada di Chivasso perché non ■ norma e perché al conducente del trattore che lo trainava è stata ritirata la patente.

Il gruppo guidato da Nicola Cortese, 19 anni, quest'anno ■■■ deciso di fare le cose in grande per divertirsi a Carnevale. A novembre si è messo al lavoro, per realizzare un bel carro ■ metri di lunghezza per 3 ■ larghezza) rappresentante la caccia nel bosco. La comitiva domenica ■■ gennaio aveva già sfilato a Salassa, quella successiva l'appuntamento era a Tanengo di Mazzè. Il carro, però, è arrivato solo nel centro di Caluso: l'entusiasmo del gruppo montanarese si è tramutato in amarezza.

In corso Torino ■■ pressi dell'incrocio ■■■ via Martiri d'Italia il conducente del trattore che trainava il rimorchio «Nel Bosco», Marco Bena, ■ anni, coltivatore diretto, residente in frazione Montegiove di Chivasso, ■■ San Isidoro 10, è stato fermato da una pattuglia della polstrada per un controllo. Risultato: il rimorchio superava i limiti dimensionali, non era omologato e sprovvisto ■ assicurazione, nessuna autorizzazione per circolare sulle strade.

Il ■■■ è stato condotto nuovamente ■ Montanaro e posto ■■■ sequestro in un capannone: la polizia ha inoltre contestato al Bena un verbale di circa 3 milioni gli ha ritirato ■ carta di circolazione del trattore ■ la patente: ■■■ potrà guidare per un periodo da 15 a 60 giorni, a discrezione del prefetto. Adesso il coltivatore ■ disperato. Spiega: «Sono rovinato. Spero di ■■■■■ ■ patente al più presto. Non posso più guidare nessun mezzo, questo mi crea seri proble■■ nella conduzione dell'azienda».

Aggiunge: «Durante il tragitto non ho intralciato il traffico e neppure creato danni. C'era tanto ■ scorta. Non toccava a me trainare quel carro, ho sostituito l'autista per un impedimento all'ultimo momento». E i ragazzi si interrogano: «Dove prendiamo i soldi per pagare il verbale?». **[d. and.]**

Crisi occupazionale

Strumbino «riscopre» l'agricoltura

Una cooperativa agricola, per dare una possibilità di lavoro ai molti disoccupati della zona, ma anche per tentare di uscire dalla crisi economica seguendo una strada alternativa. E' l'iniziativo ■■■ in cantiere dalla giunta di Strambino, discussa e approvata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Il progetto, tutto sommato, è semplice: creare una struttura produttiva che, utilizzando terreni di proprietà del Comune, possa incentivare l'occupazione e rivitalizzare l'agricoltura locale.

«L'idea di una cooperativa agro-alimentare - spiega il sindaco Matteo Garetto - che possa dar lavoro ai disoccupati del paese è nata circa un anno ■. Un successivo studio di fattibilità, curato dalla società "Progetto ambiente", ha dato riscontri positivi». L'incarico di portare avanti il progetto ■ stato ora affidato agli agronomi Bruciaferri, Graziano e Impegnatello. «Contemporaneamente - aggiunge il primo cittadino - si s■■ formando un comitato promotore, nel quale sono coinvolti privati cittadini e diverse banche ■ che sta interessando altri Comuni».

Il costo dell'operazione (che sarà finanziata con fondi regionali) sfiora il miliardo di lire, suddiviso equamente fra capitale fondiario e capitale agrario. Alle coltivazioni (verdure, frumento e frutta in genere) sarà destinata un'area comunale ■ 40 mila metri quadri in località Goretto, appena fuori dal centro abitato di Strambino. «Lo studio di fattibilità - spiega l'assessore al Bilancio Savino Beiletti - illustra in maniera dettagliata le potenzialità agricole del terreno e quali sono le coltivazioni più indicate».

In Comune contano di realizzare il progetto entro l'anno. «Inizialmente - dice ■■■ra il sindaco Garetto - saranno 9 i disoccupati che troveranno un nuovo impiego in questa cooperativa, ma l'obiettivo è di cre■■■ gradatamente». E aggiunge: «Sappiamo che è poca cosa in confronto alla grave crisi economica ed occupazionale che ha colpito il Canavese, ma è comunque un passo avanti».

Il settore agricolo, del resto, vanta una buona tradizione nello Strambinese. «L'industria offre ormai pochi sbocchi, e il turis■■ è ancora tutto da scoprire: tornare alle origini, con i mezzi e la tecnologia moderni, può ■■■ una valida occasione di sviluppo». **[m. rev.]**

A San Benigno

[redacted] Don [redacted] di [redacted] qualità»

Il centro di formazione professionale Don Bosco di San Benigno vuole essere la prima scuola in Italia ad ottenere la certificazione di qualità Iso 9001, attestazione solitamente rilasciata alle aziende che possono garantire livelli di progettazione, controllo e produzione particolarmente elevati. Allo scopo l'istituto salesiano sanbenignese dovrebbe dotarsi di un vero e proprio «statuto della qualità» ■ ■■ progettando nuovi corsi, per esse■■ costantemente al passo con le richieste del mercato del lavoro. L'ambizione è di ottenere il certificato di qualità, spiega■■ i ■■ponsabili del centro, non ha nulla di strano in sé. «I ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro - dice il direttore don Augusto Scavarda - hanno invitato gli addetti della scuola, dell'università ■ della formazione professionale ad organizzare ■ loro strutture secondo gli standard di qualità internazionale: ■■ abbiamo semplicemente risposto ■■ di sì all'invito».

Autista denuncia

[redacted] sassi su un cavalcavia [redacted]

Ancora un lancio di pietre da un cavalcavia su un'autostrada. E' successo ieri sera, poco prima delle 20, sulla bretella per Santhià dell'autostrada A 5, nel territorio di Albiano. Un giovane di Samarate (in provincia ■ Milano), Gabriele Serra, 25 anni, ha evitato per un soffio di ■■■■ colpito mentre rientrava a ■■■ da Champoluc, dove aveva trascorso alcuni giorni di vacanza sulla neve.

«Ho alzato i fari - ha raccontato alla polizia - e ho visto delle persone vicino a un'auto scura, su ■■ cavalcavia. Gettavano degli oggetti, forse pietre. Per evitarle ho sbandato e sono uscito di strada».

Il giovane ha battuto il capo contro il parabrezza. La polizia di Ivrea ha subito fatto scattare le ricerche degli ignoti lanciatori. Sul cavalcavia è stata ritrovata una grossa pietra, ma nessuna persona.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

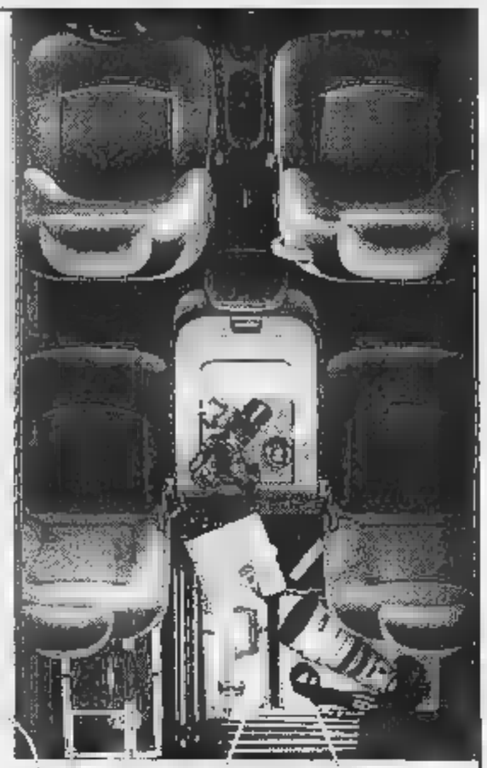
ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti e scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



RENAULT

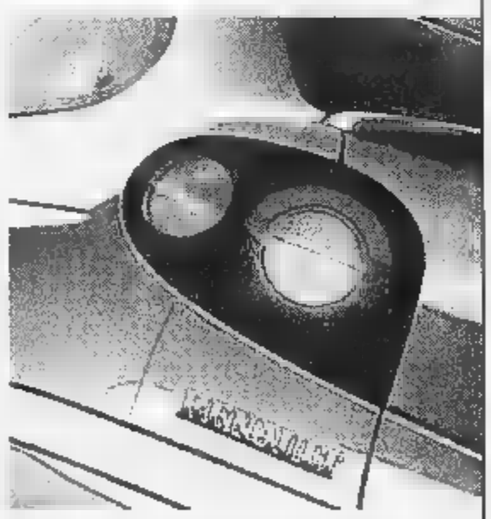
RENAULT RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

COLDIRETTI in STAMPA

Affitti: il 1997 sarà l'anno della svolta

Il contratto d'affitto riveste un'importanza fondamentale per il futuro delle aziende agricole, in quanto riguarda la quasi totalità degli agricoltori. Dei 170 mila ettari destinati all'attività agricola, nella nostra provincia, ben 55 mila circa sono condotti in affitto. Una percentuale del 35 per cento, cifra esorbitante.

Ma perché il '97 è visto come l'anno della svolta?

A rispondere è Eugenio Torchio, Direttore della Coldiretti Provinciale: *"perché in quest'anno andranno a scadenza tutti i rapporti agrari iniziati prima dell'82, vale a dire la stragrande maggioranza dei contratti in essere. Se permarranno le attuali condizioni e non interverranno provvedimenti normativi volti ad offrire concrete prospettive di salvaguardia nei confronti di questo importante istituto, moltissimi coltivatori dovranno lasciare liberi i terreni, con conseguente gravissimo danno economico per i già poco rosei bilanci aziendali".*

"Nel convegno che la Coldiretti ha tenuto lo scorso 31 gennaio - dice ancora Torchio - *abbiamo voluto approfondire proprio se esiste il modo per far sì che le problematiche relative al rapporto affittuario-concedente trovino naturali garanzie di attuazione, superando qualsiasi forma di contrasto e di tensione. Vogliamo che il '97 venga ricordato in futuro senza motivi di rammarico ma segni l'inizio di uno sviluppo armonico e non conflittuale della contrattazione agraria".*

La Coldiretti, già negli anni passati, si è battuta per impedire che un grande numero di aziende, private dello strumento dell'affitto, fossero in passato e siano in futuro, costrette ad abbandonare l'attività imprenditoriale agricola.

"Siamo sempre partiti dal presupposto - afferma Domenico Pesce, Responsabile Affitti della Coldiretti alessandrina - *che l'affitto dei fondi rustici costituisca un momento insostituibile per lo sviluppo di un'agricoltura efficente e competitiva. A livello provinciale, già da tempo, siamo giunti ad un accordo collettivo tra le associazioni agricole intente a rendere omogenea l'attività di assistenza richiesta dalla legge, favorendo così la realizzazione degli accordi".*

Particolarmente interessanti sono stati, nel corso dell'incontro, gli interventi degli avvocati dello studio fiduciario della Coldiretti provinciale, Fausto Bellato e Fausto Marengo, che hanno parlato del contenzioso del settore agricolo, e quello dell'avvocato Gaetano Varano, Capo Area Sindacale della Confederazione, che ha trattato le proposte ed i contenuti di una riforma sulla disciplina dei fondi rustici.

Si è poi sviluppato il dibattito, a testimonianza di un problema quanto mai sentito.

"Quello degli affitti sarà infatti sicuramente - garantisce Bartolomeo Masino, Presidente Coldiretti - *uno dei motivi principali di confronto nell'arco dell'intero 1997; riteniamo quindi che la Coldiretti, organizzando questa giornata di studio, abbia dimostrato di volerlo affrontare, fin da subito, con la dovuta importanza e con il necessario impegno".*

SEMINARIO DI STUDIO

Etica, valori cristiani e ruolo dell'agricoltura piemontese

I componenti del Consiglio Direttivo della Federazione Regionale della Coldiretti, i membri dei Comitati Regionali dei Movimenti Giovanile e Femminile, il direttivo dell'Associazione Regionale Pensionati, i Consiglieri Ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta ed i membri del Consiglio Provinciale alessandrino hanno partecipato, venerdì 31 gennaio scorso, a Betania di Valmadonna, ad un seminario di studio sul tema: "Etica, valori cristiani e ruolo dell'agricoltura piemontese".

La giornata è iniziata con il saluto del Presidente Provinciale, Bartolomeo Masino, chiamato a fare gli onori di casa, e con l'introduzione dei lavori del Presidente Regionale, Carlo Gottero.

E' seguita la relazione di Monsignor Fernando Charrier, Vescovo di Alessandria e Responsabile Regionale della Pastorale del Lavoro, sugli "Insegnamenti della Scuola cristiano sociale come contributo alla presenza della Coldiretti nella società". Le comunicazioni di Monsignor Carlo Rocchetta, Consigliere Ecclesiastico Nazionale, e di Don Pietro Mignatta, Consigliere Ecclesiastico Regionale, hanno preceduto il dibattito.

Le conclusioni sono state ancora opera del Presidente Gottero.

E' stato sicuramente un appuntamento importante, in cui i vertici dell'Organizzazione hanno avuto modo di confrontarsi su quelle tematiche che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Coldiretti e che, da sempre, hanno fatto di questa associazione un qualcosa di unico nel panorama sindacale italiano.

Donne rurali: realtà viva

Il Movimento Femminile della Coldiretti alessandrina ha vissuto, lo scorso 3 febbraio, una data fondamentale nella sua ormai trentennale storia.

Dopo venticinque anni di attività tra le donne Coldiretti, di cui venti trascorsi come Delegata Provinciale, Assunta Lubiano ha lasciato il Movimento. Lo ha fatto per raggiunti limiti di età, ma lo ha fatto col solito entusiasmo. Non lascia infatti l'attività sindacale, che porterà comunque avanti col nuovo incarico di Presidente dell'Associazione Provinciale Pensionati.

Assunta è stata un'istituzione per le donne rurali alessandrine. Se il Movimento Femminile esiste, lavora, sta crescendo, buona parte del merito è sicuramente sua, che ne ha seguito, passo dopo passo, tutto lo sviluppo, che tale sviluppo ha favorito ed incoraggiato anche grazie alle sue funzioni a livello regionale e nazionale.

E' stata una grande giornata per questo saluto riconoscente ad Assunta Lubiano ma lo è stata anche per l'importanza della discussione che è stata portata a termine e per il nome dei personaggi che sono stati chiamati ad intervenire.

L'incontro, che si è tenuto presso il Residence San Michele, ad Alessandria, ha avuto come tema per la discussione: "Donna, identità, lavoro", un argomento intrigante che si è avvalso delle relazioni del Presidente Provinciale della Coldiretti, Bartolomeo Masino; della Delegata uscente, Assunta Lubiano; della Vice Presidente Nazionale della Coldiretti, Maria Pia Mancini; nonché delle autorità presenti e delle Delegate Zonali.

Compito dell'Assemblea è stato anche quello di procedere all'elezione del nuovo Comitato Provinciale, che sarà ora chiamato a portare avanti l'attività per i prossimi quattro anni.

Le donne Coldiretti tornano al lavoro. Più attive che mai.

Assunta Lubiano del Movimento Femminile

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 3 febbraio 1997

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.700	35.400
TEN. FINO	30.600	31.200
TEN. BUONO MERC.	28.900	29.100
TEN. BUONO	28.200	28.500
Condizione mercato: NORMALE		
DURO NAZ.	32.500	33.000
Condizione mercato: NORMALE		
MAIS		
ASTICO	55.000	56.000
IBISCO	41.500	42.000
NAZ. IBRIDO	26.400	26.600
NAZ. IBR.VERDE	N.Q.	N.Q.
Condizione [illegible] NORMALE		
[illegible]		
NAZ. (p.s. fino a 64)	28.200	28.400
NAZ. (p.s. oltre 64)	29.300	29.500
Condizione mercato: NORMALE		
[illegible]		
ROSSO	25.000	25.200
BIANCO	25.500	25.700
Condizione mercato: NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

FIENO		
MAGGENGO	29.000	31.000
AGOSTANO	29.000	31.000
ERBA MED. (1° taglio)	32.000	33.000
ERBA MED. (2° taglio)	33.000	34.000
LOIETTO	30.000	31.000
Condizione mercato: NORMALE		
PAGLIA		
BALLETTE	15.000	16.000
ROTOBALLE	14.000	15.000
BALLE QUADRE	15.000	16.000
Condizione mercato: NORMALE		

VENDESI
a [illegible] (AL)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. [illegible] 265408

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226643
CRISTALLO ARGENTO

Mercoledì 5 Febbraio 1997 N. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Le reazioni dopo l'incidente che ha bloccato per ore i convogli nel Tortonese

Lo scandalo dei treni per Milano

Anni di disagi, sempre ignorati dalle Ferrovie

L'emergenza

Stavolta ritardi di oltre 4 ore

TORTONA. E' ripresa alle 22,45, l'altra sera, la circolazione regolare del traffico ferroviario, con ritardi che hanno superato le quattro ore. A causa [illegible] un guasto al pantografo (lo strumento che collega la motrice alla linea elettrica), poco prima delle 18, in aperta campagna, tra Pontecurone e Tortona, in località Capitania, il treno Interegionale 2066 Bologna-Torino ha interrotto la linea aerea del binario pari in direzione Tortona. Mentre gli operai addetti agli impianti elettrici delle Ferrovie stavano riparando il guasto, dalla stazione di Voghera è partito l'Intercity 533 Milano-Genova, che passando nello stesso punto, sul binario dispari appositamente attivato, ha abbattuto la rimanente linea aerea, forse agganciando qualche filo ancora penzolante.

Così entrambe [illegible] linee, la Torino-Bologna e la Milano-Genova, sono rimaste bloccate. Alla stazione di Tortona erano quattro i treni fermi, ma il blocco ha interessato anche tutte le altre stazioni [illegible] transito delle due linee: Voghera, San Giuliano, Spinetta Marengo, Alessandria, Arquata [illegible] Ronco Scrivia.

«Ci sono state lamentele da parte dei viaggiatori - dicono alla Polfer di Tortona - ma è un disguido di quelli che capitano [illegible] raro. In 30 anni non era mai successo che si rompesse [illegible] pantografo. Ora i treni viaggiano regolarmente».

Vibrate [illegible] proteste dei viaggiatori, rimasti per ore bloccati in aperta campagna. Si lamenta poi il disservizio delle Ferrovie, che hanno messo a disposizione un servizio di autocorsa sostitutiva comprendente un solo autopullman e unicamente per il tratto Tortona-Voghera e ritorno. Sono stati gli agenti della Polfer di Voghera a recapitare generi di conforto ai viaggiatori. [illegible] tutela dell'ordine pubblico è intervenuta la Polfer di Tortona coadiuvata dai carabinieri. Per soccorrere [illegible] passeggero colto da malore è stato necessario l'intervento della Croce ros- [illegible] di Voghera. (m. t. m.)

ALESSANDRIA. Una linea maledetta. Scomoda, con quel cambio a Tortona o a Voghera per fare 90 km., mal servita, senza treni dopo le 20, spesso interrotta da lavori e incidenti. La triste aneddotica della tratta Alessandria-Milano lunedì s'è arricchita di un blocco di ore che ha imbestialito i «clienti» delle Ferrovie, già esasperati da disagi quotidiani aggravati, [illegible] non allieviati dai ritardi cronici del diretto Alessandria-Milano Centrale, istituito con grandi clamori quest'estate.

E si alza il tono delle proteste. I pendolari che tempo fa telefonavano in redazione per segnalare che il treno era fermo [illegible] mezz'ora in mezzo alla campagna, reclamando le dimissioni di Necci, ora che la [illegible] giudiziaria ha superato le aspettative, chiedono sia [illegible] ministro Burlando ad andarsene e reclamano l'intervento dei magistrati contro [illegible] ente capace solo [illegible] «aumentare il costo dei biglietti e decidere appalti miliardari per l'Alta velocità».

La replica delle Ferrovie? Un muro di gomma: dal classico «Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni», allo scaricabarile, con premurosa indicazione di un altro numero da chiamare, dove però [illegible] nulla o non rispondono. Una costosa e inutile caccia al tesoro telefonica: da Tortona rinviano a Voghera, qui precisano che la linea dipende da Milano, [illegible] solo fino a Spinetta; sofismi, perché intanto agli uffici milanesi una voce registrata informa all'infinito, sulle note suadenti di «Unforgettable», che le linee [illegible] «momentaneamente occupate». Dopo mezz'ora si rinuncia: indimenticabile, davvero.

Se poi si trova un numero diretto può capitare, invece della persona richiesta (irreperibile), una signora che filosofeggia: «Anche in metrò ci sono sempre un [illegible] di inconvenienti». I pendolari telefonano protestando per i ritardi? «Si vede che non hanno nulla [illegible] fare». E per ingannare l'attesa «potrebbero leggere».

A Torino, sede regionale, distinguono dottamente fra linee a lunga percorrenza e trasporto locale: sarebbe questo settore a dover rispondere. Non lo fanno, ma indirizzano a Roma, dove il capo ufficio stampa è incredulo: «E io che ci posso fare?»

Parla, invece, tanto e amaramente, Giancarlo Barbarossa, del sindacato ferrovieri Cgil [illegible] Voghera: racconta di una linea che soffre di carenze di manutenzione perché gli organici sono troppo ridotti e, nonostante l'accordo aziendale di due anni fa, non vengono ripristinati. Di dirigenti spesso tali solo di nome e privi di reale autonomia.

Commenta il defilarsi dell'azienda: «Un disegno strategico molto stupido, invece di spiegare, con trasparenza, [illegible] momento di difficoltà, si nascondono». Confessa: «Io stesso [illegible] fatto migliaia di telefonate per segnalare i disagi, e pur avendo, come segretario del comprensorio, corsie preferenziali, ho trovato difficoltà a comunicare». Ammette che «le condizioni di chi prende il treno tutti i giorni [illegible] peggiorate, anche in termini di qualità». Denuncia: «I regionali [illegible] stati cancellati. Hanno mirato solo a tagliare posti di lavoro, [illegible] badare ai servizi e alla gente».

Carla Reschia

Testimone ed accusatore

«Linea dimenticata da tutti basta un niente e ci fermiamo»

TORTONA. Pier Paolo Cunietti è uno dei tantissimi pendolari che ogni giorno salgono sul treno [illegible] Tortona per recarsi al lavoro a Milano. E l'altra sera ha vissuto in prima persona l'ennesima emergenza in treno.

Allora, che cosa è successo?

«Il Bologna-Torino è arrivato a Voghera in orario, alle 17,52, ma dopo Pontecurone si è bloccato. Tutto colpa di un pantografo guasto, ci [illegible] stato detto. Inutile è stato l'intervento di un locomotore diesel partito da Tortona per trainare il treno, anzi ha peggiorato la situazione. E la linea si è bloccata completamente quando, per intervenire sul guasto, è stata tolta la corrente. Il ritorno alla normalità è avvenuto solo verso le 23. Nel frattempo, lascio immaginare le arrabbiature patite dalle centinaia di viaggiatori».

Quella non [illegible] stata certo la prima emergenza.

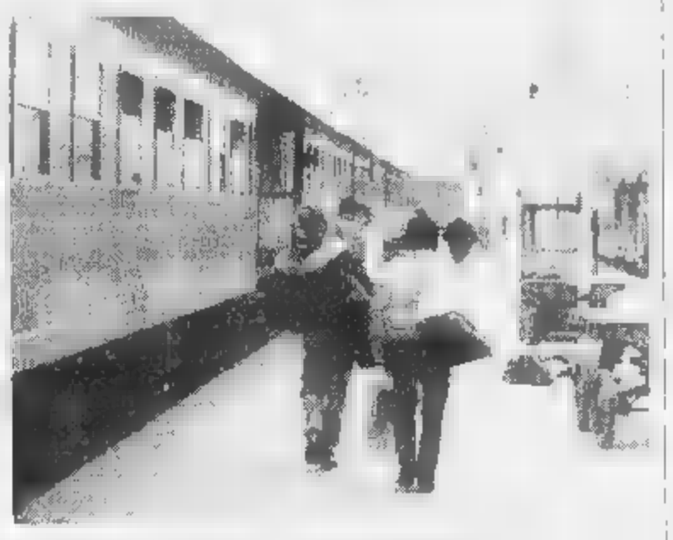
«Infatti. Non si contano le volte in cui il treno su quella linea si è fermato in mezzo alla campagna per guasti o cause misteriose. E' capitato pure che si siano riaperte le porte. Sul treno che fa da collegamento fra Voghera [illegible] Tortona, poi, per giorni abbiamo viaggiato con un finestrino aperto, perché guasto. Gli esempi potrebbero continuare. A questo si aggiunge il problema dei ritardi».

Ma come pendolari vi siete fatti sentire dalle Ferrovie?

«Le proteste non si contano C'è anche un'associazione a Tortona, che ha promosso tante riunioni, [illegible] intervenuti anche dirigenti Fs, ma non è cambiato nulla».

Di chi è la colpa di tutto ciò?

«Tengo a precisare che la colpa non è [illegible] dei ferrovieri di Tortona, che sono subordinati a Voghera, o del personale viaggiante. La realtà è che quella [illegible] una linea [illegible] cavallo fra i compartimenti di Milano e Genova: sono quelle due direzioni a non intervenire. Basta un guasto, anche banale, e ci troviamo nei guai. C'è poi un altro rischio: corre voce che i 5-6 treni che fanno da collegamento in coincidenza fra Voghera [illegible] Tortona vengano presto tolti». (m. fa.)



Ferrovie nella bufera: cresce il malcontento dei viaggiatori

Banda dei sassi, ieri ci sono stati confronti fra i giovani accusati. Tutti fermi sulle proprie posizioni

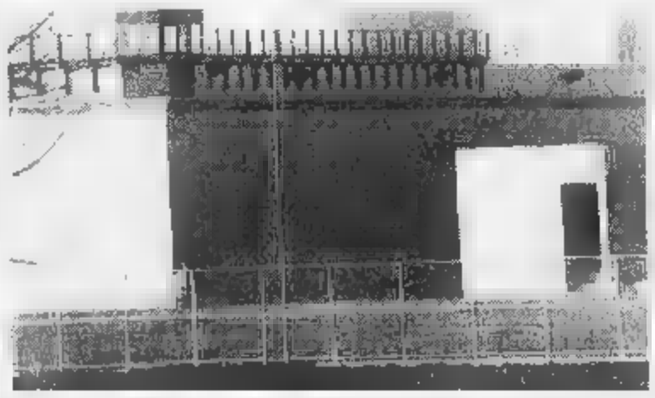
Altri faccia a faccia, stavolta a San Michele

E Davico replica a Villaggio: «Immagine distorta di Tortona»

TORTONA. Ancora confronti e interrogatori, ieri, nell'inchiesta sui «sassi killer». Questa volta però lo «scenario» era il carcere di San Michele, dove Claudio Montagner, Francesco Lauria e Gianni Mastarone sono stati messi faccia a faccia con i loro «accusatori», Loredana Vezzaro, Sandro e Gabriele Furlan, che sostengono che la sera del 27 dicembre sul cavalcavia a tirare sassi c'erano anche loro.

Loredana è stata sentita di nuovo anche dal gip, Massimo Gullino. Sul contenuto dei confronti e degli interrogatori vige il massimo riserbo, ma [illegible] che finora non sia emerso niente di nuovo e che ognuno degli indagati sia rimasto fermo sulle proprie posizioni.

Domani il procuratore capo Aldo Cuva e il sostituto Michela Fenucci si recheranno nel carcere di Pavia, dove sono rinchiusi Paolo Bertocco, Roberto Siringo, Franco e Gabriele Furlan.



Confronti e interrogatori ieri nel carcere di San Michele, dove è rinchiusa Loredana Vezzaro, l'unica ragazza del gruppo

Intanto ieri il responsabile [illegible] Teatro Civico, Massimo Davico, ha replicato con disappunto (che sono in molti a condividere) al messaggio che Paolo Villaggio ha rivolto alla madre dei Furlan, pubblicato sul «Corriere della Sera» di lunedì.

Tortona, secondo Massimo Davico, ha un'altra faccia, che nelle scorse settimane, nel momento «clou» dell'inchiesta sui sassi, non è stata descritta. «E' quella di una città dove le persone possono andare tranquillamente a piedi a teatro - scrive Davico -, dove ai giovani viene offerta l'opportunità di praticare qualsiasi disciplina sportiva, dove c'è una scuola musicale di antica tradizione e una biblioteca molto frequentata».

Quella del direttore del Teatro Civico è una lettera aperta indirizzata all'attore, che nel messaggio rivolto alla mamma dei quattro fratelli in [illegible] aveva descritto Tortona come «una città tagliata fuori dal mondo: niente di niente, il vuoto più assoluto...»

Forse Villaggio non è mai stato a Tortona o se c'è stato certo ne ha ricavato un'immagine distorta. «Tortona - scrive Davico - [illegible] è diversa da mille altre città sparse in tutta la penisola [illegible] all'estero. Qui i giovani possono fare le stesse cose a cui si dedicano nelle metropoli, magari [illegible] meno spostamenti e meno traffico. Con questo non intendo dire che Tortona sia il meglio. Anzi. I problemi ci sono e [illegible] tanti, in primo luogo la disoccupazione. Ma Tortona non è quella descritta in questi giorni dall'informazione distorta, superficiale, "pilotata" a creare un caso nazionale come se questa città fosse la sola [illegible] soffrire di certi mali».

Maria Teresa Marchese

Nel '93 vennero anche arrestati. A dicembre il funzionario della previdenza aveva patteggiato due anni

Tangente «agevolata»? No, furono costretti

Soldi all'ispettore Inps: assolti i responsabili della cooperativa

ALESSANDRIA. Assolti (il fatto non costituisce reato per la concussione, [illegible] sussiste per l'appropriazione indebita) i tre responsabili della Sicc, Servizi imprese cooperative consorziate, finiti nei guai per aver ceduto alle assillanti richieste di versamento di una mazzetta di tre milioni [illegible] parte di un ispettore Inps.

La sentenza è stata pronunciata ieri alle 13 dal tribunale (presidente Paolo Gallizia, giudici a latere Lorenza Calcagno e Carlo Bologna) chiamato a pro- [illegible] il commercialista dottor Bruno Paradiso, 54 anni, la sua segretaria Marinella Lombardi di 33 [illegible] Federica Crepet, 31 anni, rispettivamente consigliere, presidente [illegible] impiegata della Sicc. L'assoluzione, solo per la Crepet, [illegible] stata proposta dal pm Carlo Brusco che ha invece chiesto la condanna di Paradiso (due anni e [illegible] mesi di reclusione) e della Lombardi (un anno e 10 mesi) per concorso in concussione [illegible] la assoluzione dall'accusa di appropriazione indebita. «Sebastiano Fusco (l'ispettore Inps che chiese e ottenne tre milioni per non evidenziare irregolarità riscontra- [illegible] alla Cooperativa [illegible] Casale ndr) [illegible]nne l'inequivocabile condotta di prevaricazione del pubblico ufficiale arrogante e inquisitorio - ha detto il pm - ma Bruno Paradiso e Marinella Lombardi lo agevolarono».

Federica Crepet, impiegata, e Marinella Lombardi, presidente della Sicc

«Non c'era [illegible] volontà di [illegible] Sebastiano Fusco e non è provato che ci fosse da parte delle tre persone l'adesione o il concorso al dolo. Sono stati vittime [illegible] non concussori» hanno sostenuto i difensori Mario Boccassi, Luca Gastini, Cristina Lavezzaro [illegible] Claudio Simonelli chiedendo la piena assoluzione degli imputati.

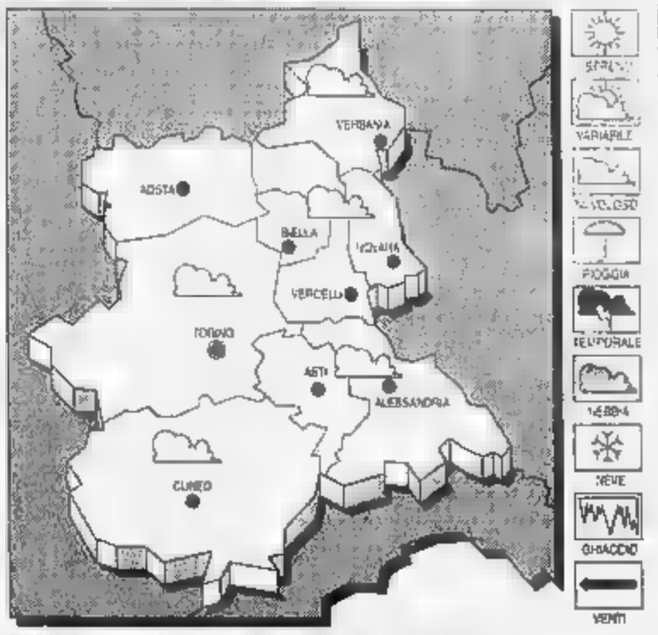
L'ispettore Inps, accusato di aver chiesto e incassato la mazzetta, il 10 dicembre scorso ha patteggiato in tribunale due anni di reclusione coi benefici di legge. Gli altri avevano rifiutato il rito alternativo certi di poter dimostrare la loro ben diversa posizione. Per quell'episodio Paradiso [illegible] Lombardi nel settembre '93 furono arrestati insieme a Fusco e rimasero cinque giorni in carcere.

«Quando Fusco disse di aver riscontrato irregolarità nella Cooperativa di Casale rimasi perplessa vista la rapidità dell'ispezione [illegible] la circostanza non mi stupì più di tanto per una serie di motivi. Ero contraria [illegible] pagare la mazzetta [illegible] c'era il pericolo che la Cooperativa fallisse e Paradiso mi aveva ricordato di essere già stato tagliegiato dall'ispettore» ha detto ai giudici la Lombardi. La somma, prelevata dal conto corrente dell'Unione Cooperative, fu pagata da Catia Borini, responsabile della Cooperativa, che informò i carabinieri.

Il commercialista Bruno Paradiso

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible]
Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto, con locali precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
[illegible] **TEMPO.** Cielo nuvoloso con graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7; min: -2; media: 2
UN ANNO FA
Max: 8; [illegible]: 1; media: 3

[illegible] E IN [illegible]
Torino 6,9; Aosta 8; Asti 6; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 8.

Ma restano stretti i tempi di organizzazione della rassegna primaverile

Torna l'antica fiera dei cavalli

Sarà proposta nell'ambito della S. Giorgio

Nell'ambito della fiera del cavallo ci sarà anche una sfilata di carrozze

ALESSANDRIA. Nata quattro secoli fa come fiera del cavallo, allora al centro dell'economia agricola e dei mezzi di trasporto, la «San Giorgio» cerca il rilancio tornando alle origini. Così se il Consiglio comunale approverà le proposte dell'Apa, l'Associazione provinciale allevatori, l'edizione '97 della tradizionale rassegna di primavera sarà caratterizzata da una Fiera del cavallo in programma per l'intero arco della manifestazione: 25 aprile-4 maggio.

Si andrà dalla fiera mercato all'esposizione di cavalli e puledri, dalle prove di salto in libertà al salto ad ostacoli, poi horse ball, concorso ippico, gare western, dressage, gare e sfilate di carrozze d'epoca, esibizioni di cavallo da tiro. Il tutto nell'area del vecchio mercato del bestiame, agli Orti.

Una Fiera del cavallo inserita ovviamente in una serie di manifestazioni zootecniche, in programma dal 1° al 4 maggio, che prevedono mostra zootecnica ed esposizione delle produzioni agroalimentari, sagra delle carni di qualità con degustazione, convegno sulla produzione di carne bovina. Le degustazioni delle carni di qualità, con piatti preparati e presentati da Pro loco, sono in programma dalle 11,30 alle 15 di sabato 3 maggio e dalle 18 alle 22 della domenica successiva.

L'impegno di spesa previsto è di un centinaio di milioni, secondo il programma predisposto dall'Apa. La commissione consiliare per la Fiera di San Giorgio, presieduta da Stefano Varvello, ha preso in esame le proposte, presenti il vice sindaco Giancarlo Borromeo, assessore all'Annona, e il dirigente del servizio Annona e attività economiche Carla Cattaneo. Il giudizio è stato positivo, ora deciderà il Consiglio.

Intanto, si attende il via libera del Coreco alla delibera che prevede l'affidamento ai privati dell'allestimento, organizzazione e gestione dell'edizione '97, la 393ª, della Fiera di San Giorgio: mostre campionaria commerciale e delle macchine e attrezzature agricole e mostra mercato del commercio. Sarà allestita, dal 25 aprile al 4 maggio, nell'area a lato di viale Milite Ignoto compresa tra gli hangar dell'aeroporto e Direzione [redacted] artiglieria.

«Appena sarà stata approvata la delibera - dice Carla Cattaneo -, pubblicheremo l'avviso di gara e dopo 15 giorni inviteremo le ditte che avranno comunicato di voler partecipare alla gara stessa». Per espletare le varie incombenze si arriverà alla prima decade di marzo. Ancora una volta resterà troppo poco tempo per organizzare la Fiera di San Giorgio.

Franco [redacted]

Esteso il «gratta e sosta»

Presto anche in via S. Giacomo si pagherà per il parcheggio

ALESSANDRIA. Verrà estesa a via San Giacomo della Vittoria la tariffazione della sosta già in vigore in altre vie e piazze della zona Centro. La decisione, che dovrà essere approvata dal Consiglio comunale, prevede una modifica al piano generale del traffico urbano. Nel piano si dice che via San Giacomo della Vittoria è da ritenersi percorso preferenziale per i mezzi pubblici e privati: tale resta, ma si chiede di includerla tra quelle dove si applica la tariffazione della sosta.

«Si tratta - dice l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello - di sanare una penalizzazione per i residenti nella via». In via San Giacomo della Vittoria, infatti, attualmente la sosta è consentita soltanto [redacted] residenti nella zona a traffico limitato che sono privi di box o posti auto. Quindi, tutti gli abitanti nella vicina area ad eccezione dei residenti in via San Giacomo che, se la strada viene inserita nell'elenco di quelle a tariffazione della sosta, potranno usufruire dell'abbonamento gratuito dovranno chiederlo, quando la modifica sarà approvata in Consiglio comunale, all'ufficio traffico della Polizia municipale in via Lanza.

L'assessore Pavanello, inoltre, ricorda che moto, scooter, ciclomotori - e, ovviamente, biciclette - possono essere parcheggiate senza pagare nelle vie o piazze delle tre zone - Uffici finanziari, Duomo e Centro - a tariffazione della sosta: è evidente, infatti, che [redacted] tende a privilegiare, per quanto possibile, l'uso, per gli spostamenti in città, dei mezzi a due ruote.

Dal prossimo aprile, probabilmente dalla metà del mese, la tariffazione della sosta verrà estesa a via Mazzini e a vie [redacted] quella zona. Intanto, stanno per divenire esecutive altre due decisioni dell'assessorato: saranno rilasciati abbonamenti [redacted] prezzo ridotto per camion e furgoni che devono protrarre la sosta per le operazioni di carico e scarico (gratuite se bastano pochi minuti) e abbonamenti a 40 mila lire mensili [redacted] chiesti solo per mezza giornata. **[f. m.]**

IL TELEVALAVORO

Apprendisti fra gli orafi o autisti di ambulanza

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254571). Privati: 1 **infermiera** disponibile anche per lavori quale collaboratrice domestica, lavoro a Valmadonna; 1 **addetto conduzione e manutenzione caldaia** [redacted] con pressione di esercizio di 4-5 atmosfere (occorre patentino).

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 **operatore servizi ausiliari**, 3ª q.f., per [redacted] mesi alla Casa di riposo di Casale, settore cucina; 1 [redacted] **addetto servizio tecnico manutentivo**, 4ª q.f., per 1 mese al Comune di S. Giorgio (patente C).

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 10 alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 **esecutore** [redacted] **ministrativo**, 4ª q.f., per 6 mesi [redacted] Comune di Volpedo (buona conoscenza [redacted] pc); chiamata lunedì 17 alle 10 (prenotazioni entro [redacted] 13 di venerdì 14) per: 1 **ausiliario spec. area tecnico economale** [redacted] pratica tipografica, 3° liv., a tempo indeterminato all'Usl 20, ospedale di Tortona. Privati: 3 **informatori-venditori medico scientici**, con laurea o diploma, 25/45 anni, per la Energetique chinoise, Genova. Informazioni: 010/512801 (fax 512802).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: [redacted] **incassatori** qualificati, con esperienza, e 5 **apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; 1 **appr. orafo**, 15-19 anni, con alcuni anni di esperienza; 1 **orafo** qual., 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; 1 **appr. orafo** con 2/3 anni esperienza; 1 **appr. orafo**, 15-19 anni, minima esperienza; 1 **pulitrice cerista**, 5 anni [redacted] esperienza, età almeno 30 anni; 1 **appr. pulitrice**, esperienza minima di un anno; 2 **orafi di produzione**, esperienza di alcuni anni; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **appr. installatore** o 1 **operaio impianti** termosanitari; commercio ingrosso preziosi: 1 **appr. elettricista**, anche senza esperienza, per installatore [redacted] impianti; 1 **impiegata** con mansioni di contabilità e amministrazione vendite, età 35-45 anni, diploma [redacted] ragioneria, esperienza nel settore orafo [redacted] mansioni analoghe, conoscenza dell'inglese; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 **elettricista** qualificato, con almeno 4-5 anni di esperienza; 1 **elettricista** qualificato e 1 **apprendista**, anche primo impiego; 1 **tagliatore pietre preziose**, [redacted] esperienza; 1 **muratore spec.** con esperienza per industria edile.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Nessuna chiamata.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **bidello**, 3ª q.f., per 90 giorni, anche discontinui, al Comune di Acqui. Privati: 1 **muratore qual.** o 2 **manovali** per artigiano edile; 1 **autista** [redacted] patente C/E per impresa costruzioni edili; 1 **impiegata**, diplomata, con esperienza nel settore, per agenzia assicurazioni, sostitu[redacted] per maternità.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì 14 (prenotazione entro il 13) per: 2 **autisti ambulanza**, patente KE, part time, a tempo indeterminato all'Usl 22, ospedale di Ovada; 1 **autista di ambulanza**, patente KE, a tempo indeterminato all'Usl 22, ospedale di Novi. Privati: 1 **apprendista per supermarket**, meno di 20 anni, o un addetto iscritto da almeno 2 anni al Collocamento o in mobilità; 1 **verniciatore -carrozziere - raddrizzatore**; 1 **viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta [redacted] lubrificanti; 1 **tornitore**.

Ente Parco Capanne di Marcarolo. Cerca 1 **libero professionista** laureato, per il conseguimento degli obiettivi e il coordinamento dei progetti dell'ente. Scadenza [redacted] febbraio, informazioni 0143/877750.

Scuola edile. E' attivato un **corso sul restauro architettonico** (colori e stucchi) per 15 donne disoccupate, durata 700 ore, con assegno di studio. Informazioni: 0131/34592).

Saa. Fino [redacted] 14 febbraio alla sede di Torino (via Ventimiglia 15) ci si può iscrivere ad un **corso sul telelavoro** [redacted] 700 [redacted] per lavoratori in [redacted] integrazione o in mobilità. **[m. fa.]**

Tutte le neo elette

Il direttivo delle donne Coldiretti

ALESSANDRIA. La nuova delegata provinciale del movimento femminile della Coldiretti [redacted] chiama Maria Teresa Coppo.

Abita ad Ozzano Monferrato, ha tre figli e subentra a Assunta Lubiano rimasta in carica per 20 anni. Vice delegate sono Graziella Chiapponi di Pontecurone e Floretta Laiolo di Acqui. Le altre elette: Rosanna Carlevaro, Predosa; Luciana Avignolo, Terzo; Paola Badino, Rocca Grimalda; Angela Bonzano, Serralunga; Anna Maria Bellotti, Alice Bel Colle; Delia Ceveriati, Sale; Caterina De Piccoli Cereseto; Maria Antonietta Doglio, Denice; Rita Fiori Casale; Maria Rosa Ferrari, Capriata; Paola Ferrari, Montemarzino; Maria Teresa Borlino, Borghetto; Ivana Francescon Rocca Grimalda; Luciana Genovese, Conzano; Maria Rosa Gorrani, Molino dei Torti; Piera Leva, Garbagna; Isabella Peverati, Cassine; Giuseppina Poggio, Capriata; Mariangela Ravazzi, Alessandria; Luciana Rei Sale; Fernanda Trisoglio, Lu; Gemma Verri Quargnento. **[se. c.]**

Alle 17 a Palazzo Cuttica conferenza sui carteggi amorosi

«Caro amore, ti scrivo»

Barberi Squarotti oggi alla mostra

ALESSANDRIA. Palazzo Cuttica ospita fino a domenica una mostra dedicata alle lettere d'amore. Sono tante, belle e strane. Un'arte saperle scrivere, un piacere ineguagliabile riceverle. Oggi, alle 17, le commenta il professor Giorgio Barberi Squarotti, docente di Letteratura italiana all'università di Torino. Spiega: «In letteratura le lettere d'amore vanno distinte secondo un doppio registro. Ci sono lettere autentiche e carteggi ricostruiti per intrecciare romanzi epistolari. Saffo non ha mai scritto lettere d'amore, D'Annunzio sì». Dunque lettere che raccontano e lettere per raccontarsi.

Quelle esposte a Palazzo Cuttica testimoniano storie d'amore raccontate con stili e materiali diversi. Sono cosmopolite, provengono da Argentina, Canada, Belgio, Francia, Messico, Olanda, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Usa, Uruguay, Norvegia, Australia, e, naturalmente dall'Italia. Le unisce un elemento comune: la trasparenza dell'anima.

Giorgio Barberi Squarotti

Solo quando [redacted] ama intensamente [redacted] possono sublimare pensieri ed emozioni, inventare nuovi modi di scrittura. «Sono una donna dai molti amori e ho scritto alla madre di tutti i miei amori: la vita: "Vita dura magra come [redacted] montagna scura... ciara alegra suridenta e bela"». Oppure chi, pur essendo italiano, sceglie la musicalità della lingua francese. «Ma chère...», utilizzando carta nera, ruvida, finemente incisa lettera per lettera.

Ci sono ciocche [redacted] capelli dal sapore rinascimentale, racchiuse tra carta velina, e parole dolcissime. Chi vuole bene a se stesso in maniera esagerata e si dedica uno specchio con al [redacted]tro un cuore: «Caro amore io mi voglio tanto bene». La quotidianità diventa estasi, la scrittura un alibi, per una lei che desidera lasciarsi alle spalle «Gli anni belli [redacted] matrimonio e quelli brutti della separazione», coinvolta da un nuovo amore («Pulirò i tuoi occhiali quando pulirò i miei, lasciamo fuori tutto, i piatti da lavare, il cane da portare fuori, i figli che devono... Pronti via»). Il ricordo: «Un ferragosto fa ero con te fra notti e bicchieri ardenti». E l'eternità: «Anche se non parlo non posso tacere di te».

Selma Chiosso

Invitato per consegnare la medaglia d'oro

Visita di Scalfaro in città ad aprile?

ALESSANDRIA. Nuovo invito al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro perché voglia partecipare alla solenne [redacted]rimonia di consegna della medaglia d'oro al valor militare alla Provincia di Alessandria, che dovrebbe tenersi il prossimo 26 aprile. L'invito è stato rivolto dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, dopo aver concordato l'iniziativa con il prefetto Vincenzo Gallitto e [redacted] sindaco Francesca Calvo. Entro la metà [redacted] dovrebbe arrivare la risposta dal cerimoniale del Quirinale.

La medaglia d'oro al valor militare è stata concessa, dopo un lungo iter, per i meriti acquisiti durante la Resistenza, non soltanto per il sacrificio e l'eroismo di tanti partigiani caduti e finiti nei campi di concentramento e per le molte azioni di guerriglia, alcune di notevole importanza, ma [redacted] particolare per il grande contributo dato dalle popolazioni della zona ai combattenti contro l'invasore tedesco.

Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro

La cerimonia di consegna doveva già svolgersi negli scorsi mesi: allora la risposta del presidente Scalfaro era stata negativa, [redacted] del resto non avevano avuto seguito gli inviti a visitare l'Alessandrino dopo l'alluvione. Ora si attende la risposta al nuovo invito. **[fra. mar.]**

LETTERE AL GIORNALE

Tossicodipendenze e formazione

E' iniziato il corso di «Informazione e formazione sulle tossicodipendenze» nei locali dei padri Cappuccini, in via Gramsci 8, sede dell'Associazione Vedetta. Il corso è gratuito e ci si può ancora iscrivere sabato alle 9,30. Il presidente padre Vincenzo ha spiegato le ragioni della costituzione dell'Associazione e ha tracciato il cammino che dovrà percorrere. Il corso non è solo ricerca per [redacted] formazione di volontari, ma soprattutto l'impegno a stracciare il pesante [redacted] vergogna, omertà e indifferenza e accanimento che grava sul problema tossicodipendenza in mancanza di una chiara informazione e conoscenza dello stesso.

Il presidente del Gruppo Arco di Torino, coordinatore dei Centri che in Piemonte e Val d'Aosta formano la Fict Subalpina, ha messo in risalto la peculiarità del Programma terapeutico educativo svolto nei Centri della Fict, dove è l'uomo a essere posto in primo piano e non la sostanza usata per drogarsi. Il problema diventa quindi non quello del «buco» ma quello [redacted] riuscire a rendere l'uomo capace di affrontare da solo la vita e i suoi problemi; di come sia fuorviante il dibattito su droghe leggere e o no quando si [redacted] che l'unico scopo del drogarsi è di cercare una fuga da sé, dalla realtà; sul come non esista il tossico irrecuperabile.

Ha fatto seguito l'intervento del dott. Consonno del Sert di Alessandria: ha illustrato il grosso e non sempre facile la[redacted] che questo Servizio svolge sul territorio, fornendo cifre che dimostrano come ormai da 10 anni i tossicodipendenti stiano raddoppiando annualmente come numero. Si è detto favorevole alla presenza dei Centri come quello della Vedetta intenzionati non a sovrapporsi all'istituzione, ma a svolgere professionalmente sul territorio un lavoro di proposta: alla società, al tossico e alle famiglie per far emergere le richieste di aiuto, le possibilità di recupero ed evitare anche che il ricorso al Servizio avvenga come estrema e tardiva soluzione.

Centro di solidarietà Vedetta
Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616/7. **Gavi:** 642 551. **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636 129, **Tortona:** 86 51. **Valenza:** 959 111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 255. **Acqui T.:** Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323.333. **Arquata S.:** Croce Verde 636.430. **Bassaluzzo:** Croce Verde 489.877. **Bassignana:** Avis 926.641. **Borgo S. Martino:** Cri 429.829. **Bosco Marengo:** Asap 270.027. **Cabella L.:** Croce Rossa 87.300. **Cassine:** Croce Rossa 714.433. **Casale M.to:** Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010. **Castellazzo B.:** Asap 270.027. **Castelnuovo S.:** Croce Rossa 823.535. **Cerrina:** Croce Rossa 946 030. **Felizzano:** Croce Verde 781.616/7. **Gavi:** Croce Rossa 642.263. **Murisengo:** Croce Verde 993.677. **Novi L.:** Croce Rossa 20.20. [redacted] Croce Verde 80.420. **Pontestura:** Croce Rossa 466.860. **Ponzano:** Croce Rossa 927.317. **Ponzone:** Croce Rossa 322.300. **S. Salvatore:** Croce Rossa 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 786 686. **Serravalle S.:** Croce Rossa 65.175. **Tortona:** Croce Rossa 811 333. **Valenza:** Avis 924.060. **Vignale:** Croce Rossa 933.340. **Vignole:** Croce Rossa 67.300. **Villalvernia:** Croce Verde 0337-248202. **Voghera:** Croce Rossa 45 686.

[redacted] DI [redacted]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, c. Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Bollente, c. Italia 36 (322.747).
Casale: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
[redacted], p. Assunta [redacted] (80.341).
Tortona: Centrale, v. Emilia 165 (861.403).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

[redacted] SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e. **Interlin.** 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Marco Boscato, Gabriele Testa, Raffa[redacted] Casamassima, Federi[redacted] Gagliano.

[redacted] Sandro Oliva, operaio, con Daniela Tanoni, operaia.

MORTI. Graziosa Passamai, di 94 anni; Luigia Taragno, di 92; Luigia Marchese, di 88; Secondo Garrone, [redacted] 87; Luigi Luparia, [redacted] 84; Maria Cipriano, [redacted] 74; Giuseppe Francese, di 76; Antonino Lo Presti, di 76; Livia Rossi, di 75; [redacted] Cancellier, di 80; Giovanni Paggio, di 65; Francesco Caligaris, di 75; Primina Detoctoro, di 91; Pia Castagnone, [redacted] 81; Dante Vinesia, di 81. **[b. v.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● In Comune, a **Valenza**, all'ufficio informazioni, è possibile sottoscrivere [redacted] proposta avanzata dal Cobac per l'elezione dell'Assemblea costituente. L'orario va dalle 9 alle 12, [redacted] lunedì al venerdì. Si può anche firmare nello studio notarile Ivaldi, in piazza Gramsci, 14/B. **[r. c.]**

● E' stato rinnovato il consiglio direttivo [redacted] soci della [redacted] di **Novi** della Coop Liguria. Questi i componenti: Piera Firpo, Emiliana Pitturazzi, Ezio Ferretti, Emma Meneghetti, Giancarlo Orizzonte, Antonio Fasciolo, Marisa Ghio, Bruno Mingoitni e Armando Gavazza. **[m. pu.]**

GLI APPUNTAMENTI

LINGUA INGLESE

A Valenza corsi alla Cna

Alla Cna Unione artigiani di Valenza s'iniziano in questi giorni tre corsi di lingua inglese: per principianti, avanzato e commerciale. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede Coinor della Cna. **[r. c.]**

[redacted]

Servizio di guardia medica

L'usl 22 di Novi comunica che a partire da febbraio, si è allungato l'orario del servizio di guardia medica, al sabato e nei giorni prefestivi: il servizio inizierà dalle [redacted] del mattino anziché alle 14. **[m. pu.]**

[redacted]

Esami per guide turistiche

La giunta provinciale di Alessandria ha riaperto sino al 28 febbraio i termini di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame inerenti le professioni [redacted] accompagnatore, interprete e guida turistica. Gli esami si terranno nel mese [redacted] maggio. **[b. v.]**

[redacted]

Nuovo orario a [redacted]

Da febbraio a ottobre il mercato ortofrutticolo di piazza Venezia a sarà aperto al pubblico dalle [redacted] alle 12 al mattino [redacted] al pomeriggio dalle 17.30 fino alle 18,30. **[b. v.]**

AMBIENTE

Raccolta differenziata del verde

L'assessorato all'Ambiente della Regione ricorda che dal mese [redacted] è vietato lo smaltimento in discarica degli scarti delle aree verdi, sono i Comuni a dover avviare la raccolta differenziata del verde. **[b. v.]**

[redacted]

Da San Salvatore a Lourdes

La parrocchia di San Martino, a San Salvatore, organizza un pellegrinaggio a Lourdes. Il viaggio avverrà in pullman e si terrà dall'8 al 12 febbraio. La quota di partecipazione è di 450 mila lire. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni in parrocchia o telefonando al seguente numero 0131/233156. **[r. c.]**

Bocciata la richiesta di «pass» per chi abita in centro

A Novi sui parcometri non si faranno sconti

NOVI LIGURE. Non sono previste agevolazioni per i novesi che abitano nei pressi delle [redacted] con i parcheggi [redacted] pagamento e sono costretti [redacted] versare la tariffa ora[redacted] per lasciare l'auto in sosta davanti a casa. Lo ha confermato l'assessore alla Viabilità, Marco De Faveri, durante la seduta della Commissione consiliare ai Lavori pubblici, in cui [redacted] stata presa in esame la richiesta di speciali «pass» per il posteggio gratuito, avanzata da alcuni residenti nel centro storico. L'ipotesi [redacted] stata subito scartata, perchè in contrasto con le disposizioni della convenzione stipulata dal Comune e dalla società che gestisce il sistema dei parcometri.

L'accordo prevedeva un aggio per la ditta appaltatrice: con un minor numero di spazi a pagamento, o con gli sconti ai residenti, il guadagno si ridurrebbe sensibilmente. E' dunque più probabile che l'Amministrazione trovi soluzioni alternative per gli abitanti del centro. In particolare, potrebbe essere abolito il disco orario nelle vie limitrofe a quelle individuate per la tariffazione oraria. Si tratta però di [redacted] sporadici: il Codice della strada impone già settori con sosta libera vicino alla zona a traffico limitato (do[redacted] di parcometri) e Novi si [redacted] adeguata. A un centinaio di metri dal centro storico, [redacted] infatti gratuito il posteggio in piazza del Mercato e in un ampio tratto [redacted] piazza XX Settembre.

Senza remissione. Anche chi abita nelle [redacted] con i parcometri dovrà pagare

Sensi unici e rotonde. La Commissione ai Lavori pubblici ha anche discusso sui sensi unici nelle strade più trafficate. La circolazione unidirezionale verrà attuata presto in via Garibaldi e [redacted] Italia. E' pronto il progetto esecutivo e l'opera potrebbe essere appaltata in primavera, dopo l'approvazione del bilancio preventivo. Via Garibaldi sarà percorribile in auto da via Verdi verso l'area dei Giardini pubblici, mentre nel parallelo corso Italia si circolerà in senso opposto.

All'incrocio tra corso Italia [redacted] via Verdi, verrà probabilmente realizzata una «mini-rotonda», per disciplinare meglio la manovra di svolta dei veicoli. Altre due rotonde alla francese sorge[redacted] quasi certamente in via Ovada, angolo viale Romita e traversa Boscomarengo, e al bivio tra via Manzoni [redacted] la statale 35 bis dei Giovi.

Sottopasso. Infine, l'assessore De Faveri ha ribadito la volontà del Comune di ampliare presto il sottopasso di via Crispi, uno dei punti critici della viabilità urbana. L'intervento consentirà [redacted] passaggio dei mezzi pesanti sotto [redacted] ponte, ed eviterà ingorghi in via Mazzini. [m. d.]

In consiglio comunale tutti i partiti contro: non porta alcun beneficio

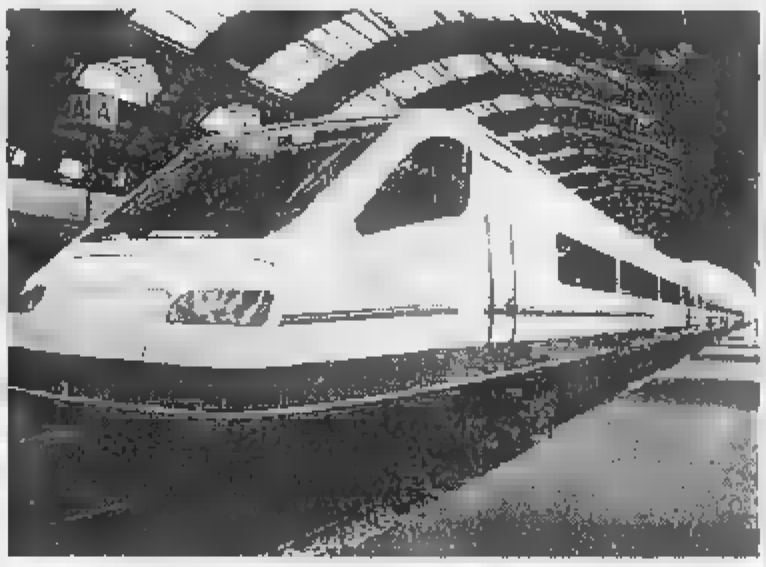
Supertreno, un «no» unanime

Tortona boccia il progetto Alta velocità

TORTONA. Anche [redacted] consiglio comunale tortonese, che si [redacted] riunito appositamente l'altra sera, ha detto no all'Alta Velocità approvando all'unanimità un emendamento dei capigruppo di tutti i partiti dove si afferma[redacted]: «Il Consiglio comunale esprime parere negativo al progetto di linea ferroviaria ad Alta Velocità nella tratta Milano-Genova in quanto tale, perchè non tiene conto delle esigenze reali della collettività e non può portare benefici alle [redacted] attraversate dalla linea».

Inoltre il consiglio ha espres[redacted] parere favorevole alle osservazioni tecniche messe [redacted] punto dall'assessore ai lavori pubblici Gian Camillo Cortemiglia [redacted] dal dirigente del settore Pianificazione del territorio, Angelo Demarchis, [redacted] merito allo studio [redacted] impatto ambientale del progetto. Va bene che l'attuale progetto (con la «gobba») non spacca più a metà il territorio, lungo [redacted] Scrivia, ma è stata prevista un'ulteriore «inteconnessione» (presentata come un sibillino «studio alternativo») che [redacted] interramente nella zona comunale, sulla sinistra del torrente.

S'è quindi iniziata la discussione che ha visto ogni capogruppo motivare, più o meno incisivamente, il no al progetto. «Il pds è per una verifica - ha detto Gianfranco Dematteis - che deve tenere conto di tre fattori: sviluppo della nostra zona, costi [redacted] impatto ambientale, benefici per i cittadini. Non posso che ribadire le posizioni già prese in precedenza: inaccettabile».



Treni veloci. Fra le critiche alla Milano-Genova: preventivi ormai fuori controllo

Per il capogruppo [redacted] Forza Italia, Pier Paolo Cortesi, bisogna chiedersi che [redacted] rappresenti l'Alta Velocità per gli abitanti: «Nessuna istituzione ha avvertito l'esigenza di spiegare ai cittadini il senso e la portata [redacted] scelte operate altrove. Que[redacted] è [redacted] progetto autonomo che prescinde dal sistema ferroviario ed i cui costi sono sfuggiti ad ogni controllo: altro che "costi e tempi certi"!». «Secondo i dati forniti dalle Ferrovie dello Sta[redacted] - ha aggiunto - [redacted] previsti 4 mila utenti al giorno contro i 19 mila di cui parla il progetto. Un investimento previsto di 10.600 miliardi, cifra dalla quale mancano diverse voci (tra gli altri, i costi per gli espropri, [redacted] esempio) per cui verrebbe facilmente raddoppiata».

Anche Antonio Zanardi della Lega Nord ha osservato come questo tipo di intervento [redacted] ad andare verso il progresso: «Bisogna riflettere sulle conseguenze che può portare sull'ambiente e sulle persone che ci vivono. Un intervento con questi costi e tali ricadute non ha senso». [m. t. m.]

IN BREVE

[redacted]

Verdi, Gigi Poggio portavoce negli incontri con l'Ulivo

Sarà Gigi Poggio il portavoce dei Verdi alessandrini negli incontri con le altre forze dell'Ulivo che intendono dare vita a una coalizione di centro sinistra in vista dell'elezione del sindaco, a fine anno. E' stato nominato in un incontro tenutosi lunedì sera. [r. al.]

TORTONA

Scontro nella nebbia feriti due automobilisti

Due persone sono rimaste ferite in un incidente sulla statale 10 a Torregarofoli. Sono Fabrizio Marchese, 22 anni, [redacted] Tortona, piazza Benedetto Croce 6 (guarirà in 6 giorni), e Cosmo Simonetti, 44, di Alessandria, via Sacco 40 (20 giorni). Il primo, su una Micra, per la nebbia, ha invaso parzialmente la corsia di marcia opposta [m. t. m.]

SERRAVALLE

In carcere per evasione dagli arresti domiciliari

I carabinieri di Serravalle durante un servizio di controllo hanno arrestato Giacomino Vetere, 32 anni, via Molino 22, nei cui confronti era stato emesso ordine di carcerazione: doveva scontare una pena residua di [redacted] mesi per evasione dagli arresti domiciliari [m. pu.]

[redacted]

Patente falsa [redacted] rubate due denunciati sull'A26

La Polstrada di Belforte ha denunciato un senegalese e un bosniaco fermati sull'A26 alla guida di automezzi con patente falsa. Sono accusati di ricettazione e guida senza patente. Gli automezzi sono stati sequestrati. [r. bo.]

[redacted]RIA

Convenzione Atc-Parco Po per gestione immobiliare

Accordo fra Atc di Alessandria ed Ente parco fluviale del Po e dell'Orba per affidare all'Agenzia territoriale della casa la gestione degli interventi relativi al patrimonio immobiliare del Parco. L'Atc ha approvato [redacted] relativo schema [redacted] convenzione. «E' il primo passo - commenta [redacted] presidente Ettore Coppo - per caratterizzare sempre più l'Atc come una struttura tecnica di servizio per tutti gli enti locali della provincia» [r. al.]

[redacted]

E' arrestato [redacted] Piacenza per scontare la condanna

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Tortona hanno arrestato a Piacenza Renato Di Benedetto, 41 [redacted], deve scontare 11 mesi e 17 giorni di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti [m. t. m.]

Operazione anticrimine dei carabinieri

Spaccio di hashish un arresto ad Acqui

ACQUI. Controlli a tappeto all'insegna della sicurezza [redacted] della prevenzione dei reati. Nell'ultimo fine settimana, i carabinieri della compagnia di Acqui han[redacted] condotto una serie di [redacted]zi coordinati, per contrastare i reati comuni e le infrazioni al Codice della strada.

Durante l'operazione, è stato anche arrestato un giovane con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' Gianluca Bobbio, 23 anni, abitante nella città termale in via Goito. Nell'abitazione [redacted] Bobbio i militari hanno trovato nascosti circa quaranta grammi di hashish.

Durante la stessa operazione, gli uomini dell'Arma hanno controllato 20 esercizi pubblici, identificato 200 persone e controllato 140 autovetture in transito sulle strade statali, provinciali [redacted] comunali dell'Acquese. Le contravvenzioni al Codice della strada elevate sono state 40, con [redacted] ritiro di 3 patenti di guida e di 2 carte di circolazione, mentre [redacted] stati identificati 15 cittadini extracomunitari. E' da segnalare anche il ritrovamento di un'auto rubata.

Gianluca Bobbio, 23 anni

I militari impegnati nell'ambito dell'operazione di controllo sono stati circa una quarantina, con l'impiego di 17 automezzi. [g. l. f.]

Il bilancio dell'attività dell'ente nel '96

In un anno a Novi 6 mila trasporti Cri

NOVI. «Lo [redacted] anno, i volontari della sezione novese della Croce Rossa hanno svolto un'attività di oltre 49 mila ore, cioè l'equivalente [redacted] un anno di lavoro in una fabbrica di 25 dipendenti».

Lo spirito [redacted] solidarietà e abnegazione dei militi è stato messo in risalto dall'ispettrice della Cri, Sandra Mantero Negrini, che ha illustrato [redacted] bilancio dell'ente di assistenza.

Nel '95, sono stati eseguiti 6000 trasporti, per [redacted] totale di 100 mila chilometri. [redacted] interventi di soccorso a feriti in incidenti stradali sono stati 251, le uscite notturne 433. La Croce Rossa ha realizzato altre iniziative importanti: in particolare, spicca la costituzione del Gruppo Pegaso, che [redacted] rivolge [redacted] persone tetra e paraplegiche a seguito di lesioni traumatiche della colonna vertebrale. Per i portatori di handicap, la Cri ha promosso corsi di idroterapia alla piscina comunale di via Rosselli.

Nella sede [redacted] piazza XX Settembre, [redacted] cominciate le lezioni scolastiche (tenute da docenti volontarie) che permetteranno ad alcuni disabili di affrontare a fine giugno l'esame di maturità. Nell'anno appena concluso, è proseguita l'attività di ippoterapia (rieducazione [redacted] cavallo) al Centro Ippico Bellaria [redacted] si è ripetuto [redacted] gemellaggio con la città bielorussa di Gomel.

Con il contributo della Cri e del Comune, 84 bambini dell'ex Unione Sovietica sono stati infatti ospitati da famiglie novesi [redacted] tortonesi.

La sezione femminile ha raccolto fondi per la ricerca sull'Aids, ha distribuito aiuti agli ospiti delle case [redacted] riposo «Don Beniamino» di Novi [redacted] «San Giuseppe» di Pozzolo, e ha fornito un contributo tangibile al nuovo [redacted] [redacted] prima accoglienza «Luisa Caraccia», realizzato dal Gruppo di volontariato vincenziano.

Fondamentale anche l'opera nel settore della protezione civile: la Cri di Novi ha partecipato con decine di volontari e infermiere alle esercitazioni di Piovera e Monleale. [m. d.]

Dopo anni il progetto resta sulla carta

La piscina [redacted] Ovada quasi [redacted] «miraggio»

OVADA. Per la piscina scoperta che dovrebbe completare il centro polisportivo del «Geirino», già nel luglio '93, era stato predisposto dal Comune il capitolato per l'«appalto concorso», mentre nelle relazioni programmatiche ai bilanci '94, [redacted] 96, è stata indicata l'attivazione del finanziamento, con il Credito Sportivo di un miliardo e mezzo, nonché la procedura dell'esproprio per la acquisizione del terreno.

Ma, per ora, il «progetto piscina» è rimesto a livello di enunciazione ed anche per la prossima [redacted] gli ovadesi per fare un tuffo dovranno recarsi a Lerma, Trisobbio, Castelletto, Cassine. Ora è in elaborazione il bilancio '97 e il problema verrà riproposto come annuncia il vice sindaco Giuseppe Gastì.

Nel programma iniziale, al «Geirino», era stata ipotizzata una piscina coperta, ma poi di fronte ai costi di gestione troppo alti, si è optato per una attrezzatura estiva, nel rispetto anche di un annunciato rilancio turistico. Con le strutture già presenti, il Geirino è comunque [redacted] complesso in condizione di soddisfare le esigenze di molti sport.

Oltre ai due campi di calcio, il palazzetto può ospitare basket, pallavolo ed anche la pallamano. C'è poi [redacted] campo di tennis coperto, a cui si è aggiunto quello polivalente per il calcetto che [redacted] il suo recente utilizzo ha assicurato importanti risorse finanziarie utili per la gestione. Oltre al campo di tennis scoperto, nel piazzale, si possono ricavare campi all'aperto per altre discipline sportive.

Con la sistemazione del piazzale e della recinzione, [redacted] complesso si presenta con piacevole impatto per chi vi giunge.

Il «Geirino», è gestito in modo efficiente da un Consorzio che raggruppa società sportive [redacted] privati. Ma per le dimensioni che la struttura ha raggiunto e per la attività che ospita, è maturata anche la esigenza di un alloggio adeguato per [redacted] custode, affinché possa essere presente anche quando gli impianti sono chiusi. [r. bo.]

Il programma ufficiale [redacted] soddisfa del tutto, così si punta sull'autorganizzazione della gente

Tortonesi al Carnevale alternativo in piazza

E manifesti sui muri per chiedere un ritorno alla festa popolare

TORTONA. Carnevale [redacted] sulla dirittura d'arrivo [redacted] c'è anche aria di polemica. Niente di serio, visto anche che [redacted] periodo non [redacted] proprio di quelli più indicati, però, [redacted] in molti [redacted] rimpiangere quell'autentica festa popolare che una volta [redacted] il «Carnevale tortonese».

E' una tradizione che risale alla notte dei tempi e che, specie nel 1600 e 1700, fu particolarmente «osée». Lo [redacted] del tempo la [redacted] meno trasgressiva, ma comunque [redacted]pre coinvolgente: tanto che fu addirittura ripresa e rilanciata da un sant'uomo come don Orione, che contribuì moltissimo a ridare alla festa i suoi contorni di allegria, che riesplosero specialmente negli Anni '50 e '60 con le grandi sfilate di carri allegorici per le vie della città [redacted] l'immancabile [redacted] beneaugurante rogo [redacted] «Giraffone» in piazza.

Una tradizione che però si è andata lentamente spegnendo, lasciando vivissimi rimpianti, anche [redacted] quest'anno, per esempio, il Comune ha organizzato un buon programma: la «maratona [redacted] e un concerto jazz di prestigio domenica scorsa in [redacted] Giovani [redacted] una serie di video-proiezioni (tema: «Musical, che passione!») al Teatro Civico che sono iniziate ieri e continueranno stasera, domani e sabato. Domenica pomeriggio, sempre in Sala Giovani, si svolgerà la «Festa mascherata dei bambini» (a pagamento: 5000 per i piccoli e 10 mila per i grandi!); lunedì [redacted] martedì al Civico è in programma il musical «Cantando sotto la pioggia».

Ma il «Carnevale tortonese» era un'altra cosa: «Una gran festa, quella più allegra e partecipata dell'anno - afferma Franco Mutti -, non lasciamocela rovinare». Così [redacted] nata l'idea [redacted] un «Carnevale alternativo», subito diffusa in città attraverso volantini e manifesti che vogliono richiamare soprattutto l'attenzione dei genitori: «Uscite in strada con i vostri figli, aiutateli [redacted] mascherarsi, comprate l'occorrente spendendo il giusto, non cedete al consumismo». Poi l'invito esplicito: «Venite in piazza Duomo e in via Emilia, che [redacted] vietate al traffico automobilistico: lì i bambini potranno correre [redacted] giocare. Non portateli al chiuso, non hanno bisogno di andare a ballare. Andiamo insieme per la strada e facciamo una bella festa mascherata».

La manifestazione alternativa è intitolata «Tortona in maschera» e comincerà [redacted] 14,30 [redacted] domenica. «Torniamo a festeggiare il Carnevale [redacted] una volta, con allegria e buonsenso - conclude l'invito - [redacted] per l'anno prossimo diamoci tutti [redacted] fare per allestire un grande "Giraffone" [redacted] bruciare in piazza».

Ettore Piraccini

Voglia di Carnevale a Tortona

[redacted]

Slitta [redacted] maggio

Abuso d'ufficio rinviato [redacted] Daglio

ALESSANDRIA. E' anticostituzionale il reato di abuso d'ufficio? Una sentenza, non ancora pubblicata, della Corte costituzionale avrebbe sancito questo principio: nell'attesa che sia resa nota occorre sospendere il processo a Vincenzo Daglio di Novi, dirigente amministrativo Usl, sott'inchiesta dall' ottobre '92 per presunte irregolarità e che risponde di questa accusa. La richiesta è stata ieri [redacted]ta dal difensore Mario Boccassi al tribunale davanti [redacted] cui [redacted] comparso Daglio, che da tempo sollecita la conclusione della vertenza. I giudici hanno rinviato il processo al [redacted] maggio per l'impossibilità di discuterlo, essendone fissato [redacted] altro.

Daglio (che nega) è accusato di aver assegnato il legale Vincenzo Giovinazzo ad altro ufficio con declassamento della qualifica e [redacted] abusato della carica per affidare la contabilità Usl a una società. [e. c.]

NOVI [redacted]

Operate al seno

Un [redacted] di [redacted] le donne

NOVI. Un nuovo servizio di psicologia e fisioterapia per le donne che hanno subito l'intervento di mastectomia. L'iniziativa è stata promossa dall'Usl 22 nei locali del Poliambulatorio di [redacted] Papa Giovanni XXIII, a Novi. Finora, hanno aderito 15 p[redacted]e. «L'obiettivo è quello di far riacquistare un equilibrio psico-fisico alle donne che hanno perso la mammella - spiega la dottoressa Loredana Comeri, del Servizio di Assistenza territoriale -. In gruppo, si trova una maggiore forza interiore». Collaborano alla riuscita del servizio, già denominato Ados (Aiuto per donne operate al seno), anche i medici di base e i sanitari dei reparti ospedalieri. Gli incontri si svolgono il penultimo mercoledì di ogni mese, dalle 16 alle 17,30. Per ulteriori informazioni, o iscrizioni, è possibile rivolgersi il lunedì mattina (orario 9-10) allo 0143/332433. [m. d.]

ECONOMICI

LAVORO a domicilio ... 500.000 settimanali ... Numero verde 167 ... [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

[redacted]
VENDESI
[redacted]
immobile piano terra di palazzo sito in via Claro costituito da quattro locali più ripostiglio [redacted] due servizi per circa 150 mq e da [redacted] locale al piano sotto della medesima superficie.
Tel. 02/48213343
geom. Cantamessa.

[redacted]
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Nuova iniziativa del Comune

Casale boccia le «barriere»

CASALE. «L'abbattimento delle barriere architettoniche è possibile». E' questo il messaggio su cui si fonda un processo di sviluppo che mira al «progresso civile e alla qualità della vita» e che costituisce lo slogan di una massiccia campagna promossa dal Comune. Diversi i canali di divulgazione.

Innanzitutto vengono inviate lettere all'Ordine degli ingegneri, al Collegio dei geometri, all'Ordine degli architetti, al Collegio dei costruttori, a tutti gli amministratori di condomini e all'Ifsi, da un lato per richiamare l'attenzione in caso di progettazioni di nuovi edifici e di ristrutturazioni, dall'altro per far presente che si può accedere a contributi regionali per intervenire nelle costruzioni esistenti con accorgimenti che consentano l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il personale dell'ufficio Urbanistica è in grado di fornire spiegazioni per ottenere i finanziamenti fa copertura totale dell'opera, se il costo non supera i 5 milioni, o a integrazione di interventi più costosi.

La campagna si ramifica anche nelle scuole con distribuzione di adesivi e promozione di iniziative di sensibilizzazione. Inoltre vengono diffusi in uffici pubblici manifesti e opuscoli in cui è contenuta una sorta di decalogo del comportamento corretto. Tra le raccomandazioni: non invadere i marciapiedi con auto in sosta, rifiuti e oggetti voluminosi perché ingombrano i percorsi pedonali e, se necessario è intervenga a rimuovere eventuali ostacoli.

Il consigliere Riccardo Calvo

Riccardo Calvo, che presiede la commissione comunale per le barriere architettoniche, sollecita anche la partecipazione attiva della Diocesi: «Il vescovo ha dichiarato la propria disponibilità a dare una mano a risolvere i problemi di questa città. Lo invitiamo, dunque, a partecipare alle iniziative della commissione perché oggi le chiese sono tra gli edifici difficilmente fruibili anche per anziani e mamme con carrozzine». [s. m.]

Ragazzi e ragazze delle squadre di Acqui vogliono scrivere al coach in carcere

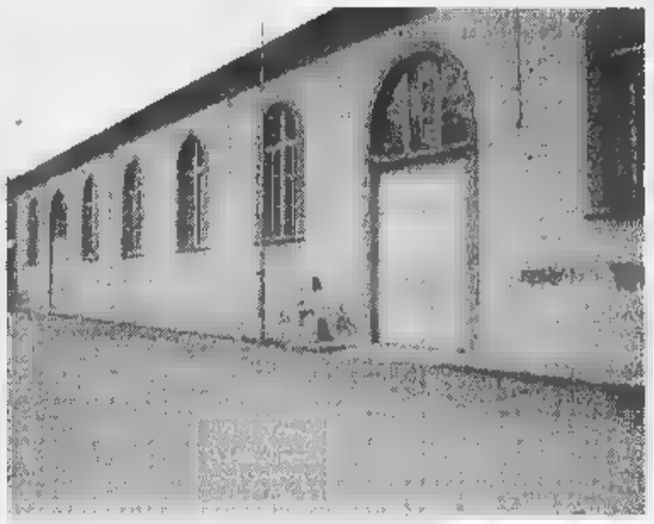
«Il nostro Sergio non è un orco»

I giovani del volley preparano una lettera

ACQUI TERME. Sul caso di Sergio Ravera cresce in città il fronte degli «innocentisti». Dopo la riunione organizzata dal Gruppo sportivo Acqui Volley, tenutasi lunedì sera nella palestra dell'ex Cesare Battisti, aumenta il numero delle persone che si dicono convinte dell'innocenza del trainere acquese, arrestato mercoledì scorso l'accusa di molestie sessuali ai danni un ragazzino di 13 anni.

Proprio durante la riunione indetta dalla società sportiva molti genitori hanno pubblicamente rinnovato la loro fiducia e stima sia verso la società che verso il coach acquese. «Un'attestazione importante per andare avanti nell'attività dopo questa "tegola" piombataci sul capo - spiega il presidente del Gs Acqui Volley, Silvano Marenco - Gli allenamenti degli atleti proseguiranno regolarmente, anche se vi saranno alcuni cambiamenti degli orari. Gli allenatori Enrico Dogliero, Davide Tardibuono, Ivano Marenco, Daniele Bruscella, Gabriele Zunino e Bruna Trevellin s'impegneranno a fondo per proseguire l'attività del settore maschile che era curata da Sergio Ravera».

Intanto, i ragazzi e le ragazze che militano nelle squadre di volley acquesi, in particolare i più giovani, stanno preparando una lettera di solidarietà da inviare in carcere all'«amico Sergio», in attesa che ritorni in libertà possa riprendere l'attività di tutti i giorni: «Siamo convinti che non è un orco e non abbia mai fatto male a nessuno».



L'allenatore di volley Sergio Ravera e a fianco la palestra del Gs Acqui

Intanto le indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, dottoressa Laura Cresta, continuano a ritmo serrato e nel massimo riserbo, visto la delicatezza dell'argomento. Mentre in città tutti attendono di conoscere il contenuto delle videocassette sequestrate nell'abitazione di Sergio Ravera al momento del suo arresto. «Solo innocenti riprese di partite di volley a scopo didattico» dicono amici e colleghi che seguivano la sua attività.

Ieri l'avvocato Giovanni Brigiano, difensore dell'allenatore, ha presentato al Tribunale della libertà di Torino l'istanza di scarcerazione in quanto a suo giudizio non sussisterebbero gravi indizi nei confronti del assistito, né il pericolo di inquinamento delle prove. In città adesso la speranza è che l'inchiesta abbia termine in tempi ragionevolmente brevi, in modo da non continuare a tenere in sospeso una vicenda che ha avuto vasta eco, visto che Ravera ha allenato molte squadre di volley in Piemonte.

Gianluca Ferrise

IN BREVE

ASTI

Multato dalla stradale paga con soldi falsi

Amed El Aimer, 30 anni, Imperia, multato sull'A26 dalla Polstrada di Belforte ha cercato pagare l' ammenda con un biglietto da 100 mila lire falso. E' stato denunciato. [r. bo.]

ASTI

Sindaco astigiano ferito in uno scontro

Marcello Piana, 48, sindaco Castelletto Molina, è rimasto ferito in un incidente sulla circonvallazione di Acqui. In 500 si è scontrato col camion di François Moretti, 27, di Cartosio. Guarirà in 10 giorni. [g. l. f.]

S. SALVATORE

Morto a 40 anni, appello per aiutare la famiglia

Per una malattia a S. Salvatore si è spento a 40 anni Giancarlo Cerriana, lasciando moglie e una bimba di anni. Per aiutare la famiglia, l'Oratorio Campanone e i coetanei lanciano una sottoscrizione. E' aperto il conto 20001060/1 alla Crai, filiale S. Salvatore, intestato a Antonella Raiteri. [r. c.]

Rinviata la conferenza di servizio sull'impianto di Mirabello

Discarica, slitta l'esame

Ma i Comuni ribadiscono il loro no

MIRABELLO. Avrebbero dovuto andare questa mattina a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, i sindaci di alcuni dei Comuni della subarea «E» per dichiarare il loro «no» compatto alla realizzazione di una discarica di rifiuti speciali nel territorio di Mirabello. L'appuntamento con la conferenza di servizio (organo tecnico consultivo), fissato da un mese, è slittato al 26 febbraio, alle 9.30.

Spiega il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola: «Poiché pare imminente l'uscita del decreto Ronchi che regola la materia dei rifiuti, la Provincia vuole prima valutarne la portata per capire quale potrebbe essere l'inquadramento della discarica per la quale è stata avanzata proposta».

L'invito ad Alessandria è esteso ai sindaci di Mirabello, Valenza, Lu, Occimiano, Giarole e S. Salvatore (il Comune è commissariato). A Mirabello una società privata ha chiesto di allestire la discarica di rifiuti speciali all'interno della proprietà. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che esprime in modo chiaro e inequivocabile la netta contrarietà alla realizzazione dell'impianto. I Comuni del circondario ribadiscono la stessa posizione sia attraverso ordini del giorno di Consiglio sia con documenti di giunta.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali, in una proprietà privata alla periferia del paese, nella località di cascina San Lorenzo. La stessa area era stata anche proposta, tempo addietro, per l'allestimento della discarica consortile dei rifiuti urbani che, invece, è poi stata costruita in località Bazzani. [s. m.]

MONCALVO

Salta il ricorso Belcolle

CASALE. Si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina in tribunale la prima udienza fissata per valutare le argomentazioni del ricorso avanzato dalla cordata Belcolle-Cofi nei confronti della decisione del giudice che ha autorizzato la compagine Mondialelite a sottoscrivere il contratto d'affitto d'azienda con la Mondial Frigor in liquidazione, ora ammessa al concordato preventivo.

Invece, a causa del lutto che ha colpito uno dei magistrati, l'udienza è stata rinviata a data ancora da definirsi. Il pool dei legali milanesi che appoggiano allo studio casalese Coppa, incaricato da Massimo Belcolle, avrebbe individuato presunte irregolarità nel percorso che ha condotto alla decisione finale del giudice delegato. Intanto, l'attività di Mondialelite è cominciata nello stabilimento di strada Asti. Le assunzioni di 100 lavoratori così suddivise: 30 entro fine febbraio, gli altri al 31 marzo. [s. m.]

Nel mirino i fitofarmaci in uso nonostante il divieto della Cee

La Riboni: appello alla Bindi contro l'inquinamento chimico

CASALE. L'ecologista Paola Riboni ha scritto al ministro della Sanità, Rosi Bindi, per sollecitarla a intervenire in qualità di «primo responsabile dei fenomeni inquinanti» che «aggrediscono soprattutto gli abitanti delle zone limitrofe a coltivazioni agricole, linee ferroviarie, aree urbane (come viali, cimiteri, campi da gioco che subiscono trattamenti chimici di diserbo), industrie (non solo di prodotti chimici delle quali andrebbero sovente controllate - senza preavviso - le emissioni fumi, gas, liquidi di scarto), vaste aree di deposito di containers di cui non si conosce l'esatto contenuto».

Paola Riboni si rivolge alla Bindi perché «non basta nascondersi dietro il paravento di chi dice "è tutto sotto controllo, i prodotti usati sono autorizzati dal ministero della Sanità"». E' proprio su questo che l'ecologista richiama l'attenzione, dopo un lavoro da certosino con l'esame di decine e decine di Gazzette ufficiali con i decreti ministeriali che riguardano l'autorizzazione di prodotti chimici. «Molte delle cosiddette "sostanze attive" che costituiscono i componenti di vari fitofarmaci - denuncia Paola Riboni - sono tutt'ora in uso nonostante una direttiva Cee del '91 ne prevede il divieto. Il ministro ha detto che c'è tempo dieci anni per l'adeguamento alla direttiva Cee. Dunque, che cosa dobbiamo dedurre? Che anche la burocrazia concorre all'incremento delle malattie, tra cui molti tumori».

Paola Riboni si è rivolta anche ai carabinieri, ai parlamentari e ai pubblici amministratori

Quali le sostanze incriminate? Riboni le passa in rassegna una a una, sottolineandone ora l'effetto «molto tossico», «nocivo», ora «irritante», ne segnala gli usi frequenti e la sintomatologia che è stata ufficialmente diagnosticata. Il quadro fornito al ministro è ampio e articolato; l'ecologista manda copia anche alla Regione, alla Provincia, al comando carabinieri, ai parlamentari, al Parlamento di Strasburgo, a medici, studiosi e ricercatori.

«Il degrado ambientale - spiega - deriva in buona misura da eccessive e incontrollate emissioni di sostanze chimiche (tossiche, irritanti, nocive, cancerogene, mutagene). Non basta che ogni prodotti venga eliminato autonomamente, ma occorre prevedere i fenomeni di bioaccumulo, di interazione, e successive proliferazioni in atmosfera, nel suolo, nelle falde».

Il quadro che Paola Riboni illustra al ministro sollecitandola a intervenire tempestivamente, «senza aspettare i dieci anni consentiti per gli adeguamenti», è desolante.

Silvana Mossano

Castelnuovo Belbo

«Processo il sindaco Formica»

CASTELNUOVO BELBO. Riprenderà il 19 febbraio l'udienza preliminare a Torino contro il sindaco Carlo Formica: è chiamato in insieme ad imprenditori e professionisti nell'indagine sulla cava di riposo «Gaia 2000» e per i finanziamenti del dopo alluvione. I reati contestati dal pm Vittorio Corsi sono, a seconda dei casi, truffa, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Nell'udienza di ieri l'accusa ha ribadito le richieste di rinvio a giudizio formulate nei confronti del sindaco e degli altri imputati: Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Manganaro, 49, ed il consulente legale Gioia Savoini, 44. Nelle arringhe, i difensori hanno invece chiesto il proscioglimento. Formica respinge le accuse.

Intanto quattro consiglieri di minoranza, che avevano sollevato la questione con una serie di esposti, hanno chiesto un consiglio comunale per decidere sulla costituzione di parte civile da parte del Comune. [r. s.]

All'assemblea Aram, domenica ad Asti, si è discusso anche di promozione e consorzi raccolta

«Più rimboschimenti e i tartufi spariranno»

I cercatori del Monferrato lanciano un nuovo allarme ecologico

ASTI. Ci sono state le polemiche, quasi immancabili in queste assemblee. Promozione, fiere, inizio della raccolta, al centro della querelle. Grande accusata la Regione, rea di aver fissato regole (vedi contributi pubblici limitati solo a poche manifestazioni) che tutti condividono.

Ma, questa volta, i quasi 200 associati dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) hanno insistito in particolare sulla «difesa del patrimonio boschivo». «Solo con un rimboschimento mirato si potrà tutelare il bene primario: le trifole» ha sostenuto Piero Botto, presidente dell'associazione fondata 18 anni fa.

Una lunga militanza sul «campo» sottolineata dall'intervento di Botto e del segretario dell'Atam, Angelo Cordera, nelle due applaudite relazioni.

Due personaggi, Botto e Cordera, che hanno dato molto in questi anni, alla crescita dell'immagine del tartufo nell'Astigiano.

I cercatori del Monferrato (nella foto durante una dimostrazione) chiedono una maggiore tutela del patrimonio boschivo naturale favorevole ai tartufi

Al convegno, svoltosi domenica, sono intervenuti anche il presidente della Camera di commercio astigiana, Salva Garipoli, l'assessore provinciale Mauro Arato e Francesco Meotto, del Cnr di Torino.

Quest'ultimo ha ribadito, con l'autorità del ricercatore, che «a tutt'oggi non è ancora stata trovata la pianta in grado di produrre, su vasta scala, il pregiato tartufo bianco». Come dire attenzione alle false promesse e alle lusinghe. La «coltivazione» dei tartufi resta per ora solo una meta da raggiungere. E le trifole continueranno ad essere un pregiatissimo «frutto di terra», ma che rischia di diventare introvabile.

Garipoli ha polemizzato sull'indifferenza della Regione per «Giornate del tartufo», promosse da anni dall'ente camerale in tutto l'Astigiano. I contributi pubblici sono stati infatti concentrati un ristretto numero fiere: Moncalvo, Asti, Montechiaro, Canelli, San Sebastiano Curone, Murisengo, Alba.

E ieri, sulla questione dei fondi ai Comuni sedi di manifestazioni promozionali, c'è stata anche una riunione in Provincia, con l'assessore Arato.

[f. b.]

Il sodalizio di pubblica assistenza ha svolto settemila servizi nel '96

Nizza, 185 «angeli» del soccorso

La Croce Verde cerca altri militi. Da marzo via al «118»

NIZZA. Per ora sono 185, ma la speranza dei militi è di trovare altri volontari per ampliare l'organico della Croce Verde. Ogni anno la mole di lavoro aumenta basta uno sguardo ai dati del '96 per rendersi conto della loro intensa attività: 7.130 servizi svolti (a tutte le ore), per un totale di 355 mila chilometri percorsi dalle dodici autoambulanze.

Spiega il vicepresidente Giorgio Pinetti: «In questi giorni abbiamo aperto il tesseramento del sodalizio, cerchiamo sostenitori dal punto vista finanziario, ma soprattutto gente che voglia mettere a disposizione della collettività una parte del proprio tempo. Far circolare ogni giorno i mezzi e dare reperibilità di ventiquattro ore al giorno richiede un maggiore organico». Da ricordare inoltre che tra gli appuntamenti del '97, ci sarà il rinnovo delle convenzioni con le istituzioni, dalla Usl ai Comuni, per garantire agli utenti un servizio coordinato e funzionale.

Il parco mezzi della Croce Verde è formato da dodici autombulanze di cui due con attrezzatura di rianimazione: tra pochi giorni ne entrerà in funzione un'altra del costo di 160 milioni, acquistata grazie al contributo dei nicesi della Cassa di risparmio di Asti. In particolare, i cittadini di Nizza nel '96 hanno donato ai volontari oltre 13 milioni. «Da marzo - anticipa Isidoro Demaria, tesoriere del gruppo - gli utenti potranno chiamare il 118, numero centralizzato per tutta la Regione ed il lavoro potrà essere ancora maggiore, ma soprattutto rende indispensabile i mezzi con il medico a bordo».

Una nuova prova per i militi della Croce Verde, che si sta avvicinando al traguardo dei novant'anni di vita: era stata fondata nel lontano 1909, nel retrobottega della drogheria Vercelli in contrada Maestra. «Di strada se ne è fatta tanta - commenta ancora Demaria - e la sede via Gozzellini è anche diventata punto di incontro per molti gruppi di volontari che si occupano di assistenza agli anziani o ai portatori di handicap».

Il sodalizio è presieduto da Lino Sperati. Vicepresidente è il medico Giorgio Pinetti, responsabile anche del settore Protezione civile. Con loro lavorano il tesoriere Isidoro Demaria, Cesarino Serafino (direttore autolettighe), Giovanni Spagarino (rosponsabile della sede), Renato Jop (capo dei militi), il direttore amministrativo Franco Verdino, Sergio Leonotti responsabile degli obiettori di coscienza ed Ugo Morino (questioni legali). C'è anche un gruppo che organizza manifestazioni e feste, guidato da Davide Montanaro. [e. ce.]

Referendum: le discoteche più amate e i locali di mezza sera che affascinano i giovani

Così l'Eze di Genola è «volato» in testa

Secondo posto per il Garage Disco, terzo per il Nabila

NON spaventatevi, assisteremo spesso a colpi di scena, anche clamorosi. Come quello di questa settimana: in sei giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice della nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto [redacted] adesso anche e soprattutto votato. Così la disco del Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale [redacted] Cervinia. La terza posizione è stata conquistata dal Nabila di Cuzzago, in provincia di Verbania. La quar[redacted] posizione va al Blu Luna di Cuneo, mentre la quinta piazza [redacted] conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia di Verbania. Ancora classifica con il Nord Piemonte a farla da padrone, ed ecco il sesto posto che è saldamente in mano al The Kelly Green, di Novara. Torniamo nel Cuneese con l'Arena di Caraglio che rimane nella top ten della setti[redacted] (ottava posizione), men[redacted] il [redacted] posto è appannaggio del Marameo di Gravellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria [redacted] magnifici dieci la discoteca Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Poi [redacted] ruota molti altri locali con una manciata di voti e la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: [redacted] ordine sparso l'Xl di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, il Mocambo [redacted] Roccabruna, il Teatro del Mondo di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, la Celebrità di Novara, Le Cave di Vintebbio, la Rosa dei Venti di Valfenera, [redacted] Mambo [redacted] San Damiano e il Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con [redacted] Aragno, commercialista [redacted] titolare dell'Eze [redacted] Genola, parliamo della sua discoteca e del perché è stato il locale più votato della settimana: «Credo che l'Eze, così com'è [redacted]to strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In queste settimane abbiamo dato vita [redacted] serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che sa coinvolgere le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolone", per concludere il primo ciclo di personaggi con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre il pienone, mille-milleduecento persone, e musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato anche ai miei coetanei. Così al venerdì abbiamo inaugurato le serate con musica dal vivo e i brani più belli degli Anni Settanta. Posso dirlo? E' stato un clamoroso successo». Ma chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani del sabato non possono sicura[redacted] entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice [redacted] Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese a volontà».

Intanto [redacted] meglio votare, [redacted] anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubiste. Per farvi e farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate, sia quella generale, sia quella relativa alle singole province.

Florenzo [redacted]

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Una «cubista» in discoteca

Musica al pianoforte e una buona birra: ecco un classico pub piemontese

[redacted]

Le Griffon

Guida i locali davanti al To Like

E i locali Drink & Music? Eccoli, più pimpanti che mai, con valanghe di tagliandi da [redacted]mergere [redacted] ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare [redacted] catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». [redacted] va bene anche così, perché in questo modo le sorprese [redacted] più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo aver guidato per due settimane la classifica provvisoria, crolla [redacted] quarto posto, per dare spazio a Le Griffon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vetta con un buon numero di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «regina» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Nuovo Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader La Torre di Rovasenda.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia di Cuneo, [redacted] al sesto posto si piazza il The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tre locali per completare questa puntata della top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

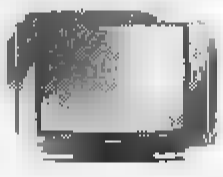
E, in ordine sparso, elenchiamo anche gli altri locali Drink & Music che [redacted] entrati [redacted] far parte delle varie classifiche provinciali che andremo a pubblicare già la prossima settimana: La Grange [redacted] Champoluc, Giovanni Birreria di San Damiano, Bar del Torchio di Roccabruna, Red Cok di San Damiano, Taverna Boglie Salop di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, Folk Club di Cuneo, Melrose [redacted]ace di Romagnano Sesia, Highlander Pub di Manta [redacted] Saluzzo, Mulligan [redacted] Gattinara, Piemonte Birreria [redacted] San Damiano e Bedford Pub di Saluzzo.

E allora? In molti hanno telefonato e parecchi hanno promesso scritti anche curiosi e fotografie di gruppi che brindano con vino [redacted] birra. [redacted]' tutto ben accetto, non ci sono problemi, ma sono i tagliandi che fanno la differenza: sono proprio i coupon, che pubblichiamo tutti i giorni sulle edizioni provinciali del nostro giornale, a fare classifiche. (f. pan.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale [redacted] un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che [redacted] trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Con l'[redacted] lire al giorno. In [redacted] ogni tre copie una è gratis.

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA [redacted] MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura [redacted] buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Aut[redacted]on Decreto Ministeriale n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Dopo l'orchestra, un'altra iniziativa per rilanciare la vita musicale

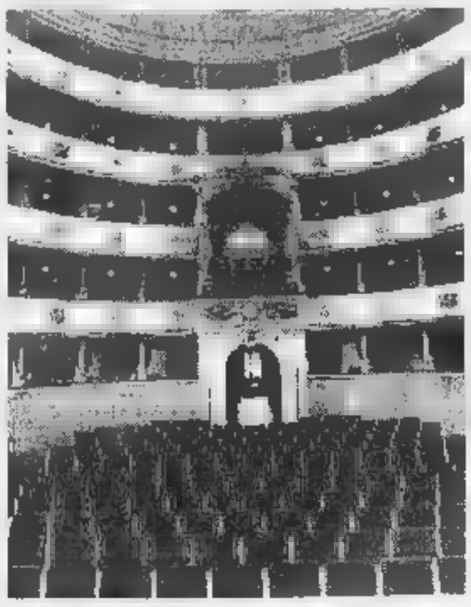
Casale va in cerca di coristi

Sabato pomeriggio iniziano le audizioni

CASALE. Dopo l'orchestra anche il coro. Meno di un anno fa è stata fatta la prima selezione di giovani musicisti per formare un'orchestra casalese. L'impegno è stato assunto dagli Amici della musica e dal maestro italo-argentino Daniel Pacitti.

E' da più di mezzo secolo che Casale non ha più un'orchestra stabile: il progetto è ambizioso, ma va avanti con determinazione. In questo fine settimana, sabato e domenica, si prosegue con la selezione e, intanto, si fa una prima uscita in pubblico dell'ensemble. Domenica pomeriggio, alle 18, infatti, nel salone dell'istituto Soliva si terrà un concerto con dieci strumenti a fiato e una quindicina di archi. In programma una sinfonia di Haydn e il concerto per pianoforte K 414 con Matteo Corda come solista.

Questo fine settimana vede anche l'avvio del progetto per dare alla città un coro. Tra i promotori Mauro Bonelli: «L'idea - spiega - è nata con alcuni amici di Alessandria. Sarebbe bello poter comporre un gruppo misto di una quarantina di elementi. Partiamo ora perché vorremmo presentarci al pubblico ufficialmente con un grande evento di fine anno».



Auditioni al Teatro Municipale (foto). Si lavora per dare a Casale un'orchestra e un coro stabili. E intanto c'è chi pensa anche ad una banda musicale cittadina

Sabato pomeriggio dalle 16 alle 20 al Teatro Municipale si faranno le audizioni di coloro che intendono aderire all'iniziativa. In questi giorni si raccolgono le adesioni: mettendosi in contatto con lo stesso Bonelli (0142/77308) o con gli Amici della musica (0142/55760). Chi decide all'ultimo, può comunque presentarsi al Municipale nell'orario indicato (ingresso palcoscenico).

«Per partecipare all'audizione - precisa Bonelli - è gradita, anzi indispensabile, una specifica formazione musicale. Occorre possedere almeno buona voce, intonazione e spontanea musicalità». Non vengono resi noti, per ora, i nomi del direttore artistico (che sarebbe un'eminente personalità del mondo della musica) e dei componenti della commissione giudicante. Chi aderisce dovrà poi impegnarsi a partecipare alle prove due sere alla settimana.

E' molto probabile che coro e orchestra, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia, prevedano occasioni di presentazione al pubblico in formazione unita. Il grande, quanto misterioso, evento di fine anno che rientra negli ambiziosi progetti del comitato promotore potrebbe essere la prima di queste uscite.

E potrebbe essere anche il momento giusto per rilanciare una proposta già suggerita qualche tempo fa da Bruno Luparia: perché non si ricompone una banda musicale cittadina che Casale non ha più? [s. m.]

Tortona, per Carnevale rassegna fra cinema e teatro

I grandi film musicali sono in visione al Civico

TORTONA. Una rassegna cinematografica tutta dedicata al musical è stata organizzata al Civico nell'ambito del «Carnevale e Teatro '97», a cura del circolo del cinema cittadino. Si è aperta lunedì sera con «Cantando sotto la pioggia», mitico film del '51 diretto da Gene Kelly e Stanley Donen e interpretato, oltre che da Gene Kelly, da Donald O'Connor e Debbie Reynolds. La versione italiana della Compagnia della Rancia sarà rappresentata al Civico lunedì e martedì della prossima settimana. Stasera, alle 21, sarà proiettato «West Side Story», un film del 1961, con Natalie Wood, Richard Beymer, Russ Tamblin, Rita Moreno, George Chakiris, per la regia di Robert Wise e Jerome Robbins. Domani sempre, alle 21, sarà la volta di un altro musical famosissimo, di cui è in preparazione la versione italiana a teatro con Lorella Cuccarini: «Grease» (1978), con John Travolta e Olivia Newton-John, regia di Randal Kleiser.

Gene Kelly in un film ormai divenuto un mito: «Cantando sotto la pioggia»

La rassegna si concluderà sabato all'insegna dell'horror-musical, con una doppia proiezione: alle 22, «La piccola bottega degli orrori» (1986), con Rick Moranis, Ellen Green, Vincent Gardenia, Steve Martin e James Belushi, per la regia di Frank Oz; a mezzanotte, il cult-movie «The Rocky Horror Picture Show» (1975) con Tim Curry e Susan Sarandon, regia di Jim Sherman. L'ingresso è riservato ai soci del Circolo del cinema. Le tessere, in vendita alla biglietteria del Civico, costano mille lire, 20 mila per gli abbonati del Civico, 15 mila giovani e «Cartabianca». [m. t. m.]

Ed ecco «Don Perlimplin»

Oggi in Conservatorio l'ascolto della rara «operina» di Maderna

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Riemerso dagli archivi della Rai, il nastro registrato di «Don Perlimplin» di Bruno Maderna ricompare al pubblico per l'ascolto, il primo della serie, di alcune opere radiofoniche contemporanee misconosciute. E' l'avvio del festival internazionale «Scatola Sonora», che il Conservatorio di Alessandria promuove nella propria sede di Parma il proprio per valorizzare un patrimonio, quello delle cosiddette «operine», trascurato dagli enti lirici che puntano sul repertorio o su novità di oneroso impianto.

Il festival assume carattere internazionale grazie alla partecipazione del Teatre Malic di Barcellona e del Totales Theare di Vienna. Infatti non si avranno soltanto ascolti registrati, sia pure rari e di vivo interesse, ma vere rappresentazioni che si terranno sul palco del Conservatorio. Il direttore Federico Ermirio ha trovato la disponibilità di Luca Valentino, insegnante di arte scenica, che ha l'apporto di comitati organizzativo formato da Roberto Beltrami, Paolo Ferrara, Maria Emma Migliardi.

«Don Perlimplin» sarà offerto all'ascolto del pubblico oggi alle 17. Come altri tre nastri registrati, è stato tolto dal buio degli archivi Rai dal giornalista Orlando Ferera, che coordinerà anche un dibattito con il critico Alfonso Cipolla, la musicologa Laura Cosso e l'organizzatore teatrale Franco Ferrari. Ma prima ancora il prof. Enzo Restagno, direttore artistico di Settembre Musica a Torino, parlerà del teatro musicale e dell'opera da camera del '900.

Questo «Don Perlimplin» ne è un esempio da manuale. Scritta per la radio nel 1962, l'«operina» ha sottotitolo «Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione» ed è tratta dalla ballata amorosa di Federico Garcia Lorca. E' la vicenda metafisica di un amore tra il vero e l'immaginario, con tanto di delitto (in realtà suicidio) passionale. Gli interpreti parlano, più che cantare, ruotando attorno alla figura di Don Perlimplin, che è impersonato da un flauto (nella registrazione è quello indimenticabile di Severino Gazzelloni). «La musica - ha scritto Massimo Mila - stabilisce l'aura incantata che è la prerogativa della poesia di Garcia Lorca».

Bruno Maderna compose «Don Perlimplin» per la radio nel 1962

Oltre a strumenti come arpa, pianoforte, mandolino, chitarra elettrica, suonano violini, viola, violoncello, due contrabbassi, clarinetto, sassofoni, fagotto, corno, trombe, tromboni e un'ampia percussione che comprende timpani, piatto sospeso, cinque gong diversi, tra bongos, un piccolo gong giapponese e un sistro giapponese, «claves» caraibiche, marimba, vibrafono, campane tubolari.

Leonardo Osella

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI
Cabaret e musica con i Circus

Stasera, come ogni mercoledì, al piano bar Drago, sulla statale 35 bis dei Giovi, a Novi, cabaret e musica dalle 22 con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtàn. [b. v.]

IN MOSTRA
Ritratti d'autore di attori

Prosegue fino a sabato, nel foyer del Teatro Municipale, a Casale, la mostra ..Tra scene e camerini..», dedicata ai ritratti di noti personaggi dello spettacolo: Le foto sono di Luigi Martinengo, i testi di Lucio Bassi. [s. m.]

CINEFORUM
Le pellicole da rivedere

All'Arlecchino di Voghera sarà proiettato stasera alle 21,25, il film «La pazzia di re Giorgio» di Nicholas Hytner. Al Lara di Serravalle, alle 21, la rassegna dell'Aiace presenta «La seconda volta di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti. Al Poli di Casale, «Anteprime di cinema» propone alle 21, «Le onde del destino» di Lars von Trier, premiato dalla giuria all'ultimo festival di Cannes. [c. re.]

Appuntamento con lo Spettacolo scuola

In scena le favole diventano realtà

ALESSANDRIA. La realtà di tutti i giorni interpretata e riletta attraverso i personaggi e le suggestioni delle favole. In scena al Teatro Comunale, in sala grande, da stamattina a venerdì (l'inizio è alle 10), c'è uno spettacolo dedicato a più piccoli, allievi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari. L'allestimento, presentato nell'ambito della stagione Spettacolo scuola organizzata dall'Ata, s'intitola «Cappuccetto arrosto» e vede in scena Silvano Antonelli della Compagnia Stilema di Torino come unico interprete oltre che autore del testo e regista.

Al centro della rappresentazione, nata da un laboratorio teatrale svolto nelle scuole, c'è un momento che tutti i bambini conoscono bene e a volte temono, quello di andare a letto: salutata la mamma e il papà, spenta la luce, i confini tra la realtà e l'immaginazione si dissolvono e le fiabe, ma anche gli incubi, possono diventare o almeno sembrare veri.

Sulla scena un grande armadio, pieno di vestiti e degli oggetti più disparati, offre spunti all'azione, uno «zapping» di pensieri in cui personaggi, situazioni e significati si richiamano l'uno con l'altro.

Ecco allora che il lupo mangia può prendere le sembianze del giornalista d'assalto che in televisione racconta gli eventi più terribili con un vago sorriso, mentre la fata turchina potrebbe essere anche la maestra, sempre così simpatica e affettuosa. E il gioco delle identificazioni può continuare ancora, con il principe o il rospo, i sette nani, e tutti gli altri personaggi, antichi e moderni, dell'immaginario infantile.

Sul palco Silvano Antonelli interpreta tutti i ruoli, recita, canta, balla, suona, crea piccole magie, nella non facile scommessa di tenere avvinti per poco meno di un'ora l'attenzione dei giovanissimi spettatori. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel (0131) 252.644. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Dr. 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

AMBRA Tel. 252.079. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. (N. 19,45; 22,20. L. 10.000)

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240. **Tutti dicono I Love You**, di W. Allen, con W. Allen, G. Hawn, J. Roberts. Dr. 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Alaska**, di T.C. Heston con T. Birch, V. Kuthbertse, C. Heston, D. Benedict (Usa '96). Ore 20; 22,20. L. 12.000

CORSO. Tel. 268.060. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Dr. 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Dr.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il dono delle prime mogli**, di H. Wilson, con G. Hawn, B. Miller, D. Keaton. Dr.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico)

Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 687.516. OGGI CHIUSO.

CASTELNUOVO SCRIVIA

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Dr.: 20; 22,20. Lire 10.000; 8000

POLI Tel. (0142) 452.061. **Le onde del destino**, di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartridge. Dr.: 21. L. 10.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.816. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Dr.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000

NIZZA MONFERRATO

ARIRONA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO

Tel. 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Dr.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000

VERDI. Tel. 701.459. **Spettacolo teatrale**, orario: 21. Dr.: 21. L. 15.000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Squillo**, di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Kosdam (Italia '96). Dr.: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Il barbiere di Rio**, di G. Veronesi, con D. Abatantuono. Dr.: 21. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **La seconda volta**, di M. Calopresti, con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Dr.: 21. L. 10.000; 8000; 5000

SOCIALE. Tel. 661.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La pazzia di Re Giorgio**, di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm. Dr.: 21,15. L. 8000; 5000.

Tel. 701.496. PER RESTAURI

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennou, con il Cervo volante e la Coccinella. Dr.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Shine**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Panaro**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni

CAPITOL v. M. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Dr.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calamità**. Dr.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Dr.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Miei ragazzi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gorlo 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Missione senza nome**. Dr.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. Dr.: 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Dr.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Dr.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Socorso 4, tel. 521.4318. **Fuga da Los Angeles**. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5099. **Shine**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Ricordo lì un uomo us ra**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Dr.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMBINO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

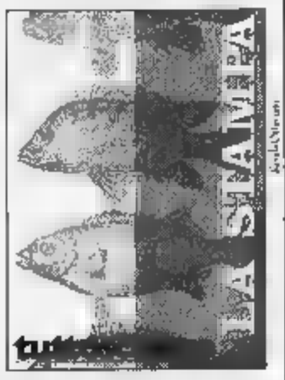
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28/3/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Satri Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, Ravel, Reich. Bigl. num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Info. tel. 544.523.

COLOSSEO, v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Int. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...
È già un best-seller.
È il numero 29!
LA STAMPA

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
tuttoscienze 29
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L.
abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a del % acquistando il volume presso il Salone via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10125 Torino (fax 011/655.69.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA PICK LIBRI E GRANDI OPERE, SONO DI VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Col recupero di quasi tutti i titolari, domenica si spera in un gioco più fluido e brillante

Grigi pronti al rilancio con il Saronno

E' assente Lizzani, ma la difesa dà ampie garanzie

ALESSANDRIA. Per Gaetano Fontana s'annuncia il rientro «part-time». Il fantasista ha smaltito i postumi della pubalgia, ed è a disposizione di mister Ferrari. Ma ha nelle gambe i novanta minuti, e sarà al meglio della condizione tra una decina di giorni.

Con il Saronno, non è dunque escluso che il giocatore sieda in panchina, pronto a entrare sul rettangolo verde nel secondo tempo, in caso di necessità.

Discorso analogo per l'attaccante Massimiliano Memmo che ha già superato il problema al legamento collaterale del ginocchio sinistro, accusato nella sfida di Como. Domenica, il «puntero» non sarà titolare e lascerà le maglie numero 9 e 11 a Califano e Balesini. Il primo rientra dopo una giornata di squalifica, mentre l'ex granata intende confermare la buona prestazione di Monza, e trovare quel gol che manca dal 22 dicembre (1-0 al Novara).

L'Alessandria beneficerà pure del ritorno in campo di Avallone, ma perderà il difensore Lizzani che è stato sospeso per un turno dopo l'ammonizione rimediata in terra brianzola. Poco male perché il reparto arretrato ampie garanzie. Ferrarese, Carletti e Bellini sono in «forma playoff» e non concedono palle giocabili agli avversari.

Dalla gara il Saronno il pubblico si attende un'Alessandria finalmente capace di vincere tra le mura amiche. Con il recupero di quasi tutti i titolari, è lecito sperare in un gioco più fluido e brillante, era accaduto a novembre contro Brescello, Spezia, Siena e Spal.

Sia chiaro, sarà facile prevalere sui lombardi, che occupano la terza posizione. Fra l'altro il segno «X» la fa da padrone negli incontri Saronno e Alessandria. Lo scorso anno, i grigi strapparono l'1-1 trasferta, ma si fecero imporre lo 0-0 al «Moccagatta», e diedero addio ai sogni di promozione. Nel campionato in corso, le due squadre si sono divise la posta all'andata, un 1-1 suggellato dai gol di Tomassini e Fresta.

Massimo Delfino

L'attaccante Claudio Balesini (foto) farà nuovo coppia in avanti Califano

Referendum

Califano resta al primo posto

Nonostante l'assenza domenica scorsa sul campo del Monza, per squalifica, Gianni Califano continua a dominare la sezione riservata ai giocatori dell'Alessandria nel referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da La Stampa.

L'attaccante dei grigi, con 432 tagliandi, consolida il primato e precede centrocampista Egidio Notaristefano che sale a 252 voti. Il portiere Paolo Toccafondi (2) preferenze per lui in questi ultimi giorni) rimane terzo con 181 punti, davanti alla punta Massimiliano Memmo, fermo a 159.

La novità viene dalla quinta posizione. Lo stopper-libero Andrea Bellini si insedia alle spalle dei «magnifici quattro», raggiungendo quota 90. Tredici i punti di vantaggio sul tornante Ivano Della Morte.

Per la serie D, Gianmario Foglia (Casale) si conferma leader 221 tagliandi. Ma l'attaccante dei nerostellati Mauro De Riggi, che domenica contro il Legnano ha siglato una doppietta, si porta a sole sei lunghezze dal compagno di squadra. L'estremo difensore del Derthona, Roberto Perrone, sorpassa, in posizione, punti, il nerostellato Stefano Melchiori attestato a quota 167.

Nella sezione riservata alle formazioni della provincia, dall'Eccellenza alla Terza categoria, Simone Cesana dell'Occimiano consolida primo posto 296 voti. Alle spalle Massimo Battistella della Fulvius Valenza 256 tagliandi.

Francesco Dadda (Fulvius) è sempre terzo, accreditato 135 consensi, il centrocampista Mario Benzi che gioca nell'Acqui (campionato di Eccellenza) insegue a soli quattro punti di distanza. [r. g.]

LA STAMPA — FEBBRAIO 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: .....

Serie D. Il miglior giocatore è: .....

.....

della società (Casale Derthona) .....

Eccellenza, Promozione, 1ª-2ª-3ª Categoria

Il miglior giocatore è: .....

Cognome nome mittente: .....

.....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE — LISTE NOZZE — OGGETTI REGALO

Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores: la Viguzzolese s'impone a Castelnuovo 4-3

Nel campionato juniores provinciale, il recupero rilancia la Viguzzolese, che vince a Castelnuovo (4-3) e si porta nella parte medio alta della graduatoria. A segno Piddiu, Montagna, Scaffidi e Curone. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Solo lo Sporting Fubine detta legge in casa

Cinque successi esterni in Prima categoria, alla ripresa delle ostilità. Spicca il successo della cenerentola Samp a Novi col Comollo. In casa ha vinto solo il Fubine sul Cassine. [r. c.]

NUOTO

World Cup: niente finale per D'Arienzo e Zorzan

Non riusciti a classificarsi per la finale i due casalesi che a Imperia partecipano alla «World cup» a nuoto. Per Giuliano D'Arienzo, però, c'è una doppia soddisfazione: si è classificato decimo assoluto nei 100 dorso (percorsi nel tempo record di 56"6) e secondo tra gli italiani, a pari merito con Bianchin (l'unico in finale è Merisi) e davanti a Mazari e Battistelli. Luca Zorzan invece, ha nuotato i 100 sl in 52" 6. [r. c.]

CALCIO

Consegnati altri 100 milioni per gli impianti alluvionati

Cento milioni sono stati consegnati dal Coni al sindaco Calvo, come contributi per i danni da alluvione ai campi di calcio di *San Michele* e *Casalbagliano*: un miliardo è già stato erogato in precedenza, in base a un protocollo d'intesa. [b. v.]

CALCIO

Pisano è sempre in vetta al campionato provinciale

Prosegue la marcia della Tagliero Pisano in vetta alla classifica del campionato provinciale calcetto: anche il Forno Fresonara ha dovuto cedere per 4 a 1. Gli altri risultati: Pro loco Grondona-Rivarone 1-0; Atletico Zoppas-Edilidea 3-6, Ferramenta Boggeri-Tuttopneus Arquata 3-3; Salumificio Gay-Seat Olimpia 6-2; Atletico Sparvara -Castelspina 5-1. [r. c.]

UISP

Ultime iscrizioni alla «Sanbittèr Cup»

Restano ancora alcuni giorni di tempo per iscriversi alla «Sanbittèr cup», il campionato nazionale di calcio indetto dall'Uisp e riservato ai bar. La novità assoluta è l'introduzione del calcetto. Quattro i gironi previsti: Alessandria, Casale, Ovada, Novi. [r. c.]

CALCIO AMATORI

Uisp: ecco tutte le date per «ripresa» e recuperi

La squadra della Soms Panificio Valtiglione partecipa al campionato Aics

CON il ritorno condizioni meteorologiche accettabili, si avvicina a grandi passi la ripresa dei campionati amatoriali.

All'Uisp è tutto deciso. Prima si disputeranno le due giornate restanti del campionato di Super Eccellenza, poi si darà il via a tutti i tornei. Le date sono queste: per la Super Eccellenza si torna in campo il 15-16 febbraio e il 22-23 febbraio per completare l'andata. Contemporaneamente, si disputeranno tutti i recuperi dei tre gironi dilettanti che riprenderanno l'1-2 marzo. Le gare da recuperare sono 17. Eccole. Super Eccellenza, Safa-Bermar Reporter; Bistagno-Cast; Breglia-Rivalta; Bozzola Paola gioielli- Autosalone Ovina; Bermar reporter-Il Posto; Avis Valenza-Piovera. Nel girone A, Casalbagliano-Circolo Anspi Company; Virtus Tortona-Torregarofoli. Nel girone B, Aurora 1967-Cassano; Real Junior-Bisbal pub; Croce verde arquatese-Vignolese; Rivanazzano -Real Junior; Croce verde arquatese-Inter club Novi. Nel girone C, Predosa-Momese; Mazzarelli-Castellettese; Bar Lido- Roccagrimalda; Mazzarelli-Rossiglione.

Aics. Anche qui si riprende il 15-16 febbraio: «Abbiamo terminato i recuperi programmati dalla Figc e abbiamo deciso di dare il via al girone di ritorno - spiega il responsabile, Bruno Robbia - non ci sono grossi impedimenti negli abbinamenti e nell'alternanza dei campi, per cui si può tornare a giocare». Questo il primo turno. Girone A: Gs Lobbi-Assibar San Michele, Soms Panificio Valtiglione-Pietramarazzi, Pizzeria Salernitano -Mandrogne, Keller industrie grafiche-Roal computer, Cascinagrossa-Bassignana, Scaglione-Savoia Litta, Circolo Cassa di risparmio Alessandria-Plastal Castelceriolo. Girone B: Bar Family Casermette- Incontro abbigliamento, Piedigrotta 2 *espress-Zanzer* proget don Bosco, Polisportiva Castelletto-Poliplast Felizzano, Emily arredamenti-Bergunasco, Bellero colori-Polisportiva Cabanette, Us Oviglio Taulino- Amatori Abazia, Castelnuovo Bormida -Amatori Lobbi.

Ancol-Uisco. E' confermata per il 1° la data d'inizio del campionato casalese, con un'anteprima di lusso, costituita dalla «Coppa città Casale».

«E' una manifestazione molto simile alla Coppa Italia, in cui le squadre del girone A sfideranno quelle dell'altro raggruppamento - spiega il presidente Paolo Boltri - si giocano 2 tempi da 35 minuti e la vittoria è d'obbligo. Se la gara finisce in parità, si passa ai calci di rigore». Dopo il primo turno, le partecipanti si ridurranno a 12 e si procederà a un sorteggio per stabilire gli accoppiamenti: la prima estratta giocherà sul proprio campo. Anche la seconda serie di gare è a eliminazione; resteranno i contendenti.

Intanto, viene reso noto che nella partita tra rappresentative, giocata il 21 dicembre, si sono raccolte 276 mila lire: 150 mila , devolute all'Anffas, altrettante alla Croce verde di Casale.

Non ha invece garantito contributi il party che si è svolto alla sala Omnia di Gaminella, a causa dell'assenza dei tesserati. Pertanto, non è stato creato il previsto fondo di solidarietà per i giovani infortunati: di incidenti - aggiunge Boltri - si porterà fare ricorso soltanto all'assicurazione stipulata dal Comitato con il tesseramento Ancol-Uisco».

Rodolfo Castellaro

Programmi e «rosa» della stagione '97

Campioni dall'Est per il Girardengo

NOVI. Soffia il vento dell'Est sul «Gs Girardengo Alplast», il guidato da Mario Pagella e che ha già cominciato la preparazione in vista della stagione agonistica tra i dilettanti Under 23. Oltre all'ungherese Csaba Szekeres, che è stato la punta di diamante nel '96, la società ha tesserato gli ucraini Andrei Tolomanov e Valery Zayats, che parteciperanno a corse a tappe e in linea.

Al loro fianco, ci sarà folta pattuglia italiana. Ai riconfermati Luca Barattero, Orazio Lenza e Arnaldo Walder, si aggiungono Federico Berta, Fausto Pagliarino, Albino Defendini, Salvatore Pugliese, Francesco Tessiore e Matteo Nervi.

Gli obiettivi del club sono quelli migliorare il bottino di sei vittorie conseguito lo scorso anno. Il «Gs Girardengo Alplast» punterà gare internazionali a tappe: il Giro d'Ungheria, il Giro del Veneto e quello della Valle d'Aosta.

E' prevista anche l'iscrizione alle principali prove in linea organizzate in Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana. «E trascureremo la pista - dice il ds Massimo Subbrero -. Barattero è un del velodromo e nel '96 è giunto terzo nella gara a inseguimento ai campionati italiani. Non mancano dunque possibilità di ben figurare». Oltre agli sponsor, i ciclisti del Gs Girardengo avranno sulle maglie il marchio «Novi, città dei Campionissimi». [m. d.]

L'ungherese Csaba Szekeres

BADMINTON

Una acquese sul podio agli «assoluti»

Bronzo per Sylvie nel doppio misto

ACQUI. E' abbastanza soddisfacente il bilancio degli atleti termali ai campionati assoluti di badminton, disputati a Benevento: un bronzo con Sylvie Carnevale nel doppio misto (disputato con l'altoatesina Beate Dejaco) e due quinti posti, ancora con la Carnevale nel singolo e con Andrea Carozzo-Fabio Morino nel doppio.

Per gli atleti della Brus Café, che a marzo disputeranno i playoff scudetto, potevano arrivare anche risultati migliori, con un po' di fortuna in più nei sorteggi. Carozzo si è trovato di fronte nei sedicesimi il numero 4 d'Italia, Andreas Pichler, e ha perso in due set. Sempre sedicesimi, disco rosso per Morino: ma Theiner, numero tre d'Italia, ha davvero rischiato il ko, trovandosi sotto di un contro l'atleta acquese e poi sul 13 pari nella seconda partita.

La paura di vincere ha frenato Morino, che ha poi perso secondo e terzo set 18-15 e 15-8. Fabrizio Trevellin, nazionale militare, ha concluso al nono posto, mentre Fabio Martinelli (alla prima esperienza negli assoluti) è uscito al primo turno.

In campo femminile, la Carnevale è arrivata a un passo dal podio, perdendo 12-10, 12-10 con l'altoatesina Mur, poi medaglia di bronzo.

Prima dei playoff, l'Acqui-Brus Café disputerà circuiti di C, D e F ad Acqui e a Torino e un'esibizione a Domodossola, il febbraio. [b. v.]

Intensa attività per il badminton

Gli alessandrini non riescono a lasciare l'ultimo posto nei playout di B

Familiare rischia di retrocedere

Con l'Auxilium Saluzzo è ancora «stop»: 8 a 4

Ancora una serie di gare impegnative

Ancora una battuta d'arresto, la terza consecutiva, per la Familiare Alessandria nei playout di B: l'Auxilium Saluzzo si è imposto per 8 a 4 sui campi del club mandrogno, ormai in odor di retrocessione. E' stata la miglior gara disputata nei playout dai bocciofili della Familiare.

Nel tiro tecnico e nel punto tiro obbligato arrivati due pareggi, con Patri che ha chiuso sul 37-37 con Verano, Caviglia ha impattato 21-21 con Rolando. Il primo successo per gli alessandrini è giunto nelle coppie, con Patri e Notti vittoriosi 13-11 Bonino e Roaschio, mentre al tiro supplementare Zeppa è stato superato 10-8 da Barra nell'individuale. Netta la sconfitta della terna Sacchi-Marino-Rossi Barberis-Naccagno-Garzino (13-3) e amara resa nella staffetta per Caviglia-Taverna contro Allara-Audisio (34-26).

La nuova classifica vede l'Auxilium a punteggio pieno, a quota 9, con Fucine Rostagno Cuorgnè (vittoriosa 8-4 sull'Alpignano) a 6, Alpignano a 3 e Familiare ancora a zero punti.

Nel memorial Gino Zunino Gavi, questa sera in programma gli spareggi che dovranno determinare le qualificazioni al prossimo turno.

Sono ormai eliminate l'Arquatese (Credito, Cavo, Nicoli e Mazza) e Serra Riccò (Timossi, Sacco, Cereghino e Bruzzone); avanti invece Arquatese (Bianchi, Leale, Imalio e Cavalieri) e Supermercati Micro Serravalle (Merlo, Cavagnaro, Borghello e Montecucco).

Negli ottavi finale trofeo Paolo Repetto, hanno superato il turno Carrosio (Pirpo, Rabbia, Borzano), Calzificio San Cristoforo (Marsiglio, Repetto e Caratto), Gaviese 1 (Cartasegna, Bergaglio e Traverso) e Gaviese (Ruggeri, Biliotti e Destro). [b. v.]

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni ■ 100.000 km di garanzia.

Numero Verde [redacted]

Per informazioni sulla [redacted] dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE

TOYOTA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

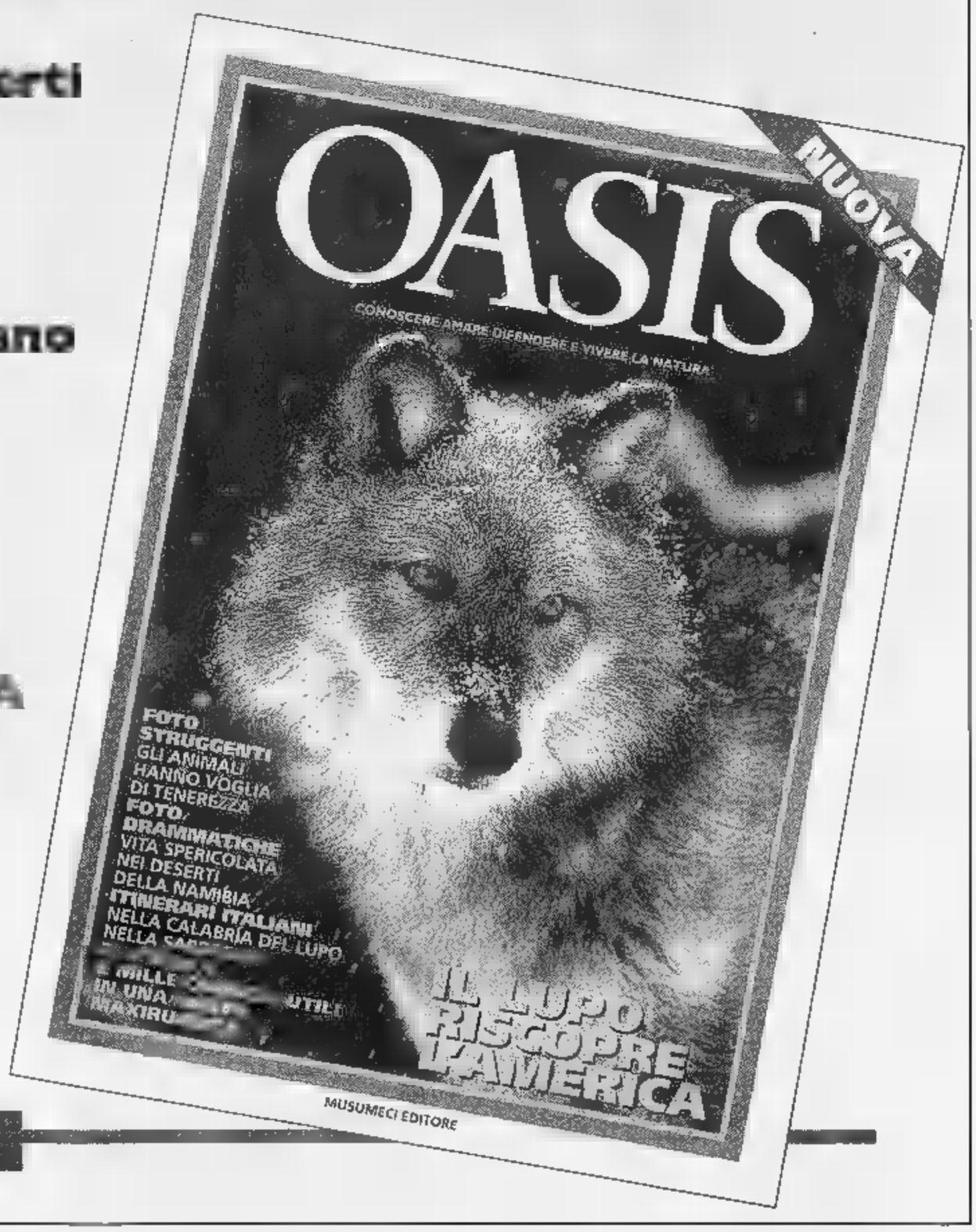
MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione



IN EDICOLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 65 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 5 Febbraio 1997 ao 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Designato il senatore valdostano

Guido Dondeynaz nella Bicamerale

AOSTA. Sarà il senatore Guido Dondeynaz a rappresentare la Valle d'Aosta nella commissione Bicamerale, costituita dal Parlamento per riformare la Costituzione. Dondeynaz è stato designato ieri dal presidente del Senato come uno dei tre esponenti del gruppo misto. La Bicamerale si riunirà oggi per eleggere il presidente, che in base agli accordi politici sarà il segretario nazionale del pds Massimo D'Alema.

Anche la designazione del senatore Dondeynaz era nell'aria, la sua nomina ha suscitato qualche sorpresa negli ambienti politici locali, dove erano in molti a pensare che sarebbe stato riproposto il deputato Luciano Caveri, che della Bicamerale aveva fatto parte nella precedente legislatura. Guido Dondeynaz, interpellato mentre era impegnato in un dibattito nell'aula di Palazzo Madama, si è limitato a manifestare «soddisfazione per la designazione».

Più loquace Luciano Caveri, che ha voluto «fare gli auguri di buon lavoro a Guido Dondeynaz per il difficile compito che lo aspetta. Sono convinto che il senatore Dondeynaz avrà un particolare occhio di riguardo nei confronti del progetto di legge costituzionale di riforma dello Stato in senso federale che ho proposto da tempo e che finora è rimasto lettera morta».

Non c'è recriminazione in casa unionista per avere dovuto lasciare il posto nella Bicamerale. Il presidente del movimento Carlo Perrin offre una spiegazione squisitamente tecnica dell'accaduto. Anche se tra le righe traspare un pizzico di disappunto per la mancata designazione di Caveri: «Poter ottenere un posto per un parlamentare autonomista, nel caso specifico Luciano Caveri, attraverso la designazione di un deputato del gruppo misto sarebbe stato praticamente impossibile, visto che per quell'incarico i movimenti autonomisti avevano già indicato l'altoatesino Zeller. Per questo motivo abbiamo puntato alla designazione del senatore Dondeynaz». Anche Carlo Perrin, come Luciano Caveri, ripone «la massima fiducia nell'operato del senatore Dondeynaz nella Bicamerale, sia nella difesa degli interessi autonomisti e delle specificità valdostane, sia nel porre al centro dell'attenzione dei commissari il progetto di riforma costituzionale preparato dall'uv e presentato da Caveri».

C'è punta di rammarico dell'uv per la mancata riproposizione di Luciano Caveri «nasce unicamente dal fatto che Caveri - ha detto Carlo Perrin -, oltre che proponente di un progetto di riforma costituzionale, poteva vantare un'esperienza di Bicamerale che avrebbe potuto tornare utile».

Il senatore Guido Dondeynaz

Camera

Palagagliardi, i motivi dell'archiviazione decisa dal gip Massimiliano Rainieri

Indizi d'accusa «non convincenti»

L'ipotesi del pubblico ministero avrebbe «gravi lacune indiziarie, non colmabili al dibattimento» Ancora: «Non c'è neppure un barlume di prova» per sostenere il tentativo di estorsione. La vicenda

AOSTA. «Gravi lacune indiziarie, non colmabili al dibattimento a meno di sperare in estemporanee confessioni». In una decina di pagine, il giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Rainieri ha spiegato i motivi della decisione di archiviare le accuse per tutti i personaggi coinvolti nell'«Affaire Gagliardi».

Il pubblico ministero David Monti aveva chiesto il rinvio a giudizio per l'imprenditore Luciano Gagliardi, il ex difensore Giuseppe Gallenca, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e l'avvocato Mario Andriono. Secondo la ricostruzione del magistrato, i quattro avrebbero tentato un'estorsione ai danni della Regione attraverso l'esposto fatto da Gagliardi e dal suo legale.

Quel documento accusava l'Amministrazione di aver «boicottato» l'attività del Palagagliardi, ritardando le autorizzazioni per le mostre. In più, l'imprenditore raccontava di una «tangente» di mezzo miliardo chiesta dall'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévêque in cambio dell'interessamento per far acquistare alla Regione la struttura fieristica di Charvensod. Di qui, l'accusa di calunnia fatta a Gagliardi e archiviata con le altre dal giudice.

Da sinistra, l'ex presidente Mario Andrione, l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, Luciano Gagliardi e l'assessore alle Finanze Massimo Lévêque

«La lettura ragionata degli indizi raccolti dall'accusa non consente di risalire ai fatti ipotizzati» scrive Rainieri. E definisce poi «non convincente» la ricostruzione fatta dal pm: «non c'è neanche un barlume di prova» argomenta il giudice riguardo al tentativo di estorsione; Rainieri esprime poi «dolorosa perplessità» per le conclusioni del pm sulle accuse di calunnia a Gagliardi.

Il sostituto Monti aveva ritenuto «sospetto» l'atteggiamento dell'imprenditore, che aveva riferito di aver incontrato due volte Lévêque per concordare la «mazzetta». Perché non aveva registrato almeno il secondo colloquio? E perché ha deciso di mettere su nastro magnetico la chiacchierata con l'ex assessore regionale Renato Faval, che era soltanto all'erto di aiutarlo a organizzare qualche mostra? «All'epoca, non avevo motivo di registrare la conversazione - Lévêque - aveva sempre detto Gagliardi -. Ero disposto a pagare, non avevo interesse ad autoaccusarmi di corruzione. Il colloquio con Faval è avvenuto molti mesi dopo». Tesi fatta propria da Rainieri.

Sul presunto accordo «Gagliardi-Gallenca-Louvin-Andrione», il giudice si ripete: «Il pm ritiene di averlo scoperto, ma lo espone in termini quanto vaghi e generici». E aggiunge che c'è nemmeno un barlume di prova» per sostenere il tentativo di estorsione.

L'unico apprezzamento è sul comportamento di Louvin, che aveva «passato» all'amico Andrione l'esposto ottenuto in confidenza da Gallenca «Volevo un consiglio in un momento delicato, le elezioni erano vicine» ha sempre detto l'assessore; «Un atto deontologicamente discutibile» scrive il giudice.

Claudio Laugeri

La richiesta degli albergatori Comune e Regione durante un dibattito in municipio

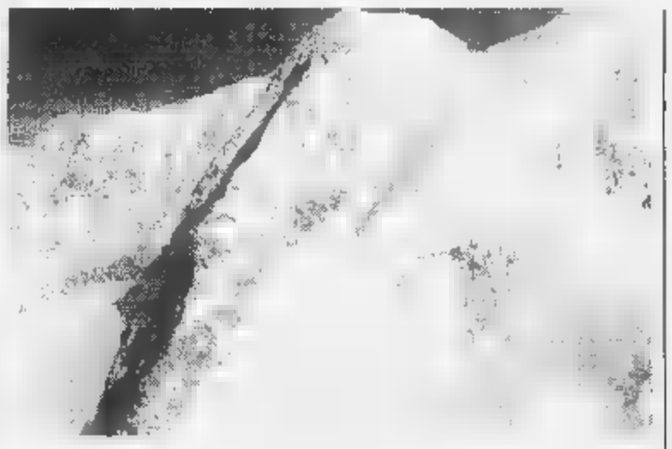
«Bisogna rilanciare Courmayeur»

Dopo la caduta d'immagine per la vicenda del seracco delle Jorasses. Ferruccio Truchet: «Abbiamo anche chiesto un'indagine di mercato per valutare il fenomeno». La delusione di Egidio Delle Vedove

COURMAYEUR. Tutta colpa dei giornali. No, colpa del Comune che, in fatto di comunicazione, ha sbagliato. Il botta e risposta è sulla vicenda «seracco delle Jorasses» tra Comune e albergatori, ma non porta a nulla. Così, dopo la riunione di lunedì pomeriggio, il presidente degli albergatori e degli operatori turistici Ferruccio Truchet dice: «Inutile fare polemiche, bisogna lavorare insieme per ricostruire l'immagine di Courmayeur».

Immagine che secondo gli operatori è precipitata insieme con il fronte del ghiacciaio pensile delle Jorasses. Truchet dice: «L'informazione è stata gestita male, così abbiamo chiesto al Comune e Regione di intervenire stanziando fondi. E vogliamo anche un'indagine di mercato per poter capire quanto abbia inciso la vicenda seracco sulle prenotazioni, sulla scelta dei turisti per Courmayeur».

Egidio Delle Vedove, albergatore, consigliere comunale di minoranza, consigliere dell'azienda di promozione turistica, a conclusione dell'incontro di lunedì si è detto «insoddisfatto». Dice: «Il consiglio direttivo degli albergatori il gennaio ha inviato una lettera al Comune in cui parlava di disagio della categoria e di superficialità da parte dell'amministrazione comunale nel gestire la vicenda seracco. La risposta è stata una lettera a ogni albergatore del sindaco che ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato un po' tutti. E in quell'occasione il sindaco ci ha presentato una sorta di "agnello sacrificale" e cioè la responsabile dell'agenzia milanese che sta curando la comunicazione per Courmayeur».



Il ghiacciaio delle Grandes Jorasses subito dopo il crollo del «seracco» FOTO ANSA

E ancora: «Non c'è stata sensibilità al problema, deluso perché non ci sono state risposte e si è dato la colpa di quanto accaduto ad altri. Gli albergatori vogliono che le energie siano spese meglio, che il bilancio comunale proveda un rilancio dell'immagine del paese. Di «strategia e iniziative per il futuro» parla anche Ferruccio Truchet. Perché gli albergatori non hanno fatto pubblicità, magari proprio sul seracco? «Perché - risponde Truchet - la responsabile dell'agenzia di Milano contattata dal Comune ci ha detto di tacere, che ci avrebbero pensato loro».

Sci, Coppa Europa

Trionfo Saletto a quello La Thuile

LA THUILE. Spettacolo di alto livello nella prima delle quattro gare di Coppa Europa di sci alpino a La Thuile con la partecipazione di 76 atleti di 10 nazioni (i non convocati ai Mondiali di Sestriere). Ha vinto l'austriaco Roland Assinger che dopo 2600 metri gara ha preceduto di 27 centesimi il connazionale Christian Greber, primo Coppa Europa di discesa, e 50 centesimi l'altro connazionale Stefan Eberharter, leader incontrastato della Coppa Europa. Per un solo centesimo non è salito sul podio l'alpino lombardo Lorenzo Galli, 4° a 51 centesimi, mentre Erik Seletto, finanziere di Cervinia, è finito 5° a 1"11 a pari merito l'austriaco Herman Maier. Tra i valdostani il secondo è stato Alain Seletto, 36°, 49° Silvano Chasseur, 55° Michel Grange, 57° Jacques Fosson e 63° Simone Sperotti. Oggi si replica con un'altra libera, domani e dopodomani si chiude con i superG. [r. s.]

Pont-Saint-Martin, dibattito in Consiglio sui lavori di palazzo Castagna (nuovo municipio) e del parking sotterraneo

Il Comune paga, ma i lavori del parcheggio sono fermi

Lo scavo ha provocato gravi lesioni alle case vicine: muri e pavimenti spaccati

PONT-SAINT-MARTIN. «Fino a questa mattina non si sapeva nulla». Finisce così il dibattito sul parcheggio dietro palazzo Castagna, futura sede del municipio di Pont-Sat-Martin. A chiudere è l'assessore tecnico Sergio Dell'Uomo che risponde all'ultima domanda della minoranza: «Perché ci avete mai detto nulla?».

Il «questa mattina» è riferito proprio a lunedì, giorno del Consiglio comunale. Sul tavolo dell'assessore è arrivata una lettera raccomandata: «L'impresa che aveva vinto l'appalto è scomparsa dalla circolazione, i subappaltatori non sapevano più come regolarsi, il cantiere è fermo. Non si tratta di fallimento, ma la Sigeco ha avviato la cessazione di un ramo d'impresa. La notifica è arrivata oggi e la nuova azienda sarebbe la Nsu, a cui mancano ancora i documenti. Credo sia un'azione di disturbo. Io sono contrario a andare avanti così, ma dobbiamo decidere collegialmente».

Da sinistra, il consigliere Sergio Sergi e l'assessore tecnico Sergio Dell'Uomo

Si parla della vicenda perché la minoranza ha presentato una interrogazione su quanto sta accadendo nel grande cantiere in centro al paese. E' una storia complicata, che ha creato disagi e danni. L'appalto è stato vinto dalla Sigeco di Parma, ma a fare i lavori è la Impregevo di Fénis. Lo scavo del parcheggio pluripiano (75 posti auto) dietro al futuro municipio ha provocato danni: vibrazioni che hanno spaccato muri e pavimenti. Un tirante d'acciaio, parte della struttura del parking, ha perfino perforato per lungo la fondazione.

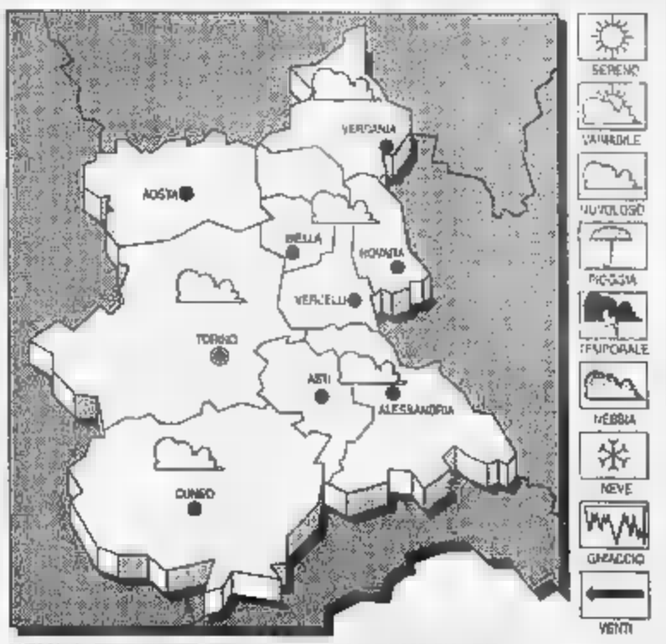
I lavori, cominciati male, tra le lamentele poco ascoltate dei cittadini, sono finiti peggio: da 20 giorni il cantiere è fermo per crisi finanziaria. Non ci sono più soldi per continuare. E non si parla più del temuto fallimento dell'impresa di Parma, il futuro è comunque incerto. E i cittadini che hanno subito danni sono preoccupati. Sanno solo che azienda e municipio sono assicurati. Lunedì sera erano tutti in Consiglio.

E hanno sentito il sindaco, Alberto Crétaz, rispondere così alla domanda del consigliere Sergio Sergi che aveva illustrato l'interrogazione: «Entro trenta giorni diremo che cosa faremo. La procedura è già fissata, il cittadino danneggiato cercano un'impresa di fiducia, si fa fare il preventivo e presenta il tutto all'assicurazione. Comunque noi siamo qui per chi volesse avere altre spiegazioni».

Per Sergio Enrico, ex sindaco «l'azienda che ha vinto l'appalto è una finanziaria, non un'impresa». Sergi aggiunge: «Hanno subito subappaltato». Enrico: «Il subappalto non è un diritto dell'azienda, è una scelta del Comune, può dire anche "no". E comunque i subappalti sono fatti per lavori speciali. Finora di speciale non è stato fatto nulla, siamo a livello di scavo. Perché dire di "sì"?».

Dell'Uomo: «Non c'era interesse a dire di "no" Era gente vicino a noi, che si conosceva». Enrico: «E quanto abbiamo pagato del miliardo e mezzo dovuto?». Dell'Uomo: «Tutto». Enrico: «Mi stupisco, tempi brevissimi, anzi, zero». Cambia critica Ferruccio Mannini, altro consigliere di minoranza: dice: «Le lesioni sono frutto dell'appalto e dal ribasso d'asta. Per recuperare soldi ci sono state le dovute precauzioni e la direzione lavori che doveva mettere dieci lenti non ha messa neppure una». [e. mar.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo molto nuvoloso o coperto, con locali precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi.
TEMPERATURA. diminuzione.
VENTI Moderati Nord-Ovest.
MARI DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

LE TEMPERATURE
AD AOSTA
Max: 8; min: -7; media:
UN ANNO FA
Max: 3; min: -5; media: -2

PIEMONTE
Torino 6,9; Alessandria 7; Asti ; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 8.

La Regione approverà entro dicembre il documento, in vigore fino al 2000

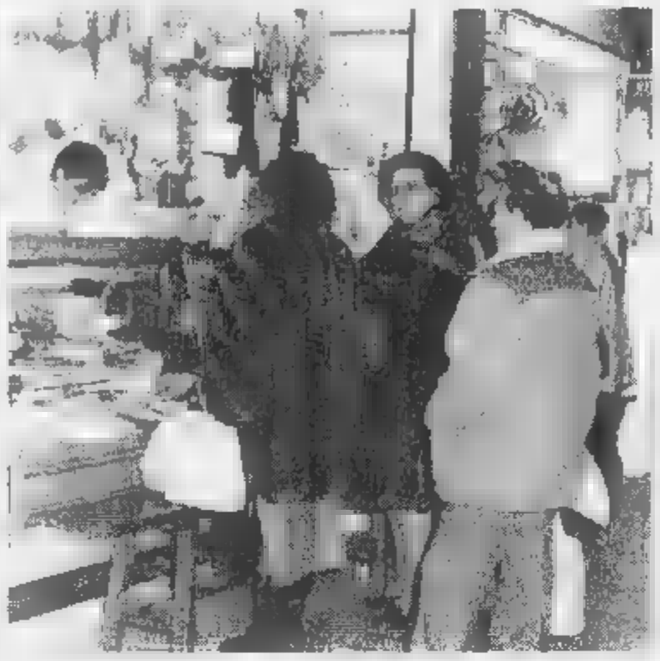
Piano commerciale in arrivo

Una commissione sta selezionando le imprese specializzate nel settore, l'incarico sarà affidato entro marzo, previsto un confronto tra giunta regionale, enti locali e associazioni di categoria

AOSTA. Entro la fine del 1997 entrerà in vigore il nuovo piano commerciale regionale. Una commissione è impegnata nella selezione delle proposte presentate dalle società esperte del settore, invitate dall'amministrazione regionale che ha previsto un impegno finanziario di circa 70 milioni.

Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, spiega: «Contiamo di affidare, entro marzo, la realizzazione del piano commerciale. Ho espresso, nel contempo, la disponibilità ad un confronto con le associazioni di categoria, compresi gli organismi costituiti di recente, come la Facom e la Libera associazione esercenti Solassi».

Nel Piano commerciale ci sarà l'individuazione della rete commerciale su al dettaglio, sia della grande distribuzione, con una «fotografia» dell'esistente per verificare le esigenze dei consumi nelle singole zone e valutare l'eventuale necessità di altri interventi. «Nelle località di media montagna - spiega Mafrica - potremmo proporre misure di sostegno al mantenimento o alla riapertura di esercizi polifunzionali, la cui funzione ha anche risvolti sociali. La chiusura di molti piccoli negozi in paesi di montagna provoca gravi difficoltà ai residenti, in particolare alle persone anziane. Esamineremo, insieme con le amministrazioni comunali, anche il problema del commercio su aree pubbliche per predisporre un'adeguata regolamentazione».



L'assessore regionale all'Industria Commercio e Artigianato Demetrio Mafrica, che sta seguendo il lavoro di una commissione nominata dalla giunta e incaricata di scegliere l'impresa a cui affidare entro marzo la stesura del nuovo piano commerciale regionale

Un settore commerciale che accentra, da tempo, l'attenzione di esercenti e rappresentanti delle associazioni di categoria è quello della grande distribuzione. L'ampliamento o l'apertura di «colossi» del commercio è contestata: «Un ipermercato significa la "morte" di molti esercizi al minuto in città e fuori» accusano le organizzazioni di commercio. Il futuro ipermercato all'Autoporto ha sollevato anche la protesta dell'associazione «Mercanti salassi», preoccupata per un'iniziativa giudicata «iniqua» per il «volto» commerciale della città.

«L'orientamento della giunta regionale - aggiunge Mafrica - è indirizzato a bloccare tutte le autorizzazioni all'apertura di altri punti vendita della grande distribuzione, settore di pertinenza della Regione». Ma le amministrazioni comunali, in competenza primaria sui piani riservati al commercio al dettaglio, hanno la facoltà di concedere programmi di ampliamento dei centri di vendita esistenti (Mega, Cidac, Standa).

Il nuovo piano commerciale, che rimarrà in vigore fino al 2000, sarà esaminato dalla Regione insieme con i Comuni e le Comunità montane prima di essere discusso in giunta e approvato dal Consiglio.

«L'opportunità di partecipare, in termini diretti, alla realizzazione del piano commerciale - dice Bruno Raviola, coordinatore dei "Mercanti salassi" - ci permetterà di salvaguardare le richieste dei residenti, considerando che la nostra associazione rappresenta negozianti, ma anche casalinghe, pensionati, impiegati».

L'Ascom-Confcommercio ribadisce la sua opposizione all'apertura di grandi strutture di vendita. «La Finanziaria - spiega Pierantonio Genestrone, presidente dell'associazione regionale commercianti - comprende un provvedimento che vieta il raddoppio della superficie della grande distribuzione, concede soltanto un ampliamento superiore al per cento dell'esistente. E' della Regione la competenza in questo ambito».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Oggi i funerali della guida alpina

Questa mattina si svolgeranno, a Oropa, i funerali di Marco Rizzi, 34 anni, guida alpina di Gressoney-Saint-Jean. L'uomo è morto per un'overdose di droga. Vicino al suo corpo è stata trovata una siringa, limone e cucchiaino. Lunedì sera è stata svolta l'autopsia dal medico legale Maurizio Castelli. Avrà 40 giorni per comunicare gli esiti al sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini. I carabinieri, che indagano sulla vicenda, non sembrano avere dubbi sull'accaduto: overdose, forse di cocaina. Rizzi era un'apprezzata guida, considerato ottimo rocciatore.

Un seminario sullo «Sportello donna e lavoro»

E' in programma domani alle 9,30 al convitto regionale, organizzato dall'ufficio regionale del lavoro, un seminario dedicato al progetto intitolato: «Sportello donna e lavoro - Femmes et l'emploi». E' un'iniziativa promossa dalla Comunità economica europea a cui partecipano Austria, Spagna, Francia, Grecia e Italia. Lo scopo del progetto è di «favorire l'occupazione della donna, promuovere forme di solidarietà sociale ed incentivare la formazione professionale».

Un libro sulla conservazione degli archivi

Sarà presentato oggi alla «Casa Buonarroti» a Firenze, il libro dal titolo «Conservazione dei materiali librari, archivistici e grafici», terzo volume della collana «Documenti», edita da Allemandi per conto della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali della Regione. L'opera, realizzata da Marina Regni e Piera Giovanna Tordella, fa parte di una pubblicazione sulla storia e la conservazione dei beni librari, archivistici e grafici. Il lavoro si concluderà il prossimo anno con un'altra raccolta di materiale, dedicata soprattutto al restauro conservativo.

Le iscrizioni alla scuola regionale

Scadrà lunedì 11 termine per le iscrizioni alla scuola materna regionale di Aosta per l'anno scolastico 1997/1998. Le iscrizioni potranno essere fatte all'ufficio della direzione didattica in via Stati Generali 7 dal lunedì al venerdì orario 8,30-12 e 14,30-16,30. E' necessario presentare la domanda con un certificato di stato di famiglia in carta semplice.

La tessere per i generi contingentati

Da lunedì, nella sala consiliare, sono in distribuzione le tessere dei generi contingentati, con orario dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Mozione della Lega contro la legge statale sulle risorse idriche

«Lasciate stare le acque»

Il segretario Paolo Linty: «Lo Stato ha riconosciuto alla Valle la competenza ma per i diritti d'uso serve una costosa documentazione. Non è giusto pagare»

AOSTA. «La Repubblica italiana riconosce ai popoli che ne fanno parte il diritto all'autodeterminazione». E' il primo comma di un articolo aggiuntivo (il 140°) che la «Lega Nord per l'indipendenza alpino-padana» propone di aggiungere alla Costituzione italiana e che il movimento porterà all'esame della commissione bicamerale per le riforme. Per Paolo Linty, consigliere regionale e segretario della Lega Nord Valle d'Aosta «è l'estremo tentativo di arrivare ad una separazione consensuale della Padania dallo Stato italiano».

Il progetto di riforma della Costituzione proposto dalla Lega, che Paolo Linty ha presentato ieri, prevede oltre alla riconferma del «principio della sussidiarietà» anche il riconoscimento «dell'autonomia costituzionale delle regioni e provincie autonome e dell'autonomia impositiva in materia fiscale».

Il consigliere Linty ha sfruttato l'occasione per presentare una mozione depositata alla presidenza del Consiglio regionale per la prossima seduta dell'assemblea. Il documento è dedicato al problema del riconoscimento del diritto dell'uso delle acque. La Lega Nord accusa lo Stato di «palese ingerenza sui fondamentali principi riconosciuti dallo Statuto speciale valdostano».

Il segretario leghista Paolo Linty

Nel «mirino» c'è la legge statale del gennaio 1994 che indica le «Disposizioni in materia di risorse idriche». Per il consigliere regionale leghista «lo Stato italiano da una parte ha riconosciuto alla nostra Regione la piena competenza in materia di acque pubbliche e dall'altra obbliga i valdostani a presentare una consistente e costosa documentazione a corredo delle domande per il riconoscimento dei diritti d'uso». E ancora: «Se le acque sono delle Regione non è giusto pagare per un diritto».

Linty ha anche accusato i parlamentari valdostani «di aver lasciato approvare la legge del 1994 senza avere tutelato gli interessi regionali», aggiungendo che «tocca alla Regione monitorare il patrimonio regionale delle acque e sopportarne i costi». Il consigliere leghista teme che «dietro tutta questa operazione lo Stato nasconda la volontà di avere un monitoraggio capillare che consenta, in futuro, di colpire le acque con una nuova tassa». **[a. c.]**

Oggi e domani

Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Due giorni di riunione, oggi e domani per il consiglio regionale. L'ordine del giorno è cresciuto dai 21 argomenti proposti con una prima convocazione ai 27 risultanti dopo due ulteriori «suppletivi». Il dibattito interesserà due interrogazioni e altrettante interpellanze, una serie di nomine di competenza regionale tra cui quelle dei tre componenti il direttivo dell'Irrsae, vicenda che nell'ultima seduta consiliare aveva creato qualche problema interno alla maggioranza.

In discussione anche 2 disegni di legge ed alcuni atti amministrativi. Tra le interpellanze, dopo la frana della Brenva e il sequestro delle Grandes Jorasses, diventa di stretta attualità quella presentata dal consigliere indipendente Enrico Tibaldi sul «monitoraggio delle soggetta a rischio di caduta di slavine e valanghe». L'assemblea regionale si occuperà anche del problema del «funzionamento della cabinovia Aosta-Pila» oggetto di un'interpellanza del consigliere Paolo Linty. **[a. c.]**

L'argomento ha «monopolizzato» la seduta consiliare di ieri

Il Comune diventa azionista della società informatica Inva

AOSTA. La decisione dell'amministrazione comunale di acquisire la quota azionaria della società Inva (sistemi informativi) un esborso di 150 milioni, ha trascinato il Consiglio comunale in una discussione, a tratti polemica, sulla convenienza o meno dell'operazione. Una delibera che ha quindi tutto «monopolizzato» la prima giornata di lavori dell'assemblea consiliare e che è stata approvata con 17 voti a favore, 7 contrari e un astenuto, dopo sospensione di un'ora.

L'assessore Giorgio Lorenzini

«L'opzione - ha detto l'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini - è conseguente all'insufficienza delle risorse informatiche interne di cui dispone il Comune. E' una soluzione prevista da una legge regionale che invita il Comune, in accordo con le altre amministrazioni locali e l'Usl, a individuare una società per azioni a cui affidare lo sviluppo dei sistemi informativi e della telematica mantenendo il controllo azionario della stessa nell'ambito della pubblica amministrazione locale e dell'Usl».

Molto critico «sull'emergenza del Comune» nel settore, il consigliere di Forza Italia Dario Frassy, le cui dichiarazioni sono state ribadite e confermate dal rappresentante dello stesso gruppo, Alberto Zucchi («è uno spreco di denaro pubblico») e dal consigliere di Aosta libera, Mauro Pilon, contrario alla scelta di una società definita «distorcente» sul mercato valdostano. Affermazioni che hanno chiamato in causa anche il professionista incaricato di redigere la perizia di stima sul valore delle azioni Inva. «Le ritengo critiche di dubbio gusto - ha replicato l'assessore all'Urbanistica, Guido Piovano - e intendo formulare le mie scuse nei confronti di questa persona a me sconosciuta».

E stata del capogruppo unionista Carlo Perina la richiesta di sospensione della seduta e di riunione dei capigruppo, dopo aver esternato le sua perplessità per una serie di considerazioni che ha definito «scontate. Se hanno un senso, deve esserci una conseguenza. Quale?» Prima della firma della partecipazione azionaria, la bozza di convenzione dovrà essere sottoposta all'attenzione della commissione bilancio, come richiesto in una mozione presentata da Perina. **[a. l.]**

LETTERE

Quel cronista mi ha choccata

M. ha lasciata molto perplessa e stupore del giovane cronista Alberto Grisero sul rilascio in libertà della signora Antonietta [illegible]. Per fortuna alcuni giudici fanno ancora bene il loro dovere, sono ancora uomini con una profonda umanità e consapevolezza. Penso che il giudice in questione abbia elementi e sia in attesa di ulteriori indagini per aver lasciato libera la signora. Mi chiedo: è giusto giudicare solamente i fatti così come sono avvenuti, con tutto il rispetto per la vittima, o non è anche giusto e umano cercare di capire, comprendere perché e in che condizioni tutto ciò è avvenuto?

La «poverina» come sarcasticamente viene definita, mi ha molto disturbata. Credo che chi è ammalato sia degno di comprensione, più che mai una persona che soffre di turbe psichiche, in questo caso dovute e peggiorate da impossibilità caratteriale e di forza di volontà capaci di far sopportare e superare certe situazioni e, che gli psicofarmaci, a volte, passato l'effetto immediato, possono creare altri problemi di [illegible] la signora può essere stata vittima, la calma e l'apatia non sono naturali, dopodiché il paziente si ritrova con gli stessi problemi, nello stesso ambiente e situazioni. Conosco la signora Lessi da molti anni: l'ho conosciuta a scuola al ricevimento parenti, madre attenta al massimo. L'ho rivista ad Albenga in una clinica per cure, era con il marito, donna dolce e paziente con tutti, in modo particolare con il marito e con questi piena di attenzioni; parlavo del figlio con grande amore, della nuora come di una figlia, diceva di essere felice (nonostante i dolori artrosici), di fare ancora la sarta per aiutare ad abbellire la casa e contribuire al benessere familiare. Non ne voglio fare una «vittima» e dire «poverina» in tono sarcastico come ha fatto Grisero, sento solamente il bisogno umano, e non femminile, di comprenderla e di non buttarla, con giudizi avventati come è stato fatto, ancor più nel baratro della disperazione in cui certamente si trova.

Amelia Mazzocchi, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983.
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89 421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrade (Sav): 0166/560 411

DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr.* oggi è turno, con dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) farmacia *Comunale 4, rue* Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 febbraio 1997
Aosta: Agip, via Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tocnopila; **Hône:** IP, **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux). Agip. **Quart:** Montesheil; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 81360/81357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

Caserma Aosta:

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Chiara Doveri; Andrea Montefeone
Si sposeranno. Vincenzo Presti con Manuela Lancerotto; Bruno Salvato con Cristiana Alerci.
Renzo Santambroglio, 46 anni, tecnico, Cesano Maderno; Adolfo Letey, 77 anni, pensionato, Doues; Emilio Prince, 68 anni, pensionato, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. E' iniziato in questi giorni, la parte della 2ª commissione regionale permanente «affari generali», l'esame del disegno di legge che riguarda la «disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale».
Aosta. Nella sua ultima riunione, la commissione consiliare permanente «affari generali» presieduta dal consigliere dell'uv Fedele Borre, ha designato il consigliere unionista Emilio Riva a relazionare sul disegno di legge riguardante i requisiti minimi dei laboratori di analisi.
Aosta. La giunta regionale ha deliberato il trasferimento di 139 miliardi agli enti locali. Si tratta dell'esecuzione di quanto disposto dalle leggi regionali in materia di finanza locale. Dello stanziamento, 11 miliardi andranno ai Comuni e alle Comunità montane.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

In maschera per bimbi

Oggi continua il «Carnevale dei Piccoli» della cittadina termale. Alle 14,30, nel salone delle manifestazioni del Comune, ci sarà un ballo in maschera con giochi per bambini e merenda. Il Carnevale proseguirà venerdì mattina, con la visita delle «piccole autorità» agli asili di Moron, Saint-Vincent Capoluogo, Châtillon e Montjovet e al Cottolengo. Ogni giorno dalle 16,30 alle 18, fino a martedì, in via Chanoux c'è animazione con castelli di gomma per bambini.

A lezione di memoria

Riprendono all'Hotel Europa, ogni giovedì alle 21, le presentazioni gratuite di «Tecniche di memoria e lettura efficace», organizzate da una società torinese. L'ingresso è gratuito.

FENIS

Il «Grand Prix» di belote

Meno di 10 gare alla fine del «Grand Prix» di belote, manifestazione itinerante organizzata da Le Travail e dedicata al popolare gioco delle carte. Venerdì ci sarà una gara eliminatoria al bar «Bistrot» di Fénis, poi resteranno altre 5 prove prima della finalissima prevista per il 23 febbraio all'Hôtel «Comtes de Challant» di Fénis. In palio ci sono auto Seat «Marbella», ciclomotori «Piaggio», impianti hi-fi, medaglie d'oro.

CHAMPORCHER

Concorso dedicato all'acqua

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». Il materiale deve essere consegnato entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

AOSTA

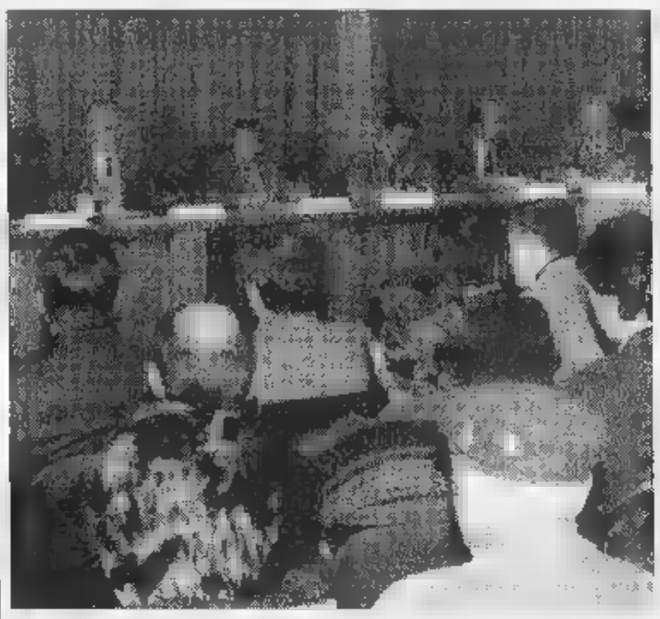
Le opere di De Chirico

Nel Centro Saint-Bénin prosegue la mostra: «Giorgio De Chirico e il mito». Aperta tutti i giorni fino al marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. **[s. ser.]**

Cogne, dibattito sulle soluzioni alla crisi turistica invernale

I «dilemmi» per la funivia

L'impianto di collegamento con le piste di Pila non è visto con sfavore sono stati evidenziati i problemi di progettazione e finanziamento



Un momento della presentazione dello studio di Bernard Janin (a sinistra)

COGNE. I risultati dell'indagine del professor Bernard Janin, dell'università di Grenoble, sul possibile sviluppo del turismo invernale Cogne ha rafforzato l'idea tra gli operatori turistici della località che collegamento funiviario le piste di discesa Pila sia la soluzione migliore, nel dibattito che seguito alla presentazione dello studio l'entusiasmo non è stato unanime tra gli amministratori comunali, regionali e dalla società degli impianti di risalita di Pila. L'idea dell'impianto di risalita tra Epinel il Colle Tza Sèche (in primo tempo l'ipotesi era una telecabina, una funivia) è affascinante e dovrebbe far arrivare più turisti a Cogne. Tuttavia sono stati evidenziati alcuni fattori da tenere presenti, come il trenino Cogne-Plan Praz, la mancanza di un vero progetto dell'impianto di risalita e la questione dei finanziamenti.

«Prima di questa riunione - ha detto il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier - si è cercato di polemizzare dicendo che noi non vogliamo questo impianto. Credo di non aver detto di no. abbiamo posto degli interrogativi. Ancora oggi la proposta della telecabina non sembra la più adatta. Per noi questo impianto deve essere complementare, non alternativo al trenino. poi bisogna vedere c'è la volontà di fare l'impianto anche dall'altra parte, no è inutile. La cosa migliore sarebbe costituire una società tra la Pila e Funivie Gran Paradiso per portare avanti il progetto. Abbiamo anche interpellato un ingegnere. Secondo lui, l'unica soluzione è la funivia perché la telecabina ha costi gestione enormi e perché manca una pista di rientro a Cogne. Ora ci vuole uno studio di fattibilità». Ruffier ha anche spiegato che l'impianto non potrà passare sopra i cavi del Super-Phoenix, che probabilmente potrà passare sotto.

Sergio Vitali, amministratore delegato della Pila spa, ha detto: «Nello studio il professor Janin ho trovato parecchi problemi e dilemmi che mi hanno angustiato. La Pila spa ha proposto un progetto su Tza Sèche due anni fa, pensando alla clientela dello sci alpino. Per il collegamento serviva migliorare l'afflusso sulla pista durante la settimana, dal lunedì al sabato. Noi non vogliamo favorire la clientela pendolare a Cogne. Per quanto riguarda il finanziamento, il deficit dell'impianto di arroccamento sarà compensato dal maggior afflusso sul comprensorio Pila, pur con l'intervento regionale. I 680 milioni raccolti la sottoscrizione privata ben vengano, ma non bastano. Io porterò al prossimo consiglio d'amministrazione la proposta di partecipare al progetto. La società Pila crede a questa idea, crede nella creazione di un grande comprensorio sciistico».

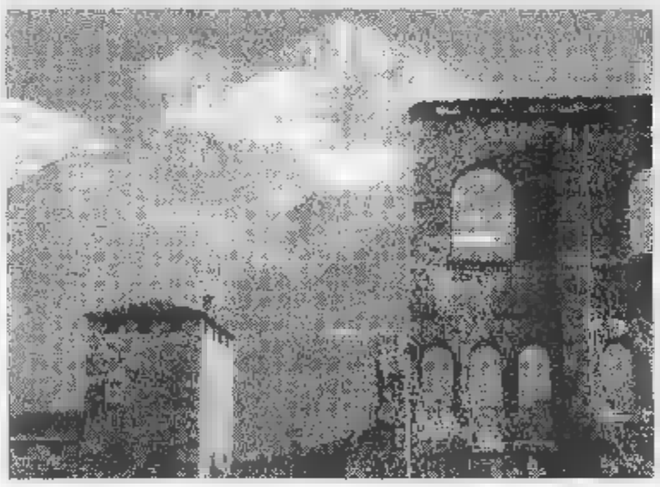
Meno entusiasmo da parte del sindaco di Gressan Aldo Cottino: «Per anni ci battuti per il trenino. I due progetti non in antagonismo, ma per noi andava definito prima il collegamento ferroviario. Noi abbiamo un problema a Pila sotto certi aspetti opposto a Cogne: lavoriamo parecchio inverno e abbiamo una stagione estiva praticamente nulla. Si di valutare se per noi l'impianto è più importante per l'inverno o per l'estate. Siamo interessati al progetto, anche parte nostra ci sono parecchi problemi, quelli di carattere ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il Comune di Gressan, salvo piccole cifre, non può permettersi di partecipare somme sostanziose progetto del genere».

Anche presidente della giunta regionale Dino Viérin è intervenuto nel dibattito: «Prestiamo attenzione al progetto, ma vorremmo avere delle risposte ai problemi evidenziati. Per esempio, manca la risposta sulla fattibilità tecnica. Il progetto deve avere una sua credibilità e non deve rappresentare un "boomerang". Da parte nostra non c'è alcuna preclusione. Cerchiamo di porci davanti al problema con spirito di razionalità. Deve comunque essere una scelta che abbia un fondamento».

Giorgio

Apparecchiature invieranno segnali alla Protezione civile

Becca di Nona sotto controllo per il pericolo di frane



La Becca di Nona, dove installati strumenti per controllare le frane

AOSTA. «Voglio subito precisare che per la Becca di Nona non vi è assolutamente nessun pericolo e che l'azione che abbiamo attivato è una giusta e doverosa ma normale di prevenzione». Sono le parole con le quali Franco Vallet, assessore regionale dell'Agricoltura, Forestazione Risorse naturali spiega la decisione, accolta sua proposta dalla giunta regionale, di mettere in opera un sistema di monitoraggio su un movimento franoso presente già da tempo a 2400 metri sul versante Nord-Occidentale della Becca di Nona, il monte in Comune di Charvensod che sovrasta la città di Aoste e ne costituisce un elemento caratterizzante del paesaggio.

La crepa che sarà al più presto «monitorata» è una fenditura di circa 300 metri che potrebbe causare una caduta di terra e sassi per centinaia metri cubi nel vallone di Comboé. La «spaccatura», in estate, quando la montagna non è coperta neve, è visibile anche ad occhio nudo Aosta. La ditta che dovrà occuparsi dell'installazione del sistema di controllo, la «Ismes» di Bergamo, fra le più qualificate a livello europeo. Il posizionamento della strumentazione avverrà non le condizioni tempo e del terreno lo renderanno possibile.

una installazione permanente, che richiederà ovviamente periodici interventi «taratura» rimessa punto, ma tale da seguire nel tempo l'evolversi della situazione. I «picchetti» sistemati nel terreno sono sensibili alle variazioni di pressione da smottamento e trasmettono segnali elettromagnetici ad una centrale di raccolta-dati, in questo gli uffici della Protezione civile Aosta.

Il responsabile tecnico regionale dell'operazione il geologo Franco Bonetto che dice: «Non vorrei pensasse che quello del monitoraggio in quota sia una mode recente. E' un attività che ci impegna da tempo e che fa imboccare la strada della prevenzione». Negli ultimi anni vi è stato anche un rilevante progresso tecnologico nelle apparecchiature per la geologia e lo studio del terreno in generale. Oggi le strumentazioni sono affidabili ed installandole si rischia di spendere denaro per nulla.

L'«operazione Becca di Nona» non è peraltro costosissima: si parla di un centinaio di milioni almeno in prima battuta. La ditta «Ismes» nel contratto che ha firmato con la Regione Valle d'Aosta si è anche impegnata a fornire uno specifico programma per l'acquisizione e il trattamento dei dati. I primi risultati concreti del «monitoraggio» si potranno avere alla fine dell'estate.

Bruno Baschiera

L'edificio di Verrès

Cinque miliardi per ristrutturare «Les Murasses»

VERRES. Oltre miliardi, per ristrutturare Verrès «Les Murasses» costruire le nuove sedi della biblioteca comprensoriale della Comunità montana Evançon. La giunta regionale ha approvato l'accordo di programma con la Comunità montana Evançon per i lavori di recupero della vecchia cascina. E' stata prevista spesa complessiva di miliardi e 140 milioni.

Le opere ristrutturazione saranno finanziate all'80 per cento dalla Regione (3 miliardi e 886 milioni) e al 20 per cento dalla Comunità montana (un miliardo e 254 milioni).

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ha spiegato che «sarà dato il giusto risalto complesso rurale rilevanza storica, un tempo al servizio della prevostura di Saint-Gilles, che costituirà un importante polo amministrativo e culturale per la Bassa Valle». **[s. ser.]**

AGENZIA IMMOBILIARE ROLLANDIN & C. GIUSEPPE

PROPONE

SAINT VINCENT: alloggi arredati centrali da **L. 215 MIL.**
Mansarda arredata zona piscina con box **L. 172 MIL.**
Rustico centrale indipendente ristrutturato **L. 318 MIL.**
Rustici collina da **L. 60 MIL.** con terreno.
Box auto/magazzini/depositi centrali vari prezzi.
centrale indipendente con giardino
Alloggi in rustico zona Terme
Muri negozio libero/vuoto centralis. con box **L. 400 MIL.**
Alloggi varie metrature in costruzione zona Terme.
Terreni edificabili varie metrature.
AFFITTO vari alloggi con/senza arredamento.
vari box via Roma e via Trieste.
AFFITTO muri vuoti per negozio/ufficio.
alloggi, rustici e terreni.

CHATILLON: alloggio villino 4 posti letto **L. 347**
Alloggio centrale 4 posti letto, cantina e box **L. 220 MIL.**
Alloggio ristrutturato nuovo in collina **L. 170**
Terreno edificabile mq. 3300 per 900 mq. di alloggi.
tre piani da ultimare **L. 323 MIL.**

EMARESE: villino mq. di terreno **L. MIL.**
ristrutturato/arredato pregio **L. 300 MIL.**

QUART VILLE SUR NUS: terreni edificabili lotto a. 1 x 2 chalets - lotto a. 2 x 3 chalets.

VERRAYES: villino a schiera con box a giard. **L. 350 MIL.**
San Pantaleone **L. 300 MIL.**

TORGNON: rustici da ristrutturare

ANTEY-ST-ANDRE': alloggio arredato **L. 292 MIL.**

SAINT-DENIS: alloggi ristrutturati da **L. MIL.**
Capoluogo rustico da ristrutturare.

BRUSSON: zona lago terreno edificabile.

ST. MARCEL: terreno agricolo mq 8000 attiguo autost.

PONTEY: alloggi mono-bilocale da **L. 120 MIL.**

MONTJOVET: villini a schiera attigui S.S. 26 **L. 350 MIL.**

AOSTA: bar-gelateria avviatissima.

AOSTA - Fraz. Entrebin: terreno panoramico per villa da 200 mq + interrato

ATTIVITA' COMMERCIALI

Abbigliamento centro valle - Bar/trattoria bassa valle - Tabacchi/giornali valle centrale - Rosticceria Aosta

ACQUISTA

TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI - RUSTICI - ALLOGGI - ATTIVITA' COMMERCIALI

nel settore dal 1974

Via Chanoux, 91-93 - St-Vincent - Tel./fax (0166) 51.24.74 - Cellulare 0337-24.99.24

RISTORANTE
Il Giardino d'inverno
SERATE GASTRONOMICHE

VENERDI' 7 febbraio '97 — ore 20.30

Serata profumo di Bosco
L.

CROSTINO ALL'ALPINA
POLENTA FRITTA CON PORCINI
PROSCIUTTO CERVO FUME'
ZUPPA DI FUNGHI PORCINI
MACCHERONI ALLA BOSCAIOLA
FAGIANO CON ERBETTE SAPORI DI BOSCO
SFORMATO DI SPINACI
LAMPONI CALDI CON GELATO *alla crema in sfoglia*
DOLCETTO D'ALBA "Roccobello"

CUCINA TOSCANA - VALDOSTANA - SPECIALITA' CON PESCE FRESCO
Aperto le - I festivi anche a pranzo - Per le serate Gastronomiche si prega prenotare
Breuil Cervinia - Cielo Alto - telef. 0166/940023 servizio navetta gratuito

GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA** *Una settimana ricca di tutto.*

HELI SPORT
LA SERIETA' CONTINUA. DOVE? da HELI SPORT
VERI SALDI = SALDISSIMI
ABBIAMO BISOGNO DI SPAZIO PER I NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA. PREZZI DA SBALLO.

GIACCHE A VENTO VERA PIUMA	a partire da L. 135.000
GIACCHE A VENTO LEWEL	a partire da L. 124.000
GIACCHE TIPO BARBOUR	a partire da L. 145.000
GIUBBOTTO BOMBER	a partire da L. 49.900
TUTE SCI INTERE	a partire da L. 221.000
COMPLETI SCI SPEZZATO (giacca-pantalone)	a partire da L. 179.000
TUTE IN TEXSTUNDA	a partire da L. 130.000
TUTE IN TRIACETATO	a partire da L. 85.000
MAGLIE IN PILE	a partire da L. 89.600
CAMICIE IN PILE	a partire da L. 24.800
MAGLIE IN FELPA	a partire da L. 32.000
MAGLIE IN LANA/COTONE	a partire da L. 22.000
VASTO ASSORTIMENTO JEANS	a partire da L. 49.000

Su tutte le calzature mod. - **DIADORA** - - **ASICS GEL** - sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento
Calzature a lire 60.000 fino ad esaurimento
Calzature calcio sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento

HELI SPORT - Località Grand Chemin 74 - Saint-Christophe
Tel. 0165/32.409 (sopra supermercato Conti GS)

MINISTERO DEI TRASPORTI

La Motorizzazione Civile interessata ad assumere locazione un immobile da destinare a nuovo ufficio, sito in Comune di Aosta o limitrofi, avente i seguenti requisiti minimi:
superficie totale 1050 mq.; sala aspetto da mq.; sala esami da 50 mq.; salone sportelli da 200 mq. con accessi separati per il personale ed esterno per il pubblico; sala terminali da 200 mq.; archivio accessibile da autocarri da mq. (collegato con i precedenti); n. 7 uffici da 20 mq.
Le offerte, con indicazione del canone richiesto, con allegata planimetria relazione descrittiva dell'unità immobiliare dovranno essere inviate alla Motorizzazione Civile - Loc. Grand Chemin 34 - 11020 St-Christophe entro 20 giorni di pubblicazione del presente avviso.

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 40 alla 60)
APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
Per conoscerla la troverai in
VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165-364924

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

I testi in aula ricostruiscono gli strani metodi dell'ufficio tecnico comunale

Ivrea, «tangentopoli» all'ultimo atto

«Solo con le mazzette potevamo lavorare»

La tangente? Il modo più facile, a volte l'unico, per ottenere i lavori o per evitare ritardi negli iter burocratici dei progetti. Era questa, secondo l'ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti, la «chiave» che imprenditori e progettisti erano costretti ad usare nell'ufficio tecnico eporediese per non subire danni o semplicemente per poter lavorare in condizioni normali. Un meccanismo in funzione fino alla primavera '93, bruscamente interrotto dall'inchiesta e da una raffica di arresti, e ieri spiegato per la prima volta ai giudici del Tribunale.

I primi testi del processo sulla «tangentopoli» di Ivrea hanno confermato le tesi del pm. Fuori causa l'ex capo dell'ufficio tecnico Angelo De Scalzi, che aveva chiuso la vicenda giudiziaria con il patteggiamento, principale imputato è diventato l'architetto eporediese Fausto Maga, uno degli estensori del piano regolatore cittadino. Il pm Tinti lo indica come l'intermediario fra De Scalzi e progettisti ed imprenditori, deve rispondere di corruzione e concussione.

«De Scalzi - ha raccontato l'ingegner Sergio Grange, di Ivrea - mi prospettò una lunga serie di difficoltà per la costruzione di un complesso immobiliare in canton Carrasso. Poi fece il nome di Maga, dicendo che avrebbe potuto risolvere i problemi». Poi ha aggiunto: «A quest'ultimo l'impresario edile Roberto Targa, di Castellamonte, dovette pagare la tangente: 10 milioni, in banconote da 100 mila con i numeri di serie non consecutivi». Lo stesso Targa, unico fra imprenditori e professionisti ad essersi costituito parte civile (assistito dall'avv. Fiore), ha poi confermato: «Questo era il prassi, se non avessimo pagato i lavori si sarebbero fermati».

Una richiesta di 20 milioni per mandare avanti una costruzione edilizia in corso Nigra l'avrebbe subita, invece, un pensionato di Fiorano, Pietro Pauna. «Fui costretto a pagare - ha spiegato ieri in aula -, altrimenti la pratica veniva ostacolata. Quei 20 milioni, però, dopo i guai con la giustizia, furono considerati da Maga come un acconto sulla parcella di 90 milioni.

Il processo riprenderà il 2 giugno, per ultimare l'esame dei testi del pm e delle parti civili (a Targa, ieri, si è affiancato il Comune di Ivrea, rappresentato dall'avv. Raucci) e iniziare i testi della difesa. Si tornerà in aula il 4, il 5 e il 6; la sentenza del presidente Grimaldi è quindi attesa per il 9 giugno. Oltre a Maga sono alla sbarra l'ex dipendente dell'ufficio tecnico Giovanni La Barbera, l'ex referente canavesano della «Coopsette» Dario Omenetto, gli ex amministratori comunali Roberto Fogu e Aldo Cecone, infine l'avv. Giorgio Oberto, ex membro della commissione edilizia.

Mauro Revello

TRE PROTAGONISTI DI «MANI PULITE»

Angelo Paolo De Scalzi era stato il perno su cui aveva ruotato tutta l'inchiesta della procura

L'ex procuratore della Repubblica Bruno Tinti da alcuni mesi trasferito a Torino

Fausto Maga, architetto, deve rispondere in tribunale di concussione e corruzione

Il «potente» architetto

L'architetto Angelo Paolo De Scalzi, 60 anni, di Ivrea, era capo dell'ufficio tecnico comunale, era stato il perno principale attorno al quale aveva ruotato l'inchiesta. Il giorno del suo arresto (15 maggio '93) segnò l'inizio di un'operazione che gettò lo scompiglio nel mondo politico imprenditoriale. Restò in carcere per due mesi e mezzo. Quasi due anni dopo uscì dalla vicenda patteggiando 2 anni di reclusione per concussione e abuso d'ufficio.

Il grande accusatore

Era stato l'ex procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti a far scattare l'operazione «Mani pulite» sulla Dora, nella primavera del '93. Settimane di estenuanti interrogatori gli avevano permesso di portare alla luce un vasto giro di tangenti nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale. Al termine dell'inchiesta aveva presentato ben 15 richieste di rinvio a giudizio: i imputati hanno patteggiato, i sono stati prosciolti e altrettanti sono ora alla sbarra.

L'imputato principale

E' l'architetto Fausto Maga, 55 anni, il principale imputato di questo processo. Concussione e corruzione sono i reati che gli vengono contestati, riferiti a 10 differenti capi d'imputazione. Secondo il pm Tinti, nelle sue mani passarono «mazzette» per decine di milioni. Anche Maga era finito in carcere, dove rimase per circa due mesi. Fu arrestato il 31 maggio '93, dopo aver passato la giornata in Procura ad attendere (inutilmente) di essere interrogato.

IN BREVE

Accusato di ferimento: resta in carcere

Resta in carcere Vincenzo Forgione, 26 anni, di Ivrea, arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver ferito con un colpo di pistola al polpaccio Francesco Razzano, 24 anni, il 4 gennaio scorso a Ivrea. Ieri pomeriggio Forgione (assistito dall'avv. Ferrero) è stato interrogato dal gip Emanuela Gai, che ne ha convalidato l'arresto per le accuse di lesioni e porto abusivo di pistola.

CALUSO

Il canale all'asciutto per lavori

Resterà asciutto per tutto il mese di febbraio il canale di Caluso. Il consorzio di gestione, infatti, ha deciso di far effettuare in questo periodo la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di canale che va dalla derivazione sull'Orco allo stramazzo di Mandria di Chivasso. La riapertura dalle paratie è prevista per il 1° marzo.

IVREA

Ciclo di film in lingua inglese

Al Centro Congressi La Serra di Ivrea Botta a Ivrea proiezioni del ciclo di film in lingua originale dell'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «A time to kill» (Il tempo di uccidere) di Joel Schumacher. Spettacoli alle 16,30, 19 e 21,30.

Aggiornamento sull'architettura

Penultima lezione, oggi, del corso sull'architettura canavesana, tenuto all'Istituto Faccio di Castellamonte. Il programma: «Architettura antonelliana a Castellamonte e in Piemonte»; «Architettura tradizionale del Canavese»; «Architettura alpina».

Nuova sede del sindacato pensionati Cgil

Si inaugura domani, in via Garibaldi 24 a Montanaro, la nuova sede del sindacato pensionati della Cgil. I locali sono stati messi a disposizione dall'amministrazione comunale e ristrutturati grazie all'opera volontaria di alcuni soci. Lo Spi-Cgil montanarese ha come referenti locali Ester Porta, Eugenia Beltrame e Fildo Ferro.

Operativa l'associazione «Canavese domani»

E' operativa da alcuni giorni a Castellamonte, nei locali al numero 17 di via ex Internati, il primo punto d'incontro fra cittadini e membri dell'associazione «Canavese domani». Nella sede vengono offerte consulenze ai problemi amministrativi, urbanistici, ambientali e legali; un patronato, inoltre, si occupa dell'espletamento di pratiche di vario genere.

DOVE & QUANDO

E FALO'. Festa grande, nelle vie e piazze dei diversi rioni di Castellamonte, dove alle 19,30 hanno inizio i banchetti e vengono accesi i falò. Alle 21,30 una novità assoluta per il Carnevale locale: la corsa «Strusa pignata»; i rappresentanti dei rioni si sfidano lungo un percorso trascinando con una corda una pignatta di terracotta che deve giungere al traguardo integra.

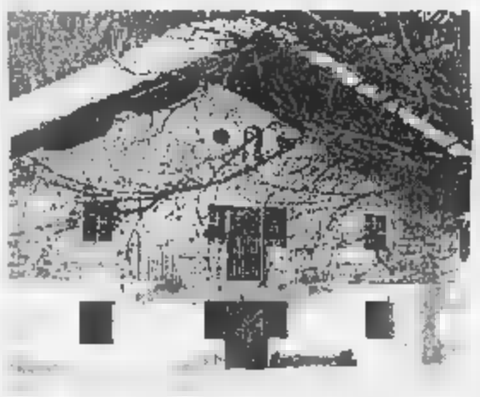
E. Si svolge alla scuola elementare di San Giusto un corso sul valore formativo ed educativo della fiaba a scuola, che ha come docente la professoressa Marcella Frigapane. Oggi e domani gli incontri (inizio alle 20,30) sono aperti a tutti, venerdì 7 e sabato 8 sono riservati agli insegnanti. Nel corso dei due appuntamenti aperti si toccheranno i temi: Valore educativo e formativo della fiaba, Come leggere e interpretare le fiabe, Significati e linguaggi simbolici nella fiaba. Inoltre sarà data proiettati alcuni audiovisivi su esperienze svolte in alcune scuole elementari.

L'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte presenta alle 21, al Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea, un nuovo concerto della propria stagione musicale. Il soprano Eugenia De Gregori e il tenore Giancarlo Fabbri propongono arie da operette e brani celebri di inizio secolo e del periodo belle époque, ricreando l'atmosfera del café chantant. L'Orchestra sinfonica giovanile è diretta da Alberto Vindrola. I biglietti, al costo di 20 mila lire, sono in vendita alla filiale di corso Massimo d'Azeglio della banca Monte dei Paschi e al liceo musicale di via Dora Baltea. Per informazioni: 0125/641021 o 0347/2746274.

LA CERAMICA. Sarà attivato prossimamente, al Centro di incontro Villa San Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo, un corso di pittura su ceramica tenuto da Magda Voglia. L'iniziativa, a partecipazione gratuita, rientra nel «Progetto di educazione permanente» proposto dagli assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali del Comune. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca Civica rivarolese (0124/26377).

DI Il Comune di San Benigno intende organizzare un corso di nuoto per ragazzi in età scolare; le lezioni si terranno alla piscina di Rivarolo in martedì e il venerdì, sarà il Comune stesso a provvedere al trasporto dei ragazzi. Oggi è l'ultimo giorno utile per le iscrizioni, che si effettuano direttamente all'Ufficio ragioneria del municipio sanbenignese.

Ceresole da anni attende di conoscere il destino dell'«incompiuta»



Potrebbe ospitare la nuova sede Il Comune: «Soluzione ideale»

In alto la «Ca' dal Meist» che sarà utilizzata dagli Amici del Gran Paradiso, a fianco la casa «incompiuta» dell'Anas

L'Ente Parco all'Anas: «Datecì quell'edificio»

Soluzione in vista per la «casa Anas» di Ceresole Reale. Il Parco del Gran Paradiso chiederà ufficialmente alla direzione centrale dell'Anas la possibilità di utilizzare l'immobile, ancora da completare: il è fermo ormai da cinque anni dopo che il costruttore era finito nei guai per appalti sospetti in Liguria. E' l'orientamento emerso dopo un incontro fra il direttore del Parco, Luciano Rota, il sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti, e il capo compartimento Anas di Torino, l'ingegner Luigi Simonini: l'Anas si riserverebbe l'uso di alcuni garage per i propri mezzi, mentre il Parco destinerebbe l'edificio ad ospitare la nuova sede, in base alle indicazioni della nuova legge-quadro sui parchi (oltre a Ceresole, è stata stabilita una nuova sede in Valsavarenche). Ottimista il sindaco Blanchetti: «L'Anas è intenzionata sbloccare la vicenda di questo edificio che si trascina ormai da troppo tempo: quel cantiere, incompiuto da anni, è davvero un pessimo biglietto da visita per chi sale a Ceresole».

Il Parco ha anche ottenuto il via per spendere altri cento milioni (concessi dall'Aem) nella risistemazione del vicino Centro visitatori dedicato allo stambecco: «Per la nuova sede avevamo pensato al Grand Hotel - spiega il direttore Rota - che la Curia di Vigevano ha messo in vendita; finora la ricerca di un "partner" che si affiancasse al Parco non ha dato esito positivo». Per il recupero della «casa Anas» i tempi dovrebbero essere più brevi: «Nel progetto di riutilizzo dell'edificio prevaderemo anche di realizzare un salone per manifestazioni, convegni e proiezioni - aggiunge il sindaco di Ceresole -, struttura necessaria per il nostro paese».

La Anas» era nata come deposito mezzi (sgombera neve, camion ecc.); poi erano stati ricavati alloggi da assegnare a dirigenti e funzionari Anas per le loro in questa zona del Parco del Gran Paradiso. Quanto singolare la procedura dell'appalto, visto che era stato fatto rientrare nelle opere di «pronto intervento», quindi con procedure a massima urgenza. Non era mancato chi, dentro e fuori Ceresole, sostenesse la necessità che il Comune decidesse l'abbattimento dell'immobile, in delle zone più belle del paese: «Cercheremo di utilizzare al meglio la struttura con il determinante aiuto del Parco», conclude il sindaco Blanchetti. [g. nov.]

CA' DAL MEIST

Una «Casa della montagna»

Il Consiglio comunale di Ceresole ha approvato la richiesta dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di trasformare la «Ca' dal Meist» in una Casa della montagna, in cui sarà ospitata la biblioteca alpina «Gianni Oberto», il Museo della Galisia, un centro di documentazione sulla valle Orco. casa, che sorge alle spalle del Palazzo del Comune, fu abitata fino alla morte avvenuta nel 1955, da Giacomo Giovannini, il «Meist», celebre muratore del paese, famoso in tutta la valle per la sua straordinaria tecnica nel lavorare la pietra. «Era un personaggio singolare - ricordano in paese -, un giorno arrivò da Torino con sulle spalle una statua della Madonna; la piazzò vicino alle vecchia casa e la portò via solo quando le acque del lago artificiale cominciarono a sfiorarla». Sistemò poi la statua in una nicchia nella casa che l'Aem gli ricostruì in cambio di quella rimasta in fondo al lago.

Carnevale: agenti «puniscono» un agricoltore

Piove multa milionaria sul carro di Montanaro

Amara sorpresa, domenica scorsa, per gli oltre venti componenti (tutti giovani dai 17 ai 20 anni) del carro allegorico di Carnevale «Nel Bosco» di Montanaro, sequestrato dalla polstrada di Chivasso perché non a norma e perché al conducente del trattore che lo trainava è stata ritirata la patente.

Il gruppo guidato da Nicola Cortese, 19 anni, quest'anno aveva deciso di fare le cose in grande per divertirsi a Carnevale. A novembre si è messo al lavoro, per realizzare un bel 16 metri di lunghezza per 3 di larghezza) rappresentante la caccia nel bosco. La comitiva domenica 26 gennaio aveva già sfidato a Salassa, quella successiva l'appuntamento era a Tonengo di Mazzè. Il carro, però, è arrivato solo nel centro di Caluso: l'entusiasmo del gruppo montanarese si è tramutato in amarezza.

In corso Torino nei pressi dell'incrocio con via Martiri d'Italia il conducente del trattore che trainava il rimorchio «Nel Bosco», Marco Bena, 30 anni, coltivatore diretto, residente in frazione Montegiove di Chivasso, via San Isidoro 10, è stato fermato da una pattuglia della polstrada per un controllo. Risultato: il rimorchio superava i limiti dimensionali, era omologato e sprovvisto di assicurazione, nessuna autorizzazione per circolare sulle strade.

Il carro è stato condotto nuovamente a Montanaro e posto sotto sequestro in un capannone: la polizia ha inoltre contestato al Bena un verbale di circa 3 milioni gli ha ritirato la carta di circolazione del trattore e la patente: non potrà guidare per un periodo da 15 a 60 giorni, a discrezione del prefetto. Adesso il coltivatore è disperato. Spiega: «Sono rovinato. Spero di riavere la patente al più presto. Non posso più guidare nessun mezzo, questo mi crea seri problemi nella conduzione dell'azienda».

Aggiunge: «Durante il tragitto non ho intralciato il traffico e neppure creato danni. C'era tanto di scorta. Se toccava a me trainare quel carro, ho sostituito l'autista per un impedimento all'ultimo momento». E i ragazzi si interrogano: «Dove prendiamo i soldi per pagare il verbale?». [d. and.]

Crisi occupazionale

Strambino «rivuole» l'agricoltura

Una cooperativa agricola, per dare una possibilità di lavoro ai molti disoccupati della zona, ma anche per tentare di uscire dalla crisi economica seguendo una strada alternativa. E' l'iniziativa messa in cantiere dalla giunta di Strambino, discussa e approvata nel dell'ultimo Consiglio comunale. Il progetto, tutto sommato, è semplice: creare una struttura produttiva che, utilizzando terreni di proprietà del Comune, possa incentivare l'occupazione e rivitalizzare l'agricoltura locale.

«L'idea di una cooperativa agro-alimentare - spiega il sindaco Matteo Garetto - che possa dar lavoro ai disoccupati del paese è nata circa un anno fa. Un successivo studio di fattibilità, curato dalla società "Progetto ambiente", ha dato riscontri positivi». L'incarico di portare avanti il progetto è stato ora affidato agli agronomi Bruciaferri, Graziano e Impegnatello. «Contemporaneamente - aggiunge il primo cittadino - si sta formando un comitato promotore, nel quale sono coinvolti privati cittadini e diverse banche e che sta interessando altri Comuni».

Il costo dell'operazione (che sarà finanziata con fondi regionali) sfiora il miliardo di lire, suddiviso equamente fra capitale fondiario e capitale agrario. Alle coltivazioni (verdure, frumento e frutta in genere) sarà destinata un'area comunale di 40 mila metri quadri in località Goretto, appena fuori dal centro abitato di Strambino. «Lo studio di fattibilità - spiega l'assessore al Bilancio Savino Beiletti - illustra in maniera dettagliata le potenzialità agricole del terreno e quali sono le coltivazioni più indicate».

In Comune contano di realizzare il progetto l'anno. «Inizialmente - dice ancora il sindaco Garetto - saranno 9 i disoccupati che troveranno un nuovo impiego in questa cooperativa, l'obiettivo è di crescere gradatamente». E aggiunge: «Sappiamo che è poca cosa in confronto alla grave crisi economica ed occupazionale che ha colpito il Canavese, ma è comunque un passo avanti».

Il settore agricolo, del resto, una buona tradizione nello Strambinese. «L'industria offre ormai pochi sbocchi, e il turismo è ancora tutto da scoprire; a alle origini, con i mezzi e la tecnologia moderni, può essere una valida occasione di sviluppo». [m. rev.]

A San Benigno

L'Istituto Don Bosco progetta scuola di alta qualità»

Il centro di formazione professionale Don Bosco di San Benigno vuole essere la prima scuola in Italia ad ottenere la certificazione di qualità Iso 9001, attestazione solitamente rilasciata alle aziende che possono garantire livelli di progettazione, controllo e produzione particolarmente elevati. Allo scopo l'istituto salesiano sanbenignese dovrebbe dotarsi di un vero e proprio della qualità e progettando nuovi corsi, per essere costantemente al passo con le richieste del del lavoro. L'ambizione è di ottenere il certificato di qualità, spiegano i responsabili del centro, non ha nulla di strano in sé. «I ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro - dice il direttore don Augusto Scavarda - hanno invitato gli addetti della scuola, dell'università e della formazione professionale ad organizzare le loro strutture do gli standard di qualità internazionale: noi abbiamo semplicemente risposto di sì all'invito».

Autista denuncia

Allarme sassi su un vicino ad Albiano

Ancora un lancio di pietre da un cavalcavia un'autostrada. E' successo ieri sera, poco prima delle 20, sulla bretella per Santhià dell'autostrada A 5, nel territorio di Albiano. Un giovane di Samarate (in provincia di Milano), Gabriele Serra, anni, ha evitato per un soffio di essere colpito mentre rientrava a casa da Champoluc, dove aveva trascorso alcuni giorni di vacanza sulla neve.

«Ho alzato i fari - ha raccontato alla polizia - e ho visto delle persone vicino a un'auto scura, cavalcavia. Gettavano degli oggetti, forse pietre. Per evitarle ho sbandato e sono uscito di strada».

Il giovane ha battuto il capo contro il parabrezza. La polizia di Ivrea ha subito fatto scattare le ricerche degli ignoti lanciatori. Sul cavalcavia è ritrovata una grossa pietra, ma nessuna persona.

Referendum: le discoteche più amate e i locali di mezza sera che affascinano i giovani

Così l'Eze di Genola è «volato» in testa

Secondo posto per il Garage Disco, terzo per il Nabila

NON spaventatevi, assisteremo spesso a colpi di scena, anche clamorosi. Come quello di questa settimana: in sei giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice della nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto e adesso anche e soprattutto votato. Così la disco del Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale di Cervinia. La terza posizione è stata conquistata dal Nabila di Cuzzago, in provincia di Verbania. La quarta posizione va al Blu Luna di Cuneo, mentre la quinta piazza è conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia di Verbania. Ancora classifica con il Nord Piemonte a farla da padrone, ed ecco il sesto posto che è saldamente in mano al The Kelly Green, di Novara. Torniamo nel Cuneese con l'Arena di Caraglio che rimane nella top ten della settimana (ottava posizione), mentre il nono posto è appannaggio del Marameo di Grovellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria dei magnifici dieci la discoteca Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Poi a ruota molti altri locali con una manciata di voti e la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: in ordine sparso l'XI di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, il Mocambo di Roccabruna, il Teatro del Mondo di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, la Celebrità di Novara, Le Cave di Vintebbio, la Rosa dei Venti di Valfenera, il Mambo di San Damiano e il Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con Stefano Aragno, commercialista e titolare dell'Eze di Genola, parliamo della sua discoteca e del perché è stato il locale più votato della settimana: «Credo che l'Eze, così com'è stato strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In queste settimane abbiamo dato vita a serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che coinvolgerà le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolone", per concludere il primo ciclo di personaggi con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre il pienone, mille-milleduecento persone, e musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato anche ai miei coetanei. Così al venerdì abbiamo inaugurato le serate con musica dal vivo e i brani più belli degli Anni Settanta. Posso dirlo? E' stato un clamoroso successo». Ma chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani del sabato non possono sicuramente entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice ancora Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese a volontà».

Intanto è meglio votare, ma anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubiste. Per farvi e farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate, sia quella generale, sia quella relativa alle singole province.

Fiorenzo Panero

Una «cubista» in discoteca

Lo Griffon

Guida i locali davanti al To Like

E i locali Drink & Music? Eccoli, più pimpanti che mai, con valanghe di tagliandi da sommergere le ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare e catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». Ma va bene anche così, perché in questo modo le sorprese sono più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo aver guidato per due settimane la classifica provvisoria, crolla al quarto posto, per dare spazio a Le Griffon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vetta con un buon numero di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «reginaa» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Nuovo Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader La Torre di Rovasenda.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia di Cuneo, e al sesto posto in piazza il The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tre locali per completare questa puntata della top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

E, in ordine sparso, elenchiamo anche gli altri locali Drink & Music che sono entrati a far parte delle varie classifiche provinciali che andremo a pubblicare già la prossima settimana: La Grange di Champoluc, Giovanni Birreria di San Damiano, Bar del Torchio di Roccabruna, Red Cok di San Damiano, Taverna Boglie Salop di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, Folk Club di Cuneo, Melrose Place di Romagnano Sesia, Highlander Pub di Manta di Saluzzo, Mulligan di Gattinara, Piemonte Birreria di San Damiano e Bedford Pub di Saluzzo.

E allora? In molti hanno telefonato e parecchi hanno promesso scritti anche curiosi e fotografie di gruppi che brindano con vino e birra. E' tutto ben accetto, non ci sono problemi, ma sono i tagliandi che fanno la differenza: sono proprio i coupon, che pubblichiamo tutti i giorni sulle edizioni provinciali del nostro giornale, e fare classifica. **{f. pan.}**

Musica al pianoforte e una buona birra: ecco un classico pub piemontese

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 1191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Questa sera al teatro Giacosa il capolavoro «Uno, nessuno e centomila»

L'inesistente realtà di Pirandello

Lo spettacolo della Compagnia Apas, con regia di Marco Mattolini, ha tra i suoi protagonisti Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio. Raccontano la storia del banchiere Vitangelo Moscarda

AOSTA. «C'è un punto nel [redacted] teatro che è rimasto ancora in gran parte oscu[redacted] per il pubblico: un punto che è fondamentale. Varrà, forse, a spiegarlo un romanzo che spero di poter presto ultimare, "Uno, nessuno e centomila", romanzo già annunciato e che ho dovuto interrompere, perché nella mia opera di narratore si è aperta questa parentesi del teatro (...). In "Uno, nessuno e centomila" è studiato il dualismo dell'essere e del parere, la scomposizione della realtà e della personalità, il bisogno che l'essere ha del[l']... cadere infinito che si finisce nelle forme temporanee: il gioco delle apparenze a cui noi diamo valore di realtà».

In questa lunga dichiarazione di Luigi Pirandello, rilasciata all'«Idea Nazionale» nel febbraio del 1920, c'è tutto il senso e l'importanza di quell'opera «conclusiva» della sua produzione che è «Uno, nessuno e centomila», testo cui l'autore siciliano lavorò per più di 15 anni.

Di questo lavoro difficile e affascinante, denso di riflessioni illuminanti e di osservazioni intimamente sofferte, la Compagnia Apas in collaborazione con Taormina Arte ha prodotto una riduzione teatrale (ad ope[redacted] di Giuseppe Manfridi), che il pubblico della «Saison Culturelle» potrà vedere oggi e domani alle ore 21 al Giacosa. La regia dello spettacolo è di Marco Mattolini.

Gli «eroi» pirandelliani sono portati sulla scena da Flavio Bucci, Mariangela D'Abbraccio, Claudio Angelini, Pietro Montandon e Massimo Lello. Fra di loro spicca soprattutto Bucci, che da anni [redacted] misura costantemente con la poetica pirandelliana. E' stato protagonista di «I giganti della montagna», «L'uomo, la bestia e la virtù» e «Il fu Mattia Pascal». Bucci parte dalla considerazione «che una lingua così difficile eppure così recitabile, non era certo casuale e non poteva che corrispondere ed esprimere una visione dell'Uomo e del Mondo tutt'altro che consolatoria, conformistica o conservatrice».

La storia raccontata da «Uno, [redacted] e centomila» passa attraverso la voce e i pensieri di Vitangelo Moscarda, personaggio «borghese» che improvvisamente scopre le intime contraddizioni della vita. Banchiere fortunato, sposo e padre felice, un giorno Moscarda viene spiazzato da un'osservazione distratta della moglie, che gli attribuisce una stortura del naso.

Da questo minimo e insignificante dettaglio, l'uomo scopre piano piano una verità, che diventerà per lui assoluta. E cioè che lui [redacted] è quello che credeva di essere, ma centomila persone, a seconda della percezione che gli altri hanno di lui. [redacted] che, se provo a scavare più a fondo, egli [redacted] realtà non è «nessuno», ovvero qualcosa di inafferrabile nei suoi cambiamenti infiniti. E che la realtà stessa [redacted] esiste, perché è impossibile prenderne coscienza. Dunque perché vivere secondo le convenzioni sociali? Allora meglio sconvolgere le aspettative di tutti e lasciarsi vivere in balia del provvisorio, abbandonando ogni aspirazione verso l'assoluto.

Come egli stesso dice nel finale del romanzo: «Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni. (...) Pensare alla morte, pregare. C'è pure chi ha ancora [redacted] questo bisogno e se ne fanno voce le campane. Io [redacted] l'ho più questo bisogno, perché muoio ogni attimo, io, e [redacted] nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori».

Luciano Barisone

L'attrice Mariangela D'Abbraccio (a sinistra) [redacted] tra le protagoniste di «Uno, nessuno e centomila» la commedia di Pirandello in [redacted] al Giacosa di Aosta oggi e domani. L'attore Flavio Bucci nell'opera teatrale interpreta il personaggio principale Vitangelo Moscarda

A Tavagnasco

[redacted] giorni [redacted] al rock

PONT-SAINT-MARTIN. Pochi giorni per concludere e perfezio[redacted] le registrazioni, poi [redacted]dranno i termini per iscriversi a «Tavagnasco Rock». C'è tempo fino a domenica, per consegnare [redacted] materiale richiesto. L'ormai popolare rassegna musicale dedicata al rock dei gruppi [redacted]genti italiani alzerà il sipario il 24 aprile, per concludersi [redacted] 3 maggio. Ma la fase preliminare [redacted] per concludersi. Le formazioni interessate (ci sono centinaia [redacted] richieste di partecipazione da tutta Italia) devono quindi accorciare i tempi di registrazione, per poter consegnare in tempo utile la documentazione e i «demo» richiesto dall'organizzazione al fine di selezionare [redacted] «band» migliori.

«Tavagnasco Rock» avrà un anticipo tutto valdostano. Il [redacted] marzo ci sarà all'auditorium del palazzetto dello sport [redacted] Pont-Saint-Martin la presentazione ufficiale della rassegna, con una sorpresa: il concerto della Banda Osiris.

Alla kermesse di Tavagnasco possono partecipare gruppi acustici, rock, blues, rhythm & blues, country, folk-rock, punk, progressive, metal, afro, reggae, reggamuffin, rap, acid-jazz, cover, funky, salsa, nuove tendenze.

Sede della manifestazione sarà il palatenda del piccolo centro canavesano. Una commissione formata da musicisti e operatori del settore esaminerà il materiale presentato dalle formazioni. Gli artisti dovranno consegnare, entro domenica, un curriculum contenente la biografia del gruppo, il genere musicale proposto, i nomi degli strumentisti e i recapiti telefonici. E poi dovranno consegnare un «demo» (Musicassetta, long playing, compact disc o video) contenente almeno 3 brani. Servirà anche materiale illustrativo, come fotografie e rassegne stampa, [redacted] una scheda tecnica-strumentistica della formazione, con la conseguente disposizione degli artisti sul palcoscenico. L'indirizzo a cui spedire la domanda di partecipazione e il materiale è: Associazione Spazio Futuro «Tavagnasco Rock '97», via Roma 34, 10010 Tavagnasco (Torino).

Il festival rock è all'ottava edizione ed è organizzato [redacted] gruppo di giovani volontari dell'Associazione Spazio Futuro. La kermesse ha ormai raggiunto dimensioni e prestigio nazionale. Arrivano a Tavagnasco «band» di prim'ordine, da tutta Italia. E il fittissimo elenco dei partecipanti alle passate edizioni [redacted] dimostra: Fratelli di Soledad, Persiana Jones, Avion Travel, Nomadi, Lou Dalfin, Fabrizio Fratucelli's Project, Tony e i volumi e tanti altri. **[s. ser.]**

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Ballo liscio [redacted] «Divina»

La discoteca «Divina» ha in programma per oggi un appuntamento dedicato al ballo liscio, con orchestra.

AOSTA

Rassegna di film «gialli»

Con «Nodo alla gola» di Alfred Hitchcock prosegue domani sera la rassegna cinematografica dedicata al cinema «giallo», dal titolo «Alla ricerca dell'uomo». La proiezione è in programma alle 21, nel salone della biblioteca comunale di viale Europa. Ad organizzare la rassegna è proprio il comitato di gestione della biblioteca, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Aosta. L'ingresso è gratuito.

AOSTA

«Arezzo wave» [redacted] «Duit»

Prosegue domani sera al Caffè «Duit» di piazza Vuillermin la rassegna itinerante «Arezzo wave on the rocks». A suonare alle 22 saranno i «Bandamovas». Ingresso libero.

QUART

Da domani il Carnevale

Si apre domani la 6ª edizione del «Quart-Naval». Dalle 20,30 il gruppo dei «Seigneurs de Quart» sfilerà per le vie del paese in una suggestiva fiaccolata. La sfilata si concluderà all'auditorium delle scuole medie del Villair dove saranno presentati i personaggi storici. In seguito una rappresentazione di teatro popolare con «La Compagnie de la Lipousa» di Issogne.

PONT-SAINT-MARTIN

Comicità con «Carnevalissima»

Con il ritorno di «Carnevalissima» si apre domani sera il carnevale storico di Pont-Saint-Martin, giunto quest'anno alla sua 37a edizione. Per domani, a partire dalle 21, all'auditorium comunale è in programma lo spettacolo animato da [redacted] gruppo di attori del paese.

AOSTA

Concerto dei «Los Bastardos»

[redacted] concludono venerdì sera al Caffè «Duit» le selezioni regionali per il Festival «Arezzo Wave». Gli ultimi ad esibirsi davanti alla giuria saranno i «Los Bastardos». L'appuntamento è per le 22. Ingresso libero.

SAINT-CHRISTOPHE

A scuola di balli latini

Domani sera al discobar «La Tana» proseguono i corsi di balli latino-americani. Dalle 22 alle 23 lezioni gratuite di salsa, merengue, lambada e macarena. Il locale prosegue il suo calendario di musica il venerdì e il sabato, quando ci sarà il dj dominicano Micol a proporre animazione cubana. **[sa. b.]**

Tv francofone, su Tsr va in onda «Firefox», storia di un [redacted] dell'aviazione Usa infiltrato in Russia

La «guerra fredda» vista da Clint Eastwood

Tra i film anche «Il libro della giungla», pellicola datata 1942

Film avventurosi e reportage sono tra i programmi proposti oggi dalle tv francofone.

Alle 8,25, [redacted] **Tsr**, andrà in onda il documentario naturalistico *«Pour les beaux yeux du crapaud»*, che esamina la vita acquatica, tra rane, tritoni, salamandre e rospi, protagonista di un mondo quasi invisibile, minacciato dalle minime mutazioni ambientali.

Alle 13,30 la rete svizzera prosegue con *«Le livre de la jungle»* (Usa, 1942, 109'), [redacted] film di Zoltan Korda, con Sabu, Joseph Calleia, John Qualen e Rosemary de Camp. Tratto da [redacted] romanzo di Kipling, racconta la storia [redacted] Mowgli, rapito bambino da una tigre che ha fatto strage nel suo villaggio. Perduto nella jungla e allevato dai lupi, Mowgli ritornerà anni dopo per salvare gli abitanti da una tremenda calamità. Alle 20,05, **Tsr** presenta *«Passe-moi les jumelles»*, la trasmissione turistico-geografica che oggi è dedicata a Lessu, piccolo villaggio della Gruyère al riparo dai rumori del mondo.

Alle 20,50 **France** [redacted] propone invece *«Le premier qui dit non»*, un film televisivo di Maurice Failevic, con Lyles Salem, Fatiha Chériguene e Mohamed Damraoui. [redacted] è protagonista [redacted] giovane Momo, proiettato dal suo talento [redacted] calciatore verso un futuro [redacted] successo. Un giorno il ragazzo deve fare precipitosamente ritorno a casa, per l'improvvisa morte di un suo fratello. Si ritrova così in una città molto diversa da quella che lui ha lasciato anni prima, un ambiente degradato dalla disoccupazione giovanile e dal traffico di droga. Momo userà la sua fa[redacted] per combattere le due «piaghe».

Alle 21,05 Tsr presenta invece *«Firefox, l'arme absolue»* (Usa, 1982, 136'), un film [redacted] Clint Eastwood, con lo stesso Eastwood, Freddie Jones e David Huffman. E' la storia [redacted] Mitchell Gant, un asso dell'aviazione traumatizzato dalla guerra del Vietnam, costretto dai servizi segreti americani a infiltrarsi in Russia per sottrarre la nuova arma del nemico «comunista», il Firefox, un aereo invisibile ai radar.

Alle 22,30 **France** [redacted] trasmette *«Ça se discute»*, la trasmissione dibattito, condotta da Jean-Luc Delarue. Tema della serata la sicurezza stradale. Alle 23,40 Tsr manda infine [redacted] onda *«Super Bowl, un rêve américain»*, un documentario di Jean Baronnet e Laurent Plegelatte sul più popolare sport americano. **[l. b.]**

Clint Eastwood è regista e protagonista di «Firefox», film in onda oggi su Tsr

STASERA AL CINEMA

AOSTA. [redacted]. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Uno, Nessuno e Centomila** di Luigi Pirandello. Rappresentazione teatrale del gruppo Apas. Prezzo biglietti L. 15.000/10.000

[redacted]

AUDITORIUM IPR Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

[redacted]

DES GUIDES. [redacted] (0165) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR.

MONTE BIANCO (0165) 841.205. CHIUSO.

[redacted]

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA. [redacted]. [redacted] (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. [redacted] (0125) 641.571. CHIUSO.

ARCINEMA. Tel. (0125) [redacted]. Ore 20; 22,15: **Blood And Wine**, di Bob Rafelson. Prezzo biglietti: L. 9000/7000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France [redacted]

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime**, série
15,45 **La chance aux chansons**
17,25 **Le prince de Bel Air**, série
17,55 **Matt Houston**, série
18,50 **Qui est qui?**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **Le premier qui dit non**, film tv
22,35 **Ça se discute**
0,40 **Journal de la nuit**

Télévision Suisse Romande

13 — **Iznogoud**
13,30 **Le livre de la jungle**, film
15,10; 16,30 **Bus et compagnie**
16 — **Madame est servie**
17,35 **Corky**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Passe moi les jumelles**
21,05 **Firefox - L'arme absolue**, film
23,25 **Tj-nuit**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **[redacted] Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Basket**
23,15 **Tsd**, programma musicale

[redacted] Saint-Vincent [redacted]

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Willie e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 [redacted]

● Eventuali variazioni nei programmi sono [redacted] sale della non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [redacted] 850.521 **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, [redacted]. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
[redacted] c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 *Sala 3*. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.7190. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Vet. min. 14 anni.
[redacted]. [redacted] Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted] [redacted] **coraggio della** [redacted]. 765. Cinegiornale Chiambretti 4. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. I [redacted] **randagi** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [redacted] Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos** [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Missione senza nome**. Or.: 16; 18,10. [redacted] **tramonto all'alba**. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [redacted] **coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
[redacted] v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted] **estremo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]7.108. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, [redacted] 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RE[redacted]. XX Settembre 15, tel. 531.400. **B**[redacted] **& Wine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO [redacted] v. Acqui 2, tel. [redacted]. **Go** [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

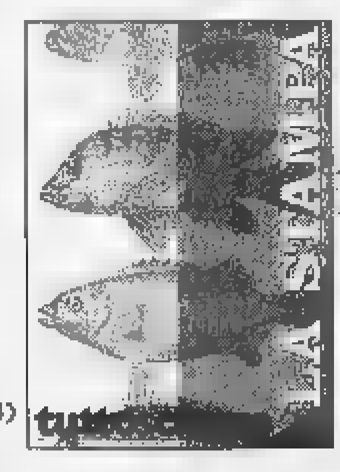
REGIO. Stagione 1996/97 venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Sabri Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, Ravel, Reich. Bigl. num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

I LIBRI DE LA STAMPA



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - [redacted] giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 136.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita [redacted] prezzo speciale di L. 380.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» [redacted] a uno sconto del [redacted] acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.69.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

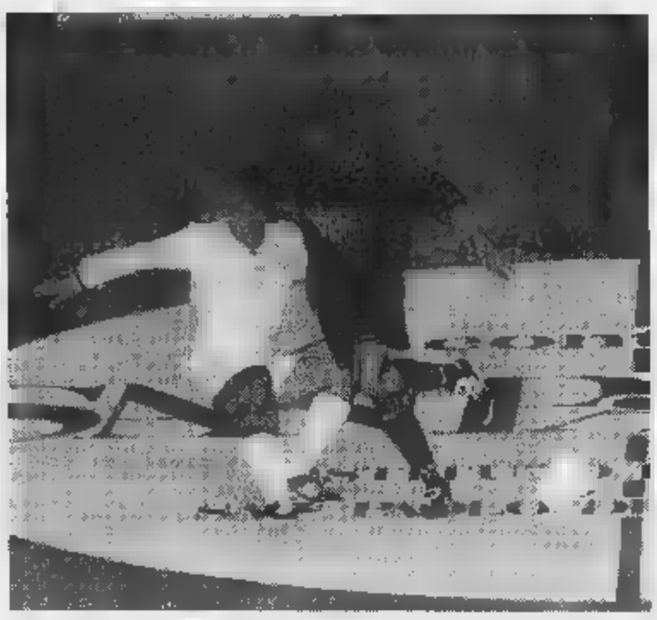
Calcio a cinque, tutte sconfitte le squadre valdostane

Eurotravel, la serie A è un discorso chiuso

AOSTA. Giro di boa negativo per le due valligiane. Nell'ultima giornata di andata del campionato cadetto di calcio a cinque, Eurotravel sia Aymavilles sono crollate. I ragazzi di Luca Mercanti con il 6-4 subito a Reggio Emilia possono così dire definitivamente addio anche alle poche speranze rimaste di salire in A. Valligiani dominatori del gioco, ma poco concreti sotto porta anche grazie a giornata super dell'estremo di casa Corazza.

«Un tiro al bersaglio», lo ha definito il tecnico alla fine di una partita cominciata male un gol subito dopo 60". Il raddoppio in contropiede all'8' a nulla contavano i legni colpiti da Rissone e compagni. Soltanto una clamorosa autorete permetteva all'Eurotravel di accorciare prima del riposo. Nella ripresa Habibija, orfano del gemello Cucco (infortunato), pareggiava, ma subito dopo i locali tornavano avanti di due reti. Non era finita perché Veronesi andava a segno, poi a 4' dal termine l'Eurotravel tornava sotto di due gol. Malacrinò andava in porta, ma perdeva palla a centrocampo: era il 6-3, allo scadere Di Maio firmava il 6-4. «Ora il campionato può solo perderlo il Petrarca - ammette Mercanti -. Ci teniamo però a mantenere la secondo piazza».

Pur giocando bene, ha perso anche anche l'Aymavilles a Verrès contro il Cesana, formazione che insidia l'Eurotravel a



Un'azione del derby valdostano di B tra Eurotravel ed Aymavilles

4 punti e che sabato ha l'occasione di recuperare nello scontro diretto Montfleury. Non inganni il 12-6 finale, perché la partita è stata in equilibrio fino a 4' dalla conclusione quando è andato in porta Serravalle nel tentativo di recuperare l'8-6. peccato perché la squadra Chabod ha giocato bene andando in vantaggio per prima. Poi un'altalena di gol, gara sempre incerta testimonia il 3 pari del primo tempo. Lo «score» finale vede Chatrian con 4 gol, Borre con 2 e Serravalle con 1. Assente di rilievo Zavattaro.

Per quanto riguarda la A, l'Aosta sabato è stata sconfitta per 5-1 sul campo del Milano e ieri nel recupero interno la Lazio ha perso 2-5.

Maurizio

Slittino, sulla pista di Combasse disputati i campionati valdostani

Assegnati i titoli regionali

Quaranta i concorrenti nella gara organizzata dallo Sci club Tersiva. Negli Europei Simona Martin, in lotta per la medaglia d'argento, ha fallito l'ultima discesa finendo 4ª

Gli slittinisti valdostani sono stati impegnati sulla pista di Combasse per i campionati regionali e in Val Passiria (Alto Adige) per i campionati europei. Proprio nella rassegna continentale Simona Martin ha fallito nell'ultima discesa la conquista di una medaglia dopo aver avuto sul collo l'argento con pochi centesimi di vantaggio sull'austriaca Elvira Holznecht. Nella terza prova, forse complice la tensione, la Martin ha fatto segnare il 5° parziale e ha dovuto accontentarsi di un 4° posto comunque positivo, anche se un po' stretto per le sue qualità. Il titolo è stato vinto Russa Ljubov Panjutina che ha preceduto l'austriaca Elvira Holznecht di 12 centesimi, l'italiana Sonja Steinacher di 94 centesimi e la Martin di 1"26.

In campo maschile esperienza positiva per Daniele Pieiller, uno dei prossimi protagonisti dei Mondiali juniores di Combasse, che ha concluso al 12° posto risalendo dal 17° della prima discesa, staccato di 4"83 dal vincitore, l'altoatesino Reinahrd Gruber. Arg per l'altro italiano Manfred Graeber bronzo per l'austriaco Gerhard Pilz.

A Combasse sono stati assegnati i titoli regionali. Erano circa i concorrenti nella gara organizzata dallo Sci club Tersiva. In campo femminile, nelle juniores, titolo per Stefania Demé del Pollein (miglior tempo luto) che ha preceduto la atlete

Daniele Pieiller ha fatto esperienza agli Europei in vista dei campionati mondiali juniores Combasse

del Saint-Marcel Vanessa Luigi di 7"82 ed Elisa Pieiller di 8"91. Nelle aspiranti si è imposta Ariane Ferrol del St-Marcel; 2ª Federica Bellon del Chambave 3ª, alla prima gara in assoluto, Lara Bracchi del Tersiva.

In campo maschile, nei seniores, titolo per Almir Bétemps Godioz che ha preceduto Jean Pierre Celesia del Pollein di 42 centesimi e fratello Loris del St-Marcel di 5"90. Negli juniores titolo per Andrea Celesia del Pollein; 2° Eddy Perrin dello Chambave a 34 centesimi e 3° Emanuele Giannelli del St-Marcel a 64 centesimi. Negli aspiranti Simone Demé del Pollein ha preceduto Vanja Demé del Pollein 3"29 e Christian Pieiller del Pontey 10"51. Negli allievi successo di Gianluca Guglielmetti del St-Marcel davanti al compagno di club Olivier Bertolin, staccato 8"51. Nel doppio vittoria assoluta juniores per il duo Giannelli-Demé; 2° e 1° seniores, Bétemps-Bétemps a 72 centesimi; 3° e 2° seniores Minuzzo-Viérin a 1"14 e 4° (3° seniores) Dalbard-Celesia 12"45. Il trofeo Sci club Tersiva è stato vinto Pollein grazie Jean Pierre e Andrea Celesia.

[r. ao.]

Serie C2, la formazione valdostana ha vinto sul campo del Verbania per 76 a 69

Il Cogne ha ipotecato i play off

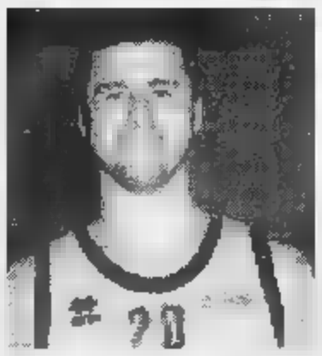
Con questo successo, il quinto consecutivo, Roberto Padovani e compagni hanno ormai la certezza dell'ammissione alla fase successiva del torneo. Sabato importante incontro casalingo con il Novara

AOSTA. E' il gran momento del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani espugnano il parquet del Verbania, centrano il quinto consecutivo e ipotecano l'ammissione ai play off. Nello scontro diretto delle squadre più accreditate per raggiungere gli spareggi promozione, Padovani e compagni dimostrano grande sagacia tattica e mettono a segno un colpaccio di primaria importanza.

«La squadra ha dimostrato avere acquisito la giusta mentalità anche in trasferta - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Temevamo la sfida contro Verbania, perchè conoscevamo bene la forza dei novaresi. I ragazzi sono stati però esemplari sul piano caratteriale, giocando grande determinazione nelle fasi cruciali dell'incontro. Sul piano tattico non abbiamo sbagliato una mossa. Sono veramente soddisfatto per la prestazione del collettivo».

Il primo tempo è vissuto all'insegna dell'equilibrio, con

Il capitano Roberto Padovani



Alexander Dozic, rientro sabato

Cogne Acciai Speciali in vantaggio al riposo di una sola lunghezza: 39-38. Ripresa con il Verbania che si portava a condurre sul punteggio di 46-41, ma veemente reazione degli aostani che prima raggiungevano la parità sul 51-51 e poi allungavano il passo, per chiudere vittoriosamente per 76-69.

«Quando ci siamo trovati in svantaggio - spiega Frosini -, passati dalla marcatura uomo alla zona. Il cambio tattico è rivelato azzeccato, con i seria difficoltà a trovare la via del canestro per la nostra ottima difesa. Le guardie sono sacrificate al tiro, servendo in continuo preziosi palloni sotto canestro ai lunghi. Le buone precentuali realizzazione da sotto e nei tiri liberi ci hanno consentito prendere un buon vantaggio, che abbiamo amministrato sapienza fino alla conclusione. Eravamo, tra l'altro, privi di due giocatori importanti Dozic Melotto».

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 21 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (20), Polin (14), Ferrari (8), Grattacaso (4), Roberto Ocleppo (3), Cuaz, Di Muzio e Vitetta (2). Il calendario propone adesso al Cogne Acciai Speciali un doppio turno casalingo. Sabato arriverà alla palestra del quartiere Dora il Novara, secondo in classifica, poi sarà il Fossano a rendere ai gialloneri.

«Ci aspettano altre due sfide importanti - conclude Frosini -. Soprattutto la partita il Novara rappresenta tappa importante sulla via dei play off. Vogliamo riscattare la sconfitta patita all'andata e dimostrare poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Rientrerà Dozic, ma dovrò ancora fare Melotto».

Sigfrido Beneyton

Campionato di A2 Eccellenza femminile, successo a Palermo

Per la Sintax Processing un colpo che vale la salvezza

SAINT-VINCENT. Un colpac che può valere la salvezza. La Sintax Processing centra il secondo successo consecutivo nei play out del campionato di serie A2 Eccellenza pallacanestro, imponendosi con il punteggio 80-56 sul parquet delle palermitane del Termini Imerese, e avvicina notevolil traguardo della permanenza nell'attuale categoria. Dopo la vittoria interna sul Firenze, la squadra allenata da Arioli si ripetuta in terra siciliana, con grande prestazione.

«E' stata la miglior partita della stagione - sottolinea il vice allenatore Fabio Marchetti -. La ragazze hanno giocato con un'intensità incredibile. In difesa non abbiamo concesso nulla alle padrone di casa, mentre in attacco sempre state fatte le scelte giuste per arrivare al tiro in condizioni ideali. Siamo partiti con la difesa individuale, per poi passare alla zona. Entrambe le disposizioni hanno dato i frutti sperati, con le palermitane sempre in difficoltà».

Deborah Di Blasi

La Sintax Processing si è portata a condurre per 10-2, per poi incrementare ulteriormente il vantaggio (23-7). Chiuso il primo tempo con 23 lunghezze margine (43-20), le rossonere non hanno avuto alcun problema a controllare nella ripresa i tentativi rimonta del Termini Imerese. Il punteggio finale 80-56 spiega a sufficienza la superiorità fatta registrare dalla formazione di Antonello Arioli.

«Abbiamo dominato sotto i tabelloni - dice ancora Fabio Marchetti -, conquistando ben 52 rimbalzi (33 in difesa e 19 in attacco, ndr). L'ottimo avvio di partita ci ha consentito di impostare l'incontro con la massaria tranquillità. Il grande tifo del pubblico palermitano non è stato sufficiente al Termini Imerese per crearci problemi psicologici. La nostra squadra in grande salute riesce a dare meglio nonostante i gravi problemi finanziari della società».

Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, con 24 punti Sono andate a segno anche Alessandra Almerigotti (16), Deborah Di Blasi (13), Paola Ceccon (10), Enrica Mazza (8), Laura Orru (7) e Alice Longo.

Domenica è in programma un confronto casalingo per la Sintax Processing. La squadra affronterà il Sassari alle 17,30 al palazzetto dello sport di Saint-Vincent.

[s. b.]

I vincitori della «15 ore»

La terna della Sovauto, formata da Angelo Lodi, Vaino Marguerettaz e Sergio Monetta, si è aggiudicata la «15 ore» di bocce. Secondo posto per Renato Moro, Roberto Floran ed Emilio Cerise (Carrozzeria Padovani) davanti a Giacomo Airola, Paolo e Giovanni Carrera (Mathiese), Gino Grossi, Bruno Tognela e Roberto Favre (Bruno Tex 2), Agostino Menzio, Luigi Girola Silvano Bovo (Amici del Pedale), Mauro Mongiovetto, Lorenzo Daudry e Luca Pongaro (Acstana Zurigo Assicurazioni).

I campioni valdostani carica

La stagione della velocità ricomincerà in Valle questi campioni in carica: Gianfranco Ragazzoni (Mc Monte Emilius, su Aprilia) nelle 125, Federico Giacomini (Mc Augusta Praetoria, Suzuki) nelle Angelo La Tona (Mc Augusta Praetoria, Suzuki 750) nella categoria open. Nella «mountain trophy» il titolo andato a Sandro Caregaro del Mc Augusta Praetoria Yamaha. Nella motoslitte junior titolo è stato appannaggio di Ettore Besenval del Mc Monte Emilius nel mototurismo il titolo è andato ad Alberto Romagnani del Cogne.

Il 1° campionato regionale specialità «5 quilles»

Comincerà sabato nella sala «Snooker» di Aosta, il 1° campionato regionale di biliardo specialità «5 quilles». La manifestazione organizzata dalla Federazione valdostana Fabis Val. Le gare, dopo il sorteggio di sabato, s'inizieranno lunedì e martedì con i girmi eliminatori di 3ª categoria, giovedì e venerdì sono in programma i gironi elimoinatori di 1ª e 2ª categoria. Le finali si disputeranno sabato 15 febbraio a partire dalle 20,30.

Niente convocazione per l'altro fondista azzurro valdostano Godioz

Solo Albarello va ai Mondiali

Nel biathlon Patrick Favre si è piazzato quinto

AOSTA. Marco Albarello è l'unico valdostano l'unico portacolori del Centro sportivo Esercito ad essere stato selezionato per i Mondiali di sci nordico di Trondheim in programma 21 febbraio al 2 marzo. Con lui ci saranno Valbusa, Fauner, Piller, Vanzetta, Maj, Fozzi e Di Centa, mentre riserve a casa saranno Zorzi e De Zolt. Della squadra A rimangono a bocca asciutta Gaudenzio Godioz, Sergio Piller e Christian Zorzi. Tra le donne, in cui la Valle ha soltanto Arianna Follis impegnata ai Mondiali juniores a Canmore Canada, sono selezionate Belmondo, Di Centa, Dal Sasso, Paruzzi e Valbusa. Ai Mondiali ci saranno poi lo skiman Roberto Gal l'allenatore della Belmondo Massimo Laurent.

Albarello unirà al gruppo azzurro in ritiro in altura allo Scillfar oggi per poi presentarsi al via della Marcialgranparadi-

Patrick Favre si è piazzato al quinto posto nella gara a inseguimento dei Mondiali di biathlon

so domenica in compagnia di Vanzetta, Maurilio De Zolt, Godioz, Follis e forse del norvegese Vegard Ulvang. Marco sabato vincendo la gara tricolore 10 km a pochi metri dal traguardo si era sbilanciato, aveva dovuto reagire con torsione di schiena rimediando la classica «insaccata». Domenica mattina nel riscaldamento riusciva nemmeno a piegarsi e quel punto è rientrato in albergo dolorante. Gaudenzio Godioz si è invece ritirato dopo pochi chilometri.

Per quanto riguarda il biathlon, Patrick Favre si conferma come il più regolare degli azzurri ai Mondiali di Osrblie in Slovacchia, nel clan azzurro a si è passati dal clima di trionfo di sabato (oro a Pallhuber, argento a Catarinussi e quarto posto di Favre) al clima della disfatta gara ad inseguimento sui 12,5 km di domenica. Gli azzurri, visti i risultati del giorno precedente che determinavano ordine e vantaggi di partenza, potevano addirittura sognare la tripletta. Invece poligono stati disastrosi e il migliore è stato proprio il maresciallo degli alpini di Oyace che ha p solo un posto, dal quarto al quinto, a 1 minuto e 19 dalla vittoria e a 1'09" dal podio (ci era partito 3"!); 10° Catarinussi a 1'44" 12° Pallhuber a 1'50". Favre ha commesso 4 errori.

[r. s.]

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 30 TEL.
I VERI SALDI

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti ■ tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555 Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate ■ Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle. PAGINE GIALLE

TOYOTA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 5 Febbraio 1997 N. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Preoccupazione dei Comitati alluvionati. Ritardi nei pagamenti dei lavori

«Dove sono i progetti degli argini?»

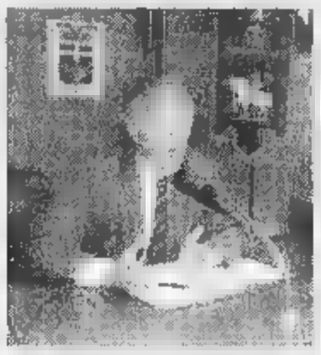
Dalla Regione 2 miliardi per un rio di Annone

Entro il 20 febbraio gli interventi sul Belbo

CANELLI. Entro il 20 febbraio saranno affidati i lavori per la [illegible] in sicurezza del Belbo; se tutto andrà bene la valle Belbo sarà la prima [illegible] alluvionata del Basso Piemonte a godere di difese contro le alluvioni. Si tratta di interventi per complessivi 20 miliardi, da Rocchetta Belbo (nel Cuneese) sino a Bergamasco (Alessandrino) e che nell'Astigiano interessano i Comuni di Nizza, Castelnuovo e Incisa (mentre è ancora sospeso per motivi tecnici il progetto per Canelli).

Ma la salvaguardia del territorio non si ferma a questi interventi. Lunedì [illegible] delegazione del consorzio di Comuni rivieraschi (una quindicina tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino), ha incontrato funzionari dell'istituto per la protezione idrogeologica del Bacino pada[illegible] (dipende dal Cnr, il centro nazionale per le ricerche). A loro hanno presentato [illegible] stato attuale dell'area alluvionata nel novembre '94, e chiesto l'attivazione di un progetto di monitoraggio o allertamento sul tipo di quello già da tempo operativo in Alta Valle Stura.

Dice l'assessore nicese Sergio Perazzo: «Si tratta di stazioni di controllo dislocate sul territorio che danno [illegible] tempo reale dati sulla precipitazioni atmosferiche e il livello [illegible] corsi d'acqua». Dati che, in caso di emergenza, allertano a tempo protezione civile ed enti locali. [fi. l.]


Ernesto Reali, Magistrato del Po

ASTI. «Il timore è [illegible] finire 'dimenticati': neanche l'ordinanza del ministro è stata rispettata. Ma non possiamo permetterci che i lavori di messa [illegible] sicurezza dei fiumi [illegible] vengano fatti». Tra chi, nell'alluvione [illegible] '94, ha perso tutto o quasi, questa storia dei ritardi nella progettazione dei nuovi argini, è motivo di più di [illegible] preoccupazione.

Le assicurazioni del MagisPo, Ernesto Reali, qualche giorno fa in un incontro ad Alba, non hanno rassicurato tutti. «Ha detto che i progetti delle opere previste dall'ordinanza Napolitano sono pronti: [illegible] noi [illegible] risulta» commenta il coordinatore dei Comitati degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. Di ritorno da una trasferta [illegible] Roma per incontrare il sottosegretario Barberi (insieme all'assessore di Nizza Sergio Perazzo) e con in programma un appuntamento con l'assessore regionale Cavallera, Boccardo trova il tempo per parlare con gli amministratori dei Comuni alluvionati.

«Ho chiesto a tutti i sindaci, una relazione sullo stato delle cose al 31 gennaio: vogliamo una radiografia di quanto si è fatto da parte del magisPo per la messa in sicurezza dei fiumi che invieremo a Barberi». La situazione è presto detta. L'ordinanza di Napolitano prevedeva che entro il 7 gennaio fossero pronti i progetti per interventi «urgenti e indifferibili»: il MagisPo ha annunciato che sarebbero pronti ora. Sulla [illegible]a in sicurezza i ritardi sono gravi.

«Anche in valle Belbo - nota Boccardo - dove in apparenza sono più avanti che nell'area del Tanaro (per sette progetti i lavori saranno affidati entro [illegible] 20 febbraio, ndr), la situazione è paradossale: infatti gli interventi già esecutivi sono progettati in un piano che prevede la creazione di una cassa [illegible] espansione a Santo Stefano Belbo. Se non si fa questa, [illegible] per ora non ce [illegible] è traccia, anche le opere che si vanno ad eseguire, potrebbero [illegible] essere sufficienti».

Nell'incontro di Alba, Reali aveva assicurato che per Asti e Alessandria sono pronti quattro interventi. Il rischio, p[illegible] è che [illegible] entro la fine dell'anno [illegible] saranno predisposti tutti i progetti, il Piemonte perda definitivamente i finanziamenti stanziati dallo Stato, senza la possibilità di recuperarli sul bilancio del '98.

Intanto da Torino arriva la buona notizia che la Regione ha stanziato 2 miliardi per la risistemazione del rio Fontanafredda.

E per rimanere nel campo dei lavori sui fiumi, c'è da registrare una interrogazione del deputato di Forza Italia Maria Teresa Armosino al ministro dei Lavori pubblici. «Mi risulta - dice la parlamentare - che circa 150 imprese, dal Piemonte al Veneto, che hanno effettuato per conto del MagisPo lavori di pronto intervento, terminati da più di otto mesi, debbano ancora ricevere il saldo delle loro competenze, per un importo complessivo che è di circa 100 miliardi. Ora - conclude la Armosino - molte di queste aziende si trovano in condizioni di grave difficoltà economica. Il ministro ci spieghi il perchè di questa situazione».

[illegible] Lavina

LE POSTE NELLA BUFERA

C'è carenza di personale

Disguidi nella consegna della posta: lo lamentano in numerosi paesi. Il direttore risponde: «Manca il personale» E il sindacato annuncia lo sciopero nazionale per lunedì

SERVIZIO A PAGINA 39

Altro colpo in via Fara

Via Conte Verde donna ferita e scippata

ASTI. Ancora scippi, in città. Ieri [illegible] stati segnalati due colpi, entrambi ai danni di donne: il primo in via Fara (zona Pilone-Way Assauto) e l'altro in via Conte Verde.

In questo secondo caso la vittima, una donna sui 40 anni, ha cercato di trattenere la borsetta, ma è stata scaraventata a terra e trascinata sull'asfalto. Ha riportato ferite e abrasioni e uno stato di shock che hanno richiesto le cure dei medici del pronto soccorso.

Un episodio dai contorni an[illegible] oscuri sul quale stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile.

[illegible] elle ultime settimane le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di prevenzione, proprio nel tentativo di porre un argine a un fenomeno in preoccupante espansione. Gli autori, in gran parte tossicodipendenti, aggrediscono soprattutto donne sole o anziane, nelle vie periferiche

[r. s.]

Le indagini dei carabinieri dopo l'arresto del meccanico

Nell'officina di Costigliole la base del narcotraffico

COSTIGLIOLE. I carabinieri di Canelli e del Ros (Raggruppamento operativo speciale) hanno compiuto ieri un altro sopralluogo nell'officina costiglio[illegible] di Giovanni Bertolino, 51 anni.

Il meccanico, sposato, un figlio, è da sabato mattina in carcere a Quarto, con un'accusa pesante: traffico internazionale [illegible] sostanze stupefacenti.

Il suo arresto rientra nell'ambito dell'operazione, [illegible] vasto raggio (denominata «Napoleone»), che si è conclusa [illegible] l'esecuzione di una quarantina di ordinanze di custodia cautelare.

Ingenti i quantitativi di droga che sarebbero stati trattati dalla banda: secondo gli investigatori, almeno [illegible]0 chili di cocaina e 50 di eroina.

[illegible] meccanico era stato interrogato lunedì dal gip di Torino Francesca Christillin, alla presenza degli avvocati Aldo Mirate e Mario Bertolino.

Bertolino era già finito alla ribalta delle cronache nel giugno di due anni fa: in un boschetto [illegible] frazione Annunziata, [illegible] proprietà del padre (risultato estraneo) erano stati trovati sotterrati quattro kalashnikov [illegible] due mitragliette con relativi caricatori.

Giovanni Bertolino, 51 anni

Pochi mesi dopo il meccanico era stato condannato [illegible] tre [illegible] [illegible] reclusione.

La vicenda sembrava conclusa, ma ora emergerebbero nuovi riscontri. Gli investigatori dell'Arma sostengono che le armi potrebbero essere state usa[illegible] come contropartita per l'acquisto [illegible] droga.

Ora si continua [illegible] [illegible] nell'officina costigliolese. Secondo gli uomini dell'Arma potrebbe essere stata utilizzata come base per lo smistamento di vetture «sporche». Auto dell'organizzazione con speciali nascondigli per la droga.

Le indagini dei Ros (Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri) di Genova erano scattate nel maggio '95: sotto la direzione della Procura distrettuale antimafia [illegible] Torino, era stato documentato un imponente «flusso» di stupefacenti (cocaina ed eroina) da Turchia e Sud America verso l'Italia [illegible] il Piemonte. Un «giro» colossale di stupefacenti, stroncato dall'indagine dell'Arma. [r. s.]

Identificato dalla polizia il presunto autore di un colpo in ospedale

Preso il ladro dei ricettari

E' stato denunciato anche per il furto di un timbro nel reparto Dietologia Avrebbe spacciato false prescrizioni mediche per ottenere psicofarmaci

ASTI. Utilizzava un «ricettario» medico [illegible] [illegible] timbro del reparto Dietologia, entrambi rubati nei giorni scorsi in ospedale, per «prescriversi» confezioni di Darkene, uno psicofarmaco con effetti allucinogeni.

Enrico G 45 anni, ha finito per ammettere tutto all'ispettore di polizia Marco Barrera. «E' vero, ho usato io quelle false ricette».

Per alcuni giorni l'uomo avrebbe riempito moduli su moduli, per se e per alcuni amici tossicodipendenti.

Sulle ricette l'intestazione del reparto, la richiesta del Darkene [illegible] persino le dosi da somministrare: «Quattro, cinque gocce la sera, prima di addormentarsi».

Un «trucco» per evitare di insospettire i titolari delle farmacie, che però erano già stati messi in allarme da un fax inviato dal presidente dell'ordine, Michele Maggiora.

Avevamo avuto la segnalazione del furto dalla questura ed ho subito provveduto [illegible] informare i colleghi» spiega il professionista.

Non è ancora stato accertato se eventuali dosi [illegible] Darkene siano state «acquistate» irregolarmente dall'uomo e dai suoi presunti complici. L. 'inchiesta dell'ufficio di polizia dell'ospedale prosegue. [f. b.]

CAMPO DEL PALIO

Preso con «ero» e pugnale

Movimentato episodio lunedì pomeriggio [illegible] Campo del Palio: protagonisti i carabinieri del «radiomobile» [illegible] un tunisino che [illegible] stato catturato e arrestato dopo un inseguimento in [illegible] ad auto [illegible] sosta e passanti. Il nordafricano si chiama Adel Hagi, ha 30 anni ed è un volto noto alle forze dell'ordine. I carabinieri stavano compiendo un controllo in piazza quando hanno notato Hagi tra le automobili parcheggiate. Non appena si [illegible] avvicinati il tunisino [illegible] scappato davanti agli occhi di altri extracomunitari che si trovavano in Campo del Palio. I militari sono riusciti a fermarlo dopo un inseguimento; Hagi aveva un pugnale con una lama di 2 centimetri infilato in un fodero ascellare e 10 dosi di [illegible] nascoste nelle mutande.

Adel Hagi 30 anni tunisino è stato sorpreso con un pugnale

Roberto Manzoni ha seguito ai campionati del mondo del Sestriere la campionessa che sarà impegnata stasera nello slalom

E' di Asti il «mago dei muscoli» di Deborah Compagnoni

Un team di tecnici e preparatori attorno all'atleta. L'attività di chinesiterapia

SESTRIERE. C'è anche un po' di Asti sulle piste dei Campionati del mondo di sci. Lo si deve a Roberto Manzoni, preparatore atletico di Deborah Compagnoni, la campionessa che difenderà stasera nello slalom speciale in notturna i colori azzurri. Roberto Manzoni è il suo personale «mago dei muscoli», un ruolo poco appariscente, [illegible] essenziale nelle prestazioni agonistiche di alto livello. Lo ha riconosciuto la stessa Deborah, recentemente a Cortina, quando ha dichiarato [illegible] [illegible] risolto tutti i suoi problemi di «tenuta atletica» dopo gli incidenti che le erano capitati, grazie al lavoro impostato con Roberto Manzoni.

Nato 33 anni fa a Domodossola, diplomato all'Isef [illegible] chinsiologo, è arrivato ad Asti nel 1992. E' contitolare [illegible] [illegible] palestra rieducativa, la AstaKinesis in corso Volta. «E' un centro di attività motorie dove applichiamo metodi [illegible] ginnastica [illegible] massaggio per riforzare mobilità [illegible] funzioni muscolari».

Ha iniziato la professione con la moglie Cristina, anche lei diplomata all'Isef (la coppia ha un figlio, Matteo) in un centro specializzato in traumatologia Torino. Poi è diventato preparatore atletico della Nazionale [illegible] di sci e quando la Compagnani, ormai famosa, ha creato il suo team lo ha chiamato, affiancandolo all'allenatore Pietrogiovanna, al fratelolo Juri, [illegible] fioterapista Marchino e allo skiman Sbardellotto. Detta così può sembrare una sorta di riproposizione dei box [illegible] Formula Uno, [illegible] l'atleta nel ruolo della macchina. «In realtà - ammette Manzoni - è come una famiglia». E' lui l'ultima persona vicina [illegible] Deborah alla partenza. Lo sarà anche stasera, sperando nell'iride. [r. s. a.]

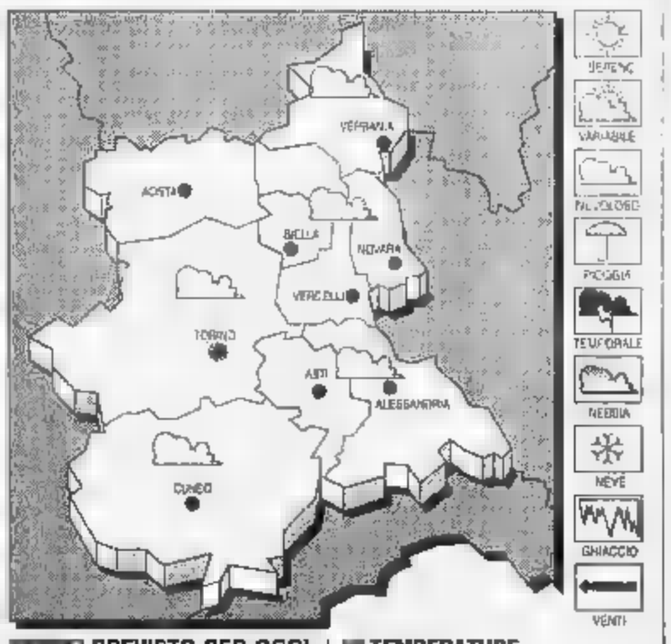
CANELLI SCACCIATI

Un «Assedio» tra la neve

Nel «libro d'oro» dell'Assedio di Canelli da oggi ci sono anche le firme di Alberto Tomba, Isolde Kostner e Kristian Ghedina. Le hanno raccolte i figuranti del gruppo militare storico dell'Assedio che da alcuni giorni sono [illegible] Sestriere. Una decina di «assediati» canellesi (militari, nobili e popolani in costume seicentesco) sono tra le nevi per promuovere l'Astigiano. I canellesi offrono degustazio[illegible] di Asti e Moscato e danno vita a «duelli all'arma bianca» che hanno suscitato l'attenzione di molte tv e giornali nazionali ed esteri. Tra le firme raccolte nel «libro dell'Assedio» anche quella [illegible] Giovannino Agnelli. Il presidente della Piaggio, nipote dell'Avvocato, ha promesso che, impegni di lavoro permettendo, sarà [illegible] Canelli per la prossima edizione dell'Assedio prevista per la metà [illegible] giugno. I figuranti del gruppo militare storico dell'Assedio resteranno a Sestriere fino al 16 febbraio, ultimo giorno dei campionati. [fl. l.]

Roberto Manzoni, preparatore atletico di Deborah Compagnoni, con lei nella foto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con locali precipitazioni, [illegible] carattere nevoso sui rilievi.

[illegible] In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Ovest.

[illegible] **TEMPO.** Cielo nuvoloso con graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 6; min: 1; media: 4

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 8; min: 0; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino 6,8; Alessandria 7; Aosta 8; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 8.

Quanto hanno dichiarato nel '95 gli amministratori comunali

Ricchi e poveri in Consiglio

Il medico Lioce ha il reddito più alto

ASTI. Il «Paperon de Paperoni» del Consiglio comunale di Asti è il medico Salvatore Lioce, 45 anni, fuoriuscito dalla Lega Nord alle cui fila era stato eletto nel '94; oggi indipendente. Lioce ha dichiarato nel '95 un imponibile di oltre 139 milioni, insediandosi solitario in testa alla graduatoria dei consiglieri comunali, elaborata in base ai redditi dichiarati nel '95 (l'elenco a fianco).

Solo il direttore dell'Asp, Giovanni Periale, e qualche gradino più in alto (quasi 167 milioni), ma il responsabile dell'azienda speciale del Comune (gestisce trasporti, rifiuti e acquedotto) è da considerarsi fuori classifica in quanto non siede in Consiglio. Tra i medici-consiglieri il ginecologo Baudo (An) è secondo dietro a Lioce (83 milioni), Aresca terzo (61 milioni, oltre all'acquisto di azioni); Brusa (veterinario) è a 73. Baudo ha inoltre dichiarato «alcune unità immobiliari» a Torino ed Asti ereditate dalla mamma «e alienate nello stesso anno».

Tra i liberi professionisti Fassone (architetto, capogruppo Pds) sfonda il tetto dei 100 milioni (103 di imponibile, più l'acquisto di un'auto). Marengo collega di Fassone, ma avversario in politica (è di Forza Italia) a 49 milioni, il geometra Sorbo (Cdu) a 67, mentre l'imponibile dell'avvocato Venturino (Pds) è di poco superiore ai 60 milioni; il segretario provinciale del Cdu, Gherlone (ragioniere commercialista) ha dichiarato 49 milioni il l'acquisto di due auto e azioni. L'imponibile dell'ex leghista Verrua, geometra, è di 19 milioni.

Oltre a Lioce e a Fassone solo un terzo consigliere ha superato nel '95 i 100 milioni: è Mariangela Cotto, funzionario Inps, eletta consigliere regionale per il Cdu nel '95 (102 milioni). Tra gli insegnanti, Tina Casamento (Rifondazione, direttore didattico) dichiara poco più di 60 milioni, 30 il presidente del Consiglio Ferrero (maestro), 46 l'attuale preside della media «Goltieri» Miroglio, 49 Filippo Chirone, 35 il professore di educazione fisica Paolo Borsato. Il sindaco Alberto Bianchino, già preside della «Goltieri» (dopo l'elezione aveva ottenuto il «distacco» per dedicarsi a tempo pieno al Comune) nel '95 ha presentato un imponibile di 76 milioni. Giovanni Boccia, che attualmente ha un incarico nel gruppo regionale di F. Italia, aveva reddito zero e Cristian Conti il consigliere più giovane (23 anni) ha dichiarato di percepire redditi. Va ricordato infine che Caron (Rifondazione, 26 milioni dichiarati) oggi è assessore e non più consigliere. Anche Roggero (pds) non fa più parte del Consiglio comunale.

Franco Cavagnino

LA CLASSIFICA DEI REDDITI

Il medico Salvatore Lioce (a sinistra) è il consigliere che ha dichiarato l'imponibile più alto, oltre 139 milioni.

A fianco Giancristian Conti (Rifondazione), il consigliere più giovane (23 anni) Nel '95 non ha percepito redditi

Questo l'imponibile '95 di consiglieri comunali, sindaco e direttore Asp (cifre espresse in milioni).

Francesco Aliffo (pds), 35,122; **[illegible]** (pds), 27,324; **Mario Aresca** (Forza Italia), 61,894; **Davide Arri** (cdu), 2,271; **Walter Arturo** (Rifondazione), 44,560; **Antonio Baudo** (An), 83,307; **Enrico Bastente** (Rifondaz.), 25,159; **Giovanni Boccia** (F.Italia), **[illegible]** **Aldo Bologna** (Rifondaz.), 43,635; **Francesco Bonaccorsi** (F. Italia), 44,794; **Paolo Borsalo** (Rifondaz.), 35,112; **Pierino Botto** (F.Italia), 49,505; **Fulvio Brusa** (F. Italia), 73,662; **Calogero Callagirone** (pds), 46,170; **Claudio Caron** (Rifondaz.), 26,751; **P. Luigi Casale** (Rifondaz.), 37,530; **Tina Casamento** (Rifondaz.), 60,267; **Carmelo Chiodo** (Rifondaz.), 27,963; **Filippo Chirone** (Vivere la città), 49,466; **Cristian Conti** (Rifondaz.), non percepisce redditi; **Pietro Costa** (pds), 44,149; **[illegible]** riangelo **[illegible]** (cdu), 102,571; **Rino Fassio** (pds), 35,625; **Antonio Fassone** (pds), 103,417; **[illegible]** **Ferrero** (Lega), 30,598; **Amelio Finotto** (pds), 28,697; **P.Paolo Gherlone** (cdu), 49,739; **Enrica Jona** (Vivere la città), 37,568; **Salvatore Lioce** (Indipendente), 139,447; **Sandro Longu** (Rifondaz.); 36,494; **Ferruccio Marango** (F. Italia), 49,673; **Gianfranco Miroglio** (Vivere la città), 46,038; **Silvio Peracchino** (An), 58,281; **Luca Robotti** (Rifondaz.), 3,382; **Silvano Roggero** (pds), 65,808; **[illegible]** (F. Italia), 40,480; **Casarino Segatto** (pds), 20,526; **Roberto Serra** (pds), 44,870; **Mario Sorba** (cdu), 67,344; **[illegible]** **Venturino** (pds), 60,612; **Pierfranco [illegible]** (indipendente), 19,878; **Giovanni Periale**, direttore Asp, 166,913; **Alberto Bianchino**, sindaco, 76,924.

Sarà presentata un'interpellanza in Parlamento

Conti in rosso allo Ial Lega Nord all'attacco

ASTI. «Vogliamo sapere che sosa è stato fatto del finanziamento che ogni anno la Regione concede allo Ial-Cisl». E' il quesito contenuto nell'interpellanza parlamentare che la Lega presenterà a Roma. Lo annuncia l'ex deputato leghista Sebastiano Fogliato, segretario provinciale del Carroccio. Sotto accusa la gestione dell'Istituto addestramento lavoratori, l'ente di formazione professionale legato al sindacato Cisl, la cui sede astigiana è in via Roero 33.

A sollevare la questione nei giorni scorsi sono stati alcuni lavoratori dei centri piemontesi. In un comunicato venivano denunciati tagli al personale (75 posti) e agli stipendi.

«Ho incontrato una delegazione di dipendenti - spiega Fogliato - che mi hanno esposto il problema: hanno avuto lo stipendio decurtato del 30 per cento perchè non c'erano soldi». Secondo l'ex parlamentare astigiano inoltre, lo Ial avrebbe ingaggiato con un lato compenso un commercialista torinese affidandogli l'incarico di risanare i conti: «Ogni anno viene erogato un finanziamento regionale di 16 miliardi che cosa ne è stato fatto?. Vogliamo vederci chiaro nella gestione» conclude Fogliato.

Il problema, a parere di Vito Sollazzo, segretario provinciale Cisl e componente del consiglio d'amministrazione regionale Ial, è stato enfatizzato. «C'è chi vuole cavalcare il malcontento - replica Sollazzo - non capisco però a chi possa giovare proprio nel momento in cui stiamo cercando soluzioni».

Il responsabile della Cisl astigiano conferma la riduzioni agli stipendi: «Il 20%, tra settembre e dicembre, solo perchè i fondi erano ancora a bilancio - spiega - ora si stata cercando di azzerare il debito».

Sul futuro dello Ial aggiunge: «I problemi esistono, ma toccano a livello nazionale tutti gli enti di formazione: gli esuberi esistono, ma nessuno finirà in mezzo ad una strada: stiamo lavorando per una soluzione».

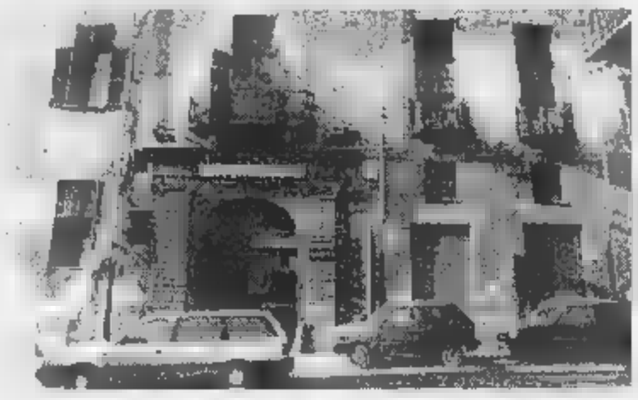
Sono 33 i corsi attivati nell'Astigiano dallo Ial-Cisl, diretto da Carla Rossi: si studia per diventare, tra l'altro, tornitore, elettricista, tecnico dell'informatica, esperto in sartoria.

Fra personale docente e non, sono 52 gli addetti in servizio nella sede di via Roero: le lezioni sono frequentate complessivamente ogni anno da 500 allievi.

I corsi biennali sono attivati per gli studenti usciti dalla scuola media, ma in programma ci sono anche corsi annuali aperti a già diplomati. Lo Ial ha anche organizzato corsi preserali di specilizzazione e lezioni per detenuti.

Nelle settimane scorse sono partiti inoltre alcuni corsi di riqualificazione professionale a vari livelli a cui sono iscritti alcuni dei cassintegrati della Morando Impianti.

Roberto [illegible]



La sede astigiana dello Ial in via Roero 33: i corsi sono frequentati da 500 allievi

IN BREVE

Lunedì l'elezione del presidente del Consiglio

Per effetto di un recente decreto legge, anche ad Asti dovrà essere nominato un presidente (provvisorio) del Consiglio provinciale (la stessa [illegible] che al Consiglio comunale di Asti ricopre Ferrero). L'elezione è all'ordine del giorno della seduta fissata per lunedì alle 15. Sarà pure presentato il bilancio di previsione '97. **[l. n.]**

Sette astigiani nell'Unione regionale delle province

Ci sono anche sette consiglieri astigiani nelle commissioni di lavoro dell'Unione regionale Province piemontesi. Questi i loro incarichi: Massimo Carcione (Affari istituzionali); Pier Luigi Barbano e Claudio Musso (Territorio, Trasporti, Viabilità); Salvino Razzano (Ecologia); Andrea Drago (Attività economiche, Agricoltura, Turismo); Alessandro Valenzano (Beni culturali, Pubblica istruzione); Antonio Silvestri (Programmazione, Bilancio, Sanità). **[l. n.]**

Ladri alla elementare Baracca rubano giradischi

Ancora un colpo ai danni di una scuola nel giro di pochi giorni: i ladri questa volta sono entrati nell'elementare Baracca, piazza Vittoria 9 portando via un giradischi. «Era l'ultimo audiovisivo in dotazione - spiegano dalla scuola - Negli ultimi mesi questo è il quarto furto che subiamo: si erano già portati via tutto il resto». Una decina di giorni fa un caso analogo era stato denunciato alla media Gatti. **[m. t.]**

Oggi l'ultimo saluto a Carlo Passarino

Si svolgono oggi, alle 15,30, nella parrocchia di Santa Maria Nuova, i funerali di Carlo Passarino, 75 anni, noto artigiano stuccatore (attività che svolgeva da 45 anni). A 19 anni era stato in Russia, con la brigata «Julia»; da alpino, aveva partecipato anche all'ultimo raduno, svoltosi l'anno scorso a Udine; fino a poco tempo fa era stato anche milite della Croce verde. **[a. b.]**

Fiom, no alla proposta contrattuale del governo

No alla bozza di accordo del presentata dal governo. E' la presa di posizione dell'attivo dei delegati astigiani Fiom (i metalmeccanici Cgil) nella vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro di categoria. «L'attuale proposta - è scritto in una nota inviata alle federazioni sindacali di Fim, Fiom e Uilm - riduce l'aumento economico mensile mentre sul prolungamento del contratto pone in essere un comportamento che potrebbe influire sulla capacità di potere d'acquisto delle retribuzioni nel corso del '98». **[r. gon.]**

Donna assolta in appello dall'accusa di spaccio

Nicoletta Palestro, 25 anni, di Asti, è stata assolta in appello a Torino dall'accusa di detenzione e spaccio di droga. La donna, difesa dall'avvocato Maurizio La Matina, era stata fermata ai giardini pubblici di viale alla Vittoria in compagnia di un extracomunitario che stava dissotterrando alcune dosi di eroina. In primo grado alla Palestro erano stati inflitti 8 mesi di carcere. **[r. gon.]**

La pagina studentesca

Torna «5/6» con un'inchiesta sul tempo libero

ASTI. Torna domani, con l'edizione astigiana della «Stampa», la pagina studentesca «Dalcinquealsei», realizzata con la collaborazione degli allievi delle scuole superiori astigiane.

Tra gli argomenti trattati, il tempo libero. E' stato distribuito negli istituti un questionario, in centinaia di copie, con una serie di domande riguardanti i temi che più interessano i giovani.

Ne è uscito una sorta di «viaggio» tra hobby, cultura, sport e rapporto con l'informazione, una «radiografia» di ciò che i ragazzi discutono quando si trovano fuori da scuola.

Ci sarà anche il resoconto dei giovani dell'istituto d'Arte che nei giorni scorsi sono andati a registrare la trasmissione «Help» con il popolare Red Ronnie su Telemontecarlo2.

Tra gli altri argomenti, una lettera degli studenti della media «Da Vinci» che rischia di chiudere e un contributo degli allievi del «Pellati» di Nizza.

[r. s.]

Ex comandante vigili

Asti, domani i funerali di Monticone

Fulvio Monticone è divisa da comandante dei vigili urbani. Molti astigiani lo ricordano ancora oggi così

ASTI. Si svolgono domani, alle 15,30, con rito civile, partendo dall'ospedale, i funerali di Fulvio Monticone, morto a 79 anni. Monticone, figura conosciutissima in città, si è spento lunedì all'ospedale di Asti dove era ricoverato. Entrato in Comune nel 1943, dal '56 al '72 aveva ricoperto la carica di comandante dei vigili urbani. Ancora oggi era affettuosamente conosciuto come «il comandante». Grande appassionato di teatro, viaggi, musica, filatelia. Una curiosità, nonostante fosse comandante dei vigili non aveva mai voluto prendere la patente.

In corso Dante

Invalido è investito da un'auto

ASTI. E' stato investito da un'auto mentre stava tornando a casa: G. M., 54 anni, invalido (è sordomuto) non è accorto del sopraggiungere di una Tempra è stato scaraventato a terra nell'urto.

E' accaduto l'altra sera in corso Dante, all'altezza di corso Milano.

Il conducente, Giuseppe B., 29 anni, di Asti, gli ha subito prestato le prime cure. E' stata chiamata un'ambulanza: il paziente è stato trasportato in ospedale.

I medici hanno riscontrato al sordomuto ferite e contusioni in tutto il corpo, con un lieve trauma cranico e una frattura ad una scapola.

Il guidatore dell'auto è stato sentito dagli agenti dell'ufficio di polizia dell'ospedale: il giovane, che aveva immediatamente prestato i soccorsi, ha raccontato di aver frenato, ma di non essere riuscito a evitare l'investimento.

Sulla vicenda è stato inviato un rapporto alla procura presso la pretura di Asti. **[r. s.]**

Un nuovo partito

Porcellana è segretario dell'«Mpe»

Francesco Porcellana torna sulla scena politica con l'«Mpe» in vista delle amministrative di Asti

ASTI. Francesco Porcellana è stato nominato responsabile per Asti e provincia dell'«Mpe» (Movimento popolare europeo) la nuova formazione di centro tenuta a battesimo dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Rolando Picchioni. Porcellana, ex dc, già consigliere regionale del Ccd, poi avvicinatosi a Forza Italia, ha il compito di organizzare il movimento nell'Astigiano. Lo sede è al Centro culturale «Senetta» di via Carducci. Il 2 marzo il neonato movimento terrà il congresso regionale al teatro Carignano di Torino.

LETTERE AL GIORNALE

Caro Dania una lettera non basta

Avendo letto sulla «Stampa» del 7 gennaio la lettera a firma Maurizio Dania per Partito popolare italiano, relativa alla faccenda Delio Ruscalla, vorrei invitare l'interessato a rivolgersi anche lui alla magistratura direttamente, come il sottoscritto ha fatto per primo, chiedendo di far luce ed eventualmente giustizia, e non limitarsi soltanto ad associarsi idealmente al carro dell'amico Bestente.

Visto che nessuno della ex Democrazia cristiana lo ha finora fatto sarebbe il primo a muoversi tra coloro che in qualche modo a quel partito fanno riferimento. Come amministratore cerchi intanto di garantire e di garantirsi concretamente per quanto di competenza, e le istanze e attese ne saranno senz'altro rafforzate.

Il ripartire da posizioni di limpidità e trasparenza, permetterebbe, a chi si sente offeso dalle affermazioni del Ruscalla, di ritentare magari l'anno prossimo, con migliori fortune, la scalata al Comune di Asti.

Germano Cantarelli
del pri di Asti

La scuola avrà più autonomia

In questi giorni la Camera ha approvato, a maggioranza, la più importante riforma della pubblica amministrazione degli ultimi decenni. Si porta a compimento l'idea di ridisegnare lo Stato nel suo complesso, valorizzando ampiamente le articolazioni territoriali.

Sono tre gli obiettivi del disegno di legge «Bassanini» sul decentramento amministrativo e la semplificazione burocratica: il conferimento a Regioni ed Enti locali di tutte le funzioni (attualmente svolte dallo Stato) legate al proprio territorio; la riforma delle amministrazioni centrali, alle quali restano competenze limitate e ben definite; infine, l'autonomia scolastica, che attribuisce personalità giuridica ai singoli istituti, rendendoli autonomi sotto i profili organizzativi, didattici, di ricerca e sperimentazione e finanziari.

Sono soddisfatto per il risultato e per l'esperienza maturata, come relatore delle parti del disegno di legge, attinenti al mondo della scuola, sia in Commissione Cultura, in Commissione Affari Costituzionali, sia in aula. Sono poi particolarmente contento perchè è stato favorevolmente accolto un mio emendamento, inteso a riconoscere ai capi di istituto la qualifica dirigenziale contestualmente all'acquisto della personalità giuridica e dell'autonomia da parte delle istituzioni scolastiche.

Nel contempo, è stata recepita la necessità di individuare e valorizzare nuove figure professionali del personale docente, come risorse indispensabili ad elevare la qualità del servizio. L'autonomia passa: è un'importante cornice. Adesso si tratta di riempire il quadro con i necessari tasselli, quali la parità scolastica, il riordino degli organi collegiali, il servizio nazionale e periferico di valutazione, ecc. Così come previsto dal programma dell'Ulivo. Il provvedimento nel suo insieme va al riesame del Senato.

Vittorio Voglino
deputato Ulivo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 553.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: [illegible]
Montemagno: 53.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Isola: 956 665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible]: DI [illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.383 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a seguito abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cane, via Cassalo
Nizza: Merli, [illegible] C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 926.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.1[illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible]nova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

GLI APPUNTAMENTI

CANELLI

MORTI: Giuseppina Pelazzo, 79 anni; Ines Bongiovanni, 76; Clemenza Rollino, [illegible].

SPOSERANNO: Danilo Adamo, impiegato, con Nicoletta Balbo, impiegata; Roberto Marone, cameriere, con Roberta Fidanza, impiegata; Alberto Cirio, imprenditore, con Alberta Grasso, casalinga; Massimo Rovera, muratore, con Barbara Penna, operaia.

NATI: Choi Han-Bit; Stefano Castagno; Walter Parola; Monica Monev.

COSTIGLIOLE

MORTI: Egidio Corsi, 80 anni.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Asti informa che l'Istituto di previdenza per dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap) ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di otto alloggi. I moduli per le domande di partecipazione sono in distribuzione all'ufficio Casa dei servizi Sociali di corso Alfieri 350, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14, martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 18. Il termine scade giovedì 6 febbraio.

ASTI. La Giunta comunale ha approvato l'avviso di concorso per l'assegnazione dei lotti liberi del Piano insediamenti produttivi (PIP). Tali aree sono destinate a operatori artigianali, industriali e commercianti. L'Amministrazione comunale costituirà una graduatoria di imprese valida un anno dalla sua approvazione. Il modello della domanda di assegnazione dei lotti è in distribuzione al servizio Urbanistica, ufficio Trasformazioni urbanistiche di piazza Vittorio Veneto 4 e deve essere consegnato, corredato della documentazione richiesta, allo stesso ufficio fino al 10 febbraio '97. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

CASTELNUOVO CALCEA. Saranno ampliati gli spogliatoi del campo di calcio (la struttura verrà anche in parte rimodernata), con una spesa di 156 milioni. La Regione di recente ha [illegible]. Il Comune a contrarre il mutuo necessari con il Credito sportivo.

MONCUCCO. Il Circolo «Le Due Torri» ha chiesto al Comune di collaborare al pagamento di alcune bollette che i fondi in dotazione all'associazione non consentono di coprire. I problemi del circolo sono stati discussi in una riunione cui hanno partecipato una cinquantina di abitanti. Gli amministratori hanno espresso un parere favorevole alla collaborazione.

Cgil-Cisl-Uil annunciano lo sciopero nazionale di lunedì

Ancora dei disguidi alle Poste Il direttore: «Manca personale»

ASTI. Poste ancora [illegible] accusa, nell'Astigiano, per i disguidi (ritardi compresi) nel recapito della corrispondenza: le ultime lamentele provengono da Ferrere, dove le lettere [illegible] consegnate agli utenti a pomeriggio inoltrato, ma nelle settimane scorse avevano toccato Calliano, Settime, Dusino, Valfenera e Piovà Massaia.

La filiale di Asti ha diffuso ieri mattina una precisazione per chiarire le cause del disservizio a Ferrere. Più [illegible] meno alla stessa ora il sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil ha mandato via fax un comunicato per annunci[illegible] lo sciopero nazionale di lunedì indetto sotto lo slogan «Chiudiamo [illegible] giorno per non chiudere per sempre».

Nella nota sindacale sono stati puntualizzati anche i problemi che in questo periodo stanno rendendo la vita difficile agli utenti astigiani.

Ma cosa è accaduto [illegible] Ferrere? Chiariscono le Poste: «A fine mese è entrato in servizio [illegible] nuovo postino, assunto a tempo determinato, che in quei giorni è stato accompagnato [illegible] al portalettere titolare per imparare il giro [illegible] distribuzione. Ci pare comprensibile, pur scusandoci ovviamente [illegible] l'utenza per il disservizio, che nell'apprendere il percorso il neo assunto abbia impiegato più tempo del solito per la distribuzione della corrispondenza».

La nota ricorda che [illegible] nuovo postino in questi giorni è pure costretto a coprire la zona assegnata all'altro collega poichè quest'ultimo [illegible] in ferie. Il comunicato termina ricordando la causa del disservizio: «Nell'agenzia di coordinamento [illegible] Villanova, cui appartiene anche la zona di Ferrere, la carenza di portalettere [illegible] del 35%».

Denunciano Cgil-Cisl-Uil: «Alcune [illegible] da anni sono prive del titolare portalettere e vengono coperte [illegible] giovani assunti per pochi mesi, spesso inesperti del servizio. Ciò è causa di continui disservizi, anche perchè in provincia vi [illegible] ne vastissime da servire». Rileva il comunicato sindacale: «Nell'Astigiano, [illegible] causa della carenza di personale, in uffici dove sono previsti due impiegati ce n'è uno solo, che di conseguenza fa sempre più [illegible] - spesso non pagate per mancanza di fondi - di quelle che dovrebbe fare».

E [illegible] da Roma si attendono disposizioni su piani operativi e investimenti. Rino Moretti, direttore delle Poste astigiane, precisa: «Per ridurre al minimo i disagi nel recapito della corrispondenza, cerchiamo di allungare il periodo di assunzione dei postini 'trimestrali': quelli inseriti [illegible] gennaio lavoreranno fino a giugno». [l. n.]

Piace l'orario ridotto agli sportelli

Entrato in vigore a livello sperimentale da circa un mese, sembra non dispiacere ai 483 abitanti di Cunico, l'orario ridotto [illegible] agli sportelli delle Poste per sopperire alla carenza di organico. «Finora non abbiamo raccolto lamentele - spiega il sindaco Luigi Bauchiero - Se ce ne fossero state, in un paese piccolo come questo credo l'avrei saputo. Di solito il primo posto dove la gente va a protestare, per qualsiasi cosa, è il municipio». In provincia sono una dozzina gli uffici dove già funziona l'orario ridotto. Tra gli altri Serole, Montabone, Castelletto Molina, Vaglio Serra, Cinaglio, Cossombrato, Scurzolengo, Cerro Tanaro, Penango, Scandeluzza e ultimi in ordine di tempo, Villa San Secondo [illegible] Corsione. A Cuaranti l'innovazione ha invece suscitato le proteste [illegible] vicesindaco Luigi Scovazzi che ha segnalato una serie di problemi creati agli utenti. L'orario prevede che l'incaricato effettui un primo recapito della corrispondenza urgente entro le 9, quindi lavoro allo sportello fino alle 11,30 e al termine un secondo passaggio [illegible] per [illegible]. «Forse alla gente - continua il sindaco Bauchiero - [illegible] bene l'orario centrale nella mattinata. Il Comune [illegible] le aziende della [illegible] ricevono le missive di solito entro le [illegible] e questo agevola l'organizzazione del lavoro. Ma [illegible] sempre in tempo [illegible] valutare ulteriori sviluppi». [m. t.]

Rino Moretti, direttore delle Poste astigiane, spiega i [illegible] ritardi delle consegne con la [illegible] [illegible] organici

[illegible] [illegible] [illegible] 110 in [illegible]

Le cifre svelano il vero problema: nell'Astigiano è la carenza di personale a rallentare l'attività [illegible] postini [illegible] uffici zonali. I dati sui portalettere indicano che, [illegible] fronte [illegible] 290 posti previsti in organico, i portalettere titolari in servizio sono attualmente 202. Li affiancano altri 50 colleghi assunti a tempo determinato (i cosiddetti «trimestrali»). L'organico complessivo delle Poste nell'Astigiano [illegible] invece di 777 addetti: [illegible] quelli effettivamente in servizio.

Oltre alla sede centrale di corso Dante, le Poste possono contare su 7 succursali nel capoluogo (l'ultima [illegible] stata inaugurata una settimana fa, in [illegible] Savona) [illegible] 123 agenzie in provincia (chiusa da poco quella [illegible] Mombaruno). Di recente è stato attivato nella sede di corso Dante lo «Sportello di comunicazione [illegible] ascolto» [illegible] disposizione del cittadino: funziona dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 (tel. 630.290). [l. n.]

A Valfenera

Raccolta fondi contro Lapaudin

VALFENERA. In poche ore hanno raggiunto [illegible] traguardo di circa cinque milioni. [illegible] la somma raccolta domenica dall'Associazione per la difesa [illegible] territorio valferenese che ha allestito un banchetto in piazza in occasione del Carnevale.

I soldi serviranno a sostenere [illegible] battaglia legale contro il progetto della discarica a Lapaudin (territorio [illegible] Villanova, sul confine con Dusino e Valfenera). Per il [illegible] marzo è stata fissata la discussione al Tar sul merito del ricorso presentato tra gli altri dai due Comuni limitrofi. Il tribunale amministrativo si era espresso ad ottobre sulla vicenda concedendo la sospensiva. «Aver raccolto cinque milioni - spiega Luciano Vassallo, presidente dell'Associazione valferenese - significa che la battaglia della gente contro Lapaudin non arretra [illegible] un passo, anzi». Sorpresa ha invece suscitato nell'Associazione la notizia secondo cui il Consorzio si [illegible] pronunciato favorevolmente rispetto [illegible] [illegible] verifica congiunta - in contraddittorio - sul livello della falda a Lapaudin. «Era una nostra richiesta di tempo fa - dice Vassallo - Per una risposta avevamo fissato anche un termine, scaduto da settimane senza ricevere notizie da parte del Consorzio. Ora valuteremo con i nostri tecnici se [illegible] come procedere, ma la verifica confermerà che Lapaudin non è il sito idoneo per [illegible] discarica». [m. t.]

Industrie astigiane

In sciopero per l'ex Facis il 14 febbraio

SAN DAMIANO. Dopo l'incon[illegible] di domenica in municipio a cui ha partecipato Nerio Nesi, presidente della Commisione Lavoro alla Camera, riprendono le iniziative dei lavoratori «Gft» contro la chiusura dello stabilimento di Valdoisa (in 167 producono giacche) deciso per aprile. In attesa che il caso venga esaminato al ministero, il 14 febbraio, [illegible] San Damiano, ci sarà lo sciopero provinciale di tutti i settori dell'industria. Nella protesta saranno coinvolti i lavoratori del pubblico impiego che in segno di solidarietà devolveranno un'ora di paga. Un contributo per sostenere le spese delle varie iniziative adottate dalle maestranze della ex «Facis»: nei prossimi giorni verrà attivato anche un numero di conto corrente dove sarà possibile sottoscrivere versamenti.

Altri contributi saranno chiesti al Comune e alle filiali delle banche che hanno sede nel sandamianese.

Durante lo sciopero del 14 i commercianti potrebbero abbassare le saracinesche per un ora. Si cercherà di coinvolgere nell'iniziativa anche Coldiretti, Confcommercio e Confartigianato. Le modalità saranno decise in un incontro che [illegible] terrà venerdì.

Intanto, da oggi [illegible] venerdì, scatta la [illegible] integrazione per i 153 addetti dello stabilimento [illegible] via Roma, dove vengono confezionati pantaloni [r. s.]

Convegno stamane alle 11 [illegible] Palazzo Ottolenghi su finalità [illegible] obiettivi del servizio delle Fiamme gialle

«Oggi vi spieghiamo che cos'è il nostro 117»

La Guardia di finanza presenta il nuovo numero di pronto intervento

ASTI. Nel suo genere è una novità. Per la prima volta la Guardia di finanza [illegible] «aprirà» ai cittadini per spiegare modalità [illegible] obiettivi del «117», il nuovo numero [illegible] pronto intervento.

Sarà l'argomento [illegible] un convegno, stamane alle 11, a palazzo Ottolenghi. Sono invitati esperti di organizzazioni professionali, consulenti, commercialisti, ma anche studenti e «chiunque voglia capire meglio come funziona «un servizio di pubblica utilità».

L'iniziativa è del tenente colonnello Claudio Peciccia, comandante del Gruppo di Asti, in collaborazione con il comando generale del Corpo. Peciccia, 42 anni, una vasta esperienza operativa alle spalle, ha cercato di dare un'impronta decisamente più moderna all'immagine locale delle Fiamme gialle.

La riunione odierna è un po' la conferma di questa filosofia. «Vogliamo spiegare a tutti che il 117 [illegible] è uno strumento di repressione, [illegible] [illegible] un mezzo attraverso cui comunicare la necessità di interventi [illegible] anche per richiedere consigli [illegible] chiarimenti» spiega l'alto ufficiale.

Il tenente colonnello Claudio Peciccia

Dalla sua istituzione (metà dicembre) sono arrivate alla centrale operativa di [illegible] Cotta oltre 200 chiamate, con 300 servizi di pattuglia. C'è chi ha denunciato [illegible] di «lavoro nero» [illegible] alcuni cantieri e chi ha chiamato per segnalare la mancata [illegible] di scontrini o ricevute fiscali. Ma anche numerose segnalazioni anonime, che [illegible] ribadirà oggi Peciccia, «non vengono tenute in considerazione. Quelle chiamate [illegible] [illegible] [illegible] esistessero».

Sono già arrivate anche le nuove «radiomobili» con stampigliato il numero d'emergenza e la [illegible] (giallo-verde, i colori del Corpo).

«Non siamo alternativi [illegible] polizia e carabinieri - precisa il capitano Luca Mazzapicchio, comandante del nucleo di polizia tributaria - [illegible] andremo, se possibile a colmare un [illegible]o nelle esigenze di intervento più propriamente tecniche».

Nei compiti «istituzionali» figurano la normativa tributaria (imposte dirette, Iva, ecc.) ma anche gli obblighi fiscali (scontrini e ricevute), le frodi, la circolazione delle merci su strada e i servizi extra-tributari (traffico di stupefacenti, [illegible]ra, riciclaggio). Per esigenze operative il territorio provinciale è stato suddivido in quattro zone. Ognuna di queste aree [illegible] coperta nelle [illegible] ore almeno da una pattuglia. [r. a.]

[illegible] [illegible] [illegible] strade più [illegible]

La Provincia mette in cantiere lavori per oltre sette miliardi

ASTI. Il '97 sarà l'anno dei grandi lavori sulle strade provinciali? L'assessore alla Viabilità, Giovanni Borriero, preannuncia programmi ambiziosi.

«Supereremo [illegible] momento della manutenzione ordinaria - indica - per passare a interventi più sostanziali: l'obiettivo è di rifare interamente 130/150 dei 1160 chilometri di nostra competenza. Sarà rinnovato l'asfalto, dopo la ricostruzione del sottofondo. Le arterie diventeranno più sicu[illegible] [illegible] funzionali».

Rispetto alle somme stanziate negli ultimi anni, l'intervento richiederà un significativo potenziamento degli investimenti. Borriero, però, non si sbilancia: «Stiamo definendo proprio in questi giorni il bilancio [illegible] previsione», dice. La spesa, secondo le ipotesi che circolano negli uffici, [illegible] dovrebbe comunque essere inferiore ai [illegible] miliardi.

Restano anche da individuare i tratti stradali da sottoporre [illegible] «lifting»: non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. «Normalmente - ricorda Borriero - l'asfalto dovrebbe essere rifatto ogni 7 anni. Nell'Astigiano ci sono strade che, seppure sottoposte a interventi di manutenzione ordinaria, attendono lavori più radicali da 13/14 anni».

Tra queste ci [illegible] la Villanova-Isolabella (provinciale 48), Serole-Spigno (47), Cocconato-Tonengo (18). Da ancora più tempo attende l'apertura del cantiere la Roccaverano-Mombaldone (24).

In attesa [illegible] definire i tratti interessati e gli investimenti, la Provincia prosegue nel programma di eliminazione dei punti pericolosi. Già finanziati, ma [illegible] da eseguire, sono gli interventi (spesa complessiva [illegible] miliardo 711 milioni) sulla Monastero Bormida-Roccaverano (risanamento e consolidamento di ponti [illegible] viadotti) e Mombaldone-Valle Bogliona (rettifica [illegible] allargamento della strada). Due i punti della Vesima-Mombaldone coinvolti dai futuri lavori: sulla diramazione per Olmo Gentile sarà risistemato [illegible] tratto interessato da una frana e si procederà [illegible] l'ampliamento [illegible] due curve, mentre nel centro abitato di Vesime, sul ponte del Bormida, sarà impermeabilizzato il piano viabile.

«Anche il '96, sotto questo profilo - aggiunge Borriero - [illegible] stato un anno di grosso lavoro. Dodici gli interventi eseguiti per eliminare i punti 'neri': l'importo totale di [illegible] è [illegible] [illegible] 1 miliardo 507 milioni».

Di tale somma, oltre 1 miliardo [illegible] stato speso per rendere più sicure le strade del Sud Astigiano (Monastero Bormida-Roccaverano, San Giorgio Scarampi-Valle Tatorba, Bruno-Alice Bel Colle, Castel Boglione-Rocchetta Palafea, Maranzana-Terzo d'Acqui, Mombercelli-Nizza, Canelli-San Damiano, oltre [illegible] interventi sulla provinciale [illegible] «di Valle Bormida»). Altri lavori hanno riguardato la Villanova-Govone e la Alessandria-Moncalvo.

Alle prese con un territorio che si sgretola con sempre maggiore frequenza (l'ultimo [illegible] riguarda la collina [illegible] Rocca Schiavina, dove una frana minaccia direttamente la vecchia arteria per Isola, chiusa per un breve tratto), Borriero preannuncia, per il '97, un programma di dif[illegible] del suolo. Un intervento, anche a tutela delle strade provinciali, [illegible] attuare [illegible] Comuni e proprietari privati.

«E' un'operazione - indica l'assessore - [illegible] da mettere [illegible] punto. Sull'argomento il ministro ai Lavori pubblici Costa, nella recente riunione ad Alba sulla Asti-Cuneo, ha mostrato interesse, lasciando intendere la disponibilità del governo a [illegible] i progetti con appositi finanziamenti». Tra gli interventi che s'ipotizzano: canalizzazione delle acque piovane, forestazione, palificazione, fino alla costruzione [illegible] opere di protezione anche attraverso la bioingegneria.

Laura Nasanzo

Sono disponibili anche i servizi Ansa e Ancitel per gli enti locali

Provincia, l'assessore è su Internet

Un «sito» per comunicare con giunta e presidente

ASTI. Scorrendo i vari «file» [illegible] computer, ieri si è saputo del progetto del Comune di Trento per i giovani, delle iniziative di Savona sul trasporto pubblico [illegible] delle delibere [illegible] Roma per migliorare la pulizia delle strade.

Notizie [illegible] interesse generale sull'attività degli enti locali che arrivano ogni giorno anche in Provincia: selezionate e battute dall'Ansa, costituiscono una buona base di informazione e «ispirazione» per gli amministratori.

La linea, denominata «Ansalink», sforna giornalmente una cinquantina di «titoli» ed [illegible] in funzione da qualche tempo al servizio Relazioni interne ed esterne (comprende anche l'ufficio stampa). Qui gli addetti Mario Damosso e Giorgio Garrone scelgono le notizie di qualche interesse per l'ente astigiano e le smistano ai vari assessorati e alla presidenza.

In [illegible] altro angolo dell'ufficio il servizio «Ancitel» fornisce, tramite una stampante collegata [illegible] un decodificatore, le «ultime» dalla Gazzetta ufficiale del giorno prima, ma anche notizie sugli atti parlamentari riguardanti gli enti locali [illegible] sulle possibilità [illegible] finanziamento attraverso l'Unione europea. Un'iniziativa promossa dall'Anci (Associazione Comuni d'Italia) per facilitare lo scambio di informazioni tra enti pubblici.

Ne beneficiano non solo gli amministratori, [illegible]s anche i segretari comunali, il cui ruolo nel tempo ha assunto via via maggiore responsabilità. In Provincia segnalano che, dopo [illegible] dimostrazione in sala Azzurra, l'Anci ha fornito ai vari Comuni dell'Astigiano il decodificatore: non tutti i municipi, però, rie[illegible]o a farlo funzionare (è necessaria l'antenna televisiva, sintonizzata sulla frequenza di Rai2).

L'ufficio al primo piano della Provincia (funziona dal lunedì al giovedì dalle [illegible] alle 14 e dalle 15 alle 18; il venerdì solo fino alle 14) diventa così un potenziale punto di riferimento per i Comuni impossibilitati a gestire in proprio la linea.

«Per la tempestività nella comunicazione delle informazioni - indica Giuseppe Goria, presidente della Provincia - sia 'Ansalink' che 'Ancitel' si rivelano servizi di notevole utilità ed efficacia. Teniamo conto che [illegible] passa[illegible] le stesse informazioni erano contenute nei 'bollettini' dei vari enti che arrivavano, anche ad Asti, un paio di volte all'anno».

Intanto l'attivazione di Internet, all'ente [illegible] piazza Alfieri, ha portato Goria e gli altri sei assessori a possedere un «sito» personale. Chi [illegible] interessato trova le indicazioni necessarie, per comunicare con [illegible] singoli amministratori, nell'elenco Telecom '97 (nel riquadro Provincia di Asti). [l. n.]

[illegible] [illegible] [illegible]

Incendio in un capannone agricolo a Valle Tanaro

Un capannone adibito al ricovero [illegible] attrezzi agricoli, a Valle Tanaro di Castagnole Lanze, è andato semidistrutto in un incendio, ieri nel tardo pomeriggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

[illegible]LI

Rubano bottiglie di vino doc in cantina: due denunce

Due giovani [illegible] Nizza e Canelli [illegible] stati denunciati per furto dai carabinieri del radiomobile di Canelli. I due sono accusati di aver rubato bottiglie di vino pregiato dalla cantina di Fulvio Mossino, 37 anni, [illegible] Canelli.

[illegible]

«Spaghettata» di solidarietà per i bimbi poveri

Una «spaghettata [illegible] solidarietà» è l'iniziativa promossa dal Movimento giovanile della Coldiretti in collaborazione con l'Associazione volontari per il Servizio internazionale. L'appuntamento è per venerdì 7, alle 20, all'agriturismo «La Piazza» in frazione [illegible] Margherita [illegible] Costigliole. Il ricavato della serata (gli organizzatori hanno fissato l'offerta minima in [illegible] mila lire) sarà devoluto ai bambini dello Zaire, dell'Albania, del Kazakistan, dell'Angola [illegible] del Brasile. Prenotazioni al 594.235. [m. t.]

[illegible]

Gara di bocce e cucina di Langa

Bocce e buona cucina sono da sempre un binomio di sicuro successo: basandosi [illegible] questa accoppiata, la «Locanda degli Amici» ha organizzato un torneo di bocce [illegible] terne (aperto a tutti, iscrizioni a lire 10 mila), che si terrà a partire da questa sera alle 21, sui due campi coperti [illegible] riscaldati del locale. Tra una partita e l'altra [illegible] potranno degustare i piatti tipici della piccola trattoria, compresi gli agnolotti con il plin. La gara a bocce proseguirà il 12 febbraio, con il secondo girone, il [illegible] si disputerà il terzo ed il 26 il quarto. Gran finale venerdì 28, sempre alle 21. In palio premi in oro: mezzo marengo per i vincitori, due pesos per i secondi. Le partite si disputeranno ai 12 punti con una regola particolare: se nella terna gioca una donna, la squadra partirà avvantaggiata di due punti. Per iscriversi alla gara a bocce (con relativi spuntini), si può telefonare allo 0144/87.262. [e. ce.]

REGIONE

Chiesta proroga per i limiti [illegible] ferro nell'acqua

Un ordine del giorno proposto dal consigliere regionale Luciano Grasso (Forza Italia) chiede alla giunta e al presidente Ghigo di impegnarsi a concedere un'ulteriore deroga all'erogazione da parte di Comuni [illegible] Acquedotti consortili di acqua potabile con livelli [illegible] ferro [illegible] manganese superiori alla norma. La precedente proroga era scaduta il [illegible] gennaio. La Regione aveva scritto a oltre una ventina [illegible] amministrazioni ed enti astigiani chiedendo l'aggiornamento dei lavori effettuati per riportare i limiti nei parametri di legge. «Molti Comuni - scrive Grasso - hanno intrapreso gli interventi, ma [illegible] budget disponibile non ha permesso di avviare tutte le opere necessarie. La deroga è necessaria tenuto conto che le indicazioni sono drastiche, perchè prevedono l'obbligo di non erogare più acqua potabile». L'ordine del giorno impegna la giunta ad avviare le procedure di un'ulteriore deroga [illegible] tutti quei Comuni che hanno trasmesso una «memoria» dei lavori eseguiti al Dipartimento delle risorse idriche della Regione. [m. t.]

NIZZA

La Pro loco gestirà il Mercatino dell'antiquariato

Sarà la Pro loco [illegible] gestire direttamente il Mercatino dell'antiquariato che si svolge in città ogni terza domenica del mese. La giunta ha affidato l'incarico al gruppo (guidato da Alfredo Roggero Fossati). Finora il tradizionale appuntamento [illegible] oggetti [illegible] mobili antichi (partecipano oltre 150 espositori), [illegible] stato curato dal Circolo numismatico filatelico. [e. ce.]

[illegible] [illegible] [illegible]

Sarà sistemata [illegible] frana [illegible] Castello

Costerà circa 120 milioni risistemare il movimento franoso nei pressi [illegible] Madonna del Castello. Il piano di recupero è stato redatto dallo studio Cagliero [illegible] Chieri. Un altro progetto (studio Magnone) riguarda la sistemazione di una strada in località San Pietro [illegible] [illegible] sterà un centinaio di milioni. [m. t.]

Ragazzi e ragazze delle squadre di Acqui vogliono scrivere al coach in carcere

«Il nostro Sergio non è un orco»

I giovani del volley preparano una lettera

ACQUI TERME. Sul caso di Sergio Ravera cresce in città il fronte degli «innocentisti». Dopo la riunione organizzata dal Gruppo sportivo Acqui Volley, tenutasi lunedì sera nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti, aumenta il numero delle persone che si dicono convinte dell'innocenza del trainere acquese, arrestato mercoledì scorso con l'accusa di molestie sessuali ai danni di un ragazzino di 13 anni.

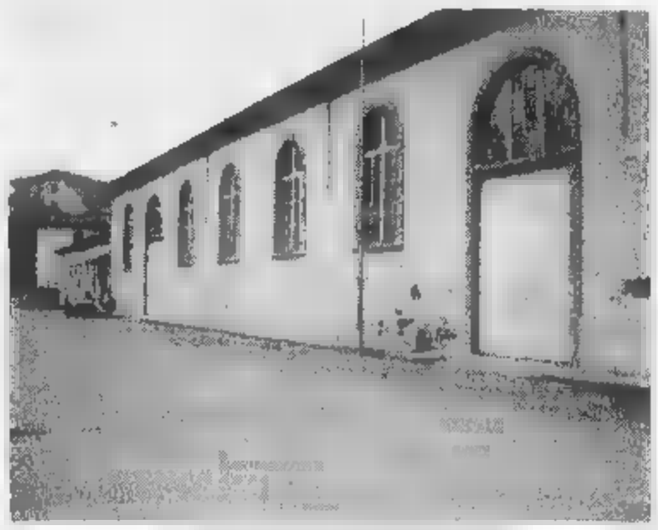
Proprio durante la riunione indetta dalla società sportiva molti genitori hanno pubblicamente rinnovato la loro fiducia e stima sia verso la società che verso il coach acquese. «Un'attestazione importante per andare avanti nell'attività dopo questa "tegola" piombataci sul capo - spiega il presidente del Gs Acqui Volley, Silvano Marenco - Gli allenamenti degli atleti proseguiranno regolarmente, anche se vi saranno alcuni cambiamenti degli orari. Gli allenatori Enrico Dogliero, Davide Tardibuono, Ivano Marenco, Daniele Broscella, Gabriele Zunino e Bruna Trevellin s'impegneranno a fondo per proseguire l'attività del settore maschile che era curata da Sergio Ravera».

Intanto, i ragazzi e le ragazze che militano nelle squadre di volley acquesi, in particolare i più giovani, stanno preparando una lettera di solidarietà da inviare in carcere all'«amico Sergio», in attesa che ritorni in libertà e possa riprendere l'attività a tutti i giorni: «Siamo convinti che non è un orco e non abbia mai fatto male a nessuno».

Intanto le indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, dottoressa Laura Cresta, continuano a ritmo serrato e nel massimo riserbo, visto la delicatezza dell'argomento. Mentre in città tutti attendono di conoscere il contenuto delle videocassette sequestrate nell'abitazione di Sergio Ravera al momento del suo arresto. «Solo innocenti riprese di partite di volley a scopo didattico» dicono amici e colleghi che seguivano la sua attività.

Ieri l'avvocato Giovanni Brignano, difensore dell'allenatore, ha presentato al Tribunale della libertà di Torino l'istanza di scarcerazione, in quanto a suo giudizio non sussisterebbero gravi indizi nei confronti del suo assistito, e il pericolo di inquinamento delle prove. In città adesso la speranza è che l'inchiesta abbia termine in tempi ragionevolmente brevi, in modo da non continuare a tenere in sospeso una vicenda che ha avuto vasto eco, visto che Ravera ha allenato molte squadre di volley in Piemonte.

Gianluca Ferrise



L'allenatore di volley Sergio Ravera e a fianco la palestra del Gs Acqui dove il tecnico allenava i ragazzi

IN BREVE

MONTIGLIO

Il Comune sistemerà le ex scuole di S. Stefano

In questi giorni il Comune sta preparando l'appalto per la sistemazione delle ex scuole di frazione Santo Stefano: l'importo a base d'asta è di circa 200 milioni, ma l'appalto è già stato bandito due volte senza esito. **[e. ce.]**

CASTAGNOLE

Smettere di fumare in sette serate

Scade oggi il termine per iscriversi al corso per smettere di fumare organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. I sette incontri, gratuiti, si terranno dal 7 al 14 febbraio (21-22,30) alla Croce Verde. Iscrizioni e informazioni all'877 433/878.207. **[l. n.]**

[illegible]

Riunione dei Comuni per i servizi assistenziali

Questa sera, alle 21, in municipio si terrà una riunione dei Comuni del distretto per discutere le nuove direttive sul servizio socio-assistenziale. **[m. t.]**

Zona di Canelli

Dalla Cisl «Stop ai tagli dei servizi»

CANELLI. La [illegible] zonale della Lega pensionati Cisl di Canelli (comprende una ventina di paesi del Sud Astigiano) ha rinnovato il direttivo. Gli eletti sono Pierino Abbate (Vesime); Graziana Arnaldo, Piergiorgio Masone, Pietro Sardi e Giovanni Vespa (tutti di Canelli); Giuseppe Capra (Bubbio); Pierluigi Duretto (Moasca); Orazio Pistone (Cessole) e Giovanni Poggio (Calosso).

Dalla Cisl giunge però anche [illegible] dura critica ai tagli ai servizi statali nei centri periferici. Un argomento d'attualità nell'Astigiano; sul tema, a Canelli, appena qualche settimana fa si è svolto un convegno con la partecipazione di una quarantina di sindaci dalla provincia di Asti, Cuneo e Alessandria.

E proprio a questo proposito la Cisl pensionati ha inviato a Regione, Provincia, Comuni della zona e alle segreterie provinciali di Cisl, Uil e Cgil, un documento in cui si elencano i servizi pubblici persi o a rischio di chiusura nel Canellese «pretura e uffici finanziari; ospedale; consultorio famigliare; stazione ferroviaria; disastrosa situazione delle scuole medie inferiori e superiori».

La lettera firmata dai membri del consiglio direttivo invita Cgil, Cisl e Uil di Asti a farsi carico dei problemi e chiude con una «diffida a soppressioni unilaterali di servizi che provocherebbero decise e precise reazioni». **[fi. l.]**

[illegible]

[illegible] +9

Il paese del Nord-Astigiano tocca il traguardo di 250 abitanti (erano 241); un neonato a fronte di quattro decessi (tutte donne). Gli immigrati sono stati sedici (10 maschi) gli emigrati 4 (una femmina). Non sono stati celebrati matrimoni, le famiglie sono passate a 127 a 129. **[m. t.]**

R. D'ARAZZO +12

'96 la popolazione è aumentata di 12 unità, salendo a quota 968 (464 uomini, 504 donne). I decessi hanno superato di gran lunga le nascite (16 contro 3). Hanno raggiunto il paese in 56 (31 maschi, 25 femmine), mentre lo hanno lasciato in 31 (16 uomini, 15 donne). Sei i matrimoni celebrati in paese, i casi di divorzio. **[l. n.]**

[illegible] -12

Perde abitanti il paese natale del maresciallo Badoglio. Nel '96 la popolazione è passata dagli iniziali 682 (331 maschi e 351 femmine) residenti ai 670, di cui 322 uomini e 348 donne. Soltanto 2 (1 maschio e 1 femmina) i nati. I decessi sono stati 13, di cui 7 uomini e 6 donne. Minimo lo scarto tra immigrati e emigrati: 18 (7 maschi) contro 15. Attualmente le famiglie sono 303. Celebrato un solo matrimonio. **[bru. m.]**

[illegible] 0

Il 1996 si è chiuso [illegible] variazioni anagrafiche. I tonchesi sono attualmente 892, di cui 430 uomini e 462 donne, come già nel gennaio del '96. Nell'anno si sono registrate 5 (2 maschi e 3 femmine) nascite e 17 (9 uomini e 8 donne) decessi. Gli immigrati sono 33 e 21 gli emigrati. Le famiglie sono 395; a queste si aggiunge una convivenza. Nel '96 sono stati celebrati 8 matrimoni. **[bru. m.]**

[illegible] -2

Dopo anni di forte crescita la popolazione di Castell'Alfero nel '96 si è mantenuta sostanzialmente stabile. Ad inizio '96 i residente erano 2660 (1328 maschi e 1332 femmine); dodici mesi dopo sono scesi a 2658, di cui 1334 uomini e 1324 donne. La cicogna ha volato [illegible] volte su Castell'Alfero, portando 15 fiocchi azzurri e 10 rosa. Nell'anno ci sono stati 31 decessi, di cui 8 uomini. Sono state 139 (73 maschi) le richieste di immigrazione e 135 quelle di emigrazione. Il numero delle famiglie è sceso da 1014 a 1002. Nel 1996 sono stati celebrati 12 matrimoni; 2 le pratiche di divorzio registrate. **[bru. m.]**

[illegible] 10

Continuano a diminuire gli abitanti in questo piccolo Comune del Monferrato. I residenti sono passati dai 657 (311 maschi e 346 femmine) del gennaio '96 ai 644 di fine anno (307 gli uomini, 337 donne). La cicogna ha portato soltanto un fiocco azzurro e uno rosa, mentre i decessi sono stati 16. Gli immigrati sono stati 15 (6 maschi) e 14 (2 uomini) gli emigrati. Le famiglie sono 298. Un solo matrimonio. **[bru. m.]**

All'assemblea Atam, domenica, si è discusso anche di promozione e consorzi di raccolta

«Salviamo i boschi o i tartufi spariranno»

I cercatori monferrini lanciano un allarme ecologico

ASTI. Ci sono state le polemiche, quasi immancabili in queste assemblee. Promozione, fiere, inizio della raccolta, al centro della querelle. Grande accusata la Regione, rea aver fissato regole (vedi contributi pubblici limitati solo a poche manifestazioni) che non tutti condividono.

Ma, questa volta, i quasi 200 associati dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) hanno insistito in particolare sulla «difesa del patrimonio boschivo». «Solo con un rimboschimento mirato si potrà tutelare il bene primario: le trifole» ha sostenuto Piero Botto, presidente dell'associazione fondata 18 anni fa.

Una lunga militanza sul «campo» sottolineata dall'intervento di Botto e del segretario dell'Atam, Angelo Cordara, nelle due applaudite relazioni.

Due personaggi, Botto e Cordara, che hanno dato molto in questi anni, alla crescita dell'immagine del tartufo nell'Astigiano.

Al convegno, svoltosi domenica, sono intervenuti anche il presidente della Camera di commercio astigiana, Salva Garipoli, l'assessore provinciale Mauro Arato e Francesco Meotto, del Cnr di Torino.

Quest'ultimo ha ribadito, non l'autorità del ricercatore, che «a tutt'oggi non è ancora stata trovata la pianta in grado di produrre, su vasta scala, il pregiato tartufo bianco». Come dire: attenzione alle false promesse e alle lusinghe. La «coltivazione» dei tartufi resta per ora solo una meta da raggiungere. E le trifole continueranno ad essere un pregiatissimo «frutto di terra», ma che rischia di diventare introvabile.

Garipoli ha polemizzato sull'indifferenza della Regione per «Giornate del tartufo», promosse da anni dall'ente camerale in tutto l'Astigiano. I contributi pubblici sono stati infatti concentrati su un ristretto numero di fiere: Moncalvo, Asti, Montechiaro, Canelli, San Sebastiano Curone, Murisengo, Alba. **[f. b.]**

I cercatori del Monferrato (nella foto durante una dimostrazione) chiedono una maggiore tutela del patrimonio boschivo naturale favorevole ai tartufi

Comune di Castelnuovo Belbo parte civile?

Il pm: «Processate il sindaco Formica»

CASTELNUOVO BELBO. Riprenderà il 19 febbraio l'udienza preliminare a Torino contro il sindaco Carlo Formica: il primo cittadino è chiamato in causa insieme ad imprenditori e professionisti nell'indagine sulla casa di riposo «Gaia 2000» e per i finanziamenti del dopo alluvione. I reati contestati dal pm Vittorio Corsi sono, a seconda dei casi, di truffa, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Nell'udienza di ieri l'accusa ha ribadito le richieste di rinvio a giudizio formulate nei confronti del sindaco e degli altri imputati: Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Mangonaro, 49, ed il consulente legale Giona Savoini, 44.

Due i filoni di indagine. La prima su presunte irregolarità nei rapporti fra Comune (in qualità di proprietario) e la società «Gaia 2000» a cui era stata affidata la gestione del pensionato. La seconda inchiesta è invece legata ai fondi (400 milioni) promessi dalla Cariplo a seguito dei danni subiti nell'alluvione.

Nelle arringhe, i difensori hanno invece chiesto il proscioglimento: inoltre i legali del primo cittadino, avvocati Mirate e Serra, hanno sollevato una eccezione sostenendo l'incopetenza territoriale della procura torinese. Formica tuttavia respinge le accuse sostenendo di non aver mai chiesto il finanziamento: «A Castelnuovo non sono mai arrivati - sostiene il sindaco - la Cariplo li ha messi a disposizione del pensionato chiedendo fatture, non ancora presentate, per i lavori eseguiti».

Il gip Rossetti deciderà nella prossima udienza. Prima del rinvio, la Cariplo si è costituita parte civile.

Intanto quattro consiglieri della minoranza in Comune, che avevano sollevato la questione con una serie di esposti, hanno chiesto la convocazione del consiglio comunale: al centro il dibattito l'eventualità di far costituire parte civile l'Amministrazione. **[r. a.]**

Il sodalizio di pubblica assistenza ha svolto settemila servizi nel '96

Nizza, 185 «angeli» del soccorso

La Croce verde cerca altri militi. Da marzo via al «118»

NIZZA. Per ora sono 185, ma la speranza dei militi è di trovare altri volontari per ampliare l'organico della Croce Verde. Ogni anno la mole di lavoro aumenta e basta uno sguardo ai dati del '96 per rendersi conto della loro intensa attività: 7.130 servizi svolti in tutte le ore, per un totale di 355 mila chilometri percorsi dalle dodici autoambulanze.

Spiega il vicepresidente Giorgio Pinetti. «In questi giorni abbiamo aperto il tesseramento del sodalizio, cerchiamo sostenitori dal punto di vista finanziario, ma soprattutto gente che voglia mettere a disposizione della collettività una parte del proprio tempo. Far circolare ogni giorno i mezzi e dare una reperibilità di ventiquattro ore al giorno richiede un maggiore organico». Da ricordare inoltre che tra gli appuntamenti del '97, ci sarà il rinnovo delle convenzioni con le istituzioni, dalla Usl ai Comuni, per garantire agli utenti un servizio coordinato e funzionale.

Il parco mezzi della Croce Verde è formato da dodici autombulanze di cui due con attrezzatura di rianimazione: tra pochi giorni ne entrerà in funzione un'altra del [illegible] 160 milioni, acquistata grazie al contributo dei nicesi e della Cassa di risparmio di Asti. In particolare, i cittadini di Nizza nel '96 hanno donato ai volontari oltre 13 milioni. «Da marzo - anticipa Isidoro Demaria, tesoriere del gruppo - gli utenti potranno chiamare il 118, numero centralizzato per tutta la Regione ed il lavoro potrà essere ancora maggiore, soprattutto rende indispensabile i mezzi con il medico a bordo».

Una nuova prova per i militi della Croce Verde, che si sta avvicinando al traguardo dei novant'anni di vita: era stata fondata nel lontano 1909, nel retrobottega della drogheria Vercelli in contrada Maestra. «Di strada se ne è fatta tanta - commenta ancora Demaria - e la nostra sede di via Gozzellini è anche diventata un punto di incontro per molti gruppi di volontari che si occupano di assistenza agli anziani o ai portatori di handicap».

Il sodalizio è presieduto da Lino Sperati. Vicepresidente è il medico Giorgio Pinetti, responsabile anche del settore Protezione civile. Con loro lavorano il tesoriere Isidoro Demaria, Cesarino Serafino (direttore autolettighe), Giovanni Spagarino (responsabile della sede), Renato Jop (capo dei militi), il direttore amministrativo Franco Verdino, Sergio Leonotti responsabile degli obiettori di coscienza ed Ugo Morino (questioni legali). C'è anche un gruppo che organizza manifestazioni e feste, guidato da Davide Montanaro. **[e. ce.]**

PREMIO AI VIGILI DEL FUOCO DI NIZZA

Una targa ricordo ai vigili del fuoco volontari di Nizza (un gruppo di loro nella foto) sarà consegnata stasera, durante il festival Voluntas Sound al teatro Verdi dal settimanale della diocesi di Acqui «L'Ancora». I vigili di Nizza sono diciotto (guidati da Gianfranco Montanaro) e contano su un'autopompa, una autobotte, una Land Rover 90 ed un Fiat Ducato attrezzato per il soccorso di incidenti stradali, donato dai lettori de «La Stampa», grazie alla raccolta di fondi in occasione dell'alluvione. Sarà inoltre consegnata un'«Ancora d'argento» al maestro Enrico Terzano, che per anni ha diretto la banda musicale. **[e. ce.]**

MONTEMAGNO

In un anno 1785 servizi

È stato eletto il nuovo direttivo della Croce Verde

MONTEMAGNO. Nuovo direttivo per la Croce Verde di Montemagno. Ne fanno parte Sergio Fara, Giuseppe Guarnero, Enzo Villella, Luigi Renzo Ghidella, SAverio Panella, Fulvio Mortara, Franco Semenzin, Nicola Crisafi, Luigina Gado, Maria Grazia Zuelli e Anselmo Berruti. Nelle prossime settimane verrà eletto il presidente.

L'assemblea ha eletto le commissioni. I probiviri sono: Ferruccio Accornero, Franca Ghersi, Mariuccia Sanlorenzo. Collegio dei sindaci: Vincenzo Fara, Gian Paolo Garbagnati, Mirella Rinetti, Cesare Robella. Comitato promozionale: Barbara Berruti, Giorgio e Renato Cisaro, Rosa Macagno.

La Croce Verde di Montemagno (60 i volontari) ha fatto, nel '96, 1785 servizi (1601 prenotati, 184 urgenti), con un incremento del 20% rispetto al '95. Le ambulanze hanno percorso più di 84 mila km. **[bru. m.]**

MOLINA

L'incidente ad Acqui

Auto scontro contro l'asilo il sindaco Marcello Piana

ACQUI. Il sindaco di Castelletto Molina è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Acqui Terme. Marcello Piana, 48 anni, primo cittadino del piccolo centro dell'Astigiano ai confini con la provincia di Alessandria, a bordo della sua Fiat 500, stava percorrendo la statale 30, da Acqui Terme verso Terzo: sulle cause sono ancora in corso accertamenti affidati alla polizia municipale della città termale. Secondo una prima ricostruzione l'auto si è scontrata con il camion condotto da Francois Moretti, 27 anni, residente a Cartosio.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza: Marcello Piana è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme. I medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni: ha riportato un trauma cranico ed una alcune escoriazioni. **[g. l. f.]**

Referendum: le discoteche più amate e i locali di mezza sera che affascinano i giovani

Così l'Eze di Genola è «volato» in testa

Secondo posto per il Garage Disco, terzo per il Nabila

NON spaventatevi, assiste- spesso a colpi di na, anche clamorosi. me quello di questa settimana: in sei giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto e adesso anche soprattutto votato. Così la disco del Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale Cervinia. La terza posizione conquistata dal Nabila di Cuzzago, in provincia di Verbania. La quar posizione al Blu Luna di Cuneo, mentre la quinta piazza è conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia Verbania. Ancora classifica con Nord Piemonte a farla da padrone, ed ecco il sesto posto che è saldamente in mano a) The Kelly Green, di No- Torniamo l Cuneese con l'Arena di Caraglio che rimane nella top ten della settimana (ottava posizione), mentre il nono posto è appannaggio del Gravellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria dei gnifici dieci la discoteca Blu Max di Champoluc, Valle d'Aosta.

Poi ruota molti altri locali con manciata di voti e la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: in ordine sparso l'Xl di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, il Mocambo di Roccabruna, il Teatro del Mondo di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, Celebrità di Novara, Le Cave di Vintebbio, Rosa dei Venti di Valfenera, il Mambo di San Damiano e Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con Stefano Aragno, commercialista titolare dell'Eze di Genola, parliamo della sua discoteca e del perché è stato il locale più votato della settimana: «Credo che l'Eze, così com'è stato strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In queste abbiamo dato vita a serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che sa coinvolgere le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolona", per concludere il primo ciclo di personaggi con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre il pienone, mille-milleduecento persone, e musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato he ai miei coetanei. Così al venerdì abbiamo inaugurato con musica dal vivo e i brani più belli degli Anni Settanta. Posso dirlo? E' sta un clamoroso successo». chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani sabato possono sicuramente entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice ancora Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese a volontà».

Intanto è meglio votare, ma anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubiste. Per farvi farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate, sia quella generale, sia quella relativa alle singole province.

Fiorenzo Panero

Una «cubista» in discoteca

Le Griffon

Guida i locali davanti al To Like

I locali Drink Music? Eccoli, più pimpanti che mai, valanghe di tagliandi da sommergere le ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». va bene anche così, perché in questo modo le sorprese più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo aver guidato per due settimane la classifica provvisoria, crolla al quarto posto, per dare spazio a Le Griffon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vet- con buon numero di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «regina» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Nuovo Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader La Torre Rovasenda.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia di Cuneo, e al sesto posto si piazza il The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tre locali per completare questa puntata della top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

E, in ordine sparso, elenchiamo anche gli altri locali Drink & Music che sono entrati a far parte delle varie classifiche provinciali che andremo a pubblicare già la prossima settimana: La Grange di Champoluc, Giovanni Birreria di San Damiano, Bar del Torchio di Roccabruna, Red Cok di San Damiano, Taverna Boglie Salop di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, Folk Club di Cuneo, Melrose Place di Romagnano Sesia, Highlander Pub di Monta di Saluzzo, Mulligan Gattinara, Piemonte Birreria di San Damiano e Bedford Pub di Saluzzo.

E allora? In molti hanno telefonato e parecchi hanno promesso scritti anche curiosi e fotografie di gruppi che brindano con vino e birra. E' tutto ben accetto, non ci sono problemi, ma sono i tagliandi che fanno la differenza: sono proprio i coupon, che pubblichiamo tutti i giorni sulle edizioni provinciali del nostro giornale, a fare classifica. [f. pan.]

Musica al pianoforte una buona birra: ecco classico pub piemontese

BEN DAVIS

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

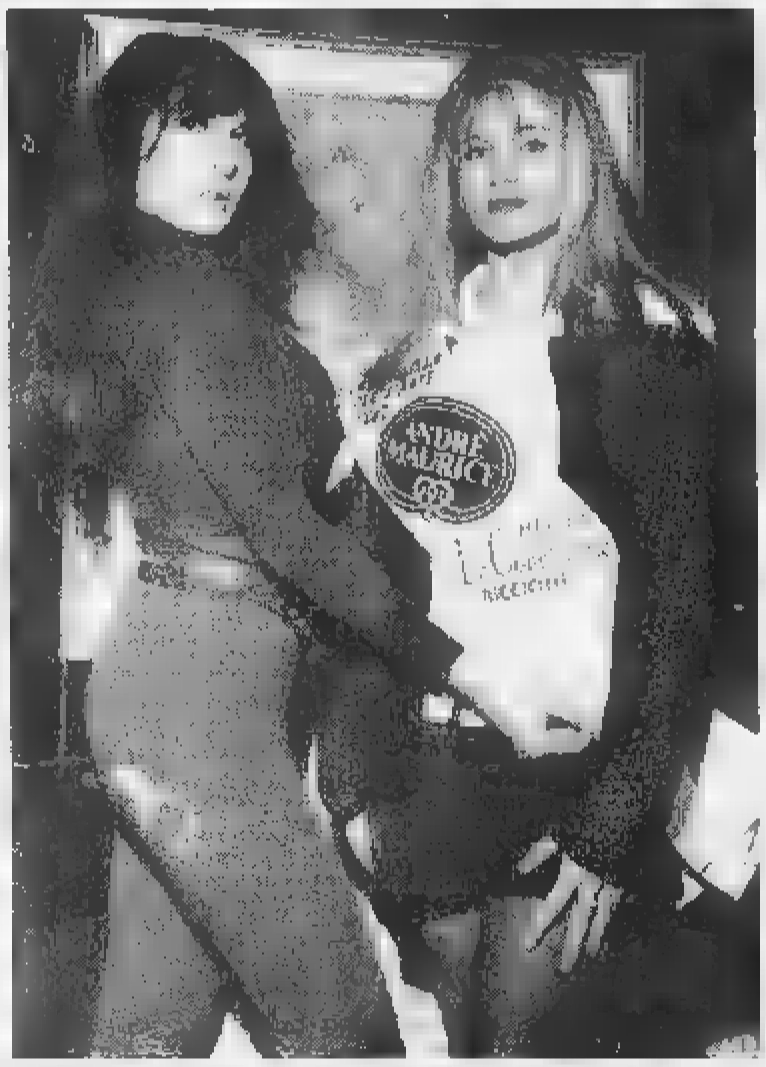
Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

LA SELEZIONE A BUBBIO



Cristina è la [redacted] per l'arte»

Cristina Ciriotti (nella foto [redacted] sinistra, mentre viene premiata dalla fotomodella Tiziana Boscolo) studentessa di 17 anni di Cossano Belbo [redacted] la prima «modella per l'arte '97». E' stata selezionata fra altre 20 concorrenti, durante una serata svoltasi alla discoteca «Space B» di Bubbio. Tra le altre ragazze premiate, Tiziana D'Ambrotta, Raffaella Seitone, Cristina Pola, Claudia Algalino, Clara Gatti, Cecilia Camurati, Monica Cavelli, Daniela Izzo, Sabrina Tommasi, Monica Deliogios, Manuela Pricci, Daniele Garlando, Paola e Marcella Nervi, Michela Rapetti, Stefania Torrielli. La finale del concorso si terrà a Riccione. [fi. l.]

Stasera e domani al Verdi di Nizza il festival di musica giovane

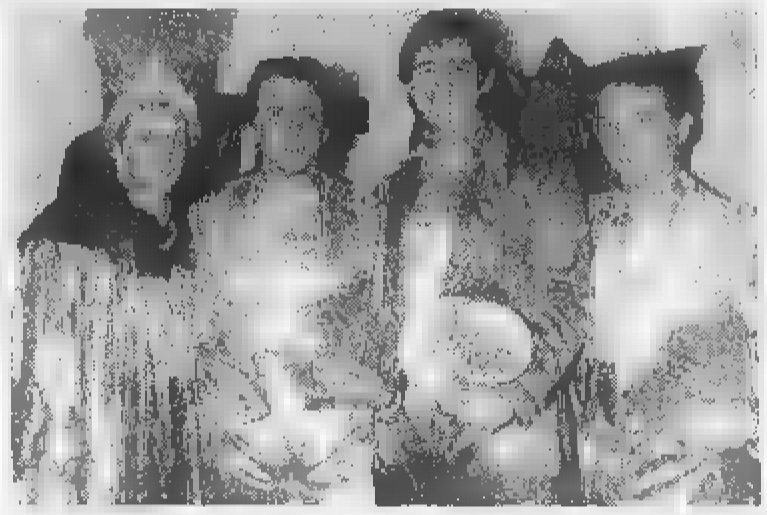
Tra revival e Anni Novanta Voluntas sound raddoppia

NIZZA. Per il quinto anno consecutivo torna [redacted] «Voluntas Sound», l'appuntamento invernale con la musica giovane del Nicese. Si terrà al teatro Verdi stasera [redacted] domani alle 21 [redacted] ricavato, [redacted] di consueto, sarà devoluto alle attività sportive della Voluntas Calcio.

Per l'edizione '97 il festival si è sdoppiato: «Tra il pubblico [redacted] ci sono solo giovanissimi - sottolinea il "patron" Giorgio Giovinazzo - abbiamo creato due sezioni. Una dedicata agli Anni '60 e l'altra alla musica attuale». In gara ci saranno anche alcuni interpreti già negli «anta», ma con tanta grinta [redacted] voglia di far divertire il pubblico. Saranno infatti gli spettatori ad indicare i vincitori delle due sezioni, votandoli con le schede che saranno consegnate all'ingresso.

Nuovi anche gli sponsor della manifestazione: la birreria Capo Nord e il negozio di abbigliamento Il Pioniere di via Pio Corsi. Ma alla riuscita del festival contribuiscono anche altre aziende nicesi e soprattutto volontari che si improvvisano scenografi o elettricisti. Dietro le quinte ci [redacted] il grafico Massimo Ricci e Walter Giroldi (oltre a suonare la chitarra è [redacted] che scenografo).

Altra novità di quest'anno la sezione fiati con Cristiano Tibaldi ai [redacted] soprano e tenore, Ferdinando Bussi (sax contralto), Giulio Rosa (trombone), Mauro Pavese (tromba), Gianfranco Cirio (oboe). Daranno man forte allo «storico» gruppo del Voluntas, formato da Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso), Andrea Guasti e Walter Giroldi (chitarra) e Roberto Calosso (tastiere).



I «Lescarso»: da sin. Paolo Marcato, Paolo Lovisolo, Roberto Berta e Luigi Bianco

Sedici i cantanti in gara, che saranno presentati da Domingo Cannatà e Anna Barreca, con gli intermezzi del divertente cabaret del «Trio Lescarso». Sezione Anni '60: Maurizio Bellè (Il primo giorno [redacted] primavera); Tonino Aresca (Un'avventura); Mauro Piantato (Questo piccolo grande amore); I «Mods» (Quel che ti ho dato); Laura Grasso (Amor mio); Massimo Morone (A chi); Roberto Pozzo (Canzone dell'amore perduto); Ferruccio Bisoglio (Una fetta di limone). Per gli Anni '90 [redacted] in gara: Rosita Salluzzi (Non ci sto'); il trio Zoccola-Barbero-Fasciola (Quella carezza della sera); «Schiamazzi Notturni» (Vivo o morto [redacted] x); «Ex Novo» (Al di là del muro); Monica Artusio (Rose su rose); Valentina Monica (Pazza [redacted] te); Marco Amandola (Spirito); il duo Trinchero-Pietrapertosa (Pregherei).

Il biglietto costa 15 mila lire; la prevendita per questa sera è alla Merceria Licinia di via Carlo Alberto 37: per l'appuntamento [redacted] domani [redacted] negozio di abbigliamento «Il pioniere» di via Pio Corsi 32. [e. ce.]

[redacted]

Quel «ponte» con gli Usa dell'insegnante giramondo

Renza Rosso, insegnante di inglese

PROFESSORESSA Renza Rosso per quanti anni ha insegnato?

Quasi quaranta. Ho «allevato» i ragazzi di mezza Asti, insegnando inglese, anche perché le scuole le ho girate tutte. Ho finito una decina di anni fa, allo Scientifico. In molti paesi del mondo ho incontrato [redacted] studenti. Una volta ero seduta in un bar a San Pietroburgo: dal tavolino accanto [redacted] è alzato un signore e mi ha salutato: era stato un mio allievo.

Lei ha anticipato chi [redacted] parla di «interculture».

Io ho sempre messo in pratica ciò che ho imparato dalla mia famiglia: il desiderio di conoscere, la curiosità per i fatti del mondo, ma soprattutto che la cultura [redacted] ha confini [redacted] non è patrimonio esclusivo [redacted] questo [redacted] quel popolo. I miei interessi varcano tutti i confini: so[redacted] stata educata a diventare cittadina del mondo. A 19 anni [redacted] andata in Inghilterra a piantare le fragole: è stato un modo per conoscere gente nuo[redacted] impadronirmi della lingua. Con tutto ciò, amo molto la mia città e l'Italia, che conosco come le mie tasche.

Per questo ha fondato la sezione italiana dell'«Experiment international living». Che cos'è?

L'«Experiment» è nato in America nel 1932, [redacted] lo scopo di organizzare scambi culturali [redacted] i giovani statunitensi [redacted] quelli di altri paesi. Quando mi proposero [redacted] fondare la sezione italiana, nel 1953, dissero che il mio compito era quello di trovare famiglie disposte a ospita[redacted] studenti americani per brevi soggiorni di studio.

Ma non è finita lì.

Già. Installai l'ufficio nel mio alloggio, in via Ratti. La mia attrezzatura [redacted] una macchina per scrivere portatile e basta. In poco tempo contattai molte famiglie: Polotti, Miraglia, Brosio, Brusasco, Galimberti, Vigna [redacted] cominciai a lavorare in tutta Italia, a partire da Genova, dove ho conosciuto la signora Spanò. Nel 1954 ho inviato il primo gruppo di studenti astigiani negli Stati Uniti.

Non [redacted] è mai venuto in mente andarsene [redacted] Asti?

No. Anche se a un certo punto il «giro» coinvolgeva quasi tutta Italia. Il primo vero ufficio l'ho aperto in via Conte Verde nel 1959 e il primo [redacted] lavorare con me è stato Giuseppe «Beppe» De Stefano, che diventò poi manager della «Benetton» basket. Con la [redacted] collaborazione ho aperto uffici a Milano e a Verona. Nell'85 l'Experiment italiana [redacted] diventata un'associazione autonoma, con un proprio statuto. Asti è conosciuta nel mondo anche per essere la sede italiana dell'iniziativa.

Dicono che lei sia una fonte inesauribile di idee.

Ho molti interessi. [redacted] teatro, per esempio. Ho recitato quando c'era la filodrammatica alla «Fulgor». Sono molto amica di Ileana Ghione, Sergio Fantoni, Massimo Scaglione ed Eugenio Guglielminetti. Con questi ultimi due, l'anno [redacted] per Asti Teatro ho contribuito a realiz[redacted] lo spettacolo «Le donne di Alfieri». Le attrici che hanno recitato le ho contattate io.

E il «Soroptimist»?

Ad Asti è nato nel '61. Io sono una delle fondatrici [redacted] sono stata per due volte presidente. Ho anche fatto parte del Consiglio di amministrazione della squadra di basket «Saclà», quando militava in serie B.

Armando Brignolo

[redacted]

Nome e cognome: Renza Rosso.
Nata: a Tortona.
Segno zodiacale: Toro.
Studi: laureata in lingue con specializzazione in inglese.
Origini: il padre, Felice, astigiano, [redacted] ferroviere; la madre, Maria Binello, si dedicava all'antiquariato di mobili e gioielli. Ha una sorella, Adelaide, detta «Dede». Zio «Pinin», fratello della madre era un antifascista, rifugiato in Francia.
Interessi culturali: il suo la[redacted] la porta a viaggiare in tutto il mondo. Le piace il teatro, Shakespeare e tutta la drammaturgia contemporanea. [redacted]' appassionata di musica: dai canti gregoriani alla classica. Per quanto riguarda quella moderna dice di essersi fermata ai Beatles.
Sport: milanista, ha una immutata simpatia per Gianni Rivera.
Cucina: è una brava cuoca. Ama cucinare per gli [redacted]ici. Grande passione per i gelati. [a. b.]

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1997

Carnevale 1997 al Luna Park con LA STAMPA

Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco [redacted] dove consegnare questo [redacted]

Disneyland • minitopoluto • miniscontro • giostra bimbi • mini rodeo draghetto • trenino Lollypop • giostra puffi • miniseggiolini • toboga scivolo tagada • sala giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma cinesfera • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro)
L'iniziativa non è valida la domenica.

GIORNO [redacted]

[redacted]

Un Kamikaze a teatro

Domani alle 21 per la stagione teatrale del Comune, «Kamikaze mon amour» con Andrea Brugnera. Biglietti: 15 mila lire.

[redacted]

La «Seconda volta» di Moretti

Al cinema Balbo, prosegue la rassegna «Cinema diffuso». Alle 20,30 e alle 22,30 sarà proiettato «La seconda volta» di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti. Ingressi: 7 mila lire.

[redacted]

Prenotazioni per Giorgio Molino

Il teatro «Lux» presenta lo spettacolo di Giorgio Molino «Finestre sul Po». L'appuntamento con la commedia dialettale è per venerdì 7 febbraio alle 21. Lo spettacolo sta raccogliendo un grande [redacted] di pubblico. I biglietti sono in vendita al teatro «Lux»: poltrone platea 25 mila lire, galleria 20 mila.

ASTI

Silvana Poletti al Akhenaton

Alle 22 festa al disco-bar Akhenaton, in via dell'Ospedale (592.475). Ospite d'onore la cantante astigiana Silvana Poletti con brani suoi [redacted] «cover».

NIZZA

Il trombettista Bruce Adams

Venerdì alle 22,30 al «Blue bird» (793.569), concerto del trombettista Bruce Adams con il trio di Pascal Michaux. Ingressi 20 mila lire con consumazione.

[redacted] D. B.

Un corso di chitarra classica

Il «Ser-Gio» (Servizio giovani del Comune) organizza un corso di chitarra classica destinato ai principianti. Le lezioni si terranno al giovedì pomeriggio. Per informazioni telefonare al numero 011/987.63.16.

Umorismo e satira

[redacted] giorni per partecipare [redacted] Opera [redacted]

ASTI. Ultimi giorni per partecipare [redacted] «Opera Jocunda», il con[redacted] carnevalesco, dedicato a umorismo e satira. La rassegna è organizzata dal Comune con la pagina degli studenti «dalcinquealsei», dell'edizione [redacted]tigiana de «La Stampa». Ha una sezione dedicata agli studenti e una [redacted] tutti gli altri cittadini.

Per concorrere (partecipazione gratuita) è necessario inviare disegni, vignette, caricature (su carta, dimensioni non superiori a 24x33 centimetri), barzellette, storielle umoristiche, entro le 14 del 10 febbraio all'Ufficio progetti educativi del Comune, palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350. Le opere [redacted] ranno esaminate da una commissione che sceglierà quali saranno esposte al Centro giovani, dal 18 febbraio al 1° marzo.

Al via tre corsi

Disegno, [redacted] al Centro Giovani

ASTI. Corsi per tutti i gusti sono in programma organizzati dal Centro Giovani del Comune. In collaborazione con la cooperativa «No Problem» si potrà imparare a realizzare oggetti e decorazioni in pasta di sale (segnaposti, insegne, coroncine, portacandele).

Le lezioni s'iniziano martedì 18 febbraio. Le iscrizioni [redacted] ricevono entro venerdì 14 al Centro, via Goltieri 3a (tel. 399.331). Saranno due incontri settimanali per la durata di tre settimane. La quota di partecipazione è di 86 mila lire.

Un'altra possibilità è rappresentata dal corso di pittura «Dal disegno al colore, copia dal vero»: s'inizia il 14 febbraio dalle 15,30 alle 17,30. La quota è [redacted] 80 mila lire.

Terza occasione: in collaborazione con l'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa) si organizza un corso di tecnica e ripresa fotografica.

Si partirà il 18 febbraio (le lezioni [redacted] tengono dalle 21 alle 23, dieci incontri settimanali). Il costo di partecipazione è centomila lire.

Per informazioni il Centro Giovani è aperto al pubblico da lunedì a venerdì 8,30-13,30; 16,30-17,30.

[redacted]ERA AL [redacted]

ASTI
[redacted] Tel 594.147 [redacted]

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Alaska** di F. C. Heston con T. Birch, V. [redacted], C. Heston. Or.: 18; 20,10; 22,30. L. [redacted] 8000.

RITZ [redacted] 530.086 [redacted] **all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. 18. Or.: 18,10; 20,10; 22,30. Lire [redacted]

[redacted] **SPLENDOR** Tel 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SALA PASTRONE [redacted] 598.457. **Tutti di[redacted] I love you** di Woody Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Usa '96. Or.: 20,30, [redacted]. Lire 10.000, [redacted].

[redacted] **BOSCO** [redacted] 410.858. RIPOSO.

CANELLI
[redacted] Tel 824.889. **La seconda volta** di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

COSTIGLIOLE
COMUNALE Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel 702.788. RIPOSO.

[redacted] Tel 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Or.: 20,30; 22,30. L. [redacted] 8000.

VERDI. [redacted]. 701.459. **Voluntas Sound.** [redacted]: 21. Biglietto: [redacted].

SAN DAMIANO
[redacted]. Tel. 975.124. [redacted].

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. [redacted], di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. [redacted]. Or.: 15; 17,30; [redacted], 22,30. Sala 2. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. [redacted] **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. [redacted]. [redacted] **cosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. **Missione senza nome.** Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosm[redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio [redacted] verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme - Soluzioni [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted],30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

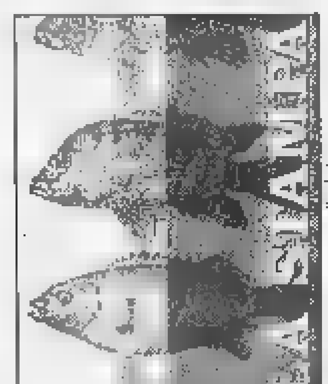
REGIO. Stagione 1996/97 venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. [redacted] 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 29 e 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche [redacted] P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Biglietteria ore [redacted] Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Safri Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, [redacted] Reich. Bigl. num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Info. tel. 544.523.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel [redacted].

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

I LIBRI DE LA STAMPA



«Tuttoscienze», vol. [redacted]
(3 gennaio - [redacted] giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte [redacted] «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo [redacted] di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco [redacted]. 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Grande successo del «4 stili» con buone prove di Migliarino e della Morando

Nuoto, è stato il meeting dei record

Bene Giulia Tosetti, premio speciale a Risso

ASTI. Domanico Fioravanti e Elena Prelle sono [illegible] re e la regina del «Meeting Quattro stili». La manifestazione organizzata dall'Asti Nuoto si [illegible] svolta do[illegible] alla piscina comunale di via Gerbi. Fioravanti, uno dei più forti ranisti italiani, che gareggia per le Fiamme Gialle Roma, ha bissato il [illegible] dello scorso anno. Per la Prelle, nuotatrice della Libertas Safa Torino, è invece la prima vittoria e succede nell'albo d'oro [illegible] campionesse come Ilaria Tocchini [illegible] Carina Vanni (vincitrice di due edizioni). Nessuno astigiano ha centrato la qualificazione per le finali. Il [illegible]gliore è stato Andrea Migliarino (Junior Pentahlon Asti), giunto sedicesimo, nel settore femminile Elisa Morando (Asti Nuoto), ventiseiesima.

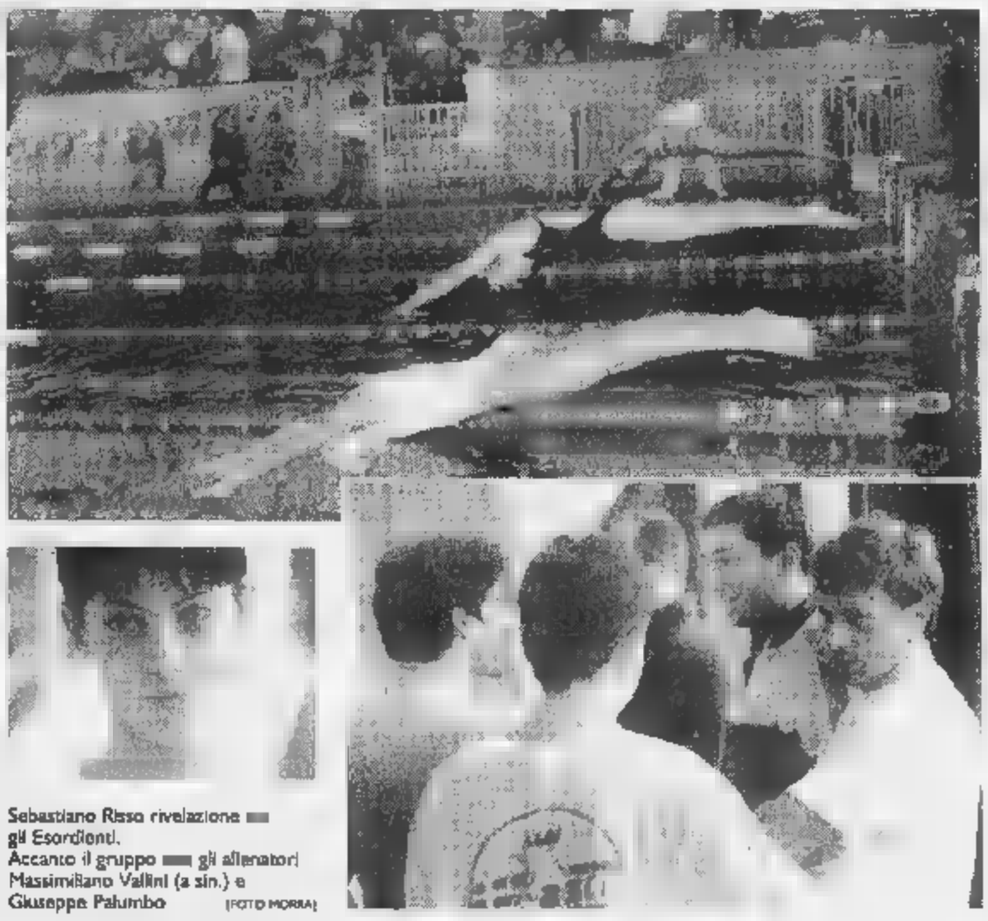
La formula prevedeva che tutti i nuotatori si cimentassero al mattino nei 200 misti e in [illegible] stile [illegible] loro scelta. Ogni tempo [illegible] rapportato al record mondiale su queste distanze e quindi commutato in punteggio. I primi dodici si qualificavano per le finali del pomeriggio. I finalisti in campo maschile e femminile si affrontavano nei quattro stili (libero, dorso, farfalla e rana) sulla distanza di 50 metri: la [illegible] dei quattro tempi ha determinato i due vincitori.

E' stata la competizione dei record: 230 partecipanti (sessanta in più rispetto al 1996), diciassette squadre presenti, provenienti da tutto il Nord Italia. Un foltissimo pubblico ha assistito alle gare, che [illegible] state di altissimo livello: Fioravanti ha fatto segnare un ottimo 23"5 sui [illegible] stile libero, ha vinto tre prove [illegible] quattro (libero, rana e dorso) [illegible] ha concluso al terzo posto i 50 farfalla.

A fianco della categoria Assoluti erano impegnati anche gli Esordienti «A». Giulia Tosetti dell'Asti Nuoto ha conquistato un brillante terzo posto (l'oro [illegible] andato alla torinese della Sisport Alice Beliardo). In campo maschile ha vinto Alessio Aly della Snam Milano. Ha concluso in settima posizione Sebastiano Risso. L'atleta dell'Asti Nuoto [illegible] stato premiato [illegible] [illegible] speciali giuria composta dagli allenatori delle varie squadre come miglior nuotatore a livello tecnico. Risso ha 12 anni, è costigliolese ed è il fratello di Edoardo, anche lui grande promessa del nuoto astigiano, che all'ultimo momento ha dovuto dare «forfait» perché influenzato. I due Risso [illegible] allenati [illegible] Massimiliano Vallini [illegible] Giuseppe Palumbo.

«La manifestazione [illegible] riuscita molto bene - afferma l'organizzatore e presidente dell'Asti Nuoto Giovanni Palumbo - con un ottimo giudice arbitro: [illegible] torinese Walter Gerbi. L'obiettivo di fare arrivare ad Asti del buon nuoto è stato raggiunto. Il prossimo anno però metteremo dei tempi limite per rendere più selettiva la partecipazione [illegible] spettacolarizzare maggiormente le gare del mattino».

Enzo Armando



Sebastiano Risso rivelazione [illegible] gli Esordienti. Accanto il gruppo [illegible] gli allenatori Massimiliano Vallini (a sin.) e Giuseppe Palumbo (FOTO MORRA)

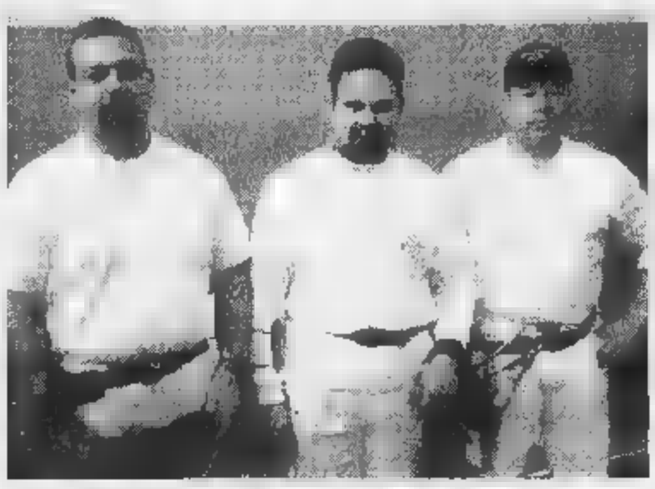
Andrea Migliarino e Elisa Morando sono stati i migliori tra gli astigiani (in alto un momento delle gare

[illegible] L'ARCO

A 16 anni ha dominato il trofeo «Douja d'Or». Ora spera in un posto a Sydney 2000

Un sogno olimpico per Alciati

Grande prova anche di Anna Nettini. Altri risultati



Arcieri [illegible] Trofeo «Douja d'Or». In alto da sinistra Giovanni Folgoretti, Enrico Folgoretti [illegible] Antonio Ferlisi. In alto a destra Alberto Alciati [illegible] vincitore assoluto. Sopra da [illegible] Andrea Pescatori, Anna Nettini, Piero Oldano e Roberto Neretti. A lato Massimo Bologna (FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA)

ASTI. Ha riscosso grande successo il trofeo «Douja d'Or» di tiro con l'arco giunto alla quarta edizione; la manifestazione è stata organizzata dalla società astigiana «Astarco» che in questa stagione festeggia dieci anni di vita.

Sono stati oltre 160 gli atleti del Piemonte e della Lombardia che si sono affrontati nella manifestazione svoltasi domenica alla palestra [illegible] liceo scientifico «Vercelli» di Asti.

Su tutti ha prevalso Alberto Alciati, 16 anni, studente, medaglia d'oro [illegible] campionati europei juniores, elemento [illegible] punta della società che, domenica, ha raggranellato 579 punti, mancando [illegible] pochissimo [illegible] record italiano (è di 584). «Alberto ha disputato un'ottima gara - commenta il segretario Andrea Pescatori - vincendo il titolo assoluto. Significa che è in forma. Non nascondiamo la nostra speranza [illegible] vederlo in nazionale per le Olimpiadi del 2000 a Sydney».

Soddisfatto anche Giancarlo De Lillo, preside dell'istituto Artom con la passione del tiro con l'arco: «A dimostrazione del fatto che la nostra società è cresciuta nel panorama nazionale c'è stata [illegible] partecipazione [illegible] dirigenti della federazione regionale tra cui [illegible] presidente Valter Farina e del vice presidente della Fitarco nazionale, Marco Scarzella». Continua De Lillo: «Per la quarta edizione abbiamo avuto come sponsor la Camera di Commercio che segue con passione la nostra attività».

Oltre al successo di Alberto Alciati, [illegible]'è [illegible] registrare quello [illegible] Marco Goi che si è classificato al primo posto nella classe seniores, seguito al secondo posto dal compagno di squadra Piero Oldano.

Nella specialità arco nudo si è imposta, classe seniores femminile, Anna Nettini che ha sfoderato grinta [illegible] concentrazione. Medaglia d'argento per Giovanni Folgoretti, classe seniores IV[illegible] categoria, e di bron[illegible] per Antonio Ferlisi, seniores III[illegible] categoria.

Tra gli arcieri dell'Astarco vanno segnalati i buoni piazzamenti ottenuti da Massimo Bologna, Simone Arri, Vincenzo Gherlone, Angelo Fiora, Stefano Testa, Davide Milanese e Francesca Gambino nella divisione olimpica. Enrico Folgoretti si [illegible] messo in luce, invece, nella divisione compound.

(d. cot.)

Battuta l'Alessandria

Le ragazze [illegible]

[illegible]

il derby del [illegible]

ASTI. [illegible] affermazione delle Futura, che ha battuto per 81-47 l'Alessandria in casa, [illegible] 3° turno di ritorno del campionato femminile di basket. E' il punteggio più alto raggiunto dalla formazione guidata da Allara e Cotto nella sua storia. Il primo tempo è [illegible] equilibrato e si è concluso con la Futura in vantaggio per 35-26. Nella ripresa [illegible] è scatenata [illegible]aniela Gibboni, che ha realizzato 18 punti [illegible] catturato 13 rimbalzi e la compagine locale ha preso il largo. Venerdì le cestiste astigiane affronteranno in trasferta alle 18 il Saluggia, che occupa la terza piazza ed è stato penalizzato di un punto per non essersi presentato contro il Savigliano.

Tabellino: Canale 6, Rebaudengo 22, Gibboni 18, Cossetta 3, Rosa 2, Molinari 8, Prunotto 9, Gisnotti 6, Piscopo 3, Torta 4.

Classifica: Tortona 16 punti; Savigliano 14; Saluggia 11; Casale 8; Futura 6; Lanzo, Alba 4; Alessandria 2. **[e. a.]**

[illegible] SPORT FLASH

[illegible]

Daniela Leva presidente della federazione astigiana

Daniela Leva è stata eletta presidente provinciale della Federazione [illegible] atletica leggera. Prende [illegible] posto di Mauro Graziano, che ha deciso di ritornare a gareggiare per la Virtus Cassa di Risparmio. Il Consiglio sarà composto da Loredana Fausone, Luigi Cascarano [illegible] Davide Agnella. **[e. a.]**

[illegible]

Roberto Gianotti bronzo nel getto del peso

Roberto Gianotti della Vittorio Alfieri ha conquistato la medaglia [illegible] bronzo nel getto del peso ai Criteria nazionali che [illegible] sono svolti a Santhià. Il pesista ha lanciato l'attrezzo a 44,98 metri. **[e. a.]**

[illegible]

Team Volley eliminato [illegible] Coppa Piemonte

Il Team Volley è stato eliminato dalla Coppa Piemonte di pallavolo. La formazione che milita in serie D è stata battuta sabato in trasferta dall'Alessandria per 3-1. **[e. a.]**

BOCCE

La Rapallese vince il trofeo «Paolo Gomme»

Sono stati i campioni liguri di serie B a dominare il torneo interregionale organizzato domenica scorsa dalla società bocciofila Calamandranese: il trofeo messo in palio dall'azienda «Paolo Gomme» di Nizza è andato alla società Rapallese (scesa in campo con il duo Bellafronte-Bellafronte). Al secondo posto la prima formazione del Busalla (Rossi-Lizia) mentre al terzo [illegible] quarto a pari merito [illegible] [illegible] classificate la seconda formazione [illegible] Busalla [illegible] i giocatori dell'Albese. Primi degli astigiani i campioni Merlo ed Andreoli junior del Dlf, piazzati al quinto posto. Alla gara (seguita da oltre duecento spettatori), hanno partecipato 30 coppie (13 liguri [illegible] 17 piemontesi), in rappresentanza di 19 società. **[e. ce.]**

[illegible]

Da piazza Alfieri un pullman per Torino-Venezia

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida tra la formazione granata e il Venezia che si disputa domenica al Delle Alpi (ore 14,30). La partenza è prevista alle 13 da piazza Alfieri. Per le iscrizioni rivolgersi all'Enoteca Giuseppe Gerbi (tel. 530.217) e alla pasticceria Zanetti (tel. 592.319). **[e. a.]**

TIFOSI

Inter club, domani le elezioni del direttivo

Si svolgono domani alle 20 al bar Bubble Gum le elezioni del [illegible]vo consiglio direttivo dell'Inter Club Asti, dopo le dimissioni del presidente Graziella Ferraris. **[e. a.]**

LUNEDÌ tutto«sì»li
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI CANELLI (AT)
Tel. 0141/820111 - Fax 0141/820207

Estratto di bando di gara

E' indetta licitazione privata per appalto lavori rifacimento tubazioni e collegamenti acquedotto comunale danneggiato dagli eventi alluvionali del 5/6 novembre 1994, per lire 783.041.280 base d'asta;
- Procedura d'appalto: criterio [illegible] massimo ribasso [illegible] sensi [illegible]. 1, lett. a), L. 14/1973 ed artt. 19 e 21 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, sull'importo a base [illegible] gara, a corpo, [illegible] esclusione di offerte in aumento;
- il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; copia può es[illegible] richiesta all'Ufficio Segreteria - tel. 0141/820208;
- Termine perentorio domande di invito: 18 febbraio 1997, [illegible] 12, citando nella domanda estremi, categoria 10/a ed importo [illegible] A.N.C. di lire [illegible].

Canelli, li 23/01/1997

IL SINDACO Oscar Bielli — [illegible] SEGRETARIO GENERALE Filippo Scozzari

Assunzione diretta impiegati viaggiatori con stipendio, diaria, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti max 45anni con esperienza su:
linea 01 - [illegible]ità tradizionale/organizzato comunità, catering, industrie.
linea 02 - comunità, catering, industrie.
Addestramento iniziale, [illegible] vendite, affiancamenti.
Richiedesi massima determinazione a rapporto continuativo nel tempo.
Residenza nella seguente zona di ns. interesse: Asti e provincia.
Telefonare [illegible] oppure inviare curriculum a: [illegible] Postale 174 - 21100 Varese.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

SALDI
SALDI SALDI
[illegible] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. [illegible]
VIA DI NANNI 9[illegible]
I VERI SALDI

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE

TOYOTA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

do.mi.to.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Febbraio 1997 — 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

bosetti
MOBILI UFFICIO
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

La tragedia al «Santissima Annunziata» di Savigliano dove la moglie è ricoverata per sospetta meningite

Si butta col figlio dal quinto piano dell'ospedale

Folle gesto di un dipendente (46 anni) della «Balocco» di Fossano

Il selciato del cortile dell'ospedale visto dalla finestra dov'è avvenuta la tragedia (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

DAL NOSTRO INVIATO

L'urlo di un bambino interrotto da un tonfo. Sul selciato dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano due corpi, padre e figlio. Erano le 19,40 di lunedì. E mentre la vita in ospedale continuava come sempre, all'esterno, su quel marciapiede si accalcavano medici e infermieri del Pronto [illegible]. «Il bambino respira. Fate presto». Massaggio cardiaco, intubazione, barella, iniezioni di cardistimolatori. Inutile. Laerte, 11 anni a marzo, è morto ucciso dal padre uscito di senno, forse perché terrorizzato dalla malattia della moglie, forse dalla paura per le operazioni al cuore che l'unico figlio aveva dovuto sopportare.

Che si tratti di omicidio-suicidio è chiaro a tutti, a polizia, medici, inquirenti. Agli stessi parenti che, ieri mattina, davanti alla camera mortuarie, dicevano: «Non si può perdonare. Il bambino non lo doveva toccare. Ma una fine così non la meritava».

L'uomo, Giuseppe Prato, detto Pino, 46 anni, caporeparto all'industria dolciaria «Balocco» di Fossano, come ogni giorno dal [illegible] gennaio, alle 18,30 è entrato in ospedale di Savigliano. Al quinto piano, nel reparto di Neurologia, è ricoverata la moglie. Esce dall'ascensore tenendo per [illegible] il loro unico figlio, Laerte. Siedono ai bordi del letto. La donna (ricoverata per sospetta meningite dopo un'influenza) sta meglio. Chiacchierano di scuola, del ritorno a casa previsto a fine settimana. Alle 19,30, quando i parenti dei ricoverati devono andarsene l'uomo prende tempo. Si sfila la giaccavento nera e la ripone nell'armadietto della moglie. Si rivolge, tranquillo, a Leardo: «Accompagnami in bagno». Sul lato opposto del corridoio [illegible] ne sono due, ognuno suddiviso in due vani. L'uomo accende la luce e chiude dall'interno la prima porta.

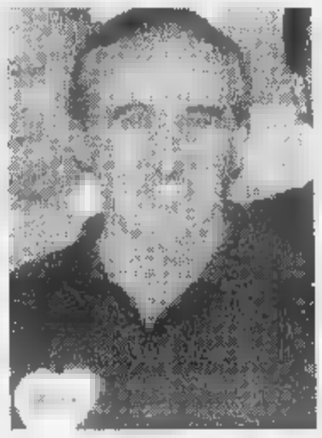
Che cosa è accaduto si può solo immaginare. Il padre che apre la finestra, solleva il figlio che capisce e si ribella. Urla, ma è troppo tardi. Cade nel vuoto con il padre che lo segue.

«Un urlo e un tonfo. Un solo tonfo come [illegible] fossero caduti insieme», molti dicono di ricordare. Ma nessuno ha visto e, in realtà, pochi hanno sentito. «Quell'urlo - dice un'infermiera - poteva arrivare dal palazzetto dove giocano anche le [illegible].

Dal reparto bussano alla porta dei bagni. Poi la sfondano. La finestra è spalancata.

La moglie non sa nulla. Aspetta il ritorno del marito, del figlio. Chiede a un medico. Le raccontano una bugia. «Se ne è dovuto andare. Per la giaccavento torna domani. Sta tranquilla, riposa». Le notizie dell'«incidente», della morte del marito e del figlio gliel'hanno date con mille cautele ieri mattina. In reparto sono saliti la madre di lei, i fratelli di lui tra i quali il sacrestano del duomo di Fossano. Le hanno raccontato di un incidente. Della morte di figlio e marito.

La notizia ha raggiunto Fossano dove la famiglia Prato abitava in via Sacco. Al numero 8, in [illegible] appartamento che avevano acquistato da poco. Un centinaio di metri più in là la scuola elementare. Laerte faceva la quinta. Un «modulo trasversale» che coinvolge [illegible] bambini. Gli insegnanti li hanno chiamati tutti nell'anfiteatro: «Laerte è morto».

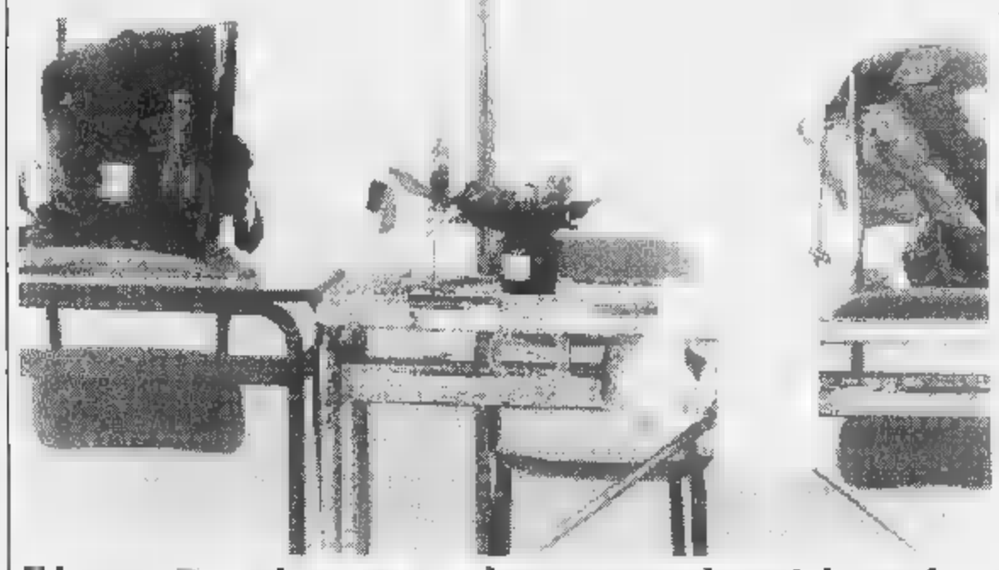


A lato il piccolo Laerte (avrebbe compiuto 11 anni a marzo) e il papà Giuseppe Prato (46 anni)

Gianni Martini

ALTRI SERVIZI NELLE [illegible] SEGUENTI E IN NAZIONALE

LA SCUOLA DI VIA SACCO



Il banco [illegible] vuoto «ma [illegible] sempre [illegible] nostri cuori»

I compagni di Laerte l'hanno saputo arrivando a scuola. Ne parlavano i genitori, ne piangevano le maestre, le bidelle. Il direttore ha chiamato le tre quinte, [illegible] i 51 compagni di Laerte nell'anfiteatro che sta al centro dell'edificio [illegible] via Sacco e ne hanno parlato. Un'ora di ricordi, di domande dalle risposte difficili. Al rientro in classe hanno posato un vasetto di fiori e gli ultimi disegni sul banco di Laerte e hanno scritto: «Tu [illegible] sempre nei nostri cuori pieni dei tuoi ricordi»

Domani [illegible]

Funerali (ore 15) al Borgo Nuovo

FOSSANO. I funerali di Giuseppe Prato e del piccolo Laerte si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo. La partenza dall'ospedale di Savigliano [illegible] prevista per le 14,30. Stasera, alle 19, al «Santissima Annunziata», verrà recitato il rosario; la funzione sarà ripetuta nella parrocchia dello Spirito Santo, alle 20,30.

Il vicario della chiesa del quartiere (Borgo Nuovo), dove vivevano padre e figlio, don Pierangelo Chiaramello, era all'ospedale di Savigliano al momento della tragedia.

Ricorda: «Sono sceso immediatamente, ma il cappellano mi ha detto che non c'era più nulla da fare. Conoscevo bene la famiglia Prato; Laerte frequentava il catechismo. Domenica mattina era in chiesa, a messa, con i suoi compagni. Pino Prato nei giorni precedenti il dramma mi aveva cercato spesso per confidarmi le sue angosce». [l. a.]

Le Elementari di via Sacco in lutto: la notizia della morte del bambino ha sconvolto tutti

Un vaso di viole sul banco di Laerte

Disperati gli insegnanti e i compagni della quinta A

FOSSANO. La scuola di via Sacco è in lutto. Com'è in lutto l'intero circolo n. 2. La notizia della morte del povero Laerte, che frequentava la 5ª A della scuola «167» - una costruzione moderna nella zona nuova della città -, ha sconvolto tutti. Ieri mattina, il direttore Giuseppe Giaco- si è precipitato in via Sacco per esprimere tutta la sua partecipazione agli insegnanti e ai bambini.

I compagni di scuola di Laerte «sapevano già». I loro insegnanti, avvertiti dalla rappresentante di interclasse Eliana Lungo, si sono incontrati a scuola con mezz'ora di anticipo, per decidere insieme come comunicare la tragedia agli alunni.

Un compito difficile, che i maestri del «modulo» delle quinte (tre classi che lavorano insieme, su programmi comuni) hanno deciso - affrontare in modo diretto, senza giri di parole.

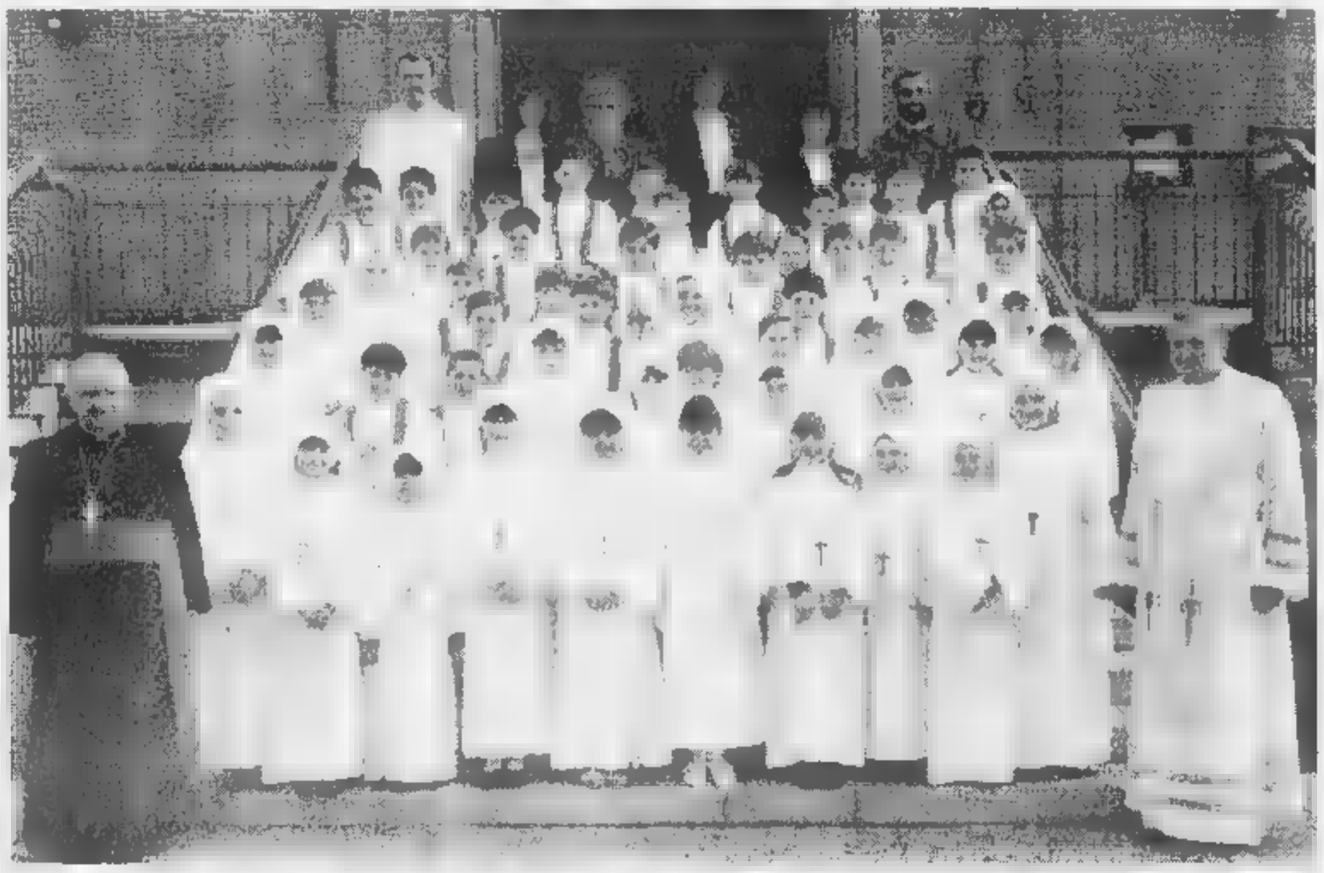
Prima che i ragazzi si dividessero nelle rispettive classi, si è fatto il «circle-dime» (così viene chiamata l'assemblea che si usa fare per «comunicare qualcosa di importante»). E' toccato ad Antonio Martorello spiegare la tragedia ai ragazzi. «Subito c'è stato un grande silenzio. Poi pianti e disperazione. Quelli che solitamente consideriamo i più "desbele" hanno dimostrato una grande sensibilità. Abbiamo chiesto se qualcuno voleva dire qualcosa. Ma nessuno è riuscito a parlare». In classe, poi, a piccoli gruppi, i bambini sono riusciti ad «aprirsi», a parlare a Laerte, a raccontargli la loro tristezza. E lo hanno fatto con parole toccanti, con pensieri profondi. E con gesti affettuosi.

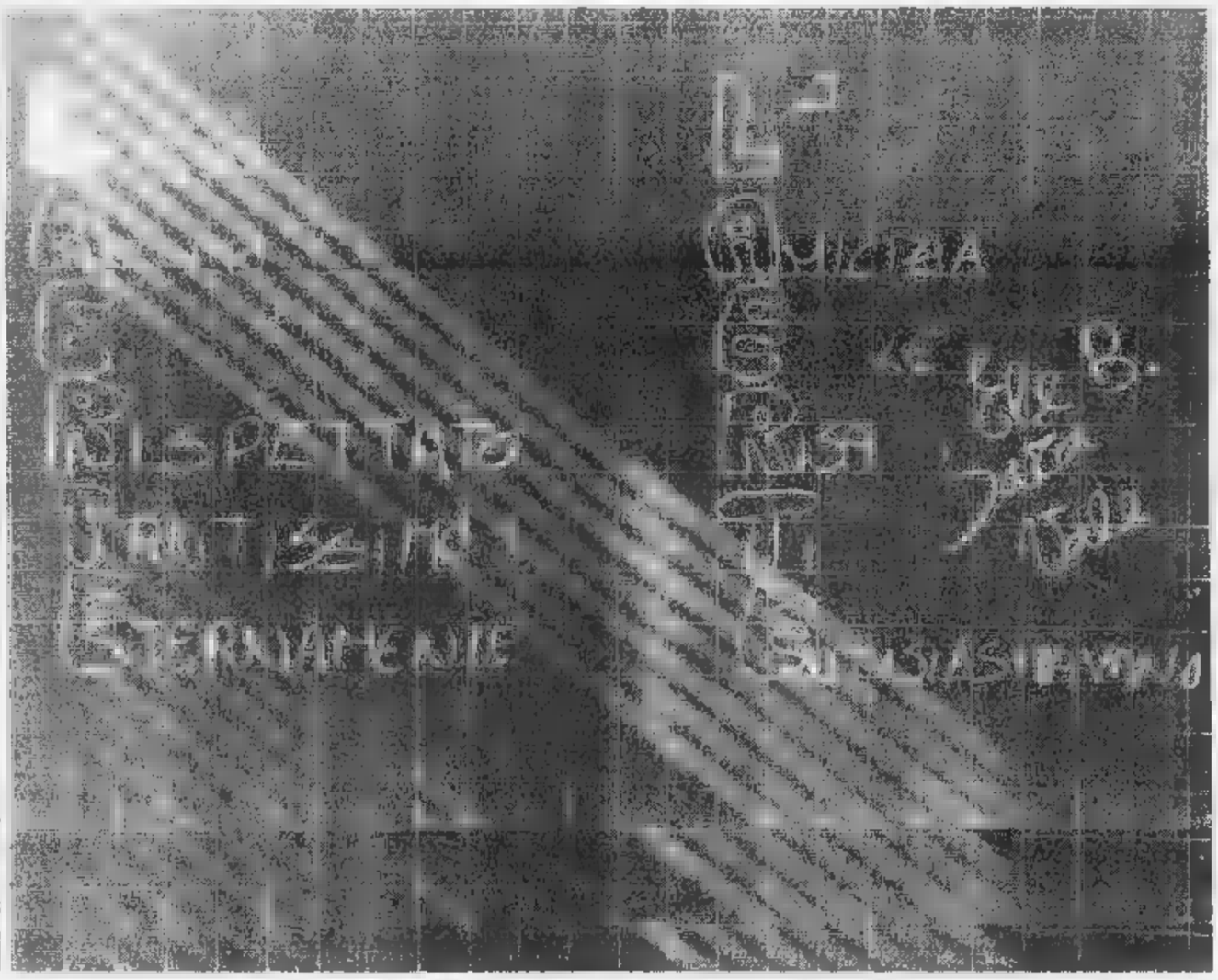
Hanno raccolto, tra le loro cose, quelle che piacevano a Laerte (un giornalino, un pallone, gli evidenziatori, le matite colorate, le gomme e i temperini più originali) e hanno disposto tutto sul banco del loro compagno, contrassegnandolo - il suo nome e cognome. Sulla sedia hanno scritto: «Questo è il posto di Laerte. Non sedersi». Poi hanno chiesto alle rappresentanti di classe di comprare dei fiori, e sul banco è stato posto un vasetto di viole.

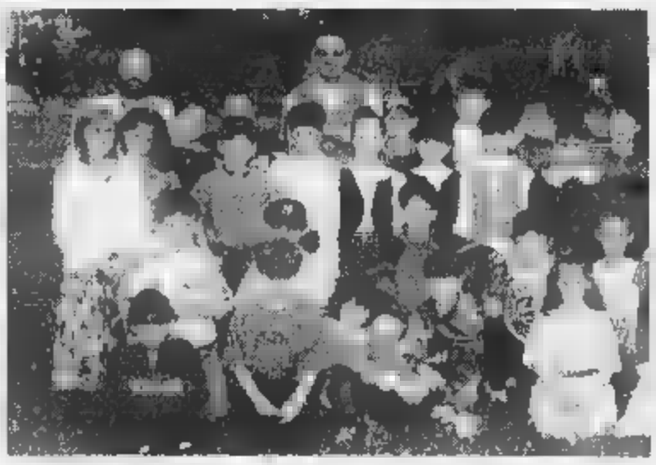
Insieme con gli insegnanti hanno rovistato tra le foto di classe, e hanno scelto le più belle. «Le vogliamo ingrandire, perchè Laerte resti sempre con noi».

Uno dei suoi ultimi disegni è stato incorniciato con un piccolo fiocco verde. «Ho disegnato il silenzio», aveva scritto Laerte sotto una rappresentazione molto bella del deserto, solcato da un cammello. Altri disegni stanno sulle pareti dell'atrio a cui si affacciano le tre quinte. Disegni dai colori vivaci, che parlano di un bambino curioso, - così lo dipingono gli insegnanti. «Preoccupato per la salute della mamma, sì, - molto sereno».

Luigina Ambrogio







In alto (da sinistra) Laerte nella foto della Prima Comunione e con alcuni amici. Il tacco, la frase scritta ieri mattina sulla lavagna dai compagni di classe. Sopra, uno degli ultimi disegni del bambino e la classe quinta A di via Sacco

«Abbiamo sentito quelle urla, ma era tardi»

Terribili istanti all'ospedale di Savigliano prima del dramma

La finestra dell'ospedale saviglianese da dove sono precipitati Laerte e il padre

SAVIGLIANO. Lunedì, alle 19,45, - reparti del «Santissi- Annunziata» i pazienti si stavano preparando per la notte. Pino Prato con il figlio Laerte era stato in visita dalla moglie, ricoverata in Neurologia, al quinto piano dell'ospedale «nuovo»: dopo averla salutata padre e figlio si sono allontanati, erano tranquilli. Ma, anziché dirigersi verso l'uscita, l'uomo ha accompagnato il figlio verso uno dei bagni del reparto, le cui finestre - affacciano sul cortile interno dell'ospedale, quello che si attraversa per raggiunge- - la rampa che conduce a tutti i principali reparti, ai laboratori, agli ambulatori.

Non è ancora chiaro cosa - successo: la ricostruzione è affidata - carabinieri - magistrato.

Testimoni raccontano che - reparto si sono udite le grida del ragazzo, «ma - tardi». Un volo di una trentina di metri, davanti ad alcune persone che stavano lasciando il «Santissima Annunziata» dopo le visite ai parenti ricoverati e che hanno assistito increduli al dramma.

I primi ad accorrere sono stati i medici e il personale del vicino Pronto soccorso. Il ragazzo dava ancora deboli segni di vita: si è tentata una rianimazione disperata, Laerte - stato «intubato», ma purtroppo non si è potuto fare nulla.

«Un gesto inspiegabile - commenta il direttore sanitario, Corrado Bedogni -: che mi ha scosso profondamente. Ho dormito tutta la notte stringendo a me mio figlio. In ospedale siamo tutti turbati per quanto - successo».

Visibilmente colpita anche la legale rappresentante dell'azienda sanitaria, Eugenia Grillo: «Sono gesti tremendi. In - primo momento - era pensato di preparare un comunicato stampa, ma poi abbiamo ritenuto più opportuno lasciar perdere. Non si sa di preciso come - siano svolti i fatti, ma - ci - molte ipotesi - fare. Ci dispiace per la donna ricoverata, che dobbiamo tutelare in ogni modo, soprattutto adesso. Era previsto che venisse dimessa verso la fine della settimana. Proprio per tutelare la sua persona abbiamo anche chiesto che l'ispezione dei carabinieri in reparto non venisse fatta la - stessa della tragedia. Siamo senza parole».

La dottoressa Maria Teresa Giachino, della direzione sanitaria, ci accompagna nell'ospedale: «Non è possibile pensare che succedano simili fatti. Nessuno sospettava di nulla. Io sono stata chiamata subito dopo il dramma; sono arrivata in ospedale in fretta, perché abito a Savigliano. Sono stati momenti tremendi».

«Con lei raggiungiamo i bagni dei reparti che si affacciano sul cortile interno: - ci sono protezioni alle finestre, - norma lo prevede.

«La Neurologia non è un reparto a rischio, come potrebbe esserlo la Psichiatria - nessuna struttura di protezione di nessun genere».

Fulvio Morano, direttore generale dell'ospedale «Santa Croce» - Cuneo, attualmente non in servizio in attesa - nomine definitive da parte della Regione, per lunghi direttore sanitario - «Santissima Annunziata», ieri mattina si trovava in ospedale per farsi medicare in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale di alcuni giorni -: «Sono - che ti toccano dentro, che non ti lasciano più come prima. Non puoi fare a meno di fermarti - pensare».

Nessun commento dalla Neurologia: «Non c'è nulla da dire, rispettiamo il dolore della signora».

La salme di padre e figlio so- - state composte nella - mortuaria del «Santissima Annunziata», a disposizione del magistrato.

Piero Bertoglio

Il direttore sanitario Corrado Bedogni

All'industria dolciaria il padre di Laerte era considerato gran lavoratore un po' burbero

«Un uomo esagerato ma simpatico»

Così lo ricordano i colleghi della «Balocco» e gli amici

FOSSANO. Pino Prato era un uomo esuberante, aveva il gu- del paradosso e dell'eccentrico. «Un uomo esagerato» dicono in tanti, ma i più aggiungono che «se si sapeva fargli la tara, simpatico». «Un estremista a parole, uno che la sparava grosse» dicono in bocciofila, all'«Autonomi», dove Pino Prato trascorreva le serate a giocare a biliardo o a carte.

Anche in fabbrica, all'industria dolciaria «Balocco» i compagni di lavoro lo dipingono come persona conciliante, un po' burbera. «A volte le sue spacconate ci divertivano - dicono i colleghi - altre volte ci infastidivano perché erano eccessive».

Sulle spacconate di Pino circolano parecchi aneddoti, come quello della «Maserati». Si racconta che Prato, saputa l'intenzione del «ragionier Balocco» (il proprietario dell'industria dolciaria) di cambiare auto (una «Maserati bi-turbo»), si fosse messo in testa di comprarla. Tanto disse e tanto fece che finì di scoprire il della concessionaria che aveva ritirato l'auto e se la comprò.

Per qualche anno, finché durò l'«era della Maserati» Pino veniva identificato come «quello della Maserati bi-turbo».

Era un operaio «sui-generis»: andava in fabbrica col «Sole 24 ore» e si piccava l'andamento della borsa valori. Si era identificato molto con la «Balocco» (in cui lavorava da anni), e in giro ne parlava come della «sua» fabbrica, esaltando il suo ruolo. Il suo attaccamento al lavoro, per quanto turbolento, stato riconosciuto dall'azienda dolciaria che gli aveva affidato la responsabilità della linea dei «savoiardi». Ieri, alla «Balocco», i suoi compagni si aggiravano un po' frastornati tra i macchinari in cui Pino «tenne» il suo posto». «Oggi niente va per il verso giusto - commentava Ruggero Costamagna, il direttore dello stabilimento, mentre alcuni operai cercavano di sistemare i biscotti fuoriusciti dai "binari" della linea savoiardi; anche i macchinari sembrano sotto choc».

Laerte era molto legato a questo papà un po' «Rambo», che gli «insegnava la vita». «Lo adorava - dicono gli amici - e anche Pino gli voleva un gran bene». Aveva seguito con trepidazione la sua trafila in ospedale per le operazioni al cuore. «Faceva lo spaccone - prosegue chi lo conosceva -, ma tutti sapevamo che lui continuava ad essere preoccupato per suo figlio».

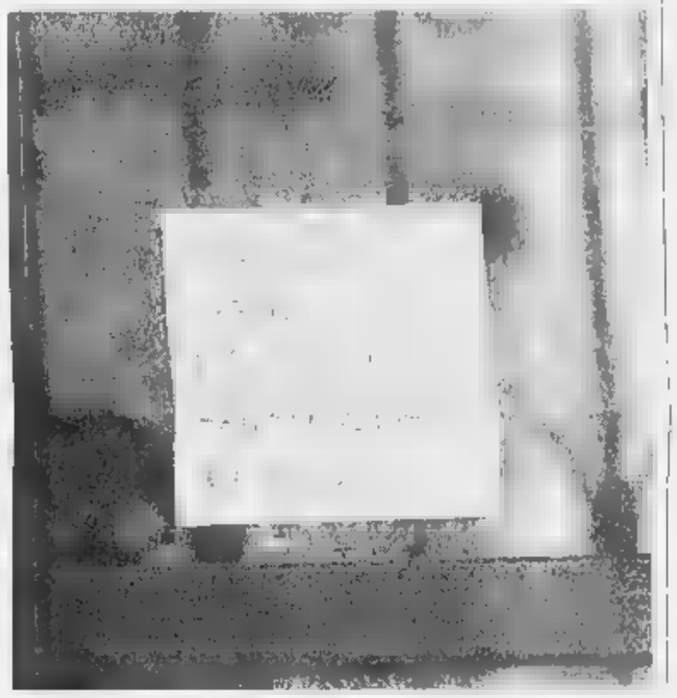
A questa preoccupazione circa un mese fa si aggiunto lo strazio per la moglie Irma, che, dopo una brutta influenza, era svenuta in casa, perdendo conoscenza».

L'uomo ne era rimasto sconvolto. «Ci eravamo parlati spesso in questi ultimi giorni - racconta il vicario della parrocchia dello Spirito Santo, don Pierangelo Chiaramello -; a ingigantito la malattia della moglie; era stato profondamente colpito dal perdurare della mancanza di coscienza e temeva che la moglie non sarebbe uscita da quello stato. Aveva bisogno di confidare a qualcuno la disperazione, ma non si lasciava confortare. Non accettava le spiegazioni mediche e si tormentava nelle sue convinzioni pessimistiche».

Anche alla scuola elementare di via Sacco genitori, insegnanti e bidelli si erano resi conto della tensione che minava la sua stessa salute.

«Mercoledì venuto a scuola per il colloquio con gli insegnanti - dice una bidella - e mi ha raccontato la sua disperazione. Io ho cercato di tranquillizzarlo, di dirgli che la moglie si stava riprendendo, che lui non doveva drammatizzare. Ma non c'è stato verso. Adesso penso che forse dovevo fare qualcosa di più, ma cosa?»

Sono in tanti a non darsi pace per una tragedia «quasi annunciata». «Gli ho detto più volte di andare da un dottore - dice accorata la signora Barbero, amica di famiglia, che in questi giorni aveva in custodia il piccolo Laerte -. Lunedì sera è venuto a prendere il bambino per portarlo a vedere la mamma. Io l'ho trovato tanto teso, e mi no preoccupata. Gli ho chiesto se era stato da un dottore, ha detto sì, che gli stata data una cura che lo avrebbe fatto star meglio. Forse - conclude tra le lacrime - alludeva al gesto tragico che ha messo fine alle sue pene». [l. a.]



In alto «Pino» Prato con i compagni di biliardo. Sopra, i parenti e (a lato) il negozio da parrucchiera della moglie

Vecchia famiglia di Fossano

Cinque zii in ansia per il cuore del nipote

FOSSANO. I Prato sono una famiglia numerosa (cinque fratelli e una sorella) che viene dalle frazioni. I «vecchi» erano di San Vittore, una borgo rurale tra la provinciale per Centallo e quella per Levaldigi; la famiglia si è poi trasferita a Maddalene dove ha vissuto per parecchi anni, finché i figli, sposandosi, si sono «sparpagliati», chi a Levaldigi, chi a Murazzo e chi a Fossano. Michele, il più anziano tra i fratelli, li «identifica» tutti. Fino all'anno scorso è stato «il sacrista del Duomo» (ora è in pensione), un uomo che tutti conoscono, perché in Duomo, prima o poi ci passano tutti, non fosse altro per accendere una candela alla Madonna o per la festa di San Giovenale. E Michele era sempre lì, a mettere a posto le sedie, a riaccendere i lumini, a sistemare l'altare.

A don Biagio, il parroco della Cattedrale, si inumidiscono gli occhi quando parla di Michele Prato. Perché prima della pensione in chiesa era un'istituzione. «I primi anni viveva qui, con la famiglia (la moglie e i figli Graziano e Silvia), poi aveva ottenuto la popolare e si era trasferito. Ma era qui da mattino a sera. Negli ultimi anni portava spesso anche la mamma. Conoscevo un po' tutta la famiglia, perché passavano di qui a salutarlo».

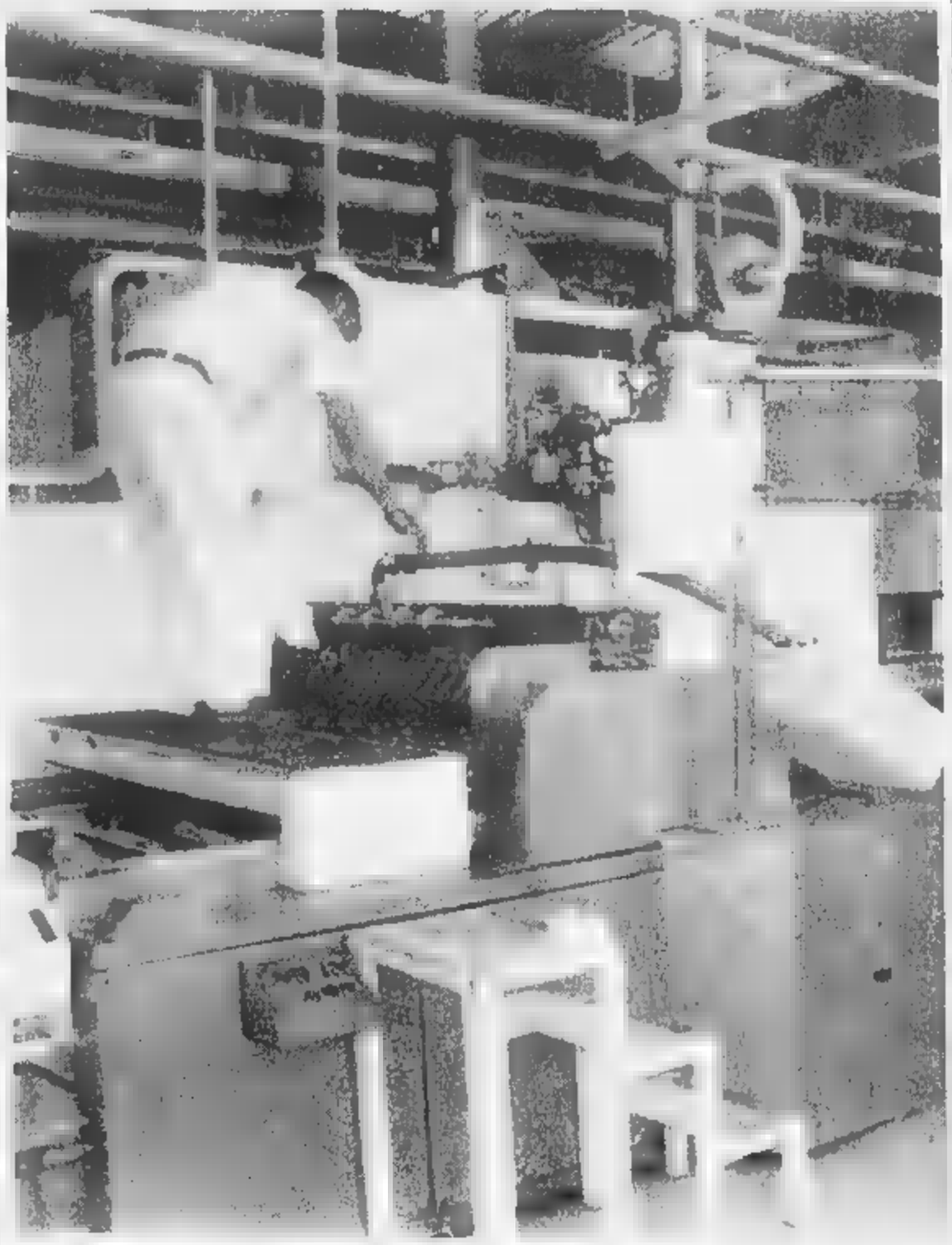
Uno dei fratelli, Roberto, ha gestito una panetteria a Fossano, poi, qualche anno fa, si è trasferito a Genola, dove si occupa della bocciofila. Paolo è vigile del fuoco a Cuneo, mentre Domenico vive a Murazzo. La mamma, Maria Olivero, vedova, vive con la figlia Giovanna a Levaldigi.

«La povera donna non sta più molto bene - dicono i conoscenti -. Alcuni anni fa i cinque fratelli e la sorella si alternati per starle vicini all'ospedale, dove era stata ricoverata in seguito a un ictus. Si preoccupata molto per il piccolo Laerte, operato al cuore a soli sei mesi, poi sottoposto a una nuova operazione appena due anni fa. Aveva vissuto con ansia l'improvvisa malattia della nuora; non sappiamo come possa reagire a questa tragedia».

Le condizioni di salute del piccolo Laerte sempre state il cruccio dell'intera famiglia. La nonna materna (Maria Roccia, vive a Cuneo, con la sorella di Irma Rinaudo) ha sempre aiutato la figlia, impegnata con il negozio di parrucchiera in via IV Novembre, ad allevare il bambino. «La vedevamo arrivare il venerdì e ripartiva il sabato sera, per stare con il piccolo nei giorni di maggior lavoro della mamma» dicono i vicini.

I coniugi Prato avevano tentato l'impossibile per offrire al piccolo Laerte condizioni di vita «normali», i problemi congeniti che lo avevano costretto a due interventi a cuore aperto.

«La seguiva molto il bambino, nonostante gli impegni di lavoro - proseguono i vicini - e forse proprio questo doversi sostituire alla moglie aveva preoccupato Pino. Forse non si sentiva in grado di assolvere a tutti i compiti di Irma, sempre così presente su tutto quello che riguardava il piccolo, scuola, catechismo, salute, giochi, amici... Ha pensato di non farcela». [l. a.]



La «linea savoiardi» dove lavorava Giuseppe Prato. A lato, il fratello Michele (sacrestano) e il parroco don Mondino

Cresce il malumore fra i «civich» per i contrasti con sindaco e assessore

«Siamo al servizio dei cuneesi»

Il sindacato Silpol: «I politici dimenticano che la polizia municipale dipende dal Comune ma risponde direttamente a prefetto e questore». Idee per migliorare i rapporti con i cittadini

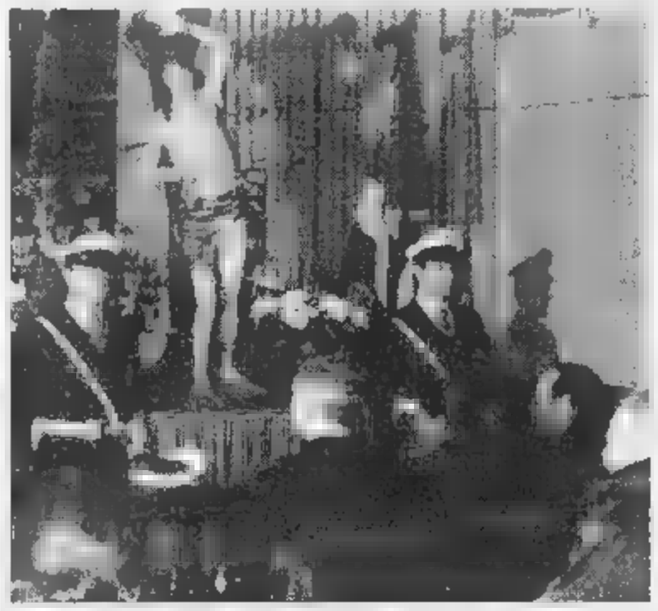
CUNEO. «I politici dimenticano e non vogliono ricordare che i componenti della polizia municipale, pur essendo dipendenti del Comune, devono assolvere a molti compiti a loro demandati dalla legge per i quali rispondono ad altre autorità esterne al Comune». Dopo i contrasti fra polizia municipale da una parte e sindaco Rostagno e assessore al Personale Teresio Panero dell'altra e il dibattito nell'ultimo Consiglio comunale, i rappresentanti del Silpol (sindacato dei lavoratori della polizia locale) rispondono pubblicamente agli amministratori.

«Vogliamo assicurare i cittadini - dicono i delegati Silpol - che i contrasti tra Amministrazione e polizia municipale non comportano alcun rischio per la cittadinanza. Il sindaco e l'assessore vogliono che quello dei "vigili" cessi di essere un corpo separato. Vogliono che diventi al servizio dei cittadini. Forse l'amministrazione non è a conoscenza che siamo sempre stati a servizio dei cuneesi e continueremo in questa direzione».

I rappresentanti del sindacato di categoria commentano anche le dichiarazioni fatte dal sindaco sugli atti vandalici di cui è stato vittima insieme all'assessore Panero: «E' demoralizzante ed offensivo che gli amministratori dubitino di alcuni componenti il corpo. Questo modo di pensare ed affermare (anche pubblicamente e tramite i mezzi d'informazione) non fa altro che irrigidire i rapporti tra la polizia municipale e l'amministrazione, senza tener conto dell'immagine negativa del corpo che si crea nella cittadinanza, la quale ha sempre creduto nei vigili come difensori delle istituzioni».

E aggiungono: «I politici devono convincersi che a differenza di tutti gli altri dipendenti della pubblica amministrazione, la polizia municipale oltre ad essere il biglietto da visita di una città è anche l'organo, che a volte, "alleggerisce" le tasche dei cittadini con sanzioni. Quindi è oggetto di critiche. La diatriba potrebbe positivamente risolversi solo con il dialogo democratico con entrambe le parti».

Gianpaolo Marro



Dieci giorni fa i vigili urbani hanno festeggiato il patrono San Sebastiano

Al carcere

Oggi assemblea del personale

CUNEO. «La situazione nel carcere è insostenibile. Non vengono rispettati i diritti soggettivi, dai riposi settimanali ai congedi ordinari». A denunciare il malessere fra gli agenti di polizia penitenziaria all'interno della casa circondariale del Cerialdo sono i rappresentanti sindacali di Cgil e Cisl che hanno indetto per oggi alle 16 nella caserma dell'istituto un'assemblea del personale.

«Durante la riunione - spiegano - valuteremo le forme di proteste da attuare. I rapporti con il direttore si sono interrotti. Ci pare sia insensibile alle richieste. Rifiuta di recepire i contenuti dell'accordo quadro nazionale, accrescendo il malumore fra i lavoratori. Si è creato un clima militaristico che la riforma dell'amministrazione penitenziaria aveva cancellato».

I rappresentanti della Cisl e della Cgil lamentano anche scarse condizioni sanitarie e problemi di «salubrità» di alcuni posti di servizio all'interno del Cerialdo. **[r. s.]**

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Giovani Imprenditori in cerca di talenti fra gli studenti più bravi in management

L'IMPRENDITORIA industriale giovanile della Cuneese è una realtà in costante crescita, perfettamente integrata nel sistema economico. Trentaquattro anni fa nasceva il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale, che via via è venuto ad acquistare all'interno dell'organizzazione di appartenenza un peso e un'importanza maggiori.

Oggi il «Gruppo Giovani» è una realtà consolidata e conta oltre centoventi iscritti, che operano sostanzialmente in tutti i settori produttivi presenti in provincia: dal meccanico all'edilizia, dal legno all'alimentare, dalla chimica ai servizi.

Il Gruppo fa parte del Movimento dei Giovani Imprenditori della Confindustria, attualmente presieduto da Emma Marcegaglia, e costituisce oggi una realtà importante dell'organizzazione regionale dei Giovani Imprenditori Piemontesi.

Tra i suoi compiti principali vi è quello di contribuire, attraverso la promozione di una sensibilità alla cultura d'impresa, alla crescita e allo sviluppo del sistema produttivo provinciale, sensibilizzando le istituzioni, gli operatori economici e l'opinione pubblica sulla centralità del ruolo delle aziende industriali nell'economia.

La realtà produttiva della provincia di Cuneo è caratterizzata da una presenza significativa di aziende di piccole e medie dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici e capillarmente diffuse sul territorio, caratteristiche che hanno condizionato in termini positivi la nascita di numerosi fenomeni di imprenditorialità giovanile.

L'evoluzione legislativa, l'accresciuta competitività delle imprese concorrenti, sia sul mercato interno che su quello estero, il processo di integrazione europea, accompagnato da una serie di misure a sostegno delle piccole e medie imprese impongono oggi ai responsabili delle attività produttive e soprattutto ai giovani industriali una maggior attenzione verso i fattori esterni all'azienda - quelli che ne possono condizionare significativamente lo sviluppo - ed una conoscenza approfondita della materia comunitaria e delle opportunità da essa offerte.

A questo riguardo, è stato proprio il Gruppo Giovani a promuovere la realizzazione, in collaborazione con Cariverona Banca Spa, di un volume sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea a favore delle piccole e medie imprese, pubblicazione aggiornata e riveduta nel 1996.

Questa iniziativa, tra le prime in Italia, ha raccolto unanimi consensi ed è stata poi sviluppata da altre realtà giovanili territoriali.

Ma il Gruppo è attivo anche sul fronte del sistema dei rapporti tra l'impresa, il lavoro e la scuola. Da anni si è instaurata un'ottima collaborazione con la sede di Cuneo della Scuola di amministrazione aziendale, mentre a partire dallo scorso anno sono stati coinvolti oltre mille studenti del quarto anno di istituti di istruzione secondaria superiore nella realizzazione di un «management game», studiato appositamente per consentire a questi giovani di imparare a gestire in prima persona, in modo simulato, su personal computer, un'azienda industriale.

Guido Botto

Guido Maria Botto, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale, è direttore amministrativo «Ima Trasporti Spa» azienda con sede a Fossano specializzata in logistica industriale trasporto merci e gestione integrata di depositi per terzi

DALLA GRANDA

Consigliere comunale cerca il padrone di due segugi

Il consigliere comunale Orazio Pellegrino ha trovato a Mellana due segugi, senza tatuaggio e collare. I proprietari e chi vuole adottarli, possono telefonare allo 0171/386988, 386960. **(b. s.)**

Ricordato l'eccidio della Candelora

A San Benigno è stato commemorato (con una messa e la deposizione di una corona d'alloro) il 52° anniversario dell'eccidio della Candelora: i nazifascisti trucidarono tredici giovani. **[r. s.]**

Aumenta la microcriminalità, riunione degli abitanti

Stasera, alle 20,30, all'auditorium Borelli, assemblea degli abitanti del rione San Carlo per chiedere provvedimenti contro la microcriminalità. Interverranno il coordinatore Mario Giuliano, il sindaco, il comandante dei carabinieri e il capo dei vigili urbani. **(b. s.)**

Si presenta l'elenco telefonico '97

Oggi, alle 16,30, a palazzo Taffini, in via Sant'Andrea 53, sarà presentata l'edizione '97 dell'elenco telefonico di Cuneo e provincia. **(p. b.)**

Operazione condotta dal nucleo di polizia tributaria delle Fiamme Gialle di Cuneo

Due coniugi denunciati per usura

L'accusa agli amministratori di un'azienda di Bene Vagienna è di aver chiesto maxitassi d'interesse. Sequestrati titoli di credito per circa 400 milioni. Esaminati rapporti di finanziamenti a 214 clienti

BENE VAGIENNA. Due amministratori di un'azienda finanziaria sono stati denunciati con l'accusa di usura. L'operazione, conclusa in questi giorni, ma scattata fin dal novembre del '95 con perquisizioni e sequestri, è del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, comando gruppo di Cuneo.

La ditta coinvolta nell'inchiesta delle Fiamme Gialle è la «Benefin» di piazzale Martiri della Libertà, 13, a Bene Vagienna. L'azienda è stata amministrata prima da Bianca Ciravegna, 54 anni, originaria di Narzole e, successivamente, dal marito Mario Blangetti, anche lui cinquantaquattrenne: entrambi sono residenti a Bene Vagienna, via XXV Aprile.

L'accusa mossa all'azienda dai militari della Finanza cuneese è di aver adottato un sistema di finanziamenti a tassi d'interesse molto elevati. Dall'indagine - in base al comunicato diffuso dal comando di Cuneo - molti clienti, dal '90 al '96, avrebbero corrisposto interessi a un tasso tra il 60% e il 500%, in alcuni casi anche del 1000%.

Durante la serie di perquisizioni eseguite fino a novembre del '95, i finanzieri del Nucleo di polizia tributaria avevano sequestrato assegni, cambiali, fatture, schede con intestazione di clienti, contratti, registri e altra documentazione contabile. Le verifiche sono proseguite e hanno portato al blocco di titoli di credito per circa 400 milioni di lire.

Sono stati esaminati i rapporti di finanziamento relativi a 214 clienti: la maggioranza avrebbe corrisposto alla finanziaria tassi superiori al 60%. Il lavoro dei finanzieri è stata particolarmente importante la collaborazione data dai soggetti «vittime» dell'usura.

Dalle risultanze contabili in mano ai militari, la «Benefin» avrebbe fatto figurare l'applicazione alla clientela di tassi inferiori rispetto a quelli in realtà praticati. Nella fattura-contratto si indicava una somma di finanziamento più elevata di quella versata. Una parte della cifra figurante nel rapporto di finanziamento sarebbe stata subito restituita all'azienda di Bene Vagienna: ma gli interessi sarebbero stati calcolati su tutto l'importo. Le accuse della Finanza riguardano anche benefici fiscali che la ditta cuneese avrebbe ottenuto dichiarando ricavi di interessi più bassi rispetto al reale.

Gli uomini del Nucleo di polizia tributaria stanno accertando l'ammontare degli interessi su cui sarebbero state evase le imposte. Per arrivare alla doppia denuncia, è stata esaminata minuziosamente la documentazione sequestrata, con più riscontri bancari e testimonianze dei clienti. **[r. s.]**

TRE ARRESTI

Hanno rapinato prostitute

La polizia ha arrestato l'altra notte tre giovani sorpresi a rapinare due prostitute. Il fatto è avvenuto intorno alle 23,50 di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria. Le forze dell'ordine hanno notato strani movimenti in piazzale Libertà. I ragazzi si sono fermati e hanno avvicinato le prostitute (di origine albanese) e le hanno malmenate facendosi consegnare gli orecchini. Mentre stavano cercando di strappare alle due «lucciole» il denaro gli agenti della questura sono intervenuti e hanno bloccato Giacchino Longobardo e Alberto Girardo Tortora, entrambi di 26 anni e abitanti ad Angri (Salerno) e Gennaro Cirillo, 27 anni, abitante a Boscoreale (Napoli). I tre, arrivati nella «Grande» alcune settimane fa perché impegnati in lavori nel campo dell'edilizia, sono domiciliati in via Schiaparelli a Cuneo. Longobardo, Tortora e Cirillo dovranno rispondere di rapina. **[r. s.]**

Sei anni d'attività

Si è sciolta la Pro loco di Villar

Il sindaco Giovanni Biglione spera di salvare la Sagra dei Saleset

VILLAR SAN COSTANZO. La Pro loco ha chiuso i battenti, dopo 6 anni di intensa attività: il presidente Livio Piumatto ha rassegnato le dimissioni, per motivi di lavoro e contemporaneamente è stata meno anche la disponibilità a collaborare della maggioranza dei soci.

«Una decisione - spiega il sindaco, Giovanni Biglione - destinata ad incidere negativamente sulla programmazione delle attività turistico della zona. Stiamo valutando la possibilità di riuscire a salvare almeno la "Sagra dei Saleset", solitamente prevista ad aprile». **(c. g.)**

LETTERE AL GIORNALE

Disparità di diritti fra i consiglieri

Sono un consigliere di maggioranza della Comunità montana Valle Varaita e vorrei rivolgermi, oltre che ai lettori, ai parlamentari e ai consiglieri regionali della zona affinché intervengano per estendere la possibilità di usufruire di permessi retribuiti, come avviene per i consiglieri comunali e provinciali che svolgono un'attività simile alla nostra.

Nel mio caso di lavoratore dipendente, l'orario di lavoro coincide con quello degli uffici di Comunità e mi è quindi impossibile prendere visione di quanto succede, anche ricorrendo a ferie e a permessi non retribuiti. Appare quindi evidente la storture della legge che regola la carica di consigliere comunale o provinciale in modo diverso rispetto ad un consigliere di Comunità montana, specialmente considerando che la Regione sottolinea l'importanza che vuole estendere a questo organo amministrativo. Vi è qui una palese violazione del dettato dell'art. 51 comma 3 della Costituzione in quanto solo chi ha tempo libero a disposizione potrà dedicarsi alla vita amministrativa di una Comunità montana, mentre il lavoratore dipendente non potrà fare una simile scelta.

Rimango in attesa di una sollecita risposta in quanto, non potendo assolvere a tale impegno da me assunto, non mi rimarrà che autosospendermi dal mio incarico per correttezza nei confronti di chi mi ha preposto a consigliere di Comunità montana.

Roberto Occelli, presidente
Prima commissione
Comunità Montana Val Varaita
Sampeyre

Bonne «in vista»

Chissà se, oltre a svuotare i vari contenitori di immondizia in città, si potranno anche ripulire le bonne che, talvolta, anzi che in luoghi lontano dalla vista dei turisti, sono state sistemate, infelicemente, lungo le strade principali, vicino agli ingressi della città e paesi.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; 316.313, Cri 441.744; **Alba e Bra:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836, **Borgo:** 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370, 42 01; **Busca:** 945 658; 945.455; **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115. **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.116; **Limone:** 928 113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Mondovì:** 54.319; **Moretta:** 811 010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** Passerano: 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

FARMACIA

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel.

Santa Maria, piazza Montegale 4, tel 42.290.

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 849, tel. 712.272

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699 111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento **113**
Centralino: 443411
Polizia stradale: **Cuneo:** 696.222; 71.182; **Saluzzo:** 42.116; (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Grosso Elisabetta; Panuele Chiara; Manfredi Simone, Maurizio; Ellena Manuel, Giovanni; D'Alessandro Giulia; Marchisio Paolo; Armando Andrea; Servetti ; Cavaliero Nicole; Bodino Lorena; Giordana Benedetta, Luisa; Re Miriam; Tallone Alessia, Luciana; Lolo Francesco; Enrici Giovanni; Martini Antonio; Cossu Marco; Oliveri Simone, Bruno Francesco; Comello Vittorio; Vitullo Alessio, Francesco; Servetti Alessandro; Brignone Alberto; Bonetto Marco; Rateo Andrea; Bruno Elisabetta; Daniele, Paolo, Bartolomeo; Bellone Giulia; Pellegrino Andrea, Michela, Stefano; Nochi ; Brondello Pietro, Erminio; Giorgia Sara, Martina Alice; Sedda Beatrice; Mondino Davide; Giacardi Alessandro; Dalmasso Debora; Beltrutti Giovanni, Andrea, Rodolfo; Francesca.
MORTI. Bagliani Francesca, 69 anni (residente a Cuneo), casalinga; Castellino Maria, 60 anni (residente a Cuneo), casalinga; Menardi Giuseppe, anni (residente a Tarantasca), pensionato; Vola Dalmazzo, 85 anni (residente a Roccavione), pensionato; Folco Fulvia, 74 (residente a Cuneo), pensionata; Demaria Caterina, 74 anni (residente a Villar San Costanzo), pensionata; Dutto Anna, 86 anni (residente a Cuneo), pensionata; Di Bari Vincenzo, 38 anni (residente a Cuneo), commerciante; Testa Caterina Margherita, anni (residente a Cuneo), pensionata; Carletto Maria, 82 anni (residente a Vernante), pensionata; Danna Saralina, 95 anni (residente a Borgo Dalmazzo), pensionata; Petitti Maria, anni (residente a Cuneo), pensionata; Monastero Carlo, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Oliveri Anna, 95 anni (residente a Cuneo), pensionata; Garello Alessio, 3 anni (residente a Cuneo); Porcaro Pellegrino, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Soave Margherita, 71 anni (residente a Cuneo), casalinga; Oliveri Vincenzo, 78 anni (residente a Cuneo), pensionato; Marro Bartolomeo, 76 anni (residente a Peveragno), pensionato; Ravera Domenico, 67 anni (residente a Rocca De' Baldi), pensionato; Bono Maddalena, 82 anni (residente a Busca), casalinga; Roux Bartolomeo, 71 anni (residente a Bellino), pensionato; Fino Domenico Alessandro, 57 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionato; Scarzello Carlo, 34 anni (residente a Cuneo), elettricista; Bongiovanni Caterina, 62 anni (residente a Cuneo), religiosa.

APPUNTAMENTI

«FORMONT»

Corso per operatore antincendi

Il centro di formazione professionale per l'attività di montagna «Formont» organizza un corso gratuito (200 ore) per operatore antincendio boschivi, riservato a disoccupati residenti in comuni montani. Per informazioni rivolgersi in corso Solari 3, 0360/561.611.

Scienza e ambiente

Giovedì 13 febbraio, alle 18, nel salone d'onore del municipio, sarà presentato il libro di Tullio Regge e Maurizio Pallante su «Scienza e Ambiente». L'iniziativa è di Comune e Unesco. Sarà presente Maurizio Pallante, presentato dall'assessore all'Ambiente Elio Allario. Seguirà un dibattito su questioni ambientali d'interesse locale.

RADIO

«C'è mezzo il mare»

Riprende oggi alle 15,30, su Radio Stereo 5, la trasmissione «C'è di mezzo il mare». Si parlerà delle diverse fasi della vita. **[r. s.]**

Venerdì il sopralluogo della commissione consiliare

L'Egea di Alba trasloca per esigenze di spazio

La società Egea gestisce importanti servizi come il teleriscaldamento

ALBA. La società Egea, convenzionata con il Comune, e che gestisce i più importanti servizi (dal teleriscaldamento, al gas metano, all'acquedotto), cambierà sede: lascerà libera un'area, di proprietà comunale, molto utile, nel centro cittadino. Un'intesa in tal [redacted] è stata raggiunta tra l'amministrazione comunale e la società.

Dopo alcuni incontri, venerdì (ore 16,30) la prima commissione consiliare presieduta da Giuseppe Rossetto e di cui fanno parte gli assessori Giovanni Arbocco e Giuseppe Gobino, consiglieri e funzionari comunali, farà un sopralluogo agli attuali impianti di via Vivaro e ai luoghi dove potrebbe avere la nuova sistemazione.

Le motivazioni che inducono allo spostamento sono varie: prima tra tutte [redacted] necessità dell'Egea, che ha ampliato le sue attività, di [redacted] maggior spazio per accogliere nuovi impianti.

Rossetto, presidente della commissione che dovrà esprimere un parere: «Le soluzioni individuate sono tre. La più probabile sembra essere quella di corso Europa, nella [redacted] del potabilizzatore dell'acquedotto. Sarebbe così possibile realizzare un blocco unico dei servizi in un'area di proprietà comunale, urbanisticamente già destinata a tale scopi».

Le altre località prospettate sono in regione San Cassiano [redacted] Piana Gallo e in Vaccheria, ma per entrambe ci [redacted] maggiori difficoltà. La Vaccheria comporterebbe anche l'attraversamento del Tanaro.

Mentre si discute sulla nuova localizzazione dell'Egea (esistono studi che la società ha fatto eseguire dal Politecnico di Torino e dall'Università di Pavia sugli impatti ambientale ed idrogeologico), si pensa già all'utilizzo della zona di via Vivaro che si renderà disponibile.

Il sindaco Enzo Demaria: «Tra le ipotesi allo studio, c'è quella di realizzare in questa zona, vicina alla ferrovia, un centro internodale (scalo ferroviario) per il carico e scarico di container, un'iniziativa che favorirebbe il trasporto merci da parte delle aziende».

Il problema era stato prospettato al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, intervenuto all'inaugurazione della Fiera del tartufo di ottobre. Una nuova visita del ministro Burlando è in programma per i prossimi giorni (salvo contrattempi, è atteso ad Alba il 24 febbraio). Tra le aziende più interessate allo scalo potrebbe esserci la dolciaria Ferrero che si trova a poco distanza. In alternativa alla soluzione ferroviaria, l'area Egea potrebbe diventare un parcheggio. [g. f.]

Azienda di Cherasco

«Magnum srl» [redacted] conquista [redacted]

CHERASCO. Il '97 sarà un anno importante per il «Magnum», il fuoristrada costruito dalla «Fissore Co.», che ne ha ceduto il marchio a una nuova società, chiamata «Magnum industriale srl», anch'essa con sede a Cherasco. Per l'anno in corso, la «Magnum industriale» punta a realizzare un fatturato di 60 miliardi e di vendere gran parte della propria produzione alla Polizia di Stato che acquisterà 410 esemplari del fuoristrada, in cui 253 in versione blindata.

In programma anche [redacted] ristrutturazione della rete commerciale italiana attraverso la costituzione di concessionarie «centrali» in ogni regione della Penisola e la creazione di punti [redacted] assistenza su tutto il territorio nazionale.

Sul piano del prodotto è stato avviato [redacted] «restyling» del fuoristrada la cui nuova versione dovrebbe esordire sul mercato a fine estate, mentre verrà sviluppato un nuovo modello di piccole dimensioni in grado di esprimere la [redacted] versatilità anche nell'uso civile». [Ansa]

S. Stefano Belbo

Un concorso di pittura su Pavese

La premiazione si svolgerà nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese

SANTO [redacted] BELBO. Il Cepam (Centro pavesiano museo casa natale) ha indetto una mostra concorso [redacted] pittura sul tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, la collaborazione della «Santero spa vini», della Banca di credito cooperativo [redacted] Diano, Provincia e Comune. Le opere devono essere inviate entro il 30 giugno '97 al Cepam (via Pavese 20, Santo Stefano Belbo). La cerimonia di premiazione avrà luogo il 28 settembre nella [redacted] natale di Cesare Pavese. [g. f.]

L'Ente manifestazioni quest'anno propone oltre ai carri la buona cucina

Bra offre menù carnevaleschi

Il ricco programma verrà presentato domani sera. Intanto ad Alba un'ordinanza del sindaco vieta l'uso di bombolette e manganelli. Gran baldoria e «Cena dei lombardi» a Mondovì

Immagini del Carnevale in [redacted] città della «Granda». In alto balli in costume per le vie di Bra. A sinistra le maschere [redacted] Alba e (sopra) il Moro [redacted] Mondovì

[redacted] Sfilate di carri e balli in maschera per bambini, ma anche serate enogastronomiche e intrattenimenti musicali. E' il programma [redacted] «Carlevè ed Bra» organizzato dall'Ente manifestazioni Pro loco e sostenuto anche da Comune, Provincia, Regione, Crb, Ascom, Fondazione Cr Cuneo e dall'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero.

Il programma delle manifestazioni verrà presentato domani [redacted] al ristorante «Badellino», dove ci saranno anche le maschere ufficiali [redacted] Viareggio, «Burlamacco» e «Ondina». La [redacted] da «Badellino» inaugura anche la serie di serate all'insegna di suggestivi menù carnevaleschi, alle quali hanno aderito l'osteria «Murivecchi» (l'appuntamento è dopodomani), «Battaglino» (sabato) e il ristorante «La Fenice» (martedì).

L'Ente manifestazioni ha invece organizzato quattro serate enogastronomiche (il 9, l'11, 15 e 16 febbraio) a base di piatti tipici, al costo [redacted] 25 mila lire (vini inclusi). Prenotazioni allo 0172/431206, 413030, 425722.

«Abbiamo preparato un programma diverso dal solito - spiega Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni - ; quello legato alle tradizionali sfilate dei carri è l'aspetto-clou del Carnevale, [redacted] puntiamo anche sugli appuntamenti enogastronomici nel padiglione di piazza XX Settembre».

Le sfilate, che coinvolgeranno carri allegorici di buona parte del Piemonte, si svolgeranno per due domeniche consecutive, il [redacted] e 16 febbraio. Martedì grasso sarà dedicato soprattutto ai bambini, [redacted] ba[redacted] in maschera nel padiglione delle feste e una serata di intrattenimento nell'auditorium «Arpino» con Eugenio Garetto e gli altri dj di Radio Stereo 101.

Per il quinto anno, le maschere braidesi [redacted] Monica Pregliasco, [redacted] anni, parrucchiera - nei panni di Madonna Beatrice - e il marito Beppe Grimaldi (32, operaio, presidente del Gruppo braidese sbandieratori), sarà Robaldo de Braida.

Intanto ad Alba la vendita e l'uso [redacted] bombolette spray schiumogene, fialette puzzolenti, pol[redacted] pruriginose, petardi, manganelli e altri pericolosi articoli sono vietati. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco, Enzo Demario, emessa nel '92, tuttora valida, e ribadito in occasione dei festeggiamenti di Carnevale che si prestano a scherzi di vario genere. Il sindaco ha emesso l'ordinanza su parere favorevole [redacted] dell'Azienda sanitaria locale dalla quale viene la conferma che l'uso delle sostanze spray schiumogene, a contatto con le [redacted] congiuntivali, provoca fenomeni irritativi a livello oculare e alterazione dell'equilibrio ambientale per via dell'azione negativa dei gas. Per i trasgressori previste sanzioni amministrative e denunce.

Infine domani, alle 18, in municipio a Mondovì, si apre ufficialmente [redacted] Carnevale '97. Come richiede la tradizione del «Carlevè 'd Mondovì», il sindaco Vaschetti consegnerà le chiavi della città al Moro. Secondo indiscrezioni, sembra che durante la cerimonia [redacted] primo cittadino terrà il discorso tutto in dialetto piemontese. Al termine, [redacted] Moro (Aurelio Cattò), la Bela Monregalesa (Meri Muratore) e la loro corte, insieme alla maschera savonese Ciciulin, si recheranno nel centro [redacted]rico, per incontrare la gente.

Alle 20, invece, nella «Ca del Moro» di piazza Repubblica, si svolgerà la tradizionale «Cena dei Lombardi», [redacted] menù tipico curato dal ristorante Villa Nasi. Prenotazioni allo 0174/44336. Cena e ingresso alla serata danzante, c[redacted] l'orchestra Sixties Graffiti, sessantamila lire. [r. s.]

L'incasso è stato di un milione e 600 mila lire

Bra, il [redacted] 4 vecchie [redacted]

Le quattro gloriose «Guzzi» sono state acquistate da una ditta [redacted] Vezza

[redacted] Sono state «giubilate» [redacted] vecchie motociclette [redacted] vigili urbani, le quattro gloriose «Guzzi» che ormai suscitavano ammirazione solo tra gli appassionati di modernariato. Il Comune le ha vendute in blocco, per poco più di un milione [redacted] mila lire, all'unica ditta che abbia presentato un'offerta, la Marchisio [redacted] Vezza: due motociclette sono state avviate alla demolizione, [redacted] altre forse si riuscirà a recuperare qualche pezzo.

Con [redacted] «pensionamento», [redacted] parco mezzi di trasporto in dotazione al comando di polizia municipale risulta formato da due moto 650, quattro vespini, due «Punto» nuove, due «Panda» (di [redacted] 4x4 [redacted] per muoversi in campagna e nelle emergenze), una «Tipo» e un'«Alfa 33». Dodici veicoli, equamente suddivisi tra motocicli e vetture, che possono ritenersi sufficienti per le esigenze di mobilità dei vigili, visto che i venti componenti il corpo, non sono mai [redacted] servizio contemporaneamente. [g. n.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Scontro tra auto e motociclo, ferito un ventisettenne

Paolo Savoiardo, 27 anni, residente in via Cadorna, ha riportato fratture guaribili in quaranta giorni in uno scontro tra il motociclo su cui viaggiava e un'auto. In altri incidenti sono rimaste ferite due persone. A Dogliani, Silvio Asto, 42 anni, via Borgata Nocello, ha riportato contusioni cervicali in un tamponamento d'auto. A Canale, Silvano Marchisio (39), [redacted] Asti, si è procurato la distorsione della colonna cervicale e contusioni costali in uno scontro tra auto. Guariranno in venti giorni. [g. f.]

[redacted]

Emise un assegno [redacted] copertura: condannato

Calogero Campanella, 47 anni, residente in via Ospedale 9, è stato condannato dal pretore di Alba a tre mesi [redacted] reclusione (senza condizionale) per aver [redacted] assegno [redacted] copertura e dopo che era stata revocata l'autorizzazione. Il fatto risale al '91. Il pretore ha inoltre disposto [redacted] divieto per il Campanella ad [redacted]gni per un [redacted]. [g. f.]

ALBA

Rinviato al 23 febbraio [redacted] spettacolo con Alida [redacted]

Lo spettacolo «Questa sera si recita a soggetto», di Luigi Pirandello, in programma lunedì scorso alla sala Ordet per la stagione teatrale, [redacted] stato rinviato al [redacted] febbraio. E' stato annullato all'ultimo momento per indisposizione dell'attrice Alida Valli. [g. f.]

CANALE

[redacted] ditta [redacted] autotrasporti

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditta Sitras srl (autotrasporti), con sede a Canale, piazza Europa 13. Giudice delegato è stato nominato Roberto Proietti, curatore Bianca Steinleit[redacted] Torino. [g. f.]

BRA

Furto negli uffici della Camera del lavoro

Un furto [redacted] stato compiuto negli uffici della Camera del lavoro, in via Umberto 117. I ladri hanno portato via 650 mila lire in contanti e francobolli. All'asilo nido comunale di via Camera del Lavoro ignoti hanno rubato un medicinale dall'armadietto. [g. f.]

COMUNE [redacted]
C.A.P. 12040 - Tel. (0173) 58.103-58.808
Fax (0173) 58.558
PROVINCIA DI CUNEO
Seconda variante al P.R.G.I. relativamente [redacted] territorio [redacted] Comune [redacted] Govone - Adozione progetto preliminare.
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale n. 56 del [redacted] dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni.
Vista [redacted] circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/U-[redacted] del 18 luglio 1989;
AVVISA
- che [redacted] deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. 36, in data 02.10.1996, esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare di variante del P.R.G.I. relativamente al territorio del Comune [redacted] Govone;
- che gli atti relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio [redacted] del Comune di Govone per 30 giorni consecutivi dal 5 feb. 1997 al [redacted] mar. 1997 compresi.
Durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,30 e giorni festivi dalle [redacted] 10 alle ore 12.
Chiunque potrà presentare [redacted]servazioni e proposte nel pubblico interesse nei 30 giorni successivi e cioè dal 7 mar. 1997 al [redacted] apr. 1997.
Osservazioni e proposte dovranno [redacted] su [redacted] legale e presentate, unitamente ad una copia in carta libera, al Protocollo del Comune entro il periodo di cui sopra.
Govone, li 29 gennaio 1997.
IL SINDACO
Gonella arch. Giuseppe

ECONOMICI
AZIENDA esportatrice biancheria femminile, residente in provincia di Cuneo, ricerca esperto magazziniere dimostrata competenza tessuti ed accessori tessili. Scrivere Publikompass 2350 - 10100 Torino
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

Assunzione diretta impiegati viaggiatori con stipendio, diaria, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti max 45enni con esperienza su
linea 01 - **dettaglio tradizionale/organizzato**
linea 02 - **comunità, catering, industrie.**
Addestramento iniziale, corso vendite, affiancamenti
Richiedesi massima determinazione e rapporto continuativo nel tempo.
Residenza nella seguente [redacted] di ns. interesse: Cuneo e provincia
Telefonare 0332/893683 oppure inviare curriculum a: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

[redacted]
ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5,00
Martedì 11 Febbraio
[redacted]

[redacted]
PROVINCIA DI CUNEO
Variante in itinere alla seconda variante al P.R.G.I. limitatamente al Comune di Guarene - Adozione progetto preliminare.
IL SINDACO
vista la Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE [redacted] 18 luglio 1989;
AVVISA
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 19 dicembre [redacted] è stato adottato il progetto preliminare di variante in itinere alla seconda variante [redacted] P.R.G.I. limitatamente al Comune di Guarene;
[redacted] gli atti relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio [redacted] del Comune [redacted] 30 giorni consecutivi dal 06/02/1997 [redacted] 07/03/1997 compresi.
Durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: giorni feriali dalle ore 8,30 alle [redacted] 12,30, giorni festivi dalle [redacted] 9,00 alle ore 10,00.
Chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei 30 giorni successivi e cioè dal 08/03/1997 al 06/04/1997.
Osservazioni e proposte dovranno [redacted] redatte su carta legale e presentate, unitamente ad una copia in [redacted] libera, al Protocollo [redacted] del Comune entro il periodo [redacted] cui sopra.
Guarene, li 04 febbraio 1997.
IL [redacted]
Cravanzola Emilio

Il cantautore sarà protagonista l'11 febbraio di un concerto del tempio della musica parigina

Gian Maria Testa, cuneese all'Olympia

Presenterà ai critici internazionali il cd «Extra-muros»

CUNEO. Per Gian Maria Testa è iniziato il conto alla rovescia: tra sette giorni il cantautore di Cuneo vivrà il suo momento più importante, quello che solo un anno fa sembrava un sogno irrealizzabile: l'11 febbraio, alle 20,30, calcherà lo storico palcoscenico dell'Olympia di Parigi, quello che ha ascolto prima di lui le più acclamate star internazionali.

Ci salirà - c'è da scommetterlo - in punta di piedi, con quel suo fare disincantato, un po' timido, con gli amici cuneesi l'hanno conosciuto e che gli ha creato intorno uno «zoccolo duro» di sostenitori, di fan antelitteram, prima che il suo nome apparisse sui giornali, prima che le sue canzoni (riontassero al concorso di Recanati (per ben due volte premiate dalla critica specializzata nella canzone d'autore), prima che la Francia si accorgesse di lui e gli decretasse quell'accoglienza che, qui in Italia, è ancora appannaggio di pochi.

«Mi rendo conto che l'Olympia è l'Olympia, di solito in un concerto ci sono i musicisti e il pubblico. Lì saremo in tre perché ci sarà anche il teatro con la sua storia, i suoi personaggi. Ma spero di ricreare lo stesso contatto con la gente che ho avuto durante la tournée in Francia: una complicità con il pubblico che si rinnovava sera dopo sera», racconta Gian Maria, Gian per gli amici, durante una delle sue giornate cuneesi, di ritorno dalla stazione ferroviaria dove continua a occupare la scrivania di dirigente della centrale operativa.

Gian Maria Testa è molto amato in Francia [Foto L'Occhio di Cristallo]

«Da questo concerto - riprende - mi aspetto un'importante verifica: se le mie canzoni in italiano continuano ad arrivare al pubblico (e lì ci sono 2200 posti), allora vuol dire che funziona davvero. Non ci sarà teatralità, il concerto si baserà soltanto sull'emozione, sull'ascolto: saremo in otto musicisti sul palco, fra cui Claudio Dadone e Pier Mario Giovannone, e l'orchestrazione sarà più ampia, ma con una grande attenzione ai suoni e ai silenzi».

Ai silenzi soprattutto, che hanno sempre avuto una parte importante nelle canzoni-poesie di Testa: attimi di sospensione per evocare un ricordo, sottolineare un'emozione, dare a chi ascolta il tempo di entrare nel suo mondo, quello disegnato anche nel suo secondo «cd», intitolato «Extra muros», che sarà presentato ai critici internazionali nel concerto.

Lo spettacolo è organizzato dall'Asterios Production, l'agenzia di management con cui Testa collaborerà per i concerti di quest'anno, in coproduzione con l'Olympia e con la partecipazione della Warner Francia (l'etichetta con cui ha inciso l'album) e di Nicole Courtois che è la produttrice ed editrice in Francia e anche colei che l'ha scoperto, ascoltando una semplice registrazione voce e chitarra, e gli ha spalancato le porte e i cuori francesi.

Vanna Pescatori

Tanti amici in viaggio

CUNEO. «Ma cosa c'è a Parigi martedì sera?» chiede l'impiegata dell'agenzia Alpitour all'ennesima richiesta di prenotazione del treno Tgv Torino-Parigi dell'11 febbraio.

C'è, appunto, il concerto di Gian Maria Testa e gli amici non vogliono perdere. «Fa impressione pensare che il vicino di scrivania sia riuscito a realizzare un simile sogno, ma se l'è proprio meritato, anche adesso non ha smesso di essere uno di noi», commenta con calore il collega di Gian Maria Testa, Armando Castellarin, presidente del Dopolavoro ferroviario che ha organizzato una «spedizione» di sedici ferrovieri.

E a Parigi si ritroverà una fetta della sinistra storica di Cuneo con cui Gian Maria ha condiviso tante battaglie.

(v. p.)

Referendum fra le discoteche

L'Eze di Genola «vola» in testa

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1997
I MAGNIFICI delle NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

NON spaventatevi, assisteremo spesso a colpi di scena, anche clamorosi. Come quello di questa settimana: in pochi giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice della nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto e adesso anche e soprattutto votato. Così la disco del Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale di Cervinia. La terza posizione è stata conquistata dal Nabila di Cuzzago, in provincia di Verbania. La quarta posizione va al Blu Luna di Cuneo, mentre la quinta piazza è conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia di Verbania. Ancora classifica con il Nord Piemonte a farla da padrone, ed ecco il sesto posto che è saldamente in mano al The Kelly Green, di Novara. Torniamo nel Cuneese con l'Arena di Caraglio che rimane nella top della settimana (ottava posizione), mentre il posto è appannaggio del Marameo di Gravellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria dei magnifici dieci la discoteca Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Stefano Aragno, titolare dell'Eze

Poi a ruota molti altri locali con una manciata di voti e la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: in ordine sparso l'XI di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, il Mocambo di Roccabruna, il Teatro di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, la Celebrità di Novara, Le Cave di Vintebbio, la Rosa dei Venti di Valfenera, il Mambo di San Damiano e il Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con Stefano Aragno, commercialista e titolare dell'Eze di Genola, parliamo della sua discoteca e del perché è stato il locale più votato della settimana. «Credo che l'Eze, così com'è stato strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In queste settimane abbiamo dato vita a serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che sa coinvolgere le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolone", per concludere il primo ciclo con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre il pienone, mille-milleduecento persone, e musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato anche ai miei coetanei. Così il venerdì abbiamo inaugurato le serate con musica dal vivo e i brani più balli degli Anni Settanta. Posso dirlo? E' stato un clamoroso successo». Ma chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani del sabato non possono sicuramente entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice ancora Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese e volontà».

Intanto il meglio votare, ma anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubiste. Per farvi e farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate.

I locali Drink & Music? Eccoli, più pimpanti che mai, con valanghe di tagliandi da sommergere le ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare e catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». Ma va bene, perché in questo modo le sorprese sono più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo aver guidato per due settimane la classifica provvisoria, è al quarto posto, per dare spazio a Le Grifon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vetta con un buon numero di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «regina» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia di Cuneo, e al sesto posto si piazza il The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tra locali per completare la top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

Florenzo Panero

GIORNO PER GIORNO

SALUZZO

Pièce rinviata

E' stato rinviato a lunedì la rappresentazione del dramma di Pirandello «Questa sera si recita a soggetto», in programma stasera (ore 21) al Politeama.

CUNEO

Concerto per gli Angeli

Sono in prevendita i biglietti per il concerto dell'Ensemble di ottoni dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing dell'Unione Industriale di Cuneo a favore della ricostruzione della cupola del Santuario degli Angeli. Lo spettacolo si terrà il 12 febbraio, ore 21, al teatro Fiamma. I biglietti (20 mila lire platea, 10 mila galleria) sono in prevendita da redazione di Cuneo de «La Stampa», Promocuneo, Bar degli Angeli, Muzak Dischi, Merlino Strumenti Musicali.

CERVASCA

Festival dei gruppi

Sono aperte le iscrizioni al «Festival dei gruppi locali» organizzato dall'«Arena disco». Telefonare allo 0330-711108; 0171/64608.

Il polistrumentista Elia

VILLAFALLETTO

Party con musica

Al bar pasticceria «Da Papà Piero» si prepara una vodka party, venerdì, alle 21. Animerà la serata il polistrumentista Elia.

SALUZZO

Lezioni di funky

Alla palestra Athletic prende il via stasera (ore 20.30) un corso di funky tenuto da Elena Liboa, specialista in «city jam». Sabato e domenica è in programma uno stage di danza di espressione africana tenuto da Gabriella Cerritelli. Informazioni allo 0171/66218.

VERZUOLO

Cover di Prince

Al Guinness pub «The Black Brew» stasera, dalle 22, concerto dei «Doctor Funk». La band proporrà brani funky, jazz e cover di Prince e Steve Wonder.

CUNEO

C'è la band

Stasera, ore 21, al «Walhalla disco pub» concerto della rock band «Uragano».

CUNEO

Rock italiano

Al Black Buffalo domani sera (ore 22), appuntamento con il rock della «007 Jamme's band».

MONDOVI'

Festa con i Madai

Al «Joy's» domani dalle 22,30, Carnevale organizzato dai Licei. Protagonisti i «Madai», band vincitrice del tour Heineken per la provincia. Il gruppo esegue rock'n roll Anni '60-70 e blues ballabili.

A CUNEO

Stasera «Cantando sotto la pioggia»

La Compagnia della Rancia con l'ente lirico Teatro Verdi di Trieste presenta stasera al «Fiamma», ore 21, il musical «Cantando sotto la pioggia». Protagonisti della celebre commedia musicale che racconta la trasformazione del cinema di Hollywood negli Anni 20, Raffaele Paganini e Chiara Noschese. Regia di Saverio Marconi. I biglietti (35 mila, 28 mila e 20 mila lire) sono in vendita al botteghino dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e prima dello spettacolo

STASERA AL CINEMA

CUNEO
CORSO Tel. 692.936. OGGI RIPOSO

FIAMMA Tel. 693.954. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

MONVISO - SALA Tel. 531.771. OGGI RIPOSO

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA
EDEN. Telefono 363.021. **Luna e l'altra.** Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22 (mart. / mer. spett. unico ore 21) L. 10.000, rid. 7000; mart. / merc. L. 6000.

OGGI RIPOSO.

BAROLO
Tel. 346.901. OGGI RIPOSO.

S. S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA Tel. 412.771. OGGI

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO Tel. 211.728. OGGI RIPOSO.

GALATERI Tel. 466.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO
Tel. 915.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ORMEA
ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

SUSSISTANTE
Ritorno a casa Gori. Or. 21; sab. 20; 22; fest. 16, 18; 20; 22. L. 6000; 5000.

SALUZZO
Tel. 43.756. OGGI RIPOSO

ITALIA. 42.608. **Evita**, di A. Parker con Madonna. Or.: 19,30; 22. Festivo 14,30; 17; 19,30; 22.

SAN G. DI MORIENNA
OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennou, con Il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Vietato min. 14 anni

CAPITOL v. M. Dalmazzo 24, tel. 540.[illegible]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbonato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible]. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Missione senza nome**. Or.: 15; 18,10. [illegible] tramonto all'alba. Or.: 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.64.47. **Micro-** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FIORE v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Estreme** [illegible] - [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 8, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort** [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.280. **Nirvana**. Or.: 15,35, 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: [illegible]30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go N[illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione lirica [illegible] venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28ª 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria [illegible] 13/16,30. Tel. 8615.241/242

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Satrì Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, [illegible] Reich. Bigl. num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Violetta Caposaldo**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e [illegible]**. Ini. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Stasera (ore 20,30) al Palazzetto di S. Rocco la sfida decisiva per il girone di Coppa delle Coppe

Montali mette alla prova l'Alpitour

Con il tecnico italiano l'Olimpiakos ora può fare paura

GIANPAOLO Montali, dopo lo scudetto con la Sisley, il [redacted] della sua carriera, ha lasciato l'Italia. La sua ultima apparizione [redacted] una panchina del nostro campionato risale proprio alla vittoria dei Tricolore davanti al pubblico [redacted] di Cuneo.

Poi il trasferimento in Grecia, dove l'Olimpiakos Pireo l'ha voluto per fare una grande squadra, pronta anche per l'Europa dove deve difendere la Coppa delle Coppe appena conquistata. Montali ha lavorato bene [redacted] in quattro mesi ha trasformato la formazione [redacted]niese in un complesso molto interessante. Imbattuti in Coppa delle Coppe e ai vertici del campionato, gli uomini dell'Olimpiakos [redacted] alle 20,30 scendono sul taraflex di Cuneo per vincere.

«La partita con l'Alpitour sarà un test importante per capire quanto valiamo - dice Gianpaolo Montali -. Abbiamo un mese per prendere le misure giuste a Cuneo ed essere pronti alla finale che per noi è l'evento più importante della stagione. Purtroppo mancherà Gavrilov (rimasto [redacted] perché affetto da lombosciatalgia, ndr) e [redacted] nazionale greco Dragovic che è reduce da un grave infortunio alla caviglia: ma non [redacted] un problema, abbiamo imparato a non piangerci addosso».

Sabato l'Olimpiakos ha battuto nettamente l'ex capolista Aris di Ljubo Ganev [redacted] è la favorita per la vittoria del campionato. «Stork, Held, Gavrilov sono uomini eccezionali, esempi per i compagni, ma ho avuto grandi soddisfazioni anche dai greci, in particolare Christofidelis e Giourdas - aggiunge Montali -. Avevano già grandi talenti prima del mio arrivo, ma quanto valgono glielo stiamo tirando finalmente fuori. Non [redacted] vero che questi greci sono remissivi e non hanno voglia di lavorar, hanno capito che l'impegno paga sempre».

Montali è sempre un attento spettatore del campionato italiano: «Modena ha un grande vantaggio, ma sarebbe sbagliato pensare che sia finita. Credo che Cuneo sia una squadra da grandi eventi, lo scorso anno hanno fatto [redacted] tutto per arrivare [redacted] alla finale e forse non erano al massimo. Quest'anno [redacted] convinto che faranno l'inverso e saranno fra le migliori proprio in un'eventuale finale».

Intanto stasera Cuneo è annunciata in buona forma con tutti gli atleti sulla [redacted] del recupero; qualche problema potrebbe averlo soltanto Vladi Grbic che sta recuperando dopo una botta al piede destro rimediata domenica a Montichiari per recuperare una palla.

Luca Ferrua

Per la sfida [redacted] l'Olimpiakos Pireo di **Gianpaolo Montali** (nel riquadro) l'Alpitour Traco deve ritrovarsi come squadra di fronte al suo pubblico. (BERGMO)

Busca ha davanti solo Asti

Lcl di Salomone batte Pinerolo e resta seconda nel torneo di B2

Il buschese **Gallia**

MONDOVI'. «Abbiamo giocato con grinta, lottando su ogni pallone e riuscendo a ottenere numerosi cambi palla». Il direttore sportivo del Vbc Mondovì Giancarlo Augustoni commenta così il 3-0 subito nella B1 maschile [redacted] volley contro il Trento di Besozzi, Michieletto, Paccagnella, Korner [redacted] Mazzonelli, secondo in classifica. E aggiunge: «Loro rappresentano sicuramente il [redacted] più quotato del torneo. Erano ancora più determinati [redacted] solito perché sapevano del "ko" subito dalla capolista [redacted]av Bergamo, uno stop che ha riaperto la [redacted] promozione in A2. I nostri ragazzi hanno dato il massimo, onorando la maglia. E di[redacted] che - conclude Augustoni - mancavano il capitano Bovolo, squalificato, e gli infortunati Comino [redacted] Diano. Siamo usciti dal [redacted]mpo a testa alta». Fra i singoli del tecnico Rebagliati, buona prova del palleggiatore Arioli e dell'opposto Dini.

Nella B2 maschile, l'Lcl Pacini Busca mantiene il secondo posto solitario della graduatoria grazie al 3-1 ottenuto sul Pinerolo. La squadra guidata da Giorgio Salomone ha davanti [redacted] sè solo l'Asti, mentre alle sue spalle c'è il Vercelli: [redacted] queste tre squadre a giocarsi le due promozioni. Il tecnico aveva preparato la partita con attenzione, temendo gli avversari, annunciati in ripresa. «Abbiamo giocato bene - dice il giocatore Roby Dalmasso -. Siamo in un buon momento, il risultato finale [redacted] sicuramente meritato. L'Alpitour di Mario Sasso e Roberto Fiore, pur con tutta la buona volontà, non è riuscita [redacted] fermare il Grande volley Asti, che si è imposto 3-0.

In C1 il Mobili Bressano Villanova ha tenuto testa due [redacted] alla capolista Novi, vittoriosa 3-1. Dopo aver ceduto i primi due set, i monregalesi hanno [redacted] da parte i timori reverenziali, imponendosi 15-9 in 24'. La quarta frazione [redacted] la più spettacolare, ma, complici alcune discutibili decisioni arbitrali, è andata agli ospiti.

Secca sconfitta casalinga da parte della Libertas Bieffe Cuneo, che in serie B1 femminile ha perso 3-0 contro il Candelo.

La squadra allenata da Alessandro Guzzi non [redacted] riuscita, se non [redacted] parte, a opporre una resistenza convincente nei confronti delle avversarie, perdendo così un'importante occasione per incamerare due punti preziosi.

Nella B2 femminile, anche lo Xelon Tuo Racconigi [redacted] stato sconfitto nel derby [redacted] Chivasso: 3-1 il risultato finale, che permette [redacted] San Maurizio di riagganciare le cuneesi al terzo posto della classifica.

Torna finalmente alla vittoria, invece, L'Atelier della Spo[redacted] Savigliano che, battendo in Varazze in trasferta, si aggiudica [redacted] punti che pesano ancora di più, se si considera che sono stati realizzati contro una diretta avversaria nella lotta alla retrocessione. [r. s.]

BASKET

[illegible]

Gli albesi sciupano un largo vantaggio ma riescono comunque [redacted] superare il Castellanza per 95-77

Abet e Giornalino si rinfrancano il morale

Con la miglior gara esterna della stagione Bra espugna Torino

ALBA. Giornalino e Abet si sono preparate nel migliore dei modi al derby [redacted] sabato, vincendo i rispettivi confronti della terza di ritorno nella C1 di basket.

Gli albesi hanno sconfitto in casa il Castellanza 97-86; i braidesi hanno espugnato il campo del Galvagno Torino, vincendo 95-77.

Col Castellanza il Giornalino ha vinto, giocando a sprazzi. Il primo tempo si era chiuso 48-45 dopo che gli albesi avevano avuto un vantaggio di [redacted] punti. Nella ripresa il quintetto di Fiorito (erano a riposo gli appena recuperati Vinetti e Dellapiana) [redacted] sempre stato in testa, ma non ha [redacted] dato l'impressione di poter dominare. «E' un nostro difetto - dice il coach Aldo Fiorito -: quando andiamo in vantaggio, giochiamo con presunzione rimettendo in corsa gli avversari. Non abbiamo disputato [redacted] grande gara, ma [redacted] riusciti [redacted] superare i [redacted] punti nonostante Cesco non fosse in serata felice. La difesa in certi momenti è stata ottima con buoni raddoppi ed efficaci rotazioni». Sette i giocatori albesi utilizzati, tutti in doppia cifra: Porcella 21, Guidoni 16, Schellino 13, Cesco, Agnese [redacted] Barberis 12, Bassan 11.

L'albese Vinetti è stato a riposo

Col Galvagno Torino, l'Abet ha colto il [redacted] preventivato. «La squadra rivale - dicono i dirigenti - nonostante l'ultima posizione [redacted] classifica e l'ennesimo cambio di allenatore, dopo Tassone, Boero, Veronese adesso tocca a Ferrero, ha giocato con grinta e nelle battute iniziali [redacted] anche stata in vantaggio. Noi abbiamo disputato la miglior partita esterna della stagione vincendo nettamente».

Uomo-partita nel quintetto di Dario Giandrone un Delle Valle molto più altruista del solito (14 punti, 13 rimbalzi e 11 «assist»); migliori realizzatori Marengo (28) e Sanino (22).

In C femminile brillante vittoria interna per la «2C Computer» Cuneo che ha superato in casa il Biella, con cui divideva il secondo posto in classifica, per 70-56 (primo tempo 28-23). Nel quintetto [redacted] Carlino si sono distinte Forneris, 24 punti, Fantino, 14, Actis, 13 e Mosso, 12. Anche per Bra quarta vittoria stagionale: battuto [redacted] trasferta il Sarre Chesallet 60-48: [redacted] punti di Milanesio, 13 di Alberti e 10 di Giraudo.

[redacted] Scavino

L'Alpina [illegible] piega [illegible]

[illegible] la precisione [illegible]

Il saviglianese **Ramonda**

SAVIGLIANO. L'aria del derby ha fatto bene all'Alpina che ha colto col Saluzzo la seconda vittoria stagionale. Nella seconda di ritorno della C2 di basket, la formazione [redacted] Enrico Testa ha superato quella [redacted] Alessio Cuniglio 72-68. «Non è stata la nostra gara più bella - dicono i saviglianesi -, ma [redacted] risultato è importante. I nostri avversari sono apparsi nervosi, noi abbiamo reagito meglio, mantenendo la calma soprattutto nel finale quando, dalla lunetta, abbiamo posto le basi del successo».

Delusione [redacted] casa saluzzese. Dopo l'equilibrio del primo tempo (38-38) e la strigliata di Cuniglio negli spogliatoi, sembrava che il Saluzzo potesse prendere il largo. «Nella "bagarre" abbiamo perso la [redacted] - dicono i dirigenti saluzzesi -. Purtroppo giochiamo bene solo quando siamo con l'acqua alla gola e corriamo seri pericoli di retrocessione. Quando siamo più tranquilli [redacted] partiamo favoriti, perdiamo». I migliori dell'Alpina, Ramonda (19 punti), Fornaro (11), Botta [redacted] Crosetti (10); nel Saluzzo si è salvato [redacted] solo Riboldi (19).

Buono il comportamento delle altre due cuneesi, vittoriose [redacted] trasferta: la Fibrac Fossano si è imposta con la Crocetta 71-69, il Dogliani ha battuto l'Agnelli 81-74. La Fibrac Fossano aveva chiuso il primo tempo sotto 39-45, poi ha giocato una miglior ripresa specie in difesa. La Crocetta aveva trovato il pari a 9" dalla fine, ma l'ultima entrata di Lotezzano (mancavano solo 2" alla sirena) ha dato al quintetto di Franco Arcidiacono il successo. Sandrone, 22 punti, miglior realizzatore; buona la prova di Lingua (8 punti, 10 rimbalzi e 4 stoppate.

Brillante [redacted] successo esterno del Dogliani di Diego Arese che ha vinto con l'Agnelli, salendo a quota 18. [a. s.]

[illegible] SPORT

PALLONE ELASTICO

La nuova serie A (otto squadre) dal [redacted] aprile

Scatterà il 20 aprile la serie A di balon al quale parteciperanno 8 formazioni. Il 13 aprile prenderà il via la [redacted] con 10 squadre. In A le partite saranno solo il venerdì, sabato [redacted] domenica. [a. s.]

SCI

Bravi i cuneesi ai Tricolori [redacted] Regioni

Ai Tricolori sciistici delle Regioni che si sono conclusi [redacted] Folgaria (Trento), Margherita Bianco (Limone) si è classificata prima nello slalom gigante femminile; Livio Gullino (Cuneo) primo nel gigante maschile Veterani e Beppe Garnerone (Castelmagno) primo nella prova di fondo pionieri di 5 km. [g. d. m.]

[illegible]

Magliano Alfieri, campionato provinciale

Si svolge domenica [redacted] Magliano Alfieri la pro[redacted] unica del Campionato provinciale di [redacted] campestre per il titolo a squadre e gli individuali Assoluti nelle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi. Il via alle competizioni, valide per la quinta edizione del «Cross di Carnevale», alle 10 nel complesso sportivo comunale di [redacted] Antonio. [redacted] eventuali informazioni ci si può rivolgere ai telefoni 0173-66379 e 0338-6445472. [r. s.]

PR[redacted]

Gli ospiti di «A tuttocampo»

Stasera alle 21 (canale provinciale 37) su Primantenna tv c'è «A tuttocampo», con Lamberto Giusti. Ospiti dirigenti e ciclisti dell'Ardens Savigliano, Arturo Colesanti (basket) [redacted] Fulvio Riccio (Corriere [redacted] Saluzzo). Servizi sullo snowboard [redacted] Mondovì, sugli Allievi di calcio e sul torneo di calcio a 5 di Fossano. [r. s.]

Una donna affiancherà il presidente Scioneri per gestire la Saviglianese

I «maghi» hanno cambiato mister

Si è dimesso Arese, la squadra affidata a Pengue

Maria Fea Sabena è la «donna manager» dei rossoblù **Sebastiano «Nino» Pengue** passa dalla Juniores alla prima squadra

SAVIGLIANO. E' un momento [redacted] profondi cambiamenti quello che sta caratterizzando la gestione della Saviglianese calcio, [redacted] cui prima squadra è impegnata nella lotta per la salvezza nel girone B del campionato [redacted] Eccellenza.

Due mesi fa si era giunti quasi a un accordo di fusione tra la Saviglianese e il Savigliano '81, sfumato - o per lo meno rimandato - alla fine della stagione, nell'arco di una settimana. Infatti è cambiato l'allenatore e il presidente dei «maghi» Renato Scioneri ha nominato un vice-presidente esecutivo con pieni poteri. Ad affiancare il «patron» saviglianese nella guida dei rossoblù è stata chiamata Maria Fea Sabena, che ha subito promesso d'impegnarsi per cercare dei rinforzi per la formazione saviglianese, attualmente al penultimo posto.

«Andremo alla ricerca di un attaccante - ha subito dichiarato la nuova dirigente - che risolva il problema di gol: un guaio che si trascina da settembre e a cui non si è mai provato [redacted] ovviare. Farò tutto quanto rientra nelle mie possibilità: questa società [redacted] questi ragazzi non meritano [redacted] retrocessione».

Il secondo colpo di scena che ha movimentato la [redacted] calcistica saviglianese è costituito dalle dimissioni del mister Riccardo Arese, il popolare «Ricu».

La vicepresidente Sabena ha accettato la scelta del tecnico e ha affidato la guida [redacted] prima squadra, fin da domani sera contro il Chieri, all'allenatore della formazione Juniores regionale Sebastiano, «Nino», Pengue: «Così come Arese - ha commentato la Sabena - Pengue conosce molto bene i ragazzi e saprà quindi spronarli nel modo giusto. E ha dimostrato con gli Juniores di avere le capacità per gestire al meglio una squadra». Il neo-allenatore ha come obiettivo la salvezza: «Non dobbiamo lasciarci abbattere dalla rassegnazione - dice -: è importante acquisire la mentalità vincente, imparando [redacted] rischiare. [redacted] ancora tante partite da giocare e se ognuno di noi darà il massimo di sè, l'obiettivo salvezza potrà essere centrato». [p. b.]

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti in tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle.

TOYOTA

FOLLI SCONTI

DAL 22 GENNAIO AL 8 FEBBRAIO

20%

15% SCONTO DUE CONFEZIONI SOLO L.2.520*

PHILADELPHIA KRAFT
conf. 2 pz. gr. 125
L.2.010
(Lire 16.080 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.520~~

SOTTILETTE KRAFT FILAFONDI
gr. 200
L.2.310
(Lire 11.550 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.890~~

TONNO STAR
conf. 4 pz. gr. 480
L.6.390
(Lire 13.312 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~7.990~~

WAFER SAIWA
assortito
gr. 170
L.1.350
(Lire 7.941 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~1.690~~

MAIONESE KRAFT
ml. 500
L.2.790
(Lire 5.580 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~3.490~~

LIP BIVALENTE
gr. 350
L.2.550
(Lire 7.285 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.190~~

30%

TORTELLINI RANA vitello
gr. 250
L.3.350
(Lire 13.400 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.790~~

YOGURT YOMO
banana
fragola
agrumi
malto

conf. 2 pz. gr. 250
L.1.840
(Lire 7.360 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.630~~

MUSSELONE
conf. 4 pz.
gr. 250
L.2.680
(Lire 10.720 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.840~~

ANTIPASTO DEL GOLFO "-45"
gr. 200
L.6.480
(Lire 32.400 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~9.260~~

CONTORNO ORTOLANO VALLE DEGLI ORTI gr. 450
L.2.590
(Lire 5.755 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.760~~

DADO KNORR
classico
conf. 20 pz. gr. 220
L.2.120
(Lire 9.636 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.040~~

40%

PUNTE ASPARAGI VALLE DEGLI ORTI
gr. 300
L.3.990
(Lire 13.300 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~6.750~~

FUNGHI CHAMPIGNON FINDUS
gr. 450
L.2.870
(Lire 6.377 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.790~~

MOZZARELLINE
gr. 125
L.1.290
(Lire 10.320 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.150~~

TAGLIOLINI NONNA AMELIA
gr. 250
L.1.470
(Lire 5.880 Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.450~~

GRAN PURÉ
conf. 3 buste gr.225
L.2.360
(Lire 10.488 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.940~~

BIRRA GROLSCH
3/4 cc.750
L.950
(Lire 1.266 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~1.590~~

TUTTE LE IMMAGINI HANNO A SCOPO DIMOSTRATIVO

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

SuperSconto SuperLira

VENDESI
a DERNICE (AT)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. 0131 - 285408
- 231316

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

VENDESI
a DERNICE (AT)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. 0131 - 285408
- 231316

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il 13 febbraio un vertice a Roma

Gli ultimi giorni delle acciaierie

GENOVA. Il 13 febbraio prossimo, a Roma, ci sarà uno degli incontri conclusivi per decidere i particolari della dismissione dell'area cosiddetta «a caldo» delle Acciaierie di Cornigliano, controllate dal gruppo Riva. Lo ha confermato ieri mattina, in una sua relazione al Consiglio il presidente della giunta, Giancarlo Mori. Mori ha confermato, per superare tutti i dubbi sorti nei giorni scorsi, che «la Regione e le altre istituzioni si muovono nella comune volontà di raggiungere il risanamento ambientale e il mantenimento dei livelli occupazionali».

Mori ha detto che i primi passaggi saranno i più delicati, perchè il progetto deve avere delle scadenze precise e prevedere rigorosamente «la dismissione, l'inizio della bonifica, il riutilizzo delle aree».

Mori non l'ha detto esplicitamente ma teme i tempi morti, le incertezze ed eventuali dissensi o contrasti di interesse immediato (magari sulla sistemazione delle aree che dovrebbero in parte essere impiegate per ospitare attività produttive e in parte adibite a infrastrutture, come la «strada del Papa», nuovo asse del traffico industriale tra il Ponente e il centro cittadino) che potrebbero creare momenti e spazi morti, come è avvenuto, in parte, nel momento della bonifica dell'area di Campi, dopo la prima dismissione siderurgica.

Per Mori sono già stati raggiunti importanti aspetti dell'accordo: la sdemanializzazione delle aree per la parte non riguardante le banchine; recuperare dalla attuale legislazione in vigore 120 miliardi, in parte per la bonifica ambientale e in parte per le dismissioni siderurgiche; quantificare con i privati e il ministero dell'industria i 500 miliardi, la somma complessiva per realizzare l'intera operazione.

Mori ritiene di «martellare» la presidenza del Consiglio dei Ministri per non perdere le disponibilità finanziarie. Ma, sempre restando nel problema dell'occupazione, il presidente ha ricordato l'offerta del gruppo Riva di recuperare 1250 posti di lavoro dell'area «a caldo». Questi ultimi dovrebbero essere spostati all'area «a freddo» ed essere impiegati nelle operazioni di e scarico. La soluzione è praticabile «occorre trovare gli ammortizzatori sociali per il periodo intercorrente tra la chiusura degli impianti e la reindustrializzazione». Per quel che riguarda le aree libere, Mori ha confermato l'impegno «superconsulente», ovvero di Mediobanca. Sembra - ma già ne aveva parlato nei giorni scorsi il sindaco Adriano Sansa - che ci siano già precise domande di insediamento da parte imprese fortemente interessate e che fornirebbero ampie garanzie.

Le decisioni in proposito saranno prese, sentita Mediobanca, dal «pool» degli enti locali (Regione, Provincia, Comune) oltre che dall'Autorità Portuale che è competente per il processo di sdemanializzazione e che è pure interessata al problema dell'approdo alla foce del Polcevera, dove avvengono i rifornimenti della flotta siderurgica. Mori ha concluso ricordando che «dopo l'elaborazione teorica» in questi giorni ormai si deve «passare all'attuazione pratica». Il presidente sarà a Roma il 13 prossimo e userà tutto il prestigio presso il governo.

Paolo Lingua

Il funzionario di Tursi, già inquisito per Caricamento, ha patteggiato 8 mesi

Corso Italia, tangenti «doppie»

Accuse a sorpresa all'ex assessore Giovanni Bagnara: avrebbe ricevuto 100 milioni dalle imprese impegnate nei lavori. Villa, ex capo del servizio strade del Comune, ha restituito ieri 120 milioni

GENOVA. C'è un nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul restyling di corso Italia che il Comune aveva deciso circa sette anni fa. L'ex democristiano alle strade di palazzo Tursi Giovanni Bagnara è stato indagato di corruzione. Avrebbe ricevuto cento milioni di lire da Pierluigi Perri amministratore delegato della Carena, la società concessionaria del rifacimento della promenade.

La notizia si è appresa a margine del processo in cui lo stesso Perri è imputato sempre di corruzione per 120 milioni consegnati all'ex capo servizio strade del Comune Giovanni Villa, incaricato dell'Alto sorveglianza dei lavori per corso Italia. Villa, difeso dall'avvocato Massimo Boggio, ha patteggiato ieri mattina otto mesi di reclusione per questo reato, «in continuazione» e cioè in aggiunta all'anno e quattro mesi di reclusione patteggiati per lo stesso reato nell'ambito dell'inchiesta sul Sottopasso di Caricamento.

Quando, ieri mattina, il presidente della prima sezione del tribunale penale Bruno Noli ha chiesto se qualche altro imputato aveva intenzione di concordare la pena con il pm, il difensore di Perri, l'avvocato Pasquale Tonani, ha risposto dicendo che sarebbe questa l'intenzione del suo assistito, ma che il sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti ha subordinato la concessione del rito alternativo all'esito dell'interrogatorio che sarebbe avvenuto nel pomeriggio di ieri.

Si è così appreso che il sostituto Monetti sta conducendo un'inchiesta parallela a quella che ha portato al processo Perri, Villa e altri tre imputati, e in cui Bagnara (difeso dall'avvocato Silvio Romanelli) e lo stesso amministratore delegato della Carena sono indagati di corruzione.

L'ex alle strade già entrato nell'inchiesta sul restyling di Italia l'ipotesi di abuso d'ufficio, l'allora sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino (attualmente sostituto procuratore generale) aveva prospettato l'archiviazione per il politico democristiano, e il giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci aveva aderito a tale richiesta.

L'ex assessore Giovanni Bagnara

Il luglio di tre anni fa Pellegrino, rivolgendosi a Ricci scriveva che gli accertamenti della Finanza avevano dato esito negativo per la sussistenza di reati che si sarebbero verificati durante la fase di affidamento dei lavori in concessione e che non erano state evidenziate irregolarità nella scelta discrezionale da parte del Comune di affidare l'opera di styling a un'associazione temporanea di imprese composta da Carena, Itinera e Codelfa.

«In particolare - è scritto Pellegrino - non sono emersi elementi idonei a configurare ipotesi di abuso nei confronti dell'assessore alle strade dell'epoca e l'amministratore delegato della Carena ha escluso di avere versato a Bagnara o ad altri pubblici amministratori somme di denaro o altra utilità».

Ora, invece, spunta questa nuova ipotesi di accusa per Bagnara e Perri. Che cosa abbia detto l'imprenditore nell'interrogatorio di ieri pomeriggio è ancora top secret. Ma è indubbio l'interesse per il pm visto che il colloquio è durato più di un'ora. Per quando riguarda il patteggiamento dell'ingegner Villa, Monetti lo ha subordinato al pagamento di 120 milioni al Comune. E ieri mattina un assegno di tale importo è stato consegnato al legale che è costituito parte civile per palazzo Tursi, l'avvocato Giovanni Salvarezza.

Villa quando ammesso di avere ricevuto un analogo importo di denaro da Perri aveva detto che gli era stato dato come «riconoscimento» della diligenza esercitata nello svolgimento dell'attività del suo ufficio e delle mansioni di «Alta sorveglianza» affidategli nell'ambito della concessione.

Attilio Lugli

Bustarelle Sidermar, tenente colonnello arrestato dai colleghi

Alto ufficiale della Finanza finisce in manette: concussione

GENOVA. Un tenente colonnello della Finanza è finito in manette, arrestato dai suoi stessi colleghi. Si chiama Gaetano Giorgino, anni, e abita in via Bernardo Strozzi. Pesanti le accuse nei suoi confronti: concussione e per due episodi che si sarebbero verificati nei primi Anni Novanta. Il militare, quando tempo addietro aveva saputo delle indagini nei suoi confronti, aveva smentito ogni coinvolgimento.

Giorgino è stato arrestato ieri sera nella sua abitazione. L'ordine di custodia cautelare è stato richiesto dal sostituto procuratore Vito Monetti e il provvedimento restrittivo è stato deciso dal giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini. Il tenente colonnello è già stato interrogato da quest'ultimo magistrato e si è avvalso della facoltà di rispondere. Dopo l'interrogatorio è stato traferito nel militare di Peschiera del Garda.

A quanto si sa i due episodi contestati riguarderebbero un'accusa di per cento milioni di lire che il tenente colonnello avrebbe ricevuto dall'amministratore delegato della Sidermar e di un'imputazione che scaturirebbe da tangente una ventina di milioni che il finanziere avrebbe ricevuto da un'impresa spezzina.

Sconcerto tra i colleghi dell'ufficiale della Finanza arrestato con gravi accuse

Il riserbo degli inquirenti non permette di avere altre spiegazioni sulla vicenda. Si è appreso inoltre che la stessa società di La Spezia avrebbe presentato denuncia che ha portato ieri a perquisizioni all'Istituto Idrografico della Marina da parte del nucleo di polizia giudiziaria di palazzo di giustizia. Non vi è, però, connessione con l'inchiesta su Giorgino.

Il tenente colonnello è descritto dai suoi superiori come elemento di indubbie capacità professionali. E' grande quindi lo sconcerto fra i colleghi e gli alti ufficiali della Finanza per questo arresto. Giorgino è stato comandante del quinto gruppo della polizia tributaria che si interessava delle verifiche fiscali ad aziende con un grosso fatturato.

Quando il comando generale ha appreso delle indagini sull'ufficiale ha deciso, per ragioni di opportunità, il suo trasferimento a Milano. Nel capoluogo lombardo il tenente colonnello era addetto al servizio approvvigionamento. **[a. l.]**

Le giovani sarebbero state viste sul treno Roma-Ventimiglia

Internet, la fuga continua

Il padre di una delle due ragazze scomparse da Siena abita ad Albaro, ma Alessandra finora non l'ha contattato. Controlli nelle stazioni e nei ritrovi per giovanissimi

GENOVA. Nessuna traccia per il momento a Genova di Alessandra Martinoli ed Elisa Baraldo, le due ragazzine di 14 e 13 anni scomparse da San Rocco a Pilli, alle porte di Siena, cinque giorni fa. Nel quartiere di Albaro abita infatti l'ingegner Giovanni, il padre di Alessandra, la quattordicenne appassionata «navigatrice» di Internet che avrebbe pianificato e realizzato la propria fuga i contatti stabiliti attraverso il computer. L'ingegner Martinoli ha con sè la figlia maggiore e non ha avuto contatti con la condogenita.

L'Ufficio minori della questura si sta occupando del e è messo in contatto con il padre di Alessandra, come del resto hanno fatto, in altre città d'Italia, carabinieri e polizia, scandagliando parenti e amici delle due ragazze, sperando di rintracciarle presso case «amiche».

Alessandra ed Elisa hanno loro tre milioni di lire ed Alessandra anche il passaporto, mentre Elisa non ha documenti e questo renderebbe poco probabile l'espatrio, anche se i controlli ad alcune frontiere sono pressochè inesistenti. Tra le altre segnalazioni, c'è anche quella di una presenza delle ragazze sul treno Roma-Ventimiglia, ma nessuno le avrebbe viste scendere a Genova, dove comunque la polizia ferroviaria è stata allertata e controlla l'arrivo dei treni e l'atrio delle stazioni.

Anche pattuglie di polizia e carabinieri che controllano il territorio cittadino partecipano alla ricerca, soprattutto nelle zone dove abitualmente possono ritrovarsi giovani e giovanissimi allo sbando.

Alessandra Martinoli è alta un metro e 68, ha un anellino al naso, veste in jeans con giacca a vento azzurra, Elisa Baraldo è alta un metro e 65, anche lei in jeans con giacca cerata verde, entrambe hanno i capelli tinti di rosso. **[a. p.]**

24 ORE

MEDICI

Castellaneta dal prefetto per i pronto

I medici del pronto soccorso di Sampierdarena (con il direttore sanitario Mauro Pierri) e degli altri ospedali cittadini, con i rappresentanti sindacali, capeggiati dal presidente dell'Ordine Castellaneta, ha incontrato ieri mattina il prefetto per illustrare le carenze dell'emergenza a Genova e chiedere il suo intervento per creare un tavolo di confronto. La proposta è quella di organizzare pochi poli attrezzati, con organico indipendente, come a San Martino, e lasciare nei piccoli ospedali solo punti di primissimo intervento. Domani l'incontro con l'assessore Bertolani. **[a. p.]**

Falso allarme (con robot) alla Banca d'Italia

Allarme bomba ieri mattina alle 11 alla Banca d'Italia. I carabinieri di servizio nella sede di via Dante hanno notato un «Fiorino» posteggiato davanti all'ingresso, carico di scatoloni. Il mezzo risultato rubato e questo ha fatto scattare l'emergenza. Le auto dei carabinieri hanno bloccato la zona, mentre un robot artificiere infrangeva i finestrini del «Fiorino» per controllare l'interno. Non c'erano ordigni e dopo un'ora il traffico è tornato normale. **[a.p.]**

ESAOTE

Ai Mondiali del Sestriere la tecnologia medica

Esaote ha installato al Sestriere, per i Mondiali di sci alpino, sofisticati sistemi di diagnostica medica per risonanza magnetica, ad ultrasuoni e di diagnostica cardiologica, immediatamente utilizzabili in prossimità delle piste. **[a.p.]**

DISAGI

Sospesa erogazione acqua. Ferma la funicolare S.Anna

Per lavori di manutenzione oggi non sarà in funzione la funicolare di S. Anna. Erogazione dell'acqua bloccata, invece, dalle 7 in via Romairone, N.S. della Guardia, via Polonio e via Trasta per lavori all'acquedotto De Ferrari Galliera. **[a.p.]**

Dodici incontri per spiegare i vantaggi del sistema

Rifiuti: la Provincia invita alla raccolta differenziata

GENOVA. Sull'inceneritore sotto la Lanterna l'assessore all'ambiente della Provincia, Rosella D'Acqui, non è tassativa: «La costruzione termodistruttore deve sottostare ad alcuni punti irrinunciabili: il controllo sociale, un saldo ambientale positivo, un traffico compatibile. Sia se è collocato la Lanterna o in altro luogo compatibile».

D'altra parte la Lanterna è proprio il simbolo che comparirà sui biglietti della Lotteria nazionale che la stessa la Provincia è riuscita a far approdare a Genova. E un simbolo corredato di ciminiera forse non sarebbe più proponibile.

L'intervento dell'assessore si riferisce all'iniziativa «Fiuti e rifiuti, dall'intuizione all'organizzazione», ovvero un ciclo di incontri che al centro civico Buranello di Sampierdarena da domani al 22 maggio, alle 16,30, per spiegare i vantaggi della raccolta differenziata.

«Anche perchè più differenziata è la raccolta - ha detto Rosella D'Acqui - meno va all'inceneritore».

La raccolta differenziata dei rifiuti in provincia di Genova riguarda solo il 4% del totale, contro il 25% dei Paesi del centro e nord Europa.

Uno degli obiettivi dell'assessorato è quello di aumentare la sensibilità dei singoli cittadini ma anche dei grandi produttori di rifiuti, aziende, fabbriche.

La Provincia deve, per legge, individuare i luoghi di raccolta dei rifiuti e «questo compito sarà svolto con il pieno consenso degli abitanti».

A Genova sarà necessario trovare da 6 a 8 siti di raccolta per rifiuti differenziati e da qui provvedere poi al trasferimento negli impianti di riciclaggio.

Da oltre un anno funziona a Sestri il Laboratorio sperimentale per il Ponente e la Valpolcevera, punto di raccordo con l'associazionismo e i cittadini sui problemi ambientali. **[a. p.]**

Perplessità in Regione: palcoscenico «vietato»

La Calabria sponsorizza il Festival di Sanremo

GENOVA. L'assessore al Turismo della Regione Liguria, Maria Paola Profumo, è «perplessa e sconcertata» perchè l'organizzazione del Festival di Sanremo le ha negato il palcoscenico per poter effettuare una passerella dei «testimonials» turistici della Regione (i liguri che hanno avuto successo: intellettuali, scrittori, artisti, sportivi, ...). Gli organizzatori hanno spiegato che ormai «rien ne va plus» nell'organigramma delle serate del Festival. D'altro canto, è stato fatto notare che la Liguria non sponsorizza più la manifestazione e che, invece, lo sponsor ufficiale è la Regione Calabria.

A questo punto, l'assessore si chiede «perchè la Calabria?». La spiegazione ufficiale riguarda la disponibilità finanziaria che la Regione del Sud ha messo sul tappeto («verde»: è il caso di dirlo) della gran sagra canora. la Calabria, è commentare, che è così ricca e ha meno disoccupati della Liguria da permettersi alcune centinaia di milioni di «fiches» da giocare a Sanremo.

L'assessore regionale al Turismo è perplessa. La Calabria è lo «sponsor» del Festival di Sanremo

Un'interrogazione un po' insospettita, in questo senso, viene dalle fila del gruppo consiliare di An. C'è anche chi insinua che nell'estremo Ponente ligure le colonie di immigrati calabresi sono foltissime e influenti tutti i punti di vista. **[p.l.]**

Lettera di Rifondazione: discutiamo sul sindaco

Pds da oggi congresso Sullo sfondo c'è la «Cosa 2»

GENOVA. Si apre questa sera il secondo congresso provinciale del pds, all'Auditorium della Fiera Internazionale, che si chiuderà sabato prossimo 8 febbraio, alla presenza della on. Giovanna Melandri. La settimana successiva si chiuderà con il congresso regionale che preluderà al successivo congresso nazionale dal quale dovrebbe uscire la fatidica «cosa 2», ovvero il nuovo partito della sinistra.

Gli iscritti della provincia di Genova sono circa 11 mila (ce ne sono poi oltre 1500, iscritti alla federazione del Tigullio): di questi oltre 2500 hanno preso parte ai congressi di sezione e delle associazioni assimilate al partito. I documenti più votati sono quelli sullo stato sociale, sul nuovo partito, sui diritti delle donne, sui problemi dei giovani.

Il segretario uscente Ubaldo Benvenuti e la direzione saranno provvisoriamente confermati perchè la nuova segreteria dovrà essere eletta entro giugno, quando, dopo la riunioni dei «forum» nascerà la nuova realtà politica, che per il momento non ha ancora un nome.

Nel corso del dibattimento, non sono stati esclusi i temi riguardanti la vita amministrativa locale. Ma nessuno ha affrontato specificamente il «tema Sansa», anche se dall'area di Rifondazione è stata diffusa una lettera aperta, stesa da Marco Doria, nella quale si invitano le forze della sinistra a compiere insieme una scelta approfondita (si sa che Rifondazione è ostile alla riconferma di Sansa).

Ha detto Benvenuti: «Il sindaco non può sceglierlo il pds da solo, perchè la decisione sarà il frutto d'un ragionamento collettivo da parte di tutti i partiti della coalizione dell'Ulivo. E poi la scelta avverrà sulla base d'un documento programmatico nel quale i partiti e il sindaco designato si riconosceranno». Se riparlerà tra qualche mese. **[p. l.]**

[redacted]

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa [redacted].
Gherzi: corso Buenos Aires - [redacted] Lambruschini.
Pescetto: via [redacted] 186.
In turno continuato 8,30-20
Pammatone: piazza Portoria [redacted]
Della [redacted] p. della Maddalena 16
Marittima: via Buozzi 3
Comunale: via Burlando 76
[redacted] *Pietro:* via Cecchi 63
S. Raffaele: [redacted] Gastaldi [redacted]

[redacted] **gratuito recapito medicinali urgenti** redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377 1430 (zone concordate).

SORI
Sori: via Cairoli [redacted], telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.165.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.
[redacted] **MARGHERITA**
Pennino: via Pescino 2, telefono 287 077.
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316, telefono 67.024.
ZOAGLI
Vallora: p.zza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI
Solari: via [redacted]. Della Liberazione 143, tel. 363.267
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775.
[redacted]
Marcone: [redacted] Longhi 55, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel 770.205.
Ruta: tel 771.119.
Recco: tel. 74 234.
[redacted] **Margherita Ligure:** tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60 700
Chiavari: tel. 322.422, 300.655.
Cogorno: tel [redacted] 620
Lavagna: tel 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, [redacted].
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.[redacted].
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** [redacted]lefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; [redacted] telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefo-[redacted] 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S.** [redacted] **d'Aveto:** telefono 98.129 **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** [redacted]. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigul-**[redacted] **Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751, **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel 284 081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel 76 134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [redacted]. [redacted] / [redacted] / 392.151; [redacted] **Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** [redacted]. 9181.785; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; [redacted]**tedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregi[redacted], Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; [redacted] piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, [redacted]le Pa[redacted], p.le Giusti, Oregina, Corniglia-no, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 65.668, 55.969, 50.317, 60.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

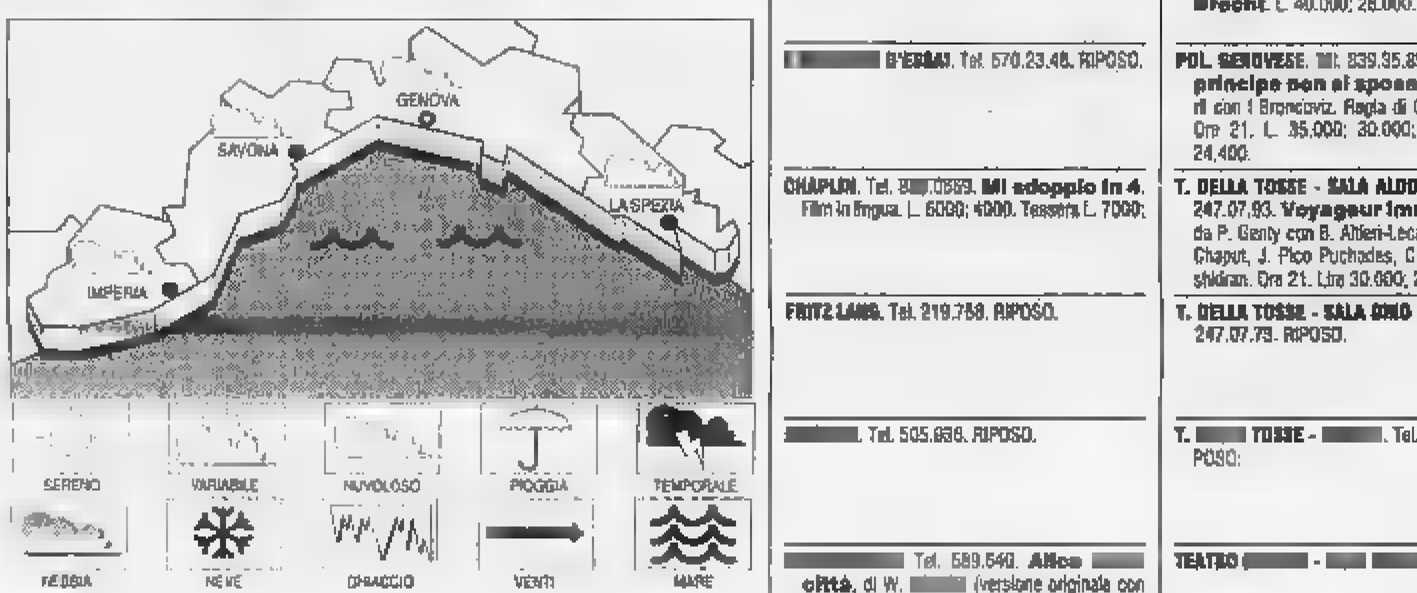
[redacted]ERIE [redacted] PORTO

Genova: telefono 267.451.
[redacted] **Margherita:** telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

[redacted]**:** telefono 566.531 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] Nuvolo-[redacted] irregolare. Probabili schiarite nella giornata. Vento da Est-Sud-Est, tra debole e moderato. Mare poco mosso. Temp. sta[redacted] **Tempo previsto per domani.** Mattino all'insegna della variabilità. Vento [redacted] moderato da Est-Sud-Est. Mare poco mosso. Temp. [redacted] variazioni.
RILEVAZIONI DI [redacted] Temp. del mare [redacted] °C, [redacted]. rel. 80%, [redacted] Sud-Est Sud-Ovest 8-10 km/h, mare [redacted] mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1026 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE [redacted]

Genova	max 12	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 13	min 6

[redacted] FA A [redacted]
[redacted]: 13; min: 6; temp. mare [redacted] °C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva alle 4,29 e cala alle 15,30 (fase calante).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA A [redacted]

[redacted]. Tel. 208.549. **Fuga da Los An-**[redacted] regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi [redacted] spett. pom.); 12.000; [redacted] (serali), merc. [redacted] e dom. 12.000; 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Daylight**, di R. Cohen, con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi [redacted] spett. pom.); 12.000; [redacted] (serali); merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; [redacted]

AUGUSTUS. Tel. 5[redacted]. **Ransom - Il riscatto**, regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

[redacted] **CITTÀ** SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. [redacted]

[redacted] **DEL** [redacted] GRECALE. Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you.** Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. [redacted].

CORALLO 1. Tel. 585.419. **Extreme measures**, regia M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted] 7000 (serali); merc. 8000.

CORALLO 2. Tel. 585.419. **Segreti [redacted] bugie**, di M. Leigh, con B. Blethyn, T. S[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Il coraggio della verità**, con D. Washington, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUX. Tel. 561.691. **Il ci**[redacted]**e**, [redacted] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

ODEON. Tel. [redacted]. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. [redacted], D. Abatantuono, S. Ru[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7[redacted] (serali); merc. serali 7000 primi due spett. [redacted].

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. [redacted].

ORFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted]

RITZ. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Blood & Wine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club delle prime mogli. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Evita. Or.: 14,20 ult. 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[redacted] Tel. 562.137. **Killer per caso**, regia di E. Greggi, con E Greggio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); [redacted].

LUCI ROSSE: ABC t. 413.838; **ACTIONE** t. 614.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. [redacted]; **CRISTALLO** t. 299.957; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. RIPOSO.

[redacted] **D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. [redacted].0699. **Mi sdoppio in 4.** Film in lingua. L. 6000; 4000. Tessera L. 7000.

FRITZ LANG. Tel. 219.758. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 505.936. RIPOSO.

[redacted] Tel. 589.540. **Alice** [redacted] **città**, di W. [redacted] (versione originale con scritte). [redacted]: giov. e sab. 21,15; ven. 16; 21,15; dom. 17; 21,15. Lire 6000; 5000. Tessera L. 6000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] [redacted]. Tel. 32.02.564. [redacted] [redacted] **tempo.** Or.: 20,30; 22,30, sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.36. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. T. 268.033. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 363.274. **Se** [redacted] [redacted] **tanto**, compagnia Balsirocchi regia [redacted] P. Rossi. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

MIGNON. Tel. 309.894. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 41.505, Teatro. RIPOSO.

TEATRI

[redacted] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. RIPO-[redacted]. Riprende domani in **The rake's progress**, di I. Stravinskij, dirett. Y. David; regia A. Arias. Ore 20,30.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Uomo e galantuomo**, di E. De Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. Lire 40.000; 26.000.

TEATRO [redacted] - [redacted] **DUSE.** Tel. 831.1891. [redacted] 20,30 **Non sempre splende** [redacted] [redacted] / [redacted] [redacted] [redacted] **nuovo Brecht.** L. 40.000; 26.000.

POL. GENOVESE. [redacted] 839.35.89. **Amleto Il principe non si sposa** di Stefano Benni con I Broncoviz. Regia di Giorgio Gallione. Ore 21. L. 35.000; 30.000; ridotti 26.400; 24.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Voyageur immobile** diretto da P. Genty con B. Altieri-Leca, D. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashidran. Ore 21. Lire 30.000; 22.000.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.79. RIPOSO.

T. [redacted] **TOSSE** - [redacted]. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO [redacted] - [redacted] [redacted] RIPOSO.

[redacted] **DIZZY NIGHT** - Aeroporto C. Colom-[redacted] - T. 654.91. RIPOSO. Venerdì 7 **Five for jazz.** F. Boltro tromba; E. Cisi Sax; L. Bonafede pianof.; cena (20,30) e spett. 65.000; spett. e consum. 25.000.

A SAVONA

[redacted]
[redacted] [redacted]**a.** Spettacolo teatrale con [redacted] Branciaroli. Ore 21.

ASTOR. Tel. 854.827. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [redacted] [redacted] [redacted] con J. Nicholson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ransom**, con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. [redacted]. 838.6322. **Ragione e sentimento**, con Emma Thompson. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. [redacted] **a luci rosse.** Or.: 16; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]
COLOMBO. Tel. 640.263. **Il coraggio** [redacted] **verità.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. alle ore 16,30 e 18,30). L. 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 8000; 5000 an-[redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ABBA. Tel. 504.234. Film a luci rosse. Or.: 20; 22. L. 8000; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 692.200. OGGI CHIUSO.

[redacted]
LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO

[redacted]
TEATRO SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Il ciclone.** Or.: 20,40 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Nirvana.** Or.: 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

[redacted]
[redacted]. Tel. 61.978. [redacted] aperto per il concerto della **Sinfonica di Sanre-**[redacted] e di Alfredo Zanazzo.

CENTRALE. Tutti dicono I love you, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

[redacted]
RAPTHUL. Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Spettacolo unico, ore 21,15.

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. **Moll Flanders.** [redacted]: 15; 22,30.

[redacted]
[redacted] [redacted] Tel. 254.898. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Blood [redacted] **wine**, di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Nirvana, di Gabriele Salvatores con Lambert e Abatantuono. Orario: [redacted] 15,30; [redacted] 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club delle prime mogli, [redacted] H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted] 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Ransom - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

TABARIN. Tel. 507.070. **Alaska**, di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: Inizio 15,30, [redacted] 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Killer [redacted]**r caso**, di e con Ezio Greggio. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 882.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone [redacted] via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI [redacted] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO [redacted] VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La preparazione del bilancio di previsione preoccupa gli amministratori

A Sestri un buco di 2 miliardi

Il vicesindaco Aldo Rivolini assicura: «Non aumenteremo le tasse, cercheremo di razionalizzare le spese». L'ampliamento della pianta organica e il nuovo contratto. Risparmi dai rifiuti?

SESTRI LEVANTE. Per l'ufficio ragioneria del Comune e l'assessore al bilancio Aldo Rivolini, sono giornate di intenso lavoro. Da circa dieci giorni si susseguono riunioni riunioni per cercare una soluzione un «buco» nel bilancio causato dalla spesa corrente che dai 21 miliardi del 1994 è passata ai 31 previsti per quest'anno.

L'attuale amministrazione ha trovato qualche miliardo nelle casse, soldi non spesi dalla giunta del sindaco Brina e da quella di Traversaro caduta prima della scadenza naturale. Le grandi spese per il rilancio della città, i progetti a livello internazionale hanno dato uno scossone alle previsioni di cassa.

Nulla di preoccupante ma bisogna reperire almeno due o tre miliardi e la cosa non è facile se non si vuole aumentare le tasse. A giocare contro le previsioni della giunta Chella ci sono stati anche questioni sindacali: la pianta organica del Comune è stata ampliata con nuove assunzioni e il contratto di lavoro degli Enti pubblici, applicato agli oltre 200 dipendenti, ha prodotto una inaspettata emorragia delle casse comunali. I quali dieci miliardi in più di spesa saranno compensati «limando» un po' su tutte le voci di bilancio ma l'operazione non basterà. L'Ici che rappresenta la maggiore voce del Comune, coprirà 6 miliardi e 730 milioni, ottenibili con il solo aumento degli estimi catastali, previsto dalla finanziaria.

Il vicesindaco Aldo Rivolini è sicuro: «Non toccheremo le tasse - ha assicurato - troveremo i soldi che mancano razionalizzando le spese, sacrificheremo qualche altra voce del bilancio e così raggiungeremo il pareggio». Qualche miliardo forse potrebbe uscire dalla previsione di spesa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, considerato che Sestri Levante è pronta ad utilizzare il sito di stoccaggio di Ca' da Matta. «Quello della spazzatura è un capitolo drammatico per tutti i Comuni e la situazione si fa sempre più confusa - risponde Rivolini. Le cifre pagate dai cittadini per questo servizio sono passate da due miliardi e 300 milioni del '94, ad oltre tre miliardi e 450 milioni previsti per l'anno in corso».

Questo capitolo di spesa, considerato anche che qualche milioncino è arrivato dalla lotta agli evasori, dovrebbe preoccupare per poco gli amministratori sestresi. La discarica di Ca' da Matta potrebbe entrare in funzione a breve e i rifiuti di Sestri Levante potrebbero rimanere «in casa» con un grande risparmio sui costi di trasporto e di discarica. E su questo l'amministrazione non vuole ancora puntare almeno in fase di preventivi. «Abbiamo calcolato i costi - dice ancora Rivolini - dovessimo portare per tutto l'anno i rifiuti a Genova o Savona. Se riusciremo a ultimare la discarica, come è nei nostri intenti, allora avremmo un reale e consistente risparmio. Ma per adesso non possiamo contarci».

Un argomento questo della discarica di Ca' da Matta che farà ancora discutere: il Consorzio tra i Comuni del Tigullio ha commissionato uno studio per la ricerca di un sito idoneo alla realizzazione di un impianto di distruzione. Sestri ha preceduto i tempi realizzando per conto proprio una discarica.

Giuliano Vignolo

Sestri Levante sta cercando le soluzioni per far quadrare i conti del bilancio

Le conseguenze dopo la legge di riforma psichiatrica

Addio ai vecchi manicomi il Tigullio si prepara

CHIAVARI. Il progetto per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici liguri, approvato di recente dal Consiglio regionale, fissa come termine ultimo la data del 31 dicembre '99. Dunque un ulteriore slittamento di 3 anni per l'attuazione della legge di riforma psichiatrica risalente al 1978.

L'Usl 4 dovrà occuparsi quindi di 92 persone provenienti dagli ospedali psichiatrici Cogoleto e Quarto. Per questo dovrà dotarsi di Residenze per l'assistenza agli handicappati e per l'assistenza psico-geriatrica (almeno 25 posti). Dovrà realizzare comunità terapeutico-riabilitative o residenze protette con diversi gradi di assistenza, per pazienti psicotici cronici (30 posti complessivi).

La Federazione Tigullio-Golfo Paradiso di Rifondazione Comunista nel rilevare questi dati, chiede se potrà essere garantita l'adeguata assistenza ed il reinserimento dei pazienti psichici fino ora reclusi nei manicomi. «Ci impegneremo - sostiene Rifondazione - per impedire che, con prassi di comodo, i pazienti vengano inseriti in strutture private, dal momento che sul territorio della Usl 4 per ora non esistono le strutture cosiddette intermedie, cioè alternative al manicomio».

Sui tempi di attuazione delle strutture necessarie all'Usl per l'accoglienza dei malati psichici, Rifondazione avanza qualche timore: «Tutto ciò - dicono - dovrebbe essere realizzato entro 3 anni. Dubitiamo sia possibile, dal momento che non sono state neppure istituite la Comunità terapeutica e la Comunità alloggio di utenza psichiatrica, come previsto da una legge regionale del 1988. E non è stato neppure istituito il Dipartimento di Salute mentale - continuano - che avrebbe dovuto coordinare l'assistenza psichiatrica sul territorio».

Rifondazione si lamenta anche delle inadempienze dell'amministrazione chiavarese: «Solo il Comune di Ne ha recepito la direttiva che prevedeva l'istituzione di alloggi protetti per pazienti da reinserire. Il Comune di Chiavari, come capofila, ha brillato per l'assenza». **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Questa mattina i funerali del finanziere ucciso dai banditi

Si svolgono questa mattina alle 10, nella basilica dei santi Gervasio e Protasio, i funerali di Mario Bleve, il finanziere di 40 anni ucciso venerdì sera da tre rapinatori nella gioielleria della moglie a Ferrada di Moconesi. Ieri mattina è stata effettuata l'autopsia e il magistrato ha concesso il nulla osta per svolgere i funerali. Proseguono ancora le indagini per risalire all'indendità dei tre rapinatori che hanno esitato a sparare e a uccidere non appena entrati nell'oreficeria. **[g. vi.]**

RAPALLO

Bimbo colto da asma trasportato al Gaslini

Ieri i militi della Croce Bianca sono intervenuti all'asilo comunale «Rainusso» per soccorrere un bambino di tre anni colpito da una crisi asmatica acuta. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale pediatrico Gaslini. Dopo il ricovero le sue condizioni sono migliorate. **[g. vi.]**

CARASCO

Il Centro danze sportive intitolato a Finocchietti

Il «Centro danze sportive» di Carasco ha intitolato la sede a Fabio Finocchietti, il maestro di ballo morto a 22 anni per una complicazione del morbillo. Fabio fin dal 1982 faceva parte della scuola e dall'anno scorso, quale istruttore federale, la dirigeva con Alma Lucchini, insegnante che lo aveva accompagnato nei suoi primi passi di danza **[g. vi.]**

LAVAGNA

La Carige dona 15 milioni per una nuova ambulanza

La Fondazione della Carige ha assegnato un contributo di 15 milioni alla Croce Rossa di Gattorna per la trasformazione in autoambulanza del nuovo mezzo della Land Rover, acquistato con la partecipazione di tutti i militi. Anche la Comunità montana ha contribuito con 6 milioni. **[g. vi.]**

I sindacalisti: «Abbiamo manifestato per difendere il posto in fabbrica, siamo lavoratori non criminali»

Uno sciopero spontaneo contro la sentenza

Le condanne a Riva Trigoso per il blocco ferroviario del 1993

RIVA TRIGOSO. Ieri alla Fincantieri i lavoratori hanno effettuato uno sciopero spontaneo, mezz'ora per ogni turno, per solidarietà verso i colleghi condannati in tribunale a Chiavari, per il blocco della stazione ferroviaria di Riva effettuato nel 1993.

«Una sospensione dal lavoro non solo per solidarietà - ha detto Tiziano Ronconi, Fim Cisl - ma per riflettere. I lavoratori dei cantieri navali sono stati dipinti come fossero persone che ogni giorno vanno sui binari per questioni di stipendio. Abbiamo invece portato avanti nel modo più civile, una lotta per la salvaguardia del posto di lavoro».

Venti tra lavoratori e sindacalisti sono comparsi in tribunale per la loro contestazione effettuata nel giugno del '93. Quattordici sono stati condannati a otto mesi, due a dieci mesi, quattro assolti; i sedici condannati dovranno anche risarcire le ferrovie con 19 milioni e pagare le spese processuali. «E' incredibile la durezza della condanna verso la quale ci appelleremo - dice ancora Ronconi - come sembra incredibile che le Ferrovie, costituitesi parte civile, ci chiedano 19 milioni di risarcimento. E quando scioperano invece loro? Penso che la condanna derivi più da una questione politica che civile».

In cantiere sono preoccupati anche per l'aspetto penale della sentenza: «La questione andrà sulla fedina penale - dice Ronconi - e anche se è una questione derivante da una rivendicazione lavorativa, la macchia rimarrà. Non saremo più gli stessi, almeno questa è la paura di tanti di noi». Ronconi ricorda ancora che l'occupazione della stazione era stata fatta per lanciare un messaggio al Prefetto e alle forze politiche, nel periodo che l'imbargo con Golfo impediva la vendita delle navi irachene e la possibile perdita di 1600 miliardi.

Una manifestazioni degli operai dei cantieri sui binari della stazione di Sestri Levante

Ronconi aggiunge: «Il cantiere è patrimonio di tutti e non solo di chi vi lavora; se nel '93 era in pericolo la sopravvivenza di questi posti di lavoro, ne avrebbero sofferto anche altre 500 o 600 persone dell'indotto che ruota attorno al cantiere. La nostra lotta era condivisa da tutti e non solo a Riva Trigoso. Noi abbiamo agito nei limiti del vivere civile. La storia dei cantieri parte dal 1898; le rivendicazioni che si sono susseguite negli anni sono sempre state estremamente corrette tanto nella forma come nella sostanza». **[g. vi.]**

San Fruttuoso: tutti gli agenti «in strada»

Ronde all'americana E i ladri si eclissano

GENOVA. I risultati ci sono stati subito: nella settimana dal 6 gennaio e ieri, le denunce per furti in appartamento sono passate dalla media di 15-20 a 4. Il commissariato di San Fruttuoso ha cominciato con successo un esperimento pilota. Il dirigente, Vincenzo Di Teodoro, ha svuotato gli uffici, ha fatto rimettere la divisa (pare senza troppe resistenze) a tutto il personale e, frazionata la carta territoriale della zona, da San Martino a Bavari (quest'ultima esclusa per la presenza della stazione dei carabinieri), ha affidato ciascun quadrante a ognuna delle 8 auto del commissariato. Le pattuglie, in totale 16 uomini, hanno controllato per 5-6 ore di seguito le strade assegnate. In pratica, una ronde all'americana, che si è guadagnata subito espressioni di soddisfazione dagli abitanti del quartiere.

«Abbiamo cominciato per gradi - spiega Di Teodoro - Mercoledì scorso abbiamo controllato i campi nomadi del Veilino, venerdì il personale è uscito scegliendo liberamente la zona da pattugliare, sabato abbiamo verificato il primo risultato: tutti i nomadi del Veilino avevano abbandonato il campo abusivo».

Ieri, in sede sono rimasti in tre, il centralinista, il dirigente e una poliziotta incinta, per raccogliere denunce e sbrigare le pratiche amministrative. Anche gli uomini della squadra investigativa sono andati in pattuglia, sulle auto civili.

Ripercussioni? «Qualche rallentamento nelle pratiche burocratiche, ma sono ritardi recuperabili. Certamente, però - dice il dirigente del commissariato di San Fruttuoso - non si può andare avanti così. Dobbiamo chiedere rinforzi, oltre a organizzare più razionalmente i controlli. Gli agenti stessi dovranno, entro dieci giorni, fare le loro proposte, ad esempio per riequilibrare la situazione in quei casi in cui un quadrante risulti più "facile" di un altro, anche per quanto riguarda traffico e percorribilità». Una volta razionalizzate, le «ronde» potranno essere variate in diverse fasce orarie mirate. Le ore del mattino, quelle privilegiate fino a questo momento, risultano statisticamente tra le preferite dai ladri d'appartamento, mentre i furti d'auto e di moto avvengono soprattutto la sera.

E' stato proprio dopo la riunione promossa dal questore Pignozzi per dare una mano ai servizi contro i furti d'appartamento che a San Fruttuoso hanno organizzato il tentativo «pilota». Ieri mattina sono state identificate 80 persone, controllate 47 auto e, trovato un bimbo di 8 anni che chiedeva l'elemosina, sono stati individuati i genitori, poi denunciati per sfruttamento di minore. E, restando in tema di minori, sono state sorvegliate 4 scuole per scoraggiare presenze di spacciatori e altri malintenzionati.

Alessandra Pieracci

Interpellanza

«Ignorata la legge per immobili»

Il consigliere Vittoria Rossi

CHIAVARI. Vittoria Rossi, consigliere provinciale in Comunità a Chiavari, interroga il sindaco Agostino per sapere se la giunta abbia mai ricevuto richiesta, da parte della Regione, di trasmettere i dati concernenti gli immobili esistenti nell'ambito comunale».

Questo perché con un'apposita legge la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e fruizione turistica e culturale di ville, dimore, castelli, fortificazioni e teatri storici, nonché di edifici religiosi non più destinati al culto. La stessa legge prevede contributi per interventi di consolidamento e restauro. **[g. vi.]**

COGORNO

Villaggio del ragazzo

Al via i corsi di formazione professionale

COGORNO. Al Villaggio del ragazzo di San Salvatore sono pronti a partire due corsi di formazione professionale. Il primo, realizzato nell'ambito del programma «Obiettivo 3», è rivolto a 15 disoccupati di età inferiore ai 25 anni, intenzionati a diventare progettisti software. E' richiesto il diploma di istituto tecnico e di maturità liceale e l'iscrizione alle liste di collocamento. Un corso di inglese commerciale, suddiviso in tre edizioni, per 30 partecipanti; lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti, senza nessun limite di età: 80 ore di lezioni complessive, al termine delle quali verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per il corso di aggiornamento alla sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro, 10 edizioni, i destinatari sono lavoratori dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, senza limite d'età che abbiano assolto l'obbligo scolastico. Il corso durerà 24 ore e le lezioni si svolgeranno fuori dall'orario di lavoro.

In programma c'è inoltre un corso base di lingua inglese, per 40 partecipanti ripartiti in 4 edizioni; un corso base di lingua tedesca, 40 partecipanti per 4 edizioni e un corso di aggiornamento tecnico professionale sulla disegnazione con sistemi cad, per 30 partecipanti suddivisi in 3 edizioni. Altri 27 corsi riguardano la «Qualità totale» e sono rivolti a 216 lavoratori delle piccole e medie imprese della regione. **[g. vi.]**

Lettera del ministro

Commissione tributaria speranza

CHIAVARI. Il ministro delle Finanze, con una lettera ai senatori Maria Grazia Danieli e Carlo Rognoni, riaccende le speranze per il mantenimento a Chiavari della Commissione tributaria di primo grado.

I due senatori avevano scritto al ministro lamentando la soppressione della commissione e riportando il disappunto degli amministratori locali e delle associazioni di categoria. Il ministro nella sua lettera ricorda che la soppressione della Commissione di Chiavari consegue all'entrata in vigore delle norme di riforma del contenzioso tributario: il decreto legislativo del '92 nel riordinare gli organi di giustizia tributaria in Commissioni tributarie provinciali e regionali, ha previsto infatti che i consessi abbiano sede unicamente nei rispettivi capoluoghi.

Numerose amministrazioni comunali e associazioni di categoria avevano concordato che il nuovo ordinamento sarebbe in controtendenza rispetto alle istanze di decentramento delle amministrazioni pubbliche. La questione fu discussa alla Camera il 16 ottobre scorso. Il ministro nella sua lettera spiega: «La Camera ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a presentare un disegno di legge per l'istituzione di sezioni staccate delle Commissioni da istituire nelle città che, pur non essendo capoluogo di provincia o Regione, siano sede di tribunale (provinciali) o corte d'appello e Tar (regionali)». **[g. vi.]**

COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA
(tel. 0182/690004)

Estratto avviso di gara

Oggetto: pubblico incanto per l'appalto dei lavori di consolidamento del muro a valle di via Castello Romano.
Importo a base d'asta: L. 188.480.084
Finanziamento: Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Iscrizione: ANC Categoria 19 c - (Classe 3 - fino a L. 300.000.000).
Termine presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 04.03.1997 alle ore 10,00.
Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni, mediante il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale
Dalla Casa Comunale, li 31 gennaio 1997

IL SINDACO
Montaldo rag. Silvano

PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 - 17100 Savona - tel. 83131 fax 019 8313269

Estratto avviso di gara d'appalto

La Provincia di Savona, con sede in Savona, via Sormano 12, indice n. 1 gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
1) Manutenzione ordinaria generale delle strade provinciali del Comparto di Levante, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000 esclusa Iva.
2) Manutenzione ordinaria generale delle strade provinciali del Comparto di Ponente, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000, esclusa Iva.
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94, come modificato dalla L. n. 216/95 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.
Per la partecipazione alle gare è richiesta iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 6 (opere prevalenti) per l'importo almeno corrispondente a quello a base d'appalto (D.M. 770/82).
Alle richieste di invito, separate per ciascuna gara, dovrà essere allegata copia, in carta semplice, del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.
L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Servizi al Territorio - Segreteria Tecnica -, è pubblicato all'Albo di questo Ente, sul quotidiano Gazzetta Aste e App Pubblici ed è stato inviato per l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il giorno 24 gennaio 1997.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire alla Provincia di Savona, via Sormano 12, 17100 Savona, entro il giorno 27 febbraio 1997.
La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETT. SERVIZI AL TERRITORIO
dott. ing. Adriano Feroppa

IL CASO

UNA RISATA DIVIDE LA PROVINCIA

I due autori smentiscono le polemiche degli ultimi giorni

Mani savonesi sulla tv

Ogni venerdì sera si scontrano «Anima mia» di Fazio e «Paperissima» di Ricci
E' guerra per l'audience tra l'umorismo della Riviera e quello del capoluogo

SAVONA. Antonio Ricci contro Fabio Fazio, ovvero l'umorismo della Riviera (con qualche spruzzata di veleno genovese) contro quello del capoluogo. Un duello televisivo che si ripete ogni venerdì sugli schermi televisivi mettendo di fronte non solo due scuole di risate ma anche due generazioni e, soprattutto, le due principali aziende televisive nazionali, Rai e Mediaset. «Il fatto che venerdì sera il 52 per cento dell'ascolto tra le 20,30 e le 22,30 fosse targato Rai mi fa solo piacere visto che lavoro nel servizio pubblico», dice serio Fazio. Paolo Galeotti, anche lui savonese, inviato surreale e autore del programma al telefono ha la voce stanca e soddisfatta: «Un successo inaspettato, significa che l'idea ha funzionato, che abbiamo creato emozioni. Siamo straordinariamente felici».

C'è stata qualche polemica con Antonio Ricci, autore albenganese di «Paperissima». Fazio smentisce: «Con Antonio ho parlato pochi giorni fa al telefono. Mi ha fatto i complimenti per la trasmissione. Credo che certe cose riportate dai giornali non le abbia mai dette e siano state riportate male. E poi noi non volevamo fare un programma "contro" il "Paperissima" ma un programma per ricordare gli Anni '70. Visto il successo, inaspettato in questi termini, significa che ci siamo riusciti», aggiunge Fazio.

Antonio Ricci, per una volta, lascia da parte i panni del ragazzaccio. «E' vero, con Fabio c'è stata nessuna polemica. Ho solo detto che quelli che per lui erano miti per me erano niente. Ma per sminuire il suo programma, c'è una differenza anagrafica. Il comandante della nave spaziale che ha fatto intervistare a Fede venerdì scorso non sapevo nemmeno chi era. Quando andava in onda quel telefilm avevo 23 anni, Fabio 8. Alla domenica pomeriggio avevo altro da fare che guardare la televisione», commenta. E aggiunge: «Il fatto che Savona e la provincia stia conquistando la tv è straordinariamente positivo. Al venerdì sera ci siamo noi autori ma non dimentichiamo che tra i creatori della televisione di questi anni ci sono altri savonesi come Carlo Freccero, direttore di Rai 2 e Tatti Sanguineti. Una spiegazione logica a tutto questo non c'è ma, sinchè dura, teniamo alta la bandiera televisiva della nostra provincia. Venerdì sera, ad esempio, tra noi e loro abbiamo messo davanti ai programmi "made in Savona" oltre 14 milioni di italiani». Che sia pubblica o privata, insomma, la provincia di Savona sta mettendo le mani sulla televisione.

Stefano Pezzini

A sinistra Fazio, autore di «Anima mia», a destra Ricci «papà» di «Paperissima»

SAVONA

«Facciamo Telefarinata»

«Facciamo Telefarinata International. La farinata piace sia a noi della Riviera sia ai [illegible]. A me piace moltissimo e so per certo che piace molto anche a Fabio Fazio. In questo modo potremo unire l'umorismo delle varie zone dalla provincia e mettere la parola fine alle polemiche inventate»: Antonio Ricci per un po' prova a fare il serio poi, alla fine, deve per forza portare il discorso sul surreale, sul divertente, sulla risata con sfondo amaro. Anche l'idea di «Telefarinata» può essere [illegible]. Ricci, Fazio, Galeotti, Freccero, Sanguineti, Aldo Grasso e tanti altri savonesi (non solo nel mondo dello spettacolo) se hanno voluto sfondare hanno dovuto diventare «uomini la valigia», pendolari tra Milano, Roma, Torino e il mare. La provincia di Savona, la Liguria più in generale, offre poche possibilità per emergere. «Telefarinata», invece, potrebbe unire più zone della stessa provincia. «Si potrebbe aprire in campo neutro, a metà strada tra Albenga e Savona. Potrebbe andare bene Pietra Ligure», dice Ricci. Altro che l'impegno di «Telesogno» di Costanzo e Santoro, la tv a base di ceci sarebbe una bomba calorica e di risate. Ma in provincia mancano strutture. A Savona il consigliere di Forza Italia Ghigo ha presentato una interpellanza per impegnare il Comune a costruirne una al coperto. **[s. p.]**

E' morta a 92 anni Rosa Barone

Loano, addio «Lupa di mare»

Rosa Barone Valega morta a 92 anni

LOANO. «Una "lupa" di mare ha finito il suo viaggio». E' questo il commento di chi ieri ha salutato, per l'ultima volta, Rosa Barone Valega, anni, loanese, morta in seguito a malattia all'ospedale Santa Corona. La donna è stata per molto tempo protagonista del mondo della pesca nella sua città. Per anni è stata infatti il banditore ufficiale dei pesci, sul lungomare, ancora prima della costruzione del porticciolo. Era un vero simbolo per gli amanti del mare che a Loano sono sempre tanti.

Originaria della svizzera, nata a Loano, Rosita Barone fu donna e, insieme con il marito Pasquale Valega, pescatrice. La attività risale a molto prima che, all'inizio degli Anni '60, venisse realizzato il porticciolo. Per anni ha avuto il compito di mettere all'asta tutto il pescato della zona. Tutti i giorni di mercato era il banditore del pesce Allora costava mediamente una «lira» genovese, circa centesimi, al chilo. Ricordano alcuni conoscenti: «Quanto il mercato giornaliero lasciava del prodotto invenduto, Rosita Valega, con alcune sue compagne, prendeva il carretto ed andava a vendere il prodotto in eccesso in località limitrofe. Era quasi un rito. In molti la per questo suo lavoro». Fra le località frequentate anche Pietra Ligure e la frazione Ranzi. La «lupa di mare» lascia una attività ittica molto diversa a Loano. Da anni è stato completato il parco Con il nuovo porticciolo turistico, in fase di costruzione in questi anni, è prevista inoltre la realizzazione di un grande mercato del pe- al coperto, dove i terminali e lo celle frigo a farla da padroni. I banditori del pesce non serviranno più, la voce delle vecchine delle «anciue» tacerà per sempre.

Rosa Barone lascia il figlio Pietro Valega molto noto in tutto il Ponente per essere stato il capostazione titolare ad Imperia e a Pietra. Valega, che da alcuni anni vive a Borgio con la famiglia, è ora impegnato a vari livelli nel volontariato. I funerali della «lupa di mare» si terranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Loano. La camera ardente è allestita nell'oratorio delle Cappe Turchine in piazza Italia. **[a. r.]**

Il sindaco Busso prepara l'ordinanza, ma si ipotizzano ricorsi

«Baracche» da demolire

Nella pineta dei Piani d'Invrea a Varazze sono sorte seconde case di fortuna
Le hanno realizzate alcuni milanesi. Sono già fioccate multe milionarie

VARAZZE. Sulle baracche abusive scoperte nei giorni scorsi dai vigili urbani ai Piani d'Invrea, dovrà intervenire il sindaco un'ordinanza di demolizione.

I manufatti erano stati progettati e costruiti da turisti milanesi che li avevano adibiti a rudimentali seconde case. Oltre ad essere state realizzate la licenza edilizia che avrebbe dovuto rilasciata dai competenti uffici comunali, le baracche sono risultate dotate di impianti fognari fuori legge. Le irregolarità sono state punite dai vigili con due sanzioni da 20 milioni. Ora toccherà al sindaco Giovanni Bus- emettere l'ingiunzione di demolizione che dovrà essere eseguita entro 90 giorni, a meno che i proprietari non presentino ricorso o istanza di sanatoria. **[a. z.]**

Sabbia per le spiagge

Partiranno la prossima settimana le operazioni di ripascimento degli arenili. Le associazioni dei Bagni marini hanno quasi concluso le procedure per ottenere i permessi dalla Capitaneria. Il ripascimento, con sabbia del torrente Quiliano, verrà finanziato dal Comune che per il miglioramento e la difesa delle spiagge soggette ha 200 milioni. La somma è prelevata dal fondo di circa 7 miliardi ottenuti per il Haven. La cifra, non elevata, è stata devoluta al ripascimento sotto forma di provvedimento tampone in attesa di trovare una soluzione definitiva al problema dell'impoverimento delle spiagge. In casi particolari, come forti mareggiate, l'amministrazione comunale si è anche impegnata a consentire il dragaggio dell'imboccatura del porto. Il risanamento delle spiagge è tra gli elementi dello studio che il Comune di Varazze ha affidato all'Università di Genova per il miglioramento della situazione del golfo e dell'intero litorale. Di notevole importanza dal punto di vista ambientale è paesaggistico è la passeggiata di Lungomare Europa, circa 6 chilometri tra Varazze e Cogoleto, che verrà sottoposta a interventi di risanamento. **[a. z.]**

Meno incendi in Liguria solo «merito» del tempo?

E' proprio da chiedersi se la Liguria brucia meno. A vedere le statistiche dell'anno scorso sembra proprio di sì. Dal primo gennaio al mese di agosto del 1996, la Liguria, secondo i dati della Forestale, ha subito «solo» 409 incendi boschivi, 1466 ettari percorsi dal fuoco. Una superficie più che dimezzata rispetto allo stesso periodo del '93-'94. E' scontato affermare che gran parte del merito va al clima più piovoso, ed a condizioni climatiche «favorevoli». Condizioni che hanno limitato il propagarsi delle fiamme. Come l'assenza di tramontane e l'umidità, sempre presente, anche nei mesi invernali. Ma anche che sono migliorate le tecniche di avvistamento del fuoco e l'opera di repressione dal cielo e da terra. Non è inverosimile affermare che tra le novità, nel campo della tempestività di segnalazione dell'incendio, un importante merito va attribuito al telefonino. Numerose infatti sono le segnalazioni al 113, al 115 ed ai numeri verdi della Forestale, fornite dai cellulari di automobilisti in transito, da sportivi in mountain bike, motocross ed a cavallo. Tutti pronti ad avvisare al primo fil di fumo. Poi sono migliorare la squadre Vab, volontari antincendio boschivi. Le stesse procedure d'intervento dell'aereo antincendio sono cambiate, con riduzione di tempo tra la segnalazione e la repressione del fuoco. E poi la maggiore sensibilizzazione sui problemi ambientali. Molto diverso dal '78, anno tra i più funesti, con ben 2168 incendi e 9783 ettari di bosco in cenere.

Michele Costantini

IL PERSONALE

OPPORTUNITA' DI IMPIEGO NEL MONDO DELLA SANITA'

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano 3 posti per funzionario direttivo vigilanza VIII q.f. per il Comune di Genova; 35 posti per collaboratore di amministrazione VII liv., 70 posti per collaboratore di amministrazione VII liv. e 70 posti per collaboratore tecnico VI liv per il Consiglio nazionale delle ricerche; 2 posti per istruttore direttivo di vigilanza VII per il Comune di La Spezia; 26 posti per personale di varie qualifiche (V-VI-VII-VIII) per il Comune di Novi Ligure (Al); un numero imprecisato di posti per esami patente di spedizioniere doganale per il ministero delle Finanze; 3 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 13 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 8 Regione Toscana Arezzo.

E ancora: posti per assistente tecnico per la Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 2 posti per assistente IV q.f. per il Registro aeronautico italiano; 3 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per l'Università di Catania; 3 posti per esecutori-applicati IV q.f. per il Comune di Cameri (No); 4 posti per dirigente medico 1 liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per la Usl 1 Imperiese; un posto per dirigente medico 1 liv fascia A Neurochirurgia, e 5 posti per infermiere professionale per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure, 2 posti per tecnologo - assunzione a contratto III livello professionale - per l'Istituto nazionale di statistica; 8 posti per personale di varie qualifiche per Usl 7 Regione Piemonte; 4 posti per personale di varie qualifiche (IV-V) per il Comune di Thiene (Vi); 4 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per il Comune di Vito al Tagliamento (Pn); 3 posti per funzionario 2 carriera direttiva personale Consob; 4 posti per personale vario V q.f. per l'Università di Siena; 11 posti per personale varie qualifiche per Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche per Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche Usl 13 Regione Veneto Venezia; 6 posti per personale di varie qualifiche Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc).

posti nelle Usl il Piemonte

L'elenco prosegue così: posti per medico 1 livello dirigenziale fascia A Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); posti per personale qualifiche per Usl Regione Piemonte Tortona (Al); 5 posti per personale varie qualifiche per Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato; 6 posti per personale varie qualifiche per la Usl Regione Abruzzo Sulmona; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale Niguarda di Milano; 110 posti posti per allievi ufficiali I classe Accademia navale 1997-1998 per il ministero della Difesa; un posto per dirigente amministrativo contabile 1 qualifica dirigenziale per la Provincia di Vercelli; 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per il Comune di Anagni (Fr); 6 posti per istruttore servizi tecnici p.d.l. Serv. Mortuario VI q.f. per il Comune di Milano; un posto per vicesegretario generale 1 qualifica dirigenziale per il Comune di Savona; 4 posti per personale di varie qualifiche per l' Usl di Cesena; 44 posti per operatore prof.le 1 cat. collaboratore infermiere professionale; 4 posti per operatore professionale terapista della Riabilitazione per la Provincia di Trento; un numero imprecisato posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo sanitario per il ministero della Sanità; posti per capo settore servizio tecnici VIII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche per il Comune Alessandria; posti per personale di qualifiche (IV-VI-VII) per il Comune di Città di Castello (Pg); 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per il Comune di Grosotto (So); 3 posti per personale di varie qualifiche (VII-VIII) per il Comune di Santa Maria di Sala (Ve); 8 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII-VIII) per la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca Perosa Arg. (provincia di Torino); 6 posti per istruttore educatore professionale VI q.f. per Usl 1 Regione Veneto Belluno.

Dirigente «Santa Corona»

Un posto per dirigente sanitario medico liv. fascia S Chirurgia vascolare per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1 liv. Anestesia Rianimazione per Villa Scassi Osp. Civili Sampierdarena; un posto per dirigente sanitario liv. fascia Radiologia Diagnostica per Usl 4 Tigullio; 3 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per la Provincia di Modena.

Altri bandi segnalati dalla Regione: posti per personale di varie qualifiche per l' Istituto nazionale tumori di Milano; 4 posti per personale varie qualifiche per l' Ospedale Anna di Torino; 400 posti per ragioniere VI q.f. per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; 300 posti per uditore giudiziario per il ministero di Grazia e Giustizia; 4 posti per collaboratori linguistici lingua madre per Seconda università di Napoli; posto per tecnico municipale VI q.f. per il Comune di Lorsica (Ge); 4 posti per personale di qualifiche (V-VI) per il Comune Savignone (Ge); un posto per cuoco unico IV q.f. per Casa di riposo Imperia; posti per personale di varie qualifiche (V-VI-VII) per Consorzio Comuni Bassa Val d'Enza Campegine-Reggio Emilia; 5 posti per dirigente medico I liv. fascia A varie discipline per Usl 3 Regione Lombardia Legnano (Mi); 2 posti per dirigente medico 1 liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Usl 1 Imperiese; un posto per terapista della Riabilitazione per Usl 2 Savonese; 4 posti per personale di varie qualifiche liv. 3/a-b/b per Ente teatro comunale di Bologna; 5 posti per responsabile servizio amministrativo VII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi).

Lombardia e Toscana Usl cercano personale

E ancora: 5 posti per personale varie qualifiche per Usl Regione Lombardia Desio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche per Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 14 posti per personale di varie qualifiche per Usl n.10 di Firenze; un posto per istruttore Cilo VI q.f. per il Comune di Nizza Monferrato; 66 posti per personale varie qualifiche per Usl Regione Piemonte Collegno (To); posti per personale varie qualifiche per la Usl 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 4 posti per personale varie qualifiche per Usl 18 Piemonte Alba (Cn); 7 posti per collaboratore infermiere professionale per la Usl 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 4 posti per personale amministrativo varie qualifiche per la Usl 36 Regione Lombardia Milano; 7 posti per personale varie qualifiche per la Usl 11 Regione Toscana Empoli (Fi); quattro posti per personale varie qualifiche per Usl numero sei della Regione Friuli Venezia Giulia; tre posti per personale di varie qualifiche per l'Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; tre posti per collaboratore amministrativo Usl di Imola.

Rianimazione, medici all'ospedale Paolo

L'elenco continua con posti per personale varie qualifiche per la Provincia Trento; 4 posti per personale varie qualifiche per gli Ospedali civili di Brescia; 4 posti per personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; 9 posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale San Salvatore di Pesaro; 18 posti per personale vario per l' Ordine Mauriziano di Torino; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1 liv. Anestesia e Rianimazione per la Usl Savonese; 9 posti per personale varie qualifiche per la Usl 3 Regione Piemonte Torino; 8 posti per personale varie qualifiche per Usl n.10 Firenze; 4 posti per personale varie qualifiche per Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 3 posti per personale varie qualifiche per Usl 15 Regione Veneto Camposampiero-Cittadella; 6 posti per collaboratore infermiere professionale per Osp. San Carlo Borromeo di Milano; posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale di Pisa; posto per istruttore direttivo VII q.f. per il Comune di Nizza Monferrato in provincia di Asti.

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge Regionale 08.07.1987, n. 24;
RENDE NOTO
che presso Segreteria comunale di Vado Ligure trovasi depositata, a permanente e libera visione pubblico, nelle ore d'ufficio, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 30.12.1996, esecutiva, con la documentazione ad allegata, per oggetto:
- variante al P.R.G. inerente sistemazione organica della viabilità pubblica in zona 12 ed R11 del P.R.I.S. (art. 1 legge n. 1/1978) - presa d'atto della nota regionale di approvazione della variante.
Vado Ligure, li 5 febbraio 1997.
IL SINDACO
p.i. Roberto Peluffo

COMUNE DI BERGEGGI
PROVINCIA SAVONA
Prot. N. 8821
Pubblicazione variante al P.R.I.S. per la realizzazione di un parcheggio in via XXV Aprile
IL
Vista la Legge regionale 8.7.1987 n. 24 art. 10;
Visti gli d'ufficio;
RENDE NOTO
che nella Segreteria del Comune Bergeggi (Ufficio Tecnico Comunale) è depositato oggi a e libera visione del pubblico per tutta la v e nell'orario ufficio (l-v: 11,00 alle 13,00; s: 9,00 alle 12) la variante piano di cui all'oggetto, approvata ai sensi della Legge n. 1 del 03.01.1978, con D.C.C. n. 50 del 31.10.1995 e con nota della Regione Liguria prot. n. 92981/1671 del 13.09.1996.
Bergeggi li 27/9/96
IL SINDACO
Riccardo Borgo

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di legge La Stampa.
LA STAMPA

L'Aamaie da giorni impegnata a sistemare sottoterra un cavo di media tensione

Via Roma, commercianti in rivolta

Il marciapiede da via Gaudio alla Standa completamente impraticabile. Pedoni e turisti a rischio
Il titolare del Bar Roma: «Chiederò i danni, nessuno entra nei nostri locali». Il problema dei topi

[illegible] Nella centralissima via Roma è esplosa la «guerra» dei marciapiedi. Per i «lavori in corso» dell'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce (Aamaie) protestano pedoni, automobilisti, chi risiede nella zona, turisti e, soprattutto, i negozianti. Ieri mattina quando gli operai Aamaie, con l'ausilio di un piccolo trattore, hanno divelto completamente il marciapiede lungo il tratto che va dai Magazzini Standa sino a via Gaudio è cominciato a bucare in profondità per sistemare nuovi cavi elettrici, per poco non ci scappava la rissa. Il traffico in quel tratto effettivamente era ad alto rischio», entrare ed uscire dai portoni dei palazzi praticamente impossibile, andare a fare colazione al bar o fare acquisti negli altri negozi della [illegible] estremamente difficoltoso. Il marciapiede, in pratica, non c'è più. Al posto calcinacci, buche, operai intenti a scavare, macchinari, transenne e nastri segnalatori di pericolo ovunque.

Tra i più furiosi il titolare del Bar Roma, Rudy Balbo. «I lavori durano da circa [illegible] settimana. Stamane nessuno è entrato nel mio bar. Per farlo, infatti, bisognava avere le ali e volare. E' mia ferma intenzione chiedere i danni per quanto sta accadendo. Nessuno mi ha avvertito che oggi il mio locale sarebbe stato impraticabile. Non dico che non bisogna fare certi lavori, non me la prendo con gli operai che si guadagnano da vivere onestamente [illegible] me, però è inconcepibile che a San[illegible] nessuno programmi, nessuno si preoccupi di pianificare i lavori, nessuno cerchi di eliminare i disagi ai residenti e turisti, nessuno organizzi».

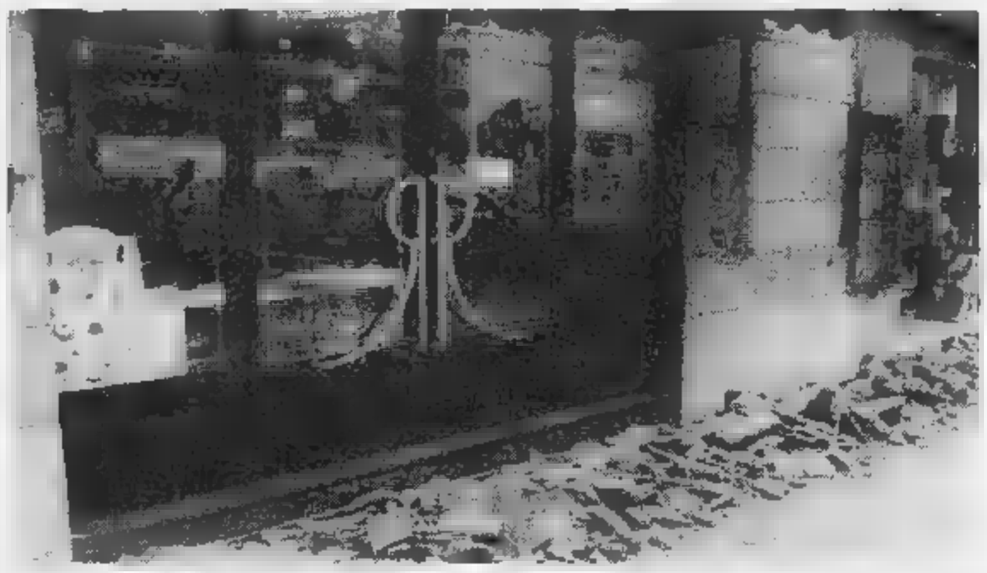
Il titolare del Bar Roma, raccogliendo idealmente anche i malumori e il dissenso di molti altri coleghi e vicini, è come un fiume in piena. «Come ci mandano i preavvisi e i bollettini per pagare le tasse, l'acqua, la luce, la nettezza urbana e tutto il resto - dice - perchè Aamaie, Comune, e chi è in questo caso direttamente interessato, non ci ha mandato una lettera in cui ci si avvisava che da oggi il marciapiede sarebbe stato impraticabile, che si poteva camminare sul nostro versante, che il traffico avrebbe avuto delle noie? Io non avrei neppure aperto il bar, sarei rimasto a casa a fare altro. Come me forse altri avrebbero fatto lo stesso. Ci sentiamo presi in giro».

Si sono lamentati anche molti pedoni. Disagi pure alla Cartoleria Calcagno e in altri negozi. Una vecchietta è scivolata. Per fortuna dietro di lei c'erano due marinai che, vedendola barcollare, sono riusciti ad afferrarla prima che cadesse a terra. Se l'è cavata con un grosso spavento. Il titolare di un pubblico esercizio ha detto: «Fanno i lavori senza testa. Hanno bucato per vasto tratto il marciapiede. Sotto ci sono le fogne. Verso le 9 ho visto fuoriuscire diversi topi, alcuni anche grossi. Uno spettacolo che si poteva evitare. Stanotte probabilmente dalle fogne usciranno altri ratti. E' pericoloso».

All'Aamaie cercano di gettare acqua sul fuoco. Qualcuno dice che gli operai avrebbero avvertito o [illegible] i negozianti di via Roma dei disagi. Altri, su questo punto, preferiscono non parlare. Nel pomeriggio, dopo che molti avevano telefonato, operai hanno provveduto a sistemare piccole passerelle in legno davanti ai negozi e ai portoni per diminuire i disagi.

Un funzionario Aamaie ha detto: «I lavori sono [illegible] per installare un nuovo cavo di media tensione. L'intervento serve a potenziare la rete elettrica della zona, garantire migliori servizi anche in via Matteotti. Al massimo nel giro di due giorni gli scavi saranno coperti. Poi pavimenteremo. Tra 10 giorni, prima che inizi il festival tutto sarà a posto».

Roberto Basso



La vetrine dell'ingresso del Bar Roma. Ieri il locale a causa del marciapiede rotto praticamente [illegible] ha lavorato (FOTO GATTI)

Cavalletti, pietre, scavatore e operai ostacolano gli ingressi ai negozi e ai palazzi

DALLA CITTA'

[illegible]

Auto tamponata in [illegible] Marconi, ferite due donne

Due donne sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Marconi. [illegible] Caterina Scandolo e Albina Ciabot, tamponate in atto per cause [illegible] ancora accertate. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca che ha trasportato le due ferite, in forma lieve, all'ospedale. [m. c.]

[illegible]

Troppi clochard davanti alla chiesa dei Cappuccini

Ancora proteste e lamentele per la presenza di clochard sul sagrato e nella piazzetta antistante la chiesa dei frati Cappuccini, in corso Matteotti. Il ritorno, da alcuni giorni, è già stato segnalato alla polizia. L'area antistante l'edificio religioso è stata trasformata dai vagabondi in [illegible] insolito «villaggio». [g. ga.]

[illegible]

Segnaletica poco chiara lungo via Roma

Polemiche in via Roma per la segnaletica «pericolosa». Nelle scorse settimane i Vigili urbani [illegible] segnalato la presenza di una zona di carico e scarico merci all'angolo di via Gaudio giudicata insicura per la [illegible] vicinanza alle strisce pedonali. Una squadra di operai aveva provveduto a cancellare la segnaletica ma la pioggia o la troppa pulizia per il Corso Fiorito hanno riportato alla luce le strisce gialle, nella foto di Gatti, dove adesso sono ritornati a parcheggiare i furgoni. L'altro giorno a farne le spese è stato un pedone, Nicola Genovese, [illegible] anni, residente a Sanremo in piazza Colombo, che è stato investito da un'auto e soccorso dall'ambulanza della Croce Rossa. [g. ga.]

[illegible]

Arma, ancora disagi per il cantiere Telecom

Ancora disagi per gli automobilisti armesi. Sembrava che i lavori della Telecom che da tre mesi si trascinano in via San Francesco fossero terminati. Erano invece finite, soltanto, le pose longitudinali alla via. Ora dovranno esserne ultimate altre sei, trasversali. Così si è tornati tutti in coda a senso unico alternato. [m. c.]

[illegible]

S. Stefano, in Consiglio il piano del centro storico

E' stato convocato per giovedì 13 il Consiglio comunale di Santo Stefano. All'ordine del giorno, in particolare, le osservazioni al piano particolareggiato del centro storico. Sono pervenute esclusivamente dalla Provincia. Lo strumento urbanistico è di fondamentale importanza per la riqualificazione del nucleo antico del paese. L'assemblea discuterà anche una serie di interpellanze e interrogazioni. [m. c.]

[illegible]

A [illegible] Boselli un'esposizione di foto

Sarà inaugurata sabato 8 febbraio, alle ore 18, a Villa Boselli di Arma di Taggia, la mostra fotografica di Saverio Chiappalone e Max Mencarelli. Chiappalone, che è anche pittore, ha alle sp[illegible] la partecipazione a numerose mostre collettive, Mencarelli è noto per le foto a pittori e scultori del ponente ligure. [m. c.]

Domani il trasferimento degli uffici di polizia da via del Castillo a corso Cavallotti

Il commissariato al Vittoria Roma

Migliorati i servizi per il pubblico: passaporti, stranieri, alloggi e armi. Spazi più ampi per le volanti, la giudiziaria e la sezione politica. Il canone d'affitto è di 780 milioni, un aumento di mezzo miliardo

SANREMO. Il commissariato di polizia cambia sede e lascia la palazzina liberty di via del Castillo per affacciarsi in corso Cavallotti, ad [illegible] centinaio di metri di distanza, in un'ala di quello che una volta [illegible] il prestigioso hotel Vittoria Roma. Uffici amministrativi e investigativi domani mattina inizieranno [illegible] trasloco particolarmente complesso che vedrà comunque l'attivazione di tutti i servizi della nuova sede in giornata. Il commissariato così [illegible] venta coinquilino dell'Inps, in locali più ampi e completamente rinnovati.

I miglioramenti sono evidenti: posizione più centrale e finalmente su una strada principale, a pochi metri dal Comune e più vicina a Palazzo di Giustizia, con il vantaggio per il futuro di trovarsi proprio di fronte alla nuova stazione dei treni. Lo svantaggio? Uno solo, il costo [illegible] affitto. Il ministero degli Interni, infatti, dovrà versare alla «Oikos», la ditta Mondovì proprietaria dell'ex Vittoria Roma, circa 780 milioni l'anno, oltre [illegible] miliardo in più del vecchio [illegible] dell'immobile di via del Castillo fissato [illegible] anni a 270 milioni.

La superficie degli uffici, che si sviluppano su quattro piani (più [illegible] interrato), è di oltre 1800 metri quadrati e comprende anche l'alloggio del primo dirigente, una serie di ca[illegible] per gli agenti che non hanno una abitazione propria, una grande mensa e un garage sotterraneo per le volanti e la «auto civetta».

Il trasferimento del commissariato di polizia non è un segreto. I lavori di sistemazione dei locali dell'ex Vittoria Roma erano iniziati già da due anni e sono proseguiti sotto il controllo diretto dell'attuale vice-questore e primo dirigente, il dottor Aurelio Ravenna. E' così che all'interno della palazzina è stato possibile ricavare tutte quelle zone di sicurezza che sono necessarie per la sede di un commissariato di pubblica sicurezza. Dalle celle per gli arrestati agli «specchi segreti» per i riconoscimenti per arrivare ad [illegible] centrale operativa dotata di tutte le più moderne apparecchiature. «Non è stata un'impresa facile - spiega Ravinna - e sarà necessario tempo per adattarsi ai nuovi locali. La cosa più importante è comunque che la gente comprenda gli sforzi fatti per garantire un servizio migliore». E a questo proposito sono stati privilegiati proprio l'ufficio denunce e tutti gli altri sportelli aperti al pubblico. Il primo, oltre ad una sala d'aspetto, ha un'area che si può «oscurare» a tutela di chi deve parlare di argomenti delicati. Per gli sportelli è stato realizzato invece un grande salone, simile a quelli delle banche, che permetterà un migliore accesso a tutti i servizi del commissariato. E l'«operazione trasparenza» è destinata da una parte a ridurre i tempi di attesa e dall'altra a migliorare la qualità delle prestazioni.

Nel nuovo commissariato tutto il personale avrà inoltre a disposizione scrivanie, uffici e anche locali per il relax. L'obiettivo, adesso, è quello di raggiungere il massimo grado di efficienza nel giro di pochi giorni. Tra due settimane ci sarà il Festival e la polizia avrà come sempre compiti di primo piano. [g. ga.]

La sede del nuovo commissariato

A Cipressa

Piano regolatore «congelato» per le elezioni

CIPRESSA. Niente piano regolatore per questa legislatura a Cipressa. A confermarlo, con un distinguo, è lo stesso sindaco Luciano Garibaldi: «Se ci saranno le elezioni a maggio non intendiamo adottarlo. Non sarebbe corretto nei confronti di un'amministrazione entrante che si ritroverebbe a gestire uno strumento urbanistico di altri. Se invece le elezioni slitteranno a novembre vareremo il piano prima della fine del nostro mandato».

Il piano regolatore di Cipresso - scaduto nell'agosto '95 - è sempre stato discusso. Troppe le disparità a pochi metri da una zona all'altra. Speculazioni in alcune parti, indici bassissimi in altre. Tesi che il sindaco non accetta. «Intanto - afferma - non c'erano assolutamente indici elevati tanto è vero che il più alto era di 0,5 metri cubi per metro quadrato. Ci sono poi i confini di piano, come da normativa, non perchè ce li siamo inventati noi». [m. c.]

Addolorata Mazzocca, travolta da una Mercedes

E' investito sull'Aurelia muore anziano di Aregai

SANTO STEFANO. Ancora un morto sull'Aurelia, nel tratto tra Santo Stefano al Mare e Aregai, tristemente noto per essere uno dei «rettilinei neri» della statale. A perdere la vita è stata un'anziana, travolta nel primo pomeriggio di ieri da una Mercedes che stava procedendo in direzione di Imperia. I soccorsi si [illegible] rivelati inutili. Quando l'ambulanza della Croce Rossa è arrivata all'ospedale di Sanremo i medici non hanno potuto fare altro che [illegible] la morte di Addolorata Mazzocca, 79 anni, residente a Santo Stefano in via Roma 73. L'investitore è un pensionato di Arma [illegible] Taggia, Giuseppe R., 74 anni.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Santo Stefano al Mare l'incidente mortale si è verificato ieri pomeriggio alle 13,50. La donna stava camminando in direzione dell'incrocio tra l'Aurelia e la strada che porta all'abitato di Aregai, a margine della carreggiata, quando è arrivata la Mercedes condotta da Giuseppe R. L'impatto è stato violentissimo. L'uomo, ha raccontato di aver sentito un colpo e poi aver visto qualcosa nello specchietto retrovisore ma ha anche confermato di non aver visto chiaramente qualcuno. Soltanto dopo qualche secondo ha pensato ad un pedone [illegible] inverito la marcia per prestare soccorso. Nel frattempo si erano però fermati altri automobilisti che avevano chiamato i soccorsi. Ma le condizioni [illegible] Addolorata Mazzocchi, conosciuta da molti a Santo Stefano, erano già disperate quando sul luogo dell'incidente è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Villaregia. I militi hanno raggiunto Sanremo a sirene spiegate ma quando [illegible] arrivati all'ospedale il [illegible] donna aveva cessato di battere. Sull'incidente [illegible] aperta un'inchiesta. [g. ga.]

Taggia: tutti i rioni si preparano ai festeggiamenti del 23 febbraio

San Benedetto, un tuffo nella storia

Cortei in costume e gare per le antiche strade

TAGGIA. Il perfido marchese era invaghito della giovane fanciulla. Così la fece rapire. [illegible] non aveva fatto i conti con il focoso promesso sposo, tale Banchero, che si vendicò uccidendolo.

Una storia vera, della Taggia [illegible] qualche secolo fa, che sarà riproposta il 23 febbraio nell'ambito della ricorrenza dei festeggiamenti di San Benedetto. Su questo tema si cimenterà infatti il [illegible] «Orso».

Definite anche tutte le altre ambientazioni. Così se i rioni «Paraxio» e «Pozzo» [illegible] cimenteranno con gli antichi mestieri, «San Sebastiano» proporrà la «La minestra dei poveri», una [illegible] di istituzione tabiese che garantiva un pasto caldo ai miserabili che pure dovevano [illegible] essere numerosi.

Un'altra rappresentazione impegnativa è quella del rione [illegible] Dalmazzo» con il ratto di una giovane donna. «Piazza Nuova» proporrà una fiera mercato del Seicento nel corso della quale sarà stipulato un contratto [illegible] compravendita di una «soma», animale da carico tanto prezioso solo fino a pochi lustri fa.

Sulla Festa di [illegible] Benedetto, così come si svolgeva in passato, si cimenterà «Il Pozzo».

Siamo a Carnevale e non sembra averlo dimenticato il rione «Pantan» che presenterà un ballo in maschera.

Le rappresentazioni inizieranno alle 10 del mattino [illegible] andranno avanti, con [illegible] sola brevissima pausa per mettere qualcosa sotto i denti, fino alle 16 del pomeriggio. Gli attori si sottoporranno ad [illegible] estenuante tour-de-force ripetendo più volte le scene in modo che tutti gli spettatori possano spostarsi da un rione all'altro senza perderne una. Le migliori scene - per costumi, capacità recitative, ambiente ricreato - saranno poi premiate in base alle scelte di una giuria la cui composizione verrà svelata solo la mattina del 23.

Alle 16 ci [illegible] il corteo storico ed, al termine, il «Palio dei rioni» con gare podistiche su brevi tratti di strada, nel «Pantan».

Tomaso Arnaldi, presidente del Comitato festeggiamenti di San Benedetto, appare soddisfatto di quanto sta maturando. «Quanto proposto dai rioni - osserva - ha un grande valore storico e culturale. Le ambientazioni si preannunciano particolarmente suggestive. Sarà, per tutti, quelli coinvolti direttamente come protagonisti o indirettamente [illegible] spettatori, una grande giornata».

I rioni sono al lavoro. Occorre dare gli ultimi ritocchi ai costumi, approntare le scene, provare le parti recitate.

Marco Corradi

Il ruolo del cantautore è interpretato da Roberto Tomaello dell'«Ateneo»

Luigi Tenco, mistero e nostalgia

Debutta domani al Garage lo spettacolo ispirato a «Una prigione di vetro» di Mario Dentone
Nessuna voglia di «scoop», ma una delicata e affettuosa indagine sulla tragedia di Sanremo

GENOVA. Debutta domani sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, la piéce di Mario Dentone «Una prigione di vetro». Un testo dedicato a Luigi Tenco, a trent'anni dalla sua tragica scomparsa a Sanremo, un'indagine psicologica che lo scrittore di Moneglia ha tenuto lontano dalle velleità di «scoop» e rivelazioni che ogni volta accompagnano le iniziative attorno al cantautore genovese.

Diciamo questo perchè «Una prigione di vetro» è uno dei pochi scritti su Tenco che punta a ricostruire sinceramente e appassionatamente la storia della sua esistenza. Un atteggiamento per fortuna non viziato dalle solite astuzie e dal cinismo che ha contraddistinto altri spettacoli. Una riflessione sicuramente malinconica, dolorosa, il folgorante ritratto umano di un Tenco forse inconsueto, ma con una forza straordinaria. Questa, almeno, la sensazione che si è avuta leggendo il testo di Mario Dentone.

Si vedrà dovani [illegible] il regista del Teatro Ateneo Roberto Tomaello porterà in scena i due atti dello spettacolo, il primo con un intimo dialogo tra Luigi, interpretato dallo stesso Tomaello, e Angela, una intervistatrice misteriosa affidata alla giovane attrice Valentina Valsania e poi una seconda parte che avrà una diversa impostazione. I ruoli del secondo atto sono invece affidati a giovani allievi del Teatro Ateneo.

Trent'anni fa moriva Luigi Tenco: [illegible] anche il [illegible] si occupa di [illegible]

Una cosa è certa: «Una prigione di vetro» [illegible] sarà un spettacolo commerciale, un'intelligenza narrativa come quella di Mario Dentone non avrebbe mai permesso. Sarà invece una rappresentazione «scomoda», [illegible] non altro per i paralleli fra Luigi Tenco e Cesare Pavese e per l'intensità dei dialoghi.

Con Alberto Tomaello e Valentina Valsania, interpretano «Una prigione di vetro» Maurizio Sguotti e Anna Achillea. Lo spettacolo resterà in [illegible] fino a domenica. L'ingresso costa 22 mila lire ridotti 18 mila).

A Roma, intanto, ha debuttato l'altra sera la commedia di Renato Giordano «Lontano nel tempo», in cui sono stati rievocati alcuni episodi legati al misterioso suicidio di Luigi Tenco, quella notte di trent'anni fa, a Sanremo. Dallo spettacolo, che ha andato su tutte le furie il fratello di Tenco, Valentino, che ne aveva chiesto la sospensione, non è emerso nulla che già non si sapesse sulla fine del cantautore.

Si è trattato, insomma, di una rievocazione, rivissuta sulla scena attraverso un amico di Tenco, impersonato dall'attore Giampiero Fortebraccio, come in un lungo flash-back cinematografico. Una sorta di incubo kafkiano per cercare di trovare una risposta razionale su quanto accadde, ma che non è mai arrivata e continua a non arrivare. Una ricostruzione dei fatti e dei particolari che al pubblico del teatro Tor di Nona, è parsa troppo generica, priva di veri e propri momenti dialettici. Molto apprezzate, invece, diverse canzoni di Tenco interpretate dal gruppo dei Baraonna.

Mauro Boccaccio

De Andrè, Raf e Guccini

Dal teatro alla musica. E nonostante l'annunciato forfait di Sting che, dopo il rinvio del concerto di questo mese, [illegible] si esibirà al Carlo Felice neppure a giugno, si riaccende la stagione dei concerti nel capoluo[illegible] ligure. Ieri, la Grandi Eventi [illegible] Vincenzo Spera ha reso [illegible] parte del calendario di marzo. Comprende un bel gruppetto di big che [illegible] fosse presente al Festival di Sanremo, sul palcoscenico dell'Ariston sarebbe, sul serio, un'altra musica. Una parata che comincerà sabato 1 con Fabrizio De Andrè e il suo nuovo tour, con i figli Cristiano e Luvi. «Anime salve», al Palasport della Fiera Internazionale, il concerto sicuramente più atteso. Lunedì 3 marzo, al Genovese, sarà la volta di Raf, mentre la Baltabarin, nella stessa serata, organizzerà al Palsport quello di Francesco Guccini. L'indomani, martedì 4 marzo, sempre nel palazzetto della Fiera di Genova arriveranno i Pooh. Infine, lunedì 24 marzo, al Genovese, è in programma il concerto di Francesco De Gregori. Il ciclo di concerti riprenderà mercoledì [illegible] aprile con Franco Battiato al Palasport. I biglietti per i concerti costano mediamente, dalle 35 alle 45 mila lire, le prevendite sono già aperte nei consueti punti della città e della provincia, fra cui il Box Off[illegible] Ricordi in via Fieschi e Liguria Dischi, in via XX Settembre. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO
Lea Landi alla Vecchia Corte

Appuntamento [illegible] la prosa, questa sera alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, a Genova, dove si esibirà la compagnia «Trovarsi» della regista Lea Landi.

CHIAVARI
Goliardia in scena

In scena questa sera, alle 21, al teatro Cantero di Chiavari, il musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Se [illegible] dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese, con Marco Oreste Biancalana. Regia di Piero Rossi. Ingresso [illegible] e 35 mila lire.

TV
Zucca e De Filippo a Telecittà

[illegible] cabarettista Mario Zucca e l'attore Luca De Filippo, in questi giorni impegnato nello spettacolo «Uomo e galantuo[illegible] al Teatro della Corte, sono ospiti questa sera, alle 21, a Telecittà, della trasmissione «Tuttinscena».

TV/2
Cani a TeleGenova

Oggi alle 13,30, su TeleGenova, la trasmissione Sos uomini, animali, ambiente» affronterà diverse storie con protagonisti i cani. Seguirà [illegible] dibattito sui problemi della scuola e sulla disoccupazione intellettuale giovanile.

CINECLUB/1
Omaggio alla Svezia

Prosegue questa sera, alle 20,45, al cineclub Lumière, in via Vitale 1 (piazza Martinez), a Genova, la rassegna «Viaggio in Italia», promossa in collaborazione con il Goethe Institut Genua e dedicata alle immagini italiane nel cinema tedesco. In programma due proiezioni: «Die Rote» (La rossa), di Helmut Kautner e «Die Venetianische Nacht» (Notte veneziana), di Max Reinhardt. Ingresso lire 6 mila. Ridotti 5 mila lire (anche per i soci del Goethe Institut).

[illegible]
Film sull'infanzia

Comincia questa sera, alle 21,15, al cineclub Nickelodeon di Genova, in via della Consolazione, una rassegna di film dedicata al mondo dell'infanzia e dei ragazzi. Il programma dell'«Infanzia al cinema» comprende cinque titoli. Quello di domani sera è «Alice nella città», di Wim Wenders.

[illegible]
Incontro sulla pace

Oggi alle 16,45, all'auditorium di Molassana, in via Allende, avrà inizio il corso «L'odore del fumo. Educare «nonostante Auschwitz?», a cura di Raffaele Mantegazza, responsabile del programma Educazione alla Pace.

PALAZZO BIANCO
Conferenza di Liana Saginati

Il Centro didattico del servizio Beni Culturali presenta oggi alle 17, a Palazzo Bianco, in via Garibaldi, la conferenza di Liana Saginati sul tema «L'amministrazione della giustizia nel Capitanato di Voltri nel secolo XVII dai documenti dell'Archivio storico civico». Ingresso libero. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

LA BITTA
Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Casaregis, a Genova. Nel noto locale, il fotografo genovese, già noto per le immagini della facciate [illegible] Santa Margherita Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della sua abitazione.

RAPALLO/1
Fumetti in mostra

Aperta nelle sale dell'Antico Castello sul mare di Rapallo, la 23ª Mostra Internazionale del Cartoonist dedicata a Luciano Bottaro. La mostra resterà aperta fino al [illegible] febbraio dalle 16 alle 12 e dalle 16 alle 18.

VILLA CROCE
Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento» La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica 9-12,30 Lunedì chiuso.

SANBENIGNO
Personale di Baldessari

Aperta la mostra dello scultore Mauro Baldessari, alla Galleria San,Benigno, in via XX Settembre 3/6. La mostra, presentata dal critico Domenico Camera resterà aperta fino a mercoledì [illegible] febbraio, dalle 15,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì e dalle 10 alle 12 al sabato. Chiusa la domenica.

ACCADEMIA LIGUSTICA
La grafica a Genova

E' aperta nella Sala Museo dell'Accademia Ligustica [illegible] Belle Arti, in Largo Pertini, 4 a Ge[illegible] (Piazza De Ferrari) la mostra promossa dalla Regione Liguria «Barabino & Graeve. La storia [illegible] grande industria grafica a Genova. La mostra si potra visitare fino a sabato 8 febbraio.

DUCALE/1
Le collezioni [illegible] Principe

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio [illegible] Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone di Savoia, devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova», presenta ci[illegible] 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. Orario 9-21, ingresso lire 10 mila i ridotti 8 mila e [illegible] mila). Resterà aperta fino al [illegible] febbraio.

SANT'AGOSTINO
Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di mal'aria [illegible] mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione di una selezione dei 560 opuscoli della sollana pubblicata dall'autore dal 1960 al 1994, donata dagli eredi.

PALAZZO REALE
Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Rame, in via Balbi, a Genova, [illegible] Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra [illegible] multivisione sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoluti di due martirii fiamminghi di fine Quattrocento.

[illegible]
Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì.

[illegible] CARIGE
Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento [illegible]ete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 [illegible] giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi.

[illegible]
«La perla e la farfalla»

Fino al [illegible] febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro, a Genova ospita la mostra «La perla e la farfalla». Orario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì e sabato.

MASONE
Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani una mostra dedicata ai presepi artistici e popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997. [m. b.]

Una novità: l'attesa «Bambineide» di corso Garibaldi anticipata a domenica prossima

Chiavari ha voglia di Carnevale

Attrazioni e ballo in piazza dal 9 al 16 febbraio

CHIAVARI. E stato [illegible] noto ieri il calendario delle manifestazioni per il carnevale chiavarese che si svolgerà domenica 9, martedì 11 e domenica 16. Come già avvenne lo scorso anno la «Bambineide», momento dedicato ai bambini, si svolgerà la prima domenica e non piu l'ultima come in passato. In corso Garibaldi e in piazza Matteotti alcuni gruppi di animazione intratterranno i giovanissimi con le loro ottrazioni. Ci saranno gli «Herasio», una compagnia circense di artisti di strada; [illegible] cavallo [illegible] dell'«American rodeo» sul quale i giovani proveranno le loro capacità di resistenza agli sbalzi imprevedibili del congegno.

E [illegible] i maghi «Rolands», i musicisti di strada «Mabò band», la compagnia di burattini «Glug» che presenteranno una «fantasia a quattro mani».

Martedì 11 in piazza Mazzini il veglione mascherato che è considerato uno degli appuntamenti classici del carnevale chiavarese. Considerato che i veglioni al Cantero sono ormai un ricordo nostalgico, l'associazione «Vivi il centro storico» ha pensato di proporre all'aperto, nella suggestiva piazza che è il vero cuore storico della città, una serata in maschera [illegible] cui tema sarà «La storia: sfida tra i quartieri di Chiavari».

Chiavari ricorda il «suo» Carnevale

Il carnevale di Chiavari, che ha conosciuto momenti migliori nell'immediato dopoguerra, ha lasciato alla storia alcune maschere che grazie all'impegno di un gruppo di ricercatori del quartiere di Rupinaro, vengono fatte rivivere proprio in occasione del veglione di piazza Mazzini.

Sono maschere «povera» la cui validità non era [illegible] costume (un semplice vecchio abito, scarpe esageratamente grandi, cappellaccio in testa e una zuc[illegible] particolare, essiccata e svuotata, come maschera) ma la verve di chi vi si celava dietro. Quando la città era più piccola e quasi tutti si conoscevano, queste maschere «mettevano in piazza» pregi [illegible] difetti del malcapitato che capitava sotto il loro tiro. Avevano una battuta, a volte anche pesante, per ognuno. Tre o quattro giovani di Rupinaro riescono [illegible] tramandare questa tradizione del chiavarese [illegible] dell'entroterra, come ripropongono i suoni della «ghironde» e di altri antichi strumenti. Domenica 16 il finale sul lungomare con la banda e le majorette «La montesina», di S. Maria a Monte (Pinerolo), il gruppo folcloristico «Manghin e Mmanghina di Galliate (Novara) e il corpo bandistico «Dozzese» di Dozze (Bologna) con i «s'ciucarent», un gruppo di frustatori che schioccano le loro lunghe fruste a tempo di musica.

Una giornata quindi a base di attrazioni «di importazione» per seguire l'evolversi del carnevale che non è più il momento di trasgressione locale, ma sta diventando uno spettacolo in cui si inserirebbero persino gli sbandieratori. Uno spettacolo da seguire e non più un momento di partecipazione in cui ognuno era spettatore e protagonista. Semmai un pizzico di questo succo della vera essenza del carnevale chiavarese, [illegible] potrà gustare martedì in piazza Mazzini, raccolti tra le [illegible] della «cittadella» e i millenari portici, sotto i quali si sono svolti tanti carnevali.

[illegible] Vignolo

Raccolti 42 milioni

Il bilancio della serata pro Croce Rossa

GENOVA. Ha raccolto 42 milioni [illegible] lire, la serata benefica di sabato sera al Teatro Carlo Feli[illegible] a favore dell'Associazione Rinascita Vita e della sezione femminile della Croce Rossa Italiana. Fra gli artisti che han[illegible] partecipato all'iniziativa, presentata da Marco Balestri e Laura Fontana, Ornella Vanoni, Giovanna Casolla, Massimiliano Damerini, Giorgio Gaslini, Paolo Bonfanti, tutti impegnati [illegible] un concerto live a più voci davvero unico.

Il ricavato della manifestazione, servirà, [illegible] annunciato nei giorni scorsi, [illegible] allestire un reparto per l'assistenza delle persone uscite dal coma nell'Istituto Doria di Genova. [illegible] organizzatori del concerto, in [illegible] nota, ringraziano il Comune e la Provincia per [illegible] patrocinio dato all'iniziativa, Radio Babboleo e tutti gli altri soggetti che hanno contribuito al buon esito della serata anche sotto il profilo economico. Visto il successo ottenuto, altre manifestazioni potranno essere organizzate in futuro. [m. b.]

Stagione Gog: giovani artisti alle prese con Beethoven e Schubert

Trio di Parma, talento da vendere

Applausi al concerto Gog di lunedì al Comunale

GENOVA. Una delle polemiche ricorrenti nel mondo culturale italiano ha per oggetto i Conservatori, le uniche scuole statali musicali del nostro ordinamento scolastico. Almeno una volta all'anno qualche musicista di richiamo (da Accardo a Berio), abilmente stimolato, spara a zero [illegible] questi antichi (e [illegible] volte vecchi) istituti. Non sempre gli attacchi sono proprio disinteressati: scuole e corsi di perfezionamento privati sono nati come funghi in questi decenni. Sicuramente i Conservatori hanno oggi bisogno di appropriati interventi legislativi e organizzativi (si pensi che solo in questi giorni gli organici dei docenti sono stati completati con la nomina dei supplenti temporanei), ma non possono essere condannati in toto. Anche perchè, pur in grandi difficoltà, continuano a sfornare elementi di buon livello, alcuni certamente eccellenti.

La lunga considerazione è stata ispirata dal concerto di lunedì sera al Carlo Felice. Ospite dello Giovine Orchestra Genovese, il Trio di Parma.

Costituitosi nel 1990 [illegible] formato da Ivan Rabaglia, violino, Alberto Miodini, violoncello e Enrico Bronzi, pianoforte. Tre strumentisti che hanno studia[illegible] al Conservatorio «Boito», si sono diplomati con [illegible] massimo dei voti e lì hanno iniziato [illegible] suonare insieme. Giovani, ma notevolmente affiatati, Rabaglia, Miodini e Bronzi costituiscono una brillante realtà del nostro concertismo. Hanno indubbie qualità tecniche individuali, ma, soprattutto, possiedono uno spiccato spirito cameristico, un suono d'insieme ineccepibile. Doti emerse in un programma sicuramente affascinante e difficile, aperto da uno dei capisaldi della letteratura per trio, l'op. 97 di Beethoven, detta «L'arciduca» perchè dedicata dal compositore a Rodolfo d'Asburgo.

Pagina splendida per l'invenzione tematica, per il respiro quasi orchestrale che rimanda a molte composizione «cameristiche» beethoveniane; soprattutto per il perfetto equilibrio ottenuto fra i [illegible] strumenti, chiamati ad un dialogo continuo e intenso. Il Trio di Parma ne ha assicurato una lettura pregevole, chiara e limpida nella esposizione, varia nelle sfumature dinamiche.

Poi Schubert, con il Trio op. 100 in mi bemolle maggiore. Altro capolavoro, forse più immediato nell'approccio melodico, ma più ostico sul piano della «tenuta». Esecuzione piacevole e puntuale che il pubblico del Carlo Felice ha accolto calorosamente. Gli artisti hanno [illegible] cesso, come bis, il secondo movimento del Trio di Ravel.

Roberto [illegible]

Piccoli-grandi capolavori alla Sala Germi

Ecco i film «di serie B» firmati Wharol e Corman

GENOVA. La cineteca Griffith di Genova, in collaborazione con quella del Friuli, ha promosso una rassegna cinematografica dedicata ad Andy Warol, grandissimo artista, cineasta e maestro della pop-art, nella sala Pietro Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi).

Il ciclo, che comprenderà anche pellicole sperimentali, «B movies», di Wharol e altri registi, comincerà lunedì con il seguente programma: [illegible] 15,30, 17,30 e alle 22,30, verranno presentati due mediometraggi intitolati «Beauty 2» (1965) ed «Eat» (1963).

Alle 20,30 sarà presentata una pellicola sull'odio razziale di Roger Corman, esponente di primissimo piano del B-movie americano, con William Shatner, l'attore diventato famoso per il ruolo del capitano Kirk nella fortunatissima serie televisiva e cinematografica «Star Trek».

Mercoledì prossimo sarà la volta di «Blow Job» (1963) e «Kiss» (1963), entrambi di Andy Wharol. Seguirà il B-movie «L'uomo del Banco dei Pegni», di Sidney Lumet, un grande film del 1965 interpretato da Rod Steiger, nel ruolo di un usuraio ebreo che sfoga su tutti l'odio accumulato per anni nei lager nazisti dove era stato prigioniero.

I titoli della giornata di giovedì prossimo alla Sala Germi sono: «Empire» (1964), «The Life of Juanita Castro» (1965) e [illegible] clan del terrore» (1963) e Jacques Tourneur, con gli indimenticabili Vincent Price, Peter Lorre e Boris Karloff: [illegible] grandi del genere «horror».

Venerdì 14 febbraio, San Valentino, la rassegna cinematografica dedicata ad Andy Wharol presenterà «Sleep» (1963), «Vynil» (1965) e «New York ore 3: l'ora dei vigliacchi», un film del [illegible] di Larry Pierce, con Tony Musante e Martin Sheen, la storia di due teppisti [illegible] terrorizzano i passeggeri della metropolitana. [m. b.]

Ma la regina della manifestazione a Imperia è Claudia Poll

Nuoto: alla Coppa del Mondo crollano due record italiani

IMPERIA. La tappa italiana della Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta è iniziata con risultati di rilievo assoluto, che hanno entusiasmato il folto pubblico presente sugli spalti della piscina comunale di Imperia.

La prima giornata di gare è stata caratterizzata da un programma molto intenso, con la mattinata dedicata alle batterie e il pomeriggio alle finali delle stesse specialità.

Nessun record mondiale è stato intaccato, ma sono già crollati due primati italiani. Nella fase mattutina Viviana Susin ha stabilito il nuovo record italiano nei 50 stile libero. L'azzurra ha infatti fatto fermare il cronometro su 25'69. Nelle finali è invece toccato a Luca Belfiore infrangere per tre centesimi di secondo il primato nazionale dei 100 farfalla, detenuto sin dal 1994 da Luis Alberto Laeare. Per Belfiore, terzo assoluto, il cronometro si è fermato a 24'27. Susin e Belfiore si sono aggiudicati il Trofeo Agnesi, che consiste nell'equivalente del proprio peso in pasta. Sulla bilancia allestita a bordo vasca la Susin ha fatto registrare il peso di 60 kg., mentre Belfiore è arrivato a quota 84 kg.

Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'algerino Salim Iles primo nei 100 stile libero, e soprattutto di Claudia Poll, regina della manifestazione, a lungo applaudita dagli imperiesi. La costaricana, detentrice del primato mondiale, ha trionfato in una superfinale dei 200 stile libero in 1'58'79, battendo al termine di una gara entusiasmante la canadese Joanne Malar e l'attesa cinese Jingy La. Claudia Poll si è poi ripetuta nell'estenuante maratona degli 800 stile libero, dove in 8'35'41 ha preceduto l'olandese Kirsten Vlieghuis e la giapponese Eri Yamanoi.

Pronostico rispettato nei 100 rana, sia maschili, dominati dal neocampione europeo, l'olandese Marcel Wouda, che femminili, dove la belga Brigitte Becue ha messo in fila tutte le avversarie tra le quali Manuela Dalla Valle, quinta.

Eccellente anche il russo Denis Pankratov che, sia pur senza avvicinare il suo record del mondo, ha dominato i 200 farfalla, chiudendo in 1'54'37 davanti all'ucraino Silantiev. Pankratov, 23 anni, si è messo in evidenza per il suo stile particolare, che gli consente di nuotare a lungo sott'acqua, ed ha sostituito Popov nel ruolo di «uomo punta» della delegazione russa. Sui suoi rapporti con lo «zar», spesso definiti non idilliaci, si sbilancia: «Con Popov vado d'accordo, anche se è il mio migliore amico. Popov si allena a Canberra, in Australia, dove vive il suo tecnico Touretski. Io, invece, mi alleno a Volvograd e, quando sono lontano dalla Russia, nella città francese di Brest».

Tra gli italiani in evidenza un grandissimo Emiliano Brembilla, primo nei 400 stile libero in 3'44'11, suo nuovo primato personale. Brembilla ha preceduto il greco Dimitrios Magana e l'altro alfiere azzurro Massimiliano Rosolino. Bene anche Domenico Fioravanti, terzo nei 200 rana, con il primato eprsonale di 28'34, alle spalle del tedesco Jens Kruppe e del britannico Richard Maden, e Andrea Gusperti, 4° in 2'00'60 nei 200 farfalla, alle immediate spalle del fantastico trio Pankratov-Silantiev-Kolesnikov.

In mattinata i portacolori delle Fiamme Gialle avevo dominato la propria batteria in 20'00'56, record personale. Altri primati personali di atleti italiani sono caduti nella prima giornata di gare: Cecilia Vianini ha infatti concluso in 2'02'38 i 400 stile libero, Andrea Iemmi, in 49'76, si è migliorato nei 100 stile, mentre Karina Vanni ha infranto due volte il proprio personale nei 50 stile libero, portandolo a 26'10.

Nei dorso non ha invece avuto fortuna Emanuele Merisi, all'esordio nella World Cup '97, soltanto quinto. Eccellente seconda piazza per Ilaria Tocchini nei 100 farfalla (1'01'08), dietro la cinese Cai che con 58'81 ha sfiorato il record del mondo della statunitense Misty Himan (58'29). Non è riuscita per soffio a salire sul podio dei 50 dorso la giovane Elisa Porta, classe 1981, piazzatasi al 4° posto nella finale vinta dalla tedesca Antje Buschschulte.

Un solo atleta ligure è riuscito a entrare nelle finali. Si tratta di Marco Formentini, 27 anni, di Rapallo, che si è piazzato ottavo nei 400 stile libero con il tempo di 3'54'21.

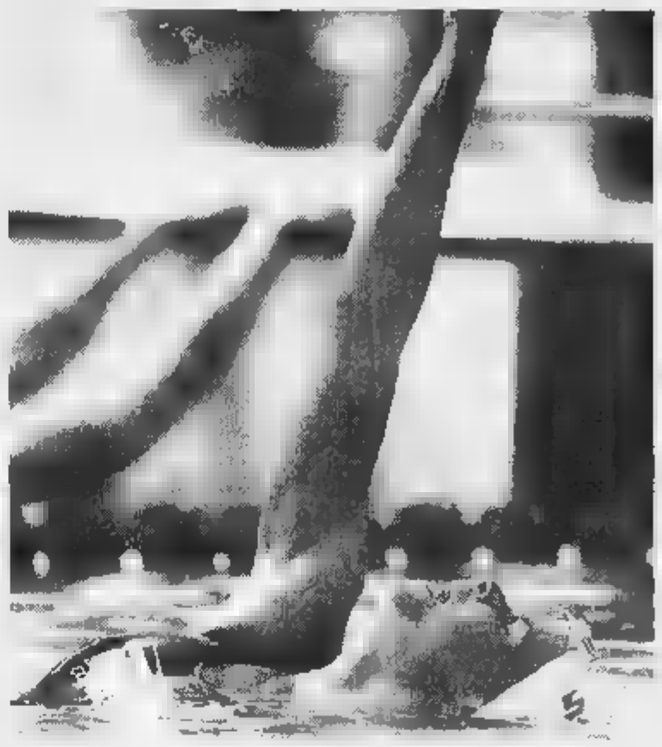
Luca Amoretti

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le prime batterie dalle 9

La prima giornata di gare ha entusiasmato il pubblico imperiese, che ha assistito numeroso sia alle batterie che alle finali. Oggi la tappa imperiese della World Cup si concluderà con un altro doppio appuntamento. In mattinata, con inizio alle 9, si svolgeranno infatti le batterie, il seguente ordine: stile libero femminile, 200 stile libero maschile, rana f., 100 rana m., 400 misti f., 100 farfalla m., 100 dorso f., 50 dorso m., 200 farfalla f., misti m., 400 stile libero f., stile libero m., 200 rana f., 800 stile libero m., 100 misti f., 200 dorso m. e 100 farfalla femminile. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,15, verranno disputate le finali delle stesse specialità.

Intanto si stila un primo parziale bilancio della manifestazione che ha convogliato a Imperia circa 800 ospiti al seguito della World Cup, tra atleti, dirigenti e giornalisti e ha impegnato in un grande sforzo organizzativo l'amministrazione comunale, quella provinciale e la Rari Nantes, oltre, naturalmente ai dirigenti della Federazione. L'organizzazione alberghiera, curata dalla Turist Comm Service ha distribuito le presenze una ventina di alberghi di Imperia e Diano Marina, che hanno fornito agli atleti una puntuale assistenza logistica grazie anche all'impegno dei militari del 26° Reggimento Bergamo e della Capitaneria di porto. **[l. a.]**



La costaricana Claudia Poll ha trionfato in una superfinale dei 200 stile libero in 1'58'79

Lega nazionale

Assemblea di fuoco per il volley

GENOVA. Sabato prossimo i campionati di B e C di volley osserveranno un turno di riposo per rimarcare il giro di boa dopo la fine del girone di andata e prima dell'inizio del girone di ritorno.

Ma non ci sarà relax almeno per i dirigenti incaricati dalle società di partecipare all'assemblea ordinaria elettiva della Lega Nazionale Pallavolo serie B-C che si terrà a Bologna tre mesi in anticipo sulla scadenza naturale.

Un'assemblea che si annuncia infuocata perchè dovrebbe sciogliere il nodo di un contrasto lungo e durissimo il presidente della Lega, Franco Benzi, da 16 anni in carica, e i suoi tre vicepresidenti Giuseppe Levorin (caposettore Nord), Giuseppe Rossi (caposettore Centro) e Gaetano Dinghile (caposettore Sud).

Un contrasto che appare sanabile solo con la netta sconfitta di un partito o dell'altro. Riassumere le ragioni dei duellanti richiederebbe più di una pagina di giornale, da mesi si scambiamo chilometrici atti di accuse reciproci sul tentativo di svendere la Lega alla Fipav, agli sponsor e ad altri misteriosi avversari.

La Fipav è stata a guardare anche se sottobanco ha lavorato per una composizione almeno ragionevole non pacifica della vertenza.

La proposta che è circolata nei giorni scorsi prevedeva le dimissioni in blocco del vertice della Lega, con Benzi lasciato nel ruolo di commissario per i prossimi dodici mesi in modo da avere il tempo ristipulare l'accordo Fipav-Lega e di gestire la delicata fase di transizione dei campionati la fine stagione le società che parteciperanno alla nuova serie C regionale potrebbero uscire dalla Lega).

Giovedì scorso c'è stata una riunione un po' alla chetichella nella sede del comitato regionale Fipav a Genova per vedere se le società liguri potevano arrivare all'assemblea di Bologna con una posizione comune.

L'unica cosa sulla quale i partecipanti hanno concordato è che ...non c'era la minima intesa. La fazione che fa capo ai tre vicepresidenti non intende accettare la proposta di mediazione perchè lascerebbe comunque in sella il vituperato Benzi. Gianluigi Corti, responsabile del settore C1 femminile uscente, si ricandiderà.

Si va alla barricate ed è facile scommettere che a perderci sarà soprattutto il volley, tanto per cambiare.

Il weekend senza volley nazionale ma domani un atteso appuntamento per la A2 femminile.

La Agnesi Imperia è in Sicilia per giocarsi alle 17.30 ad Agrigento contro la Campione tutto tutto.

Se Grober e compagne vincono relegano le isolane nello scomodo quartultimo posto e fanno un balzo verso la salvezza.

[d. s.]

Oggi pomeriggio a Cornigliano ultimo raduno per gli allievi

Ecco le rappresentative

La selezione parteciperà da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32ª Coppa Primavera. Le ragazze al Torneo delle regioni

GENOVA. Oggi pomeriggio (ore 14, Italo Ferrando di Cornigliano) ultimo raduno per la Rappresentativa Allievi regionale in vista della partecipazione, da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32a Coppa Nazionale Primavera.

La Liguria debutterà domenica alle 10,30 sul campo di Mozzagrogna (Chieti) contro la Lombardia; a seguire lunedì 10 sempre alle 10,30 ad Aragona di Vasto contro l'Abruzzo ed infine chiusura martedì 11 alle 10,30 a Castelfrentano (Chieti) contro il Molise.

Questi i convocati dal selezionatore Gino Andreani (allenatore Corrado Angeloni, dirigente responsabile Alfredo Schimmenti, medico Massimo Blondet e massaggiatore Emilio Pianti): Alessio Ramenghi del Baiardo; Carlo Pollini del Canaletto; Mattia Gamberini e Christian Gastrini dell'Entella; Luca Bellanova della Sanremese; Maurizio Borrello, Matteo Merlo ed Alessandro D'Aversa della Loanesi San Francesco; Simon Harlow del Ligorna; Silvio Giambirtone e Davide Sorrenti della Nuova Audace Campomorone; Michele Borgna dell'Ospedaletti; Luca Gatti della Sampierdarenese; Simone Giacchino del Savona; Dario Ramoino dell'Imperia; Flavio Ottobrini e Beniamino Pisicoli della Sestrese; Matteo Chiappara del Sestri Levante.

Il dirigente Alfredo Schimmenti

Sempre calcio, convocazione resa nota in netto anticipo per la Rappresentativa femminile, in vista della partecipazione al Torneo delle Regioni.

Il commissario tecnico Giulio Tarsimuri e l'allenatore Stefania Resio hanno convocato per giovedì 20 alle 16,15 al Comunale di Varazze le seguenti giocatrici: Lorena Briozzo, Marina Briozzo e Valentina Gallo dell'Albenga; Valentina Melis, Daniela Vimercati, Daniela Siri e Paola Del Bene dell' Arci Varazze; Irene Galliano, Cristina Buccellati, Claudia Zuccarino, Chiara Corucci e Maura Veneziano della Bolzanetese; Chiara Ligos, Cristina Muraci e Martina Santamaria del G.Mora.

E ancora: Maria Scarella, Luana De Vincentis ed Angela Marino della Polisportiva Borgo; Elisa Menini, Valentina Salemme, Marta Marini e Silvia Morichino della Sampierdarenese; Ilenia Baldissari della Culmv. **[g. s.]**

Tutte le classifiche di categoria dopo la gara di Alassio

Al Santuario della Guardia il trionfo di Marco Lanteri

SAVONA. L'attività agonistica prende via dalla provincia di Savona con la disputa delle prime prove del Mountain Bike, che vedono il predominio assoluto di Marco Lanteri, un trentenne proveniente dal ciclismo della Fci dove ha riportato anche lusinghiere affermazioni che lo hanno portato ad un passo dal professionismo. Di caratura superiore Lanteri per adesso domina, in attesa dell'entrata in scena dei nostri Medaboni, Marchisio, Armellino e Bertolotto.

Questo l'arrivo assoluto del Trofeo Bike Reale, svoltosi al Santuario della Guardia di Alassio. Partenti 86, organizzazione Team Bike Reale di Albenga. 1) Marco Lanteri (Sanremo Bici); 2) Paolo Galizzi (idem); 3) Ottavio Nattero (Team Bike Reale); 4) Maurizio Erca (Tbr); 5) Maurizio Rodolino (Pro Bike Racing); 6) Moreno Trabucci (Klein Modolo); 7) Manlio Piantato (Pro Recco); 8) Elio Calipa (Sanremo Bici); 9) Lorenzo Bertoli (Klein); 10) Andrea Marchesini (Sial Casanova); 11) Davide Moltoni (Special Team); 12) Marco Gandolfo (Esseti); 13) Fabrizio Scarone (idem); 14) Roberto Lanini (Tbr); 15) Giacometti (Esseti).

Classifiche di categoria. **Esordienti ed Allievi:** 1) Ricci; 2) Rossi. **Master 3:** 1) Piantato; 2) Porturini; 3) Bestagno. **Junior:** 1) Gandolfo; 2) Bruna; 3) Caminiti. **Under 23:** 1) Bertoli; 2) Biancucci; 3) Camarra. **Master 2:** 1) Marchesini; 2) Perpiglia; 3) Gallo.

Sportamen: 1) Gallizzi; 2) Nattero; 3) Erca. **Donne:** 1) Brugnano; 2) Semeria. **Squadre:** 1) Special Team; 2) Team Bike Reale; 3) Musello; 4) Sial Casanova. **[n. d. m.]**

EQUITAZIONE

Il tour d'inverno

Uno straordinario Marco Lanteri (Sanremo Bici) si è aggiudicato la seconda prova del tour d'inverno di mountain bike, svoltosi sui sentieri dell'entroterra di Alassio l'organizzazione del Team Bike Reale. Il tracciato di 7 km. da ripetere tre volte si è rivelato molto insidioso per le numerose salite e per l'umidità di alcuni tratti, che ha spesso costretto gli atleti a grandi acrobazie. La gara è stato caratterizzata da un'accesa lotta Lanteri e un irriducibile Galizzi (Cicli Mussello), che però è rimasto vittima di un problema tecnico e ha dovuto rinunciare dopo un giro alla lotta per il primo posto. Marco Lanteri ha così tagliato per primo il traguardo e alle sue spalle si è accesa la lotta per il podio. Al secondo posto si è piazzato proprio Galizzi, autore di uno straordinario recupero sul generoso Ottavio Nattero, ottimo terzo. Tra le donne successo di Marisa Brugnano (Team Bike O'clock). **[l. a.]**

Basket: sconfitta per l'Autorighi Chiavari

Perte bene la Polysport nelle poule retrocessione

Giornata positiva per la Polysport Lavagna, negativa per l'Autorighi Chiavari: le due levantine che partecipano ai tornei nazionali di basket riflettono sulle ultime alterne prestazioni, guardando comunque in avanti con ottimismo.

In B femminile, debutto vincente per le ragazze di Fiorenzo Terribile nella poule retrocessione: Vercelli battuto per due volte nella regular season, ed sconfitto al terzo tentativo. Dichiara il coach: «Era importante esordire nei playout con i due punti, e questi sono arrivati. Poichè retrocederanno due formazioni su otto, ed terza dovrà giocare una ulteriore serie di spareggi, partire con il piede giusto era fondamentale. Tutto bene, anche se la squadra nel primo tempo non si è espressa a dovere. Ora concentriamoci sulla trasferta di sabato a Livorno». Caring Livorno che al debutto è stata sconfitta in trasferta dal Calendasco, e punta ad un immediato riscatto.

Prossimo turno di riposo, al contrario, per l'Autorighi Chiavari in C1 maschile. L'occasione per riflettere sulla sconfitta casalinga contro il Certaldo, ed iniziare a pensare alla decisiva trasferta di Pontedera. Dice il coach Vittorio Vaccaro. «Sosta importante soprattutto per cercare di recuperare l'infortunato Costantini, con Parma che sarà nuovamente disponibile dopo aver scontato un turno di squalifica. Il Pontedera ha iniziato il girone di ritorno con tre vittorie, abbandonando l'ultima posizione, e quindi troveremo una squadra molto caricata. Io sono proprio curioso di verificare il reale valore dei toscani».

Situazione in coda ancora molto fluida. Autorighi e Tarros Spezia a 12, Pontedera a 10, Prato e Pisa a 6. Due retrocederanno in C2. **[g. s.]**

Mercoledì prossimo torneranno in campo anche Pro Recco e Sori

Gargiullo-Camogli ci riprovano

Stasera al Carlini il recupero di Prima categoria

CAMOGLI. Stasera al Carlini alle 19,45 si recupera la partita della 16a giornata del girone B di Prima categoria tra Gargiullo e Camogli sospesa dieci giorni fa. Sul campo del Lagaccio spirava un vento che rendeva impossibile non solo il controllo e il tiro ma persino temere immobile la palla nei calci fermo. Si riprova stasera al Carlini.

Nel frattempo la partita si è caricata di significati perchè entrambe le squadre sono incappate in pesanti sconfitte (i bianconeri di Mazzini hanno perso al S.Rocco contro l'ultima classifica). I Camogli ha 17 punti, tre soli in più delle penultime, il Gargiullo sei più in sù, a quota 18. Il Camogli dovrà giocare senza Marcialis e Risso, espulsi sabato. «Dopo aver perso al Multedo la prima vittoria della stagione non possiamo che migliorare», commentano i Camogli.

E' stato fissato per mercoledì prossimo al S.Rocco i Recco alle 15 il recupero del girone C tra Pro Recco e Sori. La partita della 15a giornata fini 2-1 per i padroni di casa è stata annullata per un grossolano errore tecnico dell'arbitro che non accettò in distinta un giocatore Sori assente al momento dell'appello e sopraggiunto a pochi secondi dal fischio d'inizio. **[d. s.]**

PALLAMANO

Entella ancora battuta

Perde ancora l'Entella Chiavari nel campionato di C pallamano. La sconfitta è giunta del tutto inattesa perchè gli uomini Vladimir Brzic hanno consegnato la vittoria al Palasport Sampierdarenese ad un Winthertur Savona che aveva nettamente sconfitto nell'incontro di andata quindici giorni fa. Il risultato finale è stato 20-18 per gli ospiti. A segno tra i chiavaresi Lesina (4 gol), Briguardello (3), Uneddu, Albertosi, Bertella e Bassi (2), Carlini (1). Evidentemente l'Entella ha tirato i remi in barca lasciando che sia il Leardi Casale Monferrato a chiudere in testa la regular season e accontentandosi di difendere il secondo posto e giocarsi il tutto per tutto nei play off promozione. Altri risultati da giornata: Città Giardino Torino-Leardi Casale 16-19; Rivalta Torino-Biella 12-13. Classifica: Leardi p. 16; Entella 10; Città Giardino 8; Rivalta 6; S. Camillo Imperia, Savona e Biella 4. **[d. s.]**

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 ■ domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Verde — Per informazioni sulla ■■■ dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle. PAGINE GIALLE

TOYOTA

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

GRATIS *e senza nessun impegno controllo dell'udito e prove di come si può tornare a sentire meglio.*

Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può

Ritornare a Sentire Tutto e Bene

Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto
Via Mascagni 14 tel. 010-62.58.40 Ge Sestri
Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia
Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia
Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.
Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i nostri Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

E' un momento irripetibile da:

NISSCOM srl

NISSAN

IMPERIA
V. Nazionale, 70

SANREMO
V. Armea, 96

VENTIMIGLIA
L.go Torino 3/a

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.566

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Tam Tam"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ad aziende in credito con enti pubblici

Imprese edili ecco gli aiuti

Quante volte, e a quante aziende edili è accaduto di dover attendere mesi, se non anni, il saldo di competenze da parte di enti pubblici per opere eseguite in appalto? Non accadrà più, almeno in provincia di Imperia. Attraverso un accordo siglato dall'Unione industriali, dalla Camera di Commercio e dalla Banca Regionale Europea (l'ex Cassa di Risparmio di Cuneo è l'ultima arrivata a Imperia) questo inconveniente - che a qualche impresa ha creato non pochi scompensi finanziari - verrà superato: l'istituto bancario concederà anticipi a condizioni di assoluto favore.

L'iniziativa è stata accolta con interesse e soddisfazione all'interno di un comparto, come quello edile, che è tra i più colpiti dalla crisi, nel Ponente ligure. Basta un solo dato, per rendersi conto della drammaticità della situazione: il numero degli iscritti alla Cassa edili (l'organismo più attendibile per tastare il polso al settore per quanto riguarda l'occupazione) alla fine del '96 è calato al suo minimo storico: 2.079, contro i 2.290 nel '95, per andare indietro nel tempo, alle quattro-cinque mila unità impiegate negli «anni d'oro».

Le cause della recessione? Sono sempre le stesse, e sono queste gli imprenditori concordano con le organizzazioni sindacali: i Piani regolatori di molte località sono arenati, mancano spazi per infrastrutture e i cantieri delle grandi opere pubbliche (le solite: il raddoppio della ferrovia, le statali 28 e 20, l'Aurelia-bis) sono chiusi, o quasi.

Spiega Bruno Cattaneo, condirettore dell'Unione industriali: «Scopo dell'iniziativa è quello di aiutare le aziende che vantano crediti nei confronti degli enti pubblici appaltanti». Una situazione abbastanza diffusa e che, spesso, rischia di complicare l'attività delle imprese. La Banca Regionale Europea, su «input» dell'Unione industriali, elargirà prestiti agevolati a chi ne farà richiesta: «Saranno concessi anticipi in conto corrente contro crediti "pro solvendo" dei crediti. Il tasso è il "prime rate" dell'Abi, ridotto dello 0,75 per cento», precisano i responsabili dell'istituto bancario.

E aggiunge Giorgio Marziano, della Camera di Commercio: «L'ente camerale, dal canto suo, contribuirà con un ulteriore abbattimento dell'1 per cento». In pratica, per l'imprenditore sarà come aver ottenuto un anticipo al tasso del 7 per cento, mentre quelli correnti sul mercato sono inferiori al 13-14 per cento, osservano gli esperti.

Lo stanziamento previsto è di 4 miliardi, il prestito sarà concesso sul 90 per cento dei crediti vantati dall'azienda e con un tetto di 500 milioni per ciascuno dei richiedenti. «Ma avrà luogo a rotazione, e quindi è possibile che, trascorso qualche mese, una singola azienda possa beneficiarne di nuovo», spiegano Unione industriali, Camera di commercio e Banca regionale europea dopo aver raggiunto l'intesa.

Da rilevare infine che, per il momento, l'operazione si svolge attraverso l'ex Cassa di Risparmio di Cuneo, ma questo, come sottolineano alla Camera di commercio, non chiude la porta ad eventuali altri accordi analoghi, da stipulare con diversi istituti bancari. Per gli imprenditori edili imperiesi, insomma, si è aperto uno spiraglio di speranza.

Stefano Delfino

A Imperia affiorano contrasti su un argomento tornato d'attualità

Fusione Rt-Amat: carte in tavola

Del progetto si discute questa sera in Consiglio provinciale. Il Polo chiede di accorpare le due aziende, possibilista ma cauto il pds. Un provvedimento che interessa 360 dipendenti

IMPERIA. Se ne parla da anni, a cicli ricorrenti, ma l'ipotesi è sempre finita nel nulla. La prospettiva di un accorpamento tra le aziende pubbliche di trasporto che esistono in provincia di Imperia, l'Rt e l'Amat, è tornata una volta d'attualità, anche perchè se ne discuterà questa sera al Consiglio provinciale, convocato per le 20. A sollevare di nuovo la questione è stato Mario Spalla, capogruppo del pds, con un'interrogazione nella quale chiede di esaminare la situazione della Riviera Trasporti, dopo che il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera del Comune di Sanremo relativa al miliardo da versare per ripianare il deficit.

E l'orgomento è «caldo», anche perchè la settimana scorsa anche gli altri capigruppo si sono detti d'accordo nell'affrontare la vicenda. Non solo. A proposito di eventuali attriti all'interno del Polo sulla problematica della fusione, interviene anche Eugenio Minasso, il presidente provinciale di An: «I rapporti tra An e il resto del Polo e viceversa sono più che ottimi, non ci sono mai stati contrasti, oggi più che mai la collaborazione è intensa e costruttiva».

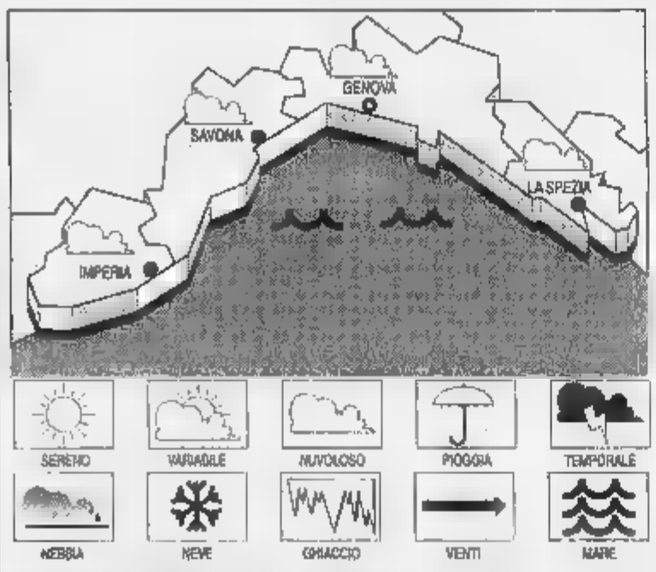
In Consiglio provinciale si discute il futuro della Riviera Trasporti e dell'Amat

Bruno Santini, consigliere comunale a Imperia di An, aveva però preso la distanze dalla proposta di accorpamento. Dice ancora Minasso: «Il parere espresso da Santini è, resta, un'opinione personale, su cui si può discutere e riflettere, ma che tale deve rimanere. La decisione di muoversi verso l'azienda unica è stata discussa e analizzata, dopo di che il Consiglio d'Amministrazione dell'Rt ha votato all'unanimità, parola che sottintende nessuna divisione. Prendo atto del pensiero di Santini, ma ascoltato il partito An e il Polo per intero riconfermo che la decisione di An resta quella di continuare nella direzione dell'accorpamento dell'Amat nell'Rt, nell'interesse dei cittadini».

La Riviera trasporti, che cura le linee provinciali, ha 180 dipendenti. L'Amat (solo le linee urbane di Imperia) ne ha una quarantina, nel settore trasporti. Spalla dice: «In linea di massima siamo d'accordo sull'accorpamento. Ma occorre una trattativa ponderata, che preveda pari dignità per il personale delle due aziende. Tanto più che lo Stato e la Regione hanno riconosciuto il credito per aver ripianato il bilancio dell'Rt: il primo ha concesso 6 miliardi per 10 anni, su un impegno di 18 dell'azienda; la Regione ha 2 miliardi 400 milioni nel riparto del fondo trasporti».

E non solo: «Prima di prendere la decisione definitiva bisogna verificare il progetto è utile all'utente, tenute sempre presenti le garanzie dei dipendenti. Piuttosto, mi pare inopportuno che, in tali frangenti (e senza contare che c'è un'inchiesta in corso da parte della magistratura), siano stati rivisti in modo esagerato gli emolumenti dei dirigenti». E' quindi necessario, conclude Spalla, «che le proprietà prendano contatto direttamente, per verificare le soluzioni più idonee agli enti che finora hanno sanato i deficit di bilancio». **[s. d.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare. Probabili schiarite nella giornata. Vento Est-Sud-Est, tra debole e moderato. Mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Mattino all'insegna della variabilità. Vento debole moderato da Est-Sud-Est. Mare poco mosso. Temp. senza variazioni.

DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1028 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	max 12	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 6; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva alle 4,29 e cala alle 15,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

La storia inquietante di un carico di 60 chili di cocaina importato a Ventimiglia

Narcotrafficante davanti al giudice

Biagio Magellano, 50 anni, è stato rinviato a giudizio per traffico internazionale di stupefacenti Il processo a Sanremo fissato per il 29 gennaio del 1998. Le indagini della Dda e il ruolo dei pentiti

SANREMO. Ancora storie di narcotrafficanti e droga in Riviera. Il passaggio di un maxi carico di sessanta chili di cocaina è stato infatti al centro dell'udienza preliminare che è stata svolta ieri mattina davanti al gup Eduardo Bracco e che ha visto il rinvio a giudizio di Biagio Magellano, 50 anni, di Bari, considerato dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano uno dei grandi boss della droga del Nord Italia. Il processo è stato fissato per il 29 gennaio del prossimo anno. L'analisi del capo d'imputazione ha fatto venire alla luce il passaggio del carico alla frontiera di Ventimiglia nel luglio del '90, abilmente nascosto da Magellano nell'auto di una ragazza partita tre giorni prima dalla Spagna. E quel carico, per il quale il presunto boss sarà processato dal tribunale di Sanremo, è arrivato regolarmente a destinazione ed era stato smerciato attraverso i canali di una organizzazione milanese con la quale Magellano aveva dei contatti rilevati anche dagli agenti speciali della Dia.

CRIMINALITA' DI FRONTIERA

Un vertice tra magistrati

Su invito del prefetto di Imperia dottor Emilio d'Acunto, si è svolto nella serata di ieri, al Palazzo del Governo, un incontro alla presenza del signor Philippe Marland, prefetto del dipartimento delle Alpi Marittime, fra il signor Jean Jacques Zirnhelt, Procuratore della Repubblica di Nizza, il dottor Luigi Carli procuratore della Repubblica di Imperia e il dottor Mariano Gagliano procuratore della Repubblica di Sanremo, accompagnati dai sostituti dottor Danilo Ceccarelli e dottor Marcello Basilico. Nel corso della riunione, sono state valutate le prospettive su iniziative, anche comuni, di contrasto alle illecite attività delle zone limitrofe di Nizza e Imperia. Al termine dell'incontro è stata considerata l'opportunità di periodiche riunioni di approfondimento dei temi segnalati, anche in chiave operative e sono state poste le promesse di una reciproca informazione. **[d.bo.]**

Ma come si è risaliti al maxi carico di cocaina passato da Ventimiglia? Tutto parte dall'intercettazione di un'altra spedizione, effettuata sempre utilizzando lo stesso corriere ma attraverso un itinerario differente. E' infatti la primavera del '92 quando gli agenti di polizia in servizio al valico di frontiera italo-francese del Frejus fermano un'auto con a bordo Siska Doneit, 32 anni. In una borsa i poliziotti rinvengono oltre 25 chili di «polvere bianca». E' una prova più che evidente per arrestare la donna che, disperata, decide di collaborare gli investigatori che sono già da qualche mese sulle tracce dell'organizzazione dedita al narcotraffico.

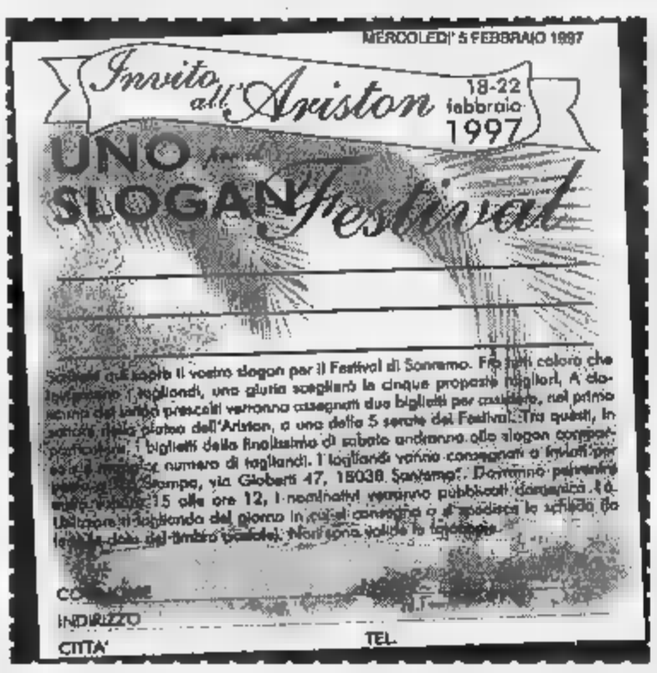
E' in questo modo che si arriva al nome di Biagio Magellano e al maxi carico di 60 chili di cocaina fatti transitare nel '90 attraverso il valico autostradale di Ventimiglia. Nel '94 partono gli ordini di cattura, la Dda sgomina decine di arresti una organizzazione dedita allo spaccio. E secondo l'accusa, Biagio Magellano era l'uomo che aveva il compito di coordinare l'ingresso della droga in Italia, un ruolo delicato e fondamentale.

Storie di droga al confine di Ventimiglia. Un'inquietante realtà sempre presente con la quale gli investigatori si devono continuamente confrontare. **[g. ga.]**

L'assessore Profumo: «Sanremo ci ha ignorato». L'iniziativa de La Stampa per i biglietti della manifestazione

Festival, esplode la polemica per lo sponsor

Da Genova attacchi al Comune per aver scelto la Regione Calabria



SANREMO. Non si è ancora alzato il sipario sul Festival '97 ed è già polemica. A riscaldare l'attesa per la gara canora ci ha pensato ieri l'assessore regionale al Turismo, Maria Paola Profumo, che ha digerito la scelta del Comune di assegnare lo spazio dello sponsor «istituzionale» alla Regione Calabria (dietro compenso di 190 milioni). E, di riflesso, sono arrivati gli attacchi dei gruppi consiliari di An e del pds. «Sono rimasta perplessa, non perchè sia stata invitata la Regione Calabria, ma perchè non è stato detto nulla a noi - ha dichiarato l'assessore - Sarebbe stata utile una nostra presenza alla manifestazione, visto che Sanremo si trova in Liguria. E credo che ci rimetta pure Sanremo».

La Profumo aveva proposto la partecipazione di «testimonial» (liguri famosi ingaggiati per promuovere l'immagine della regione), ma l'idea è stata bocciata perchè «non c'erano più posti disponibili». Il capogruppo An, Gianni Plinio, chiede le dimissioni dell'assessore al Turismo per «manifesta incapacità». Dice: «E' assurdo farsi scippare la sponsorizzazione del Festival da colleghi della lontana Calabria. Deve rispondere della grave colpa di aver fatto perdere un'occasionissima alla Regione Liguria arrecando danni incalcolabili all'immagine turistica».

Il gruppo del pds se la prende invece con il Comune, che ha escluso la Regione Liguria «senza neppure interpellarla, non tenendo conto che ormai da anni il Festival rappresenta un'occasione unica di promozione turistica e di conoscenza della nostra terra».

Biglietti. Prosegue l'iniziativa de La Stampa che mette in palio 10 biglietti per assistere al Festival dalla platea dell'Ariston. E domani, sarà pubblicato il primo tagliando per i 100 tagliandi-invito per le due serate di «Radio Rai Sanremo Show» al Palafiori. **[g. mi.]**

MOSTRA DI PITTURA DELL'800
Pompeo Mariani
E LA LIGURIA
fino al 16 febbraio 1997
orario: *tutti i giorni*
10,30/12,30 - 15,30/19
ENRICO
GALLERIE D'ARTE
Genova, Via Garibaldi 11/13R

Imperia: dura replica nel Consiglio che respinge la richiesta di dimissioni

«I revisori hanno sbagliato»

Secondo il sindaco Berio nell'esaminare il bilancio hanno sollevato problemi «inesistenti» Uno scambio di accuse tra opposizione e maggioranza. Sette ore di dibattito. Gli interventi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maggioranza compatta, opposizione pure. [redacted] dopo il braccio di ferro, durato sette ore, e conclu[redacted] da una votazione poco prima delle due del mattino, il sindaco Davide Berio resta in sella, e con lui [redacted] Giunta. La minoranza aveva invitato l'Amministrazione di sinistra-centro a dimettersi, con [redacted] ordine del giorno in cui attribuiva [redacted] sindaco [redacted] giunta «la responsabilità della presente difficoltà finanziaria». Ma il responso dell'urna, peraltro preceduto da dichiarazioni [redacted] piena solidarietà all'operato di Berio e dei suoi assessori, [redacted] stato diverso e il documento è stato respinto con 23 no e 15 sì.

Un «match» giocato sulle cifre di bilancio e [redacted] reciproche accuse di scarsa capacità gestionale. Il primo a vibrare fendenti è sta[redacted] Claudio Scajola, ex sindaco [redacted] adesso parlamentare, che teneva [redacted] difendere la validità dell'Amministrazione passata, la sua, riversando ogni colpa del dissesto (reale o presunto che sia) sull'attuale giunta: «Il Comune [redacted] un'azienda e [redacted] fallisce i danni si ripercuotono su tutti i cittadini. Per riparare [redacted] guasti, si profila uno sc[redacted] inquietante: chiusure di teatro [redacted] piscina, rinvio di opere pubbliche che avrebbero contribuito [redacted] muovere il [redacted]to». Tanti e tutti pungenti - in un verso [redacted] nell'altro - [redacted] stati gli interventi che sono [redacted] nella notte. L'opposizione h[redacted] continuato [redacted] girare il dito nella piaga. Paola Muratorio (gruppo indipendente) ha risposto a Giovanni Trucco, [redacted] capogruppo del pds: «Mi preoccupa l'invito a fare punto e capo [redacted] mettersi da oggi [redacted] lavorare. E' passato [redacted] anno e mezzo, che è stato fatto finora?». E Bruno Santini (An): «Le scuse sull'Ici sbagliata sono tardive. E forse non sarà proclamato il dissesto, [redacted] la situazione è anche peggiore, e si rischia lo scioglimento del Consiglio con decreto prefettizio». Ma [redacted] sinistra-centro ribatte. Vittorio Caccavari (Rifondazione) ribadisce: «E' stato il partito della spesa a provocare questa situazione». Gianfranco Grosso (pds), attraverso una paraboletta di cui sono protagonisti [redacted] Scajola, il fido paladino Broccoletti e le fattucchiere Badano e Nattero», incalza: «La creazione dell'EcoImperia è un'oscura vicenda. Perchè i costi sono lievitati in tre anni da [redacted] 7,5 miliardi e [redacted] ne prevedono 9 per il '97?». E Renato Erasmo (pds) si chiede: «Se tutti usufruiscono della piscina, perchè solo [redacted] Comune deve sopportare i [redacted] milioni [redacted] costi [redacted] gestione?».

La replica definitiva se la ri[redacted] il sindaco. Davide Berio non [redacted] nasconde che «la realtà [redacted] complessa e pericolosa», ma si rivolge al Collegio dei Revisori dei Conti (ora comunque rinnovato) senza peli sulla lingua: «Ha identificato una serie di problemi inesistenti». Dice ancora: «Per colmare il disavanzo e fronteggiare l'emergenza abbiamo scelto la strada più difficile. Non volevamo prendere provvedimenti [redacted] economia di guerra. Comunque, la buriana sembra superata. Troveremo i modi per uscire definitivamente dalla tempesta e pilotare in porto la nave del Comune».

[redacted] Delfino

Il sindaco Davide Berio replica sull'Ici

L'ADDIO A NINO RE

Una folla commossa ai funerali

Una grande folla commossa, [redacted] la partecipazione del sindaco Davide Berio e del presidente della Provincia Gabriele Boscetto, ha dato ieri nella Basilica di S. Maurizio l'ultimo saluto alla salma dell'ex sindaco Bartolomeo Nino Re deceduto improvvisamente domenica per un ictus. La Benedizione è stata impartita dal parroco Mons. Francesco Drago sul piazzale della Basilica. [b. v.]

[redacted]

[redacted]

A cena al Majestic con Alessandro Curzi

Nell'ambito della rassegna «A [redacted] [redacted] l'Autore» la Junior Chamber Riviera Ligure in collaborazione con la Banca regionale europea di Imperia [redacted] la libreria Tuttilibri [redacted] Savona ospita domenica [redacted] febbraio alle ore 18, nei locali dell'Hotel Diana Majestic di Diano Marina, Alessandro Curzi. Il noto giornalista presenterà al pubblico il suo ultimo libro «Il compagno scomodo» edito da Mondadori. Seguirà un ricco buffet. [a. b.]

[redacted]

Lanteri [redacted] al vertice del Comitato S. Giovanni

L'Assemblea dei soci del Comitato San Giovanni ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione del sodalizio. Presidente è stato riconfermato Sergio Lanteri. Consiglieri [redacted] diversi incarichi sono stati nominati: Mario Doria, Bruno Vercelli, Elio Chiaravalle, Guido Marchese, Celestina Corso, Antonio Zerbone, Ernesto Glorio, Giacomo Porcù, [redacted] Amoretti e Filippo Ramoino. Revisori dei conti saranno. Il dottor Marco Acquarone, Giovanni Spalla e Corrado Sicari. Probiviri: Bruno Zanelli, Alessandro Campione e Giancarlo Trucco. [a. b.]

[redacted]

A Borgomaro un'assemblea per presentare il prg

Il sindaco di Borgomaro, Rodolfo Amadeo ha organizzato p[redacted] que[redacted] sera una assemblea pubblica allo scopo di presentare all'intera cittadinanza il nuovo Piano Regolatore Generale. Lo strumento urbanisto comprende anche [redacted] adeguato studio geologico dell'intero territorio comunale e il Piano agricolo. Inoltre sarà illustrato ai presenti anche il piano di recupero del centro urbano del capoluogo. La riunione è stata fissata per le [redacted] 21 nei locali dell'ex asilo in piazza San Giovanni. [a. b.]

LOTTERIE

Tra Totogol [redacted] Totocalcio vinti 170 milioni

Ancora vincite al totocalcio e [redacted] totogol domenica scorsa in provincia di Imperia. Complessivamente i baciati dalla fortuna hanno guadagnato oltre 170 milioni. Con dieci [redacted] al Totogol sono stati vinti [redacted] milioni e 579 mila lire. Con un «tredici» [redacted] 37 «dodici» al totocalcio i fortunati vincitori hanno ottenuto 107 milioni e 600 mila lire. [a. b.]

COMUNI

Consiglio caldo questa sera a Pieve [redacted] Teco

E' stato convocato per questa sera alle 21 il Consiglio comunale di Pieve di Teco. La riunione si preannuncia calda a seguito delle polemiche sorte tra l'ex vice sindaco Brunengo e il sindaco Casella. All'ordine del giorno la situazione della rete fognaria. [a. b.]

Annunciato il progetto di collegamento

Cervo e S. Bartolomeo un solo lungomare

S. BARTOLOMEO AL MARE. Una passerella realizzata alla foce del torrente Steria unirà presto la passeggiata [redacted] mare di San Bartolomeo con quella di Cervo. Il progetto è già stato affidato alla società Salp dell'Ingegner Mimmo Saguato che lo dovrebbe presentare con una certa sollecitudine alle due Amministrazione comunali interessate. La forma di collaborazione realizzata tra i due Comuni confinanti ha permesso, inoltre, di intervenire per la pulizia dell'alveo dello stesso torrente Steria.

Dice il sindaco [redacted] San Bartolomeo Mare, Rosanna Brun: «Riteniamo che gli ottimi rapporti in atto con il vicino Comune [redacted] Cervo ci possano consentire importanti iniziative. In primo luogo annunciamo che presto la nostra passeggiata a mare [redacted] collegata per [redacted] di una passerella a quella [redacted] Cervo. Per i turisti [redacted] entrambe le località [redacted] [redacted] valvola di sfogo non indifferente. Ovviamente si tratta di un passaggio solo pedonale».

Aggiunge: «Inoltre con il Comune di Cervo abbiamo realizzato la ripulitura del torrente Steria. La nostra Amministrazione ha impegnato per la sua parte 105 milioni, mentre Cervo ne ha investito 40. Ora confidiamo in un contributo che abbiamo richiesto alla Provincia per estendere ulteriormente l'azione di ripulitura».

La notizia della realizzazione della passerella ha suscitato positivi commenti da parte dei turisti che soggiornano spesso nella località costiera e nei proprietari delle seconde case. Di[redacted] alcuni anziani torinesi: «Finalmente potremo passare [redacted] piedi il torrente proseguendo le nostre camminate sino al Porteghetto di Cervo. L'idea della passerella è certamente indovinata, speriamo, ora, che il sogno non si infranga contro i divieti del Demanio».

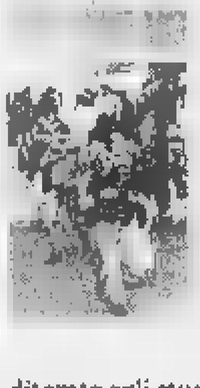
Conclude il sindaco Brun: «Sempre [redacted] proposito di torrenti da ripulire facciamo appello al senso civico della gente perchè si sporchi sempre meno». [a. b.]

Eletto l'insegnante Mario Guglieri

Distretto scolastico Il nuovo presidente

IMPERIA. Nuovo presidente [redacted] nuova sede per il Distretto scolastico numero tre di Imperia. Alla [redacted] carica dell'organismo scolastico collegiale è stato eletto Mario Guglieri, insegnante [redacted] scuola media e sindacalista della Cisl da molti anni. Subentra a Mario De Grado un genitore che ha retto l'incarico per quattro anni. Guglieri profondo conoscitore delle problematiche scolastiche e della legislazione è stato per molti anni nella commissione di assunzione del personale presso [redacted] Provveditorato agli studi di Imperia. Inizierà subito a lavorare ma non nello stesso edificio dei suoi predecessori.

Il Distretto è riuscito ad ottenere il trasferimento in una sede più decorosa. Dalla prossima settimana, infatti, l'ufficio [redacted] sposta nello stabile dell'Ipsia, in via Gibelli a Imperia. Negli ultimi anni [redacted] state molte le lamentele, infatti, perchè il Distretto aveva la propria sede operativa in locali angusti e, secondo molti, anche malsani, proprio [redacted] rimpetto al Provveditorato agli studi, [redacted] fianco della [redacted] dei carabinieri [redacted] viale Matteotti.


Il nuovo Consiglio scolastico ha u[redacted] sede ricavata all'interno dell'Ipsia

Dice Guglieri: «Speriamo di poter lavorare bene e di avere la massima collaborazione di tutti gli operatori scolastici del territorio. Da parte mia e del nuovo consiglio ci sarà, ovviamente, il massimo impegno, in particolare per quanto attiene l'orientamento scolastico [redacted] per tutte le altre materie che la legge affida alla [redacted] competenza. Sono lieto che ci sia, finalmente, anche [redacted] nuova sede». [a. b.]

Interessanti iniziative legate alla Coppa Mondiale di nuoto

Sul podio anche gli chef

Dai ristoratori [redacted] contributo alla «World Cup '97»: ricette [redacted] base di pasta e olio vergine. Alta qualità e prezzi competitivi. Le vetrine dei commercianti

IMPERIA
NOSTRO [redacted]

Anche molti ristoranti [redacted] Imperia partecipano, nel modo a loro congeniale, e cioè con le ricette migliori a base di olio d'oliva extra-vergine [redacted] pasta Gemma della Agnesi, al [redacted] della «World Cup '97», la Coppa mondiale di nuoto che si disputa nella piscina di San Lazzaro: si tratta di una manifestazione gastronomica voluta dalla Confesercenti [redacted] Comune per rendere più «appetitoso» [redacted] soggiorno nel capoluogo per le diverse centinaia di atleti [redacted] tutto [redacted] mondo, i loro accompagnatori e i giornalisti giunti per l'occasione.

Tutti questi menù speciali sono offerti ad un prezzo definito «interessante», teso [redacted] consolidare la validità del binomio sport-alimentazione all'insegna [redacted] sana cucina mediterranea: va tuttavia osservato che mentre per alcuni ristoranti il prezzo è «tutto compreso», per altri, i vini sono a parte. Una complicazione che forse sarebbe stato meglio evitare.

L'analisi dei menu denota fantasia [redacted] impegno, [redacted] che rende impossibile una elencazione completa. Mentre Tonino e Lucia, [redacted] Lanterna Blu, puntano sul carpaccio di tonno e spaghetti alla bottarega (prezzo 70.000), Giancarlo Casazza della Beppa propone trenette al pesto e pesce spada «alla Beppa», (45.000). Al Salvo-Cacciatori, Roberto Merlo presenta spaghetti Gemma con bottarga e pomodoro seguita da pescatrice al forno con carciofi, (50.000).

Si troveranno invece pasta con sugo di pesce spada [redacted] pesce spada al timo, a cura di Raffaele Morella, all'Aspettando Bartali (40.000); spaghettini con carciofi e filetti d'orata di Lisa Mayda al Tamerici (45.000), mentre al Braccioforte Osvaldo Martini offre due piatti di p[redacted] Gemma a scelta [redacted] p[redacted] al forno all'olio vergine (60.000). Troviamo poi due menù sulle [redacted] lire all'Italia di Edy - [redacted] olio [redacted] vermentino di produzione propria - ed al Corallo, chef Franco Abatematteo, con tre scelte di pasta al pesto, pomodoro o frutti di mare, seguite da pesce spada alla ligure.

Piatti altrettanto gustosi e curati, sempre a prezzi interessanti, vengono preparati dagli altri locali partecipanti: La Mirage [redacted] Lungomare Colombo, pizzeria Hobo's di [redacted] Rambaldo, Il Timone di via Scarincio, La Patria di via De Amicis, Lucio di via Lamboglia al Prino, Bassa Prua di via De Magny, La Ruota di via Varese alla Foce, Il gatto e la volpe di via Mazzini, e Gocce di Mare [redacted] Bagni Manè di Franco in Borgo Marina. Anche i commercianti si sono impegnati per fornire un contributo che valga [redacted] fare meglio conoscere la «World Cup '97»: [redacted] iniziativa del Comune, della Provincia [redacted] della Confesercenti essi espongono in vetrina l'immagine ufficiale della manifestazione, abbinata alla presentazione dei prodotti dell'Agnesi che ha concesso il patrocinio. [redacted] ricordare infine che la gestione della ricezione degli ospiti è [redacted] affidata [redacted] Consorzio «Turist Comm Service».

Bruno Viano

LETTERE [redacted]

Forni a Imperia e problemi [redacted] igi[redacted]

Ho letto l'articolo sulla «guerra» alla panetteria di [redacted] gruppo di persone, residenti in via Cascione [redacted] Imperia, che non sopportano [redacted] profumo del pane.

E rilevo che nessuno ha [redacted] sollevato invece un problema igienico, da non sottovalutare: in quanti esercizi si serve il pane (senza guanti protettivi) con le mani sporche, dopo aver riscosso denaro da altri clienti?

Lettera firmata, Imperia

«Parcheggio gratuito anche in piazza [redacted]»

La nostra è una lettera aperta al sindaco Berio, rivolta però anche al Comando dei Vigili urbani di Imperia. Scriviamo per un problema: siamo [redacted] gruppo [redacted] lavoratori di piazza Unità Nazionale, costretti a usare l'auto per recarsi [redacted] lavorare.

Chiediamo cortesemente al sindaco se può indicarci dove esistono parcheggi liberi nelle nostre zone, poichè non intendiamo usare parte [redacted] nostro stipendio per i parcheggi a pagamento di via Berio, non usufruibili per più di un'ora, e tantomeno per quello dell'Ansaldo, che ha orari di apertura non [redacted]spondenti alle nostre esigenze, e con tempi di attesa per i ritiro dei veicoli molto lunghi.

Facciamo presente inoltre che, malgrado altre auto siano parcheggiate nella piazza, solo le nostre attirano i vigili che [redacted] precipitino a multarle.

Seguono 11 firme, Imperia

«Sanremo [redacted] bisogno di più isole pedonali»

Abito a Milano [redacted] raggiungo Sanremo in treno ogni weekend per trascorrere un po' [redacted] relax e tranquillità dopo lo stress di una settimana nella metropoli.

Ma mi chiedo perchè una città bella come Sanremo non debba [redacted] in [redacted] delle ampie isole pedonali in grado di soddisfare le esigenze dello shopping e [redacted] chi [redacted] passeggiare.

[redacted] piacerebbe che fosse chiu[redacted] al traffico via Matteotti, per offrire un'immagine migliore di quello che dalle vostre parti si chiama «il salotto buono».

Una decisione del genere potrebbe avere pesanti ripercussioni sul traffico, ma si rende necessaria per il miglioramento della situazione di tutta la città.

Lettera firmata, Sanremo

Sanremo, bagni [redacted]

Sanremo, città turistica per eccellenza, ha la stazione dei bus di piazza Colombo con le toilette chiuse da oltre [redacted] anno, [redacted] questo non è certo un benvenuto per i turisti in arrivo.

Per far arrivare i turisti a Sanremo bisognerebbe invita[redacted] tutti i padroni dei cani, perchè la città è talmente sporca che la loro presenza non darebbe fastidio più di tanto. E' infatti difficile rientrare a casa [redacted] portarsi un caro «ricordo» del migliore amico dell'uomo.

Non sono soltanto le mie lamentele: anche parecchie persone, venute in [redacted] in Riviera, non hanno potuto fare altro che constatare con rammarico questo stato di [redacted].

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [redacted] di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]LA[redacted]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** telefono 252 525. **Vallecrosia:** te[redacted]. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 494 112. **Dolceacqua:** telefono [redacted]. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve [redacted] Teco:** telefono 36.377. **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al [redacted]**. **Sanremo:** [redacted]. 506.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: [redacted] (0183) 290.450.

[redacted] TURNO

A Imperia, *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. [redacted]. *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

A Sanremo, *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625. *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.240.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, [redacted] Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti. *Marzoz*, via Matteotti 106/108, tel. 59.901.

Pieve di Teco: *Cappi*, [redacted] Ponzoni 70, tel. 36.209

[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza [redacted] 42, tel. 485.754.

Santo [redacted] [redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, [redacted].

Sanremo: *Centrale*, [redacted] 190, [redacted]. 509.065.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso [redacted] serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. [redacted] gratuito e non richiede pre[redacted]. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. [redacted]. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e [redacted] (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Guardia odontoiatrica fe**[redacted] orario 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [redacted] 20.224. **Sanremo:** [redacted]. 506.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI [redacted]

[redacted]

La razionalità e il diritto

Promosso dalla facoltà di Giurisprudenza avrà luogo domani pomeriggio alle 14.30 al Polo universitario di via Nizza [redacted] conferenza del prof. Ricardo Guibourg. Il docente parlerà [redacted] «Razionalità, teoria dei sistemi e diritto». [a. b.]

[redacted]

Conferenza all'Ipsia

Domani mattina nei locali dell'Ipsia di via Gibelli l'ing. Anselmo terrà una conferenza [redacted] «Norme e leggi nel settore termoidraulico». Parteciperanno gli studenti. [a. b.]

[redacted]

Beltramino all'Unitre

Appuntamento alle 16 alla Sala degli Specchi di Palazzo Bellev[redacted] per la lezione di «Letteratura Classica» dell'Università della terza età. Il professor Pierangelo Beltramino presenta «Lettura di Catullo». [g. ga.]

[redacted]

Cineforum in via Steria

L'Associazione «Babilonia» propone per domani sera la visione su grande schermo del film «Rapina a Mano armata». La proiezione [redacted] luogo [redacted] via Steria. [a. b.]

[redacted]

Le visite guidate

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria [redacted] 11,30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

[redacted]

Il cambio della guardia

Cambio della guardia [redacted] Palazzo [redacted] Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti dalle 10 del mattino alle 17. Il prezzo è di 25 [redacted] 12 franchi. [d. bo.]

[redacted]

Il museo [redacted]

Il [redacted] è aperto dalle 10 alle 18 in avenue Saint Martin. Acquari con 3000 pesci e invertebrati di 450 specie [redacted] fauna esotica. [d. bo.]

E per nove consiglieri il leader del Polo diventa il «Sindaco dimezzato». La replica

L'opposizione a Bottini: «Dimettiti» Nel mirino le ingerenze dei partiti

SANREMO. «Bottini? Un "Sindaco dimezzato" come il più noto Visconte [illegible] Italo Calvino». E' [illegible] scomoda etichetta coniata da nove consiglieri d'opposizione che, ieri, hanno firmato una dura lettera aperta indirizzata al leader dell'amministrazione di centro-destra [illegible] la quale chiedono in sostanza le sue dimissioni. [illegible] «j'accuse» che parte dalla crisi strisciante [illegible] Palazzo Bellevue, [illegible] l'autonomia di giunta [illegible] primo cittadino che verrebbe sempre più limitata dall'ingerenza dei partiti (sembra che [illegible] il lavoro degli assessori debba [illegible] preventivamente vagliato da una sorta di «supercommissione»), per arrivare a promesse elettorali non mantenute.

«Nell'Italia che cambia, ancora una volta Sanremo deve distinguersi! Dopo la vicenda dei due sindaci, la fervida (e malsana) fantasia di chi dovrebbe amministrarci ha inventato - e speriamo non per omaggio a Calvino - il "Sindaco dimezzato", [illegible] non [illegible] [illegible] spada, bensì [illegible] un'arma che speravamo fosse ormai inoffensiva: l'arroganza e lo strapotere delle segreterie politiche», scrivono Marco Andracco, Gianni Sciolè (pds-verdi per l'Ulivo), Salvatore Caronia, Onorato Lanza (La Primavera), Daniela Cassini, Roberto Morraglia (Sanremo Insieme), Marcello Priolo, Andrea Gorlero (Popolari per l'Ulivo) e Valeria Paraldi (Rifondazione Comunista).

I nove esponenti della mino[illegible] ricordano a Bottini che nel periodo elettorale ha dichiarato che «il Comune sarebbe diventato un'azienda, il sindaco un direttore generale ed i suoi [illegible]sori dei managers: roboanti promesse rimaste lettera morta». [illegible] ancora: «Gli episodi verificatisi negli ultimi tempi sono la punta di [illegible] iceberg che sta venendo a galla: i ritardi nelle proposte, [illegible] non addirittura la mancanza di proposte, le difficoltà di mante[illegible] il [illegible] legale quando si devono discutere problemi importanti, le liti nascoste. Elementi che dimostrano come la maggioranza fatichi [illegible] decollare».

L'opposizione è convinta che Bottini sia arrivato a «calpestare i principi sui quali si fonda la legge maggioritaria, che consente [illegible] sindaco di usare poteri amplissimi per governare». Quei poteri che, per i firmatari della lettera, il primo cittadino [illegible] avrebbe utilizzato per la sua «incapacità». Tanto che i nove parlano di «metodi da Prima Repubblica, quando a Sanremo si vedevano fare e disfare giunte a causa delle decisioni delle segreterie politiche».

E subito scatta il riferimento alle recenti dichiarazioni del presidente sanremese di An, Salvatore Sciortino, il quale ha affermato che [illegible] [illegible] nelle intenzioni del presidente federale procedere [illegible] un rimpasto di giunta, nè alla sostituzione dei propri assessori fino a quando si uniformeranno [illegible] alle direttive politiche». Per Andracco, Sciolè (promotori della lettera d'accusa) [illegible] gli altri membri dell'opposizione, Bottini avrebbe dovuto rispondere subito a Sciortino, e con toni decisi. Invece, ha preso atto «tacitamente di [illegible]re [illegible] spogliato dei suoi poteri e delle sue funzioni [illegible] ha consentito non solo che le segreterie di partito controllassero le deliberazioni della giunta (per poter eventualmente operare sanzioni, come ha ammonito il presidente [illegible] Ani, [illegible] addirittura che esprimessero l'eventuale placet sulle deliberazioni ancora da adottare. In tal modo [illegible] consente alle segreterie di amministrare, in luogo degli organi preposti».

Il sindaco Giovanale Bottini e Marco Andracco (pds), ispiratore della lettera

Immediata la replica [illegible] Bottini: «Sono attacchi [illegible] bassa lega che mi fanno fresco. Ma quale Sindaco dimezzato... Non subisco alcuna ingerenza dei partiti. Non sono [illegible] politico [illegible] [illegible] di [illegible] un buon amministratore che risponde con i fatti. E in 14 mesi credo [illegible] aver fatto molto, risolvendo anche problemi che si trascinavano [illegible] anni. Ricordo soltanto il contenzioso legato al [illegible] mercato dei fiori, il progetto per i lavori in via Palazzo, quelli per allargare la strada di Ve[illegible] e realizzare la scogliera [illegible] Pian di Poma, i 3 miliardi stanziati per migliorare l'illuminazione pubblica. Ed è vicina la riapertura del cantiere per [illegible] completamento di via Agosti, mentre fra pochi giorni avremo un nuovo parking con 80 posti nell'area della stazione ferroviaria».

Gianni Micaletto

Un nuovo culto nella città dei fiori

Con la fine del Ramadan i musulmani di Sanremo inaugurano la moschea

SANREMO. Nuovi culti in città. Dopo la chiesa russa e quella valdese e anglicana anche i musulmani di Sanremo hanno un luogo dove incontrarsi e pregare. L'inaugurazione è stata annunciata per domenica prossima. I locali, ricavati in quella che prima era una palestra di arti marziali, si trovano in corso Inglesi 214, al Polo Nord, in una zona popolare. Le scritte in arabo comparse domenica scorsa sulle vetrine che si affacciano sulla strada avevano confermato quella che per giorni era stata soltanto un'indiscrezione. Ieri, invece, è arrivata la comunicazione ufficiale da parte della «Comunità di Musulmani del Ponente Ligure» che ha già due sedi fisse, a Imperia e Albenga, e centinaia di iscritti e fedeli che approfittano delle moschee e dei centri di studi islamici.

Per l'inaugurazione della moschea di corso Inglesi l'appuntamento è stato fissato per le [illegible] di domenica, un incontro che i musulmani hanno voluto aprire all'intera città [illegible] nel corso del quale saranno offerti dolci e specialità tradizionali del Ramadan, il periodo del digiuno in nome di Allah.

L'esigenza di avere un luogo dove incontrarsi [illegible] pregare era sorta da qualche tempo all'interno della comunità di arabi che si è ormai insediata stabilmente a Sanremo, con permessi di soggiorno [illegible] regola e posti di lavoro nelle imprese edili e nelle aziende floricole. Molti ragazzi musulmani, inoltre, frequentano già la scuola dell'obbligo a conferma di un inserimento della società che non ha patito gli eventuali danni del pregiudizio razziale. La moschea, da questo punto di vista, sarà anche un «faro» per tutta la comunità musulmana, un luogo di fede, dove sarà possibile conoscersi e confrontarsi con il culto di Allah. [g. ga.]

Ieri il via al processo per le «alcove» nel centro di Sanremo

In tribunale «affitti-hard»

Una prostituta pagava un milione e 600 mila lire al mese per l'appartamento
La difesa: «Era un prezzo ragionevole che comprendeva anche tutte le spese»

SANREMO. Affitti [illegible] accusa. Ieri mattina in tribunale si è aperto il processo a Michela Metta e Lucia Viviani, quarantenni, toscane, entrambe imputate di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione per aver affittato due appartamenti di Sanremo a «ragazze di vita» e percepito somme «gonfiate». Il pubblico ministero Ubaldo Pelosi ha sttolineato come le due proprietarie sapessero la professione [illegible] inquiline [illegible] me, di conseguenza, caricassero una maggior[illegible]e sul canone mensile degli alloggi che si trovavano in via Costiglioli [illegible] e in corso Inglesi 55 e per i quali nel '92 erano scattati i sigilli.

Indagini della squadra mobile di Imperia, controlli tributari, catastali e altro ancora. Tutto materiale acquisito dal tribunale, presieduto [illegible] Silvana Oronzo, insieme a quanto prodotto dalla difesa, comprese due sentenze di assoluzione per casi simili. La parola è poi passata alle inquiline che hanno confermato versamenti per l'affitto tra le 950 [illegible] [illegible] milione e 600 mila lire. Il tutto per un appartamento, quello [illegible] via Costiglioli, di tre camere più cucina abitabile, servizi e un terrazzino. E qui sembra [illegible] il punto della questione: un prezzo esagerato per la pubblica accusa ma congruo per la difesa delle due donne. Le fasi dell'indagine, che aveva visto l'irruzione degli agenti durante la «seduta» [illegible] una prostituta [illegible] un cliente, sono state ricordate dagli uomini [illegible] Mobile di Imperia che avevano individuato le «case di piacere» leggendo gli annunci sui quotidiani e inoltrado poi le denunce alla magistratura sanremese. [illegible] tutto [illegible] iniziato guardando [illegible] contratto d'affitto e le ricevute dei vaglia.

Per l'avvocato Piero Quaregna i margini della discussione sono ancora aperti: «Un milione e [illegible] mila lire per [illegible] alloggio di quelle dimensioni, in centro, ammobiliato, con tutte le spese pagate, telefono compreso, non mi sembra un'esagerazione. L'inquilina, inoltre, è una straniera [illegible] chiamava spes[illegible] in Brasile. Se non le fosse [illegible]dato bene avrebbe potuto rinunciare, nessuno del resto l'ha forzata a pagare». [illegible] in merito alla prostituzione? «Le proprietarie non erano a conoscenza della professione svolta dalle inquiline e [illegible] erano tenute ad avere sospetti o altro anche perchè [illegible] vivono stabilmente [illegible] Sanremo e ricevevano il pagamento dell'affitto regolarmente e senza problemi di vicinato o altro». Insomma, la questione [illegible] ancora tutta da discutere.

E l'appuntamento in tribunale è stato aggiornato al [illegible] marzo. La prossima udienza dovrebbe permettere anche di [illegible] alla camera di consiglio e quindi alla sentenza. [g. ga.]

Avvelenati 8 esemplari e non è il primo episodio. I controlli

Strage di gatti nei giardini ora S. Bartolomeo si ribella

S.BARTOLOMEO AL MARE. Altri otto gatti [illegible] stati avvelenati nei giardini pubblici di San Bartolomeo al Mare. I corpi [illegible] vita dei felini sono stati scoperti da un'abitante della [illegible] Erano tutti nella stessa aiuola, nell'area adibita a verde pubblico compresa tra via Alla Rovere e Via Aurelia, più o meno di fronte all'ex edificio dell'Azienda di soggiorno. Sul posto sono anche intervenuti gli agenti della Polizia municipale. Non è la prima volta che, nella cittadina costiera, uno sconosciuto «killer», prende di mira i micì.

L'anno scorso si era verificato un episodio analogo. Erano stati soppressi, con lo stesso sistema, cioè [illegible] il veleno, altri gatti.

Vivaci le proteste degli amanti degli animali. Dice la signora Maria Luisa Russo: «Non è ammissibile che si uccidano le bestie. Ancora più intollerabile

Severo l'intervento del sindaco Brun

è che si uccidano torturandole con il veleno. [illegible] San Bartolomeo al Mare, non è la prima volta che queste assurde e cattive persone ricorrono a questi mezzi barbari. E' necessario che anche le forze dell'ordine controllini perchè questi fatti non si ripetano».

Anche il sindaco ha commentato [illegible] modo severo l'accaduto: «Sono decisamente episodi in[illegible] Comprendo che qual[illegible] possa non amare i gatti, che queste bestiole proliferino con una certa facilità ma ucciderle [illegible] una scelta non accettabile e che non serve a nulla. Come Amministrazione comunale abbiamo dato incarico all'Usl per la sterilizzazione dei randagi per contenere il fenomeno delle nascite, ora con la collaborazione del comandante della nostra polizia municipale intensificheremo i controlli perchè queste persone che scelgono [illegible] uccidere le bestie siano finalmente intercettate e punite come si deve. Non ci saranno tentennamenti. Chiunque venisse sorpreso a sopprimere animali sarà subito denunciato alla magistratura». [a. b.]

[illegible] LAVORO: OPPORTUNITA' DI IMPIEGO NEL MONDO DELLA SANITA'

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 3 posti per funzionario direttivo vigilanza VIII q.f. per il Comune di Genova; 35 posti per collaboratore di amministrazione VII liv., 70 posti per collaboratore di amministrazione VII liv. e 70 posti per collaboratore tecnico VI liv. per il Consiglio nazionale delle ricerche; 2 posti per istruttore direttivo di vigilanza VII per il Comune [illegible] La Spezia; [illegible] posti per personale di varie qualifiche (V-VI-VII-VIII) per il Comune di Novi Ligure (Al); [illegible] numero imprecisato di posti per esami patente di spedizioniere doganale per il ministero delle Finanze; 3 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 13 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 8 Regione Toscana Arezzo.

E ancora: [illegible] posti per assistente tecnico per la Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 2 posti per assistente IV q.f. per il Registro aeronautico italiano; [illegible] posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per l'Università di Catania; 3 posti per esecutori-applicati IV q.f. per il Comune di Cameri (No); 4 posti per dirigente medico 1 liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per la Usl 1 Imperiese; un posto per dirigente medico 1 liv. fascia A Neurochirurgia, e 6 posti per infermiere professionale per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure; 2 posti per tecnologo - assunzione a [illegible] III livello professionale - per l'Istituto nazionale di statistica; [illegible] posti per personale di varie qualifiche per Usl 7 Regione Piemonte; 4 posti per personale [illegible] varie qualifiche (IV-V) per il Comune [illegible] Thiene (Vi); 4 posti per personale [illegible] varie qualifiche (V-VI) per il Comune di Vito al Tagliamento (Pn); [illegible] posti per funzionario 2 carriera direttiva personale Consob; [illegible] posti per personale vario V q.f. per l'Università di Siena; 11 posti per personale di varie qualifiche per Usl [illegible] Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche per Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche Usl 13 Regione Veneto Venezia; [illegible] posti per personale di varie qualifiche Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc).

[illegible] posti [illegible] [illegible] Il Piemonte

L'elenco prosegue così: 3 posti per medico 1 livello dirigenziale fascia A Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 18 posti per personale di varie qualifiche per Usl 20 Regione Piemonte Tortona (Al); 5 posti per personale [illegible] qualifiche per Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato; 6 posti per personale varie qualifiche per la Usl Regione Abruzzo Sulmona; 11 posti p[illegible] personale di varie qualifiche per l'Ospedale Niguarda di Milano; 110 posti posti per allievi ufficiali 1 classe Accademia navale 1997-1998 per il ministero della Difesa; un posto per dirigente amministrativo contabile 1 qualifica dirigenziale per la Provincia [illegible] Vercelli; 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per [illegible] Comune [illegible] Anagni (Fr); 6 posti per istruttore servizi tecnici p.d.l. Serv. Mortuario VI q.f. per il Comune di Milano; un posto per vicesegretario generale 1 qualifica dirigenziale per il Comune di Savona; 4 posti per personale di varie qualifiche per l' Usl di Cesena; [illegible] posti per operatore prof.le 1 cat. collaboratore infermiere professionale; 4 posti per operatore professionale terapista della Riabilitazione per la Provincia [illegible] Trento; un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo sanitario per [illegible] ministero della Sanità; 2 posti per capo settore servizio tecnici VIII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Alessandria; 6 posti per personale di varie qualifiche (IV-VI-VII) [illegible] il Comune di Città [illegible] Castello (Pg); 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per il Comune di Grosotto (So); 3 posti per personale di [illegible] qualifiche (VII-VIII) per il Comune di Santa Maria di Sala (Ve); 8 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII-VIII) per la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca di Perosa Arg. (provincia di Torino); 6 posti per istruttore educatore professionale VI q.f. per Usl 1 Regione Veneto Belluno.

[illegible]igente sanitario [illegible] «Santa Corona»

Un posto per dirigente sanitario medico 1 liv. fascia B Chirurgia vascolare per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure; un numero imprecisato [illegible] posti per dirigente medico 1 liv. Anestesia e Rianimazione per Villa Scassi Osp. Civili Sampierdarena; [illegible] posto per dirigente sanitario 1 liv. fascia b Radiologia Diagnostica per Usl 4 Tigullio; 3 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per la Provincia di Modena.

Altri bandi segnalati dalla Regione: 3 posti per personale di varie qualifiche per l' Istituto nazionale tumori [illegible] Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche per l' Ospedale S. Anna di Torino; 400 posti per ragioniere VI q.f. per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; 300 posti per uditore giudiziario per il ministero di Grazia e Giustizia; 4 posti per collaboratori linguistici di lingua madre per Seconda università di Napoli; [illegible] posto per tecnico comunale VI q.f. per [illegible] Comune di Lorsica (Ge); 4 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per il Comune [illegible] Savignone (Ge); un posto per [illegible] unico IV q.f. per Casa di riposo Imperia; 6 posti per personale [illegible] varie qualifiche (V-VI-VII) per Consorzio Comuni Bassa Val d'Enza Campegine-Reggio Emilia; [illegible] posti per dirigente medico 1 liv. fascia A varie discipline per Usl [illegible] Regione Lombardia Legnano (Mi); 2 posti per dirigente medico 1 liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Usl 1 Imperiese; un posto per terapista della Riabilitazione per Usl [illegible] Savonese; 4 posti per personale di varie qualifiche liv. 3/a-b/b per Ente teatro comunale di Bologna; [illegible] posti per responsabile servizio amministrativo VII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi).

Lombardia e Toscana Usl cercano [illegible]

E [illegible] 5 posti per personale varie qualifiche per Usl 30 Regione Lombardia Desio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche per Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 14 posti per personale di varie qualifiche per Usl n.10 di Firenze; un posto per istruttore Cilo VI q.f. per il Comune di Nizza Monferrato; 66 posti per personale varie qualifiche per Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); [illegible] posti per personale di varie qualifiche per la Usl 15 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 4 posti per personale [illegible] qualifiche per Usl 18 Piemonte Alba (Cn); 7 posti per collaboratore infermiere professionale per la Usl 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 4 posti per personale amministrativo varie qualifiche per la Usl 36 Regione Lombardia Milano; 7 posti per personale varie qualifiche per la Usl 11 Regione Toscana Empoli (Fi); quattro posti per personale varie qualifiche per Usl numero sei della Regione Friuli Venezia Giulia; tre posti per personale di varie qualifiche per l'Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; tre posti per collaboratore amministrativo Usl [illegible] Imola.

Rianimazione, [illegible] all'ospedale San Paolo

L'elenco continua con 6 posti per personale varie qualifiche per la Provincia [illegible] Trento; 4 posti per personale varie qualifiche per gli Ospedali civili di Brescia, 4 posti per personale varie qualifiche per Policlinico [illegible] Modena; [illegible] posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale San Salvatore [illegible] Pesaro; 18 posti per personale vario per l' Ordine Mauriziano di Torino; un [illegible] imprecisato di posti per dirigente medico 1 liv. Anestesia e Rianimazione per la Usl 2 Savonese; [illegible] posti per personale [illegible] qualifiche per la Usl 3 Regione Piemonte Torino; [illegible] posti per personale [illegible] qualifiche per Usl n.10 Firenze; 4 posti per personale varie qualifiche per Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 3 posti per personale varie qualifiche per Usl 15 Regione Veneto Camposampiero-Cittadella; [illegible] posti per collaboratore infermiere professionale per Osp. San Carlo Borro[illegible] di Milano; [illegible] posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale di Pisa; un posto per istruttore direttivo VII q.f. per il Comune di Nizza Monferrato in provincia di Asti.

COMUNE DI [illegible]IGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA
(tel. 0182/690004)

Estratto avviso di gara

Oggetto: pubblico incanto per l'appalto dei lavori di consolidamento [illegible] muro [illegible] valle di via Castello Romano
Importo a base d'asta: L. 188.480.094
Finanziamento: Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Iscrizione: ANC Categoria 19 c - (Classe [illegible] - fino a L. 300.000.000)
Termine presentazione offerte: entro [illegible] ore 12,00 [illegible] giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno [illegible] 03.1997, alle [illegible] 10,00
Criterio di aggiudicazione [illegible] gara si svolgerà ai [illegible] art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni, mediante il criterio [illegible] prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale [illegible] Casa Comunale, il 31 gennaio 1997

IL SINDACO
Montaldo rag. Silvano

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni Numero Verde
1678-02005

L'Aamaie da giorni impegnata a sistemare sottoterra un cavo di media tensione

Via Roma, commercianti in rivolta

Il marciapiede da via Gaudio alla Standa completamente impraticabile. Pedoni e turisti a rischio
Il titolare del Bar Roma: «Chiederò i danni, nessuno entra nei nostri locali». Il problema dei topi

SANREMO. Nella centralissima via Roma è esplosa la «guerra» dei marciapiedi. Per i «lavori in corso» dell'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce (Aamaie) protestano pedoni, automobilisti, chi risiede nella [illegible], turisti e, soprattutto, i negozianti. Ieri mattina quando gli operai Aamaie, con l'ausilio di un piccolo trattore, hanno divelto completamente il marciapiede lungo il tratto che va dai Magazzini Standa sino a via Gaudio e cominciato a bucare in profondità per sistemare nuovi cavi elettrici, per poco non ci scappava la [illegible]. Il traffico in quel tratto «effettivamente era «ad alto rischio», entrare ed uscire dai portoni dei palazzi praticamente impossibile, andare a fare colazione al bar o fare acquisti negli altri negozi della zona estremamente difficoltoso. Il marciapiede, in pratica, non c'è più. Al suo posto calcinacci, buche, operai intenti a scavare, macchinari, transenne e nastri segnalatori di pericolo ovunque.

Tra i più furiosi il titolare del Bar Roma, Rudy Balbo «I lavori durano da circa una settimana. Stamane nessuno è entrato nel mio bar. Per farlo, infatti, bisognava avere le ali e volare. E' una forma intenzione chiedere i danni per quanto sta accadendo. Nessuno mi ha avvertito che oggi il mio locale sarebbe stato impraticabile. Non dico che non bisogna fare certi lavori, non me la prendo con gli operai che si guadagnano da vivere onestamente [illegible]ne me, però è inconcepibile che a Sanremo nessuno programmi, nessuno si preoccupi di pianificare i lavori, nessuno cerchi di eliminare i disagi di residenti e turisti, nessuno organizzi».

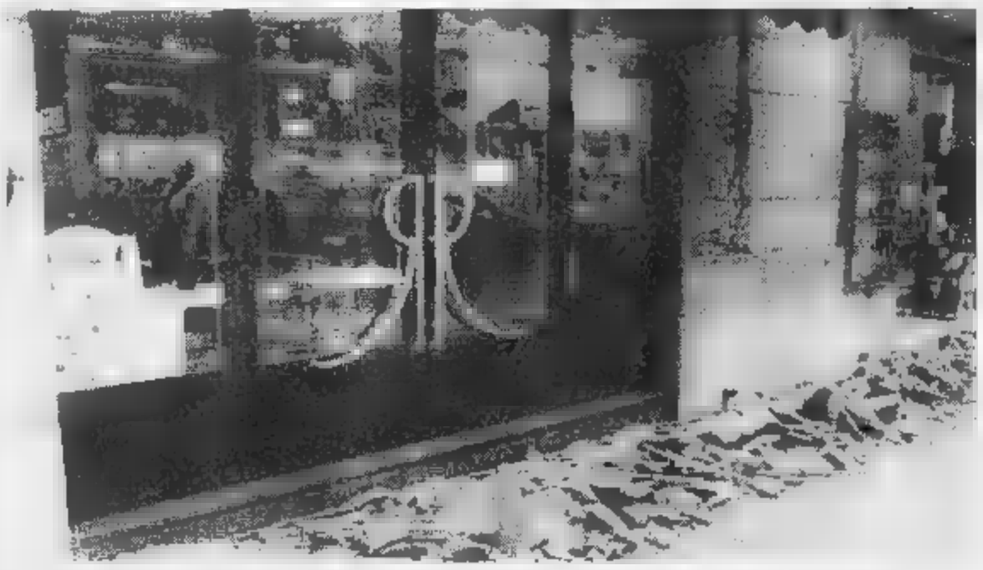
Il titolare del Bar Roma, raccogliendo idealmente anche i malumori e il dissenso di molti altri coleghi e vicini, è come un fiume in piena. «Come ci mandano i preavvisi e i bollettini per pagare le tasse, l'acqua, la luce, la nettezza urbana e tutto il resto - dice - perchè Aamaie, Comune, e chi è in questo [illegible] direttamente interessato, non ci ha mandato una lettera in cui ci si avvisava che da oggi il marciapiede sarebbe stato impraticabile, che non si poteva camminare sul nostro versante, che il traffico avrebbe avuto delle noie? Io non avrei neppure aperto il bar, sarei rimasto a [illegible] a fare altro. Come me forse altri avrebbero fatto lo stesso. Ci sentiamo presi in giro».

Si sono lamentati anche molti pedoni. Disagi pure alla Cartoleria Calcagno e in altri negozi. Una vecchietta è scivolata. Per fortuna dietro di lei c'erano due marinai che, vedendola barcollare, sono riusciti ad afferrarla prima che cadesse a terra. Se l'è cavata con un grosso spavento. Il titolare di un pubblico esercizio ha detto: «Fanno i lavori senza testa. Hanno bucato per vasto [illegible] il marciapiede. Sotto ci sono le fogne. Verso le [illegible] ho visto fuoriuscire diversi topi, alcuni anche grossi. Uno spettacolo che si poteva evitare. Stanotte probabilmente dalle fogne usciranno altri ratti. E' pericoloso».

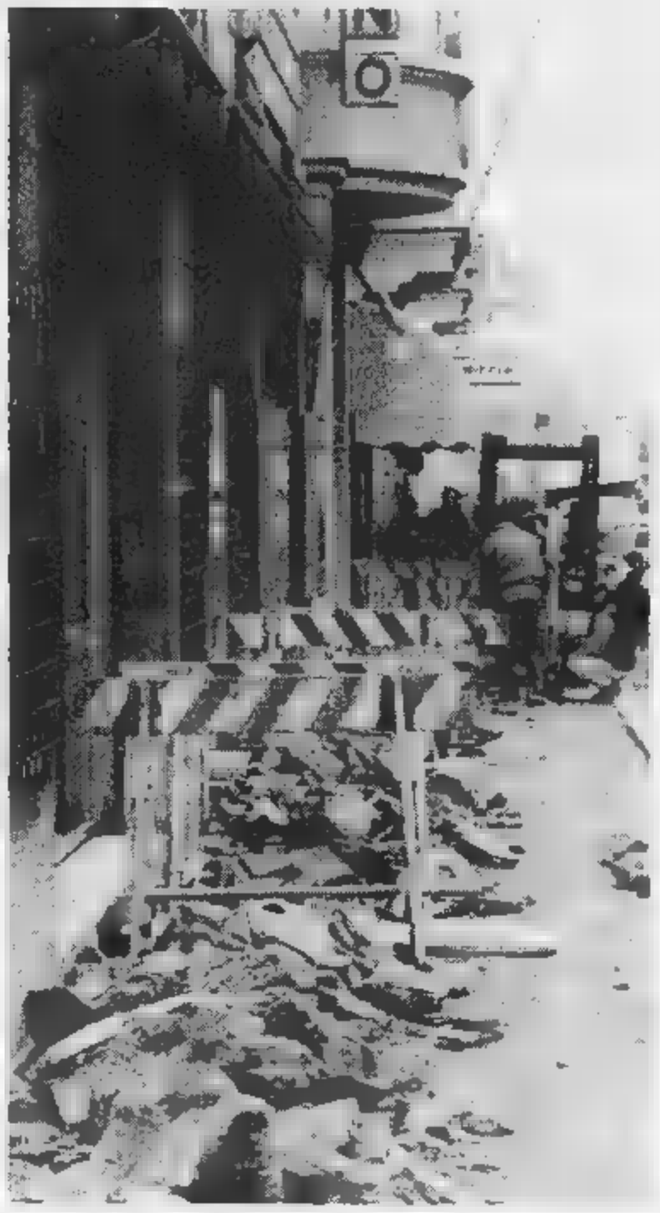
All'Aamaie cercano di gettare acqua sul fuoco. Qualcuno dice che gli operai avrebbero avvertito a voce i negozianti di via Roma dei disagi. Altri, su questo punto, preferiscono non parlare. Nel pomeriggio, dopo che molti avevano telefonato, operai hanno provveduto a sistemare piccole passerelle in legno davanti ai negozi e ai portoni per diminuire i disagi.

Un funzionario Aamaie ha detto: «I lavori sono necessari per installare un nuovo cavo di media tensione. L'intervento [illegible] a potenziare la rete elettrica della zona, garantire migliori servizi anche in [illegible] Matteotti. Al massimo nel giro di due giorni gli scavi saranno [illegible]perti. Poi pavimenteremo. Tra 10 giorni, prima che inizi il festival tutto sarà a posto».

Roberto Basso



Le vetrine dell'ingresso del Bar Roma. Ieri il locale a causa del marciapiede rotto praticamente non ha lavorato (FOTO GATTI)



Cavalletti, piastre, scavatore e operai ostacolano gli ingressi ai negozi e ai palazzi

DALLA CITTA'

[illegible]

Auto tamponata in corso Marconi, ferite due donne

Due donne sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Marconi. Sono Caterina Scandolo e Albina Clabot, tamponate in atto per cause non ancora accertate. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca che ha trasportato le due ferite, in forma lieve, all'ospedale. **(m. c.)**

PENTEDRA

Troppi clochard davanti alla chiesa dei Cappuccini

Ancora proteste e lamentele per la presenza di clochard sul sagrato e nella piazzetta antistante la chiesa dei frati Cappuccini, in corso Matteotti. Il ritorno, da alcuni giorni, è già stato segnalato alla polizia. L'area antistante l'edificio religioso è stata trasformata dai vagabondi in un insolito «villaggio». **[g. ga.]**

[illegible]

Segnaletica poco chiara lungo via Roma

Polemiche in via Roma per la segnaletica «pericolosa». Nelle scorse settimane i Vigili urbani avevano segnalato la presenza di una [illegible] di carico e scarico merci all'angolo di via Gaudio giudicata insicura per la sua vicinanza alle strisce pedonali. Una squadra di operai [illegible] provveduto a cancellare la segnaletica [illegible] pioggia o la troppa pulizia per il Corso Fiorito hanno riportato alla luce le strisce gialle, nella foto di Gatti, dove adesso sono ritornati a parcheggiare i furgoni. L'altro giorno a farne le spese è stato un pedone, Nicola Genovese, 50 anni, residente a Sanremo in piazza Colombo, che è stato investito da un'auto e soccorso dall'ambulanza della Croce Rossa **[g. ga.]**

LAVORI

Arma, ancora disagi per il cantiere Telecom

Ancora disagi per gli automobilisti armesi. Sembrava che i lavori della Telecom che da tre mesi si trascinano in via San Francesco fossero terminati. Erano invece finite, soltanto, le posa longitudinali alla via. Ora dovranno essere ultimate altre sei, trasversali. Così si è tornati tutti in coda a senso unico alternato. **[m. c.]**

[illegible]

S. Stefano, in Consiglio il piano del centro storico

E' stato convocato per giovedì 13 il Consiglio comunale di Santo Stefano. All'ordine del giorno, in particolare, le osservazioni al piano particolareggiato del centro storico. Sono pervenute esclusivamente dalla Provincia. Lo strumento urbanistico è di fondamentale importanza per la riqualificazione [illegible] nucleo antico del paese. L'assemblea discuterà anche una serie di interpellanze e interrogazioni. **[m. c.]**

[illegible]

A Villa Boselli un'esposizione di foto

Sarà inaugurata sabato [illegible] febbraio, alle ore 18, a Villa Boselli di Arma di Taggia, la mostra fotografica di Saverio Chiappalone e Max Mencarelli. Chiappalone, che è anche pittore, ha alle spalle la partecipazione a numerose mostre collettive, Mencarelli è noto per le foto a pittori e scultori del ponente ligure. **[m. c.]**

Domani il trasferimento degli uffici di polizia da via del Castillo a corso Cavallotti

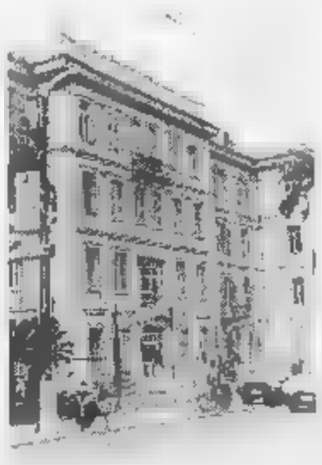
Il commissariato al Vittoria Roma

Migliorati i servizi per il pubblico: passaporti, stranieri, alloggi e armi. Spazi più ampi per le volanti, la giudiziaria e la sezione politica. Il canone d'affitto è di 780 milioni, un aumento di mezzo miliardo

SANREMO. Il commissariato di polizia cambia sede e lascia la palazzina liberty di via del Castillo per affacciarsi in corso Cavallotti, ad un centinaio di metri di distanza, in un'ala di quello che una volta era il prestigioso hotel Vittoria Roma. Uffici amministrativi e investigativi domani mattina inizieranno un trasloco particolarmente complesso che vedrà comunque l'attivazione di tutti i servizi della [illegible] sede in giornata. Il commissariato così diventa coinquilino dell'Inps, in locali più ampi e completamente rinnovati.

I miglioramenti sono evidenti: posizione più centrale e finalmente [illegible] una strada principale, a pochi metri dal Comune e più vicina a Palazzo di Giustizia, [illegible] il vantaggio per il futuro di trovarsi proprio di fronte alla nuova stazione dei treni. Lo svantaggio? Uno solo, il costo del canone di affitto. Il ministero degli Interni, infatti, dovrà versare alla «Oikos», la ditta di Mondovì proprietaria dell'ex Vittoria Roma, circa 780 milioni l'anno, oltre mezzo miliardo in più del vecchio canone dell'immobile di via Castillo fissato da anni a 270 milioni.

La superficie degli uffici, che si sviluppano su quattro piani (più uno interrato), è di oltre 1800 metri quadrati e comprende anche l'alloggio del primo dirigente, [illegible] serie di camere per gli agenti che non hanno una abitazione propria, una grande mensa e un garage sotterraneo per le volanti e la «auto civetta».



La sede del nuovo commissariato

Il trasferimento del [illegible]sariato di polizia non è un segreto. I lavori di sistemazione dei locali dell'ex Vittoria Roma erano iniziati già da due anni e sono proseguiti sotto il controllo diretto dell'attuale vice-questore e primo dirigente, il dottor Aurelio Ravenna. E' così che all'interno della palazzina è stato possibile ricavare tutte quelle zone di sicurezza che sono necessarie per la sede di un commissariato di pubblica sicurezza. Dalle celle per gli arrestati agli «specchi segreti» per i riconoscimenti per arrivare ad una centrale operativa dotata di tutte le più moderne apparecchiature. «Non è stata un'impresa facile - spiega Ravinna - e sarà necessario tempo per adattarsi ai nuovi locali. La cosa più importante è comunque che la gente comprenda gli sforzi fatti per garantire un servizio migliore». E a questo proposito sono stati privilegiati proprio l'ufficio denunce e tutti gli altri sportelli aperti al pubblico. Il primo, oltre ad una sala d'aspetto, ha un'area che si può «oscurare» a tutela di chi deve parlare di argomenti delicati. Per gli sportelli è stata realizzato invece un grande salone, simile a quelli delle banche, che permetterà un miglior[illegible] a tutti i servizi del commissariato. E l'«operazione trasparenza» è destinata da una parte a ridurre i tempi di attesa e dall'altra a migliorare la qualità delle prestazioni.

Nel nuovo commissariato tutto il personale avrà inoltre a disposizione scrivanie, uffici e anche locali per il relax. L'obiettivo, adesso, è quello di raggiungere il massimo grado di efficienza nel giro di pochi giorni. Tra due settimane ci sarà il Festival e la polizia avrà come sempre compiti di primo piano. **[g. ga.]**

A Cipressa

Piano regolatore «congelato» per le elezioni

CIPRESSA. Niente piano regolatore per questa legislatura a Cipressa. A confermarlo, con un distinguo, è lo stesso sindaco Luciano Garibaldi: «Se ci saranno le elezioni a maggio non intendiamo adottarlo. Non sarebbe corretto nei confronti di un'amministrazione entrante che si ritroverebbe a gestire [illegible] strumento urbanistico di altri. [illegible] invece le elezioni slitteranno a novembre vareremo il piano prima della fine del nostro mandato».

Il piano regolatore di Cipressa - scaduto nell'agosto '95 - è sempre stato discusso. Troppe le disparità a pochi metri da una [illegible] all'altra. Speculazioni in alcune parti, indici bassissimi in altre. Tesi che il sindaco non accetta. «Intanto - afferma - non c'erano assolutamente indici elevati tanto è vero che il più alto era di 0,5 metri cubi per metro quadrato. Ci sono poi i confini di piano, come da normativa, non perchè ce li siamo inventati noi». **[m. c.]**

Addolorata Mazzocca, travolta da una Mercedes

E' investita sull'Aurelia muore anziana di Aregai

SANTO STEFANO. Ancora un morto sull'Aurelia, nel tratto tra Santo Stefano al Mare e Aregai, tristemente noto per essere uno dei «rettilinei neri» della statale. A perdere la vita è stata un'anziana, travolta nel primo pomeriggio di ieri da una Mercedes che stava procedendo in direzione di Imperia. I soccorsi si [illegible] rivelati inutili. Quando l'ambulanza della Croce Rossa è arrivata all'ospedale di Sanremo i medici [illegible] hanno potuto fare altro che constatare la morte di Addolorata Mazzocca, 79 anni, residente a Santo Stefano in via Roma 73. L'investitore è un pensionato [illegible] Arma di Taggia, Giuseppe R., 74 anni.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Santo Stefano al Mare l'incidente mortale si è verificato ieri pomeriggio alle 13,50. La donna stava camminando in direzione dell'incrocio tra l'Aurelia e la strada che porta all'abitato di Aregai, a margine della carreggiata, quando è arrivata la Mercedes condotta da Giuseppe R. L'impatto è stato violentissimo. L'uomo, ha raccontato di aver sentito un colpo e poi di aver visto qualcosa nello specchietto retrovisore ma ha anche confermato di non aver visto chiaramente qualcuno. Soltanto dopo qualche secondo ha pensato ad un pedone e ha invertito la marcia per prestare soccorso. Nel frattempo si erano però fermati altri automobilisti che avevano chiamato i soccorsi. Ma le condizioni di Addolorata Mazzocchi, conosciuta da molti a Santo Stefano, erano già disperate quando sul luogo dell'incidente è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa di Villaregia. I militi hanno raggiunto Sanremo a sirene spiegate ma quando sono arrivati all'ospedale il cuore della donna aveva cessato di battere. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. **[g. ga.]**

Taggia: tutti i rioni si preparano ai festeggiamenti del 23 febbraio

San Benedetto, un tuffo nella storia

Cortei in costume e gare per le antiche strade

TAGGIA. Il perfido marchese si era invaghito della giovane fanciulla. Così la fece rapire. Ma non aveva fatto i conti con il focoso promesso sposo, tale Banchero, che si vendicò uccidendolo.

Una storia vera, della Taggia di qualche secolo fa, che sarà riproposta il 23 febbraio nell'ambito dalla ricorrenza dei festeggiamenti di San Benedetto. Su questo tema si cimenterà infatti il rione «Orso».

Definite anche tutte le altre ambientazioni. Così [illegible] i rioni «Paraxio» e «Pozzo» si cimenteranno [illegible] gli antichi mestieri. «San Sebastiano» proporrà la «Le minestra dei poveri», [illegible] sorta di istituzione tabiese che garantiva un pasto caldo ai miserabili che pure dovevano essere numerosi.

Un'altra rappresentazione impegnativa è quella del rione «San Dalmazzo» con il ratto di una giovane donna. «Piazza Nuova» proporrà una fiera [illegible] del Seicento nel corso della quale sarà stipulato un contratto di compravendita di [illegible] «somas», animale da carico tanto prezioso solo fino a pochi lustri fa.

Sulla Festa di San Benedetto, così [illegible] si svolgeva in passato, si cimenterà «Il Pozzo».

Siamo a Carnevale e non sembra averlo dimenticato il rione «Pantan» che presenterà un ballo in maschera.

Le rappresentazioni inizieranno alle 10 del mattino ed andranno avanti, con una sola brevissima pausa per mettere qualcosa sotto i denti, fino alle 16 del pomeriggio. Gli attori si sottoporranno ad un estenuante tour-de-force ripetendo più volte le scene in modo che tutti gli spettatori possano spostarsi da un rione all'altro senza perderne una. Le migliori scene - per costumi, capacità recitative, ambiente ricreato - saranno poi premiate in base alle scelte di una giuria la cui composizione verrà svelata solo la mattina del 23.

Alle 16 ci sarà il corteo storico ed, al termine, il «Palio dei rioni» con gare podistiche [illegible] brevi tratti di strada, nel «Pantan».

Tomaso Arnaldi, presidente del Comitato festeggiamenti di San Benedetto, appare soddisfatto di quanto sta maturando. «Quanto proposto dai rioni - osserva - ha un grande valore storico e culturale. Le ambientazioni si preannunciano particolarmente suggestive. Sarà, per tutti, quelli coinvolti direttamente come protagonisti o indirettamente [illegible] spettatori, una grande giornata».

I rioni sono al lavoro. Occorre dare gli ultimi ritocchi ai costumi, approntare le scene, provare le parti recitate.

[illegible] Corradi

Settimana decisiva per il futuro dell'ex caserma di piazza XX Settembre

Ventimiglia vuole la pretura

Il vecchio e fatiscente edificio ha bisogno di essere ristrutturato. Il vicesindaco: «Il ministero deve finanziare il progetto». L'accorpamento con il Palazzo di giustizia di Bordighera. I dati

VENTIMIGLIA. Settimana decisiva per il futuro dell'ex caserma XX settembre. Se il Ministro di Grazia e Giustizia non assicurerà i finanziamenti necessari per ripristinare l'edificio e destinarlo a Palazzo di giustizia, l'Amministrazione sarà costretta a trovare una nuova destinazione. «Perchè la struttura è fatiscente, e non possiamo continuare a tenerla in queste condizioni», dice il vicesindaco Diego Girondi, che l'altro giorno è andato a Roma per «battere cassa» a favore dell'importante progetto di ristrutturazione. Un'operazione da circa 3 miliardi, che dovrebbe essere interamente a carico del Ministero: il Comune metterebbe a disposizione la struttura, del valore di circa un miliardo, che continuerà a far parte del patrimonio comunale, ma una destinazione vincolata a Palazzo di giustizia. «Nell'edificio troverebbe sede la Pretura, che dovrebbe accorpare anche quella di Bordighera, che presto sarà soppressa - continua Girondi - L'architetto Marino di Imperia sta studiando da quasi un anno il progetto di recupero della struttura e per la sistemazione generale della piazza. Questo a condizione che ci finanzino tutto: purtroppo ci sono tante richieste di progetti simili in tutta Italia e, come al solito, pochi quattrini». Ventimiglia spera di avere qualche priorità proprio facendo leva sul discorso dell'accorpamento con la Pretura di Bordighera. Conclude il vicesindaco: «Altrimenti la cittadina delle palme rischia di essere accorpata e Sanremo già oberata di pratiche e con pochi locali. L'ex caserma XX settembre, invece, si consentirebbe di avere spazio a disposizione anche per Bordighera. Su questa ipotesi è espresso favorevolmente sia il Tribunale di Sanremo, sia il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sanremo. Speriamo di ottenere il finanziamento, altrimenti decideremo diversamente. Per ora non vogliamo pensare ad un'alternativa, perchè abbiamo speranze di riuscire a realizzare il Palazzo di giustizia. Una cosa è certa: l'immobile non resterà così».

Daniela Borghi

Ventimiglia ha chiesto un contributo al ministero per il nuovo Palazzo di Giustizia

Vallecrosia e i marciapiedi

Mozione sul caso di via Roma inviata al sindaco Biancheri

VALLECROSIA. Una mozione per via Roma marciapiedi. L'ha presentata al sindaco Franco Biancheri il consigliere comunale del gruppo «Nuova Vallecrosia» Agostino Ontano, sollecitando la realizzazione dell'opera in concorso con la Provincia.

«Occorre costruire un marciapiedi sulla strada provinciale Vallecrosia-Perinaldo nel tratto del territorio di Vallecrosia, dall'altezza del crocevia con la via Romana-via San Rocco al ponte di accesso al centro storico - scrive Ontano -. Questo intervento non è più rinviabile. La mancanza di un marciapiedi provoca infatti una situazione di estremo pericolo».

Il consigliere ricorda che la realizzazione del marciapiedi è stata indicata opera prioritaria in tutti i programmi elettorali presentati dalle varie liste delle ultime elezioni e delle precedenti: «Il problema della viabilità pedonale e della sua sicurezza è sempre stato riconosciuto».

E continua inoltre: «Un problema del tutto uguale è stato recentemente affrontato ed avviato a soluzione con efficaci provvedimenti dall'Amministrazione comunale Bordighera per il tratto della strada provinciale di via Pasteur, dall'incrocio con la via Romana fino alla zona denominata "Due Strade"».

Luigi Bruzzone, a nome dello stesso gruppo di minoranza, sottolinea che il marciapiedi è indispensabile per unire la parte nuova di Vallecrosia al centro storico transitando davanti al cimitero: «Chiunque debba spostarsi a piedi in un punto qualunque lungo la strada provinciale, che è densamente abitata, non può farlo che con grave pericolo per la propria incolumità. I più penalizzati da questa insostenibile situazione sono, come al solito, finiscono per essere i più deboli, e cioè i bambini e le persone anziane». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Consiglio comunale — Battaglia dei fiori e mercato

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 27 febbraio. All'ordine del giorno la discussione sul futuro del mercato coperto e l'approvazione della delibera che incarica la ditta Ubs di Roma all'organizzazione delle prossime tre edizioni della Battaglia dei fiori. Il giorno 27, infine, si discuterà e si approverà il bilancio.

Il telesoccorso per gli anziani che vivono soli

Importante riunione al Centro sociale ricreativo per anziani di Ventimiglia, in via Cavour 61. Il Comune ha reso note alcune iniziative di carattere sociale. Tra queste anche la possibilità di usare il servizio di telesoccorso per gli anziani che vivono soli. Nel corso della riunione si è parlato anche di metodi alternativi per la riscossione delle pensioni, di iniziative sul territorio e degli incontri con medici e specialisti per consigli a tutti gli anziani in modo da migliorare la qualità della vita.

La città è — taxi, donna cammina — ore di notte

E' costretta a camminare per più di tre ore in piena notte perchè i taxi ventimigliesi non effettuano servizio notturno. Protagonista della spiacevole vicenda — donna di 40 anni abitante nella città di confine. Doveva rincasare dall'ospedale di Bordighera intorno alle 1 e mezza del mattino. Nessun taxi disponibile, però: il servizio — attivo soltanto a Sanremo.

—

Nuova sede a Villa Olga per l'ufficio di Igiene

Il Comune di Ventimiglia ha reso noto il trasferimento degli uffici di Igiene, Igiene degli alimenti e della Nutrizione prima situati in passeggiata a mare Trento Trieste. Ora i nuovi uffici si trovano nella palazzina di Villa Olga, in corso Genova. In Villa Olga — accentrati i servizi di Igiene veterinario, l'assistenza socio-sanitaria e riabilitativa.

VENTIMIGLIA

La Sma in Riviera: serve un contratt—

La Sma di Montecarlo, azienda appaltatrice del servizio di nettezza urbana nella città di confine, dovrà costituire una società italiana prima che il suo contratto con l'Amministrazione comunale ventimigliese diventi esecutivo. Questo poichè la legge internazionale non prevede che gli operai francesi possano lavorare — contratto italiano. Le pratiche per la costituzione della nuova società dovrebbero concludersi entro la metà di febbraio. [d.bo.]

Proseguono le indagini a Ventimiglia. «E' una banda di veri professionisti»

Colpo in oreficeria, si cerca il basista

Gli inquirenti: «Qualcuno sa ma non vuole parlare»

VENTIMIGLIA. Continuano le indagini per far luce sul colpo da 700 milioni a segno nell'oreficeria «Sant'Arcangelo». Gli inquirenti sono sempre più convinti che dietro al furto che ha fruttato circa 700 milioni ci sia — gang di professionisti. Ma, soprattutto, che abbia potuto fare affidamento su un basista ben informato che sapeva esattamente quando i titolari avrebbero lasciato il negozio incustodito. I ladri, in particolare, potevano contare su una dettagliata mappa dei sotterranei del negozio.

E' stato, infatti, estremamente facile, per i malviventi, raggiungere il negozio passando dalla cantina. In seguito hanno avuto tutto il tempo per agire — tranquillità, fare piazza pulita di tutti i gioielli e sparire nel nulla, lasciandosi alle spalle due cassaforti in cemento armato con due fori larghi 25 centimetri.

Il titolare della gioielleria «Sant'Arcangelo» di via Cavour, Faquale Cudemo, da tutti conosciuto come «Packy», non si dà pace: «E' possibile che nessuno abbia visto o sentito nulla?». Sospettano anche i poliziotti, convinti di trovarsi di fronte ad un colpo di veri professionisti, ma anche dubbiosi sull'ipotesi del «furto perfetto»: qualcuno deve sapere qualcosa.

I ladri sono passati dal sottoscala e perforando con — puntaruolo la parete del soffitto sono entrati nel negozio. Qui, forse utilizzando — trapano elettrico, hanno aperto due cassette di sicurezza superprotette uno strato di 25 centimetri di cemento armato e due lamine di acciaio dello spessore di venti millimetri ciascuna. Come mai nessuno si è accorto che qualcuno stava perforando un muro e due cassaforti?

Una curiosità: la «banda del buco», prima di far piazza pulita di tutti i gioielli, non ha resistito alla tentazione di divorare due platò di pasticcini. Prima di accedere al negozio, infatti, la banda è passata dal magazzino della pasticceria, lasciandosi tentare dai dolci preparati qualche ora prima. [d. bo.]

La vetrina dell'oreficeria di Ventimiglia presa di mira dalla gang di scassinatori

Replica dell'assessore

Caso-Tripodi Bixio si scusa «Ma non basta»

VALLECROSIA. Incidente diplomatico tra Erio Tripodi e gli organizzatori della mostra «Tu musica divina» di Roma: Carlo Andrea Bixio chiede scusa, ma l'assessore al Turismo di Vallecrosia vuole più. Chiede che sia smentito pubblicamente quanto «erroneamente affermato» nel corso di una conferenza stampa, e poi diffuso dai mezzi di comunicazione.

L'impasse era sorta a causa di una frase pronunciata dall'assessore di Roma Borgna che citava Tokyo come unica città al mondo avere un Museo per la canzone italiana. Erio Tripodi, creatore del Tempio Museo della italiana, che si apprestava a fornire importanti cimeli per l'esposizione a Roma, se n'era avuto a male, e aveva chiuso la collaborazione. «Mi spiace che il caro amico Tripodi non abbia accettato le mie e partecipato alla nostra iniziativa, nè presenziato all'inaugurazione, nonostante fosse stato da me calorosamente invitato», ha scritto Bixio. [d. bo.]

PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 - 17100 Savona - tel. 019 83131 fax 019 8313269

Estratto avviso di gara d'appalto

La Provincia di Savona, con sede in Savona, via Sormano 12, indice n. 2 gare di licitazione private per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Manutenzione ordinaria generale delle strade provinciali del Comparto di Levante, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000 esclusa Iva.
2) Manutenzione ordinaria generale delle strade provinciali del Comparto di Ponente, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000, esclusa Iva.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94, come modificato dalla L. n. 216/95 e cioè il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.

Per la partecipazione alle gare è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. (opere prevalenti) per l'importo almeno corrispondente a quello a base d'appalto (D.M. 770/82).

Alle richieste di invito, separate per ciascuna gara, dovrà essere allegata copia, in carta semplice, del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Servizi al Territorio - Segreteria Tecnica -, è pubblicato all'Albo di questo Ente, sul quotidiano Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici ed è stato inviato per l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il giorno 24 gennaio 1997.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire alla Provincia di Savona, via Sormano 12, 17100 Savona, entro il giorno 27 febbraio 1997.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETT. SERVIZI AL TERRITORIO
dott. ing. Adri— F—

COSTA AZZURRA

I cortei con i carri decorati di agrumi lungo la Promenade du Soleil

Dai Principi alla festa del limone

Mentone pronta alla kermesse, sabato il via

MENTONE. Conto alla rovescia per la Festa del Limone, che si svolgerà da sabato 8 a do— 23 febbraio e quest'anno avrà per — «Mentone-Monaco, — storia — principi». Il più importante appuntamento dell'anno della cittadina di confine presenterà i tradizionali cortei con i carri decorati di limoni e arance che sfileranno nella città e lungo la Promenade du Soleil.

Gli appuntamenti sono fissati per domenica 9, 16 e 23 febbraio, con inizio alle 14. Il giorno di martedì grasso, — inizio — 20,30, corteo in notturna seguito da grandi fuochi d'artificio.

Ma la Festa del Limone significa anche due serate di gala al Palais de l'Europe, venerdì 14 (dal tema La Belle Epoque) e venerdì 21 febbraio (Les Ballets russes), il festival delle —hidee e — salone di artigianato d'arte, allestiti al primo piano del Palais de l'Europe tutti i giorni della kermesse con entrata gratuita.

Nei giardini Biovès, inoltre, — «ricostruiti» i grandi avvenimenti che hanno segnato — secoli di storia in comune tra Mentone e Monaco.

Saranno i quindici giorni più colorati dell'anno per quest'angolo di Costa Azzurra. I punti forti della festa — i corsi delle — domeniche — una decina di carri, musicisti e gruppi folkloristici, che promettono anche quest'anno ancora di contribuire al successo popolare.

Questa volta ancora, e forse più di che nelle edizionie precedenti, la Fete du Citron, che raccoglie — vicino anche il — rattere e l'eredità della tradizione del Carnevale, saprà mettere in valore il patrimonio locale. Per altre informazioni telefonare allo 00.33.4.93575700. [d. bo.]

A Mentone la tradizionale Fete du citron

Occasioni romantiche da passare in compagnia

Per la sera di S. Valentino i rendez-vous a Monaco

MONACO. Quale è il luogo più adatto per le coppie che si vogliono bene se non la Costa Azzurra, la patria del padre dei Fidanzatini, il grande Peynet? La tradizione della Festa di San Valentino è molto sentita nelle località oltreconfine, che propongono interessanti appuntamenti da trascorrere — l'anima gemella. Occasioni per passare una serata insieme diver— e indimenticabile che si ripetono una volta soltanto all'anno. La Société des Bains de Mer Monaco offre due rendez-vous esclusivi per venerdì 14 febbraio: una serata al cabaret del casino e una cena al raffinato ristorante «La Coupole» dell'Hotel Mirabeau.

Il primo appuntamento prende il via alle 21, con una tenera serata di San Valentino. La — sarà «cullata» dalla musica della Tony Evans Orchestra, e alle 22,30, via allo spettacolo «Air Show 97», — le Cabaret Dancers, i cantanti Michael F. Stromar e Asleigh Fordham e due attrazioni internazionali: i contorsionisti Daniel Reynald e il giocoliere Jean-Marc Lehman (prezzo 650 franchi a persona, tel. 00.377.92163636).

Al ristorante «La Coupole», 1 stella Guida Michelin, lo chef Joel Garault propone — menù ricercato accompagnato — sottofondo musicale del Bernard Rosati Trio (il tutto a — franchi, tel. 00.377.92166565).

Il gruppo Lucien Barriere propone, al casinò Mentone, una serata unica al prezzo di 250 franchi con cena a lume di candela e omaggio di gettoni per — franchi.

Al casino Croisette Cannes, invece, cena, coppa di champagne, orchestra e gettoni per tentare la fortuna ai tavoli verdi con accanto la persona del cuore (prezzo 290 franchi). [d. bo.]

La festa per l'anniversario del principato: grandi nomi, sfarzo ed eleganza

Monaco, i 700 anni con Sting

Sabato la rockstar, all'Espace Fontvieille, sotto il patrocinio del principe ereditario Alberto terrà un mega-concerto. Una giornata all'insegna della solidarietà tra i popoli. Il programma

MONACO. Solidarietà, sfarzo, protocollo principesco e grande musica si fondono in una giornata che segnerà un momento indimenticabile dei festeggiamenti dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi: di giorno, una serie di iniziative benefiche che uniranno nel «Villaggio dell'amicizia» appositamente creato le principali organizzazioni umanitarie del Principato di Monaco. La sera, diventerà protagonista la musica con una star d'eccezione: Sting.

Tutto questo sabato, all'Espace Fontvieille, sotto il patrocinio del principe ereditario Alberto. Dalle 9 alle 18 le tende accoglieranno le quattro principali organizzazioni umanitarie di Montecarlo: la Croce Rossa, Monaco Aide et Présence, Mission Enfance e l'Associazione Mondiale degli Amici dell'Infanzia. L'obiettivo: mostrare le azioni condotte dalle Associazioni e mobilitare gli studenti sul tema umanitario.

Sarà una giornata particolarmente intensa. Dalle 9 il villaggio si animerà con dimostrazioni dei volontari della Croce Rossa, con la vendita di diplomi che attestano la presenza alle manifestazioni del 700° anniversario, esibizioni dei piccoli cantori di Monaco e preparazione di una mega focaccia monegasca del diametro di sei metri da parte degli studenti della scuola alberghiera.

Sting suona sabato a Montecarlo

Non mancheranno presenze illustri: alle 11 è previsto l'arrivo di Sting, che visiterà [redacted] villaggio accompagnato dal principe Alberto. La rockstar non è nuova ad iniziative benefiche, e dopo l'attenzione ai problemi del popolo dell'Amazzonia, si avvicina ai gruppi umanitari attivi nel Principato di Monaco. Per chiudere questa giornata di solidarietà e per supportare l'impegno dei gruppi umanitari, alle 21 l'ex batterista dei Police suonerà sotto il palatenda dell'Espace Fontvieille, per [redacted] concerto benefico che si preannuncia da tutto esaurito. I biglietti, a 195 franchi (circa 57 mila lire), si trovano da Fnac, a Monaco (nel centro commerciale del Métropole, tel.00377.93108181), a Nizza (Nice Etoile), da Nugget (al primo piano del centro commerciale di Fontvieille, tel. 00377.92055785). Ma si possono acquistare, nel limite delle disponibilità, prima del concerto. L'Espace Fontvieille [redacted] raggiunge facilmente: è il quartiere più nuovo a Ponente di Montecarlo, sempre sul mare, dove si trova anche l'eliporto.

Daniela Borghi

E oggi tocca al violino di Ughi

All'«Auditorium Ranieri III» performance del maestro italiano

MONACO. [redacted] c'è un violinista la cui eleganza e carisma hanno attraversato questo mezzo fine secolo senza alterarsi, questo è Uto Ughi. Un maestro considerato come l'autentico ereditiero della [redacted] delle grandi scuole italiane. Ughi difenderà con [redacted] suo zelo e il suo ardore il «Concerto per violino» di Beethoven, oggi, alle 20,30, [redacted] Centro dei congressi auditorium Ranieri [redacted] del Principato di Monaco. Il solista suonerà con l'Orchestra filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione di Evelino Pidò.

L'opera di Beethoven è una prova, un tentativo raramente eguagliato, di fusione tra il lirismo del violino [redacted] un'orchestra preponderante. Ma prima di tutto questo inno al romanticismo, allo stesso tempo brillante e profondamente sensibile, racchiude sonorità cristalline, purezza di stile e finezze virtuose. Il violinista è all'apice della [redacted] arte e possiede una sontuosa eloquenza, un equilibrio ideale tra la nobiltà e la verve.

Oltre alle [redacted] attività artistiche, Ughi si è impegnato a promuovere una serie di iniziative per interessare i giovani al mondo della musica classica. Il programma di stasera continuerà con la «Seconda sinfonia» di Borodine [redacted] l'ouverture dei «Vespri siciliani» di Verdi. Una preziosa ouverture che figura tra le rare pagine del compositore che meritano gli onori di un concerto. Per informazioni 00.377.92.162317. [d. bo.]

CANNES

«Photos des Stars»

Photos des Stars è [redacted] titolo della mostra ospitata nella galleria La Malmaison sulla Croisette. Orario: dalle 10,30 alle 13 e dalle [redacted] alle 18, escluso martedì con ingresso libero. [d.bo.]

CANNES

I quadri [redacted] Amanda Lear

L'ex cantante Amanda Lear [redacted] fino al 10 febbraio nella galleria Art World in rue des Belges 12. [d.bo.]

[redacted]

Lo scultore François Buffardel

Lo scultore François Buffardel espone le [redacted] opere alla Maison dell'Amerique latine in place des Moulins fino all'8 febbraio. [d.bo.]

SAINT TROPEZ

Farfalle esotiche e collezioni

Oltre 4.500 specie di farfalle esotiche [redacted] collezioni complete francesi alla «Maison des Papillon» di rue Etienne Benny, aperta dalle 15 alle 18. [d.bo.]

[redacted]

Il museo della profumeria

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni [redacted] e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a [redacted] franchi (12,5 per i bambini da 8 a 18 anni e per i gruppi di oltre 10 persone). [d.bo.]

MENTONE

Ceramica artistica

«La grenouille et le citron», ceramica artistica e architetturale di Mentone in esposizione al museo della preistoria regionale di rue Loredan Larchey dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. [d.bo.]

TENDA

Preistoria nella Valle

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata [redacted] 30 franchi, ridotti a 15. [d.bo.]

MONTECARLO

Le bambole [redacted] esposizione

Al Musée National [redacted] Monaco, mostra delle bambole [redacted] Peynet, collezione di Sas la principessa Caroline. [d.bo.]

[redacted]

Trenta Ferrari in museo

Il museo dell'automobilismo accoglie una trentina di Ferrari per una retrospettiva che copre il periodo dalla creazione della celebre firma nel 1947 fino ai giorni nostri con i modelli appena usciti. [d. bo.]

I bimbi coinvolti nei preparativi dell'appuntamento del 16

Corso mascherato di Diano anche le Elementari all'opera

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche i bambini delle scuole elementari di Villa Scarsella hanno voluto contribuire, quest'anno, alla realizzazione del [redacted] di carnevale in programma per domenica 16 febbraio Con opere di cartapesta realizzate utilizzando gli stessi metodi di lavorazione dei soci della Famija dianese, i piccoli hanno prodotto maschere e altri oggetti che saranno sistemati sui carri allegorici.

E' entusiasta il presidente dell'Associazione che organizza da ben 36 anni la kermesse carnevalesca. Dice Aldo Gramon[redacted]: «La presenza degli scolari ci è di stimolo. Speriamo che nel futuro siano loro stessi a costruire i grandi carri che richiamano sempre nella nostra città, per l'appuntamento di carnevale, migliaia di spettatori».

Nei capannone di via Diano San Pietro i soci della Famija, intanto, s[redacted] alla parte finale nella realizzazione delle loro opere

Illustra Gramondo: «Sono nove i carri costruiti dai nostri soci. Altrettanti i gruppi che hanno collaborato. Due di questi risalgono alla nascita della Famjia quindi al '69. Sono i "periferici" e i "perdigiurni". Ma ci sono formazioni che negli anni passati hanno lasciato il segno. Mi riferisco ai Nobili capitanati dal pittore Ernesto Corradi, i Fa e derfa di Dori Barbarino e i Burdellusi di Gino Pandini».

Aggiunge il presidente «Voglio dare un caloroso benvenuto nella nostra Famjia ai bambini delle Elementari di Villa Scarsella che hanno voluto aiutarci a realizzare i carri costruendo con l'aiuto nostro e la supervisione delle loro maestre delle piccole ma significative opere da inserire nei nostri carri. Speriamo che in futuro possano inserirsi con opere più grandi».

Conclude Gramondo: «Il carnevale non è solamente carri allegorici di grosse dimensioni, saranno, infatti, oltre [redacted] i costumi variopinti e fantasiosi realizzati dalla nostra sartoria. Non mancheranno coriandoli e stelle filanti».

La sfilata che partirà dalla piazza del Comune, come di consueto, alle 15 in punto, sarà aperta dalla prestigiosa Banda musicale «Città di Diano Marina», un complesso preparato, simpatico [redacted] imbottito di molti giovani che daranno certamente continuità negli anni al complesso. Poi, molto attesi gli sbandieratori di Alba, [redacted] gruppo che ha girato l'Italia raccogliendo enormi consensi. Tra le sorprese della giornata anche una autentica banda brasiliana con tutti [redacted] floclore e i [redacted] ritmi sudamericani.

La 1ª a tempo pieno [redacted] Villa Scarsella al lavoro con l'insegnante Liliana Scherani

Ai microfoni per la cronaca frizzante della giornata gli ormai noti speakers Maruska [redacted] Gianni Rossi, una coppia che assicura allegria e professionalità. Sarà possibile vedere le foto dei carri del carnevale anche attraverso l'Internet (htt:goliardi O gnews.it). Ma, parola della Famija dianese, è meglio dal vivo.

Angelo Basso

Serata di gala con concerto domani sera al teatro imperiese

Cavour: attesa per Zanazzo

Il basso premiato dagli Amici della Lirica. Nel programma arie di Verdi e Bellini. Suona la Sinfonica di Sanremo, partecipa la corale S. Maurizio

IMPERIA. Il suo periodo d'oro ha coinciso con l'ultimo bien[redacted]: la carriera di Alfredo Zanazzo, una delle «glorie» liriche di Imperia, ha subito un'impennata proprio nel '95 [redacted] '96, con un interesse sempre più crescente da parte dei grandi teatri. E adesso, il basso avrà l'occasione di cantare anche nella sua città: domani sera, [redacted] Cavour, sarà il protagonista di un concerto vocale-strumentale che avrà inizio alle 21. Con lui, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e la corale San Maurizio.

Sono in programma musiche di Rossini, Bellini, Verdi [redacted] Glinka. Il prezzo del biglietto [redacted] di 15 mila lire, 10 mila per i soci del Circolo amici della Lirica presso la cui sede (al Ridotto del Cavour) prosegue la prevendita oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.

E' un avvenimento, durante il quale Bianca Berio, presidente del Circolo, consegnerà a Zanazzo il Palcoscenico d'Oro, un premio istituito dal sodalizio «per dare [redacted] riconoscimento ufficiale agli illustri concittadini che, con la loro attività nel campo lirico, hanno fatto conoscere il nome di Imperia in tutto [redacted] mondo».

Per partecipare al concerto, Zanazzo - atteso nel '97 da «Nabucco» a Catania, «Rigoletto» a Venezia e Marsiglia, «Boheme» in Svizzera - ha cancellato la recita della «Norma» nell'isola di Minorca, in Spagna. [s. d.]

CONFERENZA

L'arte di Giannetto Fieschi

E' [redacted] conferenza del professor Mario De Micheli a rilanciare la mostra antologica di Giannetto Fieschi allestita al museo civico di Palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti, con il patrocinio del Comune e l'organizzazione della Promotrice di Belle Arti della Liguria. L'appuntamento con De Micheli, ordinario di storia dell'arte all'università di Milano, è fissato per le 16 su un tema particolarmente accattivante: «Sacro e profano nella pittura di Giannetto Fieschi».

L'opportunità è quindi quella di potersi avvalere di una valida guida critica per osservare sotto [redacted] prospettiva diversa le grandi quaranta opere dell'artista genovese raccolte a Sanremo per la mostra antologica. L'incontro, [redacted] ingresso libero, è aperto a tutti ed è il primo di una serie di appuntamenti mirati a favorire gli strumenti per una migliore interpretazione dell'arte di uno dei più interessanti e inquietanti pittori contemporanei. [g. ga.]

IMPERIA

In Largo Ghiglia

Gli scolari a lezione di musica

IMPERIA. Forse non diventeran[redacted] grandi musicisti, ma hanno buone probabilità di essere almeno dei buoni, competenti fruitori di musica. E' proprio questo l'obbiettivo dei corsi di «educazione all'ascolto», che si tengono anche quest'anno per [redacted] classi seconda A e B delle elementari a tempo pieno di Largo Ghiglia. L'iniziativa, rivolta agli alunni (una cinquantina) [redacted] pure ai loro insegnanti, è [redacted] cura dell'Associazione Panta Musicà di Imperia ed ha il sostegno del Comune.

Le lezioni si tengono due ore alla settimana, e proseguiranno sino al termine dell'anno scolasti[redacted]. Spiega Giovanni Sardo, di Panta Musicà: «Lo scopo è proprio quello di forgiare il pubblico del domani, perché quando suona al Cavour la Sinfonica di Sanremo (o comunque vi sono concerti) non si crei il vuoto pneumatico, tanto più che, da Genova alla Costa Azzurra, non c'è [redacted] Conservatorio». Altri 220 bimbi delle scuole materne sono stati coinvolti in un progetto analogo. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978 Prenotazioni aperte per il concerto della **Sinfonica di Sanremo** e di Alfredo Zanazzo

CENTRALE **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth

DANTE Tel. 293.670 OGGI CHIUSO

IMPERIA Tel. 292.745 OGGI CHIUSO.

[redacted]

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Spettacolo unico, ore 21,15.

[redacted]

OLIMPIA Tel. 261.955 **Moll Flanders**. Or.: 16; 22,30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 208.049 OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930 OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] **BOSCO**. [redacted] 254.898. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. **Blood & wine**, [redacted] Rafelson con J. Nicholson. [redacted] Caine, J. Davis.

ARISTON ROOF - Sala [redacted]. **Nirvana**, [redacted] Gabriele [redacted] con Lambert e Abatantuono. Orario [redacted] 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Gus. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - [redacted] **Ransom - Il riscatto**, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000

CENTRALE. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you**, [redacted] e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

[redacted]. Tel. 507.070. **Alaska**, di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: inizio 15,30, ultimo 22,30. Lire [redacted]; [redacted].

[redacted] [redacted] **per caso**, di e con Ezio Greggio. Orario: [redacted] 15,30; [redacted] 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. [redacted] **coraggio della verità** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. [redacted] prefest. anche spett. alle ore 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 640.427 **Il ciclone**, [redacted] L. Pieraccioni e L. Fortera. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] ore 15,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani

[redacted]

AMBRA Tel. 51.419. [redacted]

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. Tel. 504.234. Film a luci rosse. Or.: 20; 22. L. 8000, 6000.

FINALE LIGURE

[redacted]. Tel. 692.200. OGGI CHIUSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.951. OGGI RIPOSO.

MILLESIMO

[redacted]. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo, riprende domani The rake's progress di Igor Stravinsky, dirett. Y. David; regia A. Arias, ore [redacted]

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano, ore 20,30, prezzi [redacted]-28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Non sempre splende la luna/ Möva canta un nuovo Brecht, [redacted] 20,30, prezzi 40.000-28.000

Politeama Genovese: Amleto [redacted] principe non si sposa di Stefano Benni con I Broncoviz. Regia [redacted] Giorgio Gallione. Ore 21, prezzi: [redacted], ridotti [redacted] 400-24.[redacted]

T. [redacted] **Tosse - Sala Aldo Trionfo**: tel. 247.07.93. Voyageur immobile, diretto da P. Genty, con B. Alfieri-Leca, D. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashdiran, T. Vassdal, [redacted] 21, prezzi 30.000-22.000

Sheraton Dizzy [redacted] **- Aeroporto C. Colombo** [redacted]: [redacted] 654.91: riposo, venerdì 7, Five For Jazz. F. Boltro tromba; E. Cisi sax; L. Bonafede pianof., [redacted] Bonaccorso contrabb.; F. [redacted]iglio batteria. [redacted] (20,30) e spett.65.000, spett. e consumazione 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2**: Daylight; **Augustus**: Ransom - Il riscatto; **Colone sala Maestrale**: Il gobbo di Notre Dame; **Colone sala Grecale**: Tutti dicono I love you; **Corallo 1**: Extreme measures; **Corallo 2**: Segreti e bugie; **Grattacielo**: Il coraggio della verità; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: Nirvana; **Olimpia**: Nirvana; **Orfeo**: Tutti dicono I love you; **Palazzo**: Il ciclone; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: Blood & wine; **Universale 2**: Il club delle prime mogli; **Universale 3**: Evita; **Verdi**: Killer per caso;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, [redacted]brera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

[redacted] **del Cinema**: riposo; **Carignano d'essai**: riposo; **Chaplin**: Mi sdoppio in 4; **Fritz Lang**: L'eliminatore; **Lumière**: riposo; **Nickelodeon**: [redacted] nella città; **Cineforum**: chiuso

NERVI - S. Siro: A spasso nel tempo

VOLTRI - Ambrosiano: Daylight

Una nuova raccolta dialettale di poesie e disegni

Antologia «sanremasca» firmata da Emilia Ramò

SANREMO. La saggezza popolare, l'ironia e la tradizione sono solo alcuni dei messaggi di «Còuse de sèira [redacted] d'Ancoj», antologia di poesie, disegni [redacted] scritti raccolti da Emilia Ramò in un prezioso volumetto [redacted]rivato in libreria negli ultimi giorni. L'ottuagenaria autrice, introdotta simpaticamente da Nilo Calvini, propone in dialetto sanremasco immagini di ieri di oggi, come riporta il titolo, filtrate attraverso l'esperienza degli anni e l'età della ragione. E accontenta un po' tutti, da chi ama i luoghi cari della Sanremo di un tempo, dai carrugi più caratteristici alle piazzette, a chi invece predilige metafore e vicende [redacted] vita vissuta.

La Ramò parla anche con le immagini, affiancate alle poesie, disegni realizzati [redacted] una grande semplicità [redacted] una forza popolare che ne fa emergere personaggi e scenografie. Insomma, «Còuse de sèira e d'Ancoj» [redacted] un'opera completa per la poetessa e scrittice sanremese, un piccolo «vocabolario» per chi vuole conoscere il dialetto e penetrare in contorni e sfumature della città dei fiori.

Così, sfogliando le pagine di «Còuse de sèira e d'Ancoj», si incontrano novelle come «E serenate d'ina vota», «In cavagnetu d'amù», «E lavandaire d'u lavadù da Ciapela». Una lirica [redacted] dedicata anche alla casa da gioco, intitolata «A [redacted] casino con a mangia sòudi», dove le slot-machines che divorano gettoni sembrano ridere al giocatore che perde tutto. Ma in questo caso, come anche negli altri [redacted] sempre una speranza, al casinò entra un vecchio con il cappello in mano, infila un gettone, vince e va via. Degna di [redacted] è anche «U partigian», immagine autobiografica di un ricordo preciso dell'autrice, un giovane partigiano che allontanandosi su una camionetta dopo la cattura le incrocia lo sguardo e le rivolge un cenno di saluto.

Emilia Ramò utilizza anche semplicità [redacted] parole [redacted] immagini per «educare» alla Sanremo [redacted] ieri e di oggi. I suoi personaggi prendono vita in poesie come «Catainin», «Angieta» e «Margarita», un valzer scritto insieme a Dino Bruzzone.

Per Nilo Calvini, che ha curato l'introduzione, linguaggio [redacted] forza vitale dell'autrice sono [redacted] pregio principale di «Còuse [redacted] sèira e d'Ancoj», ennesima produzione letteraria in dialetto [redacted] ma degna di figurare tra i volumi di una biblioteca completa. [g. ga.]

Ma la regina della manifestazione a Imperia è Claudia Poll

Nuoto: alla Coppa del Mondo crollano due record italiani

IMPERIA. La tappa italiana della Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta è iniziata con risultati di rilievo assoluto, che hanno entusiasmato il folto pubblico presente sugli spalti della piscina di Imperia.

La prima giornata di gare è stata caratterizzata da un programma molto intenso, con la mattinata dedicata alle batterie e il pomeriggio alle finali delle stesse specialità.

Nessun record mondiale è intaccato, ma già crollati due primati italiani. Nella fase mattutina Viviana Susin ha stabilito il nuovo record italiano nei 50 stile libero. L'azzurra ha infatti fatto fermare il cronometro a 25'69. Nelle finali è toccato a Luca Belfiore infrangere per tre centesimi di secondo il primato nazionale nei 50 farfalla, detenuto sin dal 1994 da Luis Alberto Laeara. Per Belfiore, terzo assoluto, il cronometro si è fermato su 24'27. Susin e Belfiore si sono così aggiudicati il Trofeo Agnesi, che consiste nell'equivalente del proprio peso in pasta. Sulla bilancia allestita a bordo vasca la Susin ha fatto registrare il peso di 60 kg., mentre Belfiore è arrivato a quota 84 kg.

Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'algerino Salim Iles primo nei 100 stile libero, e soprattutto di Claudia Poll, regina della manifestazione, a lungo applaudita dagli imperiesi. La costaricana, detentrice del primato mondiale, ha trionfato in una superfinale dei 100 stile libero in 1'58'79, battendo al termine di una entusiasmante la canadese Joanne Malar e l'attesa cinese Jingy La. Claudia Poll si è poi ripetuta nell'estenuante maratona degli 800 stile libero, dove in 8'35'41 ha preceduto l'olandese Kirsten Vlieghuis e la giapponese Eri Yamanoi.

Pronostico rispettato nei 100 rana, sia maschili, dominati dal neocampione europeo, l'olandese Marcel Wouda, che femminili, dove la belga Brigitte Becue ha messo in fila tutte le avversarie tra le quali Manuela Dalla Valle, quinta.

Eccellente anche il russo Denis Pankratov che, sia pur senza avvicinare il suo record del mondo, ha dominato i 200 farfalla, chiudendo in 1'54'37 davanti all'ucraino Silantiev. Pankratov, 23 anni, si è messo in evidenza per il suo stile particolare, che gli consente di nuotare a lungo sott'acqua, ed ha sostituito Popov nel ruolo di «uomo di punta» della delegazione russa. Sui rapporti con lo «zar», spesso definiti non idilliaci, non si sbilancia: «Con Popov vado d'accordo, anche se non è il mio migliore amico. Popov si allena a Canberra, in Australia, dove vive il tecnico Touretski. Io, invece, mi alleno a Volvograd e, quando sono lontano dalla Russia, nella città francese di Brest».

Tra gli italiani in evidenza un grandissimo Emiliano Brembilla, primo nei 400 stile libero in 3'44'11, suo primato personale. Brembilla ha preceduto il greco Dimitrios Magas e l'altro alfiere azzurro Massimiliano Rosolino. Bene anche Domenico Fioravanti, terzo nei 50 rana, con il primato eprsonale di 28'34, alle spalle del tedesco Jens Kruppa e del britannico Richard Maden, e André Gusperti, 4° in 2'00'60 nei 200 farfalla, alle immediate spalle del fantastico trio Pankratov-Silantiev-Kolesnikov.

In mattinata il portacolori delle Fiamme Gialle ha dominato la propria batteria in 20'00'56, record personale. Altri primati personali di atleti italiani sono caduti nella prima giornata di gare: Cecilia Vianini ha infatti concluso in 2'02'38 i 200 stile libero, Andrea Iemmi, in 49'76, si è migliorato nei 100 stile, mentre Karina Vanni ha infranto due volte il proprio personale nei 50 stile libero, portandolo a 26'10.

Nei dorso non ha invece avuto fortuna Emanuele Merisi, all'esordio nella World Cup '97, soltanto quinto. Eccellente seconda piazza per Ilaria Tocchini nei farfalla (1'01'08), dietro la cinese Cai che con 58'81 ha sfiorato il record del mondo della statunitense Misty Himan (58'29). Non è riuscita per un soffio a salire sul podio dei 50 dorso la giovane Elisa Porta, classe 1981, piazzatasi al 4° posto nella finale vinta dalla tedesca Antje Buschschulte.

Un solo atleta ligure è riuscito a entrare nelle finali. Si tratta di Marco Formentini, 27 anni, di Rapallo, che si è piazzato ottavo nei 400 stile libero con il tempo di 3'54'21.

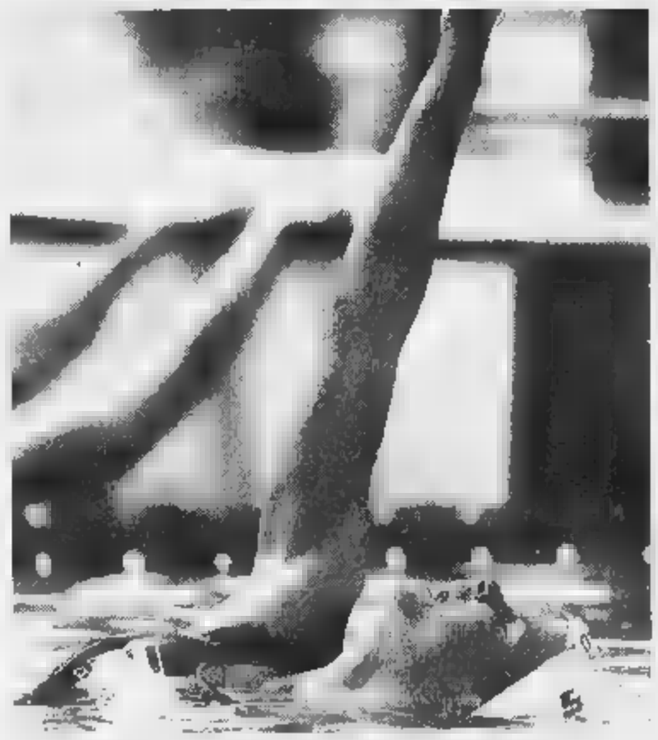
Luca Amoretti

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le prime batterie dalle 9

La prima giornata di gare ha entusiasmato il pubblico imperiese, che ha assistito numeroso sia alle batterie che alle finali. Oggi la tappa imperiese della World Cup si concluderà con un altro doppio appuntamento. In mattinata, con inizio alle 9, si svolgeranno infatti le batterie, nel seguente ordine: 200 stile libero femminile, 200 stile libero maschile, 50 rana f., 100 rana m., 400 misti f., 100 farfalla m., 100 dorso f., 50 dorso m., 200 farfalla f., 200 misti m., 400 stile libero f., 50 stile libero m., 200 rana f., 800 stile libero m., 100 misti f., 200 dorso m. e 100 farfalla femminile. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,15, saranno disputate le finali delle stesse specialità.

Intanto si stila un primo parziale bilancio della manifestazione che ha convogliato a Imperia circa ospiti al seguito della World Cup, tra atleti, dirigenti e giornalisti e ha impegnato in un grande sforzo organizzativo l'amministrazione comunale, quella provinciale e la Rari Nantes, oltre, naturalmente ai dirigenti della Federazione. L'organizzazione alberghiera, curata dalla Turist Comm Service ha distribuito le presenze tra una ventina di alberghi di Imperia e Diano Marina, che hanno fornito agli atleti una puntuale assistenza logistica grazie anche all'impegno dei militari del 26° Reggimento Bergamo e della Capitaneria di porto. [l. a.]



La costaricana Claudia Poll ha trionfato in una superfinale dei 200 stile libero in 1'58'79

Lega nazionale

Assemblea di fuoco per il volley

GENOVA. Sabato prossimo i campionati di B e C1 di volley osserveranno un turno di riposo per rimarcare il giro di boa dopo la fine del girone di andata e prima dell'inizio del girone di ritorno.

Ma non ci sarà relax almeno per i dirigenti incaricati dalle società di partecipare all'assemblea ordinaria elettiva della Lega Nazionale Pallavolo serie B-C che si terrà a Bologna tre mesi in anticipo sulla scadenza naturale.

Un'assemblea che si annuncia infuocata perchè dovrebbe sciogliere il nodo di un contrasto lungo e durissimo tra il presidente della Lega, Franco Benzi, da 16 anni in carica, e i suoi tre vicepresidenti Giuseppe Levorin (caposettore Nord), Giuseppe Rossi (caposettore Centro) e Gaetano Dinghile (caposettore Sud).

Un contrasto che appare sanabile solo con la netta sconfitta di un partito o dell'altro. Riassumere le ragioni dei duellanti richiederebbe più di una pagina di giornale, da mesi si scambiamo chilometrici atti di accusa reciproci sul tentativo di svendere la Lega alla Fipav, agli sponsor e ad altri misteriosi avversari.

La Fipav è stata a guardare anche se sottobanco ha lavorato per una composizione almeno ragionevole se non pacifica della vertenza.

La proposta che è circolata nei giorni scorsi prevedeva le dimissioni in blocco del vertice della Lega, con Benzi lasciato nel ruolo di commissario per i prossimi dodici mesi in modo da avere il tempo ristipulare l'accordo Fipav-Lega e di gestire la delicata fase di transizione dei campionati la fine stagione le società che parteciperanno alla nuova serie C regionale potrebbero uscire dalla Lega).

Giovedì scorso c'è stata una riunione un pò alla chetichella nella sede del comitato regionale Fipav a Genova per vedere le società liguri potevano andare all'assemblea di Bologna con una posizione comune.

L'unica cosa sulla quale i partecipanti hanno concordato è che ...non c'era la minima intesa. La fazione che fa capo ai tre vicepresidenti non intende accettare la proposta di mediazione perchè lascerebbe comunque in sella il vituperato Benzi. Gianluigi Corti, responsabile del settore C1 femminile uscente, si ricandiderà.

Si va alla barricate ed è facile scommettere che a perderci sarà soprattutto il volley, tanto per cambiare.

Il weekend senza volley nazionale ma domani un atteso appuntamento per la A2 femminile.

La Agnesi Imperia è in Sicilia per giocarsi alle 17.30 ad Agrigento contro la Campione 1 tutto per tutto.

Grober e compagne vincono relegano le isolane nello scomodo quartultimo posto e fanno un balzo verso la salvezza.

[d. s.]

Oggi pomeriggio a Cornigliano ultimo raduno per gli allievi

Ecco le rappresentative

La selezione parteciperà da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32ª Coppa Primavera. Le ragazze al Torneo delle regioni

GENOVA. Oggi pomeriggio (ore 14, Italo Ferrando di Cornigliano) ultimo raduno per la Rappresentativa Allievi regionale in vista della partecipazione, da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32a Coppa Nazionale Primavera.

La Liguria debutterà domenica alle 10,30 sul campo di Mozzagrogna (Chieti) contro la Lombardia; a seguire lunedì 10 sempre alle 10,30 ad Arago- di Vasto contro l'Abruzzo ed infine chiusura martedì 11 alle 10,30 a Castelfrentano (Chieti) contro il Molise.

Questi i convocati dal selezionatore Gino Andreani (allenatore Corrado Angeloni, dirigente responsabile Alfredo Schimmenti, medico Massimo Blondet e massaggiatore Emilio Pianti): Alessio Ramenghi del Balardo; Carlo Pollini del Canaletto; Mattia Gamberini e Christian Gastrini dell'Entella; Luca Bellanova della Sanremese; Maurizio Borrello, Matteo Merlo ed Alessandro D'Aversa della Loanesi San Francesco; Simon Harlow del Ligorna; Silvio Giambirtone e Davide Sorrenti della Nuova Audace Campomorone; Michele Borgna dell'Ospedaletti; Luca Gatti della Sampierdarenese; Simone Giacchino del Savona; Dario Ramoino dell'Imperia; Flavio Ottobrini e Beniamino Pisicoli della Sestrese; Matteo Chiappara del tri Levante.

Il dirigente Alfredo Schimmenti

Sempre calcio, convocazione nota in netto anticipo per la Rappresentativa femminile, in vista della partecipazione al Torneo delle Regioni.

Il commissario tecnico Giulio Tarsimuri e l'allenatore Stefania Resio hanno convocato per giovedì alle 16,15 al Comunale di Varazze le seguenti giocatrici: Lorena Briozzo, Marina Briozzo e Valentina Gallo dell'Albenga; Valentina Melis, Daniela Vimercati, Daniela Siri e Paola Del Bene dell' Arci Varazze; Irene Galliano, Cristina Buccellati, Claudia Zuccarino, Chiara Corucci e Maura Veneziano della Bolzanetese; Chiara Ligos, Cristina Muraci e Martina Santamaria del G.Mora.

E ancora: Maria Scarella, Luana De Vincentis ed Angela Marino della Polisportiva Borgo; Elisa Menini, Valentina Salemme, Marta Marini e Silvia Morichino della Sampierdarenese; Ilenia Baldisseri della Culmv. [g. s.]

Tutte le classifiche di categoria dopo la gara di Alassio

Al Santuario della Guardia il trionfo di Marco Lanteri

SAVONA. L'attività agonistica prende il via dalla provincia di Savona con la disputa delle prime prove Mountain Bike, che vedono il predominio assoluto di Marco Lanteri, un trentenne proveniente dal ciclismo dalla Fci dove ha riportato anche lusinghiere affermazioni che lo hanno portato ad un passo dal professionismo. Di caratura superiore Lanteri per adesso domina, in dell'entrata dei nostri Sedaboni, Marchisio, Armellino e Bertolotto.

Questo l'arrivo assoluto del Trofeo Bike Reale, svoltosi al Santuario della Guardia di Alassio. Partenti 86, organizzazione Team Bike Reale di Albenga. 1) Marco Lanteri (Sanremo Bici); 2) Paolo Galizzi (idem); 3) Ottavio Nattero (Team Bike Reale); 4) Maurizio Erca (Tbr); 5) Maurizio Rodolfi (Fro Bike Racing); 6) Moreno Trabucci (Klein Modolo); 7) Manlio Piantato (Pro Recco); 8) Elio Calipa (Sanremo Bici); 9) Lorenzo Bertoli (Klein); 10) Andrea Marchesini (Sial Casanova); 11) Davide Moltoni (Special Team); 12) Marco Gandolfo (Esseti); 13) Fabrizio Scarone (idem); 14) Roberto Lanini (Tbr); 15) Giacometti (Esseti).

Classifiche di categoria. **Esordienti ed Allievi:** 1) Ricci; 2) Rossi. **Master 3:** 1) Piantato; 2) Porturini; 3) Bestagno. **Junior:** 1) Gandolfo; 2) Bruna; 3) Cuminiti. **Under 23:** 1) Bertoli; 2) Biancucci; 3) Camarra. **Master 2:** 1) Marchesini; 2) Perpiglia; 3) Gallo.

Sportsmen: 1) Gallizzi; 2) Nattero; 3) Erca. **Donne:** 1) Brugnano; 2) Semeria. **Squadre:** 1) Special Team; 2) Team Bike Reale; 3) Musello; 4) Sial Casanova. [n. d. m.]

MOUNTAIN BIKE

Il tour d'inverno

Uno straordinario Marco Lanteri (Sanremo Bici) si è aggiudicato la seconda prova del tour d'inverno di mountain bike, svoltasi sui sentieri dell'entroterra di Alassio con l'organizzazione del Team Bike Reale. Il tracciato di 7 km. da ripetere tre volte si è rivelato molto insidioso per le numerose salite e per l'umidità di alcuni tratti, che ha spesso costretto gli atleti a grandi acrobazie. La gara è stata caratterizzata da un'accesa lotta tra Lanteri e un irriducibile Galizzi (Cicli Mussello), che però è rimasto vittima di un problema tecnico e ha dovuto rinunciare dopo un giro alla lotta per il primo posto. Marco Lanteri ha tagliato per primo il traguardo e alle sue spalle si è accesa la lotta per il podio. Al secondo posto si è piazzato proprio Galizzi, autore di uno straordinario recupero nel generoso Ottavio Nattero, ottimo terzo. Tra le donne successo di Marisa Brugnano (Team Bike O'clock). [l. a.]

Calcetto: battuta la capolista Nuova Intemelia

Il Val Roya vince ancora e riapre il campionato

VENTIMIGLIA. Il Val Roya ha riaperto il campionato, battendo nell'attesissimo derby di Ventimiglia la capolista Nuova Intemelia.

Per il Val Roya si tratta di un successo importantissimo, che rilancia i frontalieri nelle zone alte della classifica, riportandoli a due punti dalla vetta, ancora a pugno alla Nuova Intemelia.

I dirigenti del Val Roya sono entusiasti del gioco espresso dalla squadra e, naturalmente, del risultato: «E' stato un incontro molto combattuto, giocato davanti a un pubblico molto numeroso. Siamo riusciti a imporre in difficoltà gli avversari e a vincere un partita per noi fondamentale».

Il Borgo ha intanto perso un'ottima occaisone per operare il sorpasso della capolista. I matuziani infatti usciti sconfitti dalla palestra Ruffini di Taggia, contro i giallorossi, tornati al successo dopo due debacle consecutive.

E' invece in netta ripresa il S. Bartolomeo, che ha ottenuto tre punti sul campo del Bar Eden, mentre, pur giocando bene, le Fiamme Gialle hanno lasciato l'intera posta al Torrione.

Goleade per l'Ospedaletti, ai danni del Castellaro, e per il Bowling, che in trasferta ha travolto con un perentorio 16-1 l'Ats Il Faro.

Ecco i risultati della terza di ritorno. Taggese-Polisportiva Borgo 6-4; Fiamme Gialle-Torrione 5-8; Val Roya-Nuova Intemelia 7-5; Bar Eden-S. Bartolomeo 2-8; Castellaro-Ospedaletti 1-11; Ats Il Faro-Bowling di Diano 1-16.

La classifica: Nuova Intemelia p. 32; Ospedaletti 31; Polisportiva Borgo, Bowling di no e Val Roya 30; S. Bartolomeo 22; Torrione 21; Taggese ; Fiamme Gialle 13; Bar Eden 12; Castellaro 5; Ats Il Faro [. [l. a.]

L'assenza di vento ha condizionato a Sanremo la quinta e sesta prova

West Liguria, maltempo nemico

Ecco tutti i nomi dei vincitori nelle varie categorie

SANREMO. Il 13° Campionato Invernale «West Liguria» di vela, organizzato dallo Yacht Club Sanremo, ha dovuto fare i conti con condizioni atmosferiche non ottimali che hanno condizionato, sabato e domenica, sulle 10 miglia del percorso, la disputa della quinta e sesta prova: quest'ultima, per la scarsità di vento, è stata ridotta di un giro.

A vincere, nelle due giornate, sono stati «Più» di Noberasco e «Aria» di Latini (IMS Regata), «T Red Red Wine» di Carrara (Libera Regata A), «J Bolin» di Vergante (Libera Regata B), «Only Lu» di Gnutti (Libera Crociera A), «Maga Magò» di Marinelli ed «Edward» di Cordone (Libera Crociera B), «Civetta» di Ciccaroni (IMS Crociera 4), «Emanuela Tim» Maglicchetti, «Resolut Salmon» di Siri, «Ala Bianca» Capozzi e «Silk-Paul and Shark» (IMS Crociera 1-2-3).

LIONS GOLFISTI

Scalarandis confermato

Il sanremese Alessandro Scalarandis è stato riconfermato, fino al 2000, presidente dell'Unione Italiana Lions Golfisti. La rielezione di Scalarandis, che fu tra i fondatori nel 1989, è avvenuta nel corso della riunione del consiglio svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo in occasione delle gare annuali. Sui greens sanremesi hanno vinto Rolando Gantes nel campionato ligure 1997 (miglior lordo per Franco Ballestra, vittorie di Maria Luisa Ballestra fra le signore, Ermanno Baroli fra i seniores e Ruggero Tacchini tra i master), Antonella Isaia nella categoria amici e soci a 36 buche stableford (miglior lordo per Enzo Milan), Cristian Lanza nella suppletiva 18 buche stableford, Gianfranco Do e Mario Luoni nella categoria Lions a 18 buche greensome medal (miglior lordo per Franco Ballestra e Giorgio Cravaschino) e Anna Mortiglengo nella categoria coniugi e familiari a 36 buche stableford. [b. m.]

Il campionato terminerà il 23 febbraio. Nella classe IMS verrà assegnato il Trofeo Paul and Shark per i gruppi 1-2-3 (in testa «Resolute Salmon» di Bruno Siri, timoniere Vasco Vascotto) ed il «Trofeo Assonautica» per il gruppo 4 (in lotta «Aspettando Bartali» di Mengarelli, «Civetta» di Ciccaroni, «Più» Noberasco, «Wonder Fun» di Solerio e «Vela X(1» di Gismondi. [b. m.]

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 ■ domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Sp

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate ■ Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle.

TOYOTA

COMUNE DI SAVONA
ASCOM CONFCOMMERCIO Savona
PUBBLICITALIA
Comunicazione e Servizi di Pubblicità
(2 linee)
La pubblicità è l'anima del commercio?
Vi proponiamo il suo corpo.
SPECIALE
5ª Edizione
5ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali
EXPO
savona97
SAVONA - P.zza del Popolo
21-30 Marzo 1997
GRANDE CONCORSO
Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!
PRENOTA IL TUO STAND NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA ESPOSITIVA DELLA PROVINCIA DI SAVONA.
1° PREMIO
FIAT Punto 55 S
in collaborazione con:
AUTOLIGURIA
2° PREMIO
APRILIA Gulliver 50 cc
offerto da:
3° PREMIO
per 2 persone a DISNEYLAND Paris
DISNEYLAND PARIS
in collaborazione con:
GULLI TOURS
Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.
IL SECOLO XIX
Centro Latte Savona
fresche bontà
RADIO
Savona Sound
STS
TELEMATICA SAVONESE
SPONSOR UFFICIALE
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
LIGURE LEASING
Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
Aut. Min. richiesta

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.5

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ipotesi di reato che vanno da false comunicazioni - Bankitalia alla truffa

Inchiesta Carisa, c'è la perizia

Il consulente nominato dal gip riterrebbe «giustificabile» l'acquisto delle quote Ligure Leasing
Molte invece le perplessità sul prestito di 4 miliardi concesso al costruttore Antonio D'Adamo

SAVONA. Inchiesta Carisa-Ligure Leasing: c'è la perizia. L'ha depositata nei giorni scorsi il consulente torinese Sandro Aceto, che aveva ricevuto l'incarico dal gip - Savona l'11 giugno scorso.

Uno dei quesiti affidati alla perizia riguardava l'acquisto da parte della Carisa delle azioni della «Ligure Leasing» in mano private, secondo l'accusa avvenuto - prezzo troppo elevato. Secondo il perito il passaggio delle quote azionarie - rebbe stato «giustificabile». Quindi, sotto questo profilo non sarebbero contestabili presunti illeciti.

Il discorso cambia quando il perito affronta un altro quesito, quello relativo ai «fidi facili». E in particolare, al prestito di 4 miliardi concesso nel '93 al costruttore della «Ammiraglia» Antonio D'Adamo, per l'accusa fido non sufficientemente garantito. In questo caso il perito avanzerebbe serie perplessità sull'operazione, che a suo parere - sarebbe - da fare. Unica scusante plausibile (ma comunque tale - non sanare le eventuali illegalità), quella di non affossare D'Adamo, in difficoltà finanziarie, col pericolo di chiudergli la via del rientro dai precedenti fidi, circa una ventina di miliardi.

Queste le linee portanti della perizia, un plico ingombrantissimo - ora il - Renato Acquarone dovrà esaminare, per poi tirare le somme e formulare le sue richieste. Non escluso che il magistrato decida anche di risentire alcuni indagati, per chiedere loro ulteriori chiarimenti, - confrontare con i contenuti della relazione del perito torinese.

L'inchiesta era nata a seguito di ispezioni della Banca d'Italia e della Guardia di finanza, che nel '94 avevano messo sottosopra conti e bilanci della Carisa.

Il costruttore A- D'Adamo

In particolare, gli ispettori avevano denunciato stati esposito-ri della banca, crediti «in sofferenza» e «partite incagliate» (i primi, in gergo, quelli difficilmente recuperabili; i secondi di recupero possibile ma nel lungo termine), che avrebbero discordato con quelli ufficialmente denunciati dall'esecutivo Carisa a Bankitalia.

La raffica di avvisi di garanzia aveva raggiunto, a vario titolo, l'ex presidente Carisa Pietro Ivaldi, - direttore generale Marco Cadeo e il suo «vice» Domenico Gianpetruzzi, - presidente del collegio sindacale Erasmo Del Grande, l'ex presidente della Camera - commercio di Savona Andrea De Filippi e Giulio Torasco (Ligure Leasing) - quindi Antonio D'Adamo. I reati ipotizzati? Dalla fal- - comunicazione a Bankitalia alla truffa aggravata.

Un cruccio in più per D'Adamo, oggi indagato da più procu- - per il «caso Di Pietro». In - faldone intestato al «Gruppo Adamo», sequestrato negli uffici - uno «gnomo» della finanza internazionale, era spuntato una scrittura privata tra Pierfrancesco Pacini Battaglia e D'Adamo, con il quale il primo s'impegnava a pagare al - ondo 15 miliardi di lire in cambio di non indicate prestazioni.

Una pista che ha portato i magistrati di Brescia a indagare su un vorticoso giro di relazioni: tra D'Adamo e Giuseppe Lucibello (l'avvocato-amico di Di Pietro, già legale sia del costruttore che di Pacini Battaglia); tra l'ex giudice-ministro e D'Adamo; tra quest'ultimo e Susanna Mazzoleni, moglie - Di Pietro, che ottenne dal costruttore incarichi di consulen- - che la porteranno anche a Savona, per seguire le pratiche dell'Immobiliare Edilsa Spa, collegata all'Edilgest, finanziaria di D'Adamo. E di relazioni s'interessa anche Acquarone: quelle che il costruttore avrebbe coltivato con alcuni esponenti di rilievo della Carisa.

Fabio Pozzo

Ieri a Savona

Eroina killer tre overdose in poche ore

SAVONA. A Savona circola una partita d'eroina tagliata con sostanze tossiche o troppo pura. Forse la stessa che ha provocato un'ondata di overdose mortali a Genova e a Torino. Nelle ultime - sono verificati tre casi di overdose.

Il primo caso in corso Ricci: un giovane è stato trovato in coma. Subito soccorso dall'automedicale è stato salvato con un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Il drogato si è ripreso.

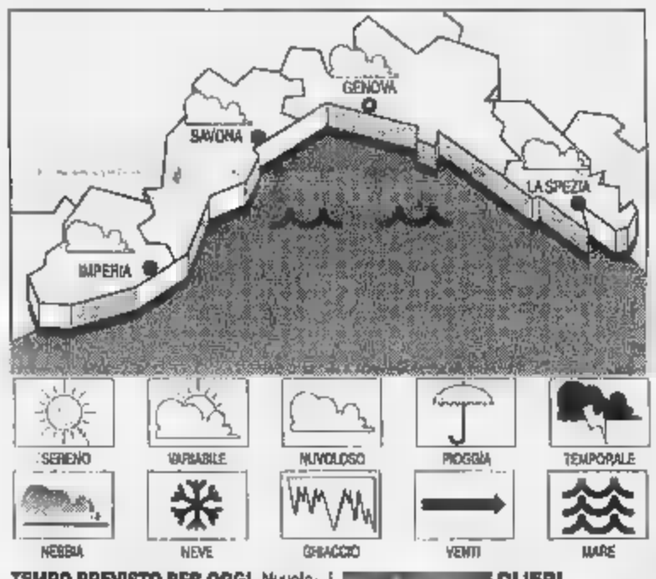
Gli altri due casi in vico delle Ancore nel centro storico, e in galleria Aschero. Due ragazzi si sono sentiti male dopo essersi iniettati una dose d'eroina, acquistata pochi minuti prima in piazza del Popolo. Sono intervenuti ambulanze della Croce D'Oro e l'automedicale del San Paolo. Ora si temono altri casi di overdose; la polizia ha aperto un'indagine per risalire agli spacciatori che hanno come base piazza del Popolo e le vie del centro. **[m. nu.]**

Ieri ad Andora

Gavettoni dai treni in corsa

ANDORA. Ore 7,15: fuoco incrociato di bombe d'acqua e sputi. Su due treni differenti, il regionale Ventimiglia-Savona e l'espresso Roma-Ventimiglia, due gruppi di studenti dell'imperiese e del savonese si incontrano alla stazione di Andora quasi tutte le mattine. Ogni volta è la stessa storia. Dai finestrini dei due treni vengono infatti ripetutamente lanciati gavettoni. Qualcuno esagera sputando all'indirizzo degli studenti affacciati ai finestrini del treno sul binario di fronte. In molti (pendolari ed altri passeggeri) si sono lamentati nei giorni scorsi col personale in servizio e hanno segnalato il fatto agli agenti della Polizia ferroviaria. Siccome in alcune occasioni si è passati al lancio di palle di carta inzuppate d'acqua, piuttosto pesanti, c'è il rischio che la situazione possa degenerare. Per - momento gli studenti (tutti minori) se la sono cavata con - una sonora sgridata. **[m. br.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolo- - irregolare. Probabili schiarite nella giornata. Vento da Est-Sud-Est, tra debole e moderato. Mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Mattino all'insegna della variabilità. Vento debole moderato - Est-Sud-Est. Mare poco mosso. Temp. senza variazioni. **RILEVAZIONI - DI IERI.** Temp. del mare 14 °C; umid. rel. 80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. - 1026 mb. (stazionaria).

- DI IERI

Genova	max 12	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA - -
Max: 13; min: 5; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva alle 4,29 e cala alle 15,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Ex dattilografo del tribunale, aveva una consolidata clientela in Val Bormida, Piemonte e Lombardia

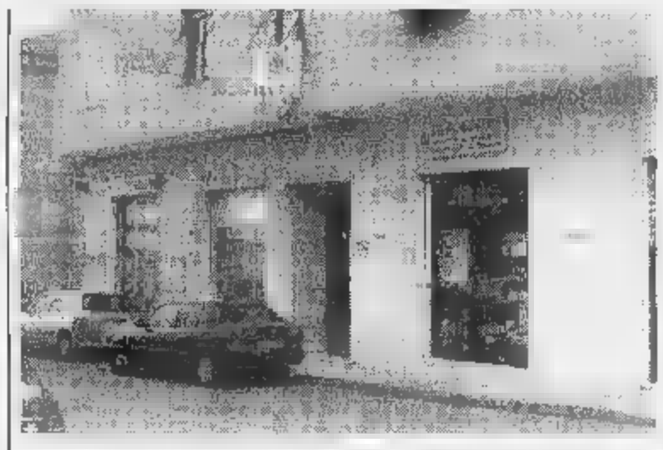
Smascherato falso avvocato con studio a Vado

Tutti nulli gli atti che ha firmato, molti i clienti nei guai

SAVONA. Da circa due anni si spacciava - avvocato civilista, anche se - laureà in Giurisprudenza non l'aveva mai conseguita. Non gli mancava, invece, la clientela, consolidata soprattu- - in Val Bormida, Piemonte (in particolare le province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino) e Lombardia. Che adesso si vedrà annullare più d'una pratica.

Sembra che - incastrare Davide Noja, 75 anni, vedovo originario di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, residente a Vado Ligure in via Gramsci 65 e studio in via XI Febbraio 15, dattilografo in pensione del tribunale di Milano, sia stato proprio un cliente. Forse insoddisfatto del - operato, ha coltivato qualche sospetto, che poi ha trasmesso al nucleo di polizia giudiziaria della pretura di Savona.

Questa segnalazione ha dato il via alle indagini, iniziate nell'estate scorsa e che hanno portato alla denuncia di Noja, emessa ieri dopo una perquisizione dell'abitazione e dello studio dell'indagato, ordinata dal sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia. Nell'ufficio di Vado l'ispettore Pierluigi Vizio e il vicesovrintendente Giovanni Matino hanno trovato, e sequestrato, carta da lettere intestata, biglietti da visita, timbri. Hanno lasciato al suo posto soltanto la targa fissata alla porta d'ingresso. Tutto materiale con il titolo professionale ben evidenziato.


Lo stabile di via XI Febbraio a Vado Ligure dove «esercitava» il falso avvocato

Nello studio c'erano anche una trentina di fascicoli, quelli delle pratiche che stava seguendo il falso avvocato. E qui si apre una voragine: quanti sono i clienti di Noja? Quante cause ha seguito? Un problema non da poco: quelle pratiche legali per le quali era richiesto la firma di un vero avvocato ora vanno infatti incontro ad una dichiarazione di nullità. Con danni incalcolabili.

A tal proposito la polizia giudiziaria ha lanciato un appello a tutti i clienti del falso avvocato, invitandoli a farsi avanti, a presentarsi a Palazzo - giustizia, per indicare quali cause e pratiche hanno affidato a Noja. Così da consentire, se ancora è possibile, un salvataggio in extremis di vertenze previdenziali, - peri crediti, controversie in materia di incidenti stradali (questi i principali campi d'azione del falso avvocato, alla luce dei fascicoli sequestrati).

Una ricerca che verrà estesa anche - molti enti pubblici, con i quali il legale fasullo di Vado ha avuto contatti, scambi di pareri; ai quali ha inviato solleciti, esortazioni. Come del resto ha fatto con altri avvocati. In queste - tere Noja esordiva sempre con un immancabile: «Caro collega...». E poi giù, con articoli del Codice...

Ci sapeva fare, questo sì, il falso avvocato. Ex dattilografo del tribunale di Milano, già consulente condominiale in Veneto, ex pranoterapeuta, Noja aveva avu- - l'accortezza di non lavorare a Savona, dove avrebbero potuto smascherarlo più facilmente. Si muoveva in Val Bormida, nel Basso Piemonte, a Torino e Milano. Si presentava nei tribunali, negli uffici notarili con fare convincente: «Sono l'avvocato Noja», diceva, e gli credevano sulla parola. Quel che cercava di - specificare, era il foro d'appartenenza. Dato che gli avvocati non hanno un albo nazionale, non conoscendo il foro è un'impresa risalire alla loro iscrizione. E Davide Noja lo sapeva. «Ero in difficoltà economiche, cercavo di arrotondare», la sua difesa. **[f. p.]**

Accusati di atti osceni

L'amore in auto lucciola e cliente - denunciati

SAVONA. Atti osceni in luogo pubblico. E' l'accusa - cui dovrà rispondere un operaio savonese di 26 anni che l'altra notte è stato sorpreso dagli agenti della volante «in un momento di intimità» con - prostituta. I due avevano scelto per l'incontro amoroso la - di via Turiggia, sulle alture di Albissola, tradizionalmente - - fidanzatini e di coppie clandestine. Lì si sono fermati con l'autovettura, confidando nel buio e nel fatto che la zona è battuta di rado dalle pattuglie delle forze dell'ordine.

L'arrivo della volante ha colto di sorpresa prostituta e cliente che non hanno neppure avuto il tempo - rivestirsi. Il giovane ha cercato di giustificarsi, ma - ha potuto evitare la segnalazione alla magistratura. Stessa sorte è toccata alla lucciola, una genovese che è solita aspettare i clienti in lungomare Matteotti e già altre volte è stata allontanata dalla polizia. **[g. v.]**

Via Paleocapa: ieri quinto giorno di protesta per Giovanni Piccone, 32 anni

Sciopero della fame, primi malori

Clochard contro il Comune: «Avanti a oltranza»

SAVONA. Quinto giorno di sciopero della fame. Giovanni Piccone, 32 anni, va avanti nella sua protesta contro il Comune, «reo» di aver ordinato ai vigili urbani di sfrattarlo dall'angolo tra via Paleocapa e piazza Mameli. Motivo ufficiale, il clochard che chiede l'elemosina ai passanti assieme ai suoi due cani, sarebbe «antiestetico». Anzi, occuperebbe abusivamente il suolo pubblico. Giovanni, discretamente controllato dai vigili, ha già iniziato ad accusare i primi malori ma intende proseguire ad oltranza. E' stanco di vivere in spiaggia, al freddo, in una tenda, - com'è da un recente intervento chirurgico.

«Continuo - spiega il clochard - perchè ora, per la pri- - volta, mi sono reso conto di potere contare sulla solidarietà di tantissima gente. Da anni chiedo un lavoro e una - sa, forse la mia protesta potrebbe sbloccare l'inerzia - cui sono stato vittima in tutti questi anni». **[m. nu.]**

Giovanni Piccone al quinto giorno di sciopero della fame contro il Comune

NOTIZ- -RTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZI- -RTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE NO-

5 FEBBRAIO 1997

HA RIAPERTO
la Casa del Gelato!

Finalmente questa mattina
ci alziamo con una bella notizia!

SAVONA. Riapre un punto di riferimento importante nella nostra città, la Casa del Gelato: ci aspetta, con l'accoglienza che da sempre la contraddistingue, per farci gustare i suoi favolosi gelati.

angolo C.so

Sono quattro i punti del progetto che non convincono il sindaco Gervasio

Un referendum sul «mini-tram»

Lungo vertice ieri a Palazzo Sisto tra Provincia [redacted] Comune. Un pool di tecnici e economisti fornirà i dati completi sui costi di gestione. Garassini: «Chiediamo una delega provvisoria»

SAVONA. La Provincia torna alla carica sul progetto del minitram. Ieri pomeriggio il presidente Alessandro Garassini, accompagnato da [redacted]ici ed [redacted]onomisti, ha avuto un lungo incontro con la giunta Gervasio per cercare di ricompattare il fronte degli enti locali e salvare [redacted] finanziamento statale di 40 miliardi. Ma sulla tramvia le posizioni, almeno per ora, rimangono abbastanza distanti.

E c'è chi propone addirittura di indire un referendum, come accaduto in questi giorni a Bologna, per chiedere ai cittadini quale sia [redacted] modo migliore per decongestionare [redacted] traffico sull'Aurelia.

Dopo il braccio [redacted] ferro dei giorni scorsi, Garassini e Gervasio si sono trovati faccia a faccia ieri pomeriggio [redacted] Comune. Il presidente della Provincia era accompagnato dal suo vice Giacobbe da alcuni tecnici di Palazzo Nervi, da Pietro Gelmini del Centro studi traffico di Milano, dal noto economista bocconiano Renato Pugno e dall'architetto Luca Urbinati. Con Gervasio c'erano il vicesindaco Amoretti e l'assessore [redacted] Lavori pubblici Barlocco.

Garassini, presidente della Provincia

La giunta comunale ha ribadito le proprie perplessità nei confronti del progetto. Quattro i punti che non convincono Gervasio: la possibilità che, oltre ai restanti 40 miliardi che gli enti locali devono sborsare per i lavori, possano subentrare oneri aggiuntivi di gestione; l'incertezza che l'Acts intenda rinunciare ad alcune linee di bus nel tratto in cui subentrerebbe il tram; il ruolo dell'Anas che ha competenza sul tratto di Aurelia tra la Torretta e la Capitaneria di Porto e, infine, i parcheggi di interscambio da individuare nella zona delle Albissole.

Questi gli ostacoli, anche se [redacted] più arduo rimane quello finanziario. Dice [redacted] presidente della Provincia: «E' lecito che il Comune possa avere dei dubbi. L'incontro è servito soprattutto a mettere [redacted] basi per chiarirli. I nostri tecnici forniranno alla giunta [redacted] Savona tutti i dati sui costi e sulla gestione. Il Comune potrà farsi i propri conti [redacted] decidere».

Ma i dubbi della giunta di Savona [redacted] condivisi per esempio da Alleanza nazionale che parla di sperpero [redacted] denaro pubblico mentre Claudio Dottino, presidente Ascom di Albisola punta decisamente sull'Aurelia-bis a discapito della tramvia.

Ma [redacted] sindaci di Vado Ligure, Albissola Marina [redacted] Superiore - che ieri Garassini ha incontrato subito dopo il meeting con Gervasio per relazionarli sull'esito della trattativa - rimangono piuttosto preoccupati soprattutto dall'atteggiamento di Savona, che è pur sempre il Comune guida.

«Il nostro obiettivo - prosegue Garassini - è di ottenere dal Comune [redacted] Savona una delega provvisoria che confermi alla Provincia il mandato ad andare avanti nell'iter di progettazione, predisporre il bando per affidare l'incarico in modo da non perdere tempo. Nel frattempo sarà possibile chiarire tutti dubbi e ottenere il mandato definitivo [redacted] trattare con Anas e Ferrovie».

Parida Pasquino

I seguaci di Verne

A Savona il tram ha resistito dagli inizi [redacted] secolo sino al 1948, poi [redacted] arrivato il bus e hanno smantellato le rotaie. [redacted] costo del servizio era ormai insostenibile: 17 milioni circa il deficit annuale (si era nel '48) e per avere [redacted] termine di paragone va ricordato che un dipendente della tranvia percepiva allora 3 mila lire circa [redacted] quindicina.

Le foto di quegli anni mostrano i tram in una via Paleocapa percorsa da molti pedoni, qualche ciclista, un paio di automobili. Tempi lontani, il tram sull'Aurelia tra Savona e Vado era padrone assoluto del traffico, non incontrava ostacoli. Eppure nessuno pensò mai di far proseguire i binari sino ad Albissola.

Oggi ci sono 40 miliardi disponibili [redacted] si grida al sacrilegio perchè il Comune non intende destinarli al tram. [redacted] qualcosa di simile. Proviamo a chiarirci le idee. Il problema vero è quello di rendere agevoli le comunicazioni stradali tra Savona e Albisola. Ci sono code lunghissime ormai tutti i giorni, [redacted] è solo un problema dell'estate, basta chiederlo ai pendolari. Migliaia di savonesi e albisolesi non ne possono più, è venuto il momento di venire in loro aiuto.

L'Aurelia è una sorta di budello, ci si muove a fatica. Ebbene, c'è chi sostiene che il toccasana sarebbe la metropolitana leggera, [redacted] tramvia che dir si voglia. Ma [redacted] le immaginate le auto sull'Aurelia, [redacted] pure nel tratto finale, incolonnate dietro al tram?

Era da qualche [redacted] che a Savona non fiorivano più progetti alla Giulio Verne, tipo tunnel sottomarini, funicolari, ponti mobili. «Giocattolini» affascinanti ancorchè poco pratici e che hanno forti costi [redacted] gestione. Insomma, sembrava che si fosse tornati alla normalità, proponendo per la soluzione dei problemi di traffico la costruzione di strade e ponti, secondo [redacted] costume antico [redacted] collaudato. Tra Albisola e Savona basterebbe una nuova arteria, [redacted] hanno saputo fare i nostri vecchi realizzando l'attuale litoranea quando la vecchia via Genova si [redacted] rivelata insufficiente. Soluzioni efficaci, ma troppo semplici, anzi banali, che non accendono la fantasia di molti nostri amministratori e dei loro progettisti [redacted] fiducia.

Ivo Pastorino

Oliveri nuovo primario di Radiologia

Sindacati in campo per gli Infettivi

SAVONA. Torna alla ribalta [redacted] caso Infettivi. [redacted] discuterà martedì prossimo nel corso di un incontro richiesto all'Usl dal sindacato autonomo Fials. In[redacted] il dottor Michele Oliveri ha assunto la guida del dipartimento di Radiologia dell'Usl 2. Già primario all'ospedale [redacted] Cairo, Oliveri ha esteso la propria responsabilità anche [redacted] reparto [redacted] San Paolo.

Due [redacted] novità per quanto riguarda il reparto Infettivi. La prima è rappresentata dalla presa di posizione del sindacato Fials che ha chiesto un incontro urgente per fare il punto dopo le voci secondo cui a Savona sarebbero rimasti soltanto alcuni posti di day-hospital [redacted] vantaggio del nuovo megareparto in fase [redacted] completamento al Santa Corona. «Secondo noi - spiega il segretario Silvio Valdisserra - Savona non può [redacted] reparto di isolamento. Occorrerà discuterne [redacted] trovare una soluzione». Attualmente, [redacted] noto, al San Paolo i posti letto per gli infettivi sono 18 [redacted] cui due riservati ai detenuti. La seconda novità è rappresentata da un consistente investimento dell'Usl per la cura [redacted] domicilio dei pazienti affetti da Aids tramite l'assunzione di 2 medici con borsa di studio.

Infine il dott. Michele Oliveri ha sostituito il professor Pietro De Albertis, che recentemente ha raggiunto [redacted] pensione, alla guida del dipartimento di Radiologia dell'Usl. [p. p.]

[redacted]

[redacted]

L'ultimo saluto all'operaio morto in [redacted] incidente stradale

Si svolgono alle 10 nella chiesa di San Dalmazio, i funerali di Matteo Canta, [redacted] anni, morto domenica [redacted] Frabosa in un incidente stradale. Era alla guida di una Peugeot 205 che è finita [redacted] una scarpata. [c. v.]

PIAZZA PANCALDO

Molestava la gente in strada ubriaco finisce nei guai

Molestava la gente in piazza Pancaldo. Per allontanarlo [redacted] intervenuti i vigili che hanno identificato e denunciato l'uomo per ubriachezza molesta. Si tratta di M. N., un quarantenne [redacted] Millesimo. [c. v.]

[redacted]

Lo striscione è pericolante ditta pubblicitaria multata

Una ditta pubblicitaria savonese [redacted] stata multata dai vigili urbani per aver installato [redacted] via Paleocapa [redacted] striscione che però non era ben fissato e in balia del vento [redacted] rischiava di cadere. La contravvenzione è di mezzo milione. [c. v.]

[redacted] ITALIA

Ladri scatenati in città nel mirino un furgone

Continuano i furti in città. Un savonese è [redacted] derubato degli attrezzi da lavoro lasciati sul furgone parcheggiato in corso Italia. Venti chili di caffè, dieci bottiglie di liquore sono invece [redacted] bottino del furto al bar Napoleon. La polizia ha ritrovato nella zona della Conca Verde due Y 10 rubate. [c. v.]

[redacted]

In moto sul marciapiede postino bloccato dai vigili

Per consegnare velocemente la corrispondenza ed evitare il traffico aveva pensato bene di andare in moto sul marciapiede. E' successo in via IV Novembre, protagonista un postino multato dai vigili. [c. v.]

VARAZZE

Termocoperta in fiamme paura in un appartamento

Incendio in un appartamento [redacted] via Scavino. Ha preso fuoco una termocoperta e le fiamme hanno rischiato di estendersi ai mobili della camera. Sono intervenuti i carabinieri che hanno spento [redacted] rogo. [a. z.]

[redacted] M.

Muore e lascia eredi asilo e casa di riposo

Muore e lascia i risparmi in beneficenza. E' [redacted] settantenne albissolese, che ha espresso il desiderio [redacted] restare anonimo. Ha lasciato 14 milioni all'asilo infantile di via Stefano Grosso, [redacted] alla casa di riposo [redacted] 12 all'Unione ciechi. [a. z.]

Genova, pds a congresso. Attesa per l'assemblea regionale

I Verdi richiamano Costantino «Noi appoggiamo la Provincia»

SAVONA. I Verdi si schierano [redacted] la giunta provinciale e prendono le distanze dal loro consigliere provinciale Marco Costantino che più volte, soprattutto sulle questioni che riguardano la centrale Enel, ha contestato l'operato della giunta minacciando di uscire dalla maggioranza. Il responsabile del Gruppo Verdi levante savonese, Gabriele Santoleri, ha voluto far chiarezza sul ruolo dei Verdi [redacted] sull'appoggio del movimento alla giunta Garassini, di cui fa parte anche un esponente dei Verdi, l'assessore alla Cultura Aicardi.

Scrive Santoleri: «Il nostro giudizio complessivo sull'operato della Provincia è sicuramente positivo. Sulla questione Enel, ci si è posti obiettivi importanti e solo se alla fine del mandato verranno disattesi, potremo manifestare la nostra insoddisfazione e il nostro disimpegno».

[redacted] ancora: «Il consigliere verde deve uscire dall'impasse. Può contribuire seriamente a migliorare [redacted] nostro territorio impegnandosi nella maniera dovuta o può decidere coerentemente di essere contrario a questa giunta e uscire dalla maggioranza. L'importante [redacted] che sia Chiaro con se stesso e con quanti operano nel movimento».

Intanto si apre questa [redacted] il secondo congresso provinciale genovese del pds, all'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, che si chiuderà sabato prossimo [redacted] febbraio. La prossima settimana, invece si terrà l'atteso congresso regionale al quale prenderanno parte anche i 5 delegati savonesi sui 33 totali [redacted] che preluderà al su[redacted] congresso nazionale dal quale dovrebbe uscire la fatidica «cosa 2», ovvero il nuovo partito della sinistra [p. p.]

IN PORTO

Agenti e spedizionieri

Sembra ormai imminente la riunificazione a Savona delle due associazioni che rappresentano gli agenti e gli spedizionieri marittimi sia di Savona e sia di Imperia. In vista di questo appuntamento, che corona [redacted] lungo e non facile percorso, auspicato anche dalla presidenza «Federagenti» nazionale, si è riunita in assemblea straordinaria l'Associazione agenti raccomandatari e pubblici mediatori marittimi. Il presidente, Mario Vagnola, che per tanti anni [redacted] con indiscutibile prestigio e successo ha retto l'associazione, ha manifestato ottimismo per le prospettive concrete di sanare le ferite di 30 anni fa. «Nell'attuale portualità - ha detto - figure nuove si fondono con quelle antiche e sfumano le logiche contrapposizioni dei diversi ruoli». All'assemblea, che gli ha riconfermato ampia fiducia, invitandolo a restare alla guida dell'associazione, Vagnola ha invece suggerito il rinnovamento dei vertici. [i. p.]

In via Sanda

Celle, strage [redacted] gatti [redacted] veleno

CELLE L. Ancora un avvelenamento [redacted] gatti in via Sanda. A segnalare l'episodio sono gli abitanti della zona, nei pressi del frantoio, che l'altra mattina hanno anche chiesto l'intervento dei vigili urbani.

«Purtroppo non è la prima volta che vengono compiuti atti malvagi nei riguardi dei gatti - spiegano gli abitanti di via Sanda -. Questa volta a farne le spese [redacted] stati tre cuccioli».

Due sono morti e uno si è allontanato barcollando, probabilmente dopo aver mangiato un boccone avvelenato. «Abbiamo mobilitato i vigili - dice la gente - nella speranza [redacted] prenderlo e metterlo in salvo portandolo da un veterinario, purtroppo si è nascosto e non lo abbiamo rintracciato. Sarà forse andato a morire in qualche tana».

Le violenze ai danni dei gatti randagi sono state segnalate alle guardie zoofile volontarie dell'Enpa che hanno dato [redacted] via a un'indagine per identificare il responsabile dell'avvelenamento. [a. z.]

Passaporto falso

[redacted] polizia

SAVONA. Due milioni [redacted] quattrocento mila lire. E' la somma che una donna albanese ha dovuto pagare per poter arrivare in Italia con un passaporto falso. La vicenda è stata scoperta dagli agenti dell'Ufficio stranieri della questura, diretto dal commissario Mario Di Maio, che ora hanno avviato un'indagine per cercare di risalire all'organizzazione (potrebbe [redacted]re ramificazioni anche in Liguria) che ha consentito alla clandestina di espatriare dal suo Paese.

Tutto ha avuto inizio qualche giorno fa quando la donna si è presentata in questura per regolarizzare la propria posizione. Agli agenti ha esibito un passaporto greco che al controllo effettuato dai poliziotti [redacted] risultato contraffatto. La donna albanese, messa alle strette, ha finito per confessare la verità e adesso sarà denunciata alla procura della Repubblica per «sostituzione [redacted] persona», dichiarazione [redacted] false generalità, ricettazione del passaporto risultato rubato. [c. v.]

Presidente Lamarina

[redacted] eletto nuovo [redacted]

SAVONA. E' stato rinnovato il Consiglio comunale direttivo della Federcaccia che dovrà «governare» la politica sugli ambiti. E' stato eletto presidente Giovanni Lamarina, vice - per la prima volta una donna -, Paola Patrone; Giovanni Rebagliati, Felice Oddera, Franco Marchisio e Alberto Novelli, rappresentanti nel Consiglio provinciale; Walter Vadora, [redacted]gretario; Marco Mordeglia, probiviri. I revisori dei conti Giorgio Amerio [redacted] Edoardo Puglia. Non hanno raggiunto il quorum, dopo un'aspra e combattuta battaglia, nata anche per le nuove e importanti competenze, Lorenzo Dossetti; Gerolamo Astengo; Sabato Amatiello; Ubaldo Proto; Mario Minuto; G.P. Balestrieri, Tiziano Gallo e Aldo Briano. Su 849 elettori, i votanti sono stati 191, le schede valide 179, le nulle 12. Nessuna scheda bianca. Intanto sono già stati avviati i corsi, a cura della Federcaccia, per conseguire il primo porto d'armi. Le iscrizioni sono aperte nella sezione Federcaccia di via Pia. [m. nu.]

LETTERE AL [redacted]

Festa di compleanno con l'Avo [redacted] Santuario

E' stato un pomeriggio particolarmente gioioso quello organizzato nel salone al piano terra del presidio geriatrico di Santuario. Oltre all'omaggio personalizzato offerto dai volontari Avo a 22 ospiti che festeggiavano il loro compleanno sono tornati, per il quarto anno, per allietare il pomeriggio, due sinceri amici: Franco Zino e Beppe Petrolla del gruppo musicale de «A Campanassa» che, [redacted] le loro melodie dolcissime e valzer dei vecchi tempi, hanno divertito i numerosi ospiti.

Tutti noi volontari Avo desideriamo far giungere un formidabile grazie per la generosa e gratuita prestazione ai nostri cari amici che continuano a dare in una maniera armoniosa la loro collaborazione, ringraziandoli soprattutto per averci fatto trascorrere un pomeriggio sereno assieme ai nostri amici ospiti del presidio geriatrico del Santua[redacted].

Aldo Pentenero
volontario Avo, Savona

Lungo via Ranco [redacted] l'asfalto

Il 9 marzo 1996, rispondendo ad [redacted] lettera, il sindaco Gervasio affermava, sullo stato delle strade periferiche (quali via Monteprato, via Ciatti, via Ranco, parte alta) che «... saranno bitumate. l'inizio dell'opera è previsto per il mese [redacted] aprile e il completamento entro 180 giorni».

Propongo [redacted] savonesi una bella scampagnata per verificare che i lavori [redacted] sicuramente iniziati, ma nella parte alta di via Ranco, a tutt'oggi, 2 febbraio 1997, non si vede bitume di nessun genere. Quando finisce la lotteria dei lavori che si devono realizzare e non si concludono mai?

Nino Briano, Savona

Il Comune [redacted] Savona e i lavori incompiuti

La domenica del villaggio (intendiamo Savona, il cui destino è in mano all'attuale giunta che non si dimostra all'altezza della situazione) ha portato ai cittadini la notizia che [redacted] metropolitana leggera, leggi tramvia, è stata affossata dalla giunta di palazzo Sisto. Vediamo di fare un riassunto, il più breve possibile. [redacted] giunta Gervasio, [redacted] appoggio pressoché totale dei consiglieri di maggioranza, ha bocciato definitivamente [redacted] progetto tramvia, rinunciando [redacted] 40 miliardi stanziati dal governo. Si parla di progetto non chiaro tecnicamente e che presenta gravi lacune gestionali.

Se trattasi, come sembra, [redacted] rotale, ci piace ricordare Milano [redacted] Torino ove dominano i vecchi trams. Genova li avrebbe rivoluti ma ha poi optato sui filobus che oggi, [redacted] da moltissimi anni, uniscono ottimalmente Ventimiglia ad Arma di Taggia. Comunque non possiamo esimerci dal complimentarci con Garassini, presidente della Provincia, per le sferzanti parole indirizzate a sindaco e giunta. E tra le promesse non mantenute si ricorda: riassetto della vecchia darsena, megaporto turistico da 1500 posti barca, il Priamar, il ponte-passerella sul Letimbro, ecc.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona - Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono [redacted] verde [redacted] (da Varazze a Spotorno).

[redacted] Ligure: telefono numero verde 167.556.666 (da Noli a Borghetto [redacted]).

Distretto di Albenga: telefono numero verde [redacted] 167.556.666 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde [redacted].

[redacted] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 46, telefono 829.949.

Carnevale, [redacted] 64, telefono 851.923.

Delle Fornaci, corso Veneto 148, telefono 804.602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Delle Ferrere*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 56, telefono 645.164.

[redacted]
Degli Ingauni, via Dalmazia 15, telefono 522.56.

ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Saettone 76, telefono 503.855.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. [redacted].

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.

[redacted]
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, [redacted] 677.171.

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.

PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.

QUILIANO
Bertrand, via Diaz 2, tel. 880.209.

VARAZZE
Montenero, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 4 FEBBRAIO

MORTI. Benito Pinelli, di 64 anni, residente a Savona in corso Ricci 6/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,30 al cimitero di Zinola. Alma [redacted] Briatore, di 78 anni, residente a Garessio (Cuneo) in via Canova 6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 [redacted] cimitero di Zinola. Matteo Canta, di [redacted] anni, abitante [redacted] Savona in via Bruz[redacted] 11/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio [redacted] Lavagnola. Giovanni Battista Castelli, di 76 anni, residente a Savona [redacted] San Francesco 4/16; i funerali sono previsti per questa mattina alle 8,45 nella [redacted] della Villetta. Adelaide Boido, di [redacted] anni, abitante [redacted] Savona in via XX Settembre 2; i funerali [redacted] svolgeranno [redacted] alle 11 nella chie[redacted] Villetta. Vittorio Craviotto, di 53 anni, abitante a Valleggia in via [redacted] Pietro 2/2; trasporto oggi alle 9,30 al cimitero di Valleggia.

ANNIVERSARIO

1996 1997

Beppe [redacted]

Con rimpianto ed affetto immutati, i suoi familiari.

— [redacted], 5 febbraio 1997.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Incontro con il Servizio sociale

Oggi dalle 15,30 alle 17 nei locali della seconda Circoscrizione, in via San Lorenzo 6, è previsto [redacted] incontro pubblico con gli operatori del Servizio sociale organizzato dal circolo «A Ciann-a». [p. p.]

SAVONA

[redacted] arredi dal Gotico all'800

[redacted] Centro studi Arte e Antiquariato di Savona ha organizzato per domani [redacted] seminario sul [redacted] «L'evoluzione stilistica degli arredi dal Gotico all'Ottocento» che proseguirà fino al 13 marzo. Ulteriori informazioni alla Libreria Moderna (telefono 85.24.19). [p. p.]

SAVONA

Ballo di Carnevale all'Unitre

Ballo di carnevale domani sera (inizio alle 20,30) [redacted] dancing «Milleluci» di Legino organizzato da Comune, Provincia e Zonta club nell'ambito dell'Unitre. [p. p.]

IL CASO

UNA RISATA DIVIDE LA PROVINCIA

I due autori smentiscono le polemiche degli ultimi giorni

Mani savonesi sulla tv

Ogni venerdì sera si scontrano «Anima mia» di Fazio e «Paperissima» di Ricci
E' guerra per l'audience tra l'umorismo della Riviera e quello del capoluogo

SAVONA. Antonio Ricci contro Fabio Fazio, ovvero l'umorismo della Riviera (con qualche spruzzata di veleno genovese) contro quello del capoluogo. Un duello televisivo che si ripete ogni venerdì sera sugli schermi televisivi mettendo di fronte non solo due scuole di risate ma anche due generazioni e, soprattutto, le due principali aziende televisive nazionali, Rai e Mediaset. «Il fatto che venerdì sera il 52 per cento dell'ascolto tra le 20,30 e le 22,30 fosse targato Rai mi fa solo piacere visto che lavoro nel servizio pubblico», dice serio Fazio. Paolo Galeotti, anche lui savonese, inviato speciale e autore del programma al telefono ha la voce stanca e soddisfatta: «Un successo inaspettato, significa che l'idea ha funzionato, che abbiamo creato emozioni. Siamo straordinariamente felici».

C'è stata qualche polemica con Antonio Ricci, autore albenganese di «Paperissima». Fazio smentisce: «Con Antonio ho parlato pochi giorni fa al telefono. Mi ha fatto i complimenti per la trasmissione. Credo che certe cose riportate dai giornali non le abbia mai dette o siano state riportate male. E poi noi non volevamo fare un programma "contro" il suo "Paperissima" ma un programma per ricordare gli Anni '70. Visto il successo, inaspettato in questi termini, significa che ci siamo riusciti», aggiunge Fazio.

Antonio Ricci, per una volta, lascia da parte i panni di ragazzaccio: «E' vero, con Fabio non c'è stata nessuna polemica. Ho solo detto che quelli che per lui erano miti per me non erano niente. Ma non per sminuire il suo programma, c'è una differenza anagrafica. Il comandante della nave spaziale che ha fatto intervistare a Fede venerdì scorso non sapevo nemmeno chi era. Quando andava in onda quel telefilm avevo 22 o 23 anni, Fabio 8. Alla domenica pomeriggio avevo altro da fare che guardare la televisione», commenta. E aggiunge: «Il fatto che Savona e la provincia stia conquistando la tv è straordinariamente positivo. Al venerdì sera ci siamo noi autori ma non dimentichiamo che tra i creatori della televisione di questi anni ci sono altri savonesi come Carlo Freccero, direttore di Rai 2 e Tatti Sanguineti. Una spiegazione logica a tutto questo non c'è ma, sinchè dura, teniamo alta la bandiera televisiva della provincia. Venerdì sera, ad esempio, tra noi e loro abbiamo messo davanti ai programmi "made in Savona" oltre 14 milioni di italiani». Che sia pubblica o privata, insomma, la provincia di Savona sta mettendo le mani sulla televisione.

Paolo Pazzini

A sinistra Fazio, autore di «Anima mia», a destra Ricci «papà» di «Paperissima»

SAVONA

«Facciamo Telefarinata»

«Facciamo Telefarinata International. La farinata piace sia a noi della Riviera sia ai francesi. A me piace moltissimo e so per certo che piace molto anche a Fabio Fazio. In questo modo potremo unire l'umorismo delle varie zone dalla provincia e mettere la parola fine alle polemiche inventate»: Antonio Ricci per un po' prova a fare il serio poi, alla fine, deve per forza portare il discorso sul surreale, sul divertente, sulla risata con sfondo amaro. Anche l'idea di «Telefarinata» può essere amara. Ricci, Fazio, Galeotti, Freccero, Sanguineti, Aldo Grasso e tanti altri savonesi (non solo nel mondo dello spettacolo) se hanno voluto sfondare hanno dovuto diventare «uomini con la valigia», pendolari tra Milano, Roma, Torino e il mare. La provincia di Savona, la Liguria più in generale, offre poche possibilità per emergere. «Telefarinata», invece, potrebbe unire più zone della stessa provincia. «Si potrebbe aprire in campo neutro, a metà strada tra Albenga e Savona. Potrebbe andare bene Pietra Ligure», dice Ricci. Altro che l'impegno di «Telesogno» di Costanzo e Santoro, la tv a base di ceci è una bomba calorica e le risate. Ma in provincia mancano strutture. A Savona il consigliere di Forza Italia Ghigo ha presentato una interpellanza per impegnare il Comune a costruirne una al coperto. **(s. p.)**

E' morta a 92 anni Rosa Barone

Loano, addio «Lupa di mare»

Rosa Barone Valega morta a 92 anni

LOANO. «Il "lupa" di mare ha finito il viaggio». E' questo il commento di chi ieri ha salutato, per l'ultima volta, Rosa Barone Valega, 92 anni, loanese, morta in seguito a malattia all'ospedale Santa Corona. La donna è stata per molto tempo protagonista del mondo della pesca nella sua città. Per anni è stata infatti il banditore ufficiale dei pesci, sul lungomare, ancora prima della costruzione del porticciolo. Era un vero simbolo per gli amanti del mare che a Loano sono sempre tanti.

Originaria della svizzera, nata a Loano, Rosita Barone fu donna di mare e con il marito Pasquale Valega, pescatrice. La sua attività risale a molto prima che, all'inizio degli Anni '60, venisse realizzato il porticciolo. Per anni ha avuto il compito di mettere all'asta tutto il pescato della zona. Tutti i giorni di mercato era il banditore del pesce azzurro. Allora costava mediamente «lira» genovese, circa 80 centesimi, chilo. Ricordano alcuni conoscenti: «Quanto il mercato giornaliero lasciava del prodotto invenduto, Rosita Valega, con alcune compagne, prendeva il carretto ed andava a vendere il prodotto in eccesso in località limitrofe. Era quasi un rito. In molti la conoscevano per questo lavoro». Fra le località frequentate anche Pietra Ligure e la frazione Ranzi. La «lupa di mare» lascia una attività ittica molto diversa a Loano. Da anni è stato completato il parco marino. Con il porticciolo turistico, in fase di costruzione in questi anni, è prevista inoltre la realizzazione di un grande mercato del pesce al coperto, dove saranno i terminali e le celle frigo a farla da padroni. I banditori del pesce non serviranno più, la voce delle vecchine delle «oncive» tacerà per sempre.

Rosa Barone lascia il figlio Pietro Valega molto noto in tutto il Ponente per essere stato il capostazione titolare ad Imperia e a Pietra. Valega, che da alcuni anni vive a Borgio con la famiglia, è ora impegnato a vari livelli nel volontariato. I funerali della «lupa di mare» si terranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Loano. La camera ardente è allestita nell'oratorio delle Cappe Turchine in piazza Italia. **(a. r.)**

Il sindaco Busso prepara l'ordinanza, ma si ipotizzano ricorsi

«Baracche» da demolire

Nella pineta dei Piani d'Invrea a Varazze sono sorte seconde case di fortuna
Le hanno realizzate alcuni milanesi. Sono già fioccate multe milionarie

VARAZZE. Sulle baracche abusive scoperte nei giorni scorsi dai vigili urbani ai Piani d'Invrea, dovrà intervenire il sindaco con un'ordinanza di demolizione.

I manufatti erano stati progettati e costruiti da turisti milanesi che li avevano adibiti a rudimentali seconde case. Oltre ad essere state realizzate senza la necessaria licenza edilizia che avrebbe dovuto essere rilasciata dai competenti uffici comunali, le baracche sono risultate dotate di impianti fognari fuori legge. Le irregolarità sono state punite dai vigili con due sanzioni da 20 milioni. Ora toccherà al sindaco Giovanni Busso emettere l'ingiunzione di demolizione che dovrà essere eseguita entro 90 giorni, a meno che i proprietari non presentino ricorso o istanza di sanatoria. **(a. z.)**

AVVENTURA

Sabbia per le spiagge

Partiranno la prossima settimana le operazioni di ripascimento degli arenili. Le associazioni dei Bagni marini hanno quasi concluso le procedure per ottenere i permessi dalla Capitaneria. Il ripascimento, con sabbia del torrente Quiliano, verrà finanziato dal Comune che per il miglioramento e la difesa delle spiagge soggette a erosione ha stanziato 600 milioni. La somma è stata prelevata dal fondo di circa 7 miliardi ottenuti per il Loano Haven. La cifra, non elevata, è stata devoluta al ripascimento sotto forma di provvedimento tampone in attesa di trovare una soluzione definitiva al problema dell'impoverimento delle spiagge. In casi particolari, come forti mareggiate, l'amministrazione comunale si è anche impegnata a consentire il dragaggio dell'imboccatura del porto. Il risanamento delle spiagge è tra gli elementi dello studio che il Comune di Varazze ha affidato all'Università di Genova per il miglioramento della situazione del golfo e dell'intero litorale. Di notevole importanza dal punto di vista ambientale e paesaggistico è la passeggiata di Lungomare Europa, circa 6 chilometri tra Varazze e Cogoleto, che verrà sottoposta a interventi di risanamento. **(a. z.)**

L'ANALISI

Meno incendi in Liguria solo «merito» del tempo?

VIENE proprio da chiedersi se la Liguria brucia meno. A vedere le statistiche dell'anno sembra proprio di sì. Dal primo gennaio al mese di agosto del 1996, la Liguria, secondo i dati della Forestale, ha subito «solo» 409 incendi boschivi, 1456 ettari percorsi dal fuoco. Una superficie più che dimezzata rispetto allo stesso periodo del '93-'94. E' stato affermare che gran parte del merito va al clima più piovoso, ad condizioni climatiche «favorevoli». Condizioni che hanno limitato propagarsi delle fiamme. Come l'assenza di tramontana e l'umidità, sempre presente, anche nei mesi invernali. Ma è anche vero che sono migliorate le tecniche di avvistamento del fuoco e l'opera di repressione dal cielo e da terra. Non è inverosimile affermare che tra le novità, nel campo della tempestività di segnalazione dell'incendio, un importante merito va attribuito al telefonino. Numerose infatti sono le segnalazioni al 113, al 115 ed ai numeri verdi della Forestale, fornite dai cellulari di automobilisti in transito, da sportivi in mountain bike, motocross ed a cavallo. Tutti pronti ad avvisare al primo filo fumo. Poi sono migliorate le squadre Vab, volontari antincendio boschivi. Le stesse procedure d'intervento dell'aereo antincendio sono cambiate, con riduzione di tempo tra la segnalazione e la repressione del fuoco. E poi la maggiore sensibilizzazione sui problemi ambientali. Molto diverso dal '78, anno tra i più funesti, con ben 2168 incendi e 9783 ettari di bosco in cenere.

Michele Costantini

IL CONCORSO OPPORTUNITA' DI IMPIEGO NEL MONDO DELLA SANITA'

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 3 posti per funzionario direttivo vigilanza VIII q.f. per il Comune di Genova; 35 posti per collaboratore di amministrazione VII liv., 70 posti per collaboratore di amministrazione VII liv. e 70 posti per collaboratore tecnico VI liv. per il Consiglio nazionale delle ricerche; 2 posti per istruttore direttivo di vigilanza VII per il Comune di La Spezia; 26 posti per varie qualifiche (V-VI-VII-VIII) per il Comune di Novi Ligure (Al); un numero imprecisato di posti per esami patente di spedizioniere doganale per il ministero delle Finanze; 3 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 13 posti per personale di varie qualifiche per la Usl 8 Regione Toscana Arezzo.

E ancora: 3 posti per assistente tecnico per la Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 2 posti per assistente IV q.f. per il Registro aeronautico italiano; 3 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per l'Università di Catania; posti per esecutori-applicati IV q.f. per il Comune di Cameri (No); posti per dirigente medico I liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per la Usl 1 Imperiese; un posto per dirigente I liv. fascia A Neurochirurgia, e posti per infermiere professionale per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure; 2 posti per tecnologo - assunzione a livello professionale - per l'Istituto nazionale di statistica; posti per personale di varie qualifiche per Usl 7 Regione Piemonte; 4 posti per personale di varie qualifiche (IV-V) per il Comune di Thiene (Vi); 4 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per il Comune di San Vito al Tagliamento (Pn); 3 posti per funzionario 2 carriera direttiva personale Consob; 4 posti per personale vario V q.f. per l'Università di Siena; 11 posti per personale di varie qualifiche per Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di qualifiche Usl 13 Regione Veneto Venezia; posti per personale di varie qualifiche Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc).

Molti posti in Piemonte

L'elenco prosegue così: 3 posti per medico I livello dirigenziale fascia A Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 18 posti per personale di varie qualifiche per Usl 20 Regione Piemonte Tortona (Al); posti per personale varie qualifiche per Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato; 6 posti per personale varie qualifiche per la Usl Regione Abruzzo Sulmona; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale Niguarda di Milano; 110 posti posti per allievi ufficiali I classe Accademia navale 1997-1998 per il ministero della Difesa; un posto per dirigente amministrativo contabile I qualifica dirigenziale per la Provincia di Vercelli; 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per il Comune di Anagni (Fr); 6 posti per istruttore servizi tecnici d.d. Serv. Mortuario VI q.f. per il Comune di Milano; un posto per vicesegretario generale I qualifica dirigenziale per il Comune di Savona; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usl di Cesena; posti per operatore prof.le I cat. collaboratore infermiere professionale; posti per operatore professionale terapista della Riabilitazione per la Provincia di Trento; numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1998 personale ruolo sanitario per il ministero della Sanità; 2 posti per capo servizio tecnici VIII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Alessandria; posti per personale di varie qualifiche (IV-VI-VII) per il Comune di Città di Castello (Pg); posti per personale di varie qualifiche (VI-VII) per il Comune di Grosotto (So); 3 posti per personale di varie qualifiche (VII-VIII) per il Comune di Santa Maria di Sala (Ve); 8 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII-VIII) per la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca di Perosa Arg. (provincia di Torino); 6 posti per istruttore educatore professionale VI q.f. per Usl 1 Regione Veneto Belluno.

Dirigente sanitario al «Santa Corona»

Un posto per dirigente sanitario medico I liv. fascia B Chirurgia vascolare per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure; un numero imprecisato di posti per dirigente medico I liv. Anestesia e Rianimazione per Villa Scassi Osp. Civili Sampierdarena; un posto per dirigente sanitario I liv. fascia b Radiologia Diagnostica per Usl 4 Tigullio; 3 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per la Provincia di Modena.

Altri bandi segnalati dalla Regione: 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Istituto nazionale tumori di Milano; 4 posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale S. Anna di Torino; 4 posti per ragioniere VI q.f. per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; posti per uditore giudiziario per il ministero di Grazia e Giustizia; posti per collaboratori linguistici di lingua madre per Seconda università di Napoli; un posto per tecnico comunale VI q.f. per il Comune di Lorsica (Ge); 4 posti per personale di varie qualifiche (V-VI) per Comune Savignone (Ge); un posto per cuoco unico IV q.f. per Casa di riposo Imperia; 6 posti per personale di varie qualifiche (V-VI-VII) per Consorzio Comuni Bassa Val d'Enza Campegine-Reggio Emilia; 5 posti per dirigente medico I liv. fascia A varie discipline per Usl 3 Regione Lombardia Legnano (Mi); 2 posti per dirigente medico I liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Usl 1 Imperiese; un posto per terapista della Riabilitazione per Usl 2 Savonese; 4 posti per personale di varie qualifiche liv. 3/a-b/b per Ente teatro comunale di Bologna; 5 posti per responsabile servizio amministrativo VII q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi).

Lombardia e Toscana Usl cercano personale

E ancora: 5 posti per personale varie qualifiche per Usl 30 Regione Lombardia Desio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche per Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 14 posti per personale di varie qualifiche per Usl n.10 di Firenze; un posto per istruttore Cilo VI q.f. per Il Comune di Nizza Monferrato; 66 posti per personale varie qualifiche per Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); posti per personale di varie qualifiche per la Usl 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 4 posti per personale varie qualifiche per Usl 18 Piemonte Alba (Cn); 7 posti per collaboratore infermiere professionale per la Usl 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 4 posti per personale amministrativo varie qualifiche per la Usl Regione Lombardia Milano; 7 posti per personale varie qualifiche per la Usl 11 Regione Toscana Empoli (Fi); quattro posti per personale varie qualifiche per Usl numero sei della Regione Friuli Venezia Giulia; posti per personale di varie qualifiche per l'Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; tre posti per collaboratore amministrativo Usl di Imola.

Rianimazione, medici all'ospedale San Paolo

L'elenco continua con 6 posti per personale varie qualifiche per la Provincia di Trento; 4 posti per personale varie qualifiche per gli Ospedali civili di Brescia; 4 posti per personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; 9 posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale San Salvatore di Pesaro; 18 posti per personale vario per l'Ordine Mauriziano di Torino; numero imprecisato di posti per dirigente medico I liv. Anestesia e Rianimazione per la Usl 2 Savonese; 9 posti per personale varie qualifiche per la Usl 3 Regione Piemonte Torino; 8 posti per personale varie qualifiche per Usl n.10 Firenze; posti per personale varie qualifiche per Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); posti per personale varie qualifiche per Usl 15 Regione Veneto Camposampiero-Cittadella; posti per collaboratore infermiere professionale per Osp. San Carlo Borromeo di Milano; posti per personale varie qualifiche per l'Ospedale di Pisa; un posto per istruttore direttivo VII q.f. per il Comune di Nizza Monferrato in provincia di Asti.

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
visti e per gli effetti dell'art. 10 della Legge Regionale 06.07.1987, n. 24;
RENDE NOTO
che presso la Segreteria comunale di Vado Ligure sono depositati, a permanente e libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 30.12.1996, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto:
- variante al P.R.G. inerente la sistemazione organica della viabilità pubblica in zona 12 ed 11 del P.R.I.S. (art. 1 legge n. 1/1978) - presa d'atto della nota regionale di approvazione della variante.
Vado Ligure, li 5 febbraio 1997.
IL SINDACO
p.i. Roberto Peluffo

COMUNE DI BERGEGGI
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. N. 8821
Pubblicazione variante al P.R.I.S. per la realizzazione di un parcheggio in via XXV Aprile
IL SINDACO
Vista la Legge regionale 6.7.1987 n. art. 10;
Visti gli atti d'ufficio;
RENDE NOTO
che nella Segreteria del Comune di Bergeggi (Ufficio Tecnico Comunale) è depositato da oggi a permanente e libera visione del pubblico per tutta la validità e nell'orario di ufficio (l-v: 11.00 alle 13,00; s: 9,00 alle 12) la variante al piano di cui all'oggetto, approvata ai sensi della Legge n. 1 del 03.01.1978, con D.C.C. n. 50 del 31.10.1995 e con nota della Regione Liguria prot. n. 92981/1671 del 13.09.1996.
Bergeggi li 27/9/96
IL SINDACO
Riccardo Borgo

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
(tel. 0182/690004)
Estratto avviso di gara
Oggetto: pubblico incanto per l'appalto dei lavori di consolidamento del muro a valle di via Castello Romano.
Importo a base d'asta: L. 188.480.084.
Finanziamento: Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Iscrizione: ANC Categoria 19 c - (Classe 3 - fino a L. 300.000.000).
Termine presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 04.03.1997, alle ore 10,00.
Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà ai sensi art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni, mediante il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale.
Dalla Casa Comunale, li 31 gennaio 1997
IL SINDACO
Montaldo rag. Silvano

Villanova, strategie di rilancio

Un volo charter per l'aeroporto

L'aereo charter atterrato ieri all'aeroporto di Villanova d'Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA. E' stato ieri mattina all'aeroporto un volo charter organizzato dalla società milanese «Far Airlines spa» con a bordo 48 operatori del settore aeronautico per un contatto con la dirigenza della società di gestione dello scalo villanovense, in vista della possibilità di organizzare una linea con la capitale che si avvalga non solo del volo Albenga-Roma ma del precedente transfer in elicottero dei viaggiatori prelevati nelle città di residenza.

Il direttore commerciale della Far Airlines, Antonio Tavallini, è stato ricevuto dal presidente e dall'amministratore delegato della società gestione dell'aeroporto, Claudio Cavallo e Piercarlo Berta, con il sindaco di Villanova Pietro Balestra e il direttore di Elitiguria Rosa Tonelli.

L'iniziativa rientra in una strategia di rilancio dell'aeroporto del ponente che cerca di valorizzare tutte le potenzialità ai voli (dal turismo alla protezione civile). [r. sr.]

Ieri mattina un'assemblea per discutere i problemi della Sanità del Ponente

La protesta del Santa Corona

Pietra, i dipendenti decisi a inviare un presidio in Regione contro i tagli ai posti letto
Per il sindacato «Genova non tiene conto dell'importanza territoriale della Riviera»

PIETRA L. «Non escludiamo di arrivare a fare un presidio in Regione se sarà rivista l'attuale ripartizione dei posti letto che, come sempre, tiene solo conto delle esigenze di Genova». Il sindacato autonomo Fials, l'avvallo dell'assemblea di ieri mattina al Santa Corona, scende in campo per difendere «posti letto posti di lavoro». E' la prima pesante» contro i tagli previsti dalla Regione. L'ospedale pietrese rischia di scendere a quota 500 letti contro gli attuali 640-650.

L'assemblea, a cui ha partecipato anche il direttore sanitario Andrea Conti, ha accolto le tesi della Fials. Spiega Silvio Valdisserra: «Genova è sempre matrigna. Lo dicono i numeri e i fatti. Nella provincia genovese ci sono il per cento dei residenti in Liguria ma la Regione vi prevede il 57 per cento posti letto. Il 90 per cento dei così detti letti extraregionali regionali naturalmente a Genova quando solo al Santa Corona si effettua un 23-24 per cento di prestazioni a non liguri. Gli esempi fattibili molti altri. Ad esempio a Genova ci sono tutte le tre le divisioni di chirurgia toracica della Liguria». Cosa chiedono i sindacati? Spiegano Silvio Valdisserra, Maurizio Garatti e Mirella Murialdo della segreteria provinciale Fials: «I letti dell'ospedale come prevede una delibera, contestata per ora, della nostra direzione, devono restare a quota 650 compresa il settore riabilitazione. Reparti e servizi come quelli dell'ortoprotesi, delle deformità vertebrale e della medicina nucleare hanno una valenza ben oltre i confini della provincia Savona. Lo stesso Dipartimento d'emergenza va conteggiato a parte così la futura unità spinale e il così detto polo riabilitativo in genere». Concludono: «Non vogliamo fare i primi della classe ma intervenire in tempo senza entrare nel merito dei problemi di altri, come il caso dell'ospedale di Albenga». La Fials in attesa di un confronto con la Regione ha già indetto un vertice (19 febbraio, ore 21, «Royal» Pietra) con i consiglieri di Comuni, Provincia e Regione e con i parlamentari Nanni Russo ed Enrico Nan.

Augusto Rembado

A sinistra il direttore Andrea Conti, a destra il sindacalista Silvio Valdisserra

RIVIERA FLASH

PIETRA L.

Papere e gabbiani avvelenati alla foce del Maremola

Piccioni, gabbiani e papere avvelenati nell'oasi faunistica del torrente Maremola. La denuncia è dell'Enpa che ha salvato un cigno mentre un secondo è «scomparso». [a. r.]

violazione domicilio tre giovani condannati

Hanno passato alcuni giorni di vacanza al mare, nella casa di un sacerdote senza il suo permesso. Per questo motivo tre giovani sono stati condannati (una multa) per violazione di domicilio ieri mattina in pretura a Savona. [a. r.]

Arrestato per rapina impropria al discount Lidl

E' stato arrestato per rapina impropria un marocchino che ieri ha rubato al Lidl di Dalmazia. L'uomo ha malmenato il responsabile del supermercato nel tentativo di fuggire. [m. br.]

GIUSTENICE

Furto da milioni nell'alloggio una commerciante

Furto oltre milioni in un alloggio di Giustenice. I ladri penetrati nell'abitazione Loredana Sardi, 58 anni titolare di un negozio alimentari a Pietra Ligure. Indisturbati hanno portato via preziosi argenteria. [a. r.]

SPOTORNO

Traffico d'auto: Robotti non è detenuto

Remo Robotti, 49 anni, di Spotorno, indagato per traffico di auto rubate tra Italia Francia è detenuto, come erroneamente riportato ieri. Reo confesso, era consegnato alle forze dell'ordine ed aveva trascorso solo quindici giorni carcere. [f. p.]

Ad Albenga

Bagarinaggio per i biglietti Sar rubati

ALBENGA. «Vu' cumprà un biglietto dell'autobus?». Pur di sopravvivere nell'Albenganese gli extracomunitari si sono inventati nuovo tipo di mercato con tariffario agevolato per i mezzi pubblici. Stando al racconto di un viaggiatore della Società Autolinee Riviera esisterebbe, seppur in maniera limitata, un servizio di biglietteria «sotterraneo» in mano agli extracomunitari. I biglietti, probabilmente rubati, verrebbero venduti a metà prezzo.

«Alcuni giorni fa ero alla fermata in attesa dell'autobus quando un giovane extracomunitario mi è avvicinato e mostrandomi una mazzetta di tagliandi da obliterare sul bus mi ha chiesto se volevo acquistare per 750 lire un biglietto da 1400», ha raccontato un viaggiatore».

Non si tratterebbe di biglietti falsificati, ma più probabilmente del piccolo bottino ottenuto, assieme ad po' di spiccioli, in seguito a qualche furto ai danni di chioschi o di edicole cittadine [m. br.]

IL CASO

ALGERINI NEL CAMION

La coppia era già finita nei guai per importazione di droga

Ora si cercano i complici

Gli arrestati ascoltati oggi dal pm

TOVO S. GIACOMO. E' slittato a domani l'interrogatorio di Renato Della Nave, 46 e della moglie Nadia Baglio, 45 anni, arrestati dai carabinieri di Loano sabato notte e accusati di aver trasportato illegalmente in Italia otto algerini. Questa mattina, assistiti d'ufficio dall'avvocato Nazzareno Siccardi, i due arrestati saranno ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Francesco Greco che dovrà decidere se convalidare o meno il loro arresto.

Renato Della Nave, rappresentante di commercio e Nadia Baglio, ex infermiera, abitano da 1991 in un appartamento delle case popolari a Tovo San Giacomo. La coppia era già salita alla ribalta della cronaca nera il 19 maggio del 1983. Marito e moglie, infatti, erano stati arrestati, assieme ad altre sette persone «insospettabili» nell'ambito di un'indagine su un traffico di stupefacenti tra l'India, il Piemonte e la Liguria. La polizia di Torino aveva anche sequestrato diversi chili hashish afgano, uno dei più ricercati. In carcere erano finiti, tra gli altri, commercianti e gestori di locali notturni che avevano doppia vita.

Dopo quell'episodio Renato Della Nave era rientrato nella legalità. Abbandonato il lavoro di rappresentante aveva trovato occupazione come camionista in importante ditta di trasporti internazionali. Proprio utilizzando il camion della società, ritorno da un viaggio in Francia, Della Nave e Nadia Baglio hanno fatto salire sul cassone otto algerini che, senza permessi di soggiorno, erano intenzionati a raggiungere l'Italia. Sabato sera l'autoarticolato ha raggiunto Albenga e sull'Aurelia, al confine con Ceriale, gli otto clandestini sono stati fatti scendere dal cassone. L'operazione è stata vista da una pattuglia dei carabinieri che ha dato l'allarme ai colleghi mentre i militari della pattuglia hanno bloccato gli otto algerini che cercavano di fuggire nelle campagne.

Il camion è stato bloccato dai carabinieri di Loano mentre la coppia di raggiungere la propria abitazione a Tovo San Giacomo. Durante una prima perquisizione addosso Renato Della Nave e alla moglie sono stati trovati quattro milioni in contanti. Secondo l'accusa sarebbero i soldi versati dagli otto extracomunitari (mezzo milione a testa) per pagare il viaggio in Italia. Le indagini proseguono per verificare se la coppia abbia agito da sola o se invece, come è probabile, potesse contare su qualche complicità, magari in Francia, per contattare algerini e marocchini che volevano arrivare in Italia. [s. p.]

CASO VIVERI

Ascoltati i tecnici Amga

L'inchiesta della magistratura sul «caso Viveri» prosegue. Dopo gli interrogatori della settimana è stato la volta, ieri mattina, di due dirigenti dell'Amga di Genova ad essere ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. I due sono stati ascoltati nell'ambito del filone dell'acquedotto di Ne'Giaire. Viveri, secondo l'accusa, avrebbe affidato all'Amga (la società che controlla gas e acqua a Genova) la realizzazione e la gestione dell'acquedotto San Lazzaro. solo, per rientrare nei finanziamenti del dopo alluvione avrebbe presentato in Regione una falsa documentazione dove, sulle cartine, appariva come fatto l'acquedotto di Ne'Giaire (e danneggiato dall'alluvione del 1994) mentre invece nella zona esistevano solo dei pozzi. I lavori per costruire l'acquedotto sono stati poi affidati (con delibera bloccata dal commissario) alla ditta Damonte. [s. p.]

PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 - 17100 Savona - tel. 019 83131 fax 019

avviso gare d'appalto

La Provincia Savona, sede in Savona, via Sormano 12, indice n. 2 gare di privata per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Manutenzione ordinaria generale strade provinciali del Comparto di Levante, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000 esclusa iva.
2) Manutenzione ordinaria generale delle strade provinciali del Comparto di Ponente, per il periodo 01/03/1997 - 31/12/1999. Importo complessivo triennale: L. 1.790.000.000, esclusa iva.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/94, modificato dalla L. n. 216/95 cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale. Non offerte in aumento.
Per la partecipazione alle gare è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 6 (opere prevalenti) per l'importo almeno corrispondente a quello a base d'appalto (D.M. 770/82).
Alle richieste di invito, separate per ciascuna gara, dovrà essere allegata copia, in carta semplice, del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.
L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Servizi Territorio - Segreteria Tecnica -, è pubblicato all'Albo questo Ente, sul quotidiano Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici ed è stato inviato per l'insarzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il giorno 24 gennaio 1997.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire alla Provincia Savona, via Sormano 12, 17100 Savona, entro il giorno 27 febbraio 1997.
La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL DEL SETT. SERVIZI AL TERRITORIO
dott. ing. Adriano Faroppa

Gli esponenti di Adp «sfidano» Negro: «Pronti ad un dibattito pubblico»

«I nostri attacchi? Solo politica»

Pietra: Fazio e Buscaglia rispondono al sindaco

PIETRA L. «I nostri sono attacchi personali, abbiamo sempre agito nel rispetto delle leggi spirito di servizio verso la comunità. Le ripetute intimidazioni del sindaco non hanno mai scalfito il nostro gruppo». Franco Buscaglia e Antonio Fazio, di Alleanza democratica pietrese, replicano alle accuse del sindaco Daniele Negro. Il primo cittadino, un gesto clamoroso, si è rivolto con un esposto alla magistratura. «La cattiva opposizione di Fazio Buscaglia è stata danno per le casse di Pietra, i loro attacchi sono personali», aveva detto fra l'altro.

Spiegano ad Adp: «I nostri rappresentanti hanno mai avuto avversioni personali contro il sindaco nè contro altri dell'amministrazione comunale agendo soltanto contro provvedimenti amministrativi. Si sono posti a delibere ritenute lesive del bene comune, dopo attento esame nel gruppo e dopo aver dichiarato i precisi motivi, in Consiglio comunale, proponendo modifiche. In quest'ottica c'è l' assoluta avversione al progetto di rifacimento di viale della Repubblica così come proposto perchè non idoneo a risolvere i gravi problemi idrici della zona. Gli abitanti quartiere, per la maggior parte albergatori, hanno espresso precise richieste in due pubbliche assemblee ed due esposti contenenti centinaia di firme, uno del 1990 e uno del '95, inviati al sindaco. Nessuna richiesta è contenuta nel progetto di rifacimento del viale. L'avversione al progetto è condivisa da 5 gruppi di minoranza, tre dei quali hanno firmato i ricorsi». Franco Buscaglia e Antonio Fazio pronti a discutere, «in qualsiasi sede pubblica», le loro opinioni «se il sindaco avrà il coraggio di convocarci». [a. r.]

Il consigliere Adp Franco Buscaglia

Ieri ad Alassio

Una statua è stata rubata dal cimitero

ALASSIO. Pesante ed ingombrante, i ladri sono riusciti lo stesso a farla sparire. Una statua in lega di bronzo raffigurante la Madonna dell'Immacolata Concezione è stata trafugata da ignoti, che l'hanno asportata da una tomba all'interno del cimitero comunale. Il fatto è avvenuto nel fine settimana. Lunedì mattina la proprietaria della tomba, Anna Patrizia Marino, si è recata dalla polizia a presentare denuncia per la sparizione. La statua, alta circa un metro e con un pesante basamento in marmo, è stata rubata che probabilmente hanno approfittato di una pausa pranzo dei custodi. Il valore dichiarato della statua è di circa mila lire. E' un mistero come sia sparita senza che nessuno si sia accorto di nulla. «Mi sono recata a cambiare l'acqua nel di fiori sulla tomba e la statua c'era più», ha detto Anna Patrizia Marino. [m. br.]

Consiglio Borghetto

A Pineland si torna a costruire

BORGHETTO SS. Approvati, l'altra sera, dal Consiglio comunale di Borghetto, i Piani particolareggiati (zona Pineland) che prevedono interventi edilizi per circa 80 mila metri cubi. Gli alloggi, dopo un iter burocratico durato anni, devono ancora essere vagliati dai tecnici della Provincia. Il sindaco, Riccardo Badino, ha confermato l'altra sera la sua querela per le recenti dichiarazioni dei consiglieri di minoranza. Respinta invece la mozione di censura dell'opposizione che aveva nel mirino le troppe assenze fatte da alcuni assessori in giunta. «Conta la qualità non la quantità del lavoro fatto», ha precisato il sindaco. Si sgonfia invece il dell'architetto Venezia sollevato sempre da Marco Federici e altri della minoranza. Il professionista incaricato del Piano regolatore e di Piano privato che per altro ha subito lasciato. [a. r.]

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

RIPARTIZIONE 3ª LAVORI PUBBLICI

Avviso di gara d'appalto

Ai sensi della Legge 11/02/94 n° 109 modificata dalla Legge 02/06/95 n° 216

AVVISA

che questo Comune indirà gara d'appalto dei lavori:
Recupero della Fortezza di Castelfranco in Finalmarina - 2° intervento.
L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo mediante licitazione privata tramite le procedure di cui all'art. 21 e 23 della Legge 11/2/94 n° 109, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi.
Le Imprese concorrenti dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3A per un importo non inferiore a quello posto a base d'appalto.
L'importo a base d'appalto è pari a L. 298.181.818 (duecentonovantottomilionicentottantunmilaottocentodiciotto).
Le opere sono finanziate con mezzi propri.
Le Imprese interessate dovranno far pervenire domanda corredata di copia di certificato ANC, al Comune di di Finale Ligure via Pertica 29 tel. 019/690691 fax 019/680135 entro le ore 13,30 del giorno 22.02.1997.
La domanda di partecipazione alla gara non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Finale Ligure, 27.01.1997
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing Giancarlo Ponte

IL SINDACO
dott. Pier Paolo Cervone

La promessa dell'Anas alla Regione

Variante di Vispa appalti a maggio

CARCARE. La gara d'appalto per i lavori di realizzazione della variante di Vispa verrà indetta a maggi, e, in [illegible]e, verranno aperti i primi cantieri. Almeno è quanto annunciato ieri dal vice presidente della giunta regionale e assessore ai Trasporti, Graziano Mazzarello, in seguito ad un incontro con i funzionari dell'Anas.

I lavori, secondo le indicazioni fornite [illegible] tempo dai vertici del compartimento di Genova dell'Anas, si sarebbero dovuti iniziare già [illegible] gennaio scorso. Uno slittamento dei tempi che aveva sollevato accese proteste proprio da parte dell'assessore Mazzarello, il quale aveva attaccato duramente l'Anas. «Un fatto molto grave - aveva dichiarato -. Tenuto conto dell'importanza dell'opera legata al rilancio industriale della Val Bormida».

E sulla base di tali considerazioni aveva assicurato [illegible] proprio impegno ad intervenire presso la direzione generale dell'Anas «per accelerare i tempi, poichè la variante, che dovrà eliminare lo "strozzamento" di S.Giuseppe, è tra le opere più urgenti della Regione ed è inserita, a pieno titolo, nella delibera del marzo scorso che definiva le priorità».

Un progetto, quello della variante alla strada statale «29», che in Val Bormida è atteso ormai da quindici anni, e che secondo enti e amministratori pubblici, dovrebbe finalmente risolvere i problemi legati al traffico e alla sicurezza lungo il tratto compreso tra il casello autostradale [illegible] Altare e il sottopasso ferroviario di S.Giuseppe di Cairo.

Il costo dell'opera, che prevede la realizzazione [illegible] un tunnel della lunghezza di due chilometri, e [illegible] tre ponti per un totale complessivo di circa 4 chilometri, [illegible] valutato intorno ai 70 miliardi. I fondi sono già stati stanziati, così come sono ormai pronte le varie autorizzazioni inerenti le nuove normative in materia di appalti. Ed è proprio sulla gara d'appalto che si era registrato l'«intoppo» che ha fatto slittare i tempi. [l. b.]

In preda a una grave crisi depressiva si era allontanata dall'ospedale dopo una visita

Salvata mentre si lancia dal ponte

A Cairo drammatico tentativo di suicidio di una donna di Cengio. Sono stati i carabinieri della radiomobile ad impedirle di scavalcare il parapetto del viadotto «Stiaccini». L'hanno bloccata dopo un concitato colloquio

CAIRO M. E' stata salvata in extremis dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre stava per gettarsi [illegible] ponte «Stiaccini», a Cairo Montenotte.

Protagonista, [illegible] malgrado, della vicenda, una donna di Cengio che, in preda ad una forte crisi depressiva, l'altra sera aveva deciso [illegible] farla finita.

La donna, [illegible] mezz'età, aveva raggiunto l'ospedale di Cairo, dal quale, però, si era allontanata. Poco dopo, tuttavia, vi aveva fatto ritorno. Poi, dopo aver parlato con i medici, con la scusa [illegible] telefonare, [illegible] nuovamente fuggita. Immediata la segnalazione ai carabinieri da parte dei sanitari, preoccupati per le condizioni della paziente.

Sono subito scattate le ricerche. La donna è stata notata sul ponte che attraversa il fiume Bormida, nel centro di Cairo. All'arrivo [illegible]ei militari ha minacciato [illegible] lasciarsi cadere nel vuoto. «Non avvicinatevi», ha intimato ai due carabinieri che tentavano di bloccarla. «La vita è mia, e ne faccio ciò che voglio», ha continuato a gridare l'aspirante suicida.

Il ponte «Stiaccini» sul Bormida a Cairo è stato più volte [illegible] di tentati suicidi

Attimi che sono sembrati un'eternità. Poi, dopo una serie di peripezie, i militari sono finalmente riusciti a trarla in salvo. La donna è stata, quindi, riaccompagnata in ospedale, dove i medici ne hanno disposto il ricovero coatto.

Una [illegible] drammatica, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche [illegible] non fosse stato per il tempestivo intervento delle forze dell'ordine. Una vicenda analoga si era registrata lo [illegible] anno, sempre sul ponte «Stiaccini» a Cairo. Una giovane sudamericana, residente a Savona, aveva tentato di togliersi la vita lanciandosi dal ponte. Anche in quel caso i carabinieri, che stavano effettuando [illegible] normale controllo di routine, erano riusciti a farla desistere dall'insano proposito. La giovane donna, dopo l'accaduto, in stato di choc aveva raccontato di soffrire di crisi depressive. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] perse le tracce dell'aggressore della maestra

Proseguono le indagini dei carabinieri per risalire all'uomo che nella [illegible] di venerdì scorso ha aggredito un'insegnante elementare che stava facendo ritorno a casa. Nonostante i controlli [illegible] le ricerche, tuttavia, almeno sino ad ora, dell'aggressore si è persa ogni traccia.

ALTARE

Oggi [illegible] Consiglio comunale il piano regolatore generale

Si discuterà sulla variante al Piano regolatore generale, con particolare riferimento alle zone per gli insediamenti artigianali e industriali, nella riunione del Consiglio comunale, in programma stasera. [illegible] inizio alle 20.30.

[illegible]

I carabinieri danno la [illegible] agli autori del raid vandalico

Controlli estesi [illegible] tutta la Val Bormida per identificare gli autori del «raid» vandalico messo [illegible] segno ai danni di un casolare in frazione Acquafredda. I teppisti, dopo aver distrutto porte, finestre e tutti i mobili, hanno ucciso, con l'auto, tre fagiani di proprietà dell'affittuario della casa colonica.

[illegible] M.

Il Comune ha abolito la tassa sulla tv nei bar

Abolita la tassa comunale sugli apparecchi radiofonici e tv nei locali pubblici. La decisione è stata adottata dalla giunta comunale, presieduta dal sindaco Bellfiore. Il provvedimento è stato assunto sulla base di una recente circolare ministeriale.

CAIRO M.

Inchiesta del magistrato sulla morte di una donna

Il sostituto procuratore Piccozzi ha disposto il sequestro delle cartelle cliniche di Giuseppina Santoro, 72 anni, di Cairo, morta al S. Corona il 21 dicembre scorso. [l. b.]

Abita [illegible] Carcare e avrebbe dato fuoco ad auto, box e cascinali della zona

E' un quindicenne il piromane

Denunciato dai carabinieri per cinque incendi

CARCARE. Cinque incendi, l'ulti[illegible] l'altra notte, [illegible] un [illegible] dare alle fiamme [illegible] garage. Il tutto in quindici giorni. E ieri un minorenne [illegible] Carcare [illegible] stato denunciato, a piede libero, quale presunto [illegible] degli episodi. Il provvedimento è scattato dopo una serie di indagini da parte del nucleo operativo [illegible] radiomobile di Cairo, [illegible] collaborazione [illegible] i carabinieri di Carcare e Altare, coordinati dal tenente Nicola Noatri. I controlli erano iniziati dopo [illegible] primo incendio avvenuto il 19 gennaio ai danni di una Lancia Dedra. Nella notte era toccato ad una Y10. Due giorni dopo, un capannone era stato divorato dal fuoco e una [illegible] rurale era stato oggetto di un fatto analogo. E ancora, [illegible] tentativo di incendio in un box, stavolta a Cairo. Qualche giorno di tregua, sino all'altra notte, quando la Fiat «Tipo» di Antonio Tauro è stata data alle fiamme. [l. b.]

A CAIRO E CENGIO

Baracche abusive nel fiume

Nuovi interrogatori da parte [illegible] vigili urbani ai proprietari delle baracche che sorgono nella zona dell'Oltrebormide. Una vicenda, quella della «baraccopoli» lungo le sponde del fiume, già al centro di un'inchiesta avviata dalla magistratura [illegible] che, nei mesi scorsi, dopo una lunga [illegible] di sopralluoghi e accertamenti, aveva portato al sequestro di tre costruzioni abusive [illegible] ad una quindicina di sanzioni pecuniarie. Provvedimenti in merito ai quali erano esplose accese polemiche da parte dei proprietari. Ora a distanza di tempo l'indagine prosegue con nuovi interrogatori per far luce sull'intera vicenda, in merito alla quale non si escludono eventuali nuovi sviluppi. Proteste contro la presenza di baracche, tuttavie, si [illegible] registrate anche [illegible] Cengio. Nelle [illegible] settimane, infatti, alcuni abitanti di viale Donegani avevano sollevato la questione e, in particolare, richiamato l'attenzione degli amministratori pubblici sui problemi igienici legati alla presenza [illegible] capannoni, realizzati in lamiera e legno, lungo le sponde del fiume, a pochi passi dalle abitazioni. In risposta, [illegible] sindaco Sergio Gamba ave[illegible] ricordato che si tratta di terreni demaniali e quindi di competenza del Magistarto del Po [illegible] che, pertanto, da parte dell'amministrazione comunale non era possibile intervenire in alcun modo. [l. b.]

Trasportata in elicottero al Santa Corona dopo le prime cure a Cairo

Auto contro camion, donna grave

Ex impiegata dell'Acna, l'incidente [illegible] Cengio

CENGIO. Grave incidente stradale alle [illegible]5 di ieri, in via Fiume lungo la provinciale che collega Cengio a S.Giuseppe di Cairo. Un ex impiegata dell'Acna, Giuliana Poggio, 56 anni, residente in piazza Vittoria 6 a Cengio, a bordo della propria auto, una «Peugeot» [illegible]va transitando in direzione di S. Giuseppe quando, per cause in corso d'accertamento, [illegible] andata a schiantarsi contro un camion della ditta Ajneri. E' stato un urto violentissimo e le condizioni della donna [illegible] eppare subito gravi. Immediato l'intervento dei militi della Croce Rossa, dei carabinieri di Cengio e dei vigili del fuoco. Giuliana Poggio è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Dopo le prime cure i medici, [illegible] le gravi condizioni, hanno deciso di trasferirla con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure. Ricoverata nel reparto Rianimazione, l'ex impiegata è in coma. Giuliana Poggio è [illegible] moglie del dottor Carlo Coco, funzionario Usl. La coppia ha un figlio, Sandro, di 25 anni.

Quello [illegible] [illegible] è l'ennesimo incidente che si verifica [illegible] poche settimane sulle strade valbormidesi. Il 26 gennaio, lungo la comunale, a Cosseria, aveva perso la vita un pensionato di Cengio, Mario [illegible]beris. L'uomo, 65 anni, a bordo di una Critroen «Bx» guidata dal figlio [illegible] andato [illegible] schiantarsi contro un trattore. Inutili i soccorsi.

Intanto, migliorano le condizioni di Micaela Cerrato, la studentessa ventunenne di Saliceto che sabato scorso, a bordo di una «Y10», era uscito di strada all'ingresso del paese. La ragazza, alla quale è stata asportata la milza, dopo l'intervento chirurgico [illegible]i è [illegible] sottoposta all'ospedale di Cairo, è ora ricoverata al S. Corona. [l. b.]

Giuliana Poggio, 56 anni, di Cengio

La festa per l'anniversario del principato: grandi nomi, sfarzo ed eleganza

Monaco, i 700 anni con Sting

Sabato la rockstar, all'Espace Fontvieille, sotto il patrocinio del principe ereditario Alberto terrà un mega-concerto. Una giornata all'insegna della solidarietà tra i popoli. Il programma

MONACO. Solidarietà, sfarzo, protocollo principesco e grande musica [redacted] fondono in [redacted] giornata che segnerà un momento indimenticabile dei festeggiamenti dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi: di giorno, una serie di iniziative benefiche che uniranno nel «Villaggio dell'amicizia» appositamente creato le principali organizzazioni umanitarie del Principato di Monaco. La sera, diventerà protagonista la musica con una star d'eccezione: Sting.

Tutto questo sabato, all'Espace Fontvieille, sotto il patrocinio [redacted] del principe ereditario Alberto. Dalle [redacted] alle 18 le tende accoglieranno le quattro principali organizzazioni umanitarie di Montecarlo: la Croce Rossa, Monaco Aide et Présence, Mission Enfance e l'Associazione Mondiale degli Amici dell'Infanzia. L'obiettivo: mostrare le azioni condotte dalle Associazioni [redacted] mobilitare gli studenti sul tema umanitario.

Sarà una giornata particolarmente intensa. Dalle 9 il villaggio si animerà con dimostrazioni dei volontari della Croce Rossa, con la vendita di diplomi

Sting suona sabato a Montecarlo

che attestano la presenza alle manifestazioni del 700° anniversario, esibizioni dei piccoli cantori di Monaco [redacted] preparazione di una mega focaccia monegasca del diametro di sei metri da parte degli studenti della scuola alberghiera.

Non mancheranno presenze illustri: alle 11 è previsto l'arrivo di Sting, che visiterà il villaggio accompagnato dal principe Alberto. La rockstar [redacted] è nuova ad iniziative benefiche, e dopo l'attenzione ai problemi del popolo dell'Amazzonia, si avvicina ai gruppi umanitari attivi nel Principato di Monaco. Per chiudere questa giornata di solidarietà e per supportare l'impegno dei gruppi umanitari, alle 21 l'ex batterista dei Police [redacted] sotto il palatenda dell'Espace Fontvieille, per un concerto benefico che si preannuncia da tutto esaurito. I biglietti, [redacted] 195 franchi (circa 57 mila lire), si trovano da Fnac, a Monaco (nel centro commerciale del Métropole, tel.00377.93108181), a Nizza (Nica Etoile), da Nugget (al primo piano del centro commerciale di Fontvieille, tel. 00377.92055785). Ma si possono [redacted] acquistare, nel limite delle disponibilità, prima [redacted] concerto. L'Espace Fontvieille si raggiunge facilmente: è il quartiere [redacted] più nuovo a Ponente di Montecarlo, sempre sul mare, dove [redacted] trova anche l'eliporto.

[redacted] Borghi

E [redacted] tocca [redacted] violino di Ughi

All'«Auditorium Ranieri III» performance del maestro italiano

MONACO. Se c'è un violinista la cui eleganza [redacted] carisma hanno attraversato qu[redacted] mezzo fine secolo senza alterarsi, questo è Uto Ughi. Un maestro considerato come l'autentico ereditiero della tradizione delle grandi scuole italiane. Ughi difenderà con il suo zelo e il suo ardore il «Concerto per violino» di Beethoven, oggi, alle 20,30, al Centro dei congressi auditorium Ranieri III del Principato di Monaco. Il solista suonerà [redacted] l'Orchestra filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione [redacted] Evelino Pido.

L'opera di Beethoven è [redacted] prova, un tentativo raramente eguagliato, di fusione tra il lirismo del violino [redacted] un'orchestra preponderante. Ma prima di tutto questo inno al romanticismo, allo stesso tempo brillante e profondamente sensibile, racchiude sonorità cristalline, purezza di stile o finezze virtuose. Il violinista è all'apice della [redacted] arte [redacted] possiede una sontuosa eloquenza, un equilibrio ideale tra la nobiltà e la verve.

Oltre alle sue attività artistiche, Ughi [redacted] è impegnato [redacted] promuovere una [redacted] di iniziative per interessare i giovani al mondo della musica classica. Il programma di stasera continuerà [redacted] la «Seconda sinfonia» di Borodine e l'ouverture dei «Vespri siciliani» di Verdi. Una preziosa ouverture che figura tra le rare pagine del compositore che meritano gli onori di un concerto. Per informazioni 00.377.92.162317. **[d. bo.]**

GALLERIE [redacted]

VARAZZE

Tomber e i pittori di Merighi

In viale Nazioni Unite, mostra permanente delle opere del maestro Tomber, mentre alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare, esposizione [redacted] pittori contemporanei e oggetti d'antiquariato. **[a. z.]**

ALBISOLA S.

I reperti di Alba Docilia

Prosegue, al museo Trucco [redacted] corso Ferrari la mostra «Alba Docilia - La villa Romana, gli affreschi della collezione Schiappapietra» che Comune [redacted] soprintendenza hanno dedicato alla memoria del canonico Giovanni Schiappapietra, prevosto della chiesa di San Nicolò fino al 1896 e appassionato ricercatore di reperti archeologici. **[a. z.]**

SAVONA

Ceramisti alla ribalta

Fino al 7 febbraio, nell'Atrio del palazzo comunale, collettiva del circolo Amici della ceramica «Nicolò Poggi» di Albissola Marina in collaborazione con la «Imation». In esposizione opere di: Antibo, Bocca, Carlè, Dangel[redacted] Giannici, Lorenzini, Ottaviani, Poggi, Sciutto, Tinti, Albrito, Carrieri, Galfrè, Gianasso, Minuto, Roma, Salem, Savaia, Schiavetta, Soravia, Venturino. La mostra proseguirà fino al 7 febbraio. **[a. z.]**

SAVONA

Tavole a fumetti

E' in corso al circolo Brandale Laboratorio, in via Forni, la mostra delle tavole a fumetti di Jacopo Martinoni, giovane artista savonese che da qualche [redacted] vive e lavora a Milano. L'allestimento si concluderà il 13 febbraio per lasciare spazio all'inaugurazione delle personali di Marilie Cavazzuti [redacted] Claudio Maestro. **[a. z.]**

FINALE L.

«Informale italiano»

«Informale italiano» con opere di Scanavino, Crippa, Ruggeri ed altri da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni, festivi compresi. **[a. r.]**

[redacted]

Stampe antiche per collezionisti

La «Piccola galleria antichità», in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, propone ai collezionisti stampe antiche d'epoca 1700-1800. La «Piccola galleria» è aperta anche in centro a Pieve di Teco. **[a. r.]**

[redacted]

Collettiva [redacted] Caruggio

Proseguono [redacted] collettive di pittura, scultura ed arte [redacted] genere nella sede dell'associazione «U Caruggiu» di via della Libertà nel centro storico di Pietra Ligure. **[a. r.]**

Guida alla serata: molti gli appuntamenti nei locali della provincia di Savona

Notte in musica: si punta sul live

L'Oliveto di Albisola inaugura la nuova sala per i concerti: si parte con «Natural Loop» e «Pogosodo» Sconto al Porky's per chi si presenta con una copia de La Stampa. Anni Settanta al «Saitta» di Loano

Inaugurazione del nuovo spazio per la musica dal vivo al ristorante Oliveto di Albisola Capo, musica Jammin' all'U 'Brecche di Alassio, serata all'insegna della musica d'ascolto, del revival, dei collegamenti con messaggerie ed internet, nei locali notturni e nei posti di ritrovo aperti in serata a Savona e in provincia.

CARCARE. Musica al ristorante San Giovanni del Monte. Gara di treccette al Betty Boop.

[redacted] Ritrovi al Jolly Pub e il bar Cabaret con messaggerie via Internet.

[redacted] **M.** Ritrovo giovane [redacted] La Riffa. Domani sera giovedì doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.

CENGIO. Ritrovo giovane al Veliero.

VARAZZE. Ritrovo [redacted] musica al Mister Pub e al mister Drake.

ALBISOLA S. «L'Oliveto cambia musica»: inaugurazione nel rinnovato locale di via Degli Ulivi con la musica dei Natural Loop e dei Pogosodo ex Mistic Zippa. Animazione e musica al Med Cafè in località Vigo.

ALBISSOLA [redacted] Sconto del 10 per cento per chi si presenta al Porky's [redacted] una copia de La Stampa. Video [redacted] musica al Minerva. Piano bar all'Archivolto [redacted] vico al Mare. Al Pampano, nel centro storico, esposizione permanente di opere d'arte.

[redacted] Liscio [redacted] revival al dancing Le Chat. Pianobar al Baretto. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirato di calata Sbarbaro. Spuntino al Green Wolf [redacted] alla Boutique della birra in corso Vittorio Veneto. Ritrovo al Copolinea.

[redacted] **L.** Musica dal vivo al Dau Baci (bagni Valerio).

BERGEGGI. Animazione e musi[redacted] al Sinte Galeshka di Portovado.

[redacted] **L.** Ritrovo all'Agorà di Gorra. Dancing al pomeriggio al Patio.

[redacted] Domani all'Hacienda «Sexy Carnaval» con molte

In Riviera ci si scatena con la dance

pornostar.

PIETRA L. Karaoke [redacted] messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival tutte le sere al Malibù. Nuovo collegamento telematico, con internet, anche alla paninoteca Rainbow in piazza Martiri della Libertà (pomeriggio e sera).

LOA[redacted] Liscio e revival al Manhattan Inn che domani ospita l'orchestra di Rout Casadei. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta di piazzale Marconi. Aperto dalle 15 alle 4 il Tapatapa con giochi di società [redacted] musica.

CERIALE. Ritrovo all'Old Hill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] Musica alla Città Vecchia. Attesa per la riapertura del Black-Out nel quartiere Vadino. Ritrovo al Carpe Diem e al Caffè Noire.

[redacted] Mercoledì Jammin', con la musica «nera» [redacted] funky, alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angolo di via Da Vinci.

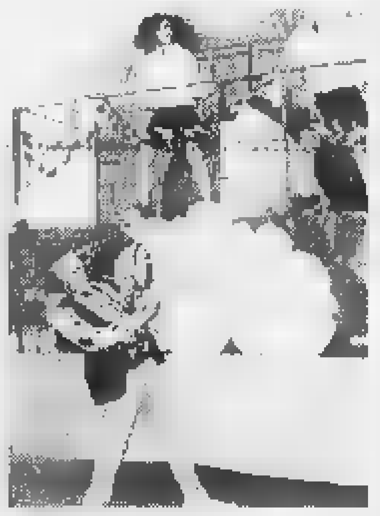
[redacted] Musica e birra alla taverna Happy Night.

[redacted] Giochi [redacted] società e musica al Matamua american-bar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. **[e. r.]**

Per due domeniche (9 e 16 febbraio) la sfilata in maschera

Il «Carnevalissimo» di Loano quintali di coriandoli e 20 [redacted]

LOANO. Venti carri e 20 quintali di coriandoli. E' il biglietto da visita del «Carnevalissimo '97» in programma per due domeniche (il 9 e il 16 febbraio) [redacted] Loano. «Senza presunzione possiamo affermare che siamo diventati uno dei carnevali più importanti della Liguria [redacted] del Nord Italia», spiegano gli organizzatori dell'associazione Vecchia Loano e del Comune. Quest'anno il programma è ricchissimo. I venti carri saranno nuovi. Molti quelli alti 7 metri. I personaggi e i temi «ospiti» dei carri [redacted] cartapesta saranno soprattutto quelli della televisione: Maurizio Costanzo (un servizio da Loano è previsto quasi in diretta a «Buona Domenica»), Happy Days, Striscia la Notizia, Pressing e altri. Non [redacted] le caricature (Prodi) e i grandi oggetti (sassofono, astronave, animali). Spiegano Pietro [redacted]arengo e Santino Puleo dell'organizzazione: «Da mesi c'è [redacted] gruppo di persone all'opera che sacrifica il tempo libero. I risul-



Un momento del Carnevalissimo '96

tati [redacted] importanti. Quest'anno abbiamo quindi raddoppiato le date. Oltre ai carri ci saranno majorettes, bande, gruppi a piedi, sorprese e orchestre. Dalle 15 tutta la parte [redacted] mare di Loano sarà in festa». Precisa l'assessore Angelo Vaccarezza: «Si è passati dai pochi carri spartani di 5 anni fa alla due giorni '97, con la prevista replica estiva in notturna. E' facile organizzare una manifestazione quando si compra già pronta. Il Carnevalissimo [redacted] invece realizzato e "costruito" tutto in paese con il coinvolgimento di località del Ponente». Fra gli artefici dei carri Mario Cenere, Fulvio Filidei, Claudio Zingaro, Carmine Atanasio e Giuliana Lombardi. «Nella costruzione dei carri, con metallo, legno, cartapesta [redacted] tanta passione, abbiamo coinvolto tutti senza distinzione. Partecipano anche degli extracomunitari», spiega Puleo.

Lo scorso anno gli spettatori furono oltre 30 mila. Per l'edi[redacted] '97 l'ingresso al lungomare sarà libero «ma sarà gradito un contributo». Proibiti, [redacted] una ordinanza del sindaco, schiume varie, botti e manganelli. **[a. z.]**

STASERA [redacted] [redacted]INEMA

SAVONA

CHIABRERA. Medea. Spettacolo teatrale con Franco Branciaroli. Ore 21

ASTOR. Tel. 854.527. **Nirvana** di Gabriele Salvatores, con D. Ab[redacted] e C. Lambert. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 825.714. **Blood & Wine** con J. Nicholson. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel 826.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. [redacted] 825.714. **Ransom** con Mel Gibson. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; [redacted]; [redacted].

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **Ragione e sentimento**, con Emma Thompson. Or. 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 5000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci** [redacted]. Or.: [redacted]; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; [redacted].

[redacted]. CHIUSO PER LAVORI.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Il coraggio della verità**. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. alle ore 16,30 e 18,30). L. [redacted]; 6000; [redacted].

[redacted] Tel 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani

[redacted]

[redacted] [redacted] 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.987. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] [redacted] OGGI [redacted].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. [redacted] 504.234. Film a luci rosse. Or.: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. [redacted]. 564.505. OGGI [redacted]

[redacted]

[redacted] [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Il ciclone**. Or.: 20,40; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Nirvana**. Or.: 20,30; 22,40. L. [redacted]; [redacted].

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte [redacted] il concerto della **Sinfonica** [redacted] [redacted] Alfredo Zanazzo.

[redacted]. **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone**, di e [redacted] [redacted] Pieraccioni e Lorena Forteza. Spettacolo unico, ore 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Moll Flanders**. Or.: 16; 22,30.

ARISTON [redacted]. [redacted] **& wine**, di B. [redacted] felson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

ARISTON [redacted] - [redacted] **Uno. Nirvana**, di Gabriele Salvatores [redacted] Lambert e Abatantuono. [redacted]: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - [redacted] **Ransom - Il riscatto**, di [redacted] Howard, [redacted] Mel Gibson e Rene Russo. [redacted]: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice. riposo, riprende domani The rake's progress di Igor Stravinsky, dirett. Y. David; regia A. Anas, ore 20,30

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano, ore 20,30, prezzi [redacted] 26.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Non sempre splende la luna/ Milva canta un nuovo Brecht, ore 20,30, prezzi 40.000-26.000

Politeama Genovese: Amleto il principe non si sposa [redacted] Stefano Benni con I Broncoviz. [redacted]gia di Giorgio Gallione. Ore 21, [redacted]: 35.000-30.000, ridotti 26.400-24.400

T. della Tosse - [redacted] **Aldo** [redacted]: tel. 247.07.93. Voyageur immobile, diretto da P. Genty, con B. Altieri-Leca, O. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashiiran, T. Vassdal, ore 21, prezzi 30.000-22.0[redacted]

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colom[redacted]: tel. 654.91; riposo, venerdì 7, Five [redacted] Jazz. F. Boltro tromba; E. Cisi sax; L. Bonaleda pianof., R. Bonaccorso contrabb.; F. So[redacted] batteria, cena (20,30) e spett.65.000, spett. e consumazione [redacted]

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Il gobbo di [redacted] Dame; **Cotone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** Il coraggio della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blood & wine; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Evita; **Verdi:** Killer per caso;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mi sdoppio in 4; **Fritz Lang:** L'eliminatore; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** Alice nelle città; **Cineforum:** chiuso

NERVI - S. Siro: A spasso nel tempo

VOLTRI - Ambrosiano: Daylight

Per la prima volta anche per le scuole materne

Torna il Teatro Ragazzi da quest'anno 29 recite

SAVONA. E' stata presentata ieri mattina la 14a edizione della rassegna «Teatro Ragazzi» del Comune che, per la prima volta apre alle scuole materne. Ventinove spettacoli, oltre il doppio dello scorso anno. Ma le novità non sono tutte qui. Quest'anno verranno proposti anche spettacoli al mattino per coinvolgere un maggior numero di scuole, in particolare le medie.

Tre titoli, per un totale [redacted] 15 repliche sono stati concepiti espressamente per i bambini delle scuole materne i quali saranno, in un certo modo, spettatori privilegiati in quanto siederanno direttamente sul palcoscenico.

Spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Antonella Frugoni: «E' una rassegna che quest'anno raggiunge una dimensione di grande importanza. Abbiamo più che raddoppiato l'offerta mantenendo, per il terzo anno consecutivo, i prezzi invariati. Mi pare un grande risultato e l'attesa per questi spettacoli cresce [redacted] giorno in giorno».

Particolarmente soddisfatto anche il direttore [redacted] teatro Chiabrera, Roberto Bosi, autentico «deus ex machina» del teatro ragazzi. «Sono trascorsi 14 anni dalla prima edizione. Savona è stata la prima città in Liguria a offrire quest'opportunità ai ragazzi [redacted] ancora oggi la stagione teatrale rappresenta un appuntamento importante e di valore».

Quasi tutte nuove le compagnie che si esibiranno al Chiabrera. Il primo appuntamento è per martedì 18 febbraio alle 15,30 con la Compagnia Corona-Gherzi-Mattioli che presenta lo spettacolo «Ari Ari». Tra gli altri appuntamenti il ritorno [redacted] Savona del Teatro Gioco Vita di Piacenza, compagnia nota anche a livello internazionale, lo spettacolo di Accademia Perduta di Ravenna, la compagnia della Baracca di Bologna e an[redacted] il teatro Litta di Milano, Erbamil di Bergamo e le fiabe di Mara Baronti. A concludere, grazie alla Coop Liguria, due proiezioni dedicate al mondo di Lele Luzzati passando da «Il flauto magico» di Mozart a «Il turco in Italia» e alle altre opere di Rossini su cui Luzzati ha lavorato.

Gli abbonamenti alla stagio[redacted] del Teatror Ragazzi (25 mila per sei spettacoli) saranno in vendita a partire da lunedì prossimo con inizio alle ore 10. Singolo spettacolo a 7 mila lire. **[p. p.]**

Ma la regina della manifestazione a Imperia è Claudia Poll

Nuoto: alla Coppa del Mondo crollano due record italiani

IMPERIA. La tappa italiana della Coppa del Mondo in vasca corta è iniziata con risultati di rilievo assoluto, che hanno entusiasmato il folto pubblico presente sugli spalti della piscina comunale di Imperia.

La prima giornata di gare è stata caratterizzata da un programma molto intenso, con la mattinata dedicata alle batterie e il pomeriggio alle finali delle stesse specialità.

Nessun record mondiale è stato intaccato, ma sono già crollati due primati italiani. Nella fase mattutina Viviana Susin ha stabilito il nuovo record italiano nei stile libero. L'azzurra ha infatti fatto fermare il cronometro su 25'69. Nelle finali è invece toccato a Luca Belfiore infrangere per centesimi di secondo il primato nazionale nei farfalla, detenuto sin dal 1994 da Luis Alberto Lasara. Per Belfiore, terzo assoluto, il cronometro si è fermato su 24'27. Susin e Belfiore si sono così aggiudicati il Trofeo Agnesi, che consiste nell'equivalente del proprio peso in pasta. Sulla bilancia allestita a bordo vasca la Susin ha fatto registrare il peso di 60 kg., mentre Belfiore è arrivato a quota 84 kg.

Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'algerino Salim Iles primo nei 100 stile libero, e soprattutto di Claudia Poll, regina della manifestazione, a lungo applaudita dagli imperiesi. La costaricana, detentrice del primato mondiale, ha trionfato in una superfinale 200 stile libero in 1'58'79, battendo al termine di una gara entusiasmante la canadese Joanne Malar e l'attesa cinese Jingy Le. Claudia Poll si è poi ripetuta nell'estenuante maratona degli 800 stile libero, dove in 8'35'41 ha preceduto l'olandese Kirsten Vlieghuis e la giapponese Eri Yamanoi.

Pronostico rispettato nei 100 rana, sia hili, dominati dal neocampione europeo, l'olandese Marcel Wouda, che femminili, dove la belga Brigitte Becue ha messo in fila tutte le avversarie tra le quali Manuela Dalla Valle, quinta.

Eccellente anche il russo Denis Pankratov che, sia pur senza avvicinare il suo record del mondo, ha dominato i 200 farfalla, chiudendo in 1'54'37 davanti all'ucraino Silantiev. Pankratov, 18 anni, si è in evidenza per il stile particolare, che gli consente di nuotare a lungo sott'acqua, ed ha sostituito Popov nel ruolo di «uomo di punta» della delegazione . Sui suoi rapporti con lo «zar», spesso definiti idilliaci, non si sbilancia: «Con Popov vado d'accordo, anche se non è il mio migliore amico. Popov si allena a Canberra, in Australia, dove vive il suo tecnico Touretski. Io, invece, mi alleno a Volvograd e, quando sono lontano dalla Russia, nella città francese di Brest».

Tra gli italiani in evidenza un grandissimo Emiliano Brembilla, primo nei 400 stile libero in 3'44'11, nuovo primato personale. Brembilla ha preceduto il greco Dimitrios Magnas e l'altro alfiere azzurro Massimiliano Rosolino. Bene anche Domenico Fioravanti, terzo nei 50 rana, con il primato personale 28'34, alle spalle del tedesco Jens Kruppa e del britannico Richard Maden, e André Gusperti, 4° in 2'00'60 nei 200 farfalla, alle immediate spalle del fantastico trio Pankratov-Silantiev-Kolesnikov.

In mattinata il portacolori delle Fiamme Gialle aveva dominato la propria batteria in 20'00'56, record personale. Altri primati personali atleti italiani sono caduti nella prima giornata gare: Cecilia Vianini ha infatti concluso in 2'02'38 i 200 stile libero, Andrea Lemmi, in 49'76, è migliorato nei stile, mentre Karina Vanni ha infranto due volte il proprio personale nei 50 stile libero, portandolo a 26'10.

Nei 100 dorso non ha invece avuto fortuna Emanuele Merisi, all'esordio nella World Cup '97, soltanto quinto. Eccellente seconda piazza per Ilaria Tocchini 100 farfalla (1'01'08), dietro la Cai che con 58'81 ha sfiorato il record mondo della statunitense Misty Himan (58'29). Non è riuscito per un soffio a salire sul podio dei 50 dorso la giovane Elisa Porta, classe 1981, piazzatasi al 4° posto nella finale vinta dalla tedesca Antje Buschschulte.

Un solo atleta ligure è riuscito a entrare nelle finali, si tratta di Marco Formentini, 27 anni, di Rapallo, che si è piazzato ottavo nei 400 stile libero con il tempo 3'54'21.

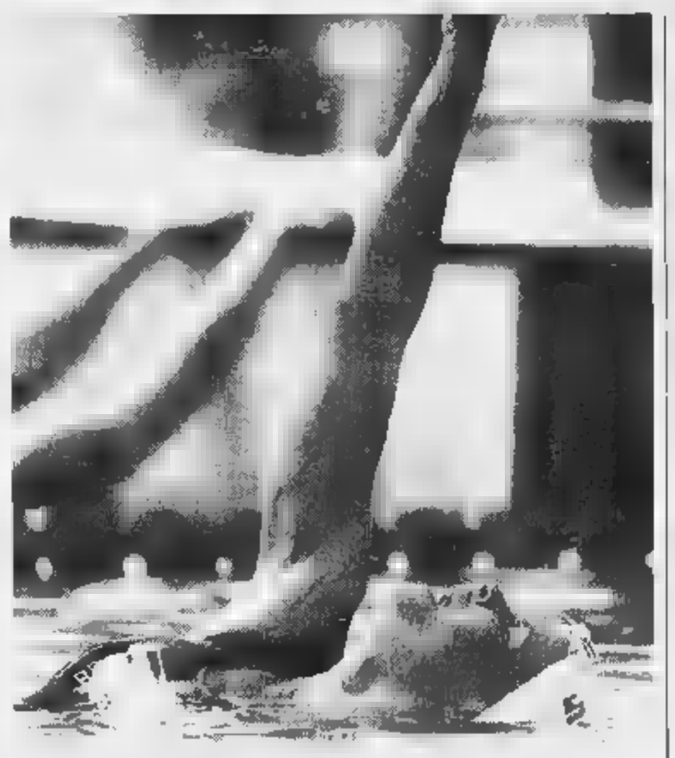
Luca Amoretti

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le prime batterie dalle 9

La prima giornata di gare ha entusiasmato il pubblico imperiese, che è assistito numeroso sia alle batterie che alle finali. Oggi la tappa imperiese della World Cup si concluderà con un altro doppio appuntamento. In mattinata, con inizio alle 9, si svolgeranno infatti le batterie, con il seguente ordine: 200 stile libero femminile, stile libero maschile, rana f., 100 rana m., 400 misti f., 100 farfalla m., 100 dorso f., 50 dorso m., 200 farfalla f., 200 misti m., 400 stile libero f., 50 stile libero m., 200 rana f., 800 stile libero m., 100 misti f., 200 dorso m. e 100 farfalla femminile. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,15, verranno disputate le finali delle stesse specialità.

Intanto si stila un primo parziale bilancio della manifestazione che ha convogliato a Imperia circa 800 ospiti al seguito della World Cup, tra atleti, dirigenti e giornalisti e ha impegnato in un grande sforzo organizzativo l'amministrazione comunale, quella provinciale e la Rari Nantes, oltre, naturalmente ai dirigenti della Federazione. L'organizzazione alberghiera, curata dalla Turist Comm Service ha distribuito le presenze tra una ventina di alberghi di Imperia e Diano Marina, che hanno fornito agli atleti una puntuale assistenza logistica grazie anche all'impegno dei militari del 26° Reggimento Bergamo e della Capitaneria di porto. **[l. a.]**



La costaricana Claudia Poll ha trionfato in una superfinale dei 200 stile libero in 1'58'79

Lega nazionale

Assemblea di fuoco per il volley

GENOVA. Sabato prossimo i campionati B e C1 di volley osserveranno un turno di riposo per rimarcare il giro di boa dopo la fine del girone di andata e prima dell'inizio del girone di ritorno.

Ma non ci sarà relax almeno per i dirigenti incaricati dalle società di partecipare all'assemblea ordinaria elettiva della Lega Nazionale Pallavolo serie B-C che si terrà a Bologna tre mesi in anticipo sulla scadenza naturale.

Un'assemblea che è annunciata infuocata perchè dovrebbe sciogliere il nodo di un contrasto lungo e durissimo tra il presidente della Lega, Franco Benzi, da 16 anni in carica, e i suoi tre vicepresidenti Giuseppe Levorin (caposettore Nord), Giuseppe Rossi (caposettore Centro) e Gaetano Dinghile (caposettore Sud).

Un contrasto che appare sanabile solo con la netta sconfitta di un partito dell'altro. Riassumere le ragioni dei duellanti richiederebbe più di una pagina di giornale, da mesi si scambiamo chilometrici atti di accusa reciproci sul tentativo svendere la Lega alla Fipav, agli sponsor e ad altri misteriosi avversari.

La Fipav è stata a guardare anche se sottobanco ha lavorato per una composizione almeno ragionevole se non pacifica della vertenza.

La proposta che è circolata giorni scorsi prevedeva le dimissioni in blocco del vertice della Lega, con Benzi lasciato nel ruolo di commissario per i prossimi dodici mesi in modo da avere il tempo ristipulare l'accordo Fipav-Lega e di gestire la delicata fase di transizione dei campionati (a fine stagione le società che parteciperanno alla nuova serie C regionale potrebbero uscire dalla Lega).

Giovedì scorso c'è stata una riunione un po' alla chetichella nella sede del comitato regionale Fipav a Genova per vedere se le società liguri potevano andare all'assemblea di Bologna con una posizione comune.

L'unica sulla quale i partecipanti hanno concordato è che ...non c'era la minima intesa. La fazione che fa capo ai tre vicepresidenti non intende accettare la proposta di mediazione perchè lascerebbe comunque in sella il vituperato Benzi. Gianluigi Corti, responsabile del settore C1 femminile uscente, si ricandiderà.

Si va alla barricate ed è facile scommettere che a perderci soprattutto il volley, tanto per cambiare.

Il weekend senza volley nazionale ma domani un atteso appuntamento per la A2 femminile.

La Agnesi Imperia è in Sicilia per giocare alle 17,30 ad Agrigento contro la Campione il tutto per tutto.

Se Grober e compagne vincono relegano le isolane nello scomodo quartultimo posto e fanno un balzo verso la salvezza.

[d. s.]

Oggi pomeriggio a Cornigliano ultimo raduno per gli allievi

Ecco le rappresentative

La selezione parteciperà, da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32ª Coppa Primavera. Le ragazze al Torneo delle regioni

GENOVA. Oggi pomeriggio (ore 14, Italo Ferrando di Cornigliano) ultimo raduno per la Rappresentativa Allievi regionale in vista della partecipazione, da domenica 9 a martedì 11 in Abruzzo, alla fase eliminatoria della 32a Coppa Nazionale Primavera.

La Liguria debutterà domenica alle 10,30 sul campo di Mozzagrogna (Chieti) contro la Lombardia; a seguire lunedì 10 sempre alle 10,30 ad Arago di Vasto contro l'Abruzzo ed infine chiusura martedì 11 alle 10,30 a Castelfrentano (Chieti) contro il Molise.

Questi i convocati dal selezionatore Gino Andreani (allenatore Corrado Angeloni, dirigente responsabile Alfredo Schimmenti, medico Massimo Blondet e massaggiatore Emilio Pianti): Alessio Ramenghi del Bolardo; Carlo Pollini del Canaletto; Mattia Gamberini e Christian Gastrini dell'Entella; Luca Bellanova della Sanremese; Maurizio Borrello, Matteo Merlo ed Alessandro D'Aversa della Loanesi San Francesco; Simon Harlow del Ligorna; Silvio Giambirtone e Davide Sorrenti della Nuova Audace Campomorone; Michele Borgna dell'Ospedaletti; Luca Gatti della Sampierdarenese; Simone Giacchino del Savona; Dario Ramoino dell'Imperia; Flavio Ottobrini e Beniamino Pisicoli della Sestrese; Matteo Chiappara del Sestri Levante.

Il dirigente Alfredo Schimmenti

Sempre calcio, convocazione resa nota in netto anticipo per la Rappresentativa femminile, in vista della partecipazione al Torneo delle Regioni.

Il commissario tecnico Giulio Tarsimuri e l'allenatore Stefania Resio hanno convocato per giovedì alle 16,15 al Comunale di Varazze le seguenti giocatrici: Lorena Briozzo, Marina Briozzo e Valentina Gallo dell'Albenga; Valentina Melis, Daniela Vimercati, Daniela Siri e Paola Del Bene dell' Arci Varazze; Irene Galliano, Cristina Buccellati, Claudia Zuccarino, Chiara Corucci e Maura Veneziano della Bolzanetese; Chiara Ligos, Cristina Muraci e Martina Santamaria del G.Mora.

E ancora: Maria Scarella, Luana De Vincentis ed Angela Marino della Polisportiva Borgo; Elisa Menini, Valentina Salemme, Marta Marini e Silvia Morichino della Sampierdarenese; Ilenia Baldisseri della Culmv. **[g. s.]**

Tutte le classifiche di categoria dopo la gara di Alassio

Al Santuario della Guardia il trionfo di Marco Lanteri

SAVONA. L'attività agonistica prende il via dalla provincia di Savona con la disputa delle prime prove del Mountain Bike, che vedono il predominio assoluto di Marco Lanteri, un trentenne proveniente dal ciclismo della Fci dove è riportato anche lusinghiere affermazioni che lo hanno portato ad un passo dal professionismo. Di caratura superiore Lanteri per adesso domina, in attesa dell'entrata in scena dei nostri Sedaboni, Marchisio, Armellino e Bertolotto.

Questo l'arrivo assoluto del Trofeo Bike Reale, svoltosi al Santuario della Guardia di Alassio. Partenti 86, organizzazione Team Bike Reale di Albenga. 1) Marco Lanteri (Sanremo Bici); 2) Paolo Galizzi (idem); 3) Ottavio Nattero (Team Bike Reale); 4) Maurizio Erca (Tbr); 5) Maurizio Rodolico (Pro Bike Racing); 6) Moreno Trabucci (Klein Modolo); 7) Manlio Piantato (Pro Recco); 8) Elio Calipa (Sanremo Bici); 9) Lorenzo Bertoli (Klein); 10) Andrea Marchesini (Sial Casanova); 11) Davide Moltoni (Special Team); 12) Marco Gandolfo (Esseti); 13) Fabrizio Scarone (idem); 14) Roberto Lanini (Tbr); 15) Giacometti (Esseti).

Classifiche di categoria. **Esordienti ed Allievi:** 1) Ricci; 2) Rossi. **Master 3:** 1) Piantato; 2) Porturini; 3) Bestagno. **Junior:** 1) Gandolfo; 2) Bruna; 3) Caminiti. **Under 23:** 1) Bertoli; 2) Biancucci; 3) Camarra. **Master 2:** 1) Marchesini; 2) Perpiglia; 3) Gallo.

Sportsmen: 1) Gallizzi; 2) Nattero; 3) Erca. **Donne:** 1) Brugnano; 2) Semeria. **Squadre:** 1) Special Team; 2) Team Bike Reale; 3) Musello; 4) Sial Casanova. **[n. d. m.]**

MOUNTAIN BIKE

Il tour d'inverno

Uno straordinario Marco Lanteri (Sanremo Bici) è aggiudicato la seconda prova del tour d'inverno di mountain bike, svoltasi sentieri dell'entroterra di Alassio con l'organizzazione del Team Bike Reale. Il tracciato di 7 km. da ripetere tre volte è rivelato molto insidioso per le numerose salite e per l'umidità di alcuni tratti, che ha spesso costretto gli atleti a grandi acrobazie. La gara è stata caratterizzata da un'accesa lotta tra Lanteri e un irriducibile Galizzi (Cicli Mussello), che però è rimasto vittima di un problema tecnico e ha dovuto rinunciare dopo un giro alla lotta per il primo posto. Marco Lanteri ha così tagliato per primo il traguardo e alle sue spalle si è accesa la lotta per il podio. Al secondo posto si è piazzato proprio Galizzi, autore di uno straordinario recupero sul generoso Ottavio Nattero, ottimo terzo. Tra le donne successo di Marisa Brugnano (Team Bike O'clock). **[l. a.]**

6ª TAPPA
SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orafi 7SV
domenica 9 febbraio '97
1 VIAREGGIO
2
3
4 VADO MAGLIANERESE
5 PIETRA
6 ALTARESE QUILIANO
LA NAZIONALE DEI LETTORI
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.
Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM
MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO '97

Ecco la classifica aggiornata: in testa ancora Luciano Callegarin

Ida Cecchelli torna alla vittoria

Successo di tappa nel concorso «Savona Goal»

Ritorna alla vittoria una delle più affezionate protagoniste dei nostri concorsi, Ida Cecchelli Vaccaro, che conquista così la quinta tappa, confermando la passione di famiglia, dove il figlio Massimiliano partecipa al Kaimano. Colonna vincente: 1-1, 0-3, 1-0, 0-1, 1-0, 3-2.

Punti 42 Ida Cecchelli (Maceva) e Lorenzo Firpo (Pasticceria Biondi Loano); vince Cecchelli in seconda scheda (34-28); 38 Nino e Mala Grenne Wolf, Mimmo Minuto e Michele Donofrio; 34 Etabeta, Edicola Il Miliardo Quiliano, Alex Frosio, Marco Battaglino e Jacopo Scappatura; 32 Gioele, Doal, Graz, Giagio, Gianni Bella, Piero Minuto, Massimo Viano, Sara Barbano, Grazia Tomei, Luigi Pesenti, Gb Tamagno, Roberto Mansini, Maria Teresa Battaglini e Mirka Chiodi; 30 Edicola Rapalino, Roro Roetto, Alberto Dantini e Bar Sport Cairo; 28 Nana, Giò, Mau, G. Luigi Biondi, Pizza, Ottonello, Demar, Bontà, Rik, Mariangela Renolfi, Andrea Penna, Tomaso Gazzolo, Fulvio Poggi, Rosa Patrone e Christian Galfrè; 26 Luciano Callegarin, Paolo Viviani e Ceto Rapalino; 24 Simo, Alpima, Giovanna Cazzulo, Domenico Minuto, Nuccio Minuto, Carabinieri Savona, Ciak Bar Cairo, Cral S. Giuseppe, Vally, Graziella Morandi, Sergio Frosio, Loredana Casale, Anita Rossello, Beatrice Etalle, Gioele Bellina, Lino Wazz, Giusy Gaggero e Mario Gaggero; Katia, Santino Minuto, Anna Parodi, Giancarlo Crezza, Maria Dagna e Nelly Brondi.

Classifica generale: 158 Luciano Callegarin; 156 Maria Teresa Renolfi e Alberto Dantini; 152 Etabeta, Mala e Nuccio Minuto; 146 Marco Battaglino e Mimmo Minuto; 144 Luca Ferro; 142 Mario Gaggero, Gioele Bellina, Pizza, Ceto Cat, Edicola Rapalino e Piero Minuto; 138 Bontà, Doal e Mau; 136 Beatrice Etalle, Domenico Minuto, Alpima, Fulvio Poggi, Santino Minuto e Tomaso Gazzolo; 134 Lino Wazz, Giò, Katia, Roro Roetto e Giovanni Cazzulo; 132 Giagio; 130 Gb Tamagno, Edicola Quiliano, Demar e Anita Rossello; 128 Rik e Laura Pennese; 126 Simo e Maria Teresa Battaglini; 124 Ida Cecchelli; 120 Graz, Rosa Patrone e Christian Galfrè; 116 Jacopo Scappatura e Loredana Casale; 112 Gian Luigi Dallara e Michele Donofrio; 110 G. Luigi Pesenti; 108 Andrea Penna; 106 Gaia Molino; 104 Manuele Spotorno e Anastasia Molteni; 100 Anna Folchi.

Premiazioni. Sabato mattina presso Bar Paninoteca Green Wolf verranno effettuate le premiazioni del Savona Goal (Andrea Penna e Mimmo Minuto) e del Kaimano Goal (Bar Green Wolf Lama e Pima). **[n. d. m.]**

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Loano
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida in un'Speciale

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555 Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate Numero Verde 167-011555. Oppure consultate Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE

TOYOTA

EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno a scegliere l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni, produce abiti da sposa con competenza e professionalità.

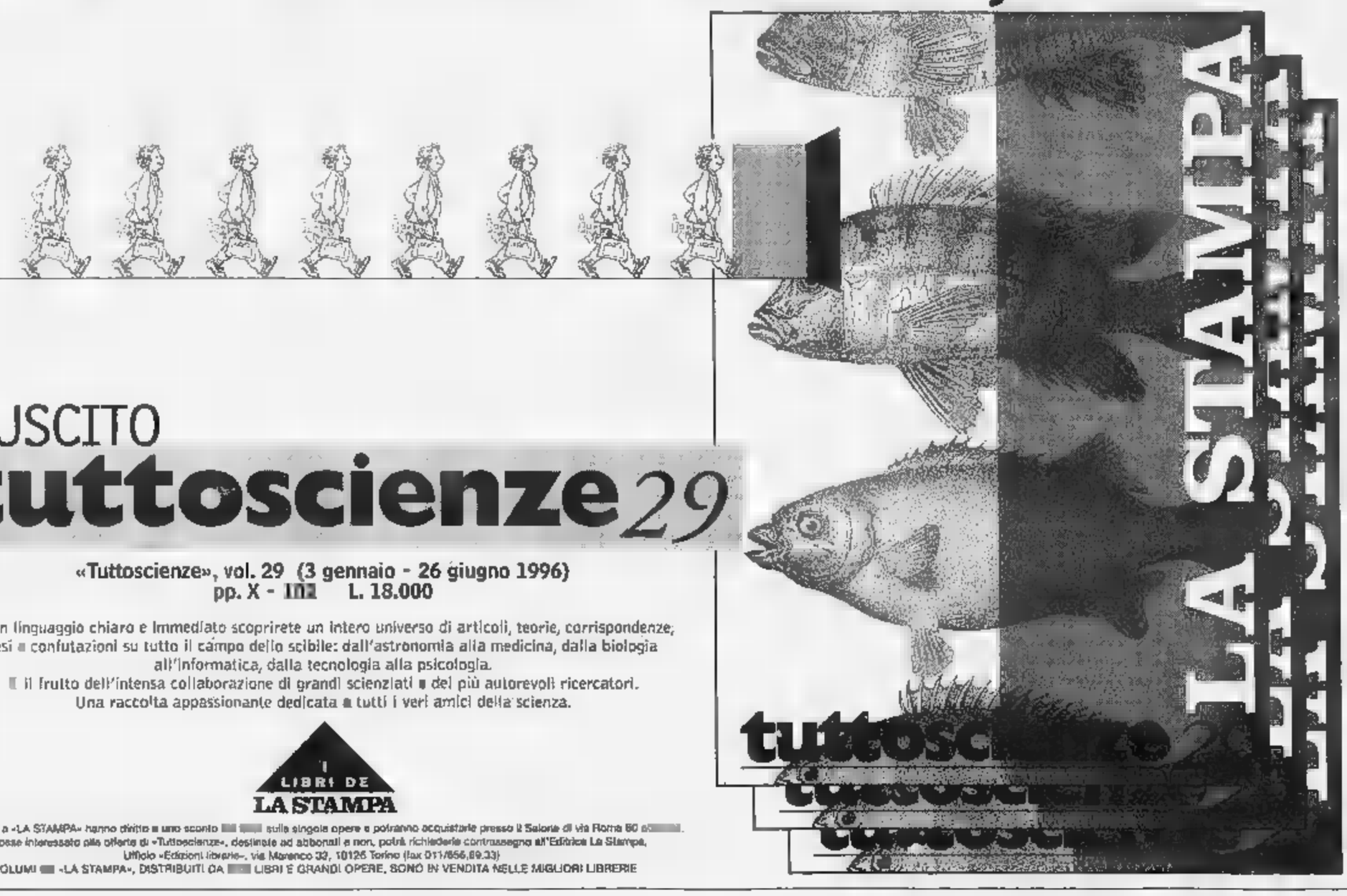
Vieni e scoprirai che la qualità degli abiti da sposa Pastore costa meno di quanto pensi.

ATELIER PASTORE
EMOZIONI DA INDOSSARE

Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì - Sabato
9.30 - 12.30 15.30 - 19.30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19

Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO
tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 192 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto [illegible] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a [illegible].
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI [illegible] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

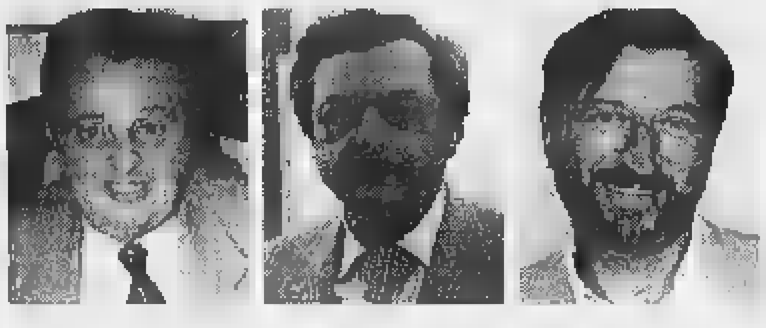
CARNEVALE [redacted]
SFILATE:
[redacted] FEBBRAIO
9 FEBBRAIO

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 5 Febbraio 1997 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PeterVest presenta KASANOVA L'AMANTE DELLA CASA
LISTA NOZZE - ARTICOLI REGALO PORCELLANE - CRISTALLERIE CASALINGHI
Concessionario FOPPAPEDRETTI
NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. 0321/403593

Scarabosio e Airoldi nello schema della Regione

Sanità, due conferme e un cambio nel Vco


Conferme e cambi nella Sanità delle due province: Luciano Scarabosio, Pierbaldi [redacted] e Mario Vannini

NOVARA. Due conferme nel Novarese, una sostituzione nel Verbano Cusio Ossola: sul rinnovo dei vertici della Sanità [redacted] ancora il marchio dell'ufficialità ma lo schema è [redacted]mai completo. E i commenti [redacted] intrecciano. La giunta regionale ha approvato ieri l'altro la bozza che abbina i nomi agli incarichi: Luciano Scarabosio resta all'Azienda Maggiore della Carità di Novara, Pierbaldi Airoldi all'Usl 13 di Novara, Mario Vannini dovrà invece lasciare il posto [redacted] Marco Ronco all'Usl 14 di Omegna-Verbania.

Non è difficile immaginare che dalla nuova provincia [redacted] leveranno reazioni negative: non certo sull'arrivo del dottor Ronco, piuttosto sulla partenza di Vannini. I sindaci [redacted] erano espressi a sostegno dell'operato dell'amministratore, auspicandone la riconferma.

Scarabosio e Airoldi invitano alla cautela ricordando che l'iter delle nomine non è ancora completato. Dice il manager dell'ospedale Maggiore: «La soddisfazione c'è, inutile nasconderla. Il lavoro svolto in questo tempo con i collaboratori ha evidentemente portato risultati. [redacted] moltissimo [redacted] da fare: penso al centro trapianti, al centro per ustionati mediogravi, all'unità spinale, alla chirurgia vascolare». Luciano Scarabosio ricorda anche il recente trasferimento della Maternità e il sopralzo Lualdi fra i temi d'impegno che [redacted] necessi[redacted] registrata.

Continuità: è la parola che Airoldi ama ripetere in attesa [redacted] ottenere la firma definitiva sulla riconferma. Dice il manager dell'Usl 13 di Novara: «Ho letto dello schema che [redacted] giun[redacted] regionale ha messo a punto. Mi sembra di capire che il criterio della continuità sia stato messo al primo posto. Voglio sottolineare che i risultati fi[redacted] ottenuti e quelli che potranno arrivare sono possibili grazie all'impegno di un'equipe, [redacted] uno staff numeroso».

Che cosa sarà al primo posto nell'agenda di Airoldi, una volta ottenuta l'ufficialità della conferma? «Di sicuro rivolge[redacted] grande attenzione [redacted] capitolo Borgomanero: occorre lavorare sodo [redacted] ginecologia e ostetricia, sulle sale operatorie, sul Dea». Airoldi allarga lo sguardo sul territorio: «Ad Arona speriamo di ottenere presto dal Comune la disponibilità dell'edificio della scuola elementare Nicotera per i poliambulatori. Anche [redacted] Galliate dobbiamo ridefinire importanti servizi».

Nel Vco si prepara invece il cambio della guardia. E' dura[redacted] due anni l'esperienza di Mario Vannini. Il manager cusiano, residente a Soriso, è tornato a fare il dirigente all'Usl di Biella lasciando per la verità qualche rimpianto e un piano di riordino dell'azienda che la Regione ha di recente approvato. Piano che, nei due anni di permanenza, Vannini ha già in parte anche attuato, risolvendo situazioni, [redacted] la piastra [redacted] Domodossola, ferme da anni. Obiettivi raggiunti tra mille difficoltà e dopo aver superato contestazioni e campanilismi che avrebbero fatto tremare i polsi anche al politico più smaliziato.

[redacted] Arbeia

[redacted]

[redacted] consulterò [redacted] V[redacted]

Il primario Ronco: «Al primo posto metterò il lavoro sul territorio»

Il dottor Marco Ronco ha 48 anni e risiede [redacted] Gravellona Toce: «Spero di ottenere la collaborazione di tutti»

OMEGNA. «Voglio vedere, conoscere e comprendere prima di agire» [redacted] queste le parole d'ordine di Marco Ronco, da poco nominato direttore generale dell'Usl 14 del Vco. Il nuovo manager della Sanità del Verbano Cusio e Ossola è un medico dalla grande esperienza professionale.

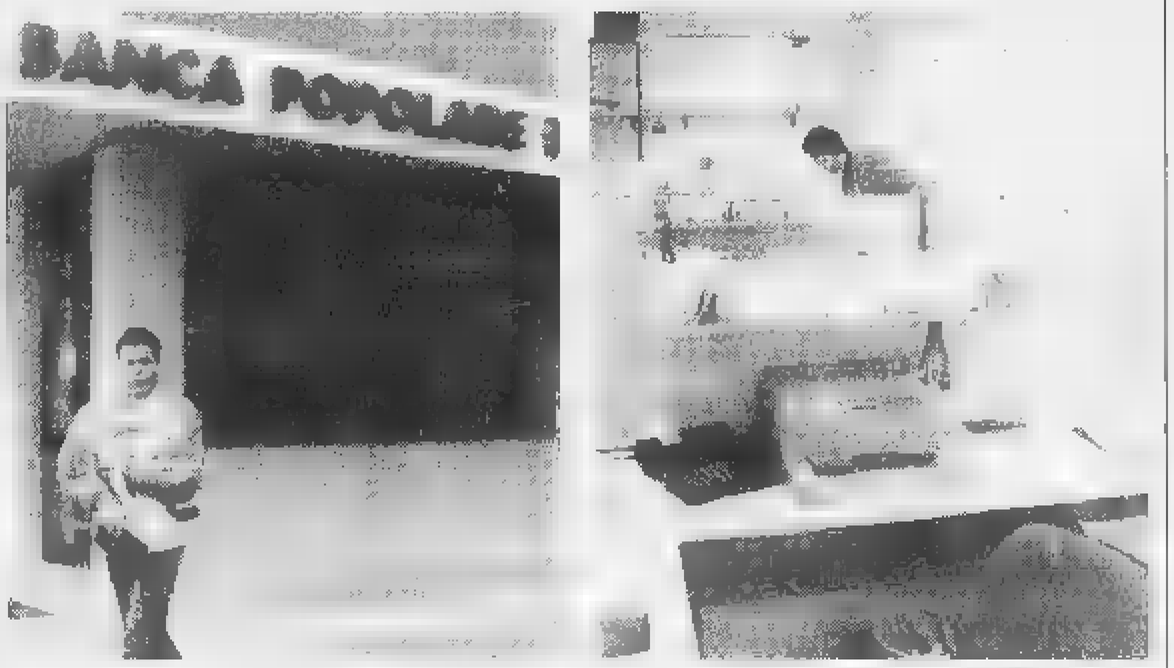
Omegnese, ha 48 anni e risiede a Gravellona Toce. Sposato [redacted] Marilena Bernardini, ha due figlie: Virginia e Simona. Laureato a Pavia [redacted] specializ[redacted] nelle malattie dell'apparato respiratorio, ha ricoperto sino a ieri l'incarico di primario della pneumologia all'ospedale di Novara. Ha seguito due [redacted] sull'organizzazione [redacted] gestione della Sanità all'università Bocconi di Milano.

[redacted] precedenza è stato medico condotto di Vicolungo e al dispensario antitubercolare. «Sono convinto che questa esperienza diretta [redacted] gli [redacted] sarà di grande aiuto nella nuova funzione di direttore della Sanità del Vco - dice Marco Ronco -. La prima cosa che farò sarà di capire esattamente come [redacted] la situazione. [redacted] che [redacted] dottor Mario Vannini, che stimo moltissimo, ha lavorato bene [redacted] penso che avrò dei contatti con lui quando comincerò a lavorare nel Vco. Cercherò di [redacted] un forte legame con il territorio [redacted] sono consapevole che la nostra è [redacted] realtà complessa. Spero di ottenere la collaborazione [redacted] tutti». [v. a.]

Un altro colpo con la taglierina, una dipendente colta da malore

Rapina in banca a Fontaneto

L'assalto, alla Popolare di Intra, ha fruttato venti milioni. Momenti di panico fra i clienti e gli impiegati. I carabinieri estendono le ricerche anche in Lombardia


L'esterno e gli uffici della Banca Popolare di Intra. La rapina è avvenuta alle 9,45 (FOTO FILIOTTI)

FONTANETO D'AGOGNA. Ancora un assalto alla banca con la taglierina. Questa volta è toccato alla filiale della Banca Popolare di Intra, [redacted] del paese, in piazza San Rocco.

Il colpo [redacted] messo a segno ieri mattina alle dieci meno [redacted] quarto: in quel momento nella filiale della banca c'erano tutti i dipendenti, il direttore Nardo Leonardi, e le due impiegate Cristina Conti e Donata Fabiani.

Davanti agli sportelli c'erano anche tre clienti, e proprio uno di questi ha avuto il primo contatto con i rapinatori.

Due giovani, di carnagione scura, vestiti [redacted] giubbotto e jeans, sui venticinque, trent'anni [redacted] età, [redacted] entrati in banca ed uno di loro si è accostato [redacted] dei clienti, minacciandolo con una taglierina: «Togliti di mezzo e stai zitto!», gli ha detto, poi si [redacted] avvicinato allo sportello [redacted] ha intimato alle cassiere di consegnare tutto il contante.

«Nessuno si muova e non vi succederà niente, ma non fate scherzi!», ha urlato uno dei rapinatori, ed ha fatto roteare in aria la taglierina in modo eloquente.

La cassiera ha subito avvertito che la cassaforte [redacted] si poteva aprire: la struttura è infatti dotata di temporizzatore che non consente aperture in orari diversi da quelli prestabiliti dalla banca.

I rapinatori si sono allora «accontentati» di tutto il contante che c'era [redacted] cassa in quel momento: venti milioni, che i malviventi hanno immediatamente arraffato e si sono portati via.

Prima di uscire uno dei rapinatori ha [redacted] nuovo fatto balenare la taglierina, minacciando i presenti (tanto che una dipendente ha accusato un lieve malore) ed intimando loro per l'ennesima volta [redacted] non tentare di chiedere aiuto [redacted] di bloccare le porte, poi sono fuggiti a piedi in direzione della vicina chiesa [redacted] San Rocco.

«Non ci [redacted] accorti di niente - dicono all'officina di autoriparazioni che si trova proprio di fronte alla banca - anzi, quando siamo usciti abbiamo visto l'agente di sorveglianza che stava correndo ed allora abbiamo capito che doveva essere accaduto qualcosa. Tra l'altro a Fontaneto si [redacted]o verificate delle rapine ai danni dell'ufficio postale, ma mai nei confronti della banca».

I due rapinatori sembra siano fuggiti a bordo di un'auto di media cilindrata: sono scattate immediatamente le ricerche e i posti di blocco da parte dei carabinieri, soprattutto sulle strade in prossimità del casello autostradale della Voltri-Sempione.

L'ipotesi che seguono gli inquirenti [redacted] molto precisa: i due rapinatori sarebbero giovani meridionali collegati con qualche organizzazione criminosa del Milanese. Manovalanza del crimine specializzata, che si sposta appositamente per mettere a segno i colpi. Le ricerche da parte dei carabinieri proseguono e si sono estese [redacted] tutta la Lombardia.

Gli inquirenti fanno notare che a distanza di pochi giorni, e di pochi chilometri, [redacted] state consumate due rapine usando la stessa arma, una taglierina: prima di Fontaneto, era stata colpita la Banca Nazionale dell'Agricoltura, in corso XXIII Marzo a Novara.

Nel primo caso l'azione dei carabinieri è stata però fulminea, perchè nel giro di poche ore hanno identificato [redacted] bloccato i responsabili. «Speriamo di poterlo fare anche in questa occasione [redacted] consegnarli presto alla giustizia», [redacted] ieri mattina i militari mentre stavano eseguendo gli accertamenti [redacted] rito negli uffici della banca a Fontaneto.

Marcello Giordani

Vittima ragioniere di 64 anni, forse un malore

Auto contro [redacted] Un morto a [redacted]

Sono intervenuti i carabinieri

NOVARA. Un ragioniere [redacted] 64 anni, Giovanni Chidini, abitante a Novara in via Ferrari, è morto in un incidente stradale accaduto in Viale Giulio Cesare, all'altezza del numero civico 358.

L'auto guidata dal Chidini, un'Audi 4, si [redacted] schiantata contro uno dei platani che fiancheggia [redacted] viale. Non ci sono stati testimoni. Forse il Chidini, che viaggiava solo, è stato colto da un malore e ha perso il controllo dell'automezzo che ha sbandato e si è schiantato contro l'albero.

Altri automobilisti hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa ma, quando i barellieri sono arrivati sul posto, per il Chidini non c'era ormai più nulla da fare.

Inutile il tentativo di rianimarlo e la corsa all'ospedale. Sul luogo sono arrivati anche i carabinieri che stanno svolgendo indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. [r. s.]

TRIBUNALE NOVARA
[redacted]

Dopo 4 ore di Consiglio

Dopo 4 ore e mezzo di dibattito [redacted] in Consiglio comunale, la delibera che prevede i lavori di restauro del Tribunale di Novara è passata. SERVIZIO A PAG. 38

Senatore di Forza Italia

Giuseppe Vegas nella Commissione [redacted]

Giuseppe Vegas senatore di Forza Italia

[redacted]. Giuseppe Vegas, senatore di Forza Italia eletto a Novara, [redacted] stato chiamato [redacted] far parte della Commissione Bicamerale che si occuperà [redacted] riforme dello Stato. Vegas, 45 anni, ha al suo attivo diverse pubblicazioni in tema di riforme. Con Antonio Baslini ha scritto «Decidere con il voto» in cui so[redacted] che per risolvere [redacted] problema della governabilità era indispensabile cambiare le regole istituzionali, a cominciare da una riforma elettorale alla francese. [c. bo.]

Novarese condannata a Verbania. Rispondeva agli annunci e chiedeva contributi per pagare debiti

L'«anima gemella» [redacted] 50 spasimanti

Tutti pensionati. Versavano somme di denaro sperando di sposarla

[redacted] «Pensionato benestante cerca, scopo matrimonio, nubile [redacted] vedova, massimo cinquantenne, seria, amante vita familiare»: questo, verosimilmente, il [redacted] degli annunci apparsi nell'arco del 1992 [redacted] alcuni giornali specializzati nel settore «cerca-trova».

A rispondere agli annunci sempre una donna che in pretura a Verbania, è stata condannata [redacted] mesi [redacted] reclusione [redacted] 100 mila lire di multa, con sospensione condizionale della pena, per truffa mediante raggiro ai danni di persone anziane. L'imputata - Cristina Kouth, 45 anni, di Novara nota per aver aperto un rifugio dei cani - [redacted] era presente in aula. Per alcuni mesi oltre una cinquantina [redacted] pensionati [redacted] Verbano, Novara, di Fontaneto, Gozzano e Romagnano Sesia, avevano lanciato dalle colonne dei settimanali i loro appelli per la ricerca dell'anima gemella [redacted] la quale trascorrere una [redacted] seconda giovinezza. E l'anima gemella (sempre la medesima) aveva risposto andando successivamente, con un [redacted] «tour de force», [redacted] fare conoscenza dei futuri mariti.

Quarantacinque anni, di gradevole aspetto e dai modi suadenti, Cristina Kouth aveva però manifestato a tutti i «papabili» [redacted] sposarla [redacted] desiderio [redacted] saldare, prima di convolare [redacted] giuste nozze, alcuni debitucci contratti mesi prima [redacted] più persone. In sostanza l'anima gemella «plurima» era riuscita a raggranellare una discreta sommetta (alcune decine di milioni) [redacted] a dileguarsi poi rapidamente. Da uno solo dei pensionati caduti nella trappola si [redacted] fatta consegnare 19 milioni e 500 mila lire. Svanita nel nulla, Cristina Kouth [redacted] lasciato con un palmo di naso e con [redacted] portafogli alleggerito i suoi molteplici spasimanti i quali - feriti nei sentimenti e nel patrimonio - av[redacted] fatto [redacted] alla magistratura. Resasi irreperibile per parecchi mesi ed invano ricercata dai carabinieri, la Kouth era stata infine individuata [redacted] Novara. Al processo celebrato a Verbania gli anziani truffati si sono costituiti parti lese senza però ottenere soddisfazione alcuna in quanto l'imputata è risultata nullatenente.

La donna aveva già fatto parlare di sé nei mesi scorsi dopo che per circa tre anni, insieme con la figlia, aveva gestito a Novara un rifugio dei cani in una cascina nei pressi del rio Terdoppio. Nel 1995 - [redacted] seguito di un'ordinanza del sindaco di Novara - il canile era stato sgomberato, perchè ritenuto abusivo.

Cristina Kouth [redacted] allora organizzato una conferenza stampa per rendere pubbliche le proprie ragioni. A suo avviso il canile, oltre ad essere regolare, sarebbe stato anche l'unico in grado [redacted] accogliere i cani randagi provenienti dal quartiere Sant'Agabio.

[redacted] Ronzoni

Cristina Kouth, 45 anni

Commemorazione

[redacted] oggi [redacted] Bergamo [redacted]

BAVENO. Una delegazione del Comune guidata dal sindaco Paolo Marchioni presenzia questa mattina al teatro Donizetti di Bergamo alla cerimonia in cui viene scoperto un busto di Gianandrea Gavazzeni, donato dal presidente del Circolo Amici della Musica, Simone Mayr.

L'iniziativa [redacted] svolge in occasione del primo anniversario della scomparsa del grande Maestro che fu insignito della cittadinanza [redacted] di Baveno e vuole essere [redacted] momento per celebrare l'importante ope[redacted] del musicista.

La città del lago Maggiore gli intitolerà a [redacted] volta una via in occasione della [redacted] edizione della Mostra concorso nazionale [redacted] di liuteria, di cui Gavazzeni era presidente onorario.

La manifestazione, che richiamerà musicisti e appassionati da tutta Italia, si svolgerà all'hotel Lido Palace dal 31 maggio fino all'8 giugno 97. [s. r.]

Dopo quattro ore di vivace dibattito è approvato il progetto della Giunta

Nuovo tribunale, sì del Consiglio

Saranno restaurati palazzo Fossati e l'ex istituto professionale Bellini. Si tratta di una soluzione contestata duramente dagli avvocati. Con la Lega hanno votato a favore anche ppi e socialisti

NOVARA. Il tribunale del Duemila sarà a palazzo Fossati e nell'istituto Bellini. Sono state necessarie quattro ore e mezzo di dibattito serrato, poi la delibera che prevede i lavori di restauro degli edifici è passata. Proprio come gli avvocati non volevano accadesse. L'ha deciso lunedì il Consiglio comunale: 22 voti a favore (Lega, ppi, socialisti, Aquili e Papandrea), 8 contrari (pds, ad, Pace e Mirabelli) e 2 astenuti (Ian e Gavina).

L'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli apre la discussione con un excursus della questione tribunale. Parte dall'89 (c'è ancora la precedente amministrazione) quando il Consiglio prevede la concessione ad un'impresa per il recupero di palazzo Fossati e della sede ex Inail (da comprare). Nel '92 viene approvato il progetto esecutivo e parte l'iter per avere il finanziamento dal ministero di Grazia e Giustizia.

L'anno successivo, continua Rastelli, si cambia idea perchè gli spazi previsti non sono più sufficienti. Scartata l'ipotesi cittadella, viene scelto l'istituto Bellini al posto dell'ex Inail. L'assessore ribatte, quindi, alle contestazioni sciorinando le cifre dell'organico attuale dei dipendenti e quello più numeroso, ospitabile negli edifici recuperati.

Attacca, quindi, l'opposizione. Innanzitutto gli avvocati Paolo Baraggioli e Fernando Cardinali (ne riferiamo a lato) e poi Giovanni Pace che contesta la validità delle convenzioni siglate dall'amministrazione e anche il merito della decisione. Sulla concessione all'impresa ritornano altri consiglieri della minoranza e anche il leghista Clemente Fasce. Rastelli: «Ci sono tutte le garanzie».

Critici anche Gianni Mancuso, Stefano Gavina, Paolo Mirabelli e Cristina Borrello. Grandi preoccupazioni anche per i problemi del periodo transitorio. Ne accenna pure Cecilia Aquili e gli assessori Roberto Cota e Massimo Giordano (legali e professionei propongono un tavolo di dialogo con gli avvocati per alleviare i disagi. Guglielmo Carbonero, capogruppo leghista, lancia un ordine del giorno che impegna la Giunta a discutere ogni scelta con i legali.

Interviene il sindaco Sergio Merusi. Va dritto al nocciolo della questione: «Il finanziamento è destinato all'edificio Fossati. Nel '93 abbiamo chiesto se si poteva trasferire e ci è stato detto di no. I soldi si perdono». E soprattutto in ragione della disponibilità del finanziamento e dicono favorevoli i due consiglieri di minoranza Ballaré (a lato) e Domenico Ierace. Giovanna Teodori, invece, lancia l'ultima stoccata. «Ditemi le sedi provvisorie: se si parte a novembre le avete già scelte». Rastelli: «Non è opportuno renderle note perchè le trattative sono in corso. Comunque sono nel raggio di 150 metri».

Barbara Cottavoz

GLI INTERVENTI: A FAVORE E CONTRARI

L'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Rastelli**

«Questa soluzione offre tutte le risposte di cui l'amministrazione giudiziaria ha bisogno. I magistrati l'hanno approvata. Si risolve un problema immediato e si riuniscono tutti gli uffici nella stessa area: i due palazzi distano 40 metri. E in ogni caso il Comune recupera un suo patrimonio. Abbiamo valutato anche l'ipotesi della cittadella giudiziaria ma ci sono problemi: il progetto fatto va comunque pagato all'impresa, bisogna trovare un'area, fare un piano e l'iter per il contributo ripartirebbe da zero. Intanto in tribunale perdura lo stato di degrado. I tempi: la gara d'appalto per palazzo Fossati si chiude a ottobre; quella per il Bellini novanta mesi più tardi». **[b. c.]**

Il consigliere comunale del ppi **Giuseppe Ballaré**

«Anch'io vedo l'opportunità di un grosso e unico palazzo di giustizia ma mi preoccupa il finanziamento: quando è perso c'è il rischio di non vederlo più riapparire. Inoltre, non è impresa di poco conto recuperare palazzi e opere d'arte che sono e restano a carico della città. La situazione di Bossi insegna: il problema non è la studiare una destinazione per l'edificio ma trovare i fondi necessari per i lavori di restauro. Della cittadella della giustizia non c'è una sola pietra posata. Per adesso possiamo soltanto ipotizzare un grosso movimento o pensare a un terreno: niente di più. Per questi motivi, voto a favore della delibera». **[b. c.]**

Fernando Cardinali è consigliere comunale per il pds

«In un secolo gli uffici giudiziari novaresi hanno cambiato tre sedi: Broletto, palazzo Orelli e il Fossati. Perchè le amministrazioni hanno sempre cercato di adattare le esigenze e soluzioni preconfezionate. Ora si rischia lo stesso errore approvando un atto mediocre che dà un "contentino" nell'immediato e non guarda al futuro. Stiamo valutando due sedi che alla fine dei lavori saranno strette per le riforme giudiziarie in fieri. Progettiamo, piuttosto, un nuovo edificio che possa comprendere tutti gli uffici: il meno dispendioso e non lo "sfracello" di anni di situazioni precarie, traslochi e affitti da pagare ai privati (e si deve chiarire come siano scelti)». **[b. c.]**

Il consigliere **Paolo Baraggioli** è stato eletto nella lista di sd

«L'aspirazione degli avvocati è sempre stata la cittadella, questo tipo di soluzione fu solo "digerito" nell'89. Ora è sconfessata dalle riforme avvenute in ambito giudiziario. Nel '93 anche l'amministrazione concordava sulla cittadella ma non si è fatto nulla per trovare l'area. Ce ne sarebbe una vicina e comoda: l'autostazione. Palazzo Fossati non crollando, se lo adeguiamo possiamo intanto pensare alla nuova sede. In tutt'Italia accorpano gli uffici e noi li dividiamo. E' assurda poi la ripartizione in sei sedi per la durata dei lavori: creerà disagi immensi. Dovevate consultare gli avvocati non soltanto i giudici. Perchè siamo corsi verso questa soluzione?». **[b. c.]**

AGRICOLTURA E CASA

Affitti, una normativa che punisce tre volte

SE non si modifica il rapporto di fiducia tra affittuario e proprietario, non sarà possibile ottenere una legge equa e soddisfacente sulle affittanze dei fondi rustici».

Ne è convinto l'avvocato Celestino Corica, che ha svolto un'ampia relazione al convegno organizzato dal collegio dei periti agrari di Novara e Vercelli. Corica, esperto in materia di rapporti agrari, punta il dito contro il disegno di legge che dovrebbe subentrare alla fine del '97. «Una proposta di normativa iniqua, la quale potrebbe produrre tre vittime: l'affittuario che lascia il fondo, colui che subentra e il proprietario. Secondo il legislatore, infatti, sarebbe consentito a chi ne va a usufruire ancora dei locali abitativi per un anno; per il subentrante, al contrario, disponibilità assoluta del terreno, ma non del fabbricato. Insomma, una condizione che non giova a nessuno».

Il problema affitti non preoccupa solo per il futuro, ma è fonte di dibattito da tempo. Dopo anni di regime di proroga legale e 35 di equo canone - aggiunge Corica - abbiamo raggiunto costi medi degli affitti superiori, ad esempio, a quelli in vigore nel '52».

L'argomento riguarda non solo gli affittuari. Anche la proprietà è colpita, perchè fatta oggetto di limitazioni con i diritti di prelazione che favorisce chi conduce il fondo, ma preclude ogni possibilità di passaggio padre in figlio o di accorpamento di terreni tra un proprietario e l'altro.

L'avvocato **Celestino Corica**, intervenuto al convegno sugli affitti dei fondi rustici

L'avvocato Corica, che da anni si è addentrato in questa materia con passione, chiede che la legislazione si ispiri ad altre normative straniere, ad esempio quella francese: «Se non si darà stabilità al rapporto d'affitto e fiducia alle proprietà, saranno tarpate anche possibilità per gli affittuari di affrontare grossi investimenti da ammortizzare nel tempo».

Competitività, lievitazioni dei prezzi, «deregulation»: tutti effetti che una normativa controversa ha portato o può portare. «Per fortuna - aggiunge l'avvocato - in provincia di Novara non sono registrate situazioni drammatiche, perchè esiste una scarsa conflittualità fra associazioni sindacali e la proprietà fondiaria. Con la normativa dei patti in deroga numerose posizioni sono state regolate come se non esistesse il blocco degli affitti». **[g. f. q.]**

AL CIRCO CON LO SCONTO

AL CIRCO CON LA STAMPA

Novara zona Agogna

• DAL 30 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO •

Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno **sconto del 30%** valevole in tutti i settori.

Non sono valide le fotocopie

NOVARA. Ancora un'occasione per aggiudicarsi un biglietto di ingresso al circo Tribertis scontato del 30 per cento. Presentando alla cassa il tagliando pubblicato da «La Stampa» si può partecipare all'iniziativa «Al circo e sconto». Due gli spettacoli: alle 16,30 e alle 21,15. Molte le attrazioni: dai pattinatori acrobatici, ai giocolieri, dai ballerini alle scenografie romane. Dalla Russia arriva un suggestivo numero, con saltatori in primo piano. Parecchi i personaggi in scena. **[r. l.]**

Momo, il paese commenta incredulo la sciagura di domenica sera

E' ancora in coma il giovane travolto davanti alla pizzeria

NOVARA. E' ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore Mauro Franzoso, il giovane investito domenica sera davanti alla pizzeria di Momo.

Lo staff sanitario lo ha sottoposto a cura intensive, ma a suscitare preoccupazioni le gravi ferite alla testa subite nel violento impatto con l'auto e soprattutto in seguito alla caduta sull'asfalto. Le sue condizioni vengono definite stazionarie, ma ancora gravi.

Franzoso, 29 anni, di origini siciliane e residente a Oleggio, è entrato in coma subito dopo il ricovero di domenica sera e non ha più ripreso conoscenza. I medici però preferiscono non sbilanciarsi e attendere i prossimi giorni, per vedere se e come il suo fisico reagirà alle cure.

Non destano preoccupazioni, invece, le condizioni di Emanuela Poli, 20 anni, anch'essa investita, che ha riportato la frattura della gamba sinistra e per la quale i medici hanno emesso una prognosi di sessanta giorni.

La ragazza deceduta, **Monica Spunton** e il giovane in coma, **Mauro Franzoso**

Non sono stati fissati i funerali della seconda ragazza travolta, in seguito all'impatto con la Renault Clio guidata dal novarese Massimiliano Andorno. Monica Spunton, 23 anni.

Si aspettano gli esiti dell'autopsia, che dovrebbe essere eseguita al più presto nell'obitorio dell'ospedale Maggiore.

E nella giornata di ieri a Momo si commentava, con incredulità, quanto accaduto domenica sera all'ingresso del paese. Una festa di compleanno trasformatasi in notte di sangue e terrore. La gente ha ricordato come in passato fossero già accaduti altri incidenti su quel lungo rettilineo, ma mai di questa gravità. Le indagini della polizia stradale, intervenuta sul posto, proseguono. Tra le componenti fondamentali l'incidente, ci sarebbe l'alta velocità dell'auto. **[m. p.]**

Fondazione Faraggiana

Tre incontri su uomo, natura e pensiero

NOVARA. «L'uomo, la natura, il pensiero» è il tema di un ciclo di incontri promossi dalla Fondazione Faraggiana in collaborazione con l'Associazione Intersezioni, il Comune e la sezione locale della Società Filosofica italiana. Curatori dell'iniziativa Federico Leoni e Fabrizio Palombi che hanno studiato un percorso che si articolano tra diverse discipline.

Gli incontri si terranno all'Albergo Italia in via Solaroli. Primo appuntamento mercoledì 12 alle 21 con «Le alchimie dell'Io. Esistenza, passioni, pensiero» con Sergio Moravia (Università di Firenze) Eugenio Borgna (primario di psichiatria a Novara). Martedì 18 il tema è «La fabbrica della coscienza. Per storia naturale pensiero» con Brunetto Chiarelli (Università di Firenze) e Aldo Fasolo (Università di Torino. Mercoledì 26 si conclude con «L'anima, la mente, il corpo. Esperienze di pensiero e strutture di conoscenza». Relatore è Carlo Sini, dell'Università di Milano. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Viva l'assessora Comunità

Ho letto con piacere tra le lettere pubblicate quella che si riferiva all'assessora della Comunità Montana Cusio-Mottarone e sono subito corso a procurarmi il giornalino della suddetta Comunità Montana. Ed infatti, fra le consuete autocelebrazioni di rito, quello che balza subito agli occhi è una carica più lo meno inconsueta, quella appunto sessora».

Un dubbio sorge spontaneo: è un errore grammaticale o è una forzatura vetero-femminista? O tutt'e due? Nessuno vuole negare le sacrosante conquiste del movimento femminista, la parità tra i sessi (in senso politico e sociale, s'intende; per il resto «vive la difference!»); nessuno vuole negare il diritto a pari opportunità (esiste anche un ministero con una «ministra»); nessuno nega che una simile forzatura avrebbe avuto un senso negli passati, segno di rottura e di lotta; ma oggi, dove la parità tra i sessi, tranne poche eccezioni, sembra una conquista consolidata, questa uscita appare nistica e ridicola tanto da far sorridere o piangere (a seconda dell'umore di chi la legge).

In verità nella storia si sono già presentate situazioni simili. Chi non ricorda la popolare e simpatica romana assessora Lella, il proverbio «meglio assessora che accompagnata», il cantico di «assessora acqua» ecc. Quindi adeguiamoci, d'altronde è l'assessora alla Cultura che si firma così, e perciò leggiamo tranquillamente la giornala della Comunità Montana e non andiamo a cercare la pela nelle uova, deliziamoci a leggere tutte le articole della giornala che ci informano delle iniziative della Consiglia della Comunità, gustiamoci le previste soggiorne marine, le restaure, la giardina attrezzata e parca gioche (solo per le bambine?) e tutte le altre programme riportate. E chissà sa ci riserverà in futura l'assesora alla Cultura!

Forza e coraggia. D'altronde, diceva Cavour, abbiamo fatto l'Italia, adesso dobbiamo fare l'italiano.

Lettera firmata, Omegna

Digiuni e Ramadan una riflessione

E' bello per un lettore di provincia sapere i vari perché nel mondo la gente si ammazzi.

Ad Algeri è mese di Ramadan così lo è a Verbania. Il digiuno osservato da Maometto durante la «notte del destino» è stato sostituito da alcuni ex musulmani con l'orgia del «giovedì grasso». Le stragi algerine qui valgono quanto le stragi del sabato sera. Gli algerini, come sostiene Igor Man, sanno che nel versetto del Corano si dice: «Il credente non può, non deve uccidere il credente...». Io so che lo stesso identico versetto continua dicendo: «...se l'ucciso credente appartiene a gente nemica, si dia libertà ad uno schiavo credente».

E allora? Se un uomo deve dire la propria opinione lo faccia senza l'avallo di nessun Dio. Un umano versetto: «Il digiuno, soprattutto quello di chi lo pratica, genera mostri».

Erminio Marchetti, Baveno

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) - 865.000; telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.458; **Lesa:** telefono (0322) 78.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

EDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Varallo:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.167; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

FARMACIE

A Comunale, Trieste, 41 telefono 89.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 3.000) e Fedele, 23 marzo, 20 telefono 62.02.60 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Bozzo*, Libertà, telefono 82.92.60.

Cerano: *Valli*, via Gramsci,

Borgomanero: *Ruva*, corso Garibaldi, 32 telefono (0322) 81.541.

Lesa: *Passirani*, via G. Carcano, 21 telefono (0322) 72.41.

Pombia: *Berti*, via Matteotti, 38 telefono 92.12.20.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, telefono (0322)

(Fondotoce): *Mela*, via 42 Martiri, 110 telefono 0323/49.80.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Intrasca, 48 telefono 0323/57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 telefono 0323/61.260-64.38.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, telefono 0324/51.145.

Credo: *Veggia*, via Roma, 77 telefono 0324/61.292.

Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 telefono 0324/97.198.

Lorenzetti, p. Italia, 23 telefono (0163) 83.32.38.

GLI APPUNTAMENTI

SINDACATO

Oggi lo Spi è a Caltignaga

Domani mattina i sindacalisti dello Spi Cgil sono a Caltignaga per fornire informazioni e chiarire dubbi su previdenza e burocrazia. I pensionati vengono ricevuti dalle 9 alle 11 al centro anziani che si trova in municipio. **[b. c.]**

QUARTIERE

Lezioni di training autogeno

S'inizia stasera alle 19 il corso di training autogeno organizzato dal quartiere Nord. Il seminario è composto da dodici sedute e costa 150 mila lire. Le lezioni si tengono tutti i ledì nella sede della circoscrizione in via Fara a Novara. **[b. c.]**

NEGOZI

Si vendono abiti usati a Arona

Aprirà i battenti oggi in via Trieste 4 ad Arona il «Brothers» un inedito punto vendita dedicato all'abbigliamento usato e riciclato. E' stato ideato sul modello dei «second hand store» di matrice nord-europea. **[r. l.]**

ARTI

Novara, gli arredi Duomo

Il ciclo conferenze promosso dal centro culturale «La Canonica» di Novara prosegue oggi pomeriggio nella sede di vicolo della Canonica con la relazione di Susanna Borlandelli su «Gli arredi del Duomo di Novara». S'inizia alle 18; l'ingresso è libero. **[c. m.]**

CASA

Come avere i buoni della Regione

Sono ancora in distribuzione i moduli per ottenere i buoni-casa della Regione Piemonte. La documentazione si può trovare a Torino in via Garibaldi 2 e in alcune sedi decentrate di enti pubblici. Per avere informazioni degli sportelli in zona si può telefonare al numero verde 167-25721 dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 12,15. **[b. c.]**

Gli amici **Gattoni, Armando, Ugo, Lucio, Gabriella e Antonio Mariotti** prendono viva parte al dolore della moglie Pinuccia per la scomparsa del marito

Luciano Boroni

— **Bolzano Novarese**, 3 febbraio 1997.

IL CASO

OSPEDALE PSICHIATRICO

Il professor Borgna: «Rischio ancora presente a Novara»

«Mai più ospedali lager»

«L'ex manicomio trasformato da struttura sanitaria a socioassistenziale E questo, unito al grande interesse per quell'area, getta alcune ombre»

NOVARA SONO una ventina i degenti che hanno ancora problemi psichici. Gli altri potrebbero tranquillamente vivere in qualsiasi casa di riposo. Prima con il ministro Costa poi con Rosi Bindi si è accelerato un processo che si stava svolgendo rapidamente. Gli ex ospedali psichiatrici si sarebbero svuotati comunque, senza tante fanfare».

Il professor Eugenio Borgna, primario del servizio psichiatrico dell'Ospedale Maggiore e fino a due anni fa responsabile anche della struttura di viale Roma oggi gestita dall'Usl, ha svolto una serie di riflessioni in quanto è accadendo intorno ai malati di mente. Ragionamenti proposti l'altra sera nel corso di una conferenza organizzata dall'Associazione medici cattolici presieduta dal dottor Pier Giorgio Favro.

Dalla parte di Borgna ci sono le cifre: «Pensate, negli anni '60 su una popolazione di circa 600 mila abitanti i pazienti nell'ospedale psichiatrico erano 1200. Una proporzione terribile che si spiega con il ricovero di moltissime persone con semplici problemi psicologici e non psichici. Questi ultimi, in realtà, interessano soltanto il 5 per cento della popolazione contro il 25 per cento dei primi. Nel '78 (anno delle 'convergenze parallele' tra Berlinguer e Andreotti, in cui il Governo deliberò la chiusura dei manicomi e l'istituzione dei servizi psichiatrici ospedalieri) siamo scesi a 700; una soglia che non sembrava più abbattibile. Dall'80 non ci sono stati più ingressi in viale Roma. Ed oggi, tra Novara e Verbania, nei servizi ospedalieri abbiamo 30 letti. A questi si aggiungano i venti della comunità terapeutica per persone con problemi psicologici».

E poi ci sono i 149 degenti in viale Roma. La maggior parte ha più di settant'anni. Moltissimi, troppi, sono entrati giovanissimi.

«Cosa potrà accadere dal punto di vista pratico? Intanto - dice Borgna - che molte strutture private si trasformino in case di cura private. Nella zona di Torino stanno spuntando come funghi. Oppure che le case di riposo abbiano ad ospitare degenti di questo tipo. Ci saranno poi quelli che resteranno negli ospedali psichiatrici ma con un cambiamento: saranno sistemati in strutture più piccole. Le tre palazzine 'satellite' accanto al 'casermone' di viale Roma sono in grado di ospitare una ventina di persone. Ma sia che si svuotino, sia che continuino ad ospitare un certo numero di pazienti hanno perduto la loro caratteristica di struttura sanitaria. Questo è il punto che getta alcune ombre. Non ci saranno più medici o infermieri ma figure intermedie. Si potenzierà la consulenza geriatrica».

«Ma nel progetto di dismissione - aggiunge - c'è anche un grandissimo interesse economico: un'area come quella di viale Roma è notevolissima. E presto sarà liberà dagli attuali vincoli». Borgna affida un'ultima riflessione che è una speranza: «La psichiatria violenta, quella dei pazienti legati e dei reparti blindati (vedi il caso Agrigento) deve finire nel modo più assoluto. Il rischio, però, che anche le palazzine si trasformino in piccoli lager è sempre presente». E una preoccupazione in questo senso arriva anche dall'Associazione che assiste i sofferenti psichici e le loro famiglie: «Ci rattrista la soluzione delle palazzine - dice la signora De Marchi -. Non sarà ospedale ma una struttura socioassistenziale. Non desideriamo quello. Il malato in via di recupero deve trovare case-alloggio, una dimensione famigliare che le palazzine non rappresentano».

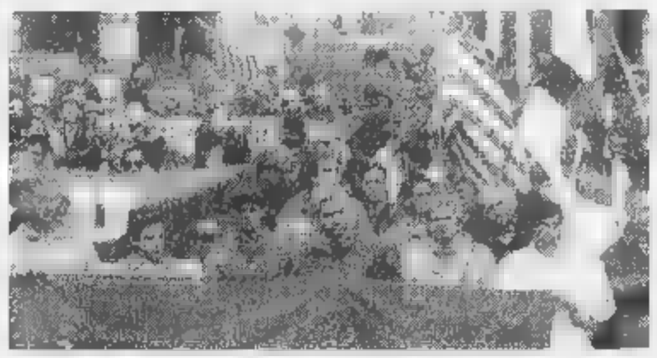
Carlo Bologna

Il prof. **Eugenio Borgna** primario del servizio psichiatrico dell'Ospedale A fianco l'ex manicomio di viale Roma L'Usl potrà vendere parte dell'area

L'Associazione a fianco di chi soffre «Chi cerca di guarire deve trovare case-alloggio, una dimensione famigliare»

Oggi sono coinvolti 12 mila iscritti

Cisl, assemblee per il congresso



Dalla piazza alle assemblee sui posti di lavoro. Nella foto una recente manifestazione

NOVARA. Dodicimila lavoratori iscritti alla Cisl oggi sospenderanno le proprie attività, sia nel settore pubblico che privato, per discutere le tesi confederali del proprio sindacato ed eleggere i delegati ai rispettivi congressi di categoria.

Sono circa un migliaio i lavoratori che parteciperanno alle assemblee soltanto alla Pavesi, ducento quelli della Bemberg di Gozzano e alla Sant'Andrea, centocinquanta quelli delle Rubinetterie Stella e altri cento alla Gagliardi di Marano Ticino.

Le assemblee riguarderanno anche oltre seicento dipendenti dell'Ospedale Maggiore, cinquecento delle Poste e oltre quattrocento all'Enel. Addirittura duemila, invece, gli insegnanti della scuola.

Oltre alle assemblee nelle fabbriche e negli uffici, si riuniranno anche i circa 12 mile pensionati che la Cisl novarese conta in tutta la provincia. Con le assemblee di base nei posti di lavoro e di lega dei Comuni si apre ufficialmente la stagione congressuale che culminerà il 21 e 22 marzo a Novara con il Congresso territoriale della Cisl novarese, a quattro anni dall'elezione dell'attuale segreteria.

Al centro del Congresso i due temi d'attualità in questa delicata fase della vita italiana: l'occupazione e la riforma dello stato sociale. Si discuterà anche del ruolo futuro del sindacato confederale. **[r. s.]**

Un servizio dell'Unione Artigiani di Novara e del Verbano Cusio Ossola

Linea verde in caso di ispezione

Arriva il controllo e l'impresa ha il consulente

NOVARA. Scatta il «pronto intervento ispezioni». E' il servizio dell'Unione artigiani dedicato agli imprenditori che si vedono all'improvviso oggetto di un controllo di un ente pubblico. Dalla Finanza all'Ispettorato del lavoro all'Usl.

In azienda arriva un'ispezione. L'artigiano non è solo: chiamando il numero verde 1670-19849 può contare sull'aiuto di un consulente dell'associazione di categoria. La telefonata, infatti, viene smistata nelle varie sedi Novarese e del Verbano Cusio Ossola «coperte» dai 140 collaboratori dell'Unione. Che, in tempo reale e in modo gratuito, intervengono sul posto.

Il presidente dell'Unione Artigiani, Mario Galli, tiene a precisare con molta chiarezza: «Non intendiamo limitare o intralciare l'attività degli enti preposti alle ispezioni. Con il "Pronto intervento" vogliamo fare in modo che l'ispettore possa collaborare con un esperto preparato che sarà con lui in azienda e lo affiancherà nel suo lavoro».

E aggiunge: «Non nascondiamo che Confartigianato è sempre stata critica verso il "117" e rifuggiamo dal sistema delle ronde antifisco. Non miriamo a creare un'iniziativa anti-Guardia di Finanza o simili. Vogliamo che i nostri artigiani non si trovino soli o in balia di falsi ispettori. Non stiamo dichiarando guerra agli enti».

Alla presentazione del «Pronto intervento» erano presenti il comandante della Guardia di Finanza Stefano Polo e il capitano Antonio Di Terlizzi e i responsabili di vari sportelli pubblici, Battista Celoria dell'Inps, Gian Franco Adrianopoli dell'Inail, Angelo Meli dell'ufficio Imposte, Luigi Cucchiararo dell'Ispettorato del lavoro. In videoconferenza da Verbania erano collegati anche Giovanni Bianchi (ufficio Registro) e Lucio Siani (Imposte). Da Polo il primo commento: «E' un servizio positivo. Può aiutare l'associato durante il controllo anche se non c'è motivo - precisa - di non essere tranquilli». **[b. c.]**

Nella foto **Mario Galli** presidente della Confartigianato di Novara e del Vco

Marano, all'ex Gidom

Dalla Regione 750 milioni per la bonifica

MARANO TICINO. La Giunta Regionale trasferisce alla Provincia 750 milioni per il completamento dei lavori di bonifica dell'ex stabilimento Gidom di Marano Ticino, dove sono depositati da anni solventi tossici. La somma corrisponde alla metà del contributo di un miliardo e mezzo a suo carico ed è conseguente alla consegna del verbale di inizio lavori. L'importo rimanente sarà assegnato in due momenti successivi: 600 milioni al raggiungimento del cinquanta per cento dei lavori, 150 milioni alla presentazione del certificato di regolare esecuzione. Sulla lentezza dell'opera di recupero ci sono state, in passato, vivaci proteste da parte degli abitanti della zona. Anni fa era stato avviato un progetto di bonifica che non è poi arrivato a risultati concreti. **[m. p. a.]**

Scuola media di Gozzano

Palestra fredda scatta la protesta degli studenti

. Protestano studenti e genitori della scuola media di Gozzano perché la palestra è fredda. I rappresentanti delle famiglie hanno inviato anche un esposto alla Procura della Repubblica di Novara, in cui si chiede per quali ragioni il Comune non abbia provveduto a riparare i guasti dell'impianto di riscaldamento, risalenti a due mesi orsono.

Lo stesso sindaco Vittorio Lapidari aveva spiegato in consiglio comunale che la bocciatura delle variazioni di bilancio aveva bloccato parecchi capitoli di spesa, tra cui quello dedicato alla riparazione delle tubature dell'impianto di riscaldamento della palestra.

Per la riparazione occorrerà attendere la disponibilità finanziaria, l'approvazione del bilancio, in programma per i prossimi giorni. **[m. g.]**

IN BREVE

In pretura per guida in stato d'ebbrezza

«Mi sono sentito male perchè non ho digerito», aveva dichiarato ai carabinieri intervenuti in seguito all'uscita di strada della sua vecchia Fiat 128, la sera del 30 ottobre '95. Ma le ragioni del «malore» sono apparse ben chiare ai militari, che sul verbale hanno annotato: «Alito vinoso, difficoltà di articolazione del linguaggio, equilibrio precario, linguaggio [illegible]». G. B., anni, di Vigevano, era ubriaco. L'uomo ha patteggiato in pretura una multa di 1 milione e 300 mila lire per guida in stato di ebbrezza. **[c. br.]**

Pagò con assegno rubato, condannata

Entrò in un'oreficeria, scelse un anello di valore di 400 mila lire e lo pagò con un assegno già co-pilato di 640 mila lire, ottenendo così il resto. L'orefice, Alessandra Ferrari, anni, portò il titolo in banca e qui si scoprì che era di provenienza furtiva. La donna che glielo aveva consegnato, Anna Lisa Vicini, 33 anni, di Dorno, fu successivamente rintracciata dai carabinieri e ieri è stata condannata dal pretore a mesi per ricettazione. Il giudice l'ha invece assolta dall'accusa di truffa. Il pm aveva chiesto una condanna molto più severa: anni e mesi di reclusione. **[c. br.]**

Concorso per ragazzi a San Damiano d'Asti

Sono aperte fino al 31 marzo le iscrizioni alla seconda edizione del concorso per ragazzi «Balla e ridi con la nota d'oro». Sono previste sezioni di danza classica, moderna, scenette, imitazioni, canto, elaborati scritti, video. Per ulteriori informazioni: parrocchia San Vincenzo, 14015 San Damiano d'Asti. **[b. c.]**

Occhio al frutto!

È una nuova idea **ACI Novara**.
Cerca i negozi "AmiciACI" con questo marchio. Con 100.000 lire di acquisto avrai un **"fragolino"** in regalo fino al 31 dicembre 1997. Completa la cartolina e... la **Tessera Annuale ACI** sarà tua **gratuitamente.**

a "corsia preferenziale"

Segui la "corsia preferenziale" dei negozi "AmiciACI" a Novara e in provincia.
Per informazioni telefona all'**ACI 0321/30323.**

ACI Novara

UN'IDEA CHE "FRUTTA"

Banca Popolare di Novara

AUT. MIN. RICHIESTA

GRAFITTI Fotocolor • Novara

Zacchera propone azioni drastiche qualora manchino contropartite

«Denunce all'Enel se ci sfrutta»

Il piano di riassetto non piace agli amministratori ossolani che chiederanno subito un controllo della Protezione civile agli invasi. Zaccheo: «I sistemi di telecomando non danno garanzie»

DOMODOSSOLA. No, agli amministratori dell'Oss[illegible] di riassetto dell'Enel, che prevede la soppressione di molti uffici nel Vco fra cui quello del raggruppamento impianti produttivi di Domo, proprio non va giù. Lo hanno ribadito lunedì sera in un'affollata riunione nella sede della comunità montana valle Ossola, alla quale hanno partecipato il senatore Marco Preioni e il consigliere regionale Ettore Racchelli. Fra le decisioni, quella di predisporre una delibera che sarà adottata da tutte le comunità montane che hanno nel loro territorio centrali, bacini idroelettrici e sono attraversate da elettrodotti.

«Chiederemo in primo luogo una verifica degli organi di protezione civile sulla sorveglianza delle dighe- annuncia il presidente della comunità valle Ossola Leonardo Zaccheo- nell'Ossola ci sono una ventina di invasi con una capacità totale di 170 milioni di metri cubi d'acqua. E l'idea che il controllo sia affidato a sistemi di monitoraggio e centri di telecomando sofisticati fin che si vuole ma distanti [illegible] ci lascia tranquilli. C'è di mezzo la sicurezza di intere vallate, è giusto che si coinvolga la protezione civile».

«Nella delibera [illegible] anche la compromissione del territorio provocata dagli insediamenti dell'Enel e dalle linee dell'alta tensione- aggiunge Zaccheo- una situazione che purtroppo è in gran parte irreversibile e non può essere ignorata. Citeremo anche i dati della produzione per dimostrare che la direzione del gruppo impianti non può essere trasferita a Chatillon».

Marco Zacchera, deputato verbanese

Anche il deputato Marco Zacchera, che ha inviato una «lettera aperta» al Presidente dell'Enel Chicco Testa, sollecita da tempo interventi energici da parte degli amministratori locali.

«E' arrivato il momento - sostiene il parlamentare verbanese - [illegible] serio esame della situazione. Non è possibile che l'Enel, [illegible] una politica del carciofo, possa via via utilizzare tutte le potenzialità energetiche, ambientali e paesaggistiche dell'Ossola senza dare un adeguato ritorno di servizi alla collettività». Zacchera propone di passare ad [illegible] drastiche: de[illegible] penali per le captazioni idriche dell'Enel che non affet[illegible] i rilasci d'acqua [illegible] legge, contestare le concessioni alla loro scad[illegible] d[illegible] dei rischi- ormai accertati anche a livello sanitario- provocati dagli attraversamenti degli elettrodotti nei centri abitati. Per il parlamentare di An, va profondamente rivisto il rapporto fra territorio, amministrazioni pubbliche ed Enel: «sono in gioco valori fondamentali- sostiene- che potrebbero permettere al Vco di recuperare ingenti risorse».

Il vicepresidente della provincia del Vco ha già fissato un incontro con il Presidente dell'Enel che, dopo le prime proteste, aveva fatto pervenire una nota in cui si giustifica la soppressione del turno di telecontrollo a Verbania. Non è prevista, per ora, la soppressione del recapito commerciale di Omegna e dell'agenzia di Domodossola ma non si esclude che gli attuali sportelli possano essere chiusi con l'installazione di nuovi sistemi automatici.

Adriano Valli

Dallo spazio e dal lago la luce per l'Isola Madre

Per l'isola Madre, la maggiore delle Borromee, presto risolto il problema «luce»

VERBANIA. Arriverà dallo spazio e dalle profondità del lago Maggiore l'energia elettrica che nelle prossime settimane illuminerà l'isola Madre. A dare l'annuncio - che ad [illegible] prima lettura appare a dir poco fantascientifico - sono gli uffici di relazioni pubbliche dell'Enel e della Bicc-Ceat Cavi di Torino.

L'operazione, in cui verranno impiegati due traghetti, una squadra di una ventina di tecnici ed un satellite, prenderà il via dopodomani. Due cavi per il trasporto dell'energia elettrica, uno proveniente da Pallanza e l'altro da Stresa, verranno posati sui fondali del lago, a 160 metri di profondità. L'operazione è prevista in due tempi tra il 7 ed il [illegible] febbraio condizioni meteorologiche permettendo.

«La rotta di varo - spiegano Enel e Bicc Ceat-Cavi - sarà verificata con il sistema GPS satellitare, l'unico in grado di guidare le imbarcazioni sul tracciato stabilito dagli studi preliminari basati sullo stato dei fondali». Ricerca e progettazione dell'intervento sono state condotte a termine in soli sette mesi, tempo considerato «record» a fronte delle difficoltà che di norma contraddistinguono operazioni di questo tipo.

Su uno dei due traghetti della Navigazione Lago Maggiore verranno caricate due bobine di cavi, del peso di 83,04 e 44,4 tonnellate, mentre sull'altra imbarcazione verrà installata la centralina di contatto con il satellite. L'operazione avrà una durata di circa 4 ore per la posa del cavo più corto collegato a Pallanza (1850 metri) e di circa 6 ore per quello proveniente da Stresa, lungo 3460 metri.

L'elettrificazione dell'isola Madre - su cui sorge la magnifica villa seicentesca dei principi Borromeo - rientra nell'investimento di oltre [illegible] miliardi deciso dall'Enel. Il secondo obiettivo dell'operazione consiste nella creazione di un [illegible] collegamento elettrico tra le cabine di Stresa e Verbania. [a. r.]

I dati dell'indagine commissionata dal Comune

A Gravellona l'aria è ormai «a rischio»

GRAVELLONA TOCE. Un [illegible] lato da tenere sotto osservazione. Così si presenta Gravellona Toce al termine di [illegible] monitoraggio teso a capire [illegible] respirano gli abitanti. L'indagine, commissionata dall'amministrazione comunale lo scorso [illegible] è stata condotta dalla Imit, un'azienda di studi e ricerche ambientali di Castelletto Ticino ed i risultati sono stati presentati ieri mattina. Una «foto» a 360 gradi ottenuta studiando l'atmosfera in [illegible] punti cruciali: la crociera, via Resiga e via Pariani nella zona dove si trovano le scuole medie.

Nessun allarmismo, ma i dati [illegible] preoccupanti. Ogni giorno transitano dalla crociera di Gravellona Toce qualcosa come ventimila automobili [illegible] e conseguenti presenze di inquinanti dovuti alla combustione ed al rumore. Nella [illegible] inoltre «gravitano» sia il forno inceneritore di Mergozzo che l'impianto della Thermoselect.

«L'aria della nostra città rientra nei parametri previsti dalla normative - dice l'assessore all'ambiente Italo Moretti - [illegible] siamo sulla soglia del rischio: l'ossido di carbonio è stato registrato nella [illegible] di 10/12 milligrammi per metro cubo su un limite che [illegible] legge prevede di 15 milligrammi. Su questa situazione ricadono i due impianti di termodistruzione che rimangono la maggior fonte di preoccupazione».

Sul forno inceneritore e sulla Thermoselect infatti il Comune ha ben poche possibilità di intervenire considerato che [illegible] situate fuori dal territorio municipale. Sul problema del traffico è invece possibile fare qualcosa come spiega [illegible] sindaco, Rino Porini: «Per sciogliere [illegible] nodo del traffico della crociera resta valido il progetto legato [illegible] completamento della circonvallazione di Omegna sino nella nostra città. In tale attesa [illegible] noi abbiamo sollecitato l'Anas ad intervenire realizzando il collegamento tra lo svincolo autostradale e la zona industriale: così si alleggerirebbe la crociera almeno dal traffico dei mezzi pesanti». [v. a.]

Esposto in Procura dal circolo di Legambiente

«Da Mergozzo a La Spezia scorie e ceneri tossiche»

VERBANIA. «Da gennaio a settembre '96 sono state conferite circa 2000 tonnellate di scorie e ceneri 'tossiche' per piombo e rame, provenienti dalla combustione dei rifiuti presso l'inceneritore consortile di Mergozzo, nella discarica Pitelli di La Spezia, di tipo 2B e gestita dalla ditta Sistemi Ambientali. I conferimenti [illegible] avvenuti da parte della Ecotecno di Verbania, incaricata dal consorzio ConSer Vco di trasferire le scorie agli smaltitori finali». Così [illegible] legge in un esposto del Circolo Verbano Legambiente inoltrato al Procuratore della Repubblica, invitandolo a verificare i fatti e a procedere contro i responsabili di eventuali reati.

«La presa di posizione - dice la responsabile del Circolo, Amelia Alberti - si basa su un incartamento processuale della Procura di Asti [illegible] cui sono venuta in possesso. Contiene la registrazione di [illegible] telefonate intercorsa tra responsabili delle ditte Sistemi Ambientali ed Ecotecno in merito all'invio di scorie e ceneri del forno di Mergozzo sulla base di delibera del Consorzio Basso Toce poi recepita dal ConSer Vco. Da tale telefonata risultano esplicite responsabilità degli Enti coinvolti nella gestione [illegible] materiale tossico i cui contenuti eccedono i limiti della legge Merli e [illegible] possono pertanto essere depositati in discarica di tipo 2B».

[illegible] sito di La Spezia è stato al centro delle cronache nei mesi scorsi poichè vi sono stati convogliati rifiuti pericolosi provenienti da più parti. Una prima reazione giunge [illegible] Silvio Carniel, che all'epoca dei fatti contestati fungeva [illegible] direttore [illegible] Consorzio Basso Toce: «Ecotecno - dichiara - aveva l'incarico di portare le scorie in discariche autorizzate e tutto risulta in regola dalla documentazione in nostro possesso». [s. r.]

[illegible]

Bloccato a Torino per detenzione di droga

E' stato arrestato dalla polizia a Torino, nel quartiere della Crocetta, Paolo Giani, vent'anni, originario del Vercellese e residente a Verbania. Con altri due giovani è stato bloccato per detenzione di droga ai fini di spaccio. [Ansa]

PREMENO

Giovane arrestato dopo il furto su un'auto

I carabinieri hanno arrestato l'altra sera Antonio De Rosa, 27 anni, di Verbania, già noto alle forze dell'ordine. E' stato sorpreso ad Arizzano dopo che da un'auto in sosta aveva sottratto alcuni oggetti e un capo d'abbigliamento. Un altro arresto [illegible] stato eseguito dai militari di Bannio Anzino: Claudio Battaglia, 33 anni, di Calasca Castiglione, deve scontare [illegible] anno e 6 mesi di reclusione. Era stato processato in seguito alla morte di un giovane ossolano, stroncato da overdose, al quale poco prima aveva ceduto sostanze stupefacente. [a. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "S.O.M. - Stampaggio Ottone e [illegible] di BERTINOTTI [illegible] e C. s.n.c."

Fall. R.G. n. 1936

Il Giudice Delegato vista l'istanza presentata dal Curatore Fallimentare per la vendita dei beni immobili più avanti individuati;

visti gli artt. 108 della Legge Fallimentare, 576 e seguenti c.p.c., dispone procedersi alla vendita con incanto, in lotto unico, dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento in oggetto:

Lotto unico: quota indivisa del 25%, in comune di Omegna, via Vignale n. 1. Fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra e piano sottotetto con terreno di pertinenza e appezzamento di terreno limitrofo.

Catasto Urbano Partita n. 1.000.659, foglio 8 mappale 424 sub 1, via Vignale n. 4, p.T-1, cat. A/5, cl. 2 cons. 2,5, rendita Lit. 145.000; fogl[illegible] 8, mappale 424 sub 2, via Vignale n. 4, [illegible]. T-1, cat. A/5, [illegible]. 2,5, [illegible]ta Lit. 145.000.

Catasto Terreni, partita 8.467, foglio 13, mappale 423, are 4,00, semin. arbor., cl. 1, R.D. Lit. 4000, R.A. Lit. 4000, partita 1, foglio 13, mappale 424, are 1,70, Ente Urbano.

Sul mappale 424 del Foglio 13 (Catasto Terreni) insiste un fabbricato in cattivo stato di manutenzione a due piani fuori terra e piano sottotetto.

La superficie del fabbricato è la seguente: piano terreno mq 56,00; ripostiglio mq 4,00; piano primo mq 52,00; gabinetto esterno mq 2,00; balcone mq. 10,00; piano sottotetto mq 52,00.

Il terreno (limitrofo al mappale 424) del mappale 423 misura mq 400.

La quota indivisa del 25% degli immobili sarà posta all'incanto, in lotto unico, al prezzo base di lire 38.000.000 (trentottomilioni) come risultante dalla perizia di stima effettuata dall'arch. Giuseppe Raffiotta e depositata nella cancelleria fallimentare.

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, dinanzi al Giudice Delegato, il giorno 26/2/1997 alle ore 12,30, alle seguenti condizioni:

1) Gli offerenti dovranno depositare, entro il giorno 25/2/1997, alle ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale e allegando una somma pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore 10% (dieci per cento) del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spe[illegible] di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
2) Le [illegible]e in aumento non potranno essere [illegible] a lire 1.000.000.
3) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge (la vendita sarà assoggettata ad I.V.A.), dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.
4) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa l'INVIM, sono a carico dell'aggiudicatario.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per la spese.

La
VORWERK
FOLLETTO
La nostra struttura organizzativa conta 60 [illegible]ci comm[illegible]ll - 170 centri di assistenza ed è composta [illegible]a più di 1000 tra operai e impiegati e da circa 3000 professionisti della vendita.
La Vorwerk Folletto [illegible]
AGENTI VENDITORI
anche prima esperienza da inserire nella propria organizzazione della provincia Verbania, Cusio, Ossola.
Offre inquadramento [illegible] norma di legge, diploma professionale, rimborso del 50% dei versamenti, sicurezza economica.
Per colloquio informativo telefonare 0322/240028

UN PRESTITO
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede [illegible] Novara - c.so Italia, 11

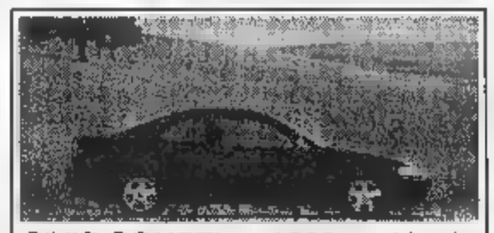
[illegible] EROGATI DIRETTAMENT[illegible]ORE
a: Dipendenti (anche protestati) e a il[illegible] singola)
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245

Cosa ci guadagniamo a vendervi un buon usato?
La vostra fiducia.

ACCORD 4P 1993 Ardesia

CIVIC 1.4 5P	1995	Argento
CIVIC 1.6 ESI 3P	1994	Blu
CIVIC 1.6 VTI 3P	1994	Rosso
CIVIC 1.6 LS 5P	1996	Blu
FIAT BRAVA 1.6	1996	Argento
FIAT BRAVO 2.0 HGT	1996	Nero

GOLF CABRIO	1990	Bianco
GOLF GL 1.4	1992	Nero
GOLF GTI 16V	1989	Bianco
VOLVO 850 GLE SW	1995	Blu
MERCEDES 190 D	1989	Ardesia



CIVIC COUPE' 1996 Verde

ACCORD COUPE' 1995 Ardesia

FORD FIESTA 1.1	1992	Nero
FORD ESCORT SW	1992	Bordeaux
BMW 325 TD	1992	Argento
HYUNDAI S COUPE'	1993	Nero
Y10 AVENUE	1992	Bordeaux
ROVER 114 GT	1992	Bianco

Concessionaria [illegible]
HONDA MILLEMIGLIA [illegible]
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

Referendum: le discoteche più amate e i locali di mezza sera che affascinano i giovani

Così l'Eze di Genola è «volato» in testa

Secondo posto per il Garage Disco, terzo per il Nabila

NON spaventatevi, assisteremo spesso a colpi [illegible] na, anche clamorosi. Co- quello [illegible] questa settimana: in sei giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice della nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto e adesso anche e soprattutto votato. Così la disco [illegible] Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale di Cervinia. La terza posizione è stata conquistata d[illegible] Nabila [illegible] Cuzzago, in provincia di Verbania. La quarta posizione [illegible] al [illegible] Luna [illegible] Cuneo, mentre la quinta piazza [illegible] conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia di Verbania. Ancora classifica [illegible] Nord Piemonte [illegible] farla da padrone, ed ecco il se- posto che è saldamente in mano al The Kelly Green, di Novara. Torniamo nel Cuneese con l'Arena di Caraglio che ri- nella top ten della settimana (ottava posizione), men- il nono posto [illegible] appannaggio del Marameo [illegible] Gravellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria dei magnifici dieci [illegible] discoteca Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Poi [illegible] ruota molti altri locali con una manciata di voti [illegible] la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: in ordine sparso l'Xl di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, [illegible] Mocambo di Roccabruna, il Teatro del Mondo di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, la Celebrità di Novara, Le Cave [illegible] Vintebbio, la Rosa dei Venti di Valfenera, il Mambo di [illegible] Damiano e il Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con Stefano Aragno, commercialista e titolare dell'Eze di Genola, parliamo della [illegible] discoteca [illegible] del perché è stato il locale più votato [illegible] settimana: «Credo che l'Eze, così com'è stato strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In queste settimane abbiamo dato vita a serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che [illegible] coinvolgere le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolone", per concludere [illegible] primo ciclo [illegible] personaggi con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre [illegible] pienone, mille-milleduecento persone, [illegible] musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato anche ai miei coetanei. Così al venerdì abbiamo inaugurato le serate con musica dal vivo e i brani più belli degli An- Settanta. Posso dirlo? E' stato un clamoroso successo». Ma chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani del sabato [illegible] possono sicuramente entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice [illegible]ore Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese a volontà».

Intanto è meglio votare, ma anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubi-. Per farvi e farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate, sia quella generale, sia quella relative alle singole province.

Fiorenzo Panero

Una «cubista» [illegible] discoteca

Le Griffon

Guida i locali davanti al To Like

E i locali Drink & Music? Eccoli, più pimpanti che mai, con valanghe di tagliandi [illegible] sommergere le ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare e catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». Ma va bene anche così, perché [illegible] questo modo le sorprese sono più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo [illegible] guidato per due settimane la classifica provvisoria, crolla al quarto posto, per dare spazio a Le Griffon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vetta [illegible] un buon [illegible] di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «regina» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Nuovo Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader La Torre di Rovasenda.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia [illegible] Cuneo, e al sesto posto si piazza [illegible] The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tre locali per completare questa puntata della top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

E, in ordine sparso, elenchiamo anche gli altri locali Drink & Music che [illegible] entrati [illegible] far parte delle varie classifiche provinciali che andremo a pubblicare già la prossima settimana: La Grange di Champoluc, Giovanni Birreria di San Damiano, Bar del Torchio di Roccabruna, Red Cok di San Damiano, Taverna Boglie Salop [illegible] Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, Folk Club di Cuneo, Melrose Place di Romagnano Sesia, Highlander Pub di Manta di Saluzzo, Mulligan di Gattinara, Piemonte Birreria di San Damiano e Bedford Pub di Saluzzo.

E allora? In molti hanno telefonato [illegible] parecchi hanno promesso scritti anche curiosi e fotografie di gruppi che brindano con vino e birra. E' tutto ben accetto, non [illegible] [illegible]o problemi, ma sono i tagliandi che fanno la differenza: sono proprio i coupon, che pubblichiamo tutti i giorni sulle edizioni provinciali del nostro giornale, a fare classifica. **(f. pan.)**

Musica al pianoforte [illegible] una buona birra: [illegible] classico pub piemontese

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Saranno i «Just Married» [redacted] rappresentare il Piemonte nel concorso per bands emergenti

Ultimo assalto alla Karovana Rock

Il gruppo del Verbano Cusio Ossola ha battuto la novarese «Pork Chop Express Band», gli sfidanti di Vercelli si sono ritirati causa influenza. Domani sera a Sirmione c'è la finale nazionale, chi vince si esibirà [redacted] Sonoria '97

ORNAVASSO. [redacted] viaggio di Karovana Rock si avvicina al traguardo nazionale e per il Piemonte saranno di scena i «Just Married», band del Verbano Cusio Ossola. La selezione regionale si è svolta al Nostromo Pub di Ornavasso. Erano in concorso, oltre ai rockettari «sposi novelli», la Pork Chop Express Band per la provincia di Novara e i vercellesi «Maxstone» che però hanno dato forfait all'ultimo momento: due componenti del gruppo sono stati bloccati dall'influenza.

A decretare il successo dei «Just Married» è stata [redacted] giuria composta da giornalisti, titolari di negozi di dischi, l'assessore provinciale alla Cultura arrivato da Vercelli. Le due bands rimaste in gara hanno dato fondo alle energie e ai suoni per strappare l'ultimo voto. L'appuntamento [redacted] per domani, giovedì, al Breaks Beer di Lugana di Sirmione, sul Lago di Garda.

I «Just Married» [redacted] attivi dal '93 e il nome del gruppo, che significa «Appena sposati», ha secondo i ragazzi un preciso significato: sono appena sposati con il rock, l'amore incondizionato per la musica è uguale insomma a quello del primo giorno.

Hanno partecipato a concorsi e selezioni per gruppi emergenti, da «Canzonissima '94» alla Festa d'Estate di Verbania nello stesso anno. Nel loro repertorio ci sono cover del panorama rock internazionale [illegible] brani di produzione propria: testi in italiano su musica rock e funky.

La line up: Dante Sarasini voce, Omar Garzoli chitarra elettrica, acustica e voce, Andrea Tosi basso e cori, Matteo Ralici chitarra elettrica, acustica [redacted] cori, Andrea Palumbo batteria, Marzia Danini corista. Sono noti al pubblico del Verbano Cusio Ossola per le numerose esibizioni in pub [redacted] disco bar della provincia.

In questi giorni hanno provato e riprovato per arrivare a Sirmione ben preparati: in palio, oltre alla gloria, ci sono un'esibizione a Sonoria '97 e [redacted] cd del debutto. [m. p. a.]

I «Just Married» hanno vinto la finale regionale di Karovana Rock. Il cantautore Soig Siberil è in tour [redacted] Vco

IN TOUR

Nuovo disco di Siberil

Dalla Bretagna al Lago Maggiore: «Entre ardoise et granit» è il titolo del nuovo disco del cantautore Soig Siberil che inizia stasera a Sant'Anna un minitour nel Verbano Cusio Ossola, per proseguire a Varese, Bergamo e Asti. «Entre ardoise et granit» significa «Tra ardesia e granito»: raccoglie note, sonorità [redacted] sensazioni tipiche della terra di Siberil, che si mescolano [redacted] coloriture celtiche. Stasera l'appuntamento [redacted] all'Osteria Sant'Anna di Loro di Pieve Vergonte, dalle 22, venerdì alle scuole elementari di Feriolo di Baveno, sabato all'Approdo di Pettenasco, domenica con formula di aperitiv- concert all'Idrovolante di Carciano di Stresa, il 12 febbraio alla Rampolina di Campino (Stresa). Tutti i concerti s'iniziano attorno alle 21,30, tranne l'aperitivo musicale all'Idrovolante previsto alle 18. Altre serate [redacted] in programma domani [redacted] Varese (Cooperativa «La Castellanza»), l'11 [redacted] Bergamo e il 13 [redacted] Asti. [m. p. a.]

NEBBIUNO
Cabaret con Moretto [redacted] «Molly»

Eraldo Moretto è il protagonista della serata di cabaret in programma al «Molly Malones» di Nebbiuno. Proporrà uno show di trasformismo. Dalle 22,30. [m. p.]

CUZZAGO
Serata piccante al «Nabila»

Prosegue stanotte la sexy animazione alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Lap dance, strip, [redacted] animazione piccante. Si balla con i mix di Riccardo Medri. [m. p.]

[redacted]
Music Hall, Rueda de Casino

Il gruppo Tego, [redacted] l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari a Verbania. Dalle 22,30 scatta lo stage di «Rueda de Casino». [m. p.]

ARONA
Caffè della Sera, acid jazz

Serata all'insegna della musica acid-jazz [redacted] funky al «Caffè della Sera». Al mixer, [redacted] deejay Alex Guittini. [m. p.]

[redacted]

Il lago di Bonfantini dai dinosauri a oggi

Mario Bonfantini, insigne francesista, saggista e sceneggiatore, aveva scritto per De Agostini nel 1961 un libro sul Lago d'Orta.

Fu un autentico successo apprezzato dalla critica e dai lettori tanto che, nelle successive ristampe, vennero messe in commercio anche edizioni di tedesco, inglese, francese.

L'intuizione di Adolfo Boroli, forse una delle ultime della sua importante attività di editore, è stata quella di riproporne un'ennesima ristampa con rinnovata struttura nella quale, oltre che alla riproduzione integrale del noto testo di Bonfantini, si [redacted] provveduto ad aggiornare parte delle immagini [redacted] colori realizzate con eccezionale bravura da Remigio Bazzano.

Il libro ha la prefazione di Sebastiano Vassalli, fra storia [redacted] leggenda, dal titolo «Quando i dinosauri scorrazzavano indisturbati» ; le conclusioni sono affidate [redacted] saggi che ampliano gli scenari spalancati da Bonfantini sull'amatissimo Cusio.

Sono stati scritti da autori di collaudate conoscenze cusiane quali Romolo Barisonzo per il costume [redacted] le tradizioni locali, Diego Boca per l'ambiente e il paesaggio, Carlo Carena per i poeti [redacted] i letterati che hanno vissuto sul lago, Marcello Giordani per la storia della Riviera di San Giulio.

Nella presentazione del libro c'è una nota dell'Editore che riassume le caratteristiche del lago che Balzac ebbe [redacted] definire «una perla grigia entro uno scrigno verde»: «Il Cusio se ne sta con aristocratico ritegno a crogiolarsi - si legge - con le molte anime che contiene: prima di tutto quella rivierasca, poi quella montanara, assai diversa fra l'una e l'altra sponda. Questa diversità conferisce al piccolo bacino una suggestiva varietà d'aspetti unendo, [redacted] dice Vassalli, «elemento solare ed elemento lunare che è il fascino segreto [redacted] questi luoghi».

Il libro, in elegante veste tipografica, si apre con una doverosa dedica [redacted] Adolfo Boroli «nella memoria ramo forte, verde, fiorito, di una pianta antica, sulle rive del lago». Si tratta del ceppo della dinastia dei Boroli [redacted] Armeno, eredi e continuatori dell'opera [redacted] Marco Boroli che proprio qui, sulle pendici del Mottarone, amava ritornare ogni volta che gli era possibile. [r. s.]

IL [redacted] D'ORTA
di Mario Bonfantini
Prefazione di Sebastiano Vassalli
Saggi di Romolo Barisonzo, Diego Boca, Carlo Carena, Marcello Giordani. Foto di Remigio Bazzano. Ed. De Agostini. Lire 75 mila

Domani sera in cartellone la divertente e rodata performance insieme con il tradizionale saluto del «Console» Pacian II

Verbania, Carnevale al via con la commedia in dialetto

Torna al teatro Vip la «Cumpagnia» di Intra che dà appuntamento a tutti sul set

La «Cumpagnia dul dialett» è di scena domani sera al teatro Vip di Verbania

VERBANIA. Prima il teatro dialettale, poi spazio alle maschere. E' la formula d'apertura del Carnevale scelta per domano sera, giorno della «Giubiscia», al Teatro Vip [redacted] Intra.

Alla presenza dei vari reganti delle frazioni della città e con il discorso del Console di Verbania Pacian II, la serata entrera nel vivo con la brillantissima commedia della Cumpagnia dul Dialett da Intra: « A s'vegum ai sett... sul "set"» ovvero «Ci vediamo alle sette [redacted] teatro di posa». E sono proprio i riflettori, le macchine da presa, i truccatori, [redacted] ciack, insomma tutte le attrezzature tecniche tipiche di [redacted] luogo di ripresa televisiva, al centro della commedia [redacted] meglio delle speranze [redacted] Delfina.

La protagonista della commedia ha infatti il pallino di scrivere telenovele e creare spot pubblicitari per la televisione. A insaputa del marito Mansueto, [redacted] nome e [redacted] fatto, acquista tutta l'attrezzatura, scrittura vicini di casa e parenti come comparse. Insomma: si lancia. Tutto è pronto per dare il primo ciack. Ma qui, come in tutte le commedie di Fioretta, si innestano situazioni e colpi di scena a ritmo continuo.

Tra una risata e l'altra ne succedono di tutti i colori. La mamma di Delfina smemorata e in perenne confusione crea malintesi a non finire. Mansueto si invaghisce di Mery biondona fatale chiamata a interpretare una parte di rilievo negli spot di Delfina, l'affezionato cane Filippo svanisce nel nulla mentre manici d'ombrelli sembrano diventare magici.

Lo spettacolo presentato con grande successo dieci anni fa [redacted] proposto anche sul piccolo schermo da Tele Vco, è uno dei lavori in assoluto più gustosi [redacted] ricchi [redacted] umorismo del gruppo. A interpretare la commedia, in due atti diretti da Germano Scacabarozzi, sono: Giuliana Buggin, Renata Collo, Wilma Balzarini, Vincenzo Cerutti, Pierino Menzio, Mario Piola, Emiliana Scolari, Rosanna Broggini, Gianni Bolognesi, Renato Cavallaro, Adelaide Di Palo, Pieri Pironi. La Cumpagnia dul dialett da Intra [redacted] spesso protagonista, non soltanto [redacted] Verbania, di divertenti performance che oltre a conquistare il pubblico mantengono viva la tradizione del dialetto coniugato alla commedia brillante.

La rammentatrice è Pinuccia Riboldi, i trucchi e le acconciature del salone «Luciana». Dalle 21. Biglietti a 20, 15 e 12 mila. Prevendita all'Agenzia Viaggi Facchetti. [p. cr.]

Villa Calini di Oleggio

[redacted] nel [redacted]

OLEGGIO. E' pronto il tendone che da domani ospiterà le serate danzanti organizzate dall'Ente Manifestazioni Oleggesi nell'ambito del Carnevale. Per richiamare la tradizione dei balli al teatro comunale, i promotori hanno scelto quattro orchestre spettacolo che dovrebbero accontentare i gusti di un pubblico d'ogni età. S'inizia domani [redacted] «I novelli», venerdì [redacted] la volta di «Quelli del venerdì», band prediletta da una platea giovane e rockettara, sabato arrivano «Gli smeraldi» [redacted] lunedì per il «Lunzon» sono di scena «I baronì». Nella serata di venerdì l'animazione sarà garantita della «Suca Band», che ha vinto tutte le ultime edizioni del concorso mascherato legato alle sfilate domenicali. L'ingresso al tendone, nel parco [redacted] Villa Calini, costa 15 mila lire. Funzionerà il servizio bar. [b. c.]

[redacted]

NOVARA

VIP Tel. 625.638. **Nirvana**. Or. [redacted]. 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000, 5000; ven. e sab. [redacted]. L. [redacted]: [redacted]

ARALDO Tel. 474.625. RIPOSO.

[redacted] Tel. 627.675. **Il coraggio della verità**. Or. 20,05; 22,30. Fest. e prefestivo L. 12.000, fer. 10.000, mart. fer. 8000, 5000 [redacted] pomeriggio 7000, 5000.

[redacted]. Tel. 624.156. **Il ciclone** con Natalia Estrada. (Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000, sab. pomeriggio 7000/5000. Inizio [redacted] 20,35. 22,30.

VITTORIA. Tel. 623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 455.484. [redacted]: **Impossible**, con T. Cruise (versione originale in lingua inglese). Or.: [redacted]. 22,30. L. 10.000. 7000, martedì 7000.

[redacted]
S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. RIPOSO.

[redacted]
VANDONI. [redacted].

[redacted]
MODERNO. Tel. 82.151. **Il ciclone**. con N. Estrada. Or.. 20,15; 22,15. L. 10.000, rid. [redacted].

NUOVO. [redacted] 81.741. **Killer per caso**, con Ezio Greggio. Inizio ore 20,15; 22,15. L. [redacted]; 7000.

[redacted]. Tel. 81.741. [redacted] di C. Heston. Inizio or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

[redacted]
BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
CORSO. Inf. su segr. 240.853. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 1. Tel. [redacted]. RIPOSO.

[redacted] 1 - SALA 2. Tel. 242.048. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[redacted]
CINE [redacted]. [redacted] 91.163. RIPOSO.

[redacted]
CINEMA SOCIALE. [redacted] 61.459. RIPOSO.

[redacted]. RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Inf. e prezzi [redacted]. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Killer per caso**, con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]IALE (INTRA). [redacted]. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. RIPOSO.

[redacted] (PALL.). Tel. 501.964. **Il ciclone** con [redacted] Estrada. Informazioni su segreteria telefonica.

[redacted]
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Mo Now**. Or.: 15, [redacted]; [redacted] 20,30, 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Killer per caso**. Orario 15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Cold Comfort Farm**. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli**. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
ASTRA c. V. Eman. 8. **Ransom**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Il club delle prime mogli**. Or.: in. 15,45. u.s. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Kansas City**. Orario. 15[redacted] 17,50, 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. [redacted] [redacted]: 15: 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Nirvana**. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; [redacted]0.
ELISEO via Torino 64. **The Kingdom Il regno**. Or.: 16,15, 19,20; 22,15.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Tutti dicono: [redacted] you**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. [redacted] **- Il riscatto**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 8. **Tutti dicono: I love you**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Evita**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Blood & wine**. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,10, 16,55, 18,4[redacted].30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Shine**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos**. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Alaska**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Extreme measures**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10, 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Le onde del destino**. Or.: 16, 19; 20; 22,05.
ORFEO [redacted] Zugna 50. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Uomini e donne - Istruzioni per l'uso**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Tutti dicono: I love you**. Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30, 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Sono pazzo di Iris Blond**. Orario 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

TEATRI

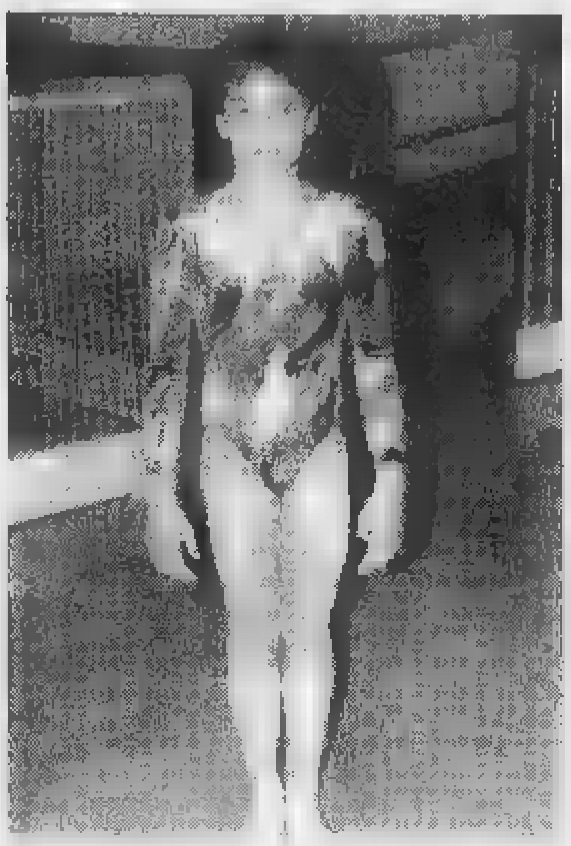
ALLA SCALA, tel. 7200.3744. **Onegin**. Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro**. Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Il mondo invisibile**. Or. 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto**. Or.: 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. **Gli amanti sinceri**. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori** (Moon over Buffalo) ore 20,45.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente**. Or.: 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 720.22.22. **Storia di guerra**. Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Stress!**
[redacted]. Pastrengo 16, t. 607.1686. **Giovanni Livigno**. Ore 21.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - [redacted]. Perennou, con il Cervo volante [redacted] la Coccinella. [redacted]: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
[redacted]A 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*. **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. *Sala 3*. **Il Gobbo di Notre [redacted]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 22, tel. 581.7190. [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[redacted] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Ab[redacted] Cinegiornale Chiambretti 4. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, [redacted]. 650.7100. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Missione senza nome**. Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]NG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 16,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[redacted] UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti [redacted] bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer [redacted] [redacted]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO [redacted]. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. [redacted]. [redacted] [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. [redacted] **dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Bafri Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, Ravel, Reich. Bigl. num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Te[redacted]



Il pesista Giorgio Venturi e la ginnasta Adriana Crisci: sono loro i vincitori del «Premio all'Atleta» del Coni edizione '96

Assegnati anche quest'anno i riconoscimenti del Co[redacted] di Novara

Il Premio all'Atleta si sdoppia eletti Venturi e Adriana Crisci

NOVARA. E' stato un arrivo in volata tra due esponenti di sport cittadini, ginnastica [redacted] atletica leggera. Ma per assegnare il Premio all'Atleta, che il Coni provinciale assegna annualmente, non è bastato il fotofinish. Al termine delle consultazioni tra la giuria incaricata di assegnare il prestigioso trofeo, infatti, la stellina della Pro Novara, Adriana Crisci, [redacted] pesista Giorgio Venturi avevano riscosso identico [redacted] di preferenze. Grande disorientamento tra i convenuti. Come superare l'impasse? Guglielmo Radice, presidente del Coni di Novara, ha rotto gli indugi: «Faremo un'eccezi[redacted] alla regola. Come nel '94, quando premiammo la [redacted] Sasso e Nalin, anche quest'anno assegneremo due trofei, uno alla Crisci e l'altro a Venturi». E così è stato brillantemente aggirato pure il dilemma che aveva arrovellato i «giurati» per quasi tutta la serata. Se cioè sia più importante una partecipazione alle Olimpiadi o un titolo italiano assoluto e tra di specialità (parallele, trave e volteggio).

Adriana Crisi e Giorgio Venturi succedono nell'albo d'oro del «Premio all'atleta» a Dome[redacted] Fioravanti, la giovane promessa della Novara Nuoto, premiato nel '96. Nelle «nomination», figuravano anche le candidature di altri due olimpionici: Claudio Liverziani (baseball) e Roberta Gentini (equitazione), e quelle di Piero Longhi (rally), Donato Miglio (trial) [redacted] Natalia Viganò (volley).

La commissione ha comunque premiato un astro nascente dello sport novarese, Adriana Crisci, 14 anni, e un atleta all'apogeo della sua carriera, Giorgio Venturi, 30 anni. Il pesista novarese, tra l'altro, è stato ricordato anche per aver dedicato molto del suo tempo ad allenare il recordman delle Paraolimpiadi di Atlanta, Maurizio Nalin. Ricordiamo che nell'albo d'oro del «Premio all'atleta» figurano nomi noti dello sport provinciale ma anche nazionale come, tra gli altri, Sergio Tacchini, Mario Armano, Corrado Colombo, Meo Sacchetti, Andrea Alessi, Severino Bernardini e Paolo Milanoli.

Marco Piatti

[redacted]

[redacted] «Gorla»

Riconoscimento ad Antoniotti

Lello Antoniotti riceverà il premio «Gorla Una vita per lo sport»

NOVARA. Assegnato al popolare Lello Antoniotti il premio «Andrea Gorla - una vita per lo sport», riconoscimento che il Coni di Novara ha istituito nell'82 [redacted] memoria del dirigente scomparso nel 1981. Antoniotti in gioventù è stato ottimo calciatore: la sua carriera si è iniziata nella Sparta. Nei primi anni '50 è passato alla Pro Patria in A, categoria nella quale [redacted] giocato indossando le casacche di Vicenza, Lazio, Torino (con Bearzot) e Juventus. Appese le scarpe al chiodo nel '56, subito dopo la stagione con la maglia del Novara, in serie B. E' ricordato come uno dei centravanti più promettenti dell'epoca, assieme a Lorenzi, Boniperti e Galli. Il suo tallone d'achille era il fisico, non proprio adatto al ruolo che ricopriva, quello [redacted] centravanti. A metà anni '80, Italo Allodi lo chiamò a Coverciano, dove divenne direttore del supercorso. Antoniotti succede a Florindo Borgini, premiato nel '96. [m. p.]

Sestriere, da domani il diario del «ct» della nazionale femminile

D'Urbano, lo sci è la sua vita ma nel cuore c'è il Verbano

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Per sette anni ha curato una «macchina» straordinaria come quella [redacted] Alberto Tomba. Adesso guida un gruppo vincente come la valanga [redacted] Il «verbanese» Giorgio D'Urbano, ct della nazionale femminile di sci che si appresta a scendere in pi[redacted] ai mondiali del Sestriere, è un uomo ambizioso. Sa quel che vuole, ma quel che più conta, fin qui ha dimostrato di saperlo ottenere, sempre. Per sette anni è stato il preparatore atletico di Tomba ma anche il suo psicologo, consigliere e confidente. L'estate scorsa ha detto basta.

«No, nessuna polemica. Avevo capito che Tomba non voleva più far certe cose. Non voleva più sacrificarsi. Voleva essere più libero, gestirsi in maniera diversa, come poi ha fatto. Per questo abbiamo deciso di interrompere la collaborazione. Non sono uno che resta [redacted] scaldare la sedia. Ho avuto dei contatti col calcio, ambiente che mi affascina. Non ho mai detto con quali squadre perchè il dicorso resta aperto. Poi, il 23 giugno, è arrivata la Federazione con questa proposta. Quello del ct è un ruolo di prestigio che ti consente di guardarsi attorno a 360 gradi».

Giorgio D'Urbano, 39 anni, di origine abruzzese, un matrimonio alle spalle e adesso una compagna, Arabella, che è proprio del Sestriere, ha frequentato l'Isef. Poi, per due anni, la scuola di specializzazione di sci diventando Maestro dello sport. Era l'84 quando si liberò un posto da preparatore atletico nella squadra di discesa. Così [redacted] una carriera densa di soddisfazioni perchè a fianco di Tomba, assieme a Thoeni, ha contribuito ai successi del campione che oggi muove tutto il circo bianco.

Da un paio d'anni, D'Urbano vive sul Lago Maggiore, ad Intra. Come ci è arrivato? «Abitavo a Milano quando [redacted] incontrato Raffaele Fasoli che [redacted] occupa di apparecchiature medicali per l'elettrostimolazione. Lui lavorava già col fondo. Mi ha invitato [redacted] paio di volte sul lago per il weekend all'Hotel Ancora dell'amico Roberto Donzelli. Lì ho conosciuto anche Alberto Puppo. Lui si occupa di informatica, l'altra [redacted] passione. Poi Angelo Meloni mi ha trovato [redacted] al quartiere Giardino di via Zappelli. E' una casetta piccola con appena quattro famiglie, tranquilla, silenziosa, in mezzo a un boschetto. Un vero paradiso nel quale mi rifugio appena posso».

Una fuga dalla città, la [redacted], anche se vive buona parte dell'anno sulle montagne di mezzo mondo, per ritrovare una dimensione più umana [redacted] rapporti con la gente. «E' così, perchè sul lago mi trovo a mio agio. Ho fatto anche delle amicizie, la madre di Puppo, Carla, per esempio, mi telefona prima d'ogni gara. Ci siamo accorti che porta bene. Ma nel Verbano e in Ossola avevo portato anche Tomba e poi le ragazze a Domobianca. La Compagnoni è stata [redacted] settimana al Des Iles, le discesiste sono andate in ritiro all'Ancora. Mi piace la vostra gente, e il 'nostro' lago».

E proprio per mantenere e rinsaldare questo legame, da domani Giorgio D'Urbano racconterà tutti i giorni il suo Mondiale sull[redacted] pagine de «La Stampa».

Renato Ambiel

Giorgio D'Urbano, ct «verbanese» della nazionale femminile [redacted] sci che si appresta a scendere in pista ai Mondiali del Sestriere. Da domani racconterà tutti i giorni il suo Mondiale sulle pagine de «La Stampa»

[redacted] FLASH

[redacted]

Serie A, Pro Novara sesta nella seconda prova

Soddisfacente sesto posto ottenuto dalle ginnaste della Pro Novara, nella seconda prova [redacted] campionato di serie A. L'incontro si [redacted] disputato a Venezia, mentre [redacted] prossimo appuntamento [redacted] fissato per il 15 febbraio, proprio [redacted] Novara. La squadra allenata da Donatella Sacchi e Carlo Bogogna era composta dall'esordiente Greta Caputo e da Irene Cornacchiari, Noemi Szorov, Adriana Crisci, Sa[redacted]la Calcaterra e Luisa Ferraro. [b. c.]

[redacted]

Sfumano le finali nazionali di Coppa per i novaresi

Nessun atleta novarese parteciperà alle finali nazionali di Coppa Italia di judo a squadre. Le fasi eliminatorie non [redacted] state fortunate per la Judo Ju Jitsu di Novara (Flavio Vestali, Morris Cecchettin, Diego Invernizzi [redacted] Ferdinando Chinè allenati da Carlo Cariola) e per la società Judo Borgolavezzaro del tecnico Giuseppe Ballarini. Ha penalizzato i novaresi, tra l'altri, l'infortunio di Luca Mola. [b. c.]

[redacted]

Ammazzinverno, a Castelletto vince Lorenzo Magri

Sono stati 309 i partecipanti alla corsa del laghetto dell'Arquello, a Castelletto Ticino, valida per l'Ammazzinverno. Ha vinto Lorenzo Magri davanti a Masucci e Parola. Tra l[redacted] donne Paola Cervini ha preceduto Fagotto e Baronchelli. [s. b.]

[redacted]

Domenica si disputa ad Arona il Cimento Invernale

Restano aperte le iscrizioni al tradizionale «Cimento invernale» di Arona che vanta ormai oltre trenta edizioni. I tuffi nelle acque del Lago Maggiore sono stati «prenotati» per domenica prossima, alle 11,30, dallo scivolo di largo Garibaldi alla congiunzione tra viale Marconi e corso della Repubblica. Saranno [redacted] cinquantina i coraggiosi «orsi polari». La manifestazione, a cura dell'Arona Nuoto e della Pro Loco, mette in palio i trofei Giuseppe De Micheli e Alessandro Ferrari alla memoria. [s. b.]

[redacted] DI OLEGGIO [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
"Si avvisa del deposito progetto definitivo variante in itinere [redacted] Prgc per [redacted]. 30 dal 05.02.1997".
IL SINDACO Italo Rossi

VENDESI
[redacted]
BAR PANINOTECA SALA GIOCHI
Novara nord
Tel. 0360 678811 (no Agenzie)

VENDESI [redacted] AFFITTASI
PUB CARATTERISTICO
zona forte passaggio.
Per informazioni tel. 0368/201750

ARONA
vendesi capannone artigianale, su due piani, mq. 400 per ogni piano, posizione centrale, libero al rogito.
Rivolgersi Studio Bufalari - Tel. 0322/24.93.98

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
[redacted] ARSENALE 38 TEL. [redacted]
[redacted] DI NANNI [redacted] TEL. [redacted]
I VERI SALDI

GIOVEDÌ [redacted]
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TOYOTA PICNIC SCATENA LA TRIBU'

Scatena la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare. C'è posto per tutti, con un motore generoso ed un consumo avaro, Picnic è per chi non accetta costrizioni, [redacted] vuole riappropriarsi della libertà. Per chi pensa con la propria testa. Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, [redacted] anni o 100.000 km di garanzia. Toyota Picnic scatena la tua voglia di libertà.

[redacted] aspettiamo [redacted] 8 e Domenica 9 per conoscere Picnic da vicino.

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)
Via Pier Lombardo 228
Tel. 0321 456.895

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. 0323 865110

TOYOTA

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Ideé. Guida un po' Special

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti a tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle

PAGINE GIALLE

TOYOTA

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO

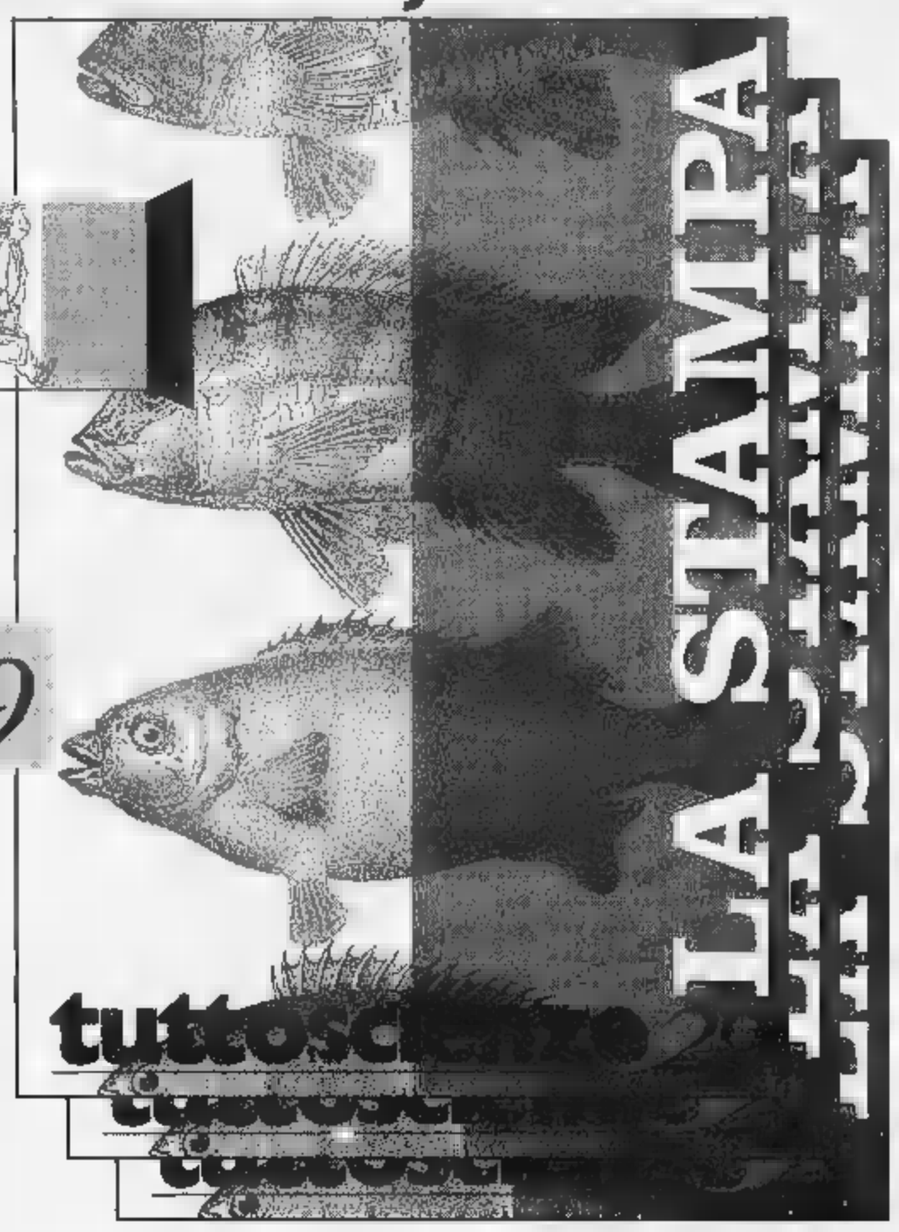
tuttoscienze *29*

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Bertolo Mariani

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 5 Febbraio 1997 n. 37
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainetti, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Non decolla la Borsa di Vercelli e aumentano le partite ancora disponibili

Riso, vendite in caduta libera

Calano le stime Enr sulla produzione '96

Sensibile calo, rispetto all'anno scorso, del riso venduto in Piazza Affari

VERCELLI. Erano sovrastimate le previsioni dell'Ente risi sulla produzione '96, ma anche la recente rettifica non mitiga - o lo fa solo in parte - l'atmosfera di un mercato che fa segnare notevoli cali nelle vendite.

Gli ultimi dati dell'Enr (30 gennaio) fissano la disponibilità vendibile a un milione e 333 mila tonnellate, 46 mila in meno rispetto alla settimana precedente. L'aggiustamento più sensibile è sulle varietà «export» (meno 32 mila tonnellate) mentre quelle destinate al mercato interno calano di 13 mila.

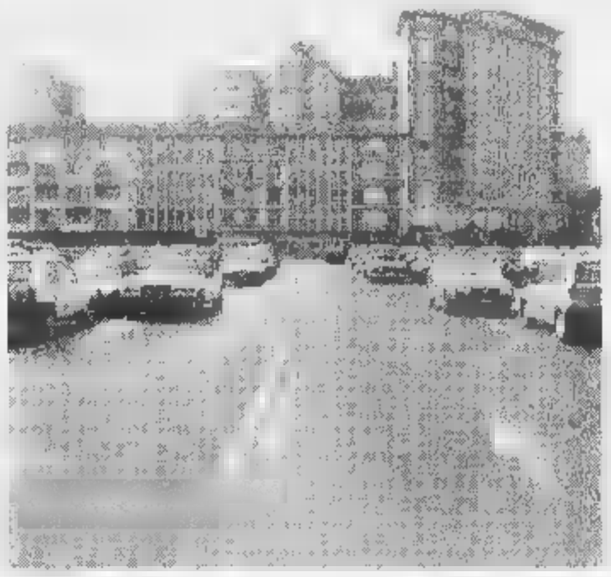
Per effetto del ricalcolo delle stime Enr e delle partite vendute in Borsa nell'ultima settimana di gennaio sono uscite dal mercato quasi 79 mila tonnellate di riso. Ne rimangono quindi quasi 754 mila, molte di più di quante fossero disponibili un anno fa. Il mercato infatti segna sensibili regressi rispetto a fine gennaio '96: allora era già stato venduto il 44 per cento delle disponibilità, oggi siamo ad una percentuale di cinque punti inferiore quasi tutti imputabili alle varietà destinate al mercato interno.

Sostanzialmente stabili le «export», ma la disponibilità di un anno fa era superiore all'attuale. Esemplificativi i dati sull'Indica, la varietà più richiesta all'estero: in percentuale fino ad oggi le vendite sono state superiori a quelle del '96 (39 per cento contro 30), ma l'attuale disponibile è stimato in 150 mila tonnellate contro le 242 mila di dodici mesi fa. Quindi anche per il «lungo B Indica» il crollo delle vendite è evidente (meno 14 mila tonnellate).

Le analisi degli esperti sostanzialmente concordano nel puntare il dito contro una serie di concause che penalizzano il riso italiano: le importazioni extracomunitarie sulla base degli accordi Gatt, il dazio zero concesso (fino alla recente clausola di salvaguardia) al prodotto dei Paesi e territori d'Oltre mare, le esportazioni agevolate all'Egitto hanno aumentato l'import in Europa - dove i consumi non sono calati - determinando una maggior concorrenza al riso italiano. La rivalutazione della lira ha fatto il resto, causando la perdita di competitività della produzione tricolore sui mercati internazionali.

E purtroppo la difficile situazione attuale non è un fatto occasionale. Il livello di protezione dei prodotti comunitari, quindi anche il sostegno al reddito agricolo, previsto dagli accordi Gatt diminuisce scaglionato in sei anni e solo al secondo. Se non interverranno fatti nuovi (una profonda revisione della politica agricola comunitaria) la tendenza al ribasso rischia di proseguire in futuro. **[f. co.]**

Oggi con La Stampa
«sos» viabilità



Dalle 11 alle 13 i lettori possono telefonare alla redazione di Vercelli al numero 0161-51608 dare suggerimenti e protestare per i piccoli-grandi problemi contro cui ci si scontra percorrendo in auto le vie della città oppure cercando un posteggio. Tutti gli interventi, purchè non anonimi, saranno pubblicati da domani.

Servizi A PAGINA 38

La polizia indaga. Gli amici: «E' malato»

Abusi su due minori biellese denunciato

BIELLA. La polizia lo ha denunciato a piede libero per atti di libidine violenta su due ragazzini di 10 e 13 anni. Ma gli amici lo difendono: «E' malato - dicono -. Psicologicamente è molto instabile ed avrebbe bisogno di cure che la gente comune come lui e la sua famiglia non si può permettere». Così è in ospedale, prima di tutto per essersi disintossicarsi dall'abuso di alcol: dopo essere stato licenziato, ha infatti cominciato a bere.

Al «Degli Infermi», lo hanno accompagnato direttamente gli agenti: quando i poliziotti lo hanno rintracciato per interrogarlo, non era nemmeno in condizioni di reggersi in piedi.

Ma nei confronti di A. C. Z., 39 anni, di Biella, l'accusa è tra le più infami e, ad aggravare la sua posizione, vi sarebbe anche un precedente. La settimana scorsa, nel rione Riva, l'uomo avrebbe avvicinato due ragazzi. Con chissà quale scusa li avrebbe fatti salire in auto e portati fino all'ex stabilimento idroterapico di Oropa, dove ne avrebbe approfittato, senza però spingersi fino allo stupro.

La strada in mezzo al bosco che porta ai ruderi del complesso era ancora in parte innevata ed in parte ricoperta di fango. E una volta innestata la retromarcia per tornare in città, l'auto sarebbe rimasta impantanata.

L'uomo non avrebbe così potuto fare altro che scendere e piedi insieme ai due ragazzini fino alla casa di un amico. A questo avrebbe poi chiesto un passaggio per Biella.

Il conoscente lo avrebbe accontentato ma, una volta giunto in città, si sarebbe insospettito ed avrebbe deciso di rivolgersi alla polizia. In Questura sarebbero poi corsi anche i genitori dei due minorenni, ai quali i ragazzini avrebbero raccontato per filo e per segno la loro disavventura.

Franco Piras

Camionista biellese

Patteggia 10 mesi per la morte di due coniugi

BIELLA. Accusato dell'omicidio colposo dei due coniugi astigiani, un autotrasportatore di Biella, Gianfranco De Giovanni, 50 anni, residente in strada Garella 35, ieri ha patteggiato dieci mesi di reclusione, in pretura a Chivasso.

La sciagura nella quale persero la vita Eugenio Nebbia, 67 anni, e la moglie Anna Mussino, 64 anni, pensionati che abitavano ad Albugnano, avvenne la mattina del 22 settembre 1995 sulla provinciale 107 Brusasco-Crescentino-Verrua Savoia, sulla collina chivassese.

Il fondo stradale era viscido per la pioggia. Il De Giovanni, alla guida di un autocarro in località Siberia aveva azionato i freni per non tamponare un'auto. Ma il pesante automezzo era scivolato sull'asfalto e aveva invaso la corsia opposto mentre stava per incrociare la Ford dei coniugi. L'impatto fu terribile e nell'incidente marito e moglie morirono prima dell'arrivo dei soccorsi. **[d. an.]**

Biella, la prima udienza del processo è stata fissata per il prossimo tre aprile

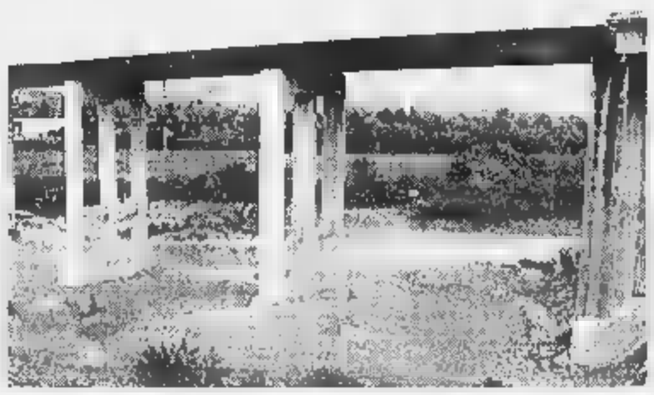
Crollo del viadotto, l'Anas alla sbarra

Imputati di disastro colposo 13 tra capi compartimento, dirigenti tecnici e capisezione dell'azienda statale. Sono accusati di non aver mai fatto nulla nonostante i segnali d'allarme che risalgono all'88

BIELLA. In modo mai poco ortodosso ma efficace viene definita la tecnica dello «scaricabarile», ovvero «non è compito mio, ma di altri». Ed è con questa linea difensiva che, il tre aprile, compariranno davanti ai giudici del tribunale i vertici dell'Anas coinvolti dall'inchiesta della magistratura sul crollo del ponte della tangenziale.

Tutti i biellesi ricordano quel drammatico pomeriggio del 24 settembre del '93, quando la piena del torrente Cervo sgretolò i piloni del viadotto. Dopo tre anni e mezzo in 13, tra capi compartimento, dirigenti tecnici e capisezione dell'azienda statale, si presenteranno alla sbarra per rispondere dell'accusa di disastro colposo: un reato che prevede condanne che vanno da un minimo di un anno ad un massimo di 8 anni di reclusione.

L'elenco degli imputati comprende i capi compartimento Francesco Ferrazzin, 68 anni, residente a Venezia; Luigi Oliva, 71 anni, di Milano; Carlo Bucci, 63 anni, di Roma; Gennaro De Luise, 66 anni, di Firenze, e Armando Albanese, 65 anni, di Palermo. E i dirigenti tecnici Diego Natale Mina, 68 anni di Roma; Franco Sardina, 65 anni, di Genova; Giancarlo Fatteschi, 66 anni, di Roma; Riccardo Tumiani, 70 anni, sempre di Roma; Ennio Puglucci, 61 anni, di Genova; Lucio Carlo Calò, 61 anni, di Roma; Arnaldo Tessieri, 63 anni, di Torino. Infine i capisezione Alfonso Bellusci, 59 anni, di Settimo Torinese, ed Ennio Prigionieri, 66 anni, di San Mauro Torinese.



Fu la piena del torrente Cervo a far crollare il viadotto della tangenziale

Il consistente numero di persone accusate deriva dal fatto che, secondo il pm, le prime segnalazioni di pericolo, rimaste però inascoltate, risalirebbero all'88. Per questo il magistrato, l'ex sostituto procuratore Ferrari, nel suo lavoro d'indagine è partito dai responsabili dell'Anas in carica in quell'anno ed è poi risalito fino ai dirigenti in servizio il giorno del crollo.

Al riguardo il capo d'imputazione è piuttosto chiaro. Riferendosi ad ogni singola persona, «per colpa consistita in imprudenza, negligenza, imperizia e violazione dei doveri a lui imposti dalla legge», l'imputato avrebbe «omesso gli interventi necessari per assicurare la stabilità del ponte», appunto «nonostante l'ineguatezza dell'opera ed i fenomeni di erosione fossero stati più volte segnalati fin dall'88».

Daniele Pasquarelli

Il musicista: dubito che abbia ucciso Calabresi. Due ore di show e fans entusiasti all'Odeon

E Finardi il ribelle cantò: «Liberate Sofri»

Sos per Lotta continua al concerto di Biella; la folla applaude

BIELLA. Sofri? «Dubito seriamente che abbia ucciso il commissario Calabresi». Parola di Eugenio Finardi, che l'altra sera, in concerto all'Odeon di Biella, ha chiesto la liberazione dall'ex capo di Lotta continua (come di Ovidio Bompressi e di Giorgio Pietrostefani, condannati insieme a lui e finiti in carcere due settimane fa). «Io non facevo parte del movimento - ha aggiunto Finardi -, ma conosco bene Adriano. Non avrebbe mai ordinato un omicidio. Poi le sentenze emesse 25 anni dopo i fatti mi lasciano perplesso».

La folla applaude, e il cantautore dedica a Sofri e compagni la sua canzone-simbolo: «Musica ribelle», cavata di peso dagli Anni Settanta. «Ho l'impressione che si voglia cancellare quel periodo - osserva ancora Finardi -: sarebbe uno sbaglio, perché non fu fatto solo di violenza». L'appello finisce con un augurio: fuori dall'Odeon c'è Amnesty International, che raccoglie firme per la Turchia. «Mi auguro che l'associazione si mobiliti anche per Sofri».

Gran folla, l'altra sera all'Odeon, per il concerto-evento di Eugenio Finardi

Camicia nera e jeans antracite, Eugenio Finardi ha offerto al pubblico due ore di splendido concerto: oltre alle canzoni di «Occhi» (l'ultimo album che dà il titolo alla tournée), ha suonato i suoi antichi successi. Da «Non è nel cuore» a «La radio», passando per «Le ragazze di Osaka», «Patrizia» e «Dolce Italia». Fra i bis, addirittura un pezzo dei Doors: «Riders on the Storm». Sorretto da un'ottima band, il cantautore (che ha 44 anni) ha rispolverato gli arrangiamenti di un tempo, con nerbo chitarre elettriche e bassi pulsanti. Qualche elogio al pubblico («Il vostro calore mi conforta»), e un accenno a due amici biellesi, compagni di viaggi in barca. In poltrona, rapiti dallo show, ci sono in gran parte giovani, e soprattutto donne. Una di esse chiama Finardi in platea, ma lui declina l'invito: «Sul bordo del palco c'è un buco: ho paura di ammazzarmi».

L'Odeon era esaurito: ma gli organizzatori sono soddisfatti, perché l'ex «ribelle», di solito, ai concerti non richiama più di 500 persone. A Biella s'è superato, e anche la esibizione è stata migliore di quella di tre anni fa, al Chiostro di San Sebastiano. Erano i tempi di «Acustica», l'album tutto chitarre classiche e pianoforti. Ora si torna alla grinta, e anche un po' alla politica: se nei testi delle canzoni (come vent'anni fa), almeno negli appelli per «Sofri libero». **[g. bu.]**

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA POST VENDITA
ELEMENTI COMPONIBILI e MOBILI
SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
con modifiche eseguite da nostro personale
Verificate i nostri prezzi !
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

La potatura degli alberi di viale Garibaldi non era segnalata: caos assoluto

E' follia usare l'auto in centro

Gli automobilisti erano esasperati al punto che ieri mattina c'è stato persino un incidente al parcheggione. Nessun aiuto dai vigili urbani impegnati solo [redacted] dare multe nelle zone blu

VERCELLI. Il mercato, la potatura degli alberi in viale Garibaldi e la sistemazione dei lampioni in piazza Cavour, «trasmessi» in contemporanea nel centro città, hanno sconvolto ieri il mite traffico vercellese.

Al mattino presto gli automobilisti, già imbufaliti dalla ricerca affannosa di un posto libero, sono riusciti ad inventare un mini-incidente persino al parcheggione, dove due auto si sono urtate nel tentativo di uscire dallo spiazzo.

Le stesse scene da Far-West si sono ripetute [redacted] piazza Roma [redacted] soprattutto in piazza Pajetta, non più collegate dal viale Garibaldi «transennato» da due giorni per consentire la potatura degli alberi. E i vigili? A due a due erano occupati [redacted] multare a tappeto i «portoghesi» delle zone blu. «Una severità sacrosanta - commentano i clienti abituali del parcheggio di piazza Risorgimento - ma sarebbe bello trovare i civich disponibili anche ad aiutare la gente e non solo [redacted] rimpinguare le casse [redacted]l Comune».

Ma la vera gaffe da inviare a Paperissima si [redacted] compiuta nel pomeriggio in piazza Cavour, dove gli operai dell'Aasm stanno risistemando i vecchi lampioni dell'agorà. Alle tredici, finito il mercato, nessun cartello [redacted] divieto era ancora stato posto a memoria degli automobilisti. Alle 15 ne ribolliva tutta la piazza. E [redacted] conclusione [redacted] stata che tre auto parcheggiate attorno [redacted] lampioni da ridipingere sono state intrappolate dalla fettuccia rossa e bianca dei lavori [redacted] corso. Ma non multate: perché? Semplice, le indicazioni di divieto devono essere piazzate almeno 48 ore prima, e quindi i vigili si sono trovati nell'imbarazzante situazione di [redacted] saper che pesci pigliare. E nel dubbio le hanno solo imbrigliate come si [redacted] con i cavalli riottosi.

I commenti della gente [redacted] sono ispirati alla più salace dietrologia politica. «Il sindaco - hanno detto - ha trovato il modo di chiudere lo stesso la piazza, alla faccia delle discussioni sull'isola pedonale». Contenti alcuni, preoccupati i commercianti, anche per le voci di un'imminente inizio dei lavori di pavimentazione della piazza. Eppure tutti concordavano che il look del centro andasse rifatto al più presto. «Sì - rispondo[redacted] - ma come mai non si usa [redacted] stessa solerzia per [redacted] parcheggione, che sembra una discarica a [redacted] aperto?».

«L'altra notte - raccontano - qualche vandalo ha bruciato i cassonetti [redacted] tutta l'area sa di abbandonato [redacted] incivile». E intanto, in mancanza di indicazioni e [redacted] cartelli, l'ingorgo tra la piazza della stazione e l'inizio del corso sembra destinato ad aumentare. [d. b.]

Le auto «sequestrate» ieri in piazza Cavour perchè i cartelli di divieto di sosta per i lavori Aasm sono stati messi quando già erano posteggiate [FOTO [illegible]]

[redacted]

Sos [redacted]

Filo diretto oggi con «La Stampa»

VERCELLI. State piangendo tutte le vostre lacrime per la quarta multa collezionata nello spazio d'un mese per sosta vietata? Siete reduci da una sfibrante coda di mezz'ora nel tentativo di raggiungere viale Garibaldi attraverso piazza Pajetta? O avete altre «new entry» che riguardano i disagi legati alla circolazione che [redacted] trovano risposte? Niente paura: quest'oggi potrete dare libero sfogo [redacted] tutte le vostre proteste (o consigli per migliorare la viabilità cittadina).

Dalle 11 alle 13 la redazione di Vercelli de La Stampa aprirà appositamente una linea telefonica per ricevere le lamentele dei lettori. Unico argomento del «Filo diretto» sarà il traffico in tutte le sue sfaccettature. Basterà dunque telefonare al 51608 e andare a «ruota libera».

L'idea d'una «linea diretta» sul traffico è nata dalle ripetute «segnalazioni» giunte, quasi quotidianamente, in redazione. Si potrà spaziare sull'intero scibile della circolazione. E c'è da scommettere che gli spunti non mancheranno. D'altra parte un po' a tutti è capitato di non trovare posteggio in centro (impresa improbabile, specialmente nei giorni di mercato, quanto la traversata dell'Atlantico in mongolfiera), restare bloccati in un maxi-ingorgo (e non solo nelle ore [redacted] punta) o cimentarsi in improvvise gimkane (modello «Curva del tabaccaio» nel circuito cittadino di Montecarlo) per evitare la trappola di buche aperte (e solo parzialmente raffazzonate).

Capitolo a parte, c'è da credere, sarà poi dedicato al problema delle contravvenzioni copiosamente elargite negli ultimi mesi dai «civich» e che ha sollevato parecchie levate di scudi. E chissà che non ci scappino «interventi» sull'isola pedonale [redacted] sui relativi vantaggi o ripercussioni che si potranno avere sul traffico.

Anche le telefonate dei lettori di «fuori città» (in questo caso il 51608 dovrà essere prefissato dallo 0161) che, nei loro trasferimenti nel capoluogo avessero notato alcune «anomalie» nella circolazione, sono ben accette. Naturalmente [redacted] tutte le chiamate potranno essere «in negativo». Ovviamente sarà data voce a tutti i vercellesi che condividono, almeno in parte, le attuali strategie del «piano traffico».

Le chiamate che riceveremo durante le due ore [redacted] «Filo diretto» saranno prese in esame [redacted] segnalate ai relativi uffici [redacted] competenza per le relative risposte. [p. m. f.]

Piazza Pajetta, in questi giorni, è uno dei punti nevralgici del traffico

Incontro il 15

Arcidiocesi Nuove lezioni in calendario

VERCELLI. Terza serie di incontri, organizzati dall'Arcidiocesi, per chi vuole andare (o ritornare) a scuola di formazione sociale e politica. Le lezioni, che riprenderanno sabato 15 febbraio [redacted] Seminario, avranno per tema «le emergenze nel confronto con il cambiamento».

Le prime ore di studio (dalle 15 alle 17.30) vedranno in cattedra Giancarlo Panero e Lucio Moschella, moderati da Luca Sogno. I docenti affronteranno un tema scottante che è quello dell'occupazione «nell'ambito della globalizzazione dell'eco[redacted] Le altre lezioni, sempre di sabato, avranno come relatori ancora esperti del mondo dell'economia, del mercato e della multimedialità. Un incontro a [redacted] sarà quello in programma per martedì 18, alle 21, in Seminario, che sarà tenuto dal professor Bertagna e riguarderà «la scuola e lo sviluppo del territorio». Le iscrizioni vanno inviate alla Commissione pastorale sociale del lavoro e per informazioni si può telefonare al numero 51486 [d. b.]

Nei guai giovane di Bianzè. Altre denunce

Minaccia la madre per pagare la droga

BIANZE'. Un uomo, di origine francese, ma residente a Bianzè, [redacted] stato fermato dai carabinieri. Le iniziali sono Y. [redacted]. [redacted] ha 27 anni. Il giovane aveva già rimediato alcune denunce per estorsione continuata [redacted] metà gennaio, ma si era reso irreperibile. L'altra sera, poco prima delle 22, è stato bloccato dai militari della stazione di Livorno Ferraris. Secondo i carabinieri, [redacted] ventisettenne, che avrebbe seri problemi di tossicodipendenza, avrebbe minacciato in numerose occasioni la madre, costringendo la donna a consegnargli del denaro per acquistare le sostanze stupefacenti.

Intanto i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile hanno fatto scattare una denuncia anche nel capoluogo nei confronti di un uomo di 43 anni. A finire [redacted] guai E. B., che dovrà rispondere di furto aggravato [redacted] continuato.

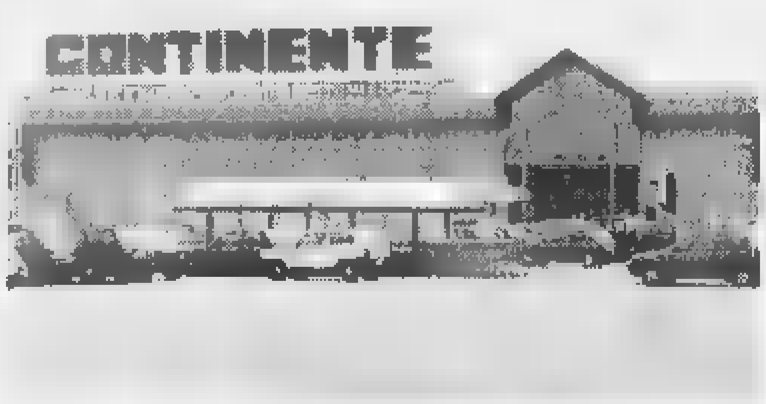
Il vercellese avrebbe allacciato abusivamente il proprio impianto elettrico [redacted] contatore di una vicina di casa: servendosi [redacted] questa «tecnica» avrebbe, così, avuto gratuitamente l'energia. La vicina di casa, insospettitasi dall'arrivo di una bolletta particolarmente salata, si è subito rivolta ai militari di via Gioberti, che hanno fatto partire i controlli.

Proseguono, come sempre, anche i blitz anti-droga sul territorio. Durante il fine settima[redacted] la vigilanza viene intensificata soprattutto all'altezza dei caselli autostradali e all'uscita delle discoteche [redacted] dei locali pubblici.

Ricordiamo, intanto, che contro i lanciatori dei sassi, restano presidiati i cavalcavia della zona, tenuti costantemente sotto stretta sorveglianza. In particolare le forze dell'ordine controllano i tratti dell'A26 (fra Santhià [redacted] l'uscita di Vercelli Ovest) dell'A4 (Cigliano Ovest - Greggio) e i viadotti, ritenuti [redacted] maggior rischio [redacted] aperta campagna. L'operazione era partita alla fine [redacted] dicembre, con un maxi-spiegamento di carabinieri lungo gli oltre quaranta cavalcavia delle due province. [g. mo.]

Il Comune autorizza l'apertura festiva

Domenica maschere e spesa all'«iper»



Il Continente ha chiesto e ottenuto il permesso per l'apertura di Carnevale

VERCELLI. Carnevale come Natale: la festa in maschera, grazie di nuovo all'iniziativa del Comitato manifestazioni, sta diventando importante come il Natale, tanto da indurre il Continente [redacted] chiedere al sindaco il permesso [redacted] restare aperto la domenica della sfilata.

I carri allegorici richiameranno gente in città da tutto il circondario, e quindi Bagnasco non ha avuto problemi nel concedere la deroga dall'obbligo di chiusura, estendendo naturalemnte il permesso a tutti gli altri esercenti.

Così domenica 9 febbraio, dopo la tradizionale sfilata, la gente potrà anticipare [redacted] shopping per la settimana successiva, contando [redacted] un «tutto aperto» proprio come se fosse ancora dicembre. [d. b.]

Da domenica il referendum della Stampa

Carnevale, scegli il carro più bello

VERCELLI. Da questa domenica e fino [redacted] sabato 22 febbraio torna l'appuntamento con il referendum per il «carro del Carnevale più bello». Ogni giorno pubblicheremo, in questa pagina, il tagliando che i nostri lettori potranno inviarci per scegliere il carro preferito.

La classifica de La Stampa potrà così ribaltare, ma anche confermare, il verdetto della giuria. In palio, le targhe del nostro giornale e un super-premio messo in palio dall'Hockey Club Amatori, che da quest'anno, grazie al presidente Piccioni, si affianca [redacted] Comitato manifestazioni vercellesi per allestire con noi il «referendum».

La premiazione si svolgerà l'11 marzo al teatro Civico, [redacted] tradizionale supporto dello spettacolo messo in scena dal Comitato di Cesare Losa [redacted] di Tony Bisceglia.

L'ultimo tagliando verrà pubblicato sabato 22 febbraio, dopodichè i lettori potranno consegnarci i loro voti entro il 25 febbraio. Poi partiremo con i conteggi definitivi. [d. b.]

La Bèla Majin, regina del «Carvè»

LETTERE AL GIORNALE

Niente campo sportivo [redacted] niente caserma

Vorrei chiedere a chi di competenza che fine ha fatto il progetto della nuova caserma dei carabinieri che doveva essere costruita [redacted] quattro e quattr'otto in viale Marconi. Per l'occasione, alcuni anni fa, il Borgosesia calcio aveva dovuto smantellare il campo di allenamento posto vicino agli uffici dell'Usl. Naturalmente tutto [redacted] rimasto come prima, con una piccola differenza. Borgosesia ha perso un impianto sportivo utilizzato soprattutto dai giovani e non ha invece acquisito una caserma.

A. C., Borgosesia

«Arance benefiche [redacted] a Vercelli»

Tempo fa in tutta Italia è stata organizzata una domenica per la vendita di arance benefiche [redacted] favore della ricerca sul cancro. A Vercelli no, o almeno l'iniziativa non [redacted] stata reclamizzata.

Qualcuno, come me, ha preso l'auto ed è andato a portare la propria offerta in uno dei tanti piccoli centri (nel mio caso Caresanablot) dove questa iniziativa aveva trovato persone disposte a spendere a fin di bene un poco del proprio tempo libero.

Ma quanti, pur volendo partecipare alla lodevole iniziativa, vi hanno dovuto rinunciare?

Lettera firmata, Vercelli

Al parcheggio del Cda le buche si moltiplicano

Nell'autunno scorso avevo trovato ospitalità nella vostra rubrica per denunciare le pessime condizioni del parcheggio di via La Marmora.

Sono trascorse settimane da allora e di lavori di sistemazio[redacted] non ce ne sono stati. Le buche invece sono diventate sempre più profonde e attraversare l'area, specialmente di sera, quando è buio, è davvero un tormento. Ciò che da fastidio è che [redacted] disagio è doppio: sobbalzi con l'auto, rischio di distorsioni se, [redacted] piedi, si finisce in una buca. Ci avviciniamo alla primavera [redacted] alla stagione delle piogge. Non [redacted] pensare che cosa succederà del parcheggio con pozze e fango.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.517.

P[redacted] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; [redacted] telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[redacted] DI [redacted]

A Vercelli [redacted] è [redacted] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 [redacted] battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina di Turino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.168. **Ghislarengo:** *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 860.410. **San Germano:** *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel. 95.143. A [redacted] *San* [redacted] *della Dr.ssa Anna Maria Rolando*, via Tonno 58, tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [redacted] ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presen[redacted] di ricetta medica urgente.

Tollegno: [redacted] *Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 757.066.

[redacted] *Paolo Lovenzati*, piazza Italia 23, tel. (0163) 826.673/833.236.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 75, tel. (015) 737.478.

[redacted]: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

STATO CIVILE

BIELLA

[redacted] Ernesta Maggia, [redacted] anni, pensionata; Maria Cucco, 72 anni, pensionata; Irma Bianco, [redacted], pensionata; Tarcisio Bergamasco, 82 anni, pensionato; Gino Borali, [redacted] anni, pensionato; Biagio Monti, 91 anni, pensionato.

[redacted]

NATI. Pascal Flores, Martina Decadenti.

MORTI. Gianfranco Simonetti, [redacted] anni, pensionato.

[redacted]. Massimo Bononi, [redacted] anni, operaio edile, con Angela Mercandino, 21 anni, operaia tessile.

[redacted]

NATI. Michela Delfrancesco.

[redacted] Cesare Tha, [redacted] anni, pensionato. [p. g.]

[redacted]MINISTRATIVA

[redacted] L'Inail di **Vercelli** ha bandito un [redacted] pubblico per ingegnere informatico. La prova è riservata [redacted] coloro che sono in possesso del diploma di laurea in ingegneria informatica. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate [redacted] mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione generale dell'Inail (servizio per la gestione del personale), via IV Novembre 144, 00187 Roma. Si possono [redacted] che recapitare a mano. [g. m. f.]

GLI [redacted]

PELLEGRINAGGIO

Viaggio religioso a Lourdes

In occasione del centotrentanovesimo anniversario dell'apparizione della Madonna è stato organizzato dalla S[redacted] Viaggi di Vercelli (ufficio in corso Libertà, [redacted] - 0161-217.711) un pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio in aereo. Trasferimenti da Gattinara, Santhià, Vercelli per lo scalo Milano Malpensa, in pullman. Siste[redacted] Lourdes, pensione completa e due pernottamenti.

[redacted]

Il Carnevale [redacted] «Leo»

Alle 22 [redacted] sabato il Leo Club Vercelli, organizza alla discoteca La Segreta di via Piero Lucca la Festa di Carnevale. Il ricavato andrà a favore del restauro dell'organo della chiesa di Sant'Andrea.

RASSEGNA

Arte nei locali della «Famija»

Nei locali della Famuja Varsleisa [redacted] di via Vallotti [redacted] a Vercelli continua la collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». Fino a domenica in orario feriale e festivo dalle 16 alle 19.

ROTARY

Riunione al circolo ricreativo

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha previsto [redacted] Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, per questa [redacted] alle 20, una riunione conviviale con la relazione del socio dottor Ferdinando Acanfora che parlerà sul tema: «L'urologia alle soglie [redacted] terzo millennio». Mercoledì 12 alle 19,30 si svolgerà una riunione non conviviale, mentre mercoledì 19 alle 20 ci sarà una riunione conviviale con una relazione di monsignor Franco Givone.

VISITE MEDICHE

La Lega tumori a Crescentino

La sezione provinciale vercellese della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» ha organizzato per le 16 di lunedì 17 febbraio [redacted] visita oculistica gratuita [redacted] Crescentino. Per [redacted] prenotazioni ci si può rivolgere telefonando alla fiduciaria comunale al numero 0161.843.100. [g. bar.]

E' contraddittorio il primo bilancio della stagione turistica in Valsesia

Sci: Alagna ride, Mera piange

Nel centro ai piedi del Rosa l'inverno '96-'97 è il migliore degli Anni Novanta. Stanno andando bene anche le settimane bianche. Note liete sul Camparient: «C'è calo del 10 per cento»

ALAGNA. Stagione sciistica a due facce in Valsesia. In alta valle il bilancio è in positivo, a Mera si parla di una diminuzione di presenze rispetto all'anno scorso. «L'attività per Alagna è partita bene - afferma Luciano Ferro, presidente funivie Monrosa -; grazie alle nevicate anticipate, già a fine ottobre si poteva sul ghiacciaio».

Ferro parla di presenze in crescita rispetto agli ultimi 4-5 anni: ma si è ancora lontani dal boom avuto tra l'87 e l'89; «Per quanto riguarda gli Anni Novanta questo è l'inverno migliore: rispetto a dodici mesi fa abbiamo registrato un incremento del dieci per cento anche perchè la neve è ottima e tutte le piste aperte. Certo ci si poteva anche aspettare di più, ma il fatto che tutte le località siano innevate ha aumentato la possibilità di scelta».

Alagna punta molto sul turismo europeo «soprattutto dei paesi del Nord» ed americano, anche grazie alla pubblicità: «Si è registrato un deciso aumento di appassionati di snowbord: come località siamo presenti su tutte le riviste specializzate e gli appassionati dimostrano di apprezzare Alagna».

Un altro punto di forza è rappresentato dallo sci fuori pista; spiega ancora Ferro: «In Europa non ci sono molte altre località che possano offrire discese spettacolari e lunghe le nostre. Partendo dai metri, qui si può scendere fino ai 1500. Certo pesa la carenze di strutture alberghiere, ma gli specialisti del fuori pista dimostrano di adattarsi: pur di venire ad Alagna accettano qualunque sistemazione».

Per lo sci è già tempo di primi bilanci anche se siamo solo a metà stagione

La tendenza è invece sfavorevole a Mera: «Certo facciamo un ragionamento sull'ultimo quinquennio, siamo in positivo perchè in certe stagioni non abbiamo proprio visto la neve, ma rispetto all'anno scorso abbiamo subito un calo di presenze anche del dieci per certo - afferma l'amministratore delle seggiove Mera Giovanni Bozzo -. E la causa principale è da addebitarsi al maltempo: durante le vacanze di Natale ha sempre fatto brutto e poi hanno influito le temperature polari».

E per quanto riguarda le settimane bianche? Risponde Riccardo Feva, dell'associazione albergatori: «Ad Alagna si lavora molto bene, soprattutto un hotel, che possiede una propria agenzia turistica e fa molta promozione. Per il resto sì, c'è stato un incremento, l'offerta di posti letto è limitata».

Una sorpresa arriva da Varallo e Borgosesia: «In questo periodo si registra, un po' stranamente, il tutto esaurito. Non per il turismo ma grazie all'attività industriale». [i. fo.]

La situazione nel Biellese

Pienoni a Oropa e Bielmonte dopo il dicembre da scordare

BIELLA. Se le condizioni climatiche non tradiranno le aspettative gestori - ma soprattutto degli sportivi biellesi - la stagione sciistica '97 promette grandi performance sulle piste e sugli anelli fondo delle due stazioni laniere.

Dopo partenza stentata, quella dicembre, le giornate di sole hanno regalato frotte di sciatori agli impianti di Bielmonte ed Oropa. «A dicembre il tempo è stato poco incoraggiante - commenta infatti Giuseppe Falchero, delle Funivie Oropa -. Poi a gennaio cose sono andate decisamente meglio. I fine settimana di sole ci hanno portato una media di mille persone e anche durante la settimana non si può lamentare. Gli sportivi non mancano anche grazie alla scuola di sci che attira parecchi giovani sulle nostre piste».

Dello stesso parere è anche Daniela Orieoni della Egimont. «Abbiamo avuto dei week-end da pienone - spiega -. La c'è e in questi giorni la temperatura più bassa, abiamo potuto integrarla con quella artificiale sparata dai cannoni. Non sono solo biellesi quelli che approfittano dei nostri impianti. L'altro fine settimana ad esempio c'erano una dozzina di bus molti dei quali arrivavano da Milano e dal Varesotto. Certo i prezzi che abbiamo, e che cambiano da tre anni, sono interessanti se confrontati con quelli delle altre stazioni sciistiche piemontesi e lombarde».

Sempre sulla Panoramica Zegna, una buona affluenza stata registrata anche sull'anello di fondo gestito dai volontari dell'associazione Amici Fondo. I venti chilometri di pista sono battuti con buone probabilità entro il fine settimana saranno integrati da altri 24 chilometri, quelli della «Dolca», la pista che va verso la zona Alagna.

L'affluenza, significativa, va dalle 500 alle 1000 presenze alla settimana. [p. g.]

NOTIZIE FLASH

Incendio in due concessionarie d'auto: è doloso?

Incendi, forse origine dolosa, hanno distrutto due auto in due concessionarie Dorzano e Cavaglià. Le fiamme sono divampate nell'Autofficina di via Ivrea a Cavaglià bruciando un camion; a Dorzano è distrutta una Range Rover nella concessionaria Nuova Vib. Sugli episodi stanno indagando i carabinieri di Biella e di Cavaglià. [f. p.]

Consegnati questa sera i premi «Renzo Bossola»

Si svolgerà questa sera alle 21 alla discoteca «Il Globo» la consegna dei premi «Renzo Bossola '97», per scuole medie organizzato dalla «Famija Varsleisa». Per la sezione disegno verranno premiati Cristina Maffei 2ª G, Avogadro (primo premio), Luca Messina 1ª B, Ferrari (secondo), Federica Basile 1ª A, Verga (terzo). Segnalazioni per Enrico Fassone 1ª E, Lanino e Stefania Ghisio 2ª D, Ferrari. Per la sezione componimento primo premio a Duvid Finato 3ª A Ferrari e Benedetta Massa, 3ª A, Lanino. [p. m. f.]

Blitz anti-droga, arrestato giovane di Varallo

Un valsesiano anni, Paolo Giani, è stato arrestato a Torino nell'ambito di un'operazione anti-droga. Il giovane, nativo di Varallo, residente a Verbania, è stato trovato in possesso, con altre due persone (un francese di anni e una minorenne) grammi marijuana e pasticche di ecstasy. Giani già noto alle forze dell'ordine per preso parte, nel gennaio '96, all'occupazione del locale torinese «Hiroshima mon amour». [p. q.]

«Leader II», venerdì si presenta il programma

Nuovi incontri per illustrare le finalità programma Leader II della Cee. Venerdì alle si parlerà di filiera agro-alimentare: l'appuntamento è fissato nella sede della Comunità montana Valsesia in corso Roma a Varallo. Nella stessa giornata, altri due incontri tra amministratori e cittadini si terranno (alle 21) nei municipi Boccioleto e Cravagliana per indicare i meccanismi di accesso ai finanziamenti. [p. q.]

Madonna Lourdes, celebrazioni a San Gaudenzio

La comunità parrocchiale San Gaudenzio a Varallo festeggerà sabato l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. Il programma delle celebrazioni prevede alle 17.30 l'incontro alla chiesa della Madonna delle Grazie, quindi la fiaccolata verso la Collegiata dove verrà celebrata la messa tutti i malati delle comunità. [p. q.]

Borgo, il sindaco contro la casa di riposo

Non autosufficienti pochi letti a S. Anna

BORGOSESIA. Nel suo intervento, al convegno di Gattinara sulla sanità organizzato sabato scorso da Alleanza Nazionale, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti è stato molto duro nei confronti della presidenza della di riposo di Sant'Anna.

«Non sono stati di parola - ha detto Rotti -. Avevamo raggiunto accordo per creare nuovi posti letto destinati ai non autosufficienti e invece ho scoperto che hanno destinato i fondi a disposizione alla costruzione di un nuovo padiglione in grado di ospitare una ventina di persone ancora in grado di provvedere a sè stesse».

Per questo, il primo cittadino borgosesiano ha chiesto a Giorgio Grando, verrà riconfermato alla direzione dell'Asr 11, prendere provvedimenti: parte mia lo farò - ha aggiunto Rotti - chiedendo le immediate dimissioni di Dionigi Angeli dal vertice della di riposo che, sono sicuro, non darà. Quindi cercherò di negargli i permessi. Però deve intervenire anche l'azienda sanitaria, perchè bisogna rendersi conto che ormai gli istituti di assistenza hanno una grande richiesta ricoveri da parte di chi non più deambulante e quindi non può più badare a stesso».

Corrado Rotti ha fatto questo intervento dopo che Grando aveva spiegato la necessità di nuove strutture in grado di ospitare i non autosufficienti «perchè - ha specificato - occorre evolversi la società. E nella società attuale aumenta costantemente il degli anziani che hanno bisogno di un'assistenza continua».

Se la direzione della casa riposo Sant'Anna non modificherà i propri piani è dunque prevedibile un lungo braccio di ferro; Corrado Rotti è infatti intenzionato ad andare fino in fondo al problema affinchè - sostiene il primo cittadino - «vengano semplicemente rispettati accordi presi in precedenza. così la città potrà far fronte alle crescenti richieste di un determinato tipo di assistenza». [i. fo.]

Appuntamento sabato nella palestra salesiana di Biella con il convegno sugli sbocchi professionali

La scuola di formazione festeggia gli allievi

Cerimonia di consegna degli attestati del Cnos.Fap di Vigliano

BIELLA. Un convegno sulla formazione professionale e consegna ai ragazzi qualifiche raggiunte nell'anno scolastico 1995-'96: il duplice appuntamento è per sabato, alle 10, nella palestra dei Salesiani di via Galileo: protagonisti i giovani che hanno frequentato i corsi al centro di formazione professionale Cnos.Fap Vigliano. Questi i nomi dei ragazzi che riceveranno gli attestati, suddivisi per specializzazioni.

Operatore alle macchine utensili. Alessandro Abruzzo, Marco Alfonso, Davide Benzio, Gabriele Carrera, Davide Cioffi, Mirko Costa, Daniele Crepaldi, Sandro Delucia, Marco Furno, Raoul Lupano, Daniele Marzaglia, Alex Montoncello, Marco Novello, Stefano Pizzato, Federico Pulicante, Andrea Previale, Alessandro Prosdocimo, Andrea Zampieron e Fausto Zoja.

Montatore e manutentore meccanico. Marco Busa, Graziano Callegaro, Marco Canova, Marco Capra, Andrea Colombo, Stefano Corona, Gabriele Costalunga, Gabriele Fontana, Luca Manfrinato, Luca Marangon, Simone Masci, Saverio Moro, Alessandro Murdaca, Davide Polibio, Cesare Santini, Giovanni Strona.

Un gruppo dei giovani allievi della scuola professionale di Vigliano, che sabato riceveranno gli attestati di qualificazione

Operatore di sistemi automatici. Claudio Accattatis, Marco Albiero, Giambattista Amorosi, Luca Andreotti, Giuseppe Astrua, Raffaele Ballada, Riccardo Bedin, Fabio Boscaro, Simone Coda Luchina, Luca Cristofaro, Fabio Fasan, Christian Grasso, Roby Lena, Alessio Lusiani, Stefano Mauretto, Andrea Peveraro, Stefano Piola, Simone Porcu, Andrea Ramella Pralungo, Luca Sanna, Gianfranco Tarino.

Operatore su personal computer. Annamaria Asaro, Fiorella Asaro, Rosaria Badagliacco, Michela Binini, Valeria Biondo, Annamaria Bolzanella, Anna Croce, Annalisa Dechirico, Eleonora Di Bella, Marinella Monteleone, Ada Piera Rolando, Caterina Sacco, Simonetta Zucchi.

L'incontro di sabato, come detto, sarà l'occasione per parlare di formazione professionale, per tracciare bilanci ed esaminare progetti e sbocchi futuri. Con il proposito di discutere di programmi di studio e rapporti con il mondo del lavoro stati invitati amministratori pubblici ed imprenditori

I lavori saranno aperti dall'intervento di Bartolomeo Pirra, direttore dell'Istituto salesiano di Vigliano che ospita punto i corsi professionali. Prenderà poi la parola Stefano Colombo, presidente nazionale dell'associazione di settore Cnos.Fap; toccherà a Massimo Ghirlanda, assessore provinciale, parlare del ruolo della Provincia di Biella nella formazione professionale, mentre i compiti della Regione saranno illustrati da Mario Grisotto e Domenico Martina; Paolo Rolando, del Gruppo giovani imprenditori Uib, si soffermerà sulle esigenze formative delle aziende biellesi; a chiusura una relazione sullo stage in Spagna degli allievi Centro di Vigliano. [f. p.]

Cent'anni fa moriva il fisico che scoprì il campo magnetico rotante

La scienza celebra Galileo Ferraris

Otto mesi di appuntamenti, il via venerdì sera

FERRARIS. Inizieranno dopodomani, venerdì 7 febbraio, e proseguiranno per i prossimi otto mesi le celebrazioni per il primo centenario della parsa dello scienziato Galileo Ferraris (1847-1897): data che, per un caso singolare, coincide anche il 150° anniversario della nascita.

Le manifestazioni sono coordinate da Comitato promotore presieduto dal sindaco Maria Antonietta Aimone, al quale si affiancate la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, l'Associazione elettrotecnica italiana, l'Istituto «Galileo Ferraris», l'Università ed il Politecnico Torino.

La cerimonia di apertura, fissata per le 21 di venerdì 7 febbraio, avverrà nella sala consiliare del Comune, che è ricavata nella casa natale dello scienziato al nome del quale, al piano terra dello stesso edificio, saranno ordinati la biblioteca civica, un museo e l'archivio storico comunale. Dopo l'apertura da parte del sindaco, commemorazione ufficiale sarà svolta dal prof. Marco Mezzalama, docente al Politecnico di Torino. Nel pomeriggio dello stesso giorno delegazioni dei Comuni Livorno Ferraris e di Torino renderanno omaggio alla tomba dello scienziato, nel cimitero munumentale del capoluogo.

Già nella mattinata di venerdì Poste uno speciale annullo filatelico dedicato a Galileo Ferraris mentre nell'Auditorium della Santissima Trinità, in piazza fratelli Garrone, sarà aperta al pubblico mostra filatelica. Per l'occasione il Comitato promotore manifestazioni ha editato una cartolina commemorativa con tiratura limitata a soli 2 mila esemplari.

Galileo Ferraris, che Thomas Alva Edison aveva definito più grande fra i grandi che el mondo hanno rivelato la bellezza della scienza elettrica», era nato il 30 ottobre 1847 a Livorno Piemonte: solo più tardi al nome paese affiancato quello dell'illustre scienziato.

Viene considerato all'unanimità il padre della scienza elettrotecnica in Italia: la sua scoperta più celebrata, per quale nome noto in tutto il mondo, è stata quella del «campo magnetico rotante», il principio fondamentale che ha in seguito consentito la realizzazione del motore a corrente alternata. Nel 1896, già onusto di riconoscimenti scientifici ed accademici, aveva fondato a Milano l'Associazione elettrotecnica italiana. Tra le altre manifestazioni in onore sono previste conferenze, seminari, convegni; il ottobre, giorno di chiusura del ciclo, a Livorno Ferraris sarà murata una nuova lapide a ricordo del centenario. [w. ca.]

Protesta Vercelli

Premi e buoni pasto d'agitazione in Provincia

VERCELLI. Protesta il personale della Provincia: lo agitazione lo hanno proclamato i sindacati della categoria Enti locali Cgil, Cisl e Uil insieme con la rappresentanza sindacale unitaria.

La protesta, che risale ormai alla seconda metà dello scorso mese gennaio, coinvolge tutti i dipendenti dell'Amministrazione provinciale il cui numero, dopo la costituzione della nuova provincia di Biella, si è ridotto intorno alle 240 unità.

La dichiarazione dello stato di agitazione del personale è stato motivato dai sindacati unitari come protesta per i nuovi criteri fissati dal presidente Gilberto Valeri e dall'esecutivo per il nuovo calcolo del «premio di incentivazione».

Due assemblee generali di tutto il personale, convocate spiegare i nuovi criteri di calcolo, sarebbero già andate deserte. [w. ca.]

Parco del Fenera

Un corso per 50 esperti naturalistici

GRIGNASCO. Un corso per accompagnatori naturalistici: è quanto propongono gli enti di gestione del Parco naturale del monte Fenera e della Riserva delle Baragge allo scopo di formare personale competente che operi sul territorio.

L'iniziativa è di 150 ore complessive, di cui cento per lezioni teoriche (due incontri serali alla settimana) e le restanti dedicate ad esercitazioni pratiche. Il corso propone la formazione di accompagnatori: requisiti la cittadinanza italiana assolvimento obblighi scolastici, idoneità psico-fisica, compimento maggiore età, superamento di una prova ammissione. Le tematiche trattate sono botanica, zoologia, ecologia, studio territorio, legislazione ambientale. Le iscrizioni (il costo di 100 mila lire) vanno indirizzate alla sede Parco del monte Fenera ad Ara di Grignasco, sabato. [p. q.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL
I VERI SALDI

Si apre il dibattito su come eliminare le code e gli ingorghi ■ Chiavazza

«Traffico? Serve il terzo ponte»

Gae Aulenti aveva previsto un attraversamento del Cervo sotto Pavignano, ma ora emerge una nuova soluzione: un viadotto tra l'uscita della Biella-Cossato e gli ex lanifici dei Rivetti

BIELLA. Solo un nuovo ponte può risolvere il problema degli ingorghi di Chiavazza. Lo diagnosi trova tutti d'accordo: Gae Aulenti, la Citra e anche l'assessore al traffico Canuto. Ma è una soluzione a medio-lungo termine che costringerà gli automobilisti a sopportare code e ingorghi fino al Duemila.

La proposta di Gae Aulenti per risolvere i problemi di circolazione della città è la più articolate. Come? La strada lungo il Cervo tra via Cernaia e la stazione dei treni, la galleria sotto Riva e il Piazzo fino a via Ivrea e un nuovo ponte sotto Pavignano per captare ■ traffico della Valle di Andorno.

«Anche noi abbiamo previsto un nuovo viadotto - spiega l'architetto Goggi della Citra -, ma è un'ipotesi ■ lavoro che non è stata verificata sul territorio. Attraversando nuovamente il Cervo a Nord, a 50, 100 metri dal ponte di Chiavazza si potrebbe creare una rotatoria e annullare così gli effetti causati dalle correnti di traffico che si incrociano. Il problema ■ Chiavazza, infatti, non è l'intensità della circolazione (le strade sono larghe abbastanza per sopportare questo e altro), ma dalle svolte a sinistra che impediscono un rapido deflusso delle auto e dei camion».

La soluzione ipotizzata dalla Citra, però, si scontra con le caratteristiche urbanistiche del territorio in quel punto. A Nord del ponte di Chiavazza sorge l'antico lanificio Sella con la casa dello statista biellese. Ed è molto difficile pensare ad una costruzione ■ quella zona.

«Se devo essere sincero ■ ponte previsato da Gae Aulenti sotto Pavignano mi lascia perplesso - dice l'assesore Edgadro Canuto -. Certo, devierebbe sull'altra sponda il traffico della Valle Cervo, ma lascerebbe le cose come stanno a Chiavazza, che ■ la porta d'accesso alla città da Est e dovrà sempre sopportare ■ peso della circolazione prodotta dalla zona forse più densamente abitata del Biellese. D'altra parte comincio ad avere qualche dubbio che si riesca a realizzare la strada lungo il Cervo. E allora ho anch'io una proposta da fare. Pensiamo ad un ponte, ma che serva ■ spostare il traffico dove il sistema viario è in grado di ■ sorbirlo senza problemi».

E la zona favorevole, secondo le indicazioni di Canuto, potrebbe essere tra l'uscita di Chiavazza della superstrada Biella-Cossato e gli ■ lanifici Rivetti sull'altra sponda. «Più precisamente ■ corrisponderva della curva che, arrivando in auto da Cossato, immette sul viadotto della Tangenziale - spiega Canuto -. Di lì, proseguendo ■ linea retta, superato il torrente, si sbuca sulla via Corso. Ci sarebbe quindi un collegamento diretto tra la zona del Cda e la grande viabilità. La conformazione del terreno in quel punto mi sembra favorevole e probabilmente, con la stessa spesa calcolata per ■ strada lungo il Cervo, cioè 13, 14 miliardi, si potrebbe invece costruire questo ponte che diventerebbe un by-pass tra il cuore della città e la rete viaria periferica». [m. el.]

La proteste per il traffico caotico sul ponte di Chiavazza sono all'ordine del giorno Un nuovo viadotto a monte del vecchio risolverebbe la situazione

Traffico

Canuto relatore a «Urbania '97»

BIELLA. A fine mese Padova ospiterà ■a rassegna sulla città e i suoi problemi intitolata «Urbania '97» e Palazzo Oropa darà un fattivo contributo al dibattito: l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto sarà infatti tra i relatori ■ convegno in calendario ■ 20. Il tema ■ discussione è di particolare attualità: tecnici e amministratori comunali si confronteranno infatti sul traffico, problema che affligge la maggior parte dei centri urbani.

Ma l'esperienza ■ Biella verrà affrontata non soltanto dall'assessore Canuto. Tra gli ospiti di «Urbania» ci sarà anche Giorgio Gocci, l'architetto milanese che, per conto della Citra ■ Milano, ha redatto il nuovo piano ■ traffico del capoluogo laniero.

A Padova l'assessore Canuto incontrerà colleghi che, come lui, devono affrontare quotidianamente le spinose questioni (e le polemiche), della viabilità nei centri storici. [g. co.]

Per lavori sulla rete idrica

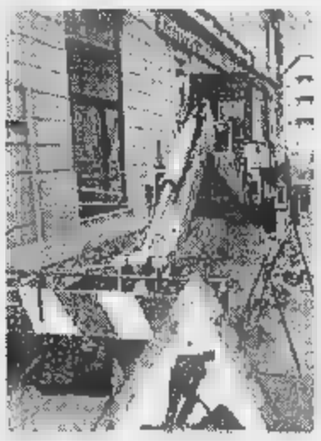
Oggi la città è senz'acqua

■■■■ Nuovi interventi sulla rete idrica e come conseguenze ■■■ città senz'acqua. Accade oggi a causa ■ lavori ■ riparazioni che richiedono lo stop all'erogazione dell'acqua. Il provvedimento scatta alle 8 e si protrae sino alle 18.

Per dieci ore dunque rimar- ■■■ a ■■■ i rubinetti di una vasta parte di Biella: il blocco nell'erogazione dell'acqua interessa infatti l'area delimitata da via Ramella Germanin, via Repubblica, piazza La Marmora, via Quintino Sella e via Pietro Micca. Come ■ dire quasi tutto il centro storico del capoluogo.

I lavori di riparazione sulla rete principale dell'acquedotto cittadino sono improrogabili e non è possibile eseguirli assicurando nel contempo l'erogazione. Per limitare il disagio, l'amministrazione comunale ha tappezzato di manifesti le vie interessate al provvedimento per informare i cittadini e consentire loro di correre ai ripari, procurandosi scorte d'acqua per superare le 10 ■■■ di emergenza.

Non è escluso che l'acqua cominci ■ scarseggiare anche prima delle 8, proprio a causa del massiccio prelievo che verrà fatto in previsione dello stop nell'erogazione. Situazione che potrebbe interrompere la distribuzione ai piani alti dei condomini.



Nuovi lavori sull'aquedotto comunale

Qualche disagio si verificherà nei bar e nei ristoranti ol- ■■■ che nelle abitazioni private, ma va detto che nei condomini ■ recente costruzione è presente una riserva che consente un'autonomia di qualche ora.

I lavori all'acquedotto capitano in un momento particolare per il futuro della gestione delle reti idriche. In questi giorni gli amministratori comunali stanno discutendo sulla possibilità di costituire una società per azioni mista (con presenza pubblica e privata) che «governerà» l'intera reto idrica del territorio. [p. g.]

■■■■

CRONACA

Anziana si toglie la vita gettandosi dal balcone

Ancora un suicidio causato da una forte depressione. Una donna di 77 anni, residente in città in via Colombo, si ■ gettata dal terzo piano della sua abitazione finendo nel cortile sottostante. L'anziana è spirata pochi istanti dopo. [f. p.]

■■■■

Sindacato padano, il progetto di Lega Nord

Il progetto del Sin.pa, il sindacato padano di Lega Nord, è stato illustrato ieri sera a palazzo Cisterna, al Piazzo, alla presenza dell'onorevole Giancarlo Pagliarini, ministro ■■■ governo padano. Le finalità dell'organizzazione ■■■ state illustrate da Antonio Magri, segretario del Sin.pa. [p. g.]

NOMINE

Lega Navale, eletto il consiglio direttivo

Nuovo consiglio direttivo per la sezione di Biella della Lega Navale. I soci hanno eletto presidente Vincenzo Delsignore, che sarà affiancato dalla vice Graziella Trabaldo Togna. Segretario è Alessandro Chiaverina, tesoriere Francesco Dani. Tra i consiglieri Roberto Zorzi, Vittorio Barazzotto ■ Pier Carlo Astrua. [g. co.]

■■■■■■■■

Un corso di shiatsu a «Progetto Donna»

L'associazione «Progetto Donna» ■■■■■■ che le iscrizioni del corso di shiatsu chiudono venerdì; informazioni in sede (via Mazzini), oppure al 351149 e 31343. [p. g.]

■■■■■■■■

Alpinismo, all'Iti ■■■ serata sulle Ande

«Hasta luego Patagonia» è il titolo della serata organizzata dalla scuola di alpinismo del Cai di Biella «Guido Machetto». L'appuntamento è venerdì alle 21 nell'aula magna dell'Iti. Protagonista è Andrea Sorchi, guida alpina, che parlerà delle cime del gruppo andino, dal Cerro Torre alla Punta Herron e mostrerà una serie di diapositive. [f. p.]

■■■■ ■■■■

Lezioni di chitarra, organizza la biblioteca di Strona

La biblioteca comunale «Federico Garlanda» di Strona organizza un corso di chitarra acustica da accompagnamento a cura dell'istituto musicale «Perosi» di Biella. Le lezioni ■ terranno il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, a partire da fine febbraio. Iscrizioni presso gli uffici comunali entro ■ ■. Informazioni agli uffici comunali, al 742212. E' possibile inoltre seguire lezioni per flauto, violino e pianoforte. [p. g.]

■■■■■■■■

Oggi ■■■ festa al polivalente di Tavigliano

Il Gruppo animazione case di riposo organizza per oggi a Tavigliano una festa di Carnevale, con pranzo alle 12 e intrattenimenti musicali e ricreativi nel pomeriggio. La festa si svolgerà nel salone polivalente del Comune. [g. co.]

Venerdì sera

Lavoro, il ppi organizza un ■■■■■

BIELLA. «Lavoro autonomo, forme nuove ■ lavoro e forma- ■■■■ professionale» è il tema del convegno in programme venerdì sera al circolo Biella di via Gramsci. Organizzato dalla sezione biellese del Partito popolare, il forum (s'inizia alle 21, è aperto a tutti), è il secondo appuntamento di un ciclo ■■■ intende chiarire alcuni aspetti sulle attività future ■ fornire utili indicazioni, in particolar modo ai giovani che hanno da poco concluso la scuola.

Al tavolo dei relatori si alterneranno Massimo Ghirlanda, assessore provinciale al Lavoro, Giancesare Gariazzo, segretario della federazione biellese della Coldiretti, Pierluigi Gremmo, presidente dell'Associazione artigiani, Luigi Corrente, direttore dell'Ufficio del lavoro di Biella ■ Vercelli ■ Marco Lombardi, rappresentante della Confcooperative.

Gli interventi saranno moderati da Riccardo Valz Gris, vicesegretario provinciale del ppi. «Il 2000 è alle soglie e la società sta cambiando rapidamente - scrive Valz Gris spiegando gli obiettivi dell'incontro -. Il mondo del lavoro subisce modificazioni ancora più rapide ed impreviste, soprattutto nelle zone dove è più alta la concentrazione di attività economiche, come appunto il Biellese».

L'appuntamento ■ venerdì segue la serata introduttiva di dicembre, quando venne presentata l'iniziativa del Partito popolare «consapevole - aggiunge il vicesegretario provinciale Valz Gris - della complessità di questo processo». Nel ■■■■ scorso è stato dibattuto il tema «Il lavoro che cambia: forme e prospettive nel Biellese ■■■■ ■ Duemila». [p. g.]

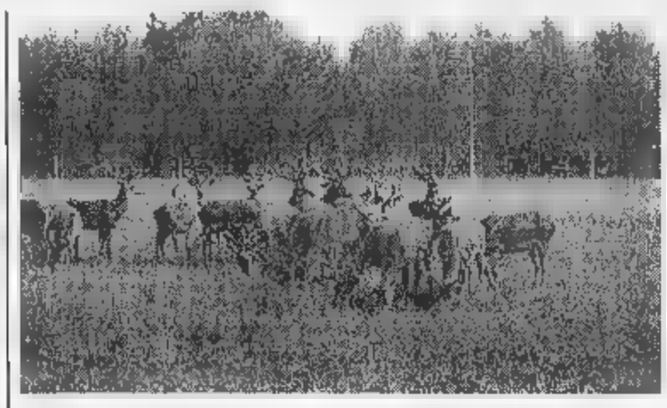
La Provincia non si piega alla «diffida» della Regione: e il braccio di ferro continua

«I cervi in Valsessera da venerdì»

La presidente: «Non c'è motivo di bloccare l'operazione». Gelido l'assessore Vaglio, che teme danni alle foreste: «Facciano pure, ■■■ pagheranno le conseguenze». Già catturati 20 animali in Francia

BIELLA. Avanti ■■■ coi cervi. Dopo la «diffida» della Regione, che lunedì ha chiesto alla Provincia ■ bloccare il «lancio» di ■■■ animali in alta Valsessera, ■ giunta Marsoni ha deciso di tirare diritto. Ieri la presidente ha spedito un fax a Torino: «Ci troviamo costretti a proseguire nell'iniziativa», dice. Sia perché le catture sono già cominciate (in Francia), sia perché non ci sono «controindicazioni»: le foreste di pini e abeti non saranno distrutte, come teme la Regione, perché la proliferazione dei cervi verrà tenuta sotto controllo (grazie ■ catture ■ a piani di abbattimento).

Gli animali saranno a Biella venerdì all'alba: «Li porteremo al Bocchetto Sessera - dice Alberto Vescovo, funzionario del settore Ambiente -, per liberarli qualche chilometro più a valle, vicino al Pian del Ponte». Se la Provincia tiene duro, la Regione non ha cambiato idea: «Facciano pure - sibila Roberto Vaglio, assessore alla Montagna -: poi pagheranno le conseguenze. Quella foresta è un gioiello, ed è un peccato metterla a rischio per colpa dei cervi». La giunta Ghigo è doppiamente interessata alla questione, perché la ri- ■■■■ dell'alta Valsessera le ■p- partione: «Certo non manderò i carabinieri - aggiunge Vaglio -: mi limito a dare consigli e a segnalare i pericoli. Silvia Marsoni è una persona intelligente, e prima o poi capirà che sta sbagliando: Cuneo, ad esempio, ha rinunciato a un'operazione simile». Biella accusa Vaglio di aver lanciato la «diffida» all'improvviso, nel giorno in cui a Chambord, ■■■ regione della Loira, cominciava la cattura degli animali (fino a ieri ne sono stati presi 20). «Da mesi avevamo espresso dubbi - ribatte l'assessore regionale -: i cervi stanno bene nelle foreste di pianura, non in montagna».



Malgrado la diffida della Regione, la Provincia libererà 25 cervi in Valsessera

Silvia Marsoni, sbollita l'arrabbiatura di lunedì, continua a giudicare «pretestuosa» la mos- ■■ di Vaglio: «Mi mandi i documenti scientifici che giustificano le sue preoccupazioni, e poi vediamo». «Man mano che li avrò raccolti, li manderò a Biella», risponde da Torino l'accusato. Sulla «diffida», l'altro giorno, la Marsoni era ■■■ ancor più dura: «Perché, piuttosto, non bloccano l'inceneritore Fiat? Quello sì che è un problema se- ■■■. Oltretutto, 20 dei 40 cervi che si stanno catturando in Francia (e che costano circa ■■■ mila lire l'uno) finiranno in Valsesia: «Ma a Vercelli non è giunta alcuna diffida», dicono in Provincia. ■ fax di ieri «rassicura» Vaglio sui danni ambientali: «Siamo assolutamente in grado di gestire il contenimento numerico della specie, attraverso catture ■ abbattimenti selettivi». Quanto alla terza fase del progetto (l'introduzione degli animali in Valle Cervo), la Marsoni si dice «più che disponibile» ■ modificarla: sempre che, da Torino, arrivino «documenti che giustifichino l'interruzione del progetto».

Mario Pera, coltivatore di mirtilli a Campiglia e da mesi in guerra contro l'operazione, è soddisfatto: «La Regione ha le mie stesse preoccupazioni. L'introduzione dei cervi non farà bene all'ambiente». «A Torino ascoltano di più il signor Pera che noi - commentava l'altro giorno la Marsoni -: io non ho mai visto l'assessore Vaglio». Forse un incontro, promosso dalla Regione o dalla Provincia, sarebbe stato utile. [g. bu.]

ECONOMICI

A CONTABILITA' esperti/ime regionale bilanci fiscali offresi anche part-time. Tel 011 220.5564 ore 8.30/14 e serali

PK Per la pubblicità su LA ■■■■ publikompass

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa. LA STAMPA

con ITALFIDI
tassi di mercato ■ nessuna spesa anticipata ■ imprenditori
• anticipo fatture • prestiti fiduciari
• sconto effetti • liquidità
• mutui ipotecari • ristrutturazione casa
massima rapidità e riservatezza per informazioni
TEL. 015 20740

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Saldi! Saldi! Saldi!
Dal 21 gennaio al 28 febbraio

TAPPETI
Coperte di lana
piumini d'oca • trapunte
lenzuola • spugne

Referendum: le discoteche più amate e i locali di mezza sera che affascinano i giovani

Così l'Eze di Genola è «volato» in testa

Secondo posto per il Garage Disco, terzo per il Nabila

NON spaventatevi, assisteremo spesso a colpi di scena, anche clamorosi. Come quello di questa settimana: in sei giorni il Garage Disco Club di Cervinia perde il trono al vertice della nostra classifica generale provvisoria a favore dell'Eze di Genola, più volte segnalato con lettere e foto e adesso anche e soprattutto votato. Così la disco del Cuneese passa a guidare la graduatoria del nostro referendum già inseguita dal locale di Cervinia. La terza posizione è stata conquistata dal Nabila di Cuzzago, in provincia di Verbania. La quarta posizione va al Blu Luna di Cuneo, mentre la quinta piazza è conquistata dall'Olivia di Arona, anche questa disco in provincia di Verbania. Ancora classifica con il Nord Piemonte a farla da padrone, ed ecco il sesto posto che è saldamente in mano al The Kelly Green, di Novara. Torniamo nel Cuneese con l'Arena di Caraglio che rimane nella top ten della settimana (ottava posizione), mentre il nono posto è appannaggio del Marameo di Grevellona Toce, in provincia di Verbania. Chiude la graduatoria dei magnifici dieci la discoteca Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Poi a ruota molti altri locali con una manciata di voti e la voglia di poter raggiungere in fretta il vertice della classifica: in ordine sparso l'XI di Alba, La Rocchetta di Arona, il Simbol di San Damiano d'Asti, il Mocambo di Roccabruna, il Teatro del Mondo di Carrù, il Cancello di Biella, il Gipsi di Roccaforte, il Fellini di Cuneo, la Celebrità di Novara, Le Cave di Vintebbio, la Rosa dei Venti di Valfenera, il Mambo di San Damiano e il Mediterraneo di Isola d'Asti.

Con stefano Aragno, commercialista e titolare dell'Eze di Genola, parliamo della sua discoteca e del perché è stato il locale più votato della settimana: «Credo che l'Eze, così com'è stato strutturato, possa piacere a molte categorie di gente. In questo settimane abbiamo dato vita a serate nuove, che invogliano i giovani. Sul nostro palco sono già passati Jerry Calà e Natalia Estrada e sono in arrivo Jack Master Petz, un d.j. che sa coinvolgere le folle, e poi Valerio Merola, più conosciuto ormai come "Merolone", per concludere il primo ciclo di personaggi con la presenza di Lorena Forteza».

Ci parli dell'Eze. Come funziona? «Al sabato c'è sempre il pienone, mille-milleduecento persone, e musica solo di tendenza. Però visto che i quarant'anni li ho passati anch'io, ho pensato anche ai miei coetanei. Così al venerdì abbiamo inaugurato le serate con musica dal vivo e i brani più belli degli Anni Settanta. Posso dirlo? E' stato un clamoroso successo». Ma chi frequenta le serate a tema? «Al venerdì facciamo una selezione rigidissima, così i giovani del sabato non possono sicuramente entrare». E adesso? «Stiamo pensando al giovedì - dice ancora Stefano Aragno - e abbiamo in serbo sorprese a volontà».

Intanto è meglio votare, ma anche scrivere e magari inviare foto di gruppi di amici o di cubiste. Per farvi e farli conoscere attraverso le immagini. La prossima settimana pubblicheremo le prime classifiche aggiornate, sia quella generale, sia quella relativa alle singole province.

Fiorenzo Panero

Una «cubista» in discoteca

Le Griffon

Guida i locali davanti al To Like

E i locali Drink & Music? Eccoli, più pimpanti che mai, con valanghe di tagliandi da sommergere le ragazze della «10 e lode» che li devono raccogliere, contare e catalogare. Dice Annalisa Rossanese, una delle titolari dell'agenzia: «Aspettano tutti gli ultimi giorni della settimana, poi arrivano plichi di dimensioni colossali». Ma va bene anche così, perché in questo modo le sorprese sono più esaltanti. Così La Torre di Rovasenda, dopo aver guidato per due settimane la classifica provvisoria, crolla al quarto posto, per dare spazio a Le Griffon di Cuzzago, provincia di Verbania, che conquista la vetta con un buon numero di coupon inviati al nostro giornale. La medaglia d'argento della settimana spetta al To Like di Genola, stessa cittadina della «regina» delle discoteche, l'Eze. Terzo posto per il Nuovo Circolo Operaio Agricolo di Bellinzago, provincia di Novara e quarto posto per l'ex leader La Torre di Rovasenda.

Il quinto posto di questa classifica provvisoria spetta al John Lennon's pub di Morozzo, provincia di Cuneo, e al sesto posto si piazza il The Kelly Green di Omegna, provincia di Novara. Ancora tre locali per completare questa puntata della top ten: il Bar Memphis di Mergozzo, provincia di Novara, il Caffè della Sera di Arona, sempre nel Novarese e il The Whorf di Fossano, in provincia di Cuneo.

Musica al pianoforte e una buona birra: ecco un classico pub piemontese

E, in ordine sparso, elenchiamo anche gli altri locali Drink & Music che sono entrati a far parte delle varie classifiche provinciali che andremo a pubblicare già la prossima settimana: La Grange di Champoluc, Giovanni Birreria di San Damiano, Bar del Torchio di Roccabruna, Red Cok di San Damiano, Taverna Boglie Salop di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, Folk Club di Cuneo, Melrose Place di Romagnano Sesia, Highlander Pub di Manta di Saluzzo, Mulligan di Gattinara, Piemonte Birreria di San Damiano e Bedford Pub di Saluzzo.

E allora? In molti hanno telefonato e parecchi hanno promesso scritti anche curiosi e fotografie di gruppi che brindano con vino e birra. E' tutto ben accetto, non ci sono problemi, ma sono i tagliandi che fanno la differenza: sono proprio i coupon, che pubblichiamo tutti i giorni sulle edizioni provinciali del nostro giornale, a fare classifica. **(f. pan.)**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.
Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Biella: ieri all'istituto Bona l'incontro-show con la Premiata Ditta

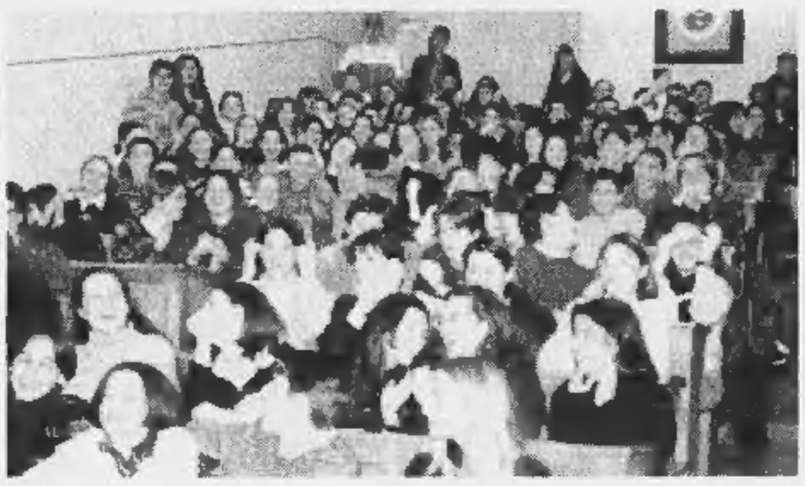
Ore 15, lezione di comicità

Teen-ager euforici per Insegno e la Draghetti, che fra gag e battute hanno raccontato la loro carriera: «Noi, docenti di ginnastica falliti». In serata lo spettacolo all'Odeon

BIELLA. «Mi ha baciato, guarda: proprio qui. E adesso non mi lavo più la faccia per una settimana». In aula magna, intanto, il mucchio selvaggio si accalca attorno a quei due insegnanti di «educazione fisica» così speciali: foglietti di fortuna, quaderni e diari aperti vanno bene per farsi fare l'autografo da Pino Insegno e da Francesca Draghetti, e ai teen-agers del «Bona» è bastato poco per vivere un attimo di euforia.

I due comici della «Premiata Ditta» (la compagnia che ieri sera ha portato in scena all'Odeon «Soap») sono saliti in cattedra all'istituto di via Gramsci alle 15, e a fatica, dopo un'ora e mezza di battute, aneddoti e domande, sono riusciti ad abbandonare la scuola. Applausi e risate non sono mancati, mentre i due ospiti improvvisavano un piccolo show inedito, dedicato ai futuri ragionieri biellesi.

«Siamo in quattro e siamo insieme da 11 anni - ha detto Insegno -. Eravamo compagni di scuola allo scientifico, poi abbiamo proseguito gli studi all'Isef: intanto, finanziandoci con la pensione di mia nonna, e dormendo per terra nei camerini, abbiamo portato in scena il nostro primo spettacolo. Per arrivare fino a qui abbiamo studiato come muli, ma la nostra forza è nell'amicizia: se uno vuole veramente arrivare, ce la può fare. Mai mollare».



I ragazzi del «Bona», che ieri hanno incontrato i comici Pino Insegno e Francesca Draghetti, della «Premiata Ditta»: poche ore dopo, gli attori hanno portato in scena all'Odeon la commedia «Soap» (PICCHIETTI)

E mentre Flavio Chiastellaro, a sua insaputa, veniva eletto «sex-symbol» della categoria presidi dai due cabarettisti della «Premiata Ditta», nel calderone delle gags finivano anche Gigi Sabani («abbiamo lavorato insieme prima che si mettesse con quelle dell'asilo»), Valerio Merola («vi assicuro non potrei mai fare il Pinone») e la Carrà («non è bionda, è tinta»).

Poi, dopo un intervento del preside, che per nulla spaventato dalla comicità dei due ospiti ha raccontato a sua volta un aneddoto («ma lei ci ruba il mestiere»), gli hanno subito detto gli attori), sono partite le domande. I più coraggiosi si sono lanciati a chiedere di teatro e televisione, fino a quando è venuto il momento di autografi e saluti. Pino Insegno e Francesca Draghetti si sono quindi spostati a Radio Piemonte, dai cui microfoni hanno parlato agli ascoltatori dell'emittente, poche ore prima di andare in scena all'Odeon. [p. g.]

Concerto venerdì, dopo le 22, al Tina Pica di Vercelli

«Kim & The Cadillacs» tornano i miti Anni '60

VERCELLI. Kim and The Cadillacs avrebbero dovuto tener concerto al Tina Pica di piazza Pajetta alla fine di dicembre, ma poi, per una serie di eventi legati a problemi tecnici (si dice sempre così...) la performance subì un rinvio.

Ecco allora la volta buona: per il rinnovato e redivivo Kim Brown che si sta rifacendo del tempo perduto presentandosi dopo aver registrato un nuovo compact per la Gala Records, l'appuntamento è previsto per la sera di venerdì, dopo le 22.

Inglese di Birmingham, il cantante dalla lunga chioma è sullo stage del rock europeo dal 1963, anno in cui fondò i Renegades. Dopo permanenze nei paesi scandinavi ed in Germania, la band aveva venduto duecento mila copie del primo singolo. Guarda caso, il disco era intitolato «Cadillac» come la leggendaria automobile status symbol fabbricata in quel di Detroit, Michigan, e soprattutto come il nome del gruppo che sarebbe poi sorto dalle ceneri dei Rinnegati nella prima metà degli Anni 70.

I Renegades approdarono in Italia con le credenziali in regola. Al Festival di Sanremo nel

Kim, il leader dei «Cadillacs»

1996, in coppia con l'Equipe 84 presentarono «Un giorno tu mi cercherai». Poi continuarono con una serie di successi tra i quali si possono annoverare «Gerry & The Pipkins» o il di nuovo sanremese «C'era un'atmosfera».

Tra le citazioni e le annotazioni recentissime, possiamo invece ricordare la partecipazione di Kim nel novembre dell'anno scorso alla trasmissione «Quelli che il calcio...»: con lui il bluesman Guido Toffoletti e i Cadillacs i quali, per l'occasione indossavano le gloriose uniformi nordiste che hanno sempre fatto parte del look degli allora Renegades.

Venerdì sera, alla Tina Pica roccheggiante, se non sono sopraggiunte mutazioni o complicazioni al line up a confronto del già annunciato concerto, oltre al leader e al prestigioso featuring Guido Toffoletti (uno dei più bravi chitarristi blues italiani) dovrebbero apparire Max «King» Iannantuono della Blues Society alla batteria, Michele Borsoi alle tastiere e Gil Valeriano al basso. In menù i pezzi nuovi e le cover di Jim Croce, Buddy Holly e altre celebri canzoni racchiuse nel compact mentre inevitabilmente non potrà mancare il brano della leggenda «Oh my baby, drew up, in a brand new Cadillac...» schitarrato a dovere e che tra l'altro, è stato ripreso in nuova versione all'interno di questo recente compact che si intitola «Memories Can Wait». Ovvero le memorie, i ricordi possono attendere: e l'album è stato definito dagli addetti ai lavori, il migliore della carriera di Kim, senza rimpianti per il passato.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'
Liscio in pista al Beverly Hills

Domani sera al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, si ballerà con l'orchestra Castellina Pasi. Dalle 21. Sabato sera è in programma il veglione di Carnevale.

VERCELLI
Raf in concerto a marzo

Raf sarà in concerto al teatro Civico venerdì 14 marzo. Per informazioni e prossime prevendite dei biglietti si potrà chiamare l'organizzazione c/o A.co.p. Vercelli. Informazioni allo 0161-54.631.

VERCELLI
Prevendite per Johnny Dorelli

Dalle 17 alle 19 (esclusi sabato e festivi) potranno essere acquistati alla Spettacoli Belvedere di corso Marcello Prestinari 111, in prevendita, i biglietti per «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, al Civico l'8 e il 9 marzo. La Belvedere Spettacoli sta preparando per la sera di sabato 15 marzo, uno show con Little Tony e Valerio Liboni come ospite. Le prenotazioni possono essere richieste allo 0161-210.882.

GATTINARA
Piano bar e mascherate

Stasera al Full Optional di corso Garibaldi ci sarà piano bar. Domani sera serata di cabaret con I Fichi d'India e venerdì party con ballo in maschera e la band di Beppe Valli. Tutti i giovedì, sabato e domenica Epy & Lory.

BRUSNENGO
Le serate del «Faro»

Domani sera al dancing Il Faro si farà musica dal vivo con Frank David e discomusic con il dee jay Roberto Scaglione. Nel corso della serata verrà offerta al pubblico una golosità gastronomica a sorpresa. Apertura dopo le 21,30.

VERCELLI
I Broncoviz al «Civico»

In occasione della la rassegna «Serio, serissimo: insomma il Comico» nell'ambito della stagione comunale al teatro Civico, ci saranno alcune variazioni di data. «Amlieto, il principe non si sposa» con i Broncoviz, si terrà il 22 febbraio anziché il 15 marzo. «Millenovecentonovantadieci» con Corrado Guzzanti è previsto invece per il 25 febbraio. [g. bar.]

RASSEGNA D'ARTE

Esposizione a Vercelli

Mostra d'incisioni a «Studio Dieci» Apertura fino al 16

VERCELLI. La mostra di incisioni, aperta fino al 16 febbraio allo Studio Dieci di via Galileo Ferraris 89, propone un itinerario artistico interessante: l'autrice Cristina Olivo di Torino presenta una serie di immagini tratte dalla natura e poi reinterpretate attraverso una chiave onirica.

«A lei solamente» è una mostra di acqueforti ed acquetinte di raffinata esecuzione tecnica, nelle quali il dato realistico sconfina in fantasie e ricordi tratti da antichi bestiari. Nelle sfumature dal bianco al nero delle stampe affiorano forme pronte per la metamorfosi sull'orlo di un mondo noto e sconosciuto al contempo, che sa di fiaba. Curiosissime le opere pittoriche: tele dipinte ad olio ai bordi delle quali sono inseriti rami ed elementi naturali.

Diplomata al Liceo artistico, la Olivo ha imparato l'incisione dell'artista Giorgio Roggino. Quella dello Studio Dieci è la sua prima personale. La mostra è visitabile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19. [s. l.]

TEATRO

«Quelli di Grock» stamane di scena a Vercelli

I ragazzi delle «medie» oggi in platea al Civico

VERCELLI. Prosegue la rassegna «Teatro e scuola», serie di rappresentazioni riservate alle scuole vercellesi dall'Assessorato comunale cultura. Dopo gli spettacoli realizzati da Tam Tam Teatro tra i banchi delle materne, per questa occasione invece è la scuola a trasferirsi nella platea del teatro Civico.

Alle 9 di stamattina, con replica alle 11, si aprirà il sipario di fronte agli alunni delle medie inferiori ed appariranno Quelli di Grock, compagnia teatrale che vede in organico Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Alessandro Larocca, Pierpaolo Nizzola ed Andrea Ruberti, in azione per presentare la pièce di Claudio Intropido «Cinema, cinema», sorta di simbolico tributo al grande schermo in versione recitata live. Pièce che si è aggiudicata l'anno scorso il premio Eti allo «Strega-gatto».

Presentando il supporto scenico, Quelli di Grock hanno spiegato: «L'omaggio che vogliamo tributare non è solo ai grandi film, ai grandi registi, ai grandi attori, ma soprattutto al mondo che gravita intorno al cinema ed alle importanti influenze che il cinema ha esercitato nell'arte, nella moda, nel costume, nella vita di tutti i giorni».

Un gioco tra attori e pubblico giovane per ripercorrere velocemente le tappe dei cento anni della settima arte, con una verve ironica e surreale che non scende mai di tono, ispirata alle immagini luminose, ingredienti indispensabili per ricreare le sensazioni tra realtà e sogni riservati a «questo cinema interpretato a teatro».

Per gli «spettacoli speciali» proposti agli studenti al teatro Civico, i prossimi appuntamenti saranno: alle 15 di giovedì 27 «Le furberie di Scapino» di Molière con Fiorenza Brogi, Bob Marchese e la regia di Filippo Crivelli, per le medie superiori. Martedì 4 e mercoledì 5 marzo alle 10, per le elementari «Pierino e il lupo», una riduzione curata da Alessandro Nidi e Bruno Stori ispirata alla musica di Prokofiev. Regia di Letizia Quintavalla. [g. bar.]

CONCORSO

Aperte le iscrizioni

«Nota d'oro» spettacolo canoro per i bambini

VERCELLI. Messaggio lanciato ai bambini nati non prima del 1985 delle province di Vercelli e di Biella dagli organizzatori della «Ventitreesima nota d'oro» che si terrà a San Damiano d'Asti. Il concorso per giovanissimi, che potranno esibirsi in singolo, in duo o in gruppi, è articolato in tre sezioni distinte: presentazione di canzoni edite (termine ultimo di domanda 23 febbraio), di canzoni inedite (termine ultimo di domanda 9 marzo) e canzoni popolari regionali (termine ultimo di domanda 9 marzo). Nella prima e nella seconda sezione si dovranno proporre canzoni «per bambini», mentre nella terza dovrà essere scelto un motivo della tradizione regionale italiana.

Per partecipare alla gara è necessario inviare tagliandi allegati alla scheda di regolamento che potrà essere richiesta alla segreteria della «Nota d'oro», parrocchia San Vincenzo di San Damiano d'Asti. Il telefono è 0141.98.22.88. (dalle 18,30 alle 19,30). [g. bar.]

PARTY

Appuntamento domani

«Marmotte show» è gran festa ad Alagna

ALAGNA. Il nome è curioso: «Marmotta Rosa, l'irresistibile Doggy drinking... marmott show». Si tratta di un party in programma domani accanto alla pista di fondo.

Ecco le «istruzioni per l'uso»: alle 21 rendez vous al ristorante «Chalet» di Riva Valdobbia. Alle 21,15 «marmott-scrizione» e alle 21,30 gran partenza per la festa «Doggy drinking». Tutti dovranno vestirsi nel modo più stravagante possibile (al limite: in maschera andrà benissimo) per affrontare questa notte confortata da boccali di vino brulé e piatti di spaghetti hard. La scuola «di fondo» metterà a disposizione sci, scarpe e bastoncini.

Ma questo è solo l'inizio. Infatti, per la sera di venerdì 14 febbraio, alla Sciovia Wold, si svolgerà il «Grande festival delle slitte camuffate».

Tutti coloro che vogliono partecipare ai parties delle marmotte e delle slitte potranno richiedere informazioni alla Pro Loco Alagna: telefono 0163-922.988. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Tutti dicono I love you**, con Woody Allen, Goldie Hawn, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth, Drew Barrymore. Regia Woody Allen. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Infornaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Infornaspettacolo - 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.218. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

EUCENTESCO. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161 829.680. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. Per «mercoledì al cinema» verrà proiettato il film **Luna e l'altra** di M. Richetti. Or.: 21,30 spettacolo unico. L. 8000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.735-31.312. **Nirvana** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Cristopher Lambert. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.598. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PERAZZINI. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.116. CHIUSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. *Sala 2.* **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Panarea**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato min. 14 anni

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Mission senza nome**. Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0150. **Go Now**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 venerdì 7 ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28/3-2/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari, ore 21 precise **Sabri Duo**, percussioni, musiche di Bach, Mendelssohn, Ravel, Reich. Biglietti num. L. 35.000, ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Casa teatro 10-12; 15-19. Tel. 668-5034.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.
Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.
Introduzione di Giuseppe De Rita
«Problemi di attualità»
pp. XII-92
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.69.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La società vercellese ieri ha ingaggiato il portiere Christian Trombini

«Grazie Pro, non ti pentirai...»

«Sono allenato e ho tanta voglia di riscatto»

VERCELLI. La Pro ha deciso e affida alle mani di Christian Trombini il compito di impedire a troppi palloni di finire nel suo sacco nelle restanti 14 partite. «Abbiamo valutato attentamente la situazione: Randazzo, se tutto andrà per il meglio sarà recuperabile tra un paio di mesi - dice il direttore sportivo Enzo Barbero -. Dellara e Teti sono bravi ma ancora giovani e inesperti: se si trattava di un paio di partite non avremmo avuto dubbi; ma davanti abbiamo quasi tutto il ritorno».

Così, soppesati con il bilancino del farmacista pro e contro, il club bianco ha optato per l'ingaggio di Trombini, portiere che gode di buone referenze. Ed ecco la sua prima intervista da vercellese, dando per scontato la firma del contratto che dovrebbe avvenire stamattina dopo l'allenamento.

Trombini, si presenti...

«Sono nato il 23 gennaio 1973, quindi ho 24 anni appena compiuti. Ho fatto la trafila nel settore giovanile della Juve e per 7 volte, all'epoca di Trapattoni, sono andato in panchina con la prima squadra essendo il terzo portiere. Poi l'anno dopo sono finito alla Massese dove ho collezionato 21 presenze. Stavo andando bene, ma è cambiata la proprietà. Siccome avevo giocato il numero di partite per il premio di valorizzazione il nuovo mister a me ha preferito Pierobon, l'attuale estremo del Venezia».

Poi ha fatto il secondo a Pagotto alla Pistoiese...

«E ho giocato solo in Coppa Italia. Quindi l'ultima esperienza la scorsa stagione al Prato in C1 con 13 gettoni in campionato e due in Coppa. Essendo vincolato fino al '98 con la Juve quest'estate ho fatto la risoluzione del contratto. C'erano alcuni club che mi volevano, ma alla fine mi sono trovato senza squadra».

Ora l'occasione della Pro...

Che mi ha cercato in contemporanea con il Savoia. Anche se i campani mirano alla B ho preferito per mille motivi il club bianco. Ho una gran voglia di recuperare il tempo perduto e far vedere le mie qualità».

Trombini, i tifosi si chiedono a quale punto è la sua preparazione fisica...

«In questi mesi mi sono allenato due volte al giorno con la Primavera della Juve. Ora mi si presenta la grande occasione. Non ho nessuna intenzione di sciuparla. Di questo i fans della Pro stiano tranquilli. Infine vorrei mandare a Randazzo gli auguri di una perfetta guarigione». [r. eyn.]

Christian Trombini da ieri può considerarsi il nuovo portiere della Pro (GRUPPI)

SPORT FLASH

CICLISMO

All'Unione ciclo alpina di Biella la stella del Coni

L'Unione ciclo alpina biellese potrà fregiarsi della Stella d'oro al merito sportivo. Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha confermato la decisione del Comitato olimpico nazionale che intende premiare il «generoso impegno degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti della società». La consegna della «stella» avverrà in una giornata di grande festa ancora da definire. [w. d. b.]

TENNIS

Il nuovo consiglio del Circolo di Sandigliano

Si è costituito il nuovo consiglio direttivo del Circolo tennis di Sandigliano. L'incarico di presidente è stato assegnato a Claudio Milani, che sarà anche l'addetto stampa in collaborazione con il consigliere Oscar Cagnin. [w. d. b.]

VOLLEY

La Dogliani Santhià finalista in Coppa Piemonte

Storica impresa della Dogliani Superservice Santhià che conquista la finale di Coppa Piemonte. Il sestetto di Bussi ha eliminato in una drammatica semifinale l'Alpignano (imbattuta capolista in serie C2) per 3-2. In ritardo 2 set a 1 in svantaggio 14-6 nel quarto parziale, il Santhià è riuscito a ribaltare clamorosamente l'incontro vincendo (16-14) il set e imponendosi 15-13 nel tie break decisivo. Nella finale la Dogliani affronterà l'Alessandria. [p. m. f.]

BASKET FEMMINILE

Pfv sconfitta nel primo match play out

La Pfv Zucca prepara l'operazione riscatto. Dopo la sconfitta di Lavagna (64-53), nel primo match dei play out salvezza, la formazione di Anastasio dovrà sfruttare al meglio il doppio turno casalingo con Siena e Savona. Nonostante la sconfitta di Lavagna la Pfv ha lasciato trasparire alcuni miglioramenti. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Che bella cosa rivedere il palahockey gremito

VERCELLI si veste di nebbia, quasi volesse offrire al derby d'inverno lo sfondo più consono; il ripristinato equilibrio di valori invoglia i tifosi delle due sponde a far sì che il palazzetto presenti un colpo d'occhio non troppo dissimile da quello dei tempi belli (inutile dire che tutto è relativo: all'epoca di Martinazzo 1500 spettatori rappresentavano la cornice degli incontri di ordinaria amministrazione).

Come era facile immaginare, non si vede, o meglio non si vede sempre, il gran gioco. I gialloverdi sono indotti dal vantaggio precoce a un attendismo che mette in difficoltà il Novara per tutto il primo tempo, poi la doppietta di Orlandi in apertura di ripresa scombina i piani di Caricato.

Il derby vive allora, prima e dopo il pareggio di Bertolucci, il quarto d'ora più appassionante per appisolarsi poi quasi del tutto nelle battute finali. Così vuole la ragion di classifica: gli ospiti sanno bene che conviene essere avanti di un punto piuttosto che dietro di uno, i vercellesi sanno altrettanto bene che una lunghezza di svantaggio è meglio di tre.

Nessuno, alla fine, trova da ridire sul risultato. Alla fantasia dei nostri il Novara contrappone schemi più efficaci, Saccocci è il portiere chiamato al maggior lavoro ma tocca a Cunegatti far gridare al prodigio sulla botta a colpo sicuro di Bertolucci.

Quasi tutto bene anche sul piano della condotta, dentro e fuori pista. A un paio di cazzotti sulle gradinate fa riscontro qualche steccata di troppo, ma il vecchio Brunner evidentemente preferisce non incidere sul punteggio e lascia le squadre a ranghi compatti per tutto l'incontro.

Quattro reti al palazzetto, tre di più il giorno dopo al Robbiano per una sconfitta che ci lascia con l'amaro in bocca, e non solo perchè arriva allo scadere del recupero a toglierci un punto - tutto sommato meritato - che avrebbe fatto forse più morale che classifica.

Che il risultato metta sale sulle solite ferite è inevitabile: una partita di calcio con sette reti non può essere immune da equivoci tattici e da sviste di difensori e portieri.

Pro Vercelli-Voghera ne è addirittura zeppa, da ambo le parti. Per non sparare sulla croce rossa (metafora mai come stavolta appropriata), cerco di salvare le cose belle (per noi): il cuore messo in campo nella ripresa, le illuminazioni di Artico, l'abnegazione di Righi e di Testa.

Tutto per un pugno di mosche: ma che quest'anno ci fosse da soffrire, lo sapevamo già prima di cominciare.

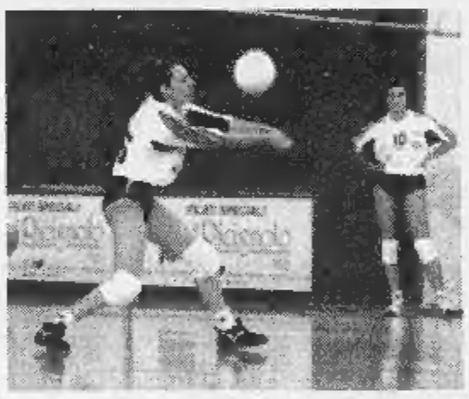
Domenica è un altro giorno: coraggio.

Sebi Astuto

VOLLEY

Alla fine dell'andata. Biella nei guai

Ricignolo e Mokaor chiudono al 3° posto



La schiacciatrice del Ricignolo Max Grafica **Letizia Mira d'Ercole** (nella foto di Micheletti) si è ripresa completamente dall'intervento al menisco che risale alla metà di dicembre

BIELLA. Si è chiuso il girone d'andata e ora il volley si prende una settimana di vacanza.

Qui Ricignolo. Bella vittoria per le candelesi della B1 (la terza consecutiva per 3-0) sul parquet di Cuneo. Le blufucsia dividono con Cafasse, Castelfranco e Trecate la terza posizione in classifica, staccate di otto lunghezze dal Vigevano.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Abbiamo finito con una prestazione positiva. La squadra è stata molto ordinata e ha giocato su buoni livelli mirando soprattutto a limitare gli errori. Col recupero di Mira d'Ercole, coach Pastorino ha ora tutto l'organico a disposizione e ciò ha contribuito a portare serenità all'ambiente.

Conclude Ugazio: «Il Ricignolo è in crescita e finalmente si potrà lavorare per capire quale è il valore della squadra». Adesso il campionato si ferma per una settimana ed alla ripresa (sabato 15) il Ricignolo è atteso da un match infuocato sul parquet del Crema. Le lombarde, seconde con due punti in più del Candelo, hanno inflitto sabato scorso la prima sconfitta stagionale al Vigevano.

Qui Biella Scarpe. Non è bastato un grande cuore al Biella Scarpe per evitare il settimo «ko» consecutivo: i lanieri sono stati sconfitti alla Rivetti per 3-2 dal San Giuliano, quarta forza della B2 maschile.

Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Il match è stata la fotocopia di quelli persi, sempre al tie-break, con Busca e Vallesusa, tutte formazioni di valore. La squadra ha reagito alla brutta prova di una settimana prima a Pinerolo, ma purtroppo, al termine dell'ennesima battaglia, non è arrivata la vittoria. Avremmo bisogno di un pizzico di fortuna in più. La classifica si è fatta pesante, ma il discorso salvezza è aperto».

Il Biella Scarpe ha chiuso l'andata al penultimo posto, con quattro punti. Conclude Manavella: «Nella sosta vedremo di ricaricare la pile: relax mentale e allenamenti. Poi alla ripresa, fissata per domenica 16, l'obiettivo contro il Pino Torinese sarà la vittoria. Nel ritorno lotteremo per evitare la retrocessione e quindi le ultime tre posizioni».

Qui Libertas Mokaor. Il sestetto vercellese ha concluso l'andata al terzo posto grazie al successo (3-1) di Voghera. Considerando il valore degli avversari (ultimi della classe) la prestazione della Libertas non è stata troppo esaltante: «Il nostro obiettivo erano i due punti - precisa mister Cristini - e l'abbiamo raggiunto. Non è sempre facile mantenere la stessa intensità nel gioco, soprattutto quando si affrontano gare sulla carta "scontate"».

Inoltre a Voghera la Mokaor ha rinunciato a Caligaris che, ancora convalescente dall'artroscopia al ginocchio, è stato tenuto precauzionalmente a riposo: «Non era il caso di rischiarlo - conferma il responsabile della prima squadra Antonio Bertolini -. Speriamo di recuperarlo al meglio in questa settimana di sosta».

E alla ripresa ci vorrà la miglior Libertas: oltre ai match di campionato a Sesto San Giovanni (15 febbraio) e, in casa con il Busca il 22 (quasi uno spareggio promozione) i dark blu saranno impegnati negli ottavi di finale di Coppa di Lega. Avversario dei vercellesi la Sav Bergamo, quotato team di B1. L'andata è fissata per l'11 febbraio in terra orobica, retour match il 25 al Pala Donizetti.

Di Gabriele Cornalba e Piermario Ferraro

BASKET

Domenica alle 17,30 match fondamentale per i rossoblù di Danna che ospitano una rivale diretta

Play-off di A2, Ing a caccia dell'ultimo posto

Per i biellesi d'obbligo superare Imola e poi incrociare le dita

BIELLA. La strada per i play-off? Due successi e l'orecchio rivolto altrove, nella speranza di buone notizie da altri campi, soprattutto dove gioca Vicenza. Mancano due giornate al termine della regular season che dovrà assegnare i sei posti validi per la salvezza anticipata ed il mini-torneo per la A2. Ben otto squadre sono racchiuse in soli quattro punti ed a star peggio sono proprio i biellesi e Treviglio, fermi a quota 24. Per l'Ing è d'obbligo dunque superare Imola al palazzetto, ripetersi il sabato successivo a Lucca ed attendere lo scivolone di qualche diretta concorrente. E l'arbitro del futuro rossoblù sembrano proprio i veneti che domenica ospitano Ferrara, squadra sconfitta dall'Ing sia all'alnadata sia al ritorno. Sette giorni dopo sarà anche Vicenza a scendere sul parquet di Imola, che da domenica potrebbe essere ancora più vicina in classifica alla squadra di patron Savio.

«L'obiettivo primario è quello di superare Imola con almeno quattro punti di scarto in modo di pareggiare il conto degli scontri diretti ed avvantaggiarci nella differenza canestri - spiega coach Federico Danna - . La penultima giornata della prima fase del campionato prevede alcuni incontri che potrebbero essere decisivi per l'ingresso ai play-off. Mi riferisco a Desio-Treviglio, Bergamo-Vigevano e VicenzaFerrara. Solo dopo aver battuto Imola e saputo i risultati degli scontri diretti tra le formazioni che ci precedono in classifica, potremo calcolare le possibilità di un nostro ingresso nella poule promozione».

L'attesa è grande. Le luci del palazzetto si accenderanno alle 17,30, al palazzetto e l'orario favorirà ancora di più il classico «pienone» dell'impianto sportivo di via Pajetta. Tre ore prima, allo stadio La Marmora, si giocherà Biellese-Salargius, un match che attirerà molti appassionati. E' prevedibile che in parecchi non mancheranno di spostarsi di poche centinaia di metri per seguire lo scontro cestistico. Per tanti sarà un ritorno alle abitudini degli anni Sessanta, in cui la Biellese di Costanzo, Cugnolio, Mosca e Magheri militava in serie C e la Libertas di coach Bonali era protagonista nella massima divisione di basket.

«Sarà una gara avvincente perchè Imola è una buona squadra anche se lontano dalle mura amiche diventa più abbordabile - dice Danna -. Non dobbiamo ripetere gli errori commessi nell'ultimo incontro interno con Vigevano quando l'eccessivo nervosimo condizionò l'intero nostro primo tempo. Dobbiamo crederci e lottare fino in fondo per il nostro pubblico e per noi stessi».

Per Andrea Conti, giovane ala per la prima volta tra le fila rossoblù, l'obiettivo per il possibile aggancio rimane Ferrara.

«Agganciare gli estensi, che contano due punti più di noi ma che sono in svantaggio negli scontri diretti, non è impossibile - sostiene il cecchino dell'Ing -. Tutto può ancora succedere a patto che si vinca». [w. d. b.]

Ultime due giornate da brivido per i biellesi dell'Ing-Fila che sperano ancora di staccare un biglietto per conquistare i play-off della B1 di basket (MICHELETTI)

ARTEeMODA®

ISTITUTO PROFESSIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

BIELLA VIA MARCONI, 11 - TEL. 015/23126

L'Istituto professionale Arte e Moda è lieta di comunicare che dal prossimo anno scolastico 1996/97 ha ottenuto la convenzione con l'Università Popolare di Biella, Istituto di Cultura generale fondato nel 1902 (Ministero Beni Culturali 19 ottobre 1984)

I NOSTRI CORSI:
- Stilista figurinista di moda
- Modellista/sviluppo taglie industriali
- Sarta professionale
- Design/accessori moda
- Taglio e cucito famigliare
- Corsi di aggiornamento accelerati
- Vetrinista
- Aerografo

Corsi su computer di
Cartamodelli / Sviluppo taglie / Piazzamenti
Figurini • Disegno • Disegno tessuto

Nuovi Corsi
Piazzamenti su computer e Grafica pubblicitaria

Aperte le iscrizioni

PICNIC SCATENA LA TRIBU'

E la tribù scopre Picnic l'8 e 9 febbraio dai Concessionari Toyota.

Vieni con tutta la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare.

I concessionari Toyota ti aspettano sabato 8 e domenica 9 febbraio, per farti scoprire tutto il bello di Picnic, il nuovo monovolume 6 posti di Toyota, nato per il tuo desiderio di avventura negli spazi liberi del week-end come tutti i giorni in città , pronto a scatenare ogni tua voglia di libertà.

Idee Guida un po' Speciali

Scatenati, con Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Numero Verde 167-011555 Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555. Oppure consultate le Pagine Gialle. PAGINE GIALLE

TOYOTA